RAISAT 2 Ragazzi

LA STAMPA

ANNO 132. N. 77. GIOVEDI' 19 MARZO 1998 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO AMMENTAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/6568111. TX 221121. FAX DI REDAZIONE: ROMA: V. [illegible], TEL. 06/47681, FAX 06/4819039; 06/484695; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/76021. FAX REDAZIONE. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. FIOMA 80, TEL. 011/6568334/335. FAX 011/6527958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 7104) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3602 46TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.600, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4,00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Bri 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 56; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Cont. Esc. 350; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.50; SVIZZERA CANTON TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50.

SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/24424.61, FAX 02/24424.490. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/6695211, FAX 011/6695300. TARIFFE: MODULO mm 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000), COMMILI L. 1.400.000 (1.680.000), SABATO L. 1.600.000, RIC. PERS., IL VENERDI', L. 1.250.000 (1.500.000), VENERDI' + SABATO L. 1.700.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.550.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.560.000), NECROLOGI L. 15.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 80319

Confindustria minaccia di disdire gli accordi sul lavoro. Il governo: tra 10 giorni disegno di legge

Fossa rompe, Prodi insiste: 35 ore

Statali, si userà il tfr per le pensioni integrative

ROMA. E' rottura tra Confindustria e governo sulla questione delle 35 ore. Il vertice di ieri è durato meno di un'ora, poi Fossa e Callieri - delusi per la mancata disponibilità del governo ad affrontare subito gli altri problemi degli imprenditori - hanno abbandonato la sala. E ora minacciano di cancellare l'accordo del '93 e il patto del lavoro del '96. Prodi ha confermato che la legge sulle 35 ore è un «impegno politico» e che il disegno di legge sarà presentato entro dieci giorni: le 35 ore scatteranno dal 2001. Quanto alle altre richieste degli imprenditori, il governo era pronto «a fissare un calendario» per discuterle.

Sul capitolo pubblico impiego, governo e sindacati hanno raggiunto un accordo importante sulla questione del passaggio dalla «buonuscita» (l'indennità di liquidazione degli statali) ad un trattamento di fine rapporto (Tfr) sullo stile dei privati. Con l'avvio del sistema dei fondi pensione integrativi per il comparto pubblico. **Brunzone, Martini, Patruno e Singer** ALLE PAG. 2, 3 E 5

DUE PARTI SENZA UN DISEGNO

LA questione delle 35 ore ha due aspetti, quello politico e quello economico, che è giocoforza conciliare. L'aspetto politico sta nel fatto che, imposta o meno, è stata fatta propria da una maggioranza forte, che si appresta a rafforzarsi ancor più con la partecipazione dell'Italia all'integrazione monetaria europea, e che di fronte a sé ha una opposizione frammentata, confusa, alla ricerca di un leader e, soprattutto, di idee determinate e coerenti. Questa maggioranza, in materia di politica economica, ha il limite di aver espresso tutta la sua determinazione nel pur cruciale risanamento della finanza pubblica, lasciando senza risposta altri problemi - il lavoro, il Sud - che proprio in questi giorni stanno drammaticamente esplodendo per l'assenza di una politica o, almeno, di una prospettiva. Per quanto posta in termini grossolanamente demagogici, la questione delle 35 ore poteva essere l'elemento di un disegno politico ampio ed organico che si prefiggesse una redistribuzione del lavoro attraverso una redistribuzione geografica del potenziale produttivo, quindi la rimozione degli impedimenti alla diffusione dell'economia produttiva nel Mezzogiorno, a ciò unendo iniziative per perequare, con il lavoro e con altro, la distribuzione del reddito che si va vieppiù concentrando; insomma un salto civile oltre che economico. Ma non lo ha fatto: il governo ha continuato a tenere distinte queste questioni, che invece vanno tra loro legate perché sono fortemente interdipendenti; su alcune ha rabberciato soluzioni parziali e poco credibili, altre continua ad ignorarle del tutto.

Quel che non ha fatto il go-

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

LE INTERVISTE

TREU

«Ma la proposta sull'orario non vuole distruggere la concertazione»

di Roberto Ippolito A PAG. 3

VISCO

«Per il lavoro al Sud i soldi ci sono Il vero problema è l'organizzazione»

di Stefano Lepri A PAG. 5

Italia, doppia promozione

Fmi e Moody's: centrato l'obiettivo euro Fondazioni bancarie, primo sì alla legge

ROMA. Da Moody's e dal Fondo monetario arrivano due promozioni per l'Italia. L'agenzia internazionale di rating vede «forti probabilità» che il nostro Paese entri nell'euro al primo turno e quindi lo ha messo sotto osservazione per una migliore valutazione, intanto ha già alzato il voto sulle emissioni e i depositi in moneta estera. Però, avverte Moody's, c'è ancora da fare, visto che i partner europei continueranno a tener d'occhio Roma e Madrid per evitare che le linee di rigore necessarie a diventare membri dell'Unione monetaria vengano addolcite. Da parte sua, invece, il Fondo monetario valuta «perfettamente raggiungibile» per l'Italia l'obiettivo di azzerare il deficit di bilancio in quattro anni. Ma tra promozioni ed esortazioni alla costanza arrivano le anticipazioni sul rapporto che l'Ime sta preparando e che esprimerebbe «seri dubbi sulla convergenza di lungo periodo dell'Italia». Ieri, intanto, primo «sì» della Camera al disegno di legge sulle Fondazioni bancarie. Il voto è arrivato dopo aspre polemiche e gazzarre che hanno costretto il presidente di turno anche a sospendere più volte la seduta. E la Lega si è detta pronta a raccogliere le firme per un referendum abrogativo. **Bullo e Cornero** A PAG. 17

Tripletta di Inzaghi, 4 a 1 alla Dinamo

La Juventus una valanga

Inzaghi, eroe della serata, autore di tre delle 4 reti bianconere **Ansaldo** A PAG. 27

LA NOTTE DI SUPERPIPPO

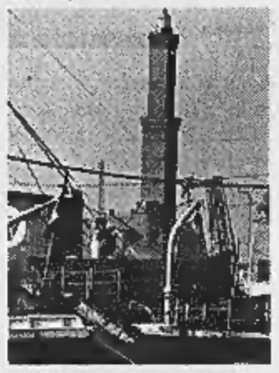
KIEV RISOLVE il più discusso, il più leggero, il più tignoso. Filippo Inzaghi. Quello che non ha la progressione di Boksic, né la potenza di Vieri. Tre gol sul muso della Dinamo, tre manganellate al plesso solare del colonnello Lobanovsky, per il silenzio spettrale di centomila diaconi affranti.

Roberto Beccantini

CONTINUA A PAG. 27 SETTIMA COLONNA

UNA CITTA' IN BILICO

Genova, tre ricette per battere la crisi



GENOVA. Dice l'arcivescovo Tettamanzi: siamo il Sud del Nord. Trecentomila pensionati su un milione di abitanti, Genova è una città in bilico. La crisi occupazionale, aggravata dalla vicenda Ansaldo, è drammatica. Basta un esempio: per 150 posti in un supermarket ci sono 20 mila domande. Su porto, turismo e alta tecnologia si gioca la difficile partita della riconquista del lavoro perduto. **Martinotti** A PAG. 15

I giudici: no anche alla sospensione della pena. Numerose reazioni negative. Il legale della famiglia: decisione corretta

Negata a Sofri la revisione del processo

Per un ex br Calabresi sarebbe stato ucciso da Morucci. La replica: leggende

MILANO. «L'istanza di revisione è stata dichiarata inammissibile»: con queste parole, che riassumono cinquanta pagine di motivazione, la Corte di Appello di Milano ha stabilito che un nuovo processo contro Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani non si deve fare. E sull'istanza di revisione del processo per la morte del commissario Luigi Calabresi, presentata lo scorso 15 dicembre dai difensori dei tre ex leader di Lotta continua in carcere a Pisa da 14 mesi, i giudici hanno parole durissime: «E' un castello edificato su fondamenta fragilissime, anzi inesistenti». Conclusione: «La corte non ravvisa ragioni per sospendere l'esecuzione della pena». La decisione ha immediatamente diviso i contrari e i favorevoli al provvedimento del collegio milanese. Intanto, un ex terrorista accusa l'ex br Morucci di avere ucciso Calabresi. La replica: «Una leggenda metropolitana». **Bartolini, Bianconi e Poletti** A PAG. 7

MA IL CASO NON E' RISOLTO

QUESTA Corte dichiarando inammissibile l'istanza di revisione, non ravvisa alcuna valida ragione per sospendere l'esecuzione della pena». Con queste poche, rituali parole si conclude l'ordinanza con la quale ieri i giudici della Corte d'Appello di Milano hanno respinto per manifesta infondatezza la richiesta di revisione del processo per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi. Nessuna nuova prova - secondo i giudici che hanno sottolineato i limiti ristretti dell'istituto della revisione ricordando che non può essere un ulteriore grado di giudizio - sarebbe emersa dopo la loro condanna e dunque Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani, detenuti da 14 mesi devono rimanere chiusi nelle loro celle.

Nessuna valida ragione per farli uscire; Moretti e Senzani capi delle Br fuori, Sofri in galera.

E da ieri Sofri e compagni sono più in galera di prima. Da ieri, forse, sono però meno soli di prima. La lettura dell'ordinanza impone infatti una riflessione che va ben al di là di alcune reazioni indignate, certo dettate anche da profondi legami affettivi, con gli imputati. A quasi 26 anni dall'omicidio Calabresi il caso Sofri e del

Chiara Beria di Argentine

CONTINUA A PAG. 11 SETTIMA COLONNA

Prezzi controllati per i farmaci

Gli aumenti su medicinali di fascia C solo una volta l'anno, non oltre il 20%

SERVIZIO A PAGINA 16

Nonnismo, rimosso un generale

Per il ferimento di un soldato ad Anzio L'accusa: «Ha gestito male il caso»

di Francesco Grignetti A PAGINA 14

Pesaro, l'epatite uccide ancora

L'8ª vittima è una ragazza di 28 anni Resta un giallo l'epidemia in ospedale

di Paolo Marchi A PAGINA 11

Ma cambiare cognome costa: si chiede di abolire la tassa

Troppi Nielsen in Danimarca

C'E' qualcosa di normale, in Danimarca: lassù è pressoché ovvio avere come cognome o Andersen o Hansen o Jensen o Larsen o Nielsen o Pedersen. Il sessanta per cento della popolazione danese porta uno di questi cognomi che, per colmo di normalità, condividono tutti e sei gran parte del loro patrimonio sillabico (finiscono tutti in *-sen*: del resto oggi è la festa dei padri, se non dei patronimici).

Chi l'ha detto che la normalità è noiosa? Noi italiani lo pensiamo (il nostro notoriamente non è un Paese normale) ma non è necessariamente vero. Tutte quelle omonimie danesi propiziano scambi di persona e relative conseguenze penose e/o penali, comunque avventurosissime. Per scongiurarle, si segue l'esempio dei minuscoli villaggi anche italiani, dove all'abusato cognome si aggiunge per ogni ceppo famigliare o per ogni individuo un soprannome che può essere anche assai beffardo (in Sicilia lo chiamano infatti «ingiuria», raccontava Sciascia). Sugli elenchi telefonici, invece, il nome viene corredato dalla professione del disgraziato, così da distinguere l'Hans Larsen tranviere dall'omonimo addestratore di cani. L'omonimia fra colleghi è una iattura, la disoccupazione un marchio.

Gloriosamente smentendo con la loro esistenza il proverbio «mal comune mezzo gaudio» (qui la comunanza è l'origine del male) i Larsen, i Nielsen, gli Hansen e gli Jensen, i Pedersen e gli Andersen non si ribellano: vogliono l'abolizione o almeno la riduzione di quella tassa di sette-ottocentomila lire (non bruscolini) che è in realtà il prezzo per permettersi la distinzione di un cognome anticonformista. Alcuni danesi, pagandosi il brivido della trasgressione, chiedono di chiamarsi Hans Anticristo o simili: ma questo l'anagrafe non lo consente né ai Larsen, né ai Nielsen.

Stefano Bartezzaghi

Prestiti Personali
INTUFID IL NORD ITALIA
il prestito che volete senza muovervi da casa
chiedetelo al...
167-266486
La Telefonata è gratuita.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
Chiama subito e avrai il prestito che vuoi
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
MUTUI CASA
FORUS

DA SABATO CON LA STAMPA

«Specchio», colori e profumi del Sud

E' primavera, «Specchio», da sabato in edicola con «La Stampa» (2500 lire complessive), guida i lettori tra i profumi e i colori del Sud. Ci sono poi inchieste (il palazzo di Diocleziano, il ritorno del parto in casa) e i ritratti di due personaggi molto popolari, Melanie Griffith e Annalisa Minetti.

Il giovane si era licenziato dopo un rimprovero: danni per cinque miliardi

Incendia la fabbrica per vendetta

Un tossicodipendente a Pinerolo: 140 senza lavoro

PINEROLO. La vendetta di un dipendente, rimproverato per un ritardo sul lavoro, è costata 5 miliardi a un'azienda di Bibiana, nel Pinerolese. Un incendio l'altra notte ha distrutto il deposito della Bassotto, che produce interni di giacche. Franco Santamauro, 25 anni, ha confessato di avere appiccato il fuoco. A rischio 140 posti di lavoro. **Gisimo** IN CRONACA

OGGI

di Guido Ceronetti

Accade, talvolta, che una nazione conservi la pace per merito soltanto dell'apatia dei cittadini ... e incapaci di assumere qualsiasi ruolo che non sia di schiavi. Ma un paese di tal genere dovrebbe portare piuttosto il nome di deserto, che di nazione!

Baruch Spinoza
Tractatus Politicus, cap. V, 4, 1676-77

L'Espresso
Abbattuto un altro muro: quello della lingua.

Sag's mir. Il corso di tedesco interattivo.
Il primo CD-Rom in edicola domani con L'Espresso a sole 24.900 lire.
Oppure con il microfono a 27.900 lire.

«Riduzione dal 2001, il costo del lavoro aumenta dello 0,4-0,6%»

Orario, il governo va avanti

«La proposta di legge entro 10 giorni»

ROMA. La riduzione dell'orario di lavoro scatterà dal 2001, potrebbe comportare un aumento del costo orario tra lo 0,4 e lo 0,6 per cento ma sarà accompagnata da incentivi, in vigore già negli anni precedenti, e da una riduzione delle aliquote contributive non pensionistiche, per compensare almeno in parte l'aumento. Queste, le linee generali del Ddl sulle 35 ore che il governo si è impegnato a presentare entro dieci giorni e che ieri il ministro del Lavoro Treu ha illustrato ai soli sindacati, dal momento che la delegazione della Confindustria, una volta appurato che soltanto di questo si sarebbe parlato, ha preferito abbandonare il tavolo.

Il governo intende muoversi su due binari, spiega più tardi ai giornalisti il portavoce di palazzo Chigi Ricardo Franco Levi, dopo aver precisato che quello sull'orario di lavoro «è un impegno che il governo intende rispettare». Da un lato verranno protetti i lavoratori fissando un orario di lavoro massimo a 40 ore settimanali, come previsto dalla direttiva europea n. 104; dall'altro verranno orientati i contratti di lavoro a un riduzione dell'orario stesso, attraverso gli incentivi.

Levi non vuole commentare la minaccia, lanciata dal presidente della Confindustria Giorgio Fossa, di sciogliere unilateralmente gli accordi sul lavoro del 1993 e del 1996, in quanto al governo non risulta. «Non c'è nessuna posizione ufficiale su questo, semplicemente perché la Confindustria non ci ha comunicato quest'intenzione», spiega Levi, aggiungendo: «quel che sappiamo, lo abbiamo appreso dalle agenzie di stampa».

A quell'ora della sera l'annuncio di Fossa, sottolineato dal plateale abbandono della riunione, ha già scatenato un putiferio. Con i partiti della maggioranza che contestano il gesto e la minaccia di Fossa, l'opposizione che l'approva incondizionatamente.

Cauto il governo. «Spesso, negli ultimi mesi, la Confindustria ha mostrato scarsa fiducia, per esempio, quando pensava che non rientrassimo negli obiettivi europei» ricorda il vicepresidente del Consiglio Veltroni. E spera che «in futuro possa dare un giudizio più pacato».«La nostra disponibilità c'era, ma mi sembra che il rifiuto di Confindustria sia stato a prescindere dal merito delle questioni», commenta laconico il ministro Treu. Gino Giugni, che occupava quella poltrona proprio nel '93, ritiene che la minaccia di Fossa «risponda a un istinto autodistruttivo».

«Una decisione autolesionista per la Confindustria», gli fa inconsapevolmente eco il presidente dei deputati democristiani Fabio Mussi. E anche il responsabile Lavoro dei Ds ritiene che «Confindustria sbaglia a drammatizzare il confronto»: «può essere che a spingerla sia l'impressione che, così facendo, di orario non si parlerà più. Ma non sarà così». «Gli impegni della maggioranza vanno onorati», insiste il segretario del Ppi Franco Marini, che giudica «oltranzista» il gesto di Fossa.

«Un atto gravissimo, ricattatorio, conservatore», lo bolla, durissimo, Fausto Bertinotti. Il quale , pur apprezzandolo, non si fida neppure fino in fondo dell'annuncio del ddl del governo sulle 35 ore: «Ora si tratta di valutare i contenuti. Noi restiamo fermi alla bozza Onofri. Dalla 36esima ora deve scattare lo straordinario per la parte contributiva del salario». Nella maggioranza soltanto Dini va ripetendo, come ha fatto anche ieri nel Transatlantico, che la riduzione dell'orario di lavoro non produce nuova occupazione.

Un giudizio molto simile a quello di Gianfranco Fini. «Nella migliore delle ipotesi la riduzione dell'orario di lavoro aumenterà il numero degli straordinari, non quello degli occupati», sostiene il leader di An, che considera la vicenda delle 35 ore «quanto di meno europeo possa esistere». Fini è anche convinto che Cgil, Cisl e Uil lo sciopero generale annunciato «non lo faranno, perché hanno un legame politico col governo».

Anche Silvio Berlusconi ripete che «le 35 ore sono una bestemmia economica, un suicidio delle economie perché invece di creare nuovi posti di lavoro li distruggono». «Non conosco nessun economista che ci creda», aggiunge l'azzurro Antonio Martino. «Finalmente un sussulto di orgoglio da parte della Confindustria», plaude il capogruppo di Fi Beppe Pisanu.

[m. g. b.]

Previsti incentivi e taglio delle aliquote contributive non pensionistiche Critiche a Fossa Ma Fini e Berlusconi difendono la linea della Confindustria

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

RETROSCENA

LA SFIDA DI PALAZZO CHIGI

La solitudine del premier

«Ma io non mi arrenderò»

Da sinistra Sergio Cofferati Carlo Callieri e Sergio D'Antoni

ROMA E' mezzogiorno, un mezzogiorno di fuoco a Palazzo Chigi e nei lunghi corridoi del piano nobile un Romano Prodi scuro in volto sta chiacchierando animatamente con Ciampi, Enrico Micheli, Tiziano Treu. La rottura si è appena consumata e ora, a bordo dei lenti ascensori del palazzo, la delegazione della Confindustria sta scendendo nel cortile barocco che fu dei principi Chigi. No, quello «schiaffo» Prodi non se lo aspettava proprio, ma, prima ancora di potersi riprendere dalla prima sorpresa, ne arriva un'altra. Sono le 12,45 quando un dispaccio dell'Ansa annuncia: «Fossa minaccia la disdetta dell'accordo del luglio 1993». Lo scatto di Prodi è anche una decisione: «Loro minacciano la disdetta? E io vado avanti: fra 10 giorni presenteremo il disegno di legge sulle 35 ore!». Il dado è tratto: l'altolà degli imprenditori non fa cambiare rotta al governo.

Già, perché quella che più tardi apparirà come una manifestazione di decisionismo («sulle 35 ore il governo va avanti comunque»), in realtà corrisponde a una rotta già stabilita da Prodi: presentare entro la fine del mese di marzo il disegno di legge sulle 35 ore. E proprio questa decisione di accelerare i tempi, questa indisponibilità ad aprire una trattativa complessiva con Confindustria è stato uno dei detonatori che hanno accelerato la rottura. Una rottura che Prodi non si aspettava. «A dire il vero non c'era stato nessun preavviso di burrasca», dicono a Palazzo Chigi e anche i portavoce dei sindacati fanno sapere che «stavolta, a differenza di altre occasioni conflittuali, non c'era stato alcun preannuncio». In realtà le turbolenze, ma anche i trabocchetti dei suoi avversari politici, Prodi se li aspettava. Ma più avanti nel tempo. Ecco cosa aveva confidato domenica scorsa ai suoi: «Vedrete, dopo l'ingresso nell'euro comincerà la caccia...». E invece le turbolenze sono cominciate molto prima.

Sorpresa dunque, ma a fine giornata - senza che nessuno lo ammettesse - a Palazzo Chigi c'era anche la sensazione di una certa freddezza attorno al governo. Certo, i sindacati hanno commentato negativamente la decisione della Confindustria, certo i partiti di maggioranza hanno stigmatizzato la rottura, ma i silenzi e i rimproveri fatti filtrare per via diplomatica contavano quasi come le dichiarazioni pubbliche di sostegno. Pesava - e molto - il silenzio di Massimo D'Alema. E i sindacati? I leader confederali hanno un sospetto e lo hanno fatto sapere al presidente del Consiglio: che sulle 35 ore Prodi abbia scelto la via rapida del disegno di legge per ancorare il patto con Bertinotti. E ieri il sottosegretario alla Presidenza Enrico Micheli lo ha detto chiaro e tondo: «Quello delle 35 ore è un impegno politico assunto dal governo e dunque dovevamo per forza dichiarare di ottemperare gli impegni e metterli in pratica».

Eccolo il sospetto che aleggia tra i sindacati e a Botteghe Oscure: stavolta Prodi ha scelto Bertinotti. Un clima freddo che si respirava ieri sera a palazzo Chigi anche dopo la conclusione dell'ennesimo confronto governo-sindacati e infatti dalla delegazione confederale trapelava un'altra frecciatina: «Per evitare la sensazione di mettere Confindustria davanti al fatto compiuto, il presidente del Consiglio non avrebbe fatto meglio ad incontrare prima loro e poi noi?».

Già, perché la lunga giornata di Romano Prodi era iniziata proprio con i sindacati. A loro il presidente del Consiglio aveva illustrato il progetto del governo sulle 35 ore e, come ha riferito più tardi il portavoce di palazzo Chigi Franco Ricardo Levi «l'incontro si è concluso in maniera sufficientemente spedita». Un modo elegante per dire che il primo round si era chiuso bene, che da parte dei sindacati non si erano alzate le barricate. Poi il round caldo: dopo Prodi, replicano Carlo Callieri, vicepresidente di Confindustria e il direttore generale Innocenzo Cipolletta. Non ci si intende e l'incontro si chiude ancor prima che Prodi possa illustrare la proposta del governo sulle 35 ore. Per il Presidente inizia un pomeriggio altrettanto tormentato. Si consulta con i suoi collaboratori e decide di evitare ogni replica in prima persona. Alle 16,30 nella sala stampa di Palazzo Chigi compare il portavoce Franco Ricardo Levi che spiega nel dettagli il progetto del governo sulle 35 ore ma evita accuratamente di imbarcarsi in nuove polemiche, evita di alimentare l'incendio. E a sera nel suo studio un Prodi deluso si prepara alla riscossa: «Vedrete, la ripresa e l'occupazione diventeranno il nostro asilllo come lo è stato Maastricht. Anche perché tenendo ferma la spesa corrente, sta per liberarsi l'1 per cento del Pil. Avremo a disposizione fondi per 50.000 miliardi».

Fabio Martini

PERSONE

Presidenti e parodia

IL presidente della Repubblica è in buona salute, è tornato a casa. Per chi abbia seguito il suo malessere soltanto attraverso telegiornali e giornali, non è certo una novità, appena una conferma: da quando il presidente entrò al Policlinico Gemelli di Roma, l'ottimismo esultante, il giubilo, l'euforia dei media non ci hanno lasciato un minuto. Scalfaro che andava in ospedale stava bene, benone, benissimo; Scalfaro che veniva ricoverato nel reparto di cardiologia era appena influenzato ma molto in forma, scherzava con i malati, telefonava, lavorava, teneva i contatti, aveva un cuore di ferro, in quel reparto si trovava per puro caso, per capriccio o per comodità; Scalfaro che subiva gli esami cardiologici più invasivi e dolorosi stava facendo la valigetta per andarsene, e se la figlia vegliava di notte il suo sonno era per superansia ingiustificata, per fanatismo filiale. Insomma, secondo i media il presidente non poteva sentirsi meglio: perciò era andato in ospedale.

Il presidente americano Clinton, stando a telegiornali e giornali, pare il comico inglese Benny Hill in uno dei suoi sketches più classici: quando per qualche caso si trovava in mezzo a belle ragazze e perdeva la testa, toccava il petto a una, toccava il sedere a un'altra, strizzava una terza, alzava le sottane a una quarta, inseguiva una quinta, baciava una sesta. Vorace e più veloce della luce, Benny Hill pareva non avere mani né labbra sufficienti ai suoi desideri: il Clinton mediatico è, al confronto, appena un dilettante, un pallido imitatore.

Il presidente della Commissione dei Trenta s'arrampica sugli specchi discutendo di proroga e rinvio, tentando di legittimare l'assurdità annunciata dai media: il ministero delle Finanze non è in grado di allestire in tempo utile il nuovo modello Unico '98 che sostituisce il vecchio 740, concederebbe quindi una proroga dei termini fissati per pagare le tasse di primavera, però chi usufruirà della concessione dovrebbe pagare una maggiorazione per il rinvio. Il governo tarda, e il suo ritardo dovremmo pagarlo noi? Ma no la smentita arriva, al solito rapida come il baleno.

E' straordinario come adesso tasse, presidenti malati o maniaci e tutto quanto assumano l'aspetto e la forza d'una parodia, di episodi ridicoli, contraddittori, a volte disperanti, grotteschi, senza buon senso: la prima tentazione resta sempre quella di attribuirne la responsabilità ai media, ma se non fosse così?

ARTISTI

Mario Moretti e Prospero Gallinari, ex capi delle Brigate rosse ritenuti uccisori del presidente democristiano Aldo Moro, del cui sequestro si celebra il ventesimo anniversario, hanno collaborato con proprie testimonianze orali al dramma teatrale «Il caso Moro», scritto da Roberto Buffagni, interpretato da Sergio Fantoni per la regia di Cristina Pezzoli al Teatro 2 di Parma. Anna Laura Braghetti, che partecipò al rapimento di Moro e all'uccisione della sua scorta in via Fani a Roma, ha pubblicato «Il prigioniero», un libro sulla detenzione di Moro edito da Mondadori. Barbara Balzerani, che pure era in via Fani, ha pubblicato da Feltrinelli un'autobiografia romanzata di quel periodo, «Compagna Luna». Valerio Morucci, partecipante anche lui all'azione di via Fani e poi incaricato di recapitare le lettere dal carcere di Moro e i comunicati delle Br, ha scritto un thriller e cerca un editore: da un suo racconto era già stato tratto un cortometraggio presentato alla Mostra di Venezia.

Lietta Tornabuoni

«Il pds esce dal governo»

Cossutta-D'Alema scontro aperto sulla velina rossa

ROMA. La «velina rossa», la nota politica che il giornalista parlamentare Pasquale Laurito scrive per alcuni quotidiani, replica alla smentita di Botteghe Oscure affermando che è stato Armando Cossutta a rivelare che Massimo D'Alema, nel suo incontro con Fausto Bertinotti, ha parlato di un possibile «sganciamento» del pds dal governo a maggio. Ieri pomeriggio, Cossutta ha dichiarato: «Non ho mai detto che D'Alema abbia parlato di una sua ipotesi di sganciamento». Laurito insiste: «Non ho mai dubitato della lealtà dell'on. Cossutta, ma non può mettere in dubbio il breve colloquio fra me e lui». Laurito racconta di aver provato stupore quando ha sentito la frase in questione: «Di fronte alla mia reazione Cossutta mi ha detto: "Guarda che questo non è stato detto dagli esponenti del mio partito, ma dal tuo segretario"». [Ansa]

Rubata cassaforte

Milano, furto nella sede di Forza Italia

MILANO. Furto durante la notte negli uffici della sede regionale della Lombardia di Forza Italia in viale Monza. Un furto «singolare»: la cassaforte è stata addirittura portata via, nonostante fosse molto pesante (dai 150 ai 200 kg) sia pure di ridotte dimensioni. Chi è penetrato nella sede ha anche tentato di collegarsi con la rete computerizzata di Fi e poi vi ha immesso un vecchio virus, denominato «Ada», che è stato reso innocuo dai tecnici. La cassaforte conteneva 7 milioni di lire in contanti, una decina di milioni in assegni circolari e diversi altri assegni in bianco.

In base alla ricostruzione dei carabinieri, gli autori del furto, messo a segno tra la mezzanotte e le 6, sono riusciti a entrare nel garage della sede e da lì hanno raggiunto la sede di Fi, mettendola a soqquadro e rovistando scrivanie e cassettiere. [r. l.]

Cultura liberale

«Società libera» ecco il movimento di Tatò e Sartori

ROMA. Non un «partitino», ma «un'opportunità di collegamento» per tutti coloro che ritengono che in Italia ci sia bisogno di maggior cultura liberale: così si presenta «Società libera», il nuovo movimento di Franco Tatò (presidente) e di Giovanni Sartori (vice presidente). A condividere con l'amministratore delegato dell'Enel e il più famoso tra i politologi la necessità di un «soggetto» capace di contribuire al processo in senso sempre più liberale della società italiana c'è un nutrito gruppo di imprenditori e intellettuali: tra gli altri Letizia Brichetto Moratti (ex presidente Rai), Francesco Caltagirone, Francesco Micheli, Gian Marco Moratti, Ennio Presutti, Carlo Scognamiglio (ex presidente del Senato), Antonio Baldassarre, Nicola Matteucci, Giancarlo Bosetti, Stefano Folli, Angelo Panebianco e Sergio Romano. [Adnkronos]

Appello del vescovo

Il card. Tettamanzi «Politici, siate responsabili»

CITTA' DEL VATICANO. «Un invito ad una politica responsabile, che tale può veramente essere solo a nella misura in cui si coglie e si vive la dimensione religiosa della responsabilità dell'uomo politico. Ciò significa in concreto che il giudizio di Dio riguarda anche il fare politica; che l'autorità è data in prestito (come sottolineava Santa Caterina da Siena); che esiste una vocazione al fare politica da discernere e da vivere; che si dà una spiritualità propria dell'uomo politico». Questo l'appello rivolto ai politici dall'arcivescovo di Genova, cardinale Dionigi Tettamanzi, nel corso di un incontro promosso dalla diocesi di Roma in preparazione al grande giubileo del 2000. I lavori sono stati aperti e conclusi dal cardinale Camillo Ruini, presidente della Cei, che ha ricordato che «la politica, in effetti, è l'arte di costruire e condurre la polis; alla fine non può non chiedersi chi sia davvero l'uomo e cosa sia importante per il suo bene». [Agi]

Flick preoccupato

Nei primi sei mesi del '97 prescritti 33 mila reati

ROMA. Nei primi sei mesi del '97 i reati estinti per prescrizione sono stati 33.218 (14.692 delitti e 18.526), contro i 27.180 del secondo semestre '96 e i 29.911 del primo semestre '96. Ma la tendenza alla crescita diventa ancora più vistosa se si prendono a riferimento i due semestri del '95, quando i reati estinti per prescrizione furono rispettivamente 19.340 e 19.307. A rendere noti i primi dati di aggiornamento del monitoraggio periodico svolto dal ministero di Grazia e Giustizia è stato lo stesso Giovanni Maria Flick, rispondendo ad una interrogazione sull'allarme prescrizioni presentata dal deputato del ppi, Antonio Borromeati. «La rilevazione - ha ammesso Flick -, pur peccando di una insufficiente disaggregazione dei reati, conferma la fondatezza delle preoccupazioni per un trend che deve essere assolutamente invertito». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICEDIRETTORI
Vittorio Sabadin, Paolo Passarini
Darjo Cresto-Dina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO ROMA
Ugo Magri
REDATTORE CAPO MILANO
Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR
Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 14, Torino
Sella srl, v. C. Pesenti 130, Roma
SIIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAIEB spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, s.ta Elmas, Cagliari
Nord Ecisi, 15-21 Rue du Caire, Asnières
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24474.611
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6591.711
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1897
Certificato n. 3671 del 10/12/1997
La tiratura di Mercoledì 18 Marzo 1998 è stata di 488.478 copie

Confindustria prepara la disdetta dell'accordo del '93 e del patto del lavoro del '96

	ORARIO SETTIMANALE CONTRATTUALE	GIORNI SETTIMANALI DI LAVORO	GIORNI ANNUALI TEORICAMENTE LAVORABILI	ORE ANNUALI TEORICAMENTE LAVORABILI	ORE SETTIMANALI TEORICAMENTE LAVORABILI
EDILI	40	5/6	218	1744	35,8
METALMECCANICI	40	5/6	217	1736	35,7
CHIMICI	39	5	217	1691	34,7
CREDITO	37,5	5	225	1689	35,3
TERZIARIO	36	5	223	1606	34,4
ENTI POSTE	36	5/6	218	1577	33,8
ASSICURAZIONI	37	5	217	1602	34,1
OP. AGRICOLI	39	5/6	272	1768	37,1

UNO STUDIO DELLA MAGGIORANZA: LE 35 ORE CI SONO GIA'

Per arrivare alle 35 ore potrebbe bastare una riduzione media di circa 1 ora settimanale. Lo sostiene uno studio dell'Ulivo che indica come in Italia alcune categorie siano già sotto le 35 ore, calcolando l'orario settimanale «teoricamente lavorabile»

Callieri aveva chiesto di discutere anche di altro «Contratti, competitività, occupazione e flessibilità»

COSTO DEL LAVORO: COSI' L'INTESA DEL LUGLIO '93

POLITICA REDDITI
Viene definita «strumento indispensabile della politica economica». Sono previste due sessioni di confronto tra governo e parti sociali, a maggio-giugno e a settembre.

INFLAZIONE
I tre protagonisti dell'accordo si impegnano ad adottare «comportamenti idonei per mantenere un livello basso di inflazione».

CONTRATTI
Oltre al contratto di categoria viene istituito un secondo livello di contrattazione, aziendale o alternativamente territoriale. Il contratto nazionale ha durata quadriennale per la parte normativa e biennale per quella retributiva.

OCCUPAZIONE
Il governo si impegna a predisporre nella sessione di maggio un rapporto annuale sull'occupazione.

POLITICHE LAVORO
Prevista la presentazione da parte dell'esecutivo di un disegno di legge per modificare le norme sulla gestione del mercato del lavoro.

Sulle 35 ore Fossa sbatte la porta

A vuoto il vertice con Prodi: concertazione addio

ROMA. La Confindustria di Fossa sbatte fragorosamente la porta a palazzo Chigi troncando l'incontro con Prodi, ma il governo va avanti ed entro dieci giorni presenterà il disegno di legge sulle 35 ore. E' crisi dura e le conseguenze di questa clamorosa frattura rischiano di colpire tutto il sistema delle relazioni industriali. Perché Confindustria minaccia anche di disdire gli accordi del luglio '93 sulla politica dei redditi e il patto del lavoro dell'autunno '96, la Magna Charta di quella politica della concertazione che ha consentito all'Italia, con i nuovi assetti contrattuali e la moderazione salariale, la pace sociale e il risanamento che sta portandoci in Europa. Un rischio che, se confermato, farebbe precipitare all'indietro i rapporti con Cgil, Cisl e Uil che temono «uno scenario apocalittico».

Che cosa ha provocato questa svolta clamorosa? La delegazione di Confindustria, guidata da Fossa, dal «vice» Callieri e dal direttore Cipolletta, si è presentata a Palazzo Chigi davanti a Prodi, Ciampi, Micheli e Treu non solo per ascoltare il progetto sulla riduzione d'orario, ma per discutere anche dei temi inevitabilmente connessi a questa: dal sistema contrattuale fissato negli accordi del '93 al lavoro, dalla competitività delle imprese all'occupazione, alla flessibilità, tutti compresi nel Patto dell'autunno '96. Una richiesta giustificata dal fatto che questi problemi sono intrecciati al taglio d'orario e al costo del lavoro.

Nell'ultimo incontro del 9 febbraio con il governo, Confindustria aveva ufficializzato la sua richiesta, chiarendo che non avrebbe accettato una discussione limitata solo alle 35 ore. Ma ieri i rappresentanti degli industriali si sono presto resi conto delle intenzioni del governo, che nel frattempo su tavoli separati incontrava anche i sindacati.

Secondo la ricostruzione fornita dal portavoce della presidenza del Consiglio, Ricardo Franco Levi, la riunione si era aperta con un'introduzione di Prodi che confermava che la legge sulle 35 ore «è un impegno politico» da rispettare. Prodi tracciava quindi un quadro delle politiche economiche che il governo intende realizzare. Interveniva quindi il vice-presidente di Confindustria, Callieri, che ribadiva che era necessario, prima di parlare solo di orario di lavoro, affrontare i temi proposti dagli imprenditori. Il governo avrebbe risposto dando la disponibilità a fissare un calendario di nuovi incontri per questi argomenti. «Ma Callieri - afferma Levi - non ha ritenuto che questo fosse elemento sufficiente per proseguire la discussione». E la riunione si è interrotta, dopo meno di un'ora.

Pochi minuti più tardi, Fossa accompagnato dalla delegazione è comparso in sala stampa per annunciare la rottura. «Il 9 febbraio avevamo fatto una controproposta al governo. Oggi abbiamo ribadito una discussione a 360 gradi su occupazione, rilancio della competitività dell'Azienda Italia, sui problemi dell'economia. Ma ci hanno proposto di discutere solo di 35 ore limitandosi a calendarizzare incontri futuri sugli altri temi. A questo punto abbiamo salutato e ce ne siamo andati. Consideriamo esaurita questa fase di confronto. Nei prossimi giorni convocherò una giunta straordinaria per valutare, e dico purtroppo, la disdetta dell'accordo del '93 e del patto del lavoro del '96. E se non sia il caso di dichiarare per ora esaurita la concertazione».

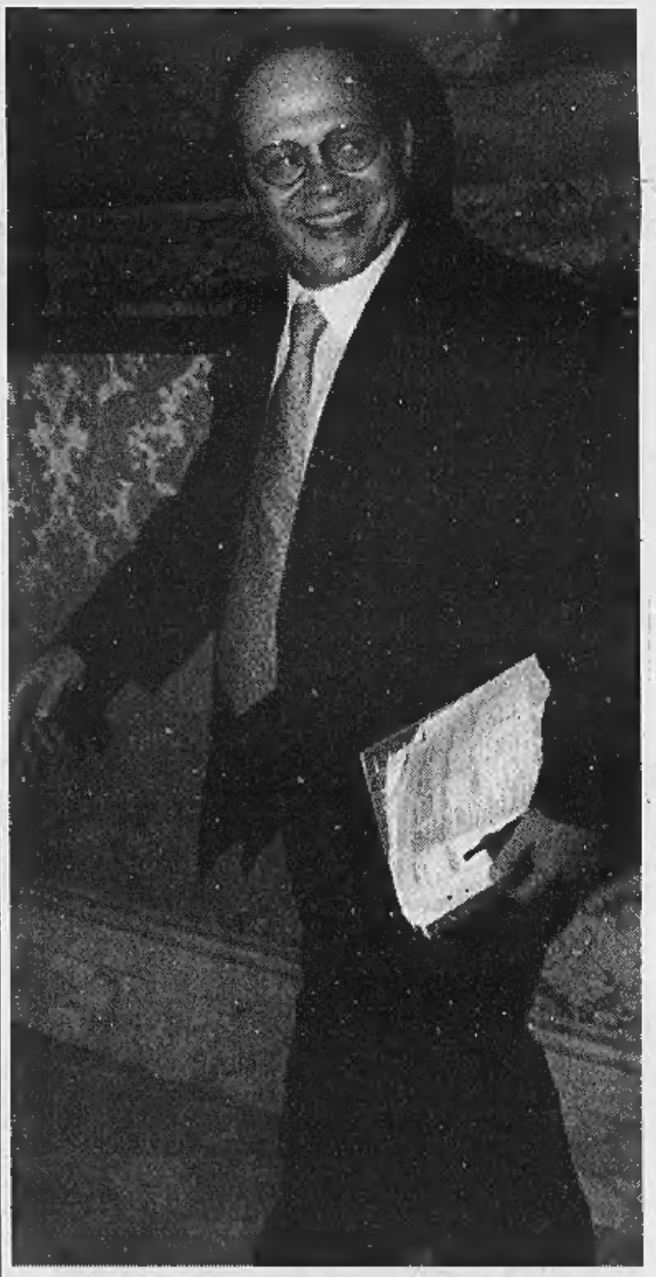
> D'Antoni: temo uno scenario devastante Cofferati «Autolesionisti»

Parole pesanti come macigni. Sorpresi, anzi preoccupati Cofferati, D'Antoni e Larizza che a pochi metri di distanza hanno appreso a cose fatte della rottura, decidendo comunque di proseguire il confronto col governo. «Finora abbiamo governato la politica salariale con gli accordi del '93 - avverte Larizza -. Ma se cambia tutto, si rischia di tornare ai rapporti di forza». Incalza D'Antoni: «Siamo davanti a uno scenario devastante per il Paese».

Duro anche Cofferati: «Per ora è solo una minaccia, ma la disdetta dell'accordo del '93 sarebbe un atto irresponsabile che arriva al limite dell'autolesionismo per quanto riguarda il patto per il lavoro. Se venissero attuate queste minacce ne prenderemmo seriamente atto e sarebbe rottura. Ci teniamo pronti, abbiamo convocato per giovedì gli organismi unitari».

Ma in un articolo pubblicato oggi sul *Sole-24 Ore*, Fossa precisa che la posizione di Confindustria «non è contro i lavoratori né il sindacato» e auspica anzi «un forte contributo» dei sindacati «per riportare la concertazione al ruolo e alla dignità che merita». Tutta la colpa della rottura viene rigettata sul governo che «nei fatti ha abbandonato il modello della concertazione», imponendo «decisioni politiche contrarie all'interesse del Paese», rifiutando la disponibilità di Confindustria a trattare i temi di vero interesse, anteponendo l'applicazione di un accordo politico «pericoloso e incongruente con le necessità dell'Italia», imposto da Rifondazione, desiderosa di «infrangere la pace sociale nella speranza di raccogliere consensi».

Paolo Patruno



Il ministro del Lavoro Tiziano Treu

L'ORARIO CORTO LA PROPOSTA DEL GOVERNO

QUANDO PARTONO LE 35 ORE
Dal 1° gennaio 2001.

L'IPOTESI
Il governo intende muoversi su due linee:
1 Proteggere i lavoratori con la fissazione di un orario di lavoro massimo, recependo la direttiva 104 dell'Unione Europea che prevede 40 ore settimanali
2 Orientare i contratti di lavoro ad una riduzione dell'orario stesso.

ORARIO DELLE 35 ORE
L'orario legale, o normale, verrebbe fissato per legge in 35 ore.

ORARIO MASSIMO
Un altro provvedimento, basato sul recepimento della direttiva Unione Europea, dovrebbe fissare l'orario massimo in 40 ore settimanali

ORARIO EFFETTIVO
I contratti nazionali di lavoro dovrebbero stabilire l'orario di lavoro effettivo: quest'ultimo potrebbe essere anche superiore alle 35 ore, ma non alle 40.

I COSTI
Per le ore eccedenti la trentacinquesima, verrebbe prevista una penalizzazione pari al 5 per cento di costo in più. L'incremento di costo su un orario effettivo di lavoro che fosse pari a 40 ore sarebbe dello 0,6 per cento in più all'ora.

GLI INCENTIVI
Per giungere a un orario settimanale di 35 ore, il governo prevede incentivi: in particolare, la riduzione delle aliquote contributive non pensionistiche per compensare «almeno parzialmente» i maggiori costi di produzione.

> «Lavoriamo per il Sud giorno per giorno E le nostre sono proposte precise e concrete»

INTERVISTA

IL MINISTRO DEL LAVORO

«Meritavamo risposte migliori»

Treu: il «no» degli industriali è politico

ROMA

UN ministro. Giornate spese a fare da bersaglio. Ma Tiziano Treu, titolare del Lavoro nel governo Prodi, continua a sperare nel dialogo anche dopo la burrascosa rottura con la Confindustria sulle 35 ore. E spera di rimediare alla delusione dei sindacati per le iniziative a favore del Mezzogiorno e dell'occupazione.

Vuole raccontare che cosa è successo nell'incontro con la Confindustria?

«Il governo ha fatto un discorso ampio su tutti i temi, competitività, Mezzogiorno, accordo del 1993 sulla politica dei redditi e orario. Su ognuno ci siano dichiarati disponibili a discutere. Ma i tempi sono diversi: per l'orario sono più stretti gli impegni presi con la maggioranza di governo».

La Confindustria chiedeva di discutere a 360 gradi.

«Sul problema dei tempi c'è stato il rifiuto della Confindustria che, secondo il governo, è stato espresso senza considerare che la nostra ipotesi non è affatto contraria al metodo della concertazione».

Vuol dire che non si aspettava la rottura?

«La nostra proposta merita una considerazione migliore, non è tale da costituire un vulnus alla concertazione. C'era l'intenzione di tener aperto il dialogo a tutto campo e nel merito delle 35 ore la proposta lascia ampio spazio alla contrattazione. La nostra disponibilità c'era, ma mi sembra che il rifiuto della Confindustria sia stato un po' a prescindere dal merito della questione».

La proposta quindi non è da prendere o lasciare?

«No, c'è un'apertura, lo abbiamo detto esplicitamente. Il governo ha la volontà di valorizzare la contrattazione».

La proposta però appare abbastanza delineata.

«Certo, abbiamo riflettuto a fatto una serie di ipotesi. Riteniamo si debba mantenere la rotta indicata anche con la legge dello scorso anno, il cosidetto pacchetto. Si intende incentivare la contrattazione per la riduzione dell'orario di lavoro. Poi si deve valorizzare la contrattazione anche per l'orario massimo utilizzando l'accordo di dicembre tra Confindustria e sindacati sull'attuazione della direttiva europea».

E il punto centrale resta che si stabiliscono le 35 ore.

«Indubbiamente indichiamo che l'orario legale è di 35 ore, come prevede l'accordo con Rifondazione. Però precisiamo che questo è il limite per incentivi e disincentivi. Le ore 36, 37, quelle superiori alle 35 avranno una maggiorazione di costi».

E sono costi eccessivi per gli imprenditori.

«Abbiamo fatto un esempio: l'aggravio potrebbe essere del 5% e non mi sembra eccessivo. Ma anche questo è discutibile: si tratta di una proposta».

Allora, secondo lei, la Confindustria fa valutazioni politiche?

«Non so, non riesco a valutare tutti i suoi motivi. Sorprende che non sia stata considerata la disponibilità su tutti i temi e la ragionevolezza della proposta sulle 35 ore».

E ora che cosa succede?

«Siamo disposti a mantenere la disponibilità a discutere. Però c'è anche l'impegno con la maggioranza per procedere».

Contestato dalla Confindustria per le 35 ore, lunedì criticato dai sindacati sul Mezzogiorno e l'occupazione. Insomma, tre giorni no?

«Conosciamo la drammaticità della situazione del Mezzogiorno. Tuttavia il nostro impegno si è già concretato in proposte precise e stiamo lavorando giorno per giorno anche con la nuova riunione appena tenuta con i sindacati. Lavoriamo per dimostrare che i nuovi stanziamenti del Cipe accelerano le spese in infrastrutture utili per il Sud. E questo credo sia apprezzato. Nell'incontro tenuto nel pomeriggio con il ministro del Tesoro Ciampi si è parlato anche dei fondi pensione per il pubblico impiego, altro impegno assunto e che rispettiamo».

Ma gli stanziamenti del Cipe bastano?

«Avremo diverse verifiche. Ci siamo impegnati a fare punto per punto l'analisi degli impegni per le infrastrutture, la verifica dei cantieri aperti. Poi c'è l'accelerazione dei patti territoriali e dei contratti d'area».

In materia, per i sindacati si è fatto troppo poco.

«I patti territoriali e i contratti d'area sono la formula più feconda di sviluppo locale tanto più che gli industriali di Treviso e Vicenza l'hanno apprezzata con il gemellaggio con Manfredonia. I ritardi sono dovuti al fatto che si tratta di un'esperienza nuova. Il Mezzogiorno è abituato a interventi a pioggia, mentre occorre costruire lo sviluppo dal basso».

La lentezza c'è stata.

«Le procedure sono difficili, faticose. Siamo fiduciosi che avendo lavorato un anno i futuri patti usciranno in sequenza: questi sono impegni concreti».

E come nascerà l'Agenzia per lo sviluppo nel Sud?

«Riconfermiamo l'intenzione di realizzare un'Agenzia che serva veramente alla promozione e non sia un carrozzone».

Però non si è capito bene di cosa si tratta.

«Se non si è capito bene nel primo incontro di lunedì, siamo in grado di dare dettagli e di precisare meglio l'identikit del nuovo organismo: sarà una struttura snella di stampo privatistico che terrà conto degli indirizzi del Parlamento. Avrà il compito di coordinare e migliorare le missioni delle strutture già esistenti».

Coordinare, non assorbire?

«Minimo coordinare, se necessario assorbire».

Lei sta elencando tante iniziative, ma è accusato di non fare abbastanza.

Cosa prova?

«I bisogni del Sud sono enormi. Il ministro del Lavoro è il crocevia dei problemi, non ho tutte le leve, divise nel governo. Anch'io sollecito e non sono mai soddisfatto, però gli strumenti ci sono tutti e le premesse della crescita anche».

E' più facile convincere la Confindustria o i sindacati?

«Noi diamo risposte. Poi le persone valuteranno se le nostre risposte sono convincenti».

Roberto Ippolito

DAL SUD AL NORD

Premio trasferta ai giovani

ROMA. E' legge il decreto che prevede una sorta di indennità di trasferta per i giovani del Sud che, per il periodo della formazione, si trasferiscono al Nord. Il provvedimento è stato infatti approvato in via definitiva dal Senato, con il voto contrario delle opposizioni.

Il decreto stabilisce alcune norme per rendere operativi alcuni strumenti di sostegno al reddito già previsti da leggi vigenti, come le liste di mobilità, i contratti di solidarietà, i trattamenti di integrazione salariale e la cosiddetta mobilità lunga. Per quanto riguarda l'indennità di trasferta, essa sarà di un milione al mese (800.000 a carico dello Stato e 200.000 a carico dell'azienda) per i giovani residenti nelle aree depresse (obiettivo 1 e 2) di età compresa fra i 19 e i 32 anni. Per i disoccupati di lunga durata, il limite di età sale a 35 anni.

Il decreto interviene anche sui prestiti d'onore, varati lo scorso anno con il pacchetto Treu. Sono previste infatti alcune modifiche alle garanzie che i giovani devono fornire per potere accedere a tali prestiti. [Ansa]

Il presidente di Confindustria Giorgio Fossa

L'ORTOLANO DI FIDUCIA
È DIETRO L'ANGOLO.

le GRANDI BUSTE

14 Verdure per Minestrone

Se non sai dove trovare un ortolano che sceglie le migliori verdure di stagione, le lava, le rilava e le imbusta per te, pronte per l'uso, cerca le Grandi Buste Arena Surgelati. Troverai pisellini dolci, fagiolini fini, spinaci in foglia, verdure per peperonata, per minestrone e mille altre primizie dell'orto, surgelate in pratiche buste, comode e convenienti. Ma soprattutto, proprio dietro l'angolo! Cosa vuoi di più?

SEMPRE UN PO' DI PIÙ . . . Arena Surgelati

Ciampi sul Mezzogiorno: abbiamo preso impegni e altri ne prenderemo, senza illudere nessuno

Lavoro, più vicini governo e sindacati

Nel pubblico impiego accordo per i fondi pensione

ROMA. L'ultimo atto di una giornata di fuoco per Carlo Azeglio Ciampi si consuma sulla doppia partita occupazione e pubblico impiego. Lo scenario è lo stesso che ha vissuto lo strappo della Confindustria sulle 35 ore. A Palazzo Chigi, sui volti di tutti, c'è ancora la tensione del mattino, ma il clima è più disteso. E quando, poco dopo le 21, il vertice tra il ministro del Tesoro, affiancato dai colleghi del Lavoro, Tiziano Treu, e della Funzione pubblica, Franco Bassanini, e i tre leader sindacali si conclude, all'attivo c'è un accordo di massima sulle nuove pensioni degli statali e un arrivederci alla prossima settimana per continuare il confronto sul nodo dell'occupazione reso incandescente dalle proteste nelle piazze delle città del Sud.

«I sindacati hanno visto le carte dell'impegno del governo in tema di sviluppo del Mezzogiorno e di occupazione e, finalmente, il loro atteggiamento ci è sembrato meno ostile rispetto alla riunione di lunedì scorso», ha detto il sottosegretario al Tesoro, Isaia Sales, al termine dell'incontro che era cominciato alle 18. Ciampi ha spiegato, in particolare, ai sindacati come saranno ripartiti i 29 mila miliardi che il Cipe ha sbloccato martedì per il Mezzogiorno. Cofferati, D'Antoni e Larizza gli avevano chiesto di «spendere lo spendibile» e volevano distinguere tra fondi destinati alle aree depresse e fondi realmente disponibili. Per il '98 questi ultimi sarebbero di circa 5 mila miliardi. Ma, in caso di necessità, il Tesoro potrebbe attingere al fondo integrativo di cassa che potrebbe riportare la somma a quei 10 mila miliardi circa indicati dal Cipe per quest'anno.

Ciampi ha anche ricordato che la marcia verso la realizzazione dell'Agenzia per lo sviluppo, che dovrà coordinare gli otto enti che oggi si occupano di promozione industriale, prosegue. Il ministro del Tesoro, tuttavia, non ha promesso «soluzioni miracolistiche». Lo ha detto anche poco prima dell'incontro con i sindacati. Il governo è deciso ad affrontare l'emergenza occupazione «con la consapevolezza che il problema è rilevante e che deve essere affrontato con impegni concreti». Ma il governo, secondo Ciampi, «di impegni ne ha già presi, ne sta prendendo e la migliorata situazione economica complessiva consentirà di rispondere a queste esigenze con maggiore rilievo. Non possiamo, però, promettere interventi a pioggia che non sarebbero corrispondenti alle esigenze del Paese. Non possiamo illudere le persone».

Per il '98 disponibili circa 5 mila miliardi Potrebbero salire fino ai 10 mila indicati dal Cipe

Ma il confronto sull'occupazione non è affatto concluso. Anzi, l'incontro di ieri - dopo quello di lunedì che era stato definito «deludente» da Cgil, Cisl e Uil - è soltanto un «approfondimento» destinato a continuare già la prossima settimana. Sul capitolo pubblico impiego, invece, è stato raggiunto un accordo importante. Riguarda la delicata questione del passaggio dalla «buonuscita» (che è l'attuale sistema di indennità di liquidazione degli statali) ad un trattamento di fine rapporto (Tfr) sullo stile dei dipendenti privati. Con il conseguente avvio del sistema dei fondi pensione integrativi anche per il comparto pubblico. Al vertice di Palazzo Chigi è stato portato un protocollo d'intesa definitivo che è stato approvato dal governo e dai sindacati.

Queste le novità: il passaggio dall'attuale sistema al nuovo non sarà graduale e obbligatorio, come ipotizzato in precedenza, ma avverrà soltanto per scelta individuale e si applicherà da subito, ovvero con i nuovi contratti. E' stata poi decisa la modalità della costituzione del fondo che alimenterà le pensioni integrative. Avverrà attraverso accantonamenti aggiuntivi pari all'1,5 per cento del monte salari che, in una prima fase, sarà in parte reale e in parte virtuale. E' previsto che ogni contratto delle diverse categorie di statali abbia il suo fondo di previdenza integrativa e che circa i due terzi dei pubblici dipendenti vi aderirà con un accantonamento globale di 1800 miliardi l'anno.

«Quello raggiunto è un protocollo d'intesa che nei prossimi giorni sarà integrato da un documento tecnico», ha riferito ieri sera Lia Ghisani della Cisl-Funzione pubblica. Gianpaolo Patta, della Cgil, ha detto che l'accordo «rende omogeneo il trattamento pensionistico dei dipendenti pubblici e privati» e che «i sindacati hanno insistito per chiudere rapidamente la vicenda dei fondi integrativi per poter aprire rapidamente il tavolo dei rinnovi contrattuali».

Enrico Singer

«Il Sud rischia di esplodere»

Mastella: «Serve un piano organico I 29 mila miliardi non convincono»

ROMA. «Il Sud è come il Vesuvio: tra un po' esplode...». Clemente Mastella vede nero nel futuro del Mezzogiorno e lancia un segnale a Romano Prodi: se il governo non interverrà in tempi brevi, le regioni meridionali si trasformeranno in una «polveriera». E per questo il leader del Cdr, abbandonato il Polo, si permette anche di tendere la mano al premier: «Pur di aiutare la mia gente, sono pronto ad allearmi con tutti, tranne il diavolo».

Ma lei ha una ricetta per affrontare l'emergenza?

«Intanto, questa storia dei 29 mila miliardi stanziati non mi convince, non arriveranno mai. Io ipotizzo una via meridionale allo sviluppo. Meno tasse, credito meno caro, lotta alla criminalità, sinergia tra tutte le istituzioni. Compresa la Chiesa».

Ci sono 160 mila contratti di solidarietà in scadenza.

«Quella è dinamite. Se non vengono rinnovati o sostituiti, altro che Vesuvio... I sindacati invece dicono che se ne può fare a meno. Cofferati e gli altri sono proni al governo».

Che cosa bisognerebbe fare?

«Bisognerebbe utilizzare il criterio della rottamazione: rendere graduale il rientro da quei contratti e nel frattempo investire al Sud».

Ma davvero lei vede la possibilità di una rivolta?

«Certo: la rivolta sociale è alle porte. E, se scoppia, nessuno può sapere dove porterà, sarà incontrollabile. Io temo dei moti di piazza».

Per evitarlo lei è pronto a collaborare con il governo?

«Per aiutare la mia gente sono pronto a collaborare con tutti, tranne il diavolo. Quindi anche con Prodi. Anche se viviamo il paradosso che Bassolino, esponente della maggioranza, si presenta come il Garibaldi del Sud criticando il governo...».

Le 35 ore potrebbero funzionare nel Mezzogiorno?

«No, quella è solo la via bertinottiana alla illusione».

Lei ha lasciato il Polo, ma la pensa ancora come il Polo.

«No, perché quelli perdono tempo organizzando manifestazioni con 20 mila persone. Così non cambiano nulla e la gente si convince che Ulivo e Polo siano la stessa cosa. Eppoi si sa che nel Polo si parla tosco-romagnolo, che ne sanno del Sud?».

La prospettiva può essere quella di una Lega meridionale?

«Se non si corre ai ripari, è un'ipotesi che non si può escludere. A lungo andare neanche io potrei escluderla».

Claudio Tito

INTERVISTA

IL MINISTRO DELLE FINANZE

«La pressione fiscale potrà diminuire già in tempi molto rapidi»

«Ci sono molte carenze negli enti locali ma l'economia non è quella di 40 anni fa»

Nella foto grande al centro, il ministro delle Finanze Vincenzo Visco Al suo fianco il governatore di Bankitalia Antonio Fazio Qui a lato il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi

«740, niente multa se il rinvio è breve»

Visco: con il risanamento si creerà nuovo lavoro

NON è vero che per lo sviluppo e per l'occupazione il governo non ha fatto abbastanza. C'è perfino un eccesso di incentivi. Non c'è un problema di soldi, ma di organizzazione e di efficacia nell'utilizzarli. Bisogna capire come funziona l'economia di oggi, e non avere in testa quella degli Anni 50». Ce l'ha con le richieste dei sindacati il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, e un po' forse (anche se lo nega) con il partito da cui proviene, il Pds. Davanti al portone del ministero, nel sole di viale Europa, c'è il solito mercatino di bancarelle dalla correttezza fiscale più che dubbia. Ma lui è convinto che il fisco italiano stia facendo passi da gigante: «In un anno abbiamo colmato ritardi di quindici o vent'anni».

Ha voglia di affrontare le grandi questioni, Visco, e non di restar chiuso nelle beghe tributarie. Nel pomeriggio, rispondendo alla Camera, annuncerà che nei limiti di un rinvio breve, «fisiologico» dei termini per l'autotassazione (2-3 settimane), i contribuenti non dovranno pagare interessi. E si sfoga: «Di pressioni per un rinvio ce ne sono state ogni anno, anche quando non c'era nulla di cambiato nel "740". Quest'anno abbiamo rivoluzionato il sistema, facendo un lavoro spaventoso, e in sostanza le scadenze le abbiamo rispettate».

Ministro, sindacati e partiti chiedono al governo di fare di più per l'occupazione. Chi dice che è colpa della pressione fiscale, chi degli investimenti insufficienti, chi di tutte e due le cose insieme.

Con alle spalle un piccolo dipinto di Alberto Burri, nel suo studio provvisorio dentro il ministero in ristrutturazione, Visco è da subito sferzante: «Il provincialismo di questo Paese e la scarsa serietà di molti rendono difficile conoscere appieno ciò che si è già fatto. In primo luogo, con la riforma della tassazione sulle imprese abbiamo clamorosamente ridotto il costo del capitale di rischio. E' una misura molto favorevole al Mezzogiorno, perché i redditi dei nuovi investimenti al Sud, trattati come incremento di capitale, saranno tassati per sempre al 19% anziché al 53,2%. In secondo luogo, sono esentate dall'Iva le nuove imprese che pagherebbero fino a 5 milioni di imposta, ovvero fino a 100-120 milioni circa di valore aggiunto prodotto, che non è poco per una attività nascente. Poi ci sono gli incentivi per le nuove assunzioni, 10 milioni per il primo occupato e così via. Abbiamo stabilito crediti di imposta automatici per gli investimenti produttivi nelle aree depresse del Sud: si tratta solo di attuare le leggi che li permettono. Da questo punto di vista non abbiamo perso tempo».

Dov'è l'intoppo, allora?

«Senta, l'altro giorno mi è arrivata una lettera di una impresa straniera che chiedeva che cosa deve fare per investire in Italia. Il mio non era nemmeno il ministero giusto, ma in breve il problema è questo: sapere a chi rivolgersi. A questo servirà la nuova Agenzia per il Mezzogiorno. Gli ostacoli alla realizzazione dei provvedimenti, le lentezze, non è detto che stiano nel governo. Ci sono grosse carenze di Regioni, Comuni, enti. C'è fra l'altro una strana contraddizione: mentre andiamo verso un forte decentramento di funzioni, federalismo o no, sindacati e Comuni chiedono invece più interventi del governo centrale».

Per creare lavoro non è necessario stanziare altri soldi?

«No. Il risanamento è lo sviluppo, non c'è differenza: tassi di interesse più bassi, prezzi stabili, rimozione di ostacoli sia alla competitività sia alla concorrenza. Per esempio, se qual è il motivo della grande crescita di traffico nei porti italiani?».

No.

«C'era una tassa sul movimento dei *containers*. Il ministro Burlando mi ha segnalato il problema, e l'ho abolita».

Se il risanamento equivale allo sviluppo, lei allora non crede che serva una «fase due» nell'attività del governo.

«Beh, è naturale che quando si è quasi raggiunto un obiettivo importante, si pensi in qualche modo a riprendere fiato. L'obiettivo per il futuro è assorbire una forte quota della disoccupazione. In un paio d'anni risolveremo anche questo. Per il Sud, a me il problema principale pare garantire l'ordine pubblico. Guardi Gioia Tauro: a una crescente attività del porto corrispondono tentativi continui di infiltrazione mafiosa».

Ma è il Pds, che chiede uno sforzo specifico per lo sviluppo, al di là del risanamento.

«Il maggior partito di governo appoggia il governo, fino a prova contraria. Certo abbiamo avuto un anno molto difficile, e capisco l'esigenza di guardare avanti, di liberarsi. Ma tutti si devono rendere conto che entrare nell'euro non significa la fine dei vincoli di bilancio. E' sbagliato politicamente oltre che tecnicamente dire che il governo deve fare di più per l'occupazione. Quanto a queste polemiche, minacce, schermaglie, tutti hanno dei problemi, e tendono a darne la colpa a qualcun altro: come si usa dire, *c'est la faute à Voltaire*».

Nel prossimo documento di programmazione dunque non ci saranno risorse aggiuntive per il lavoro?

«Le risorse aggiuntive sono quelle compatibili con il risanamento. Tutti devono capire che l'economia di oggi è cambiata: non è che manchino i capitali se non li dà lo Stato. Il mercato è pieno di capitali privati che attendono impieghi. Occorre attirarli. L'intervento dello Stato deve essere solo sussidiario».

Non l'attrae la proposta del governatore Antonio Fazio, diminuire fortemente la pressione fiscale grazie a tagli alla spesa corrente?

«La pressione fiscale diminuirà nel prossimo triennio, mentre la spesa corrente la dobbiamo tenere ferma in termini reali. Tagliarla di più non è necessario: al netto degli interessi sul debito è già più bassa che negli altri Paesi europei».

Per finire: l'eurotassa sarà davvero restituita a chi l'ha pagata, al 50% o 60% che sia? Oppure chiamerete «restituzione» un generico calo della pressione fiscale?

«Io ritengo che ci debba essere una restituzione *ad personam*. Vedremo nel governo».

Stefano Lepri

A Palermo rivolta dei precari

Anche a Mestre scontri con la polizia

PALERMO. L'hanno battezzata «l'intifada della disoccupazione». E' la rabbia del Sud che comincia a soffiare sul fuoco dei senza lavoro in Sicilia sono circa 800.000, 416.000 dei quali in cerca di primo impiego: un tasso di disoccupazione molto vicino a quello campano (24,3%). La prima esplosione è avvenuta martedì ma soltanto ieri, quando i dimostranti hanno dato il bis nelle strade del capoluogo, le agenzie hanno cominciato a battere notiziari ed a parlare di alberi abbattuti, cassonetti rovesciati, blocchi stradali.

A manifestare sono, per ora, «i ragazzi dell'articolo 23», i precari, che fanno lavori «socialmente utili» dal 1989. La loro età media è trent'anni, ma molti ne hanno più di quaranta. Hanno cominciato con 480 mila lire al mese per 80 ore senza diritto a ferie, malattie o giorni per maternità. Chi non timbrava il cartellino perdeva ore di lavoro e soldi, senza possibilità di recupero. Oggi i precari percepiscono un «sussidio di disoccupazione» di 800 mila lire mensili. Chi ha la terza media deve lavorare 60 ore, chi è diplomato 54, chi è laureato 52 ore. Hanno ottenuto il riconoscimento di malattia, maternità, ferie. Non percepiscono, però, alcun tipo di contributi.

In questo esercito che nella sola Palermo è forte di seimila effettivi ci sono precari assegnati ad uffici in cui non hanno nulla da fare, geometri che fanno i «postini» all'interno della Regione, restauratori che fanno fotocopie, neolaureati che accolgono utenti allo sportello. Beninteso non è un sercito di soli uomini ma è quasi equamente suddiviso tra i rappresentanti di entrambi i sessi.

Da nove anni chiedono un posto definitivo. In Sicilia sono 32.000 e alla Regione costano circa 800 miliardi l'anno. Ma in fermento, a Palermo, ci sono anche gli agrumicoltori, gli allevatori e i 1500 metalmeccanici dei Cantieri navali (gruppo Fincantieri- Iri) e della Keller che con 450 dipendenti produce carrozze per treni.

A Catania è annunciata per sabato prossimo l'ennesima manifestazione dei mille dell'Itin, azienda edile del gruppo Rendo sull'orlo del baratro e che aspira a rientrare nella «legge Prodi». Secondo la Cgil, la Sicilia negli ultimi 10 anni ha perso cinque posti di lavoro ogni 100 abitanti: nel 1988 lavoravano 31 su 100 contro i 26 su 100 di quest'anno. Nel 1997 i disoccupati erano il 23,6% della forza lavoro contro il 7,5% del Centro-Nord e le donne siciliane erano inattive per il 34% (il 10% in più del dato nazionale).

Mario Ridulfo, della Cgil, un «articolista» che lavora nella Camera di commercio di Palermo, spiega: «Noi desideriamo continuare con i lavori socialmente utili per non lasciare nessuno a casa: ci sono famiglie che campano con 800 mila lire al mese. Ma è essenziale che venga finanziata la legge 85 che prevede una serie di possibilità: dall'autoimpresa ai contratti di diritto privato, alle convenzioni con la pubblica amministrazione, e che può consentire ai precari di uscire dal contenitore dei lavori socialmente utili. La legge 85 esiste da due anni ed è inapplicata al 95 per cento».

Neanche nel florido Nordest sono tutte rose e fiori. Cinque donne e quattro agenti di polizia feriti sono il bilancio degli scontri avvenuti ieri a Mestre tra le forze dell'ordine ed un picchetto di donne delle pulizie che cercavano di impedire l'ingresso negli uffici dell'Enel dei titolari di una ditta che ha vinto l'appalto per la pulizia della sede grazie ad un ribasso del sessanta per cento rispetto al contratto precedente. Sono stati proprio i titolari della ditta a chiedere l'intervento della forza pubblica per poter iniziare l'attività. [c. m.]

Un'immagine dei disordini di ieri

Le accuse: telefonate a indagati, interrogatori illegali, una villa «a prezzi stracciati»

Tre procure indagano su Giorgianni

Una morsa sull'ex sottosegretario

MESSINA
NOSTRO SERVIZIO

Sono almeno tre le procure che indagano su vicende e giudici di Messina. Da Reggio Calabria a Catania, passando per Milano, cinque o sei inchieste sono aperte per fare luce su episodi che vedrebbero coinvolto, in alcuni casi, lo stesso ex sottosegretario all'Interno Angelo Giorgianni. Ieri la commissione Antimafia è tornata ad occuparsi del caso Messina, con una serie di audizioni a Reggio e a Messina. Sono emersi particolari inquietanti.

I magistrati di Reggio hanno in mano almeno un paio di inchieste che riguardano Giorgianni, ma non solo. In particolare, la procura reggina avrebbe in mano una serie di tabulati Telecom avuti dal Gico della Guardia di Finanza che indagò qualche anno fa sull'autoparco della mafia di via Salomone Marino, a Milano. Da questi tabulati saltano fuori telefonate dai cellulari di Giorgianni e del suo collega della procura Franco Langher e dirette a due degli indagati dell'inchiesta sul traffico d'armi «Arzente isola», Filippo Battaglia e Rosario Cattafi. I due magistrati sarebbero stati iscritti nel registro degli indagati. A Reggio c'è poi il troncone dell'inchiesta su interrogatori e confronti ritenuti illegali tra l'ex sindaco di Patti Pino Santi Natoli e l'ex presidente della Regione siciliana Rino Nicolosi, avvenuti ad Acquedolci, nel Messinese. Un altro troncone di questa inchiesta è stato trasferito dai giudici reggini ai colleghi della procura di Milano: stando alle indiscrezioni, sarebbero stati gli stessi Nicolosi e Natoli a denunciare il trattamento subito: Natoli sarebbe stato costretto da Giorgianni a costose trasferte a Milano, dove sarebbe stato interrogato «per ragioni di sicurezza», ma solo pochi minuti alla volta; sembra per consentire al magistrato di avere poi incontri privati con conoscenti della capitale lombarda. A Reggio ci sarebbe anche un esposto legato all'acquisto, da parte di Giorgianni e della moglie, di una villetta con due appartamenti del valore complessivo di mezzo miliardo, al villaggio Santissima Annunziata di Messina. A venderle, l'imprenditore Vitale che però era già fallito. La villa, come le altre della zona, per il curatore fallimentare sarebbe stata dunque sottratta al fallimento. Il suo avvocato chiede la revoca di quell'acquisto, avvenuto «per una cifra irrisoria». Anche la moglie di Giorgianni sarebbe stata citata dai giudici reggini.

Infine Catania, dove le inchieste sui giudici di Messina sono due e chiamerebbero in causa perfino vertici della procura messinese, oltre ad alcuni magistrati antimafia. Una riguarda le dichiarazioni del pentito Luigi Ferrara; magistrati messinesi avrebbero nascosto alcune rivelazioni del collaborante su un altro ex sottosegretario all'Interno originario di Messina, Luigi D'Aquino, liberale, morto qualche anno fa. La seconda inchiesta sarebbe legata alla gestione di un altro collaboratore di giustizia, Luigi Sparacio.

Tutto questo fa dire ad uno dei commissari dell'Antimafia, il verde Saro Pettinato, che «siamo in piena Piovra 10, quando la realtà supera la fantasia; sono sconcertato». Mentre il presidente Ottaviano Del Turco dice che «ciò che è emerso corrisponda all'idea che ci eravamo fatti» e avverte che l'inchiesta dell'Antimafia sta per chiudersi e che presto gli atti verranno trasmessi al Parlamento. Oggi, intanto, i commissari saranno a Messina e Catania per sentire il procuratore Mario Busacca e l'aggiunto Enzo D'Agata.

Fabio Albanese

Angelo Giorgianni

Il segretario della Fnsi Paolo Serventi Longhi

Il dossier riguarda il periodo '91-'93: coinvolto anche Zaccaria?

«I servizi spiavano i giornalisti Rai»

Frattini: ma non si sa chi ha dato l'ordine

ROMA. Il Sisde spiava la Rai: le prove sono contenute in un «voluminoso dossier» che contiene informazioni riservate raccolte tra il 1991 e il 1993 a viale Mazzini e a Saxa Rubra e riguardante «non solo l'attività aziendale di consiglieri di amministrazione, dirigenti e giornalisti, ma anche indiscrezioni più o meno scabrose sulla loro vita privata». Lo scrive il nuovo numero di «Prima comunicazione», spiegando che questo dossier «potrebbe riguardare», tra gli altri, anche personaggi che oggi hanno ricoperto incarichi di massima responsabilità, da Roberto Zaccaria, ora presidente della Rai di cui fu consigliere d'amministrazione, l'altro ex componente del cda Marco Follini, oggi vicesegretario del Ccd, Claudio Dematté, presidente Rai dalla seconda metà del '93 ora al vertice delle Fs.

Secondo il mensile, il governo ha deciso di sigillare il dossier e di tenerlo in «cassaforte blindata», mentre Franco Frattini, presidente del comitato servizi, e uno dei pochi parlamentari che lo hanno potuto leggere quasi per intero, ne ha chiesto la distruzione, ricevendo però una risposta negativa. La motivazione data? «Che si tratta di materiale classificato, a futura memoria - riferisce Frattini -. Nessuno d'ora in poi lo può più vedere, a meno che il governo non decida domani il contrario, non è consentito nemmeno distruggerlo. Il che è poco comprensibile».

Sul contenuto del dossier, Frattini spiega che non può dire niente di più di quel che il comitato ha scritto nella relazione che ha trasmesso ai presidenti delle Camere. Ma «un fatto è certo: si tratta in gran parte di attività di dossieraggio illecito, perché - spiega - riguarda la vita privata delle persone e raccoglie anche informazioni che non sono giustificate da alcun fine istituzionale. La cosa curiosa è che non si riesce a sapere nemmeno chi ha ordinato questo dossier e perché».

Comunque, Frattini riferisce che del dossier Rai «si parlerà finalmente in aula», ma poi si chiede «che c'entra il segreto di Stato su informazioni che riguardano la vita privata dei consiglieri di amministrazione della Rai?». Scrive «Prima comunicazione»: il dossier tratta anche «di cene a casa di autorevoli personaggi di area democristiana per la discussione di diversi scenari di assegnazione degli incarichi» e di «collegamenti tra Rai e Vaticano per assunzioni e movimenti alla redazione del Tg1». C'è di che preoccuparsi per il presente? Che garanzie ci sono che oggi il Sisde non usi gli stessi mezzi? «In questa legislatura il Comitato parlamentare sta attuando controlli molto severi», dice Frattini. [r. l.]

Il procuratore: l'amnistia? Deleteria

Le rogatorie svizzere E' scontro pool-Flick

Borrelli: nessuno ci ha chiesto le priorità
Il Guardasigilli: ti sbagli, la lettera c'è

MILANO. Scoppia una nuova polemica tra il ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick e il procuratore Francesco Borrelli sul problema delle rogatorie con l'estero. Il primo, infatti, rivendicando l'impegno del governo sui rapporti con la giustizia elvetica, aveva accusato ieri il pool di Mani Pulite di non aver dato risposte agli svizzeri che chiedevano una mano per scelerare l'invio degli atti di alcune inchieste. La replica del capo del pool è arrivata ieri mattina, al margine delle manifestazioni per le celebrazioni per le 5 giornate di Milano. «Mi fa molto piacere - ha detto Borrelli - di aver sentito le parole del ministro per gli impegni presi dal ministro Flick. Credo che varranno perlomeno come impegno per il futuro. Non trovo invece riscontro nelle mie carte a un'affermazione del ministro, e cioè che da parte della Svizzera ci sarebbe stata chiesta una scaletta delle priorità. Per la verità questo a me non risulta: se è stata chiesta al ministero, forse lo stesso ha omesso di trasmettere a noi questa richiesta».

In serata la controreplica del ministero: «La lettera c'è. Ha la data del 15 luglio 1997, ed è indirizzata alla procura di Milano, all'attenzione del dottor Colombo. Qui al ministero ne abbiamo copia, inviata dalla stessa autorità elvetica per conoscenza, com'è precisato nell'intestazione e come, sempre per conoscenza, ne è stata inviata copia anche al dottor Greco».

Borrelli, in mattinata, sempre riferendosi alle affermazioni del ministro Flick, rilasciate in occasione di risposte ad alcune interrogazioni parlamentari, ha commentato anche il fatto che per il Guardasigilli sarebbe escluso un decreto contro il rischio di prescrizione. «Prendo atto anche di questo. Nessuno di noi chiedeva che venissero prolungati in assoluto i termini di prescrizione. Noi chiediamo invece che ogni qualvolta le indagini siano bloccate da agenti esterni, agenti che non possono essere controllati con il miglior sforzo e volontà da parte delle istituzioni italiane, si sospenda il ricorso alla prescrizione».

Infine il procuratore, ha ribadito il suo «no» a condoni o amnistie: «Sono segnali deleteri dal punto di vista morale. Significa stendere il velo del perdono e dell'oblio su fatti che è bene non vengano dimenticati fino al momento in cui non si possa veramente affermare che è iniziata una nuova era nella gestione della cosa pubblica in Italia».

Alle parole di Borrelli ha fatto eco da Pavia, il pm Gherardo Colombo che davanti a una platea di studenti nel collegio universitario Borromeo, ha affermato: «La stragrande maggioranza degli episodi che abbiamo scoperto con l'inchiesta Mani Pulite è destinata ogni giorno di più alla prescrizione, determinando nei fatti una specie di amnistia selettiva». Secondo il magistrato, finora, su quasi 3000 indagati, solo 600 hanno chiuso la loro partita con la giustizia, tramite patteggiamento o sentenze definitive. [r. m.]

Il procuratore della Repubblica di Milano Francesco Saverio Borrelli

DALLA PRIMA PAGINA

SENZA UN DISEGNO

verno avrebbe potuto farlo, almeno in parte, la Confindustria. Questa si era dichiarata disposta a considerare la questione degli orari purché in un quadro più ampio che comprendesse ogni altro aspetto inerente la competitività delle imprese, ma anch'essa si è fermata a questa pur condivisibile enunciazione di principio. Avrebbe potuto prendere la palla al balzo ed avanzare lei una proposta, qualcosa di nero su bianco, che, tenendo conto delle ragioni degli altri, desse una risposta alle questioni aperte e sulla quale discutere. Ma non lo ha fatto: ha dato troppo l'idea di cercare soltanto una compensazione, sul piano fiscale o su quello della mobilità, dell'onere derivante da una riduzione dell'orario.

E così la rottura di ieri è avvenuta tra due parti che non si intendono perché nessuna ha dimostrato di avere come obiettivo un disegno di sviluppo, di perequazione, di crescita civile; un disegno politico che dia alla disoccupazione, all'indigenza, al disagio sociale una prospettiva credibile nella quale poter almeno sperare.

Sotto il profilo economico la questione delle 35 ore costituisce certamente un problema, ma, al di là dei principi, non possono essere negati margini anche ampi per essere affrontato e risolto. Molti costi si vanno riducendo, la produttività continua a crescere, la ripresa si prospetta solida e durevole, l'Europa monetaria che sta nascendo postula un confronto competitivo incentrato sempre più sulla qualità e sulla innovazione che non sul prezzo. Se si ha la visione dei cambiamenti che stanno avvenendo, la questione delle 35 ore è solo un particolare; scomodo, ma pur sempre un particolare, e neppure dei più determinanti.

Se questo è il quadro, rotture come quella di ieri non portano da nessuna parte. Dal lato del governo, non è realistico pensare che la questione delle 35 ore possa essere affrontata isolatamente in termini che poi Rifondazione possa accettare. Dal lato della Confindustria non è realistico pensare che, abbandonando la trattativa, il governo possa essere spinto ad avere idee che non ha e, men che meno, che vada verso il suicidio sconfessando il patto con Rifondazione. Non è neppure immaginabile che, proprio quando si sta per cogliere il risultato della partecipazione all'unione monetaria, entrambi rischino di mettere a repentaglio il metodo della concertazione che, dagli accordi del '93 e '94, tanta parte ha avuto non solo nel conseguimento di quel risultato, ma anche nel rendere solide e promettenti le basi sulle quali si è avviata la nuova fase di crescita.

Anche se radicale ed eclatante, l'episodio di ieri può essere ancora ricondotto ad una legittima tattica dialettica volta ad imporre una trattativa che si vuole comunque costruttiva. Se, invece, la rottura fosse strategica, non si vede chi possa raccogliere vantaggi politici o economici dalle tensioni, anche sociali, che inevitabilmente ne seguirebbero.

Alfredo Recanatesi

Inchiesta Ferrovie

Bisignani ai giudici «Mai conosciuto Troja e Crisci»

MILANO. «Ma se dalle Ferrovie dello Stato non ho avuto mai neanche un biglietto gratis...», fa muro Luigi Bisignani, un'ora e passa davanti ai magistrati Gherardo Colombo e Ilda Boccassini che lo hanno messo sotto inchiesta per l'affaire Fs.

Da lui, non arriva neanche mezza ammissione: «Non ho mai avuto rapporti di alcun genere con le Ferrovie o l'Alta velocità, né con società collegate. Non conosco Filippo Troja, non conosco Antonino Vinci né Giorgio Crisci. E poi, sapendo in quello che sono stato coinvolto, vi pare che l'allora presidente delle Ferrovie, Crisci, mi avrebbe dato retta?». Su un contatto con un suo coindagato, Bisignani ammette qualcosa. Ma solo rapporti leciti: «Con Giancarlo Rossi si sa che ho avuto rapporti. Lo si sa sin dai tempi del processo Enimont». [r. m.]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI L'11 MARZO 1998

Alaimo Edoardo; **Alessandrelara** Eugenio Maurizio; **Bernardi** Melissa; **Bianco** Federica; **Catalano** Andrea; **Catalano** Alberto; **Catania** Dominique; **Chiallore** Enrico; **Derbazi** Mohamed Amin; **Fioccardo** Alice; **Griffo** Stefano; **Gsede** Mimi Vanda Berenice; **Incamilla** Lorenza; **Mazzitelli** Federica; **Perevano** Michele; **Pilitis** Ilaria Anna; **Porcile** Luca; **Pulsatto** Noemi; **Ramella** Giulia; **Rismati** Leonardo; **Ruffinengo** Luca; **Salvati** Marta; **Selvaggio** Giulia; **Spatola** Carlotta; **Vedovo** Alessandro; **Velzi** Alessio; **Villani** Luca; **Zambolo** Alice.

MORTI DENUNCIATI L'11 MARZO 1998

Negli Ospedali: **Spada** Marcella, a. 61, Molinetta, nata a Torino; **Castamagna** Lorenzo, a. 78, Molinetta, nato a Torino; **Olivieri** Carlo, a. 81, Molinetta, nato a Castel Boglione (AT); **Castelli** Domenico, a. 82, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Tessaro** Donato, a. 79, Gradenigo, nato a Eboli (SA); **Rosso** Teresa ved. Luciano, a. 90, Maria Vittoria, nata a Narzole (CN); **Primerano** Maria Antonia Teresa ved. Lapico, a. 72, Mauriziano, nata a Locri (RC); **Portica** Rosanna ved. Razzano, a. 75, Martini, nata a Candia Lomellina (PV); **Begolo** Antonio, a. 93, Mauriziano, nato a Venezia; **Di Ruocco** Sebastiano, a. 65, Giovanni Bosco, nato a Bragnano (NA); **Scolletta** Saveria in Sertenga, a. 62, Molinetta, nata a Canosa di Puglia (BA); **D'Elia** Rosa ved. De Leo, a. 81, Giovanni Bosco, nata a Orta Nova (FG); **Farmisano** Maria Giuseppa ved. Fantone, a. 89, Molinetta, nata a Candela (FG); **Di Serio** Pietro, a. 65, Giovanni Bosco, nato a S. Chirico Raparo (PZ); **Costantini** Giovanni Antonio, a. 76, Martini, nato a Torino; **Prato** Giovanni, a. 74, Martini, nato a Baldissero d'Alba (CN); **Dilanni** Gilda, a. 77, Cottolengo, nata ad Aversa (CE); **Daniele** Emanuele Benvenuto, a. 66, Giovanni Bosco, nato a Lucera (FG); **Chiarelli** Viranda ved. Tichiatti, a. 87, Giovanni Bosco, nata a Berra (FE); **Bombonato** Lorie Giancarlo, a. 71, San Vito, nato a Villanova del Ghebbo (RO); **De Filippi** Maria in Cibrario, a. 83, Mauriziano, nata a Rueglio (TO); **Gallo** Gerolamo, a. 82, Molinetta, nato a Cavallermaggiore (CN); **Ponchiona** Carlo, a. 73, Molinetta, nato ad Alba (CN); **Motto** Luigina ved. Testa, a. 72, Mauriziano, nata a Rivoli (TO); **Fergonzi** Silvio, a. 98, Martini, nato a Rosasco (PV); **Zotta** Maria Luisa in Spallone, a. 45, Cottolengo, nata a Potenza; **Tartabini** Giulia, a. 76, Gradenigo, nata a Urbisaglia (MC).

Presso residenza: **Barone** Domenico, a. 97, via Tolmino 67, nato a Napoli; **Patita** Anita in Lonusso, a. 78, piazza Sofia 13, nata a Lucera (FG); **Milia** Sergio, a. 54, corso Racconigi 180/B, nato a S. Gavino Monreale (CA); **Comba** Pasqualina in Sassano, a. 87, via Gorizia 78, nata a Dronero (CN); **Bossolo** Giuseppina ved. Allara, a. 84, via C. D. Priocca 27, nata a Torino; **Terrando** Pietro Carlo, a. 84, via E. Rubino 81/B, nato a Pertusio (TO); **Moreno** Ermelinda ved. Restello, a. 84, via S. Mercadante 50, nata a Castelvetrano (TP); **Infaldano** Ignazio, a. 87, corso Siracusa 181, nato a Termoli (CB).

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Goglia** Maria Erminia ved. Betti, a. 92, casa di riposo «Istituto Riposo per la Vecchiaia», nata a Poni Canavese (TO); **Montagna** Angela, a. 86, casa di cura Crocetta, nata a Torino.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Nicola** Esterina ved. Giolito, a. 66, via Principi d'Acaja 8, nata a Mombercelli (AT).

Presso Medicina Legale: **Cremonesi** Benvenuto, a. 82, nato a Mesola (FE); **Agherno** Dino, a. 71, nato a Nichelino (TO).

Nati 28 - Morti 40

NATI DENUNCIATI IL 12 MARZO 1998

Brizzi Riccardo; **Cannone** Giorgia; **Cardinal** Nunzio Collins; **Cherkaoui** Iman; **Comune** Sabrina; **Crudu** Mariangela; **Gabriele** Jessica; **Giannantonio** Valentina; **Kriz** Paolo; **Lerogine** Francesca; **Lauria** Anthony; **Lucarelli** Andrea Vincenzo; **Maiocchini** Giorgia; **Marcellino** Francesco; **Mattia** Gabriele; **Mongiello** Luca; **Oliva** Pietro; **Othmane** Sara; **Palmieri** Martina; **Petruzzelli** Marta; **Piccato** Miranda; **Quarta** Martina; **Ramona** Miriam; **Razzano** Gabriele; **Russo** Emanuele; **Suarez** Joyce Josimar Nikita; **Takato** Honoka; **Travaglia** Marco; **Yu** Erika.

Nati 29

NATI DENUNCIATI IL 13 MARZO 1998

Accotto Elsa; **Brusaino** Luca; **Bassi** Roberta; **Caccia** Elisa; **Calluso** Simona; **Della Carta** Arianna; **Galati** Salvatore; **Gallo Fiorno** Veronica; **Girardi** Gloria; **Massaro** Claudia; **Nesta** Sabrina; **Omodia Albaze** Daizy Oghomwen; **Orfei** Lorenzo; **Tosinelli** Matteo; **Zardahi** Walid; **Zamagnino** Fabio.

MORTI DENUNCIATI IL 13 MARZO 1998

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Pierobon** Natale, anni 68, casa di cura S. Paolo, nato a Grisignano di Zocco (VI).

Negli ospedali: **Stroffolino** Maddalena in **Delle Cave**, anni 83, Maria Vittoria, nata a Forchia (BN); **Agostinetto** Michele, a. 66, Molinette, nato a Musile di Piave (VE); **Pepe** Angela Maria in Borelli, a. 44, Molinetta, nata a Brindisi; **Razzano** Edoardo, a. 82, Martini, nato a Colcavagno (AT); **Migliorese** Francesco, a. 42, C.T.O., nato a Curinga (CZ); **Fregamene** Nicola, a. 72, Molinette, nato a Mileto (CZ); **Bersone** Alberto, a. 69, Giovanni Bosco, nato a Torino; **Peri Cesarina in Mancini**, a. 81, Giovanni Bosco, nata a Bucine (AR); **Massola** Giulio, a. 45, C.T.O., nato a Valperga (TO); **Capuzzo** Luigia ved. **Bertone**, a. 89, Mauriziano Umberto I, nata a Settime (AT); **Boccia** Francesca, a. 56, Molinetta, nata a Tunisi (Tunisia); **Pasotto** Bianca ved. **Paradisi**, a. 68, Evangelico Valdese, nata a S. Apollinare con Selva ora Rovigo; **Cambieri** Guido, a. 68, S. Giovanni Antica Sede Oncologia, nato a Firenze; **Schillaci Vilanza** Salvatore, a. 63, Giovanni Bosco, nato a Troina (BN); **Cappellotto** Alma in **Fulsitti**, a. 72, Molinetta, nata a Feolano di Pordenone (PN); **Colletti** Antonino, a. 67, Gradenigo, nato a Lucca Sicula (AG); **La Cara** Natale, a. 40, Maria Vittoria, nato a Palermo; **Ravizza** Luigia ved. **Rolla**, a. 93, Giovanni Bosco, nata a Ponzano Monferrato (AL); **Simone** Lorenzo, a. 82, Molinetta, nato a Santeramo in Colle (BA); **Giellarza** Francesca ved. **Valentino**, a. 88, Mauriziano Umberto I, nata a Buenos Aires (Argentina); **Antoniazzi** Rolando, a. 70, Molinetta, nato a Rougemont le Château; **Cazzaniga** Carlo, a. 93, Mauriziano Umberto I, nato a Milano.

Presso residenza: **Borghese** Aurora in **Nasade**, anni 74, corso Toscana 127, nata a Palazzolo dello Stella (UD); **Petretto** Mario, a. 87, via Candiolo 14/3, nato a Nughedda di S. Nicolò (SS); **Greco** Piera in **De Stefano**, a. 84, via E. Petrella 86, nata a Cotronilla (CN); **Pinotti** Dorotea ved. **Crivellaro**, a. 83, via Rosazza 8, nata a Loreo (RO); **Amerio** Attilio, a. 96, via Malta 3, nato a Torino; **Paletto** Claudio, a. 67, corso F. Ferrucci 36, nato a Torino; **Meringolo** Francesco, a. 66, via Campiglia 39, nato a Corigliano Calabro (CS); **Morone** Battista, a. 87, via Vezzolano 10, nato a Montà (CN); **Tagini** Roberto, a. 43, corso Appio Claudio 1, nato a Torino.

Nati 16 - Morti 32

NATI DENUNCIATI IL 14 MARZO 1998

Blone Luca; **Calsaro** Mark; **Cirsvegna** Cristina; **Farfelo** Pietro Antonio; **Fumari** Davide; **Gajotti** Eleonora; **Kassab** Mourad; **La Vacchia** Raimonda; **Lugli** Chiara; **Lugli** Serena; **Maio** Cesare; **Mitola** Federico; **Osiacowan** Emanuel; **Pire** Silvio; **Rafferi** Luca; **Scarsellotta** Valentina; **Toal** Ilaria.

Nati 17

NATI DENUNCIATI IL 16 MARZO 1998

Anastase Mihaela; **Aragno** Alberto; **Bertoli** Guido; **Cagnetta** Federica; **De Luca** Chiara; **Dondo** Federica; **Fiora** Andrea; **Forresto** Francesco; **Garabello** Caroline; **Golzio** Giorgia; **Graziano** Edoardo; **Maggi** Matteo; **Martinotti** Vittoria; **Motta** Mauro; **Morea** Shadia; **Mostacci** Aurora; **Pezzini** Loris Carlo; **Recanzone** Filippo Alberto; **Rossaro** Stefano; **Scorcione** Andrea; **Siesto** Melissa; **Tall** Babacar; **Ugrotte** Matteo; **Zucca** Aurora.

Nati 24

NATI DENUNCIATI IL 17 MARZO 1998

Bonaiton Martina; **Berto** Giulia; **Camandona** Sara; **Camandona** Alessandro; **Chiarle** Denisa Virginia; **Cirinciona** Erica; **Ciurca** Filippo; **Collu** Alice; **Colonna** Giampiero; **Fabe** Alberto; **Fucarino** Davide; **Gagliardi** Erich; **Jiang** Matteo; **Moretti** Francesco; **Novarsalo** Gabriele; **Ostiario** Alessio; **Quaglia** Martina; **Regni** Anna; **Saponaro** Simone; **Saponaro** Antonio; **Tarateta** Cristian; **Uzzielli** Daniel; **Valarelli** Vittorio.

Nati 23

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Franzoso
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Ferruccio**, la sorella **Orsolina**, la figlia **Giuliana**, nipoti, parenti e amici tutti. Un ringraziamento all'organizzazione Fern. Funerale venerdì 20 ore 11,45 parrocchia S. G. d'Orta.
— **Torino**, 18 marzo 1998.

Il **Centro di produzione Rai di Torino** partecipa al grave lutto del direttore Maurizio Ardito per la perdita della suocera
Francesca Franzoso
— **Torino**, 18 marzo 1998.

Cristianamente è mancata
Maria Bernardi ved. Fiandino
anni 81
Addolorati l'annunciano le figlie **Maria Teresa e Livia**, generi e nipoti. Funerali in Vinovo (parrocchia San Bartolomeo), giovedì 19 ore 10.
— **Vinovo**, 19 marzo 1998.

I consuoceri **Ettore e Lina Collino** partecipano al dolore della famiglia.

Roberto, Mariateresa e Orsola Garbarino partecipano commossi al dolore di Maria Teresa, Guido e Fabrizio.

La famiglia **Ferro** partecipa al dolore dell'amica Maria Teresa.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici:
Gian Franco, Anna Vaccari Renato, Fedora De Alessi Mario, Gabriella Guirico Guido, Carla Forte.

E' mancata
Rita Mazzolini in Virano
Lo annunciano il marito **Domenico**, il figlio **Michele** con **Albertina** e **Alessandro**. Funerali giovedì 19 ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 17 marzo 1998.

La sorella **Renata** con **Edoardo** e **Anna** con **Silvio** partecipano al dolore di Mimmo.

Pier Franco Ghirardi e **Angelo Frascino** unitamente ai **Collaboratori**, costernati per la perdita di
Nicola Caivi
si uniscono al dolore della famiglia.
— **Torino**, 18 marzo 1998.

La **Coopera & Lybrand** partecipa al grande dolore del signor Sergio Caivi per la perdita del figlio **NICOLA**.

Partecipano profondamente commossi: **Giuseppe Nistri, Riccardo Rochetta.**

NIC-NIC ti ricorderemo sempre. **Alba, Bruno, Emanuele, Sabrina, Anna, Maria, Flavia, Curzio, Albino Lella Dresco Nives Carena, Giancarlo Carcassola** e famiglia.

Nino e Giacinta Dellippis; Mauro, Roberta e Fabrizio Corso; Nico Busca si uniscono al grande dolore della famiglia.

E' serenamente mancato
cav. Pietro Tigoni
artigliere alpino
L'annunciano: gli **Amici** e quanti gli vollero bene. Funerali in S. Mauro giovedì 19 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale S. Anna Pescatori. Con partenza dalla Piccola Casa di Riposo Druento alle ore 14,15.
— **Druento**, 17 marzo 1998.

La famiglia **Barocco** e **Campini**, partecipano al dolore per la scomparsa della signora
Ida Villata
— **Torino**, 14 marzo 1998.

E' mancata
Maria Luisa Bertolli
anni 62
Lo annunciano sorelle suor **Olimpia** e suor **Maria**, i nipoti **Danilo** e **Nicoletta, Aldo** e **Silvana**, parenti tutti. Funerali giovedì 19 marzo alle ore 14,30 parrocchia San Matteo.
— **Moncalieri**, 18 marzo 1998.

E' mancata la
PROFESSORESSA
Ornella Puglisi
Ne danno il doloroso annuncio la nipote **Luciana** e la cognata **Giuseppina Fornaroli** e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signora **Giuseppina Venturino** per la costante affettuosa presenza. Ringraziamenti al dr. Fontana per le premurose cure e alla signora Maria per l'ottima assistenza. Funerali oggi 19 ore 11,45 parrocchia Risurrezione del Signore.
— **Torino**, 18 marzo 1998.

Pina e Pietro Sella ricordano con affetto la **PRESIDE**.

Claudia e figlie ricordano con infinito rimpianto.

E' mancato il
geom. Antonio Rabino
anni 80
Lo piangono: la moglie **Celestina Berta**; i cognati: **Nellina e Domenico, Giuseppe e Angiola, Rosanna e Piercarlo, Pierdomenico**; i nipoti: **Daniele** con **Stefania e Giorgia, Gabriella** con **Dennis**; parenti tutti. Si ringrazia il personale medico e paramedico ospedale civile Ciriè reparto emodialisi e l'Associazione Mutuo Soccorso di Fiano Torinese. Funerali in Cafasse venerdì 20 marzo ore 10,15 in parrocchia. Dopo le esequie si proseguirà per il Tempio Crematorio di Torino. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ciriè**, 18 marzo 1998.

E' mancata
Secondina Rovei ved. Roggero
Con dolore lo annunciano le figlie, il genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Maria Serra, Serretti Cecilia ed al dott. Aglio. Funerali venerdì 20 marzo ore 10,00, parrocchia Madonna del Rosario (Sassi). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 marzo 1998.

Tiziana e **Mario** partecipano alla scomparsa della **NONNA**.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Pontiglione**, commossa, riconoscente ringrazia sentitamente quanti con' amicizia e affetto, hanno preso parte al loro dolore per la perdita della cara mamma
Maria Saglia ved. Pontiglione
S. Messa di Trigesima domenica 5 aprile ore 11 Parrocchia San Giuseppe di Sommariva Perno.
— **Sommariva Perno**, 18 marzo 1998.

ANNIVERSARI

1908 1983
Giuseppe Zina
Sei sempre nel nostro cuore. I tuoi cari.

1921 1995
Marcella Robba Bassani
Tenero è il ricordo, dolorosa la nostalgia.
Germana e **Beppe**.

1906 1989
Agnese Tortone Emanuelli
I tuoi cari.

1909 1989
Luigina Cavaggi ved. Corio
Il figlio **Gianni** e la nuora **Orlandina** la ricordano con affetto a quanti la conobbero.

1975 1988
Angelo Eddone
1904 1938
Amalia Parena
Ricordo di preghiera.

1913 1998
Beppina Menin in Portalupi
Sei sempre nei nostri cuori.

Orario accettazione necrologie

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

NECROLOGIE

TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

La corte d'appello di Milano: «Nulla di nuovo, la teoria del complotto non merita considerazione»

No alla revisione, Sofri resta in carcere

L'ultima carta della difesa: Morucci uccise Calabresi

MILANO. «La istanza di revisione è stata dichiarata inammissibile», al giudice Giorgio Riccardi bastano queste otto parole e cinquanta pagine di motivazione, per dire che un nuovo processo contro Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani non si deve fare.

Di più. Sull'istanza di revisione del processo per la morte del commissario Luigi Calabresi, presentata lo scorso 15 dicembre dai difensori dei tre ex dirigenti di Lotta Continua in carcere a Pisa da 14 mesi, i giudici hanno parole durissime: «Si tratta solo di un castello abilmente edificato su fondamenta fragilissime, anzi inesistenti». Conseguente, la conclusione: «La corte non ravvisa alcuna valida ragione per sospendere l'esecuzione della pena».

Non basta per Giorgio Riccardi, Niccolò Franciosi e Giovanni Budano - è l'ottava corte che si occupa del caso - che la difesa abbia sollevato il problema dei proiettili usati quella mattina del 17 maggio '73 in via Cherubini, quando venne ucciso il commissario Calabresi. O l'attendibilità di un teste, le dichiarazioni di un altro che ha rivelato pressioni da parte della polizia.

O che ci sia un ex Br che, per ragioni di coscienza, solo il 6 marzo scorso si sia deciso di rivelare di aver saputo che a sparare contro Calabresi erano state le Br, era stato un certo «Matteo». Era stato Valerio Morucci che adesso risponde duro: «Tutte balle, solo leggende metropolitane».

Ora i tre ex dirigenti di Lotta continua ricorreranno in Cassazione

Il br accusato in extremis minaccia querele «Leggende metropolitane»

Nella loro ordinanza i giudici della quinta sezione affrontano ogni episodio. La risposta è sempre la stessa, anche con parole diverse: «Non meritano alcuna attenzione», «La teoria del complotto non merita considerazione», «Nulla di nuovo è emerso». Fino a quel «dichiara inammissibile l'istanza», che chiude l'ordinanza.

Per il collegio presieduto dal giudice Riccardi non è stato sufficiente nemmeno l'ultimo documento, arrivato solo due giorni fa al loro esame. Si tratta delle rivelazioni fatte ai magistrati di Roma il 6 marzo scorso dall'ex Br Raimondo Etro, che dice di aver saputo da Alessio Casimirri, un ex Br ancora latitante, che a uccidere Luigi Calabresi era stato un certo «Matteo» che lui avrebbe poi identificato in Valerio Morucci.

«E' una testimonianza de relato, Etro non ha spiegato per quale ragione non abbia sentito prima l'impulso a fare chiarezza, sono dichiarazioni impossibili da verificare, va esclusa qualsiasi attendibilità», rispondono nell'ordinanza. E intanto Morucci annuncia una querela per calunnia.

Così come è attendibile solo in parte il testimone Luciano Gnappi, che solo venticinque anni dopo aveva rivelato di aver ricevuto pressioni da parte della polizia. Sul punto, i giudici dicono che non è attendibile: «Il riferimento alla strategia della tensione e agli inquietanti scenari, che avrebbero caratterizzato la vita politica italiana dalla strage di piazza Fontana in poi, mal si concilia con la visita di due agenti della questura incaricati di un riconoscimento fotografico urgente».

Anche la credibilità del pentito Leonardo Marino, che con le sue rivelazioni nell'88 ha fatto riaprire l'inchiesta, non si tocca: «I ricordi troppo precisi di Marino insospettiscono la difesa ma, a parte che l'argomento era stato trattato nelle sentenze di merito e non può essere ripreso perché nulla di nuovo è emerso, si deve ricordare che Marino ha dimostrato di avere eccellente memoria».

Un nuovo testimone, Roberto Torre, ricorda Ovidio Bompressi in un bar di Massa solo tre ore dopo l'omicidio, rendendo così impossibile la sua presenza a Milano? «Torre non era semplicemente un simpatizzante, faceva parte dello stesso milieu politico da cui sono sbocciate le testimonianze già ritenute inattendibili», tagliano corto i giudici.

Che definiscono operazione «tecnicamente e scientificamente non corretta» anche l'analisi balistica su uno dei proiettili al centro del processo. Ininfluente per loro anche una lettera di dodici pagine che dal carcere di Pisa Adriano Sofri ha fatto arrivare sabato scorso ai giudici della corte: «Si tratta di mere libere considerazioni».

E' un «no» su tutta la linea. E' chiaro che gli avvocati presenteranno ricorso in Cassazione, ma dai giudici di Milano arriva quasi un invito a cambiare rotta: «La teoria del complotto non merita maggiore considerazione di quella che le è stata in precedenza riservata e che i precedenti difensori, sintomaticamente, avevano abbandonato. E' significativo che ora venga ripresa, evidentemente ci si rende conto che gli innumerevoli riscontri alle dichiarazioni di Marino avrebbero potuto essere invalidati solo se tutto il complesso accusatorio fosse stato costruito da un occulto e malvagio regista».

Fabio Poletti

REAZIONI

DAL CARCERE DI PISA

Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani

I SETTE PROCESSI

2 MAGGIO 1990: il processo di primo grado condanna Sofri, Pietrostefani e Bompressi a 22 anni, Marino a 11 anni.

12 LUGLIO 1991: la sentenza viene confermata in appello.

23 OTTOBRE 1992: la corte di Cassazione annulla la decisione dei giudici di secondo grado.

21 DICEMBRE 1993: l'appello bis capovolge il giudizio delle precedenti corti di assise. Sofri e gli altri imputati vengono assolti. Gli atti tornano però in Cassazione.

27 OTTOBRE 1994: anche la sentenza dell'appello bis viene annullata e il processo assegnato ad una nuova corte d'assise d'appello.

11 NOVEMBRE 1995: tutti vengono condannati nuovamente a 22 anni, ad eccezione di Marino. Per lui la corte decreta la prescrizione del reato.

15 DICEMBRE 1997: richiesta di revisione.

Gli amici: ora temiamo che si lascino morire

PISA
DAL NOSTRO INVIATO

E adesso che faranno quei tre rinchiusi là dentro? Gli occhi puntati sul carcere di Pisa aspettano di vedere quel che accadrà dietro le mura gialle e le sbarre verdi del penitenziario d'architettura fascista: cosa decideranno Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani dopo che la corte d'appello di Milano ha dato un ulteriore giro di chiave alle porte delle loro celle? Aspettano di sapere i giornalisti, arrivati per una conferenza stampa prima annunciata e poi disdetta dal direttore del carcere; e aspettano di sapere gli amici, arrabbiati per il nuovo verdetto, preoccupati e tristi per ciò che potranno decidere «quei tre là dentro».

Una decisione che, stando a quel che s'erano detti fino all'altro ieri, potrebbe essere estrema e inevitabile: sciopero della fame a oltranza, perché - come avevano detto più di un anno fa, subito dopo essersi consegnati in carcere - loro da quelle mura blindate vogliono uscire, o con la testa alta o con i piedi davanti. O perché riconosciuti innocenti, o morti, come ultimo segno di ribellione a una condanna che ritengono ingiusta. Tutti aspettano, e tutti tremano.

Sofri, Bompressi e Pietrostefani erano insieme, ieri mattina, nella saletta della «socialità» del carcere, a incontrare le facce di sempre, quelle degli altri detenuti e quelli di chi entra e esce. Erano tesi come non può non essere chi attende di conoscere a minuti il proprio destino, racconta chi li ha visti. Ma dentro di loro, non nutrivano troppe speranze.

La mattina corre via senza che da Milano arrivi alcuna notizia. Poi, nel primissimo pomeriggio, l'agenzia Ansa batte la prima indiscrezione: richiesta di revisione respinta. Nella saletta del penitenziario il commento dei tre è telegrafico e unanime: «Ce lo aspettavamo».

Alle 15, sul portone del carcere compare il direttore Vittorio Cerri: «Per dire qualcosa i tre detenuti aspettano la notizia ufficiale». Che vuol dire? «Vuol dire una comunicazione da Milano; oppure un annuncio della radio o della televisione. L'Ansa non basta». Il direttore rientra. Dentro le radioline sono accese, e attraverso un Gr Sofri e compagni vengono a sapere «ufficialmente» che dalla corte d'appello è arrivato l'ennesimo no. L'ultima porta chiusa in faccia. «Ce lo aspettavamo», ripetono, e ognuno rientra nella sua cella.

Da lì, sabato scorso, Sofri aveva inviato alla corte d'appello una nuova memoria di 12 pagine, per sostenere le ragioni della propria asserita innocenza nel delitto Calabresi. Un altro sforzo inutile. Ad avvisare i cronisti che non ci saranno conferenze stampa né comunicati è ancora il direttore Cerri: «I tre detenuti non intendono fare alcun commento, e non ci sarà alcuna conferenza stampa».

E' da questo momento che comincia l'attesa. Cosa faranno adesso? Chi ha potuto parlarci prima e dopo il verdetto, non sa immaginare nulla se non il peggio. Adriano Sofri si mette a tavolino per inviare la sua lettera quotidiana alla «Piccola posta» del *Foglio*. E scrive: «Circa dieci anni fa qualcuno - non si sa chi, di certi ordini si perde sempre il filo - diede l'ordine di affondarci a tutti i costi». Subito dopo, come se parlasse da un'altra epoca, stavolta futura, aggiunge: «Ci fu una grande mobilitazione, dalle corazzate coi fianchi alti e anonimi come muraglie ai natanti di diporto... Restò comunque provato che anche le stagioni di tutti i revisionismi conoscono le loro eccezioni. A noi la revisione fu negata: per economia. Stavamo entrando in Europa».

Scrive dal futuro Adriano Sofri, un futuro che forse lui ha già scelto, che i suoi amici non conoscono ancora ma immaginano con trepidazione e paura. «Quelli sono dei "resistenti" veri - dice Davide, un pisano che è in stretto contatto con loro -, hanno un atteggiamento risorgimentale, sarà difficile che tornino indietro. In questo momento ci sta qualunque decisione, anche la più grave. Se scelgono la soluzione estrema dello sciopero della fame a oltranza ce lo diranno a decisione presa, e sarà difficile, quasi impossibile farli tornare indietro».

Gianni Sofri, fratello di Adriano, spiega: «Temo tutto, ma mi auguro che non si arrivi all'irreparabile, una protesta contro la loro persona mi getta nell'angoscia. Ad Adriano, Ovidio e Giorgio chiedo di essere forti, noi da fuori continueremo a fare tutto il possibile».

Quando al carcere arriva uno degli avvocati difensori, Ezio Menzione, è già tardi per incontrare i detenuti. «Tornerò domani - dice - e parleremo della sentenza che è illegittima e illegale, perché hanno fatto ciò che non potevano fare, un nuovo processo di merito. Ora speriamo nella Cassazione, che per fortuna è lontana da Milano». Di Cassazione, con Sofri, Bompressi e Pietrostefani parlerà stamane anche l'avvocato Alessandro Gamberini, che ha firmato l'istanza di revisione. Ma anche lui è pessimista: «Mi rendo conto che dopo tutto quello che è successo sarà difficile far credere loro che bisogna avere fiducia nella giustizia».

Giovanni Bianconi

PRO

Fini

«Decisione scontata»

Gianfranco Fini

ROMA. «La strada della libertà è un'altra, hanno voluto per forza seguire quella del complotto tra Marino, carabinieri e magistrati e invece devono solo riconoscere le loro colpe e chiedere la grazia». L'avvocato Gianfranco Maris, difensore del pentito Leonardo Marino, ha accolto così la notizia che la Corte d'Appello ha respinto la richiesta di revisione del processo Calabresi. Sorpreso? «No, non c'erano verità nuove che potessero capovolgere il processo». All'avvocato Maris seguono altri sul fronte di quanti hanno accolto soddisfatti il «no» alla revisione.

Tra questi, Luigi Li Gotti, legale della famiglia Calabresi, che ha definito «tecnicamente corretta» la decisione dei giudici. «La richiesta - ha dichiarato - era infondata e non poteva che essere bocciata. Non conteneva - ha riferito l'avvocato -, e posso dimostrarlo punto per punto, nessun elemento, né argomento nuovo. I giudici fortunatamente hanno applicato il codice». Quanto ai famigliari del commissario, il legale ha confermato di averli sentiti. La reazione? «Come sempre, non hanno commentato».

Soddisfatto anche Alfredo Mantovano, di Alleanza Nazionale: «Di fronte alla decisione della Corte d'appello di Milano sul caso Sofri - ha detto - e alle reazioni che ha provocato, soprattutto a sinistra - meraviglia il mancato rispetto verso una sentenza irrevocabile, che ha conosciuto più verifiche di merito. An ribadisce la necessità del massimo delle garanzie al momento della formazione della prova, accompagnato tuttavia dalla certezza della pena una volta che la prova abbia portato ad una condanna». Sull'argomento è intervenuto anche Gianfranco Fini, da Londra: «Era prevedibile, scontato. Per An vale quanto ha già detto Alfredo Mantovano». Maurizio Gasparri ha aggiunto: «Ci auguriamo che nessuno a questo punto possa più sostenere l'innocenza di tre colpevoli e che Dario Fo, premio Nobel per l'Italia, la smetta di recitare le sue menzogne». E non ha dubbi Daniele Vimercati, direttore del «Borghese»: «I magistrati si sono dimostrati meno soggetti alla politica di quanto molti sostengono: per Sofri si era mossa una vera e propria "Invincibile armata", che comprendeva vertici istituzionali, politici e pseudo-culturali, da D'Alema a Martinazzoli, al sedicente giullare Dario Fo». [r. i.]

CONTRO

Dario Fo

«Una notizia terribile»

Dario Fo

ROMA. «Potremmo giocare questa partita a Milano altre 22 volte e perderemmo altre 22 volte. Ma non è finita, ricorreremo in Cassazione». Così Gianni Sofri, il fratello dell'ex leader di Lotta Continua. «Una sentenza mascherata da provvedimento di inammissibilità» commenta Alessandro Gamberini, l'avvocato bolognese che ha presentato l'istanza di revisione del processo a Sofri: «Il provvedimento ricopia nei suoi passi più faziosi le tesi dell'accusa».

E non ci stanno neppure gli amici dei tre ex di Lotta continua. «E' una notizia terribile che però mi aspettavo», è il primo commento di Dario Fo, che ha annunciato l'intenzione di voler incontrare «al più presto» Sofri in carcere a Pisa.

Immediata anche la presa di posizione di quanti si sono sempre dimostrati vicini a Sofri, Bompressi e Pietrostefani. Per Gad Lerner è «una dolorosa ingiustizia inferta a tre amici di specchiata moralità, che nessuna sentenza di condanna potrà mai farmi rinnegare».

Duro il giudizio del direttore di «Studio Aperto», Paolo Liguori: «Il terrorismo in toga c'era già ai tempi di Piazza Fontana e c'è tuttora. Sono indignato perché questo caso sembrava meritare la revisione». Per il direttore del «Foglio» Giuliano Ferrara, si è trattato di «un atto di arroganza della magistratura». Giampaolo Pansa, che scongiura i tre a non «condannarsi a morte da soli» facendo uno sciopero della fame, ritiene che ci sia ancora «un filo di speranza: il ricorso in Cassazione. E il processo? «Da rifare». Lapidario il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti: «Sono sconcertato».

Duro anche il giudizio di Marcello Pera, vicepresidente dei senatori di Forza Italia: «Il rigetto della richiesta di revisione equivale al rigetto dello Stato di diritto», mentre per l'ex ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli la vicenda non è ancora finita: «Troveremo altre soluzioni». Critico anche il relatore in bicamerale sulla Giustizia Marco Boato: «Considero questa decisione una tragedia giudiziaria che può provocare effetti umani e civili devastanti». Replica il coordinatore nazionale di An per la famiglia Alfredo Mantovano: «Reazioni decisamente sopra le righe. Ricordo che una sentenza definitiva merita sempre il più assoluto rispetto». [r. i.]

«Non abbiamo guardato in faccia nessuno»

Il magistrato: eravamo pronti a metterci gli elmetti

Dottor Niccolò Franciosi, le polemiche sono iniziate un minuto dopo la vostra ordinanza...

«Ce lo aspettavamo, eravamo pronti a metterci gli elmetti. Una nostra decisione, qualunque essa fosse, avrebbe provocato sicuramente delle reazioni. Comunque non voglio far polemiche, non scriva niente».

E' dal processo di primo grado che ci sono innocentisti e colpevolisti.

«Ci sono i guelfi e ci sono i ghibellini. E' così da secoli, in Italia. Mi sembra che le cose non siano cambiate. Noi giudici, comunque, non abbiamo guardato in faccia nessuno. La nostra decisione è stata presa solo sulla base delle sentenze, delle memorie presentate dalla difesa, delle contromemorie e degli atti processuali».

Tutti gli atti?

«Non riesco a fare un calcolo preciso, ma credo che in tre mesi abbiamo esaminato oltre ventimila pagine di atti. Ci siamo basati sulla istanza presentata dall'avvocato Gamberini il difensore degli imputati che ha presentato richiesta di revisione, ndr). Tutti gli atti menzionati nell'istanza sono stati accuratamente esaminati».

E alla fine avete dichiarato inammissibile quell'istanza.

«La nostra decisione è contenuta nelle 50 pagine dell'ordinanza che abbiamo depositato. Non voglio entrare nei dettagli».

Eppure Dario Fo, per esempio, dalla lettura degli stessi atti ha tratto conclusioni diametralmente opposte. Ha contato le «120 bugie di Leonardo Marino», ne ha fatto uno spettacolo teatrale. Alla prima eravate stati invitati anche voi giudici, vero?

«Sì, eravamo stati invitati, ma ovviamente... Non capisco come Fo possa aver studiato in poche settimane tutti gli atti, come dice. Su questa vicenda ci sono stati schieramenti per partito preso».

Guelfi e ghibellini, insomma.

«Sì, e tra i due schieramenti eravamo in mezzo noi. Ma noi abbiamo deciso di non dar retta a nessuno».

Avete deciso all'unanimità?

«La legge ci consentiva di prendere anche una decisione a maggioranza. Uno di noi tre avrebbe potuto esporre il suo dissenso in un verbale da infilare poi in una busta chiusa, da allegare all'ordinanza. Bastava quello».

E non è andata così?

«Abbiamo deciso all'unanimità, quelle 50 pagine sono state scritte collegialmente, dopo infinite discussioni. Non credo di aver mai fatto un lavoro così».

E siete partiti dalla prima sentenza, quella emessa dal giudice Mario Minale, la prima che dichiarava la colpevolezza di Sofri e degli altri...

«Quella di Minale era una sentenza martellante, dettagliata all'inverosimile, come raramente accade».

Poi naturalmente avete studiato l'istanza presentata dai difensori degli imputati.

«Nel ricorso dell'avvocato Gamberini c'erano elementi che meritavano di essere analizzati».

In particolare?

«Se ne è parlato a lungo anche sui giornali...».

Cioè la testimonianza di Gnappi, il problema dei proiettili...

«Sì, sì, e tante altre cose».

Ma per voi ovviamente non sono state sufficienti.

«Non voglio entrare nel merito, abbiamo scritto cinquanta pagine per motivare la nostra decisione. E' tutto lì dentro, atto per atto».

Adesso diranno che la vostra è una sentenza politica.

«Noi ci siamo limitati a guardare gli atti».

Beh, certo lei non è mai stato di «Lotta Continua».

«No, mai. Ma quando sono arrivato a Milano negli Anni 70, dicevano che ero un pretore d'assalto, di quelli che condannavano sempre i fascisti per gli scontri di piazza. Oggi mi sento un liberal-democratico».

Cosa succederà, adesso?

«Adesso, se gli imputati lo vorranno, potranno ricorrere in Cassazione. Si dice che in certi casi si può arrivare fino a 34 gradi di giudizio...»: [f. pol.]

Marino: me l'aspettavo

Per molti sono lo scemo del villaggio Ma i giudici mi ritengono attendibile

BOCCA DI MAGRA. Per la prima volta Leonardo Marino non si nasconde. Per la prima volta il pentito di Lc, che con la sua confessione ha dato il via ad uno dei più controversi processi nella storia giudiziaria italiana, saluta l'ennesimo doposentenza dal bancone del suo chiosco di crêpes. Il parla. Con la solita parsimonia, ma col sorriso. E' sparita la smorfia sorniona che dodici anni fa, al tempo della clamorosa autoaccusa, lo caratterizzava. Venditore con posto fisso sulle sponde del Magra, oggi Marino se la ride sotto la corta barba bianca. «Eh sì, la gente cambia, dentro e fuori».

Allora, soddisfatto?

«Sono tranquillo e sereno, come sempre, per me è una giornata come tutte le altre».

Ha timore di dover ricominciare tutto da capo?

«Me l'aspettavo. Io, a differenza di molta altra gente, ho piena fiducia nel lavoro della magistratura. Un conto è fare propaganda sui giornali, o in teatro, come stanno facendo Dario Fo e Franca Rame, un conto è essere in grado di valutare sul serio i fatti. Sui giornali io faccio sempre la figura dello scemo del villaggio. Ma quando sono i giudici competenti a fare le valutazioni, vengo sempre ritenuto attendibile».

Cosa dovrebbero fare ora, secondo lei, Sofri, Bompressi e Pietrostefani?

«Quello che vogliono, come hanno sempre fatto. D'altra parte la procedura giudiziaria non l'ho inventata io, se la loro posizione non è caduta in prescrizione come la mia io non ne ho colpa».

Non si è mai pentito di aver parlato?

«Mai, neanche per un momento».

E' vero che lo Stato ha pagato la sua confessione?

«Favole, andate a vedere il mio conto in banca, è sempre in rosso».

Si è parlato di minacce. Ha paura?

«Non ci penso».

Pensa che dovrebbe essere protetto?

«Non lo so. Ci sono organismi preposti per fare queste cose».

Donatella Bartolini

Scontro Polo-Ulivo alla Camera. Romiti alla Compagnia delle Opere: restano tentazioni non liberali

Riforme, avanti a singhiozzo

Sussidiarietà, alla Camera slitta il voto

ROMA
DALLA REDAZIONE

Al termine di una giornata burrascosa, nella quale maggioranza e opposizione sono state a un passo dal venire alle mani mentre si votavano in aula i provvedimenti sulle fondazioni bancarie, alle 7 di ieri sera è finalmente arrivata in aula alla Camera la sussidiarietà.

Si tratta di inserire al primo comma dell'articolo 56 della nuova Costituzione, il secondo approdato fino a questo momento, il principio, che in Europa è già diventato legge, secondo cui quel che lo Stato non può fare, nemmeno nelle sue diramazioni locali, dunque in città, Province e Regioni, sia lasciato ai cittadini, all'iniziativa privata. E' la cosiddetta «sussidiarietà orizzontale»: un principio nuovo per la Magna Charta italiana, certo. Ma quanto poi la libera iniziativa privata sarà davvero libera da lacci e lacciuoli non dipende da un'affermazione di principio. Che, tuttavia, Forza Italia giudica «dirimente», per usare le parole di Urbani, anzi «uno dei cinque punti irrinunciabili, sennò saltano tutte le riforme».

E così, in omaggio all'importanza del principio, alle sette di ieri sera si sono anche modificate le procedure di voto: non più «per principio», ovvero non sono stati raggruppati e votati gli emendamenti che contenevano i medesimi principi, ma, dopo aver scartato quelli che il relatore sulla forma di stato D'Onofrio ha segnalato come irricevibili, si è cominciato a votare un emendamento per volta.

Finché, alle 8 e mezzo, un po' prima della prevista chiusura dei lavori, Violante non ha detto che si sarebbe ricominciato oggi, e dall'emendamento Guarino. Il breve testo scritto dal parlamentare dei Popolari Andrea Guarino tenta di mettere d'accordo un po' tutti, e dice che Stato, Regioni, Province e Comuni assicurano «l'interesse generale quando non può essere adeguatamente assicurato dall'autonomia dei privati, anche attraverso le formazioni sociali».

Un emendamento che avrebbe i voti del Polo, della Lega, ma non di tutti i Popolari, e che dunque non ce la farebbe ad essere approvato. Tant'è che ieri, nel tentativo di trovare una formulazione di principio di sussidiarietà a vasta maggioranza, Guarino si è provato a riscrivere il suo stesso emendamento in modo da accontentare i colleghi di partito che non la pensano come lui e Rifondazione comunista: «Le funzioni pubbliche sono attribuite in base a criteri di sussidiarietà e differenziazione a Comuni, Province, Regioni e Stato che la esercitano in maniera proporzionata ai principi e alle finalità di intese generali previste dalla Costituzione». Ma a Rifondazione questa definizione non piace, e soprattutto viene giudicata «limitativa dell'iniziativa privata» dal Polo.

Ma ieri, con singolare tempestività rispetto al dibattito parlamentare, la sussidiarietà è stata al centro di un dibattito promosso dalla Compagnia delle Opere, la rete imprenditoriale vicina a Comunione e Liberazione. «Il processo di privatizzazione dei servizi pubblici rischia di determinare semplicemente un trasferimento di questi dalle mani dello Stato a quelle di oligopoli privati», ha detto il presidente Giorgio Vittadini.

Il convegno è stato ricco di interventi tesi a sottolineare il valore della democrazia economica, contrapposto allo Stato invadente e dirigista.

Per il presidente della Confindustria Giorgio Fossa «alle istituzioni pubbliche devono restare le poche funzioni essenziali che non possono essere fornite dai privati: la difesa, la giustizia e l'ordine pubblico». A sorpresa, durante il convegno è intervenuto il presidente della Fiat Cesare Romiti: «E' un momento delicato nella vita del nostro Paese». Stiamo entrando in Europa, era il suo ragionamento, «ma per quanto riguarda il rapporto tra lo Stato e le imprese permangono debolezze e tentazioni che certo non vanno in direzione della libertà, con la "l" maiuscola, così come essa deve essere intesa nelle vere democrazie».

Al convegno è intervenuto anche il presidente del Senato Nicola Mancino che ha spiegato come lo Stato possa essere «aiutato» dalle associazioni non-profit e dal volontariato che permetteranno di alleggerire il peso del Welfare.

COSSIGA: MINESTRA DA SEMINARIO

Berlusconi: ecco il mio «Polo di centro»

ROMA. Con Pierferdinando Casini seduto alla sua destra e Roberto Formigoni alla sinistra, ieri Silvio Berlusconi ha annunciato la nascita del nuovo «Polo di centro». Spiega il Cavaliere: «La nostra intenzione è di raccogliere tutti coloro che sono stati delusi dall'Ulivo e quelle persone che non si riconoscono nella sinistra». Berlusconi ha aggiunto che questo «coordinamento del centro politico del Paese» non nasce in contrapposizione con Fini, «anzi è un'iniziativa sollecitata dalla stessa an».

Difatti Pinuccio Tatarella, presidente dei deputati di Alleanza nazionale, ha dichiarato di apprezzare l'idea di una federazione tra Forza Italia e i cattolici democratici rimasti nel Polo, dopo le «defezioni» di Mastella e Buttiglione, confluiti verso l'udr di Francesco Cossiga.

E proprio l'ex Presidente ha liquidato con ironia il nuovo soggetto politico, contestando che sia, appunto, realmente nuovo. «Mi ricorda», ha detto, «le minestre dei seminari, dove al mattino c'è la minestra con i fagioli, la sera si aggiunge un mestolo di ceci e si dice che è un'altra minestra...». [r. r.]

Una curiosa espressione, ieri, di Silvio Berlusconi

Già al lavoro

Scalfaro ha lasciato il Gemelli

ROMA
DALL'INVIATO

Il presidente Scalfaro

«Con l'aiuto di Dio esco e riprendo il mio viaggio». Le prime parole pronunciate da Scalfaro nel lasciare il Gemelli riassumono un ringraziamento ed una promessa (che qualcuno potrà, magari, anche interpretare come velata minaccia). Riprendo il viaggio, annuncia. E non vuol solo dire: torno finalmente a ripercorrere la mia vita di anziano tentando di respingere certe «fissazioni» un po' ipocondriache sulle questioni di salute. La frase significa anche e, forse soprattutto: attenti, mi rimetto a viaggiare, a pieno regime, nella politica. A testimonianza di questa volontà non fiaccata dal ricovero, il Capo dello Stato avverte che, a casa, lo stanno attendendo il segretario generale del Quirinale, Gaetano Gifuni, ed il suo consigliere politico, Michele Zolla, per discutere «di cose già studiate in questi giorni» in ospedale. Quali? Fare, innanzitutto, i problemi legati al lavoro: le 35 ore e gli interventi nel Sud contro la disoccupazione.

«Non ho perso i contatti con il mondo», ribadisce Scalfaro che, evidentemente, è stato informato dei venti di minaccia che già spiravano sul tavolo governo-Confindustria-sindacati e che, nel pomeriggio, si sono poi trasformati in bufere. Ma non solo di lavoro si è parlato, ieri, nell'appartamento di via Forte Bravetta: tra gli argomenti, anche la riscrittura dell'agenda presidenziale. Gli impegni dovranno essere scadenzati tenendo conto di due esigenze: non affaticare eccessivamente il Capo dello Stato e non rischiare di interferire, visitando città o regioni, con la campagna elettorale delle prossime amministrative.

Sono le 11,10 quando il Presidente esce dal Gemelli e si rimette «in viaggio» nel mondo dei sani: quasi ostentatamente senza cappotto, passa tra la gente che lo attende da oltre un'ora. L'aspetto è quello di un uomo che sta bene e che vuole dimostrarlo. Così, con i giornalisti scherza su tutti gli esami a cui è stato sottoposto: «I medici mi hanno detto: questo funziona, quest'altro pure, funziona tutto bene». Poi, una punta di civetteria per ironizzare su certe apprensioni da lui stesso esasperate: «Devo dedurre che, se proprio c'è qualcosa che non va, questa sia dovuta alle piccole fissazioni di un uomo non giovanissimo».

Scalfaro ringrazia i cronisti «per aver usato alcune pennellate umane alle quali sono molto sensibile», quindi riassume l'esperienza di questo ricovero: «Le migliaia di attestati di solidarietà, gli auguri, le lettere dei bambini e quelle di tanti detenuti, oltre al continuo contatto con malati anche gravissimi, mi hanno toccato molto. E, in qualche modo, hanno aumentato il mio senso di responsabilità».

Prima di salire in auto, l'annuncio soddisfatto: «Da lunedì tornerò regolarmente al lavoro, al Quirinale».

Attilio Maseri, il direttore della clinica cardiologica che l'ha avuto in cura, confida d'averlo dimesso con una raccomandazione: «Gli ho suggerito di non dire sempre sì. Anche se io stesso commetto di frequente questo errore». D'accordo, ma lei non ha l'età del Presidente. «Appunto. Mi piacerebbe, però, arrivare a 80 anni nelle sue condizioni».

Renato Rizzo

IL CASO

LE «STRANE» ALLEANZE

«Prima la nuova legge elettorale»

Marini e Bertinotti danno l'altolà a D'Alema

C'è sintonia tra ppi e Rifondazione sul doppio turno di collegio proposto dalla Quercia «Non ci convince»

Nella foto a sinistra il leader del ppi Franco Marini Qui accanto il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti

ROMA
LA riforma della legge elettorale va definita prima della revisione della carta costituzionale. E' questa la richiesta, rivolta principalmente a Massimo D'Alema, che accomuna il Polo, da un parte, e ppi e Rifondazione comunista dall'altra. I toni nell'opposizione sono, come è naturale, più perentori, ma anche nella maggioranza, fatti salvi i doveri di diplomazia nei confronti dell'alleato pidiessino, non è che si scherzi.

Silvio Berlusconi affronta il problema in modo ultimativo: secondo il leader di Forza Italia, se si fanno le modifiche istituzionali e soltanto dopo si pone mano alla revisione della legge elettorale «salta tutto il sistema delle riforme». «La legge elettorale - osserva il Cavaliere - è il presupposto indispensabile perché si possa continuare con le riforme».

Anche Fini va giù duro. «Il doppio turno di collegio D'Alema se lo sogna», dice il presidente di Alleanza nazionale, il quale chiede che la riforma elettorale venga fatta prima che i referendum arrivino alla Consulta.

Così Berlusconi. Dall'altra parte della barricata, ci sono Franco Marini e Fausto Bertinotti, che si incontrano in mattinata, insieme alle delegazioni dei rispettivi partiti, e che chiedono che il «patto della crostata» venga tradotto in legge.

Spiega il segretario del partito popolare: «Noi non riteniamo che l'ordine del giorno firmato dai capigruppo sia da considerare carta straccia, anzi bisognerà cominciare a prendere in considerazione la possibilità di una proposta di legge che trovi grande consenso in Parlamento. Non sarà una proposta solo del ppi, ma il consenso delle forze politiche dovrà essere il più ampio. Mi auguro che ci si ritrovi tutta la maggioranza. Se ne dovrà discutere anche con il pds con cui per ora le posizioni restano diverse».

Marini boccia anche ogni ipotesi di referendum elettorale: «Non è uno strumento utile - sostiene il segretario del ppi - perché è confuso e contiene una venatura antipartitica».

Tra Marini e Bertinotti, in materia elettorale, sembra esserci grande sintonia, come conferma lo stesso segretario di Rifondazione, che spiega: «Con il leader del ppi c'è una completa convergenza per un'iniziativa forte di riforma elettorale a doppio turno di coalizione, che combini insieme garanzie per i partiti e stabilità di governo». Anche l'opinione di Bertinotti sul referendum non è tanto dissimile da quella di Marini. «Il nuovo movimento referendario - sottolinea il segretario del prc - si configura come un attacco ai partiti e quindi al sistema della democrazia rappresentativa». I toni nei confronti del pds, che vorrebbe lasciare a bagno maria l'argomento della riforma elettorale, sono tutt'altro che aspri. Ma non per questo meno determinati. Fuori dall'ufficialità di telecamere, taccuini e microfoni, al chiuso della stanza dove si svolge l'incontro tra le delegazioni del partito popolare e di Rifondazione, sia Bertinotti che Marini appaiono molto determinati.

«Non si può rinviare - spiega il leader del ppi nel corso della riunione - a dopo la chiusura del processo delle riforme la revisione della legge elettorale, e non solo perché ci sono i referendum. La verità è che la mancanza di chiarezza su questo punto, da parte del pds, genera una tensione che poi si scarica sul resto delle riforme, quindi...». Inutile dire che sia Bertinotti che Cossutta si trovano perfettamente d'accordo con Marini, anche quando il leader popolare aggiunge: «Il pds deve sciogliere dei nodi al suo interno, perché non può dire "si fa così", tutt'altra cosa è affermare "la nostra proposta è quella del doppio turno di collegio". Una proposta che, comunque, non convince il ppi». E sarà anche di questo problema, anzi, soprattutto di questo problema, che Marini e D'Alema parleranno in un incontro che dovrebbe svolgersi entro la settimana.

Ppi e prc sono d'accordo sulla riforma elettorale: l'unico a trovarsi più in sintonia con D'Alema che con gli altri partecipanti alla riunione è Mattarella. Ma Marini e Rifondazione concordano perfettamente anche su altri due punti. Sulle elezioni anticipate (giudicate un rischio) e sulle privatizzazioni («Andiamoci cauti - dice Marini, facendo la gioia di Cossutta - perché le esperienze più recenti sono un insegnamento in negativo»). [r. r.]

Top Model? No, Bioscalin Retard!

SE IL PROBLEMA E'... ALLORA SI TRATTA DI...

Capelli fragili e secchi (alla pettinatura, aree a forma da sovraesposizione prolungata dei Radicali Liberi).

Capelli sfibrati (phon troppo caldi, sbiancature energiche, shampoo aggressivi, permanenti o tinture).

Capelli indeboliti e spenti (scarsità di sebo/cute, alimentazione squilibrata, uso scorretto di cosmetici).

Contrastare i Radicali Liberi e proteggere il DNA del capello con un prodotto ad azione prolungata (12 ore).

Rinforzare il capello fornendo costantemente nutrienti specifici.

UNA AL DI'

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

Bioscalin Retard, con una capsula al giorno - presa al bisogno - contrasta l'azione dei Radicali Liberi: molecole "impazzite" che insidiano costantemente la salute del capello. Una capsula di **Bioscalin Retard** - attiva per 12 ore - fornisce Vitamine, Minerali e Aminoacidi: sostanze anti-Radicali Liberi e nutrienti. Risultato: capelli più forti e luminosi, già dalle prime settimane!

GIULIANI

Con un pesante gioco di parole il premier esclude l'Ue dal processo di pace

«Troppi cuochi in Medio Oriente»

Cook lascia Israele, Netanyahu l'attacca ancora

Il primo ministro israeliano Netanyahu lancia nuove polemiche accusa all'inviato europeo

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«Troppi chef guastano il brodo»: così il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha sintetizzato ieri la propria visione politica, all'indomani della disastrosa visita a Gerusalemme del ministro degli Esteri britannico Robin Cook («cuoco» in inglese) conclusasi con il clamoroso annullamento del banchetto ufficiale in suo onore. Cook aveva fatto infuriare il premier incontrando un deputato palestinese nei pressi del rione ebraico di Har Homà, in fase di costruzione fra Gerusalemme e Betlemme.

In un'intervista al settimanale austriaco «Kurier» - rilasciata in occasione della visita in Israele del cancelliere Viktor Klima - Netanyahu ha cercato ancora una volta di convincere gli europei a non introfularsi nei negoziati israelo-palestinesi, in quanto a suo parere la mediazione statunitense è più che sufficiente. «Non dimentichiamo che la tragedia più grande del nostro popolo - ha proseguito - è avvenuta sul suolo europeo. Per questo gli europei dovrebbero comprendere meglio di tutti gli altri le nostre necessità di sicurezza».

Al massimo, secondo il premier, l'Europa può svolgere un ruolo positivo nei negoziati multilaterali di pace, i cui lavori sono congelati da circa due anni. Per i negoziati bilaterali basta il «cuoco» americano, e nemmeno lui del resto entusiasma Netanyahu che ha infatti inviato d'urgenza a Washington il suo ministro Natan Sharansky nella speranza di bloccare sul nascere un «piano di pace» statunitense. Nei prossimi giorni Sharansky cercherà di fare opera di convincimento con il vicepresidente americano Al Gore e con il segretario di Stato, Madeleine Albright.

Israele e Gran Bretagna - che ha la presidenza di turno dell'Unione Europea - cercano intanto di circoscrivere le ripercussioni della polemica scampagnata di Cook nella «colonia» (come la definisce Londra) di Har Homà, che per Israele è invece un rione della propria capitale riunificata. Ma Netanyahu annuncia una protesta ufficiale con Londra, e un portavoce del premier britannico assicura che anche Tony Blair vede nelle colonie ebraiche un ostacolo alla pace, confermando che non sono stati modificati i suoi progetti di visitare Gerusalemme ad aprile. Si recherà anche lui ad Har Homà? «L'itinerario - ha risposto prudentemente il portavoce - non è stato ancora definito».

Reduce dal battibecco con Netanyahu, Cook è stato accolto con molto favore nelle due tappe successive della sua missione mediorientale, Damasco e Beirut. Il ministro degli Esteri Faruk ash-Sharaa ha cercato di confortarlo: «Quello che è avvenuto ad Har Homà - gli ha detto - è la prova lampante che Israele non vuole la pace». Anche il presidente Hafez Assad si è mostrato amichevole: «E' importante - ha affermato - che l'Europa svolga un ruolo più attivo nel Medio Oriente».

Cook ha approfittato dell'atmosfera distesa per evocare la questione del ritiro israeliano dal Libano, discussa a Gerusalemme con il ministro della Difesa, Yitzhak Mordechai. Accogliendo in parte le preoccupazioni israeliane, Cook ha rilevato che bisogna tenere presenti le necessità di sicurezza di Israele. La risposta di Assad - che esige un ritiro incondizionato - non è stata del tutto negativa: il Presidente siriano ha parlato della necessità di «raggiungere una pace giusta e globale» in Medio Oriente e di riprendere i negoziati israelo-siriani dal punto in cui furono abbandonati alla Wye Plantation, nel Maryland, nel febbraio 1996.

Fra le righe, Cook ha forse potuto comprendere che la Siria non si opporrebbe a un ritiro israeliano dal Libano garantito dall'esercito nazionale libanese o da una forza internazionale, a patto che Israele ritorni al più presto al tavolo del negoziato sul Golan. Cook ha poi proseguito per Beirut per constatare quanto fondamento ci sia nelle informazioni secondo le quali il ritiro israeliano dal Libano meridionale sarebbe già stato discusso di recente a Parigi fra due funzionari israeliani - Uzi Arad e Dany Naveh - e un consigliere del Presidente libanese Elias Hrawi.

Aldo Baquis

Lo Stato ebraico annuncia una protesta ufficiale con Blair, che difende il suo ministro

E Damasco commenta «Così gli israeliani hanno dimostrato di non volere la pace»

Il ministro degli Esteri britannico Robin Cook a Damasco con il collega siriano Faruk ash-Sharaa

L'OCCIDENTE E L'IRAN

Il diavolo tentatore fa litigare gli ayatollah

TEHERAN. In Iran il braccio di ferro fra falchi e colombe ha scatenato una rissa in Parlamento. Il ministro dell'Interno Abdollah Nouri è stato aggredito da un deputato oltranzista, Mohammad Hassan Jamshidi, altri parlamentari l'hanno bloccato ma uno è stato colpito da uno schiaffo. A quel punto in aula è scoppiato un putiferio di urla e insulti.

ANKARA

LE tensioni all'interno della leadership del regime iraniano hanno frenato la politica filoccidentale del Presidente Khatami. La linea politica attuale dell'Iran mostra come, 10 mesi dopo l'avvento al potere di Khatami, non vi è stato alcun cambiamento negli orientamenti del regime rivoluzionario e che i suoi mullah radicali - sotto la leadership del capo spirituale Khamenei - si stanno allineando alla tradizionale rigida politica estera.

Il riflesso è evidente nelle nuove misure adottate da Khamenei per supervisionare l'azione politica di Khatami e accorciare i passi compiuti dal Presidente verso una maggiore apertura delle relazioni con gli Stati Uniti. Nel gennaio scorso, in seguito alle dichiarazioni del Presidente che furono interpretate come aperture amichevoli all'Occidente, Khamenei decise di intensificare la supervisione e il boicottaggio della politica estera del governo, attraverso commissioni interne al Consiglio dei Guardiani (detto anche Consiglio per la deliberazione delle scelte, ndt). Così Khamenei ha rafforzato l'autorità della commissione affari esteri del Consiglio.

Il Consiglio dei Guardiani è un organo consultivo del leader spirituale Khamenei, a cui sottopone proposte che gli consentono di supervisionare il sistema politico in generale e in particolare le scelte del governo, in modo da prevenire qualsiasi violazione dei principi rivoluzionari e religiosi. Il Consiglio è guidato dall'ex presidente Rafsanjani, che ha assunto al momento una posizione attendista nei confronti della linea politica di Khamenei. Una delle preoccupazioni di Rafsanjani è evitare la creazione di un terzo centro di potere - Khatami - nel Paese, per preservare il suo status di numero 2 dopo Khamenei. Ci sono altre figure autorevoli nel Consiglio che dimostrano la loro lealtà ai principi e alle politiche di Khamenei. Tra di loro è Velayati l'attuale supervisore della politica estera del governo.

L'obiettivo della commissione guidata da Velayati è controllare quel che la leadership considera tendenze di apertura verso i Paesi occidentali, riducendoli a livello di dichiarazioni. La commissione si propone di sorvegliare le mosse del presidente Khatami e di vegliare affinché non contraddicano l'ideologia rivoluzionaria. Per quanto riguarda il ministro degli Esteri, il ruolo della commissione è bloccare qualsiasi misura operativa adottata dal ministro Kamal Kharazi, che deve passare al vaglio del Consiglio dei Guardiani.

Insieme con la commissione affari esteri, Khamenei ha rafforzato altre commissioni all'interno del Consiglio per mantenere una stretta sorveglianza sui progetti e le riforme avviate da Khatami sul fronte della politica interna. Le commissioni devono supervisionare in particolare i programmi sociali di Khatami e ogni possibile rilassamento e deviazione dai codici islamici nella società iraniana.

L'influenza di queste commissioni è già evidente in alcune misure prese di recente; per esempio l'Iran ha rafforzato la stretta applicazione dei principi islamici in molti campi, per ammonire l'Occidente che nulla cambierà. Il 13 febbraio il procuratore generale ha auspicato l'esecuzione della condanna a morte di Salman Rushdie, e la taglia sullo scrittore è stata portata a due milioni e mezzo di dollari (oltre quattro miliardi di lire ndt). La condanna a morte contro il cittadino tedesco Helmut Hofer per aver avuto una relazione sessuale con una giovane donna musulmana non è stata revocata, così come la condanna del giornalista Murtada Firouzi, ex direttore di «Iran News», accusato di spionaggio e tradimento a vantaggio di Francia, Giappone e Corea del Sud. Contro queste due condanne a morte è stato frapposto appello, ma nessuna decisione è stata ancora presa sulla sorte di Hofer e Firouzi.

Alan Powell

Il presidente del Front National Jean-Marie Le Pen

Il Fronte darebbe al centro-destra la guida di 6 regioni

Satana Le Pen tra i gollisti

Séguin: caccio chi accetta i suoi voti

La linea dura del segretario spacca l'rpr
I socialisti «Si pronunci Chirac»

PARIGI. A 48 ore dall'elezione delle 22 presidenze regionali, la Destra implode. I vertici rpr e udf moltiplicano gli appelli: «Fermate il Front National». Ma la base recalcitra. E non solo quella. Anche l'ex n° 2 rpr, Jean-François Mancel, è sceso in campo - su «Le Monde» - giustificando il ricorso a un appoggio esterno Fn per battere la Gauche nelle regioni in cui non possiede la maggioranza assoluta. Cioè 6, fra cui i due pesi massimi: l'Ile-de-France e Provenza-Alpi-Costa Azzurra.

Per stroncare sul nascere la ribellione, il leader gollista Philippe Séguin ha espulso con procedura d'urgenza Mancel e gli altri notabili mostratisi disponibili a intese fra Destra moderata ed estrema. Ciò malgrado la fronda prosegue. Anzi, parrebbe intensificarsi. I sindaci rpr di Nizza e Cannes si pronunciano per una santa alleanza anti-gauche. Il Consiglio regionale ha 123 membri. Sommando gli eletti rpr-udf e quelli Fn (37 in entrambi i casi) è possibile estromettere la Sinistra. Perché, allora, non farlo? si domandano le segreterie locali.

La risposta che offrono Séguin e l'udf Léotard - «i principi di Jean-Marie Le Pen sono incompatibili con la nostra battaglia politica e civile» - sembra non convincere i rivoltosi. Secondo i quali scomunicare il Fn è inutile: meglio utilizzarne i consensi elettorali e vincere il duello con la Gauche che un sacrificio sterile.

Le Pen gongola. Le sue avances verso i fratelli-nemici rpr e udf hanno aperto una breccia - la prima - nella minoranza parlamentare. Adesso vorrebbe allargarla. Per meglio indurre in tentazione la Destra, non esige che i gruppi regionali Fn entrino in Giunta. E ha escluso dal «mini-programma comune» necessario per stipulare gli accordi di convergenza le sue tesi xenofobe. Si presenta, dunque, in chiave soft. E senza chiedere nulla - o quasi - in contraccambio.

Ma il regalo è avvelenato. Ostaggi del Fn National, gli esecutivi rpr-udf finirebbero per lasciarsene condizionare. E' la linea «finiana» che Bruno Mégret predica da tempo e cui Le Pen si è rassegnato in extremis congelando il suo estremismo. Pagherà? Ce lo può dire solo il «venerdì nero» dello scrutinio presidenziale. Ma fin d'ora, in definitiva, la strategia Fn si dimostra vincente. La Destra è in frantumi. Il dubbio alligna tra le file rpr e udf: virtù od opportunismo. Dicono che lo stesso Edouard Balladur riceva sollecitazioni molteplici a tentare la sua chance come presidente della Regione parigina. I suffragi Fn? In assenza di voto palese, nessuno potrà distinguere tra franchi tiratori e blocco Fn.

Se almeno intervenisse Jacques Chirac. Finora silenzioso, l'Eliseo condivide la tattica «no pasaran» di Philippe Séguin. Ma non lo esterna. Il leader ps François Hollande vorrebbe vederlo scendere in campo: «Dica ai suoi amici che vi sono barriere da non oltrepassare». Non riesce a nascondere la paura, il ps. L'asse fn-rpr-udf gli scipperebbe la vittoria di domenica scorsa.

Enrico Benedetto

GRAN BRETAGNA

Un duro attacco ai «disoccupati professionisti», incentivi e sgravi fiscali a chi trova impiego

Londra rispolvera l'etica del lavoro

Il nuovo Welfare del ministro Brown fa volare la sterlina

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Andiamo a lavorare», cantano i Sette Nani sotto lo sguardo man che amorevole di una Biancaneve con le sembianze di Gordon Brown. E per gli inglesi che in quella guisa sfilano nelle vignette dei giornali è davvero un richiamo al lavoro quello che si profila fra le righe del Budget (noi diremmo «finanziaria») con cui il cancelliere dello scacchiere ha dato martedì un'altra severa sterzata allo Stato assistenziale. Che il welfare fosse da riformare, in Inghilterra come altrove, era un fatto ormai assodato; ma le reazioni dei mercati (la Borsa protagonista di un'altra impennata, la sterlina sopra le 3 mila lire e, in termini di rapporti con il cesto delle principali monete, al livello più alto da 9 anni) indicano che Brown-Biancaneve ha colpito nel segno con la ricerca di un'etica del lavoro che da anni questo Paese non conosceva più.

Quello che più colpisce, e che ha sorpreso la maggior parte dei commentatori inglesi, è che il cancelliere sia riuscito a costruire senza smantellare. La sua rivoluzione (di quelle che accadono soltanto una volta nel corso di un'intera generazione», ha avuto l'ardire di affermare) ha le sue radici nella tesi del New Labour che il Paese può rinascere soltanto se riscopre l'orgoglio del lavoro. Sebbene la disoccupazione sia ormai scesa al 5,8 per cento, resta uno zoccolo duro non sempre giustificato, formato com'è - in parte - da schiere di «disoccupati professionisti», di gente che finge potrebbe ma non vuole lavorare. La disoccupazione, insomma, come scelta di vita. Per combattere quella situazione, nel quadro di una riforma del welfare che a lungo termine prevede anche una totale privatizzazione delle pensioni, Blair e Brown avevano già suggerito - non senza suscitare polemiche - l'alt ai generosi sussidi per le ragazze madri e la trasformazione dei sussidi di disoccupazione in «sussidi per la ricerca del lavoro», spostando l'etica dall'assistenzialismo alla dinamica produttiva.

Prendiamo le ragazze madri, e non solo quelle, dal momento che una delle misure varate martedì riguarda anche le madri sposate o comunque in regime di coppia fissa. Per facilitare un loro reinserimento nel mondo del lavoro Brown ha varato concreti sussidi - a valore di mercato, cioè - per coprire il costo degli asili-nido: il 70 per cento, fino a un massimo di 100 sterline la settimana (300 mila lire) per un figlio, 150 sterline (450 mila lire) se sono due o più. E poi: assegni familiari maggiorati per i figli (un aumento del 20 per cento); più una serie di misure per evitare che le ragazze madri, tornando al lavoro per brevi periodi, intaschino meno che in ambito assistenziale.

Ma soprattutto Brown ha voluto fornire la «garanzia che lavorare conviene». Come? Garantendo che, attraverso incentivi e sgravi fiscali, nessuna famiglia in cui almeno un componente lavora avrà in busta paga, alla fine della settimana, meno di 180 sterline (540 mila lire). «Poiché in futuro lavorare renderà - ha detto Brown - coloro che hanno un'offerta di lavoro non hanno più nessuna scusa per rimanere a casa e vivere di sussidi». E ha aggiunto, per fare buon peso, un taglio (l'equivalente di quasi 200 mila lire l'anno) ai contributi previdenziali. E' forse solo un primo passo, in attesa di altre successive misure volte - nell'ambito di una più vasta riforma del welfare - a stringere i cordoni della borsa per i disoccupati di professione; ma è una misura che segna il nuovo ritmo voluto da Tony Blair per l'esperimento del New Labour. «Un altro passo - ha sibilato il leader dell'opposizione conservatrice, William Hague - nel progressivo tradimento del Paese». Ma non ha avuto, per ora, molto seguito.

Fabio Galvano

Aumentati gli assegni familiari
Assegno-asilo per le neomadri

Il Cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown ai Comuni alla sua sinistra il primo ministro Tony Blair

Seul: la porta è aperta

Il Nord Corea propone: dialogo diretto con il Sud

SEUL. Con una mossa a sorpresa, la Corea del Nord ha proposto ieri l'apertura di un dialogo diretto con il Sud con incontri da tenersi nella penisola sudcoreana. La notizia, resa nota dal governo di Seul, è stata confermata a Ginevra, dove lunedì si è aperta la seconda tornata dei negoziati a quattro cui partecipano anche Cina e Usa per arrivare ad un trattato di pace a 45 anni dal cessate il fuoco che mise fine alla guerra. Caute le reazioni a Seul, anche se il nuovo presidente Kim Dae Jung, oppositore storico dei passati regimi militari sudcoreani, aveva mostrato fin dal suo insediamento chiari segni di apertura al Nord. Durante una riunione del governo, Kim ha ribadito che «la porta per trattative dirette rimane sempre aperta», anche per la preparazione di un eventuale incontro al vertice tra i due Paesi, ma un tale dialogo dovrebbe svolgersi parallelamente ai negoziati di Ginevra. [Ansa]

All'indomani dell'accordo tra il ministro e i sottosegretari sulla futura riforma del dicastero

I giovani turchi della Farnesina

In sciopero per la riforma degli Esteri

ROMA. Alla Farnesina tira aria di riforme e le «baby feluche» scendono in campo per dire la loro. Lamberto Dini ha raggiunto lunedì l'accordo con i suoi tre sottosegretari sulla riorganizzazione del ministero e ieri la metà delle feluche ha scioperato per chiedere il riordino della carriera diplomatica.

L'accordo del ministro degli Esteri con i sottosegretari Piero Fassino, Rino Serri e Patrizia Toia rende possibile la stesura del testo sulla riforma del ministero, che sarà pronto entro luglio. Alla Farnesina si apprende che «nessuno resterà nella propria stanza» perché la riorganizzazione attesa da 30 anni sarà di vasta portata: scompaiono le direzioni «tematiche» (Affari politici, economici, etc..) che vengono sostituite da direzioni suddivise per aree geografiche, organizzazioni internazionali (Onu, Ue, Nato, Osce), politiche culturali ed italiani all'estero.

Lo sciopero dei «giovani diplomatici» celebrato ieri - con l'adesione di oltre 400 feluche, quasi il 50% del totale - si propone però di aprire un altro fronte per le riforme. «E' necessario un riordino della carriera per rispondere al nuovo assetto internazionale ed eliminare le farraginosità esistenti», spiega Pasquale Ferrara, membro dell'esecutivo del «Comitato giovani». Le «baby-feluche» puntano all'assegnazione al governo di una delega per il riordino della carriera e sono quindi interessate ad aprire un dialogo con le commissioni Esteri e Difesa dei due rami del Parlamento. Non a caso Gian Giacomo Migone, presidente della commissione Esteri di Palazzo Madama, li ha già ricevuti in un «cordiale incontro che avrà seguito». I «Cobas» della Farnesina affermano che sono quattro «i temi decisivi» e li hanno definiti durante l'assemblea di ieri, in un cinema del centro storico, che li ha visti discutere senza tradire il tradizionale *aplomb* e con tanto di bambola-mascotte con feluca sul tavolo della presidenza. Ecco le richieste: formazione più curata del personale; flessibilità nell'assegnazione delle responsabilità; valorizzazione delle professionalità; adeguamento delle retribuzioni. «E' l'espressione di un disagio reale», commenta Serri, presente ieri all'assemblea.

Ai piani alti della Farnesina - naturali controparti degli scioperanti - le rivendicazioni trovano ascolto. «I giovani diplomatici sono il motore del rinnovamento ed hanno i nostri stessi obiettivi - commenta il segretario generale della Farnesina, Umberto Vattani -, la loro azione è rivolta al governo, a cui chiedono di valorizzare il loro ruolo e le risorse per svolgerlo». A confermare le attenzioni per le «baby-feluche» c'è stato il recente intervento di Vattani sul ministro della Funzione Pubblica, Franco Bassanini, per far inserire nella legge 334 l'emendamento che evita l'estensione delle indennità solo ai gradi più alti della Farnesina, allontanando quel pericolo di frattura generazionale sulle retribuzioni che ha causato la nascita spontanea del movimento dei giovani diplomatici. Di questo oggi il «comitato esecutivo» discuterà con Bassanini, nella speranza anche di un incontro con Lamberto Dini. «Attendiamo di veder confermate dal ministro le aperture di Vattani per valutare quali contenuti intenda dare alla riforma, perché l'Amministrazione si è mossa solo dopo lo sciopero», afferma il comitato dei giovani.

L'iniziativa delle «baby-feluche» ha ricevuto il sostegno da Sndmae (sindacato dei diplomatici) e Cgil-Esteri, ma il vasto numero di adesioni raccolte a Roma e all'estero pone un problema di rappresentanza per le organizzazioni di categoria.

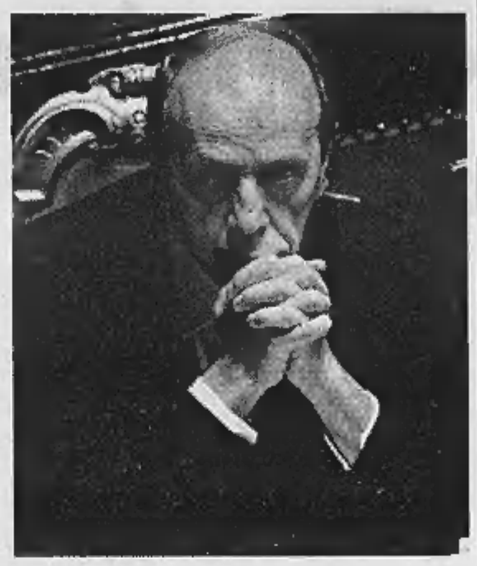
Maurizio Molinari

PER IL MEDITERRANEO

Dini: una carta di sicurezza

ROMA. L'Italia intende lanciare insieme con Francia e Spagna un'iniziativa per una Carta della sicurezza nel Mediterraneo alla prossima riunione di Palermo sul dialogo euro-Mediterraneo. L'iniziativa, punta a fornire «un quadro di consultazione» con i Paesi della sponda Sud del Mediterraneo sui problemi della sicurezza - ha spiegato ai giornalisti Lamberto Dini, al termine del dibattito alla Camera sulla politica estera nel quale il ministro ha fatto cenno all'iniziativa. Dini ha spiegato che in passato vi sono stati timori dei Paesi della sponda Sud di fronte ad iniziative di difesa comuni da parte dei Paesi europei, come l'Eurofor, percepite come un coordinamento contro di loro, ma che la carta, offrendo un quadro di riferimento, dovrebbe invece rassicurarli. La Carta fa parte delle iniziative dell'Italia per rilanciare il dialogo con i Paesi della sponda Sud. [AdnKronos]

Il palazzo della Farnesina e il ministro degli Esteri Dini



Chiedono il riordino delle carriere e una maggiore qualificazione professionale Serri: «E' un disagio reale»

Governo al voto

New Delhi «Costruiremo altre atomiche»

NEW DELHI. Il nuovo governo indiano guidato dai nazionalisti indù del Bjp ha confermato nel suo programma - l'«agenda nazionale» presentata ieri alla stampa - la scelta di rafforzare nel Paese l'armamento nucleare. Il programma della coalizione di governo, guidato da Atal Behari Vajpayee, 73 anni, prevede inoltre che verranno «incoraggiati» gli investimenti esteri nei settori «di base» mentre quelli nei «settori non-prioritari» (un'espressione che sembra riferirsi ai beni di consumo) verranno «scoraggiati». Incorporando il concetto di «swadeshi» (nazionalismo economico), l'«agenda nazionale» afferma che «l'India sarà costruita dagli indiani». Il governo diretto da Vajpayee - leader storico dell'ala «liberale» del partito - è una coalizione di tredici partiti, compreso il Bjp. Oggi i ministri giurano e Vajpayee avrà tempo fino alla fine del mese per ottenere il voto di fiducia nella Lok Sabha, la Camera bassa del Parlamento. Alla coalizione mancano una manciata di deputati per avere la maggioranza assoluta e Vajpayee conta sull'astensione annunciata da alcuni gruppi minori per superare la prova.

Per quanto riguarda la scelta nucleare nell'«agenda» si afferma che il governo «rivaluterà» la politica nucleare ed eserciterà l'opzione di riprendere la produzione delle armi nucleari per difendere la sicurezza, l'integrità territoriale e l'unità dell'India.

A differenza dell'India - che è già dotata della tecnologia nucleare - il vicino Pakistan ufficialmente non ha ancora atomiche, ma è considerata un Paese «sulla soglia» dell'armamento nucleare: questo vorrebbe dire che ha la capacità tecnica per costruire ordigni atomici. In realtà il fatto che non ne possieda è controverso.

India e Pakistan rivendicano entrambe l'intero Kashmir, il territorio attualmente è diviso tra i due Paesi. Inoltre, l'India non ha ancora risolto le dispute sulle frontiere con la confinante Cina, una potenza dotata di armi atomiche. L'India fece esplodere il suo primo ordigno nucleare nel maggio del 1974 a Pokran, nel deserto del Rajastan.

«Non siamo né preoccupati, né interessati - ha dichiarato inoltre Atal Behari Vajpayee riferendosi alla minaccia degli Stati Uniti di un embargo economico qualora l'India dovesse continuare sulla strada del nucleare -; faremo ciò che è bene per la sicurezza dell'India. Anche le altre nazioni non devono preoccuparsi di questo aspetto».

Commentando il programma, Vajpayee ha detto ieri che il suo governo introdurrà un nuovo stile» nelle relazioni con l'opposizione basato «sulla collaborazione e la partecipazione».

Alcuni punti controversi del programma del Bjp - come la costruzione di un tempio sulle rovine della moschea di Ayodya, distrutta nel 1992 da estremisti indù, e l'abolizione dello statuto speciale di cui gode il Kashmir indiano - non compaiono nell'«agenda nazionale». [Ansa]

A Pec ancora una vittima della polizia di Milosevic. Gli Stati Uniti avvertono: basta pulizia etnica ed esecuzioni sommarie

Kosovo, le marce dell'odio

Sfilano 100 mila albanesi contro 2 mila serbi

PRISTINA
DAL NOSTRO INVIATO

Se un altro albanese morto può fare notizia, oggi dal Kosovo la notizia è quella dell'uccisione di un dimostrante. Era un cinquantenne che a Pec, ottanta chilometri da qui, stava cercando di unirsi alla manifestazione e si è trovato di fronte ad un cordone di polizia.

Qualcuno l'ha bloccato, lui ha reagito, la «Milicjia» ha sparato: ci sono alcuni feriti, sostengono fonti albanesi, due sarebbero donne. Dal 28 febbraio, l'incendio del Kosovo ha prodotto ottanta morti.

Eppure in una regione che ieri ha visto scendere in piazza decine di migliaia di persone (centomila, si dice) e dove la pressione comincia a farsi insostenibile, questo bilancio resta quasi miracoloso. Solo a Pristina ieri erano 40 mila le persone che hanno percorso il centro ritmando slogan, gridando «via gli assassini serbi», innalzando il rosso vessillo di Tirana, con la secca aquila bicipite che sembra allargare le ali nere fino a coprire ogni simbolo della serbità.

La polizia di Belgrado mantiene fino allo stremo la consegna di non reagire, in certi momenti i poliziottoni che da lontano osservano i cortei hanno l'aria di tori che solo un invisibile steccato trattiene dal partire alla carica.

C'è però qualcos'altro che dovrebbe preoccupare, l'avvio di una reazione che da queste parti segna storicamente l'inizio dei disastri. Ieri, poco dopo l'oceanica manifestazione degli albanesi, a Pristina due o tremila persone, tutte giovani, alte ed entusiaste, hanno ripetuto il corteo sventolando la bandiera jugoslava e innalzando la mano destra nel segno della serbità. Tre dita allargate nel simbolo della Trinità, del cristianesimo ortodosso, dell'argine contro l'infedele.

Anche in Bosnia incominciò così. Era il 7 febbraio del '92 e i serbi di Sarajevo, riuniti nell'albergo Holiday Inn per stabilire una propria identità politica, si sentirono attaccati, messi in pericolo da un corteo impressionante. I guardaspalle spararono contro i dimostranti dalle finestre del settimo piano, pochi giorni dopo l'Armata avrebbe mosso contro la città ed il capo di quella minoranza avrebbe cominciato a costruirsi una fama forse poco invidiabile, ma indiscussa. Il suo nome: Radovan Karadzic.

La reazione serba di ieri comincia a costruire nel Kosovo qualcosa di simile. Qui il «Movimento di resistenza serbo» non è diretto da uno psichiatra con velleità di poeta ma da un ex professore di liceo che mostra un'aria mite e inflessibile assieme.

Si chiama Dusan Ristic, pochi giorni fa aveva dichiarato a «La Stampa» che i serbi erano pronti a qualsiasi trattativa, però mai avrebbero ceduto un solo pollice di terra.

Anche se dirlo può apparire cinico, oggi gli equilibri del Kosovo non dipendono tanto dal fatto che tre, cinque, o dieci albanesi cadano ancora vittime di scontri, ma dall'idea che una sola famiglia serba sia nuovamente colpita dai «terroristi».

Le premesse perché ciò avvenga ci sono tutte: ieri la «Tanjug», agenzia ufficiale, ha dedicato lunghi servizi alla disavventura di Blagoje Jovanovic e dei suoi. Questo clan di contadini sarebbe stato aggredito l'altra notte nel villaggio di Rudnik, presso Drenica, da misteriosi guerriglieri albanesi, picchiato, spogliato di danaro e soprattutto di armi. Non ci sono stati morti, ma manca poco.

Un'altra aggressione, una sola vittima e la reazione serba sarà durissima. La minaccia di nuove sanzioni, il duro monito che da Pristina l'inviato americano Gelbard ha ripetuto ieri, mentre da Bucarest il vice di Madeleine Albright diceva «basta pulizia etnica ed esecuzioni sommarie», non sembrano in grado di smuovere questa determinazione, costruita sempre meno sulla politica e sempre più intrisa di tradizione, disperazione, orgoglio.

Anche da parte albanese giungono segnali tutt'altro che confortanti. Le «elezioni» di domenica prossima, già prive di significato per i serbi, sembrano virare verso un falso unanimismo. Ibrahim Rugova vuole che si svolgano, gli studenti le giudicano inutili, Adem Demaci e il suo partito dicono che equivarrebbero a «un voto per la capitolazione».

Ljiljeta Pulja, candidata socialdemocratica, si ritira giudicando queste consultazioni «una farsa». Perfino i guerriglieri dell'«Uck» fanno sapere che le elezioni vanno boicottate dagli albanesi: «Se ne parlerà solo dopo la liberazione». Il rischio è che Rugova venga rieletto a rappresentante di un popolo che non c'è.

Giuseppe Zaccaria

Un momento della manifestazione di Pristina e l'abbraccio tra l'inviato americano Gelbard e il leader della comunità albanese Ibrahim Rugova

A Sarajevo incominciò così: un impressionante corteo di musulmani, e i serbi aprirono il fuoco

L'ex premier Ranariddh condannato in contumacia

Cambogia, al figlio del re trenta anni di prigione

BANGKOK. L'ex primo ministro cambogiano principe Norodom Ranariddh è stato condannato ieri in contumacia da un tribunale militare a Phnom Penh a 30 anni di prigione ed al pagamento di danni per 50 milioni di dollari (90 miliardi di lire) con l'accusa di aver complottato assieme ai Khmer Rossi per rovesciare l'«uomo forte» cambogiano Hun Sen. Secondo fonti diplomatiche, la sentenza rischia di vanificare gli accordi di pace raggiunti tra Ranariddh e Hun Sen tramite una mediazione giapponese diretta a consentire il rientro in patria del principe per le elezioni previste il prossimo luglio.

Il principe dovrebbe essere infatti amnistiato dal padre, il re Norodom Sihanouk, per la condanna a 30 anni e per un'altra precedente a 5 anni, ma non è chiaro se lo sarà anche per quanto riguarda il pagamento dei 50 milioni di dollari. Qualora non lo fosse, il rientro di Ranariddh in Cambogia sarebbe impossibile. Il principe è stato estromesso da Hun Sen mentre si trovava all'estero con un cruento colpo di stato nel luglio dello scorso anno.

Il Tribunale militare ha anche condannato a 20 anni di prigione ciascuno tre alleati di Ranariddh, incluso il generale Chao Sambath, che è stato ucciso dagli uomini di Hun Sen durante le sanguinose purghe seguite al colpo di stato. Amnesty International ha definito «una farsa» la condanna del generale, i cui assassini sono tuttora a piede libero.

Un parte dei 50 milioni di dollari che il tribunale ha imposto a Ranariddh di pagare dovrebbe andare alle famiglie di quattro militari uccisi dai Khmer Rossi durante una fallita missione di pace organizzata dal principe, ma il grosso della somma la prenderebbe il governo. Hun Sen ricopre la carica di co-premier, ma in realtà è il padrone incontrastato della Cambogia. [Ansa]

Il 14% della popolazione

Aids, 1500 persone al giorno colpite in Sud Africa

JOHANNESBURG. Il Sud Africa sembra essere il paese a maggiore diffusione del virus Hiv del mondo: l'ha dichiarato il ministro della sanità signora Nkosazana Zuma, precisando che si calcola che una media di 1500 persone al giorno contraggano il virus, vale a dire 45.000 al mese, ed oltre mezzo milione all'anno. Secondo le statistiche, tra il 12 e il 14 per cento della popolazione sudafricana è sieropositivo.

Particolarmente angosciosa la situazione delle donne tra i 20 e i 24 anni, il 19,7 delle quali, su base nazionale, è sieropositivo. Fenomeno che si riflette nelle donne incinte: il 16 per cento ha contratto il virus (le cifre sono del '97 e segnano un aumento medio di due punti percentuali rispetto al '96). Secondo gli esperti l'epidemia non ha ancora raggiunto il punto di saturazione. Le iniziative del governo per responsabilizzare la popolazione cadono nel vuoto. [Ansa]

E' la prova che Kennedy appoggiò lo sbarco del '61

La Cia: è di un nostro agente il corpo custodito da Castro

WASHINGTON. Fidel Castro ha tenuto per 18 anni il suo corpo in un frigorifero. Ma per la Cia non era mai esistito. La storia di Thomas «Pete» Ray, l'aviatore americano abbattuto nel 1961 su Cuba durante la fallita invasione della Baia dei Porci, è emersa solo ieri, dopo anni di mistero. Solo adesso la Cia ha riconosciuto ciò che aveva negato per 37 anni: che Ray lavorava per l'agenzia.

Il pilota decollò il 19 aprile 1961 da una base segreta in Nicaragua ai comandi di un bombardiere B-26 camuffato da velivolo militare cubano. Per mesi Ray, membro della Guardia Nazionale dell'Alabama, era stato addestrato alla missione. Ma gli ordini erano categorici: in caso di cattura doveva dire di essere un mercenario ingaggiato dai ribelli cubani. Quando il B-26 venne abbattuto Ray, sopravvissuto al disastro, si rifugiò in un campo di canna da zucchero, con una pistola ed un coltello. Ma fu scovato e ucciso dai soldati cubani. Castro aveva ordinato che i suoi resti fossero conservati in una cella frigorifera, per dimostrare al mondo che gli americani avevano preso parte alla fallita invasione.

Era cominciato il balletto delle bugie. Per la Cia Ray non esisteva. Per il governo Usa l'uomo era scomparso nel nulla. Per i familiari del pilota era l'inizio di un incubo. La battaglia dei familiari per costringere il governo ad ammettere che Ray era morto in un'azione militare è durata fino a ieri. Nel 1979 i familiari, grazie all'aiuto dei cubani, erano riusciti a identificare il corpo conservato nella cella frigorifera. La salma era stata restituita ai familiari. Ma le autorità Usa hanno continuato a negare che Ray lavorasse per il governo. La Cia era giunta a creare una falsa società che per anni ha pagato una pensione alla vedova. [Ansa]

Ieri c'è stata l'ottava vittima dell'infezione in pochi mesi: è una ragazza di ventotto anni

Epatite, doppio incubo in corsia

Pesaro, si rafforza la pista di un sabotaggio

PESARO, Pesaro ripiomba nell'incubo che non si vede. E' una ragazza di 28 anni, Paola B., l'ultima vittima dell'epatite killer. Si è spenta ieri mattina poco prima delle 8 nel suo letto d'ospedale, nel reparto di malattie infettive. Uno scricciolo tra le coperte, dopo giorni di agonia. Come per gli altri deceasi, anche lei aveva contratto il virus nel reparto di ematologia diretto dal professor Guido Lucarelli. Originaria di Rimini, è l'ultima vittima di un'epidemia che si spera ancora causata dal fato, o da una mancanza. Ma forse non è così. Forse il mistero si svelerà in maniera più preoccupante: l'ipotesi è una terribile, oscura trama che abbia dietro la strage è già da giorni all'attenzione degli inquirenti.

Di un contagio voluto da folle parlò fin dall'inizio lo stesso primario. Lucarelli disse senza tanti giri di parole: «E' un "crazy act", un sabotaggio». Scettico, fin dal primo giorno di questa storia, sul fatto che un caso di malasanità potesse avvenire nel reparto-gioiello. Una difesa d'ufficio? Forse. Certo è che Lucarelli è stimato in tutto il mondo per i trapianti di midollo sui bambini. In Ucraina è una sorta di eroe nazionale, dopo che ha curato, trapiantato e guarito frotte di ragazzini contaminati dalle radiazioni di Cernobil. Ma i legali delle vittime non sembrano pensarla così. E continuano a presentare esposti che mirano ad esaminare le modalità di gestione del reparto.

La ragazza morta ieri è però l'ultima di una serie allucinante di decessi causati da questa maledetta epatite fulminante, che sembra inarrestabile. Sono otto adesso le morti accertate, due quelle sospette, tre le persone in coma in Lombardia: una nel reparto malattie infettive di Pesaro, una che è stata trasferita a Roma, una bambina di undici anni che sta ancora nel reparto di ematologia.

Ma ora, ancora contagi, ancora paura. Pesaro ripiomba nell'incubo che non si vede. Perché le morti non si fermano, perché l'ipotesi formulata dagli inquirenti atterrisce. Si ha paura che la causa sia catalogabile nei codici penali come dolo eventuale, cioè una procedura ad alto rischio effettuata senza precauzioni. Però, si teme una realtà anche peggiore: un atto messo in pratica con consapevolezza di compromettere la salute dei pazienti, fino a provocarne la morte.

Chi può aver fatto una cosa del genere? Il sostituto procuratore circondariale Maria Letizia Fucci conduce l'inchiesta e parla poco: «E' un'ipotesi fra le altre - ha detto -. Finora non sembrava plausibile, ma adesso purtroppo lo è». Cerca prove, indizi su questa strage, per poi passare tutto in mano alla procura della repubblica se sarà provato che le morti non sono state per fatalità.

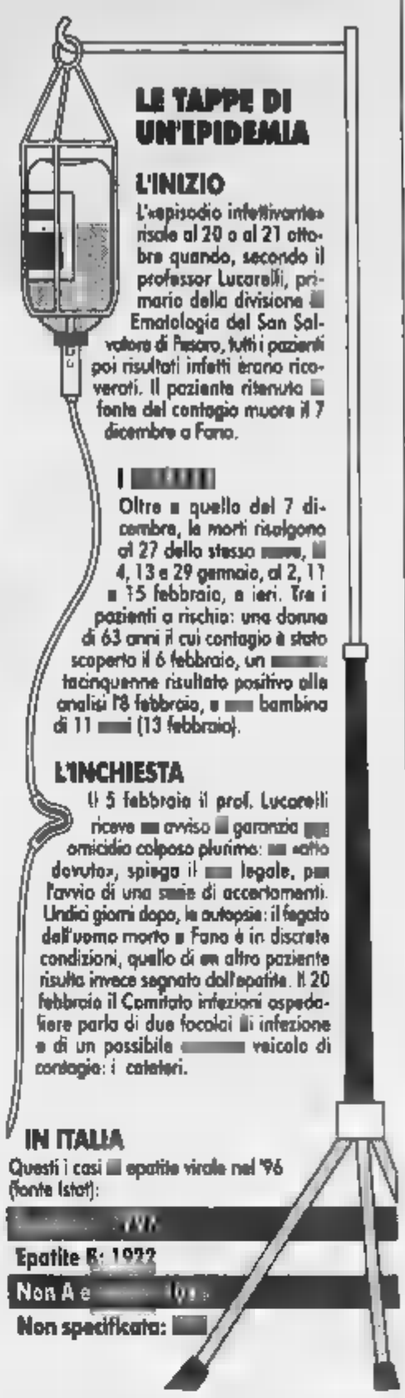
La traccia sulla quale si muove l'inchiesta è per ora quella di una procedura messa in atto da una o più persone che «ruotavano» attorno al reparto, ma in organico. Il cerchio sembra quindi stringersi attorno a qualcuno che ha avuto accesso ai laboratori, magari far parte del personale della divisione, sul quale Lucarelli mette la mano sul fuoco. Per lui, in questa vicenda ci sono due punti fermi: la regolarità delle procedure seguite nel reparto per evitare infezioni e l'eccezionale virulenza dell'epatite. Una forza virale eccessiva, che potrebbe essere stata voluta, visto che una carica mortale simile non può essere il risultato di una semplice infezione vagante.

Gli inquirenti sperano che oggi sia una giornata decisiva per le indagini. Arriveranno a Pesaro i risultati di una serie di test epidemiologici coordinati dai tecnici dell'istituto Spallanzani di Roma. Intanto, ieri, la preoccupazione della popolazione pesarese è stata fatta presente anche al ministro della Sanità da una delegazione di parlamentari locali. La Bindi si è impegnata ad assumere tutte le iniziative che possano far luce su questa strage, valutando l'idea di una commissione d'inchiesta. Nel frattempo, però, Lucarelli è lì. A studiare, a cercare di capire, a girare per i laboratori. Convinto che un'infezione casuale non può aver provocato una simile strage.

In alto, il professor Guido Lucarelli. A fianco, il laboratorio della divisione di Ematologia da lui diretta

La rabbia di Lucarelli «Quel virus non si è diffuso per caso Vorrei avere tra le mani il responsabile»

Una seconda ipotesi sospetta che i contagi siano stati causati da una procedura ad altissimo rischio



REAZIONI

UN RUTTINO

«E' un'angoscia senza fine»

Il primario: ma gli altri pazienti sono al sicuro

PESARO CHISSA' cosa passerà nella testa dei trenta pazienti ricoverati nel reparto di ematologia del «San Salvatore». Quello dell'epatite-killer, di un'infezione ospedaliera che pare non volerla finire di esigere vittime. Il conto dei funerali è già salito a otto, con la giovane riminese Paola B., 28 anni, una vita bruciata in tre mesi dalla leucemia prima e dal virus mortale dell'epatite B poi. E difficilmente finirà qui.

Il calvario è già avanzato per una signora pesarese di 63 anni, trasferita da ematologia al reparto infettivi nella giornata di ieri. Mentre nell'elenco dei contagiati ci sono una bambina pugliese di 11 anni e un romano di 65 anni, ora ricoverato allo «Spallanzani» di Roma. Che cosa deve pensare un malato, alle prese con nemici già terribili, come la leucemia o la talassemia, vedersi ripiombare nel reparto l'atmosfera pesante, anzi pesantissima di qualche settimana addietro?

Come potrà valutare in un momento decisivo per la sua sopravvivenza, l'angoscia che stanno vivendo il primario Guido Lucarelli, i medici, gli infermieri, i borsisti e i volontari di un reparto che è sempre stato all'avanguardia?

«Siamo letteralmente distrutti, totalmente angosciati, prostrati fino alle lacrime - dice Guido Lucarelli - da questa tragedia che non finisce mai. La morte della giovane riminese ci ha ributtato all'inferno. Dopo questo fatto dobbiamo ricominciare le indagini tutte da capo, ripartire da zero. Certo, l'infezione è stata circoscritta ai casi di ottobre e di dicembre. I nostri attuali pazienti non corrono rischi, li abbiamo già rassicurati più volte. Ciò non toglie che il macigno è pesante».

Da ogni punto di vista. Sia per il nuovo decesso, ma anche per le ipotesi sulle cause che emergono dall'inchiesta del sostituto procuratore Maria Letizia Pucci. Ipotesi agghiaccianti, sia in una lettura sia nell'altra. La prima, quella più clamorosa, riprende proprio una denuncia dello stesso Lucarelli. Il primario, settimane addietro, inascoltato e quasi irriso, aveva parlato di un possibile sabotaggio, di un crazy act». Incassando l'immediata presa di distanza del direttore sanitario Giovanni Fiorenzuolo: «Tutto è possibile, ma noi non abbiamo trovata traccia. Personalmente non ci credo. E anche le richieste del magistrato: «Vorrei dire il primario di fornire oltre alle congetture anche elementi utili per imboccare questa strada». Elementi che, stando alle indiscrezioni, forse sono arrivati dai periti incaricati dal giudice.

Ora le parti si rovesciano: «Sono spiazzato», commenta Lucarelli. Poi ha un impeto di rabbia: «Certo che se lo avessi tra le mani saprei cosa farne... Altro che processo». Ma il primario è spiazzato soprattutto dall'altra ipotesi, quella del «dolo eventuale».

Cerchiamo di spiegare: c'è la possibilità che a provocare la catena dei contagi mortali sia stata un'unica pratica ad altissimo rischio. Una procedura tale da provocare un'infezione dalla carica così virulenta (non normale nell'epatite B). Procedura o pratica che dir si voglia che forse è stata utilizzata da qualcuno ben consapevole dei rischi che la sua azione avrebbe potuto provocare nei confronti della salute dei pazienti. Cosa totalmente diversa rispetto al «sabotaggio» del pazzo introdottosi chissà come nel reparto.

«Non riesco a capirla questa ipotesi, non mi è chiara», replica Lucarelli. Nella piccola palazzina di Muraglia, che sembra assomigliare sempre più a un Alcazar assediato, si spera che la verità si manifesti «quasi improvvisamente, forse per il volere del destino». E che non sia così terribile da lasciare dietro di sé oltre ai morti anche terra bruciata. [i. l.]

DALLA PRIMA PAGINA

IL CASO NON E' RISOLTO

suo accusatore, il pentito Marino, dopo otto gradi di giudizio, in un'altalena continua tra condanne e assoluzioni, è ormai un groviglio che dimostra platealmente lo sfacelo del funzionamento della giustizia nel nostro Paese. Ma il caso Sofri è anche la storia di chi, autodefinendosi protagonista di un'intera generazione, ha voluto imboccare la via di una campagna d'opinione, negando tutto ciò che è alla radice della lotta armata di sinistra, le mille contraddizioni e le mille lacerazioni. Un controprocesso, da celebrare in piazza o a teatro, all'oscuro disegno ordito da carabinieri e magistratura.

Una strada che si è dimostrata suicida. Non a caso nel confutare, una a una, le ragioni delle difese i giudici hanno voluto sottolineare che i precedenti legali degli imputati avevano già abbandonato la teoria del complotto ora ripresa perché, scrivono «ci si è resi conto che gli innumerevoli riscontri alle dichiarazioni del Marino avrebbero potuto essere invalidati solo se tutto il complesso accusatorio fosse costruito da un occulto e malvagio regista».

Ebbene le prove che il pentito Marino, ridotto a fantoccio nello spettacolo di Dario Fo, sia stato ammaestrato a mentire non ci sono. Questo non significa, però, che la colpevolezza di Sofri, Bompressi e Pietrostefani debba diventare un dogma. Anzi. Sgombrato il campo dalle tesi estreme, recuperato quello che Umberto Eco ha giustamente definito il buon senso, proprio chi ha sempre rispettato il dolore della famiglia Calabresi e non ha mai creduto che l'ex leader di Lotta Continua e i suoi compagni fossero vittime di quell'oscuro disegno ha il dovere oggi, davanti a questi tre uomini in carcere, d'interrogarsi, di capire, di non lasciarli soli anche a prescindere dal loro ultimo tentativo, il ricorso in Cassazione.

E' credibile, si è chiesto Eco, la tesi di un omicidio architettato da Lotta Continua contro un uomo vittima sì di un'infame campagna ma che era più utile a Lc da vivo che trasformato dalla morte in un eroe? Ma, soprattutto, pur dimenticando il clima d'istigazione alla violenza, in quei giorni del maggio '72, ci fu uno specifico mandato a uccidere di Sofri? La linea assunta dalla difesa Sofri, il negare tutto dall'esistenza di un servizio d'ordine a quella di un esecutivo, non ha contribuito a far capire che cos'era realmente Lotta Continua in quegli anni. Per converso appaiono poco credibili le letture processuali di chi ha descritto Lc come fosse strutturata e rigidamente inquadrata come organizzazioni armate del '77. Abissali erano le differenze, abissali i ruoli avuti anche dai loro leader di fronte all'emergere del terrorismo. Su queste differenze e non in ambigue e forse persino controproducenti campagne d'opinione si dovrebbe impegnare, come ha già fatto Eco, la cultura di sinistra. Quanto ai giudici, occorre credo ricordare loro, che la radice vera del loro mestiere è quella di capire, di ragionare sui fatti e sulla storia che si giudica restando distanziati mai coinvolti. Questo non sembra essere sempre avvenuto e oggi si può non dubitare che, dopo tanti processi, l'uccisione di Calabresi sia davvero un caso risolto.

Oreste Bersi di Argentine

Un rapporto sul fenomeno: questi cani vengono torturati, drogati e addestrati alla ferocia

Rodeo dei pit-bull, allarme del Viminale

«Combattimenti crudeli con un giro di scommesse miliardarie»

ROMA. Il ministero dell'Interno è preoccupato dalla moda criminale dei combattimenti tra cani. «Un paio di mesi fa abbiamo dato indicazioni precise alle polizie», avverte il sottosegretario Giannicola Sinisi, ieri presente al convegno sulle Ecomafie organizzato dalla Legambiente. Solo nel '97 sono stati un centinaio gli interventi delle forze dell'ordine per bloccare i combattimenti che vedono protagonisti i pit-bull. Cani costruiti in laboratorio per uccidere. Già aggressivi di carattere, i pit-bull vengono resi più feroci da un addestramento crudele.

La Legambiente fotografa i pit-bull, e sui combattimenti tra cani in generale, un capitolo del suo rapporto. Vi si riferisce che i cani (diecimila?) vengano addestrati alla ferocia. «Il pit-bull possiede una potente mascellare devastante: quando stringe i denti non molla più la presa per nessuna ragione».

Sono, i pit-bull, poveri cani picchiati dai loro addestratori, torturati con scosse elettriche, abituati a uccidere altri cani per nutrirsi (e ci sono zone dove stanno sparando i bastardini), drogati con anabolizzanti e anfetamine. Infine lanciati su ring improvvisati dove si dilaniano tra loro. Intorno al ring ci sono gli spettatori. Non mancano le telecamere amatoriali di qualcuno che provvede a filmare il combattimento per poi rivendersi il video. E fioriscono, naturalmente, le scommesse clandestine.

Finora la Regione dove massima è la moda dei combattimenti è la Campania. La camorra organizza gli allevamenti e i «duelli». Ma sono molti anche i «guaglioni da strada» che allevano artigianalmente un cane per combattimento per questioni di sicurezza personale, per segnalarsi nel quartiere, per emergere tra la delinquenza. Stime parziali, a Napoli sono almeno 500 i pit-bull in circolazione. Il giro presunto delle scommesse è di centinaia di miliardi. E c'è anche un indotto malavitoso di veterinari, allevatori, organizzatori, scommettitori, produttori di video, negozianti di prodotti per animali, proprietari di capannoni.

Non c'è solo la camorra campana che ha fiutato l'affare. La malavita di tante altre regioni si fa avanti. E poi gli «indipendenti». E' dell'altro giorno la notizia che un pit-bull ha aggredito e ucciso un lupo in una piazza di Roma, nel quartiere Garbatella, tra i lazzi e forse anche i calci di una banda di ragazzi: il proprietario del pit-bull, a bordo di un motorino, stava «allenando» il cane alla corsa, quello a un certo punto ha visto il cane lupo ed è scattato. Commento dei ragazzi, il giorno dopo: «Noi sì cani gli vogliamo bene. Qui ci abbiamo il pit-bull in venti. Siamo intervenuti a calci per separare i due animali. Comunque è vero che vengono da Napoli per organizzare gli incontri».

Il fenomeno sta dilagando. Risultano operazioni di polizia in tutte le regioni dalla Campania, ma anche in Sicilia e Calabria. E poi si segnalano combattimenti o sequestri a Pescara, Fiumicino, Frascati, Udine, Massa. Vicino a Torino, nel maggio '95, la polizia fece irruzione in un capannone dove tre pit-bull stavano combattendo contro un puma. «Abbiamo dato indicazioni precise - spiega Sinisi - perché il combattimento tra cani ci sembra affatto una questione minima. Né abbiamo timore di passare per animalisti. Riteniamo che i combattimenti tra cani siano un segnale inquietante di degrado sociale, fenomeni di crudeltà senza eguali».

A fronte della preoccupazione del Viminale, mancano leggi adeguate: in Francia e Gran Bretagna hanno messo fuorilegge i cani di razza assassina, in Italia al massimo si può denunciare il maltrattamento di animali (contravvenzione) o il gioco d'azzardo (reato minore). Ma il Parlamento sta depenalizzando il gioco d'azzardo, e allora i combattimenti tra cani si potranno organizzare anche nei condomini.

Francesco Grignetti

Sarebbero diecimila i pit-bull in Italia I combattimenti che li vedono protagonisti si svolgono soprattutto in Campania

Scalfaro: «Un problema fra i più inquietanti»

Legambiente: in crescita il business dell'ecomafia

ROMA. Con un telegramma a Ermete Realacci, presidente di Legambiente, in occasione della presentazione del «Rapporto ecomafie '98», il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha ricordato che bisogna «combattere con convinzione il perverso legame fra criminalità organizzata e la distruzione di beni così preziosi. Il forte impegno delle forze dell'ordine, delle associazioni ambientaliste, dei cittadini di buona volontà in questa difficile battaglia è motivo - ha sottolineato Scalfaro - di fiducia e di speranza».

Per Scalfaro l'annuale rapporto di Legambiente «è occasione di analisi e di denuncia di un fenomeno tra i più gravi e inquietanti, perché - ha osservato il capo dello Stato - diretto a minare una risorsa vitale che appartiene all'intera collettività nazionale e incide profondamente sulla salute e sul benessere di ciascuno di noi». Scalfaro offre il suo ideale sostegno a quanti si battono per questi essenziali obiettivi di civiltà».

Il rapporto di Legambiente scatta la fotografia dei reati contro l'ambiente - in preoccupante crescita -, dove si fa sentire il ruolo della criminalità organizzata. Sono 33 mila i miliardi sottratti ogni anno al mercato legale e fortemente inquinati gli interessi illeciti e in gran parte controllati dalla criminalità organizzata. Almeno 104 clan muovono le fila delle ecomafie. Non da meno sono i dati complessivi degli illeciti: viene scoperto e denunciato un reato ogni venti minuti, 78 al giorno, 28.457 in 12 mesi.

Il rapporto sintetizza il lavoro svolto dall'associazione ambientalista, le conclusioni delle commissioni parlamentari e i dati sui controlli e le illegalità contro il territorio e l'ecosistema accertate dai carabinieri, dal Corpo forestale dello Stato, dalla Finanza, dalla Polizia. [r. cri.]

Dabovich Advertising

Conto Genius.

Colpo di Genius.

Genius

L'idea più geniale
dai tempi del conto corrente.

IN COLLABORAZIONE CON
omnitel

Aut. Min. Rich. - Scadenza 31.3.98 - Durata minima dell'abbonamento Omnitel e del conto Genius: 24 mesi - Concessione CartaSì a discrezione della banca - Recesso anticipato: dall'abbonamento Omnitel L. 250.000; dal conto Genius (mantenendo il telefonino) L. 208.■ + valore residuo.

Dal Credito Italiano, un GSM Ericsson ai clienti Genius.

Alla sua lunga serie di vantaggi, Genius ne aggiunge uno straordinario: un GSM Ericsson GF788 Omnitel ultracompatto o, ■ scelta, un GA628 Omnitel. Entrambi vanno attivati con uno qualsiasi dei tanti abbonamenti Omnitel, da pagare tramite CartaSi e con un bonus fino al 20% in relazione al traffico annuo delle telefonate. Questa eccezionale offerta è a disposizione di tutti i clienti vecchi ■ nuovi di Genius Plus e Genius Extra. Il costo? Un esempio: il conto Genius Plus vi costa 18.000 lire al mese, compreso CartaSi, carta bancomat, operazioni di conto illimitate, sconto del 50% in migliaia di alberghi, sconti sui periodici e tanto altro ancora. Con altre 9.000 lire per soli 24 mesi avete anche l'Ericsson GA628. E con poco di più, il GF788. Per capire quanto sia conveniente, basta fare due conti. Anzi, uno solo: Genius.

Il Credito Italiano

Per saperne di più: Numero Verde 167-323285 • Internet www.credit.it/genius ■ Sportelli del Credito Italiano.

Foggia, la denuncia: «Non si è suicidata: è stata ammazzata perché non voleva prostituirsi»

Smascherate da una telefonata

Un anonimo ha inchiodato le amiche killer

FOGGIA
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

«Oggi siamo andate nella farmacia agricola, [illegible] comprare il veleno per topi che servirà per Na[illegible]»: è una delle annotazioni segnate sul diario di Maria Filomena Sica, detta Mariena, una delle due studentesse diciottenni, assassine [illegible] Nadia Roccia. La frase veniva scritta in gennaio, quando Mariena e Annamaria Botticelli, ideatrice quest'ultima della soluzione finale dell'impiccagione, pensavano ancora di uccidere la povera Nadia con un bicchiere di Coca Cola al topicida, durante una delle serate trascorse a Foggia. Perché Annamaria e Mariena, le due amiche del cuore che in paese uscivano solo il sabato e la domenica sera, mentre durante la settimana, alle 17,30, salivano [illegible] sul pullman che tre ore prima le aveva riportate a casa da scuola e tornavano in città, per andare al centro commerciale oppure in biblioteca. In queste loro serate lontane dagli occhi dei paesani volevano forse coinvolgere anche Nadia, per spingerla [illegible] prostituirsi, ha sussurrato una voce anonima che domenica mattina, mentre ancora si pensava al suicidio, ha detto agli investigato[illegible] per telefono che quello di Nadia era un omicidio, deciso dalle due amiche per punizione, perché lei aveva rifiutato di prostituirsi. Gli inquirenti non commentano, si limitano ad evidenziare che la pista della prostituzione, come quella della presunta omosessualità di Nadia pure tirata in ballo in questa storiaccia, non trova riscontri, ma di questo omicidio di cui tanto si [illegible] detto rimangono ancora troppi lati oscuri. Non a caso, nel vertice tenuto ieri sera con il pm Alfredo Viola dal vicecapo della Mobile Caricato e dal comandante della compagnia dei carabinieri Di Stasio, [illegible] è insistito sulla necessità di approfondire il movente dell'omicidio. In altre parole: perché proprio Nadia? Sì, c'è il sogno ricorrente di Anna Maria con il padre morto di Mariena che la spinge, dice lei, ad ucciderla, ma fino a che punto è credibile questa giustificazione? Nadia insidiava l'amicizia delle due ragazze, ma perché nessuno le ha [illegible] viste a litigare? E allora bisogna cercare nella psiche delle due assassine, frugare nel loro breve passato [illegible] i diari possono essere [illegible] traccia importante. Ed eccola Anna Maria, la seguace di Nietzsche e del suo ispiratore Schopenhauer, scrivere una frase ad effetto: «La vita ci ha dato tre cose: sesso, intelligenza e morte. Io ho scelto le prime due, la terza la dò agli altri», mentre Mariena chiede di avere in cella [illegible] rosso e il [illegible] che sta leggendo da mesi. Attenti, avvertono gli esperti, la cultura non uccide: da decenni, nichilismo e superomismo affascinano gli studenti. Lo psicanalista Aldo Carotenuto dice senza mezzi termini: «Queste ragazze non hanno capito proprio niente [illegible] messaggio dei due filosofi». Allora, un'altra possibile chiave di lettura è la malattia mentale, espressa dall'affetto morboso di Anna Maria per Mariena che degenera in delirio di possesso, verso l'amica più fragile perché orfana di padre e priva di una presenza forte nella propria vita. Gli avvocati delle due ragazze preannunciano la richiesta [illegible] perizia psichiatrica: «Speriamo almeno nella seminfermità», dice Gianluca Ursitti, che difende Anna Maria. [illegible] Raul Pellegrini, legale di Mariena, presenta della ragazza un'immagine più [illegible]ale: «Al magistrato che l'ha interrogata ha detto che si rende conto dell'enormità di ciò che ha fatto, anche se non riesce [illegible] liberarsi dell'influenza di Anna Maria». Gli investigatori hanno intanto trovato la sciarpa rossa con cui Nadia [illegible] strangolata e [illegible] macchina per scrivere che le due amiche hanno adoperato per scrivere il falso biglietto d'addio della vittima: erano [illegible] nascoste nella soffitta del [illegible] di Mariena, [illegible] pomeriggio dell'omicidio. L'autopsia ha confermato che la ragazza [illegible] stata strangolata proprio come hanno raccontato [illegible] carnefici.

Nel diario di [illegible] Filomena: «Oggi siamo andate in farmacia a comprare il veleno per topi che servirà per Nadia»

[illegible] Lungone

Salvati dai pompieri

Fa Batman con l'amante e si ferisce

SIENA. Vestito da Batman per un giochino erotico, finisce malconcio al pronto [illegible]. La grottesca vicenda [illegible] accaduta a Siena [illegible] ha come sfortunati (e maldestri) protagonisti un uomo sulla cinquantina [illegible] una ragazza di [illegible] rispettiva[illegible] dirigente e impiegata di una banca della città toscana.

Secondo la ricostruzione che è stata fatta della scena, degna più di un film fantozziano che di uno a luci rosse, la ragazza è completamente svestita, con [illegible] mani legate alla testata del letto e [illegible] gli occhi bendati.

Lui invece si arrampica un po' goffamente sul cassettone della camera da letto [illegible] addosso un mantello e la maschera del popolare eroe dei fumetti.

Un balzo avventato oppure [illegible] scivolone e l'uomo cade a terra, si procura alcune forti contusioni (e sospette fratture) [illegible] perde i sensi.

A quel punto la ragazza, non sentendolo rispondere, si impaurisce [illegible] comincia a chiamare aiuto. Una vicina di casa sente le urla e avvisa prontamente i vigili del fuoco, che per soccorrere la coppia [illegible] costretti [illegible] passare dalla finestra. L'uomo è stato trasportato quindi all'ospedale [illegible] sottoposto [illegible] radiografie, [illegible] ragazza liberata dalla scomoda posizione. [Agi]

RETROSCENA

TURBAMENTI DIETRO LE SBARRE

«Preferisco l'ergastolo che tradire Anna Maria»

FOGGIA
DAL NOSTRO INVIATO

Sala colloqui. Braccio femminile del carcere di Foggia. Un pomeriggio di vento freddo e sole misto [illegible] nuvole. Maria Filomena Sica e Anna Maria Botticelli si ritrovano come nella cella, mentre parlano con i rispettivi avvocati. Le uniche persone ad averle incontrate da quando hanno confessato [illegible] [illegible] ucciso l'amica Nadia Roccia. Le due ragazze sono in tuta da ginnastica.

Tranquilla, Anna Maria, quasi inquietante [illegible] [illegible] serenità incorniciata dai lunghi capelli biondi [illegible] vaporosi [illegible] due splendidi occhi verdi. Assente, Maria Filomena, decisamente sconcertante nel suo ripetere «Anna Maria mi diceva [illegible] fare...», «Anna Maria [illegible] il mio tramite con mio padre». E' lei la più fragile, e il suo colloquio dura più a lungo: tre ore, dalle due e mezzo alle cinque [illegible] mezzo del pomeriggio.

I suoi avvocati, [illegible] Torres e Raul Pellegrini, [illegible] di capire che [illegible] si nasconda dietro quel volto assente. Non è semplice. L'avvocato Torres le chiede innanzitutto quali libri legge. Non molti [illegible] la risposta. Poi le chiede quali film andava a vedere [illegible] Anna Maria. Non molti è, di nuovo, la risposta. Allora le chiede se era fidanzata. Maria Filomena gli elenca nomi e cognomi di alcuni amoretti estivi e smentisce di [illegible] rapporti omosessuali con Anna [illegible]. L'avvocato cambia argomento. Prova a far parlare la sua cliente del delitto di sabato. La ragazza si perde, ricorda qualcosa, [illegible] ha dimenticato del tutto i dettagli.

A quel punto l'avvocato prova a scuotarla. «Ti rendi conto che la tua amica ti [illegible] rovinando la vita. Vuoi [illegible] buona volta mandarla [illegible] quel paese?», le chiede.

«Non ce la faccio» è la risposta. «Ti rendi conto che rischi l'ergastolo?»

«Lo so» è la risposta.

«Guarda che io potrei anche decidere di abbandonare il [illegible] Che cosa ci sto a fare se [illegible] [illegible] collaborì?».

Maria Filomena abbassa gli occhi: «Io di lei mi fido. Capisco che [illegible] impossibile aiutarci perché nessuno ci crede. Purtroppo quello che ho detto [illegible] la verità».

Dura molto [illegible] [illegible] il colloquio di Anna Maria Botticelli con il suo avvocato Giancarlo Ursitti. Un'ora circa, [illegible] risposte stentate, estratte con fatica. Al contrario di Maria Filomena, Anna Maria non ha rimosso i dettagli [illegible] delitto di sabato sera. [illegible] [illegible] vuole parlarne. «Basta, mi fate ripetere sempre le stesse cose. Non me la sento di raccontare di [illegible] tutto. Dico solo che ho detto la verità». Lucida, dunque, serena, [illegible] anche stanca e ormai consapevole: [illegible] carcere ha visto la televisione. Attraverso le immagini mandate in onda da tutti i telegiornali, ha capito le conseguenze del [illegible] gesto. Nei prossimi giorni vedrà anche i genitori, il giudice [illegible] dato il via libera. Ma trascorrerà un po' [illegible] tempo prima [illegible] quest'incontro. E' Anna Maria che preferisce così. Teme il loro giudizio «Non mi sento pronta», dice.

Come Maria Filomena, Anna Maria [illegible] rivolto al suo avvocato una richiesta soltanto: avere i libri di scuola. Anna Maria desidera i testi [illegible] italiano. Maria Filomena quelli di scienze delle finanze e di diritto. Entrambe fra quattro mesi avrebbero dovuto sostenere l'esame di maturità. Entrambe hanno spiegato: «Devo riprendere a studiare».

A sinistra, [illegible] sciarpa usata per strangolare Nadia e la macchina per scrivere la falsa lettera. A destra, [illegible] vittima insieme con la Botticelli. In alto, i funerali

Filomena con i legali difende l'amica complice del delitto: «Ma non c'è [illegible] amore tra noi»

[illegible] Amabile

I funerali

«Nadia, [illegible] vittima di amicizie effimere»

DAL NOSTRO INVIATO

Don Giorgio Mazzoccato ha [illegible] anni, [illegible] [illegible] di capelli lunghi, quattro extracomunitari in casa e un'idea ben chiara: [illegible] alle telecamere, alle macchine fotografiche, ai giornalisti. Don Giorgio preferisce evitare il più possibile qualsiasi forma di pubblicità. Quando [illegible] metà mattina la bara bianca di Nadia, infine, ritorna a casa, il [illegible] piano è già pronto. Un cordone [illegible] carabinieri terrà lontano chiunque odori di stampa. Uno scherzo, in un paese di 1950 abitanti, dove, come dice il sindaco, Gaetano De Flumeri, «siamo tutti una grande famiglia». [illegible] gioco da ragazzi, con una chiesa [illegible] grado di contenere al massimo trecento persone e una folla di almeno mille e cinquecento accorsi a dare l'estremo saluto a Nadia.

Sono le tre e cinque [illegible] pomeriggio quando la bara bianca esce per l'ultima volta da [illegible]. Dentro, Nadia [illegible] vestita di [illegible] abito bianco [illegible] velo, un'usanza di queste parti. [illegible] auto percorre i circa settecento metri fino alla chiesa, poi viene risucchiata all'interno, [illegible] con i familiari, gli amici, il sindaco, il preside del ragioneria, le compagne [illegible] classe. A quel punto la chiesa è stracolma: gli altri mille [illegible] duecento, giornalisti e non, rimangono fuori. La cerimonia dura una quarantina di minuti. L'unico messaggio letto è quello di monsignor Giuseppe Casale, vescovo di Foggia. Ai ragazzi di Castelluccio chiede «di dire la [illegible] rità: [illegible] è in gioco un momento di evasione, ma la vita stessa». Alle quattro [illegible] un quarto la bara bianca [illegible] avvia [illegible] [illegible] cimitero, portata a spalla dagli amici di Nadia. Prima di [illegible] sepolta, viene coperta da decine di bouquet di fiori bianchi delle amiche di scuola e una compagna pronuncia a fatica poche parole: «Sei sempre stata [illegible] di tutti ed è stata proprio l'amicizia a dimostrarsi effimera con te». [f. ama.]

Imperia: dai carabinieri

[illegible] [illegible] [illegible] Urbe dopo un inseguimento

IMPERIA. Ruba una Ferrari in centro a Sanremo, [illegible] inseguito [illegible] autostrada, fermato [illegible] [illegible] posto [illegible] blocco tenta ancora di fuggire ma i carabinieri sparano e il ladro [illegible] [illegible] [illegible] è Donato Antonio Recchia, 41 anni, di Milano, pregiudicato con precedenti per furto. L'uomo è stato raggiunto al collo dal proiettile esploso dalla pistola di [illegible] maresciallo dei carabinieri che ha ricevuto un avviso di garanzia per omicidio colposo. L'uomo aveva rubato una Ferrari «Testarossa» a Sanremo. E' [illegible] intercettato da un'auto civetta tra i due caselli di Imperia. Nonostante l'alt, ha tentato di fuggire ed è stato raggiunto dal proiettile che lo ha ucciso. La Ferrari, senza più controllo è finita contro un camion che sopraggiungeva dalla [illegible] opposta. L'allarme [illegible] scattato intorno alle 23 di martedì dopo [illegible] telefonata del proprietario dell'auto [illegible] carabinieri di Sanremo per denunciare il furto. Una pattuglia ha cercato di bloccare la Ferrari, ma quando sembrava che stesse per fermarsi, l'auto è ripartita speronando la macchina dei carabinieri. A causa dell'urto, dalla pistola del maresciallo è partito un colpo che ha colpito Recchia al collo [illegible] lo ha ucciso. [giu. gel.]

Alessandria: credibile la sua ricostruzione del lancio che costò la vita a Maria Letizia Berdini

Killer dei sassi, [illegible] il supertestimone

Il perito: «Siringo è sano di mente e quindi attendibile»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Immaginate un bambino. Un bambino che ha dei problemi, un «caratteriale». Uno che da piccolissimo subisce punizioni terribili. Quando gli va bene lo mettono seduto sulla stufa. Accesa. Ma se gira male, qualcuno lo obbliga [illegible] trangugiare i propri escrementi, «così imparu». Che finisce le elementari a [illegible] anni, vive per lo più in istituto, poi in una casa abbandonata dalle parti di Carbonara Scrivia, «in pessime condizioni igieniche e strutturali».

Allora, questo «bambino» di 28 anni partecipa - o forse assiste solo - ad un delitto. Poi arrivano «gli adulti», che gli chiedono di quella storia, e magari lo interrogano in maniera brusca, lo strapazzano, lo pressano. E lui nega. Poi confessa. Ma la volta dopo dice di essere innocente, e la volta seguente riconfessa, spiega tutto per filo [illegible] per segno, racconta chi c'era [illegible] chi [illegible] c'era sul cavalcavia, che ad un certo punto ha [illegible]ntito un tonfo, la pietra che colpiva la macchina. Dice anche che ha avuto paura, perché gli altri lo hanno minacciato, che voleva denunciarli, ma «gli altri» lo prendevano in giro, ridevano di lui, «chi vuoi che creda [illegible] uno scemo come te?».

Il punto è: questo «bambino» Roberto Siringo, principale [illegible] d'accusa al p[illegible]o per la morte di Maria Letizia Berdini, è sano di mente? E' suggestionabile? Qualcuno può approfittare della sua condizione [illegible] debole, e manipolarlo? Ieri il professor Ugo Fornari, neuropsichiatra e ordin[illegible] [illegible] Psicopatologia forense all'università di Torino, [illegible] risposto a questi quesiti in [illegible] d'assise in qualità di consulente dell'accusa, rappresentata dal procuratore aggiunto Maurizio Laudi. E ha risposto [illegible] sì, Siringo [illegible] [illegible] di mente. Nonostante abbia 28 anni, è paragonabile ad un bambino (se si [illegible] [illegible] bambino), disturbato e immaturo, con il terrore degli Adulti e dell'Autorità, del Poliziotto e del Carabiniere, del Padre e del Giudice. Ma che capisce, [illegible] in grado di percepire la realtà, anche se in maniera semplice. E distingue tra il bene e il male, sa che tirare i sassi sulle auto [illegible] pericoloso. E non [illegible] un mitomane.

Perciò, è [illegible] [illegible] attendibile. Anche perché, spiega [illegible] professor Fornari, [illegible] dotato [illegible] «una memoria visiva particolarmente efficace, che forse sopperisce [illegible] altri deficit». Siringo «ha una storia travagliata e disgraziata, è vissuto in una situazione di abbandono materiale [illegible] morale, non ha [illegible] valide figure [illegible] identificazione, ha fatto esperienze negative in vari istituti, e vive su un piano di inferiorità psichica, fisica, sociale». Però, sa «che oggi è una giornata di sole, che questa è un'aula, che a tirare un [illegible] [illegible] cavalcavia si rischia [illegible] colpire un'auto».

Aggiunge, Fornari, che [illegible] lo si contesta in maniera forte, va nel pallone. [illegible] viene interrogato in modo duro, rigido, inquisitorio, si chiude». E questo potrebbe spiegare [illegible] passate ritrattazioni - davanti all'allora pm Cuva - di un «bambino» che ieri non [illegible] è presentato in aula per ascoltare il catalogo degli orrori della [illegible] vita, e quindi non ha assistito a quella specie di autopsia da vivo (inevitabile, però) [illegible] ti fanno in aula quando devono decidere se sei sano di [illegible] [illegible] no. Così, [illegible] ha nemmeno visto le ghignatine, gli ammiccamenti dei quattro fratelli Furlan e del loro cugino Paolo Bertocco, imputati come lui di omicidio. Ex amici, «che [illegible] hanno tenuto sufficiente conto [illegible] sua caratteristiche. E troppo tardi, probabilmente, si sono accorti che Siringo ha una sua etica: "una cosa è scherzare, altra cosa è gettare [illegible] [illegible] un'autostrada"», spiega Fornari. Ieri ridacchiavano quando lo zio di Siringo raccontava [illegible] punizioni sulla stufa accesa, [illegible] del resto. E anche quando la sorella Antonella - che tremava per l'agitazione - diceva di essere stata minacciata, «e mia madre pure», [illegible] diceva «Roberto mi ha detto che vuole di nuovo ritrattare. Gli ho chiesto se è [illegible] minacciato, [illegible] non mi ha risposto. E' una persona in crisi».

Fanno solo i duri? Può darsi. Hanno paura? E' possibile. Perché il «bambino», «Robertino», «lo scemo», ha detto «sul cavalcavia c'era Paolo Bertocco, c'erano Sandro, Paolo, Gabriele Furlan. C'era un raga[illegible] [illegible] il pizzetto. [illegible] volevo denunciarli, [illegible] loro continuavano a ridere, dicendo che la mia parola non contava niente».

Roberto Siringo
28 anni, imputato di omicidio e accusatore dei [illegible] [illegible]

Brunella Giovara

Salvi altri 229 marchi

Troppo [illegible] Consolati [illegible] [illegible] di sigarette

ROMA. Sette in meno, ma ora tutte in regola. Almeno per quanto riguarda i valori di [illegible] e di nicotina. Le multinazionali del tabacco e i monopoli italiani si sono adeguati alle nuove norme stabilite dalla legge e, delle [illegible] marche di sigarette esistenti prima dell'entrata [illegible] vigore dell'obbligo [illegible] abbattere i contenuti più nocivi delle sigarette, solo 7 marche [illegible] scomparse dal mercato.

I fumatori [illegible] hanno [illegible] che lamentarsi: [illegible] scegliere ancora tre 229 marche, [illegible] [illegible] una «quota di catrame inferiore [illegible] 12 milligrammi e con [illegible] contenuto di nicotina non superiore a 1,2 milli[illegible]».

A «sparire» dall'elenco delle marche, [illegible] ieri [illegible] un decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», [illegible] le Sobraine [illegible] [illegible] versioni: «Black Russian», «Elegance» [illegible] «Riviera Light» (che, a dispetto [illegible] nome, contenevano più nicotina e catrame [illegible] [illegible] due), le Caprice e le Elite. [Ansa]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611; ALBA, c.so M. Coppino 9, t. 442110; ALESSANDRIA, via Vochieri 80, t. 442543-442544; AOSTA, Località Amérique 95 Quart t. 775130; ASTI, via Arbos Zecca 3 t. 32222; BARI, via Amendola 166/5 t. 5485111; BIELLA, viale Roma 5, t. 8491717; BOLOGNA, via Amendola 13 t. 256852; BRA, via Verdi 7, t. 431003; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7308311; CATANZARO, via Ml. Greco 78, t. 724080 725179; COSENZA, via Monte Santo 36 t. 72527; CUNEO, via Grandis 11, t. 630832-668639; FIRENZE, via Don Minzoni 48, t. 561192 573668; GENOVA, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184 567560; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913630; IMPERIA, via Alfieri 10, t. 273371 273373; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930856; NAPOLI, via Caracciolo 15, t. 7205111; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6236100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24479 24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; SANREMO, via Giobert 47, t. 501555-501556; SAVONA, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-67562, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte più il 20% globale.

[redacted] RIGA DELLE [redacted] (IVA ESCLUSA)	
1 Avvisi Capitali	L. 24.000
2 Attività Commerciali	L. 24.000
3 Lavoro Offerto	[redacted]
4 Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
- tecnici	L. 13.000
- altre domande	L. 22.000
5 Immobiliare Vendita	L. 24.000
6 Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7 Affitti Offerte	L. 22.000
8 Affitti Domande	L. 22.000
9 Autoveicoli	L. 22.000
10 Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11 [redacted]	L. 22.000
12 Varie	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi: il triplo.

Per una specifica accordo [redacted] l'ISTITUTO [redacted] DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Filiali e Dipendenze di tutta questa Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'Inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 AVVISI CAPITALI

A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Rilasciati anche firme singole. No spese anticipate. Senata. (U.I.C. n° 4380) "PRESTITI" 011 561.7521 corso Re Umberto 87 To

A norma di legge [redacted] velocemente qualsiasi importo. Consulvenete S.p.A. 0422 / [redacted] / 422527 (C.C.I.A.A. TV 229441)

> **FAIT FINANZIAMENTI**
>
> **autonomi, immobili Srl dal 1986. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino via Avogadro 19. Telefono 011 562.8970 - 562.6126. Iscrizione Ufficio Italiano Cambi n. 10414.**

FINCOTER S.P.A. (U.I.C. 5091) prestiti fiduciari anche a firma singola. Finanziamenti immobiliari. Nessuna spesa anticipata. Torino corso Francia 15. Tel. 434.4300 - 434.4826.

2 [redacted]

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. [redacted] tela selezionata [redacted] contanti. Tel. 02 285 [redacted]

[redacted] E AZIENDE VENDITA

[redacted] cede alimentari San [redacted] tabella I VI 45 mq [redacted] milioni anticipo L. 40 milioni. Rif. 7463

ACTIVA [redacted] cede ristorante pizzeria nel [redacted] centro commerciale cintura incasso L. 1.300.000 al dì. Rif. 7459

ACTIVA 542.758 cede verniciature speciali cintura volume affari L. 1.400.000.000 richiesta adeguata Rif. 7470.

BAR caffetteria centrale angolare ottimo corto incasso notevole ottimo prezzo vendo Tel 385 5290

CEDIAMO albergo *** in Loano 44 camere con bagno e Tv 20.000 presenze annue affitto mite. Tel 0182 471.230

MORETTA (Cn) bar lavoro 2 persone, arredi recenti, ottimo incasso, con sovrastante alloggio. Tel. ufficio 0121 321.700.

RISTORANTE pizzeria bar noto stazione sciistica cuneese cedesi azienda nell presso affitto ridotto. Helvetia 650.3103.

TABACCHI bar lotto Totocalcio zona nord chiuso sera utile netto L. 250 milioni anticipo L. 450 milioni. Frana 562.3250

TABACCHI edicola centrale levata L. 18 milioni ampia moderna buon utile cede anticipo L. 350 milioni. Frana 562.3695.

TABACCHI giochi zona prestigiosa ampia moderna utile netto L. 240 milioni anticipo L. 600 milioni. Frana 562.3695.

TABACCHI lotto Torino Esposizioni moderna due addetti forti utili anticipo L. 350 milioni. Frana 562.3250

3 LAVORO OFFERTO

OPERAI AUTISTI FATTORINI

CONDOMINIO signorile zona Crocetta ricerca custode 40/50 anni. Telefonare esclusivamente dalle ore 10 alle ore 12.30 al 324.2000 nei giorni del 17 al 20 marzo c.a. o inviare fax con dati personali e recapito.

FRESATORE stampista preferenza conoscenza controllo numerico cercasi. Telefono 707.2333/4 ore ufficio

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

MAITRE molto qualificato ricerca prestigioso ristorante hotel vicinanze Ivrea. Si richiede conoscenza lingue, ottime referenze documentate, esperienza e massima serietà. Le condizioni sono di sicuro interesse. Contattare lo 0335 252.181 se in possesso dei requisiti richiesti.

IMPIEGATI

ASSUNZIONI '98 si ricercano 22 persone max 38enni liberi subito. Mensile L. 2 milioni 250 mila, 4 milioni 750 mila. Tel. 011 563.2040.

CERCASI diplomato/a anche 1 impiego da inserire come operatori su personal computer nel settore amministrativo/gestionale. Età 18/25 anni. Telefonare 011 [redacted] 0417

CERCASI impiegato/a esperto contabilità semplificata ordinaria denuncia redditi. Provvisorio part-time. Telefonare 0336 803.2314

STUDIO commercialista cerca esperto/a con pratica almeno quinquennale paghe e contributi, costituirà titolo preferenziale conoscenza contratto edilizia e programma OSRA. Tel. 561.2882.

TECNICI

AZIENDA prima cintura di Torino, ricerca per potenziamento proprio organico ufficio tecnico disegnatore conoscenza CAD CATIA. Tel 011 397.2802

AZIENDA servizi grande distribuzione ricerca per sistema Unix personalizzato persone qualificate esperte Cobol, Windows NT, Reti Lan. Telefonare 011 618.4124 ing. Moran

LAVORI VARI E PART TIME

AGENZIA New Agency seleziona fotomodelli/e indossatrici/ori, e nuovi volti pubblicità. Ufficio casting tel. 02 288 28830

AGENZIA spettacolo operante in Milano seleziona volti nuovi modelle per produzioni moda pubblicità. No cara. Telefonare numero verde 167 213 643

COOPERATIVA alberghiera cerca giovani da formare per soddisfare forti richieste lavoro. Tel. 011 488 866

FILTEX ITALIA spa ricerca automuniti per mansioni commerciali (anche part-time). Per colloquio presentarsi domani 20/3 dalle 15.00 alle 19.00 presso gli uffici di Torino in strada Settimo 398/18

SELEZIONIAMO 18/38 anni per formazione lavoro come operaino interno. Inserimento immediato. Tel. 011 480 343.

SELEZIONIAMO 40 bambini bambine zero 14 anni per eventuali spot pubblicitari cataloghi moda. Telefonare 06 862 9758

VUOI operare come massaggiatore/trice estetico sportivo terapeutico? Corso sulle tecniche di massaggio. Tel. 387 0840.

[redacted]

A.MC.CASE 434 2882 ricerca per ampliamento proprio [redacted] acquisitore/trice ottimo trattamento provvigionale.

IMPRENDITORE immobiliare ricerca agenzie immobiliari per la commercializzazione presso la propria clientela di un programma immobiliare di lusso su Cannes - Riviera Francese (La lingua francese è preferibile). Scrivere a: France 254/260 avenue de Grasse F - 06400 Cannes. Telefono / Fax 0033 493 180 398

TECNOCASA affiliato studio Alpignano ricerca ambosessi. Zona Alpignano o Leinì o Ivrea. Telefonare 011 966 2666

4 LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

RAGAZZO [redacted] falegname serio volenteroso [redacted] anche per altri generi di lavoro. Tel. 0335 631 9254.

RETTIFICATORE esamina proposte di lavoro Silvella diametri interni esterni offresi passeggio diretto Tel. 011 [redacted]

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO con esperienza cerca lavoro in Torino anche stagionale. Telefonare 385.2085.

CUOCO 35 anni lunga esperienza cerca lavoro preferibilmente serale libero subito. Tel 011 771. [redacted] 0347 456.3245.

CUOCO 42enne professionista piemontese e pasta offresi disposto trasferte lunga esperienza max serietà. Tel 0338 273 6817

IMPIEGATI

A.A. [redacted] 24enne segretaria di direzione [redacted] clienti [redacted] paghe e contributi inglese e francese buon PC. Tel. 205.4860 con segreteria ore ufficio.

[redacted] contabile in mobilità, 8 anni di esperienza gestione autonoma ufficio cerca lavoro. Tel 011 886.2867

COMMERCIALE pluriennale esperienza settore informatico offresi anche per nuovi prodotti/mercati. Scrivere Publikompass 8649 10100 Torino

CONTABILE esperienza ventennale contabilità generale cassa banche amministrazione personale offresi seria ditta zona Torino Ovest e comuni limitrofi anche part-time (6 ore). Tel. 011 772.4220.

ESPERIENZA decennale, pratica in contabilità g[redacted] iva, bilanci [redacted] offresi a [redacted] Tel [redacted] 367.5665

[redacted] pratica contabilità [redacted] fatture prima nota cassa banca [redacted]

LOGISTICA, esperienza decennale nella pianificazione della produzione, gestione magazzini, conto lavoro e acquisti, esaminerebbe proposte. Tel. 0368 917.783

NEOLAUREATA in architettura voto 109/110, cerca primo impiego. Tel. 011 385.7464.

RAGAZZA 18enne con frequenza IV liceo linguistico cerca 1 impiego Torino e prima cintura libera subito anche come [redacted] 011 357.074

RAGIONIERA decennale esperienza CO GE bilancio IVA [redacted] PC offresi part-time no studi. Tel. 817.0183 segreteria

RESPONSABILE amministrativo pluriennale esperienza in campo amministrativo finanziario e controllo di gestione, esamina proposte. Tel. [redacted]

RESPONSABILE logistica esperienza decennale gestione magazzini movimentazione trasporti gestione personale cerca scopo miglioramento. Tel. 0347 759.0880.

SIGNORA [redacted] presenza dattilografia reception pratica studi [redacted] offresi part-time. Tel. 996.0184.

[redacted] diplomata analisti con [redacted] conoscenza PC, referenziata settore spedizioni cerca seria occupazione. Tel. 883.600 - 0347 412.8828.

LAVORI VARI E PART TIME

SIGNORA 50enne offresi come dama di compagnia/ segretaria. Referenze. Scrivere: Publikompass 8650 - 10100 Torino

[redacted]

AGENTE plurimandatario esaminerebbe seria proposta di abbinamento preferibilmente campo gra[redacted] seriet esperienza referenze. [redacted] 011 405.0136

5 IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. [redacted] anche per investimento 3° piano bilocale centrale ristrutturato anche arredato. Interacta 548.3829.

A.GEDIM 582.7566 corso Peschiera libero ristrutturato signorile salone 2 [redacted] cucina biservizi box.

A. GEDIM [redacted] via Guido Reni libero ristrutturato luminoso salone 2 camere cucina bagno ottimo prezzo

A.GEDIM 582.7566 via Veglia libero signorile recentissimo piano alto salone 2 camere cucina biservizi box auto

A. GEDIM 582.9801 libero corso Bramante ristrutturato camera cucina bagno ripostiglio piano alto

A. GEDIM 582.9801 libero corso S. Maurizio panoramico 2 camere cameretta cucinotta bagno L. 180 milioni.

A. GEDIM 582.9801 libero Mirafiori via Carolina Invernizio signorile ampia 2 camere tinello cucinino bagno

A. GEDIM 582.9801 libero Parella via Invernio camera tinello cucinino bagno balconi termoascensore 2 arie.

A. GEDIM 582.9801 libero precollina via Montemagno saloncino camere cucinotta bagno termoascensore 2 arie

A. TOSCANO Spa adiacenze corso Grosseto finemente ristrutturato panoramico ingresso tinello cucinotta camera bagno ripostiglio L. 115 milioni Tel 561.3060

A. TOSCANO Spa adiacenze corso Massimo d'Azeglio signorile attico terrazzato panoramico saloncino camera cameretta cucina bagno cantina L. 420 milioni. Tel 561.3060

A. TOSCANO Spa corso Vinzaglio signorile salone doppio 3 camere cucina abitabile bagno balconi cantina L. 435 milioni (6798) Tel 561.3060

A. TOSCANO Spa via Lamarmora signorile ristrutturato salone 2 camere cucina tinello doppi servizi balconate L. 429 milioni (13198) Tel 561.3060

A. TOSCANO Spa via Vassalli Eandi signorile ristrutturato soggiorno living con angolo cottura 2 camere bagno cantina L. 396 milioni (14398) Tel 561.3060

A. VIA Mercadante libero camere cucina ingresso bagno L. 10 milioni contanti e L. 804 mila mensili. Elefo 356.587

A. VIANELLI & C. corso Orbassano (Filagora) libero 2 camere tinello cucinino bagno piano alto signorile. Tel 562.8613.

A. VIANELLI & C. piazza Peroli (presso) libero recente soggiorno 2 camere tinello bagno bella casa. Tel 562.8613

A. VIA S. Secondo libero totalmente ristrutturato termoautonomo 2 camere cucina ingresso bagno. Elefo 352.017

ABITAZIONE ampio tinello cucinotto camera servizio cantina via Paolo Veronese L. 125 milioni. Interacta 548.3829

> **ABITAZIONI**
>
> d'epoca signorili (Cernaia/Statuto) via Juvarra 20 salone 2/3/4 camere pluriservizi prezzi offerte visite 14/18. Tel. 812.5080 - 503.313

ADIACENTE Lungo Po Antonelli (via Oslavia) libero 2 camere cucina bagno termoascensore. Uep 562.8876

ADIACENTE via Vespucci (via S. Secondo) libero 2 camere tinello cucinino servizio L. 185 milioni. Eurocase 983.3872

ADIACENZE corso Galileo Ferraris lussuosissime soggiorno 3 camere cucina servizi 2 ingressi. Grimaldi Elite 505.817.

ADIACENZE piazza Sabotino salone 2 camere cucina biservizi box L. 345 milioni da impresa. Ritiro permuta. Tel. 532.170.

A L. 120 milioni via Filadelfia presso ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Gabetti S. Rita 359.363.

A L. 157 milioni via Arduino presso corso Sebastopoli 2 camere tinello cucinino. Gabetti S. Rita 359.363.

A L. 87 milioni presso via Borgaro 3° piano ascensore ingresso [redacted] cucina bagno ordinato. Gabetti 253.747

APPARTAMENTINO libero via Tiziano mq 57 camera cucina ingresso bagno stabile signorile L. 96 milioni. Tel. 666.2982.

APPARTAMENTI signorili splendido palazzo barocco in ristrutturazione conservativa personalizzabili. Tel. 666.2982.

ATTICO su 2 livelli soggiorno 3 camere cucina biservizi biterrazzi box presso piazza Sabotino L. 440 milioni impresa vende con ritiro permute. Tel 532.170

AUCCISSI presso villa su 2 livelli di 200 mq con capannone di 170 mq adiacente come nuova prezzo affare. Tel. [redacted] - 953.2196.

CASETTA adiacente corso Orbassano su 2 piani uni/bifamiliare cortile magazzino passo carraio. Eurocase 983.3872

CENISIA via Cenischia libero totalmente ristrutturato 2 camere cucina 2 bagni L. 190 milioni [redacted] 9703

CENTRALISSIMO (piazza S. Carlo) ristrutturati in casa signorile mq 80 - 90 - 125 termoautonomi ottimi C.D. 562.2430

CENTRO (Andrea Doria) bella mansarda di 2 camere cucina bagno balcone termoautonomo. Studio Veglia 530.547

DE-GA **CENTRO STORICO** [redacted] completamente ristrutturato e con nuovo arredo urbano la Società DE-GA propone nuove soluzioni residenziali e commerciali. Varie metrature. Mutuo e facilitazioni pagamento. Telefonare ore ufficio 817.8174 - 436.2336.

CENTRO STORICO stupendo alloggio 3 saloni 4 camere cucina pranzo servizi 2 ingressi L. 800 milioni. Tel. 650.2132

CENTRO via Donati signorile locale soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio termoascensore. IPI 561.7081.

COLLE MADDALENA soggiorno angolo cottura 2 camere bagno giardinetto in uso esclusivo. Gabetti 660.4240

COLLINA in villa del '700 con parco e custode alloggi esclusivi con giardini privati. Gabetti Crimea 660.4240

COLLINA signorile bicamere salone cucina biservizi ampio terrazzo box in giardino condominiale comodità servizi e mezzi pubblici impresa vende. Tel. 205.2738.

CORSO Chieri appartamento nuovo, Mq 140. Salone cucina due camere biservizi box. Grande terrazzo. Cerruti 840.7153.

CORSO Einaudi presso recente signorile piano alto salone 2/3 camere cucina [redacted] servizi box. Esim 480.135.

CORSO Ferrucci (via Moretta) stesso stabile termoascensore liberi 2 camere cucina bagno soggiorno 2 camere cucina biservizi da L. 140 milioni. Grimaldi 580.8377

CORSO Francia libero [redacted] 3 ingressi salone 3 camere 3 bagni cucina mansarda. Gabetti 758.686

[redacted] Galileo Ferraris fronte isola Pedonale recente signorile mq 250 box triplo 1° piano luminoso [redacted] 588.185.

[redacted] Galileo Ferraris signorile panoramico [redacted] grande salone 2 camere cucina doppi servizi. Casamerica 880.3580.

CORSO Inghilterra Cit [redacted] libero salone 3 camere cucina bagno [redacted] L. 100 milioni e mutuo. Tel. 817.8006.

CORSO Mediterraneo libero salone doppio divisibile camera cucina bagno 2 arie [redacted] Emmedue 562.8467

CORSO Moncalieri fronte Po Valentino [redacted] lone 3 camere cucina biservizi giardino privato box. Eurocase 983.3872.

[redacted] Palermo abbiamo appartamento libero, salone, angolo cottura, 2 camere, bagno. Gabetti G. Cesare 248.1853

CORSO Peschiera presso libero [redacted] signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 3 balconi. Fim 812.7299

CORSO [redacted] Umberto libero prestigioso salone studio 2 camere cucina biservizi più camera di servizio. Nuzzi 542.480

[redacted] Siracusa 186 impresa vende direttamente in cantiere alloggi signorili consegna luglio [redacted] Tel 319.8147

CORSO Telesio signorile salone 2 [redacted] tinello cucinotta bagno panoramico affare L. 270 milioni box. Tel 853.4809.

CORSO Vittorio bellissimo appartamento [redacted] 3 camere cucina servizi 3° piano affare L. 450 milioni. Tel 650.2132

[redacted] Vittorio [redacted] d'epoca signorile mq 140 4 [redacted] doppi [redacted] adatto abitazione/studio. Tel. 595.214.

CRIMEA libero signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina biservizi ripostiglio L. 380 milioni. IPI 561.7081

CROCETTA corso De Gasperi libero piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno L. 250 milioni. Gabetti 581 6338

> **CROCETTA**
>
> **corso Rosselli fronte Mauriziano libero 5 camere cucina servizi 4 arie. Gabetti Crocetta 581.6338.**

CROCETTA corso Stati Uniti rifinitissimo, luminoso mq 305 [redacted] signorile, box. Tel. 812.3444

> **CROCETTA**
>
> **mansarda con [redacted] soggiorno angolo cottura, bagno camera signorile, piano terra. Gabetti 548.042.**

EDILCASE 561.3535 adiacenze corso Cosenza libero sesto piano doppio salone 2 camere cucina biservizi cantina box

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Vittorio Cerveso panoramico spazioso 2 camere cucina abitabile bagno

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero ottimo strada Mongreno in palazzina 2 camere cucina abitabile bagno box auto

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero signorile corso Moncalieri/Lanza salone soggiorno 2 camere cucina biservizi giardinetto 2 posti auto L. 565 milioni

FERRUCCI corso ultimo piano ascensore 2 camere cucina bagno 7 arie 65 mq ristrutturato L. 135 milioni Tel 853.4809

FRONTIER IMMOBILI Crocetta ristrutturato 185 mq in bella casa Liberty salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 517.0021.

FRONTIER IMMOBILI presso corso Raffaello alla affrescato 3 camere cucina 2 bagni bella casa d'epoca. Tel. 517.0021.

FRONTIER IMMOBILI via Cibrario signorile salone 3 camere cucina 2 bagni termoautonomo L. 330 milioni Tel 517.0021

FRONTIER IMMOBILI via Garibaldi palazzo '700 ristrutturato mq 500 prestigiose divisibili soffitti a cassettoni affrescati box. Tel. 517.0021.

FRONTIER IMMOBILI via Governolo bella casa d'epoca salone 3 camere cucina bagni box L. 790 milioni. Tel 517.0021

GRAN MADRE appartamento in stabile d'epoca Mq 85. Terzo piano. Luminoso e panoramico. Studio Cerruti 840.7153.

LIBERO alloggio di mq 70 L. 75 milioni via San Donato vendo direttamente. Tel. 990.8535.

MOLINETTE alloggi da L. 105 milioni impresa vende con ritiro permuta. Tel. 953.3570 cantiere h 15/18 tel 984.7087.

PANORAMICO 6° piano via Bonfante elegante saloncino 4 camere cucina 2 bagni box. Gabetti S. Rita 359.363.

Parco Rignon felice posizione casa recente 4° piano ampio ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni Tel 503.313

PARCO Ruffini via Lancia attico libero 3 camere tinello cucinino bagno box L. 280 milioni. Gabetti 335.8703

PIAZZA Adriano (presso) nuova costruzione alloggi varie metrature realizzabile a partire da L. 100 milioni rifiniture di pregio. Tel 953.4809 - 953.2196

PIAZZA Bengasi via Pracane camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 80 milioni. Gabetti Nizza 663.3574

PIAZZA Guala stabile recente ottima esposizione saloncino 2 camere cucina 2 servizi. Grimaldi Elite 505.817

PIAZZA Robilant presso libero soffitto camere tinello cucinino bagno ottimo per ufficio L. 80 milioni. GR 320.524

PIAZZA Solferino via dei Mercanti libero tranquillo soggiorno camera cucinotta bagno. Gabetti Crocetta 581.6338

PIAZZA XVIII Dicembre adiacenze libero mq 180 salone 3 camere cucina biservizi. Immobiliari Associati 318.[redacted]

> **POZZO STRADA**
>
> **via Telesio libero recente piano alto saloncino camera cucina bagno box. Gabetti Viberti 385.6762.**

PRECOLLINA strada Cartman ampia villa unifamiliare soleggiata ottimo stato con mq 6000 circa terreno. GR 320.0421

PRESTIGIOSO mq 300 villa splendida su collina Po Gran Madre Cappuccini ambiente interni alta rappresentanza ingresso triplo servizi cucina pranzo doppio soggiorno 4 camere. C.D. 562.2430

SANTA RITA luminoso camera ampio tinello cucinino e bagno. Esim 480.135.

STRADA S. Mauro presso porzione villa bifamiliare 4 piani recente costruzione L. 520 milioni. Cresuto 885.452 - 0360.239.973.

VALENTINO presso corso Massimo d'Azeglio signorile libero 3 camere cucina bagno. Gabetti Crocetta 581.6338.

VAL SALICE libero in comprensorio salone 2 camere cucina biservizi terrazzi e giardino privato. Box. Tel 542.480

VENDESI via Fidia libero ampio [redacted] tinello cucinino bagno ristrutturato no agenzie L. 125 milioni trattabili. Tel. 345.837.

VIA Breglio stabile con ascensore ingresso 1/2 camere [redacted] bagno libero/occupato da L. 52 milioni. GR 011 320.524

> **VIA CALL[redacted]**
>
> **stabile d'epoca con ascensore libere 4 camere 2 bagni, occupati 1 - 2 - 3 camere bagni. Gabetti 548.046.**

> **VIA GENOVA**
>
> **presso corso Bramante ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio balcone. Gabetti Nizza 663.3574.**

> **VIA LESSONA**
>
> **vicinanze impresa privata alloggi prestigiosi in palazzina dominante parco. Tel. 011 561.1137 - 0347 451.2866.**

> **VIA [redacted] 6**
>
> **centro signorili appartamenti, uffici, negozi, 150/200/300 mq, occupati. Reddito anche 8%. Prezzi da L. [redacted] mq. Gabetti 548.046.**

[redacted] Michelangelo 4° piano signorile [redacted] grosso salone 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio. Tel. 562.2838 - pasti 541.326.

VIA Petrarca libero signorile luminoso piano alto soggiorno camera cameretta cucina servizi. Casacie 377.190.

> **VIA ROCCAVIONE**
>
> **piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ampio cantina L. 145 milioni. Gabetti 794.888.**

VIA [redacted] palazzina con giardino soggiorno cucina 2 camere 2 bagni. I.I.T. 779.0780

VIA Susa 37 [redacted] piano 2 appartamenti di soggiorno 2 camere cucina servizi e volendo posti auto. IPI 561.7081.

> **VIA TERNI**
>
> **signorile fronte giardino ingresso tinello cucinino [redacted] bagno ottimo 2 arie. Gabetti 253.747.**

VILLA settecentesca [redacted] Trafore del [redacted] mq 850 mq totalmente da ristrutturare. Frontier Immobili 517.0021.

VILLA 700 corso Moncalieri impresa propone prestigiosi [redacted] in [redacted] Trattative riservate. Tel 011 561.1137 - 0347 451.2866

45.000.000 presso corso Unione (ex Leone) alloggio mansardato con bagno e terrazzo 2 arie 'La Borsa' 389 482

TORINO PROVINCIA

[redacted] Avigliana [redacted] liberi 4 vani e bagno 3 vani e bagno posto auto L. [redacted] milioni più mutuo. Novara Case. Tel 833.8687 - 0338 925.111.

[redacted] adiacenze ville nuove su richiesta vero [redacted] L. 380 milioni mutui e permuta. Tel. 850.2132

> **CASETTA**
>
> **Moncalieri libera 4 lati 50 mq 2 camere cucinotta bagno più seminterrato box cortile. Gabetti 642.683.**

CASTIGLIONE TORINESE villa mq 340 [redacted] nuova, mq 7000 parco L. 780 milioni. Tel. 980.1885 - 0348 518.0168

CHIERI verso [redacted] casetta indipendente [redacted] terreno di pertinenza a L. 185 milioni [redacted]

[redacted] privato vende bella villa soleggiata 300 mq 4 bagni adattabile 2 nuclei, 2 box [redacted] terreno affare L. 435 [redacted] - 0368 312.9584.

COLLEGNO centro ultimo piano panoramico signorile salone 3 camere cucina 2 bagni parco box. Caruso 405.0006.

> **[redacted]**
>
> **casa residenziale piccola palazzina living su soggiorno cucina camera bagno. Gabetti 468.3578.**

[redacted] Terracorte vende villetta recente salone 3 camere cucina pluriservizi giardino box. Grimaldi 580.8377

CUMIANA in ottima posizione porzione di nuova bifamiliare con giardino L. 380 milioni. Imm. Picco 011 905.0084.

GASSINO L. 190 milioni recente mq 90 soggiorno cucina 2 camere bagno mansarda garage giardino. Tel. 812.5440.

GIAVENO alloggio in palazzina soggiorno cucina 2 camere biservizi box terrazzo [redacted]

GRUGLIASCO L. 189 milioni ultimo piano recente cucina saloncino 2 camere bagno volendo box. Caruso 405.0006

LA MANDRIA interno parco villa con 2 alloggi indipendenti entrostante mq 30000 terreno e laghetto Tel. 0123 417.669.

[redacted] Terracorte libero in palazzina 2 camere cucina bagno ristrutturato L. [redacted] milioni. Panorama Case 771.7047.

MONCALIERI precollina appartamento recente di due camere bagno cucina abitabile. Panoramico. Studio Cerruti 840.7153.

MONCALIERI precollina prestigiosa salone 3 camere cucina 3 bagni terrazzo 2 posti auto. Eurofid 561.8777.

MONCALIERI strada Revigliasco libero salone 2 camere cucina biservizi 2 box L. 330 milioni. Semm 582 8801

MICHELINO zona residenziale alloggi nuova costruzione signorili di salone 2 camere cucina doppi servizi giardino o mansarda da L. 230 milioni. M Case 770.7531.

> **PINEROLO**
>
> **San Secondo residenza blocco centro poche ultimi alloggi nuova costruzione fronte parco. Tel. 0121 322.282 Nova Spa.**

PINO attico salone 3 camere cucina 2 terrazzi mq 240 collegato con 2 camere bagno, terrazzi Realty 840 821

PINO in complesso residenziale villa altamente signorile mq 500 comode ai servizi giardino box triplo. Mapi 840 421

PINO Podio alloggio mq 136 locali di servizio mq 35 giardino privato mq 1500. Realty 842 821

PINO strada Podio panoramico piano alto soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo box. Gabetti Crimea 660 4240

PINO villa centrale perfette condizioni di due alloggi di mq 180 e mq 100, mansarda terrazzi giardino. MAPI 840 421

PINO villa unifamiliare signorile panoramica nuova costruzione giardino. Realty Dabor Violante 842 821

PIOSSASCO centro alloggi residenziali di nuova costruzione su uno o due piani possibili personalizzazioni consegne estate 1998. Imm. Picco 011 905.0084

REVIGLIASCO collina in villa bifamiliare salone cucina abitabile 4 camere tre servizi tavernetta garage giardino privato. Tel 841.638 - 0335 800.5051

REVIGLIASCO signorile luminoso doppi ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzi 2 box. Gabetti 642.683.

[redacted] (Villaggio Aurora) ultima villina in realizzazione con mansarda. Interrato giardino lotto 210 mq. Tel. 953.4809 - 953.2196.

RIVALTA Villaggio Aurora villa indipendente mq 320 su 2 piani giardino box L. [redacted] milioni. Panorama Case 771.7047

RIVALTA villa signorile in posizione panoramica bifamiliare 130 mq caduna mansardato tavernetta box giardino. Trattative in ufficio. Tel 011 752.246

RIVALTA zona residenziale villa con giardino di recente costruzione L. 750 milioni. Cresuto 885.452 - 0360 239.973

RIVAROSSA villa unifamiliare ottime condizioni rifiniture di pregio ampio giardino. Grimaldi Elite 505.817

> **RIVOLI CENTRO**
>
> **in palazzina signorile salone 2 camere cucina biservizi box doppio. Gabetti 958.0022.**

[redacted] collina vendesi [redacted] in centro residenziale esclusivo panoramicissima. Verna 958.1302.

RIVOLI impresa vende alloggi panoramici 80/105 mq con taverna e giardino posto auto box. Tel 220.5421

ROSTA villetta centrale urge vendere uni/bifamiliare giardini garage. Telefonare allo 0335.810.2434.

SAN MAURO villetta unifamiliare recentissima salone 2 camere cucina 2 servizi ampia mansarda. Esim 480.135

[redacted] centrale soggiorno cucinino camera bagno affare. IFB 011 [redacted] 0330 385 225 ore ufficio

SUSA privato vende alloggio panoramico via Gravere, 3 camere tinello bagno posto auto L. 115 milioni, affare libero subito. Tel. 779.2028 - 0368 312.9584

> **TORINO CENTRO**
>
> **uffici appartamenti liberi e ristrutturati 80 e 110 mq negozio 2 vetrine e 2 ingressi di 110 mq. [redacted] 562.2827.**

VENARIA REALE via San Marchese 9 residenziale signorile, nuove costruzioni con parco condominiale, pronta consegna ingresso, saloncino 2/3 camere cucina terrazzo, termoautonomo, videocitofono box auto. Permute dilazioni mutui. Ufficio vendite in loco da lunedì a sabato 9.30/13 - 14.30/19. M C S 462.7977.

> **VI[redacted]**
>
> **[redacted] Carmine villa completamente ristrutturata di mq 312 (abitativi) più mq 117 (seminterrato), parco mq 10.000 n. 2 capannoni di mq 300 cadauno. Eventuali permute. Per informazioni. Tel. 011 562.2880.**

VILLA uni-bifamiliare a S. Mauro nuova costruzione. Consegna '98. Impresa vende con ritiro permute. Tel 532.170.

VOLPIANO ultima porzione di villa bifamiliare in costruzione di soggiorno cucina 3 camere servizi su unico piano, taverna cantina lavanderia, box triplo mansarda. Consegna fine '98. Tel 0348 283 7807

235.000.000 a breve distanza Auchan casa 250 mq, grande porticato giardino. Il Punto Imm. 597.487 - 0338 816.666

68.000.000 Giaveno casetta abitabile libera 4 lati con giardino per week-end. Il Punto Imm. 597.487 - 0338 816.666.

PIEMONTE

COLLINE di [redacted] Langhe (Murazzano Cn) in pos[redacted] dominante con vista impagabile vendesi bellissima casa di campagna in pietra a vista 8 vani su due piani servizi camini, forno a legna, pavimenti dell'epoca originali, ampi porticati, stalla fienile cantina, terreno a corpo unico pianeggiante mq 17 mila con vista privato adatto a prato frutteto bosco luogo adatto anche a maneggio o attività agrituristica richiesta L. 335 milioni. Tel. 0141 585.117 - 0141 856.839.

LIBONE 1,0 L. vende in nuova costruzione centrale (riscaldamento autonomo) uno 50% mutuo mono/bi/trilocali. Visita appartamento campione. Tel. 0171 [redacted] - 0337 234.746 - 0360 441.864

VENDO casa abitabile granaio cascina mq 3600 terreno/corpo unico Prezzo L. 140 milioni Tel 0173 81.771.

VENDO cascina in Langa adatta per agriturismo, comoda e molto panoramica. Prezzo L. 330 milioni. Tel. dopo ore 20 allo 0173 81.239.

VALLE D'AOSTA

[redacted] alle aspro appartamenti [redacted] termoautonomi distacionamento Lasco Milano 02 760.00063.

[redacted]

AFFARE Borghetto Santo Spirito sul mare attico svendo dovendo realizzare. Ferdino 0347 347 1519 - 0182 931 609

AFFARE Ceriale sul mare solo L. 145 milioni per ingresso camera cucina abitabile servizi balconi. Tel 0182 992 181

ALASSIO fronte mare bellissimo appartamento 180 mq in palazzo d'epoca ristrutturato Tel 0182 640 736 - 0335 652 5365

ALASSIO nel caratteristico centro storico bilocale luminoso interessantissimo. Fondocase 0182 647 047

ALBENGA centro passo ingresso tinello cucinino 2 camere termoautonomo L. 130 milioni. Fondocase 0182 544 060.

ALBENGA impresa Icomer vende alloggi vicinissimo mare. No mediazione. Tel. 02 286.19828 - 011 736.0032 - 0182 555.607

> **AMOROSO IMM.**
>
> **AL MARE NO MEDIAZIONI**
>
> **[redacted] LIGURE [redacted]**
>
> **ALASSIO LAIGUEGLIA**
>
> **[redacted] VILLANOVA**
>
> **Tel. [redacted] - [redacted]**

BORGHETTO S. SPIRITO primo entroterra camera cucina servizi ripostiglio 2 balconi soleggiati in casa recente L. 180 milioni. Tel. 0182 995 809.

CERIALE ampio bilocale con terrazzo a 180 mt dal mare zona residenziale L. 245 milioni. Il Bastione 0182 990 125

CERIALE bilocale in complesso con piscina termoautonomo vista mare L. 160 milioni. Il Bastione 0182 990 125

CERIALE stupendo bilocale a 200 mt dal mare ben arredato con giardino L. 240 milioni. Il Bastione 0182 990 125

CERIALE 500 mt mare monolocale luminoso arredato investimento L. 104 milioni. Fondocase 0182 931 815

DIANO MARINA occasione privatamente vendo villa indipendente mq 360, 2 piani garage giardino. Tel 0336 810 2464

FINALE LIGURE nel verde bilocale con terrazzo e posto auto affare L. 140 milioni. Fondocase 019 680 710

LAIGUEGLIA centro storico sul mare 3 camere salone tinello 2 servizi terrazzo vendo privatamente. Tel 0336 638 7197

LOANO ingresso cucina camera bagno balcone vista mare occasione L. 186 milioni. Fondocase 019 676 513.

PIETRA LIGURE mezza [redacted] bilocale vista mare posto auto [redacted] milioni. Fondocase 019 629.660.

[redacted] vicino mare soggiorno cucinetta 2 camere bagno box L. 280 milioni. Sabatelli Immobili 011 655.359

SANREMO via Semeria piccolo attico arredato con terrazza posto auto doppio L. 175 milioni. Tel. 0121 322.282.

SALLECHEMIN zona residenziale vista mare bi e monolocale in villetta da ristrutturare. No condominio. Garage. Tel. 0347 275.4785

VILLA vendesi entroterra Diano [redacted] mq 160 panoramica arredata affare. Tel. 011 433.1201 ore pasti.

ITALIA

BIBIONE (VE) vendo appartamenti vista mare e in residence con piscina L. 60 milioni. Invio nuovo catalogo estate. Agenzia Borsai tel 0431 430 426

SARDEGNA Santa Teresa occasione unica investimento irripetibile sul mare bellissime villette indipendenti ampi giardini privati da L. 115/125/180/250 milioni. Invito: biloarda 0789 754.509.

COSTA AZZURRA

A. NIZZA centro/nuova università mono/bilocali con terrazzo in costruzione da L. 98/170 milioni. Sufficienti L. 25 milioni. Resto mutuo con affitto garantito. Interim 011 569 782

AFFARE unico Cap Martin appartamento nuovo vista mare terrazza box L. 290 milioni. Italgest 0184 449 072

AFFARE Costa Azzurra Juan Les Pins nuova costruzione terrazze giardini piscina da L. 95 milioni. Italgest 0184 449 072

A Mentone a 300 mt dalla spiaggia in casa recente studio a vista mare FF 410 mila. Telimmobili 011 771 1919

CAP MARTIN lato Montecarlo elegante alloggio grande terrazzi vista mare mezzo/falo garage. Italgest 0184 449 072

MENTONE fronte mare vendo lussuoso appartamento prezzo interessante. Tel 00377 93 250 080 - 807 930 980

NIZZA centro in prestigiosa casa d'epoca 300 mt Promenade mono/bilocali ristrutturati da L. 88 milioni. ISIT 817 7887

NIZZA centro novità in nuova residence monolocali con affitto garantito da L. 75 milioni. ISIT 817 7887

NIZZA centro 20 mt dal mare monolocale con alcova 36 mq grande terrazza FF 390 mila. Giovanni 0033 612 103 386

NIZZA 200 mt Place Garibaldi palazzina tutta ristrutturata, alloggi mono e bilocali da L. 60 milioni. ISIT 817 7887

ESTERO

CHAMONIX vicino agli impianti [redacted] ristrutturato e panoramico L. [redacted] milioni. Gabetti Mare & Monti 011 57.672

CORSICA in piccolo residence Ile Rousse bilocale pronta consegna, terrazzo vista mare, L. 109 milioni due passi spiaggia. Da non perdere. Tel. 035 320.713.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

ADIACENZE corso Re Umberto ufficio parti nuovo accesso indipendente fronte strada 120 mq. Grimaldi Elite [redacted]

CAPANNONE Alpignano libero 2300 mq altro mq 500 cortile 1600 mq possibilità dividere in 2/3 lotti. Caruso 405.0005.

[redacted] Torino vendo 900 mq più 700 mq uffici più cortile zona imbocco autostrada prezzo affare anche piccole permute. Tel. 953.4809 - 953.2196.

CENTRALISSIMO muri negozio liberi mq 80 più 20 ampie vetrine ristrutturato pregio norma legge ottima posizione plurifattività. Torino Centro 562.2430.

CORSO Trapani via Lancia capannoni uffici magazzini esposizioni commerciale da mq 800 a 3300 vendo. Tel. 501.919

CORSO Turati/Garden Palace 2° piano interno locale adatto posti auto mq 400 L. 290 milioni. Eurofid 561.8777.

GABETTI presso corso Lombardia basso fabbricato 380 mq fronte strada con uffici e cortile. Tel 439 007

LOCALI industrali commerciali via Botticelli da 800 a 2000 mq. Idea Casa vendite. Tel. 546 438

> **[redacted]**
>
> vendesi/affittasi locale 1150 mq zona industriale Moncalieri. Tel 566.244

PALAZZINA uffici con annesso basso fabbricato 800 mq circa zona Crocetta libero vendo. Vianelli & C. 562.8613.

> **PIOBESI T.SE**
>
> **Ex Sipo Tubi vendesi/affittasi capannoni artigianali [redacted] da 200 a 6000 mq ampi piazzali disponibilità uffici. [redacted] 0121 322.282.**

SETTIMO vendiamo/affittiamo capannoni con ante ribalta ampi cortili aree manovra adatti trasportatori lotti 400/4800 mq. Salerno 376.700 - 0337 219 280

TORINO Centro locale adatto negozio uffici banca [redacted] mq 310 cortile privato libero L. 450 milioni. Tel. [redacted] 8636

> **[redacted]**
>
> vendesi/affittasi u[redacted] magazzini da 200 a 1000 mq. Tel [redacted]

[redacted] zona Città Mercato, privato [redacted] luminoso seminterrato mq 780 più uffici e servizi mq 117. Tel. abitazione [redacted] - ufficio 895.4420.

BOX AUTO

[redacted] in blocco 6 boxes nuova costruzione a L. 72 milioni totali. Vendita anche singola. [redacted] Case 770.7531

6 IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ALLOGGIO libero 3/4 vani ricerco in [redacted] ditta garantita pagamento contanti. No [redacted] dietropo, Sig. Lorenzini 817 8000

APPARTAMENTI ville capannoni Torino e provincia compro. Definizione immediata. Demaggio Case 953.4809 - 953.2196.

CALCIATORE professionista acquista appartamento signorile zona Centro fronte collina, esamina. Esim 540 136

IMPRESA esamina per acquisto fabbricati civili abitazione da ristrutturare rustici cascinali agricoli locali per attività artigianali e commerciali in Torino 1ª e 2ª cintura. Tel 011 437 1463

PRIVATO acquista alloggio in blocco libero e occupato in Torino anche da ristrutturare. Telefono 473 0316

S. RITA 3 Posto Crocetta ricerchiamo 1/3 camere salone cucina servizi rapida trattativa. Grimaldi Elite 505 817

7 AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A. CORSO Sommeiller/via Nizza case signorile pochi nuovi ristrutturati adiacenti mq 140/300. Elena Casa 533 434

ARMANNO ampia scelta vuoti/arredi anche con giardino uffici stesso casa prezzo e qualità. Interacta 548 3829

AFFITTASI a studenti mansarda L. 200 mila o bilocale L. 400 mila mensili più spese stesso casa. Barbera 882.4890.

COLLINA Cavoretto salone pranzo 3 camere cucina biservizi terrazzo box giardino condominiale. Studio Veglia 530.547

MASSIMO D'AZEGLIO libere uffici metrature diverse, numero civico proprio. Tel. 02 480.00680

MORO bilocali con angolo cottura modernamente arredati in stabile con portineria. Di Salvatore 561 7163

VIA Bertola 3 camere doppi servizi ampio salone cucina centralissimo piano alto. Tel ore ufficio 541 330

TORINO PROVINCIA

A. BELLA Pino Torinese nuova villa su 2 livelli con giardino ampia taverna box per 3 auto. Interacta 548.3829

AFFITTASI privatamente villa mq 210 giardino mq 1000 km 30 To/Sud L. 1 milione 600 mila al mese. Tel 0141 938 147

CANDIOLO in palazzina bellissimo alloggio 3 vani cucina servizi terrazzi termoautonomo. Tel. 0173 90.300 - 011 662.5482.

LIGURIA

BORGHETTO S. [redacted] alloggi vicino mare primavera estate anche quindicine. Punto Edinord 0182 850.771

[redacted] affitto alloggi vicino al mare primavera estate anche quindici giorni. Edinord 019 616.984.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI Cascine Vica palazzina uffici 400 mq annesso magazzino 400 mq con entrata carraia. Tel. 0172 40.587.

[redacted] ufficio zona Bernini/Tassoni signorile luminoso 4 vani ingresso bagno piano 1° mq 120. Tel 011 473 2080

AFFITTASI via Guido Reni magazzini varie metrature 300/750 mq con uffici piano terra parcheggio. Tel. 0172 40.587.

AFFITTASI zona piazza Castello [redacted] mq 70 in casa signorile [redacted] interessante, Sapri 533.580.

CENTRALISSIMO (via Roma) locale prestigioso mq 800/400 ampie vetrine ottima posizione elevato passaggio adatto plurifattività. Torino Centro 562.2430.

CENTRO uffici, magazzini, parcheggio privato, segreteria, sale riunioni. Tel. 011 315.7111.

CORSO Stati Uniti signorile locale uso ufficio 160 mq salone 5 camere servizi 2° piano. Tel 562.2296

> **GRUGLIASCO**
>
> affitto o vendo capannone mq 1000 più mq 500 seminterrato e uffici divisibile. Novara Case 833 8687 - 0338 925 111

PIAZZA Adriano negozio angolare plurivetrinato 150 mq e magazzino cantinato di 400 mq. Gabetti 538.007

SEMINTERRATO 1000 mq [redacted] ufficio luminoso 150 mq Cascine [redacted] L. 3 milioni 600 mila mese. Tel. 0172 40.587.

SOGGEN Nichelino [redacted] mq 750 altezza mt 7 a [redacted] Tel. 771 0087

UFFICIO via Reni 180 mq adatto studio tecnico professionale e rappresentanza L. 1 milione 300 mila. Tel. 0172 40.587.

ZONA Barca via Cardelio capannone con ufficio e servizi uso deposito mq 420. Tel 273.5361

8 AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

[redacted] cerca alloggi ville vuoti/arredati Torino e cintura per referenziati senza vostre spese

A.A. ROMARCO Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati in deroga e transitori nessuna vostra spesa. Tel 530 914.

B. FORUM ricerca urgentemente appartamenti 2/3 camere per professionisti e funzionari di banca. Tel 355.210 - 351.360

A. UNICASE ricerca per propria clientela alloggi vuoti e arredati varie metrature. Tel 437 2222

9 AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture massima [redacted] zione pagamento contanti. Via S. Donato 32 To. Tel. 011 817.7242. Zona Mole.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione. Autosalone D'Elia [redacted] Orbassano 241. Tel. 351.326.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 [redacted] Tel. 011 778.1996 Torino.

AUTOGALLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max. [redacted] Corso Umbria 38 To. Tel. 011 [redacted]

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1843 - 899.664

10 VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCE

[redacted] Albergo [redacted] 0182 [redacted] vicinanze mare soggiorni invernali pensione completa garage prezzi speciali.

ALASSIO Hotel Mignon ** 40 mt mare colazione buffet scelta menù camere bagno inverno 55 mila. Tel. 0182 640.778.

[redacted] Hotel Villa [redacted] 0182 640.696 tranquillo riscaldamento camere servizi Tv parking giardino cucina accurata.

B. Lido di Classe (Ravenna) a nord di Milano Marittima Hotel King Marte *** tel. 0544.939.206 - fax 939.256. Direttamente mare pineta, senza strade da attraversare, bevande ai pasti comprese. Piscina idromassaggio, palestra, tennis. Parcheggio. Feste animazione. Ristorante climatizzato. Scelta menù buffets verdure, colazione. Camere bagno, telefono, cassette sicurezza, balconi vista mare. Pensione completa da L. 80 mila, compreso ombrellone lettini. Bambini gratis.

FINALE LIGURE Albergo Regina 019 690 492. 50 mt mare, servizi, Tv, ascensore, scelta menu, buffets, sporte maggio L. 62 mila. Pasqua L. 67 mila, giugno L. 65/70 mila, luglio L. 78 mila. Ore pasti.

11 [redacted]

AGENZIA MATRIMONIALE CONC[redacted] 91 e... vi aspetta. Massima serietà e riservatezza. Torino - corso Peschiera 391 - tel. 011 779.2872 - fax 721.322.

AGENZIA MATRIMONIALE MARUSKA. Sede di Torino via Belfiore-Bon 7 aperta anche festivi. Informazioni 011 437 4472

AGENZIA MATRIMONIALE SINTONIA ricerca selezione il partner ideale con serietà, discrezione e professionalità. Piazza Bellerno 8. Tel 011 537 814

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nel assoluta serietà. Amicizia matrimoni via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561 1056

INCONTRI Studio Matrimoniale. Requisiti richiesti: classe, cultura, serietà d'intenti. Via Vespucci 34 bis. Tel. 568 3242 / a

34ENNE divorziata gradevole aspetto semplice, sincera cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011 534 279

12 VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C 334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in [redacted] Corso Peschiera 183 - Torino.

A. ALBA [redacted] compra oro argento prezzo favoloso numismatica. Valuta al massimo. Tel 323 032 To via Tripoli 95

B. OREFICERIA GILMA, acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

SE HAI [redacted] DI SOLDI
FID
LA[redacted]
[redacted] UFFICIO ITALIANO CAMBI AL NUMERO 7537
Via Cernaia 18 TORINO
Tel 011 562899

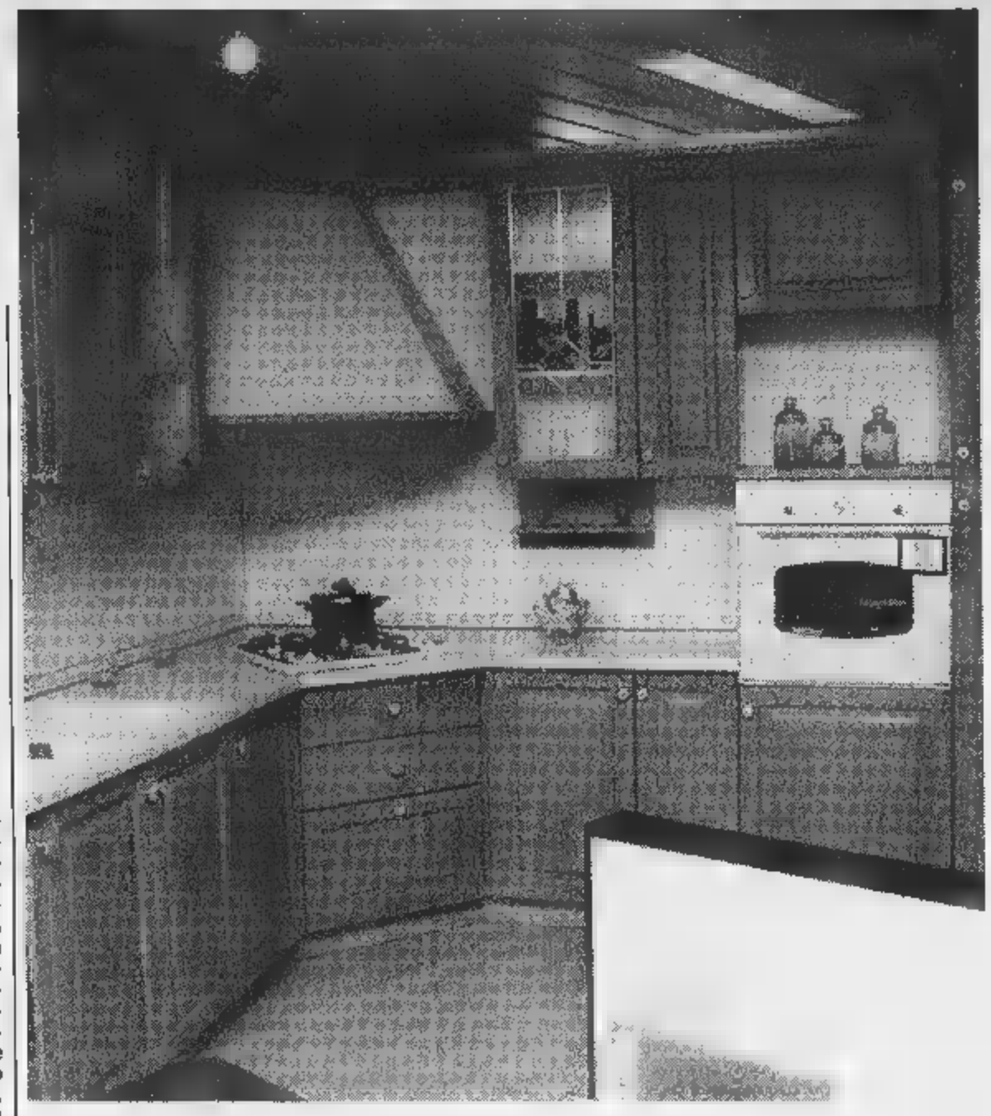
Ma si trovano anche camere negli stili classico, rustico e moderno

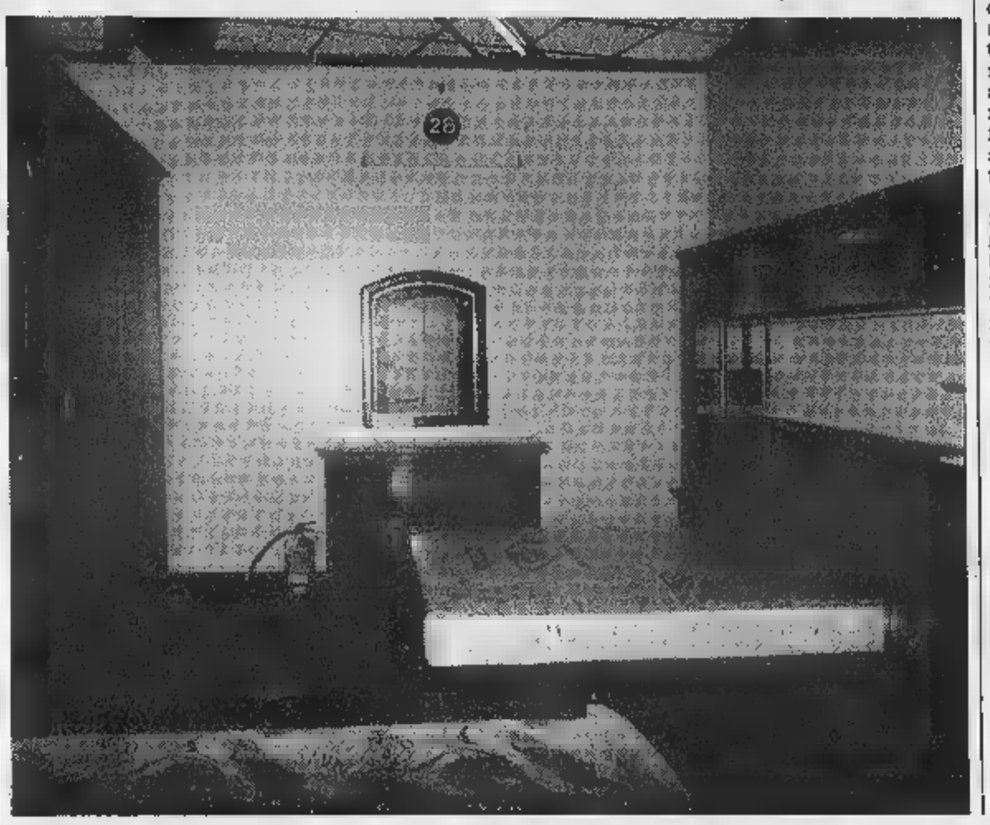
Sottile fascino dell'arte povera

Grandi sconti al Mercatone dei Mobili

Cambiare l'arredamento della casa oggi conviene. Naturalmente al Mercatone del Mobile, in corso Unione Sovietica 493/4 (proprio di fianco al Bowling Mirafiori), dove si susseguono le occasioni per coloro che intendono cambiare l'arredamento della casa. Qualche esempio tra i tanti: con meno di due milioni si possono già acquistare cucine complete, mentre con poco più di tre ci si assicura l'arredo in legno massello di una camera da letto. E il noce massiccio? Incredibile, perché è a portata di mano una stupenda e lussuosissima camera con un prezzo bloccato a meno di 4 milioni e mezzo. Questi sono i vantaggi di chi sa cogliere le occasioni quando si presentano senza «tirar tardi» con il rischio di lasciarsele sfuggire sotto il naso.

L'«arte povera», per chi ancora non la conosce, è suggestiva, poi la scopre i prezzi imbattibili, ebbene... è entusiasmante. D'altra parte, è noto che il Mercatone del Mobile ha stretti legami con numerose aziende del Nord-est, ubicate soprattutto nell'hinterland di Pordenone e presso Casale Scodosia, in provincia di Padova. Si tratta proprio della terra dell'arte povera, uno stile sobrio, lineare e molto elegante, che sfrutta il fascino discreto del legno massiccio e che di anno in anno aumenta il numero degli estimatori, proprio perché il calore e l'intimità del legno non sono facilmente ottenibili altrimenti. E dunque, al Mercatone si acquista in pratica dalle stesse aziende che producono, con effetto-prezzi che mancherà di stupire anche gli intenditori più qualificati (considerando anche la possibilità di ottenere pezzi su misura e del colore preferito).





Ma un mobilificio rinomato, che vanta una vasta clientela non è limita certo ad accontentare soltanto una categoria di clienti. In Unione Sovietica si possono infatti trovare tutti gli stili: il classico il moderno, al rustico. Lo shopping negli ampi spazi espositivi (circa 3 mila metri quadrati proprio di fronte alla Fiat Mirafiori) è disposizione del pubblico è tutt'altro che tempo sprecato.

Il moderno viene presentato nelle sue diverse branche: singoli pezzi inseriti in un ambiente tradizionale, la camera «informale», i materiali che reinterpretano stili d'antan in un misto di rottura e rispetto della tradizione. Non per nulla il moderno si addice di più alle cucine, dove l'evoluzione delle forme e delle tecnologie deve convivere con la facilità d'accesso e con la facilità d'uso. Ci si può perciò sbizzarrire in materiali, colori e accostamenti tali da consentire sempre, a un buon osservatore, di individuare la personalità di chi ha studiato e realizzato l'insieme.

Quanto al classico, evoca ambienti importanti, dove si ricevono ospiti e quindi si deve fare «bella figura», dove è perciò importante che tutti si sentano a proprio agio. Lo stile, in effetti, riporta ai tempi passati, ai té, ai salotti culturali, alle feste. Particolare importante: il classico piace ai giovani.

Caldo, simpatico, informale, il rustico fa pensare alle riunioni di amici, alle merende, alle cene, alle «quattro chiacchiere» davanti al camino. Tanto è vero che molta gente lo preferisce per arredare cucina e soggiorno; altri, comunque, lo scelgono per la camera da letto e lo studio.

Ma non ci è difficile sganciarci dal lavoro e dagli impegni come fare per approfittare delle offerte del Mercatone? Niente paura: apertura alla domenica e orari continuati contentono una notevole elasticità, inoltre il Mercatone del Mobile è ben collegato con il centro e con le altre zone della città. La consegna a domicilio è accurata e compresa nel prezzo (anche per acquisti dall'estero). Quanto ai finanziamenti, si possono ottenere formule personalizzate, senza interessi, fino a 36 mesi. E, da non sottovalutare, il ritiro dell'usato con valutazioni in contanti.

Non cambiate casa prima aver visitato il Mercatone: lì, infatti, potrete trovare tutte le soluzioni ai vostri problemi. L'offerta è vantaggiosa e concorrenziale, il materiale ottimo, i prezzi contenuti. Ma ai prezzi contenuti si devono sommare le frequenti offerte promozionali. Non tralasciate lo shopping tra gli stand del Mercatone del Mobile, potreste scoprire anche quei «pezzi» particolari che contribuiscono a rinnovare in modo determinante l'arredo di casa vostra.

GRANDE VENDITA

IL MERCATONE DEL MOBILE

CORSO UNIONE SOVIETICA 493/4 - (A FIANCO BOWLING MIRAFIORI) - TEL. 011/3488800

AFFITTASI ALLOGGI A PROSSIMI SPOSI

SVUOTA

PER RINNOVO LOCALI

VASTA ESPOSIZIONE ARTE POVERA

SCONTI REALI DAL 30% ALL'80%

DOBBIAMO SVUOTARE I LOCALI

APERTO LA DOMENICA

FINANZIAMENTO 12 MESI TASSO 0

ORARIO CONTINUATO DALLE 9 ALLE 20

ORGANIZZAZIONE DITTO E DIANA - TEL. 0337/218445 - 0337/545945

EFF. COM. LEGGE

Rimosso dal comando del centro di difesa elettronica dopo il grave ferimento di un soldato

Prima vittima del pugno di ferro deciso da Andreatta. Il pds «Inchiesta nelle caserme»

Nonnismo, paga il generale

«Ha gestito male il caso di Anzio»

ROMA. Il nonnismo fa un'altra vittima, questa volta [redacted] gradi alti dell'esercito: [redacted] brigadiere generale Ettore Grandiero, [redacted] dante del centro di difesa elettronica di Anzio è stato sollevato dall'incarico su due piedi. E' la prima volta che [redacted] vede all'opera il pugno di ferro sui comandanti, peraltro ampiamente annunciato [redacted] ministro della Difesa Benia- [redacted] Andreatta e dai capi [redacted] stato maggiore.

Ad Anzio, qualche giorno fa, un ennesimo episodio di nonnismo in caserma aveva scatenato una lite [redacted] soldati [redacted] leva. Un ragazzo di 20 [redacted] Davide Macera, vittima di angherie, è finito in ospedale con [redacted] gravissima ferita all'addome. E' stato tra la vita e [redacted] morte per un paio di giorni.

La rimozione [redacted] comando di Anzio, in gergo tecnico «avvicendamento», è stata decisa dal capo di stato maggiore dell'esercito, generale Francesco Cervoni. Il massimo comandante del [redacted] esercito non ha gradito affatto di leggere dai giornali dell'episodio. Ha disposto un'inchiesta amministrativa. Lì [redacted] [redacted] rapidamente, per stare alle parole [redacted] cui si commenta il fatto allo Stato maggiore, una «cattiva gestio- [redacted] dell'evento. Non si imputa al comandante della caserma l'incidente, insomma, che nell'ottica militare rientra pur sempre nell'imponderabile, [redacted]to le [redacted]sioni dei giorni seguenti. Non è stato seguito il protocollo stabilito dallo stato maggiore per questi casi. «E così è venuto a cadere il rapporto di fiducia», spiegano.

Tanto più si è irritato, il capo di stato maggiore, perché nei [redacted] si scorsi aveva cercato di sensibilizzare [redacted] massimo i comandanti delle [redacted] Avova disposto un'inchiesta, condotta dai generali di divisione, regione per regione. Erano stati persino aguinzagliati carabinieri in borghese nelle pizzerie frequentate dai ragazzi di leva. La settimana prossima i risultati di questa indagine [redacted] tappeto sarebbero stati presentati a tutti i generali di brigata.

Questo gran lavoro di inchiesta e di prevenzione, però, s'è andato [redacted] infrangere contro l'enne- [redacted] ordinario nonnismo [redacted] caserma. In un centro periferico della trasmissioni. Questa volta, non potrà essere nemmeno tirato in ballo il «machismo» dei corpi scelti.

Il fatto [redacted] che le autorità politiche si stanno impressionando [redacted] recrudescenza del nonnismo. Cominciarono alcune associazioni (l'Associazione genitori soldati di leva; l'associazione vittime forze armate; la lega obiettori di coscienza) a lanciare l'allarme qualche tempo fa. Il Parlamento ha preso atto e ha spronato il governo a provvedere. Il ministro Andreatta qualche settimana fa confermava che «il fenomeno è tornato in crescita per colpa dell'orario di ufficio: nelle caserme italiane dopo le cinque non ci sono più ufficiali. Ma i comandanti devono sapere che pagheranno con la carriera ogni negligenza».

Anche ieri in Parlamento [redacted] sono registrate diverse interrogazioni in merito. Il [redacted] Athos [redacted] Luca, verdi, ha messo a disposizione un numero telefonico (06.68135313) per raccogliere segnalazioni. «Una linea grigioverde», l'ha ribattezzata con ironia. Anche secondo [redacted] senatore Luigi Manfredi, Forza Italia, [redacted] generale, «è prioritaria una maggiore presenza dei comandanti tra i soldati e la punizione immediata dei superiori diretti. C'è già l'esperienza in una grande unità che ha dato risultati sorprendenti».

E proprio ieri i deputati del pds hanno presentato le loro richieste: «Bisogna ridurre - secondo Elvio Ruffino, [redacted] pds [redacted] commissione Difesa - il pernottamento in caserma al minimo indispensabile. Dormire in camerata è una norma fuori dal tempo. Nessuno aspetta più attacchi notturni del nemico». Secondo i democratici di sinistra, bisognerebbe istituire il servizio di leva a cento chilometri da casa, un difensore civico a tutela [redacted] [redacted] scritti, [redacted] linea verde contro il nonnismo, libertà di [redacted] nelle caserme per i parlamentari. Nel '95, secondo dati della Difesa, [redacted] morti nelle caserme [redacted] soldati. Fra le cause, suicidi (15 casi), incidenti (93), malattie (60). Il pds chiede un'indagine conoscitiva sulle nostre caserme.

Francesco Grignetti

I verbali della confessione della maga

«La vedova Gucci volle la vendetta dal killer»

Ma i difensori: pagava dei ricattatori che uccisero l'ex marito a sua insaputa

[redacted] «Come devo aver già detto, non era stato stabilito un giorno esatto per l'esecuzione dell'omicidio. Anzi posso dire che se la Reggiani non fosse stata così [redacted] siva, probabilmente si sarebbe concretizzata tutt'al più una truffa...». Ecco i verbali della maga Pina, l'amica del cuore di Patrizia Gucci. Parole pesanti. Che per l'accusa, rappresentano la quadratura del cerchio di un'inchiesta ormai prossima al processo e inchiodano senza ombra di dubbio alle sue responsabilità di mandante Patrizia Reggiani, vedova Gucci, accusata dell'omicidio premeditato dell'ex marito Maurizio. Per la [redacted] invece sono la controprova che l'omicidio del rampollo dei re della moda, venne organizzato all'insaputa della sua [redacted] moglie, per mettere in [redacted] un diabolico ricatto. «Questa [redacted] la chiave per [redacted] sua innocenza», dice [redacted] dei difensori, Giovanni Dedola.

Patrizia Reggiani

Appena depositati, i verbali del pentimento di Pina Auriemma, la maga napoletana [redacted] di aver organizzato insieme all'amica Patrizia Reggiani l'omicidio Gucci, fanno discutere. La donna, dopo un [redacted] di prigione, due settimane fa ha chiamato i giudici rompendo il silenzio che [redacted] creato tra i complici di un delitto a metà strada tra l'omicidio passionale e la brama di quattrini, tra i quartieri [redacted] Milano [redacted] e i bassifondi [redacted] Napoli. Pina Auriemma ricostruisce in due verbali di [redacted] ventina di pagine l'intera vicenda, [redacted] quando cioè, «prima [redacted] dopo l'intervento chirurgico al cervello», Patrizia le chiese di trovare qualcuno che uccidesse l'ex marito, fino al pagamento («500-600 milioni, con un anticipo di 150») della «commissione», [redacted] cui s'incaricarono [redacted] killer improvvisati ma efficaci: Benedetto Ceraulo [redacted] Orazio Cicala, contattati dal portiere d'albergo amico dalla Pina, Ivano Savioni.

Una storia che si conclude a San Vittore, con la Reggiani che scrive alla madre e [redacted] fidanzato di [redacted] ricattata dall'Auriemma. E l'Auriemma che invece spiega: «Durante l'anno [redacted] detenzione la Reggiani [redacted] [redacted] ha mai lasciato in pace. Con diversi messaggi mi proponeva di assumermi tutte le responsabilità dell'omicidio. Cioè quelle di aver [redacted] ganizzato tutto per poterla ricattare. In cambio mi avrebbe consentito una carcerazione dorata e quando fossi uscita, due miliardi...».

Ci sono alcuni particolari, nel verbale, che la difesa della Reggiani ritiene inquietanti. Per esempio, [redacted] fatto che la vedova Gucci ottenne da uno dei killer del marito la «rice- [redacted] per il pagamento [redacted] una tranche dei [redacted] pattuiti. L'Auriemma racconta: «La Reggiani pretese una ricevuta [redacted] saldo scritta di suo pugno che doveva esserle controfirmata dal Cicala». Ribattono i difensori [redacted] Patrizia: [redacted] pagava killer ma ricattatori [redacted] [redacted] realizzato, a sua insaputa, il malsano desiderio di veder morto l'ex marito.

Paolo Colonnello

Ma sulla sua assunzione è polemica

Prete esorcista lavora in corsia

VERONA. Con lo psicologo all'Usl 21 di Legnago c'è anche l'esorcista. [redacted] prete opera all'interno dell'ospedale della capitale della Bassa Veronese ormai dal 1996. Si chiama padre Armando Gabardi. Era [redacted] lui, rispondendo alle sollecitazioni di non pochi pazienti, a chiedere [redacted] poter avere all'interno della struttura ospedaliera [redacted] locale per la [redacted] missione di esorcista, di scacciademoni.

Evidentemente nella zona, terra del serial killer Gianfranco Stevanin (che, tra l'altro, è stato trasferito nei giorni scorsi dal carcere di Verona a quello di Brescia perché [redacted] temeva per la sua incolumità) c'era bisogno di un esorcista. Tutto in regola, come ha precisato ieri anche un comunicato della curia. Il vescovo di Verona Andrea Veggio, infatti, ha ricordato che padre Armando era stato autorizzato ad esercitare le [redacted] pratiche antisataniche soltanto all'interno dell'ospedale di Legnago [redacted] che l'autorizzazione [redacted] stata data da monsignor Attilio Nicora, allora vescovo di Ve- [redacted].

L'Esorcista

Ora monsignor Nicora, del quale monsignor Veggio [redacted] stato ausiliare, è salito alla curia romana con nuovi incarichi. Nicora, per la Chiesa italiana, è l'uomo dell'8 per mille. E' la formula che permette [redacted] cittadini italiani [redacted] finanziare la Chiesa cattolica. Ma, sensibile alle esigenze del clero, evidentemente monsignor Nicora [redacted] ha dimenticato quelle dei cristiani alle prese con Satana. Da qui l'autorizzazione che è stata confermata, sia pure ristretta ai locali ospedalieri, dal [redacted] provvisorio successore, monsignor Veggio, che sta attendendo adesso che sia nominato il nuovo [redacted] definitivo di Verona.

Sulla vicenda ha presa posizione anche il direttore generale dell'Usl 21 Giuseppe Castellarin. «Non vedo perché non avrei dovuto assolvere alle richieste di padre Armando e dei cappellani dell'ospedale - dice Castellarin - che mi chiedevano uno spazio dove esercitare le loro attività di assistenza spirituale. D'altra parte è la legge [redacted] che prevede che la direzione metta a disposizione i luoghi di culto per gli ammalati ed il personale».

Se poi il locale viene utilizzato anche per gli esorcismi poco male, quindi. Da qui la scelta di Castellarin di permettere [redacted] sistemazione di una [redacted] al piano terreno per questa attività. «La normativa - dice Castellarin - obbliga ad individuare gli spazi idonei sia per le assistenze sanitarie sia per quelle spirituali».

Castellarin ha anche spiegato perché il locale è stato insonorizzato. «Serve per tutelare - dice il direttore - la privacy [redacted] chi si rivolge ai padri cappellani». [f. r.]

Arresti in una casa a Castel Gandolfo

Il paese del Papa non accetta Hass

ROMA. Castel Gandolfo è in rivolta. Non vuole come concittadino Karl Hass, che - agli arresti domiciliari - ha preso alloggio dall'altra sera nella casa di riposo «Garden», di fronte alle sponde del lago Albano, nei Castelli Romani. L'ex ufficiale nazista, condannato insieme ad Erick Priebke per la strage delle Fosse Ardeatine, ha presentato attraverso il suo avvocato, Stefano Maccioni, la richiesta di risiedere nel [redacted] trasferendovi quella che ha attualmente [redacted] Albiate Brianza, nel Milanese, dove si [redacted] trasferito negli Anni 80 da Marino, vicino a Roma. L'ordine di custodia cautelare [redacted] stato firmato dalla [redacted] Corte Militare d'Appello. [redacted] provvedimento restrittivo si afferma che l'ex ufficiale nazista può darsi alla fuga, prima che la sentenza diventi definitiva, potendo contare sull'appoggio dei servizi segreti. «Eppure - spiega Stefano Maccioni - avvocato che difende Hass - dopo la condanna all'ergastolo, aveva lasciato la Svizzera (dove risiede sua figlia) per tornare in Italia e preparare il ricorso per la Cassazione».

Karl Hass

Dice [redacted] sindaco [redacted] Castel Gandolfo, Luciano Toti, a capo [redacted] una giunta di centrosinistra: «L'ipotesi [redacted] [redacted] Hass, condannato per crimini di guerra, come concittadino [redacted] ci [redacted] piacere: Castel Gandolfo è la città che ospita il Papa, è il paese della pace e [redacted] comunità [redacted] quale sono vivi, sebbene a qualcuno possano sembrare anacronistici, i valori della Resistenza e della civile convivenza. Oltretutto, visto che Hass risulta cittadino tedesco, alla sua domanda non sono stati allegati i documenti chiesti dalla legge per gli stranieri». Il legale [redacted] [redacted] ha però formalizzato in una lettera al sinda- [redacted] le sue argomentazioni: «L'ex [redacted] ha una pensione italiana e da tempo risiede in Italia».

«Giorni fa - spiega nuovamente il sindaco - si è rivolto all'ufficio anagrafe un distinto signore anziano, accompagnato da altre persone. Senza presentarsi o indicare nomi, hanno richiesto al funzionario [redacted] residenza anagrafica per un cittadino straniero. Il dipendente ha chiesto loro, [redacted] vuole la legge, di produrre documenti che dimostrassero la legittimità del soggiorno in Italia dello straniero. Costoro hanno risposto che non ne avevano».

«Successivamente - prosegue il sindaco - un [redacted] che si è qualificato [redacted] avvocato ha telefonato all'anagrafe rinnovando [redacted] richiesta di iscrizione nelle liste dei residenti. Anche a lui il funzionario ha ripetuto quali sono i nostri obblighi di legge». [redacted] il giorno successivo ha telefonato una donna «presentatasi come segretario dell'avvocato. Il funzionario, a questo punto, mi ha riferito i fatti. Io gli ho suggerito di farci inviare una richiesta scritta. Dalla lettera dell'avvocato Maccioni, ieri ho saputo di quale cittadino straniero si trattasse».

Hass aveva già alloggiato lo scorso anno, durante il processo di primo grado, nella casa di riposo «Garden». [Ansa]

Le sostanze importate dalla Svizzera e usate anche in allevamenti di polli

«Anabolizzanti per gonfiare i vitelli»

Sgominato traffico, 10 in cella

Dieci persone, tra cui il presunto capo dell'organizzazione, sono state arrestate nel corso dell'operazione «Meat Silver» che il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Milano ha condotto per smantellare un traffico di anabolizzanti e chimiche pericolose tra Svizzera e Nord Italia, destinate all'allevamento di bovini e pollame. Altre 26 persone, tra cui 7 allevatori, sono indagate, 70 perquisizioni sono state effettuate in tutta Italia.

Questi i nomi degli arrestati: Aldo Pegolotti, nato a Milano, 59 anni, presunto capo dell'organizzazione; Jorg Dossenbach, di Bar (Svizzera), 49 anni; Carlo Battistotti, di Piacenza, 55 anni, residente a Milano; Giuseppe Pollino, di Messina, anni, residente a Cologno Monzese (Milano); Alberto Bolpagni, di Brescia, 46 anni, residente a Bussago (Brescia); Danilo Mercaldo, di Busto Arsizio (Varese), 50 anni, residente a Milano; Giovanni Galli, di Roncoferraro (Mantova), anni, residente a Mantova; Angelo Miotto, di Brescia, 48 anni, residente a Cellatica (Brescia); Gianni Fineasi, di Codigoro (Ferrara), 48 anni; Elio Alessandro Salvetti, di Catanzaro, 72 anni, residente a Casciago (Varese).

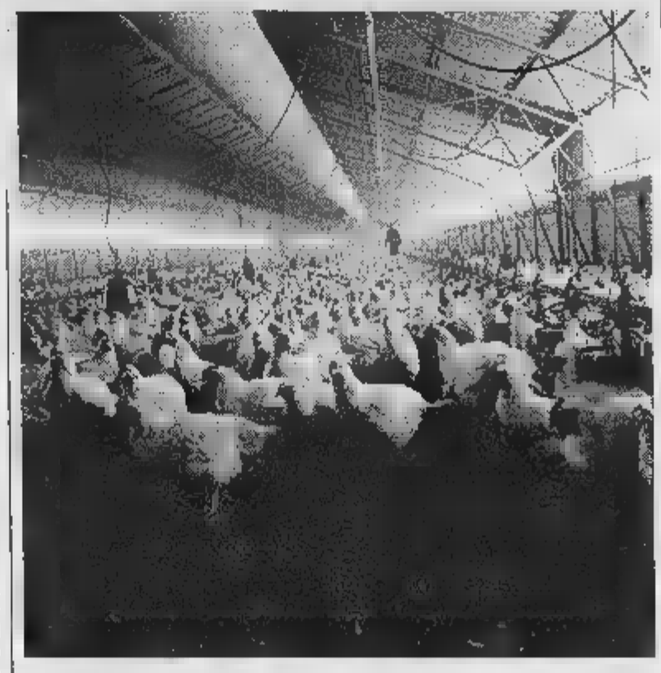
La fase finale dell'operazione è scattata martedì quando il cittadino svizzero è stato fermato dopo aver superato il valico doganale di Chiasso, e trovato in possesso di anabolizzanti. Le accuse ipotizzate nei confronti delle dieci persone del sostituto procuratore Sandro Raimondi, titolare dell'inchiesta, sono di associazione per delinquere finalizzata al commercio di sostanze adulteranti e fatturazioni false, reato aggravato a un traffico illecito di argento.

Nel corso delle indagini, durate un anno, è stato accertato l'impiego di oltre mila chili di sostanze chimiche in allevamento, che venivano somministrate a vitelli e polli per farli ingrassare artificialmente. L'organizzazione, che poteva contare su una struttura curata nei minimi particolari e addirittura con funzionario del laboratorio chimico della dogana di Milano, importava i principi chimici di base contrabbandandoli dalla Svizzera e altri Paesi extracomunitari. Poi alcuni membri del clan, che avevano competenze nel campo chimico, li lavoravano e miscelavano testandoli in allevamenti di fiducia. I pericolosi miscugli garantivano una rapida e innaturale crescita degli animali.

Nelle perquisizioni sono stati sequestrati 150 litri e 320 chili di sostanze chimiche (tra principi attivi, vaccini, antibiotici, reagenti attivi, anabolizzanti), due auto e cellulari. L'organizzazione era dedita anche a un traffico illecito di argento: veniva apparentemente ceduto a società svizzere o di Montecarlo, in realtà non si muoveva dall'Italia permettendo così l'evasione fiscale.

«Dopo i trafficanti, adesso vanno individuati e puniti gli allevatori che hanno beneficiato di metodi illegali danneggiando così, negli affari, gli allevatori onesti e, nella salute, i consumatori che hanno ingerito carne nociva». E' il commento del deputato Verde, Alfonso Pecoraro Scanio, dopo la notizia degli arresti. «Alle associazioni di consumatori e allevatori - dice il deputato - propongo di costituirsi parte civile contro gli allevatori disonesti, al ministero dell'Agricoltura chiedo di istituire un fondo per loro spese legali. Questa vicenda è solo la punta di un iceberg, del fenomeno ancora troppo diffuso che riguarda la frode alimentare». [Ansa]

I verdi: vanno puniti gli allevatori che usano queste sostanze mettendo a rischio la salute



Una batteria di polli: gli anabolizzanti sono usati anche in questi allevamenti

L'uso di queste sostanze è dannoso per fegato, pancreas e tiroide

Bombe micidiali nel piatto

GLI anabolizzanti usati dalla banda milanese sono veramente dannosi, non solo per il tempo necessario per mangiare una bistecca ma per molto di più. Questi ormoni e sostanze anabolizzanti, che permettono di aumentare la massa muscolare dell'animale conseguente ricarico economico sulla loro vendita, sono terribili per la salute.

L'uso di dimetridazolo provoca una serie di alterazioni del Dna. Questo è l'acido nucleico che normalmente ci permette di assomigliare ai nostri genitori e tramandare i nostri caratteri genetici in modo regolare ai futuri figli. L'uso di sostanze come quella citata sopra altera completamente questo equilibrio e quando il Dna non funziona bene si aprono le porte a malattie anche gravi, riguardanti il sangue, il fegato, il cervello e altri organi vitali.

Il testosterone, l'estradiolo e il formildienolone, quando sono presenti in quantità rilevante e soprattutto addizionati dall'esterno con una manipolazione, fanno saltare tutti gli equilibri delicati, sottili, importanti di ghiandole come la tiroide, le ovaie, i testicoli, il pancreas e il fegato. Quando questi organi-ghiandole, che producono a loro volta ormoni e anche altre sostanze assolutamente necessarie al normale funzionamento dell'organismo, non sanno più quali sono i limiti da superare, diventano come un uragano. Mangiando per tanto tempo e di seguito carne addizionata di questi veleni, i danni che derivano sono tanti e i rischi ancor di più.

Diventa quasi impossibile fare figli, i cicli mestruali risentono dell'eccesso di ormoni introdotti all'insaputa, gli spermatozoi perdono vitalità e mobilità, l'umore diventa altalenante perché la tiroide ha perso la bussola provocando gravi alterazioni del ritmo del cuore (aritmie); tutto ciò che mangiamo viene metabolizzato perché il pancreas e il fegato non sono più come regolare la produzione di enzimi necessari alla digestione corretta.

E' un disastro. Chissà le persone sono state hanno mai mangiato la carne di questi poveri animali così imbottiti di anabolizzanti, tanto da farli sembrare delle «bombe bovine» che poi ci trasformano in «bombe umane». E' proprio una disdetta per gli allevatori italiani onesti, che sono la maggioranza e che hanno portato la carne italiana a essere quasi la più magra e la più buona del mondo. Ma ecco ripetersi il patatrac dei frodatori. Chissà perché deve sempre esserci un gruppo di personaggi che per guadagnare deve arrecare danno alla salute dei consumatori. Un elogio va alla Finanza che ha scoperto il losco traffico: ha contribuito al rispetto della legalità e anche, e soprattutto, alla salvaguardia della salute di tutti noi.

Giorgio Calabrese

Ripresa la prescrizione della terapia

Cura Di Bella, si rompe il fronte dei medici

Oggi il voto sul decreto in diretta tv
An: sperimentazione aperta a tutti

ROMA. Alla vigilia del voto in Senato sul decreto Di Bella (ieri è cominciato il dibattito, oggi si vota in diretta tv), si rompe il fronte dei medici che seguono la terapia anti-tumori del fisiologo modenese e qualcuno riprende a prescrivere il cocktail di farmaci. An annuncia invece una serie di emendamenti perché la sperimentazione venga estesa a chiunque la chieda.

Alcuni medici che, sull'esempio di Luigi Di Bella, avevano deciso di sospendere le prescrizioni, hanno ripreso a fornire la ricetta ai loro pazienti. «Le necessità del paziente vengono al primo posto», ha detto ieri a Roma uno dei medici che seguono il protocollo Di Bella, Angelo Filardo. Una decisione non condivisa dai circa medici dell'Aian, una associazioni nazionali dei pazienti di Di Bella.

Il professor Luigi Di Bella

Estendere la sperimentazione Di Bella a tutti i pazienti che la richiedono, fare salvi gli atti delle Regioni che hanno preso provvedimenti sulla cura Di Bella, obbligare il governo ad attivarsi per reperire i farmaci necessari, finalizzare ai pazienti che scelgono la cura Di Bella i cinque miliardi assegnati alle spese sanitarie per gli indigenti. Sono questi i principali dei circa venti emendamenti di Alleanza nazionale al decreto in discussione al Senato. L'allarme di An riguarda anche la scarsa disponibilità dei farmaci.

LA DELL'

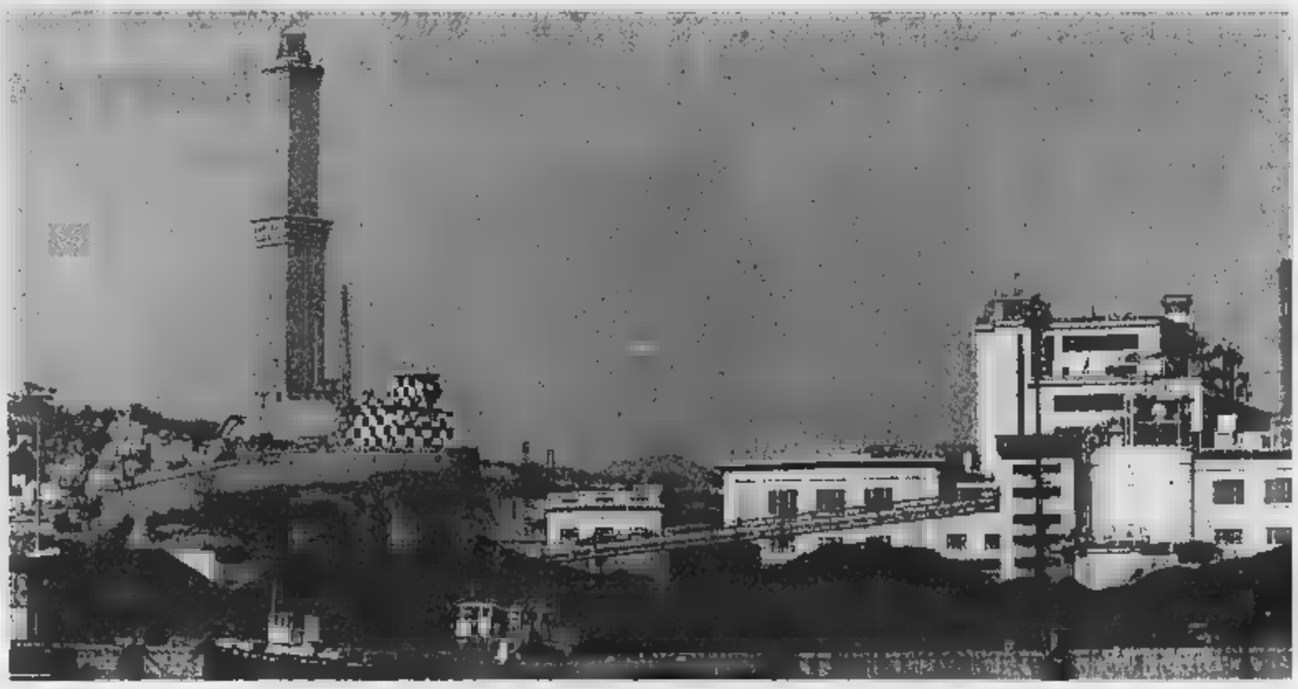
Degli 11 protocolli di cura, 10 sono relativi allo studio controllato (9 per altrettante forme di tumore e uno per diverse forme di tumore in fase avanzata). L'undicesimo protocollo riguarda invece lo studio osservazionale. I protocolli sono coordinati complessivamente da esperti. I pazienti coinvolti nello studio controllato sono 600. Di questi, 126 non hanno seguito altre terapie prima della sperimentazione e 474 hanno invece già seguito le cure tradizionali. Se per alcuni studi i risultati saranno tali da incoraggiare una seconda fase, si prevede l'arruolamento di altri pazienti per tre protocolli (1, 2 e 5). Lo studio è attualmente in corso in 24 centri in tutta Italia.

L'assemblea di Palazzo Madama ha cominciato ieri il dibattito sul decreto per la sperimentazione metodo Di Bella. Dopo la relazione di Anna Maria Bernasconi (Ds), che ha illustrato il testo le modifiche approvate nei giorni scorsi dalla commissione Sanità, è cominciata la discussione generale. Oggi ci sarà il voto sugli emendamenti, quindi la replica del ministro Sanità, Rosy Bindi, le dichiarazioni di voto ed il voto, il tutto in diretta televisiva, come ha stabilito la conferenza dei capigruppo.

PRIMA La Di Bella «non è un bluff». Lo sostengono due medici dell'ospedale Fallacara di Triggiano (Bari), Giuseppe Siciliani e Leonardo Selvaggio, che da oltre due mesi somministrano la terapia anticancro a malati. «Tra i nostri pazienti - spiegano - c'è chi è messo davvero male, altri che indeboliti da trattamenti precedenti e altri ancora, invece, colpiti dal male in tempi recenti che provano prima cura la terapia Di Bella. L'organismo di questi ultimi reagisce in modo piuttosto positivo». [r. crf.]

UNA CITTA' IN BILICO

Su porto, turismo e alta tecnologia si gioca la difficile partita della riconquista di posti di lavoro



Trecentomila pensionati in 1 milione di persone grave emorragia occupazionale: per 150 posti in supermarket ci sono 20 mila domande E ora all'Ansaldo ci sono 800 dipendenti in pericolo

La Lanterna domina l'ingresso del porto di Genova, una delle principali risorse cui la città si aggrappa per uscire dalla gravissima crisi economica e occupazionale

Genova, tre sfide per vincere la crisi

Il sindaco: ma l'allarme del cardinale è giusto

DAL NOSTRO INVIATO

Qui è Pensionopoli per arrivare un'altra stangata: almeno ottocento (su 3 mila) di troppo all'Ansaldo. Genova, il «Sud del Nord», come dice il cardinale Tettamanzi, appare una città lavoro, quasi Napoli: per i 150 posti del supermercato Ipercoop, ci mila domande; quando sono stati distribuiti i 500 posti in lavori «socialmente utili» (800 mila lire al mese) sono presentati in 9 mila. Si spera nei coreani della Daewoo, per l'Ansaldo. Nel governo e nella Madonna della Guardia per il lavoro: il primo sabato di marzo il cardinale s'è trovato un bel po' operai ad accompagnarlo in processione al santuario. L'ex operaia di un'ex città industriale. Ex, ex, ex.

Pensionopoli, ovvero città dei pensionati e dei prepensionati, che sono 300 mila su un milione di abitanti tra città e provincia. Una persone tra che si incontra per strada, qui, riceve il suo reddito dall'Inps. Invecchiamento di età ed «invecchiamento sociale», dice il vicesindaco pidiessino Claudio Montaldo, che ha prodotto una «mentalità conservativa, ridotto gli stimoli innovativi, gonfiato il disagio sociale». Qui mugugna è protesta per contro i nomadi, una strada da rifare, contro il terzo valico appenninico ferroviario che dovrebbe collegare il porto al Nord in modo meno avventuroso oggi (due linee dell'800). I verdi, per adesso, hanno bloccato. C'è una nuova tangentopoli sull'alta velocità. Fermi tutti. E sembrano contenti.

Il professor Giuseppe Pericu, Ulivo, uscito sindaco per il rotto della cuffia (51 per cento) nella sfida d'autunno l'euomo qualunque» ex leghista Sergio Castellaneta, sa di camminare sull'orlo un abisso. Condivide l'allarme del cardinale, ma dice che bisogna guardare oltre: accanto alle ombre, ci sono le luci. Infatti Genova, vista qui, dalla banchina dei Magazzini del Cotone del porto antico, sembra una città scintillante, multiforme attraente. I giganteschi bracci-gru del «bigo» inventato da Renzo Piano nei giorni delle Colombiane sembrano sollevarla dal passato: di qui trascolorano i palazzi piazza Caricamento e il gomitolo del centro storico non appare solo l'ammuffito dedalo di «delinquenti e puttane», come dice la guida turistica distribuita *Corriere della Sera*.

Qui ai Magazzini del Cotone si aprono cinema, è nata una bimbolandia tipo la *Villette* di Parigi, ci sono mostre questa «Formula» che è specie di ufficio di collocamento per giovani istruiti e flessibili. Dicono gli esperti che ci sarebbero 5 mila posti in lavori «in affitto» a Genova. ci saranno davvero? Qui incontriamo il sindaco Pericu che non si sbilancia in cifre, ma srotola il catalogo delle che funzionano: il porto, il turismo, l'industria *hi-tech*.

Pericu ci racconta che le economie asiatiche del *far-east* hanno riscoperto il Mediterraneo, che attraverso Suez (dall'Oceano Indiano) è tornato ad essere il bacino più vicino per lo smistamento delle merci Ovest. Il porto, che meno dieci anni fa sembrava sullo scivolo di un declino inarrestabile, è rinato: «E' il primo liberalizzato d'Italia», dice il sindaco. L'investimento Fiat Voltri ha introdotto regole mercato in uno spazio economico che era protetto e arteriosclerotico. Adesso a Voltri è arrivata la Port Authority di Singapore, sigillo dell'Asia che si avvicina. In cinque anni si è passati 300 mila a un milione e 300 mila *container*: «Ogni banchina - dice il sindaco - ha ora il suo imprenditore e si presenta sul mercato dei traffici».

Il problema è dare fiato a questa rinascita. «difendersi da Bruxelles» e dall'Europa che regola le sue norme sui comodi della potentissima *lobby* portuale del Mare del Nord (Anversa-Rotterdam-Amburgo). Genova s'è alleata Marsiglia e Barcellona, i tre sindaci pendolano con Bruxelles per guadagnare posizioni. La vera questione è semmai trovare spazi fisici al porto, far sì che gli «scatoloni colorati» (i *container*) non transitino soltanto, ma si fermino e i loro contenuti siano lavorati in zona. E che tutto questo trovi rapido trasporto verso il Nord (il terzo valico ferroviario che non piace ai verdi e ai pensionati) superando i miasmi della «mugugnite» genovese.

L'analisi di mons. Tettamanzi «Siamo il Sud del Nord»

Il cardinale Tettamanzi e il sindaco della città, Giuseppe Pericu

L'*hi-tech*, le industrie ad alta tecnologia, sono l'altro punto forte: Esaote, Marconi ed Elsag sono crogiuoli di intelligenza e di lavoro. Il problema è la privatizzazione di Elsag: «Che non si faccia solo cassa - dice Pericu - che non si venda a concorrenti, ma a un gruppo che ne difenda i segmenti di leadership mondiale sull'automazione industriale». Su si privatizzeranno le aziende Finmeccanica (Elsag e Ansaldo). Genova si gioca un pezzo di futuro: «La città ha vissuto storicamente di industrie Stato - dice Pericu - ma il cervello delle nostre imprese non è mai stato qui. sono state guidate da logiche produttive, ma di clientelismo e sottogoverno». Alcune sarebbero morte prima, forse sarebbe qualcosa.

Il teatro Tosse diretto Lele Luzzati e Tonino Conte preparando un'edizione dei *Persiani* di Eschilo in un vecchio capannone dell'Ansaldo, alla Fiumara, tra i macchinari abbandonati. La guerra dalla parte dei vinti, un coro voci «stonate», musiche *rap*, giovani in mento, un'operazione simbolica; scintille di Genova che dà la (60-70 persone) e scaturisce dal storico di questa città indecifrabile e schizofrenica, dove si fatica ad alleggerirsi della pesante eredità del passato, affumicato dagli altiforni di Cornigliano.

Anche lì, nell'ex Italsider acquistata dalla famiglia Riva, le lavorazioni «a caldo» (altoforno e cockeria, concentrate a Taranto), resteranno quelle «a freddo» con la promessa di mantenimento dell'occupazione. E' l'Ansaldo, il grande interrogativo. A giorni si decide. La Fiat ha fatto una proposta di acquisto; ma qui fanno il tifo per i coreani Daewoo che si dicono interessati all'intera Ansaldo (energia e trasporti) e alla Cgil sperano che «siano sinceri». Ma nel frattempo l'azienda deprezzando in un attendismo in cui i lavoratori intravedono strane manovre, come quella che riguarda due turbine della centrale della Spezia, già commissionate all'azienda dall'Enel, poi negate e ora richieste alla Mitsubishi. E dietro l'Ansaldo e i suoi posti in bilico, ci 900 piccole e piccolissime imprese dell'indotto, alle spalle di ogni lavoratore ce ne altri tre che dipendono da quello.

Scenari brivido. Renato Miroglio, segretario della Camera del Lavoro, non è ottimista: «I figli vivono con le pensioni dei padri, di lavori neri, atipici, parasubordinati...» Siamo ben oltre la flessibilità: «Pur di dare lavoro, stiamo contrattando ai limiti delle nostre compatibilità. So che Trentin si incazza, ma...» Part-time verticale, contratti week-end, patti territoriali, ma «è una tragedia - dice Miroglio -: ogni attività nuova si attira aspettative incredibili». Come raccontano i ventimila che si contendono i 150 posti dell'Ipercoop. E intanto, *full-monty*. Stretta tra il e i monti, Genova regala ai suoi *rentier* immobiliari ricchezze sproporzionate e stringe l'orizzonte alle sue masse di senza lavoro che ne fanno la città più meridionale del Nord.

Oggi, festa di San Giuseppe lavoratore, l'arcivescovo Tettatorna alla con una celebrazione in duomo per il lavoro. Servirebbe un miracolo, perché così stanno le cose, ci dice monsignor Molinari, responsabile della pastorale del lavoro, queste città «ha poco avvenire». E un passato che non finisce mai alle spalle.

Accordo tra ministero e Farmindustria e Assosalute per i medicinali a totale carico degli assistiti

Prezzi controllati per i farmaci di fascia C

«Aumenti una sola volta l'anno e non superiori al 20 per cento»

ROMA. Il prezzo della confezione di un farmaco totalmente a carico dei cittadini potrà essere aumentato una sola volta l'anno, e il prezzo è inferiore a 10.000 lire l'aumento non potrà superare il 20%, se invece il prezzo è più alto l'aumento non dovrà superare il 10%. Sono questi i cardini dell'accordo raggiunto tra ministero della Sanità, Farmindustria e Assosalute sull'autoregolamentazione dei prezzi dei farmaci totalmente a carico dei cittadini. Lo ha reso noto ieri un comunicato del ministero in cui si rileva che «gli aumenti praticati dalle aziende hanno registrato, tra marzo '94 e settembre '97, un incremento di 1.000 miliardi nella spesa farmaceutica privata». La nota precisa inoltre che per ciascuna azienda l'aumento dei prezzi non dovrà superare mediamente il 4%. Lo aumento medio è previsto per i prodotti da banco. Per questi ultimi, però il prezzo delle singole confezioni non potrà superare il 15%. Per il ministro della Sanità, Rosy Bindi, «l'accordo rappresenta un primo, risultato della Finanziaria che individuando poche, semplici regole chiede alle aziende un controllo certo e trasparente sulla politica dei prezzi dei farmaci a libero mercato e rafforza la tutela dei consumatori ed in particolare delle fasce deboli».

Per le aziende farmaceutiche codice autoregolamentazione dei prezzi fascia C rappresenta un sacrificio: è quanto sostiene la Farmindustria, sottolineando che a fronte di impegno a limitare entro il l'aumento medio ponderato dei prezzi medicinali di fascia C base a, le imprese dovranno far fronte ad esempio ad un incremento del costo che viaggia fra il 4,5% e il 5% e a tassi di interesse passivi intorno all'8-9%». La Farmindustria ha anche precisato che la decisione codice fa seguito ad aumenti reali dei prezzi dei farmaci di fascia C «ben distanti dalle cifre esorbitanti denunciate in più riprese in questi mesi: dal gennaio '97 al gennaio '98 i prezzi dei farmaci non rimborsati sono infatti aumentati del 6,7%, come risulta dai calcoli fatti su 4.000 confezioni, 1.600 delle quali non hanno ancora subito alcun incremento prezzo». Gli aumenti dei prezzi dei farmaci, sempre secondo le aziende, vanno inoltre valutati alla luce della instabilità normativa «segnata fino allo scorso anno da continui blocchi e sblocchi di prezzi». Il codice, infine, «non risolve comunque le contraddizioni di un sistema di classificazione dei medicinali che ancora vede farmaci innovativi relegati nella fascia C a pagamento o a prescrivibilità a carico dello Stato limitata solo per alcune patologie». [r. crl.]

Prezzo controllato per i farmaci della fascia C

Mons. Dziwisz

Oggi vescovo il segretario del Papa

Stanislaw Dziwisz

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II oggi ordinerà vescovo mons. Stanislaw Dziwisz, suo segretario dal 1966, nominato Prefetto aggiunto della Casa Pontificia. Ieri il Papa rivolgendosi, in polacco, ad un gruppo di connazionali, tra i quali anche alcuni cittadini di Cracovia, ha espresso il suo compiacimento per il pellegrinaggio in occasione della festa di San Giuseppe. Il pellegrinaggio è grande conferma del contributo della chiesa polacca di quella di Cracovia alla evangelizzazione; e nelle parole Papa l'ordinazione episcopale di mons. Dziwisz, domani ne conferma». Mons. Stanislaw Dziwisz ha cinquantanove anni, ed certamente la persona più vicina al Pontefice. Divenne segretario dell'allora cardinale di Cracovia, quando aveva appena 27 anni, nel 1966. Tre anni prima era stato ordinato sacerdote, dopo la laurea in teologia, all'Accademia Pontificia della stessa città. Da allora è sempre stato a fianco del cardinale prima e del Papa poi.

Giovanni Paolo II ordinerà vescovi altri due importanti prelati: mons. Piero Marini, maestro delle celebrazioni liturgiche, e mons. James Michael Harvey. Monsignor Piero Marini da oltre dieci anni segue il pontefice in tutte le celebrazioni. Cinquantasei anni appena compiuti, poliglotta, pluriLaureato, ricopre la carica di maestro celebrazioni liturgiche dal 1989. nel '42 a Valverde in provincia di Pavia, Marini è stato ordinato sacerdote nel '65, dopo essersi laureato in teologia con specializzazione in liturgia presso il pontificio ateneo di Sant'Anselmo e in scienze politiche alla Luiss di Roma. Mons. James Harvey, è stato nominato di recente Prefetto della Casa Pontificia, nel in cui il prefetto precedente, Mons. Dino Monduzzi, è stato elevato alla porpora. [m. tos.]

LOTTO CONCORSO N. 22

MERCOLEDI' MARZO 1998

Bari	71		65	77	1
Cagliari			4	25	66
Firenze	61	76	46		11
Genova	28	8		31	14
Milano	17	5	29	6	14
Napoli	5	18	12	27	8
Palermo	38	83	89	3	69
Roma	1	61	15	77	76
Torino	7	30	52	71	41
Venezia	70	40	54		60

Bari	71	Palermo	38
Firenze	61	Roma	
Milano	17	Numero Jolly	
Napoli		Venezia	70

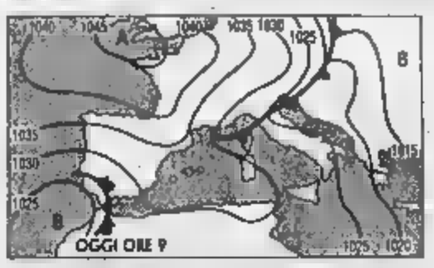
Montepremi L. 7.547.486.492

Nessun 6

All'unico 5+		L. 4.355.027.500
	Punti	Lire
Ai 20	5	94.343.600
Ai 3641	4	518.200
Ai 126.415	3	14.900

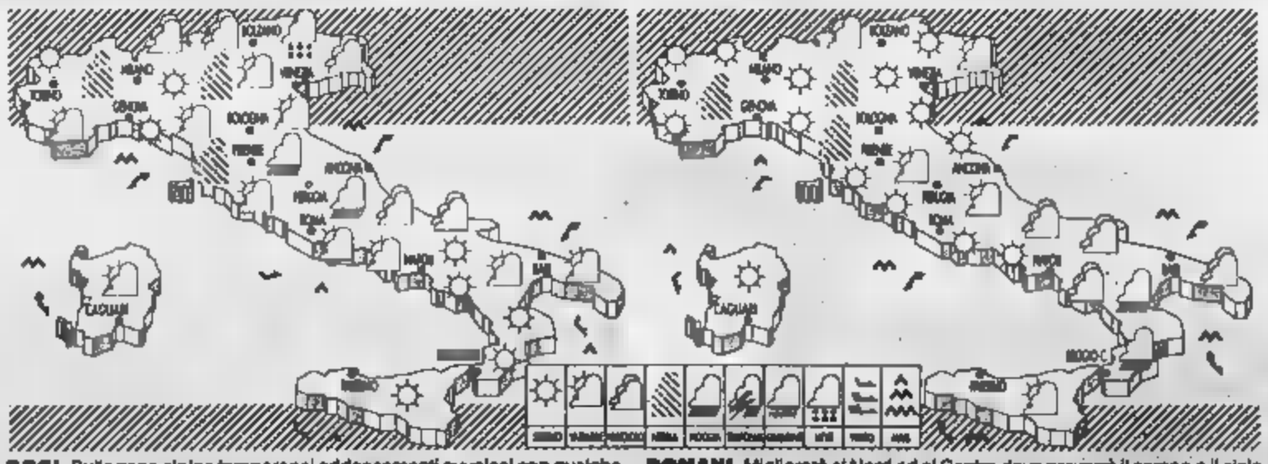
IL TEMPO

a cura di **Marcello Loffredi**



LA PIOGGIA RESTA UN MIRAGGIO. Sulla penisola continua a circolare aria fresca continentale e leggermente instabile, i cui riflessi negativi sono attutiti dalla presenza della barriera alpina e dal campo alle pressioni. La modesta perturbazione, in transito nella giornata si limiterà a qualche annuvolamento, specie nelle ore pomeridiane e sui versanti orientali dove non mancheranno piovaschi.

Tendenza per domenica. In giornata giungerà un altro impulso di aria fredda ed instabile. Provocherà annuvolamenti temporanei e qualche pioviggine in trasferimento dal Triveneto e dall'Emilia Romagna verso le regioni adriatiche. Farà più freddo.



OGGI. Sulle zone alpine temporanei addensamenti nuvolosi con qualche regioni padane sereno. Sul resto della penisola da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso sulle zone appenniniche ed adriatiche. Temperature in diminuzione valori notturni.

DOMANI. Migliorerà al Nord ed al Centro dove prevarrà il sereno o il cielo poco nuvoloso. Al Sud si passerà da annuvolamenti intermittenti sul versante tirrenico, ad addensamenti, anche intensi, sulle zone appenniniche dove interverranno dei piovaschi pomeridiani. Foschie nelle valli.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	3	15	Bologna	5			8	15
Bolzano		np	Firenze			Napoli	9	15
Verona		20	Pisa		20	Potenza	4	9
Trieste	9	15	Ancona	2		S.M. Leuca	7	10
Venezia		18	Perugia			R. Calabria	12	19
Milano	8	22	Pescara			Palermo	13	17
Torino	5	22	L'Aquila	6		Catania	4	18
Cuneo	10	19	Roma Urbe	6	21	Messina	14	17
Genova	9	20	Roma Clamp.	5	18	Alghero		
Imperia	10	17	Campobasso	5	9	Cagliari	7	

CITTA' ESTERE

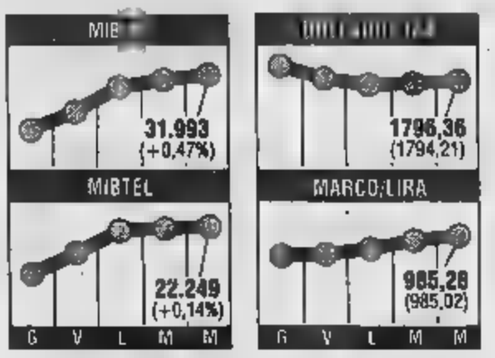
	min	max		min	max	
Ame		12	nuvoloso	Lisbona	13	21
Atene	2	9	variabile	Londra		nuvoloso
Bangkok	28	35	sereno	Los Angeles	16	nuvoloso
Berlino	2	10	nuvoloso	Madrid	7	23 np
		12	nuvoloso		-10	1 sereno
	0	10	variabile	Mosca	-8	-6 nuvoloso
Budapest	-3	7	variabile	New York	2	7 pioggia
Buenos Aires	16	29	variabile			17 variabile
Copenaghen	5	7	nuvoloso	Parigi	7	14 nuvoloso
Dublino	4	12	nuvoloso	Pechino	-1	4 nuvoloso
Francoforte	7	10	nuvoloso	Praga	1	9 nuvoloso
Gerusalemme	1	4	nevo	Rio de Janeiro		29 variabile
Ginevra	5	15	variabile		-3	9 variabile
Helsinki	-3	2	pioggia	Sydney	20	27 sereno
Johannesburg	15	23	nuvoloso	Tokyo	3	13
Il Cairo	10		sereno	Varsavia	-4	7 variabile
Istanbul	1	7	neve	Vienna	5	10 nuvoloso

Altinia
Il risparmio alleato
167-857087

Altinia
Il risparmio alleato

Utile record per France Télécom

La France Télécom ha chiuso l'esercizio 1997 con un utile netto record di 14,9 miliardi di franchi. Nel 1996, il gruppo delle telecomunicazioni francese aveva registrato un risultato netto di 2,1 miliardi di franchi (dopo un onere straordinario di 18,9 miliardi di franchi legato al processo di privatizzazione, senza il quale l'utile sarebbe stato di 14,5 miliardi di franchi). Nel 1997, nel bilancio figura un accantonamento di 1,1 miliardi di franchi legati al collocamento del titolo sui mercati azionari di Parigi e di New York. L'utile è in linea con le previsioni degli analisti e France Télécom annuncerà un dividendo di 6,6 franchi per azione. Altri dati positivi: il fatturato è cresciuto da 151,26 a 157,73 miliardi di franchi, mentre l'indebitamento è stato ridotto di 5,6 miliardi attestandosi a quota 101 miliardi di franchi. Il colosso delle telecomunicazioni francese in Italia è alleato con l'Enel e Deutsche Telekom nella joint-venture Wind.



Credito, c'è l'accordo quadro

E' stata firmata ieri l'ipotesi di accordo quadro per il rinnovo dei contratti dei bancari. I sindacati di settore Fabi, Falcri, Fisac-Cgil, Fiba-Cisl e Uib-Uil indiranno nei prossimi giorni le assemblee dei lavoratori per un giudizio e per predisporre la piattaforma per il rinnovo del contratto. Se il giudizio sarà positivo i sindacati sottoscriveranno definitivamente l'intesa. Il Sinfub ha rinviato la firma a dopo la consultazione interna ma ha dato un giudizio positivo alle soluzioni identificate per il risanamento e il rilancio del settore. I sindacati rivendicano di aver agito con responsabilità e coerenza cogliendo la complessità dei problemi che il settore creditizio ha di fronte. Analogo consapevole atteggiamento dovrà essere assunto anche dalle banche e dall'Abi. Entrambe le parti sociali nell'ambito delle proprie responsabilità debbono orientare i comportamenti ad obiettivi di risanamento e sviluppo delle aziende e di garanzia occupazionale».

L'agenzia: nell'euro al primo turno. Il Fondo: disavanzo azzerato in 4 anni. Riserve da sciogliere all'Ime

Moody's e Fmi promuovono l'Italia

Ciampi: le carte sono in regola

ROMA. C'è aria di promozioni per l'Italia. Questa volta da una parte c'è Moody's che pensa di alzare i voti di rating, dall'altra l'Fmi, che valuta «perfettamente raggiungibile» per il nostro Paese azzerare il deficit di bilancio in quattro anni. Secondo il Fondo monetario l'obiettivo può essere raggiunto riducendo il cuneo fiscale sul lavoro, tagliando il peso delle imposte dirette e compensandolo parzialmente con quelle indirette, diminuendo la spesa primaria del 2,5 per cento del Pil rispetto al 1997 e, infine, rilanciando gli investimenti pubblici, che nel 1999 dovrebbero crescere del 3,8 per cento, in linea con le stime del governo.

Moody's da parte sua vede «forti probabilità» che il nostro Paese entri nell'euro al primo turno e quindi lo ha messo sotto osservazione per un miglior rating, cioè per un miglior voto di valutazione, sulle emissioni e i depositi in valuta estera. Nella stessa situazione favorevole di Belgio, Finlandia, Irlanda, Portogallo e Spagna. Ma, per l'Italia e Spagna, l'agenzia internazionale di rating ha anche annunciato di aver riallineato in alto, sulla voce «positive», le previsioni per le emissioni in lire e in valuta, dato il forte miglioramento realizzato dai governi di Roma e Madrid nei conti pubblici. La promozione riguarda solo le emissioni in valuta estera, ma il nuovo giudizio di Moody's costituisce un altro passo del rientro dell'Italia nelle zone alta della classifica finanziaria internazionale, dalla quale era stata estromessa anni fa.

«Italia e Spagna - dicono gli analisti dell'agenzia - saranno tra i Paesi che beneficeranno maggiormente di una situazione di bassi tassi, grazie agli effetti positivi che il miglioramento della loro politica di bilancio avrà sul loro debito pubblico e sull'economia in generale». Però, avverte Moody's, c'è ancora da fare, visto che i partners europei continueranno a tener d'occhio Roma e Madrid per evitare che le linee di rigore vengano meno e diventare membri dell'Unione monetaria vengano addolcite. E i guru del rating ricordano che anche nella prima fase successiva alla partenza dell'euro ci potranno essere differenze di voti nelle pagelle dei Paesi che vi aderiranno.

Ma tra promozioni ed esortazioni alla costanza si apre uno dei tanti gialli che costellano la marcia dell'Italia verso l'Unione monetaria: secondo anticipazioni riportate ieri da «Il Sole-24 ore» il rapporto che l'Ime sta preparando avrebbe toni severi nei confronti dell'Italia. Anzi, insistono più dettagliatamente le voci da Francoforte, nel rapporto sarebbero espressi «seri dubbi sulla convergenza di lungo periodo dell'Italia». Commenti? «Bisogna chiederli a chi prepara il rapporto», ha detto in proposito il superministro dell'Economia, Ciampi, che ha poi aggiunto di essere soddisfatto per le decisioni di Moody's. Meno laconico a proposito di possibili critiche all'Italia è il ministro dell'Industria, Bersani: «Ogni giorno ci sono occasioni per giudizi e approfondimenti - dice -, ma l'Italia è ormai a cento metri dal traguardo dell'Europa. Ora dobbiamo semplicemente tenerci sulle linee di risanamento e di ripresa che saranno confermate nel Documento di programmazione economica e finanziaria che il governo si accinge a varare». E sulla vicenda della fuga di informazioni, vere o false che siano, l'Istituto monetario europeo risponde con un no comment alle richieste di conferme o smentite: «Pubblicheremo il nostro rapporto la settimana prossima, mercoledì 25 marzo», dicono all'Ime chiudendo la faccenda. Ma, restando nel campo delle voci, il tono generale del rapporto dovrebbe essere in effetti severo, quindi niente di mirato all'Italia. Intanto, in attesa della sua diffusione, il documento dell'Istituto, seppur in fase di completamento, sarà discusso oggi a Francoforte, assieme al rapporto di convergenza commissionato dal governo tedesco, dal consiglio centrale della Bundesbank.

Comunque, avverte Ciampi, una cosa deve essere chiara: l'Italia ha le carte in regola, ma fino a maggio non ci sarà la certezza del nostro ingresso nell'euro. «A maggio avremo il responso - spiega il ministro - e se il traguardo sarà superato il nostro Paese sarà in grado di portare stabilità all'euro, perché ha risolto radicalmente il problema dell'inflazione».

Vanni Cornero

Allarme deficit per Bonn

BONN. La Bundesbank lancia l'allarme: nei primi due mesi dell'anno la situazione delle finanze pubbliche tedesche è peggiorata, scrive il rapporto mensile della banca centrale diffuso oggi. In gennaio e febbraio il deficit di Bund e Laender nel complesso di 25,3 miliardi di marchi. Il rapporto sottolinea al contrario le ottime prestazioni dell'export: le imprese tedesche hanno riconquistato l'anno scorso significative quote di mercato. Grazie a una «normalizzazione» dei tassi di cambio e al ribasso dei costi del lavoro, «la competitività internazionale dell'economia tedesca è significativamente migliorata», scrive la Bundesbank. Soltanto negli Usa, l'anno scorso l'export tedesco è aumentato del 26 per cento.

[L'evoluzione dei principali indicatori economici in rapporto al pil]

AGENDA 2000

NUOVO MATCH TRA NORD E MEDITERRANEO

Il Commissario europeo Mario Monti

Sui finanziamenti europei tagli per 90 mila miliardi

BRUXELLES. L'EUROPA riduce le porzioni per accogliere i nuovi invitati alla tavola dell'Ue e gli Stati membri si preparano a una «dieta» che li priverà di parte dei fondi comunitari. La Commissione europea ha approvato ieri le proposte per la cosiddetta «Agenda 2000», il piano di ripartizione delle risorse finanziarie dei Quindici dal 2000 al 2006, che tiene anche conto del processo di allargamento a sei Paesi che partirà il 30 marzo a Bruxelles.

Così nel 2006, come ha annunciato ieri il presidente della Commissione Jacques Santer, il massimo di spesa per i Quindici sarà pari all'1,13% del Prodotto interno lordo dell'Unione, rispetto al disponibilità attuale dell'1,27%. Si tratta di una differenza di miliardi di mila miliardi di lire) che potrebbero essere messi a disposizione dei nuovi aderenti, cinque Paesi centro-europei più Cipro. Ma potrebbero anche finire a quei Paesi, capeggiati dalla Germania, che contestano la loro posizione di contribuenti netti al bilancio comunitario. Non a caso ieri la Commissione, che aveva all'ordine del giorno anche la riforma della contribuzione al bilancio Ue, ha deciso di rimandare la questione. Se ne parlerà presumibilmente dopo le elezioni tedesche, dove il peso della Germania «spremuta» dall'Europa è assai popolare e utilizzato, e comunque Santer ha assicurato che il problema sarà esaminato in autunno.

Per l'Italia gli effetti del piano di Bruxelles sono confortanti. In tutta Europa per i fondi strutturali verranno spesi dal 2000 al 2006 247 miliardi di Ecu (quasi 500 mila miliardi di lire) e la popolazione interessata scenderà dal 51% al 40% circa. Ma la riforma porterà all'esclusione, anche con un periodo di uscita «morbida», di Molise e Sardegna dall'Obiettivo 1, quello che denota le aree in ritardo di sviluppo; anche la Puglia potrebbe rischiare di uscire da questo gruppo visto che il suo Pil è al 71% di quello medio comunitario mentre il criterio per essere ammessi all'Obiettivo 1 è un Pil inferiore al 75% di quello medio dell'Ue.

Ancora peggiore è la situazione per la popolazione che beneficerà del nuovo Obiettivo 2, che riguarda le aree a declino industriale, quelle rurali con poca popolazione e quelle urbane degradate. Secondo i calcoli fatti dalla Conferenza delle Regioni italiane la popolazione interessata a questi aiuti passerebbe dagli attuali 11,2 milioni di persone a 6,8 milioni e verrebbero tra l'altro eliminate province come Roma, Genova, Aosta, Cuneo, La Spezia, Imperia, Trento, Perugia, Arezzo, Terni e Viterbo. Ieri però Monika Wulf-Mathies, il Commissario che si occupa dei fondi, ha assicurato che in nessun Paese la popolazione interessata potrebbe diminuire di più del 30%.

Anche sul fronte della politica agricola comune le cose non vanno meglio: dal 2000 al 2006 l'Unione spenderà complessivamente 341,5 miliardi di ecu (670 mila miliardi di lire), la metà delle risorse Ue, ma non è previsto alcun aumento dei sussidi alle colture mediterranee assai diffuse in Italia, come l'olio d'oliva, i prodotti ortofrutticoli o il tabacco. Bruxelles vuole ridurre il prezzo d'intervento, cioè quello con cui acquista le produzioni per sostenere le quotazioni di mercato, riducendolo del 30% nel caso della carne bovina, del 20% per i cereali e del 15% per il latte e i derivati, ma al tempo stesso aumenterà i pagamenti diretti. Unico punto positivo per l'Italia sarà un probabile aumento del 2,9% delle quote latte, mentre problemi ci saranno per il settore dell'olio d'oliva dove già nel periodo 1998-2000 gli aiuti comunitari passeranno dagli attuali 750 milioni di Ecu a un massimo di 715 milioni.

Proprio sulla scarsa attenzione riservata all'Italia si è pronunciato ieri il Commissario Mario Monti parlando di decisioni della Commissione «sostanzialmente equilibrate», ma rammaricandosi del fatto che «malgrado la caduta del reddito degli agricoltori» le spese destinate alle produzioni mediterranee rimangano congelate.

Adesso la proposta della Commissione passa all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio dei ministri Ue, dove molti Paesi - Spagna e Gran Bretagna in testa - preannunciano battaglia. Santer ha chiesto ieri di approvare il pacchetto al massimo per la prossima primavera, ma per quella data e dopo il passaggio al setaccio degli interessi nazionali il menù comunitario potrebbe essere molto diverso dalla ricetta della Commissione.

Francesco Manacorda

L'indagine Istat su 8 mila imprese: va bene anche un giorno lavorativo in meno

Tira la produzione industriale

A gennaio +2,3 per cento, per le auto ma più 15

ROMA. Gli indici delle imprese industriali vanno all'insù e la ripresa dimostra di esserci sul serio. I dati diffusi ieri dall'Istat sulla produzione industriale nel primo scorcio dell'anno fanno sperare in un roseo '98: un brillante più 2,3 per cento a gennaio rispetto allo stesso mese del '97, e un solido +1% in dicembre che già aveva chiuso un'annata in crescita. Certo ha influito sui buoni risultati l'effetto-rottamazione (e infatti sono gli autoveicoli a registrare la spinta maggiore, oltre il 15 per cento) che col tempo potrebbe diluirsi. Ma la vivacità è generale e pochissimi settori a far eccezione.

Un campanello di allarme potrebbe suonare per il segno meno della produzione di beni di consumo, tessili e alimentari; ma questo si spiega col fatto che nel gennaio '98 i giorni lavorativi sono stati solo venti contro i ventuno dello stesso mese del '97 (questo piccolo handicap, d'altra parte, rende ancora più brillante la performance degli altri settori). Depurata da questo fattore la produzione media giornaliera ha registrato a gennaio un aumento tendenziale del 6,4%.

Il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani

L'indagine dell'Istat, fra circa mila imprese, segnala anche che scorporando l'indice della produzione per destinazione economica, si osserva che a gennaio, rispetto allo stesso mese del '97, c'è stato un aumento del 5,3% per i beni intermedi, dello 0,2% per i beni di investimento e una diminuzione del 3,2% per quelli di consumi.

Quali sono stati i settori più beneficiati dal piccolo boom di gennaio? Variazioni tendenziali positive dell'indice della produzione industriale superiori alla media si registrano a gennaio nei settori delle industrie della lavorazione minerali non metalliferi (+19,%), dei mezzi di trasporto (+15,1%: qui ha inciso la rottamazione), del legno e prodotti in legno (+6,8%), della produzione di metallo e prodotti in metallo (+6,5%), delle macchine e apparecchi meccanici (+6,5%).

Note dolenti, invece, per un lotto di industrie che comprende macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche (-8,5% di variazione tendenziale), industrie conciarie e delle calzature (-6,4%), tessili e dell'abbigliamento (-2,5%) e industrie alimentari, delle bevande e del tabacco (-1,5%).

[lui. gra.]

Bordate sui «pianisti», polemiche, si sfiora la rissa, seduta sospesa, poi il voto finale favorevole

Primo «sì» alle nuove fondazioni bancarie

Ma la Lega è già pronta a lanciare un referendum abrogativo

ROMA. Ieri pomeriggio, poco prima che gli orologi battessero le 18, i deputati hanno finito di approvare i sette articoli del disegno di legge sulle Fondazioni bancarie. Poi si è subito passati all'esame degli ordini del giorno, seguito dalle dichiarazioni che precedono il voto finale sul provvedimento. Tutto come da copione, dunque, dando ragione agli ottimisti che prevedevano una seduta «liscia come l'olio» dopo il duro richiamo fatto la scorsa prima dal presidente della Camera, Violante, e l'intesa tra maggioranza e governo e opposizione sui punti caldi del provvedimento? Non proprio. Il risultato alla fine è stato raggiunto, ma non senza polemiche, clamori e gazzarre che hanno sfiorato la rissa. E se l'ostacolo del «numero legale» è stato aggirato, la seduta è dovuto comunque essere sospesa intorno alle 16, per riportare ordine tra i banchi.

I momenti di tensione in aula, sfociati nella sospensione, si sono avuti nel corso della votazione degli emendamenti al disegno di legge del governo. In almeno due occasioni, emendamenti delle opposizioni sono stati respinti con un solo voto di scarto (237 contro 238 e 231 contro 232). La lettura dei risultati sul tabellone elettronico ha scatenato i gruppi e si è, come dicevamo, sfiorata la rissa: maggioranza e opposizione si sono scambiate reciprocamente l'accusa di aver tra le proprie file dei «pianisti» (cioè, in gergo politichese, dei parlamentari che votano anche per deputati assenti).

Più volte il vicepresidente di turno, Pierluigi Petrini, aveva già minacciato di sospendere la seduta, nel trambusto generale, ma con scarsi risultati.

Poi a surriscaldare il clima, in un crescendo di voci, proteste e grida, è stata - secondo l'opposizione - la decisione di mandare i segretari di presidenza ispezionare solo i settori di Polo e Lega. E non sono mancate segnalazioni, anche con nome e cognome, di deputati che avevano votato pur essendo assenti.

A quel punto è stata decisa un'interruzione dei lavori. Alla ripresa il dibattito il capogruppo di Forza Italia, Giuseppe Pisanu, ha lamentato irregolarità da parte di esponenti della maggioranza e per questo ha esortato il presidente a vigilare affinché «le coincidenze non diventino sospette».

Infine la conclusione poco prima delle 18: la Camera, in prima lettura, ha approvato la legge per la riforma delle Fondazioni bancarie. I voti a favore sono stati 271, quelli contrari 212, quattro i deputati astenuti (la maggioranza richiesta era di 242 voti). Il testo passa ora all'esame del Senato.

La Lega comunque non demorde: è sempre intenzionata a proporre un referendum abrogativo quando sarà varata la legge. Lo ha confermato Edouard Ballaman, capogruppo in Commissione finanze: «Noi siamo sempre contrari a questo testo, solo un po' meno insoddisfatti».

Soddisfatto invece il sottosegretario al Tesoro, Roberto Pinza, che per il governo ha seguito passo dopo passo questo provvedimento: «Il senso della legge è quello di inquadrare definitivamente le Fondazioni in modo giuridico chiaro eliminando ogni incertezza. Ma anche di chiarire l'aspetto sociale delle Fondazioni, enti che hanno enormi patrimoni accumulati nel tempo da parte delle comunità locali (ndr: almeno 60 mila miliardi secondo stime) la cui redditività, che intendiamo spingere verso l'alto, deve essere restituita alle stesse comunità sotto forma di interventi nei confronti di iniziative a favore della società».

Francesco

I risultati ottenuti grazie all'aumento delle vendite di idrocarburi e dei margini

L'utile Eni oltre quota 5000 miliardi

Bilancio record ed indebitamento in calo

I primi a fiutare l'aria sono stati gli uomini di piazza Affari, verso le 11. Quando ancora il mercato andava così così, più giù che su, l'Eni è schizzata a più 2,7% di colpo. La spiegazione? La netta sensazione che, a fine giornata, a Borsa chiusa confermano le regole. I dati del preconsuntivo 1997 dell'Eni sarebbero stati buoni, molto buoni. Impressione azzeccata, come al solito. E così, alle cinque del pomeriggio, dopo che in piazza Affari il titolo Eni aveva chiuso in rialzo del 2,34%, conferma da Roma, al termine del consiglio d'amministrazione: un buon anno, il '97, per l'Eni. In sintesi: l'utile netto a 5100 miliardi con un incremento del 14,6%, fatturato 60.700 miliardi (+5,2%) indebitamento finanziario netto in calo di circa 3000 miliardi, 15.500 miliardi. L'incremento dell'utile netto per miliardi (nel '96 4451 miliardi) è legato - si legge nella del gruppo - all'incremento dell'utile operativo grazie a un aumento delle vendite di idrocarburi (+3,6%) e dei margini, alla riduzione dei costi fissi per le dismissioni e le razionalizzazioni effettuate (circa 500 miliardi). Tali effetti positivi sono stati comunque parzialmente compensati da una crescita degli ammortamenti e delle svalutazioni (870 miliardi) nel settore dell'esplorazione e della produzione e dai maggiori accantonamenti a fondi rischi ambientali. Nel '97, inoltre, c'è stata una flessione degli oneri finanziari (460 miliardi, pari al 53,5 per cento). Sui conti del a sei zampe hanno invece pesato negativamente la riduzione dei proventi su partecipazioni (100 miliardi), l'aumento degli oneri straordinari netti (circa 230 miliardi) e delle imposte sul reddito (170 miliardi).

Dunque, per cento miliardi l'utile sopra quota mila. Non era mai successo nella storia del ed piacevole sorpresa che sia successo proprio ora, un anno e mezzo dopo l'inizio della privatizzazione, con un 48,7% di capitale in mano a piccoli azionisti, a grandi investitori istituzionali, a banche, assicurazioni, fondi italiani ed esteri. C'è di che attendersi un dividendo adeguato per la soddisfazione di una Borsa che nell'Eni ha il titolo guida. E non a caso, la nuova attenzione per il mercato gruppo guidato da Franco Bernabè e Guglielmo Moscato prevede che domani dati, numeri, cifre del bilancio siano presentati agli analisti: chiede trasparenza, il mercato, a trasparenza sia. Così, sui giornali, l'appello a farsi avanti a chi vuole acquistare Motel Agip, ecco la nota dell'Eni fotografare in dettaglio il '97 appena chiuso. L'Eni, si legge, ha realizzato investimenti tecnici per 8000 miliardi concentrati (per l'88%) nelle attività del petrolio e del gas naturale con un i costi per l'esplorazione del 26% a 1380 miliardi. Il processo di razionalizzazione del gruppo attraverso la cessione di attività non legate al core-business ha invece portato ulteriori dismissioni per mila miliardi, di cui il 55% nella raffinazione (Agip servizi a cessioni legate all'accordo con la Erg). Tra le vicende di rilievo che hanno caratterizzato l'esercizio, l'incremento (+3,6%) produzione media giornaliera di idrocarburi che ha superato, per la prima volta, il milione di boe (barili equivalenti petrolio) le hanno superato i 5 miliardi di boe.

[r. m.]

IL CASO

AFFARI, CHE
IL 1997 RUOTO

Dicono all'Ente: «Abbiamo fatto sempre noi la politica estera del governo La novità è che adesso la facciamo col governo»

L'amministratore delegato dell'Eni Franco Bernabè e, qui sopra, il fondatore dell'Ente, Enrico Mattei

La lunga marcia del nuovo Mattei

Bernabè e la riscossa del «cane a sei zampe»

MILANO

Esdesso, dopo i numeri del bilancio che confermano le attese migliori, tutti a dire che l'Eni ha ritrovato la grinta bei tempi, la grinta di Enrico Mattei, tanto per intenderci. Mattei di qui, Mattei di là, sembra uno slogan: tremate, tremate, le sei pe To. Chissà perché, poi. D'accordo, il mitico Mattei è stato quello che è stato, fondatore, propulsore a qualcosa di più dell'Eni, l'uomo che negli Anni Sessanta ha fatto benzina del a sei zampe il concorrente (temuto) delle sette sorelle del petrolio. Ma oggi, trentasei anni dopo, che c'entra Mattei? C'entra, c'entra, dicono in molti a via a spiegare che il superattivismo degli ultimi tempi è figlio diretto della strategia di Mattei ed è tutto l'opposto del normale tran tran di alcuni anni fa quando l'Eni ne stava apparentemente in disparte, a far affari sempre, ma in disparte. Strategia obbligata, si dirà; in fondo, quegli anni di bonaccia erano gli anni Tangentopoli a scusate poco, visto che nel ciclone Di Pietro l'Ente nazionale idrocarburi ci si è trovato dentro fino al collo, Enimont, Eni-Sai, brutte storie, come il suicidio in dell'allora presidente Gabriele Cagliari. Era a l'Eni era dello Stato al cento per cento, nessuna privatizzazione in vista, vietato persino parlarne. Il privato è arrivato dopo, quando all'Italia serviva lanciare un messaggio chiaro all'Europa che esigeva fatti, non parole: basta Stato, spazio al mercato, dentro i privati in Telecom, dentro i privati nell'Eni che, a dirla tutta, come ora stanno ancora in minoranza visto che il 51,3% in mano al Tesoro. Questione di mesi, si dice, perché dopo l'estate andrà in porto la cessione della quarta tranche di azioni Eni, un 10% almeno, che porterà il Tesoro al 40% e i privati al . Ribaltone, finalmente. Il poco male e un giorno quelli Rifondazione danno disco verde all'operazione e il giorno dopo frenano. Per settembre, a Roma, anche Bertinotti sarà d'accordo e il Tesoro potrà incassare altri 10 mila miliardi dopo i 28.500 incassati dalle tre precedenti tranche. Champagne.

Franco Bernabè, con i suoi occhialetti tondi, la faccia da scolaretto, i modi gentili, sulla poltrona di amministratore delegato Eni c'è arrivato nel '92. In piena bagarre. Nomina a sorpresa: era il più anziano (nonostante allora avesse soli 43 anni) tra i direttori dell'ente servizio e Giuliano Amato, presidente del Consiglio in carica, scelse proprio lui: amico e una faccia pulita, quando si dice la fortuna. Certo, cile intravedere dietro gli occhialetti tondi di Bernabè viso largo e padano di un Mattei: altro stile, altra verve, realpolitik il secondo, pronto a tutto pur di far affermare il suo Eni (compreso il rapporto, dire, tangentizio, con i partiti che, per chi non ricordasse, diceva: «Sono taxi, paghi per salire»), modi e stile da apprezzati dal Financial Times, Bernabè. Eppure, zitto, zitto, l'Eni di Bernabè (e del presidente Guglielmo Moscato), l'Eni milione di neoazionisti, ha ricominciato a stupire. Non gli addetti ai lavori: «E' sempre stato il più aggressivo tra i grandi gruppi italiani», confermano gli analisti. E altri, i politici, gli opinion maker, i concorrenti, quelli sì che rimasti di stucco dopo il maxiaccordo petrolifero 15 mila miliardi il Kazakhstan a quello in Azerbaijan che consentono all'Eni di raddoppiare le proprie scorte e di diversificare le fonti di approvvigionamento: «L'Eni del - assicura Bernabè - vivrà delle intese stipulate nell'area del Caspio». E che dire della riorganizzazione della Saipem con l'Eni al 40% e del dinamismo della Snam, l'accordo con Gazprom, e il ritorno alla grande, come spiegano gli esperti, all'up-stream, alle attività a monte, all'estrazione petrolifera che ridà un centralismo all'Agip, cane a sei zampe affamatissimo di gloria. Attivo, superattivo Eni. Chiaro adesso perché sia rispuntata l'ombra del comandante Mattei che volava per l'Africa pur di garantirsi il petrolio di quelle terre? Di nuovo si torna a parlare di Libia, Algeria, Egitto. Di Cina, di Russia. E di Iraq e Iran. Nuove frontiere dove il ministro Dini si presenta, tratta, discute, ambasciatore di una politica estera che vede l'Italia in prima fila e qui, ecco il punto, sta la novità: perché, vedete, dice un importante osservatore, «l'Eni ha sempre fatto politica estera italiana, il dato nuovo è che adesso la fa insieme al governo, non più solo come un tempo». Nuova simbiosi, insomma. Moscato, il presidente molto vicino a Lamberto Dini. Bernabè, l'ex pupillo di Reviglio, in perfetta assonanza d'idee con Prodi. Mai visto prima: l'Italia che produce che si presenta all'estero compatta, insieme ai gioielli Eni a Telecom, insomma, finalmente un normale rapporto tra governo e grande industria, tra affari e politica. E allora ecco le interviste di per auspicare la fine dell'embargo in Libia, Iran, Iraq, in contemporanea con il viaggio a Teheran di Dini. Giusto così, spiegano gli uomini della Borsa che tifano apertamente per il nuovo corso Eni: «Il ragionamento di Bernabè fa una grinza, su Iran, Iraq e Libia hanno smesso di finanziare il terrorismo internazionale, giusto evitare, sostenendole economicamente, che cadano in mano all'integralismo islamico. E poi, nel frattempo, l'Eni ci guadagna qualche milione di barili di petrolio, tanto meglio. Così, aspettando la carica dei nuovi azionisti, in autunno, l'Eni presenta utili in crescita e si muove da grande tra i grandi. Come ai tempi di Mattei, continua a ripetere il tam. «Sciocchezze», ribattono dal grattacielo romano dell'Eur, quartier generale del gruppo: «Contano i fatti, i cognomi». O no?

Armando

Oggi i dettagli dell'intesa Lexicon-Xerox

Le voci su Mannesmann fanno cadere le Olivetti

Scalata in corso? I tedeschi smentiscono ma poi rettificano con un «No comment»

. All'Olivetti, sembra un destino irreversibile, s'addice il «giallo». Stavolta, a recitare un copione carico di misteri, il tedesca Mannesmann, autorevole compagna di strada (o, meglio, qualcosa di più) in Omnitel e, si scommette in Piazza Affari, futura padrona in quel di Ivrea. Ma sarà proprio così?

Ma da Hannover, dove oggi lo stesso Roberto Colaninno annuncerà i dettagli dell'intesa commerciale tra Lexikon e Xerox, ultimo tassello delle strategie Olivetti, sono arrivate indicazioni contraddittorie da parte colosso Mannesmann. Prima l'ammissione di certi acquisti di titoli di Ivrea, in occasione dell'ultimo aumento, poi la secca smentita di qualsiasi interesse in Olivetti, infine la smentita smentita. E in Borsa, intanto, è di tutto: partenza al galoppo, cautela nel durante, scivolone robusto (fino a un minimo 2290 lire, -3,29%) nel primo pomeriggio, rimbalzo, pur misto, (sempre meno 2,45%) nelle ultime battute.

Una sorta di yo-yo, insomma, che si commenta da solo e che ha avuto, per ora, l'unico risultato di mettere in secondo piano la pur non trascurabile cronaca ultime ore. Ieri, innanzitutto, è stata data piena attuazione (in tempi primato) al Wang e Olivetti l'integrazione delle attività della Olsy nelle società americana. E oggi, quindi, prende il via l'avventura di Wang global (6300 miliardi di fatturato, mila dipendenti), colosso di cervelli Usa cui Ivrea il socio di riferimento e Olsy l'anima europea. Il primo appuntamento per la società è previsto per oggi, il ministero dell'Industria, dove i vertici della società dovranno dissipare i dubbi di Bersani. E ad Ivrea, intanto, la Fiom-Cgil ha indetto manifestazioni in mattinata.

Roberto Colaninno e, sotto, il nuovo partner in Wang Bill Gates

In mattinata il titolo sale e alla fine perde oltre due punti

Ad Hannover, intanto, Colaninno e i vertici della Xerox sveleranno i particolari dell'intesa commerciale a tecnologica tra i due gruppi. Per ora, si soltanto che l'accordo non dovrebbe pregiudicare i rapporti già esistenti tra Lexikon a i produttori giapponesi e che l'intesa prevede lo scambio di prodotti in più segmenti mercato, soprattutto sul fronte dei prodotti informatici per ufficio. E finalmente, ha sottolineato lo stesso Colaninno, non si parlerà più di cessioni da parte Olivetti ma di prospettive di sviluppo.

Tutto ciò, per ora, passa in secondo piano grazie al «giallo Mannesmann». Il protagonista assoluto della giornata, infatti, il Herr Peter Mihatsch, responsabile per le telecomunicazioni del gruppo tedesco. E' stato lui, dopo aver annunciato che il gruppo dispone ormai di una quota attorno al 2% della società di (ma non è arrivata al momento alcuna comunicazione alla Consob prevista dalla tiva), a escludere un interesse per una scalata ad Olivetti. «Al momento - è stata la dichiarazione letterale, a giudicare dalle note d'agenzia - non è prevedibile che noi si acquisti una nuova quota». Certo, «non vorrei escludere nulla per sempre, ma lo sviluppo del prezzo delle azioni lo rende inverosimile».

E' bastato che queste dichiarazioni si riversassero sui circuiti telematici delle agenzie di informazioni perché sui titoli Olivetti riversasse pioggia di vendite. Molti acquisti, infatti, erano stati effettuati nella presunzione che Mannesmann, che presto accrescerà la quota in Olimpia (la holding olandese da cui dipende il controllo di Infostrada e Omintel) dall'attuale 25 al previsto 49%, fosse interessata a rinforzare la sua presenza anche nella stessa Olivetti. A proposito, non era sfuggita la notizia di un prossimo capitali per 3 miliardi di marchi (poco meno di 3 mila miliardi di lire) della stessa Mannesmann per nelle telecomunicazioni. Possibile che l'interesse per il gruppo italiano si limiti alla sola Olimpia, che pure assorbirà 1,3 miliardi marchi?

A correggere la rotta, pochi minuti dopo, è stata la stessa Mannesmann. Herr Mihatsch, ha riferito un portavoce, è stato «vittima di un malinteso». Lui, in sostanza, voleva dire che Mannesmann esclude un possibile ingresso in Olivetti più semplicemente, intendeva prendere posizione sulle «tante illazioni che circolano da tempo». Il suo intervento è stato un modo un po' complicato per ribadire il «no comment» di sempre. E il giallo continua...

Ugo Bertone

Passera ai sindacati: è necessario ridurre i costi

Nuovi piani per Poste spa alla conquista del mercato

ROMA. Punto e a capo per Poste spa: l'amministratore delegato della società, Corrado Passera, ha ieri indicato ai sindacati di categoria il proprio piano di lavoro e, entrare nel merito delle molte questioni sul tappeto, ha di fatto azzerato il precedente piano d'impresa, affermando l'intenzione riscriverlo daccapo per tener conto delle indicazioni dategli dall'azionista numero uno, il ministero del Tesoro.

Gli obiettivi strategici, ha detto Passera durante quello che è stato il suo primo incontro con i sindacati nella nuova veste di amministratore delegato delle Poste spa, sono essenzialmente due: il primo, conquistare nuovi spazi di mercato; il secondo, riequilibrare e ridurre i costi aziendali.

Corrado Passera ha poi indicato i macro-obiettivi che fanno da sfondo alla strategia che vuole imporre alla nuova società per azioni.

Innanzitutto si punterà all'aumento dei ricavi, poi il miglioramento della qualità dei servizi, insieme un potenziamento dell'efficienza del sistema, senza tralasciare, infine, la riduzione dei costi. Un capitolo delicato quest'ultimo ma che, sostengono i sindacati, non ha per il momento riguardato il discorso del personale e della sua eventuale riduzione.

«Passera ci ha fatto capire di non essere un "tagliatore" - ha confermato Paolo Tullo, segretario generale della Uil-Poste - e quindi, visto che si è entrati nel merito dei problemi della spa, mi limito ad affermare di colto positivamente le priorità indicate dall'amministratore delegato nella sua esposizione sui prossimi obiettivi delle Poste». [r. e. s.]

Il socio norvegese offre tutta la sua tecnologia

Pon e Telenor giocano la carta multimediale

Telenor, il partner norvegese che detiene il 20% di Picienne Italia (le rimanenti quote sono così suddivise: Mediaset 25%, British Telecom 26%, Italgas gruppo Eni 9%, Bnl ed Ina, 10% ciascuno), punta sull'introduzione servizi innovativi per vincere la gara per il terzo gestore cellulare sul sistema Dcs. Telefonini multimediali che utilizzeranno Internet, ma anche prezzi competitivi e alta qualità che derivano da un'esperienza ultradecennale sono nei programmi del gestore norvegese che vuole trasferire la sua tecnologia ai propri partner.

Telenor ha registrato un forte successo nel proprio Paese, con una penetrazione della telefonia mobile vicina al 40%. I vertici della società norvegese, hanno affermato che l'obiettivo di Picienne dovrà essere quello di «affrontare il mercato italiano con tariffe competitive» grazie a bassi costi gestione rispetto agli attuali operatori. Altro cavallo di battaglia è la qualità: in Norvegia l'introduzione del sistema Gsm state assicurate garanzie agli utenti come il credito automatico e le chiamate gratis in caso di caduta della linea per mancanza di copertura della rete. Telenor punta sull'Italia dopo l'ingresso in Irlanda, Austria e Grecia.

In un che va sempre più verso un'integrazione tra telefonia mobile e fissa, anche Picienne dovrà definire i rapporti Albacom, la società che si occupa di telefonia fissa a che ha quattro azionisti presenti anche nel rivale per il gestore dei telefonini (Eni, Bt, Bnl e Mediaset). Secondo i vertici di Telenor la questione «non si pone per il breve periodo». I rapporti Albacom saranno molto stretti, vista presenza azionisti comuni.

Il gruppo punta sulla maggiore competitività e sull'internazionalizzazione

«Ancora un buon anno per la Fiat»

Cantarella: vogliamo creare valore per gli azionisti

TORINO. Anche il '98 per la Fiat sarà un buono». E' quanto assicura l'amministratore delegato del gruppo, Paolo Cantarella, pur sottolineando che «è prematuro azzardare previsioni». Il buon andamento di tutte le società del gruppo, però, dall'Iveco alla New Holland, Magneti Marelli alla Fiat Ferroviaria, dalla Teksid alla Comau, lascia prevedere, ha affermato Cantarella in una intervista a Il Sole 24 Ore, '98 non «reggerà» dall'eccellente '97». L'amministratore delegato del gruppo torinese illustra nell'intervista anche le strategie della Fiat che si pone obiettivo-guida quello valore, economico a patrimoniale, per gli azionisti», puntando sull'internazionalizzazione. E la filosofia che ispira l'internazionalizzazione del gruppo è quella, afferma Cantarella, «concentrando gli investimenti su un selezionato gruppo Paesi emergenti». Si tratta di sette Paesi e cioè, il Brasile e l'Argentina nel Mercosur, la Polonia, la Russia e la Turchia, in Europa, la Cina e l'India in Asia, che «offrono tassi medi di crescita mercato dell'auto e veicoli industriali dell'ordine del 5-6% l'anno, contro l'1-2% dell'Occidente».

Altro obiettivo-guida indicato dell'amministratore delegato della Fiat è quello di «allungare la catena del valore» che significa integrare al meglio, in Italia ed all'estero, tutte le competenze del gruppo per vendere soltanto vetture, ma servizi di assistenza, servizi assicurativi e finanziari connessi non solo automobili nuove, ma anche al parco circolante. «Può sembrare curioso - afferma Cantarella nell'intervista - per un gruppo come la Fiat il numero delle unità vendute ogni non dice tutto, perché in futuro sarà sempre più importante vendere non solo automobili, ma anche formule innovative che possono addirittura arrivare al semplice utilizzo dell'autovettura senza diventarne proprietari. La frontiera dei servizi a valore aggiunto - evidenzia ancora l'amministratore delegato del quinto gruppo automobilistico mondiale - sarà sempre più decisiva per alzare la redditività mortizzare le ciclicità dei nostri business e sarà il terreno su cui si misurerà la nostra capacità di diversificare le nostre attività».

Interrogato sul tema di eventuali future alleanze globali con altre grandi automobilistiche, Cantarella ha precisato che oggi la Fiat parte da una posizione di forza (ha il 7% di quota del mercato mondiale con una vendita di quasi 3 milioni di l'anno, due terzi dei quali fuori dall'Italia) e ribadisce che «ciò che conta non è tanto di fare alleanze, ma diventare sempre più competitivi».

Quanto, infine, al prossimo cambio della guardia vertice del gruppo con il passaggio delle consegne da Romiti a Paolo Fresco, Cantarella ricorda che quest'ultimo siede già da quasi due anni nel consiglio di amministrazione della Fiat e che quindi già conosce la vita dell'azienda e ne condivide le strategie.

IL PUNTO DEI MERCATI

Sanpaolo domina in Borsa

LA Borsa dei primati non accenna a mollare, anche se battono alle porte, domani, scadenze tecniche (prima fra tutte il Fib di marzo) destinate a mettere a soqquadro il listino per le prossime sedute. Ma l'atmosfera [redacted] queste giornate ruggenti è più vicina all'eccitazione e all'euforia che [redacted] a [redacted] (salutare) prudenza, e così anche ieri, ai primi segnali di prevalenza delle vendite, è ricomparsa, prepotente, la domanda dei compratori. Due i cavalli di razza: il San Paolo (crescita oltre il 4%) e l'Eni che ha addirittura sfiorato il livello delle 12 mila lire per poi chiudere [redacted] 11.664 (+2,03%).

L'andamento degli indici è esemplare, stavolta, per leggere la seduta: l'indice Mib generale chiude con [redacted] ribasso dell'1,27%; il Mibtel, più rappresentativo (specchio fedele dell'andamento finale), segnala al contrario, un modesto rialzo dello 0,14%. Ma ancor più significativa è la forbice tra il Mib-30, riferito ai titoli di maggior capitalizzazione, che chiude con un rialzo [redacted] 0,47%, e il Midex, il nuovo paniere delle azioni di media dimensione, che chiude con un ribasso dello 0,46%. E' proprio tra questa ultima categoria di valori che più imponente era stato il rialzo nelle passate riunioni. Logico che proprio qui, al contrario, siano prevalsi i realizzi.

La Borsa di ieri, perciò, ha vissuto sull'onda dei grandi gruppi. Sul fronte dell'Eni si respira aria di grande effervescenza, in parte legata ai risultati, [redacted] parte alla rinnovata aggressività dei vertici [redacted] cane [redacted] zampe. Ma, soprattutto, alla convinzione che il Tesoro ha ormai deciso di rompere gli indugi [redacted] di sfruttare l'«effetto-Toro» per collocare una nuova tranche di titoli.

Il rovescio della medaglia, [redacted] ieri, [redacted] rappresentato dall'Olivetti, cui [redacted] ha certo giovato il tiramolla delle dichiarazioni contraddittorie in arrivo dalla Mannesmann a proposito di [redacted] ingresso [redacted]lla compagine societaria di Ivrea. Per il resto poco da segnalare, oltre ai tentativi, da parte degli operatori, di indovinare il «concambio» tra Imi [redacted] San Paolo (ieri [redacted] stato sacrificato il valore dell'istituto romano) o il rinnovato dinamismo di Telecom, che chiude la giornata [redacted] quota 13.331 (+1,84%). Qualche spunto si è avuto per valori di limitato flottante, tipo il Credito Bergamasco (ottimo balzo dell'8% abbondante) o la trevigiana Deroma (+5,87).

Ai livelli attuali, comunque, [redacted] la pattuglia [redacted] prudenti che si domanda quanta benzina [redacted]ia [redacted] in corpo un mercato così euforico [redacted] intraprendente. Il rialzo, accusano i pessimisti, è stato pregiudicato dall'eccessiva euforia e dal comportamento dei gestori [redacted] fondi [redacted] investimento, [redacted]dannati» ad alimentare il listino [redacted] continui acquisti. Falso, replicano in [redacted] i gestori. E' vero che le sottoscrizioni, anche a marzo, superano nettamente i riscatti, ma solo una parte [redacted] liquidità prende la via del mercato azionario italiano. Non sono i fondi, insomma, [redacted] dettare la legge del rialzo, quanto gli stranieri (attenti, soprattutto, alle evoluzioni dell'Eni in attesa di tornare [redacted] altri temi, come le banche), la periferia (il protagonista più emotivo e, perciò, più temuto) e le stesse compagnie di assicurazione, decise [redacted] irrobustire il portafoglio azionario [redacted] mano [redacted] mano che [redacted]alizzano le plusvalenze (cospicue) del loro portafoglio obbligazionario.

[r. m.]

IL [redacted]CATO

Alinor 1080-1100; Cassa Risparmio di Bologna 27200-27300; Deutsche Bank 60000-65000; Electrolux 122000; [redacted] 67-70; Norditalia Assicurazioni 1300; Cassa Risparmio di Parma & Piacenza 3700-3800; Sabaf 19000.

WARRANT: Bonaparte 99 14-15; Sai risparmio 2900-2980; [redacted] 43-44; Toro ordinarie 22000-23200.

[redacted]

Amsterdam (Aex) 1105,45 (-1,24%); [redacted] (Bel 20) 2910,21 (-0,13%); Francoforte (Dax) 4919,72 (-0,55%); Hong Kong (Hang Seng) 11121,65 (-1,19%); Londra (Ftse 100) 5903,60 (+1,18%); Madrid (Ibex 35) 9503,00 (-0,19%); Parigi (Cac 40) 3652,52 (-0,25%); Sydney (Allord) 2769,60 (+0,09%); Tokyo (Nikkei) 16619,68 (-2,22%); Zurigo (Smi) 7132,40 (-1,44%); New York (Dow Jones) 8775,40 (+0,3%).

OBBLIGAZIONI DEL 18-03-98

TITOLI	Milano	TITOLI	Milano	TITOLI	Milano	TITOLI	Milano	TITOLI	Milano
Enel 85/00 ind. 9	114 40	Med. USS 97/02 z.c.	61	C.C.T. 1/9/98	99 91	[redacted]	100 25	B.T.P. 6% 15/5/00	102 80
Enel 85/00 ind. II	101 01	Mediob. MIB30 97/05	128 11	C.C.T. 1/10/98	100 08	C.C.[redacted]	100 51	B.T.P. 10.50% 15/7/00	112 50
Enel 86/01 ind	101 11	Mediob. Telecom 97/01	148 62	C.C.T. 1/11/98	100 13	[redacted]	99 76	B.T.P. 5.50% 15/9/00	102 27
Enel 88/98 ind. 5	100	Olivetti 94/01 TV	100 30	C.C.T. 1/12/98	100 14		99 93	B.T.P. 10.50% 1/11/00	114 14
Enel 90/98 ind. I	107 51	Parmalat 94/00 TV	100 90	C.C.T. 1/1/99	100 29	C.T.Z. 15/7/98	98 30	B.T.P. 5% 15/1/01	101 33
Enel 91/01 ind. I	100 90	[illegible]		C.C.T. 1/2/99	100 26	C.T.Z. 31/8/98	97 38	B.T.P. 9.50% 1/2/01	112 86
Enel 91/03 ind. II	102 92	Banca Carige TV 95/97	99 45	C.C.T. 1/3/99	100 38	C.T.Z. 15/10/98	97 15	B.T.P. 12.50% 1/3/01	120 00
Enel 92/00 ind	100	B.ca Intesa TV 98/00 ord.	267 50	C.C.T. 1/4/99	100 55	C.T.Z. 30/10/98	96 85	B.T.P. 8.25% 1/7/01	110 76
Enel 93/01 ind. I	101 50	B.ca Intesa TV 98/00 risp.	218 10	C.C.T. 1/5/99	100 61	C.T.Z. 30/12/98	96 39	B.T.P. 12% 1/9/01	122 31
Enel 9.60% 93/00	111 90	B. Pop. Bergamo TV 95/00	158 07	C.C.T. 1/6/99	100 64	C.T.Z. 15/1/99	96 12	B.T.P. 7.75% 15/9/01	109 46
Enel 93/03 T.V.	103 14	Banca Pop. Brescia 6%	328 07	C.C.T. 1/8/99	100 59	[redacted]	95 49	B.T.P. 12% 1/1/02	124 26
I.M.I. 98/03 z.c.	78 81	CIR 8% 94/00	109 57	C.C.T. 1/11/99	100 90	[redacted]	95 51	B.T.P. 6.25% 1/1/02	105 40
IMI 7.10% 96/06	111 11	Cred. Fond. 94/01 4.5%	127 19	C.C.T. 1/1/00	100 90	C.T.Z. 14/5/99	94 82	B.T.P. 6.25% 1/3/02	105 50
CCOP FS 1971/2005	103 60	Mi Cole 95/00 10%	143 04	C.C.T. 1/2/00	101 13	C.T.Z. 15/6/99	94 54	B.T.P. 12% 1/5/02	128 56
CCOP FS 1976/2001	100	Mediob. Alleanza 4% 03/05	211 58	C.C.T. 1/3/00	101 20	C.T.Z. 15/7/99	94 14	B.T.P. 6.25% 15/5/02	105 75
AUTO-I.R.I. 93/00 T.V.	100 34	Mediob. Istmok. 6% 03/08	179 30	C.C.T. 1/5/00	101 41	[redacted]	93 36	B.T.P. 12% 1/9/02	127 88
AZ. FF.SS. 85/00 ind. II	110 87	Mediob. SAI 6%	161 45	C.C.T. 1/6/00	101 54	C.T.Z. 15/10/99	92 57	B.T.P. 5.75% 15/9/02	104 12
AZ. FF.SS. 88/98 T.V.	100 05	Mediob. Unicem 4.50% CV	142 70	C.C.T. 1/8/00	101 84	C.T.Z. 14/3/00	91 47	B.T.P. 12% 1/1/03	130 02
AZ. FF.SS. 90/01 T.V.	101 51	Mediob. Unipom 3.50% CV	148 85	C.C.T. 1/10/00	100 84	[redacted]	99 84	B.T.P. 5% 1/3/03	101 27
AZ. FF.SS. 12% 98/00	101 40	Olivetti 7.50%	145 02	C.C.T. 1/1/01	101 10	B.T.P. 11% 1/6/98	100 60	B.T.P. 11.50% 1/3/03	129 75
AZ. FF.SS. 92/00 ind.	101 61	Olivetti TV 98/02	228 52	C.C.T. 1/4/01	101 13	B.T.P. 12% 29/4/98	100 83	B.T.P. 11% 1/6/03	127 64
AZ.FF.SS. 94/02 TV	100 00	Safilo 96/01 9.25%	133 75	C.C.T. 1/6/01	101 12	B.T.P. 10.50% 15/7/98	101 38	B.T.P. 10% 1/8/03	123 03
AZ.FF.SS. 8.80% 94/04	117 53	[illegible]		C.C.T. 1/10/01	101 21	B.T.P. 10% 1/8/98	101 44	B.T.P. 9% 1/10/03	119 76
AZ. FF.SS. 94/04 ind.	102 50	B.O.T. 15/4/98	99 56	C.C.T. 1/12/01	100 90	B.T.P. 12% 18/9/98	102 54	B.T.P. 4.50% 1/1/04	117 01
AZ. FF.SS. 96/01 TV	99 98	B.O.T. 15/5/98	99 00	C.C.T. 1/2/02	101 10	B.T.P. 9% 1/10/98	101 83	B.T.P. 4.50% 1/4/04	116 31
AZ. FF.SS. 96/06 TV	99 89	B.O.T. 15/6/98	98 85	C.C.T. 1/4/02	101 06	B.T.P. 10.50% 1/11/98	103	B.T.P. 4.50% 1/8/04	118 41
Acea 95/00 ind	111 60	B.O.T. 15/7/98	98 30	C.C.T. 1/6/02	101 08	B.T.P. 4.50% 1/1/99	102 57	B.T.P. 8.50% 1/1/05	125 33
S. Paolo c.f. 5%	101 50	B.O.T. 14/8/98	97 83	C.C.T. 1/8/02	101 25	B.T.P. 12% 17/1/99	106 04	B.T.P. 10.50% 1/4/05	131 95
S. Paolo c.f. 6%	101 50	B.O.T. 15/9/98	97 66	C.C.T. 1/10/02	101 26	B.T.P. 8.50% 1/2/99	103 76	B.T.P. 10.50% 1/9/05	130 45
S. Paolo c.f. 6% Conv.	102 54	B.O.T. 15/10/98	97 05	C.C.T. 1/11/02	101 23	B.T.P. 8.50% 1/4/99	103 58	B.T.P. 8.50% 1/2/06	128 31
S. Paolo o.p. 8% Ex 5%	102 75	B.O.T. 16/11/98	96 72	C.C.T. 1/12/02	101 29	B.T.P. 12% 18/5/99	107 55	B.T.P. 8.75% 1/7/06	[redacted]
S. Paolo o.p. 8%	102	B.O.T. 15/12/98	34 88	C.C.T. 1/2/03	101 45	B.T.P. 8.25% 1/7/99	104 38	B.T.P. 7.75% 1/11/06	118 38
Costa Crociere 96/01 TV	100 80	B.O.T. 15/1/99	96	C.C.T. 1/4/03	101 43	[redacted]	104 55	B.T.P. [redacted]	111 40
Mediob. 94/04 TV	100 85	B.O.T. 15/2/99	95 72	C.C.T. 1/5/03	101 43	B.T.P. 7.50% 1/9/99	[redacted]	B.T.P. 8.75% 1/7/07	141 79
Mediob. 96/01 z.c.	110 77	B.O.T. 15/3/99	95 57	C.C.T. 1/7/03	101 31	B.T.P. 8.50% 1/10/99	107 37	B.T.P. 6% 1/11/07	146 59
Mediob. 96/06 z.c.	84 48	C.C.T. 1/4/98	99 92	C.C.T. 1/9/03	101 72	B.T.P. 6% 1/11/99	[redacted]	B.T.P. 9% 1/11/23	145 55
MEDIOB. CAM 96/06 z.c.	84 18	C.C.T. 1/5/98	99 87	C.C.T. 1/11/03	102 21	B.T.P. 6% 15/12/99	[redacted]	B.T.P. 7.25% 1/11/26	122 84
Mediob. 96/11 z.c.	46 81	C.C.T. 1/6/98	99 80	C.C.T. 1/1/04	100 25	B.T.P. 10.50% 1/4/00	110 02	B.T.P. 6.50% 1/11/27	117 12
Mod. CAP 97/09 z.c.	87 80	C.C.T. 1/8/98	99 86	C.C.T. 1/3/04	100 46			C.T.O. 12% 19/5/98	100 65

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO ODIERNA	MILANO PRECEDENTE
Dollaro Usa	1786,36	1784,21
ECU	1956,83	1953,54
Marco tedesco	985,28	985,07
Franco francese	293,84	293,81
Sterlina	3004,77	2994,90
Fiorino olandese	874,11	873,90
Franco belga	47,756	47,759
Peseta spagnola	11,615	11,613
Corona danese	258,41	258,38
Lira irlandese	2472,32	2468,73
Dracma	5,561	5,582
Escudo portoghese	9,625	9,624
Dollaro canadese	1255,49	1257,59
Yen giapponese	13,791	13,835
Franco svizzero	1209,26	1208,67
Scellino austriaco	140,05	140,02
Corona norvegese	235,30	[redacted]
Corona svedese	225,82	225,47
[redacted]	324,89	324,54
[redacted]	1195,44	1201,40

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	5,850	[redacted]
Call	6,000	[redacted]
T/N	5,870	[redacted]
[redacted]	[redacted]	5,950
1 Settim.	5,850	5,930
[redacted]	5,860	5,930
1 mese	5,750	5,830
2 mesi	5,700	5,780
[redacted]	5,600	5,680
6 mesi	5,220	5,300
9 mesi	4,920	5,000
12 mesi	4,780	4,850

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	19000	3,72
Banca Pop. Comm. Industria	34111	-2,10
Banca Pop. Crema	[redacted]	-1,06
Banca Pop. Cremona	17000	0,00
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	[redacted]	0,20
Banca Pop. Intra	28000	2,38
Banca Pop. Lodi	21500	-4,44
Banca Pop. Luino e Varese	11800	2,06
Banca Pop. Siracusa	[redacted]	0,00
Banca Pop. Novara	[redacted]	0,00
Banca Pop. Sondrio	[redacted]	1,26
Banca Prov. Napoli	[redacted]	-3,46
Terme di Bognanco	—	—
Cab. Varese	—	—
Italiana Ass.	[redacted]	1,97
Napoletana Gas	3300	0,00
Condotte Acque	18	0,00
Creditwest	—	—
Finanza ord.	—	—
Frette	7510	3,58
Zerowatt	—	—
Cibiemme	—	—
Ferrovie Nord Milano	2745	1,66
Id. priv.	1790	0,59
Broggi Izar	—	—
W Edilicasa	—	—
W Edilic risp.	—	—

ORO: CHIUSURE

(Prezzi vendita a 1 gr. oncia) Un'oncia troy = gr. 31,1035

Mercati	18-03-1998	17-03-1998
Londra	290,40	293,00
Zurigo	290,40	293,00
Parigi	290,40	293,00
New York	0,00	0,00
Milano (L/gr)	16772,00	[redacted]
Hong Kong	[redacted]	[redacted]

ECONOMIA [redacted]

Rondelli: «Più utili per Credit nel '97»

L'utile netto '97 del Credito italiano sarà «in apprezzabile miglioramento». Lo ha dichiarato il presidente Lucio Rondelli, a margine dell'inaugurazione dello stabilimento Alenia Aerospazio [redacted] Nola. Rondelli ha inoltre annunciato che il 26 marzo prossimo si riunirà il consiglio di amministrazione per approvare i conti.

[redacted]
[redacted] presidente [redacted] Romeo

E' morto ieri mattina a Roma, all'età [redacted] 77 anni, Ettore Massacesi. Dopo aver fatto il giornalista alla Rai, Massacesi legò per oltre un ventennio il suo nome [redacted] pianeta Iri e al mondo delle imprese pubbliche in generale, diventando fra l'altro presidente dell'Ice, dell'Intersind (dal 1976 al 1982) e dell'Alfa Romeo, dal 1979 fino alla privatizzazione.

Banca popolare di [redacted]rescia raddoppia i profitti

Utile netto consolidato in aumento dell'81,9% a quota 101,2 miliardi per la Banca popolare di Brescia (Bipop), istituto che si avvia alla fusione con la Banca San Paolo di Brescia. Il consiglio [redacted] amministrazione della banca ha approvato [redacted] bilancio di gruppo e proposto per l'assemblea dei soci che si terrà il 17 aprile il pagamento di un dividendo unitario di 450 lire, invariato rispetto al 1996.

Alitalia, nuovi partner [redacted] il Club Millemiglia

Partirà dal prossimo aprile il nuovo programma Millemiglia-Alitalia arricchito di nuovi accordi con Assitalia, Avis Autonoleggio, [redacted] [redacted] Starhotel. [redacted] pratica, sottoscrivendo una polizza [redacted] auto Assitalia, noleggiando un'auto Avis, utilizzando il corriere Dhl o uno Starhotel, il titolare Millemiglia otterrà un punteggio che sarà contabilizzato nel programma «Frequent Flyers». Il Club conta oggi circa 420.000 soci in Italia e all'estero e, con un incremento medio di 8000 iscritti al mese, ha fatto registrare nel [redacted] una crescita superiore al 40%. I nuovi accordi commerciali si aggiungono ai precedenti già realizzati con Diners, American Express, ITT Sheraton, Forte Hotels Le Meridien, Hertz, Maggiore Budget e Telecom Italia.

Le Assicurazioni Generali acquistano il ramo greco della Zürich

Le Assicurazioni generali hanno raggiunto [redacted] la Zürich un accordo che prevede l'acquisizione, da parte [redacted] propria controllata Generali Hellas, del branch greco della compagnia svizzera. L'operazione - spiega un comunicato delle Generali - sarà perfezionata una volta ottenuta la prescritta autorizzazione da parte delle autorità locali e permetterà alle Generali di aumentare la propria presenza sul mercato greco nei rami danni, passando a una quota del 2,4%. Le Generali operano già da tempo nel ramo vita attraverso l'affiliata Generali Life.

Come coordinator [redacted]

TORINO. I rappresentanti delle Fondazioni a capo di Unicredito (la holding che controlla la Banca Crt, Cariverona e Cassamarca) hanno concordato [redacted] affidare [redacted] Goldman Sachs e Schroders l'incarico di co-global [redacted]dinator per la privatizzazione e la quotazione di Unicredito in Borsa. Global coordinator è la [redacted] Unicredito. I termini dell'assegnazione dell'incarico ai due operatori saranno definiti nei prossimi giorni. La decisione segue la recente richiesta di offerte finalizzate all'incarico di advisor, inviata a Lazard, Rotschild e Vitale-Borghesi.

Sempre ieri la Banca Crt ha reso noto di essere pronta [redacted] offrire agli investitori nuove obbligazioni indicizzate per un valore complessivo di 40 miliardi. L'emis[redacted] del prestito obbligazionario «Banca Crt S & P 500 - Euro Top 100», con rendimento condizionato dai due indici azionari che danno il nome al nuovo prodotto, è prevista per il prossimo 9 aprile. Il taglio è di 5 milioni, la durata di 4 anni, il prezzo di emissione alla pari e il rimborso (il [redacted] aprile del 2002) in un'unica soluzione.

Alla scadenza dell'obbligazione sarà restituito il capitale inizialmente investito più gli interessi pari al 100 per cento della somma delle [redacted]iazioni degli indici Standard & Poor 500 (Borsa [redacted] New York) ed Euro Top 100 (principali azioni europee), ciascuno dei quali pesa per la metà. In caso di deprezzamento del parametro di riferimento sarà comunque assicurato il rimborso del capitale investito dal sottoscrittore.

[redacted]

[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	6,270
29-05-98	78	10,829	5,800
30-06-98	102	10,559	5,200
31-07-98	[redacted]	[redacted]	[redacted]
31-08-98	144	97,831	5,480
30-09-98	194	97,359	5,220
15-10-98	209	97,059	5,390
16-11-98	241	96,729	[redacted]
[redacted]	279	[redacted]	[redacted]
15-01-99	[redacted]	[redacted]	5,000
15-02-99	[redacted]	95,750	[redacted]
15-03-99	360	95,590	4,710

MONETE AUREE

Sterlina (v.c.)	121.000 - 132.000
Sterlina (n.c.)	122.000 - 134.000
Sterlina (post.74)	121.000 - 133.000
Marengo it.	115.000 - 127.000
Marengo sv.	98.000 - 109.000
Marengo fr.	97.000 - 110.000
Marengo b.	97.000 - 110.000
Marengo a.	97.000 - 114.000
20 Marchi	125.000 - 137.000
10 $ Liberty	448.000 - 509.000
4 ducati Austria	255.000 - 286.000
100 corone Austria	518.000 - 545.000
100 pesos Cile	314.000 - 336.000
Krugerrand	494.000 - 560.000
50 pesos Messico	602.000 - 669.000

TITOLI ITALIANI AL SEAQ

[redacted]	18-3	[redacted]	[redacted]
Alleanza	24.400	23.788	612
Banca di Roma	[redacted]	[redacted]	0
[redacted]	37.894	36.215	1679,39
Bulgari	[redacted]	[redacted]	0
Cir	[redacted]	1.350	0
Comit	8.785	8.785	0
Compart	1.425	1.425	0
[redacted]	7.103	7.103	0
Edison	14.385	11.993	2392,5
Eni	11.619	11.457	161,8
Fiat ord.	6.720	7.293	-572,5
Fiat priv.	4.450	4.450	0
Fiat r.nc.	3.450	3.450	0
Gemina	1.283	1.283	[redacted]
Generali	53.400	[redacted]	[redacted]
Id priv.	28.200	28.200	0
Imi	26.700	25.925	775
Ina	[redacted]	5.400	100
Italgas	[redacted]	7.860	0
Mediobanca	18.450	21.624	-3173,5

[redacted]	18-3	17-3	[redacted]
Montedison	2.340	2.340	0
[redacted]	2.348	[redacted]	-281,53
Parmalat	2.725	2.725	0
Pirelli	5.453	5.453	0
Ras	22.525	22.525	0
Rinascente	15.950	15.950	0
S. Paolo To	20.925	[redacted]	350
Sirti	11.750	11.750	[redacted]
Telecom	13.395	[redacted]	228,9
Telecom r.nc.	9.640	[redacted]	-160
Tim ord.	8.749	8.921	-172,21
Tim r.nc.	5.275	5.275	0

FIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
[redacted]	[redacted]	[redacted]	31.675	[redacted]
[redacted]	32.010	32.300	32.000	[redacted]
[redacted]	32.180	32.310	32.000	32.570

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-03-98

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Minimi 1998	Massimi 1998	Quantità trattate
A Acq. De Ferr. o.	7190	+51	4950	7619	16000
Acq. De Ferrari r.	3481	-23	2585	3701	38000
Acq Nicolay	5976	-355	4066	6686	70000
Acque Marcia	[redacted]	-25	385	810	1200000
Aedes	15829	-121	11356	16074	65000
Aedes risp.	8050	-156	5825	8492	69000
Aeroporti di Roma	27900	-1047	18641	28642	1238000
Alitalia ord.	21273	-338	12719	21611	301000
Alleanza Ass.	24830	-422	17669	25252	2158000
Alleanza Ass. risp.	17082	-426	11520	17508	911000
Allianz Sub.	24591	-541	15756	25132	55000
Amga	1806	-64	1278	1878	2675000
Ansaldo	4083	-131	2458	4224	915000
Arquati	3977	-173	2882	4150	350000
Assitalia	11356	-368	8326	11900	123000
Ausiliare	5488	-168	4860	5656	32800
Autogrill	12468	-122	9463	12590	409000
Autostrade Ta-Mi	25734	-1100	15157	28834	58000
Autostrade M. pr.	4290	-404	4707	4884	3440000
B Bastogi Irbs	175	-10	64	292	7280000
B.ca Agr. Mantovana	23290	-845	18150	24313	554500
B. A. Mantovana w 01	2875	-185	2491	3101	438000
Banca Carige	18950	-418	13572	17914	971500
Banca di Legnano	11240	-421	7641	11669	225000
Banca di Roma	2707	-48	1611	2766	31075000
B.ca Fideuram	12738	-340	7987	13667	1945000
B.ca Intesa ord.	9673	-228	6069	9893	6170000
B.ca Intesa w. ord. 02	2247	-149	1967	2396	7821000
B.ca Intesa risp.	4816	-200	3884	5019	12429000
B.ca Intesa w. risp 02	1586	-80	1027	1676	25320000
B.ca Naz. Lavoro r.p.	47640	-1582	28801	49230	306500
B. P. Berg.-C. Varesi.	40282	-1417	31175	41679	344750
B. P. Berg. w. 2000	2171	-161	1332	2332	1824000
B. P. Berg. W 2004	1547	-78	686	1625	4728000
B.ca Pop. Brescia	23864	-766	18844	24745	524000
B.ca P. C. Industria	34111	-733	30898	36458	203800
B.ca Pop. Milano	16340	-615	11334	16864	2174000
B.ca Pop. Spoleto	18841	+76	13665	17907	22250
B.ca S. Paolo Bs	8073	-133	8273	8698	845000
B. S. Paolo Bs w 99	5267	-216	4032	6041	238000
Banca Desio	6082	-285	4488	6447	316000
Bna ord.	3124	-147	1571	3313	2275000
Bna priv.	1470	-122	889	2015	1150000
Bna risp.	1796	-166	1065	1882	4570000
Banca Toscana	7480	-214	4584	7817	1077500
Banco di Chiavari	6273	-224	[redacted]	6497	207500
Banco Napoli ord.	3271	-101	[redacted]	3420	725000
B. Napoli ord. 1/1/98	3271	-100	2075	3376	7230000
Banco Napoli r.p. nc	3181	-124	1580	3266	2255000
B.ca Sardegna risp.	30550	-704	16650	31633	168000
Bassetti	16610	+621	10000	16610	68000
Bayer	78826	-1171	63686	81073	38375
Benetton	37540	-280	28757	37820	495000
Binda	78	+1	27	88	22790000
Boero Bartolom.	10700	—	6400	11200	7000
Bonifiche Ferrar.	21121	-620	13417	23114	10500
Brembo	24570	-1164	16690	25784	181500
Brioschi	686	+27	189	782	325000
Bulgari	15735	-134	8255	16665	956000
C Caffaro ord.	2522	-152	1797	2674	2530000
Caffaro risp.	2692	-97	1961	2759	95000
Calcestruzzi	3658	-280	1995	[redacted]	3520000
Calcestruzzi w. 99	2695	-327	1220	2932	3150000
Calp	8843	-425	6516	9268	151000
[redacted]	[redacted]	-119	1279	2389	395000
Caltagirone risp.	2772	+105	1350	2772	85400
[redacted]	4783	-53	3733	[redacted]	75000
[illegible]	12745	-764	8845	13459	163000
Cmi	5472	-254	3859	5842	97500
Cart. Burgo ord.	14695	-448	10304	15279	381000
Cart. Burgo priv.	15772	-28	11185	16644	9000
Cart. Burgo risp.	14043	-866	8646	15141	15000
Cembre	7230	-15	[redacted]	7245	250000
Cementir	2857	-120	1794	2977	4070000
Cement. Augusta	4287	+13	2750	4287	157500
Cement. Barletta	11858	+777	5580	11858	84000
Cem. Barletta r. n.c.	10020	+856	3800	10028	48000
Centen. & Zinelli	252	-6	172	278	1050000
Ceramiche Ricchetti	3727	-148	[redacted]	3875	1302500
Cigahotels	1725	-48	1162	[redacted]	
Cigahotels risp.	2132	-68	1388	2160	48000

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Minimi 1998	Massimi 1998	Quantità trattate
Cir ord.	2368	-59	1463	2482	4300000
Cir risp. nc	1638	-72	848	1711	5220000
Cirio	1524	+83	848	1524	6570000
Cirio w. 2000	454	-26	273	580	5850000
Cofide	1258	-90	713	1353	7050000
Cofide risp.	1181	-81	841	1262	3880000
Comau	7093	-138	4835	[redacted]	320000
Comit ord.	8501	-330	6260	8831	13580000
Comit risp.	7796	-215	6231	8806	[redacted]
Commerzbank	66280	-549	62943	72157	18500
Compart ord.	1669	[redacted]	1183	1721	21450000
Compart risp.	1364	-69	1015	1394	2350000
Compart w. ord.	90	-4	56	95	2200000
Compart w. ord. 98/1	513	-26	230	551	11940000
Compart w. ord. 98/2	450	-17	216	[redacted]	[redacted]
Cond. Acq. Torino	10188	+42	4838	10430	10000
Credito Agr. Bresc.	19564	-393	15638	20332	184000
Cr. Bergamasco	42500	+3549	30812	42560	258500
Credem	5916	-158	4088	6176	848500
Credito Fondiario	5112	-225	2585	5541	[redacted]
Credito Italiano	7085	-245	5613	7330	12457500
Credito Ital. risp.	5948	-259	[redacted]	[redacted]	655600
Credito Valtellinese	20947	-1131	16051	22078	273000
Cred. Valt. w. 97	9165	-673	5841	[redacted]	
Crespi	6080	-287	4208	6356	256000
Csp International	26365	-1582	16530	27957	279250
Cucirini Cantoni	2521	+192	1430	2621	170000
D Dalmine	680	-21	473	718	10750000
Danieli & C.	16779	-758	11913	17536	126000
Danieli & C. risp.	10108	-188	6560	10297	347800
Danieli w.	4445	-325	2071	4770	1392800
Deroma Holding	16032	+422	10655	[redacted]	[redacted]
E Edison ord.	14375	-129	10376	[redacted]	
Ed. L'Espresso	15145	-698	8437	15843	350000
Eni	11647	+271	9839	11647	26269000
Erg	7990	-165	6979	8308	549000
Ericsson	118051	-4844	57415	122705	55000
Eridania Beghin-Say	347829	-4038	279484	351864	1650
Esaote Biomedica	5640	-202	4684	5842	463000
F Falck	12817	-268	8061	13408	86000
Falck risp.	13986	—	7800	14490	n.r.
Fiar	8064	-284	5588	8497	4900
Fiat ord.	7086	-129	5078	7272	20050000
Fiat priv.	4335	-190	2714	4523	7132000
Fiat risp.	4340	-161	2835	4501	4048000
Finarte	2202	-44	1743	2504	205000
Fincasa 44 ord.	865	-18	222	846	850000
Finmeccanica ord.	2062	+25	898	2052	22730000
Finmeccanica risp.	2173	-48	1309	2221	1060000
Fispart ord.	1830	[redacted]	1164	[redacted]	[redacted]
Fispart priv.	830	-36	614	967	1390000
Fispart risp.	857	-34	672	981	1010000
Fiange	sosp.	—	121	121	n.r.
Fiange risp.	sosp.	—	189	189	n.r.
G Gabetti	3144	-105	1953	[redacted]	
Garboli Rep	3467	+135	[redacted]	4000	[redacted]
Gemina ord.	1479	-58	744	1520	[redacted]
Gemina w. ord. 98	233	-4	109	[redacted]	5775000
Gemina risp.	2259	-44	1300	2312	333000
Generali	53656	-807	44465	54565	4040500
Generali w. '01	61247	-905	45641	62153	45750
Gewiss	40306	-3929	33950	55492	426500
Gildemeister	6986	-40	5660	6986	333000
Gim ord.	2215	-75	[redacted]	2280	980000
Gim risp.	2359	-22	1783	2436	75000
Gim w. ord. 97	746	[redacted]	769	[redacted]	260000
H HDP ord.	1783	-59	[redacted]	1821	28295000
HDP w. ord. 98	203	-10	102	213	5368000
HDP risp.	1433	-55	[redacted]	1489	1450000
I [illegible]	5303	-453	3865	5769	255000
Ifi priv.	39800	-1242	21032	40210	402000
Ifil ord.	4821	-276	[redacted]	[redacted]	128000
Ifil risp.	5390	-134	4026	5414	1036000
Ifil w. ord. 99	[illegible]	-194	2457	[redacted]	424000
Ifil w. risp. 99	2365	-185	1585	2540	649000
Imi	11718	-576	7782	12285	128000
[illegible]	[redacted]	+51	21424	26872	2414500
Imm. Metanopoli	[redacted]	+34	[redacted]	[redacted]	227000
Impregilo ord.	[redacted]	-82	1343	[redacted]	7079000
Impregilo risp.	[redacted]	[redacted]	1333	[redacted]	[redacted]

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Minimi 1998	Massimi 1998	Quantità trattate
Impregilo w. ord. 99	1111	-71	541	1182	10186000
Impregilo w. ord. 01	1289	-58	595	1259	4435000
Ina	5584	-122	3558	5626	23494000
Intek	1685	-65	1123	1835	240000
Intek r. n.c.	1389	-57	884	1366	478000
Intermobiliare	5290	-205	3190	5532	42500
Interpump	7774	-78	5189	7852	[redacted]
Ipi	3597	-174	2307	3871	395000
Irce	12825	-360	6574	13195	127000
Italcementi ord.	15311	-1151	12567	20482	926000
Italcementi risp.	9625	-387	5562	10012	1624000
Italfondiario	35590	-517	31300	[redacted]	2250
Italgas	7585	-150	6849	7735	3559000
Italmobiliare	67375	-2950	35629	70325	105500
Italmobiliare risp.	34735	-2011	19285	36740	253000
[illegible]	6725	-144	5081	6869	830000
J Jolly Hotels ord.	15331	+433	9458	15331	178000
Jolly Hotels risp.	7100	—	7100	7100	n.r.
L La Doria	[redacted]	-519	4879	7415	338000
La Fondiaria Ass. Ord.	11714	-438	8391	12152	2611000
La Fondiaria r. n.c.	7981	-313	5187	8304	334000
La Gaiana	6930	-270	3250	7250	7500
Linificio ord.	1470	-18	862	1518	840000
Linificio risp.	1265	+180	832	1265	1060000
Locat	2620	+245	1600	2620	3880000
[illegible]	sosp.	—	100	100	n.r.
M [illegible]	4112	-115	2202	4227	122500
Magneti Marelli ord.	4187	-92	3015	4279	1185000
Magneti Marelli risp.	3793	+13	2092	3793	270000
Manuli Rubber	8932	-296	6364	9228	348000
Marangoni	6973	-290	4595	7253	162000
Marzotto	26336	-887	19969	27223	132000
Marzotto risp.	28850	+2480	20150	28850	3000
Marzotto risp. nc	14384	-673	12258	15067	32000
Mediaset	12599	-439	8754	13038	7191500
Mediobanca	21479	-868	14162	22347	2978500
Mediolanum	49118	-353	30217	49471	147500
Merloni	12279	-1163	8266	13442	750000
Merloni risp.	5925	+99	2686	5925	455000
Milano ass. ord.	7879	-123	5741	8002	1050000
Milano ass. risp.	4849	-112	3389	4961	770000
Mittel	3276	-48	2480	3343	250000
Mondadori	20860	-725	14037	21585	585500
Mondadori risp.	21578	+452	10480	21578	21500
Monrif	1512	-80	630	1734	210000
Montedison ord.	2290	-31	1588	2321	31510000
Montedison risp. cv.	2590	-37	1750	2727	85000
Montedison risp. n.c.	1525	-60	1237	1585	4135000
Montefibre	1994	-130	1245	2124	3240000
Montefibre risp.	[redacted]	-118	1102	1978	836000
N Nai	530	-18	256	541	1325000
Necchi ord.	1556	-72	[redacted]	1637	570000
Necchi risp. nc	2100	—	1310	2100	30000
O Olcese	970	—	970	1375	n.r.
[redacted]	2368	-158	1121	2526	130445000
Olivetti w. ord. 02	[redacted]	-117	1536	2261	25610000
Olivetti priv.	3140	-107	1812	3247	195000
Olivetti risp. nc	2331	-172	1504	2503	2125000
P Pagnossin	12181	-573	7898	12764	308000
Parmalat Fin.	3673	-128	2590	3861	16975000
Parmalat w. ord. 98	2872	-134	1881	2906	2055000
Parmalat w. ord. 00	2906	-86	1494	2981	1015000
Perlier	322	+	330	1185	180000
Pininfarina ord.	45630	-1316	30367	47535	16500
Pininfarina risp.	42750	-1450	28258	44200	1000
Pirelli SpA	5732	-89	4581	5806	6900000
Pirelli SpA r. nc	4342	-152	[redacted]	4494	462500
Pirelli & C. ord.	4884	-88	2922	4972	3762000
Pirelli & C. risp.	4315	-121	2708	4470	280000
Poligrafici edit.	3710	-14	2265	3728	156[redacted]
Premafin	1000	-28	840	1048	1520000
Premuda ord.	3652	+111	2030	3798	692500
Premuda risp.	3800	-280	2020	4075	2500
R Ras ord.	22920	-296	17364	23118	[redacted]
Ras risp.	18443	-193	12243	18636	778000
Ratti	6183	-440	3670	6633	370000
[redacted]	[redacted]	-888	13817	19250	56000
Recordati Risp. nc	10874	-47	7944	[redacted]	[redacted]
[redacted]	6094	-58	4660	6181	476000
Reno De Medici risp.	[redacted]	—	[redacted]	6870	n.r.

AZIONI	Listino	Differ. Lire	Minimi 1998	Massimi 1998	Quantità trattate
Reno De Medici r.n.c.	5602	+188	2724	5602	167500
Rinascente ord.	18006	-429	13302	[redacted]	495000
Rinascente priv.	8682	-492	5499	9174	233000
Rinascente risp.	10667	-418	6882	11085	230000
Rinascente w. ord.	4805	-223	2199	[redacted]	852000
Rinascente w. risp.	2340	-138	913	2478	2892000
Risan. Napoli risp.	20707	-115	11550	20823	17000
Risan. Napoli ord.	32807	-1402	25800	34209	[redacted]
Riva Finanziaria	8528	-213	6427	8741	99000
Roland Europe	6821	-233	5006	7447	300000
Rolo Banca 1473	37854	+245	25594	37999	470000
Rotondi Evolution	5882	-136	1823	6041	14400
S Sadi	[redacted]	-322	4768	6800	277000
Saes-Getters o.	32751	-1239	25066	34022	[redacted]
Saes-Getters priv.	21837	-1480	16071	23417	4000
Saes-Getters risp.	21168	-1354	15272	22522	230250
Safilo ord.	55404	-3240	41531	58644	[redacted]
Safilo risp.	46200	—	31500	46200	n.r.
Sai ord.	24899	-764	18600	26299	342500
Sai risp.	14573	-1221	8225	16194	3323000
Salag ord.	14624	-550	10607	15174	105000
Salag risp.	7772	-394	5206	8166	101000
Saipem	10606	-351	8930	10957	3711000
Saipem risp.	10190	-72	7668	10262	55800
San Paolo	22019	[redacted]	[redacted]	22043	7109000
Sasib ord.	8326	-44	[redacted]	8600	147000
Sasib r. nc	5842	-257	3462	6099	63000
Savino del Bene	3598	-147	[redacted]	3876	[redacted]
Schiapparelli	642	+16	154	1309	6617500
Sci	sosp.	—	12	12	n.r.
Seat ord	917	-[redacted]	682	933	37390000
Seat risp	634	-26	447	676	56490000
Sefi	14610	-66	12451	14772	17000
Simint ord.	17600	-206	11572	17809	265000
Sirti	11853	-381	10189	12314	1811000
Smi ord.	1473	-32	771	1540	525000
Smi risp.	1344	[redacted]	907	1392	580000
Smi w. ord 97	782	-18	[redacted]	800	840000
Smurfit Sisa	1918	-147	1173	2065	180000
Snia Bpd ord.	2710	-123	1756	2833	6515000
Snia Bpd risp.	2835	-101	1799	2936	195000
Snia risp. nc	2194	-176	1480	2370	2090000
Sogefi	7470	-295	[redacted]	[redacted]	227500
Sopaf ord.	1886	-18	1400	1905	1080000
Sopaf risp.	1505	-91	1002	1596	565000
Sondel	4839	-237	3222	5076	[redacted]000
Sorin Biomedica	10033	-347	7834	10523	627000
Standa ord.	26779	-32	21467	29559	16500
Standa risp.	15610	-401	8580	18740	43000
Stayer	2492	-49	1502	2610	320000
Stefanel	5425	-108	3741	6693	572500
Stefanel risp.	5750	-140	[redacted]	[redacted]	5000
Stefanel w.	2513	-4	[redacted]	2517	720000
T Tecnost	[redacted]	-243	3735	6348	[redacted]
Teleco Cavi	8336	+3	5049	8336	73000
Teleco Cavi r. n.c.	[redacted]	-252	5061	6971	132000
Telecom Italia ord.	13250	+182	11363	13250	35779000
Telecom Italia risp.	9895	-54	[redacted]	9759	[redacted]
Telecom It. Mob. ord.	[redacted]	-145	7865	8931	14537500
Telecom It. Mob. r.	5640	-136	5011	5776	6247500
Terme Acqui r.n.c.	2130	-96	520	2812	65000
Terme Acqui	2568	-43	650	3384	115000
Toro ass. ord.	33821	-1667	22525	35659	433500
Toro ass. priv.	[redacted]	-838	10931	18177	285000
Toro ass. risp.	17721	-951	11279	18672	782500
Trenno	[redacted]	-66	3218	5708	22500
U Unicem	18435	-231	14121	18698	381000
Unicem risp.	8727	-472	8607	[redacted]	737000
Unipol ord.	9322	-276	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Unipol w. ord. 98	1814	-82	813	1986	1326000
Unipol priv.	5515	-279	3464	5794	1316000
Unipol w. priv. 98	1515	-54	721	1569	980000
V Vianini Industria	2007	-41	1304	2098	525000
Vianini Lavori	4752	-162	3142	4844	242500
Vittoria Ass.	10225	-67	6708	10489	77000
Volkswagen	1288812	-8062	955170	1336049	1470
Z Zignago	22070	+206	13680	22076	467000
Zucchi	17572	+286	11000	18100	18000
Zucchi risp. n.c.	9005	-137	6501	9974	14000
Zucchini	14975	-270	11981	15245	48000

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

[redacted]IMENTO

	17-03	18-03
ITALIANI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]

AMMINISTRAZIONE [redacted] DI REGGIO CALABRIA

SETTORE CONTRATTI E GARE D'APPALTO

Tel. 0965/364234 - Fax 0965/365528

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 della legge 19.3.1990, n. [redacted], si rende noto che il giorno 10 (dieci) marzo 1998 sono state espletate le aste pubbliche con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 21, comma 1 della Legge 109/94 e successive modificazioni, [redacted] esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi del comma 1 bis del medesimo articolo 21, nella modalità di cui al D.M. 28.04.1997, per l'appalto dei seguenti lavori:

1. Lavori di sistemazione e manutenzione straordinaria lungo la S.P.: Bianco - Samo e Dir. Per Casignana - S. Agata. Importo a base d'asta L. 1.600.000.000. Imprese partecipanti 12 (dodici). Tutte ammesse. Ditta aggiudicataria CO.DE.LO srl da S. Cristina d'Aspromonte, per il prezzo di L. 1.211.520.000.
2. Lavori di sistemazione e manutenzione straordinaria lungo la S.P.: S. Nicola - Benestare. Importo a base d'asta L. 1.570.000.000. Imprese partecipanti 11 (undici). Ammesse 10 (dieci). Esclusa 1 (una). Ditta aggiudicataria Strigari Vincenzo srl da Napoli, per il prezzo di L. 1.276.855.300.
3. Lavori di sistemazione e manutenzione straordinaria lungo la S.P.: SS. 106 Bivio Focà - Caulonia - S. Nicola. Importo L. 855.000.000. Imprese partecipanti 16 (sedici). Ammesse 14 (quattordici). Escluse 2 (due). Ditta aggiudicataria Erica srl da Palma di Montecchiaro (AG), per il prezzo di L. 698.107.500.
4. Lavori di sistemazione e manutenzione straordinaria lungo la S.P.: Bivio Cirella - Cirella. Importo a base d'asta L. 626.340.000. Imprese partecipanti 36 (trentasei). Ammesse 35 (trentacinque). Escluse 1 (una). Ditta aggiudicataria Milanese Lucio da Salerno, per il prezzo di L. 444.870.511.

Reggio Calabria, li 19.3.1998

IL DIRIGENTE
avv. Antonio Pavigliániti

PROV[redacted] TORINO

Estratto atti di gara

(Art. 20 Legge 19.3.90 n. 55)

Si comunica che all'Albo Pretorio dell'Ente, sono affissi gli estratti delle 5 aste pubbliche, interessanti i Servizi Tecnologico/Viabilità ed Edilizia, espletate nei giorni 5 marzo 1997 e [redacted] gennaio 1998.

Gli estratti di gara contengono i nominativi delle ditte partecipanti, nonché quelli delle ditte che hanno presentato l'offerta più vantaggiosa.

Per ulteriori informazioni telefonare al Servizio Contratti 011/5756-2652.

Sito internet all'indirizzo: http://www.provincia.torino.it/appalti/

Torino, li [redacted] marzo 1998

IL SEGRETARIO [redacted]ALE
prof. dott. Desiderio De Petris

IL PRESIDENTE
prof. Mercedes B[redacted]

[redacted] TORINO

Estratto atti di gara

(Art. 20 Legge 19.3.90 n. 55)

Si comunica che all'Albo Pretorio dell'Ente, sono affissi gli estratti delle 6 aste pubbliche, interessanti i Servizi ecologia, provveditorato, viabilità [redacted] cartografia, espletate nei giorni 19, 26 febbraio 1997 e 9, 23 gennaio 1998.

Gli estratti [redacted] gara contengono i nominativi delle ditte partecipanti, nonché quelli delle ditte che hanno presentato [redacted] più vantaggiosa.

Per ulteriori informazioni telefonare al Servizio Contratti 011/5756-2652.

Sito internet all'indirizzo: http://www.provincia.torino.it/appalti/

Torino, li 18 marzo 1998

IL SEGRETARIO GENERALE
prof. dott. Desiderio De Petris

IL PRESIDENTE
prof. Mercedes Bresso

[redacted] DI TORINO

UFFICIO FALLIMENTI

Vendita di immobili con incanto

[redacted] rende noto che nel fallimento n. 505/93 **MICROLAB** [redacted] di [redacted] **NOTTO Bettino & C.** curatore: rag. Giovanna Bessino Vietti - numero telefonico 011/776.1[redacted], il Giudice Delegato dott. Marco Ouaini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17.04.1998 alle ore 11,00 dei seguenti beni immobili:

- Lotto n. 1 via Saluzzo n. 98 a Torino, porzione di fabbricato a destinazione artigianale e di laboratorio, posta in basso fabbricato a due piani, sito in fondo al cortile dello stabile, con due posti auto nel cortile e cantina.
- Lotto n. 2 via Saluzzo n. 98 a Torino, negozio a piano terreno dello stabile e posto auto.
- Lotto n. 3 via Saluzzo n. 98 a Torino, alloggetto al 4° piano mansardato (5° f.t.), composto di n. 2 camere comunicanti, con gabinetto e veranda.

Offerte non inferiori al prezzo base fissato come segue: Lotto n. 1 L. 250.240.000 - aumenti minimi L. 5.000.000. Lotto n. 2 L. 76.800.000 - aumenti minimi L. 1.000.000. Lotto n. 3 L. 38.400.000 - aumenti minimi L. 500.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13,00 del giorno 14.04.1998 mediante assegno circolare non trasferibile intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore». Assegno emesso in Torino o provincia. Versamento del prezzo entro giorni 30 (trenta) dall'aggiudicazione dei Lotti.

Informazioni: atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via Del Carmine n. 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

TRIBUNALE [redacted] DI TORINO

UFFICIO FALLIMENTI

Vendita di immobili [redacted] incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 410/93 **O.S. SYSTEM** snc di **OR-TENZIA Salvatore e SAGLIETTI Carlo**, curatore: rag. Giovanna Bessino Vietti - numero telefonico 011/776.18.34, il Giudice Delegato dott. Emanuela Germano Cortese ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17.04.1998 alle ore 11,00 dei seguenti beni immobili:

Lotto unico - in Torino, [redacted] 458/A

Nuda proprietà: appartamento al piano secondo composto da entrata, cucina, n. 2 camere, bagno, n. 2 ripostigli, disimpegno, balcone, cantina e box auto.

Offerte non inferiori al prezzo base fissato in lire 121.000.000 (centoventunomilioni) per la nuda proprietà. Aumenti minimi L. 2.000.000 (duemilioni), con specifica che l'aggiudicatario del lotto unico dovrà perfezionare la negoziazione acquistando anche l'usufrutto generale al prezzo non inferiore al valore dell'usufrutto in rapporto alla nuda proprietà, che sulla base della valutazione di partenza si indica in L. 94.050.000 (novantaquattromilionicinquantamila) in forza della procura speciale in atti.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13,00 del giorno 14.04.1998 mediante assegno circolare non trasferibile [redacted] al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore». Assegno emesso in Torino o provincia. Versamento del prezzo entro giorni 60 (sessanta) dall'aggiudicazione del Lotto.

Informazioni: atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - via Del Carmine n. 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rolla

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 672/91 promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: **POLDRUGO Giusep[redacted]** il Giudice dell'esecuzione dr. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 09.04.1998, alle [redacted] 11,45, dei seguenti beni:

LOTTO A

In Chivasso, Stradale G. Ferraris 177, locale negozio facente parte del "Centro Commerciale Chivasso Est".

LOTTO B

In Chivasso, via Italia 2: locali al P.T. e seminterrato tra loro comunicanti.

Prezzo base L. 300.000.000 per il lotto A; L. 428.000.000 per il lotto B; aumenti minimi L. 5.000.000 per i lotti.

Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base, da versarsi entro le ore 13 [redacted] lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile, emesso nella provincia di Torino ed intestato al Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del Controllore.

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

TRIBUNALE ORDINARIO DI [redacted]

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 1204/91 promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: [redacted] in **CORRADINO**, il Giudice dell'esecuzione dr. Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 09/04/1998, alle ore 11,45, dei seguenti beni:

Lotto unico

In Moncalieri, str[redacted] privata Nasi 12, casetta di civile abitazione a due piani f.t. di ca. mq 250, composta di quattro camere e servizi al piano terreno e quattro camere e servizi al primo piano. Uso esclusivo del cortile di ca. mq 150.

Prezzo base L. 290.000.000; aumenti minimi L. 5.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base, da versarsi entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare non trasferibile, emesso nella provincia di Torino ed intestato al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del controllore».

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orfane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino Poli

COMUNE DI BRONTE

PROVINCIA DI CATANIA

Si rende noto che nella G.U.R.S. n. 10 del 07/03/1998 è stato pubblicato il bando [redacted] gara relativo all'appalto dei lavori di costruzione di [redacted] palazzetto dello sport, per [redacted] importo [redacted] base d'[redacted] di L. 1.517.809.175.

IL SINDACO
dott. Mario Zappia

LUNEDÌ **tutto**soldi

MERCOLEDÌ [redacted]

GIOVEDÌ **tutto**libri

I supplementi de LA [redacted]

Una settimana ricca di tutto.

SANPAOLO FONDI S.p.A.

A seguito errata pubblicazione si segnalano i valori corretti delle quote dei fondi all'11/03/98:

SANPAOLO BREVE TERMINE	L. 11.064
[redacted]OLO CASH	L. 14.183
[redacted]OLO LIQUIDITA' IM.	L. 10.[illegible]
[redacted]OLO OBB. ITALIA	L. 10.[illegible]
SANPAOLO OBB. MISTO FL.	L. 10.091
SANPAOLO RENDITA	L. 10.139

Per la pubblicità [redacted] **LA STAMPA**

PK publikompass

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

20123 **MILANO**
Via Carducci 29
Tel. 02/244.24.611

IL GRANDE NORD®

PASQUA & PONTI FESTIVI di [redacted]

*Quote da (in migliaia di lire)

- Stoccolma - Capitale della Cultura (4/5 gg) 990
- Copenaghen (4/5 gg) 960
- Stoccolma, Helsinki e San Pietroburgo (8 [redacted] 1.850
- Stoccolma, Copenaghen, Oslo con minicrociera (8 gg) 1.799
- Il mondo dei Fiordi (8 gg) 1.990
- Caponord, Lofoten e [redacted]e di Mezzanotte (8 gg) 3.090

* Le quote sono indicative e comprendono: volo A/R [redacted] Milano, Hotels 1ª cat., tours con accompagnatore italiano, visite, trasferimenti, pasti principali.

[redacted] VIAGGI E CROCIERE

Numerose [redacted] proposte per partenze individuali e di gruppo, informazioni e prenotazioni nelle migliori Agenzie di Viaggi

Tel. 010/593241 - Fax 010/562410

SAS

L'ALTRA EDICOLA DEL MATTINO

per il quinto anno *L'altra edicola* condotta da Silvia Ronchey (foto) e Giuseppe Scaraffia. In onda oggi alle 20,30. Non più su Raidue, ma su RaiSat1, il canale culturale tv pubblica.

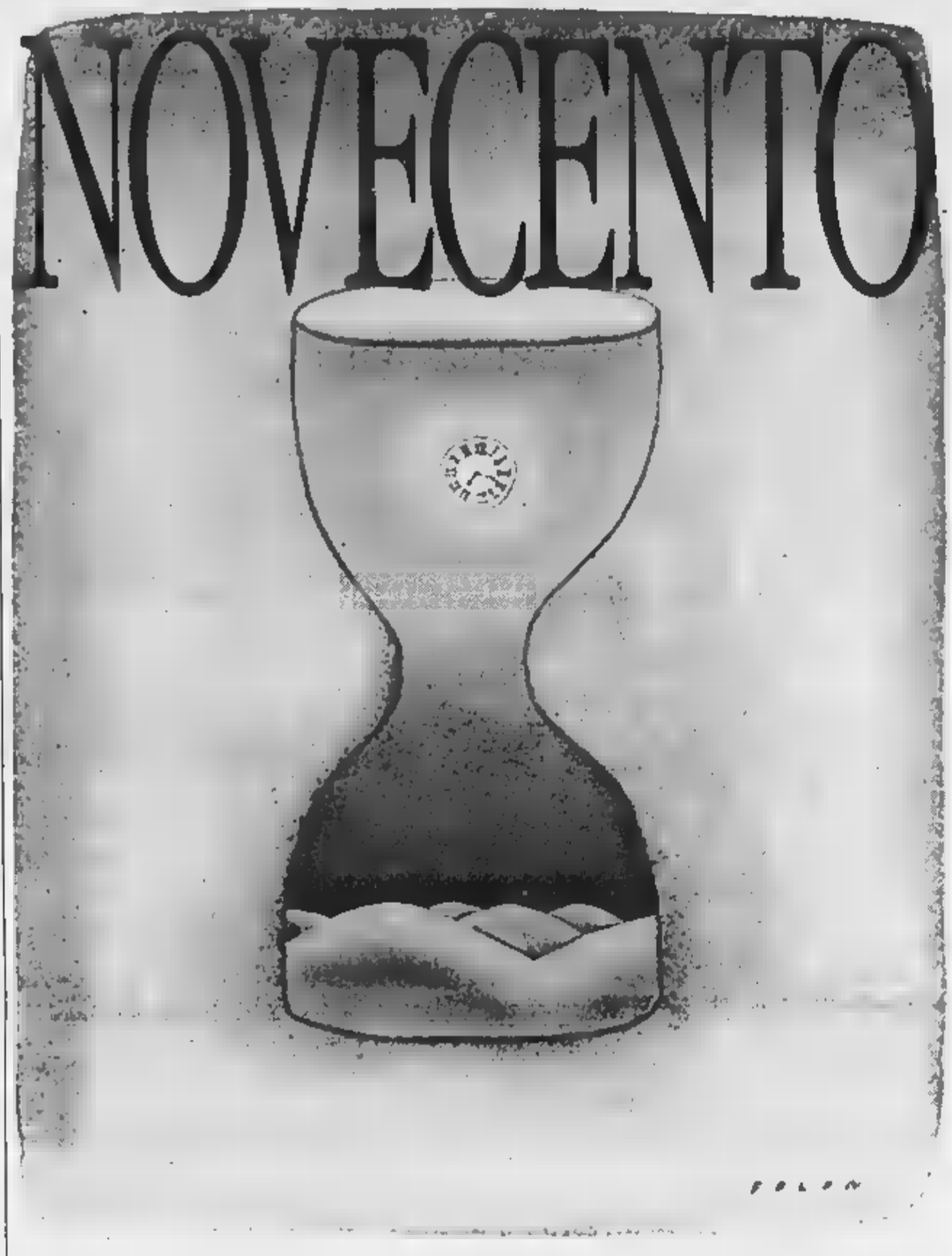
SU

Sabato su *Specchio* un viaggio in Puglia, in Sicilia, in Calabria: il giardino d'Italia». Fa da guida Igor (foto), che racconta ricordi di vita e specie botaniche che fioriscono in primavera.

E' stato il secolo delle conquiste, delle utopie e delle aberrazioni: un gruppo di studiosi al capezzale del grande malato

Difficile da odiare per la penicillina e la democrazia, impossibile da amare per i suoi metodici stermini

NOVECENTO la sindrome dell'eccesso



UN secolo doloroso, un «secolo smisurato», un «secolo di utopie e di disincanto», un «secolo immateriale», un «secolo nazionalista senza linguaggio nazionale», un «secolo futuro-dipendente». Basta scorrere i titoli di *'900: un secolo innominabile*, la raccolta di saggi sul ventesimo secolo che apparirà a giorni in libreria per i tipi Marsilio, per cercare di fermare l'impressione di un secolo talmente sfuggente e inafferrabile da impedire un minimo di consenso scientifico attorno a una definizione univoca e non contraddittoria. «Secolo breve», aveva definito il Novecento lo storico Eric J. Hobsbawm per dar conto di un Novecento che si apre a suo parere con la Prima guerra mondiale e si conclude con il crollo del muro di Berlino. «Secolo sterminato», il invece la definizione racchiusa nel titolo del libro più recente di Marcello Veneziani (edito da Rizzoli), esplicitamente giocata sul doppio senso di un secolo, al contrario di quello descritto da Hobsbawm, lunghissimo e incapace di terminare, ma anche di un secolo che ha perfezionato l'arma dello sterminio a livelli di raccapricciante sofisticazione. «Secolo innominabile» è quello scrutato in questo nuovo libro. Ma perché è tanto difficile tracciare un bilancio del Novecento che ci apprestiamo a tirare le cuoia?

Sarà che un bilancio, si tratti di un referto clinico stilato da medici curiosi e partecipi al capezzale di un malato di speranza. C'è Cesare De Michelis che descrive un secolo deturpato dal morbo della rivoluzione. C'è Lorenzo Ornaghi che racconta un secolo intossicato di ideologia. C'è Roberto Chiarini che guarda al microscopio i germi del totalitarismo che darà ben presto i suoi frutti perversi. C'è Alberto Abruzzese che, da studioso della comunicazione, analizza i movimenti di un secolo superimbottito di immagini. C'è Silvio Lanaro che ricostruisce i modi con cui nel corso del secolo si fanno e si disfano le appartenenze (nazionali). C'è Luciano Cafagna che mette in luce una patologia: quella di un secolo che intrattiene un rapporto irrimediabilmente insano con il futuro e con le illusioni del progresso. Sono tanti «Novecenti» aggrediti da punti di vista diversi se non opposti che però danno l'idea di un Novecento prismatico e proteiforme, sfaccettato, plurale, costitutivamente ambiguo come solo può esserlo un secolo che, a conti fatti, può vantare al suo attivo una sequenza inenarrabile di orrori e anche un elenco impressionante di conquiste inaudite e di vantaggi incalcolabili per l'umanità.

E' infatti da odiare un secolo che ha partorito i Lager e il Gulag, che ha consentito lo sterminio degli ebrei, che ha fatto della guerra un fenomeno di proporzioni inimmaginabili nei secoli precedenti, che ha conosciuto la faccia impresentabile del progresso, che ha distrutto mari e fiumi, montagne e città, che ha generato conformismo e anomia, solitudine e disperazione, che ha collaudato in corpore vili l'uso distruttivo della scienza e della tecnica. Ma non è da amare il secolo della penicillina e dell'aspirina, della democrazia e del suffragio universale, dell'emancipazione femminile e della pillola, dell'uso popolare dell'aeroplano, delle ferie pagate, del sistema previdenziale per tutti, del cinema e della radio (e anche della televisione che porta il mondo a casa), delle aspettative di vita che aumentano, delle calze di nylon e delle lavatrici e delle lavastoviglie che liberano dalla fatica cruenta del lavoro domestico? Un secolo da odiare e da odiare perché costitutivamente doppio, pieno di contrasti, brevissimo e lunghissimo allo stesso tempo.

Nel bilancio proposto dal volume collettaneo della Marsilio si propone però una lettura che, aggredendo il Novecento da più parti e adoperando strumenti di lettura differenti, dia conto di questa disperante duplicità. E dai diversi saggi che compongono il libro traspare una comune chiave di interpretazione che può essere letta così: il Novecento è il secolo dell'eccesso, della dismisura, del «di più» sia nel bene che nel male che lascia inevitabilmente sbigottiti e senza fiato. Il «di più» preso di petto da De Michelis è quello che coincide con la dissennata fede nella rivoluzione. Il Novecento, scrive De Michelis, si annuncia con la forza della tradizione, il primato dell'avanguardia, il sogno della velocità, l'era dei record, e subito dopo cominciò a demolire le regole della democrazia, ragionieristico computo dei voti, il grigiore dell'onesta vita borghese, ridotta a tran-tran impiegatizio». Si impone un costume di radicalismo mentale in cui «l'intelligenza soppiantò la saggezza»: «Una risata beffarda e ghignante travolse il decoro, il risparmio, la quiete, deformandole caricaturalmente - espressionisticamente - per sollecitare l'odio e il disprezzo».

Fu un'esplosione di radicalismo che contagiò per esempio gli intellettuali italiani che nei primi anni del secolo «inneggiarono eccitati e anche ebbri» all'«ordine, la pace, la democrazia». E questa sindrome da eccesso di anfetamine ideologiche da noi si distinse, scrive De Michelis, «Marinetti e Prezzolini, Pareto e Gentile, D'Annunzio e Papini e poi Gramsci, Mussolini, Gobetti, persino qualche cattolico integralista» che vestì i panni del Savonarola». Fu così che «chi cercava il meglio anziché il bene» (ossia il riformista antirivoluzionario) venne considerato poco più di un traditore: «Persino il suffragio universale maschile fu denunciato come un turpe raggiro, e i suoi sostenitori, secondo Salvemini, o ingenui o trasformisti imbroglioni». E del resto non è forse un assioma della retorica rivoluzionaria, una spia del radicalismo ideologico e mentale, sostenere che il futuro vale più della vita, di una vita, di mille, centomila, un milione di vite?

E questo secolo in cui la morte arbitrariamente somministrata a sterminate masse di esseri umani «non è violenza, rabbia, vendetta, furore; al contrario è calcolo, progetto, utopia», in questo secolo di eccessi e di dismisure può anche accadere, come è in effetti accaduto, che, come sostiene nel volume di Marsilio Roberto Chiarini, la pretesa di articolare in due blocchi politici contrapposti la «destra» e la «sinistra» metta capo in realtà a mostri politico-ideologici in cui ogni distinzione autentica tra destra e sinistra si perde irrimediabilmente in un pasticcio concettuale che della «sindrome dell'eccesso» costituisce appunto la tragica parodia: «I due originari termini opposti della dialettica politica possono proporsi confusi. Elementi di socialismo si ritrovano nel fascismo. Il nazismo si vanta di essere un socialismo riconciliato con la nazione. Il comunismo instaura senza temere di smentirsi un regime poliziesco di destra. Il bolscevismo appare a molti un fascismo di sinistra e il fascismo un bolscevismo di destra. Destra e sinistra acclarandosi si rendono irriconoscibili».

Scrive Abruzzese che la crescita dei «media novecenteschi» ha giocato anch'essa un ruolo duplice e contraddittorio: «Massimo veicolo dell'ideologia del benessere ha incorporato nelle sue forme di consumo e di significazione anche le immagini della guerra, del conflitto, del delitto. Ha tenuto aperto l'occhio sull'indissolubile coesistenza del bene e del male. Ha in qualche modo continuato a disvelare nella sua pienezza ciò che le forme di rappresentazione sociale dividono o mascherano». Anche questa è patologia dell'eccesso che fa della contraddizione e della duplicità una caratteristica determinante del secolo ventesimo. E Cafagna: «L'idea stessa di civiltà appare in dubbio da fenomeni di genocidio che, su scala così massiccia, non s'erano mai visti, come lo sterminio degli ebrei. Il progresso tecnico come possibile fonte della catastrofe dell'umanità prende, a volta, materialmente corpo nella minaccia bomba H». Anche qui: eccesso e dismisura, duplicità e contrasto. Come anche nella degenerazione della politica ideologica descritta da Ornaghi: «La politica, da arte realistica per la soluzione e mediazione dei conflitti, diventa arte salvifica per l'eliminazione dei conflitti. Da "parte di un sistema complesso e pluralista" passa a "totalità" che assorbe e unifica ogni parte». Fa nuovamente capolino l'idea «totalitaria» che sembra il contrassegno proprio del secolo: l'idea che tutto debba essere sussunto in un'idea e in un principio, che nulla possa restare fuori, conservare una propria integrità a prescindere dal Tutto che richiede obbedienza e uniformità.

Ci si chiede se un secolo come quello che sta per tramontare meriterà in futuro nostalgie e rimpianti. Dal «secolo degli eccessi», la definizione è proprio di Lorenzo Ornaghi, emerge quello che Silvio Lanaro descrive come «il carattere dissennato e temerario di tutti i tentativi compiuti per blindare in una sorta di armatura dittatoriale nazionalismo, imperialismo, statalismo e totalitarismo». Ma forse è proprio della fine di un secolo (che tra l'altro coincide con la fine di un millennio) interrogarsi con angosciata preoccupazione sui caratteri del secolo che soppianterà quello vecchio. Un secolo breve. Anzi, lunghissimo.

Pierluigi

Immagini di un secolo che il millennio Sopra: un lager nazista Qui accanto Stalin e il «padre» del Futurismo Filippo Tommaso Marinetti Sotto: passeggeri in procinto di imbarcarsi su un aereo

A Reggio Emilia una retrospettiva del fotografo ungherese che fuggì dall'Europa nazista

Grandezza di Kertész, il poeta dell'attimo

Fecondi gli anni americani, ma così pieni di umiliazione

«New York 1937» di Kertész L'artista fu così innovativo da essere considerato un precursore del dadaismo

REGGIO

QUANDO il già celebre collega Brassaï, che lo riteneva uno dei maggiori maestri della fotografia», lo incrocia sulla banchina di un porto newyorchese, André Kertész non ha che il fiato di sillabare confidandosi sconfitto: «Sono morto, tu stai rincontrando un morto». Il destino americano, dopo la fuga dall'Europa che diventava nazista, era stato crudele con lui. Forse non come con il connazionale Bartók, che ha tanti punti di tangenza con la sua fotografia di terra e di crudi richiami folclorici. Certo conobbe la miseria snervante del compositore magiaro, grazie alla florida azienda di cosmetici dell'inseparabile moglie Elisabeth, con cui continuerà a parlare ungherese (e non imparerà mai davvero né il francese né l'inglese).

Ma l'umiliazione è il sapore amaro dell'obbligo in vita, sì che li provò, perché era troppo integro, puro il suo sguardo, per svenderlo disinvoltamente al piatto di lenticchie e consumismo americano: lo cercarono, all'inizio, i vari *Life* e i *Vogue*, attirati dall'appeal di celebrità che lo seguiva dall'Europa. Ma Kertész non voleva adattarsi ed anzi non si perdonò mai di aver quei compromessi avvilenti che rischiarono di «contaminarlo», relegandosi aristocraticamente a riprodurre gli eleganti giardini senz'anima e le case di ghiaccio dei ricchi nei suoi splendidi servizi per *House and Garden*. Fu illuminante la risposta a un capetto di *Life* che gli rinfacciava di non essere strettamente documentario: ci posso far niente, le mia foto parlano, non riesco a metter mano alla macchina fotografica senza esprimermis.

La straordinaria mostra di Reggio Emilia, arricchita per di più di uno splendido volume Motta, ci permette proprio ricostruire questo itinerario attraverso la espressività poeta dell'attimo: estraneo alla drammatizzazione astuta dell'istante di Cartier-Bresson (che comunque lo considerò suo padre spirituale) o alle astrazioni formali e frigide del suo connazionale Moholy-Nágy (che lo invitò a insegnare alla Bauhaus Chicago, ma lui rifiutò), anche se oggi si tende ad avvicinarlo alla scuola di New York e alle intemperanze sgrammaticate di William o agli scurori polizieschi di Weges ed Evans, Kertész rimane un cantore gitano.

Anche quando, apparentemente, sembra diventato surrealista con le modernissime *Distorsioni* 1933 nudi, che paiono metamorfosarsi in orchidee mostruose e buchi alla Moore: ma non condivide gli stessi spasimi sperimentali di Man Ray, si limita a riprodurre gli effetti di uno specchio deformante luna park: il suo sguardo poetico rimane intatto, al massimo distaccato. Lo accompagna sempre quella calebre icona del *Violinista cieco* guidato dal bimbo lacero e piedi nudi, che pare una magnetizzazione moderna *Lazzarillo de Tormes*. Quel suono antico, lamentoso di violino non lo abbandona: anche quando a Parigi trascura Tour Eiffel e gli Champs Elysées per ritirarsi al bordo della Senna, o quando nel cuore di New York insegue quella nuvoletta nera, *Perduta*, che scherza con il grattacielo come un gatto celeste.

Un «veggente» lo definisce il poeta surrealista Dermée, alludendo allo sguardo vergine di Rimbaud, lui ch'è capace di fotografare «sentimentalmente» alla cieca, o di restare ore e ore dinanzi a un monumento sperando che transiti volatile a benedire il clic. Le sue istruzioni sono sempre «distratte» da un transitare umano: lui, errante, dalla parte del *flaneur* baudelairiano, *clochard* ricco della tradizione ebraica, è salvatore» dell'istante fatale. Quando dipinge «d'enormi le mani e la pipa di Mondrian, quando santifica l'ombra gracile di una forchetta sul piatto o scherza con i riflessi. Basterebbe l'arrivo di un importuno giardiniere (questo significa Kertész in magiaro) per disfare tutto.

Del resto André-Andras-bambino, lo aveva intuito subito, frugando nel granaio e subendo lo choc di un giornale illustrato: «istintivamente ho che sarei diventato fotografo». Non ha soldi per comprarsi un apparecchio, ma mette in disparte. «Nel frattempo, quando qualcosa attirava la mia attenzione ne conservavo il ricordo, dicendo a me stesso: "Va bene, quando potrò, lo fisserò in foto". Così ho imparato a percepire l'istante. Scattando foto mentali.

Marco Vallora

André
Reggio Emilia, Palazzo Magnani
Fino al 3 maggio,
10-19; lunedì chiuso

Il giallo d'una corrispondenza Daladier Vittorio Emanuele III: stasera in tv la testimonianza di Maria Gabriella di Savoia

Qui a fianco Umberto II di Savoia e nella foto a destra il ministro degli Esteri francese Edouard

Vittorio Emanuele III in un'immagine del 1938, salutato da un picchetto d'onore formato da piccoli balilla. Nella foto in basso Maria Gabriella di Savoia

Per i francesi, rassegnati all'imminente disfatta, l'invasione italiana era meglio di quella tedesca

Caracciolo: «Escludo che questa vicenda sia una pura invenzione di Umberto II»

1940, Parigi scrive a Roma «Per favore, fateci la guerra»

«IMMEDIATAMENTE dopo la morte di Umberto II, il conte Niccolò Pasolini e il marchese Solaro del Borgo - che erano molto vicini all'ex re facevano parte della commissione di saggi designata per gestire la difficile questione dell'eredità delle carte di casa Savoia - cercarono nei cassetti della reale scrivania alcuni pacchi di lettere importantissime, indicate loro dall'aiutante di di Umberto, Scoppola, e trovarono nulla. Parlando con il maggiordomo Turconi con altre persone che avevano abitato a Cascais Umberto, appurarono che il sovrano in esilio aveva bruciato parecchi documenti anche poco prima della morte»: lo storico Nicola Caracciolo azzarda l'ipotesi che una singolare corrispondenza tra il governo francese la casa reale italiana, svoltasi subito prima dell'entrata in guerra dell'Italia di cui molte fonti hanno confermato l'esistenza, possa essere finita in cenere.

Del mistero di queste lettere - inviate dal ministro degli Esteri francese Edouard Daladier a Vittorio Emanuele III - si parlerà stasera su Raitre, in margine all'interessantissimo documentario di Caracciolo *Il piccolo re* (dedicato lungo regno di Vittorio Emanuele III, realizzato nel '79 e adesso restaurato), con la partecipazione in studio di Maria Gabriella di Savoia. E' proprio la figlia Umberto Maria José, intervistata dallo storico, a riportare in ballo la questione delle mis francesi. La principessa ricorda senza esitazioni che il padre le aveva parlato a più riprese di «alcune lettere in cui il governo francese avrebbe ripetutamente sollecitato l'entrata in guerra dell'Italia». Le lettere, inviate la fine del maggio '40, quando la capitolazione della Francia era certa, sarebbero state mandate attraverso i canali ufficiali, bensì consegnate nelle mani dei regnanti tramite la mediazione del Vaticano.

Quale lo scopo di tanta singolare insistenza della Francia affinché l'Italia entrasse in guerra come sua nemica? I francesi, ha sostenuto Maria Gabriella, consapevoli della rapida imminente disfatta avrebbero voluto gli italiani quali occupanti della Francia del Sud al posto della Wehrmacht, avversaria impietosa durissima.

Caracciolo ricorda che nel 1979, in occasione della intervista televisiva a Umberto II, ebbe occasione di sentire dalla viva voce dell'ex sovrano dell'esistenza di queste lettere di Daladier, inviate perché «i francesi avrebbero voluto l'Italia, Paese più disponibile alla mediazione, come interlocutore al tavolo delle trattative fianco della Germania». Insomma, se in qualche modo si avesse la prova che queste lettere sono esistite veramente, la reale sarebbe in parte alleggerita dalla pesante responsabilità portato insieme a Mussolini l'Italia alla guerra e al disastro. «Considerando la figura complessiva di Umberto - osserva ancora Caracciolo - io escludo che abbia potuto inventarsi di sana pianta la storia di questi riservati messaggi parte francese. Non c'è dubbio che però Umberto potrebbe averli distrutti a molti altri documenti, preso, come sicuramente era, dal desiderio cancellare tante tracce. Del resto dagli archivi Savoia tanta documentazione il 1919 e il referendum».

qual l'opinione su questa intricata vicenda di uno studioso della casa reale, Gianni Oliva, autore del saggio *I Savoia* da poco pubblicato da Mondadori? «Di una corrispondenza tra il governo francese e Vittorio Emanuele III a proposito dell'entrata in guerra dell'Italia si è ripetutamente parlato. Se saltasse fuori sarebbe una bella rivelazione. Per il momento rimango scettico. Quale sarebbe stato l'obiettivo delle pressioni del governo Daladier? Non credo che il ministro francese potesse essere convinto che l'Italia avesse un peso tale condizionare la politica tedesca. Vittorio nuele III, infine, aveva certo, a sua volta, autorità confronti di Mussolini. La testimonianza da Maria Gabriella mi sembra comunque da sottovalutare: ris una serie di interrogativi e ripropone l'annosa questione delle carte dei Savoia, sollevata un paio di settimane fa dal ministro Veltroni. All'archivio di Stato Torino stati consegnati i documenti fino al 1918. Il resto è assente. I Savoia non pos considerare le loro documenti privati, riguardano lo Stato italiano devono restituire. La loro resistenza indica che vogliono nascondere le proprie responsabilità».

Mirella Serri

LA RESA DEL DUCE

Così cercò di trattare con Churchill

ROMA. Mussolini chiese passo riservatissimo e delicato in Svizzera al console di Spagna a Milano, Fernando Canthal y Girón, affinché avviasse a suo nome «preamboli negoziato per una resa» con Churchill. quel passo non fatto per il «precipitarsi degli eventi». E' quanto emerge da un dispaccio diplomatico spagnolo datato maggio 1945 e indirizzato al ministro degli Esteri. Il documento è stato rintracciato in copia nell'archivio di Stato di Madrid dal ricercatore Marino Viganò, autore uno studio sugli ultimi giorni duce, condotto per conto dell'Istituto storico per la Resistenza di Como. (AdnKronos)

FATTI E

Un dipinto di Leonardo in arrivo da Cracovia

PARIGI. La *l'ermellino* di Leonardo, custodita museo Cracovia finora uscita una volta dalla Polonia, sarà esposta in Italia settembre: lo annunciato ieri dalla capitale francese Walter Veltroni in una conferenza stampa dedicata alle nuove politiche di sostegno alla cultura e ai beni culturali in Italia. ministro ha sottolineato affinità tra Francia e Italia e ha illustrato il grande sforzo «di fantasia» che il governo italiano sta compiendo per finanziare la politica culturale, dall'idea delle «adozioni» da parte di Regioni e Comuni di film da restaurare, a quella delle adozioni, da parte delle imprese, di «insule» dell'antica Pompei. [Ansa]

a la Biblioteca europea

ROMA. Per valorizzare patrimonio letterario europeo e favorire lo sviluppo dei rapporti culturali tra i diversi Paesi d'Europa, è nata l'Associazione culturale «Biblioteca Europea». L'Associazione, che ha come presidente l'ambasciatore scrittore Boris Biancheri, già segretario generale del ministero degli Esteri presidente dell'Agenzia Ansa, promuoverà incontri, seminari, dibattiti, convegni e altre iniziative in Italia e all'estero e stabilirà rapporti collaborazione istituzioni, enti e organizzazioni culturali. Tra i soci fondatori la francesista Paola Décina Lombardi, la germanista Flavia Arzeni Biancheri, le giornaliste Laura Lilli Lalli Mannarini, l'italianista Guido Davico Bonino, lo scrittore Aldo Zargani, lo storico Giovanni Sabbatucci e lo studioso Antonio Santucci. L'inaugurazione della «Biblioteca europea» si terrà il 25 marzo al Palazzo delle Esposizioni, la presentazione del volume *Lettere parigine e altri scritti* di Corrado Alvaro. Sarà anche istituito, in collaborazione con *La Stampa*, un premio-incentivo per gli editori. [Ansa]

saperi un convegno del Censis

ROMA. «La manutenzione dei saperi. Mercato e ricerca, quale evoluzione?» è il del convegno, organizzato dal Censis, si tiene questa mattina in piazza di Novella 2. Introduce Giuseppe De Rita, intervengono Lucio Bianco, Massimo Cacciari, Cesare Marchetti, Giovanni Maria Pace, Emilio Rossi.

AL GIORNALE

Lo stipendio «medio» d'un professore. I Lincei e il Nobel a Luzi

Gli inganni delle statistiche

Come tutti ben sanno, dati i numeri e 30, la loro media aritmetica è 20. Questo risultato porta, però, poter affermare, senza contraddizioni, che il numero più piccolo (10) la metà della media, che il numero più grande (30) è il triplo quello più piccolo. Ho fatto questa breve, ma utile, premessa perché mi è capitato di seguire sul Tg2 alcuni giorni fa, che ha trasmesso un servizio sui redditi mensili medi degli italiani. Da una tante tabelle ho rilevato che il reddito mensile medio di un «capofamiglia laureato» è di 5.200.000 (spero lorde). Si dà il che io sia un «capofamiglia laureato», ma sfortunatamente, il mio reddito mensile lordo, dopo anni servizio, è di 3.350.000 (che si riducono a 2.580.000 nette). E' facile quindi, con dei semplici calcoli, giungere alla conclusione che, per mantenere fede alla legge della media, per ogni da lire 3.350.000, deve esistere un LUI cui reddito mensile lordo lire 7.050.000 (cioè più doppio del mio). E' così che vanno analizzati i dati.

A ciascuno di noi poco importa la media, anzi: forse, per chi è al sotto, sarebbe meglio non conoscerla. Naturalmente, a questo punto, mi l'obbligo di precisare che sono un pro che insegna matematica fisica in un liceo scientifico che quindi, per quel poco che faccio come è opinione comune, guadagno anche troppo mentre LUI guadagna il giusto o forse di quanto meriterebbe (a proposito, io non impartisco, per mia scelta, lezioni private).

Potrà sembrare assurdo, specie detto un professore di matematica, ma la media aritmetica una solenne presa in giro. Purtroppo, però, parla sempre (sui giornali, su riviste, in tv) di media. Capisco che sia agevole riportare una lunga serie di singoli esempi ma sarebbe almeno alcuni (ad esempio qualche ME e qualche LUI). Quando, come avviene per ogni famiglia, si fanno i conti con le spese quotidiane, ognuno ha nei portafogli il «proprio» stipendio e non quello medio. Concludo queste mie considerazioni chiedendo ai lettori pensare e quanti ME esistono anche soltanto nella città di Savona e a quanti LUI (e devono essere necessariamente altrettanti) e, naturalmente, anche a tutti quelli che (beati loro!) stanno nella media senza influenzarne il calcolo.

prof. **Angelo Poggio**
vicepreside del Liceo Scientifico Orazio Grassi di Savona

Storie vere al cinema

Sono un giovane studente liceale e mi piace il cinema. In questi giorni ho visto due film inglesi che mi sono molto piaciuti *Grazie, signora Thatcher* e *Febbre a 90 gradi*. Nel primo c'era la banda di un paese di minatori, che deve fare i conti i piani thatcheriani chiusura delle miniere, nel secondo si parla del tifo e della passione «irragionevole» per il calcio. Sono due film assolutamente non noiosi, anche se raccontano semplici gente comune. Io mi chiedo perché in Italia non si facciano film così; perché da noi racconta i problemi di tutti i giorni, oppure quando lo fa scende sempre nella commedia o nel triviale, nei film sul calcio con tifosi all'Abatantuono o alla Boldi?

Marco Farloni, Ancona

I tecnici dell'università

E' ingiustificata la campagna di stampa contro la proposta di legge del ministro Berlinguer, trasferire nel ruolo degli assistenti e ricercatori universitari il personale già inquadrato come «tecnico laureato». La norma contestata riguarda personale che svolge la medesima attività dei ricercatori e cui diverso inquadramento dipende demerito.

I concorsi sono così rari, uno ogni cinque anni, che ai posti da tecnico concorrono pure coloro che hanno titolo per il ruolo docente. Una volta in forza a una struttura di ateneo, questa li utilizza come ricercatori (sottopagati). Però, quando finalmente c'è un concorso per ricercatore, i tecnici interni vengono pesantemente dissuasi dal presentare domanda, perché preferisce una persona in più nella struttura. Il rimedio proposto dal ministro è un riconoscimento dell'attività realmente svolta documentata. Alcuni rettori si ritengono esautorati questo provvedimento. Tuttavia contestano l'equità. allora, renza vuole che siano i Rettori stessi a provvedere all'equiparazione, laddove ci sia identità funzioni. Lo facciano sotto controllo sindacale.

prof. **Umberto Candito**
Genova

Connazionali in Cile e Pinochet

Sono veramente stupefatto per l'ostilità di gran parte degli organi di stampa nei confronti del gen. Augusto Pinochet Ugarte.

Sono originario di Dogliani, ma vivo in Cile da 32 anni, a Coquimbo, e sono in Italia per un paio di settimane. Appiata che in Cile la comunità italiana, al al 95%, è grata e riconoscente a Pinochet. Anche la grande maggioranza dei cileni ha apprezzato ciò che ha compiuto Pinochet per il bene del Paese.

Si fa presto a fare della teoria e della retorica. Ma voi non sapete lo stato disperato in cui Allende aveva gettato il Cile! Se Pinochet ha usato la violenza, non meno violente erano le squadre comuniste che insanguinavano il Cile, con incontrollata e permanente illegalità, tollerata (se non protetta) dal governo Allende.

Perché, poi, Fidel Castro (che ha rovinato Cuba, mentre Pinochet portato benessere e pro al Cile) viene benevolmente dipinto come un buon vecchio, che persino il Papa va ad abbracciare, mentre Pinochet come un bieco assassino?

Castro ha incarcerato e sterminato molti più innocenti Pinochet, in un rapporto di almeno 10 1. Ha privato il suo Paese della libertà per più tempo e non se ne vuole andare, mentre Pinochet ha ridato al Cile la democrazia. Siamo dunque profondamente grati a Pinochet per ciò che ha f e pienamente li con lui di fronte agli ingiusti attacchi che lo colpiscono.

Antonio Chiecchio
Carmagnola (To)

I

Trovo sbagliata (e oserei dire *capricciosa* e *infantile*) la reazione dell'Accademia dei Lincei, che, dopo avere per molti anni candidato «invano» Mario Luzi al Nobel, ha deciso di proporre più candidature italiane, sentendosi presumibilmente trascurata offesa.

Il Premio Nobel per la letteratura è solo uno all'anno e mondo è grande. E' naturale che non tutte le candidature (che sono, appunto, soltanto candidature) possano avere successo. Personalmente considero Luzi un poeta autentico (almeno sua poesia, intitolata *Il giudice*, dal libro *Nel magma*, un emozionante capolavoro), ma (secondo il mio gusto) inferiore a Caproni e a Penna e ad alcuni altri tori italiani morti senza Nobel.

E inoltre: candidare per tanti anni lo stesso autore, ignorando qualsiasi altro, non potrà forse aver dato, in Svezia, un'impressione sgradevole di testardaggine? E : questa sorta di sdegno per il Nobel a Dario Fo, rappresenterà una chiusura un campicello ormai esausto e sterile per mancanza di rotazione delle coltivazioni?

Non è comunque il di drammatizzare: in fondo, per decidere i valori e memorie, più che il Nobel potrà la Storia, e questo accadrà quando noi non ci saremo più a litigare. Non agitiamoci troppo.

Carlo Molinaro, Torino

Egregio Sig. Del Buono, sono rimasto stupito, anche se ormai non c'è da stupirsi più nulla, dalle vicende sual-amorose di Bill Clinton. Ma per il clamore che si sta facendo al riguardo, essendo arcinoto l'interesse morboso della gente per robe del genere, ma per il semplice fatto che si sta confondendo il... sacro con il profano dove il sacro è rappresentato dal governo di una Nazione e il profano dall'alcova del suo Presidente. A me sembra che il giudizio su un uomo di Stato debba andare ben oltre quanto avviene sotto le sue lenzuola...

ing. G. Bordoni, Torino

La fedeltà coniugale di Clinton

GENTILE ingegnere, lei è sempre sicuro. Si sente che non è abituato a contraddetto. E viene spontaneo aderire ai suoi giudizi, salvo a rimuginarci sopra più tardi: «Il giudizio di Stato, deve andare ben oltre a quello che avviene sotto le lenzuola del letto non essere influenzato dalla sua fedeltà coniugale. E la storia penso sia dalla mia parte, dati i giudizi che ci ha tramandato personaggi famosi che hanno popolato i molti secoli ormai alle spalle. E non può essere che così, dato che nessuno si sognerebbe di preferire al timone della barca incapace, ma campione di fedeltà ad un... infedele, ma sicuramente capace. Io non ho elementi per pronunciarmi su Bill Clinton nella sua veste di Presidente degli Stati Uniti e, anche ne avessi, non avrei la capacità professionale per farlo. Mi pare però che sarebbe fare un torto al popolo americano che gli ha rinnovato il mandato, esprimere un giudizio negativo sulle sue capacità nell'esprimere la sua pubblica funzione. E, allora, data l'evidente contraddizione come la mettiamo? Molto probabilmente dobbiamo metterla così: la corazzata "America" per la solidità della struttura e per l'indiscussa capacità del suo equipaggio va dritta per la sua strada, schivando scogli ed evitando secche qualunque sia l'équipe che la comandi e qualunque sia il vessillo che sventola sul pennone e il popolo americano ne è consapevole...».

D'accordo. E tutti i discorsi sul popolo americano che non può perdonare a chi gli dica le bugie? Chiacchiere e pinzillacchere. Non è davvero il caso di insistere. Tanto più che noi la cosa proprio non riguarda. E che lei si raccomanda di non fare torto al popolo americano, inducendolo a render delle contraddizioni. Di bugiardi ne abbiamo pure noi, pure troppi al potere.

Oreste del

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marenco 32, 10126 TORINO
fax 011 - 6568924
e-mail lettere @ lastampa.it

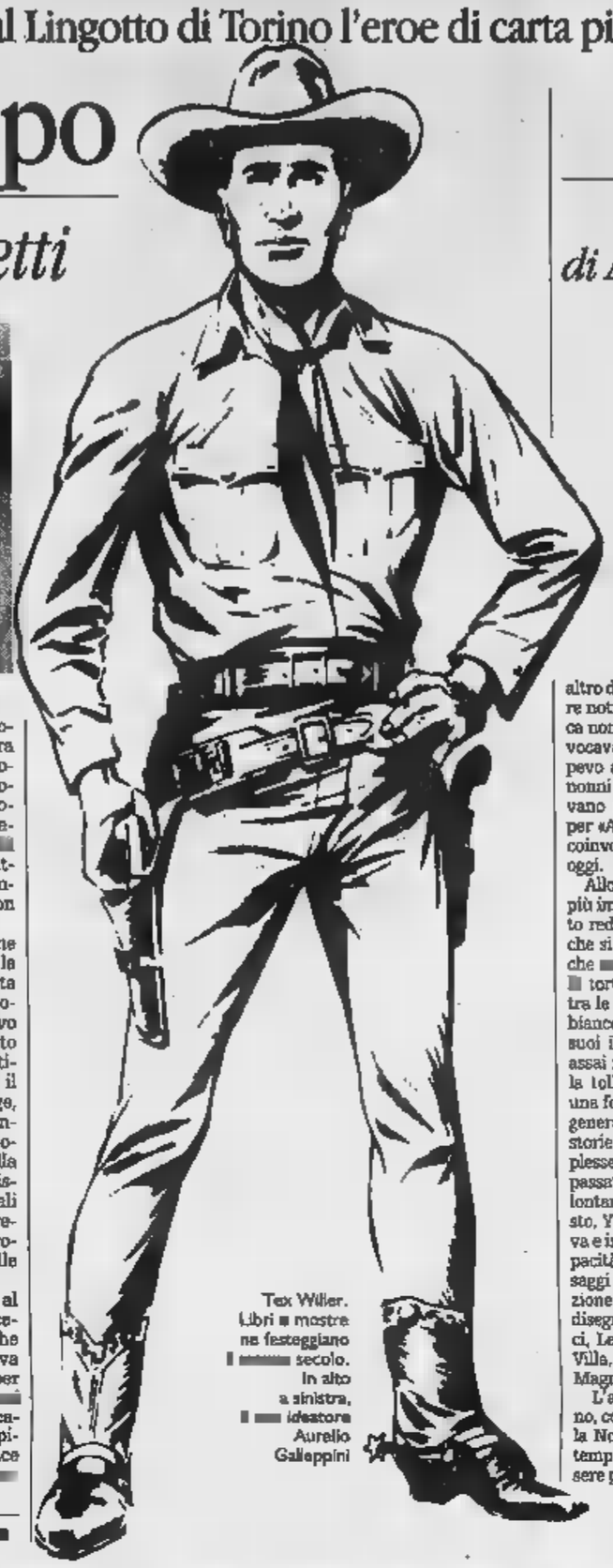
L'epopea di un parente di Gary Cooper: in mostra al Lingotto di Torino l'eroe di carta più longevo d'Italia

Tex, 50 anni al galoppo

Un pistolero nell'élite dei fumetti

Western d'autore dalla matita di Galep e dalla mente di Bonelli

Sparatorie e praterie che fanno sognare anche la Finlandia



Tex Willer. Libri e mostre ne festeggiano il cinquantesimo secolo. In alto a sinistra, il creatore Aurelio Galleppini

TORINO

PER tutti i diavoli, che mi ricordo ancora alle costole?». E' Tex Willer magro e filiforme quello che nel settembre del '48 pronuncia la sua battuta d'esordio, nella prima di quella che sarebbe diventata una saga di oltre 56 mila tavole a fumetti. Un Tex modellato sul viso di Galep, il disegnatore che gli aveva dato vita e connotati pensando alla foto di Gary Cooper e sbirciando uno specchietto appoggiato sul tavolo da lavoro. Un Tex che si muove in un'America dall'aspetto familiare, che la matita di Galep rendeva simile più al Trentino delle vacanze che al Texas delle sparatorie.

Sul finire degli Anni Quaranta il West era di casa nell'immaginario degli italiani: grandi film, «giornalini» che andavano a ruba, bambini che giocavano ai cowboy per le strade che ancora portavano i segni della guerra. Eppure oggi è rimasto soltanto Tex a festeggiare i suoi primi cinquant'anni di vita editoriale, con una raffica di iniziative tra cui spicca una mostra al Lingotto di Torino. E è poterlo fare in buona salute, in edicola e di mercato, ristampato e celebrato da volumi ed esposizioni che un tempo si concedevano soltanto ai più raffinati degli eroi di carta, quelli cui gli intellettuali degli Anni Settanta avevano concesso la patente di «fumetto d'autore».

L'elisir di lunga vita che ha consentito a Tex e ai suoi compagni d'avventura - dal vecchio e sarcastico Kit Carson all'indiano di poche parole Tiger Jack - di passare indenni attraverso le tempeste di un mercato per sua natura instabile come quello dei fumetti? La ricetta l'hanno suggerita in tanti. Il primo a farsi domande è stato Gianluigi Bonelli, padre dell'attuale editore e primo autore dei testi: «Il segreto del successo? Forse la mia identificazione nel personaggio: le storie di Tex le vivo io. E se non le sento, resto fermo davanti alla macchina per scrivere anche due o tre giorni senza battere una sola riga. Quando l'idea arriva, mi calo nel personaggio e mi metto furiosamente a scrivere. Da dove vengono le idee? Non lo so, non l'ho mai saputo. So che da qualche parte arrivano...». Aiutate magari da una conoscenza profonda del mondo del vecchio West e da una grande cura per i particolari: «Una volta - ha scritto qualche anno fa Ferruccio Alessandri, uno dei più apprezzati critici di fumetti in Italia - ho trovato il Bonelli appiccicato a una grande cartina degli Stati Uniti, a calcolare le distanze e a rilevare la geografia a due punti: tanti chilometri, tanti fiumi, un altopiano, qui si possono fermare per la notte... Il tutto per determinare se Tex e Kit Carson ci mettevano tre o quattro giorni per andare da lì a lì a cavallo, e finalmente tornare trionfalmente alla scrivania e scrivere: "Tre giorni dopo giungono..."».

Una precisione maniacale, quella di Bonelli per i luoghi, ricostruita tra l'altro in un libro presentato proprio in questi giorni di festeggiamenti: *In viaggio con Tex*, che Aurelio Sangiorgio sta per pubblicare con l'editore Minotauro di Milano. Una precisione pignola, che può sembrare persino bizzarra - di com'era un disegnatore che l'America l'aveva vista solo sui libri - ma che testimonia straordinaria passione per il fumetto, la stessa che pervadeva Galep e che si è trasmessa intatta agli autori di oggi. Perché Tex non è figlio di un solo padre: durante questo mezzo secolo sono stati molti ad alternarsi ai comandi e ognuna di queste interpretazioni del personaggio trova spazio nella mostra che l'associazione torinese «Hiroshima Amour» inaugura domani titolo *1948-1998. L'evoluzione del mito*, e nell'esposizione parallela *Tex e Trento* che si aprirà successiva, con attenzione particolare ai «frammenti» dolomitici presenti nei canyon americanizzanti di Galep.

Più che semplice esibizione disegni e testimonianze, però, la rassegna del Lingotto si presenta come uno studio artistico ed editoriale sul personaggio più longevo del fumetto italiano, raccontato attraverso le costanti narrative (l'amicizia gli indiani, il rapporto conflittuale con la legge, l'inserimento delle vicende fantasia sullo sfondo storico dell'epopea dei pionieri) ma anche dalla evoluzione grafica, dal primissimo formato strisce orizzontali alle più lussuose edizioni libreria, senza dimenticare le numerose edizioni per l'estero, una delle quali persino in finlandese.

La mostra resterà aperta fino al 3 maggio. Un mese e mezzo di celebrazioni che non altro che un grande omaggio «narrativa disegnata»: una bella rivincita per tutti coloro che hanno vergognati di sostenere pubblicamente la loro passione per un pistolero «da fumetto» sì, ma capace di regalare cinquant'anni

Guido Tiberga

COFFERATI

«Io ex coetaneo di Aquila della Notte»

Dal catalogo della mostra «1948-. L'evoluzione mito», in programma ai portici del Lingotto 21 maggio, anticipiamo questo intervento inedito del segretario della Cgil Sergio Cofferati.

HO per la prima volta Tex Willer tanti anni fa. Ero molto piccolo e costo di lire (dicasi ventilire) rappresentava l'appuntamento settimanale più emozionante. Lo sportello dell'edicola del mio paese era troppo alto per me, l'edicolante dallo spazio angusto nel quale era rinchiusa non poteva vedermi, perciò non mi restava altro da fare che bussare alla sua porta e chiedere notizie dell'albo atteso. Ogni ritardo, all'epoca non infrequente, era un vero colpo e mi provocava forti contrarietà. In quegli anni non sapevo ancora leggere, dovevo chiedere aiuto nonni o alla mamma, gli uni e l'altra consideravano po' stravagante quella mia passione per «Aquila della Notte». Io invece ero davvero coinvolto passionaccia che dura oggi.

Allora contavano le cose semplici, lettura più immediata dei fatti e delle persone: il bandito redento che diventa uomo di legge, il buono che si batte contro i cattivi usando forza anche volte ricorre a discutibili tortura (memorabili quei fiammiferi infilati tra le dita dei piedi dei banditi svenuti), il capo bianco dei Navajos, l'avventura i suoi ingredienti tradizionali quelli verità assai meno usuali in quegli anni come appunto la tolleranza insita nei rapporti multietnici e una forte ostilità gerarchie e burocrazia generali di Washington spesso dileggiati). Poi le storie sono cambiate, sono diventate più complesse sofisticate con l'uso della magia, con il passato che ritorna, con rapporto con mondi lontani, personaggi El Morisco, Mefisto, Yama, il paranormale nella positiva e in quella negativa. Ed è cambiata la mia capacità di leggere e interpretare le storie, i saggi e, perché no, i valori proposti. Con attenzione per gli sceneggiatori e poi per i bravissimi disegnatori, da Galleppini a Nicolò, Fusco, Ticci, Letteri, fino ai più giovani di oggi, Civitelli, Villa, all'occasionale irripetibile (purtroppo) Magnus.

L'avventura e la passione per Tex continuano, con sempre meno punta di irritazione. Aquila della Notte e io siamo coetanei, lui ha smesso da tempo di invecchiare mentre io mi trovo essere passato dalla generazione di suo figlio Kit a quella di Carson, e la cosa non mi piace.

Sergio Cofferati

Nominato da Veltroni

Paolo Baratta presidente della Biennale

L'ECONOMISTA Paolo Baratta è il presidente della Biennale di Venezia. Lo ha nominato ieri il vicepresidente Consiglio e ministro dei Beni Culturali Walter Veltroni, che ha indicato inoltre lo scrittore e musicologo Giorgio Van Straten come consigliere d'amministrazione dell'ente. che la nomina presidente sia sottoposta al parere delle competenti commissioni parlamentari, si registrano le prime reazioni. Il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, ha detto che «Paolo Baratta è uomo di organizzazione e di cultura, grande amico di Venezia», aggiungendo che «corrisponde perfettamente all'identikit che mi ero permesso di proporre in questi mesi. Sono certo che saprà dare alla Biennale grande efficacia e nuovo prestigio». Lino Micciché, il presidente uscente, ha osservato che «l'opzione era nominare un manager, un intellettuale e un gestore. E' stato scelto un gestore; e Paolo Baratta faccio i miei migliori auguri».

Contrarietà per il metodo adottato ma apprezzamento per la scelta. E' questo, in sintesi, il commento del presidente Regione del Veneto, Giancarlo Galan: «E' noto - spiegato - che la Regione ha forti riserve sulla disposizione contenuta nel decreto di fine gennaio che consente al ministro per i Beni Culturali di nominare il presidente Biennale, stabilendo così una "supremazia" ministero rispetto agli altri soci. Per questo abbiamo deciso di ricorrere alla Corte Costituzionale. Per quanto riguarda la scelta del prof. Baratta, invece, non posso che complimentarmi».

Nato a Milano nel 1939, il nuovo presidente laureato ingegneria al Politecnico milanese in economia all'Università di Cambridge. Ha pubblicato studi di economia industriale e dello sviluppo e ha lavorato ricercatore alla Svimez. Presidente del Crediop e dell'Icipu, vicepresidente Nuovo Banco Ambrosiano, vicepresidente dell'Associazione bancaria italiana, è stato membro consigli d'amministrazione di Olivetti, Zanussi, Setamer e amministratore della Fondazione Valla per i classici greci e latini. Più volte ministro, nei governi Amato, Ciampi e Dini. [r. c.]

Protagonista d'una commedia ambientata al Festival di Cannes

«Lavoro, imparo inglese e dizione: ma a volte mi prende lo sconforto e vorrei che mio marito fosse qui»

L'attrice Maria Grazia Cucinotta in una scena del film «La seconda moglie» di Ugo Chiti

«Studio da signorina snob»

Cucinotta racconta l'avventura americana

LOS ANGELES. Due anni fa, proprio in quest'epoca, Maria Grazia Cucinotta viveva giorni di grande emozione: «Il postino» di Massimo Troisi aveva ricevuto cinque candidature all'Oscar e lei, la prorompente bellezza mediterranea lanciata dall'ultimo film del regista scomparso, stava sbarcando in America con addosso tutto il peso di quell'eredità, comprese le solite, facili etichette di chi a tutti i costi voleva descriverla come la Loren del Duemila. Anche in questi giorni Cucinotta è a Los Angeles: lavora dalla mattina alla sera oppure il contrario, dorme poco, sente freddo, e appena ha un minuto libero lo usa per studiare inglese e dizione. «Andare agli Oscar? - dice -. Mamma mia, ci penso minimamente, meglio guardarli in tv. Il sogno di partecipare l'ho già realizzato».

Sola, lontana dal marito che cerca sempre di mantenere alla larga dal set perché è inutile che venga a annoiarsi, passando il tempo con me divisa tra bigodini e roulottes», Cucinotta sta recitando nel secondo film americano diretta dal regista Gay Greville Morris. «La mia parte - spiega - è quella di una ragazza snob: faccio amicizia con una mia coetanea che vuole fare l'attrice e con lei condivido un'esperienza curiosa, durante i giorni convulsi del Festival del cinema di Cannes. Il clima della storia è da commedia e io sono molto contenta di poter fare finalmente un personaggio che fa sorridere. Mi capita molto più spesso di essere in ruoli drammatici, se non disperati, mentre nella vita vera sono una che ride molto e che riesce anche a far ridere gli altri». Di Cannes e del gran circo del Festival si vedranno, nel film, tante immagini vere, girate durante l'ultima edizione della kermesse francese e inserite nella pellicola per renderla più realistica. E la cosa più buffa è che l'intreccio realtà-finzione potrebbe anche andare oltre. Potrebbe succedere, per esempio, che Cucinotta si trovi davvero ad andare al prossimo Festival, nel caso in cui il suo nuovo film, «La seconda moglie» di Ugo Chiti, venga invitato in una delle sezioni della rassegna. «Certo che mi piacerebbe andarci - ammette l'attrice -, quella di Cannes è una platea internazionale, importantissima per una che fa questo mestiere. Ma una cosa resta chiara: se il film non verrà scelto non significa affatto che sia brutto».

In questo nuovo ruolo, in una storia ambientata alla fine degli Anni Cinquanta, scritta da Chiti insieme con Nicola Zavagli, si è parlato, fa notare Cucinotta, abbastanza a sproposito: «Si sono tutti affrettati a scrivere che sarei apparsa per la prima volta nuda. Sciocchezze: ho detto che mi spoglio davanti alla macchina da presa e non ho cambiato idea. Sicuramente l'atmosfera del film è molto sensuale, ma non ci sono nudi. Posso dire però che indosso una guêpière d'epoca, bellissima, anche mi ha fatto respirare». Sono altri gli aspetti del personaggio di Anna, ragazza-madre siciliana chiusa e sensibile, che hanno interessato Cucinotta: è pieno di sfaccettature: Anna ha mai avuto la possibilità di vivere un amore vero, così le succede di innamorarsi del figlio di un marito, ma alla fine dovrà rinunciare a questa passione. Anche se giovane, lei è ormai una madre e le madri tendono sempre a far prevalere la vita degli altri. Non è una novità che noi donne siamo sempre quelle che rinunciano e si sacrificano di più». Con Chiti la silenziosa bellezza del «Postino» è imparato un nuovo metodo di lavoro: «Lui viene dal teatro ed è abituato a fare con gli attori un lungo lavoro di preparazione, a tavolino. All'inizio è stato difficile, mi sembrava di essere tornata ai tempi della scuola, poi invece sono entrata nel meccanismo e ho capito quanto sia interessante poter approfondire così i personaggi, riuscire a vederli da prospettive diverse».

Insomma per Cucinotta questo è il tempo dell'apprendimento: dopo il primo film arrivato tutt'insieme come le belle sorprese, adesso c'è la voglia di imparare, studiare, mettersi alla prova, anche in un piccolo film americano indipendente come quello che sta girando in questi giorni. Certo, ci sono momenti in cui la nostalgia di casa è forte («mi prendono certi sconforti... vorrei che ci fosse qui mio marito a farmi le coccole»), ma Maria Grazia non si perde d'animo. «Sono una che affronta con il sorriso sulle labbra anche le cose più brutte - dice -, ho imparato con il tempo, prima ci restavo male fino alle lacrime. Adesso è tutto diverso, gli sbagli degli altri mi hanno fatta crescere. Tornata in Italia l'aspetta l'impegno di uno spot di beneficenza e poi ancora un altro film americano. Prima però ci sarà una pausa di riposo: «Per mio marito sono Maria Grazia e basta. Cerco di essere una brava moglie, lo coinvolgo in tutto quello che faccio, tranne quando mi metto ai fornelli».

Paola Caprara

MARIA GRAZIA STORY

IL POSTINO. 1994. Per Massimo Troisi, già ammalato e visibilmente sofferente, è l'ultima apparizione. Per Maria Grazia la prima parte importante: il film di Radford inaugura la Mostra di Venezia

I LAUREATI. 1995. Eterni vitalioni all'università, protagonisti del film di Leonardo Pieraccioni (nella foto con Cucinotta): nel cast anche Gianmarco Tognazzi e Alessandro Haber.

DA 1997. Cucinotta in coppia con Abatantuono: i due, marito e moglie, hanno turni di lavoro diversi, una nidiata di bambini, e non riescono mai ad incontrarsi. La regia è di Simona Izzo, tra gli interpreti anche Ricky Tognazzi

Jubilo di Valeria

Le italiane a Hollywood

LOS ANGELES. Oltre alla Cucinotta, chi altro? L'attrice italiana più promettente, spesso oggetto di profili e servizi fotografici, è Asia Argento, che dopo aver fatto «B Monkey» sotto la regia del regista de «Il postino» Michael Radford si appresta a presentare «New Rose Hotel», un film diretto da Abel Ferrara e che ha co-protagonisti Willam Dafoe e Christopher Walken. Sta per tornare al lavoro a Hollywood anche Valeria Golino, che dopo aver girato a New York «Side Streets», un film prodotto da Ismail Merchant e che narra la storia di un intreccio nella vita di vari immigranti, sarà la protagonista di uno degli episodi di «Alexandria Hotel», serie a puntate prodotta dalla diretta da Andrea Barzini e James Merendino. Un'altra protagonista della serie sarà Giuliana De Sio.

Tra gli attori, è il momento di Stefano Dionisi, che si è creato in America l'immagine del nuovo latin lover italiano. A giorni, al Los Angeles Independent Film Festival, verrà presentato il ultimo film, una storia d'amore chiamata «Claudine's return» che ha co-protagonista Christine Applegate. Il regista è Antonio Tibaldi. Dionisi è anche in trattative con Mike Figgis che lo vorrebbe protagonista del prossimo film. **[l. a.]**

Film dal fumetto

Dylan Dog sbarcherà a Hollywood

MILANO. Un film tratto dai fumetti di Dylan Dog, e per giunta un film americano, pensato e realizzato per un pubblico che dell'«indagatore dell'incubo» creato dalla fantasia di Tiziano Sclavi non sa assolutamente nulla. La serie di Dylan Dog, che in Italia ha doppiato abbondantemente la boa dei cento numeri, negli States è ancora in fase di studio: sarà pubblicata dalle edizioni «Dark Horse» con l'apporto di alcuni disegnatori locali. Il primo numero uscirà tra maggio e luglio, con una tiratura che per gli americani è da mercato amatoriale: appena diecimila copie.

Eppure Hollywood vuole provarci lo stesso: la Miramax, dopo un lungo scambio di fax con Sclavi e il vertice della Bonelli, ha opzionato i diritti per portare al cinema alcuni personaggi dell'editore milanese: «Per Dylan Dog c'è già un contratto firmato dai nostri agenti negli Stati Uniti - spiega Alfredo Castelli, il creatore di Martin Mystère, altro personaggio di punta della scuderie - gli stessi che hanno curato il lancio di "Men in black"». Anche Martin Mystère potrebbe finire a Hollywood, evento senza precedenti per i personaggi del fumetto italiano. «C'è un progetto per un film che dovrebbe intitolarsi "Gravity is on"», conferma Castelli, fissa in circa 400 mila dollari (circa 700 milioni di lire) la cifra versata alla Bonelli dalla Miramax, la major dei fratelli Weinstein inserita nell'orbita Disney.

Sarà proprio Breck Eisner, figlio del presidente della «Walt Disney Company» Michael Eisner a curare la regia del film. Eisner junior, finora noto come regista pubblicitario, lavorerà su una sceneggiatura scritta da Joshua Oppenheimer e Thomas Dean Donnely. Il film, che non ricalcherà un'avventura già uscita vivrà di un intreccio originale, dovrebbe intitolarsi «Dead of Night». Non ci sono indicazioni sull'attore che darà il volto al primo Dylan Dog dello schermo, anche se Angelo Stano, creatore artistico del personaggio, si era ispirato a Rupert Everett. E proprio Everett era stato il protagonista di «Dellamorte Dellamore» il film del '94 che Michele Soavi trasse da uno dei romanzi di Sclavi. **[g. tib.]**

Tre giorni in musica: parte il Festival gemellato con Amsterdam

Torino dipinta di blues

Folk-Club: festa per i primi 10 anni

TORINO. La quarta edizione del Torino Blues Festival, gemellato quello di Amsterdam, celebrerà da oggi al 21 marzo i dieci anni di attività del FolkClub di via Perrone. Soltanto la prima serata, con Roberto Ciotti Blues Band, si terrà nel piccolo e sofisticato tempio della musica da ascoltare; gli altri due appuntamenti sono invece trasferiti al Teatro Nuovo: il il duo di Eric Bibb, folksingers Usa che blues acustico con spruzzate di gospel folk e country; il 20 Magic Slim & The Teardrops B.B., un quartetto che fa un blues nero grezzo e rigoroso; il sabato sera infine è dedicato a una star del genere, Debbie Davis, premio Grammy '97, già chitarrista di Albert Collins e collaboratrice di John Mayall: chiude alle 22,30 il vecchio ribelle ed eclettico Screamin' Jay Hawkins, pianista' e che con i suoi 69 anni è riuscito ad essere supporter di Fats Domino e attore con Jarmusch («Mistery Trains», «Incredible Paradox»). Fra i suoi hits, la famosissima «I Put A Spell On You» e «Constipation Blues».

Dopo questo Festival, i festeggiamenti per i dieci anni del FolkClub proseguono, sempre attraverso concerti e in via Perrone. Il 15 aprile, country rock con Joe Ely; il 17, il complesso Le Vijà; il 24, ancora blues con la Ford Blues Band. Il 27 e 28 aprile torna Moni Ovadia e il 15 maggio la stagione si chiude alla grande con Leo Kottke, uno dei più grandi chitarristi acustici di tutti i tempi.

Moni Ovadia

Domani Eric Bibb Sabato al Nuovo c'è Debbie Davis

Anima e fondatore del FolkClub Franco Lucà, che ha suonato e cantato a lungo nel Cantovivo: «Girando parecchio l'Europa, ho visitato moltissimi club. Quando mi sono stancato, e proprio negli Anni Ottanta in cui la musica popolare sembrava defunta, ho pensato di fondare un gruppo di lavoro. Per le curiose controtendenze della storia, con corsi di popolare (come la piemontese/occitana, comune alla Francia), e lezioni di strumenti allora obsoleti come organetto e violino, Lucà riuscì a radunare una prima pattuglia di professionisti che nulla a che fare con la musica (c'era perfino l'avvocatessa Guidetti Serra); negli anni, il gruppo si è rinvigorito, è lavora per volontariato e pura passione.

Passata l'ubriacatura dance, aumentati gli appassionati, parve naturale nascesse anche un locale. Dice Lucà: «Abbiamo voluto proporre musica acustica, la allora nascente etnomusic. Siamo nati con media di 15 spettatori a concerto, ora abbiamo 16 mila iscritti e per venire ai concerti occorre prenotare. E' anche un locale provocatorio, dove non si fuma e non si beve se non nell'intervallo, dove si è casinos». Il modello di riferimento fu in qualche modo il romano Folkstudio dell'appena scomparso Cesaroni, dove si aprirono le carriere di De Gregori e Venditti. «Quando decisi di cominciare - ricorda Lucà - andai a Cesaroni che volevo chiamare il locale come il suo. Rispose: no, poi la gente si confonde».

Il biglietto da visita su scala nazionale del FolkClub fu, nel '92, il concerto di Pete Seeger, folk che non tornava in Italia da 17 anni. «Adesso - prosegue Lucà - abbiamo soci in Lombardia, Toscana e Liguria, perché non c'è nessun locale nel Nord Italia che faccia con assiduità questo repertorio». Spesso però arrivano da voi anche concerti di divi dei circuiti rock: non creano confusione? «No, perché qui tengono sempre serate originali. Le De Sio per noi è tornata all'acustico. Moni Ovadia, poi, ci ha raccontato com'è il cabaret yiddish». **[m. v.]**

Al via Tmc «Il caffè della domenica», molti ospiti una doppia scenografia

Elkann, idee tra bar e salotto

E su Mtv arriva «Tokusho», talk-show surreale

Telemontecarlo lancia una sfida i «nuovi mostri sacri» della domenica televisiva dal 22 marzo parte con una trasmissione di prima fascia oraria pomeridiana intitolata «Il caffè della domenica». Il programma, in onda dalle 12,40 alle 14,10, nasce da un'idea dello scrittore Alain Elkann e del giornalista Andrea Pancani che saranno anche i conduttori di questo nuovo appuntamento domenicale. Lo studio sarà diviso in due parti da un muro semovente. Da un lato il salotto di una ricca famiglia borghese, con una padrona e ospiti importanti. Dall'altro lato un bar, con i suoi avventori, gente comune, che siederà ai tavolini del locale. Elkann sarà nel salotto e Pancani nel bar. Marozzi (l'omonimo attore, che di nome fa Alberto, sarà fisicamente presente nella parte del gestore). In contemporanea, affronteranno, con le persone intervenute, un tema di attualità diverso per ogni puntata. Le idee dell'una e dell'altra «combriccola» si mescoleranno e si confronteranno con l'ausilio di un televisore posto in ciascuno degli ambienti, il quale trasmetterà le immagini di ciò che avviene al di là della parete.

Argomento della prima puntata sarà «famiglia». Ospiti del salotto borghese Marta Marzotto, padrona di casa, Lina Wertmüller, Tullia Zevi, Paolo Guzzanti e Barbara Massimo. Animatori del bar, insieme a Pancani, Carlo Verdone e Luca. La regia è affidata a Adriana Borgonovo.

Alain Elkann

«Il nostro programma - commenta Elkann - si ispira un po' ad "Upstairs & downstairs", un film americano che metteva a confronto la servitù dei piani bassi e i padroni dei piani alti. Noi siamo su un piano orizzontale e alla fine il muro si apre e i due mondi si incontrano».

E se «il salotto» è l'idea vincente del momento, allora hanno fatto bene anche i responsabili a inventare «Tokusho», il primo talk-show alla italogiapponese, mai trasmesso nel nostro Paese. «Un talk-show surreale. - dicono di Mtv - dove le immagini hanno più senso delle parole».

Il conduttore della trasmissione è lo stesso Andrea Pezzi che molti avranno apprezzato nel programma «Mtv Hot». Insieme al deejay c'è anche Morgan, leader della band dei BlueVertigo. La prima puntata di «Tokusho» sarà trasmessa domani alle 21. Di settimana in settimana verranno trattati temi quali il bene, il male, il vizio, la rivoluzione. In studio tre ospiti. Nella prima puntata Enzo Jannacci, l'artista Sukra Moran e Rais il cantante degli Almamegretta. Tra i vip che hanno confermato la loro presenza Mara Redighieri degli Ustmamo, Franco Battiato, Aliscia dei Casinò Royale, Arbore, Mao dei Mao e la Rivoluzione e Alessandro Bergonzoni.

Ma perché il titolo «Tokusho»? «Si tratte - ha detto il direttore di Mtv Italia Antonio Campo Dall'Orto - di uno scherzo linguistico che ci ricorda la cultura orientale sia l'esatto contrario di quella americana cui si è ispirato il modo di fare tv degli ultimi trent'anni».

[L. d.]

I FILM DI OGGI IN TV

Brando amuore con la mafia

I LA

1990, Tmc alle 20,45; dur. 102'

Marlon Brando e Matthew Broderick diretti da Andrew Bergman. Un giovane studente di provincia (Broderick) giunge a New York per studiare cinema e si trova derubato di tutto. Lo soccorre Brando, un mafioso che, da quel momento, lo terrà sotto la sua ala protettiva, coinvolgendolo in un traffico illegale di animali in via di estinzione.

UN POLIZIOTTO ALLE ELEMENTARI

1990, Canale 5 alle 21; dur. 108'

Un agente di polizia (Arnold Schwarzenegger) sulle tracce di un narcotrafficante (Richard Tyson). Per catturarlo deve introdursi fra gli insegnanti di un asilo, diventanto egli stesso un maestro, dapprima deriso dagli alunni e poi da questi apprezzato. Nel film, diretto da Ivan Reitman, Schwarzy abbandona i panni del culturista che lo hanno lanciato nel firmamento cinematografico, per assumere quelli del gigante buono, protettore dei valori umani e sociali.

IL

1967, Retequattro alle 22,40; dur. 108

Un cult-movie, un «culto» che tutti ricordiamo e citiamo, prendendo a prestito la musica, le sue battute, scene e i suoi temi per farne metafore di vita quotidiana. Nichols firma questa pellicola nella quale il neolaureato Benjamin (Dustin Hoffman) si fidanza con una ricca borghese (Anne Bancroft). Ben presto conoscerà la figlia di questa (Katharine Ross) e se ne innamorerà. Qui la celebre scena di Hoffman che arriva nella chiesa in cui la ragazza sta per sposare un altro e la convince a fuggire insieme.

PAPA' SEI UNA FRANA

1992, Italia 1 alle 10,20; dur. 110'

Al Pacino è il protagonista di questa storia densa di umorismo. Commediografo di successo, si ritrova abbandonato dalla moglie. La sua vita sarà ulteriormente difficile dal fatto che la consorte gli ha anche affidato il loro legittimo figlio e altri quattro pargoli avuti da precedenti mariti. Il regista è Arthur Hiller.

LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII

1933, Tmc alle 14; dur.

Charles Laughton vinse l'Oscar per la sua interpretazione in questo film. Al suo fianco, diretti da Alexander Korda, la moglie Elsa Lanchester e Binnie Barnes. La storia è nota: il re d'Inghilterra accusa la seconda moglie Anna Bolena di adulterio e la manda al patibolo. Stessa sorte toccherà alla quinta consorte. Solo l'ultima sopravviverà.

Watt Radio
SONY - PANASONIC - THOMSON
con incentivo rottamazione fino a 300.000
- A TORINO: 011/20.28.18

ANTENNA

OGGI

Il caso Giorgianni a *Moby Dick* (Italia 1, 20,40), Antonio Bassolino a *Cara Giovanna* (Raiuno, 14,05), Krizia, il professor Severino Antinori, Bolognesi e Sabina Stilo a *Tappeto volante* (Tmc, 16,00), Enzo Iacchetti, Pietro Larizza, Franco Ferrarotti, Renato Brunetta gli ospiti del *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, 23,10), *Suoni e ultrasuoni* (Radiodue, 21,30) manda in onda speciale realizzato dalla Bbc Rolling Stones vivo, con brani inediti.

IERI

Secondo il monitoraggio Abacus, dal 25 febbraio al 4 marzo ad Annalisa Minetti sono state dedicate dai principali giornali fotografie per complessivi 11.943 cmq. Al secondo posto Raimondo Vianello, di cui sono state pubblicate 66 immagini, per un totale di 7380 cmq. Piazzata in questa classifica anche Eva Herzigova (terzo posto, foto cmq). Veronica Pivetti sta al settimo posto (49 foto e 3517 cmq). Prima ci sono Alberto Castagna, Monica Bellucci e Leonardo DiCeprio.

TG

Il *Tg dei Ragazzi* (Raiuno ore 17, dal lunedì al venerdì) viene visto ogni giorno due milioni di spettatori. In Europa ci sono tredici diversi telegiornali studiati per un pubblico molto giovane. Il più noto è *Newsround*, della Bbc, che è in onda da 25 anni.

IERI

Rita Forte sul nuovo programma per Tmc *Forte, fortissima*: «Il titolo del programma mi sembra spavaldo. Diciamo che è un inno al mio carattere giocoso e cordiale. Certo con il mio cognome ne ho vissute di avventure divertenti. A scuola come compagna di studi una ragazza che si chiamava Rita Dura. I professori dicevano scherzosi: "Chi viene alla cattedra? Rita Forte Dura?"».

PIOVRA

Le prime quattro edizioni della *Piovra*, protagonista Michele Placido, ebbero un ascolto medio superiore ai tredici milioni di spettatori. Nella quinta edizione dello sceneggiato l'ascolto medio fu di circa 12,5 milioni, che scesero a dieci milioni nella sesta edizione. Protagonisti di queste due Vittorio Mezzogiorno. La *Piovra 7* e *8*, interpretata da Raoul Bova è fino milioni di ascolto medio.

ADOZIONI

In Italia, negli ultimi tre anni, ci sono state circa quarantamila richieste di adozione nazionale e internazionale ma sono stati adottati solo ottomila bambini.

OGGI

Secondo Nicola Caracciolo Maria Gabriella di Savoia (*La grande storia in prima serata*, stasera alle 20 e Raitre) è stata dal punto di vista televisivo una vera rivelazione. La descrizione che ha fatto del dolore del padre Umberto e del coraggio della madre Maria José sono due documenti televisivi straordinaria intensità umana».

IERI

Alcune considerazioni di Natalia Estrada, intervistata dalla emittente cattolica Telepace: «La televisione è ancora profondamente maschilista»; «la famiglia è importante»; «i figli rallentano la carriera ma sono l'unica cose che non bisogna rimandare».

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (17835); 7,35 (81667); 12,30 (38657); 13,30 (80513); (065); 20 (67432); 23,10 (552835); 0,05 (33730);
8 — Euronews, attualità (8346)
8,45 Unomattina, attualità (8604-971)
9,30 TG1 Flash L.I.S. (9.30), attualità (8161180)
9,35 Santa Messa per la festa di S. Giuseppe, attualità (5-3366703)
11,40 Verdemattina, attualità. Con Luca Sardella e Janira Majello (6762369)
12,25 Che tempo fa, rubrica (456-9839)
12,35 La signora in giallo, telefilm (3015481)
13,00 TG1 Economia, attualità. Con Borsa (6461)
14,00 Cara Giovanna, attualità. Con Giovanna Milella (55-48093)
15,50 Solletico - 1a parte, ragazzi (2661432)
17 — TG Ragazzi, rubrica (58658)
17,10 Solletico - 2a parte, varietà ragazzi (107971)
17,50 Oggi al Parlamento, attualità (3760884)
18,10 Primadituno, attualità (80-7100)
18,45 Colorado, gioco. Con Carlo Conti (9410074)
19,30 Che tempo fa, rubrica (258)
20,25 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (1412451)
20,40 Il Fatto, attualità. Con Enzo Biagi (356
20,50 Carramba che sorpresa!, varietà.Con Raffaella Carrà (23374180)
23,10 Enzo una vita, attualità (7806839)
0,10 Agenda - Che tempo rubrica (9771204)
0,25 Rai Tempo, attualità (7390643)
1 — Rai Educational Filosofia, attualità (8445440)
1,05 Sottovoce: Giampiero Ornello, rubrica. Con Gigi Marzullo (31257584)
1,40 IL - 4a puntata, varietà. Con Pippo Franco, Oreste Lionello e Jack La Cayenne (6479833)
2,40 La di Roma, film commedia (Italia, 1955). Regia di Luigi Comencini. con Alberto Sordi (7034568)
4,20 Mireille Mathieu - Johnny Dorelli, musicale (3466643)
4,45 Tenente Sheridan - *"La donna di fiori"* - 3a puntata

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (53303); 13 (2-67); 17,15 (7882); 18,15 (542-6277); 20,30 (27513); 23,30 (2074726); 1,45 (56432317);
6,30 Rassegna Stampa Sociale - Pane pane, attualità (4806)
7 — Go Mattina, varietà ragazzi (83155)
7,35 Baber, cartoni (5529429)
7,50 Tom e Jerry Kids, cartoni (9186529)
7,55 Pingu, cartoni (5663567)
8 — Bananas in pigiama, cartoni (29088)
8,05 Tre gemelle e una strega, cartoni (3561258)
8,30 Popeye, cartoni (4717187)
8,55 Lassie, telefilm (7337160)
9,15 Io scrivo, tu scrivi, rubrica. Con Dacia Maraini (7326432)
9,40 Quando si ama, soap opera (6386782)
10 — Santa Barbara, soap opera (10226519)
10,45 Racconti di vita, rubrica (8561155)
11 — TG2 Medicina 33, rubrica. Con Luciano Onder (98451)
11,30 Anteprima I fatti vostri, attualità (9242)
12 — I fatti vostri, varietà (54615)
13,30 TG2 Salute, attualità. Con Luciano Onder (80567)
13,45 TG2 Costume e, attualità (5510161)
14 — Ci vediamo in tv, rubrica. Con Paolo Limiti
15,15 TG2 Flash, attualità (3606432)
La cronaca in diretta, attualità (1667187)
15,20 Rai Sport Sportsera, rubrica sportiva
18,40 In viaggio Sereno Variabile, attualità (7818703)
18,55 J.A.G. Avvocati in divisa, (telefilm (4574695)
19,55 Tom & Jerry, cartoni (2632315)
20,50 E.R. Medici in prima linea, telefilm (5825513)
22,30 La storia, attualità (95181)
— — La stelle del mese, rubrica (43381)
0,05 Oggi al Parlamento, (5561778)
0,20 Rai Sport Notte sport, rubrica sportiva (5558303)
0,30 Appuntamento al cinema, rubrica sportiva (8779646)
0,35 Club Tenco 1997, musicale (4196020)
1,20 Io scrivo, tu scrivi (R), rubrica (5713985)
2,20 Mi ritorni in mente replay, musicale (7540372)
2,50 Diplomi universitari a distanza, rubrica fino alle ore 5,55 (61652136)

RAITRE

Telegiornale: 6 (51364); 6,15 (8878258); 8 (5565165); 12 (92258); 14,20 (71-54451); 19 (43884); 22,35 (751461);
6,35 Vent'anni solo ieri: Alberto Sordi, attualità (2487277)
9,30 Dichiarazioni di voto sul D.L. Di Bella (R), attualità (8131345)
12,15 Rai Sport Notizie, rubrica sportiva (9218187)
12,20 Telesogni, rubrica (547800)
13 — Rai Educational - Il Grillo, attualità (6513)
13,30 Rai Educational: Memoria, attualità (9600)
14 — TGR Telegiornali Regionali, attualità (39516)
14,40 Articolo 1, attualità (9572258)
14,55 TGR Leonardo, (8056854)
15,05 TGR Fratelli d'Italia, attualità (1824109)
15,35 Rai Sport Pomeriggio Sportivo, rubrica sportiva (1176277)
15,40 Lotta romana - Trofeo Milone, sport (4026203)
Equitazione: Torneo internazionale salto ostacoli, sport (1246722)
Scherma: Coppa Città Maschile, sport (8448513)
17 — Geo & Geo, documenti(2342451)
18,50 Un posto al sole, soap opera (1616)
19,35 TGR Telegiornali Regionali, attualità (3866513)
19,55 TGR Regione Italia, (110364)
20,10 Blob. Il tutto di più, varietà (509690)
20,40 La grande storia in prima serata - 1a parte, attualità - *Il piccolo re* (58606)
La lupa (1759)
0,30 In edicola - Notte cultura - Meteo3, attualità (5620846)
1,10 Fuori orario. Cose (mai) viste, rubrica (90282661)
1,15 Biliardo: Coppa Italia 6 birilli, sport (4197391)
2 — Totò, altro pianeta - 1a puntata, documenti (9107391)
2,50 La Piovra 3 - 4a puntata, Regia di Luigi Perelli, Michele Placido
3,50 A tutto - 2a puntata, varietà. Con Sydne Rome, Massimo Boldi (5840584)
4,50 Sanremo Compilation, musicale (8158204)
5,30 Attenti a quei tre, attualità

CANALE 5

Tg5: (1264777); 8 (621161); 13 (161); (5161); 20 (5760310); 5,30
8,45 Vivere bene benessere, attualità. Con Maria Teresa Ruta (7466181)
Maurizio Costanzo Show (R), varietà. Con Maurizio Costanzo (1090600)
11,50 Signore mie, varietà. Con Rita Dalla Chiesa (177
12,30 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (54-400)
13,45 Beautiful, soap opera (878-629)
14,15 Uomini e Donne, varietà. Con Filippi (4331-547)
15,45 Vivere bene salute, attualità. Con Maria Teresa Ruta (876074)
16,15 Ciao dottore!, telefilm - *"Pattini e miele"* (530156)
17,15 Verissimo sul posto, attualità. Con Marco Liorni (7-0671)
17,45 Verissimo - I colori della, attualità. Con Cristina Parodi (17666-35)
18,35 Tira e molla, varietà. Con Paolo Bonolis (3309636)
20,30 Striscia la notizia, varietà. Con Ezio Greggio e Tullio Solenghi. - La dell'insorgenza (4432)
21 — Un poliziotto alle elementari, film commedia (Usa, 1990). Regia di Ivan Reitman Arnold Schwarzenegger, Penelope Ann Miller (5619109)
23,10 Maurizio Costanzo Show, varietà. Con Maurizio Costanzo. Questi gli ospiti della puntata: Enzo Jannacci; Ermanno Bencivenga; Renato Brunetta, Lucio Larizza; Nicola Rossi, Franco Ferrarotti, Enrico Finzi, Manuela Grecu, costretta a emigrare a Belluno in seguito al fallimento della ditta dove era impiegato il marito (144-9451)
1,30 Striscia la notizia (R), varietà. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi. - La voce dell'insorgenza (2416371)
1,45 Voci nella notte, telefilm - (5866575)
2,15 Missione impossibile, telefilm (1450584)
4,15 Belle e pericolose, telefilm - *"Omicidio registrato"*

ITALIA 1

Studio aperto: 12,25 18,30 (06); 0,15 (1647310);
6,10 Il mio amico Ricky, telefilm (8268722)
8,25 Ciao Ciao mattina e cartoni animati, varietà ragazzi (15777987)
8,30 Supercar, telefilm (8457906)
10,20 Papà sei una frana, film commedia (Usa, 1982). Regia di Arthur Hiller (8550695)
12,20 Studio sport, rubrica sportiva (5717709)
12,50 Fatti e misfatti, rubrica (9-883426)
12,55 Ciao Ciao cartoni animati, varietà ragazzi (98-92787)
13 — Willy il principe di Bel Air, telefilm (446335)
Ciao Ciao Talk Follies, rietà ragazzi (9979890)
14 — I Simpson, cartoni
14,20 Colpo di fulmine, varietà (810587)
15 — I Fuegos, varietà (7567)
15,30 A scuola di filosofia, telefilm - *"Il ricatto"* (4429)
16 — Bim Bum Bam, varietà ragazzi (13345)
18,20 Bim Bum Bam, varietà ragazzi (2054172)
18,55 Bim Bum Bam, varietà ragazzi (7178109)
17 — Un incantesimo dischiude tra i petali del tempo, cartoni - *"I due regni"* (23364)
17,25 Bum Bam, varietà ragazzi (7159074)
17,50 Xena, principessa guerriera, telefilm (3429816)
18,25 Studio sport, rubrica sportiva (2147345)
19 — Otto sotto un tetto, telefilm (4819)
19,30 La tata, telefilm
20 — Sarabanda, varietà (40277)
20,40 Moby Dick, attualità. Con Michela Santoro (27793160)
23,15 Le iene, varietà
0,20 Tutto Coppe, rubrica sportiva (13204)
0,50 Studio sport, rubrica sportiva (6251952)
1,20 Italia 1 Sport, rubrica sportiva (6259117)
1,50 Rassegna Stampa, attualità (4872204)
2 — I Fuegos (R), varietà (549-9952)
2,30 Forever Knight, telefilm - *"Il caso è chiuso"* (7558310)
3,30, telefilm - *"Il fenomano"* (7536198)
4,30 Acapulco heat, telefilm - *"Arabesque"*
5,30 Robin Hood, telefilm - *"La regola del gioco"*

RETE 4

Tg4: 8,30 (7183203); 11,30 (1340035); 13,30 (7242); 16,55 (8322421);
6 — Piccolo amore, telenovela (5750364)
6,50 I due volti dell'amore, telenovela (2146513)
7,50 Vendetta d'amore, telenovela (7339549)
8,15 Paste e corna - A tu per tu, rubrica. Con Roberto Gervaso (2370703)
9,20 Amanti, telenovela (1448-342)
10,30 Sei forte papà, telenovela (10819)
11,40 Forum, attualità. Con Paola Perego (60)
— La ruota della fortuna - 1a parte, varietà. Con Mike Bongiorno (4755)
14 — La ruota della fortuna - 2a parte, varietà. Con Mike Bongiorno (8971)
14,30, soap opera (702277)
15,30 Quegliona, film drammatico (Italia, 1957). Regia di Giorgio C. Simonelli, con Claudio Villa, Dorian Gray, Tina Pica (5771607)
17,45 Il prezzo è giusto, gioco. Con Iva Zanicchi (5196-083)
18,30 Gente Bost, varietà ragazzi (36)
18,55 Alf, cartoni - *"Un tranquillo weekend"* (863464)
Ace Ventura, cartoni - *"Il pappagallo che sapeva troppo"* (508161)
20,25 Calcio: - Roda Kerkrade, sport - Coppa Coppe
Il laureato, film drammatico (Usa, 1967). Regia Mike Nichols, con Dustin Hoffman, Anne Bancroft, Katharine Ross (9973567)
1 — Speciale: I figli di Annibale, rubrica (6479407)
1,10 Tmc Rassegna Stampa, attualità (6365812)
1,30 A cuore aperto, - *"Uomini contro"* (5773827)
2,20 Paste e corna - A tu per tu (R), rubrica. Con Roberto Gervaso (4661933)
2,55 Winge, telefilm - *"Un altro matrimonio"* (2783372)
2,54 VR Troopers, telefilm (16-026851)
3,10 TG5 Rassegna stampa (R), attualità (1694662)
3,20, telenovela (2589643)
4,20 Antonella, telenovela (91-08440)
5,30 Lasciati amare, telenovela

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 7 (88421180); 12,30 (631180); 19,30 (852); 22,30 (5408); 1,05 (4250851);
7 — Casa Amore e Fantasia, varietà. Con Ilaria Moscato. - Il quotidiano per la famiglia (0)
10 — 1925: processo alla scimmia, film drammatico (Usa, 1958). Regia di David Green, Douglas, Jason (5998435)
12 — Speciale... moda, rubrica Con Cinzia Malvini (87-87)
12,40 TMC Sport, rubrica sportiva (456836)
12,50 Soldi Soldi, attualità. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno. - Il primo quotidiano televisivo di economia (7439703)
14 — Le sei mogli di Enrico VIII, film storico (GB, 1933). Regia di Alexander Korda, con Charles Laughton, Merle Oberon, Elsa Lanchester (4-38703)
16 — Tappeto Volante, varietà. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo. Il ginecologo Severino Antinori e l'on. Marida Bolognesi sono tra gli ospiti della puntata. Antinori e Bolognesi parlano di fecondazione artificiale assistita. In studio anche: la stilista Krizia, la show-girl Sabina Stilo e i "Tango per due"
19 — Mtv Hot, attualità
19,30 Zap Zap Tv, varietà ragazzi. Con Ilaria Iacopini, Monica Malavacca e Riccardo Santolquido. All'interno del programma i cartoni: *"Conan"* e *"Ranma"* (8587093)
19,55 TMC Sport, rubrica sportiva (1952638)
19,59 Forte Fortissima, musicale. Un programma di musica e cinema. Con Rita Forte (2578074)
20,45 Il boss e la matricola, film commedia (Usa, 1990). Regia di Andrew Bergman, Matthew Broderick, Marlon Brando (282432)
22,05 Calcio: - Siviglia, sport - Coppa delle Coppe - Quarti finale (8266859)
1,30 Tappeto Volante (R), varietà. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo
1,30 Cnn, attualità. Collegamento in diretta con la televisiva americana

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 7; 8; 12; 19; 24; 5,30 GR Regione; 7,33 Questine soldi; 7,45 L'oroscopo di Elios; 8,33 Golem; 9,08 Radio anch'io; 10,08 Italia sì, Italia no; 11,05 Radiouno Musica; 11,35 GR1 Cultura; 12 Come vanno gli affari; 12,10 Millevoci; 12,32 Dentro l'Europa; 13,28 Oggi al Parlamento; 13,32 Aspettando i mondiali; 14,08 Bolmare; 14,13 Lavori in corso; 16,05 I mercati; 16,32 Ottomezzo; 16,44 Uomini e camion; 17,08 L'Italia in diretta; 17,35 Spettacolo; 17,40 Previsioni Weekend; 17,45 Come affari; 18,06 Radiouno musica; 19,28 Ascolta si fa sera; 19,37 Zapping; Coppe delle Coppe; 22,40 Bolmare; Panorama Parlamentare; 23,14 Per noi; 23,40 Sognando il giorno.
RADIODUE Gr: 8,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 18,02; 19,30
7,10 Il risveglio di Enzo Biagi; 8,08 Macheorsà?; 8,50 Blu Notte; 9,08 I sogni spiegati dallo psichiatra; 9,30 Il ruggito del coniglio; 10,35 Chiamate Roma 3131; 11,54 Mezzogiorno con Giorgia; 12,10 GR2 Regione; 12,58 Mirabella e Garrani 2000 e(s)tà; 14,02 Hit parade - Made in Italy; 15,02 Punto d'incontro; 16,45 Punto Due; 20,02 E vissero felici e contenti; 20,15 Mastaro; 21,30 Suoni e Ultrasuoni.
RADIOTRE Gr: 8,45; 13,45; 19,45
7,30 Prima pagina; 9,02 Mattinotre; 10,15 Terza Pagina; 10,30 Mattinotre; 11 Pagine "Giù la piazza c'è nessuno"; 11,16 Mattinotre; 11,55 Il vizio di leggere; 12 Mattinotre; La Barcaccia; 13,28 Indovina chi viene a pranzo?; 14,04 Lampi d'inverno; 19,01 Hollywood party; 19,45 Un tocco di classica; 20,06 Poesia su poesia; 20,17 Radiotre Suite; 20,30 Concerto Sinfonico; 23,15 Ventitre Economia.

LA 7

7,40 Clip to Clip, rubrica (2708819)
8,30 Coloradio Giallo, musicale (5851432)
12 — Caffè Arcobaleno, musicale (730093)
13 — Arrivano i Nostri, rubrica (935451)
13,30 Clip to Clip, rubrica (730559)
14,05 Coloradio Rosso, musicale (4918242)
16 — Help, musicale (726426)
18 — Coloradio Rosso, musicale (389635)
18,30 Un uomo a domicilio, telefilm (201488)
19 — Seinfeld, telefilm (944074)
19,30 Coloradio Rosso, musicale (297156)
19,45 Emersioni da altro mondo: Imagina '98, (635190)
20 — The Lion Network, musicale
20,35 Forgotten Prisoners - The sty, film tv drammatico (764780)
22,30 Coloradio Viola, musicale (653093)
23 — TMC2 Sport, rubrica sportiva (1933-84)

TELE +

8,55 Ardena, film commedia (4078587)
11,45 Una gorilla per amica, film avventura (1128906)
13,30 35: Magazine Cinema - In chiaro, rubrica (817800)
14,30 Zak: Magazine Sport Trendy, rubrica sportiva (1025242)
15,05 Frasier, telefilm
15,30 In compagnia Lily, drammatico (90444722)
16,15 La promessa, film drammatico (495-0277)
19,30 Com'è: Magazine Teens - In rosa, rubrica (851426)
20,15 Frasier - In chiaro, telefilm (571567)
20,40 Com'è Magazine teens - In chiaro, rubrica (7219616)
21 — Per scherzo, film commedia (1686-242)
22,40 Cile, la memoria ostinata, documenti (8606600)

TELE +

8,25 Ritrovarsi, film drammatico (1188-3818)
11 — Piume di struzzo, commedia (8660971)
— Dimmi sì, film drammatico (9041-066)
14,45 Secret agent, azione (4778432)
16,15 Titanic, documenti (3167884)
17,0 Immaginari, film drammatico (3826636)
18,50 Il diavolo in blu, film thriller (7107801)
20,30 Un furfante tra i boy scout, film commedia (9057797)
21,55 Spiriti nelle tenebre, film avventura (8663680)
23,45 Hooligans, film drammatico

MTV

6 — Kickstart, musicale
9 — Shopping Club, rubrica
10 — Mtv Mix, rubrica
12,30 Mtv Greatest Hits, musicale
13,30 Pop Up Videos, musicale
14 — Dance Floor Chart, musicale
15 — Non stop, musicale
— Select rubrica
16 — Mtv Hot, attualità
19 — TgA/ News,
19,30 Pop Up Videos, musicale
20 — Dance Floor Chart, musicale
— Sonic, attualità
22,30 Mtv Hot, musicale
23,30 Big Picture, musicale
0 — Nw Italian Wave, musicale
1 — Amour, musicale

GUIDA ALLO SHOWVIEW

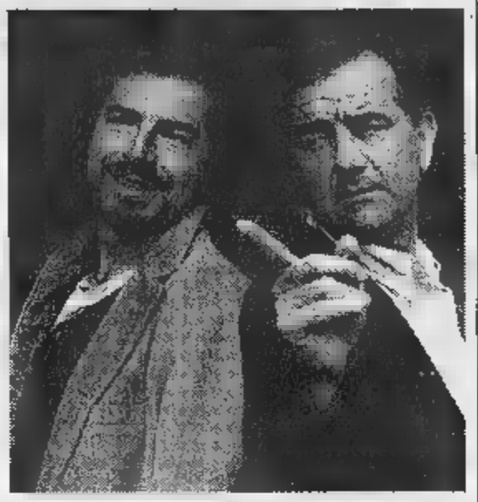
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il numero di assistenza (02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1996 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale 5 5; Italia 1 6; Montecarlo 7; Tmc2 9; Tele/Nero 13; Tele/Bianco 14; MTV-RetaA 15; Svizzera 18.

RAISAT 2 Ragazzi. LA TIVÙ DIGITALE MOLTIPLICATA PER TE.
NUMERO VERDE 167/460.460

Il concorrente De Ponte: «E' inquisizione, sono un perseguitato»

Sarabanda, ritirato il premio

Addio ai 425 milioni



Qui accanto Antonio De Ponte, nella foto a fianco Gene Gnocchi e Tullio Solenghi, i conduttori di «Striscia» che lo hanno «smascherato»

Mediaset: «E' vietato partecipare a due telequiz in meno d'un anno»

ROMA. La mazzata è arrivata ieri pomeriggio intorno alle sei. Due lanci d'agenzia hanno tolto speranze e gruzzolo ad Antonio De Ponte, l'impiegato napoletano che ha vinto il superpremio di 425 milioni nella puntata del 9 marzo di «Sarabanda», la trasmissione di Enrico Papi su Italia 1. «Reo» di aver in precedenza sbancato anche «Ciao Mara» su Canale 5 - portandosi a casa con un gioco sei mesi fa la bella sommetta di milioni - De Ponte avrebbe infranto una regola aurea dei telequiz del biscione, quella che «impedisce la partecipazione a chi si è presentato come concorrente ad altri programmi nei 12 mesi precedenti». «Come è - puntualizza il comunicato Mediaset - Antonio De Ponte aveva sottoscritto un'autocertificazione in cui assicurava che questo non era avvenuto. La segnalazione dell'associazione concorsisti tv "Araba fenice" ha consentito di appurare invece che il concorrente aveva già partecipato al programma "Ciao Mara" il 18 e il novembre 1997».

Una sentenza che sembra non lasciare spazio appelli. E per l'ex fortunato vincitore oltre al danno c'è pure la beffa, anzi lo sberleffo di «Striscia la notizia», che dopo aver denunciato il caso, da tre giorni piglia di mira De Ponte, proponendo le sue immagini con e senza baffi e con pettinature diverse nelle due trasmissioni in questione. Lazzi e frizzi: «Ma come: vincitore di "Ciao Mara" arriva mascherato a "Sarabanda" e al primo colpo vince 425 milioni?» si è chiesto Gene Gnocchi. Tullio Solenghi: «Ma che, li fai vincere a sconosciuto? Li dai a una persona che conosci bene», e via così.

E il protagonista della soap che dice? Naturalmente nega, piange e si lamenta: «Sembrava solo uno scherzo di Striscia e invece è una vicenda da inquisizione. Sono un perseguitato Mediaset». «Scosso e «con un groppo in gola», non ha però intenzione di mollare l'osso. «Mi rivolgerò a un avvocato - promette De Ponte -, è tutta una manovra per risparmiare il pagamento della mia vincita, perché a "Sarabanda" certo non si aspettavano che qualcuno indovinasse il motivo misterioso. Un quiz impossibile che fatto grazie alla fortuna».

E se madama Fortuna sembra avergli voltato le spalle, lui non si dà per vinto. «Quando andai a "Ciao Mara" - spiega - firmai un regolamento dove si parlava di limitazioni cronologiche sulla partecipazione a quiz tv. Invece a "Sarabanda" mi hanno presentato un fascicolo facendomi leggere e sottoscrivere pagine dove riportare norme che riguardano esclusivamente la modalità della consegna dei premi. Non ho firmato alcuna autocertificazione. Avrò forse una leggerezza in buona fede o qualcuno è stato troppo superficiale nelle spiegazioni fornite: è il classico caso di chi firma un contratto senza leggere quella riga scritta a piccoli caratteri che si trova in fondo al foglio». Al di là dei milioni, De Ponte si schermisce: «Io sono una persona perbene e non sono un truffatore come qualcuno vuol farmi passare. Se vado dall'avvocato non è tanto per difendere i premi vinti regolarmente, quanto per difendere la mia immagine e la mia dignità di uomo».

In mezzo alla bufera lo spettacolo «must go on». Enrico Papi non fa una piega: «Io i concorrenti li vedo in studio, non so nulla di regolamenti», dice, e gongola, perché il supermontepremi di 425 milioni verrà rimesso in palio in una puntata speciale di «Sarabanda», che andrà in onda eccezionalmente in prima serata. In tv, insomma, il gioco continua. [cr. c.]

Giornalisti da 20 Paesi per il lancio del nuovo cd

L'album contiene 17 brani lirici
Il tenore, emozionato, ha cantato quattro romanze da camera
Il 19 aprile si esibirà a New York

Il cantante Andrea

Bocelli: con «Aria» si realizza un sogno

BOLOGNA. Per salutare la svolta lirica della giovane e già trionfale carriera di Andrea Bocelli, sono arrivati ieri a Bologna, nel settecentesco Teatro Comunale dove si affermò Gioacchino Rossini, decine di giornalisti da venti Paesi del mondo, compresi Polonia, Turchia e Messico, e una trentina di troupes televisive. Il lancio di «Aria - The Opera Album», il nuovo cd del cantante toscano che raccoglie 17 romanze delle opere liriche più conosciute, tra cui «Questa o quella» del Rigoletto, «Che gelida manina» dalla Bohème e «Lucean le stelle» e «Recondita armonia» dalla Tosca, si è trasformato in un grande evento.

A fare gli onori di casa, Costa Pilavachi, presidente della Philips, la casa discografica che incide Riccardo Muti e Luciano Pavarotti, e che punta su «Aria» per avvicinare alla lirica i giovani. Conferma Pilavachi: «E' la prima registrazione lirica di Bocelli, destinata ad attirare intere generazioni verso la musica classica». Con «Aria», la speranza è ripetere il successo di «Con te partirò» e «Time to say goodbye», la versione in duo con la soprano Sarah Brighman, che ha vinto dischi di platino in tutto il mondo.

Accanto a Costa Pilavachi, Filippo Sugar, presidente dell'omonima casa discografica al quale la madre, una Caterina Caselli in gran forma, cede l'onore del palcoscenico. «L'album rappresenta il riconoscimento delle doti di Andrea. Dopo la Bohème di Cagliari, il suo talento è racchiuso in questo cd che contiene le sue arie preferite, quelle colonna sonora della sua infanzia», dice il giovane Sugar.

Un emozionato Bocelli, accompagnato al piano da Carlo Bernini, canta quattro arie da camera: «In quella tomba oscura» (Beethoven), «Non t'accostare all'urna» (Verdi), «Plaisir d'amour» (Martiny) e «Non t'amo più» (Tosti). Poi, il benvenuto ai giornalisti («Come cantante, sapevo di dover girare il mondo, ma non credevo che tante persone arrivassero da tutte le parti del mondo per ascoltarmi») e una confidenza: «Sono molto emotivo e il palcoscenico mi emoziona, il mio sogno era fare solo dischi, ma è possibile fare dischi senza concerti...». Bocelli ha un progetto con il direttore James Levine e il aprile esibirà al Kennedy Center, in dell'annuale Galà benefico di primavera. Canterà davanti a e Hillary Clinton, ma lo preoccupa di più il giudizio sulla sua Bohème al Teatro Lirico di Cagliari, che domani andrà in onda su Raiuno. «Spero nella comprensione del pubblico», si augura. «Ho debuttato accanto a Daniela Dessì che ringrazio per il grande aiuto che mi ha dato». Quanto ai giudizi dei critici, Bocelli è diplomatico: mi hanno sorpreso, perché li avevano già scritti prima della mia esibizione. La critica va comunque presa in buona fede».

Qualcuno, infine, gli ha chiesto che tipo di cantante sia. E Bocelli ha risposto con le parole del suo maestro Franco Corelli: «Consideratemi una voce».

Marisa Ostolani

In scena a Parma

«Caso Moro» miscela favola e tragica realtà

PARMA. Su Aldo Moro, sul suo rapimento e uccisione, sulla tragedia di vent'anni fa che si abbatté sull'Italia e sulla classe politica sgomenta e divisa, i giornali hanno detto tutto il possibile, senza minimizzare il tanto di inevaso e di irrisoluto che ancora pervade quei fatti. Si riparla di una ferita, torniamo ad aprirla. Moro: perché? Nel cerchio ustionante di questo interrogativo è entrato anche il teatro. Lo Stabile di Parma e la Contemporanea 83 hanno messo in scena «Il caso Moro», scritto da Roberto Buffagni e diretto da Cristina Pezzoli, che, utilizzando gli sterminati materiali relativi all'«affaire», hanno presentato al pubblico una sorta di variante dell'«Istruttoria» di Peter Weiss. Ma hanno voluto riesumare il teatro-cronaca così vivo negli Anni e 70. Hanno cercato di partire dalla cronaca per approdare alla tragedia, ossia a un luogo simbolico e assoluto.

Lo spettacolo acquista perciò due facce. Una ci trascina ai giorni del dibattito, quando il Parlamento discuteva sulle lettere che Moro inviava ai dirigenti della dc e sull'atteggiamento da assumere nei confronti delle Brigate rosse. Se questa faccia ha la forza agghiacciante della realtà, l'altra è più sfuggente ed elusiva. Ha in sé il doppio tratto di favola e tragedia. Viene riferita ai brigatisti, anzi agli «uomini rossi» come li chiama Buffagni, per i quali il presidente della dc è «il re», un personaggio irrealistico, più da raccontare che da restituire nella sua realtà carnale e intellettuale. In questa zona immateriale dello spettacolo si parla in versi, un linguaggio a volte barocco, comunque estraneo al secco nocciolo della vicenda. Siamo dinnanzi a due stili inconciliabili, che tentano di ricomporsi in messinscena nella quale si mescolano realismo, simbolismo e ritualità, come quando le vedove degli uomini scorta entrano in scena stringendo al petto i loro uomini, che poi abbandonano al Un altro esempio di immaterialità sta nella rappresentazione di Moro, incarnato da Sergio Fantoni che, muto, sembra assistere a una recita enigmatica di cui egli è tuttavia protagonista.

Al Teatro Due di Parma, dove «Il Moro» si rappresenta fino al 29, i ventenni (che forse sanno poco) e i venti-trentenni di ieri (che forse rivivono) ascoltano con tensione palpabile. Alla fine tutti si sciolgono in lungo applauso, riscosso meritatamente da Roberto Abbati, Francesco Acquaroli, Paolo Bocelli, Tania Rocchetta e da tutti gli altri.

Osvaldo

NOTIZIE

Elvis Presley, da oggi in tournée «virtuale»

NEW YORK. Elvis torna in tour. Ma le performance del rock'n'roll saranno solo virtuali: domani sarà la prima tre serate al Radio City Music Hall New York. «Elvis - the concert», questo il titolo dello spettacolo, opera degli astuti responsabili della «Elvis Enterprises», società guidata dalla vedova, Priscilla. Hanno ricreato e isolato su megaschermo l'immagine Elvis, al suo fianco metteranno i veri 16 componenti della band che accompagnava.

di disintossicarsi

James Brown ha acconsentito sottoporsi al programma di disintossicazione impostogli come pena accessoria alla condanna subita la scorsa settimana per aggressione. Il sessantaquattrenne «re del soul» era stato arrestato lo scorso 27 gennaio per possesso di marijuana e aggressione a mano armata.

Winslet all'Oscar il ciondolo di «Titanic»

LOS Rose Dewitt Bukater, l'eroina del «Titanic», rischia di restare senza il «Cuore dell'oceano». La gioielleria Asprey di Londra non vuole che Kate Winslet e Gloria Stuart, nominate all'Oscar per il ruolo di Rose da giovane e anziana, indossino, nella notte degli Oscar, la riproduzione del gioiello. Motivo? La Winslet sarebbe «piuttosto grassoccia» per portare la collana, la Stuart, 87 anni «non è una modella ideale».

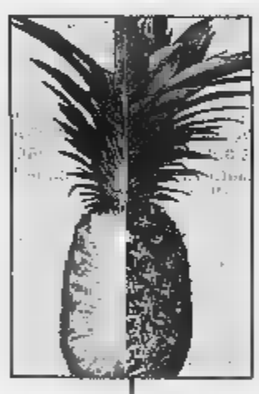
Gino Paoli, Incisione Anni

ROMA. Tornata «alla luce» un'incisione rarissima di Gino Paoli: si tratta di «Al di là», la canzone con la quale Luciano Tajoli e Betty Curtis vinsero Festival di Sanremo nel 1961. Il brano è stato inserito in un doppio cd di Paoli dal titolo «Le origini» edito dalla Bmg Ricordi. E' il curatore di questa antologia, Fernando Fratarcangeli, a rispolverare il nastro nascosto negli archivi della Ricordi.

di Emmanuelle pignorati per debiti

BRUXELLES. Divenne celebre negli Anni Settanta quale protagonista del film erotico «Emmanuelle», ma coperta di debiti, l'attrice Sylvia Kristel si è vista sequestrare dagli ufficiali giudiziari una trentina di suoi quadri esposti in una galleria Anversa. Voleva venderli, appunto per risollevare le proprie finanze.

Rinfresca



e mantiene sani.

Berlina

Nuova versione RT 1.6 90 cv (66kW), con climatizzatore, ABS e Sistema di Ritenuta Programmata.

A L. 25.900.000*

ECOcontributo
Questo modello gode del contributo statale di L. 1.000.000 (vetture con consumo compreso tra i 7 e i 9l/100 km - consumi in ciclo misto, secondo la direttiva CEE 93/116).
* Al dell'art. 1 L. 403 del 27/11/97

100
Renault. Da cent'anni motore d'idee

Mégane Berlina è un'auto sempre più ricca. Anche di ottime ragioni.
Ad esempio, il compensatore elettronico della frenata in funzione del carico, i motori Multipoint e turbodiesel a iniezione diretta 100 cv.
In più, da oggi l'equipaggiamento di serie di Mégane Berlina RT vi riserva climatizzatore, ABS e Sistema di Ritenuta Programmata, che permette l'azione combinata delle cinture di sicurezza con limitatore di pressione dell'airbag a pressione programmata.
Ragionate mente fresca: scoprirete che non vi siete mai sentiti così sicuri.

I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. Rintracciali e fa l'inserzione del Gruppo.
renault.it

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Giudice: 3 giornate a Balleri

MILANO. Il giudice ha squalificato per 3 giornate Balleri (Samp) per aver schiaffeggiato un avversario già a terra; per una: Dimas (Juve), Daino (Milan), Dunderaki, Rustico (Atalanta), Goretti, Bellucci (Napoli), Konsel, Di Francesco (Roma), Calori, Pierini, Giannichedda (Udinese), Magoni, Pavone (Bologna), Manighetti (Bari), Nesta, Pancaro (Lazio) e Vierchowod (Piacenza). Sospeso per un turno anche l'allenatore della Samp Bolakov per un'espressione irriguardosa verso l'arbitro. In serie B due turni a Macellari (Cagliari), uno a Baroni (Verona), Di Michele, De Feudis (Foggia), Francioso (Monza), Guidoni (Perugia), Martelli, Sassarini (Andria), Berretta, Grassadonia (Cagliari), Dell'Anno (Ravenna) e Favo (Lucchese). Le semifinali Coppa Italia, un turno a Boban (Milan), Stanic (Parma) e Tacchinardi (Juve). Sospeso per un turno l'allenatore Lippi (Juve).

Boggi arbitrerà Parma-Juve

ROMA. Questi gli arbitri di domenica (ore 15). Serie A: Atalanta-Empoli Treossi, Bari-Sampdoria Bettin, Fiorentina-Bologna Rodomonti, Lazio-Piacenza Tombolini, Milan-Inter (ore 20,30) Bazzoli, Napoli-Lecce Sirotti, Parma-Juventus Boggi (nella foto), Udinese-Brescia Braschi, Vicenza-Roma Collina. Serie B: Cagliari-Ravenna Lana, Castel di Sangro-Chievo Paparesta, Fidelis Andria-Foggia Ceccarini, Genoa-Reggiana Trentalange, Padova-Perugia Borriello, Pescara-Salernitana Bonfrisco, Reggina-Lucchese Pin, Torino-Monza Serena, Treviso-Ancona Branzoni, Verona-Venezia (sabato ore 15) Pellegrino.

Si disputerà sul campo neutro di Giulianova la gara di serie di domenica fra Castel di Sang a Chievo Verona. La decisione è stata presa in seguito alla squalifica per una giornata del campo del Castel di Sangro.

OGGI IN TV

12,15 Rai Sport	Raitre
12,20 Studio Sport	Italia1
12,40 Tmc Sport	Tmc
18,20 Rai Sportsera	Raidue
20,45 Calcio. Coppa delle Coppe: Vicenza-Roda Kerkrade	Retequattro
20,35 Rai Sport	Raiuno
22,00 Tmc2 sport	Tmc2
22,05 Calcio. Coppa delle Coppe: Chelsea-Betis Siviglia	Tmc
0,20 Calcio. Speciale tutte Coppe	Italia1
0,50 Studio sport e Italia1 sport	Italia1
1,25 Biliardo. Coppa Italia, 5 birilli	Raitre

TELE +
Libera il tuo tempo.

LA STAMPA
SPORT
Giovedì 19 Marzo 27

D +
DIGITALE PIU'
Libera la tua scelta.

Champions League: impresa dei bianconeri che entrano in semifinale

4 volte EUROJUVE

Una tripletta di Inzaghi e Del Piero gelano Kiev

KIEV
DAL NOSTRO INVIATO

Nel nome Inzaghi, com'è nella fresca tradizione di questa Champions League, la Juve prosegue il cammino e, sinceramente, questa volta non pensavamo che l'avrebbe fatto, tanti erano i segnali di involuzione nel gioco. Invece è arrivato il 4-1 che ha zittito i centomila dello stadio Olimpico di Kiev e li ha rimandati alle loro furiose battaglie palle di neve, quando si attendevano una qualificazione storica.

Il modello Lobanovsky è frenato; la gente, sfollando, applaudiva i bianconeri per una lezione gioco che rimane inarrivabile a queste latitudini. Inzaghi è stato devastante, i suoi gol hanno aperto la strada alla qualificazione hanno ricacciato gli incubi quando la Dinamo, all'8' della ripresa, ha pareggiato la sua rete del primo tempo e ha rimesso in piedi per pochi minuti la qualificazione. Questo antico quarto di finale si archivia con la firma di Superpippo: Del Piero gli ha ceduto il passo. lezione Kiev nella capacità juventina cavare le migliori risorse nelle occasioni che contano. Che i Lippanti fossero carichi tracannatori di caffè lo segnalavano gli incoraggiamenti che si scambiavano nei secondi tra l'in campo il fischio d'inizio. C'è un rituale che si adotta solo nelle partite «che si sentono». E la Juve sentiva questa come nessun'altra, quasi che il pari dell'andata fosse stato un affronto irricevibile. Pochi minuti bastavano.

I ucraini ripetevano a Torino, con grande prudenza e copertura folta davanti alla difesa, con Gusin, il goleador dell'andata, Kalitvintsev e Kossovsky arretrati ad aiutare i due difensori centrali. Spazi pochi. Ma rispetto a due settimane fa Davids e Zidane mettevano subito in crisi l'assetto Dinamo, l'olandese con la forza, il francese con l'ispirazione che lo guidava nei corridoi giusti. La sinistra era roba loro. L'evanescenza di Del Piero non aggiungeva pericolosità, Inzaghi si muoveva molto e invano, insomma l'attacco juventino era sfibrato tuttavia se ne intuivano le possibilità di ribaltare una situazione pesante.

La presunzione di Lobanovsky non partoriva altro che il più sfacciato contropiede, opera di Shevchenko quando poteva partire metà campo: il nuovo è con la Juve poco espresso talento mondiale si affacciava nell'area di rigore al 17' e al 23' (sull'unica incertezza grave di Montero). Non c'erano conclusioni pericolose. Subito fuori Birindelli per infortunio, la Juve pativa un paio di incursioni a destra, poi Pessotto registrava il passo e anche da quella parte la Dinamo finiva per imbottigliarsi.

Il problema per la Juve era trovare il gol. Ci pensava, con chirurgica precisione, Zidane al 28' mentre la Dinamo era in dieci per l'uscita momentanea di Kalitvintsev. L'azione nasceva da un recupero in difesa, palla a Del Piero e il francese si involava tra gli ucraini fin dalle parti Shovkovski: l'assist a Inzaghi, facile conclusione del centravanti la porta sguarnita. Da quel momento il percorso della Juve perdeva asperità dell'inizio perchè si vedeva quanto la Dinamo fosse incapace di risalire la corrente. Semmai erano ancora i bianconeri a imbastire un paio di azioni pericolose. La Dinamo non trovava la mano finalizzatrice. Non sapendo che fare, gli ucraini sparacchiavano da lontano, con incredibile ottimismo. Ci voleva more di Fe i concretizzare i loro sforzi. tiro in diagonale di Gerasimenko sembrava irresistibile, il Cinghialone lo ribatteva quasi sui piedi Rebrov, lesto ad agguantare il pareggio.

Gran cagnara sugli spalti, grande eccitazione in campo il calcio senza emozioni di Lobanovsky è spento come profeta. La Juve trovava sentieri in verticale per avvicinarsi alla porta di Shovkovski. Inzaghi peccava egoismo, sbagliando la conclusione al 12' ma sul calcio d'angolo successivo fiondava nel mucchio con lucido tempismo, testa. Al 20' ripeteva in fotocopia. Azioni semplici, lineari. Bastavano per affossare la Dinamo.

Peruzzi si riscattava sul tiro di Shevchenko, Del Piero inventava un gran diagonale 43'. Erano stati i meno convincenti, vano l'applauso anche loro in una notte come questa.

Marco Ansaldo

DINAMO KIEV	[4-4-2]	1		[4-4-2]	4
SHOVKOVSKI	5		PERUZZI	6,5	
DMITRULIN	4,5		BIRINDELLI	sv	
GOLOVKO	5		[7' pt DI]	6,5	
BEZHENAR	5		IULIANO	7,5	
KOSSOVSKY	5		MONTERO	7	
GERASIMENKO	6		PESSOTTO	6,5	
KHATSKEVITCH	6		CONTE	6/6	
[18' st RADCHENKO]	6		DESCHAMPS	7	
KALITVINTSEV	6,5		ZIDANE	7,5	
[36' pt KARDASH]	6,5		DAVIDS	7,5	
SHEVCHENKO	6		INZAGHI	9	
REBROV	6		[34' st TACCHINARDI]	sv	
			DEL PIERO	6,5	
All.: LOBANOVSKY	5		All.: LIPPI	7,5	

Arbitro: BATTA 7 (Francia)
Reti: 28' pt Inzaghi, 8' st Rebrov, 20' e 28' st Inzaghi, 43' st Del Piero. **Ammoniti:** Gerasimenko. **Spettatori:** 105 mila.

Zinedine Zidane in azione: il francese, una grande personale, ha servito ad Inzaghi il pallone del primo gol, decisivo sotto il profilo psicologico

Pippo Inzaghi è stato il grande mattatore: la sua fantastica tripletta vale la semifinale

PERUZZI 6,5. Abbandona lo sciaguratissimo maglione giallo modello Europa. Subito in evidenza uno dei suoi pezzi di bravura: parata a Shevchenko. ha sulla coscienza il gol pareggio, facendosi sfuggire un pallone all'apparenza facile da catturare.

SV. La sua partita dura sette minuti: per un banale infortunio lascia subito la ghiacciaia ucraina. (Dal 7' pt Attento a limitare le proiezioni offensive per non oscacolare Davids e, soprattutto, meno impreciso altre occasioni).

7,5. L'inizio della Dinamo è travolgente, l'urto senza spaventarsi prosegue sulla lunghezza d'onda. Sbroglia parecchie situazioni intricate soprattutto quando la partita comincia a farsi incandescente e la Juve rischia la pelle.

MONTERO 7. Una leggerezza dà via libera a Shevchenko. Si riprende presidiando con calma e mestiere senza ricorrere alle maniere forti. Una

6,5. Qualche piccola sbavatura in avvio, poi comincia a carburare. Dopo ko di Birindelli, Lippi lo dirotta sulla fascia destra e lui si conferma un jolly prezioso.

CONTE 6,5. più un intoccabile il capitano e quando gioca ci tiene a dimostrare che su di lui si può ancora fare affidamento. Si esalta nella battaglia in un centrocampo che diventa subito ago della bilancia della contesa.

7. Una spremuta d'esperienza: Didier argina ripropone, si piazza davanti alla difesa detta i tempi del gioco a perdere mai la tramontana.

7,5. Il più concreto incisivo fin dalle prime battute della gara. spinge la squadra con lampi improvvisi all'altezza della solida fama. Manda in gol Inzaghi servendogli una palla perfetta, lo spinge di nuovo la gloria con un calibratissimo.

7,5. Dopo un breve periodo di sosta ai box, ha riacceso il turbo. Spadroneggia sulla fascia sinistra, vince contrasti con impeto da lottatore.

9. Sesta prodezza di Coppa. La partenza con il silenziatore, ma he la rare dote farsi trovare al posto giusto nel momento giusto. Fallisce il raddoppio nella ripresa con un'acrobazia sfortunata concede il bis lì a poco. Ma si fa perdonare due incornate rapinose che esaltano le sue doti di goleador. (Dal 34'st sv).

6,5. Tante volte è stato il più determinante, si prende una anche se qui non siamo alle Maldive. Ma piazza comunque la propria zampata nel finale tutto colorato di bianconero.

LIPPI 7,5. La grinta c'è, la voglia anche. Altra impresa da incorniciare con tanti saluti al Colonnello al suo calcio di pedalatori.

Fabio Vergnano

Con la spinta di Zidane è tornato TurboDavids

DALLA PRIMA PAGINA

LA ZAMPATA DELLA TIGRE FERITA

KIEV

LA Juve passa a Kiev e conquista di slancio le semifinali di Champions League: 4-1, con suggello Del Piero. Un trionfo. Nelle ultime sette partite, la Juventus aveva regolato esclusivamente il Bari (e su autorete, per giunta). In coppa, aveva vinto soltanto Kosice. Inzaghi ne scandisce la presa di coscienza e di possesso. I suoi gol, pochi ma buoni, già illuminato la scie europea della squadra: contro il Manchester United, la notte dello scampato naufragio, e contro la Dinamo, all'andata, quando tutto sembrava perduto. Le guarnigioni di Marcello Lippi giocano con il e con la testa. Strepitosi Zidane Davids. Costretti a produrre gioco, gli ucraini scontano una carenza di argomenti quanto meno avvilente. Non li soccorrono, per l'occasione, né i colpi di coda del generale Inverno (meno uno, terreno passabile, neve solo ai bordi), né i colpi genio (?) del colonnello Lobanovsky, il cui calcio robotizzato risente, soprattutto in regime di letargo, un pauroso deficit di fantasia. Apprezzabili alcuni spunti di Shevchenko. Ammirevole la scaltrezza di Rebrov: ma il resto? ma gli altri?

Per dare il meglio di sé, la Juve, questa Juve, ha bisogno di inventarsi complotti, di sentirsi scorticata, accerchiata. Ferirla non basta. Finirla, non facile. Davids è la fiamma ossidrica del branco. Zidane inventa il primo gol di Inzaghi. pareggio della Dinamo frutto di una respinta difettosa Peruzzi, a conferma un periodo tutt'altro che esaltante, la Juventus Kiev più forte delle (Ferrara, Torricelli, Fonseca), degli infortuni (Birindelli, in avvio), degli errori (il portiere, appunto). La sfida snoda corretta (un solo ammonito), i campioni non soffrono mai, neppure dopo il rocambolesco pareggio, in apertura di ripresa. Anzi, è proprio in quel momento che si confermano di un'altra categoria: rispetto, almeno, agli i. Carattere, tempismo, geometrie: tutto. Se lo do cruciale della stagione diventa all'improvviso regale passeggiata, merito è di un gruppo ritrovato e di un Inzaghi inimmaginabile, un gol di piede e due di testa, lui che gigante certo non è.

La Juve tradisce. La squadra pulsa gioco, fiera, composta, mai isterica, mai svagata. Il calcio Duemila ridicolizzato, a differenza quello italiano. Quattro squadre nelle semifinali europee, dando per scontato l'accesso del Vicenza dopo il 4-1 a Kerkrade. Quattro su sette. Non ci sembra poco, per un movimento considerato in avanzato stato di cottura. Del resto, il calcio è bello e buffo proprio per questo. L'eroe di Kiev era stato il peggiore, o fra i peggiori, il Napoli, sabato. Filippo Inzaghi. La neve di Kiev gli sorride. Non poteva sbagliare, la Juventus delle euro-finali consecutive. Non ha sbagliato. Passa per k.o. tecnico, e non per il buco della serratura. La primavera ne riaccende il motore. Scudetto ed Europa restano obiettivi a portata di mano. Nulla è vinto, nulla perso. La splendida tensione continua. Già a Parma, domenica, bisognerà ripartire da zero. Nel giro di cinque giorni, è cambiato tutto. Queste sono vittorie che pesano, impresa che restano. L'importante è non crogiolarsi e trovare un plausibile compromesso fra la Juve anti Napoli e la Juve di Kiev. In parole povere, fra il diavolo e l'acqua santa.

Roberto Beccantini

Scala caccia Trap dalla Coppa

Chapuisat promuove il Borussia dopo 120'

DAL NOSTRO INVIATO

Lo svizzero Chapuisat consegna a Scala il le semifinali di Champions League. Battuto nei supplementari (dopo 195' gioco tra andata e ritorno) il Bayern di Trap, a digiuno di reti da oltre 500'. Quasi sindrome: Jancker sbaglia (al 9' sts) il gol del pareggio che avrebbe qualificato i bavaresi. Riprende fiato Scala, è una mazzata terribile per il Trap, questa sfida tedesca pilotata da due italiani, in pallo non c'era solo la permanenza in Europa ma la svolta per dimenticare i tormenti del campionato. Con arguta capacità di sintesi, un giornale titolato: «Tragedia contro miserias. Il Borussia iridato, ecco le tinte fosche interne, è a una sola sconfitta dalla matematica certezza di uscire dalla lotta per lo scudetto. La Supercoppa è volata Barcellona aprendo interrogativi su Scala. Chapuisat salva la stagione (e forse la panchina dell'ex tecnico del Parma). Il Bayern è scivolato 9 punti dalla vetta della Bundesliga e nelle ultime tre partite non ha segnato, evento che non accadeva dal '78: queste le cifre dell'imprevisto crack della ricca Monaco che hanno scatenato l'eccessivo difensivismo Trap la sua nota reazione.

Si parte con 2' di ritardo. Kahn, portiere e capitano del Bayern, non prende posto tra i pali se dalla curva borussa non si forma il tiro al bersaglio. Tra i campioni d'Europa di Scala ci sono quattro italiani: Julio Cesar, Reuter, Moeller e Kohler, tutti ex juventini. Il Trap risponde con tre giocatori che hanno soggiornato le Alpi: Matthaeus (Inter), Elber (Milan) e l'ex granata Kuffour. L'italiano vero, cuore Roma, Rizzitelli, in panchina. Dei grandi accusatori che hanno scatenato l'ira del Trap, gioca Scholl, è rincalzo Strunz, starà fuori un mese Basler, ko.

Fischia il Trap non è la classica frase fatta, i suoi trilli vanno in onda pure a queste latitudini. In attesa di entire, dovutamente musicati, i suoi pezzi rap, il tecnico del Bayern infila con sempre maggior agitazione le dita fra le labbra. Scala, che vorrebbe far finta di essere tranquillo, scatta come una molla ai primi richiami. Sulla panchina guai a non capire, anzi a non prevenire le altrui. Di inedito, in verità, c'è poco. Tre difensori, cinque centrocampisti e due punte schiera Scala, con tre difensori, cinque centrocampisti e due punte ribatte Trap. Bayern più pericoloso ma sprecone. Alla mezz'ora Ternat disperare Giuan che poi urla, mimando il gesto: «Con la testa dovevi colpire, con la testa, benedetto figliolo (o giù di lì, ndr)».

Il Trap spiega a chi gli sta vicino, con ampi gesti delle mani, che cosa i giocatori avrebbero dovuto fare per evitare le sue imprecazioni. Scala si alza di scatto per dare indicazioni, subito dopo si risiede allargando le braccia con rassegnazione «Non mi seguono».

Il Borussia Chapuisat manca di un soffio il bersaglio in avvio di ripresa. E Moeller, su pu costringe Kahn in angolo. Sale l'intimidazione preveggente della curva bavarese: «Rap und Trap» (cioé: Trap cantagliele ai giocatori). E si va ai supplementari. Decheiver illude il Borussia. Bayern non molla, Scholl impegna nella parata più difficile. Poi, al 4' sts, il sinistro di Chapuisat fa esplodere di gioia Scala e abbatte con Kahn anche Trapattoni.

Franco Badolato

I RISULTATI

DINAMO KIEV-**JUVENTUS** 1-4
(Rebrov; 3 Inzaghi, Del Piero)
REAL MADRID-BAYER L. 3-0
(Karembeu, Morientes, Hierro r.)
BORUSSIA D.-BAYERN M. 1-0
(Chapuisat)
MANCHESTER U.-**MONACO** 1-1
( )

In nero le qualificate
Semifinali 1 e 15 aprile
Sorteggio domani a Losanna

Sorpresa: il Monaco fa fuori il Manchester Avanza il Real Madrid

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

Anche Lobanovsky deve ammettere che «questa Juve è la squadra più forte d'Europa»

SuperPippo: serviti i critici in malafede

E Lippi: ero sicuro, i miei giocatori tradiscono nei momenti decisivi

DAL NOSTRO INVIATO

Tre gol tutti insieme aveva fatti con la Juve. La prima volta di Inzaghi cade nell'occasione più giusta. Una re per SuperPippo, come ai vecchi tempi. Il bomber, al sesto centro europeo, è felice, ma anche polemico: «E' la risposta a certi critici che erano in malafede» urla di fronte tv. Poi prosegue: «Sono contento, la squadra ha reagito e risposto bene. Sapevo che prima o poi avrei realizzato una tripletta anche la Juve, l'ho fatto nell'occasione che contava di più. giocato bene, ma non ci sarei riuscito l'aiuto di la squadra».

C'era Niccolai, il vice di Maldini, ad osservarlo. Pippo si lancia ver- Nazionale e commenta: «Il secondo gol è stato il più difficile importante, tra i più importanti della mia carriera. E' un grande momento per me e per la squadra. Siamo un gruppo, siamo forti, con la mentalità giusta. Ora vorrei i francesi del Monaco». E Moggi gli fa da spalla nella polemica: «Non facciamo gli spocchiosi perché abbiamo vinto, e non cambia nulla rispetto a domenica: chi voleva capire il nostro sfogo ha capito».

Sotto con Lippi. Giraudo lo conferma: «Resta con noi al cento per cento. Stiamo facendo una stagione esaltante, la squadra ha reagito come una tigre ferita. Aveva ragio- Del Piero». E' il trionfo del tecnico. «Signor Marcello, suo è il calcio del futuro?». All'improvviso Kiev volta le spalle al Grande Ciccione. Vacilla la che Lobanovsky sia davvero il profeta Duemila. Le Juve straripa e la gente ucraina batte le mani al tecnico che ancora una volta ha compiuto una grande impresa. Lippi resta tranquillo, si attribuisce alcun merito: «Non so se questo sia il calcio del futuro, di sicuro è un buon calcio».

Ancora una volta i giocatori l'hanno tradito, Marcello va orgoglioso: «Alla fine li ho abbracciati perché in quattro anni mi hanno sempre dato delle risposte positive quando dovevano darle. Questa partita deve rappresentare la spinta per finire bene l'annata, in campionato e in Coppa». Una vittoria netta, indiscutibile. Lippi la spiega così: «Abbiamo cominciato bene, tenendo il campo disinvoltura. Volevamo farcela sapevamo potercì riuscire. Il primo tempo equilibrato, siamo andati in vantaggio abbiamo co poco alla Dinamo. Loro si sono resi pericolosi solo un paio di volte. Poi nella ripresa hanno avuto una reazione decisa, hanno pareggiato, si sono trovati di fronte la Juve che si sentiva più forte. Sapevamo dall'andata che sui due confronti eravamo noi a dover passare il turno. Alla fine il risultato ha assunto proporzioni che avrebbe dovuto avere già a Torino».

Lippi non ha tremato neppure dopo il pareggio di Rebrov: «Il loro gol ci ha dato la avevamo la sensazione che la semifinale doveva roba nostra. Vi svelo un segreto: avevamo studiato la Dinamo e sapevamo che nel finale partita aveva sempre patito un cedimento. Quindi avevamo la con potercela fare». I giornalisti ucraini lo tempestano di domande e infieriscono su Lobanovsky. Lippi difende il collega: «Non è stata la mia vittoria su lui. Un allenatore vince mai la partita solo, è la qualità dei giocatori che fa la differenza».

La tripletta di Inzaghi stuzzica la curiosità chi non dati di SuperPippo. Lippi non può che ribadire concetti già noti: «Sotto porta è un giocatore micidiale, magari partecipa molto al gioco della squadra, però ha una mira infallibile. L'ho sostituito per fargli tirare il fiato, non perché ho avuto pietà Dinamo. Anche Del Piero un fuoriclasse, può capitargli di giocare una partita non all'altezza della sua fama, però lascia sempre un'impronta».

Lobanovsky prende la disfatta. Messo in croce stampa locale, si difende può: «C'è stata partita fino al secondo gol, poi è fuori la squadra migli d'Europa. Abbiamo perso, è tragedia».

Unico rammarico in casa bian- l'infortunio a Birindelli, toccato duro a un'anca.

Fabio Vergnano

Khatskevitch (a sinistra) di contrastare lo scatenato Davids, uno dei più positivi i giocatori bianconeri nel match di (AP)

COPPA UEFA

Aggressione all'arbitro

Inferocito per il mancato rosso un giallo al 90'

MILANO. Martedì notte, giallo a Gelsenkirchen. Schalke Inter sono stati invitati dall'arbitro a rien- nello spogliatoio dopo i tempi regolamentari. Perché? Una ca- arancione, un uomo misterioso (Rocco) e caos a bordo campo dietro l'improvvisa decisione. Si cerca di dare spiegazione agli angoli bui, «la casacca aran- sottratta», una delle pettorine degli uomini Publitalia addetti alla cartellonistica. La casacca n. 15 la portava un estraneo che ha messo paura forse le mani sull'arbitro. Poi c'è la Publitalia, che vuol dire Fininvest. Chi la responsabilità degli operatori? Davide Galbiati, figlio di Italo, aiu- di Capello. Infine l'uomo misterioso, un certo Rocco, nome perfetto per un emigrato con l'Italia nel cuore l'idea di vedere il match da vicino. Dice Galbiati jr: «Avevamo casacche, una ci è stata rubata, l'indossava quel tipo». Rocco si infiltra, della Publitalia lo nota. Alla fine dei 90' è nella bolgia, lo Schalke ha segnato, la tensione è alta. «Rocco - dicono alcuni - s'avventa sull'arbitro, forse lo colpisce». Viene bloccato e portato via. Zamorano tira calci al tabellone elettronico pubblicitario e lo manda in tilt. Gli uomini Publitalia intervengono ma sono fermati dagli agenti, che li ritengono responsabili dell'aggressione. E allora «tutti negli spogliatoi». Di Rocco nessuna traccia.

Match scontato per il Vicenza che ospita il Roda con gol di vantaggio

Luiso, sfida a distanza con Vialli

Sono i due eurocannonieri con sei reti a testa

Il Vicenza è pronto a cambiare abito e a indossare il vestito di gala. Gli riesce benissimo dall'inizio della stagione: si dibatte in campionato passo avanti e uno indietro, quando arriva la partita Coppa Coppe non sbaglia colpo. Il Vicenza europeo ha collezionato 4 vittorie e 1 imbattuto e in tasca l'accesso storico alla semifinale dopo il 4-1 ottenuto a Kerkrade contro gli olandesi del Roda. Sulla panchina dei rivali siederà Theo Vonk, che ha preso in mano la squadra subito po la disfatta dell'andata, costata il posto a Martin Jol. «Mai successo nella storia coppe europee che squadra battuta 4-1 sia riuscita a superare il turno - ha detto Vonk -, anche la qualificazione è stata compromessa nell'andata, per noi la partita è ugualmente importante. Abbiamo bisogno di ritrovare la e il morale perduti in quella brutta se- per poterci salvare in campionato». Anche Guidolin convinto che ci sarebbe da suicidarsi se Vi- non riuscisse ad approdare alla semifinale, ma allo tempo mette in guardia i suoi dal vendere la pelle dell'orso prima del tempo. Appassionato di ciclismo, Guidolin dice: «Siamo giorni della Sanre- il Vicenza fosse testa sul Poggio con buon distacco sugli avversari. Ma per arrivare a Sanremo c'è la discesa da fare e bisogna farla tutta; se pensiamo di essere già in viale Roma badiamo a metterci a posto la maglia, corriamo il rischio farci riprendere». Il Vicenza sarà privo di Belotti e Carlo squalificati e degli infortunati Otero e Di Napoli. Riposerà anche Schenardi e quindi in la squadra di Guidolin si ancora a Luiso, capocannoniere di Coppa Coppe insieme a Vialli, con 6 gol. (m. m.)

Le altre partite: Stoccarda-Slavia Praga (and. 1-1), Lokomotiv Mosca-Aek Atene (0-0), Chelsea-Betis Siviglia (2-1; differita Tmc ore 23,05).

RETE4 ORE 20,45

Vicenza (4-4-2)		Roda K. (4-4-2)	
	BRIVIO	KASSMANN	16
21	STOVINI	HAART	17
10	VIVIANI		3
18	DICARA	SENDEN	
3	COCO	VAN HAAREN	5
8		VAN DER LUER	7
	FIRMANI	VALGAEREN	15
15	AMBROSINI	KUKIELKA	26
23	AMBROSETTI	LAWAL	18
9	LUISO	VAN HOUDT	8
14	ZAULI	PEETERS	19
Arbitro: DALLAS (Scozia)			
20	FALCIONI	DELWARTE	13
16	BEGHETTO	MORES	
28	CONTE	ZAFARIN	21
6	BARONIO	PLET	14
27	MASPERO		
24	CANALS	OBDAM	12

All.: GUIDOLIN All.: VONK

ANDATA: 4-1

SERIE B

Vidulich, al suo primo anniversario da presidente, tira le

Toro, compleanno sul futuro

«Serie A più vicina e, oltre ai tre uruguaiani, arriveranno altri rinforzi Ad aprile la risposta del Comune per tornare nel Duemila al Filadelfia»

TORINO. Vidulich & C, un dopo. Il presidente del Toro, insieme con l'amministratore delegato Bodi junior, ieri a Orbassano ha tracciato un bilancio dei primi dodici mesi alla guida della società ceduta Calleri, il '97, a un gruppo di giovani managers genovesi rappresentanti la Hsl che detiene il 34% Bullfin, società proprietaria del pacchetto di maggioranza delle azioni granata.

Il Toro in Borsa - Nei progetti, oltre alla serie A, ci sono un Toro da quotare Borsa, la ricostruzione del Filadelfia e del centro sportivo Torinello. Vidulich ribadisce che si tratta di operazioni collegate: «La quotazione diventa interessante quando, oltre a un bilancio sano, si ha un patrimonio immobiliare. E perché il Toro coroni il sogno di tornare a giocare al Filadelfia, in stadio per famiglie che dia conforto e sicurezza, dove non si per far la guerra, bisognerà aspettare sino al torneo 2000-2001. A fine aprile, la risposta del Comune».

Errori rimedi - All'epoca del cambio di gestione, c'era ancora la speranza di salire in A. Poi la crisi, il passaggio da Sandreani alla coppia Vieri-Camolese, l'impatto con la dura realtà, con la sfortuna e gli infortuni, e il fallimento dell'obiettivo. Poi, la volontà di costruire una squadra davvero competitiva ha animato la nuova dirigenza, ricca di entusiasmo inesperta.

Da Souness a Reja - L'impegno non ha evitato gli errori: dall'allenatore Souness, sostituito Reja, alla tardiva sistemazione degli extracomunitari Florijancic e Karic per consentire a Sandor di essere finalmente tesserato e di uscire dal limbo, per poi finire in prestito in Turchia; da Minotti, che prima di infortunarsi seriamente, non era riuscito a diventare un leader difensivo come auspicava la società, a Claudio Bonomi, definito da Vidulich il miglior acquisto in rapporto prezzo-qualità, rivelatosi poi un doppione di Lentini e finito crisi d'identità al punto da chiedere, e ottenere, il trasferimento.

La serie A è più vicina - Errori poi corretti in . la squadra dalla zona retrocessione è salita all'odierno quarto posto solitario. Vidulich chiede di aspettare la fine del campionato prima dare giudizi: «Abbiamo le carte in regola per salire in A: la squadra c'è. De- solo avere paura di stessa. Paradossalmente, il sario più temibile è il... Toro. Lentini farà la differenza e sarà deter- in queste ultime giornate».

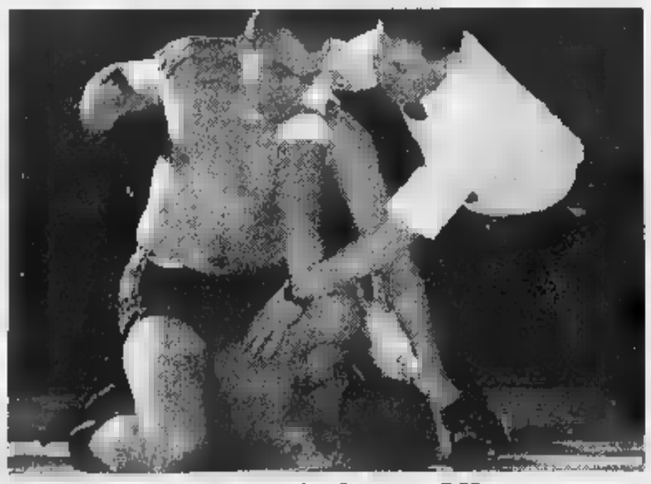
L'allenatore - Le voci sul ritorno di Mondonico fanno sempre più insistenti ma Vidulich puntualizza: «Reja è il nostro tecnico e un contratto che lo lega al Toro anche per la prossima stagione. Tocca a lui cercare di centrare la promozione. Se ci riesce significa che è serie A». In ogni caso, Reja farà del meglio per dimostrarlo, sfruttando il calendario favorevole. Oggi (ore 15), a Caselle contro i dilettanti locali, collauderà la for- da opporre al Monza. Irrecuperabile Maltagliati, è probabile la conferma degli undici di Venezia.

Il futuro - Si guarda alla prossima stagione. Un primo passo l'ingaggio di tre giovani uruguaiani (la punta Lopez, che ha partecipato ai Mondiali Under 20, si è piazzato secondo nel top 11 di quella serie A, davanti al nerazzurro Zalayeta, quarto) e la cooperazione col River Plate Montevideo, con un tecnico granata che seguirà per un anno il settore giovanile del club sudamericano. Altri 10 o 20 miliardi - ma Vidulich dice che non ha parlare di cifre -, potrebbero aggiungersi per acquisti più importanti.

Un bilancio positivo - Vidulich dice che è stato un anno intenso che ha impegnato severamente lui e i suoi partners: «Ma è stato positivo. Ora il Toro ha idee chiare barese Ingesson è uno degli obiettivi ma è ovvio che molte trattati- siano subordinate alla promozione o alla permanenza tra i detti: «Gioia o delusione. Vedremo si concluderà. Sappiamo, comunque, di avere una base con la maggior parte dei giocatori di nostra proprietà. I tifosi sappiano che, in ogni cercheremo di rendere il Toro sempre più competitivo. Nel calcio sbagliano tutti. E' più bravo chi sbaglia meno. E bisogna capitalizzare gli errori». Ma Vidulich che, alla fine, ciò che conta i risultati.

Bruno

DRAMMA IN UCRAINA



Massacrato sul ring a Kiev

Orrore per il match di fist fighting, disciplina fra il catch e la boxe, che lunedì l'ucraino Yevgeny Zolotaryov «massacrare» sul lo statunitense Douglas Dodge, morto ieri per le gravi lesione riportate.

NetStrada

È ora di saperne di più sui nostri Server.

Fornitori di Server dal 1980.

Server Ø improvvisa. Dietro ogni Server di Olivetti Computers Worldwide ci sono quasi vent'anni di esperienza, e questo fa la differenza. Tra i primi in Europa, offriamo qualità, affidabilità ed design di classe dal 1980. Lo diciamo noi, lo dicono anche le giurie internazionali che ci hanno premiato, così come tutti i clienti importanti che ci hanno scelto.

L'intera gamma NetStrada, dal Server di fino ai potenti Server multi-processor destinati alle grandi organizzazioni, è basata su componenti standard di alta qualità e include i potenti processori Pentium® II di Intel®. Ma non basta. abbiamo laboratori attrezzati e personale competente che vi garantiscono delle piattaforme solide a cui potrete assegnare, con la massima tranquillità, anche le missioni più delicate.

Ma abbiamo anche un'altra regola fondamentale: venderemo qualsiasi prodotto se non risponde esattamente alle vostre esigenze. Lavoreremo con voi, ascoltando per capire quali siano le vostre necessità, ed insieme troveremo la soluzione migliore. In più, la rete di Partner Strategici e Commerciali garantisce competenze applicative d'avanguardia, in grado di rispondere efficacemente a qualsiasi esigenza operativa.

E con un Server di Olivetti Computers Worldwide, avrete tutta l'assistenza necessaria.

Il nostro help-desk, di più di 100 esperti a vostra disposizione, vi farà risposta immediata dai centri competenti. Una squadra di professionisti che, lavorando in collaborazione costante sia con i nostri clienti che nostri progettisti e ricercatori, è in grado di trovare la soluzione giusta a qualsiasi tipo di problema. Ed rete qualificata di Service Provider che può fornire parti di ricambio entro 24 chiamata. Del resto, si dice che l'esperienza rende più saggi!

Se volete saperne di più sui nostri Server, e ricevere gratuitamente una delle nostre mini-guide sui temi più interessanti dell'Information Technology', chiamate subito il Numero Verde

www.ocwi.it

intel inside pentium II

olivetti COMPUTERS WORLDWIDE

F1: dopo il Consiglio Mondiale a Parigi, decisione ufficiale della Ferrari

Todt: reclamo contro la McLaren

«Lo presenteremo al GP del Brasile»

Jean Todt manager di Maranello vuole andare sino in fondo nella vicenda 3° pedale

PARIGI. Appena terminata la riunione del Consiglio Mondiale della Fia, Jean Todt esce allo scoperto. E parla del nome della Ferrari. «L'assemblea - dice con calma, sillabando le parole, il responsabile della Gestione Sportiva - ci ha fornito l'occasione per avere un franco colloquio con il presidente Max Mosley e con Ecclestone. Gli abbiamo confermato che la Ferrari è sempre stata e resta una scuderia legalista. Cioè leale nei confronti della Federazione Automobilistica. Quindi abbiamo annunciato che in Brasile sporgeremo reclamo nei confronti della McLaren perché riteniamo che utilizzi con i freni un sistema contrario allo spirito del regolamento».

Ma a Melbourne, proprio il delegato tecnico della Fia, Charlie Whiting, aveva dato il nulla osta alla squadra inglese ritenendo le vetture perfettamente regolari alle verifiche. «Si tratta di un'opinione - precisa Todt -. Noi e altre squadre abbiamo già presentato una lettera-esposto ai commissari tecnici. E il sabato, prima del Gran Premio d'Australia, ci era stato risposto che tutto era perfettamente in ordine. Una decisione che ci aveva lasciati perplessi. Adesso abbiamo, ancora di più, la convinzione che il dispositivo montato sulle McLaren non sia in linea con le norme volute dalla Fia stessa».

Per quali motivi? «Per due ragioni - spiega il manager francese -. In primo luogo perché a nostro avviso rappresenta un aiuto alla guida del pilota. Secondo: se il sistema agisce sulle ruote, frenando in tempi diversi, può anche provocare un effetto simile a una specie di trazione integrale. E anche questo è proibito».

La Ferrari reclamerà da sola? «Al momento - prosegue il responsabile della Gestione Sportiva - questa è la nostra decisione. Sappiamo che altri hanno il nostro stesso punto di vista, ma non possiamo anticipare le loro intenzioni».

Cosa potrà succedere di fronte al reclamo e quando verrà presentato? «Lo faremo prima dell'inizio del weekend di gare a San Paolo, cioè nella giornata del 27 marzo o nella mattinata del 28. Sugli effetti di questa azione ci possiamo pronunciare, ogni iniziativa spetterà ai commissari tecnici e sportivi. In ogni caso, se verrà respinto, presenteremo appello al Tribunale della Fia».

Ritiene che, se la Fia impedirà alla McLaren di usare questo tipo di tecnologia, le vetture di Hakkinen e Coulthard saranno meno competitive? «Noi vogliamo prima di tutto avere delle norme chiare e rispettate da tutti. Ma sappiamo anche che il cosiddetto terzo pedale non è l'unica arma della McLaren. Loro sono molto avanti, dispongono di materiale di prim'ordine, sono forti. Per quanto ci riguarda, se vogliamo stare alla pari dobbiamo lavorare molto».

Nel corso del Consiglio Mondiale sono stati affrontati altri argomenti? «Sì - conclude Todt -. La Ferrari ha chiesto ai vertici della Federazione la propria preoccupazione per i continui aumenti dei costi nella F1. Dobbiamo tutti impegnarci nella riduzione delle spese. L'alta tecnologia è l'elemento caratterizzante del nostro sport, ma sarà necessario porre dei limiti altrimenti la situazione diventerà incontrollabile e dannosa per la maggiornaza dei team».

Brasile dunque si vedrà chi ha ragione. Inoltre la Fia ieri ha preso tre decisioni. Ha confermato che il GP di Francia si svolgerà regolarmente a Magny Cours il 29 giugno. Poi ha sottolineato come sia in F1 che nei rally si siano prodotti episodi non graditi. Così il Consiglio ha informato i commissari sportivi di tutte le gare internazionali che «qualsiasi azione capace di nuocere alla trasparenza delle competizioni dovrà essere punita severamente in base all'art. 151 del codice sportivo». Il riferimento ad Hakkinen e Coulthard è evidente. Sono previste squalifiche e anche punizioni più pesanti come la radiazione in casi gravissimi. Infine è stato perdonato il sindaco di Jerez che nello scorso ottobre durante la premiazione del GP d'Europa aveva turbato la cerimonia sul podio. Jerez è stata nuovamente inserito fra i circuiti che potranno ospitare una prova del campionato mondiale.

La Fia ha fatto anche una concessione all'Unione Europea per evitare l'accusa di monopolio: ha stabilito di gestire in proprio i diritti tivù soltanto per F1, Mondiale Rally, campionato Gt e F. 3000. Per le altre competizioni gli accordi potranno essere stipulati fra emittenti e organizzatori.

Cristiano Chiavegato

La Fia sgrida Hakkinen e Coulthard: minaccia punizioni se ci saranno altri accordi

Coulthard (nella foto) ammonito dalla per i Melbourne

T-A a Jaermann

Jalabert si nasconde per Sanremo

S. DEL TRONTO. La passeggiata chiusura della Tirreno-Adriatico ha regalato il 3° successo a Zabel e consacrato vincitore della 33ª edizione lo svizzero Jaermann. Ma se negli annali rimarranno i nomi dei vincitori di tappa (Balducci, Zabel, Svorada, Colombo, Sorensen, Lombardi) e quello del leader, l'edizione '98 passerà alla storia come la «corsa della rivolta di Baia Domizia», quando la giuria fuori gara 125 corridori che si fermarono sulla linea d'arrivo senza attraversarla per protesta contro una fuga nata dopo una caduta generale. La corsa dei due mari sarà ricordata anche per il ritiro, dopo soli 35 km, del tedesco Ullrich sabato non sarà al via della Milano-Sanremo ma che questa sera riceverà, a Novi Ligure, il premio internazionale Fausto Coppi «La bici d'oro». Il riconoscimento gli è stato assegnato da una giuria di giornalisti di venti nazioni e da un comitato di garanti composto dai direttori di Giro d'Italia, Tour de France e Vuelta. La premiazione - effettuata da Marina e Faustino Coppi - sarà preceduta dall'apertura della mostra «90 anni di Milano-Sanremo», una carrellata di immagini fotografiche dalla prima edizione del 1907 a oggi.

E appunto per quanto riguarda la Classicissima di sabato, da segnalare che tra i favoriti (Jalabert, Zabel, Vandenbroucke, Museauw e naturalmente Bartoli), spuntano due nuovi, Gabriele Colombo (già vincitore nel '96) e Mirko Celestino, sesto lo scorso anno e recentemente apparso in buone condizioni. Mentre le condizioni di Bartoli vanno migliorando (la tracheite che, sotto sforzo, gli crea problemi respiratori è in fase calante) destano sorprese, piuttosto, le dichiarazioni di Jalabert che non si sente affatto primattore per la gara di sabato: «Forse dò l'impressione di pedalare facile, ma non ho ancora dimostrato di potere staccare tutti una salita. Contrariamente al passato, non ce l'ho fatta alla Parigi-Nizza. Chi mi se è reso conto. Vandenbroucke è molto più favorito di me. Se in passato il pronostico nei miei confronti era giustificato, questa volta, è molto dispiacere, devo dire che non è così.[r. c.]

SPORT FLASH

FIFA, UNA CARICA A PLATINI. Michel Platini, per la prima volta, è possibilista su una sua carica ai vertici Fifa. Ieri ha dichiarato a una radio che non si impegnerebbe «come presidente», ma che «se qualcuno mi proponesse di andare con lui, ci andrei per difendere le mie idee».

MILLA Roger Milla 42 anni, ex attaccante del Camerun, guiderà la sua nazionale ai prossimi Campionati del mondo di calcio in Francia.

MORTO Il portiere paraguayo Chilavert, n° 1 del Velez e della nazionale, teme per la sua vita. Dopo l'aggressione subita da parte di alcuni tifosi, ha detto: «Ho paura che un giorno qualcuno di questi malati di mente prenda una pistola e mi uccida».

ROMANIA DI CON La Romania, testa di serie Francia (giocherà Inghilterra, Colombia e Tunisia), è stata sconfitta in casa da Israele. L'incontro è stato deciso 13' da un gol di Mizrahi.

LENTA. L'Inter di Gelsenkirchen non spaventa il Milan. Per Savicevic, pronto a tornare in panchina «ora è molto più lenta. Non è più l'Inter che all'inizio stagione andava a 200 all'ora». Ma Albertini non si illude: «Sono più forti di noi e hanno più esperienza e buona condizione fisica».

LEGHE, CONSIGLIO A PARIGI. Leghe calcio europee a consulto oggi a Parigi. Alla riunione, la quarta da ottobre, sarà presente anche il segretario dell'Uefa. Molti i temi sul tappeto compreso lo studio di un calendario comune per evitare di perdere giocatori importanti per le gare delle nazionali.

BASEBALL, CUBANI Quattro giocatori e un allenatore della nazionale di baseball cubana che tentevano di raggiungere gli Stati Uniti a bordo un'imbarcazione sono dispersi nel mar dei Caraibi. Erano partiti il 10 marzo e da allora non ha avuto loro notizie.

AL PAPA Giovanni Paolo II ha ricevuto in udienza i rappresentanti della Maratona di Roma. L'assessore allo sport, Milana, ha donato al Papa una medaglia commemorativa mentre il presidente Castrucci ha consegnato al Papa una targa raffigurante il pettorale numero 2000.

IPPICA, TRIS POPOLARE. Nella Tris di ieri a Milano (Galoppo) combinazione vincente 5-2-11. Ai 4131 vincitori spettano L. 957.500.

Ai Mondiali militari

Compagnoni fuori nella 1ª manche del gigante

SAN Deborah Compagnoni, guardia scelta della Forestale, non ha avuto troppa fortuna nel gigante dei Mondiali militari che si è disputato ieri a San Candido, in Alto Adige. La campionessa azzurra, oro a Nagano nella specialità grande favorita alla vigilia, è uscita nella prima manche. «La pista era velocissima, quasi un superG, e così dopo una gobba ho saltato una porta» ha detto Deborah spiegando l'errore che l'ha messa fuori gara. La prova è stata vinta dalla slovena Suhadolc, con Morena Gallizio quarta. Il gigante maschile è stato vinto dall'austriaco Pepi Strobl che ha battuto gli svizzeri Locher e Von Gruenigen. Il primo degli azzurri è stato Riccardo Rolando, ottavo: 11° Koenigsrainer e 14° Holzer.

GOLF

Sabato via a Margara

Sei mesi di gare per Trofeo Lancia

MILANO. Inizia sabato il 21° Trofeo Lancia di golf. La gara d'esordio sarà ospitata dal percorso di Margara. Notevole il numero dei partecipanti, a dimostrazione dell'interesse della manifestazione: sono infatti circa 300, divisi in quattro categorie di vantaggi, gli iscritti al doppio appuntamento alessandrino in programma sabato e domenica. Alle 42 prove di qualificazione che si svolgeranno in tutta Italia sono attesi quasi mila golfisti: una notevole adesione si considera che il numero dei tesserati ha raggiunto nel nostro Paese quota 50 mila. Alla finale, prevista dall'11 al 14 settembre presso il Golf Club Tolcinasco (Mi), prenderanno parte 168 coppie: in palio per i vincitori le prestigiose targhe «Lancia d'Oro».

BABY-PUGILATO

Dopo le polemiche

Disputato il match fra bambini in Inghilterra

LONDRA. Le due tredicenni inglesi con la passione per la boxe hanno finalmente incrociato i guantoni martedì sera in un club sportivo di Leicester. In barba ai pressanti appelli per la messa al bando di simili match, Emma Brammer e Andrea Price hanno disputato tre riprese di un minuto l'una. Ha vinto Emma ai punti. «Mia figlia è delusa ma le è piaciuto e continuerà ad allenarsi. Siamo molto orgogliosi di lei», ha dichiarato la mamma di Andrea. L'incontro, in calendario già per l'ottobre scorso, era stato rinviato due volte a causa delle furiose polemiche. Frank Maloney, manager del campione mondiale dei massimi Lennox Lewis, aveva chiesto la cancellazione del match. «E' una mostruosità» aveva denunciato.

BASKET

In campo la serie A1

Pesaro si gioca l'ultimo obiettivo

In attesa che le coppe europee entrino nel vivo, la serie A1 occupa lo spazio infrasettimanale proponendo stasera la terz'ultima giornata della prima fase. In vetta sembra ormai tutto deciso per la griglia dei playoff, grande incertezza soltanto nella lotta per il quarto posto. In coda la Scavolini si gioca le ultime speranze salvezza riproponendo il coach Vujosevic.

Ecco il programma (h. 20,30): Mabo Pt-Teamsystem Bo, Kinder Bo-Pepsi Rn, Varese-Fontanafredda Si, Cfm Re-Mash Vr, Benetton Tv-Viola Rc, Scavolini Ps-Stefanel Mi, Pompea Rm-Polti Cantù. Classifica: Kinder 42; Teamsystem 38; Benetton 32; Mash, Stefanel 28; Varese, Fontanafredda 26; Pompea 18; Polti, Mabo 16; Cfm, Pepsi, Viola 14; Scavolini 10.

PALMARÈS.

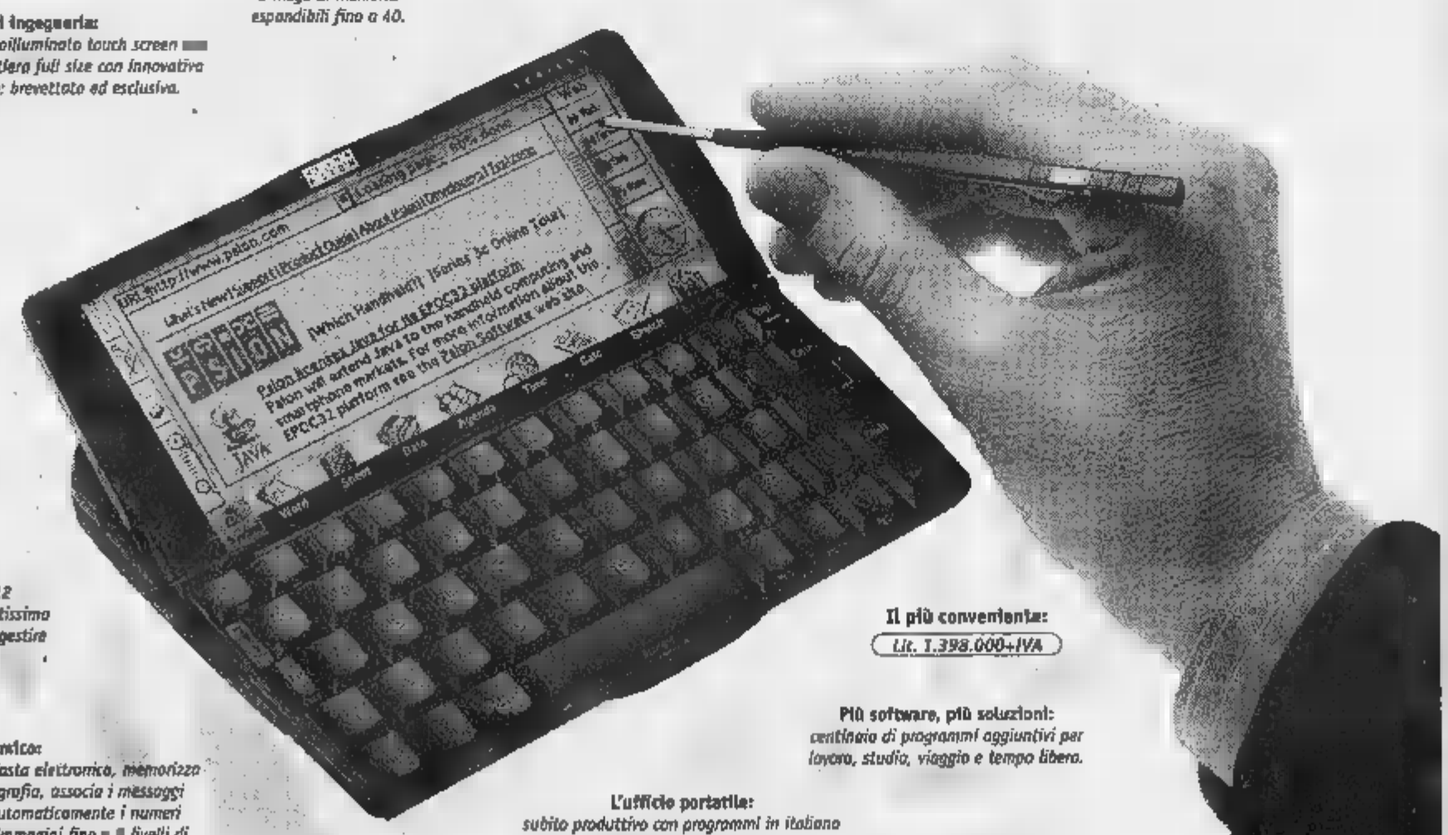
più potente: 8 mega di memoria espandibili fino a 40.

Un miracolo di ingegneria: ampio e leggibile schermo retroilluminato touch screen stilo incorporato; comoda tastiera full size con innovativo chiusura anti-ribaltamento: brevettato ed esclusiva.

"Il migliore tutti." Computer Magazine, articolo comparativo

"Il punto di riferimento." PC Professionale

"Un gioiello." MC Microcomputer



Versatilità confini: l'intuitivo linguaggio di programmazione permette di facilmente dei programmi personali e professionali.

Concentrato di prestazioni: potente sistema operativo con 12 programmi standard in italiano ad altissima integrazione: ogni applicazione può gestire i dati generati da un'altra.

vero amico: naviga in Internet, gestisce la posta elettronica, memorizza i tuoi appunti con la tua calligrafia, associa i messaggi vocali all'agenda, compone automaticamente i numeri telefonici, ingrandisce testi e immagini fino a 8 livelli di zoom, aumenta o diminuisce il contrasto del display, 16 toni di grigio.

Il più conveniente: Lit. 1.398.000+IVA

Più software, più soluzioni: centinaio di programmi aggiuntivi per lavoro, studio, viaggio e tempo libero.

L'ufficio portatile: subito produttivo con programmi in italiano facilissimi da utilizzare: elaboratore testi e grafica, data base personalizzabile, agenda, rubrica, foglio elettronico, notes, correttore ortografico, calcolatrice, calendario perpetuo, orologio, sveglia ed altro ancora.

Un vero registratore digitale: più comodo di un registratore tradizionale, utilizzabile anche per interviste o per memorizzare telefonate. Indispensabile per lezioni, riunioni, convegni; invia messaggi vocali via Internet in tutto il mondo

Il grande comunicatore: facilmente collegabile con PC e sue applicazioni: Windows, Lotus 97, Office 97; collegabile con Macintosh, fax, telefoni GSM, satellitari GPS, stampanti, modem, lettori codici a barre e molto altro; interfaccia ad infrarossi per comunicazioni senza fili.

SERIE 5

Il re dei palmari.
Psion, il numero 1 al mondo, ha creato un incredibile concentrato di tecnologia digitale. Mai così tante funzioni sono state racchiuse in così poco spazio. Scopri tutto quello che gli altri non fanno. Con Serie 5 comunichi in italiano e puoi inviare la tua firma per E-mail. Non perdi mai nessun dato, anche in caso di chiusura accidentale del computer e sostituzione delle batterie. E per richiamare numeri e informazioni, basta un tocco sullo schermo! Se hai bisogno di un grande computer, guardati in tasca: ora c'è Psion Serie 5, il più piccolo e leggero! Vieni a provarlo in uno Psion Point: non potrai più farne a meno.

Designed for Microsoft Windows 95 Windows NT

Informazioni, curiosità e indirizzi telefonando a DOVE 167-011828 Servizio attivo 7 giorni su 7 dalle 10 alle 23

Allport

OA: VIDEO COMPUTER S.p.A. Via Antonelli, 36 - 10093 Collegno (Torino) Fax 011/403.33.25 r.a. - E-mail: psion@videocomputer.it

PSION IL N° 1 AL MONDO

Benvenuti all'Autofrancia

Da noi

troverete il piacere di sentirvi a casa vostra,

accomodatevi direttamente, senza farvi aspettare

vi forniremo tutte le informazioni che desiderate e

proverete immediamente l'autovettura che può

interessarvi, siamo certi che vi farà piacere

trovare un ambiente familiare, la cosa

importante per noi è accontentarvi.

Approfittate dei contributi per la rottamazione, potrete partire subito senza versare alcun anticipo, pagando successivamente l'importo della vostra nuova Fiat con un finanziamento agevolato.

PANDA 900

prezzo di listino L.12.900.000
campagna rottamazione L.2.410.000

L.10.490.000

pagabili con **ANTICIPO ZERO**
+ 48 canoni da L.269.000

PUNTO 55 SUPER 3P

prezzo di listino L.18.350.000
campagna rottamazione L.3.650.000

L.14.700.000

pagabili con **ANTICIPO ZERO**
+ 48 canoni da L.377.000

BRAVO 1.4 SUPER 3P

prezzo di listino L.25.450.000
campagna rottamazione L.3.400.000

L.22.050.000

pagabili con **ANTICIPO ZERO**
+ 48 canoni da L.561.000

APIET L.150.000 - SPESE SAVA L.270.000 - TAN 10,50% - TAEG 12,56

NUOVO FRONTA CONSEGNA - PAGAMENTI PERSONALIZZATI SU TUTTI I MODELLI

AUTOFRANCIA

CONCESSIONARIA FIAT

ZONA FRANCIA	Corso Francia 341 TORINO	Tel. (011) 403.03.61
ZONA SAN PAOLO	Corso Trapani 116 TORINO	Tel. (011) 335.20.18

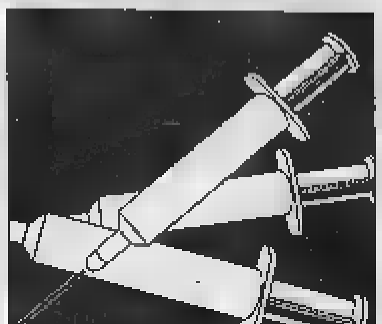
NELLA SEDE DI C.SO FRANCIA 341 VASTA ESPOSIZIONE COPERTA CON OLTRE 200 AUTOCCASIONI GARANTITE

arcar
CONCESSIONARIA Alfa Romeo
Moncalieri:
[redacted]isio, 3 - Tel. (011) 60.58.111

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria FIAT
Moncalieri:
Via M[redacted] 3 - Tel. [redacted]

via Marenco 32, telefono 65.68.111



Forze dell'ordine impotenti contro lo spaccio. Il vicesindaco: a giugno le telecamere

Emergenza Murazzi, troppi silenzi

E restano soltanto promesse

«Per carità, non parlatene più. Sennò, [redacted] sloggiano e ce li troviamo tutti sotto [redacted] Lasciate che spacciatori marocchini e tossicomani italiani restino in riva al Po». Non poche telefonate [redacted] questo tenore ci [redacted] arrivate dopo il servizio sui «Murazzi libero mercato [redacted] droga». Le più preoccupate, da residenti in S. Salvario: «Se la spostano, la feccia tornerà ad ammucchiarsi sopra quella che già ci assedia».

Stiano tranquilli quanti temono l'invasione dei disperati che popolano la fossa sotto Lungo Po Diaz: per ora qui rimarrà il bivacco di venditori di morte. E, il bivacco di autodistruzione. Perché, tutto sommato, secondo forze dell'ordine e pubblici poteri, in questa [redacted] lo sconcio è [redacted] abbastanza [redacted] trollabile e non molto visibile dalla città. Insomma, i Murazzi come male minore, [redacted] scelta imposta dalla necessità e dalla valutazione che trasferire il regno della siringa altrove potrebbe essere cura che peggiora il male. Naturalmente, l'Autorità, nelle sue varie forme, [redacted] lo dice in modo esplicito perché non può (polizia, carabinieri, prefettura) o non se la sente (Comune). Però, le sue parole [redacted] lasciano intendere. Un alto ufficiale dell'Arma, dopo la retorica domanda «Possia[redacted] forse presidiare [redacted] Torino?», l'altrettanto retorica risposta [redacted] impossibile», disquisisce di «coperta corta», di «spacciatori che se cacci da un posto te li ritrovi in un altro», di Murazzi [redacted] in cui, sinché non arriva l'estate, i cittadini non vanno nelle ore del giorno». E quindi, settore che meglio [redacted] presta ad essere terra del degrado.

Il vicesindaco Carpanini non smentisce questa sorta di «Far [redacted] necessità virtù», dichiara: «Bisogna stringere i denti ancora per qualche settimana. Con l'ostensione [redacted] Sindone disporremo [redacted] più forza pubblica (per Eugenio Bravo, del Siulp, «mancano almeno 100 uomini», a giugno i Murazzi [redacted] controllati dalle telecamere, tra breve entra in vigore la legge sull'immigrazione che faciliterà le espulsioni. Bisogna cacciare almeno 1500-2000 extracomunitari delinquenti, sino a quando non sarà possibile farlo qualsiasi affermazione rischia di essere vana promessa. Inoltre, a maggio sarà pronto il bando per l'assegnazione delle arcate». Cioè, per [redacted] riapertura dei locali, «però, dovranno funzionare anche di giorno e non solo di notte, [redacted] succedeva gli anni scorsi».

Dunque, sino a giugno quando torneranno ad essere vissuti dai torinesi, i Murazzi dovrebbero [redacted] nere libero mercato della droga. Una definizione che non è piaciuta ai tutori dell'ordine, sdegnati dalla [redacted] constatazione [redacted] poca visibilità di agenti e militari. Sdegno anche comprensibile se ricordiamo le loro difficoltà: dovrebbero vuotare [redacted] l'oceano dello spaccio e [redacted] mano hanno solo secchielli. Il questore Francesco Faranda enumera gli arresti compiuti da gennaio «72, dunque eravamo e siamo presenti», ricorda «facciamo ciò che le norme consentono», conclude «abbiamo una legge ipergarantista, qualcuno deve pur pagarne il prezzo».

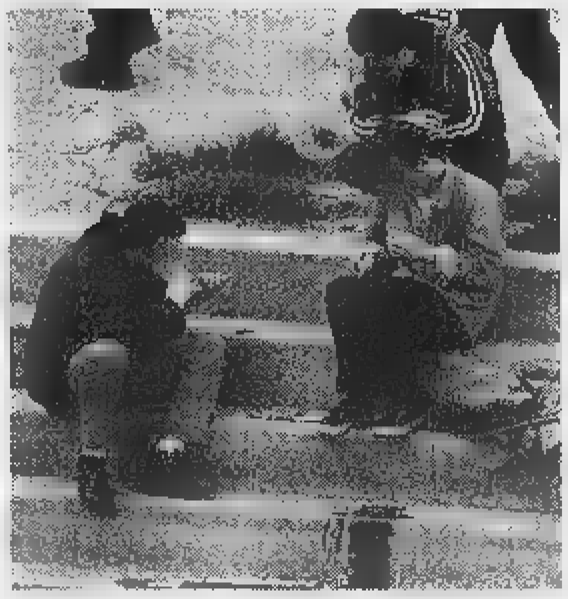
Già, la legge. Racconta di marocchini arrestati, scarcerati, di nuovo arrestati, [redacted] nuovo scarcerati. Un girotondo grottesco, frustrante [redacted] gli inquirenti che, anche a distanza di pochi giorni, ammanettano lo stesso nordafricano. Dicono i carabinieri: «Uno [redacted] lo siamo ritrovato davanti 19 volte, e ognuno ha dato generalità differenti». Appunto, l'o[redacted] vuotato con il secchiello.

Claudio [redacted]

[redacted] DOMANI SERA [redacted]

Una marcia per la legalità

Una «marcia per la legalità», una fiaccolata pacifica per dire basta alla guerriglia urbana [redacted] giorni scorsi, è stata organizzata per domani sera dalle forze del Polo. Il corteo, al quale parteciperà anche l'onorevole Raffaele Costa, partirà alle 21 da piazza Carlo Felice, attraverserà il centro e si concluderà in via Saluzzo, a San Salvario. «L'amministrazione - hanno spiegato i rappresentanti [redacted] Forza Italia e Alleanza nazionale - è lassista. Lo dimostra il fatto che da quando Castellani è sindaco i centri sociali sono passati da tre a dodici». Sui problemi dell'ordine pubblico, il Coordinamento cittadino di Forza Italia istituirà, nei prossimi giorni, [redacted] numero verde, al quale i torinesi potranno segnalare disagi e problemi.



[redacted]

Una delle [redacted] riprese l'altro giorno ai Murazzi che provano lo sconcio del libero mercato della droga sotto gli occhi di tutti anche in pieno giorno

LE PAGINE DEI SERVIZI

Attese infinite ai centralini

- Gli invalidi civili in provincia di Torino sono circa 36 mila. Devono rivolgersi a un ufficio aperto [redacted] giorni la settimana. Negli altri due hanno a disposizione una linea telefonica che è quasi costantemente occupata. A [redacted] 42
- E' sempre più difficile ricevere risposte dai centralini degli ospedali. Ma lo stesso proble[redacted] lo patisce anche chi si rivolge agli uffici informazioni degli ambulatori. A PAG. 43
- Come muoversi nella città a ostacoli. Pubblichiamo tutti i cantieri che oggi troverete sulle strade torinesi. [redacted] PAG. [redacted]
- Prima puntata dedicata al bridge. Gli appassionati troveranno un problema proposto da [redacted] tra i massimi esperti italiani del gioco. [redacted] PAG. 43

POLEMICA

L'URBANISTA CAGNARDI

«Chi vuol cambiare il piano regolatore sta sbagliando Ma ormai nessuno mi consulta»

[redacted]a Minucci A PAG. 32

IL CASO

[redacted]

A giudizio per lesioni due vigili e l'automobilista che lo investì»

di Nino Pietropinto A PAG. 32

PROCESSO

[redacted]

In pretura dopo la denuncia di un operaio abbandonato dalla fidanzata

di [redacted] A PAG. 35

REPORTAGE

[redacted]

Parlano due giovani che frequentano i centri sociali occupati a Torino

di Marco Sartorelli A PAG. 33

Distrutto [redacted] Bibiana il deposito della ditta Bassotto. Danni per 5 miliardi, 140 posti di lavoro a rischio

Dà fuoco all'azienda dopo [redacted] rimprovero

La vendetta di un giovane dipendente

Il capannone distrutto dalle fiamme e il piromane Franco Santomauro

Superano i 5 miliardi i danni provocati dall'incendio doloso che l'altra notte ha completamente distrutto il deposito del[redacted] Bassotto, una azienda leader nella produzione degli interni delle giacche, unica in Europa.

A dar fuoco alle materie grezze e a quelle già pronte per la consegna, [redacted] la ricostruzione fatta dai carabinieri della compagnia [redacted] Pinerolo, sarebbe stato un dipendente, Franco Santomauro, 25 anni, abitante a Luserna in strada Lurisia 16. Un gesto fatto pare solo per stizza, al termine di una giornata di lavoro che il giovane [redacted] iniziato con 2 [redacted] di ritardo.

Proprio per questo era [redacted] convocato nell'ufficio della segretaria [redacted] proprietario Giuseppe Bassotto, che gli aveva chiesto [redacted] giustificazione per [redacted] ritardo.

«Il mio tono non è [redacted]to severo - racconta [redacted] donna -, anzi ho cercato [redacted] prenderlo con le buone, gli ho detto che aveva un contratto [redacted] termine e di conseguenza la [redacted] posizione era quantomai delicata. Lui continuava a ripetere che aveva [redacted] bisogno di lavorare, ma soprattutto che gli servivano dei soldi, tanti soldi».

Da tempo il Santomauro aveva incominciato a drogarsi. Al termine della discussione, approfittando [redacted] attimo di distrazione della segretaria, le ha portato via il portafogli [redacted] il de[redacted] e tutti i documenti. «Mi sono accorta di quanto era accaduto - continua la donna - soltanto un po' più tardi, non volevo accusarlo del furto: gli ho chiesto se per caso aveva visto il mio portafogli. Sono passate circa due ore, poi il giovane è tornato dicendo di averlo trovato, [redacted] non c'erano più i soldi».

Un episodio che forse non sarebbe neppure stato denunciato ai carabinieri, ma che probabilmente il Santomauro deve aver vissuto in modo ben più grave. Più tardi [redacted] rientrato in direzione avvertendo che se ne sarebbe andato la sera stessa, ma che gli spettavano 10 milioni di buonuscita. Verso le 20,45 il Santomauro [redacted] uscito, un'ora prima dell'orario previsto dal suo turno di lavoro, e passando davanti al magazzino avrebbe estratto un [redacted]ndino giallo per appiccare il fuo[redacted] al materiale accatastato.

In soli [redacted] minuti le fiamme hanno divorato i [redacted] mila metri quadri del magazzino. Le nu[redacted] squadre dei vigili del fuoco giunte da Pinerolo e da Torino sono riuscite solo a salvare lo stabilimento di produzione. Hanno lavorato per tutta la notte, mentre il giovane nella [redacted] dei carabinieri di Cavour spontaneamente raccontava i motivi del suo gesto ammettendo le responsabilità.

Giuseppe Bassotto, titolare dell'azienda, ora chiede aiuto alla Regione, cerca di avere un finanziamento per salvare quei 140 posti di lavoro. Una risorsa economica importante per Bibiana e [redacted] Val Pellice.

Antonio Giaimo

Ha confessato «Mi sono servito di [redacted] accendino»

VENERDI 20 MARZO ORE 23
direttamente da:
STRISCIA la notizia
[redacted] DELL'INSORGENZA

Valentino
OPERA
MUSIC VILLAGE
PRENOT[redacted]
[redacted]
USCITA TANGENZIALE NORD (COLLEGNO - PIANEZZA)

Un misterioso «Comitato per l'abbattimento» dichiara guerra ai felini randagi

[redacted] anti-gatti [redacted] ospedale

La «crociata» è partita dal San Giovanni Bosco

Si chiama «Comitato per l'abbattimento dei gatti negli ospedali». Sigla minacciosa e misteriosa. Nessuno sa da quanti «killer» sia composto il gruppo. [redacted] certo si sa che hanno cominciato la loro crociata anti-felini dall'ospedale Giovanni Bosco, dove nei giorni scorsi il dottor Nicola Giorgione, responsabile di presidio, per risolvere lo storico problema dei randagi che minacciano l'igiene in corsia, ha regalato ai mici una [redacted] e tre punti di ristoro in cortile. [redacted] semplicemente agito [redacted] buonsenso - spiega lui, esterrefatto dal [redacted] suscitato -. Il problema dei randagi in ospedale è serio: n[redacted] ammissibile che vaghino nei reparti [redacted] caccia di cibo, nel contempo c'è una legge regionale che c'impone la tutela dei gatti liberi sul territorio, quindi l'unica soluzione, per tenerli lontani dall'ospedale, [redacted] garantire loro cibo e riparo, il più distante possibile dalle corsie». Soluzione che però non piace affatto al «Comitato per l'abbattimento [redacted] i gatti». [redacted] così, su qualche bacheca dell'ospedale, è apparso l'annuncio di una prossima spedizione punitiva: «Invece di preoccuparsi dell'accoglienza ai pazienti - esordisce il Comitato -, della mancanza di parcheggi interni per i dipendenti, della puzza di cibo che aleggia [redacted] tutto l'ospedale ormai [redacted] un mese, [redacted] mancanza [redacted] barelle in pronto soccorso, dell'uso dei telefonini cellulari in tutto l'ospedale, [redacted] direttore dell'ospedale Giovanni Bo[redacted] si preoccupa dei gatti».

Innocui fanatici? O presto ci sarà davvero sterminio di gatti randagi negli ospedali torinesi? Per ora al Giovanni Bosco non è stato trovato [redacted] alcun gatto ucciso. Ma ieri mattina, dal cortile dell'ospedale, è improvvisamente sparita [redacted] loro «casa». Pura coincidenza? O un avvertimento che prelude al peggio?

L'iniziativa [redacted] Giovanni Bosco [redacted] stata concordata con l'ufficio tutela animali del Comune. La direzione dell'ospedale ha [redacted] gli spazi, la Lega italiana tutela gatti [redacted] occupa di nutrire gli animali. «Una decina circa», spiegano alcune infermiere dell'ospedale, accanto al padiglione dell'Emodinamica. «Certo, ucciderli per non averli attorno all'ospedale sarebbe disumano, oltre che fuori legge. Ma noi crediamo che la scelta della direzione sia ugualmente discutibile. Qui [redacted] si tratta di decidere se "sopportare" i gatti in corsia o dar loro una sistemazione migliore. La questione è che i gatti in ospedale non devono proprio starci, non è igienico. La Lega del gatto dovrebbe prenderseli e portarli via». Killer permettendo, se il «Comitato per l'abbattimento» non [redacted] già entrato in azione.

Marco Accossato

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

In via Cigliano 38, all'angolo [redacted] c.so Belgio ed a pochi minuti da p.zza Castello, c'è un nuovo ristorante. Nuovo ma di fatto già collaudato perché emanazione del noto «La Vignassa» di Pino Torinese. Avvalendosi di personale proveniente da notissimi ristoranti, il «Grappolo» si promette di svolgere la propria attività all'insegna della migliore qualità della cucina, del servizio e della scelta di materie prime inseguendo nel contempo il massimo equilibrio tra qualità e prezzo.
Tra [redacted] proposte alla carta spicca un menù giornaliero per il pranzo delle 12 al costo di 25 - 28 mila lire consumando il primo, secondo, dessert, uno o più calici di vino se lo si desidera, acqua e caffè.
Proposta che viene sostituita alla sera con un'altra scelta di antipasti, di primi, di secondi (di carne e di pesce) e dessert ad un prezzo di 50.000 lire (bevande consigliate comprese).
Il locale è elegante, molto confortevole, climatizzato, lindo nell'aspetto e trasparente anche nel conto.
Non rimane quindi, che darsi appuntamento al Grappolo; una scelta simpatica e soddisfacente.
Prenotazioni al **815.42.27**

Si sfoga l'urbanista Cagnardi all'inaugurazione della mostra sul dopo passante ferroviario

«Questa città ormai mi ha messo da parte»

Il padre del piano regolatore: Spina a rischio

Undici [illegible]sti per il passante ferroviario, un urbanista deluso, un sindaco soddisfatto e l'immancabile polemica politica. Tutto si può dire della mostra inaugurata ieri mattina alla Galleria d'Arte Moderna per illustrare ai torinesi come alcune importanti sculture contemporanee [illegible] la ciliegina sulla torta di una città nuova: quella nata sulle ceneri della vecchia [illegible] oggi interrata) ferrovia a cielo aperto. Tutto, tranne che non sia stata ricca di colpi [illegible].

Il primo «fuori programma», per ordine di importanza, ha per protagonista il padre [illegible]o del piano regolatore (strumento base che ha consentito di ridisegnare [illegible] [illegible] metropoli affiocciata sull'ex-trincerone che ospitava i binari): l'urbanista Augusto Cagnardi. «E' [illegible] 1995 che non ho più contatti con Torino. Questa città, da quando ho licenziato il suo piano regolatore, mi ha tagliato fuori. Nessuno mi ha più chiamato in [illegible] anche soltanto con una telefonata. Adesso qualcuno sostiene che bisogna cambiare gli indici della Spina. E [illegible] [illegible] che indignarmi e arrabbiarmi da morire, [illegible] in disparte, lontano dalle stanze che contano». Parole amare, che l'architetto dello studio Gregotti pronuncia ieri mattina, appena conclusa la conferenza stampa di presentazione del progetto di riqualificazione artistica del [illegible] compreso fra corso Vittorio Emanuele e corso Turati. E che né il sindaco Castellani, né l'assessore all'Arredo Urbano Gianni Vernetti, né il curatore del progetto Rudi Fuchs (ex-direttore del Castello [illegible] Rivoli) hanno potuto sentire, perché stavano già visitando la mostra. Parole, però, destinate ad avere [illegible] potente ricaduta in altre [illegible] di, magari nelle stanze di Palazzo civico in cui si sta studiando come mettere a punto la variante del pia[illegible] regolatore, tanto richiesta [illegible] rifondazione comunista [illegible] addirittura garantita da una mozione del sindaco: «Modificare quella parte del progetto è un'azione suicida - conclude indignato Cagnardi - significa bloccare il decollo economico delle aree, fermare un treno in corsa...».

Dall'urbanista deluso alla pole[illegible] politica che ieri pomeriggio ha ulteriormente turbato l'inaugurazione. Mentre il sindaco Castellani stava ammirando i bozzetti delle opere (al mattino la presentazione era riservata alla stampa) il verde Silvio Viale ha [illegible] ai giornali l'arrivo [illegible] un'interpellanza in cui chiederà al sindaco il motivo per cui un così corposo intervento artistico [illegible] stato affidato a Rudi Fuchs senza tenere conto di un ordine [illegible] giorno del '96 - firmato da Battuello [illegible] Chiavarino (cdu) [illegible] approvato dal Consiglio - che vincola [illegible] città a procedere, [illegible] casi [illegible] questo, con [illegible] gara d'appalto.

Questa, in sintesi, la doppia negativa faccia [illegible] una medaglia che la città ha presentato [illegible] un fiore all'occhiello, importante approdo [illegible] [illegible] progetto che si concluderà soltanto dopo il Duemila. E allora vediamolo, spogliate dalle polemiche, queste novità che raccontano una città nuova scandita [illegible] undici ope[illegible] d'arte realizzate da [illegible] come Pistoletto, Merz [illegible] Anselmo. Scorci di metropoli inedita che sorgeranno nel tratto compreso fra corso Vittorio Emanuele e corso Turati a partire dal prossimo aprile. Perché questo è il dato nuovo: presto i «prigionieri» del passante, vale a dire gli abitanti le cui case si affacciano [illegible] quel tratto di cantiere delle Ferrovie, vedranno fiorire giardini e aiuole al posto [illegible].

Ma andiamo per ordine. La via che subirà maggiori e rapide trasformazioni sarà corso Mediterraneo che, grazie alla copertura della ferrovia, aumenterà la sua ampiezza di ben sessanta metri (i vecchi 25 diventano 68). Qui i lavori comince[illegible] [illegible] a fine aprile. Verranno realizzate in tutto sei corsie per le auto (tre in uscita [illegible] tre in entrata) più due controviali. Dalla parte delle case sorgerà una grande area verde. I lavori dureranno in tutto 29 mesi [illegible] costeranno 50 miliardi. Il [illegible] verrà trasformato in [illegible] grande boulevard che sfocerà in una piazza che prima non c'era, di fronte all'ex Mater Ferro. Sempre qui verrà realizzata una fontana che funzionerà da coppa rotatoria per il traffico. [illegible] proprio in mezzo all'acqua verrà sistemato (per fare solo un esempio) l'«Igloo» di Mario Merz. Ma non è ancora tutto, per quanto riguarda i primi lavori [illegible] copertura e riarredo dell'area di corso Mediterraneo. I ponti di via Caboto e via Rivalta spariranno: perché non sono prote[illegible] sulla ferrovia, ma sul nulla.

Emanuela Minucci

RUDI FUCHS

«Opere [illegible] misura per Torino»

«Amo molto [illegible] vostra città, mi piace il suo ordine severo, la sua luce dura». Così l'esperto d'arte Rudi Fuchs, già direttore del Museo di Rivoli, ha spiegato ieri il motivo per cui ha accettato [illegible] coordinare per il Comune il progetto per la riqualificazione artistica (attraverso undici sculture) delle aree coperte dal passante ferroviario. «Prima abbiamo visionato i luoghi, poi individuato gli artisti [illegible] commissionato loro un'opera specifica che non rompesse con la tradizione - ha detto - perché lo spazio pubblico va rispettato, ogni oggetto che [illegible] ad abbellire un'area a disposizione di tutti deve avere un "perché", e soprattutto [illegible] apparire come qualcosa [illegible] stravagante o incomprensibile». E ha poi concluso: «Visto che [illegible] finita l'epoca del busto commemorativo, abbiamo deciso di sistemare in città moderne trasfigurazioni delle più tradizionali forme di arredo dalla porta all'obelisco sino alla fontana».

L'architetto Augusto Cagnardi e il plastico della mostra alla Galleria d'Arte Moderna

L'arte sopra i treni

Vetrina sui progetti di 11 grandi autori

La mostra che si è inaugurata ieri [illegible] Galleria d'Arte Moderna, che da oggi sarà aperta al pubblico, è una rassegna [illegible] progetti, di plastici, di documenti, che costituiscono [illegible] testimonianza della trasformazione urbanistica realizzata mediante l'inserimento, lungo il Passante Ferroviario, di una serie [illegible] [illegible] che - sottolinea il curatore Cristina Mondici - mettono in evidenza [illegible] la città si stia modificando insieme alla crescita delle esperienze dell'arte contemporanea». L'itinerario espositivo offre, attraverso l'allestimento [illegible] Luisella [illegible]a, gli «interventi» degli artisti scelti per il Comune di Torino da Rudi Fuchs. Gli autori hanno «pensato» le opere in [illegible] connessione col luogo in cui dovrebbero essere edificate...» e, soprattutto, «non il banale trasferimento di [illegible] lavoro dallo studio dell'artista», ma la creazione [illegible] un'apposita composizione per un tessuto urbano che va da corso Turati a corso Vittorio Emanuele II.

L'insieme delle opere scandisce gli aspetti della recente cultura visiva, recuperando [illegible] [illegible] [illegible] diverse monumentalità. [illegible] passa dal progetto di due sculture in marmo policromo di Pistoletto, intitolate [illegible] Passanti», al «cubo» [illegible] Kounellis; dall'albero-sentiero di Penone, che si sviluppa sul terreno, all'architettura «igloo» di Merz, sino alla lin[illegible] struttura di Kirkeby, all'installazione «canoa» di Zorio [illegible] al progetto di Ruckriem, che diverrà «una piazza costituita [illegible] lastre di granito, racchiusa fra alberi di faggio». Proseguendo, [illegible] segnala il «Dilemma» di Paolini formato da quattro piedistalli, su uno dei quali vi sarà una figura maschile in atteggiamento di meditazione. E, inoltre, [illegible] scultura «Scarabocchio» [illegible] Mainolfi che propone un viaggio [illegible] un'infanzia ritrovata, la ricerca dell'invisibile di Anselmo (graniti, scritte incise ,alberi) e [illegible] porta monumentale di Pichler che [illegible] gna l'ingresso del parco.

(«Artecittà: 11 Artisti per il Passante Ferroviario [illegible] Torino» [illegible] alla Galleria d'Arte Moderna, in via Magenta 31. Sino al 26 aprile, con orario: 9-19 e ingresso libero. Informazioni al numero 011/883048)

Angelo Mistrangelo

Il Polo: che spreco

Authority Una sede da 18 piani

L'Authority per le Telecomunicazioni avrà una sede di 18 piani (10 mila metri quadri) in un grattacielo di 34 con eliporto [illegible] vetta, di proprietà della società «Sisca» che fa capo a Caltagirone. L'hanno reso noto, ieri, Raffaele Costa (Udc), Daniele Cantore (Fi), Agostino Ghiglia (An) [illegible] Mauro Battuello (Cdu), presentando [illegible] esposto-ricorso al Tar Lazio contro il governo che [illegible] dicembre assegnò l'organismo (ambito anche da Torino) a Napoli.

I consiglieri del Polo in Sala Rossa, per sottolineare «gli sprechi» conseguenti alla scelta partenopea, denunciano che «l'affitto per la sede dell'Authority sarebbe stato pattuito, durante un incontro avvenuto la scorsa settimana ai piedi del Vesuvio, in 16 mila lire il [illegible] quadro, ossia in circa 2 miliardi l'anno». Aggiunge Raffaele Costa: «Ma questo è solo l'inizio, perché c'è già conflitto sulle centinaia e centinaia [illegible] persone che dovrebbero esser trasferite da Roma a Napoli e sulle assunzioni».

Il ricorso al Tar Lazio [illegible] di[illegible] il 25 [illegible] Secondo gli esponenti del centro-destra torinese, la decisione e gli atti del Consiglio dei ministri «[illegible] viziati [illegible] gravi illegittimità: eccesso [illegible] potere, [illegible] valutazione [illegible] presupposti, difetto di istruttoria e motivazione». E perché il governo non ha svolto «le dovute comparazioni fra le diverse candidature come aveva disposto il Parlamento».

Osserva Raffaele Costa: «Presentando il ricorso abbiamo fatto il nostro dovere. Ora spetta al sinda[illegible] intervenire. Se Castellani si presenterà in giudizio con un avvoca[illegible] dell'amministrazione e sosterrà le nostri tesi, ci saranno molte più possibilità [illegible] spuntarla [illegible] di rimet[illegible] tutto in discussione. Se non lo farà, si assumerà una responsabilità storica. Non vorremmo che [illegible] Tar Lazio respingesse il [illegible] [illegible] lo dichiarasse inammissibile solo perché [illegible] stato firmato da [illegible] glieri comunali e [illegible] dal sindaco».

Decisa pure la presa di posizione di Forza Italia: «Come primo partito della città - afferma Daniele Cantore, capogruppo in Sala Rossa - abbiamo deciso di agire. Anche per mettere alla prova la volontà del sindaco di battersi davvero per gli interessi [illegible] Torino contro lobby romane, che finora ci hanno "remato" contro. Un [illegible]pio? Prodi, dopo la scelta partenopea per l'Authority, aveva promesso che sarebbe venuto a Torino a febbraio. Non l'abbiamo visto».

«Costa - risponde [illegible] sindaco Castellani - confonde la storia [illegible] la polemica di basso profilo politico che sta usando contro di me fin dalla campagna elettorale. Nel merito, sulla scelta del governo ho già detto con chiarezza che è sbagliata. Ma il ricorso al Tar - è bene che i cittadini lo sappiano - non farà scegliere Torino, [illegible] al più, se accolto, rivelerà vizi di procedura che [illegible] cambieranno la decisione. E' quindi un [illegible]do per spostare [illegible] problema [illegible] [illegible] proprio, che è il confronto politico [illegible] la città e il governo». Sulla visita del presidente del Consiglio, il sindaco non ha dubbi: «Prodi verrà presto [illegible] Torino e, in quella sede, faremo sentire con chiarezza [illegible] [illegible] fermezza le nostre ragioni».

Giuseppe Sangiorgio

Il campione cadde durante la Milano-Torino nell'ottobre '95: l'accusa è di lesioni colpose

Incidente a Pantani, tre a giudizio

Due vigili e [illegible] automobilista: la strada doveva essere chiusa

Due vigili e un automobilista: saranno loro tre a rispondere in pretura per l'incidente in [illegible] ri[illegible] vittima nell'ottobre '95 il campione del pedale Marco Pantani. L'accusa per tutti è di lesioni colpose. Sono i vigili Giuseppe Gremo e Guido Novarese e Paolo Righetti, che era alla guida del fuoristrada contro il quale si schiantò il ciclista. La Milano-Torino, era l'81ª edizione, di Pantani finì a sette chilometri dal traguardo, lungo la discesa della strada vecchia del Pino. Con un gruppo [illegible] una ventina di corridori era staccato di circa cinque minuti.

La strada dovrebbe esser chiusa al traffico, ma in senso inverso arriva [illegible] fuoristrada. E' [illegible] tratto di discesa con maggior numero [illegible] curve. Pantani si trova all'improvviso il mezzo davanti: lui ed altri tre ciclisti non [illegible] ad evitarlo. Lo schianto [illegible] tremendo, i corridori in quel tratto viaggiavano ad almeno 80 chilometri all'ora. Il fuoristrada procedeva molto lentamente e questo ha evitato guai maggiori. [illegible] l'urto è stato terribile. Pantani viene accompagnato d'urgenza al Cto, dove viene subito operato. [illegible] la frattura esposta del perone [illegible] della tibia della gamba sinistra.

Ma come è potuto accadere l'incidente? Normalmente il prefetto impone la sospensione del traffico da un'ora prima del passaggio della corsa sino al transito dell'ultimo concorrente e ordina che il servizio di vigilanza faccia osservare il dirottamento dei veicoli [illegible] strade laterali. Quel giorno il traffico fu bloccato [illegible] tutte le strade laterali. Ma ad un certo punto i due vigili Gremo e Novarese, si allontanarono lasciando libero il passaggio. «E' passata un'auto dell'organizzazione, ci ha fatto segno che era tutto finito. E noi ce [illegible] siamo andati. Era già passata anche l'ambulanza che in genere segue la [illegible] hanno spiegato i vigili, assistiti dall'avvocato Oliviero dal Fiume. Evidentemente c'è stato un equivoco, qualche segnale è stato interpretato male. E l'automobilista? Paolo Righetti, 31 anni, stava rientrando a casa [illegible] Pino: «Ero all'angolo di strada del Cresto [illegible] corso Chieri. Sapevo della corsa, C'erano i vigili a bloccare il traffico. Ad un certo punto [illegible] ne sono andati. Ho visto [illegible] cenno. Siamo ripartiti io e altri. Ma procedevo piano. In una curva me li sono visti arrivare incontro. Non potevo certo evitarli, stavano venendo giù velocissimi». Righetti è difeso dagli avvocati Monica Muci [illegible] Gino Obert. Il processo [illegible] fissato per il 7 luglio.

Per le conseguenze dell'infortunio Pantani perse tutta la stagione successiva, subendo un danno che il suo legale, l'avvocato bresciano Alessandro Radaelli, quantifica tra i due miliardi [illegible] mezzo e i quattro miliardi. Pantani si costituirà parte civile. «Finalmente abbiamo raggiunto il primo traguardo di una vicenda che però avrebbe dovuto concludersi ben prima» ha commentato l'avvocato Radaelli. [n. pie.]

Il ciclista Marco Pantani ricoverato al Cto dopo la caduta del '95 durante la Torino Milano

Ma non c'è ancora

Farmaco [illegible] [illegible] in [illegible]

Da oggi i farmaci a base di somatostatina e octreotide al cosiddetto prezzo politico [illegible] in [illegible] in tutte le farmacie di Torino [illegible] provincia. Considerata però la scorta limitata di dosi [illegible] disposizione dei tanti malati di tumore che [illegible] rientrano nella lista della sperimentazione nazionale (e che ricevono gratuita[illegible] le due sostanze), l'Associazione titolari di farmacia precisa che «la distribuzione avverrà secondo un rigorosissimo ordine di precedenza»: [illegible] fiale disponibili, cioè, saranno consegnate in base alla data sulla ricetta del medico. «Con la massima trasparenza - ribadiscono i farmacisti - e senza sovrapprez[illegible] rispetto ai prezzi concordati nei giorni scorsi».

L'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, ricorda intanto che, sul fronte della sperimentazione nazionale, stanno per partire le convocazioni degli altri 178 pazienti non ancora convocati. [illegible] poi - si augura - spero che il polverone di polemiche si smorzi fino alla fi[illegible] [illegible] sperimentazione».

CINECITTA'

"HOME THEATRE" IL CINEMA A CASA VOSTRA, SU SCHERMO CINEMASCOPE 16:9 E CON EFFETTO DOLBY SURROUND - PROLOGIC.

Visitate da Grande Marvin il nuovo grande reparto "Home Theatre", con Tv maxischermi cinemascope 16:9 fino a 55" e videoproiettori per proiettare su grande schermo.

Grande Marvin

[illegible] Lagrange - Torino

Specchio dei tempi

«Anche [illegible] Regione [illegible] [illegible] sgomberare gli edifici occupati [illegible] squatters?» - «I controllori Atm fingono di non vedere chi non paga mai il biglietto» - «Stipendio da disperato» - «Ecco perché [illegible] camminavo»

Un lettore ci scrive:
«Sono ormai alcuni giorni che le cronache sono occupate dalle gesta degli squatters [illegible] dai commenti dei nostri politici, [illegible] cui un consigliere di An, che non perde occasione per scagliarsi contro l'inettitudine del Comune che non provvede allo sgombero dei centri sociali.

«Tra i centri sociali di Torino uno (Prinz Eugen) è in uno stabile di proprietà della Regione Piemonte. Questo consigliere in Regione fa parte della maggioranza, come mai non ha mai chiesto alla giunta di centrodestra di intervenire presso il prefetto per sgomberare l'immobile? Tra l'altro visto che è così attento allo spreco di denaro pubblico, facendo recuperare il suddetto edificio potrebbe far risparmiare gli affitti che la Regione paga per i propri uffici».

Giuliano Vergnasco

Un lettore [illegible] scrive:
«L'altra mattina ho preso il bus 77 che collega Venaria con Torino. Soprappensiero, [illegible] acquistato il biglietto per rete urbana, invece di quello comprensivo di tratta extra urbana. Alla prima fermata sono saliti due controllori i quali mi hanno comminato la multa di 70.000 lire nonostante, ammettendo lo sbaglio, facessi notare loro che solo uno sprovveduto rischierebbe di pagare 70.000 per risparmiare le [illegible] lire che sono la differenza tra i due biglietti. Potevano farmi scendere subito trattenendosi il biglietto, [illegible] mi sarei messo in regola acquistando il giusto biglietto e prendendo il bus successivo.

«Niente [illegible] fare, senza indugiare mi hanno inflitto la [illegible]ulta, alla stessa stregua di chi il biglietto non lo paga ed ho pagato. In questo lasso [illegible] tempo però, ed è questa [illegible] cosa che mi ha fatto imbestialire, sulla stessa vettura saliva [illegible] coppia di zingare, che non timbravano biglietto alcuno, perché prive come sempre, ma i due controllori facevano finta di niente e pur vedendo la scena tranquillamente sorvolavano sul fatto scendendo ad una delle fermate successive.

«Questa [illegible] mi ha indignato non poco, perché non è la prima volta che assisto ad episodi del genere, controllori che [illegible] sorvolano [illegible] [illegible] errore di timbratura [illegible] [illegible] nel mio [illegible] su un biglietto sbagliato ma che poi non controllano extracomunitari, zingari e/o prostitute nigeriane, oppure peggio [illegible] li invitano [illegible] scend[illegible] sapendo che tanto non danno mai le loro reali generalità oppure nel timore di ripercussioni scendono loro stessi [illegible] prima fermata. Perché io che ho sbagliato involontariamente debbo pagare ed invece a quelli che viaggiano perennemente gratis l'Azienda permette tutto?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Finalmente mio figlio, laureato in fisica, ha trovato lavoro, ma ahimè [illegible] lo stipendio, o almeno uno stipendio adeguato. A gennaio, tenendo con[illegible] dei [illegible] giorni festivi, ha ricevuto infatti 700.000 lire. Sarebbero [illegible] buono stipendio se rapportato alle ore effettive di lezione (9 settimanali), ma bisogna tener conto di altri fattori che incidono sull'impegno: il posto di lavoro [illegible] suddiviso fra due città della provincia [illegible] Cu[illegible] distanti 40 chilometri (un dipendente dell'industria quando lavora fuori sede ha almeno la trasferta), gennaio era mese di scrutini quindi di ore aggiuntive, sono comprese le ore per il colloquio coi genitori, la correzione [illegible] compiti in classe, la preparazione della lezione del giorno successivo, le riunioni del consiglio di classe. In pratica [illegible] lezioni sono ripartite in quattro giorni, ma l'impegno è esteso a tutta la mattina, dalle [illegible] alle 13,30.

«Si continua a dire che la scuola è in crisi. Per forza, con simili sistemi di gestione e di retribuzione solo i disperati intraprenderanno la via dell'insegnamento».

Piero Rizio

Un lettore ci scrive:
«Vorrei raccontare la mia storia di "malsanità". [illegible] mese di giugno del 1997 [illegible] andato al Cto per farmi refertare una distorsione pregressa al pi[illegible] sinistro, causata da una banale caduta dalle scale avvenuta ai primi [illegible] giugno. Era un sabato sera il medico del pronto soccorso mi ha fatto fare delle radiografie che [illegible] accertavano segni di frattura. Ma avevo con un gonfiore la [illegible]viglia sini[illegible] [illegible] palloncino [illegible] ho chiesto se mi potevano fare un'ecografia per accertare [illegible] rottura del legamento, ma il medico ha ribadito che [illegible] [illegible] ravvisava [illegible] necessità. Il 26 agosto 1997 [illegible] Palermo (mia città di residenza) in [illegible] istituto ortopedico [illegible] tavano [illegible] rottura [illegible] stesso legamento [illegible] mi operavano risolvendo il problema. [illegible] la stessa diagnosi fosse stata fatta in modo più accurato a Torino avrei capito perché non riuscivo a camminare».

Luciano Ingraldo

Chi sono i ragazzi protagonisti delle proteste degli ultimi giorni

«Noi, una vita da squatter»

Parlano i giovani dei centri sociali

Regola numero uno. Da non dimenticare mai. Non parlare di «centri sociali occupati». Sono quattordici a Torino ■ bisogna chiamarli, se proprio si deve fare, «spazi occupati». Qui si produce musica, circolano libri (tutto rigorosamente autogestito), idee e, soprattutto, ■ incrociano ■■■ di giovani che non vogliono avere nulla a che fare con quanto è istituzionalizzato, «normale». Vengono etichettati «anarchici» ■■■ ■ che ■ ne stanno rintanati nei loro «spazi occupati».

Diventano squatter - ■■ termine inglese che significa «occupanti» di edifici abbandonati - quando ■■■■ e caccia, con successo, ■ ■■■ ■ usare.

Ma ■■■ sono? ■ possibile spiegare cosa vuole questo gruppo di giovani di cui si è parlato prima ■■■■ «eco-terroristi» della Val di Susa e poi di sfasciavetrine e terrore dei commercianti torinesi?

«No, perché non c'è squatter che possa rispondere per tutti. Sono semplificazioni giornalistiche. Io parlo per me. Quello che dico, riguarda soltanto me. La mia vita, le mie storie, le mie ■■■■ appartengono a me».

E allora, che Giorgio parli per Giorgio, ripetendo mille volte ■ regola ■■■■■ due, che è anche l'ultima: ■■■ squatter ■■■ ■ *gli squatter*. Capito. Comunque, proviamo a sentirne due. Due vite.

Giorgio ha 31 anni, sei li ha passati ■■■■ ricambista. Alla ■■t. Magazziniere. «Poi ■■ giorno mi ■■■■ proprio rotto le palle. Ho detto basta e ■■■ ■■ ■■■ dato». Giorgio aveva ■■ anni ■ una vita che fino a quel momento era fatta di otto ore al giorno a dire sì ai capi e a scambiare le solite frasi con i colleghi, giovani e meno giovani. Ma lui non era ■■■■ loro. E più ai suoi occhi apparivano «borghesi» con mogliе e figli e vacanze programmate, più Giorgio ■ sentiva diverso. «Assolutamente diverso». Anarchico? Squatter? «Nessuna definizione. Certo, già allora avevo amici che pensavano e vivevano in un certo modo. Così sono diventato squatter anche io. Un periodo della ■■■ vita, una scelta che potrei rifare in qualsiasi momento. Magari domani, anche ■■ da qualche mese ho sistemato una soffitt■ ■ ■■ bene così».

Giorgio ha detto addio alla Fiat e al «lavoro salariato» perché «il siste■■ ■■■ va bene. Per capirlo basta guardarsi attorno. Per vivere bisogna lavorare. Bene, questo l'avevo capito anche io. Ma quanti compromessi bisogna accettare? Come ti usa il sistema?». A queste domande, ■ al contatto quotidiano con i «borghesi», la risposta è ■■■■: «E' uno schifo. Io non mi vendo». ■■■■ magazzino, addio famiglia. Allora El Paso aveva già qualche ■■■■ di vita: «Lo conoscevo. Sapevo quello che facevano. E io avevo capito quello che volevo. Nessuna schiavitù». Questo era l'obiettivo da raggiungere. Raggiunto? «Alla fine scopri che resti con un piede nel ■■■■■. ■■■ puoi rifiutarti di farne parte integralmente, condividendone prodotti e modelli di vita». Spez■■■ il filo con la fabbrica, addirittura con il simbolo ■■■ fabbrica italiana, Giorgio diventa squatter. «Non è un gesto di rottura estremo. E' riappropriazione di uno spazio condiviso da persone che la pensano ■■■ stessa ■■■ niera». Poi, ■■ passo indietro. «Frutto di un periodo diverso della vita. Nulla di ideologico».

E il lavoro? «Ho ■■■■■■ mille lavori. Tutti saltuari: dall'elettricista all'addetto ■■■ pulizie nei supermercati. Ultimamente ■■ hanno proposto l'assunzione: un milione e ■■■ mila al mese, sei giorni alla settimana. Ho fatto due conti, mi pagavano troppo poco. Sfruttamento. ■■■ detto che avrei accettato, lavorando però 5 giorni... Non hanno abboccato, ma ■■ ■■■ andato. ■■■■ rimpianti». Poi, sinceramente, aggiunge: «Se trovassi un lavoro ben pagato, potrei accettare. Parché non ■ "borghese" la■■■■ ma ■ può essere il modo di vivere».

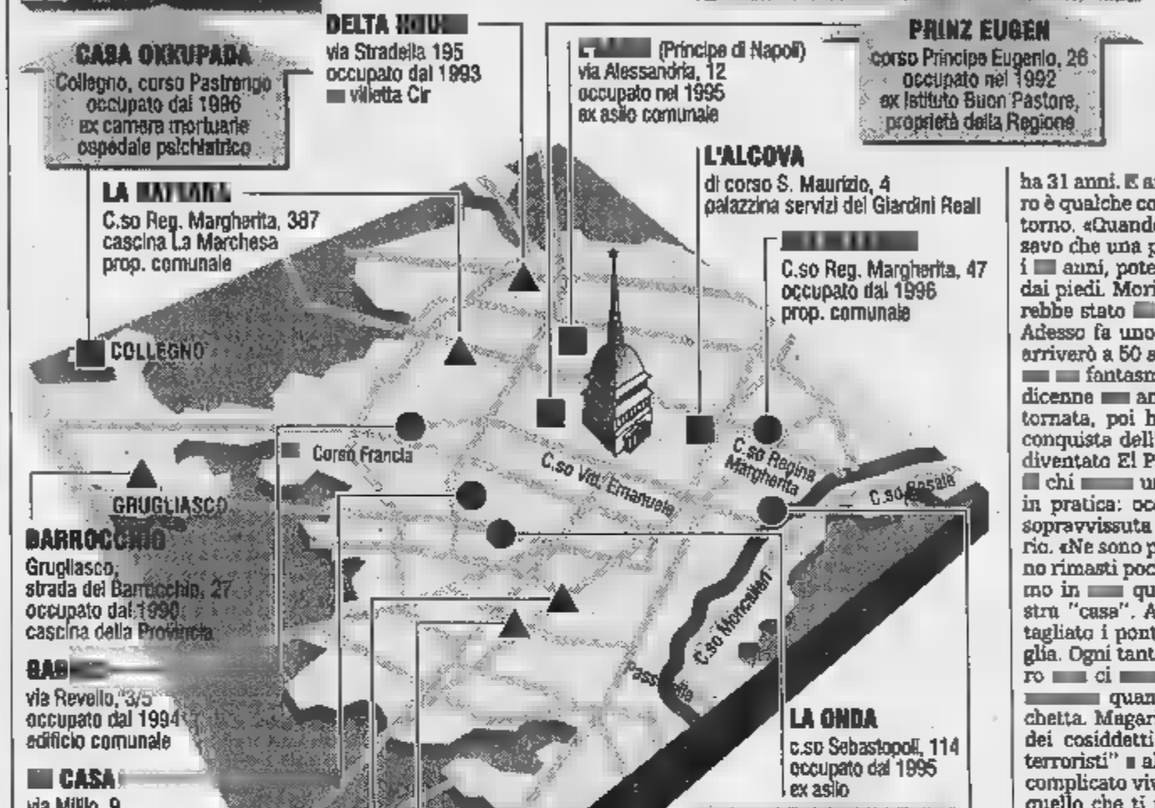
Ma chi sarà il Giorgio cinquantenne, dai capelli diradati e bianchi? La risposta in due secondi: «Un pensiero che non c'è. Già i ■■■ mi sembrano distanti anni luce. ■■■ ■■■ sicuro ■ nulla, ■■■ ■■■ cosa è certa, non diventerò mai un "borghese"».

Anche Grazia ha 31 anni. E anche per lei il futuro è qualche cosa che non ha contorno. «Quando ero giovane pensavo che una persona, festeggiati i ■■■ anni, potesse anche togliersi dai piedi. Morire. Che altro ci ■■■ rebbe stato ■■■ fare a quell'età?». Adesso fa uno sforzo e dice: «Se arriverò a 50 anni, mi sentirò co■■■ ■■■ fantasma». Neppure quindicenne ■■■ andata via di casa, è tornata, poi ha partecipato alla conquista dell'ex asilo comunale diventato El Paso, prima vittoria ■ chi ■■■■ un verbo da ■■■■■ in pratica: occupare. Ora è una sopravvissuta del nucleo originario. «Ne sono passati molti, ne sono rimasti pochi. A El Paso viviamo in ■■■ quindicina. E' la nostra "casa". Anche se io ■■■ ho tagliato i ponti ■■■ la mia famiglia. Ogni tanto ■ torno». Con loro ■■■ ci ■■■■ problemi. «Quelli ■■■■■■ quando la gente ti etichetta. Magari finisci nel gruppo dei cosiddetti amici degli "ecoterroristi" ■ allora ■ ■■■ diventa complicato vivere. Chi lo spiega a quello che ti potrebbe assumere con ■■■ contratto stagionale, che vivi ■ El Paso ma che il terrorismo è un'altra cosa?».

Per ■■■ dice che' le è andata sempre bene: «Quando devo assolutamente lavorare mi impegno. Se non ■ il caso, non mi affanno. Comunque, me la ■■■■ sempre cavata. Ultimamente ho fatto la ■■■■■ Grazia, studi di filosofia alle spalle, non esibisce un'acconciatura da «arrabbiatissima» squatter, e forse neppure è arrabbiata. Spiega: «Nella vita bisogna sapere accettare certe cose. Per altre vale la pena muoversi». Esempio: «I giornalisti scrivono quello che vogliono. Pazienza. I miei amici finiscono ingiustamente in galera. Protesto. Io ho sempre deciso per ■■■■. E' felice? Un sorriso: «Io sono ■■■■■■ feli■■■.

Marco Sartorelli

Giorgio: ho chiuso con la fabbrica Grazia: a 50 anni sarò ■■■ fantasma



Dal Cuneo Aldo D. P.: «Ho un servizio da caffè in porcellana che mio padre regalò a mia madre credo nel 1920. E' blu cobalto con rifiniture in oro zecchino. Purtroppo di tazze ne sono rimaste ■■■ ■■■■. La caffettiera porta sul fondo la scritta "Jmonau 1777". Mi piacerebbe sapere da quale fabbrica proviene ■ il ■■■ valore».

L'architetto Massimo Meli, perito estimatore in maioliche e porcellane antiche, sostiene: «Il servizio ■ ■■■ è stato probabilmente prodotto in Germania agli inizi di questo secolo; il marchio "Jmonau 1777" non è stato da ■■■ riscontrato in alcun testo. Questo tipo di produzione, deco■■■ ■■■ sist■■■ della decalcomania, ■ un tipico esempio ■■■ periodo a cavallo dei due secoli e ne sono stati prodotti in grande quantità. Il valore di quel che resta del servizio originale si aggira sulle 500 mila lire».

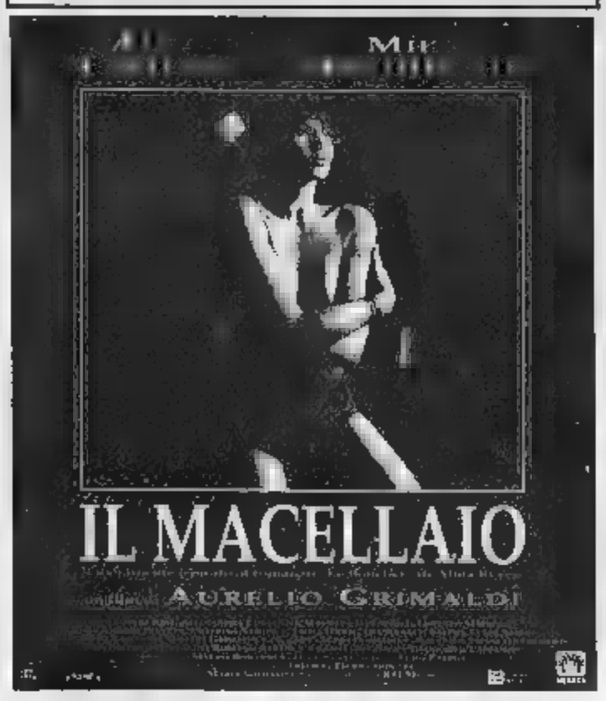
★Chi vuole aiutare Claudia L.? Scrive: «Ho sempre seguito ■■■ interesse Saper spendere così ric■■ ■ informazioni utili e curiose, ma ora ho io un piccolo strano problema da risolvere. Ho avuto in eredità ■■ mio padre, gran raccoglitore ■ vini, l'intera cantina. La mia famiglia ed io (ormai sono nonna) ■■■■ tutti ■■■■■ ■ ne capiamo assai poco. Conoscete qual■■■ che sappia valutare con onestà il valore delle bottiglie di vino?».

★Mariagrazia R. di Torino ha un consiglio per la lettrice che ha rovinato una pentola di acciaio inossidabile ■■■ la marmellata che s'è attaccata ■ bruciata sul fondo. Assicura di aver risolto il probl■■■ facendo bollire acqua con qualche cucchiaio di soda caustica. Attenzione: è metodo sconsigliabile, e fortissimo rischio per chi lo mette in pratica. Di incidenti domestici ce ne ■■■ già anche troppi. La soda caustica può provocare gravi ustioni.

Simonetta

IDEAL

DAL CAPOLAVORO EROTICO DELLA LETTERATURA, UNA ■■■■■■■■ ■ TRAVOLGENTE STORIA D'AMORE.



SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia ■■■■■■■■ poltrone.

Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio della democrazia.

Norberto Bobbio

Verso la Seconda Repubblica

LA STAMPA

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
«Documenti ■ testimonianze» 3
pp. XVIII-206, L. 25.000

Renata Chiaviani

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto ■■ 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino e richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Morenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», ■■■■■■ ■■■ LIBRI E GRANDI ■■■■, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE LA ■■■■■■

Sarà firmato il 31

■■■■■■ Motorola con il Politecnico un centro ricerca

E' in via di ultimazione, tra ■ Politecnico e la Motorola, un accordo per ■ creazione di un centro di ricerca e sviluppo di tecnologie nel ■■■■ ■■■ telecomunicazioni. ■ ■■■■ centro sarà realizzato nell'area destinata al raddoppio dell'ateneo. «La ■■■■■■ con Motorola - ■■ detto il prorettore Riccardo Roscelli - è ancora in ■■■■■ nei prossimi giorni ci sarà ■■■ ultimo incontro per approfondire gli aspetti ancora aperti».

Nel ■■■■■ lavoreranno almeno un centinaio di laureati. Torino potrebbe ospitare in futuro un secondo insediamento Motorola: potrebbe sorgere sull'area ex Cir. «L'intesa tra Motorola ■ Politecnico - ■■■ l'assessore al Lavoro Bruno Torresin - rientra nella prima fase dei contatti tra Torino e la multinazionale». Anche per l'assessore regionale Gilberto Pichetto «il centro dovrebbe essere il primo passo per l'insediamento di un centro Motorola in Italia». L'accordo con il «Polit■■■ sarà presentato a fine mese.

Piccolo dipinto ■ olio in cornice d'argento

UNA miniatura di famiglia incuriosisce Oscar P. di Biella ■■■ ci invia una riproduzione fotografica. Scrive: ■■■ forma ottagonale, è olio su piastra di ■■■■ con montatura, cornice e piastra posteriore in argento, coperta da una lastra di vetro. Il soggetto, secondo ■■■ professore d'arte ■ quale mio padre nel 1950 fece chiedere un parere, sarebbe raro nell'arte italiana, rappresenta l'incontro ■■■■ Vergine con Santa Elisabetta. Se può essere utile ai vostri esperti, sappiate che la mia famiglia intorno ■ '600 proveniva da Venezia (io sono calabrese)».

Il professor Ferdinando Viglieno Cossalino spiega: «Non si tratta di una miniatura, ma di un piccolo dipinto. E da quello che si può capire dalla fotografia dovrebbe risalire alla prima metà del XVIII secolo. E' ■ discreta esecuzione e dovrebbe essere opera di un pittore veneto. Il valore si aggira intorno ai due milioni, ■■■ ■■■ compresa».

Marco e Carla G. di Torino conservano due piccoli quadri con paesaggi campestri: «La firma che si legge è B. Ghivarello 913 - scrivono -. Si hanno ■■■■■ di questo pittore?».

«Benedetto Ghivarello (Torino 1882-1955) - precisa l'esperto - iniziò ■ dipingere ■■■■ autodidatta mantenendo i contatti con Delleani ■ Scaglia; si dedicò al paesaggio realizzando piacevoli opere di piccole dimensioni. Partecipò ■ molte importanti ■■■■ in Piemonte e in Liguria. ■ suoi dipinti si trovano sovente sul mercato dell'arte ed hanno prezzi tra le 500 mila lire ■ un milione e mezzo».

Le due statuine in legno laccato di un lettore ■ Moncalieri dovrebbero risalire alla fine del XVIII secolo. Spiega il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Quella con ■ manto blu rappre■■■■ la "Vergine in adorazione"; l'altra è di difficile individuazione perché potrebbe anche non essere una delle numerose Madonne nere che si conoscono ■■■ escludere, ■■■ esempio, quella di Oropa ■ quella di Roreto che tengono ■ Bambino con il braccio sinistro). Le caratteristiche di questa statuina escludono che si tratti di una Santa ■ madre di Santo. Inoltre copricapo e colore del manto ■■■■ insoliti per ■■■ Madonna. Escluderei anche che si tratti ■ statuine da presepio. Tuttavia entrambe le opere sono di buona qualità con un valore intorno alle 600-700 mila lire cadauna. Per la vendita ■■■ esiste altra possibilità che rivolgersi a una Casa d'Aste».

Simonetta

Confederazione Nazionale dell'Artigianato della Piccola e Media Impresa

PORTFOLIO CNA

177

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 4617 666 - Fax 4617 694
Hanno collaborato: P. Battisti, G. Brancatisano, S. Busi, G. Cameleghe, G. Michelotti, F. Palese, G. Pili.
Fotografie: M. Forchino, G. Siccardi. Coordinamento e redazione: Sergio Enrietto.
Impaginazione: Nadia Casagrande. Supervisione: Paolo Alberti. Progetto grafico: Franco Turcati Adv.

Diario

Martedì 31 marzo

Convegno
Si terrà all'Hotel Jolly Ligure, P.zza Carlo Felice 85, Torino alle ore 9,30, il convegno dal titolo: "La riforma Bassanini: democrazia economica e decentramento amministrativo".
L'incontro, che approfondirà i contenuti della riforma, è stato organizzato unitariamente dalle associazioni artigiane.

USCITA PORTFOLIO GIOVEDÌ 1 APRILE 1998

Scadario

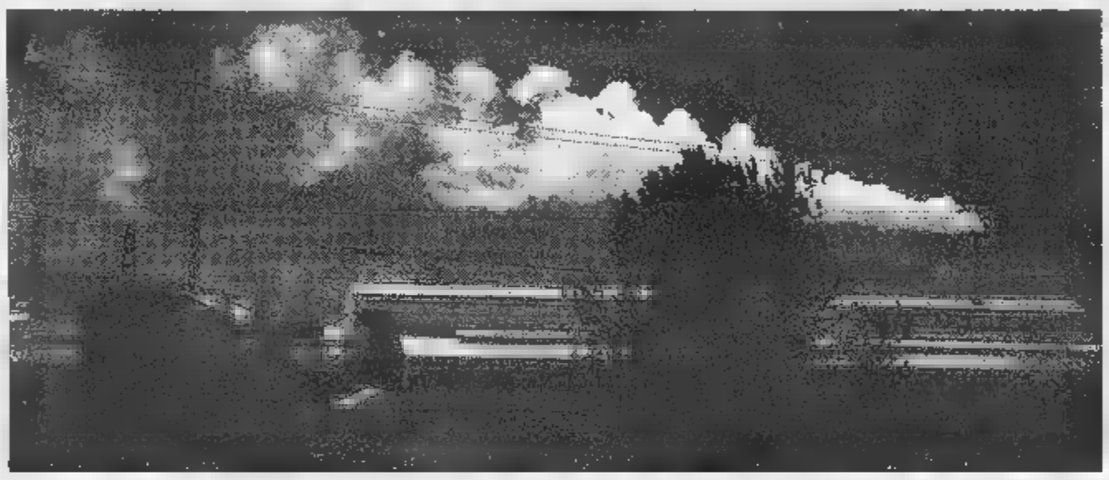
Mercoledì
IVA - Saldo
Versamento dell'imposta a saldo per l'anno 1997.

Martedì 31 marzo
Studi di settore
Relativi ad attività imprenditoriali nel settore della manifattura, servizi, commercio e altre attività professionali. Invio supporto cartaceo.

Rifiuti: denuncia entro il 30 aprile

Pesanti le sanzioni per gli inadempienti ma la normativa rimane confusa

Il Decreto Legislativo 22/97 voluto dal Ministro dell'Ambiente Edo Ronchi si proponeva di diventare un vero e proprio testo unico che abrogasse tutte le precedenti norme, dando chiarezza e certezze. Peccato che per l'applicazione fossero previsti 71 decreti applicativi dei quali ad oggi non vi è traccia. Di fatto, permangono nel settore dubbi e confusione e questo è ancor più grave se consideriamo che si sono intensificati i controlli che avvengono sulla base di una normativa incerta, anche per chi li effettua. La CNA si è sempre battuta per una legislazione che proteggesse l'ambiente, ma perché ciò avvenisse in modo velleitario o peggio distruggesse il tessuto delle imprese. Qualche significativo risultato comunque la CNA l'ha ottenuto.
Infatti, da qualche mese è previsto l'esonero dalla tenuta del registro e dalla denuncia annuale, per le imprese artigiane con meno di tre dipendenti. Un primo significativo risultato, ma la battaglia per la semplificazione e la chiarezza continua.
Ma vediamo gli obblighi da osservare per le imprese.
Il D.Lgs. n. 22/97 individua in modo preciso i soggetti tenuti agli adempimenti relativi alla gestione dei rifiuti, che consistono essenzialmente nella compilazione del M.U.D. (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale) per i rifiuti prodotti nell'anno precedente, nell'annotazione periodica dei rifiuti prodotti sull'apposito registro di carico e scarico, nella compilazione del formulario di identificazione per il trasporto degli stessi.



Comunicazione annuale dei
(art. 11 D.Lgs. 22/97)

Sono tenuti alla comunicazione annuale dei rifiuti i seguenti soggetti: le imprese che producono rifiuti pericolosi o non pericolosi, fatta eccezione, per i soli rifiuti non pericolosi, per gli artigiani che non abbiano più di tre dipendenti.
La comunicazione che riguarda le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti, deve essere effettuata sul M.U.D. (Modello Unico di Dichiarazione Ambientale) e inviata alla Camera di Commercio competente entro il 30 aprile di ogni anno. La sanzione prevista per chi non effettua la comunicazione, o la compila in modo incompleto o inesatto, va dai cinque milioni ai trenta milioni. Se la comunicazione è effettuata entro il sessantesimo giorno dalla scadenza del termine stabilito (30 aprile), si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da lire 50.000 a lire 300.000.

Registri di carico e scarico
(art. 12 D.Lgs. 22/97)

Sono tenuti ad annotare i rifiuti prodotti gli stessi soggetti che effettuano la comunicazione annuale.
Le annotazioni devono essere effettuate dai produttori, almeno entro una settimana dalla produzione del rifiuto e dallo scarico del medesimo.
I registri devono essere conservati presso l'impianto di riferimento, ovvero di produzione dei rifiuti e di stoccaggio, insieme ai formulari di identificazione per il trasporto, per cinque anni dalla data dell'ultima registrazione.
I soggetti la cui produzione annua di rifiuti non ecceda:
- 5 tonnellate di rifiuti non pericolosi
- 1 tonnellata di rifiuti pericolosi

possono adempiere all'obbligo della tenuta dei registri di carico e scarico tramite le loro organizzazioni di categoria che effettuano le annotazioni con cadenza mensile; chi opti per tale possibilità deve comunque mantenere presso la sede dell'impresa copia dei dati trasmessi. In attesa della definizione del modello ministeriale si utilizzano i modelli esistenti in commercio. I fogli dei registri devono essere numerati e vidimati presso l'Ufficio del registro.
I dati da indicare sul registro sono, oltre alla data del carico o dello scarico: quantità, natura, composizione, caratteristiche chimico fisiche, e, per i rifiuti conferiti a terzi, nome o ragione sociale, indirizzo, codice fiscale della ditta autorizzata al trasporto ed estremi della autorizzazione, nome e ragione sociale, indirizzo e codice fiscale del destinatario e del luogo di destinazione.

Formulari per il trasporto dei rifiuti

All'atto del conferimento dei rifiuti l'impresa deve compilare un formulario per il trasporto. I formulari devono essere numerati, vidimati e annotati sul registro IVA acquisti.
Le modalità di tali adempimenti formali saranno chiarite con un apposito decreto ministeriale. Il formulario deve essere compilato per qualunque trasporto di rifiuti. L'impresa è esonerata da responsabilità circa la correttezza dello smaltimento quando riceve la copia del formulario controfirmata dallo smaltitore.

Denuncia carboni attivi, emissioni in atmosfera

I soggetti che hanno ottenuto l'autorizzazione alla emissione di scarichi in atmosfera (D.P.R. 203/88) devono comunicare annualmente alla Regione Piemonte, entro il 31 marzo, la data e la quantità di carboni attivi esauriti, la quantità di vernici utilizzate e la percentuale di solvente.
La mancata comunicazione di tale relazione è causa di decadenza dell'autorizzazione all'emissione.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Ambiente/CNA di Torino Via Avellino 6 - Tel. 011/ 4617624 - 4617653.

Autotrasportatori

Obbligatoria l'iscrizione all'albo entro il 9 aprile

Le imprese di autotrasporto merci che esercitano esclusivamente con veicoli di peso complessivo fino a 6 tonnellate sono obbligate all'iscrizione all'Albo autotrasportatori.
Tutte le imprese già in attività alla data del 15 gennaio '98 hanno tempo fino al 9 aprile '98 per presentare domanda di iscrizione. Fino tale data possono continuare ad esercitare l'attività. In caso di mancata presentazione di domanda, dovranno sospendere l'attività. Tutte le imprese che hanno iniziato l'attività dopo il 15 gennaio 1998 possono esercitare l'attività fino all'ottenimento dell'iscrizione all'Albo Autotrasportatori.
La FITA/CNA ha istituito un servizio gratuito di compilazione delle pratiche per gli associati. Per agevolare le imprese è prevista l'apertura straordinaria della sede FITA/CNA via Demargherita 2 - tel. 3097676 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 20 ed il sabato dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17. Oppure presso le sedi CNA, chiamando il numero verde 167-812040.

CNA di Cuorgné

Si inaugura domenica 29 in via Michelangelo 4 a Cuorgné alle ore 10, la nuova sede CNA. L'associazione risponde così alle imprese che da tempo chiedono di avere a disposizione tutta la gamma dei servizi. All'iniziativa parteciperà il Segretario Provinciale Paolo Alberti. La sede osserverà i seguenti orari: martedì e giovedì 9/13 -14/17,30 - tel. 0124/629.840.

MetalForm

La II edizione del Salone degli stampisti, stampatori e attività indotte si terrà a Torino, presso il Lingotto Fiere dal 2 al 5 aprile 1998.
Informazioni:
Stefano Busi, tel. 011/4617603.

Legge privacy

Esonerati gli artigiani

Tutte le imprese artigiane sono esonerate dal presentare la notificazione (l'autodenuncia della propria banca dati o del trattamento dati comunque effettuato) al garante della privacy.
Questo importante risultato premia gli sforzi fatti dalla CNA per esentare le imprese artigiane da questo complesso adempimento.

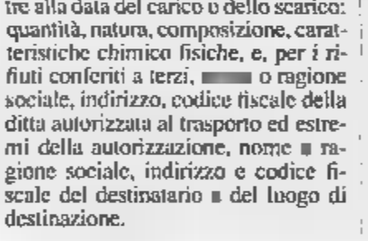
CNA l'esperienza e la specializzazione

La CNA è nata nel 1946. Da oltre 50 anni è a fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori e li rappresenta nei rapporti con Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni e le parti sociali. Con la CNA, gli imprenditori trovano tutte le risposte per la gestione dell'azienda ed il punto di incontro, di confronto e di aggiornamento, con i colleghi del proprio settore; un riferimento che continua anche per gli artigiani pensionati.
Per questo, 330.000 imprenditori in Italia e 13.500 nell'area Torinese, hanno scelto di associarsi alla CNA.

Tante buone ragioni per scegliere CNA

Appalti

Rinnovata la Banca Dati



Dal 1996, la CNA/Assoedili-Anse offre il servizio di banca dati appalti ai propri soci. Il servizio è stato recentemente potenziato e migliorato per offrire alle imprese tutte le informazioni in tempo reale 24 ore su 24.
La banca dati fornisce tutte le informazioni relative agli appalti pubblici per tutti gli importi e le categorie dell'Albo Costruttori.
- Informazione appalti, con bando intergrale
- Informazione legislativa
- Elenco imprese altre categorie per associazione temporanea partecipazione
- Assistenza tecnica e fiscale
- Assistenza assicurativa

Per informazioni rivolgersi all'Assoedili-Anse/CNA - Via Avellino 6 Torino, tel. 011/4617602.

Formazione per la sicurezza

Corsi obbligatori previsti dal Decreto Legislativo 626

Il Decreto 626 prevede per la prevenzione in azienda, alcuni corsi di formazione obbligatori. Lo stesso decreto stabilisce pesanti sanzioni penali per le imprese che non adempiono agli obblighi.

Responsabili servizio prevenzione e protezione

È obbligatorio frequentare il corso per i datori di lavoro (compreso il socio responsabile della sicurezza) che non hanno inviato la nomina del Responsabile della Sicurezza (ex art. 10) entro il 31/12/1996.
Hanno quindi quest'obbligo tutte le imprese che dopo il 31/12/1996 si sono trasformate o hanno iniziato l'attività forma societaria, o quelle che assumono dipendenti o si avvalgono di coadiuvanti.

Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza deve essere eletto in tutte le imprese con dipendenti. Le imprese fino a 15 dipendenti possono optare per la nomina del rappresentante territoriale. Tutte le imprese in cui è stato eletto un rappresentante per la sicurezza interno sono tenute a fargli frequentare un corso specifico. Sono escluse quelle che hanno optato per i rappresentanti territoriali.

Addetti servizio di primo soccorso

Sono tenuti a frequentarlo il datore di lavoro, o il dipendente da lui delegato alla gestione delle misure di primo soccorso. Tutte le imprese dipendenti, le società e le ditte individuali coadiuvanti, devono designare una o più persone incaricate del primo soccorso, della prevenzione incendi ed evacuazione.

Addetti della prevenzione

Vale quanto detto per gli incaricati del servizio di primo

Per iscrizioni e informazioni: C.I.F.A/CNA Via Bardonecchia 185, Torino - 9 alle 13 e dalle 17,30 - Tel. 7792223.

Incentivi formativi

Per il commercio estero

Il Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi, in incarico della Regione Piemonte, organizza una serie di incontri formativi per le piccole imprese piemontesi interessate ad operare sui mercati internazionali.
I temi in programma
- Corso base in commercio internazionale (8 giornate)
- Vendere prodotti sicuri e di qualità nell'Unione Europea (2 mezze giornate)
- Il sistema dei pagamenti: scenari internazionali (2 mezze giornate)
- La gestione di una rete di agenti all'estero (2 mezze giornate)

Il corso e i seminari si terranno il sabato mattina e nel tardo pomeriggio al fine di agevolare le imprese.
È richiesta una quota di partecipazione ad integrazione del contributo della Regione.
Il primo corso base avrà inizio il 4 aprile, pretanto le adesioni per questo corso, dovranno pervenire entro il 27 marzo.
Per ulteriori informazioni e prenotazioni contattare il Centro Estero - Valeria Griglio - Tel. 011/6700642 Fax 6965456.

CNA: servizi e risposte per ogni esigenza

- *Assistenza fiscale e tributaria*
- *Contabilità ordinaria e semplificata*
- *Consulenza del lavoro - paghe*
- *Consulenza ambientale: scarichi - rifiuti - emissioni in atmosfera*
- *Inizi e modifiche di attività*
- *Costituzione di società*
- *Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati*
- *Assistenza nel rapporto con gli Enti*
- *Credito agevolato*
- *Sicurezza lavoro - visite mediche*
- *Consulenza legale*
- *Assistenza a norma dei locali*
- *Formazione professionale*
- *Promozione commerciale - export*
- *Consulenza gestionale e marketing*
- *Servizi specializzati: autotrasporto - edilizia - tessile - abbigliamento*
- *Servizio assicurativo*
- *Previdenza: patronato EPASA*

Per la massima comodità
21 sedi in Torino e provincia

Per il vostro settore
23 associazioni di mestiere

167-812040
dalle ore 9.00 alle 17.30

SU INTERNET
http://www.arpnet.it/~cna

Neonata trovata morta nella lavatrice: la madre in lacrime racconta come avvenne il parto

«I miei e Dino non sapevano nulla»

La drammatica «verità» di Giorgia

«Volevo la bambina, darla poi in affidamento. Non volevo più abortire. Dino i miei genitori non sapevano nulla. Ho fatto tutto da sola». Giorgia Grassia, 24 racconta alla corte il suo dramma. Quando parla del parto, nel suo alloggetto a Bavano, l'8 settembre '96, in aula c'è una tremenda. «Avevo forti dolori allo stomaco. Tremendi. Dino era appena uscito. Sono scesa dal letto, ho tentato di andare in bagno. Ma i dolori erano insopportabili, mi sono piegata su me stessa. E allora è nata la piccola, è caduta, ha battuto la testa». Singhiozza Giorgia, mentre anche Dino Bevilacqua, in gabbia, ha gli occhi lucidi. Rischiano entrambi l'ergastolo: omicidio volontario aggravato dalla crudeltà dai motivi abietti e futili. Giorgia continua a rispondere alle domande del pm Eugenia Ghi: «Ero sotto choc. Ho preso la bimba, l'ho Ma non piangeva, ho pensato che fosse morta. Allora ho afferrato il cordone ombelicale, l'ho strappato con violenza. Niente. Non piangeva, doveva essere morta. L'ho messa in un sacchetto e poi nella lavatrice».

Poi era tornato a casa Dino Bevilacqua, aveva visto tutto quel sangue. Aveva accompagnato Giorgia in ospedale dove i medici avevano scoperto che la ragazza aveva appena partorito. Erano finiti nei guai anche i suoi genitori, poi la loro posizione era stata archiviata. E così rispondere di quella tremenda vicenda sono rimasti i due giovani, assistiti dagli avvocati Dal Fiume, Roberto Sensi e Valter Chendi. Giorgia scagiona tutti, dice che ha fatto tutto da sola. Dino? «Non sapeva nulla, ha partorito da sola».

Ma ieri in aula un teste ha raccontato un'altra «verità». Ha detto ai giudici: «Sono stato detenuto alle Valletta per alcuni mesi. Nello stesso periodo in cui c'era anche Bevilacqua. E' nata una certa confidenza e lui mi ha raccontato la sua storia. Un giorno mi confidò che lui sapeva della gravidanza della sua ragazza». E' una versione che smentisce Dino ma anche Giorgia. Ma non basta. Il pm Ghi: «Ma in un precedente interrogatorio ci ha detto di più. Ci ha detto che non voleva quel figlio perché non era Il teste appare un po' in difficoltà, qualcosa quadra. Tocca alla corte stabilire fino a che punto è credibile l'ex detenuto.

E si continua con Giorgia. L'interrogatorio va avanti a rilento. Il pm fa ripetere tutto nei minimi dettagli, vuole che la corte e soprattutto i giudici popolari abbiano chiaro davanti agli occhi particolare di questa storia tremenda. Giorgia della sue paure, delle sue tensioni. Della gravidanza. All'inizio non accettata: «Ero anch'io dell'idea di abortire. Poi ho deciso di no. Quel figlio lo volevo. Ma non volevo che gli altri ne sapessero nulla, i miei genitori che si preoccupavano tanto per me, neppure Dino. Volevo gestire tutto da sola».

Pietropinto

Accanto, **Dino Bevilacqua**. A destra, **Giorgia Grassia** «Volevo la bambina per darla poi in affidamento non volevo più abortire»

Pubblicitario di Almese accusato di frode evita l'arresto in tribunale

Scopre in aula di essere ricercato

L'imputato si era presentato ignaro al processo

Sergio Giovanni Cerutti era andato via dall'Italia nel '93 e in Spagna aveva iniziato altre attività

sapeva di latitante per la giustizia e così ieri mattina Sergio Giovanni Cerutti, pubblicitario di Almese, anni, si è presentato tranquillo nell'aula della quarta del tribunale al processo che lo vedeva imputato di frode fiscale. Una storia di false fatturazioni, realizzate il solito sistema delle sponsorizzazioni su auto da rally. Un trucco utilizzato da tanti imprenditori per creare soldi in nero. Cerutti sapeva di ricercato. E l'ha spiegato al presidente Gosso. Che alla fine ha deciso di revocare quel provvedimento. Cerutti è tornato a casa, in del processo. Non può allontanarsi da Almese: è l'unica limitazione imposta dal tribunale. Il pubblicitario era andato via dall'Italia nel '93. Si trasferito in Spagna, dove intrapreso altre attività.

Ha raccontato il suo legale Renzo Capelletto: «Nei mesi scorsi ha deciso di mettere ordine nelle pendenze la giustizia». Piccole cose in pretura. La sorpresa è arrivata invece dal tribunale. Cerutti ha scoperto così ieri che doveva comparire in tribunale per il processo. E alle nove in punto, accompagnato dall'avvocato, è nella quarta sezione, in via Sant'Agostino. Le sorprese non erano però finite. C'era quel mandato di cattura, mai eseguito. Cerutti era un latitante.

Il presidente ha fatto intervenire la polizia giudiziaria, ma prima dell'arrivo degli agenti, Cerutti ha avuto il tempo di raccontare in aula la sua storia: «Sono venuto tante volte in Italia. Ho attraversato il confine decine di volte. Nessuno mi ha detto nulla». Ha chiesto poi di deporre ha finito per ammettere quella storia di fatture false, per circa 800 milioni, che risale al '93. La confessione e il comportamento del pubblicitario hanno alla fine convinto il tribunale che era il di mandarlo alle Vallette. Anche perché evidentemente quelle esigenze che avevano portato al provvedimento di cattura non esistevano più. **[n. pie.]**

Esperto di talismani a giudizio

Francesco Papale Il mago che fu protagonista dei lanci di uova marce contro le sedi di due società assicurative torinesi episodio per il quale dovrà presto comparire in pretura

Lasciato dalla fidanzata pagò al mago 23 milioni

Un operaio raggirato con «riti» e amuleti nella speranza di riconquistare l'amore

Quando intuì che Paola, la sua fidanzata, lo voleva lasciare, Salvatore si sentì il cuore scoppiare in petto. E quando scoprì che aveva cominciato a frequentare un amico, una misteriosa setta, si vide crollare il mondo addosso. Parlò Paola: «Ti amo da morire». Fu tutto inutile. Allora si rivolse all'occulto. Andò da una maga, «Antares», nota anche per delle trasmissione su una tv locale. Lei promise: «Paola tornerà, per sempre».

Non fu così semplice. Salvatore fu presentato ad un altro «mago» milanese che propose riti complessi e costosi: 23 milioni ha sborsato Salvatore per un finito. Una truffa: perché Paola è mai tornata.

Storia di quattro anni fa, finita ieri in pretura. Seconda udienza. Ancora rinvio, al 18 maggio. davanti al pretore Giuseppe Marciante sono comparsi i protagonisti di questa vicenda. Accusato di truffa, Francesco Papale, anni, milanese, che si definisce «orafo» e dice di essere «in contatto con tutti i maghi italiani», quali fornisce «talismani in oro, argento». Poi testimone Giovanna Moja, «la maga Antares». E infine, parte lesa, Salvatore, operaio, assistito dall'avvocato Anna Rosa Oddone.

E ieri si è scoperto che Francesco Papale protagonista di un altro recente fatto di . Nell'autunno scorso, per due mesi, ha bersagliato con centinaia di uova marce le sedi torinesi di due note di assicurazioni, la Axa e la Subalpina. Perché, disse, «non vogliono pagarmi il furto di alcuni gioielli, il cui valore supera il miliardo». Le due assicurazioni ribattevano: «Ci deve dimostrare che i gioielli fossero davvero in suo possesso».

Fu lotta di nervi, durata due mesi. Papale venne denunciato e poi diffidato, dalla questura, a venire a Torino. Dovrà presto comparire in pretura anche per quei lanci di uova. **[e. mas.]**

SE SCEGLIETE UNA ALFA ROMEO USATA, E' TUTTO COMPRESO NEL PREZZO.

PAGAMENTO IN 12 A TASSO ZERO* | 1 ANNO DI | PASSAGGIO DI PROPRIETA' | BOLLO PER 12 MESI | TAGLIANDO AL 6° MESE | CHECK-UP ENTRO IL 12° MESE

Fino al 30 aprile**
solo dai Concessionari Alfa Romeo.

Usato Alfa Romeo. grande valore sempre condizioni irripetibili. Come averlo? Con Opzione Usato molto facile. Versate subito un anticipo sulla base della quotazione Quattroruote, in seguito 11 quote mensili e dopo un anno sarete liberi scegliere: effettuare il versamento finale oppure passare ad un'altra Alfa Romeo, nuova o usata, con la certezza di un prezzo di riacquisto predefinito (il 60% del prezzo di acquisto la vostra vettura è in normali condizioni d'uso). Cosa vi offre? Un garanzia, il passaggio di proprietà, il bollo, un tagliando 6° (esclusi i materiali di consumo) e check-up entro il 12° mese. Tutto compreso nel prezzo. Sembra incredibile? Venite dai Concessionari Alfa Romeo.

*Esempio di acquisto Opzione : Prezzo L. 12.000.000 • Primo versamento (40%) L. 4.800.000 • 11 quote mensili da L. 218.182 • Ultimo (40%) L. 4. • Spese gestione pratica L. 250.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 4,28% • Prezzo di riacquisto in Alfa Romeo nuova o (60%) L. 7.200.000 • Salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. **L'offerta è valida fino al 30/4/98 per vettura a benzina immatricolata a partire dal '92 o diesel a partire '93. Non è cumulabile con altre in corso.

ARCADE MONCALIERI (TO) - Via Martiri della Libertà, 11 - Tel. (011) 6407272
Show-room: (TO) - Via Moncenisio, 3 - Tel. (011) 6058111
Show-room: PINO TORINESE (TO) - Strada Chieri, 67 - Tel. (011) 8112044

BOZZALLA I. PINEROLO - Via Val Pellice, 16 Tel. (0121) 500444

CAR S.A.M. CHIVASSO (TO) - Statale Torino, 161 - Tel. (011) 9100810
SETTIMO TORINESE (TO) - Via Torino, 17 - Tel. (011) 8984702

LOMBO VENARIA (TO) - Via Druento, 92 - Tel. (011) 4550121

MI.TO. TORINO - Corso Turati, 63 - Tel. (011) 3193993

S.E.A. D'IVREA (TO) - S.S. 228 per Viverone, 41 - Tel. (0125) 57585
(TO) - Corso Re Arduino, - Tel. (0124) 25603

SOGEA TORINO - Corso Siracusa, 40 - Tel. (011) 3299333
COLLEGNO (TO) - Corso Francia, 332 - Tel. (011) 4055000

Concessionari Alfa Romeo

Nel bilancio azzerati gli stanziamenti per Regio e Stabile

Regione, cultura dimenticata

Ghigo: avremo i fondi a giugno

Nemmeno una lira per la Cultura. Leggendo i capitoli del bilancio riservati ad attività come il Regio, lo Stabile, il Premio Grinzane Cavour (dove la Regione ha partecipazioni consistenti, anche nei consigli d'amministrazione), i consiglieri [illegible] rimasti sconcertati: per quest'anno i fondi previsti equivalgono a 0. Zero. «Insudito - ha tuonato il capogruppo del ppi, Antonio Saitta -. Per reperire i 20 miliardi [illegible] per gli stipendi dei dirigenti regionali, dopo [illegible] contestata riforma del personale, la giunta dimezza gli stanziamenti per la Cultura, che scendono da 52 miliardi a 30». Il Regio aveva 1 miliardo [illegible] milioni, [illegible] Teatro Stabile 2 miliardi e [illegible] milioni. Ora? Nulla. Continua Saitta: «Sosterremo Giampiero Leo se farà valere le ragioni [illegible] suo assessorato».

Leo apprezza «la nobile e positiva preoccupazione del collega, ma se così fosse io mi dimetterei dall'incarico». L'esponente del cdu nel governo Ghigo [illegible] ha dubbi: «Qualora fosse questo il bilancio definitivo '98 sarebbe [illegible] disastro di proporzioni incalcolabili per [illegible] Piemonte: la morte del patrimonio culturale». [illegible] non sarà così, dice. Leo [illegible] fiducia nella promessa dell'assestamento di bilancio: «Sì, perché i soldi per la stagione '97-'98, che scade a giugno, il Regio [illegible] lo Stabile li hanno già [illegible]. Per [illegible] data saranno previsti i nuovi finanziamenti. La giunta [illegible] ha promesso che la Cultura avrà gli stanziamenti «tuali, nel caso dello Stabile anche un incremento».

Il presidente Enzo Ghigo annuisce: «La Cultura [illegible] corre alcun rischio. Oggi attribuiamo le risorse che abbiamo. Le attività [illegible] garantite per il primo semestre, a giugno attribuiremo quelle del secondo». Interviene [illegible] una battuta l'assessore al Bilancio, Angelo Burzi: «Leo [illegible] preoccupa, Ghigo rassicura, io mi occupo. Potevamo tagliare le spese [illegible] aumentare le tasse, [illegible] invece no: abbiamo scelto di affrontare ogni scelta al momento opportuno. La Cultura sarà [illegible] priorità [illegible] giugno».

La spiegazione di questa impo[illegible] di bilancio è già [illegible] data [illegible] presidente dello Stabile, Agostino [illegible] Rebaudengo, in modo da tranquillizzare il consiglio d'amministrazione e il personale in una fase molto delicata. Ieri l'esecutivo ha incontrato [illegible] direttore artistico Gabriele Lavia e ha confermato gli impegni assunti per questa stagio[illegible]: «Stiamo nei limiti di spesa che ci eravamo prefissati - ribadisce il presidente dopo la seduta - e abbiamo previsto [illegible] riunione [illegible] i dipendenti per lunedì». L'altro ieri l'assemblea dei 53 dipendenti aveva espresso preoccupazioni per la gestione dell'ente, annunciando «stato di agitazione», «blocco degli straordinari», «scioperi articolati». Molte critiche anche per la dirigenza, «superpagata e poco pre[illegible]. Lavia, ieri, è rientrato [illegible] Cenisio dove è impegnato in «Scene da [illegible] matrimonio» (prodotto per lo Stabile, e in programma a Torino dal 14 aprile), ma ha assicurato la presenza per il confronto di lunedì con il personale o con i sindacati. Parteciperanno anche Manuela Lamberti [illegible] Luca Remmert, i consiglieri d'amministrazione che hanno chiesto di capire se le critiche del personale [illegible] fondate.

Sulla situazione dello Stabile cominciano a intervire i partiti. «Una crisi annunciata - dice l'ex senatore leghista, Massimo Scaglione -. Un direttore artistico scelto in fretta, carico di impegni già presi e [illegible] a improvvisare [illegible] stagione in fretta e furia...». Il capogruppo di Rifondazione comunista in Regione, Pino Chiezzi, chiede se non [illegible] eccessivi i compensi corrisposti al direttore Lavia, specie ora che [illegible] chiede ai dipendenti [illegible] risparmiare ovunque.

Luciano Borghesan

Indagato il presidente

[illegible] presidente e amministratore delegato della Sitaf, Felice Santonastaso, [illegible] indagato con altre 14 persone dalla procura di Catania per interesse privato e violazioni delle leggi tributarie in relazione all'inchiesta aperta sull'impresa siciliana «Fratelli Costanzo», [illegible] cui lo stesso Santonastaso è commissario dal marzo '96, con Gaetano Alessi e Stefano Nannerini, [illegible] nomina del ministero dell'Industria. L'indagine è in relazione [illegible] consulenze per 10 miliardi stipulate dai [illegible] commissari. Anche alla Sitaf la procura di Torino sta indagando [illegible] una consulenza da 320 milioni data nel '95 all'Istituto superiore dei trasporti presieduto allora [illegible] stesso Santonastaso, uomo vicino all'ex presidente delle Ferrovie, Necci.

L'assessore Giampiero Leo

Piste ancora innevate per il weekend

La rivincita degli sciatori dopo i giorni della bomba

Sono aperti quasi tutti gli impianti sulla Via Lattea e [illegible] Bardonecchia

Discese con sci [illegible] tintarella primaverile per gli amanti dello sport bianco che in questi giorni frequentano le piste dell'Alta Val Su[illegible]. Nel prossimo fine settimana sulla Via Lattea saranno aperti [illegible] impianti su un totale di 66 di Sestriere, San Sicario, Cesana, Claviere e Sauze d'Oulx. In particolare rimarranno chiusi 7 impianti: 5 sul versante del Genevris [illegible] d'Oulx, quelli più esposti al sole, [illegible] le due sciovie [illegible] Grange Sises. «Nei giorni feriali rimangono invece aperti 49 impianti, ma tutte le piste, compresi i collegamenti di Sauze d'Oulx [illegible] Cesana, sono però agibili. Vengono infatti chiusi solo gli impianti doppi perché c'è [illegible] affluenza di sciatori», precisa Livio Berruti, della Sestriere Spa.

Tutte le piste [illegible] [illegible] discretamente innevate [illegible] gli imprenditori sperano di mantenere gli impianti funzionanti fino [illegible] settimana dopo le festività pasquali. [illegible] [illegible] pensioni registrano [illegible] una discreta presenza di italiani e comitive di stranieri. Al Colle del Sestriere sono in programma gare sino alla fi[illegible] di aprile: 11 aprile, il 18° Uovo d'Oro; [illegible] aprile, [illegible] Gigantissimo; mentre chiuderà la stagione la staffetta alpina del 22° Trofeo Kind.

Anche a Bardonecchia le piste del comprensorio [illegible] [illegible] tutte ben innevate. Per [illegible] prossimo weekend saranno quindi aperti tutti gli impianti dello Jaffeau, Melezet [illegible] Colomion. «Solo sul [illegible] [illegible] Arnaud siamo costretti [illegible] chiudere qualche pista per carenza di neve, perché in questa zona [illegible] [illegible]prensorio [illegible] ci sono impianti [illegible] innevamento artificiale e quindi non si è creato un fondo sufficiente», sottolinea Piero Bosticco, amministratore delegato della Società Colomion. Le altre piste [illegible] comprensorio [illegible] invece ancora innevate, nonostante le giornate di sole intenso di queste ultime settimane. «Siamo riusciti a [illegible]nere l'innevamento anche grazie alle scorte di neve artificiale che quest'inverno avevamo accumulato ai bordi delle piste», precisa Piero Bosticco. Gli imprenditori dello sci della conca di Bardonecchia prevedono, [illegible] non arriverà altra neve dal cielo, di chiudere gli impianti [illegible] Melezet [illegible] Colomion l'ultima domenica di marzo, mentre [illegible] potrà continuare [illegible] sciare con un'ottima neve, che ha ancora caratteristiche invernali, oltre i 1800 metri dello Jafferau, dove gli impianti saranno aperti sino al 19 aprile. Impianti funzionanti anche al Pian del Frais di Chiomonte.

In Val Chisone, Pragelato ha chiuso gli impianti di discesa già domenica scorsa; in Val Germanasca, [illegible] Prali si scia ancora, ma soltanto sulle piste più in alto, sul [illegible] Road, dove la neve ha [illegible] tenuto.

Fulvio Morello

BIANCA & [illegible]

[illegible] **INCENDI.** Allarme per gli incendi boschivi [illegible] Piemonte. [illegible] evitare inconvenienti il Presidente della giunta regionale ha varato un decreto nel quale impone di prestare [illegible] massima cautela nei pressi dei boschi. E vieta, [illegible] l'altro, di accendere fuochi, usare attrezzi a fiamma, fornelli o inceneritori fino [illegible] 50 metri dalle aree boschive.

[illegible] Viene presentato [illegible]omani, [illegible] 10, al seminario di via XX settembre [illegible] il percorso che i pellegrini, nei giorni di ostens[illegible]e, seguiranno dai giardini reali per arrivare in Duomo. In contemporanea sarà presentata la cassetta ufficiale realizzata dalla Nuova T su incarico del comitato.

[illegible] **DIETISTA.** Il dietologo Pietro Angelo Ratto precisa che Clara Repetto (la moglie separata), sotto processo perché si sarebbe spacciata per dietista, non è mai stata sua segretaria.

[illegible] Li [illegible] identificati gli agenti della Digos, nell'aprile '97, quando venne sgomberata [illegible] [illegible] scuole elementare, abbandonata da anni, in via Villaretto. Sei autonomi, ragazzi sui 18 [illegible] anni. Difesi dall'avvocato Claudio Novaro, sono comparsi ieri mattina davanti al pretore Semeraro. L'udienza è stata rinviata al [illegible] ottobre prossimo.

[illegible] Protesta il personale amministrativo [illegible] tecnico delle scuole dipendente della Provincia. Ieri, la loro assemblea ha confermato che ci sarà sciopero se le richieste resteranno inascoltate. Sono circa 1.200, tra segretari, tecnici e bidelli. Guadagnano [illegible] [illegible] e [illegible] al mese dopo 12 anni di servizio, [illegible] mila lire in meno rispetto ai colleghi che dipendono dallo Stato. La Provincia ha fatto al[illegible] proposte per i passaggi di categoria (non hanno scatti di anzianità). Ma non sono state ritenuti sufficienti [illegible] soddisfare le aspettative.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Commemorazione della morte di Aldo Moro, l'altra sera, durante [illegible] Consiglio della Circoscrizione 6, San Salvario. Un documento [illegible] [illegible] letto all'assemblea [illegible] consigliere [illegible] Forza Italia Vittore Gaetini; al termine è stato osservato un minuto di silenzio.

[illegible] **CONVEGNO.** Oggi, dalle 16,30 alla Fondazione Agnelli, in via Giacosa 38, convegno [illegible] «Leggi delle famiglie dei Paesi [illegible] Nord Africa e popolazione immigrata in Italia». Nel corso del convegno sarà presentato il volume curato da Alberta Aluffi «Il diritto [illegible] famiglia dei Paesi del Nord Africa».

[illegible] **EXPO 2000.** Si svolgerà [illegible] Torino dal 7 al [illegible] novembre del 2000 il settimo «Congresso mondiale sui sistemi di trasporto». La decisione è stata assunta l'altro giorno al termine [illegible] [illegible]a riunione tra gli organizzatori del Congresso [illegible] i vertici di Expo 2000, la società che gestisce l'attività fieristica del Lingotto.

[illegible] Incontro di chiusura del primo master [illegible] Comunicazione pubblica domani, ore 9,30, alla scuola [illegible] amministrazione aziendale. Saranno presentate anche [illegible] tesi dei partecipanti al [illegible]

[illegible] **CIRCOSCRIZIONE 9.** Si chiama «Indipendenti di centro» il nuo[illegible] gruppo consiliare della Circoscrizione 9. E' composto dai consiglieri di Forza Italia Giardinazzo, Servo e Todisco. Con questa iniziativa, hanno spiegato, speriamo di imprimere una svolta nella soluzione della crisi di governo [illegible] quartiere.

«Non sempre è toccasana alla disoccupazione»

Dibattito sulle 35 ore nella Cisl regionale

Mentre a [illegible] la Confindustria abbandonava il tavolo del confronto sulle 35 ore [illegible] Torino la Cisl regionale ragionava sulla materia degli orari. Bruno Manghi ha spiegato che le 35 [illegible] incentivate con 800 miliardi quest'anno e 3 mila nel '99, possono al [illegible] creare 25 mila posti di lavoro, ma nel Centro-Nord [illegible] nei servizi. [illegible] detto: «In Italia [illegible] disoccupazione è concentrata nelle [illegible] metropolitane del Sud e lì [illegible] dovuta alla mancanza di imprese».

[illegible] aggiunto: «Non c'è una formula per la disoccupazione moderna; in Usa hanno creato 12 milioni di posti, ma a orario corto e salario ridotto. Una soluzione difficile da esportare in Europa». Sul nodo delle 35 ore Manghi ha sostenuto che - [illegible] l'accordo con Rifondazione - di riduzione non si sarebbe parlato e si sarebbe affrontata [illegible] tornata contrattuale per «spostare quote di produttività sui salari dopo che i lavoratori hanno tirato la cinghia per 4-5 anni».

Ha precisato: «Le imprese dovran[illegible] rifarsi [illegible] riduzione di orario e inoltre la contropartita della maggiore utilizzazione degli impianti funziona solo [illegible] cresce la domanda. [illegible] fin fine pagheranno i lavoratori. Non accadrà per almeno un decennio che calino gli orari e aumentino i salari come è stato negli ultimi 50-60 [illegible] E adesso riduzione di orario non significa migliorare la qualità della vita perché spesso implica il lavorare sabato e domenica».

Manghi ha sostenuto che - poiché il dibattito sulle 35 ore «avviene nell'indifferenza totale del Paese» - si arriverà a [illegible] soluzione non drammatica. «E' probabile che si giunga per legge a una riduzione incentivata, raggiunta con [illegible] contrattazione e verificata dopo due anni».

Carlo Scotti segretario regionale della Cisl ha analizzato una serie di accordi raggiunti al Nord sugli orari di lavoro

Il segretario regionale Cisl, Mario Scotti, ha analizzato una serie di accordi raggiunti in Piemonte - [illegible] cui Michelin, Bitron, tessile biellese - in cui la riduzione di orario ha prodotto, oltre alla difesa di posti di lavoro altrimenti a rischio, anche una [illegible] crescita occupazionale. [illegible] aggiunto: «In Piemonte e Liguria, dove al Nord la disoccupazione è più alta, [illegible] utilizzare tutti gli strumenti possibili per dare lavoro e l'orario è uno di questi. Purtroppo [illegible] Confindustria, [illegible] particolare quella piemontese, è a dir poco reticente, nel discutere del tema dell'orario».

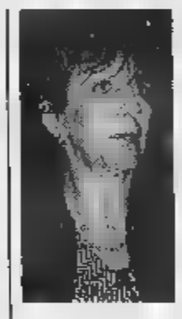
Il segretario Fiom, Cremaschi, ha commentato: «La posizione di Fossa non è inaspettata, ma non per questo è meno grave e prepara [illegible] duro scontro sociale». **[m. cas.]**

Tra professori, non docenti, studenti e genitori

Referendum a scuola «Piace l'autonomia?»

[illegible] referendum nelle scuole per misurare [illegible] gradimento dell'autonomia didattica [illegible] organizzativa. Ne dà l'avvio il provveditorato per [illegible] del ministero [illegible] vuole [illegible] [illegible] polso sulla bozza di regolamento prima della definitiva approvazione. Le schede che raccoglieranno i pareri di professori e non docenti, studenti e genitori, sono state spedite ieri ai capi istituto. «Non è un obbligo rispondere - dice il provveditore Marina Bertiglia - Ogni scuola potrà organizzarsi secondo le proprie esigenze per compilare le risposte. Noi aspettiamo i questionari compilati per metà aprile. Un gruppo di impiegati, ispettori e capi istituto elaborerà i risultati che verrano mandati al ministero a fine aprile». Pareri, [illegible] anche risultati di esperienze. Parecchie nelle scuole di Torino e Provincia, che anticipano l'autonomia. Ad esempio il biennio sperimentale dei professionali Giulio [illegible] Giolitti, dall'Itic Buniva di Pinerolo. La set[illegible] corta al liceo classico Baldessano di Carmagnola e della media Don Milani di Pecetto. Del Polo europeo, elementare e media, per italiani [illegible] stranieri, [illegible] Madonna del Pilone [illegible] Torino.

Sono tredici, come gli articoli della bozza di regolamento, le caselle da compilare. Ciascuna con 5 righe a disposizione per esprimere il parere del collegio docenti, consiglio di classe o circolo o di istituto, di assemblee [illegible] [illegible] misti. C'è [illegible] quattordicesima casella (9 righe) [illegible] le «ulteriori osservazioni



Marina Bertiglia provveditore agli Studi [illegible] Torino che ha indetto il referendum sull'autonomia didattica e organizzativa

trasversali».

Che cosa c'è da valutare? La bozza provvisoria indica [illegible] disposizioni generali alle quali la scuola del futuro dovrà attenersi. Cioè obiettivi comuni, discipline di studio e attività integrative. All'interno delle quali potrà realizzarsi l'autonomia didattica e organizzativa. I programmi possono essere arricchiti di materie facoltative. L'attività didattica può uscire [illegible] schema rigido della lezione per articolarsi in moduli: vale a dire per periodi intensivi su determinate materie e argomenti.

Anche il calendario, nel rispetto di quello nazionale che stabilisce date d'inizio-fine ed esami di Stato, potrà variare nei periodi di vacan[illegible] a seconda delle esigenze. Anche per quanto riguarda i recuperi. [illegible] scuole lavoreranno «in rete» quando sia necessario e costruttivo utilizzare strutture [illegible] esperienze comuni. **[m. val.]**

A Mirafiori Sud

Muppetmania spopola sul cantiere

Mirafiori Sud, [illegible] contro muro fra Comune-residenti sul cantiere fra via Imperia e via Portofino. Con una novità: sugli ordini [illegible] giorno presentati martedì [illegible] nell'incontro in Circoscrizione tra gli abitanti [illegible] gli assessori competenti - Mario Viano e Franco Corsico - i popolari hanno votato la mozione dell'opposizione spaccando la maggioranza. Fatto significativo, considerato che quella di Mirafiori Sud è l'unica circoscrizione cittadina governata dal centrosinistra (ma probabilmente in questo [illegible] la politica non c'entra). «I popolari vorrebbe[illegible] costruire nell'area una chiesetta - spiega Giuseppe [illegible] Zoza, membro della circoscrizione all'opposizione -. Anche il parroco è favorevole al progetto, conciliabile con un'area verde per anziani [illegible] bambini».

Sul piatto della bilancia, un complesso di 17 palazzine già in fase di costruzione. Un obbrobrio, per i residenti del quartiere, che rivendi[illegible] quello spazio. [illegible] costruiscano solo [illegible] parte - interviene Andrea Macchione, primo firmatario di una petizione (1800 firme) già consegnata in Comune -. Per le altre troveremo un'area più adeguata. Martedì sera almeno [illegible] per[illegible] hanno sfilato dal cantiere alla sede della Circoscrizione X, armate di fiaccole e striscioni. «Ora è la volta [illegible] [illegible] nuova petizione - [illegible] giunge Di Zoza -. Obiettivo: 4 mila firme per una delibera di carattere popolare sulla vicenda. E se ci mettono alle strette, presidieremo il cantiere». **[ale. mon.]**

Sindone e negozi aperti

Commercianti contestano l'Ostensione

Continua la polemica sull'apertura domenicale dei negozi du[illegible] il periodo dell'Ostensione della Sindone. Dopo il monito lanciato dal cardinale Giovanni Saldarini (martedì scorso ha duramente criticato il Comune per quella bozza di delibera in cui si parlava [illegible] serrande alzate fino alle 22 e libera vendita nei giorni festivi) [illegible] ad insorgere [illegible] i negozianti stessi. [illegible] al[illegible] alcuni [illegible] loro, quelli dell'associazione piazza Castello, i più vicini al Duomo. Loro si dichiarano «d'accordo con l'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri» (che propone la libertà d'orario) [illegible] se la prendono con la propria associazione, l'Ascom. «Siamo nettamente contrari [illegible] quanto affermato dal presidente Giuseppe De Maria che l'altro giorno si è detto "lieto di rispettare quanto indicato dalla Curia". Ed ecco perché ci schieriamo [illegible] l'assessore al Commercio Alfieri», ha dichiarato ieri il presidente dell'associazione Alfredo Pisapia. [illegible] ha aggiunto: «Se una città aspira a rilanciare la propria vocazione turistica non può presentarsi di fronte [illegible] milioni di turisti [illegible] le serrande abbassate. Invitiamo pertanto l'Ascom e la Confesercenti a consultare le associazioni interessate prima di rilasciare dichiarazioni che vanno nella direzione opposta del reale pensiero degli operatori commerciali stessi».

Liberté, fraternité, disegalité.

[illegible] in strada, c'è la rivoluzione. A dir la verità, sono 25 anni che la rivoluzione circola per le strade di tutto il mondo. Una rivoluzione che ha un solo [illegible]e, Honda Civic, [illegible] [illegible] ver[illegible] tra cui scegliere: dal 75 al [illegible] [illegible] della ineguagliabile 1.6 VTi VTEC. È una bella rivoluzione, la nostra, bella e inimitabile. Partecipare è una scelta di stile.

[illegible] L. 23.900.000**

Oppure da L. 21.700.000** per chi può usufruire degli incentivi governativi sulla rottamazione cambiando l'auto con più di 10 anni (L. n° 400 del 23/11/97).

VERSIONE	1.4i Base Agile	1.4i Anniversary	1.6i LS	1.6i ES VTEC	1.6i VTi
POTENZA MAX (CV)	75	90	114	114	160
PREZZO* Aprile	25.000	28.000*	da 31.000*	33.000*	43.000*
PREZZO Aprile INCENTIVATO**	21.700	24.700*	da 27.700*	29.700*	41.000*

* Chiavi pronte compreso iva per privati. Vigenza Assicurativa, pneumatici non di serie esclusi.
** Per la rottamazione di auto di 10 anni e oltre.

HONDA
First man, then [illegible]

Concessionaria Ufficiale

SICA

Moncalieri (TO)

Corso Trieste, 140

Tel. 011/6647350/6647850

All'iniziativa aderiscono 140 negozi su 180 e il centro Le Gru

Lo shopping si fa in euro

A Grugliasco, dal 4 aprile

La Banca Toscana è l'unica autorizzata dalla Zecca dello Stato a stampare l'euro che tra due settimane invaderà i negozi di Grugliasco rivoluzionando le abitudini dei consumatori

Ordinati 10 milioni della nuova moneta

Un litro di latte? Millenovecentocinquanta lire o un euro. E un paio di pantaloni? Centomila lire o 50 euro. Dal 4 aprile fino alla fine di dicembre, nei negozi di Grugliasco sarà possibile pagare la spesa in euro. Nessuna fatica di calcolo aritmetico: ogni talloncino esporrà il corrispettivo in euro del prezzo in lire. E per chi non ha in tasca una delle nuove banconote, non c'è che da aspettare il resto: a chi lo desidera, sarà consegnato in euro.

«Si tratta di un progetto sperimentale patrocinato dal comitato provinciale per l'euro - spiega l'assessore al Commercio, Teodoro Capannelli - per abituare la gente alla nuova moneta. E' vero che la sua libera circolazione avverrà solo nel 2002, ma poiché si tratta di una vera e propria rivoluzione, ci è sembrato utile avviare una campagna d'informazione sin d'ora».

Grugliasco segue a ruota Fiesole e Pontassieve, prime città d'Italia dove da cinque mesi si sta provando la nuova moneta. All'iniziativa hanno già aderito tutti i 180 negozi della shopville «Le Gru» e 140 dei 180 punti vendita dislocati nel resto della città. Le associazioni dei commercianti si sono già attivate per recuperare le nuove banconote. «Le andremo a prendere alla "Banca Toscana", l'unica autorizzata dalla Zecca dello Stato a stampare l'euro». Per ora hanno prenotati cinquemila, che corrispondono a circa dieci milioni.

Il valore di un euro coincide, per il momento, con quello dell'ecu, 1950 lire, ma il 1° maggio prossimo sarà effettuata la parificazione con le monete dei vari Paesi europei. Chi farà la spesa a Grugliasco, intanto, riceverà la nuova banconota non solo come resto, ma anche come sconto sugli acquisti. Nei vari negozi sarà, inoltre, distribuito un opuscolo divulgativo che spiega il perché dell'iniziativa. E perché questa sia argomento di discussione e di confronto, è stato anche organizzato un dibattito pubblico, il pomeriggio del 4 aprile in sala consiliare. Insegnanti e alunni di tutte le scuole potranno, poi, partecipare al progetto «Dalle lire... all'euro» fornendo suggerimenti e consigli per le manifestazioni di supporto al progetto. «Speriamo solo - conclude il sindaco Mariano Turigliatto - che, superata la confusione iniziale, i cittadini siano veramente coinvolti in questo tipo di esperienza che può contribuire ad avvicinarli di più a uno spirito europeistico».

Grazia Longo

VENARIA

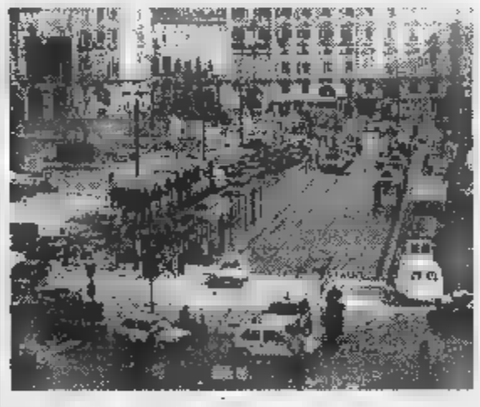
Minacce a consigliere di rc

Telefonate con minacce di morte durante la notte e una svastica incisa sul cofano della sua automobile. L'obiettivo dei vandali è Domenico Renna, 45 anni, professore di lettere allo scientifico Galileo Galilei di Ciriè e consigliere comunale di Rifondazione comunista a Venaria. L'altro giorno ha sporto denuncia contro anonimi ai carabinieri di Venaria. «La situazione è diventata insostenibile - spiega Renna -. Tenderei, però, a escludere che le minacce abbiano una valenza politica nonostante chi mi telefoni sottolinei con insistenza di essere un fascista». Gli inquirenti si sono messi al lavoro e hanno intercettato le ultime chiamate: escludono che a Renna siano appartenenti alla stessa area politica oppure allievi del liceo.

Istituito il nuovo senso di circolazione: critiche e consensi

Ecco la nuova piazza Castello

Isola pedonale davanti a Palazzo Reale



Dopo 8 mesi di lavori la piazza ha assunto ieri il suo aspetto definitivo con l'abolizione della rotatoria attorno a Palazzo Madama e la creazione dell'isola pedonale davanti a Palazzo Reale e al palazzo della Prefettura

Rivoluzione del traffico in piazza Castello. Ieri è scattata la nuova circolazione. Dopo 8 mesi di lavori, alle 15 i vigili hanno aperto a autobus e mezzi la nuova carreggiata che congiunge via Po con via Pietro Micca nei due sensi di marcia. All'inizio qualche disagio si è creato tra gli automobilisti, si sono formate code di macchine in via Po e in via Roma. Ma la presenza dei vigili nei punti nevralgici di piazza Castello ha evitato che nascessero problemi alla viabilità.

La circolazione automobilistica d'ora in poi è consentita soltanto nella parte Sud ed Est della piazza, in particolare da viale 1° Maggio a via Pietro Micca, da via Po a via Verdi e a viale 1° Maggio, da via Po a via Roma e a via Pietro Micca e ritorno. L'area di fronte a Palazzo Reale e all'ingresso di Palazzo Madama diventa isola pedonale; l'ingresso in via Palazzo di Città è accessibile soltanto ai residenti e ai veicoli autorizzati. «La rivoluzione del traffico è avvenuta senza troppi disagi, anche se non tutti gli automobilisti erano a conoscenza delle deviazioni in corso - spiega il Comandante dei vigili urbani della centro, Marco Sgarbi -. Ma bisognerà aspettare un po' di tempo prima che i torinesi si abituino».

E la gente? Che pensa? «Non mi piace, ora in piazza c'è troppa confusione - dice Clara Fiasco -. Preferivo la circolazione che c'era prima». Secondo molte persone i problemi aumenteranno durante l'ostensione della Sindone. «Se non funzionerà tutto perfettamente, rischiamo di rovinare l'immagine di Torino» precisa Elio Buzzi, 65 anni. Al centro c'è anche chi approva la sistemazione della piazza. Emanuela Di Dio, 21 anni è contenta perché «diventerà un'isola pedonale: i torinesi potranno passeggiare in una delle zone più belle della città».

COLLEZIONE GFT

Torino fa da sfondo alla moda

Il reportage destinato a diffondere nel mondo la collezione maschile per il prossimo autunno-inverno ideata da Chiara Boni per il Gruppo Gft avrà per sfondo gli angoli più tipici di Torino. Lo ha deciso il fotografo fiorentino Riccardo Bagnoli (terzo da destra), incantato dal «respiro di questa grande città, carica di potenzialità e di atmosfera».

Aggredirono connazionale

[illegible]

Era stato accoltellato la sera del 12 febbraio, sotto i portici di via Nizza, colpito da numerosi fendenti e poi picchiato selvaggiamente quando ormai era a terra. Gli aggressori di Bolokan Catalin, romeno di 21 anni, clandestino, erano stati identificati e fermati dai carabinieri della compagnia Carlo alcuni giorni dopo il fatto, ma la notizia del loro arresto è stata confermata soltanto ieri, dopo una serie di accertamenti.

I responsabili del tentato omicidio (questa l'accusa di cui dovranno rispondere) sono tre giovani connazionali: Dorinel Ion, 26 anni, Marius Negoescu, di 24, e Petre Ciobanu, di 20, tutti senza lavoro e documenti. Nel frattempo, la vittima dell'aggressione (scaturita da un regolamento di conti nel giro dei ricettatori extracomunitari) dopo alcuni giorni trascorsi in prognosi riservata al Mauriziano, è ora in via di guarigione.

BIANCA & NERA

■ **GIORNATE DEL FAI.** Ritornano le «Giornate Fai di primavera», da domani a domenica. Quattro gli appuntamenti in città, suddivisi tra le memorie dell'Università dei vellutai e dei maestri di tessuti d'oro e d'argento ospitate all'Annunziata di via Po, gli stucchi del Palazzo dell'Elettricità in via Bertola 40, chiesa e atrio dell'ex «Ospizio di Carità» in corso Unione Sovietica 220 e l'appartamento Sud del Castello del Valentino. Domani, apertura dalle 15 alle 18,30 riservata ai soci Fai. Per tutti (privilegiando le scuole nella mattinata) il benvenuto del 2) (9,30-12,30; 14,30-18,30) e di domenica, dalle 9,30 alle 12,30.

■ [illegible] professor Franco Ferraresi, recentemente scomparso, è stato commemorato ieri a Scienze politiche, durante un consiglio di facoltà aperto. Lo hanno ricordato Gian Mario Bravo e Gian Giacomo Migone.

■ **SOCIALISTI.** Anche i consiglieri regionali Carla Spagnuolo, capogruppo del Patto dei Democratici, e Mario Angeli hanno aderito alla Costituente del Partito dei Socialisti Democratici Italiani.

■ **CARDISTA ANNEGATO.** Un torinese di 30 anni, Marco Biagioni, è stato trovato morto nel primo pomeriggio ieri in un fiume della Bretagna, assieme a un amico olandese, Wicherus Woudsma, 35 anni. Biagioni viveva da tempo ad Amsterdam dove aveva preso la nazionalità olandese.

■ **MORTO CELSO DESTEFANIS.** E' morto l'altra notte a Torino all'età di anni Celso Destefanis, studioso del movimento cattolico, responsabile nazionale del movimento giovanile delle dc negli Anni 60. I funerali domani, alle ore 11,45, nella chiesa torinese della Madonna degli Angeli.

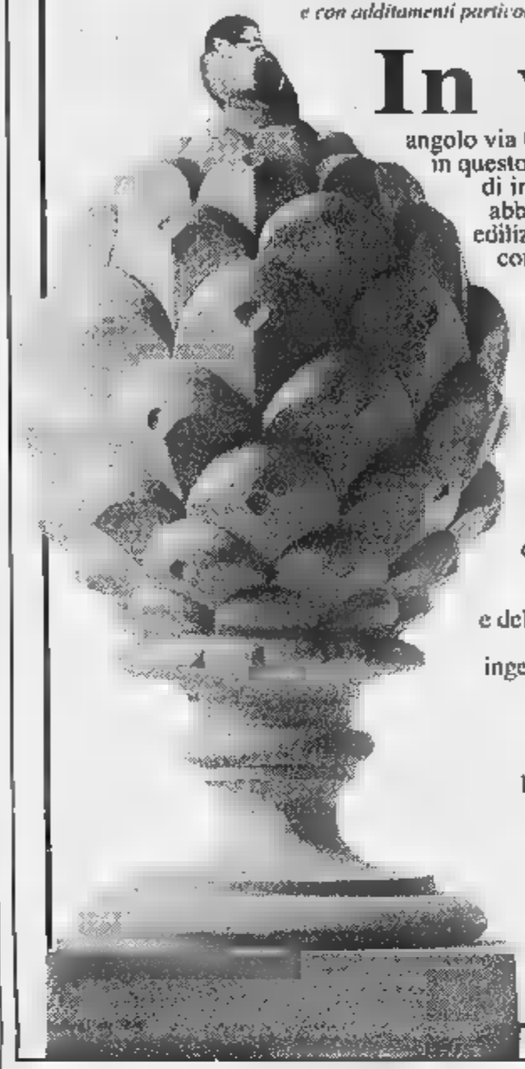
■ [illegible] «Revoca del divieto di consumo e commercio dei prodotti ortofrutticoli coltivati nell'area adiacente la ditta Liri Industriale». Questo il tema dell'incontro di questa sera alle 20,45 al Comune di Nichelino.

■ **CHIERI, INVESTITO.** Ciclista investito ieri mattina sulla statale 10 alle porte di Chieri. Italo Muzzi, 60 anni, via Gozzano 8 Chieri, è stato ricoverato all'ospedale in prognosi riservata. Ferito lievemente il conducente dell'auto: Alessandro Natta, di 46 anni, via Vittorio Veneto 31 a Riva di Chieri.

■ **MAROCCHINO ARRESTATO.** Due marocchini sono stati sorpresi, ieri all'alba, da una pattuglia dei carabinieri a Chieri mentre stavano saccheggiando le auto parcheggiate in strada Andezeno. Uno è riuscito a fuggire attraverso i campi, l'altro è stato arrestato: Yassine Saadi 26 anni. Renault 5 stata trovata la refurtiva, per valore di circa 3 milioni.

Ritornano i valori che durano

La zona di Torino ad ovest della ferrovia per Milano ed a sud della strada di Francia fu inserita negli ampliamenti della città dopo il 1870, come espansione del borgo "Monviso". All'inizio del nostro secolo, quando a Torino cominciava a fiorire l'architettura liberty, divenne un ricercato quartiere residenziale, che ebbe qui dei validissimi rappresentanti, architetti e costruttori. Così, lungo le vie principali quali via Principi d'Acaja, Duchessa Jolanda, via Palmieri, via Vassalli Eandi, via Susa e via Giacinto Collegno, sorsero numerosi e notevoli esempi della nuova architettura, ricca di elementi decorativi fantasiosi, generalmente volumi molto articolati e con addittamenti particolarmente significativi.



In via Susa

angolo via Giacinto Collegno, dovendoci inserire in questo tessuto che ha conservato molti punti di interesse ed architetture degne di nota, abbiamo cercato di coniugare le tipologie edilizie e le esigenze di funzionalità odierne, con la ricercatezza di elementi decorativi che caratterizzino la casa, come nella parte sommitale degli edifici, per evitare una troppo rigida definizione dei cornicioni e dei tetti. Abbiamo voluto riprendere l'accento che l'architetto della bella casa liberty di fronte aveva posto sull'angolo, con lo smusso al piano terreno e con un vistoso aggetto ai piani superiori.

L'edificio, realizzato dalla C&V, erede di due note famiglie di costruttori, Cherio e Vogliotti, progettato dallo Studio dell'architetto Cesare Carbone e dell'ingegnere Mario Ronchetta, anch'essi eredi di vecchi studi di architettura e ingegneria torinesi, si avvia così a diventare il punto di riferimento di un modo migliore di abitare.

Saremo lieti di darvi tutte le informazioni che riterrete necessarie sugli appartamenti e sulla costruzione.

C&V COSTRUZIONI

(011) 899.54.64 - 541.300

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 Via Carducci 29 - Tel. 02/86.4701

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/666.52.11

PK publikompass

"FORUM LA STAMPA"

Parlano i lettori

La Stampa apre le porte ai suoi lettori. Per tre giorni alla settimana a partire da marzo i giornalisti dell'editrice incontreranno gruppi di lettori per confrontare idee e opinioni sul giornale, raccogliere suggerimenti e indicazioni.

Questo impegnativo progetto, del tutto nuovo in Italia, aprirà un dialogo vivo e diretto indispensabile per comprendere meglio le esigenze dei lettori in relazione ai forti mutamenti sociali di questi anni.

Nel corso del 1998 verranno organizzati presso la sede de La Stampa in via Marenco 32 un centinaio di colloqui di gruppo con lettori sia assidui che saltuari. A ogni colloquio, diretto da un moderatore, parteciperanno otto lettori e alcuni giornalisti.

I colloqui di gruppo si svolgeranno ogni lunedì, mercoledì e venerdì, e avranno la durata di circa due ore, a partire dalle 17.30.

Invitiamo tutti i lettori interessati a partecipare all'iniziativa a spedire (via fax o per posta) il sottostante tagliando, a: ***Editrice La Stampa - "Forum La Stampa" - via Marenco 32 - 10126 Torino - Fax 65.68.393***

TAGLIANDO

Chi compila è pregato di fornire tutte le indicazioni richieste e di mettere una crocetta a fianco delle voci che rispecchiano il suo caso.

Nome e Cognome .....

Indirizzo .....

Tel..... Fax .....

Fascia d'età
☐ 18 -24 anni ☐ 50 -59 anni
☐ 25 -39 anni ☐ 60 -69 anni
☐ 40 -49 anni ☐ 70 anni e oltre

Livello di istruzione
☐ Scuola dell'obbligo
☐ Medie superiori
☐ Università

Condizione professionale
☐ Studente
☐ Casalinga
☐ Operaio/assimilato
☐ Impiegato
☐ Artigiano/Commerciante
☐ Funzionario intermedio/insegnante
☐ Dirigente
☐ Professionista
☐ Imprenditore
☐ Pensionato

Frequenza media di acquisto de La Stampa
☐ Una volta alla settimana
☐ Due - tre volte la settimana
☐ Quattro - cinque volte la settimana
☐ Tutti i giorni
☐ Abbonato

Acquisto altri quotidiani al posto de La Stampa
☐ No
☐ Sì, raramente
☐ Sì, talvolta
☐ Sì, spesso

Preferenza circa il mese di partecipazione al colloquio di gruppo
(segnare tutti i casi sì)
☐ Marzo ☐ Aprile ☐ Maggio
☐ Giugno ☐ Luglio ☐ Settembre
☐ Ottobre ☐ Novembre ☐ Dicembre

Giorno settimanale di disponibilità
☐ Qualsiasi ☐ Mercoledì
☐ Lunedì ☐ Venerdì

Nel caso non mi fosse possibile partecipare a questi gruppi per sovrannumero, sono comunque disponibile a rispondere ad un questionario postale
☐ Sì ☐ No

(*) Firma .....

(*) Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene svolto dalla Editrice La Stampa S.p.A. e dalla società Finstra Service srl (incaricata dalla Editrice La Stampa) limitatamente alla iniziativa in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I suoi dati personali non verranno comunicati o diffusi a terzi.

Nel Consiglio di domani si prepara lo scontro sul documento finanziario

Ultimatum a Ghigo sul bilancio

L'opposizione: pronti migliaia di emendamenti

Battaglia finale. Sul bilancio regionale di previsione 1998 il Polo e le opposizioni [illegible] allo scontro frontale. Ieri mattina in [illegible] lunga [illegible] le minoranze - da Rinnovamento Italiano-Mppe a Rifondazione Comunista, dai popolari ai socialisti, dai verdi al pds - hanno deciso di porre [illegible] questione pregiudiziale: [illegible] libera ad un bilancio profondamente emendato ma nello stesso tempo richiesta delle dimissioni del presidente Enzo Ghigo. E per dar forza a questa richiesta le opposizioni hanno pronti tremila, forse quattromila emendamenti. In una parola: ostruzionismo. Una linea su [illegible] convergerà anche la Lega Nord che continua a chiedere lo scioglimento dell'assemblea e il ricorso alle elezioni anticipate. Pronta la replica di Enzo Ghigo: «Le minoranze [illegible] assumeranno la responsabilità politica di un eventuale non approvazione [illegible] bilancio. La maggioranza c'è ed ha approvato il documento nelle competenti commissioni. Siamo disponibili ad emendarlo ma [illegible] certo a stravolgerlo. E' pretestuos[illegible] porre una pregiudiziale politica prima della discussione di un documento fondametale per il Piemonte. [illegible] tratta di una fuga in avanti».

Insomma, domani in Consiglio Regionale ci sarà la [illegible]. Il centro-destra ha, sulla [illegible], la forza dei numeri: 33 consiglieri, [illegible] le minoranze puntano a «schiodare» quei settori del Polo (i centristi) insoddisfatti. Molti, ad esempio, hanno notato come solo il Ccd abbia risposto picche all'apertura [illegible] pds al Centro. Tace il Cdu. Tacciono Antonello Angeleri ed Anna Benso. Ghigo, comunque, è convinto: «Risponderemo coi numeri».

La strategia dell'Ulivo, di R.I e di Rifondazione è maturata in una lunga riunione dei vertici dei gruppi regionali. Verdi, ppi, Rinnovamento-Mppe, socialisti [illegible] Rifondazione [illegible] avevano [illegible] [illegible] più riprese la volontà di bloccare l'approvazione del bilancio di previsione. Il pds, invece, [illegible] [illegible] to su una linea più cauta: riscrittura completa del bilancio [illegible] cercando di evitare il blocco dei trasferimenti agli enti locali. E dal Polo qualche segnale di apertura c'è [illegible] inserimento nel bilancio dei fondi per il passante di Torino, via libera ai fondi per le grandi opere. Ieri però anche la Cuercia si è convinta della «necessità di far cadere una maggioranza che è ormai lontana anni luce dai problemi del Piemonte. Nel bilancio si cancellano i soldi per l'occupazione e, [illegible] denunciato dalla FederPiemonte ci [illegible] ben 1500 miliardi di fondi statali non spesi», spiega [illegible] capogruppo Lido Riba. E anche Rifondazione Comunista spara a [illegible] contro [illegible] fatto che «la Regione, a fronte di un'emergenza occupazione, abbia considerevolmente ridotto le [illegible] pe rie politiche del lavoro». E poi cita i numeri: «Il finanziamento dei lavori socialmente utili passa [illegible] 5,3 miliardi [illegible] [illegible] a zero lire. Per la parte [illegible] si scende da oltre 17 miliardi a 1 miliardo e 200 milioni mentre gli investimenti scendono da 17 miliardi e [illegible] milioni a 11 miliardi e 700 milioni».

[illegible] il popolare Antonio Saitta lancia l'allarme cultura - hanno tagliato i fondi per Stabile, Regio e dimezzato quello per le altre istituzioni -, Renato Montabone [illegible] Rolando Picchioni (R.I-Mppe) parlano di «un bilancio senza nessuna indicazione politica. Manca una relazione programmatica. Non ci conosce [illegible] quali siano le cifre da spendere a disposizione dei singoli assessorati. Siamo riusciti a smuovere l'immobilismo delle grandi potenze». [illegible] Carla Spagnuolo (socialisti) [illegible] impossibilità [illegible] «ragionare quando non ci sono indicazioni di spesa».

Angelo Burzi, [illegible] regionale al Bilancio, replica: «Questo documento segue una linea principale: non aumentare le tasse locali [illegible] non per esigenze inderogabili. Per ora [illegible] taglio è stato deciso né sulla cultura né sui lavori socialmente utili, né in altri settori. In attesa di conoscere l'entità [illegible] trasferimenti nazionali, le disponibilità derivanti dall'Irap si è scelto di lasciare [illegible] le porte aperte lavorando contemporaneamente [illegible] [illegible] delle risorse». Ma come ottenere queste risorse? «Stiamo lavorando alla ristrutturazione del debito mediante estinzione anticipata dei [illegible] [illegible] e la [illegible] rinegoziazione. Sulla base dei calcoli oggi disponibili dovremmo ot[illegible] un risparmio di circa [illegible] miliardi in cinque anni». L'assessore parla anche «della volontà di contenere le spese di esercizio». Conclude: «L'intera manovra, parte della quale sarà già efficace dal secondo semestre del 1998, [illegible] completata entro il 1999, conte[illegible] [illegible] termine del periodo di rodaggio dell'Irap, vale a dire dal momento in cui [illegible] Regione diventerà effettivo attore sia del controllo che della gestione di questa tassa regionale».

Maurizio Tropeano

Le opposizioni sono pronte a fare ostruzionismo. Una linea su cui convergerà anche la Lega Nord che continua a chiedere lo scioglimento dell'assemblea e il ricorso alle elezioni anticipate

[illegible]

Dai verdi [illegible] no a Di Pietro

«Ho il piacere di invitarla a partecipare ai lavori per la costruzione del Movimento politico (non partitico) che si terrà a San Sepolcro il 20 e il 21 di marzo». Inizia così la letterà che l'ex pubblico ministero di Mani pulite ed ora senatore dell'Ulivo ha scritto al capogruppo dei verdi in Regione, Pasquale Cavaliere, e al sindaco di Grugliasco, Mariano Turigliatto. [illegible] Pietro invita i due esponenti dei verdi, che si sono caratterizzati per le loro denunce contro la corruzione politica, [illegible] partecipare a questa «riunione fortemente operativa con lo scopo specifico di costituire un Movimento politico e di opinione». Cavaliere [illegible] Turigliatto, pur seguendo con attenzione il percorso politico dell'ex pm, [illegible] parteciperanno alla riunione per «sopravvenuti impegni istituzionali».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Col di Tenda, riaperta la strada verso il mare

LIMONE. E' stata riaperta ieri [illegible] alle 19 la strada internazionale della Valle Roja, chiusa da venerdì scorso per una frana all'altezza di Fontan-Saorge. La circolazione, nel tratto interessato dalla pioggia di massi e pietre, per alcuni giorni sarà a senso unico alternato. Il provvedimento si è reso necessario per evitare rischi agli automobilisti. Ieri mattina gli operai del Départament [illegible] Alpes Maritimes, dopo un nuovo sopralluogo da parte dei geologi, hanno fatto brillare altre mine per far cadere massi ancora in bilico. Dopo la «pulizia» della carreggiata, è scattato il via libera alla circolazione. Fino a ieri pomeriggio la gendarmeria di Tenda e di Breil non si sbilanciava perché [illegible] prevede[illegible] un'altra giornata [illegible] chiusura della strada per il [illegible] in modo da permettere le opere di rimozione dei massi.

Famiglia distrutta sulla Torino-Milano

NOVARA. Madre [illegible] figlioletta morte, padre in fin di vita all'Ospedale Maggi[illegible]. E' il drammatico bilancio dell'incidente avvenu[illegible] martedì [illegible] sull'autostrada Torino-Milano, a Romentino. Le vittime sono Franca Cinti, [illegible] anni, di Galliate, e la piccola Jessica, di 6. Grave il marito, Carmine Pisano, 45 anni. La «Golf» su cui viaggia[illegible] [illegible] stata violentemente tamponata dalla Wolkswagen Passat [illegible] Franco Sampietro, 45 anni, anch'egli di Galliate.

[illegible]beri salvi, spos[illegible] la messa [illegible] Papa

VERCELLI. Giovanni Paolo II il [illegible] maggio celebrerà la santa [illegible] in piazza Sant'Eusebio davanti al Duomo. L'arcivescovo padre Enrico Masseroni ha deciso di mettere fine alle polemiche sulla scelta del sito e ha [illegible] il giardino retrostante l'Abbazia di Sant'Andrea dove sarebbe stato necessario tagliare alcuni alberi d'alto fusto. Nell'annunciario, il presule ha fatto appello «all'unità [illegible] alla concordia» tra tutti i vercellesi.

Sei miliardi per rilanciare [illegible] [illegible] d'Oropa

BIELLA. Oropa come Assisi: inserita nei circuiti del turismo di [illegible] come il santuario umbro, ma preservando [illegible] nucleo centrale, quello attorno alla basilica vecchia, per la meditazione e la preghiera. [illegible]' in sintesi questo l'obiettivo dell'articolata operazione di rilancio [illegible] complesso monumentale che ogni anno attira decine di migliaia [illegible] pellegrini. Un piano che prevede complessivamente investimenti per circa sei miliardi di cui circa 2 [illegible] destinati [illegible] potenziamento della ricettività che passerà da 160 [illegible] [illegible] camere. Tra le strategie che [illegible] in fase di realizzazione c'è l'inserimento [illegible] santuario nel calendario delle iniziative piemontesi [illegible] preparazione al Giubileo [illegible]000: in contemporanea con l'esposizione [illegible] Sindone nel duomo di Torino, sarà allestita nella chiesa della Santissima Trinità la mostra degli ori di Oropa, che nelle intenzioni dovrebbe essere un punto [illegible] attrazio[illegible] per i visitatori attesi in [illegible] il Piemonte.

LIDL ... dal 19 Marzo

OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

NOVITA'

Ciabatta * 500 gr. L. 3.980 / Kg. 1.990

Pie-Frisch light * 200 gr. L. 7.400 / Kg. 1.480

Corona [illegible] composto da fiori recisi, viole, erba, fiocco e farfalla, ø interno 25 cm. 14.900

Coniglietto Pasquale * in vimini, con uova e fiori 14.900

Tutina [illegible] con ricami/coniglietto * 80% cotone, 20% poliestere, con ricami, taglie: 62/86, in 4 colori e 2 tipi 11.900

Posate 30 pz. * acciaio 18/10, composto da: cucchiai, coltelli, forchette, cucchiaino e forchettina 49.900

Maglia da bambino * 100% cotone, a tinta unita, con stampa e ricamo centrale, colori: blu e rosso, taglie: 116/152 8.900

Polo per bambini * 100% cotone, con bottoncini, in 4 colori: blu, rosso, bianco, giallo, taglie: 116/164 6.900

Pigiama da donna * maglia: 75% cotone, 25% viscosa; pantaloni: 100% cotone, con stampe di orsacchiotti, taglie: 38/44 24.900

Seggiolino per bambini * di polistirolo espanso, rivestito in stoffa a fantasia, 100% cotone, certificato ISO 9001, dotato di 2 cinture di chiusura, da applicare [illegible] rialzo, mi[illegible]: 27,5x29x21,5 cm. 24.900

Zerbino [illegible] * con fondo plastificato in PVC - mezzaluna: dim.: 38x75 cm. - rettangolare: dim.: 40x75 cm. - spessore 15 mm., 3 varianti di colori, disegno unico 6.990

Vassoio rotondo cromato * intarsiato, ø 35 cm. 6.900

[illegible] in pelle, con suola in gomma e lacci, numeri: 39/45, colori: marrone e nero 24.900

Coprisedile anatomico * di poliestere espanso, si adatta a qualsiasi posizione, effetto massaggio, dim.: 3x49x97 cm. 9.900

Set spazzole * in 3 versioni 12.900

Essenze [illegible] 2 confezioni: 1 su scaffalino [illegible] 1 [illegible] cestino - alla confezione 19.900

Portapiante * dim.: 28x28x24 [illegible] 4.490

Colori per dipingere con le dita * 4 vasetti da 100 ml. cad. colori diversi 4.990

Lucchetti 4 pz. * in acciaio, con 3 chiavi cad., dim.: 1 di 40x125 mm., 1 [illegible] 30x20 mm., 2 [illegible] 25x18 mm. 6.900

MIX DI [illegible] E MAZZO DI FIORI 4.980

2 BULBI PER FIORI 2.190

3 ROSE DA PIANTARE 3.490

Chêne d'[illegible] formaggio francese 200 gr. L. 9.450 / Kg. 2.290 1.890

Formaggio fuso 24 porzioni 400 gr. L. 6.225 / Kg. 2.990 2.490

Mousse al cioccolato 70 gr. L. 4.714 / Kg. 440 330

[illegible] in busti[illegible] 1.390 990

[illegible] secchi [illegible] L. 4.382 / Kg. 1.990 1.490

[illegible] gr. L. 2.475 / Kg. 1.290 990

Preparato per budino cioccolato 126 gr. L. 5.476 / Kg. vaniglia 190 gr. L. 3.631 / Kg. 990 690

[illegible] 250 gr. L. 6.360 / Kg. 1.890 1.590

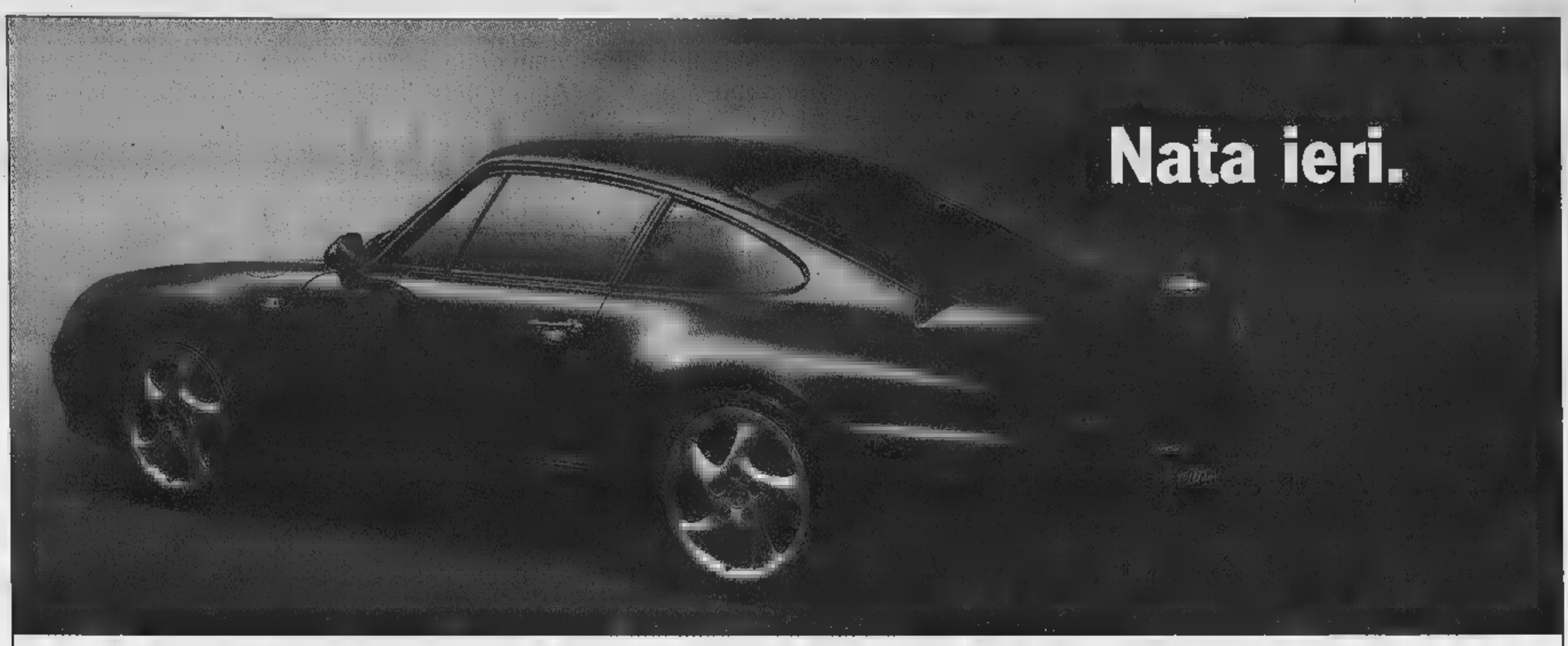
A[illegible] Veneto 28% Vol. L. 7.128 / l. 5.990 4.990

[illegible] gr. L. 12.147 / Kg. 2.990 2.490

30 pezzi 1.390 990

SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 / VIA MILANO, 61 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NENNI - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - [illegible] 11/E SAINT CHRISTOPHE VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. GRAND CHEMIN - BRA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI' VIA TORINO, 71/73 - MONCALIERI VIA PININFARINA CARMAGNOLA VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2 - NOVARA VIA GIBELLINI, 33 - OLEGGIO VIA NOVA[illegible] [illegible]TONA VIA ARZANI, 10/B - DO[illegible]OSSOLA VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - C[illegible]LI V.LE ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A POSSANO VIA D'OREGLIA - ARQUATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - RIVAROLO VIA BICOCCA - [illegible] PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO [illegible] MONFALCONE, 92 - [illegible] AVOGADRO [illegible] GUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5.

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 19/3/98 AL 25/3/98 SALVO ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PUBBLICITARIO ILLUSTRATIVO



Garantisce Porsche.
Solo alla Simoni, concessionaria esclusiva Porsche.

Nate ieri, da comprare oggi a condizioni assolutamente vantaggiose.
La concessionaria RS Porsche vi propone automobili con pochi mesi di vita, arrivate direttamente dalla fabbrica, con **garanzia totale Porsche.**

Porsche Coupè
Immatricolazione 9/95
Colore nero metallizzato
Interno nero
Climatizzatore, tetto apribile, sedili riscaldabili, radio, impianto GSM.
L. 110.000.000

Porsche Coupè
Immatricolazione 10/96
Colore
Interno grigio
Climatizzatore, radio, tetto apribile, differenziale autobloccante, computer di bordo.
L. 129.000.000 inclusa

Porsche 993/4 Coupè
Immatricolazione 11/96
Colore argento
Interno blu
Climatizzatore, radio, computer di bordo, impianto GSM, tetto apribile.
L. inclusa

993/4 Coupè
Immatricolazione 12/95
Colore rosso
Interno tutta pelle
Climatizzatore, motor sound, 3° stop, soft look.
L. inclusa

Porsche 993 Coupè
Immatricolazione 1/96
Colore arena
Interno grigio
Climatizzatore, radio, tempostat, tetto apribile, computer di bordo.
L. 115.000.000 iva inclusa

Porsche 993 Cabriolet
Immatricolazione 12/96
Colore blu zenith
Interno tutta pelle nera
Climatizzatore, wind stop, computer di bordo, soft look.
L. 139.000.000 iva inclusa

Porsche Coupè Tiptronic
Immatricolazione 12/95
Colore metallizzato
Interno tutta pelle speciale verde
Climatizzatore, gruppi exclusive, differenziale autobloccante, impianto GSM.
L. 120.000.000 inclusa

Porsche 993 Cabriolet
Immatricolazione 12/96
Colore giallo
Interno
Climatizzatore, wind stop, radio, computer di bordo, radio, impianto GSM.
L. iva

Porsche 993/4 Coupè
Immatricolazione 10/96
Colore blu metallizzato
Interno grigio
Climatizzatore, tergilunotto, radio, impianto GSM, computer di bordo.
L. 130.000.000 iva inclusa

Porsche Biturbo
Immatricolazione 7/97
Colore rosso arena
Interno nero
Tempostat, 3° stop, tetto apribile, impianto GSM, serbatoio 92 litri.
Prossimo arrivo

Porsche 993/4 Coupè
Immatricolazione 7/97
Colore argento
Interno grigio
Kit potenziamento 300 HP, tempostat, gruppi exclusive.
Prossimo arrivo

Porsche 993/4 Cabriolet
Immatricolazione 9/96
Colore blu
Interno
Climatizzatore,sedili comfort, wind stop, tempostat.
Prossimo arrivo

La **garanzia Porsche**, esclusività dei concessionari, viene applicata anche alle Porsche prese in permuta*

Carrera Biturbo **Trattative in sede**
Anno '95, colore argento, interno nero, tetto apribile, soft look, supporti lombari.

993 Biturbo **Trattative in sede**
Anno '96, colore blu, interno blu, tetto apribile, soft look.

Carrera 993 Coupè **L. 98.000.000**
Anno '94, colore blu, interno beige, climatizzatore, computer di bordo, differenziale autobloccante.

993 Coupè **L. 102.000.000**
Anno '94, colore argento, interno nero, modello '95, climatizzatore, tetto apribile, differenziale autobloccante, kit Hi-Fi.

911/4 Coupè **L. 60.000.000**
Anno '90, colore blu, interno nero, climatizzatore, tetto apribile, computer di bordo, radio.

ra 911/4 Coupè **L.60.000.000**
Anno '90, colore nero, interno nero, climatizzatore.

Carrera 911/4 Coupè **L. 55.000.000**
Anno '89, colore bianco, interno blu, climatizzatore, tergilunotto, sedili sportivi, radio.

Carrera 911 3.2 Coupè **L. 33.000.000**
Anno '86, colore bianco, aria condizionata, tetto apribile, cerchi fucinati.

Carrera 911 3.2 Coupè **L. 36.000.000**
Anno '87, colore argento, aria condizionata, tetto apribile, cerchi fucinati.

Carrera 911 3.0 SC Coupè **L.**
Anno '82, colore nero, cerchi fucinati, aero kit.

* Vetture 1989 e/o max km percorrenza

Adver

Courtesy for gentlemen.

Da quando dovrete separarvi per qualche giorno dalla vostra Porsche sentirete molto meno la sua sarà infatti a vostra disposizione una magnifica Boxster di cortesia. Questo va ad aggiungersi a quelli di sempre, tra cui il check-up totale gratuito con apparecchiature e tecnici specializzati e la linea Tequipment per personalizzare la vostra Porsche.

In più chi desidera avvicinarsi al mondo Porsche può prenotare prove dinamiche delle vetture e corsi di guida sicura, beneficiare degli speciali servizi finanziari per acquistare una Porsche nel modo più favorevole e ottenere informazioni sui club dedicati al tempo libero, ai viaggi e agli sport all'insegna di Porsche.

solo da RS Simoni.
Concessionario esclusivo Porsche per il Piemonte e Valle d'Aosta.

Caso Coni: una decisione per fare chiarezza in attesa del commissario

Cremascoli si è autosospeso

Tensione tra la giunta e il segretario Alfier

Angelo Cremascoli ha deciso di autosospendersi dalla presidenza del Coni provinciale ed è temporaneamente sostituito dal vicapresidente vicario, Domenico Serra, in attesa che entro pochi giorni arrivi il commissario, Gian Antonio Romanini, presidente della Federcanottaggio, già designato dal presidente nazionale Mario Pescante.

Sono questi gli ultimi sviluppi della ancora intricata vicenda iniziatasi lunedì della scorsa settimana con il sopralluogo al Coni provinciale torinese da parte di due ispettori del Servizio Organizzazione Territoriale. Costoro avrebbero riscontrato irregolarità nella contabilità della quale sono responsabili appunto il presidente Cremascoli e il segretario Enzo Alfier. In particolare, oltre a non essere stati presentati i dati di bilancio relativi agli ultimi due esercizi del '97, si sospetta un ammanco, nei bilanci del Coni torinese, per una cifra intorno ai cinque milioni: una sottrazione avvenuta negli ultimi due anni. Per ora, tuttavia, non vi sono conferme da parte del Coni nazionale. Si rimane dunque nel campo delle illazioni, in verità sempre più insistenti tanto che anche ieri mattina - durante una conferenza stampa presso il Coni torinese - il disagio di Cremascoli e dei componenti della Giunta era palpabile. Si è appreso, tra l'altro, che ogni anno il Coni locale gestisce una cifra di poco inferiore al miliardo di lire, in gran parte già destinata in sede nazionale alle varie società con dettagliati capitoli di spesa. Il margine di intervento (quindi anche la possibilità di eventuali illeciti contabili) da parte del Coni provinciale sarebbe quindi minimo e legato soprattutto a contributi distribuiti ai club locali per affitti e manutenzione di impianti, acquisto materiali, premi gare etc. Nessuno in corso Stati Uniti è però in grado di escludere categoricamente le ipotesi di irregolarità contabili, e tutti preferiscono trincerarsi dietro imbarazzati «no comment». Il Coni provinciale ha emesso unicamente un comunicato nel quale i membri della Giunta (composta da Barbotto, Serra, Bertinetti, Gibellini, Porcari e Rovetto) esprimono la convinzione che l'onestà di Cremascoli non possa essere in discussione ma che sia opportuno che il presidente si autosospenda «per agevolare le verifiche amministrative in corso, affinché si possa fare chiarezza assoluta sulla vicenda».

Curiosamente, alla conferenza stampa non era presente Enzo Alfier, che però aveva partecipato la sera prima alla riunione di Giunta, protrattasi fino a tarda ora. Proprio in quell'occasione sarebbero emerse profonde divergenze tra i componenti del comitato torinese - uniti in un fronte compatto - e lo stesso segretario Alfier (che è espressione del Coni nazionale), tanto che quest'ultimo se ne sarebbe andato anzitempo, manifestando chiaramente il proprio disappunto.

Angelo Cremascoli, presidente del Coni torinese, si è autosospeso perché si possa fare chiaro sul bilancio dell'ente

«E' normale che periodicamente ci siano controlli periferici da parte del Coni nazionale» ha dichiarato ieri pomeriggio Alfier in riferimento alla visita dei due ispettori. Ma è anche normale che vengano sigillati gli incartamenti contabili esaminati, com'è successo in corso Stati Uniti? «Magari si tratta di qualche irregolarità procedurale, piccoli problemi amministrativi come marche da bollo o firme mancanti». Ma allora perché si parla di commissariare il comitato torinese? «Ne parlano i giornali, io non ne so niente». Ma almeno è vero che non sono stati inviati i bilanci degli ultimi due trimestri del '97? «Certo, ma io me ne sono potuto occupare visto che sono al Coni di Roma per il rinnovo dei comitati regionali e provinciali. E' stato sollevato un gran polverone, ma sarebbero bastati due o tre giorni per fare chiarezza».

Giorgio Viberti

Sci: anche un secondo posto per Olivero tra i Ragazzi

Alfieri, slalom tricolore

Ha conquistato il titolo Ragazze

LIMONE. Un oro e un argento ieri per i torinesi ai Tricolori giovanili di sci alpino. Camilla Alfieri, seconda martedì in Gigante, ha vinto lo slalom Ragazze; Gianluca Olivero ha conquistato la piazza d'onore nello slalom maschile Ragazzi.

Genovese d'origine, ma «adottata» per quattro mesi all'anno dal Sestriere dove si allena, Camilla Alfieri è al primo titolo giovanile. Vinse già i Tricolori del '92 (da «Baby») e quelli del '95 (Giovanissimi). Frequenta la seconda media, le piace anche il basket e, soprattutto, ama di vincere ancora. Ieri ha costruito il suo trionfo nella seconda manche. Al termine della prima discesa era infatti terza, a oltre 70 centesimi dalla prima. Nella seconda prova ha sciato alla grande, chiudendo con il miglior tempo, 40"50. Dopo di lei è scesa Nadia Fanchini, che in classifica la precedeva di 3 decimi: è finita dietro di oltre mezzo secondo. E mentre Camilla, al traguardo, già si compiaceva per l'argento, l'altoatesina Gurschler, dominatrice della prima manche, andava lunga e porta perdendo un'enormità. Oro e titolo, quindi, all'Alfieri.

E' invece un ammiratore del norvegese Bureas, olimpionico a Nagano, il neovicecampione italiano Ragazzi di slalom. Quando è stato sicuro del secondo posto, Gianluca Olivero (pinerolese dello Sci club Pragelato; studia alla Media «Silvio Pellico») col telefonino ha chiamato subito nonna, mentre in pista riceveva i complimenti madre Stefania. E' dell'86, pratica anche tennis e atletica. L'anno scorso è vinto la finale nazionale del «Pinocchio sugli sci» all'Abetone.

Oggi, ore 9: slalom Allievi; 10: prove del superG Ragazzi. [l. t.]

Risultati. *Slalom Ragazze:* 1. Camilla Alfieri (Sestriere) 1'20"91; 2. Fanchini («90») a 76/100; 8. Clarissa Bonetto (Sestriere) a 2"33. *Slalom Ragazzi:* 1. Ortler (Sc Ortler) 1'18"94; 2. Gianluca Olivero (Pragelato) a 1"80; 5. Simone Giacosa (Sansicario Cesana) a 2"26. *SuperG Allievi:* 1. Coletti (S. C. Limone) 52"10; 2. Belinghari (Colere Ski 2000) a 18/100; 6. Valentina Perron Cabus (Sansicario Cesana) a 85. *SuperG Allievi:* 1. Capitanio (Creberg Alpi Centrali) 50"99; 2. Senonar (Val Gardena) a 7/100.

PALLAVOLO

Alla Kappa basta un set

La Kappa Cus Torino perde 3-1 in casa il match di ritorno degli ottavi di finale di Coppa Italia contro la Codyeco Santa Croce, ma grazie al netto successo (3-0) in trasferta conquistato in toscana accede ai quarti di finale della Coppa Italia di serie B. L'incertezza sulla qualificazione è durata due set; nella prima frazione, infatti, gli ospiti pisani sono riusciti, grazie all'ottima battuta in salto del regista Nuti e all'efficacia di Ferreri e Bachi, a recuperare uno svantaggio iniziale di 6-0 e a chiudere il parziale 15-12. Nel secondo set, però, si svegliava Mantoan, e la Kappa cresceva sia a muro sia in servizio. I torinesi si portavano subito sul 4-1 poi ampliavano il vantaggio fino al 15-9 che significava qualificazione. Nella terza frazione, Ippolito dava spazio ai giovani Caielli e Sertoli e la Kappa partiva bene (4-0) poi si disuniva contro un muro toscano che riusciva spesso a neutralizzare Mantoan e gli ospiti si aggiudicavano così agevolmente il terzo parziale (15-9) e il quarto (15-10) in una gara ormai senza significato. [p. f.]

CALCIO

A segno Broccanello

Vola il Lascaris in Coppa Italia con la Sestrese

Il Lascaris compie il primo importante passo verso i quarti di finale di Coppa Italia per formazioni di Eccellenza e Promozione. Il primo incontro del triangolare degli ottavi di finale, la formazione di Pianezza ha battuto in trasferta i liguri della Sestrese per 1-0 (gol di Broccanello al 3' st). Ora i torinesi giocheranno la seconda partita mercoledì 1 aprile in casa contro i bergamaschi della Tessanese.

Nel match contro la Sestrese, i liguri iniziavano subito spingendo sul pedale dell'acceleratore costringendo il portiere piemontese Trabucco ad alcuni spettacolari interventi. Poi i bianconeri, superato il primo momento difficile, uscivano alla distanza con il loro gioco di rimessa. All'inizio del secondo tempo il gran gol di Broccanello che seminava tre avversari e sferrava un tiro all'incrocio dei pali. A pochi minuti dalla fine Macaluso aveva la possibilità del raddoppio, ma falliva l'occasione a pochi passi dal portiere.

CALCETTO

Nei quarti di Coppa

Torino battuto a Milano, ma passa il turno

Il Torino guadagna la final four. Nel ritorno dei quarti di Coppa Italia, i gialloblù, pur sconfitti 8-1, passano il turno forti del 5-2 dell'andata. Forse pensando più a gestire il vantaggio che non a far gioco, i detentori del trofeo hanno subito la pressione di un Milano più motivato. In gol Lima, pareggio del torinese Dettori, poi gol del croato Martic che chiudeva la prima frazione. Nella ripresa, dopo un'autorete di Quattrini, i ragazzi di Mossio coglievano un palo con Rubei, e sprecavano una doppia superiorità per l'espulsione di due milanesi. Sabato si giocherà la rivincita in campionato.

● **Master Over 36.** Nella penultima giornata, il Torino è stato sconfitto per 6-3 a Varese. Le reti di Sclosa, Pallavicini e Di Nuovo servite a poco contro formazione trascinata dall'ex juventino Claudio Gentile, autore anche una doppietta. Classifica: Inter e Varese punti 16, Atalanta 14, Genoa 13, Milan 10, Torino 7.

CALCIO LE PARTITE

Eccellenza. 1 turno a Caputo, Picchiutta (Giaveno Coazze); (Piobesi); Canapè (Villafranca); F (Moncalieri).
2 turni a Gregorio (Venchiglie); Rivella (Pro Settimo). 1 a Vito (Pecetto); Porro (San Mauro); Lettieri (Lucento); Nucci (Torrenghese); Bogian (Airaschese); Perri, Marroni (Cirié); Cocino (Pianezza); Mantovani (Cambiano).
Categoria. 2 turni a Montali, Aradia (La Sportiva Nolese); Nicolera (Borgotorra). 1 a Tresoldi (Aviglianese); Zorzi (La Sportiva Nolese); Fiumara (Borgo San Remo); Bertolini (Gassino); Nitticò (Ottomalina); Trano (Poirinese); Mocerino (Bacigalupo); Condito (Salsasio); De Fazio (Valforco); Fiorio (Beppe Viola), Valenti (Gassino); Vassone (Quincinettese).
Seconda Categoria. Squalifica fino al 1 luglio '98 a Giovanni Boaglio (Bagnolo) per frasi minacciose contro l'arbitro e per aver tentato il colpirlo con calci a gara. Squalifica fino al 25 maggio ad Agostino Guida (Susa) per frasi ingiuriose all'arbitro e per aver tentato di colpirlo con un pugno. Squalifica fino al 18 maggio '98 a Vitantonio Zaza (Borgo S. Pietro) per aver colpito volontariamente un avversario procurandogli una frattura al setto nasale. Altri provvedimenti: 4 turni a Colarelli (Tetti Piatti); Longato (S. Luigi Santena). 3 a Zurlo (Tetti Piatti); Tortora (Aurora Piossasco); Berruto (Castelnuovo); Principe (Pianese); Martinetto (Victor Favria). 2 a Fasila (Gioventù Nolese); Cimino (Atl. Real Pinerolo); Mout, Di Vincenzo (Santenese); Polisena (Michelin); Fran (S. Remo 72); Bertona (Bagnolo); Pierro (Borgaia Lesna); Legga (Borgo Nuovo). 1 a Capello, Giacomini (Vigone 92); Cottone (Ivest); Ferrandino (Brandizzo); Corno (Castelnuovo); Rigoni, Rosso (Pianese); Martellosio, Bar (Bussolano); Pavan (Sciolze); Guida (Susa); Ruggiero, Braghin (Real Malanghero); Cascetta, Laurnano (Gioventù Nolese); Dombiano, Marietta (Pool Sport S. Francesco); Ambrosio (Ardor S. Francesco); Bonglovanni (Perosa); (Vigone); Calleri, Gazzi (Rapid); Giuzio (Vallere); Di Lorenzo (Tetti Piatti); Piceno (Cit Turin); Pivetta (Sud Est Chivasso); Antonello (La Maddalena); Marchisio (Caprie); Crocco, Parisi, Marengo (Victor Favria); Bicego (Michelin); Rosso (Villarbasse); Cassaro (Ardor); Rondanin (Leini); Esposito (Borgaretto); (Santenese); Lunardi (Sciolze); Giaretti (Orione Vallette); Freni, Grieco, Cabriolo (Real Ventimiglia); Musumeci (Borgo Nuovo); De Carlo, Capuana (Cbs); Calabresi (Real Viro); Val (Caselette); Petrosino (Gabetto).
In Terza Categoria stop fino al 16 maggio a Luca Sciarretta (Marino) per reiterate frasi offensive, insulti e minacce all'arbitro e a Tommaso Savino e Massimo Toma (Piscinese) per aver spintonato e insultato l'arbitro a fine gara.

TUTTI I RISULTATI

PALLAVOLO
Seconda div. Masch. Gir. A: Bardonecchia-Montanaro 1-3; Nova S.-Sagittario 1-3; Caselle-Mondovì 3-0; Polimatica-Voluntas 3-2; Villafranca-Pinerolo 3-0; Stilcar-Chieri 2-3. Class.: Chieri 30; Polimatica 28; Caselle, Nova 24; Sagittario, Nova 20; Bardonecchia 16; Mondovì 14; Montanaro 12; Villafranca 8; Pinerolo 6; Voluntas 4. *Gir. B:* Carignano-Trisfera 1-3; Allotreb-Michelin 0-3; Volpianese-Body S. 0-3; Caluso-De Tommasi 1-3; Lusema-Musiné 3-1. Class.: Body 30; Lusema 26; Musiné, De Tommasi 24; Michelin 16; Trisfera 14; Volpianese 12; Caluso, Tigers, Carignano, Allotreb 8. *Femm. Gir. A:* Oulx-Tigers 3-0; Candiolo-Albiano 3-0; Valsusa-Valentino 3-1; Sagittario-Pralormese 3-1; Fortitudo-Valledora 3-1; Chieri-Lasalliano 3-1. Class.: Sagittario 32; Candiolo Albiano 22; Valsusa 18; Chieri-Tigers, Valentino 16; Fortitudo 14; Piscinese, Valledora 8; Lasalliano 2. *Gir. B:* Avis-Alpignano 3-1; Voluntas-Volpianese 0-3; Montanaro-Collegno 0-3; Chieri-Sportidea 3-0; Pinerolo-Brandizzo 3-0. Class.: Chieri, Brandizzo 28; Pinerolo 26; Oglianicasa 20; Collegno, Volpianese 18; Sportidea 14; Montanaro 8; Voluntas 6; Avis 4; Alpignano 0. *Gir. C:* Carrara-Caselle 3-1; Valdocco-Volvera 1-3; Parella-Koinè 0-3; Orbassano-Mappano 3-1; Volley 96-Nova S. 3-2; Allotreb-Rivoli 2-3. Class.: Nova 30; Koinè 26; Valdocco, Volley 96, Volvera 24; Rivoli 22; Orbassano 20; Mappano 12; Parella 10; Carrara 6; Caselle 4; Allotreb 2.

PEUGEOT BOXER, EXPERT, RANCH, TUTTI CON SERVOSTERZO DI SERIE (IN OPZIONE SU RANCH 1.4 FURGONE E COMBI) E, IN OPZIONE, SECONDO LE VERSIONI: AIRBAG CONDUCENTE E PASSEGGERO, ABS, CLIMATIZZATORE, RADIOREGISTRATORI.

*Esempio di finanziamento: Boxer 270 C 1.9 Diesel. L. 37.750.000, importo da finanziare L. 30.000.000, anticipo minimo L. 7.750.000, n. 24 rate mensili da L. 1.250.900, spese apertura pratica L. 250.000, imposta bollo L. 20.000, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,81%, salvo approvazione PSA Finanziaria, scadenza 31/03/98.

PEUGEOT BOXER
PORTATA UTILE: FINO A 18 QUINTALI.
Uno dei massimi volumi di carico della sua categoria (12 m³).
- 31 versioni
- 3 varianti di passo
- 3 classi di altezze interne
- 8 motorizzazioni: 1998 cm³ benzina/110 CV
  2446 cm³ turboDiesel iniezione diretta/107 CV

PEUGEOT EXPERT
UTILE: FINO A 9 QUINTALI.
Il design e il piacere di guida di una monovolume.
- volume di carico 6 m³
- 3 motorizzazioni: 1580 cm³/80 Diesel 1905 cm³/71 CV turboDiesel 1905 cm³/92 CV

PEUGEOT RANCH
PORTATA UTILE: FINO A 8 QUINTALI.
Ideato per il lavoro, ideale per il tempo libero.
- 3 versioni: Lamierato, Combi e Pianale Cabinato
- 1,70 m di lunghezza utile - volume di carico 3 m³
- 2 motorizzazioni: 1360 cm³ benzina/75 CV e 1527 cm³ Diesel/71
- 5 posti passeggero multifunzione con tavoletta scrittoio - girafione in opzione

VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT
PERCHÉ VIVERE SIA SEMPRE UN VIAGGIO

CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO E PROVINCIA

SA-ROSA	LOCAUTO DUE	L'AUTO PIÙ	CENTRAUTO 2001	CARENA	CARMINE	V.A.S.A.S.	VISTAMOTORS	ZACCHIA G.
TORINO Via Botticelli, 82 tel. 011/205.44.44 Via Nizza, 53 tel. 011/650.50.04	TORINO Corso Francia, 113 tel. 011/433.65.01 Corso Turati, 29 tel. 011/59.03.18	RIVOLI Corso Francia, 227 tel. 011/959.66.76	CIRIÉ Via Torino, 128 tel. 011/920.00.00	NICHELINO Via Cast. Misiteri, 2 tel. 011/605.40.28 CARIGNANO Str. Orbassano, 5 tel. 011/969.72.79	CHIERI Str. Padana Inferiore, 114 tel. 011/947.22.65 tel. 011/942.32.00	CHIVASSO Corso G. Ferraris, 16 tel. 011/917.19.20	BRICHERASIO Str. Pinerolo, 101 tel. 0121/[illegible]	IVREA C.so Vercelli, 115 tel. 0125/617.000 SCARMAGNO Via Montalenghe, 40 tel. 0125/713707

Oggi la Grandi al Colosseo, poi arrivano Ron, Giorgia, i Pooh

Irene apre un weekend super

Il pop italiano si [illegible] dato appuntamento a Torino
E domenica al Palastampa l'apocalisse dei Prodigy

Irene Grandi e Ron, due campioni [illegible] musica italiana che [illegible] contendono il favore del pubblico torinese

E' un weekend [illegible] passione, quello che s'inizia anticipatamente [illegible] con il concerto di [illegible] al teatro Colosseo in via Madama Cristina 71 (tel. 011/669.80.34/650.51.95).

Passione musicale, ovviamente: nel senso che da oggi a domenica Torino diventa crocevia di protagonisti grandi (e [illegible] grandi) del pop italiano [illegible] internazionale.

Irene Grandi, dunque: la can[illegible]ni toscana, in pieno decollo, [illegible] ulteriore conferma dei favori del pubblico (e anche di parte della critica) [illegible] l'album «Per fortuna purtroppo». Album che costituisce l'ossatura [illegible] concerto di stasera al Colosseo. Concerto che comincia alle 21: biglietti a 50, [illegible] e 25 mila lire a seconda dell'ordine di posti, organizza Metropolis.

Dopo lo show dell'Irene, i riflettori si spostano sul Teatro di Torino (piazza Massaua [illegible] dove domani è [illegible] scena **Ron** il cui concerto (con inizio [illegible] 21,15), proposto dall'agenzia Luna che ride, costa 40 mila lire per la platea e 32 mila la galleria.

Senza un attimo di sosta, l'affollato cartellone prevede sabato il concerto [illegible] **Giorgia** al Teatro Colosseo (inizio alle 21). I prezzi dei biglietti: poltronissime 47.000 lire, poltrone 37.000 lire, galleria 30.000, prevendite con maggiorazione di 3000 lire alla cassa del teatro Colosseo. Organizza Paolo Piccardo.

Ma il clou della settimana (o del mese, o magari dell'anno) è domenica quando al Palastampa arriveranno i **Prodigy**, preceduti da un «opening act» d'eccezione, il dj nazionale per eccellenza Claudio Coccoluto, invitato dalla Latin Superb Posse per onorare le radici rave del gruppo. Coccoluto darà il via alle danze verso [illegible] 20,30, I Prodigy saliranno sul palco alle 22. Biglietti a 40 mila lire, organizza Metropolis. I cancelli apri[illegible] alle 18,30.

Sempre domenica, mentre al Palastampa ruggiscono i Prodigy, il Colosseo (via Madama Cristina 71) ospiterà [illegible] **Mc Knnitt**. Poltronissima 60.000 lire, poltrona 50.000, galleria 40.000. Organizza Metropolis. Prevendite abituali, informazioni allo 011/53.55.29.

Lunedì, infine, alle 21 al Palastampa concerto dei **Pooh**, in tournée dopo la pubblicazione [illegible] cd antologico «The Best». Ingresso 40 mila lire, posti numerati 65 mila. Prima dello show, nel pomeriggio di lunedì i Pooh saranno ospiti [illegible] «TorinoSette-La Stampa» e risponderanno alle telefonate dei nostri lettori. Per parlare direttamente [illegible] i Pooh sarà [illegible]ciente chiamare - attenzione: soltanto lunedì [illegible] fra le ore 15 e le ore 16,30 - il numero 663.90.24, prefisso 011.

E chiudiamo con le new entries nel già affollato programma di concerti [illegible] prossime settimane: il 2 aprile al Palastampa arrivano gli **Ustmamò**, il [illegible] aprile al Colosseo c'è il **Banco**, [illegible] il [illegible] maggio, sempre al Colosseo, sarà di scena **Mango**.

[illegible] Ferraris

Il pianista [illegible] stasera al Lingotto

La seconda vita di Leon Fleisher

Il pianista americano Leon Fleisher ha alle spalle una storia dolorosa. Colpito nel 1965 [illegible] [illegible] malattia [illegible] alla mano destra, si «reinventò» come interprete specializzato nelle pagine per la sola mano sinistra, per la quale scrissero [illegible] Ravel [illegible] Strauss, [illegible] Prokofiev [illegible] Skriabin [illegible] Britten. Ma da due anni ha ripreso a suonare anche [illegible] entrambe le mani, eseguendo tra l'altro il «Quinto Concerto» di Beethoven diretto da [illegible] Fischer e il «Primo Concerto» [illegible] Brahms [illegible] Michael Tilson Thomas e Carlo Maria Giulini. Ed è proprio quest'ultima bella e vibrante pagina che presenterà [illegible] alle 20,30 al Lingotto per la stagione Rai, con le consuete repliche di domani alle 21, sempre al Lingotto, e di sabato alle 16,30 nell'Auditorium di piazza Rossaro. Sul podio ci sarà un altro [illegible] ricano, Lawrence Foster, assai attivo anche come interprete operistico, attualmente direttore musicale dell'Orchestra [illegible] fonica [illegible] Barcellona e Orchestra nazionale di Catalogna.

Il pianista Leon Fleisher

Il «Concerto» ebbe gestazione [illegible] vita travagliata e mentre fu in vita Brahms non conobbe successo [illegible]. Ma poi [illegible] riesumato e rilanciato [illegible] in effetti merita e oggi è una delle pagine preferite dai maggiori solisti.

Nella seconda parte Foster affronterà una composizione molto frequentata, la «Sinfonia n. [illegible] in la minore» [illegible] Mendelssohn, detta «Scozzese». Il sottotitolo deriva dal carattere nordico dell'opera, nata appunto dalle impressioni ricevute da un viaggio in Scozia, che traspaiono dalle brumosità orchestrali [illegible] da alcuni spunti tematici popolari. Malgrado il numero 3 di catalogo, fu la quinta e ultima a essere scritta da Mendelssohn, [illegible] a ragione i musicologi [illegible] il pubblico la considerano come la migliore. [l. o.]

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible]

[illegible] Alle 21,15 all'Unione Culturale, in via Cesare [illegible] 4/b, per il ciclo [illegible] incontri [illegible] [illegible] lavoro che cambia» Giorgio Airaudo, Gian[illegible] Cerruti e Laura Fiocco affronteranno il tema «Le condizioni [illegible] lavo[illegible] nella fabbrica integrata». Ingresso libero.

[illegible] alla libreria Campus, in via [illegible] 4, viene pre[illegible] il primo [illegible] [illegible] rivista «L'asino [illegible] B.», quaderni di ricerca su teatro e altro.

[illegible] Alle 21 all'Associazione Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, in via Accademia delle Scienze 11, serata [illegible] proiezione [illegible] diapositive per «Riscoprire [illegible] Grecia Classica». Info allo 011/53.40.48.

PRO CULTURA. Alle 17 alla Pro Cultura, in via Accademia Albertina 40, incontro dedicato [illegible] [illegible] Sabaudia, con l'intervento di Paola Astrua, direttrice del museo.

RUSSKIJ MIR. Alle 21 all'Associazio[illegible] Russkij Mir, in via Lagrange 7, serata sui [illegible] Stati baltici e sulle loro capitali: Estonia, Lituania e Lettonia. Con proiezione di diapositive.

[illegible] Alle 21 al Centro Studi Alessandro Csoma De Koros, [illegible] via Artisti 8 bis, incontro con Elso Merlo che parlerà di «Diversità culturale [illegible] [illegible]. Info allo 011/83.73.49.

[illegible] Questo pomeriggio [illegible] laboratorio musicale «Doremifacile», in corso Casale 48, si tiene un incontro dimostrativo, gratuito, per i bambini: alle 17 per i più piccoli dai [illegible] ai 6 anni, alle 18 per quelli dai 7 anni in [illegible]. Info allo 011/72.83.72.

SINDONE. Alle 21 [illegible] Biblioteca Ci[illegible] di Pianezza, in via Matteotti 3, Don Renzo Savarino e [illegible] Balossino si confrontano [illegible] «Questioni storiche [illegible] scientifiche attorno alla Sindone».

[illegible] Dalle 16 alle 18 al «Punto Immagine» della Provincia, in via Lagrange 2, nell'ambito [illegible] l'iniziativa «Sapori Piemonte» della [illegible] proseguono [illegible] degustazioni gratuite: dalla bagna caoda [illegible] panificazione artigianale, ai prodotti biologici. Info [illegible] 011/57.562.534.

CONFERENZE

[illegible] Alle 21 [illegible] Circolo Carlotta Savelli, in via Salassa 1, Ottavio Cennamo, medico chirurgo, primario all'Ospedale S. Luigi, interviene su «Le malattie del fegato d'interesse chirurgico». Ingresso libero; informazioni allo 011/20.32.52.

[illegible] Alle 16,30 all'Accademia Albertina, via Accademia Albertina 6, conferenza su «Due tavole fondo [illegible] di Filippo Lippi» con Rolando Bellini. Ingresso libero.

[illegible] CRISTIANI. Alle 20,45 al Salone Valdese, in [illegible] Vittorio Emanuele 23, Daniele Garrone su «Ebrei e cristiani», in occasione dei 150 anni dell'emancipazione [illegible] valdesi [illegible] ebrei. A cura dell'associazione «Amicizia ebraico cristiana».

[illegible] Alle 18 alla [illegible], in corso Unità [illegible] 125, conferen[illegible] di Giuseppe Rutto [illegible] titolo «Gli Stati dell'Europa Centrale e Orientale [illegible] storia del nostro secolo». Informazioni [illegible] 011/69.61.781.

LIBRI

[illegible] Alle 21 alla libreria Fontana, in via Monte [illegible] Pietà 19/c, presentazione del volume «Osterie d'Italia 1998» pubblicato da Arcigola Slow Food. [illegible] parlano Bru[illegible] Gambarotta, Edoardo Ballone e Bruno Boveri. Partecipa anche Roberto Balocco, [illegible] il suo repertorio [illegible] «canson da piola».

[illegible] Alle 21 al Cepu, in corso Vittorio Emanuele 77, viene presentato il libro di Francesco Pira «Come [illegible] un ufficio stampa», edito da Sperling & Kupfer. Con l'autore ci saranno Guido Barosio, [illegible] Ercole e Gabriele Ferraris.

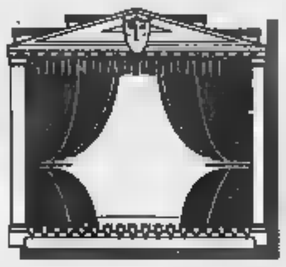
FONDAZIONE [illegible] Alle 15,30 alla Fondazione Firpo, in via Principe Amedeo 34, Jaqueline Lalouette presenta il suo libro «La libre pensée [illegible] France (1848-1940)» (Parigi, Albin Michel), con Maurice Agulhon, Franco Bolgiani, Guido Verucci e Giorgio Cra[illegible]. La Fondazione organizza inoltre, domani dalle [illegible] [illegible] 18, sempre [illegible] Palazzo D'Azeglio, la giornata intitolata «Ideologie [illegible] [illegible] e mutamento sociale», che verrà aperta dal Rettore Rinaldo Bertolino. Info allo 011/812.80.20.

CONVEGNI

[illegible] Domani dalle 9,30 [illegible] [illegible] Bricherasio, via Lagrange 20, convegno dedicato al tema «Città e industria», legata alla mostra «La Capitali d'Italia. Torino-Roma 1911/1946». Relatori Giorget[illegible] Giuglaro, Marisa Vescovo, Maria Silvia Ferci, Valter Giuliano, Enzo [illegible] Il Gentili e Giò Dardano. Informazioni allo 011/562.96.04.

MOSTRE

[illegible] Alle 18,30 nello show room Gurlino, in via Carlo Al[illegible] 38 bis, s'inaugura la [illegible] [illegible] design spagnolo: dai mobili in legno [illegible] arredi [illegible] alluminio, dai tappeti [illegible] [illegible] al 4 aprile.



LA RECENSIONE

Valeria Valeri ladra gentildonna in [illegible] storia d'amore [illegible] latrocinio tra equivoci e leggerezza ironica

UN Arsenio in gonnella per [illegible] vita all'insegna [illegible] ruberia. Valeria Valeri ladra gentildonna è l'interprete, tutta brio e simpatia, di «Madame Lupin», all'Erba sino al [illegible] marzo. Il godibilissimo allestimento, [illegible] da Patrick Rossi Gastaldi, di questo testo brillante scritto nell'82 dalla francese Marie Pacome, [illegible] accolto dal pubblico con interminabili applausi. Tra ironica leggerezza e inserzioni farsesche, la messinscena dalla [illegible] spigliata e dalle trovate imprevedibili, offre ragioni di conforto ai golosi di teatro «d'evasione» che, di questi tempi, non dispongono certo di soverchie occasioni per banchettare con gusto. Sen[illegible] squilli [illegible] tromba o passerelle [illegible] oceanici cast [illegible] zompettar di decorative fanciulle, lo spettacolo, bene interpretato, diverte, e regala un'ora e mezza di piacevole intrattenimento. Il che non è poco. La Valeri disegna con tratto sicuro [illegible] maestria un personaggio [illegible] alle [illegible] corde: è Céline, ladra matricolata e donna [illegible] classe, anticonformista nei modi, spigliata [illegible] lingu[illegible] e sensibile nell'animo. In una bella villa parigina, arredata con selezionata refurtiva, conduce la sua tranquilla [illegible] disone[illegible] esistenza [illegible] Anna, governante-complice tanto protettiva quanto querula [illegible] buffa (una Angiolina Quinterno che battibecca a meraviglia con la Valeri). A movimentare il tran-tran di pranzi, [illegible] [illegible] sgraffignamenti, provvede Guillaume, ladruncolo maldestro, piombato in casa di Céline nottetempo per tentare il colpo [illegible] immediatamente beccato. Per Céline è l'occasione per passare dalla pratica del furto alla didattica del medesimo: sicché decide di ospitare il giovane reprobo per educarlo al latrocinio professionistico. Impresa ardua, vista lo scarsissimo talento e l'ancor minore de[illegible] dell'aspirante mariuolo che, in compenso, si rivela ottimo falsario. Con il ritorno a [illegible] del figlio di Céline, Pierre - venerato dalla madre e dalla governante malgrado la [illegible] incorruttibile onestà - la stravagante «famiglia» [illegible] al completo. Accade che Pierre, «assicuratore nel ramo furti» voglia presentare alla madre la sua fidanzata, proprietaria [illegible] galleria d'arte: per riceverla degnamente, i nostri lucidano l'argenteria rubata [illegible] [illegible] mettono «opportunamente» in tiro (la governante azzarda una tenutina circense laminata che [illegible] [illegible] spasso). Ma l'arrivo [illegible] bellona scaltra romperà l'incanto domestico, portando sorprese [illegible] divertente scompiglio. Applauditi, oltre a Valeri [illegible] Quinterno, anche Daniele Petruccioli (che [illegible] Guillaume), Antonella Fabbrani e Antonio Carli.

Valeria Valeri è al teatro Erba

Gli imprevisti di un'esistenza tranquilla (e disonesta)

[illegible] Francis

[illegible] Lupin», con Valeria Valeri
Teatro Erba, [illegible] Moncalieri 241, ore [illegible]
Ingresso 35 mila lire. Fino al [illegible] marzo

Rassegna a Orbassano, Savigliano e Caluso

Sono cabarettisti comunque anomali

Appuntamento domani a Orbassano con il Festival di Teatro Comico e Cabaret del Pie[illegible] «Comunque Anomali», organizzato dall'associazione La Cricca del Ghigno di Caluso e curato [illegible] Federico Bianco, Rino Cerritelli, Alessandro Piron e Guido Ruffa. La rassegna, alla seconda edizione, presenta [illegible] ricco programma che proseguirà [illegible] ad aprile in [illegible] sedi: oltre che ad Orbassano (sala «Sandro Pertini», viale Mulini 1, tel. 903.62.85), anche a Savigliano [illegible] Caluso. Bei nomi [illegible] cabaret nel cartellone, dove figurano una settantina di artisti piemontesi. Quasi [illegible] ricognizione sulla comicità subalpina in varietà di stilemi artistici e approdi professionali. Si passa dalla torinesità sorniona di Bruno Gambarotta ai deliranti battibecchi delle Sorelle Suburbe, dall'humour nero e velenoso [illegible] di Marco Carena ai mimici divertissements di Franco Cardellino. Primi ospiti, domani [illegible] alle 21,30 [illegible] Orbassano, saranno Marco Carena, Beppe Rosso, I Lucchettino [illegible] Antonio Giglioli. Star della serata, il teorico della sfiga Carena, ex rockettaro, cantautore-cabarettista esilarante quanto feroce, dal repertorio acido snocciolato con [illegible] fioca e toni mesti che fanno sbellicare il pubblico. Sempre a Orbassano [illegible] proseguirà il 27 [illegible] Bruno Gambarotta, i «carabinieri scombinati» Marco [illegible] Mauro, Claudio Zucca e I Dedrio. Tra gli ospiti successivi, I Gemelli Barolo, la duettante e ilari Laura Righi [illegible] Claudia Penoni (3 aprile), Pippo Romano, Gustavo Gustava, Le Zitelle (che, il 17 aprile, con il loro «Talk Zitella Show» consoleranno le singles depresse), Giampiero Pe[illegible] e Fratelli Coltelli. A Savigliano, dove la rassegna è già cominciata, questa sera al Teatro Milanollo (tel. 0172/710.235) si esibiranno Franco Cardellino, Tino Fimiani, Manlio Pagliero e Gli Omologati. A Caluso, alla Cricca [illegible] Ghigno (piazza Vittorio Veneto 2, tel. 983.15.80), domani alle 22, ospiti Guido Ruffa, il duo Righi-Penoni e Ruggero Fracchia. [s. fr.]

Documentario

Escarton: storia di un viaggio fra le montagne

Un documentario con protagonisti la montagna e lo sport. Viene presentato oggi al Massi[illegible] Tre, via Montebello 8, il film «Escarton: una storia di montagna» realizzato dalla torinese Vittoria Castagneto. Appuntamento alle 18,30, ingresso libero. Intervengono Giampiero Leo, Leonardo Bizzaro, Livio Berruti, Gino Barra.

[illegible] documentario racconta un viaggio - vissuto [illegible] la pratica di sport quali il trekking, il free climbing, [illegible] mountain bike - nel territorio di frontiera tra i versanti francese [illegible] italiano (Val Pellice [illegible] Val Susa) delle Alpi, coincidente con l'antica «repubblica degli Escartons» che dal Medio Evo godette [illegible] larghe [illegible]

Prodotto dalla società La Margherita con il contributo della Regione, il documentario è stato girato l'estate scorsa da una troupe formata anche [illegible] Enrico Verra e Luciano Federici. La colonna [illegible] reca la firma dei Lou Magnaut, gruppo della Val Chisone. Il montaggio [illegible] [illegible] Emilio Favali. [d. ca.]

Stasera a S. Salvario

Onde del destino e voci dell'Albania in musica e parole

Stasera prende il via, sotto il titolo «Va' pensiero», una serie di iniziative dedicate a suoni e parole dell'Albania e curate da Raccolta Differenziata. L'appuntamento è alle 21 nel Teatro dei Santi Pietro [illegible] Paolo [illegible] via Baretti 4, a San Salvario, [illegible] lo spettacolo «Le onde [illegible] in disordine», nel quale si alternano musiche di Beethoven, Çesk Zadeja e Claudio Canal, con testi di Fan Noli, Migjeni, Ismail Kadaré, Gerolamo de Rada, Tommaso di Francesco, Visar Zhiti. Vi partecipano Vojsava Fifo, Graziella Ricupero, Domenica Peirani, Simone Bosco, [illegible]no Accattoli, Angelo Perez, Car[illegible] Tagliscozzo e lo stesso Canal.

Altri incontri sono previsti fino al 15 aprile: il prossimo, il 25 marzo, sul tema «Pelle nera [illegible] maschere bianche: Frantz Fa[illegible]. C'è anche una breve [illegible]segna di film albanesi [illegible] traduzione simultanea. Informazioni al 531.264. [l. o.]

MUSICA *dove*

[illegible]

Jazz al «Café Procope» (via Juvarra 15): il quartetto [illegible] Antonio Farò propone, a partire [illegible] 22,30, brani originali e standard. Il pianista è affiancato da Bob Bonisolo [illegible] sax tenore, Aldo Zunino al contrabbasso ed Enzo Carpentieri [illegible] batteria. I biglietti costano 10 mila lire.

MADREBLU ALLO [illegible]

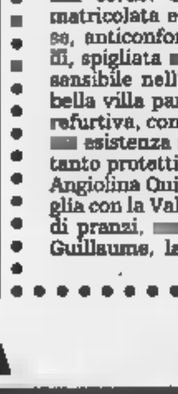
Allo «Zoo Bar» (corso Casale 127) è atteso questa sera [illegible] dei gruppi emergenti sulla scena rock nazionale: i Madreblu con il loro pop elettronico. La band guidata [illegible] cantante Raffaella [illegible] Stefano propone dalle 22,30 i [illegible] dell'album «Prima dell'alba». Ingresso 12 mila lire.

[illegible] CITTA'

Il jazz [illegible] chitarrista Garrison Fewell e [illegible] [illegible] Organ Trio (Marchioni-Soldano-Beerzatti) per il giovedì sera al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 12 bis, ore 21,30). I classici [illegible] Otis Redding, James [illegible] [illegible] Eric Clapton vengono riproposti [illegible] Black & Proud e «La Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22). I [illegible] Corner suonano al «Da Giau» (strada [illegible] [illegible] Mirafiori 346/18, [illegible] 22), il rock blues degli Arché al «Didgeridoo» (via Massari 240/36, [illegible] 22). Il flamenco [illegible] [illegible] Manolo al «Nawroz» (piazza Campanella 23/5, ore 22).

[illegible]

Concerto acustico degli Amici di Roland questa sera e domani a «Il Magazzino» di Ivrea (via Aosta 20/a, ore 22). Il [illegible] degli [illegible] [illegible] «La Sacra [illegible] di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 18, ore 22), il jazz del quartetto [illegible] [illegible] al «Al Tre Scalini» di Carignano (via Savoia 36, ore 22), cover di Pino Daniele nella serata al «Mc Ryan's» di [illegible] (strada Carignano 62, ore 22) con i Mediterraneo.



Il pianista jazz Antonio Farò è in concerto al «Café Procope» con Bonisolo, Zunino e Carpentieri

[illegible] LOCALI

«Turn on, the music machine» è il titolo della [illegible] [illegible] «Grandi Magazzini» (via Saluzzo 69, ore 22), «Popilli» all'«Escape 2.097» (piazza Carlo Alberto, ore 22,30), «Serata universitaria» all'«Exportes» (via [illegible] 21, [illegible] 22,30), «Jurassic night» al «Target» (via Carlo Alberto 12/f).

PAGELLA ROCK

C'è tempo sino al 31 marzo per far pervenire al Progetto Musica di via Assarotti [illegible] e alle varie circoscrizioni il materiale per prendere parte a «Pagella R[illegible]», [illegible]corso nazionale riservato ai musicisti tra i 16 e 22 anni. Informazioni: 442.49.27.

HEAVY METAL

La Imit Viaggi, via Nizza 119, organizza un viaggio per assistere al me[illegible] festival europeo «Dynamo Open [illegible] [illegible] in programma [illegible] giorni 29, 30 e [illegible] a Eindhoven. Hanno già assicurato la loro presenza, fra gli altri, Saxon, [illegible] Fear, Fear Factory, Hammerfall, Rammstein. Prenotazioni per centocinquanta posti al numero 696.69.38.

DOVE *andiamo*

[illegible] AL [illegible]

Il Teatrostera Spaziolaboratorio propone oggi [illegible] Sermig, piazza Borgodora [illegible]2, due allestimenti [illegible] «Merma» di e con Barbara Della Polla e Daria Cerqueni: [illegible] 10 per gli [illegible]denti nell'ambito [illegible] progetto «Teatro dell'Incontro», alle 21 per «Esilio e nomadismo». Per lo spettacolo serale, biglietti a 15 mila lire. Informazioni al numero 85.77.87.

LA FERILLI ALL'ALFIERI

Successo al Teatro Alfieri per Sabri[illegible] [illegible] e Maurizio Michali nella [illegible] musicale [illegible] Garinei e Giovannini «Un palo d'ali». A disposizione del pubblico ci sono [illegible] soltanto cinquanta biglietti in galleria per ogni spettacolo sino a domenica pomeriggio. Il sipario si [illegible] alle 20,45. I biglietti costano questa sera 50 mila lire per la platea e 42 mila per la galleria. Informazioni al numero 562.38.00.

[illegible]

[illegible] in programma stasera al Circolo degli Artisti a Palazzo Graneri (via Bogino [illegible] il concerto [illegible] [illegible] Andriani [illegible] violino e Achille Lampo al pianoforte. Pagine di Corrèas, Fuga, Berio, Brahms. S'inizia alle 21,30, ingresso libero.

[illegible]

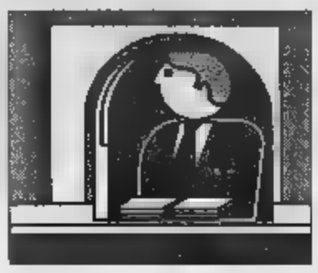
Prosegue [illegible] [illegible] Banana Gialla, via San Paolo 42 bis, la [illegible] «Cabaret in edizione speciale»: il triestino Diago Carli si esibisce in «Cretino d'autore». S'inizia alle 22, in replica domani e [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] LA [illegible]

Prima proiezione mattutina per le scuole [illegible] «Amistad» oggi all'Ariecchino, [illegible] Sommelier [illegible] il film [illegible] Steven Spielberg viene proposto alle 9. Prenotazioni: 812.13.39.

[illegible]

Il cineforum «Suburbana» propone questa [illegible] [illegible] domani [illegible] locale in via [illegible] 11 il film vincitore dell'ultimo «Festival Internazionale Cinema [illegible] Donne»: «Flame» [illegible] Ingrid Sinclair. Ambientato nel 1975 in Rodesia durante [illegible] guerra civile, il film [illegible] di due ragazze adolescenti [illegible] [illegible] di abbandonare il piccolo villaggio dove vivono [illegible] [illegible] lersi nell'esercito [illegible] rivoluzionari. A distanza di quindici anni, le due amiche si rivedono. S'inizia alle 21.



Attorno alla struttura di piazza Castello gravitano 36 mila persone di Torino e della provincia

Il calvario dell'«Ufficio invalidi civili»

Tutti in coda: aperto solo 3 giorni ed è a numero chiuso

Ufficio Invalidi civili, Prefettura di Torino (Piazza Castello 199). La caccia alla pratica non ammette errori: per essere coronata da successo servono tanta pazienza, la conoscenza di come è l'Ufficio, talo- colpo di fortuna. Soprattutto, l'«utente» deve imparare a muoversi tra servizi effettivi e virtuali.

Partiamo dai secondi, cioè da quei meccanismi ideati per agevolare il cittadino e snellire il lavoro dell'Ufficio risultati di dubbia efficacia per entrambi. Stiamo parlando dello «sportello telefonico» attivo due giorni la settimana - martedì e giovedì 8,30-13,30 - collegato ad un terminalista incaricato fornire indicazioni sulle singole pratiche. La linea una sola, due gli addetti, elevato il numero delle chiamate considerata la portata dei problemi e l'utenza che interessano (circa 36 mila persone fra Torino e provincia). Risultato: eccetto pochi eletti - baciati dalla sorte - la maggior parte degli utenti si scontra un segnale «occupato» che al decimo tentsempre più sfacciato.

Dietro segnalazione alcuni lettori ci abbiamo provato anche noi, chiamando il numero prediposto (55.89.616) per tutta mattinata a intervalli di cinque nuti. «Lo so, purtroppo manchiamo personale», replica dirigente, affiancato da due funzionari.

Questo significa recarsi di persona all'Ufficio invalidi nei tre giorni in cui apre al pubblico (lunedì, mercoledì, venerdì 9-11,30). Cui sbrigate le pratiche inerenti agli invalidi civili eccetto le dichiarazioni di responsabilità a carico dei titolari di indennità di accompagnamento o di assegno mensile, che possono essere spedite con raccomandata (o consegnate di persona) alla Prefettura di Torino, al Comune di residenza o alle Usl competenti per territorio di residenza, comunque entro il 31 marzo.

Per informazioni queste pratiche specifiche - dirottate verso un apposito sportello al secondo piano della Prefettura e attivo fino alla fi- del - chiamate il centralino della Prefettura medesima sarete in contatto con il funzionario competente.

Torniamo all'Ufficio invalidi civili (piano terra), addetto allo smistamento di pratiche diverse: provvidenze economiche, informazioni sulle sospensioni, cambi residenza etc. Quattro gli sportelli: fre informazioni generali, gli altri tre indicazioni più specifiche sulle singole pratiche. Ma attenzione: per passare occorre munirsi del numero. Dato che il limite massimo è di 150 persone per mattina, gli utenti raccolgono in coda prima dell'apertura: c'è chi arriva alle 8, stando alle informazioni del pubblico alcuni sono anche più mattinieri. Finestre chiuse, aria viziata: chi attende il turno siede o resta in piedi. Il locale piccolo, l'arredo desolante: luci al neon, seggiole in plastica, panche di legno. Addossata al muro una poltrona consunta sopravvissuta a chissà quale ufficio. Paradossale l'avviso appeso fra il terzo e il quarto sportello, specie letto la mattina presto, quando la è piena: «Per la riservatezza persona che è allo sportello si prega di attendere il proprio turno rimanendo una certa distanza».

La gente è paziente, frastornata: avvicina la testa al vetro dello sportello per non perdere una sola parola, più di uno chiede all'impiegato di scrivergli su un foglio indicazioni date al volo. Per fortuna, anche qui scatta la solidarietà fra i cittadini alle prese con la macburocrazia. soc- allevia piccoli e grandi problemi, ci si scambia di tutto: dalla penna che non funziona mai quando serve a brandelli di informazioni sulle rispettive pratiche. Solitaria, vaga tra la folla la sagoma di un non meglio precisato «operatore», incaricato di smistare gli utenti ai diversi sportelli: figura preziosa, sta a lei scongiurare il rischio attendere di fronte a quello sbagliato che se a fine mattinata qualche vittima c'è sempre. Una signora, alle prese con una pensione di reversibilità, viene dirottata Ragioneria. Può darmi un numero di telefono?, chiede. Risposta: lo faccia dare dal centralino.

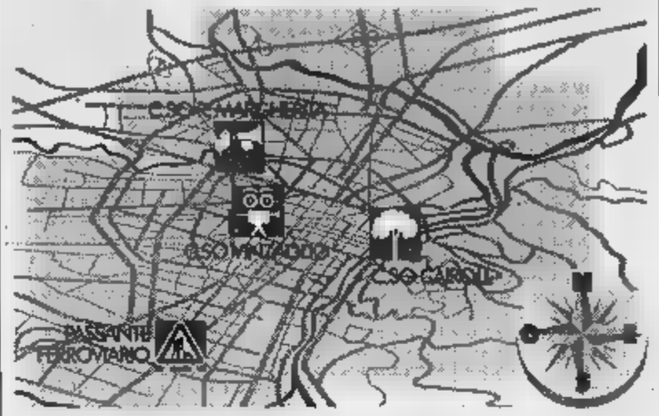
In linea di massima, però, gli impiegati appaiono moderatamente disponibili, non carnefici ma vittime anch'essi del profluvio di papiri, timbri, corsi ricorsi presentati dagli invalidi o dai loro parenti. Fortunati gli iscritti alle varie associazioni - dall'Ente nazionale sordomuti all'Unione italiana ciechi, fra molte - tutelati e assistiti passo passo nel loro iter burocratico. Per chi si muove da solo, invece, un handicap in più.

PRONTO SALUTE
SOLO SEGRETERIA TELEFONICA
(dalle 9 alle 19) 6568.902
E-MAIL SU INTERNET
salute @ lastampa.it

DALLA VOSTRA PARTE
SOLO SEGRETERIA TELEFONICA
(dalle 9 alle 19) 6568.561

LIT MIA CITTA'
SEGRETERIA TELEFONICA
(dalle 9 alle 19)
MESSAGGI BREVI NON ANONIMI
6568.531 - 6568.205 - 6568.252
FAX 655.306 sempre in funzione
testi non oltre le 10 righe
LETTERE
La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTA',
via Marenco 32, 10126 Torino.
Testi righe

TUTTI GLI OSTACOLI



09,30 - c.so **Regina Margherita 330** Comando Provinciale VV.FF. corteo sino a piazza Castello
14,00/02,00 - **c.so Vinzaglio** - ripresa film «Così
Pass. Ferrov. corso **Ferraris** tratto **Di Nicola/Tirreno** - chiusura controviale Ovest
Pass. Ferrov. corso **Castelfidardo** chiusura carreggiata Ovest
Pass. Ferrov. **Mediterraneo** chiusura carreggiata Ovest
Pass. Ferrov. corso **Rivalta/Braccini** chiusura carr. Est
Pass. Ferrov. **Ferrucci** **Peschiera/Lioni** chiusura semicarr. Ovest
Pass. Ferrov. **Ferrucci/Lioni/Mediterraneo** chiusura area incrocio collag. v. Colombo
A.T.M. e LL.PP **piazza Castello** unico di circolazione rotatorio con carreggiate ridotte
III LL.PP. **Accademia delle Scienze** **Castello/Principe** divieto di transito
AAM **v. Chiomonte** div. sosta e rim. coatta tra Pollenzo/Di Nanni
AAM **c. Ma** div. sosta e rim. coatta tra Einaudi/Colombo - controviale Ovest lato Ovest
AEM **c. Duca Abruzzi** div. sosta e rim. coatta tra n. civ. 56/Vespucci controviale Ovest
AEM **v. Arnaldo da** div. sosta e rim. coatta
AEM **v. Vespucci** div. sosta e rim. coatta tra n. civ. 65/c. Abruzzi
Lgo **E.** II div. circolazione controviale Ovest c. Vittorio e perim. e S/O I. Vittorio
ATM **p. Stampalia-str. Lanzo** div. fermata-obblighi direzione-restringimento Druento/Veronese
ATM **c. Vercelli** - costruzione nuova fermata
ENEL **c. A. Claudio** - div. sosta e rim. coatta - restringimento m. 100 a Est di c. Svizzera
ENEL **c. Marconi/Rebaudengo** - restringimento
LL.PP. **v.** fermata con rimozione coatta sul lato risan. strad. - tra v. Passo Buole/c.
v. Tripoli/v. Ogliaro div. fermata
c. Sebastopoli div. fermata a transito tra Erasmo da Rotterdam/n.c. 39
TELERISC **v. Tripoli** div. fermata - attraversamento presso v. Balmsizza
TELERISC **v. Balmsizza** - div. fermata v. Tripoli
TELERISC **v. Baltimora** - div. fermata tra Tripoli/civ. 43
VERDE PUBB. **c.** div. sosta e carr. Ovest e banchina
SPENTI: Micca/Viotti/Barberoux - Stura Lazio/Uscita - D'Azeglio/Marconi) - Tortona/ATM - Toscana/Cincinnato
(Fonte: POLIZIA MUNICIPALE - UFFICIO SERVIZI COMANDO)

BOLLETTINO METEO

Giovedì 19 Marzo

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Temperatura stazionaria, buona. Venti: deboli da Nord-Est.

MASSIMA	21,9
MINIMA	7,8
UMIDITA' (ore 14)	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE QUESTO	0 mm
MEDIA (1913-1994)	83,1

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

MASSIMA 22,1 MINIMA 5,2
PRESSIONE (ore hPa

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	28,1	22 1990
MINIMA	-7,8	1971

24,9 MINIMA 6,2

IL SOLE sorge alle ore 6 e 35 minuti; tramonta alle ore 18 e 40 minuti.

LA LUNA: levatasi ieri alle 23 e 48 minuti, cala alle ore 9 e 5

- Primo quarto 5 marzo ore 10
- Luna piena 13 marzo ore 6
- Ultimo quarto 21 marzo ore
- Luna nuova 28 marzo ore 4

brilla 9 volte più intensamente della Stella Polare.

Est-Est ore prima Sole.

si trova nella costellazione Pesci, vicino a Saturno e Mercurio.

ci appare come il pianeta più grande, come effettivamente è.

a 1535 milioni di km o 85 minuti-luce dalla Terra.

IL PERICOLO questa mattina, alle 9, l'asteroide Giunone viene a trovarsi nella direzione opposta al Sole (opposizione). Ma per vederlo occorrono uno strumento e una carta che ne indichi esattamente la posizione.

OLD CARPET
Tappeti Orientali Pregiati
TORINO Via Bava, 8 • Tel. 011/8126777
LAVAGGIO
GALLERIA DEL TAPPETO
OLD CARPET
RESTAURO
VENDITA PROMOZIONALE
sconti dal 30% al 50%
Aut. Min. del 10/01/98

Il lamento è generale: salvo rarissime eccezioni, telefonare e chiedere informazioni su reparti e prenotazioni è impresa improba

Il centralino della scortesia

Ospedali e ambulatori, sgarbati e imprecisi

La cortesia? Quasi un optional ai centralini degli ospedali e degli ambulatori torinesi. Come le informazioni agli uffici informazioni. Racconta Francesca M. in telefonata a «Pronto Sanità»: «Dovevo prenotare una visita ginecologica all'Asl di via San Secondo. Ho l'ufficio informazioni per sapere se potevo farlo telefonicamente. hanno passato per tre volte la medicina legale anziché la ginecologia, e per altre tre volte, quando la linea è tornata al centralino dell'ambulatorio sbagliato, hanno riagganciato appena hanno risentito la mia voce. Risultato? Ho fatto sei telefonate senza scoprire ciò che mi interessava». «E non parliamo dell'educazione - aggiunge ancora la lettera di Francesca M. -: alla , la tralinista seccata mi ha liquidata così: "Senta, io non so gli orari ginecologia...". Non che cosa dirle, non ci forniscono l'elenco...».

Cortesia superflua nel mondo della Sanità? poche telefonate per rendersi conto quant'è raro, dai centralini degli ospedali, sentir pronunciare parole come «buongiorno» o «buonasera». Sarebbe semplice educazione, un esordio codificato, invece spesso dipende dal tralinista di turno più o meno gentile. Alle Molinette, ad esempio, l'impatto con il telefonista è in genere buono, anche se dobbiamo aspettare ben minuti in linea prima che qualcuno ci dia retta: «Questa è l'azienda ospedaliera Giovanni Battista Torino, ospedale Molinette - ripete all'infinito un disco -. L'interno richiesto non risponde. desiderate ulteriori informazioni si prega di restare in linea...».

Al Maurizieno, tre telefonate, tre risposte diverse. La prima, voce maschile: «Ospedale Mauriziano, buongiorno». La da, femminile, dice semplicemente: «Ospedale». La terza, ancora femminile: «Desidera?», Stessa abitudine al Maria Vittoria, dove dopo un «Usl 3, buongiorno, desidera» di una femminile, chi risponde la seconda e la terza volta si limita a un meno formale «Pronto ospedale».

tutte le risposte ai centralini degli ospedali la più scostante è quella che riceviamo al Martini. Voce seccata: «Ospedale». E stop. Disturbiamo?

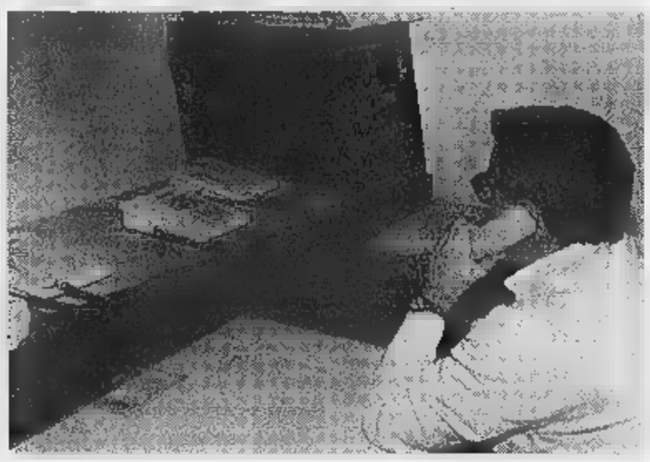
Al Giovanni Bosco la frase di accoglienza sarebbe da manuale («Ospedale Giovanni Bosco, buongiorno, desidera?») non fosse per la risposta che otteniamo la seconda e la terza volta da una evidentemente infastidita: «Sì?». Parlo l'ospedale Giovanni Bosco? «Sì!». Per cortesia qual l'orario di visita? Nessuno risponde, restiamo in attesa, la chiam torna al centralino: «Sì?». Rinunciamo a riagganciamo.

Di poche parole al Cto, voce femminile, «Ospedale», come che al Sant'Anna-Regina Margherita, dove dobbiamo sorbirci due minuti di attesa alla cornetta per conquistare un «P centralino». Qui azzardiamo, chiediamo per favore passarci il reparto di Chirurgia all'Infantile: non facciamo neppure in tempo a la frase, e finiamo in attesa musichetta di sottofondo. Riagganciamo, riproviamo; solfa: neppure il tempo parlare.

Gentili all'Oftalmico («Usl, buongiorno»), dove però un giallo. Chiediamo di parlare la Divisione di Oculista generale (sulla guida telefonica reparto esiste). «Dove?», chiede la signorina. La sentiamo conversare con un collega poi cade la linea. Riproviamo, risponde un uomo: «Qui non c'è Oculistica generale: qual il problema?». Stavolta riagganciamo noi.

Se «buongiorno» e «buonasera» sono facoltativi ai centralini della Sanità, ben più arduo ottenere un'informazione dagli uffici informazioni. Paradosso? Provare per credere. Cerchiamo di sapere qual è l'orario di visita di un consultorio familiare: solo al distretto 9 dell'Usl 1 (Nizza-Millefonti-Lingotto) la centralinista li conosce a memoria, giorno per giorno, farci attendere neppure un secondo alla cornetta. Ringraziamo, a lei addirittura ricambia: «Grazie a lei, buongiorno». Caso più unico che raro, perché altrove una tragedia: «L'orario del consultorio? Non so», rispondono al distretto 1 (Centro-Crocetta-San Secondo). «Io non glieli so dire. Deve telefonare al 650.54.21», ci liquidano al distretto 8 (San Salvario-Cavoretto-Borgo Po). Al distretto 10 (Mirafiori Sud) risponde una femminile. «Gli orari del consultorio? Non li so, dovrebbe sentire loro». D'accordo, mi può dare il numero, allora? «No, non ce l'ho. Dovrebbe guardare sulla guida: Usl 10, poi cerca Consultorio». Idem al distretto dell'Usl (Lucento-Vallette-Madonna di Campagna-Borgo Vittoria). Mentre al distretto del l'Usl 4 (Lungo Dora Savona 26) il centralinista non sa ha pure fretta «Pronto? Gli orari del consultorio? C'è l'interno occupato. Faccia il 2403681». Clic.

Marco Accossato



Chiedere e ottenere informazioni a un centralino è spesso impresa impossibile

LE

. Orario 7-19,30
sirio stazione

Orario 9-19,30 (12,30-15 chiusi): corso Peschiera 146/C, via Passo 168, via Giachino 53, corso Giovanni Agnelli 56, corso Svizzera 42, corso Grosseto 214, corso San Maurizio 35, via Bologna 91/B, galleria Umberto I 54, via De Sanctis 82, via Nizza 65, corso Moncalieri 257, via Sempione 112, via Bellini 6.

(19,30-9)
V. Emanuele 66, via Nizza 65, piazza 1, Belgio 151/B.

2
Venaria, via Leonardo Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

IL

Mortarotti, campione e scrittore di bridge, e Andrea Buratti, vincitore delle ultime due edizioni dei campionati europei assoluti, ogni settimana not per illustrarci alcuni dei più interessanti argomenti di bridge. In ogni di presentato un problema del quale pubblicheremo la soluzione la settimana successiva. Il sistema utilizzato è il Naturale, e accorgimenti difensivi sono quelli classici base: piccola con l'onore, attacchi diritti, e scarto pari-dispari.

In molte smazzate di bridge esista viene a crearsi, un problema comunicazioni: risolvere questa situazione è quasi sempre determinante al fini del risultato. Provate ad affrontare il contratto 3 S.A. nella posizione Sud:

DUPLICATO
♠ 8
♡ A R 2
◇ 10 8 6
♣ R D 7 5 4 3

ATTACCO ♠ 4

♠ A R 4 2
♡ 9 7 4
◇ F 9 3 2
♣ A 8

E/O sono sempre passati, Est risponde con 7 di ♠ al primo giro. Cosa fate e perché? Disponete di 7 vincenti (2 ♠, 2 ♡ e 3 ♣), e potete ricavare le prese mancanti solo dal palo di ♣. Se il resto del seme fosse diviso 3-2, non avreste difficoltà a realizzare 10 prese, se vi ricordate incassare al primo e al secondo giro le di ♠ prima di incassare le ♣. Trovando il delle ♣ diviso 4-1, non potreste mantenere l'impegno, poiché la difesa, la presa a ♣, arriverebbe facilmente a 5 prese con le vincenti di ◇ e le ♠ affrancate. Notate come, dall'attacco e dalla carta giocata da Est, sia possibile dedurre che il seme di ♠ sia ripartito 4-4 o 5-3: Ovest ha negato il possesso della dama ed Est, chiamando con il 7 (gradimento) non può avere ricevuto il doubleton D7, poiché avrebbe sbloccato il proprio onore giocandolo al primo giro. Queste considerazioni escludono quindi di poter incassare A ed R di ♣ prima di aver «provato» il palo di ♣: se giocaste A di ♣ al secondo giro, poi ♣, trovando i resti 4/1, la difesa, vinta la presa di ♣, giocherebbe ♡, limitando a 8 il vostro bottino. Per riuscire a realizzare le proprie vincenti, cautelandosi resto 4/1 delle ♣, occorre vincere prima presa (fisciare l'attacco sarebbe un errore grave, avendo avversari tre possibili vincenti a ◇), giocare piccola ♣ da entrambe le mani al secondo giro. Qualunque sia il resto delle ♣, purché sia Est che Ovest rispondano primo giro, sarà possibile vincere ritorno qualsiasi), sbloccare l'A di ♣, incassare il restante ♠, e rientrare al morto con un vincente di ♡ per realizzare le rimanenti prese di ♣. Abituatevi a contare rientri e collegamenti in modo sistematico e rigoroso, al fine di non compromettere l'esito di contratto fin dalla sa.

PR

LA LICITA

1 ♠	2 ♣
2 S.A.	4 ♠

LE CARTE ♠ A 8 4 3
♡ 10
◇
♣ R D F 9 5

♠ R 7
♡ D F 9 4
◇ 8 7 5
♣ A 7 6 2

Ovest attacca con 3 di ♣ per il 5 morto, l'asso di e il 10 di Sud. Cosa giochereste e perché?

AVVISI

hi preleva acqua pozzi

Entro il 31 marzo chi utilizza pozzi comunali per l'approvvigiona- idrico deve presentare la dichiarazione per la quantità di acqua prelevata nel '97. Sono esclusi che utilizzano pozzi per innaffiare orti e giardini ad familiare. Le dichiarazioni devono pervenire all'assessorato all'Ambiente della Provincia (via Morosini 19), all'Arpa (via S. Domenico 22/b) o all'azienda Fo-Sangone (via Pomba 29).

a favore dei mi

La giunta comunale ha approvato ieri la delibera proposta dall'as- Artesio per una serie di interventi a favore di giovani in difficoltà segnalati dai Servizi Sociali i minori detenuti all'istituto Ferrante Aporti. La spesa complessiva prevista è di circa 242 milioni.

scarico, controlli gratuiti

Dalle 9 alle 17,30 di oggi gli automobilisti possono far controllare gratuitamente le emissioni dei gas di scarico delle proprie vetture. test delle viene eseguito dagli studenti del Birago e dal Consorzio autoriparatori nel controviale di corso Novara, all'altezza del civico 65, che sarà chiuso al traffico nel tratto da via Bologna a via Tollegno.

Astra SW Climatic.

Carattere vincente.

http://www.opel.com

- Climatizzatore, servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia.
- Una scelta fra motorizzazioni straordinarie: Ecotec 16V 1.4, 1.6, 1.8 e 2.0 e i turbodiesel 1.7 TD e 1.7 TDS.

Cerchi in lega di serie su Club e Sport, a richiesta su Freebay.

Fino al 31 marzo c'è un'offerta irripetibile, anzi due.

MODELLO	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI* SENZA ROTTAMAZIONE	CON ROTTAMAZIONE**
Club Climatic 1.4 16V 90 CV	30.285.000	26.700.000	25.500.000

Esempio di finanziamento: Astra Club Climatic 1.4 16V 90 CV. Prezzo chiavi in mano con rottamazione: L. 25.500.000 A.P.I.E.T. esclusa. Importo da finanziare: L. 15.000.000. Anticipo: L. 10.500.000. Numero rate: 18. Importo rata mensile: L. 833.333. Spese di gestione pratica: L. 250.000. TAN 0% - TAEG 2,15%. Il finanziamento sarà concesso ai Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti sufficienti dalla finanziaria.

SCONTO FINO A 4,7 MILIONI E IN PIÙ 15 MILIONI A TASSO ZERO IN 18 MESI.

*Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte sono cumulabili con altre iniziative in corso.

OPEL

CARMAGNOLA
Vedelago
Via Pairino 40
Tel. 011/9723113

CHIERI
FASANO AUTOMOBILI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875

CHIVASSO
AUTOCLUB
St. Torino 111
Tel. 011/91027485
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel.

RIVOLI
AUTO
Corso Primo Levi
Tel. 011/9575050

PINEROLO
NOVAUTO
Via

ORGANIZZAZIONE GENCAR - TORINO
GENCAR
Via Nizza, 185 - Tel. 011/6961755
P.za Bernini, 11 - Tel. 011/4471091
C.so Siracusa, 33 - Tel. 011/3525341
COLLEGNO - C.so Francia, 340
Tel. 011/4051791
MONCALIERI - C.so Trieste, 19
Tel. 011/6408165
SAIE
P.zza Derna, 229 - Tel. 011/2422354
Via Borgaro, 110/b - Tel. 011/2217507
C.so Casale, 358 - Tel. 011/8196056

TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO Ore 20,30 Orchestra sinfonica Nazionale della Rai 21° concerto. Stagione sinfonica 1997/98 turno rosso, direttore: Lawrence Foster, pianista: Leon Fleisher. Programma: Johannes Brahms Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra. Felix Mendelssohn-Bartholdy n° 4 in la minore op. 56, "Scozzese". Poltrona L. 55.000 ingressi L. 30.000 ridotto giovani L. 18.000. Informazioni tel. 810.4853-8104961.

TEATRO AMBRA: tutti i giorni spettacoli hard-core vivo con le più famose e giovani pornostar. Per inf. telefonare: 011/210.985-290.071

RITROVI

ME 447.7171. Stasera ricomincia la festa, c.so Marco.

BEVERLY HILLS Santhià. Il salotto del lusso 0161-935.243. Questa grande orchestra spettacolo e i Pierrots. A mezzanotte spaghettata omaggio. Pullman da Torino 317.5338.

CLUB 84: 15,30 Orsini band. Ore liscio Doc by Giancarlo band.

DU PARC 521.5275. Ore 21 Edo Puma.

GARDEN: Ore 15 Laura c'è... Ore 21 Roldi ricordi ingr. libero dame.

LA LUCCIOLA Taranto 206, tel. dame gratis ingr. cpna.

LE ROI: ore 21. Dopo 70 anni il divertimento continua.

PATIO+ INVIDIA 681.4841. Ore 22,30. SALA anni 60/70.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA E MODERNA (L') via Volta 9, via S. Quintino 4 Hiroshige a Campigli.

ARTE CLUB Carlo

DAVICO: Francesco Capello.

MANINI ARTE via della Manzù (bronzi, disegni, incisioni).

PIRRA: Grandi post impressionisti Russi: Leonid Valchila.

SANGREGORIO Studio d'arte 771.1605. Tra avanguardia e transavanguardia.

SANTAGOSTINO: Giulio Milano.

ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Beltrame, Callemo, Milano, Galvano. Glanbar, Pitocco, Schitano L., Tecco.

ARTEINCORNICE: Robert Dubail.

BERMAN: Ottocento italiano.

BIASUTTI: Filippo De Pisis.

CARLINA: Grafica d'autore - movimenti tendenze e avanguardia del 900.

FOGLIATO: Inas Bertolino.

: Cesare Ferro in Siam.

SCEGLI IL CINEMA

Dove le emozioni sono su grande schermo.

DOMANI ALL'OLIMPIA

OGGI ALLO STUDIO RITZ

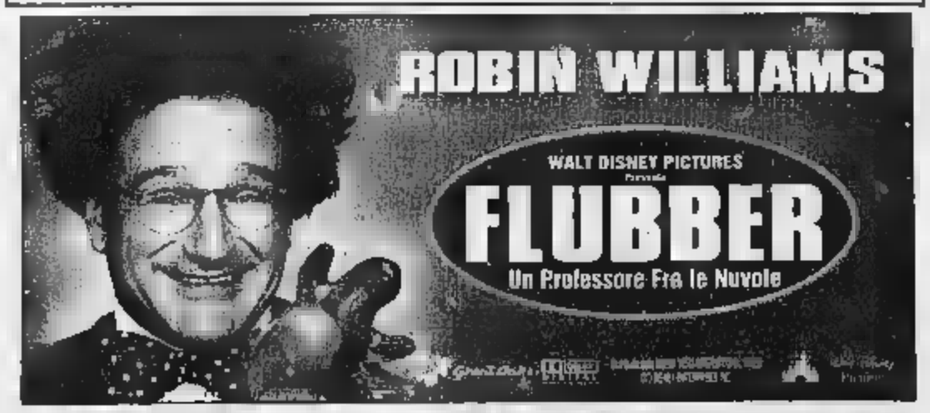
REPOSI MULTISALA

«Andate vedere i FIGLI DI ANNIBALE». (Corriere della Sera)
«Tra FELLINI e WENDERS...». (La Stampa)
«Una commedia deliziosa e irresistibile». (Variety)

DORIA

VI FLUBBERIZZERETE DAL DIVERTIMENTO

«Il Flubber in "Flubber" così fantasticamente flubberistico»
(ALBANY TIMES UNION - KAREN HERSHENSON)
«Il miglior film di Robin Williams dai tempi di Mrs. Doubtfire»
(MOVIE REVIEWS AND MORE - BRIAN SEBASTIAN)



Ritrova i personaggi del film nell'Happy Meal™ di McDonald's.
A partire dal 23 Marzo

DOMANI ALL'AMBROSIO

Vincitore del premio del pubblico all'ultimo «NOIR IN FESTIVAL»

IL CAPOLAVORO DI ALAIN RESNAIS
VINCITORE DI 7 CÉSAR.

DOMANI AL CHARLIE CHAPLIN 2

«Una commedia romantica, intrisa di umorismo, effervescente e di suprema eleganza». A. LEVANTESI - LA STAMPA

DOMANI A TORINO

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8,20 California; 9, Babes; 9,45 Working it out; 12 Musica insieme; 14 TG 9; 18 Working girl; 19,10 Fantasies of folklore; 19,35 Magic Dan super Cam; 20 TG 9; 20,30 La luna spezzata, film; 22,30 Woman's gallery.

TELECUPOLE - CINQUESTELLE
12 Romagna mia; 12,30 Il Passo di Cuocagna; 18 Comunque Chic; 18,30 Sport Italia; 19,30 TG4 Informazione; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4 Informazione.

TORINO TV
9,35 Spazio mattina; 10,35 Torino express; 12,05 Spazio mattina; 13 T.S.I. Telegiornale; 15,30 Reporter; 17 Shake; 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY
8 City Hunter; 8,25 Giramondo; 10 Play life; TG7; 13,30 tigre; 14,05 City Hunter; 14,30 Segreti; 17,30 TG Rosa; 18 I Walton una famiglia americana; 19 TG7; 19,30 Uomo tigre; 20 Arrivano i vostri; 20,15 City Hunter; 20,50 Fuga da Sobibor; 22,45 I signori della guerra, film.

VIDEOGRUPPO
8 Cybernella; 9 Cartoons; 10 The box; 12 Videonotizie; 14 Il lotto con Lia; 15,30 The box; 16,30 Fun tv; 19,15 Cartaserie; 19,30 Videonotizie; 20 Cybernella; 20,30 Videonotizie; 21 Passport; 21,30 Videonotizie; 22 Europa dei consumatori; 22,30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
8,30 Cartoni; 9 Dancin'days; 10 Guarire in diretta con Franchino; 11 Sportello del cittadini: Condominio; 11,45 Macedonia musicale; 12,45 TG Flash - 1a edizione; 14,30 TG Flash - 2a edizione; 14,50 Videogame; 15,50 Crazy dance; 16,30 Appuntamento con Nalbi; 18 La fortuna con...Studio Iside; 19,30 TG Sera; 21 Volley time; 21,30 Western time tv; 22,30 TG diario del giorno; 22,45 La salute con Petrone.

QUARTA RETE TV
8,15 Match music machine; 9 Andiamo al cinema; 9,15 Spazio infinito; 12,45 Andiamo al cinema; 12,55 TG4; 13 Carta bianca; 14,10 TG4 (R); 17,30 Match music machine; 18 Game watch (R); 19,30 Scanner 4; 20,30 Toro Amore mio; 21,45 Mundi passi questa parti..., film; 23,30 Electric blue.

TELETIME
9,30 TG Time; 11 Trasmissione di cartomanzia; 12,30 Romagna mia; 13,30 Incontri col mago Gabri 14 il mercatino; 14,30 Ullm'oda; 18,20 TG Notiziario; 20,45 Almanach Piemontese; 22,20 TG Time.

QUINTA RETE
11 Mezzogiorno in musica; 12,10 Telenews; 12,30 Trider G7; 13 Mezzogiorno in musica; 13,09 Corsa tris; 13,30 Mezzogiorno in musica; 18,45 Airport cafe'; 19,40 Telenews; 20,05 Corsa tris; 20,30 Q celebdi in film; 23,45 Telenews.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
12 Reporter; 13 Reporter; 18,30 Per la strada, Vincenzo; 18,45 VITU sottosopra la TIVU; 19,15 Motown; 19,25 Rush finale; 20 Territorio Italiano; 20,30 TG generation - 1a edizione; 20,45 Freddy's Nightmare; 21,45 Pellicola; 22,15 TG generation - edizione; 23,30 La città dei motori.

RETE
18,30 Telegiornale; 20 Intrighi e amori Marron Glacés; 20,40 Fun tv; 21,10 Mundial; 22,30 Telegiornale.

RETE A
8 La mazurka di papà, film; 11,45 Eros de quattro 13,15 The bold ones; 13,45 Vivere Torino; 13,55 Speciale spettacolo; 14,50 Andiamo al cinema; 15 Le avventure di Dan Gl il, film; 18 Cartoni; 18,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,20 Speciale spettacolo; Questo grande grande cinema; 20,50 Casa Ranà; 21,45 Fun tv - My music; 22,50 Vivere Torino.

RETE
8,30 Informasette/oroscopo; 8,45 Junior tv; 11,45 Viaggio oltre barriera; 12,45 Informasette/oroscopo; 14 J-Day; 14,12 Street fighter; 14,40 J-Sport; 14,50 Kioko; 15,18 Kids on line; 15,25 Viaggio oltre barriera; 16 La leggenda del vento del nord; 16,20 Milo; 16,50 Rugrats; 17,20 Teddy Ruxpin; 17,50 J-Day; 18 Viaggio oltre barriera; 19,55 Informasette; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Scuola di golf, film; 22,30 Vol - 1a parte; 22,40 Informasette/oroscopo; 23 Vol - 2a parte.

TELESUBALPINA
9 Il ladro di Bagdad, film; 10,30 Vita della chiesa; 12 Fantasilandia; 13 Arsenio Lupin; 13,50 Il regionale - edizione flash; 14 Cartoni; 16,15 Il regionale - edizione flash; 16,30 Un ombrello pieno di soldi, film; 18,30 Cartoni; 18,55 Quaresimale per i laici; 19 Siamo tutti terzo mondo; 19,30 Il regionale - edizione flash; 20 TG 2000; 20,10 Puzzle; 20,35 Telegiornale locale; 20,45 L'uomo della sindone; 22,30 Mundial; 22,55 Quaresimale per i laici; 23 Telegiornale locale; 23,20 Sousi lei...

21
Telegiornale; 19,30 La sig.ra in rosa; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Condominio; 23,30 Telegiornale.

TELE ALPI
10 Istruzioni per l'uso; 12,40 Alpi time; 14 The box; 19 Alpi time; 20,45 Programmi con Cinquestelle; 22 Alpi time.

TELESTUDIO
12 Un po' di giochi; 18,35 Telestudio notizie; 20,05 Soccer Boy; 20,30 del soldato; 22,40 Telestudio notizie; Bikini beach - 3a serie.

VIDEOCHORD
8 JTV; 10,15 Film; 12 JTV; 14,15 Film; 15,15 Film; 16 Film; 18 JTV; 20,30 Tre sfregi per non morire, film; 22,10 Telegiornale/Oroscopo; 23,15 Film.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOMANI AL VITTORIA

COSA FARESTI TUA VITA SE INCONTRASSI UNA COPPIA OMICIDA?

CLAUDIO FRAGASSO, REGISTA *"PALERMO-MILANO SOLO ANDATA"*, UN NUOVO FILM D'AZIONE

EROTIC THEATRE DIVA FUTURA
Via Principe Tommaso, - tel. 65.63.34
Sexy Show vivo
alle ore 17.00 - 20 - 22
Film alle ore 16.00 - 18.30 - 21.00

Porno show con la duchessa dell'hard BORGIA
Insieme al super lesbo delle porno-stars di Riccardo Schicchi
All'ultimo spettacolo autografi e baci per tutti i fan

da lunedì sexi-show dal vivo
La prossima settimana spettacolo hard con mucca nuda
JESSICA MASSARO

PK publikompass
Per la pubblicità su LA
20123 MILANO Via Cerducci 29 - Tel. (02) 244.24.611
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 686.52.11

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

[redacted] - [redacted] CLONAZIONE. Fantascienza. [redacted] quarto episodio Ripley (Sigourney Weaver) ritorna in vita dopo un esperimento di clonazione. [Vittoria]

[redacted] Drammatico. Un fatto realmente accaduto per Spielberg: la storia dell'ammutinamento di un gruppo [redacted] neri che nel 1839 presero possesso [redacted] nave che li stava trasportando nelle piantagioni dell'America. [Arlecchino]

L'AVVOCATO DEL DIAVOLO. Drammatico. Keanu Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale. [redacted]

[redacted] Thriller. [redacted] criminologo [redacted] Washington va nella Carolina per indagare sul rapimento della nipote. C'è dietro un harem... [Ambrosio 2, Fiamma]

CRIMINI [redacted] Thriller d'autore. Nel film di Wenders: uno scienziato alle prese con un sistema elettronico per «diminuire il crimine»; un produttore di film violenti [redacted] il senso della vita. [Massimo]

IL DESTINO. Autore. Premiato a Cannes il maestro egiziano Chahine racconta la storia [redacted] Averroè, filosofo arabo vissuto nella Spagna medioevale. [Centrale]

[redacted] DI ANNIBALE. Commedia. Un disoccupato [redacted] Falchera (Silvio Orlando) decide di rapinare una [redacted] di Como: il colpo non riesce e lui prende [redacted] ostaggio (Diego Abatantuono). [Reposi 3]

[redacted] Commedia fantasy. Rifacimento [redacted] «Un professore fra le nuvole». Il distrattissimo scienziato [redacted] Williams crea per caso il flubber, forma d'energia dall'aspetto di plastica verde. [Doria]

FULL MONTY. Commedia. Film fenomeno [redacted] un gruppo di disoccupati di [redacted] sbarcare il lunario danno vita a uno spettacolo di spogliarello. [Capitol, Etoile]

WILL HUNTING [redacted] RIBELLE. Commedia drammatica. Hunting è un giovane povero che vive in un quartiere popolare di Boston. Un giorno, mentre pulisce i pavimenti ad Harvard, risolve problemi matematici: un professore vede in lui un genio. [Eliseo Rosso, Valentino 1]

GRAZIE, SIGNORA [redacted] Commedia drammatica. Le vicissitudini di una [redacted] musicale [redacted] minatori in un villaggio dello Yorkshire. [redacted]

[redacted] PEZZI. Commedia. [redacted] ve la crisi creativa ed esistenziale di un intellettuale nevrotico. [Nazionale 2]

[redacted] & [redacted] Commedia. La vita [redacted] docente Kevin Kline, prossimo sposo, viene sconvolta quando un suo ex allievo premiato con l'Oscar [redacted] afferma in [redacted] tv l'omosessualità. [Reposi 1]

L.A. [redacted] Poliziesco. Da un romanzo di Ellroy, le imprese di un trio di poliziotti molto diversi nella California dei primi Anni Cinquanta: tra girl di squillo che imitano le star del cinema, abbietti redattori di riviste scandalistiche e storiacce di droga. [Studio [redacted]]

IL MACELLAIO. Erotico. Il rapporto tra una gallerista d'arte (Alba Parietti) e il [redacted] celsio. [Ideal]

[redacted] PERDUTO. Sentimentale. Versione moderna [redacted] libro di Dickens, [redacted] la storia d'amore [redacted] un aspirante artista e la ricca Estelle. [Chaplin 2, King]

QUALCOSA E' CAMBIATO. Commedia. Uno scrittore scontroso ha tremendi rapporti con tutti. Ma un incontro gli cambia la vita. [Adua 200, Ambrosio 1]

[redacted] Fantahorror. [redacted] schermo il fumetto dell'americano [redacted] McFarlane: patti col diavolo, armi superdistruttive, Cagliostro e Malebolge. [Nazionale 1]

STARSHIP TROOPERS. Fantascienza. L'esercito americano combatte, in un futuro lontano, contro una razza aliena: i giganteschi insetti Bugs. [Empire]

THE [redacted] Drammatico. Uscito di prigione, un ex militante dell'Ira torna nel quartiere di Belfast dove è cresciuto e rivede la donna amata. Ispirato [redacted] un campione di pugilato. [Olimpia [redacted]]

THE GAME. Thriller. Dal regista di «Seven», la storia di un gioco pericoloso che viene regalato a un uomo di successo ricco e annoiato: in palio c'è la vita del giocatore. [Eliseo Grande, Romano]

THE JACKAL. Azione. Willis è un [redacted] abile nei travestimenti assoldato dalla mafia russa per uccidere una personalità del governo Usa. Per fermarlo, si ricorre a un ex militante dell'Ira (Gere). [Reposi 2]

IL [redacted] Drammatico. [redacted] fine Ottocento, Francesca sta per sposarsi per convenienza [redacted] quando [redacted] nosce il suo testimone di nozze, Angelo, [redacted] innamora di lui. [Chaplin 1, King]

TITANIC. Drammatico. Il naufragio del Titanic e la storia d'amore [redacted] due giovani [redacted] classi sociali diverse. [Fara, Lux]

[redacted] E [redacted] BAMBA. Comico. Aldo, Giovanni e Giacomo in viaggio [redacted] al Sud. [Ambra, Cristallo]

L'UOMO DELLA PIOGGIA. Giudiziario. La storia di un giovane avvocato idealista che si oppone al potente studio legale d'una compagnia di assicurazioni. [Olimpia [redacted]]

U-TURN [redacted] DI MARCIA. Drammatico. Uno straniero arriva in una [redacted] nel deserto ed «entra» nella vita di una coppia disposta a tutto pur di dividersi. E' il nuovo film di Stone. [Ambrosio 3]

LA [redacted] E' [redacted] Commedia drammatica. Benigni affronta in chiave tragicomica il tema della prigionia in un campo di con[redacted] nazista. [Eliseo Blu]

POMMIER E LA FILARMONICA IN CONSERVATORIO

Il clarinetto di Sobrino e il violino di Marin per Stravinskij e Copland

Serata impegnativa e nettamente divisa in due per la conformazione del programma quella del sesto Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Torino guidata da Jean-Bernard Pommier. Nella sala del Conservatorio (difficile negarlo), i favori del pubblico sono andati spontanei al coinvolgimento coloristico e comunicativo della seconda parte con il «Concerto per clarinetto e orchestra» di Copland e l'ironica irriverenza di Milhaud con il suo «Le boeuf sur le toit». Ben congegnata però l'idea di proporre in apertura la complessità accademica dell'«Apollon Musagète» votato alla danza anche questo, non però alle esilaranti movenze che informano l'ultimo balletto in programma, bensì all'autorità normativa del «ballet blanc».

Il lavoro di Stravinskij prevede l'impiego di soli archi e l'attenzione si è concentrata sulla ridotta compagine dell'Orchestra Filarmonica che Jean-Bernard Pommier ha condotto lasciando intatto quel senso di astrazione che dilata il tempo in un'apparente staticità sotto cui brulicano guizzi subitanei, note d'attesa, squarci melodici e rarefazioni che affidano la responsabilità solistica al primo violino (bravo Massimo Marin). La valida intenzione invalsa in questi anni di mettere in evidenza singoli elementi di una compagine orchestrale, ha messo in luce la tempra di Giampiero Sobrino che da un decennio è primo clarinetto della Filarmonica. Nell'organico di archi del Concerto di Copland in cui l'unico «fiato» è il solista, ma compaiono con elegante discrezione arpa e pianoforte, tutto è costruito per lasciarti esplorare le copiose possibilità del clarinetto. Sobrino [redacted] avrebbe potuto [redacted] nella distensione [redacted] delicate luminescenze come nelle acute impennate, trascolorando senza discontinuità tra i diversi spunti che pescano anche nel jazz.

Festosità conclusiva con l'orchestra rimpolpata [redacted] fiati su cui poggia la corposa frenesia ritmica che pare riemergere ogni volta improvvisa pur nella sua prevedibile forma di rondò. Pommier, che non è stato risparmiato dalle primaverili recrudescenze influenzali, ha comunque messo a fuoco con una brillante Filarmonica le impervie sottigliezze di scrittura altrimenti celate dagli sgargianti colori di una latina vitalità.

Aurora [redacted]

PRIME VISIONI

• [redacted]TATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi testi.

AMBRA * v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 20,40; 22,30. Ingr. 11.000.

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Qualcosa è cambiato**, di J. L. Brooks. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; Cinecard 10.000.

[redacted] 2 * c. V. [redacted] 52, tel. 547.007. **Il collezionista** di G. Fleder. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; Cinecard 10.000.

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **U turn - [redacted] di marcia**, di O. Stone. V. M. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; Cinecard 10.000.

[redacted] c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. [redacted] regia Steven Spielberg, con Antony Hopkins, Morgan Freeman, Matthew McConaughey. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

[redacted] via San Dalmazzo 24, tel. [redacted] **Full Monty**, regia P. Cattaneo, con R. Carlyle, T. Wilkinson. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

CENTRALE * via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il destino**, regia Youssef Chahine, con Nour El Cherif, Laila Eloui, Mahmoud Hemeida. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000, Aiace 8000.

C. [redacted] 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Il [redacted] dello sposo**, regia P. Avati, con D. Abatantuono, I. Sastre. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Paradiso perduto**, regia A. Cuaron, E. Hawke, G. Paltrow, R. De Niro. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

CINE c. G. Cesare 105, tel. [redacted] **L'avvocato [redacted] diavolo**, regia Taylor Hackford, [redacted] Al Pacino, Keanu Reeves, Charlize Theron. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

CRISTALLO via Gollo 5, tel. 650.71.00. **Tre uomini e una gamba**, di e con Aldo Giovanni e Giacomo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **Flubber**, regia Les Mayfield con Robin Williams, Marcia Gay Harden. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

[redacted] p.za Sabotino, tel. 447.52.41. [redacted] **Hunting - Genio ri[redacted]** di G. Van Sant, con R. Williams, M. Damon. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ELISEO BLU * p.za Sabotino, tel. 447.5241. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni, N. Braschi. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ELISEO [redacted] * p. Sabotino, [redacted] 447.5241. **The Game**, di D. Fincher, con M. Douglas, S. Penn. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

EMPIRE * p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Starship Troopers - Fanteria dello spazio**, regia P. Verhoeven, con C. Van Dien. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000, Aiace [redacted]

ERBA 1 * c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Grazie signora [redacted]** di M. Herman. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 11.000. [redacted] 2. Vedi testi.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Full Monty** regia P. Cattaneo con R. Carlyle. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

[redacted] via Po 30, tel. 817.3323. **Titanic** regia J. Cameron con L. Di Caprio, K. Winslet. Ore 18,05; 21,40. Ingr. 11.000.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **Il collezionista**, di G. Fleder, con M. Freeman, A. Judd, C. Elwes. Viet. min. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. [redacted] pom. 7000, sera [redacted].000.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.43.16. **Il ma[redacted]** regia A. Grimaldi, con A. Parietti, M. Manojlovic, Lorenzo Majnoni. V. [redacted] 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

[redacted] via Po 21, tel. 812.5996. **Il testimone dello sposo**, di P. Avati, con D. Abatantuono, I. Sastre. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000, Aiace 8000.

KING * via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Paradiso perduto**, regia [redacted] Cuaron, E. Hawke, G. Paltrow, R. De Niro. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera [redacted]; Aiace 8000.

LILLIPUT via XX [redacted] 15 bis, tel. 537.100. CHIUSO PER LAVORI.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. **Titanic**, regia J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet. Or.: 14,20; 17,55; 21,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

[redacted] 1 * v. [redacted] 8, tel. 817.1048. **Crimini invisibili [redacted] violence)**, di W. Wenders, con B. Pullman, A. Mac Dowell. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30 Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

NAZIONALE 1 * v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Spawn**, di M. Dippe, con M. J. White, J. Leguizamo. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Harry a pezzi**, di e con W. Allen con B. Crystal, E. Moore, R. Williams. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **The Boxer**, di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Watson, B. Cox, K. Stott. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31, [redacted] 532.448. **L'uomo [redacted] pioggia**, [redacted] F. F. Coppola, con M. Rourke, D. De Vito. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

REPOSI 1 via [redacted] Settembre 15, tel. 531.400. **In [redacted] out**, di Frank Oz, [redacted] Kevin Kline, Joan Cusack, [redacted] Dillon, [redacted] Reynolds. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. [redacted], sera 11.000.

[redacted] 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The Jackal**, regia [redacted] M. Caton-Jones, con B. Willis, R. Gere, S. Poitier, D. Venora. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

REPOSI 3 [redacted] XX [redacted] 15, tel. 531.400. **Figli di Annibale**, regia [redacted] Ferrario, con D. Abatantuono, S. Orlando, V. Cervi, F. [illegible], U. Conti. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ingr [redacted] 7000, sera 11.000.

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. [redacted] PROSSIMA APERTURA.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. [redacted] di [redacted] Fincher con M. Douglas, S. Penn. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **L.A. [redacted]**, reg. C. Hanson con [redacted] Spacey, K. Basinger, D. De Vito. Or.: 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. [redacted] 7000, sera 11.000.

[redacted] c.so [redacted] D'Azeglio 17, tel. 650.02.05. [redacted] **Hunting - Genio ri[redacted]**, di G. V. Sant, con R. Williams. [redacted] Damon. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

VITTORIA via Roma 356, [redacted] 562.1789. **Alien - La [redacted]**, regia Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver, Winona Ryder. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

[redacted]

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 612.136. Sabato e domenica: **Viola bacia tutti**. Per ragazzi: [illegible] [redacted] - Il film. Ingr. 8000; Aiace e rid. 6000; 2 film 13.000

[illegible] v. Nizza 56, tel. [illegible]. Riposo. Domani: **Il matrimonio del mio migliore amico.**

[illegible] v. Sagoti 30, 433.7474. Dolraei e [redacted] Anna Ou, di E. Rochant, cineclub [illegible] (ingresso soci). Sabato e domenica: **Il matrimonio del mio migliore amico**, con J. [redacted] berts.

FRIULI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. RIPOSO.

LAUTREC c. G. Cesare 80, tel. 284.134. Sabato e domenica: **Hercules** (cartoni animati), di Walt Disney. Orario: 14,50; 16,40; 18,30.

[illegible] v. C. Mazzini 104. RIPOSO.

[redacted] via Brandizzo 85, tel. [redacted] Domenica 22 marzo ore 15; 17; 19; 21: **Il matrimonio del mio migliore amico**. Ingr. 7000, 5000. Abbonamento 2 film a posto L. 10.000.

VALDOCCO Salerno 12, tel. 522.42.79. Oggi: [illegible] rassegna Sapore di cinema: **Ossessione**, di F. [redacted] Ore 21,15. Ingr. 6000; tessera 3 film 12.000.

ASSOCIAZIONI

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.3313. La Quinzaine du jeune cinéma français. Ore 16,30 **A la campagne**, di Manuel Poirier, 1994, 108'. Ore 18,30 **Un frère**, di Sylvie Verheyde, 1997, 90'.

[redacted]

[redacted] DUE. v. Montebello 8, t. 817.1048. **[illegible] di notte**, di A. [illegible] ore 16,20. **I figli della violenza** [redacted].30. **[illegible] [redacted]**, ore 18,20; 22,30. Ing. 7000.

[redacted] via Montebello 8, tel. 817.1048. **[illegible] una storia di montagna** ore 18,30 Ingr. invit. **Appunti per un'Orestiade** [redacted] ore 16,30; 20,30. **L'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Natale**, ore 22,30. Ingr. 7000.

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi 18. Telefono 562.1293. **Il grande [redacted]**, con Rocco Siffredi, Caterina Rinaldi. Orario apertura 14,30, ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì [redacted] ridotti 7000, anziani 5000.

[redacted] **PUSSYCAT** corso Principe Oddone 31. Telefono 464.621. **La casa dei [redacted] proibiti top shocking** [redacted] Angelica [redacted] Or.: [redacted] apertura 10,30, ultimo 22,30; [redacted] apertura 14,30, ultimo 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 1[redacted]. Telefono 521.23.85. Prima visione. [redacted] **erotica**, con Robert Malone, Maurizia Paradiso. Or: fer. no stop dalle 10,30, ult. 24; fes. ap. 14,30, ult. spet. ore 24.

[redacted] via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. Spettacolo dal [redacted] dalle ore 17. Negli intervalli proiezione film: Ap. Ore 10,30. Chiusura ore 24.

METROPOL via Principe [redacted] 6. Telefono [redacted] **Il violetto di [redacted] meglio in [redacted], [redacted] estremo 93.** Con Luana Borgia. Or: fer. ap. 10,30, ult. 22,30; fest. ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA corso Regina Margherita 123. Telefono [redacted] 2092. [redacted] **moglie esperta** con Samantha Fox. Apertura 15; ultimo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40. Tel. 487.765. **Talento rosso a colpi di sesso**, con Eva Dionisio, Mark Davis, Cheyenne. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 7000

[redacted] via Nizza 170. Telefono 669.36.17. **Intrigo sotto le gonne**, con Rossana Doll, Simona Valli. [redacted] apertura 15; ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì ingresso 8000; ridotti 7000, anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 68. Telefono 749.2907. Prima visione **Laura e Dolly, signore di guerra**, con Nicole London e Jordan Lee. Orario: ap. 15; ult. 22.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: **Tre uomini e una gamba**

[redacted]
[redacted] Riposo

CARMAGNOLA
[redacted] **DIGITAL**: **Il collezionista**

CASCINE VICA
DON BOSCO DIGITAL: Riposo

CESANA [redacted]
IL SICARIO: Riposo

CHIERI
SPLENDOR: Riposo
UNIVERSAL: **Il sapore della ciliegia**

CHIVASSO
CINECITTA': **Amistad**
MODERNO: **Full Monty**
POLITEAMA: **Alien la [redacted]**

CIRIE'
NUOVO: Riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: **Titanic**
[redacted]: Riposo
REGINA DUE: Riposo
STAZIONE: **Flubber**
STUDIO LUCE: Non pervenuto

CONDOVE
CONDOVESE: Riposo

CUORGNE'
[redacted] **Full Monty - Spogliarelli organizzati**
PERONA: **Coppia omicida**

GIAVENO
CINE T. S. LORENZO: Riposo

GRUGLIASCO
ROMA: **Titanic**

IVREA
ABCINEMA: Riposo
BOARO: Non pervenuto
POLITEAMA: **Coppia omicida**

[redacted]
AUDITORIUM: Riposo

MONCALIERI
K. K. CASTELLO: [redacted]

NONE
EDEN: Riposo

PIANEZZA
[redacted]: **Flubber**

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Titanic**
RITZ: **Coppia** [redacted]
[redacted] **ITALIA 200**: **Amistad**
MULTISALA [redacted]

RIVOLI
[redacted]: **Coppia omicida**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: **L'avvocato del diavolo**

SESTRIERE
FRAITEVE: **Sette anni in Tibet**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Chiuso

[redacted]
CENISIO: Non pervenuto

[redacted] **PELLICE**
TRENTO: **Chinese box**

VALPERGA
AMBRA: **Gattaca la porta dell'universo**

VINOVO
[redacted] Riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Cinderella**, balletto di Sergej Prokof'ev (Fuori abb.). The Royal Ballet, coreografia di Frederick Ashton. Orchestra del Teatro Regio diretta da Andrea Quinn. Con Darcey Bussel, Stuart Cassidy. Repliche fino al 22/3. Biglietteria ore 10,30-18 e 19,30-20,30, tel. 8815.241/242.

[redacted] -4. [redacted]- Ore 17,30 sala del Pavone: **[redacted]** (D'Annunzio e i musicisti) presentazione editoriale [redacted] Adriano [redacted] (ed. De Ferrari, Genova 1997) [redacted] Giorgio Gualerzi, presente l'autore. Sono previsti ascolti musicali. [redacted] gresso libero. Per informazioni: tel. [redacted]

ADUA. Corso G. Cesare 67. Tel. 248.2276 - 248.7871. Il Gruppo della Rocca. Oggi ore 15,30 e 21 **Ignorante occidentale**, opera di Pechino/Akroama, progetto e regia Lello Lecis. [redacted] ore 21,45 [redacted] **Creditori**, A. Strindberg, regia M. Di Mauro. Pren. da lun. a sab. [redacted] 16-20.

[illegible] TEATRO. Casalborgone 16/I. [redacted] al 22/3 la compagnia Alfa Folies presenta l'operetta **Bedè**, regia C. Goff. Teatro ragazzi 22/3 ore 16 la compagnia [redacted] (Bari) pres. **Pulcinella e il gran cuoco**. Spettacolo di burattini tradizionali. Per [redacted] e pren. tel. 819.3529

ALFIERI. P. Solferino 2, telefono 562.3800. Ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano Maurizio Micheli e Sabrina Ferilli in [redacted] **d'oro**, [redacted] musicale di Garinei e Giovannini, con Maurizio Mattioli e Aurora [redacted], musica [redacted] mer, coreog. [redacted] Landi, scene U. Bertacca, costumi S. Frattolillo, elab. orch. G. Ferrio, regia P. Garinei

[redacted] Via Chiomonte [redacted] Zuppa d'Arabo. Teatro per buongustai. Domani e sabato ore 21,15 Michele Abbondanza e Antonella Bertoni presentano **Romanzo d'infanzia**, regia [redacted] Stori e L. Quintavalla [redacted] L. 15.000/12.000, Inf. e pren. ore 16-19, tel. 331.764

AUDITORIUM GIOVANNI [redacted] - [redacted] [redacted]. Via Nizza 280. Ore 20,30, Orchestra [redacted]fonica nazionale della Rai 21° concerto-Stagione sinfonica 1997/98 - [redacted] rosso. [redacted] Lawrence Foster, pianista Leon Fleisher. In programma musiche di Brahms e Mendelssohn. Poltrona L. 55 [redacted] Ingr. L. 30.000; rid. giov. 18.000. Informazioni tel. 810.46.53/810.49.61.

[redacted] **BAL.** Piazza Rossaro. Riposo.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. [redacted] 24 [redacted] andrà in scena lo spettacolo **Processo per la condanna di Giovanna d'Arco**, di L. Fontana, con S. Rocca, C. Cinieri, regia W. Le Moli. Biglietteria Tst. via Roma 49, or. 12-18, lunedì riposo. Tel. 517.6246.

[redacted] Via Madama Cristina 71, telefono 669.8034. Questa sera ore 21 **[illegible]** in [redacted] Inf. preven. cassa Teatro ore 10-13 15-19 tel. 669.8034

[redacted] Corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. Stasera ore [redacted] Valeria Valeri in **Madame Lupin**. [redacted] M. Pacome, con A. Ostermo. Orario spettacoli feriali ore 21, festivi ore 16. Informazioni dal lunedì al sabato 9-13 e 17-22, domenica 15-22.

[redacted] TEATRO. Santa Teresa 5, telefono e fax [redacted] Repliche scolastiche di: **[redacted] Il Circo delle [redacted] e Cappuccetto Rosso** con la comp. [redacted] Lupi e lo spettacolo [redacted] con i Pupi Siciliani. Per prenotazioni telefono 530.238, ore 9-13; 14,30-18,30.

[redacted] -[redacted]. Riposo

[redacted] Juvarra 15, telefono 532.087. Ore 20,45 [redacted] **Gutenberg** di e con Gianni Colosimo. Ingresso 5000. Debutto giovedì 19 marzo. Inf. tel. 532.087. Cafè Procope: ore 22,30 Antonio Faraò Quartet in concerto.

PICCOLO [illegible]. piazza Santa Giulia 2 bis - Telefono 812.2312. Dal 2 al 6 aprile Luigi [redacted] Filippo in **La fortuna di nascere a Napoli**. Due atti di L. De [redacted]. Per questo spettacolo [redacted] considerati validi anche i tagliandi di [redacted] **a teatro** dell'assessorato alla Cultura del Comune.

[redacted] c. Massimo d'Azeglio 17, telefono 650.0211. 23/3 ore 10 spettacolo per le [redacted] **La via del cuore**. Fiaba [redacted] sceneggiata in sei quadri-soggetto di Eva Mesturino, mus. Andrea Lioy. 20 e 21/3 ore 21. IV Torino [redacted] Festival

[redacted] Paolo Sarpi 111, telefono 619.2351. Domani mattina ore 10 nell'ambito della rassegna spettacoli per [redacted] la compagnia Microband presenta Grazie Ludwig. Ing. L. 5000 per alunno, gratuito per gli accompagnatori. Informazioni e prenotazioni telefono (011) 437.62.30 [redacted] ufficio

TEATRANZA ARTEDRAMA. Palestro 9 (Moncalieri), telefono 645.740. Prenotazioni per Angela Palarino in **Bilora**, di L. Pirandello, [redacted] Enrico Fasella. Informazioni [redacted]

[redacted] **IN TORINO.** Piazza Massaua 9. Domani ore 21 Ron in concerto. 30/3 **Pierangelo Bertoli** in concerto. Il 3 e 4/4 Katina Genero e Bruno Rose Genero presentano **Kate [redacted]** Il 18/4 Felice Andreasi in **L'uomo solo**. Inf. e pren. ore 10/13-15/19 tel. 779.5800.

TEATRO CARDINAL [redacted] Via C. Massaia 104, tel. 257.881. Prossimamente per la rassegna di teatro amatoriale «Borghiere» il 20/3 **Tredici a tavola**, commedia brillante di Sauvajon, comp. Gatto in Tasca. Il 21/3 **Rumori fuori scena**, commedia brillante di M. Frayn. Siamo [redacted] Informazioni e pren. ore 16-19.

[redacted] 65, telefono 284.028. Venerdì [redacted] e sabato 21 ore 21 serata conclusiva della rassegna [redacted] la [redacted] Carla S. in [redacted] **del petrolio**, tre atti di D. Gelmondo. Prev. [redacted] giovedì 19 ore 17-19. Per informazioni (0368) 313.3994

[redacted] Garibaldi 4, Settimo. [redacted] Divina 96. Sguardi. [redacted] universi [redacted] contemporaneo [redacted] Aprile/maggio. Inf. e pren. tel. (011) 897.1748 - 897.0831.

[redacted] **MATTEOTTI.** Matteotti 1, [redacted] Ore 21 [redacted] Co[redacted] e teatro d'ombre. Viaggio nel nero tra paura incontrata. Rassegna Nascondigli a cura del Teatro degli Nuvi. Intero 20.000 ridotti 15.000. Prenotazioni 640.3700.

I SERVIZI IN CITTA'

[redacted]
Guardia [redacted] Gratuito notturno tel. 57.47; [redacted] rossa, servizio generico e pediatrico, ore 0-24, a pagamento tel. 24.45.411; Croce verde Servizio pediatrico a pagamento tel. 58.21.000-54.80.00; Centro antiveleni [redacted] 663.76.37; [redacted] dentisti, Molinette, (20-23); [redacted] Anna, tel. 313.44.44; [redacted] Vittoria, tel. 43.83.111. [illegible] tel. 50.801

[redacted]
[redacted] e Socc. urgente tel. 118; C. Rossa tel. 244.5411; C. Verde tel. 54.80.00; [redacted] tel. 317.71.27; C. [redacted] 433.88.83; C. [illegible] tel. 783.425.

[illegible]
Vigili del Fuoco tel. 115; Carabinieri tel. 112, sede centrale tel. 55.191; Polizia tel. 113, [redacted] centrale tel. 55.881; Prefettura tel. 55.881; Vigili urbani tel. 460.60.60; Polizia stradale tel. 56.401; Corpo Forestale Incendi boschivi tel. 1678/07.091; Poste e Telegrafi tel. 160, Altieri 10 [illegible] 8,30-19.

[redacted]
[illegible] tel. 34.84.80; [redacted] tel. 667.64.40; Alpes tel. 0337 22.94.80; [redacted] tel. 83.01.56; [illegible] tel. 59.96.86; Ancora tel. 560.33.44; [illegible] tel. 33.13.01; [illegible] tel. 50.23.60; [illegible] tel. 771.29.80; [redacted] 0337 220.250; [illegible] tel. 433.83.87; [illegible] tel. 242.18.04; [illegible] tel. 663.18.62; Piccolo [redacted] 660.32.63; Sindo tel. 437.17.30.

[illegible]
Alcolisti in trattamento tel. 812.37.40; Ass. Vol. Ospedalieri tel. 319.80.18 / 310.76.34; Ass. G. Adelina contro la [illegible], tel. [redacted] 55.41.20; C. [illegible], tel. 43.64.873; Epi "78 (epilessia), tel. 533.498; Fed. [illegible], tel. 52.11.291; Tel. Azzurro tel. 051 48.10.40; Tel. Azzurro [illegible] tel. [redacted] Tel. [illegible] tel. 319.52.52; Stranieri [redacted] tel. 53.38.82; La Tenda (stranieri) [redacted] 68.22.185; [redacted] tel. 53.48.54; [illegible] tel. 436.85.66; [illegible] tel. 817.05.30; [illegible] tel. 43.85.000; Gruppo [redacted] 814.27.11; Agedo (Associazione genitori di omos.) tel. 521.11.16; Aplec (epilessia) tel. 31.85.623; Ampacca (cancro) tel. 436.03.52; Telesoccorso tel. 341.144; Lotta AIDS tel. 43.61.043; Gruppo AIDS tel. 43.64.749; Città Insieme tel. 580.225; Salute donna tel. 415.83.25; S.O.S. donna (abbandono minori) [redacted] 167-231.310; S.O.S. Vita tel. 1678-13.[redacted]; [illegible] 530.666; Serv. emerg. anziani lun-mar-ven pom. e mer-gio-sab mat. tel. [redacted] (anziani) tel. 167-23.12.92; [redacted] tel. 1678-68.118. [illegible] [redacted] 663.83.52 ore 9,30-12,30. [redacted] (psicol.) [redacted] 666.00.83. [redacted] (psicol.) tel. 167-012.729.

[redacted] tel. 442.11.11
Certificati e duplicati: prenotazioni tel. 436.01.46; informazioni documenti tel. 442.51.04; Telefono Verde [redacted] 436.77.00

[redacted]
[illegible] [redacted] tel. 282.12.18; [redacted] tel. 581.8733; [redacted] [illegible] tel. 282.03.87. Lago [redacted] tel. 282.09.02; [illegible], servizio veterinario [redacted]

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci tel. 116
Europ assistance tel. 53.08.56
[redacted] 167.019152;
[redacted] tel. [redacted]
Metrotram tel. 57641
Tram. Superga tel. 888.0211

[redacted]
[illegible] tel. 56.78.381; Torinese tel. 433.25.25; [illegible] tel. 82.74.851.

[redacted] di sera:
Porta Nuova; Belgio 4; [illegible] 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Nizza 193; Napione 31; Dante 236/c. G. Cesare 81; Orvieto 15; Trapani [redacted] piazza Castello; Orbassano 92

[illegible] Servizio notturno:
Agip, San Gabriele da Gorizia; Ip, Giulio Cesare 220, [redacted] 282, largo Palermo; Allamano 150; Api, Vercelli-porta Stura; [illegible], Giulio Cesare 275. Esso Vittorio Emanuele 125. Moncalieri, corso Trieste.

[illegible]
Vittorio Emanuele angolo via Lagrange; Vittorio Emanuele angolo piazza Carlo [redacted]

MUSEI E MOSTRE

[illegible] 167 [illegible] Informazioni a cura della Regione. Orario 9-13, 14-16.

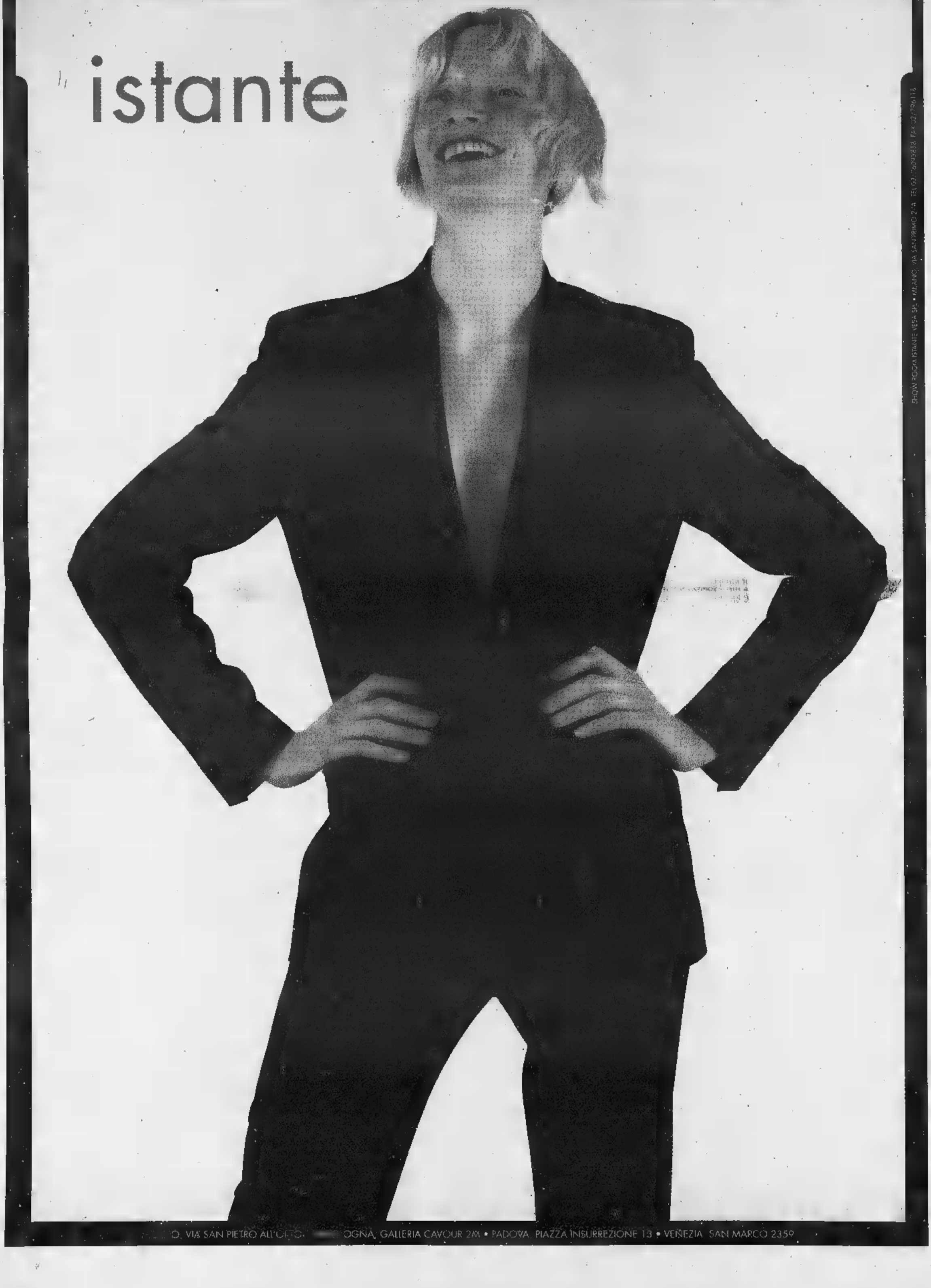
ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 6, tel. [illegible]). Or.: 10-13; 15-19. ARCHIVIO DI STATO (Corte [illegible], tel. 540.382): [redacted] Lunedì-venerdì 9-14; sabato 9-14. Domenica chiuso. ARMERIA REALE (tel. 543.889). Chiusa per restauri [illegible] 10/4 compreso. [illegible] DI SUPERGA [illegible] (tel. [illegible]). Or.: 9,30-12; 15-18. Ven. chiuso. BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Martedì, mercoledì, giovedì 9-13 e 15-18. [illegible] e sab. 9-13. Domenica chiuso. BIBLIOTECA REALE (Castello 191, t. 543.855). Orario: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a venerdì [redacted] [illegible] (tel. 660.8072): Tutti i giorni 9-20. [redacted] martedì e domenica 9-19. Lunedì chiuso. CASTELLO DI RIVOLI (tel. 962.35.38). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostre: «Un Castello nel Castello». Sab., dom. e fest.: 9-11,30; 14,30-17. Sab. visite in notturna «Lumière» dalle 21 su prenotazione. tel. 958.38.75. CASTELLO [illegible] (tel. 661.046.42). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-19. Prenotazioni per gruppi e scolaresche. [illegible] (Piazzetta Primo Levi 12). Mostra: «1848, dalle Tolleranze alla Libertà». Fino al 29/3. Or.: lun., mer. e gio. 15-18; mar. 15-18 e 19-21,30; ven. 10-12; dom. 10-13 e 15-18. FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (Borgo [illegible] 4, 54.65.94). [illegible] [redacted] 15-19; sab. e dom. 10-19. Lunedì chiuso. Mostra: «Francesco Agosti». Fino al 19/4. Mostra: «Mario [illegible]. Vita quotidiana al Cairo 1920-1940». Fino al 3/4. GALLERIA D'ARTE MODERNA E [redacted] (Magenta 31, tel. 56[illegible]). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate domenica 10-11,30. GALLERIA SABAUDA (Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440), Martedì-domenica 9-14. Lunedì chiuso. GALLERIA IN [illegible] (c. [illegible] 5) or. da mar. a sab. 16-19, dom. e lun. chiuso. Mostra: «Ciottino Georges Arbabian: My Fair (mo) Lady». Fino al 18/4. MUSEO DI ANTROPOLOGIA ED ETNOGRAFIA (v. Accademia Albertina 17, tel. 56.212.84). Or.: 10-18, visite su appunt. Mostra: «Luci su 6000 anni Uomo - Percorsi [illegible]». Fino al 26/7. MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256) [redacted] 10-17, sabato domenica 10-19. 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso. Mostre: «Carla Accardi. Installazione per l'ambiente». Fino al 3/5. Mostra: «Martin Kippenberger. Retrospettiva 1977-1976». Fino a 13/4. MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Chiuso lunedì. Mostra: [redacted] 29 Ritratti di [illegible] «Andrea Pininfarina», antologica. Fino al 29 marzo. MUSEO DI ANTICHITA' (Regina Margherita 105, tel. 521.2251). Orario: martedì-domenica 9-19. Lunedì chiuso. Domenica ore 16, visite guidate. MUSEO EGIZIO (Accademia delle Scienze 6, tel. 561.7776). Dal martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14, lunedì chiuso. MUSEO MARIONETTA T. Grandis (Santa Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al [redacted] 9-13, sabato e domenica 14-18 su prenotazioni. MUSEO DELLA MONTAGNA (Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì, 9-12,30 e 14,45-19,15; [redacted] 8,30-19,15. Mostra: «Femmes la montagne». L'avventura fotografica di Walter Bonatti». Fino al 19/5. MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (C. Galileo 6 tel. 561.28.37): Chiuso per restauri. MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (Carignano, tel. 562.1147). Martedì-sabato 9-18,30; dom. e festivi 9-12,30. [redacted] chiuso. [redacted] - [illegible] (Bricherasio 8, tel. 541.557). Dal martedì alla domenica [redacted] 19. Lunedì chiuso. MUSEO PIETRO MICCA F [redacted] 7, tel. 546.317) dal mar. a dom. ore 9-19. Lun. chiuso. MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (Thovez 37, tel. 660.1066). Domenica ore 14,30-18,30. Feriali: 9366 e gruppi su prenotazione. Visite guidate (ore 15-16,30) tutte le 2° domeniche del mese. PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO ARREDAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220). Tutti i giorni dalle 9-11,50, e 14-16,20, lunedì chiuso. Mostra: «Le Capitali d'Italia. Torino Roma 1911-1946», tutti i giorni dalle 10-19, lunedì dalle 14-19. Fino al 22/3. [illegible] (Chiesa 7, tel. 436.83.11): Or.: da lun. a sab. 10-12; e 15-18; dom. 10-13. [redacted] (Lagrange 30, tel. 517.1000). Tutti i giorni 10-19, [redacted] 14-19. [redacted] gruppi 562.86.84. Mostra: «Le Capitali d'Italia. Torino Roma 1911-1946». Fino al 22/3. PALAZZO CISTERNA (v. Vittorio 12, tel. 575.62.80) aperto sabato, visite guidate 9-13. PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 436.1455). Da martedì a domenica dalle 9 alle 14. Lun. chiuso. PINACOTECA ALBERTINA DI BELLE ARTI (A. Albertina 8, tel. 817.78.62), da martedì a domenica 9-13; 15-18. Lunedì chiuso. [redacted] ARTI (Giusti 11, tel. 669.25.45). Tutti i giorni 10-12 e 16-19. Festivi chiuso. [redacted] SPAZIO ESPOSITIVO [illegible] (via P. Micca 10). Orario: 9,30-19,30 tutti i giorni.

La [redacted] la profumeria camurati — TORINO - P.ZZA ADRIANO, 1 - C.SO FERRUCCI, 32

giovedì [redacted] marzo "FESTA DEL PAPÀ"... ...ricordati di [redacted] importante.

La [redacted] la profumeria camurati — TORINO - VIA AVOGADRO, 19

istante



SHOW ROOM ISTANTE VESPA SPA • MILANO, VIA SAN PIETRO ALL'ORTO. OGNA, GALLERIA CAVOUR 2M • PADOVA, PIAZZA INSURREZIONE 13 • VENEZIA, SAN MARCO 2359

Ciampi sul Mezzogiorno: abbiamo preso impegni e altri ne prenderemo, senza illudere nessuno

Lavoro, più vicini governo e sindacati

Nel pubblico impiego accordo per i fondi pensione

ROMA. L'ultimo atto è una giornata di fuoco per Carlo Azeglio Ciampi si consuma sulla doppia partita occupazione e pubblico impiego. Lo scenario è lo stesso che ha visto lo strappo Confindustria sulle 35 ore. A Palazzo Chigi, sui volti di tutti, c'è ancora la tensione del mattino; il clima è più disteso. E quando, poco dopo le 21, il vertice tra il ministro del Tesoro, affiancato dai colleghi del Lavoro, Tiziano Treu, e della Funzione pubblica, Franco Bassanini, e i tre leader sindacali si conclude, all'attivo c'è un accordo di massima sulle nuove pensioni degli statali e un arrivederci alla prossima settimana per continuare il confronto sul nodo dell'occupazione reso incandescente dalle proteste nelle piazze delle città del Sud.

«I sindacati hanno visto le carte dell'impegno del governo in tema di sviluppo del Mezzogiorno e occupazione e, finalmente, il loro atteggiamento ci è sembrato meno ostile rispetto alla riunione di lunedì scorso», ha detto il sottosegretario al Tesoro, Isaia Sales, al termine dell'incontro che era cominciato alle 18. Ciampi ha spiegato, in particolare, ai sindacati saranno ripartiti i 29 mila miliardi che il Cipe ha sbloccato martedì per il Mezzogiorno. Cofferati, D'Antoni e Larizza avevano chiesto di «spendere lo spendibile» e volevano distinguere tra fondi destinati depresse e realmente disponibili. Per il '98 questi ultimi sarebbero di circa 5 mila miliardi. Ma, in caso di necessità, il Tesoro potrebbe attingere al fondo integrativo di che potrebbe riportare la somma a quei 10 mila miliardi circa indicati dal Cipe per quest'anno.

Ciampi ha anche ricordato che la marcia verso la realizzazione dell'Agenzia per lo sviluppo, che dovrà coordinare gli otto enti che oggi si occupano di promozione industriale, prosegue. Il ministro del Tesoro, tuttavia, non ha promesso «soluzioni miracolistiche». Lo ha detto anche poco prima dell'incontro con i sindacati. Il governo è deciso ad affrontare l'emergenza occupazione «con la consapevolezza che il problema è rilevante e che deve essere affrontato con impegni concreti». Ma il governo, secondo Ciampi, «di impegni ne ha già presi, ne sta prendendo e la migliorata situazione economica complessiva consentirà di rispondere a queste esigenze con maggiore rilievo. Non possiamo, però, promettere interventi a pioggia che non sarebbero corrispondenti alle esigenze del Paese. Non possiamo illudere le persone».

Per il '98 disponibili circa 5 mila miliardi Potrebbero salire fino a 10 mila indicati dal Cipe

Ma il confronto sull'occupazione non è affatto concluso. Anzi, l'incontro di ieri - dopo quello di lunedì che era stato definito «deludente» da Cgil, Cisl e Uil - è soltanto un «approfondimento» destinato a continuare già la prossima settimana. Sul capitolo pubblico impiego, invece, è stato raggiunto un accordo importante. Riguarda la delicata questione del passaggio dalla «buonuscita» (che è l'attuale sistema di indennità di liquidazione degli statali) ad un trattamento di fine rapporto (Tfr) sullo stile dei dipendenti privati. Con il conseguente avvio del sistema fondi pensione integrativi anche per il comparto pubblico. Al vertice di palazzo Chigi è stato portato un protocollo d'intesa definitivo che è stato approvato dal governo e dai sindacati.

Queste le novità: il passaggio dall'attuale sistema al nuovo non sarà graduale e obbligatorio, come ipotizzato in precedenza, ma avverrà soltanto per scelta individuale e si applicherà da subito, con i nuovi contratti. E' stata poi decisa la modalità della costituzione del fondo che alimenterà le pensioni integrative. Avverrà attraverso accantonamenti aggiuntivi pari all'1,5 per cento dei salari che, in una prima fase, sarà in parte reale e in parte virtuale. E' previsto che ogni contratto delle diverse categorie di statali abbia il fondo di previdenza integrativa e che circa i due terzi dei pubblici dipendenti vi aderirà con un accantonamento globale di miliardi l'anno.

«Quello raggiunto è un protocollo d'intesa che nei prossimi giorni sarà integrato da un documento tecnico», ha riferito ieri sera Lia Ghisani della Cisl-Funzione pubblica. Gianpaolo Patta, della Cgil, ha detto che l'accordo «rende omogeneo il trattamento pensionistico dei dipendenti pubblici e privati» e che «i sindacati hanno insistito per chiudere rapidamente la vicenda dei fondi integrativi per poter aprire rapidamente il tavolo dei rinnovi contrattuali».

Enrico

«Il Sud rischia di esplodere»

Mastella: «Serve un piano organico I 29 mila miliardi non convincono»

ROMA. «Il Sud è come il Vesuvio: tra un po' esplode...». Clemente Mastella vede nero nel futuro del Mezzogiorno e lancia un segnale a Romano Prodi: se il governo non interverrà in tempi brevi, le regioni meridionali si trasformeranno in una «polveriera». E per questo il leader del Cdr, abbandonato il Polo, si permette anche di tendere la mano al premier: «Pur di aiutare la mia gente, sono pronto ad allearmi con tutti, anche il diavolo».

Ma lei ha una ricetta per affrontare l'emergenza?

«Intanto, questa storia dei mille miliardi stanziati non mi convince, non arriveranno mai. Io ipotizzo una via meridionale allo sviluppo. Meno tasse, credito meno caro, lotta alla criminalità, sinergia tra tutte le istituzioni. Compresa la Chiesa».

Ci sono 100 mila contratti di solidarietà in scadenza.

«Quella è dinamite. Se non vengono rinnovati e sostituiti, altro che Vesuvio... I sindacati invece dicono che se ne può fare a meno. Cofferati e gli altri sono proni al governo».

Che cosa bisognerebbe fare?

«Bisognerebbe utilizzare il criterio della rottamazione: rendere graduale il rientro da quei contratti e nel frattempo investire al Sud».

Ma davvero lei vede la possibilità di una rivolta?

«Certo: la rivolta sociale è alle porte. E, se scoppia, nessuno può sapere dove porterà, sarà incontrollabile. Io temo dei moti di piazza».

Per evitarlo lei è pronto a collaborare con il governo?

«Per aiutare la mia gente sono pronto a collaborare con tutti, tranne il diavolo. Quindi anche con Prodi. Anche se viviamo il paradosso che Bassolino, esponente della maggioranza, si presenta da Garibaldi del Sud criticando il governo...».

Le 35 ore potrebbero funzionare nel Mezzogiorno?

«No, quella è solo la via bertinottiana alla illusione».

Lei ha lasciato il Polo, ma la pensa ancora come il Polo.

«No, perché quelli perdono tempo organizzando manifestazioni da mille persone. Così non cambiano nulla e la gente si convince che Ulivo e Polo siano stessa cosa. Eppoi si sa che nel Polo si parla tosco-romagnolo, che non è del Sud?».

La prospettiva può essere quella di una Lega meridionale?

«Se non si corre ai ripari, è un'ipotesi che non si può escludere. A lungo andare neanche io potrei escluderla».

Claudio Tito

INTERVISTA

IL MINISTRO DELLE FINANZE

«La pressione fiscale potrà diminuire già in tempi molto rapidi»

«Ci sono molte carenze negli enti locali ma l'economia non è quella di 40 anni fa»

Il boss grande al centro, il ministro delle Finanze Vincenzo Visco. Al suo fianco il governatore di Bankitalia Antonio Fazio. Qui a lato il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi

«740, niente multa se il rinvio è breve»

Visco: con il risanamento si creerà nuovo lavoro

NON è vero che per lo sviluppo e per l'occupazione il governo non ha fatto abbastanza. C'è perfino un eccesso di incentivi. Non c'è un problema di soldi, ma di organizzazione e di efficacia nell'utilizzarli. Bisogna capire come funziona l'economia di oggi, e non avere in testa quella degli Anni 50». Ce l'ha con le richieste dei sindacati il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, e un po' forse (anche se lo nega) con il partito cui proviene, il Pds. Davanti al palazzo del ministero, nel sole di viale Europa, c'è il solito mercatino di bancarelle dalla correttezza fiscale più che dubbia. Ma lui è convinto che il fisco italiano stia facendo passi da gigante: «In un anno abbiamo colmato ritardi di quindici o vent'anni».

Ha voglia di affrontare le grandi questioni, Visco, a non di respiro chiuso nelle beghe tributarie. Nel pomeriggio, rispondendo alla Camera, annuncerà che nei limiti di un rinvio breve, «fisiologico» dei termini per l'autotassazione (2-3 settimane), i contribuenti non dovranno pagare interessi. E si sfoga: «Di pressioni per un rinvio ce ne sono state ogni anno anche quando non c'era nulla di cambiato nel "740". Quest'anno abbiamo rivoluzionato il sistema, facendo un lavoro spaventoso, e in sostanza le scadenze le abbiamo rispettate».

Ministro, molte imprese e partite Iva chiedono al governo di fare più per l'occupazione. Chi ha ragione? Chi è colpevole di pressione fiscale, chi degli investimenti insufficienti, chi di tutte e due le cose insieme.

«Con alle spalle un piccolo dipinto di Alberto Burri, nel suo studio provvisorio dentro il ministero in ristrutturazione, Visco è da subito sferzante: «Il provincialismo di questo Paese e la scarsa serietà di molti rendono difficile conoscere appieno ciò che si è già fatto. In primo luogo, con la riforma della tassazione delle imprese abbiamo clamorosamente ridotto il costo del capitale di rischio. E' una misura molto favorevole al Mezzogiorno, perché i rendimenti dei nuovi investimenti al Sud, trattati come incremento di capitale, saranno tassati per sempre al 19% anziché al 53,2%. In secondo luogo, sono esentate dall'Iva le nuove imprese che pagherebbero fino a 5 milioni di imposta, saranno fino a 100-120 milioni circa di valore aggiunto prodotto, che non è poco per una attività nascente. Poi ci sono gli incentivi per le nuove assunzioni, 10 milioni per il primo occupato e così via. Abbiamo stabilito crediti di imposta automatici per gli investimenti produttivi nelle aree depresse del Sud: si tratta solo di attuare le leggi che li permettono. Da questo punto di vista non abbiamo perso tempo».

Dov'è l'intoppo, allora?

«Senta, l'altro giorno mi è arrivata una lettera di una impresa straniera che chiedeva che cosa deve fare per investire in Italia. Il mio non era nemmeno il ministero giusto, ma in breve il problema è questo: sapere a chi rivolgersi. A questo servirà la nuova Agenzia per il Mezzogiorno. Gli ostacoli alla realizzazione dei provvedimenti, le lentezze, non è detto stiano nel governo. Ci sono grosse carenze di Regioni, Comuni, enti. C'è fra l'altro una strana contraddizione: mentre andiamo verso un forte decentramento di funzioni, federalismo o no, sindacati e Comuni chiedono invece più interventi del governo centrale».

Per fare lavoro non è necessario stanziare altri soldi?

«No. Il risanamento è lo sviluppo, non c'è differenza: tassi di interesse più bassi, prezzi stabili, rimozione di ostacoli sia alla competitività sia alla concorrenza. Per esempio, se qual è il motivo della grande crescita del traffico nei porti italiani?».

No.

«C'era una tassa sul movimento dei *containers*. Il ministro Burlando mi ha segnalato il problema, e l'ho abolita».

Il risanamento equivale allo sviluppo, lei allora non crede che serva una "fase due" nell'attività del governo.

«Beh, è naturale che quando si è quasi raggiunto un obiettivo importante, si pensi in qualche modo a riprendere fiato. L'obiettivo per il futuro è assorbire una forte quota della disoccupazione. In paio d'anni risolveremo anche questo. Per il Sud, a mio il problema principale para garantire l'ordine pubblico. Guardi Gioia Tauro: a una crescente attività del porto corrispondono tentativi continui di infiltrazione mafiosa».

Ma è il Pds, che chiede uno sforzo specifico per lo sviluppo, al di là del risanamento.

«Il maggior partito di governo appoggia il governo, fino a prova contraria. Certo abbiamo avuto un anno molto difficile, e capisco l'esigenza di guardare avanti, di liberarsi. Ma tutti si devono rendere conto che entrare nell'euro non significa la fine dei vincoli di bilancio. E' sbagliato politicamente oltre che tecnicamente dire che il governo deve fare di più per l'occupazione. Quanto a queste polemiche, minacce, schermaglie, tutti hanno dei problemi, e tendono a darne la colpa a qualche altro: come si dice, *c'est la faute à Voltaire*».

Nel prossimo documento di programmazione dunque non ci saranno risorse aggiuntive per il lavoro?

«Le risorse aggiuntive sono quelle compatibili con il risanamento. Tutti devono capire che l'economia è oggi è cambiata: non è che manchino i capitali se li dà lo Stato. Il mercato è pieno di capitali privati che attendono impieghi. Occorre attirarli. L'intervento dello Stato deve essere solo sussidiario».

Non l'attrae la proposta del governatore Antonio Fazio, diminuire fortemente la pressione fiscale grazie a tagli alla spesa corrente?

«La pressione fiscale diminuirà nel prossimo triennio, mentre la spesa corrente la dobbiamo tenere ferma in termini reali. Tagliarla di più è necessario: al netto degli interessi sul debito è già più bassa che negli altri Paesi europei.

Per finire: l'eurotassa sarà davvero restituita a chi l'ha pagata, al 50% o 60% che sia? Oppure chiamerete «restituzione» un generico calo della pressione fiscale?

«Io ritengo che ci debba essere restituzione *ad personam*. Vedremo nel governo».

Stefano Lepri

A Palermo rivolta dei precari

Anche a Mestre scontri con la polizia

PALERMO. L'hanno battezzata «l'intifada della disoccupazione». E' la rabbia del Sud che torna a soffiare sul fuoco dei senza lavoro in Sicilia sono circa 800.000, 416.000 dei quali in cerca di primo impiego: un tasso di disoccupazione molto vicino a quello campano (24,3%). La prima esplosione è avvenuta martedì ma soltanto ieri, quando i dimostranti hanno dato il bis nelle strade del capoluogo, le agenzie hanno cominciato a battere notiziari ed a parlare di assalti abbattuti, cassonetti rovesciati, blocchi stradali.

A manifestare sono, per ora, «i ragazzi dell'articolo 23», i precari, che fanno lavori «socialmente utili» dal 1989. La loro età media è trent'anni, ma molti ne hanno più di quaranta. Hanno cominciato con 480 mila lire al mese per 80 ore senza diritto a ferie, malattie o giorni per maternità. Chi non timbrava il cartellino perdeva ore di lavoro e soldi, senza possibilità di recupero. Oggi i precari percepiscono un «sussidio di disoccupazione» di 800 mila lire mensili. Chi ha la terza media deve lavorare 60 ore, chi è diplomato 54, chi è laureato 52 ore. Hanno ottenuto il riconoscimento di malattia, maternità, ferie. Non percepiscono, però, alcun tipo di contributi.

In questo esercito che nella sola Palermo è forte di seimila effettivi ci sono precari assegnati ad uffici in cui non hanno nulla da fare, geometri che fanno i «portaborse» all'interno della Regione, restauratori che fanno fotocopie, neolaureati che accolgono utenti allo sportello. Beninteso non è un esercito di soli uomini ma è quasi equamente suddiviso tra i rappresentanti di entrambi i sessi.

Da nove anni chiedono un posto definitivo. In Sicilia sono 32.000 e la Regione costano circa 1.100 miliardi l'anno. Ma in fermento, a Palermo, ci sono anche gli agrumicoltori, gli allevatori e i 1500 metalmeccanici dei Cantieri navali (gruppo Fincantieri- Iri) e della Keller che con 450 dipendenti produce carrozze per treni.

A Catania è annunciata per sabato prossimo l'ennesima manifestazione dei 1.000 dell'Itin, azienda edile del gruppo Rendo sull'orlo del baratro e che aspira a rientrare nella «legge Prodi». Secondo la Cgil, la Sicilia negli ultimi 10 anni ha perso cinque posti di lavoro ogni 100 abitanti: nel 1988 lavoravano 31 su 100 contro i 26 su 100 di quest'anno. Nel 1997 i disoccupati erano il 23,6% della forza lavoro contro il 7,5% del Centro-Nord e le donne siciliane erano inattive per il 34% (il 10% in più del dato nazionale).

Ridulfo, Cgil, un «articolista» che lavora nella Commissione del commercio di Palermo, spiega: «Noi desideriamo continuare con i lavori socialmente utili per non lasciare nessuno a casa: ci sono famiglie che campano con 800 mila lire al mese. Ma è essenziale che venga finanziata la legge 85 che prevede una serie di possibilità: dall'autoimpresa ai contratti di diritto privato, alle convenzioni con la pubblica amministrazione, e che può consentire ai precari di uscire dal contenitore dei lavori socialmente utili. La legge 85 da due anni ed è inapplicata al 95 per cento».

Nel florido Nordest sono rose e fiori. Cinque feriti e quattro agenti di polizia feriti sono il bilancio degli scontri avvenuti ieri a Mestre tra le forze dell'ordine ed un picchetto della Cobas delle pulizie che cercavano di impedire l'ingresso negli uffici dell'Enel dei titolari di una ditta che ha vinto l'appalto per la pulizia della sede grazie ad un ribasso del sessanta per cento rispetto al contratto precedente. Sono stati proprio i titolari della ditta a chiedere l'intervento della forza pubblica per poter iniziare l'attività. [c. m.]

Un'immagine dei disordini di ieri

La corte d'appello di Milano: «Nulla di nuovo, la teoria del complotto non merita considerazione»

No alla revisione, Sofri resta in carcere

L'ultima carta della difesa: Morucci uccise Calabresi

MILANO. «La istanza di revisione è stata dichiarata inammissibile», al giudice Giorgio Riccardi bastano queste parole e cinquanta pagine di motivazione, per dire che un nuovo processo contro Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani non si deve fare.

Di più. Sull'istanza di revisione del processo per la morte del commissario Luigi Calabresi, presentata lo scorso 15 dicembre dai difensori dei tre ex dirigenti di Lotta Continua in carcere a Pisa da 14 mesi, i giudici hanno parole durissime: «Fondata solo in modo abilmente su fondamenta fragilissime, anzi inesistenti». Conseguente, la conclusione: «La corte non ravvisa alcuna valida ragione per sospendere l'esecuzione della pena».

Firmano per Giorgio Riccardi, Niccolò Franciosi e Giovanni Budano - il l'ottava corte che si occupa del caso - che la difesa abbia sollevato il problema dei proiettili usati quella mattina del 17 maggio '73 in via Cherubini, quando venne ucciso il commissario Calabresi. O l'attendibilità di un teste, le dichiarazioni di un altro che ha rivelato pressioni da parte della polizia.

O che ci sia un ex Br che, per ragioni di coscienza, solo il 5 marzo scorso si sia deciso di rivelare di aver saputo che a sparare contro Calabresi erano state le Br, era stato un certo «Matteo». Fino a Valerio Morucci che adesso risponde duro: «Tutte balle, solo leggende metropolitane».

Ora i tre ex dirigenti di Lotta continua ricorreranno in Cassazione

Il br accusato in extremis «Tutte balle, solo leggende metropolitane»

Nella loro ordinanza i giudici della quinta sezione affrontano ogni episodio. La risposta è sempre la stessa, anche con parole diverse: «non meritano alcuna attenzione», «La teoria del complotto non merita considerazione», «Nulla di nuovo è emerso, a quel edichiara inammissibile l'istanza», che chiude l'ordinanza.

Per il collegio presieduto dal giudice Riccardi non è stato sufficiente nemmeno l'ultimo documento, arrivato solo due giorni fa al loro esame. Si tratta delle rivelazioni fatte ai magistrati di Pisa il 6 febbraio scorso dall'ex Br Raimondo Etro, che dice di aver saputo da Alessio Casimirri, un ex Br ancora latitante, che a uccidere Luigi Calabresi era stato un certo «Matteo» che lui avrebbe poi identificato in Valerio Morucci.

«E' una testimonianza de relato, Etro non ha spiegato per quale ragione non abbia sentito prima l'impulso a fare chiarezza, dichiarazioni impossibili da verificare, va esclusa qualsiasi attendibilità», rispondono nell'ordinanza.

Così come è attendibile solo in parte il testimone Luciano Gnappi, che solo venticinque anni dopo aveva rivelato di aver ricevuto pressioni da parte della polizia. Sul punto, i giudici dicono che non è attendibile: «Il riferimento alla strategia della tensione e agli inquietanti scenari, che avrebbero caratterizzato la vita politica italiana dalla strage di piazza Fontana in poi, mal si concilia con la visita di due agenti della questura incaricati di un riconoscimento fotografico urgente».

Anche la credibilità del pentito Leonardo Marino, che con le sue rivelazioni nell'89 ha fatto riaprire l'inchiesta, non si salva: «I ricordi troppo precisi di Marino insospettiscono la difesa ma, a parte che l'argomento era stato trattato nelle sentenze di merito e non può essere ripreso perché nulla di nuovo è emerso, si deve ricordare che Marino ha dimostrato di avere eccellente memoria».

Un nuovo testimone, Roberto Torre, ricorda Ovidio Bompressi in un bar di Massa solo ore dopo l'omicidio, rendendo così impossibile la sua presenza a Milano? «Torre era semplicemente un simpatizzante, faceva parte dello stesso milieu politico da cui le testimonianze ritenute inattendibili», tagliano corto i giudici.

Che definiscono operazione «tecnicamente e scientificamente non corretta» anche l'analisi balistica su uno dei proiettili al centro del processo. Ininfluente per loro anche una lettera di dodici pagine che dal carcere di Pisa Adriano Sofri ha fatto arrivare sabato ai giudici della corte: «Si tratta di mere considerazioni».

E' così su tutta la linea. E' chiaro che gli avvocati presenteranno ricorso in Cassazione, ma dai giudici di Milano arriva quasi un invito a cambiare rotta: «La teoria del complotto non merita maggiore considerazione di quella che le è stata in precedenza riservata e che i precedenti difensori, sintomaticamente, avevano abbandonato. E' significativo che ora venga ripresa, evidentemente ci si rende conto che gli innumerevoli riscontri alle dichiarazioni di Marino avrebbero potuto essere invalidati solo se tutto il complesso accusatorio fosse stato costruito da un occulto e malvagio ragista».

Paolo Pelaschi

REAZIONI

DAL CARCERE DI PISA

I SETTE PROCESSI

2 MAGGIO 1990: il processo di primo grado condanna Sofri, Pietrostefani e Bompressi a 22 anni, Marino a 11 anni.

1991 la sentenza viene confermata in Cassazione.

23 OTTOBRE 1992 la corte di Cassazione annulla la decisione dei giudici di secondo grado.

21 SETTEMBRE 1993: l'appello bis capovolge il giudizio delle precedenti corti d'assisi. Sofri e gli altri imputati vengono assolti. Gli atti tornano però in Cassazione.

27 GENNAIO 1994: la sentenza dell'appello bis viene annullata e il processo assegnato ad una nuova corte d'assisi d'appello.

11 DICEMBRE 1995: tutti vengono condannati nuovamente a 22 anni, ad eccezione di Marino. Per lui la corte dichiara la prescrizione del reato.

15 DICEMBRE 1997: richiesta di revisione.

Gli amici: ora temiamo che si lascino morire

PISA
DAL NOSTRO INVIATO

E adesso che faranno quei rinchiusi là dentro? Gli occhi puntati sul carcere di Pisa aspettano di vedere quel che accadrà dietro le mura gialle e le sbarre verdi del penitenziario d'architettura fascista: cosa decideranno Adriano Sofri, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani dopo che la corte d'appello di Milano ha dato un ulteriore giro di chiave alle porte delle loro celle? Aspettano di sapere i giornalisti, arrivati per una conferenza stampa prima annunciata e poi disdetta dal direttore del carcere; e aspettano di sapere gli amici, arrabbiati per il nuovo verdetto, preoccupati e tristi per ciò che potranno decidere «quei tre là dentro».

Una decisione che, stando a quel che s'erano detti fino all'altro ieri, potrebbe essere estrema e inevitabile: sciopero della fame a oltranza, perché - come avevano detto più di un anno fa, subito dopo essersi consegnati in carcere - loro da quelle mura blindate vogliono uscire, a testa alta e con i piedi davanti. O perché riconosciuti innocenti, o morti, come ultimo segno di ribellione a una condanna che ritengono ingiusta. Tutti aspettano, e tutti tremano.

Sofri, Bompressi e Pietrostefani erano insieme, ieri mattina, nella saletta della «socialità» del reparto, a incontrare la faccia di sempre, quella degli altri detenuti e quelli di chi entra e esce. Erano tesi non può non essere chi attende di conoscere a minuti il proprio destino, come chi li ha visti. Ma dentro di loro, non nutrivano troppe speranze.

La mattina corre via senza che da Roma arrivi alcuna notizia. Poi, nel primissimo pomeriggio, l'agenzia Ansa bette la prima indiscrezione: richiesta di revisione respinta. Nella saletta del penitenziario il commento dei tre è telegrafico e unanime: «Ce lo aspettavamo».

Alle 15, sul portone del carcere compare il direttore Vittorio Carri: «Per dire qualcosa i tre detenuti aspettano la notizia ufficiale». Che vuol dire? «Vuol dire comunicazione da Milano, oppure un annuncio della radio o della televisione. L'Ansa non basta». Il direttore rientra. Dentro le radioline sono accese, e attraverso un Gr Sofri e compagni vengono a sapere «ufficialmente» che dalla corte d'appello è arrivato l'ennesimo no. L'ultima porta chiusa in faccia. «Ce lo aspettavamo», ripetono, e ognuno rientra nella sua cella.

Da lì, sabato scorso, Sofri aveva inviato alla corte d'appello una nuova memoria di 12 pagine, per sostenere le ragioni della propria asserita innocenza nel delitto Calabresi. Un altro sforzo inutile. Ad avvisare i cronisti che non ci saranno conferenze stampa né comunicati è ancora il direttore Celli: «I tre detenuti non intendono fare alcun commento, e non ci sarà alcuna conferenza stampa».

E' da questo momento che comincia l'attesa. Cosa faranno adesso? Chi ha potuto parlarci prima e dopo il verdetto, non può immaginare nulla se non il peggio. Adriano Sofri si è tavolino per inviare la sua lettera quotidiana alla «Piccola posta» del *Foglio*. E scrive: «Circa dieci anni fa qualcuno - non si sa chi, di certi ordini si perde sempre il filo - diede l'ordine di affondarci a tutti i costi». Subito dopo, come se parlasse da un'altra epoca, stavolta futura, aggiunge: «Ci fu una grande mobilitazione, dalle corazzate coi fianchi e anonimi muraglie natanti di porto... Restò comunque provato che anche le stagioni di tutti i revisionismi e le loro eccezioni. A noi la revisione fu negata: per economia. Stavamo trando in Europa».

Scrive dal futuro Adriano Sofri, un futuro che forse lui ha già scelto, che i suoi amici non conoscono ancora immaginano con trepidazione e paura. «Quelli sono dei "resistenti" veri - dice Davide, un pisano che è in stretto contatto con loro -, hanno un atteggiamento risorgimentale, sarà difficile che tornino indietro. In questo momento ci sta qualunque decisione, anche la più grave. Se scalgono la soluzione dello sciopero della fame a oltranza ce lo diranno a decisione presa, e sarà difficile, quasi impossibile farli tornare indietro».

Gianni Sofri, fratello di Adriano, spiega: «Temo tutto, ma mi auguro che il arrivi all'irreparabile, protesta contro la persona mi getta nell'angoscia. Ad Adriano, Ovidio e Giorgio chiedo di essere forti, noi da fuori continueremo a fare tutto il possibile».

Quando al carcere arrive uno degli avvocati difensori, Ezio Menzione, è già tardi per incontrare i detenuti. «Tornerò domani - dice - e parleremo con sentenza è illegittima e illegale, perché hanno fatto ciò che non potevano fare, un nuovo processo di merito. Ora speriamo nella Cassazione, che per fortuna è lontana Milano». Di Cassazione, con Sofri, Bompressi e Pietrostefani parlerà stamane anche l'avvocato Alessandro Gamberini, che ha firmato l'istanza di revisione. Ma anche lui è pessimista: «Mi rendo conto che dopo tutto quello che è successo sarà difficile far credere loro bisogna avere fiducia nella giustizia».

Giovanni Bianconi

«Non abbiamo guardato in faccia nessuno»

Il magistrato: eravamo pronti a metterci gli elmetti

Dottor Niccolò Franciosi, le polemiche sono iniziate un minuto dopo la vostra ordinanza...

«Ce lo aspettavamo, eravamo pronti a metterci gli elmetti. Una nostra decisione, qualunque essa fosse, avrebbe provocato sicuramente delle reazioni. Comunque non voglio far polemiche, non scrivo niente».

E' dal processo di primo grado che ci sono innocentisti e colpevolisti.

«Ci sono i guelfi e ci sono i ghibellini. E' così da secoli, in Italia. Mi sembra che le cose non siano cambiate. Noi giudici, comunque, non abbiamo guardato in faccia nessuno. La nostra decisione è stata presa solo sulla base delle sentenze, delle memorie presentate dalla difesa, delle contromemorie e degli atti processuali».

Tutti gli atti?

«Non riesco a fare un calcolo preciso, ma credo che lì tre mesi abbiamo esaminato oltre ventimila pagine di atti. Ci siamo basati sulla istanza presentata dall'avvocato Gamberini (il difensore degli imputati che ha presentato richiesta di revisione, ndr). Tutti gli atti menzionati nell'istanza sono stati accuratamente esaminati».

E alla fine avete dichiarato inammissibile quell'istanza.

«La nostra decisione è contenuta nelle 50 pagine dell'ordinanza che abbiamo depositato. Non voglio entrare nei dettagli».

Eppure Dario Fo, per esempio, dalla lettura degli stessi atti ha tratto conclusioni diametralmente opposte. Ha contato le «120 bugie di Leonardo Marino», ne ha fatto uno spettacolo prima eravate stati invitati voi giudici, vero?

«Sì, eravamo stati invitati, ma ovviamente... Non capisco come Fo possa aver studiato in poche settimane tutti gli atti, come dice. Su questa vicenda ci sono stati schieramenti per partito preso.

Guelfi e ghibellini, insomma.

«Sì, e tra i due schieramenti eravamo in mezzo noi. Ma noi abbiamo deciso di non dar retta a nessuno.

Avete deciso all'unanimità?

«La legge ci consentiva di prendere anche una decisione a maggioranza. Uno di noi tre avrebbe potuto esporre il suo dissenso in un verbale da infilare poi in una busta chiusa, da allegare all'ordinanza. Bastava quello.

E non è andata così?

«Abbiamo deciso all'unanimità, quelle 50 pagine sono state scritte collegialmente, dopo infinite discussioni. Non credo di aver mai fatto un lavoro così.

Siete partiti dalla prima sentenza, quella emessa dal giudice Manlio Minale, la prima che dichiarava la colpevolezza di Sofri e degli altri...

«Quella di Minale era una sentenza martellante, dettagliata all'inverosimile, come raramente accade».

Poi naturalmente avete studiato l'istanza presentata dai difensori degli imputati.

«Nel ricorso dell'avvocato Gamberini c'erano elementi che meritavano di essere analizzati».

In particolare?

«Se ne è parlato a lungo anche sui giornali...».

Cioè la Gnappi, il problema dei proiettili...

«Sì, sì, e tante altre cose».

Ma per voi ovviamente non sono state sufficienti.

«Non voglio entrare nel merito, abbiamo scritto cinquanta pagine per motivare la nostra decisione. E' tutto lì dentro, atto per atto».

Adesso diranno che la vostra è una sentenza politica.

«Noi ci siamo limitati a guardare gli atti».

Beh, certo lei non è mai stato di «Lotta Continua».

«No, mai. Ma quando sono arrivato a Milano negli Anni 70, dicevano che ero un pretore d'assalto, di quelli che condannavano sempre i fascisti per gli scontri di piazza. Oggi mi sento un liberal-democratico».

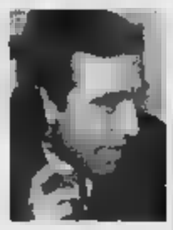
Cosa succederà, adesso?

«Adesso, se gli imputati lo vorranno, potranno ricorrere in Cassazione. Si dice che in certi casi si può arrivare fino a 34 gradi di giudizio...». [f. pol.]

PRO

Gasparri

«E adesso sia finita»



Maurizio Gasparri

ROMA. «La strada della libertà è un'altra, hanno voluto per forza seguire quella del complotto tra Marino, carabinieri e magistrati e invece devono solo riconoscere le loro colpe e chiedere la grazia». L'avvocato Gianfranco Maris, difensore del pentito Leonardo Marino, ha accolto così la notizia che la Corte d'Appello ha respinto la richiesta di revisione del processo Calabresi. Sorpreso? «No, c'erano verità nuove che potessero capovolgere il processo». All'avvocato Maris seguono altri fronte di quanti hanno accolto soddisfatti il no alla revisione.

Tra questi, Luigi Li Gotti, legale della famiglia Calabresi, che ha definito «tecnicamente corretta» la decisione dei giudici. «La richiesta - ha dichiarato - era infondata e non poteva che essere bocciata. Non conteneva - ha riferito l'avvocato -, e posso dimostrarlo punto per punto, nessun elemento, né argomento nuovo. I giudici fortunatamente hanno applicato il codice». Quanto ai famigliari del commissario, il legale ha confermato di averli sentiti. La reazione? «Come sempre, non hanno commentato».

Soddisfatto anche Maurizio Gasparri, di Alleanza nazionale: «Ora, che sia finalmente pronunciata la parola fine su questa vicenda. Ci auguriamo che nessuno a questo punto possa più sostenere l'innocenza di tre colpevoli e che Dario Fo, premio Nobel per l'Italia, la smetta di recitare nei teatri le sue menzogne. La verità è che Sofri e Lotta continua sono stati inchiodati alle loro responsabilità omicidiarie». Sulla stessa linea il capogruppo dei deputati del ccd, Carlo Giovanardi: «Non sono stati commessi errori e svista da parte degli altri giudici. Questa decisione rende sempre più improbabile la teoria di chi insiste sul fatto che siano stati commessi grossolani errori e sviste da parte delle decine di magistrati che si sono interessati al caso». E non ha dubbi Daniele Vimercati, direttore del «Borghese»: «La sentenza dimostra che le presunte novità, gli elementi nuovi sono in realtà bufale». Secondo Vimercati, i magistrati milanesi «si sono dimostrati soggetti alla politica di quanto molti sostengono: per Sofri infatti si è mossa una vera e propria "Invincibile armata", che comprendeva vertici istituzionali, politici e pseudo-culturali, da D'Alema a Martinazzoli, al sedicente giullare Dario Fo». [r. i.]

CONTRO

Dario Fo

«Una notizia terribile»

Dario Fo

ROMA. «Potremmo giocare questa partita a Milano altre 22 volte e perderemmo altre 22 volte. Ma non è finita, ricorreremo in Cassazione». Così Gianni Sofri, il fratello dell'ex leader di Lotta Continua. «Una sentenza mascherata da provvedimento di inammissibilità» commenta Alessandro Gamberini, l'avvocato bolognese che ha presentato l'istanza di revisione del processo a Sofri: «Il provvedimento ricopia nei suoi passi più faziosi le tesi dell'accusa».

E non ci stanno neppure gli amici dei tre ex di Lotta continua. «E' una notizia che però mi aspettavo, è il primo commento di Dario Fo, che ha annunciato l'intenzione di voler incontrare al più presto Sofri in carcere a Pisa.

Immediata anche la presa di posizione di quanti si sono sempre dimostrati vicini a Sofri, Bompressi e Pietrostefani. Per Gad Lerner è «una dolorosa ingiustizia inferta a tre amici di specchiata moralità, che nessuna sentenza di condanna potrà mai farmi rinnegare».

Duro il giudizio del direttore di «Studio Aperto», Paolo Liguori: «Il terrorismo in toga c'era già ai tempi di Piazza Fontana e c'è tuttora. Sono indignato perché questo caso sembrava meritare la revisione». Per il direttore del «Foglio» Giuliano Ferrara, si è trattato di «un atto di arroganza della magistratura». Giampaolo Pansa, che scongiura i tre a non scendannarsi a morte da soli» facendo uno sciopero della fame, ritiene che ci sia ancora «un filo di speranza: il ricorso in Cassazione. E il processo? «Da rifare». Lapidario il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti: «Sono sconcertato».

Duro anche il giudizio di Marcello Pera, vicepresidente dei senatori di Forza Italia: «Il rigetto della richiesta di revisione equivale al rigetto dello Stato di diritto», mentre per l'ex ministro di Grazia e Giustizia Claudio Martelli la vicenda non è finita. «Troveremo altre soluzioni». Critico anche il relatore in bicamerale sulla Giustizia Marco Boato: «Considero questa decisione una tragedia giudiziaria che può provocare effetti umani e civili devastanti». Replica il coordinatore nazionale di An per la famiglia Alfredo Mantovano: «Reazioni decisamente sopra le righe. Ricordo che una sentenza definitiva merita sempre il più assoluto rispetto». [r. i.]

Marino: non l'aspettavo

Per molti sono lo scemo del villaggio Ma i giudici mi ritengono attendibile

BOCCA MAGRA. Per la prima volta Leonardo Marino non si nasconde. Per la prima volta il pentito di Lc, che con la sua confessione ha dato il via ad uno dei più controversi processi nella storia giudiziaria italiana, saluta l'ennesimo doposentenza dal bancone del suo chiosco di crêpes. E parla. Con la solita parsimonia, ma col sorriso. E' sparita la smorfia scorbutica che dodici anni fa, al tempo della clamorosa autoaccusa, lo caratterizzava. Venditore con posto fisso sulle sponde del Magra, oggi Marino se la ride sotto la corta barba bianca. «Eh sì, la gente cambia, dentro e fuori».

Allora, soddisfatto?

«Sono tranquillo e sereno, come sempre, per me è una giornata come tutte le altre».

Ha temuto di dover ricominciare tutto da capo?

«Me l'aspettavo. Io, a differenza di molta altra gente, ho piena fiducia nel lavoro della magistratura. Un conto è fare propaganda sui giornali, o in teatro, come stanno facendo Dario Fo e Franca Rame, un conto è essere in grado di valutare sul serio i fatti. Sui giornali lo faccio sempre la figura dello scemo del villaggio. Ma quando sono i giudici competenti a fare le valutazioni, vengo sempre ritenuto attendibile».

Cosa dovrebbero fare ora, secondo lei, Sofri, Bompressi e Pietrostefani?

«Quello che vogliono, come hanno sempre fatto. D'altra parte la procedura giudiziaria non l'ho inventata io, se la loro posizione non è caduta in prescrizione come la mia io non ne ho colpa».

Non si è mai pentito di aver parlato?

«Mai, nemmeno per un momento».

E' vero che lo Stato ha pagato la sua confessione?

«Favole, andate a vedere il mio conto in banca, è sempre in rosso».

Si è parlato di minacce. Ha paura?

«Non ci penso».

Pensa che dovrebbe essere protetto?

«Non lo so. Ci sono organismi preposti per fare queste cose».

Donatella Bartolini

Le sostanze importate dalla Svizzera e usate anche in allevamenti di polli

«Anabolizzanti per gonfiare i vitelli»

Sgominato traffico, 10 in cella

MILANO. Dieci persone, tra cui il presunto capo dell'organizzazione, sono arrestate nel corso dell'operazione «Meat Silver» che il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Milano ha condotto per smantellare traffico di sostanze anabolizzanti pericolose tra Svizzera Nord Italia, destinate all'allevamento bovini pollame. Altre 26 persone, cui 7 allevatori, indagate, 70 perquisizioni sono effettuate in tutta Italia.

Questi i nomi degli arrestati: Aldo Pegolotti, nato a Milano, 59 anni, presunto capo dell'organizzazione; Jorg Dossenbach, di Bar (Svizzera), 49 anni; Carlo Battistotti, di Piacenza, anni, residente Milano; Giuseppe Polino, di Messina, 55 anni, residente Cologno Monzese (Milano); Alberto Bolpagni, di Brescia, 46 anni, residente a Bussago (Brescia); Danilo Mercaldo, di Busto Arsizio (Varese), anni, residente a Milano; Giovanni Galli, di Roncoferraro (Mantova), 53 anni, residente a Mantova; Angelo Miotto, Brescia, anni, residente a Cellatica (Brescia); Gianni Finessi, di Codigoro (Ferrara), anni; Elio Alessandro Salvetti, di Catanzaro, 72 anni, residente Casciago (Varese).

La fase finale dell'operazione scattata martedì quando il cittadino svizzero è fermato dopo aver superato il valico doganale di Chiasso, trovato in possesso di anabolizzanti. Le accuse ipotizzate nei confronti delle dieci persone dal sostituto procuratore Sandro Raimondi, titolare dell'inchiesta, sono di associazione per delinquere finalizzata al commercio sostanze adulteranti e fatturazioni false, reato a un traffico illecito argento.

Nel corso delle indagini, durate un anno, è stato l'impiego oltre 8 mila chili di sostanze chimiche in allevamento, che venivano somministrate a vitelli e polli per farli ingrassare artificialmente. L'organizzazione, che poteva struttura curata nei minimi particolari addirittura un funzionario del laboratorio chimico della dogana di Milano, importava i principi chimici di base contrabbandandoli Svizzera da altri Paesi extracomunitari. Poi alcuni membri del clan, che avevano competenze nel chimico, li lavorano e li miscelavano testandoli in allevamenti di fiducia. I pericolosi miscugli garantivano una rapida e innaturale degli animali.

Le perquisizioni sono state sequestrati 150 litri e 320 chili di sostanze chimiche (tra principi attivi, vaccini, antibiotici, reagenti attivi, anabolizzanti), due auto e 21 cellulari. L'organizzazione era dedita anche un traffico illecito argento: veniva apparentemente ceduto a società svizzere o di Montecarlo, in realtà si muoveva dall'Italia permettendo così l'evasione fiscale.

«Dopo i trafficanti, adesso vanno individuati e puniti gli allevatori che hanno beneficiato di metodi illegali inneggiando così, negli affari, gli allevatori onesti e, nella salute, i consumatori che hanno ingerito sostanze nocive». E' il commento del deputato Verde, Alfonso Pecoraro Scanio, dopo la notizia degli arresti. «Alle associazioni consumatori e di allevatori - dice il deputato - propongo di costituirsi parte civile contro gli allevatori disonesti, al ministero dell'Agricoltura chiedo di istituire un fondo per sostenere le loro spese legali. Questa vicenda è solo la punta di iceberg, del fenomeno ancora troppo diffuso che riguarda la frode alimentare». [Ansa]

I verdi: vanno puniti gli allevatori che queste sostanze mettendo a rischio la salute

Una batteria di polli: gli anabolizzanti venivano usati anche questi allevamenti

L'uso di queste sostanze è dannoso per fegato, pancreas e tiroide

Bombe micidiali nel piatto

Gli anabolizzanti usati dalla banda milanese veramente dannosi, non solo per il tempo necessario per mangiare una bistecca ma per molto di più. Questi ormoni e sostanze anabolizzanti, che permettono di aumentare la massa muscolare dell'animale conseguente ricarico economico sulla loro vendita, sono terribili per la salute.

L'uso di dimetridazolo provoca una serie di alterazioni del Dna. Questo è l'acido nucleico che normalmente ci permette di assomigliare ai nostri genitori di tramandare i nostri caratteri genetici in modo regolare ai futuri figli. L'uso di sostanze quella citata sopra altera completamente questo equilibrio e quando il Dna funziona bene si aprono le porte malattie anche gravi, riguardanti il sangue, il fegato, il cervello altri organi vitali.

Il testosterone, l'estradiolo e il formildienolone, quando presenti in quantità rilevante soprattutto addizionati dall'esterno manipolazione, fanno saltare tutti gli equilibri delicati, sottili, importanti di ghiandole come la tiroide, le ovaie, i testicoli, il pancreas e il fegato. Quando questi organi-ghiandole, che producono a loro volta ormoni anche altre assolutamente necessarie al normale funzionamento dell'organismo, non sanno più quali sono i limiti da non superare, diventano come un uragano. Mangiando per tanto tempo e di seguito carne addizionata di questi veleni, i danni che derivano sono tanti e i rischi ancor di più.

Diventa quasi impossibile fare figli, i cicli mestruali risentono dell'eccesso ormoni introdotti all'insaputa, gli spermatozoi perdono vitalità mobilità, l'umore diventa altamalante perché la tiroide ha perso la bussola provocando gravi alterazioni del ritmo del cuore (aritmie); tutto ciò che mangiamo viene metabolizzato perché il pancreas e il fegato non sanno più come regolare la produzione enzimi necessari la digestione corretta.

E' un disastro. Chissà se le persone arrestate hanno mai mangiato la questi poveri animali così imbottiti di anabolizzanti, da farli sembrare delle «bombe bovine» che poi ci trasformano in «bombe umane». E' proprio una disdetta per gli allevatori italiani onesti, che sono la maggioranza e che hanno portato la carne italiana essere quasi la più magra e la più buona del mondo. ripetersi patatrac frodatori. Chissà perché deve sempre esserci un gruppo di personaggi che per guadagnare deve arrecare danno alla salute dei consumatori. Un elogio va alla Finanza che ha scoperto il losco traffico: ha contribuito al rispetto della legalità anche, e soprattutto, alla salvaguardia della salute di tutti noi.

Giorgio Calabrese

Ripresa la prescrizione della terapia

Cura Di Bella, si rompe il fronte dei medici

Oggi il voto sul decreto in diretta tv
An: sperimentazione aperta a tutti

ROMA. Alla vigilia del voto in Senato sul decreto Di Bella (ieri è cominciato il dibattito, oggi vota in diretta tv), si rompe fronte dei medici che seguono la terapia anti-tumori del fisiologo modenese qualcuno riprende a prescrivere il cocktail di farmaci. An annuncia invece una emendamenti perché la sperimentazione venga estesa a chiunque la chieda.

Alcuni medici che, sull'esempio di Luigi Di Bella, avevano deciso di sospendere le prescrizioni, hanno ripreso a fornire la ricetta loro pazienti. «Le necessità paziente vengono al primo posto», ha detto ieri Roma uno dei medici che seguono il protocollo Di Bella, Angelo Filardo. Una decisione non condivisa dai circa 80 medici dell'Aian, una delle associazioni nazionali dei pazienti di Di Bella.

Il professor Luigi Di Bella

Estendere la sperimentazione Di Bella tutti i pazienti che la richiedono, fare salvi gli atti delle Regioni che hanno preso provvedimenti sulla cura Di Bella, obbligare governo ad attivarsi per reperire i farmaci necessari, finalizzare ai pazienti che scelgono la cura Di Bella i cinque miliardi assegnati alle spese sanitarie per gli indigenti. Sono questi i principali dei circa venti emendamenti di Alleanza nazionale al decreto discussione al Senato. L'allarme di An riguarda anche la scarsa disponibilità farmaci.

LA
Degli 11 protocolli di cura, 10 relativi allo studio controllato (9 per altrettante forme di tumore per diverse forme di tumore in fase avanzata). L'undicesimo protocollo riguarda invece lo studio osservazionale. I protocolli sono coordinati complessivamente 9 esperti. I pazienti coinvolti nello studio controllato 600. Di questi, 126 non hanno seguito altre terapie prima della sperimentazione e 474 hanno invece già seguito le cure tradizionali. per alcuni studi i risultati sarebbero tali da incoraggiare una seconda fase, si prevede l'arruolamento di altri 258 pazienti per protocolli (1, 2 5). Lo studio attualmente in corso in 24 centri in tutta Italia.

L'assemblea di Palazzo Madama ha cominciato ieri dibattito sul decreto per la sperimentazione del metodo Di Bella. Dopo la relazione di Anna Maria Bernasconi (Ds), che ha illustrato il testo le modifiche approvate nei giorni scorsi dalla commissione Sanità, è cominciata la discussione generale. Oggi ci sarà il voto sugli emendamenti, quindi la replica del ministro della Sanità, Rosy Bindi, dichiarazioni di voto ed il voto, il tutto in diretta televisiva, Rai ha stabilito conferenza dei capigruppo.

I PRIMI RISULTATI. La cura Di Bella è «bluff». Lo sostengono due medici dell'ospedale Fallacara di Triggiano (Bari), Giuseppe Siciliani Leonardo Selvaggio, che da oltre due mesi somministrano la terapia anticancro a 600 ammalati. «Tra i nostri pazienti - spiegano - c'è chi davvero male, altri che sono indeboliti da trattamenti precedenti e altri ancora, invece, colpiti dal male tempi recenti che provano come prima la terapia Di Bella. L'organismo di questi ultimi reagisce in modo piuttosto positivo».

[r. cri.]

PALMARÈS.

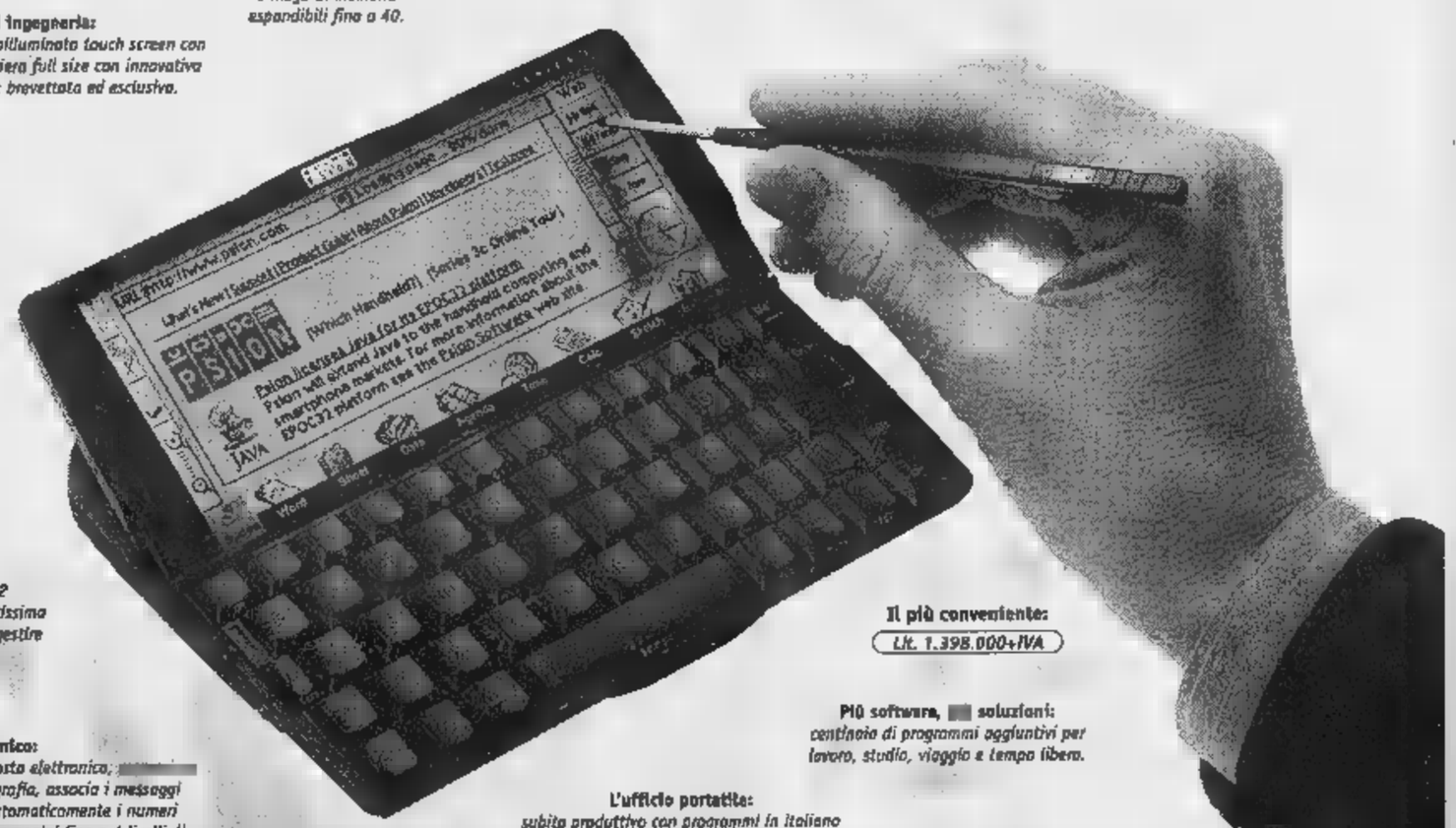
Il potente:
8 mega di memoria espandibili fino a 40.

miracolo di ingegneria:
ampio e leggibile schermo retroilluminato touch screen con stilo incorporato; comoda tastiera full size con innovativa chiusura anti-ribaltamento: brevettata ed esclusiva.

"Il migliore di tutti."
Computer Magazine, articolo comparativo

"Il punto di riferimento."
PC Professionale

"Un gioiello."
MC Microcomputer



Versatilità senza confini:
l'intuitivo linguaggio di programmazione permette di creare facilmente dei programmi personali e professionali.

Concentrato di prestazioni:
potente sistema operativo 32 programmi standard in italiano ad altissima integrazione: ogni applicazione può gestire i dati generati da un'altra.

amico:
naviga in Internet, gestisce la posta elettronica, i tuoi appunti la tua calligrafia, associa i messaggi vocali all'agenda, compone automaticamente i numeri telefonici, ingrandisce testi e immagini fino a 4 livelli di zoom, aumenta e diminuisce il contrasto del display, visualizza 16 toni di grigio.

grande comunicatore:
facilmente collegabile PC e sue applicazioni: Windows, Lotus 97, Office 97; collegabile Macintosh, fax, telefoni GSM, satellitari GPS, stampanti, modem, lettori codici a barre e molto altro; interfaccia infrarossi per comunicazioni senza fili.

L'ufficio portatile:
subito produttivo con programmi in italiano facilissimi da utilizzare: elaboratore testi e grafica, data base personalizzabile, agenda, rubrica, foglio elettronico, notes, correttore ortografico, calcolatrice, calendario perpetuo, orologio, sveglia ed altro ancora.

Più software, soluzioni:
centinaio di programmi aggiuntivi per lavoro, studio, viaggio e tempo libero.

Il più conveniente:
Lit. 1.398.000+IVA

registratore digitale:
più comodo di registratore tradizionale, utilizzabile anche per interviste o per memorizzare telefonate, indispensabile per lezioni, riunioni, convegni; invia messaggi vocali via Internet in tutto il mondo

Designed Microsoft Windows 95 Windows NT

Informazioni, e indirizzi telefonando a DOVE 167-011029
Servizio attivo 8 giorni su 7 dalle 10 alle 23

DA: VIDEO COMPUTER S.p.A. Via Antonelli, - Collegno (Torino)
Fax 011/402.32.25 r.a. - E-mail: psion@videocomputer.it

5 SERIE

Il dei palmari.
Psion, il numero 1 al mondo, ha creato un incredibile concentrato di tecnologia digitale. Mai così tante funzioni sono state racchiuse in così poco spazio. Scopri tutto quello che gli altri non fanno. Con Serie 5 comunichi in italiano puoi inviare la tua firma per E-mail. Non perdi mai nessun dato, anche in caso di chiusura accidentale del computer sostituzione delle batterie. per richiamare numeri informazioni, basta un tocco sullo schermo! Se bisogno di un grande computer, guardati in tasca: c'è Psion Serie 5, il più piccolo e leggero! Vieni a provarlo in Psion Point: non potrai più farne

PSION
IL N° 1 AL MONDO

F1: dopo il Consiglio Mondiale a Parigi, decisione ufficiale della Ferrari

Todt: reclamo contro la McLaren

«Lo presenteremo al GP del Brasile»

Jean Todt manager di Maranello vuole andare sino in fondo nella vicenda del 3° pedale

La Fia sgrida Hakkinen e Coulthard: minaccia punizioni ci altri accordi

Coulthard (nella foto) ammonito dalla Fia per i fatti di Melbourne

PARIGI. Appena terminata la riunione del Consiglio Mondiale della Fia, Jean Todt scoperto. E parla nome della Ferrari. «L'assemblea - dice calma, sillabando le parole, il responsabile della Gestione Sportiva - ci ha fornito l'occasione per avere un franco colloquio con il presidente Mosley con Ecclestone. Gli abbiamo confermato che la Ferrari è sempre e resta scuderia legalista. Cioè leale confronti della Federazione Automobilistica. Quindi abbiamo annunciato che in Brasile sporgeremo reclamo nei confronti della perché riteniamo che utilizzi con i freni contrario allo spirito regolamento».

a Melbourne, proprio il delegato tecnico della Fia, Charlie Withing, aveva dato il nulla osta alla squadra inglese ritenendo le vetture perfettamente regolari verifiche. «Si di un'opinione - precisa Todt -. Noi e altre squadre avevamo già presentato lettera esposto ai commissari tecnici. sabato, prima Gran Premio d'Australia, ci era stato risposto che tutto era perfettamente in ordine. Una decisione che ci aveva lasciati perplessi. Adesso abbiamo, più, la convinzione che dispositivo montato sulle McLaren non sia in linea con volute dalla Fia stessa».

Per quali motivi? «Per due ragioni - spiega il manager francese -. primo luogo perché a avviso rappresenta un alla guida del pilota. Secondo: il sistema sulle ruote, frenando in tempi diversi, può anche provocare un effetto simile a specie di trazione integrale. E anche questo è proibito».

La Ferrari reclamerà da sola? «Al momento - prosegue il responsabile Gestione Sportiva - questa la nostra decisione. Sappiamo che ci sono altri team che hanno il nostro stesso punto di vista, ma non possiamo anticipare le loro intenzioni».

Cosa potrà succedere di fronte al reclamo quando verrà presentato? faremo prima dell'inizio del weekend di gare a Paolo, cioè nella giornata marzo. Sugli di questa non ci possiamo pronunciare, ogni iniziativa spetterà ai commissari tecnici e sportivi. In ogni caso, se verrà respinto, presenteremo anche appello al Tribunale della Fia».

Ritiene che, la Fia impedirà alla di usare questo tipo di tecnologia, le vetture Hakkinen e Coulthard saranno competitive? «Noi vogliamo prima di tutto avere delle norme chiare e rispettate da tutti. sappiamo anche che il cosiddetto terzo pedale è l'unica arma della McLaren. Loro sono molto avanti, dispongono di materiale prim'ordine, forti. Per quanto ci riguarda, se vogliamo metterci alla pari dobbiamo lavorare molto».

Nel corso del Consiglio Mondiale sono stati affrontati argomenti «Sì - conclude Todt -. La Ferrari vertici della Federazione la propria preoccupazione per i continui aumenti dei costi nelle corse di F1. Dobbiamo tutti impegnarci nella riduzione delle spese. L'alta tecnologia è l'elemento caratterizzante del nostro sport, ma sarà necessario porre dei limiti altrimenti la situazione diventerà incontrollabile e dannosa per la maggiornaza dei team».

In Brasile dunque si vedrà chi ha ragione. Intanto la Fia ha preso tre decisioni. Ha confermato che il GP di Francia si svolgerà regolarmente a Magny Cours il 29 giugno. Poi ha sottolineato sia in F1 che nei rally si siano prodotti episodi non graditi. Così il Consiglio ha informato i commissari sportivi tutte le gare internazionali che qualsiasi manovra capace di nuocere alla trasparenza delle competizioni dovrà essere punita severamente in base all'art. 151 del codice sportivo. Il riferimento Hakkinen e Coulthard è evidente. Sono previste squalifiche anche punizioni più pesanti come la radiazione in casi gravissimi. Infine è stato perdonato il di Jerez che scorso ottobre durante la premiazione del d'Europa aveva turbato la cerimonia sul podio. Jerez è stata nuovamente inserito fra i circuiti che potranno ospitare una prova campionato mondiale.

La Fia ha fatto anche una cessione all'Unione Europea per evitare l'accusa di monopolio: ha stabilito di gestire in proprio i diritti tivù scitanto per F1, Mondiale Rally, campionato Gt e F. 3000. Per le altre competizioni gli accordi potranno stipulati fra emittenti e organizzatori.

SCI

Ai Mondiali militari

Compagnoni fuori 1ª del gigante

SAN CANDIDO. Deborah Compagnoni, guardia scelta della Forestale, non ha avuto fortuna nel gigante dei Mondiali militari che si è disputato ieri San Candido, in Alto Adige. La campionessa azzurra, oro Nagano nella specialità grande favorita vigilia, uscita nella prima manche. «La pista velocissima, quasi un superG, così dopo una gobba ho saltato una porta» ha detto Deborah spiegando l'errore che l'ha messa fuori gara. La prova è stata vinta dalla slovena Subadolc, Morena Gallizio Il gigante maschile stato vinto dal Pepi Strobl che ha battuto gli svizzeri Locher Von Gruenigen. primo degli azzurri è Riccardo Rolando, 11° Koenigsrainer 14° Holzer.

Sabato via a Margara

mesi di gare

MILANO. Inizia sabato il 21° Trofeo Lancia golf. La gara d'esordio sarà ospitata dal percorso di Margara. Notevole il dei partecipanti, dimostrazione dell'interesse alla manifestazione: infatti circa 300, divisi in quattro categorie di vantaggi, gli iscritti al doppio appuntamento alessandrino in programma sabato e domenica. Alle 42 prove di qualificazione che si svolgeranno in Italia sono attesi quasi 8 golfisti: notevole adesione se si considera che numero dei tesserati ha raggiunto nel nostro Paese quota 50 mila. Alla finale, prevista dall'11 al 14 settembre presso il Golf Club Tolcinasco (Mi), prenderanno parte 168 coppie: in palio per i vincitori le prestigiose targhe «Lancia d'Oro».

Dopo le polemiche

Disputato il match

LONDRA. Le due tredicenni inglesi con la passione per la boxe hanno finalmente incrociato i guantoni martedì sera in un club sportivo Leicester. In barba ai pressanti appelli per la messa al bando di simili match, Emma Brammer Andrea Prime hanno disputato riprese un minuto l'una. Ha vinto Emma ai punti. «Mia figlia è delusa ma le è piaciuto e continuerà ad allenarsi. Siamo molto orgogliosi di lei», dichiarato la mamma Andrea. L'incontro, in calendario già per l'ottobre scorso, era stato rinviato due volte a causa delle furiose polemiche. Frank Maloney, manager del campione mondiale dei massimi Lennox Lewis, aveva chiesto la cancellazione del match, una mostruosità» aveva denunciato.

In campo la serie A1

Pesaro si gioca

In attesa che le coppe europee entrino nel vivo, la serie A1 occupa lo spazio infrasettimanale proponendo stasera la terz'ultima giornata della prima e. In vetta sembra tutto deciso per griglia dei playoff, grande soltanto nella lotta per il quarto posto. In coda la Scavolini gioca le ultime speranze salvezza riproponendo il coach Vujosevic.

Ecco il programma (h. 20,30): Mabo Pt-Teamsystem Bo, Kinder Bo-Pepsi Rn, Varese-Fontanafredda Si, Cfm Re-Mash Vr, Benetton Tv-Viola Rc, Scavolini Pa-Stefanel Mi, Pompea Rm-Polti Cantù. Classifica: Kinder 42; Teamsystem 38; Benetton 32; Mash, Stefanel 28; Varese, Fontanafredda 26; Pompea 18; Polti, Mabo 16; Cfm, Pepsi, Viola 14; Scavolini 10.

T-A a Jaermann

Jalabert si racconta per Sanremo

S. BENEDETTO TRONTO. La consueta passeggiata chiusura della Tirreno-Adriatico ha regalato il 3° successo a Zabel e consacrato vincitore della 33ª edizione lo svizzero Jaermann. Ma negli annali rimarranno i nomi dei vincitori di tappa (Balducci, Zabel, Svorada, Colombo, Sorensen, Lombardi) quello del leader, l'edizione passerà storia come la «corsa della rivolta Baia Domizia», quando la giuria mise fuori gara corridori che si fermarono sulla d'arrivo senza attraversarla per protesta contro una fuga dopo una caduta generale. La dei due mari sarà ricordata anche per il ritiro, dopo soli 35 km, del tedesco Ullrich che sabato non sarà al via della Milano-Sanremo questa riceverà, a Novi Ligure, premio internazionale Fausto Coppi bici d'oro». riconoscimento gli è assegnato da una giuria di giornalisti di venti nazioni e da un comitato di garanti composto dai direttori di Giro d'Italia, Tour France Vuelta. La premiazione - effettuata e Faustino Coppi - sarà preceduta dall'apertura della mostra anni di Milano-Sanremo», una carrellata immagini fotografiche dalla prima edizione 1907 a oggi.

E appunto per quanto riguarda la Classicissima di sabato, da segnalare che tra i favoriti (Jalabert, Zabel, Vandenbroucke, Museeuw naturalmente Bartoli), spuntano due nomi nuovi, Gabriele Colombo (già vincitore nel '96) Mirko Celestino, lo scorso apparso in buone condizioni. Mentre le condizioni di Bartoli vanno migliorando (la tracheite che, sotto sforzo, gli crea problemi respiratori in fase calante) destano sorpresa, piuttosto, le dichiarazioni di Jalabert che non si sente affatto primattore per la gara di sabato: «Forse dò l'impressione di pedalare facile, non ho ancora dimostrato di potere staccare tutti una salita. Contrariamente al passato, non ce l'ho fatta alla Parigi-Nizza. Chi mi conosce se ne è conto. Vandenbroucke è molto più favorito di me. Se passato il pronostico nei miei confronti era giustificato, questa volta, con molto dispiacere, devo dire che non è così».[r. c.]

SPORT FLASH

FIFA, UNA CARICA A PLATINI. Michel Platini, per la prima volta, è bilista su una sua carica ai vertici Fifa. Ieri ha dichiarato a una radio che non si impegnerebbe «come presidente», ma che «se qualcuno mi proponesse di andare con lui, ci andrei per difendere le mie idee».

Roger Milla 42 anni, del Camerun, guiderà la sua nazionale ai prossimi Campionati del mondo calcio in Francia.

CHILAVERT, HO VOGLIANO UCCIDA. Il portiere paraguayo Chilavert, n° 1 del Velez e della nazionale, teme per la sua vita. Dopo l'aggressione subita da parte di alcuni tifosi, ha detto: «Ho paura che un giorno qualcuno di questi malati di mente prenda una pistola e mi uccida».

, NO CON ISRAELE. La Romania, testa di serie Francia (giocherà Inghilterra, Colombia e Tunisia), è stata sconfitta in da Israele. L'incontro stato 13' da un gol di Mizrahi.

L'Inter Gelsenkirchen non spaventa Milan. Per Savicevic, pronto tornare in panchina «ora molto più lenta. Non è più l'Inter che all'inizio di stagione andava 200 all'o- Albertini non si illude: più forti noi hanno più cuore e buona condizione fisica».

Leghe calcio europee consulto a Parigi. riunione, quarta da ottobre, sarà presente anche il gretario dell'Uefa. Molti i temi sul tappeto compreso lo studio di un calendario per evitare di perdere giocatori importanti per le gare delle nazionali.

Quattro giocatori allenatore della nazionale di baseball cubana tentevano di raggiungere gli Stati Uniti a bordo di un'imbarcazione sono dispersi nel mar dei Caraibi. Erano partiti il marzo e da allora ha avuto loro notizie.

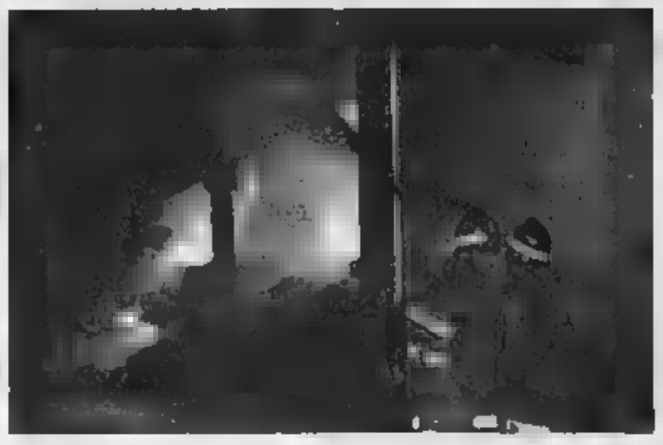
2000. Giovanni Paolo ha ricevuto in udienza i rappresentanti della Ma- di Roma. L'assessore sport, Milana, ha donato al Papa una medaglia commemorativa mentre il presidente Castrucci ha consegnato al Papa una targa raffigurante il pettorale numero 2000.

POPOLARE. Tris di ieri a (Galoppo) combinazione vincente 5-2-11. Ai 4131 vincitori spettano L. 957.500.

Il dipendente confessa ai carabinieri: «L'ho fatto con l'accendino»

Brucia l'azienda per vendetta

«Mi avevano rimproverato»



Il capitano Antonio Varone e il pirotecnico Franco Santamauro

Distrutto il magazzino delle giacche: I danni superano i 5 miliardi

Superano i 5 miliardi i danni provocati dall'incendio doloso che l'altra notte ha completamente distrutto il deposito della Bassotto, una azienda leader nella produzione degli interni delle giacche, anche in Europa.

A dar fuoco alle materie grezze e a quelle già pronte per la consegna, secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri della compagnia di Pinerolo, sarebbe stato un dipendente, Franco Santamauro, 41 anni, abitante a Luserna in strada Nuriss 18. Un gesto fatto pare solo per stizza, al termine di una giornata di lavoro che il giovane aveva iniziato con 2 ore di ritardo.

Proprio per questo era stato convocato nell'ufficio della segretaria del proprietario Giuseppe Bassotto, che gli aveva chiesto una giustificazione per il ritardo.

«Il mio tono non è stato severo - racconta la donna -, anche ho cercato di prenderlo con le buone, gli ho detto che aveva un contratto a termine e di conseguenza la sua posizione era quantomai delicata. Lui continuava a ripetere che aveva bisogno di lavorare, ma soprattutto che gli servivano dei soldi, tanti soldi».

Ad un tempo il Santamauro avrebbe incominciato a drogarsi. Il termine della discussione, approfittando di un attimo di distrazione della segretaria, le ha portato via il portafogli con il denaro e tutti i documenti. «Mi sono accorta di quanto era accaduto - continua la donna - soltanto un po' più tardi, non volevo accusarlo del furto: gli ho chiesto se per caso aveva visto il mio portafogli. Sono passate circa due ore, poi il giovane è tornato dicendo di averlo trovato, ma non c'erano più i soldi».

Un episodio che forse non sarebbe neppure stato denunciato ai carabinieri, ma che probabilmente il Santamauro deve aver vissuto in modo ben più grave. Più tardi è rientrato in direzione avvertendo che se ne sarebbe andato la sera stessa, anche che gli spettavano 41 milioni di buonuscita. Verso le 20,45 il Santamauro è uscito, un'ora prima dell'orario previsto dal suo turno di lavoro, e passando davanti al magazzino avrebbe estratto un accendino giallo per appiccare il fuoco al materiale accatastato.

In soli 20 minuti le fiamme hanno divorato i 6 mila metri quadri del magazzino. 40 squadre dei vigili del fuoco giunte da Pinerolo e da Torino sono riuscite solo a salvare lo stabilimento di produzione. Hanno lavorato per tutta la notte, mentre il giovane nella caserma dei carabinieri di Cavour spontaneamente raccontava i motivi del suo gesto ammettendo le responsabilità.

Giuseppe Bassotto, titolare dell'azienda, ora chiede aiuto alla Regione, cerca di avere un finanziamento per salvare quei 140 posti di lavoro. Una risorsa economica importante per Bibiana e la Val Pellice.

«Ho passato trent'anni della mia vita in questo stabilimento - raccontava ieri un'operaia - vederlo distrutto mi getta in uno stato di sconforto. La fabbrica per noi è tutta la nostra vita, in molti casi qui vi lavorano marito e moglie. Cosa sarà ora del nostro futuro?». Parole dure arrivano invece dalla moglie del titolare dello stabilimento, Maddalena Bassoto: «Qualcuno con quel gesto ha messo a rischio il futuro di tutti. I giovani quando imboccano la strada della droga prima devono essere sottoposti ad un periodo di disintossicazione e dopo possono essere avviati al mondo del lavoro.

Polizia impotente contro lo spaccio

Emergenza Murazzi Silenzi e promesse

Il vicesindaco: in giugno la zona sarà controllata dalle telecamere

«Per carità, non parliamone più. Sennò, il sloggiano e ce li troviamo tutti sotto casa. Lasciate che spacciatori marocchini e tossicomani italiani restino in riva al Po». Non poche telefonate di questo tenore ci sono arrivate dopo il servizio sui «Murazzi libero spaccio di droga». La più preoccupata, di residenti in S. Salvario ma la spostano, la feccia tornerà ad ammucchiarsi sopra quella che già ci assedia». Stiano tranquilli quanti temono l'invasione dei disperati che popolano la fossa sotto Lungo Diaz: per qui rimarrà il bivacco di venditori di morte. E, il bivacco di autodistruzione. Perché, secondo forze dell'ordine e pubblici poteri, in questa zona lo sconcio è ancora abbastanza controllabile e non molto visibile. Insomma, i Murazzi come città. Insomma, i Murazzi come scelta imposta dalla necessità e valutazione che trasferire il regno altrove potrebbe non curare che peggiora il male. Naturalmente, l'Autorità, nelle sue varie forme, non lo dice in modo esplicito perché non può (polizia, carabinieri, prefettura) e non se la (Comune). Però, le loro parole lo lasciano intendere. Un alto ufficiale dell'Arma disquisisce di spacciatori che se cacci da un posto te li ritrovi in un altro, di Murazzi come metropoli in cui, finché non arriva l'estate, i cittadini non ci

Il vicesindaco Carpanini dichiara: «Bisogna stringere i denti ancora per qualche settimana. Con l'ostensione della Sindone disporremo di più forza pubblica (per Bravo, dei Sioux mancano almeno 100 uomini), a giugno i Murazzi saranno controllati dalla telecamere, tra breve entra in vigore la legge sull'immigrazione che faciliterà le espulsioni. Bisogna cacciare almeno 1500-2000 extracomunitari delinquenti. Inoltre, a maggio sarà pronto il bando per l'assegnazione delle case». Cioè, per la riapertura dei locali «però, dovranno funzionare anche giorno».

Insomma, a giugno quando torneranno ad essere vissuti dai torinesi, i Murazzi dovrebbero rimanere liberi della droga. Una definizione che è piaciuta ai tutori dell'ordine, adagiati dalla nostra constatazione della poca visibilità di agenti e militari. Sdegno anche comprensibile e ricordiamo le difficoltà e le frustrazioni di polizia e carabinieri: dovrebbero vuotare l'oceano spaccio e di mano hanno solo secchielli. Il questore Francesco Faranda enumera gli arresti compiuti da gennaio «72, dunque eravamo e siamo presenti», conclude «abbiamo una legge ipergarantista» Già, la legge racconta di marocchini arrestati, scarcerati, di nuovo arrestati, di ti. Un girotondo grottesco, avvilente per gli inquirenti che, anche a distanza di pochi giorni, ammanettano lo stesso nordafricano. Dicono i carabinieri: «Uno lo siamo ritrovato davanti 19 volte, ognuna ha dato generalità diverse».

Gianni Giacchino

«Volevo la bimba la credevo morta»

«Volevo la bambina, per darla poi in affidamento. Non volevo più abortire. Avevo forti dolori allo stomaco. Dino era appena uscito. Ho tentato di andare in bagno. Ma i dolori insopportabili, mi piegata e la piccola è nata: è caduta, ha battuto la Non piangeva, doveva essere morta. L'ho in un sacchetto e poi nella lavatrice». Singhiozza Giorgia Grassia, anni, mentre racconta alla corte il dramma. Con Dino Bevilacqua, rischia l'ergastolo: omicidio volontario aggravato dalla crudeltà e dai motivi abietti e futili.

Scopre in aula ricercato

Non sapeva di un latitante per la giustizia e così ieri mattina Sergio Giovanni Carutti, pubblicitario di Almese, anni, si è presentato tranquillo nell'aula della quarta sezione del tribunale al processo che lo vedeva imputato di frode fiscale. Una storia di false fatturazioni, realizzate con il solito sistema delle sponsorizzazioni su auto da rally. Non sapeva di essere ricercato così il giudice ha deciso di revocare quel provvedimento.

TRUFFA

Lasciato dalla fidanzata pagò al mago milioni

Quando intuì che Paola, la sua fidanzata, lo voleva lasciare, Salvatore si sentì il sangue scoppiare in petto. E allora si rivolse all'occulto. Andò da una maga, «Antarea», poi fu presentato ad un altro «mago» milanese che propose riti complessi e costosi: 23 milioni ha sborsato Salvatore per un lavoro finito. Ieri in aula è comparso, accusato di truffa, il «mago» Francesco Papale, 38 anni, milanese, che si definisce «orafo» e dice di essere in contatto con tutti i maghi italiani».

Negozianti contro Ascom sugli esercizi aperti

Continua la polemica sull'apertura domenicale dei negozi durante il periodo dell'Ostensione della Sindone. Dopo il monito lanciato dal cardinale Giovanni Saldarini ad insorgere sono i negozianti stessi. E almeno alcuni di loro, quelli dell'associazione piazza Castello, i più vicini al Duomo. Loro si dichiarano d'accordo con l'assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri (che propone la libertà d'orario) e se la prendono con la propria associazione, l'Ascom.

GRUGLIASCO

Lo shopping si fa euro

Un litro di latte? Millenovecentocinquanta lire o un Euro. E un paio di pantaloni? Centomila lire o 50 euro. Dal 4 aprile fino alla fine di dicembre, nei negozi di Grugliasco si potrà pagare in euro. Ogni talloncino esporrà il corrispettivo in euro del prezzo in lire. E per chi non ha una banconote, c'è che da aspettare il resto: a chi lo desidera, sarà consegnato in euro.

Durante la Milano-Torino il ciclista si schiantò contro un'auto

Investì Pantani: a giudizio

Saranno processati anche due vigili

Marco Pantani a quest'incidente dovette rinunciare a tutta la stagione successiva

Due vigili e un automobilista: saranno loro tre a rispondere in pretura per l'incidente in cui rimase vittima nell'ottobre '95 Marco Pantani. L'accusa per tutti è di lesioni colpose. Sono i vigili Giuseppe Gremo e Guido Novarese e Paolo Righetti, che era alla guida del fuoristrada contro il quale si schiantò il ciclista. La Milano - Torino, era l'81ª edizione, di Pantani fini a sette chilometri dal traguardo, lungo la discesa della strada vecchia del Pino. Con un gruppo di una ventina di corridori stacca di circa cinque minuti.

La strada dovrebbe essere chiusa al traffico, ma in senso inverso arriva un fuoristrada. E' il tratto di discesa con maggior numero di curve. Pantani si trova all'improvviso il mezzo davanti: lui ed altri tre ciclisti non riescono ad evitarlo. Lo schianto è tremendo, i corridori in quel tratto viaggiavano ad almeno 80 chilometri all'ora. Piano, molto piano procedeva il fuoristrada e questo ha evitato guai maggiori. Ma l'urto è stato terribile. Pantani viene accompagnato d'urgenza al Cto ed operato. Ha la frattura esposta del perone e della tibia della gamba sinistra.

Ma come è potuto accadere l'incidente? Normalmente il prefetto ordina la sospensione del traffico da un'ora prima del passaggio della corsa sino al transito dell'ultimo concorrente e ordina che il servizio di vigilanza faccia osservare il divieto dei veicoli sulle strade laterali. Quel giorno il traffico fu bloccato in tutte le strade laterali. Ma in un certo punto i due vigili Gremo e Novarese, si allontanarono lasciando libero il passaggio. «E' passata un'auto dell'organizzazione, ci ha fatto segno che era tutto finito. E noi ce ne siamo andati. Era già passata anche l'ambulanza che in genere segue la corsa» hanno spiegato i vigili assistiti dall'avvocato Oliviero dal Fiume. Evidentemente c'è stato un equivoco, qualche segnale è stato interpretato male. E l'automobilista? Paolo Righetti, 31 anni, rientrando a casa a Pino: «Ero all'angolo di strada Cresto con corso Chieri. Sapevo della corsa. C'erano i vigili a bloccare il traffico. Ad un certo punto ne sono andati. Ho Siamo ripartiti io e altri. Ma procedevo piano. In una me li visti arrivare incontro. Non potevo certo evitarli, stavano venendo giù velocissimi». Righetti è difeso dagli avvocati Monica Mori e Gino Obert. Il processo è fissato per il 7 luglio.

Per le conseguenze dell'infortunio Pantani perse tutta la stagione successiva, subendo un danno che il legale, l'avvocato bresciano Alessandro Radaelli, quantifica in i due miliardi e mezzo e i quattro miliardi. Pantani si costituirà parte civile. «Finalmente abbiamo raggiunto il primo traguardo di una vicenda che però avrebbe dovuto concludersi ben prima» ha commentato l'avvocato Radaelli.

Azzerati i contributi per Regio e Stabile

Regione, dal bilancio sparisce la Cultura

Neanche 1 lira per la Cultura. Leggendo i capitoli del bilancio riservati ad attività come il Regio, lo Stabile, il Premio Grinzane Cavour (dove la Regione ha partecipazioni consistenti, anche nei consigli d'amministrazione), i consiglieri sono rimasti sconcertati: per quest'anno i fondi previsti equivalgono a 0. Zero. «Inaudito - ha tuonato il capogruppo del ppi, Antonio Saitta -. reperire i miliardi necessari per gli stipendi dei dirigenti regionali, dopo la riforma del personale, la giunta dimezza gli stanziamenti per la Cultura, che scendono da 52 miliardi a 30». Il Regio aveva 1 miliardo e 300 milioni, il Teatro Stabile 2 miliardi e 350 milioni. Ora? Nulla.

L'assessore Leo (cdu nel governo di centro-destra) ribatte: «Se fosse io mi dimetterei dall'incarico. Qualora fosse questo il bilancio definitivo '98 sarebbe un disastro di proporzioni incalcolabili per il Piemonte: la morte del patrimonio culturale». Ma non sarà così, dice. Leo ha fiducia nella promessa dell'assestamento di bilancio: «Sì, perché i soldi per la stagione '97-'98, che scade a giugno, il Regio e lo Stabile li hanno già avuti. Per tale data saranno previsti i nuovi finanziamenti». Il presidente Enzo Ghigo annuisce: «La Cultura non corre alcun rischio. Oggi attribuiamo le risorse che abbiamo. Le attività sono garantite per il primo semestre, a giugno attribuiremo quelle del secondo». L'assessore al Bilancio, Angelo Burzi, conferma: «Affronteremo scelta al momento opportuno. La Cultura è la priorità di giugno».

Assicurazioni sono state date al presidente dello Stabile, Agostino Rebaudengo, ieri l'esecutivo ha il direttore artistico Gabriele Lavia e ha confermato gli impegni assunti per questa stagione. Lunedì riferiranno ai dipendenti, preoccupati sulla gestione dell'ente. Parteciperanno i consiglieri Manuela Lamberti e Luca Remmert. Intanto l'ex senatore leghista Massimo Scaglione parla di «crisi annunciata» e Rifondazione «successivi compensi corrisposti al direttore Lavia, specie ora che si chiede a tutti di risparmiare ovunque».

Luciano Borghesan

L'architetto Cagnardi

«E' assurdo mutilare il p»

«E' dal 1995 che non ho più contatti con Torino. Questa città, da quando ho licenziato il suo piano regolatore, mi ha tagliato fuori. Nessuno mi ha più chiamato in causa, anche soltanto con una telefonata. Adesso qualcuno sostiene che bisogna cambiare gli indici Spina. E a me non resta che indignarmi e arrabbiarmi da morire, ma in disparte, lontano dalle stanze che contano». Parole amare, pronunciate dall'architetto Augusto Cagnardi appena conclusa la conferenza stampa di presentazione del progetto di riqualificazione artistica del compreso fra Vittorio Emanuele e corso Turati. E che né il sindaco Castellani, né l'assessore all'Arredo Urbano Gianni Vernetti, né il curatore del progetto Rudi Fuchs (ex direttore del Castello di Rivoli) hanno potuto sentire, perché già visitando la mostra. Cagnardi e Vittorio Gregotti il padre del piano regolatore di Torino, che ora la sinistra giunta Castellani vorrebbe in parte rivedere, diminuendo la quantità di cemento.

I consiglieri del Polo contro «gli sprechi» napoletani

Polemica sull'«Authority» «Una sede di 18 piani»

L'Authority per le Telecomunicazioni avrà una sede di 18 piani (10 mila metri quadrati) un grattacielo di 34 con eliporto in vetta, di proprietà della società «Sisea» che fa capo ai Caltagirone. L'hanno reso noto, ieri, Raffaele Costa (udc), Daniele Cantore (Fi), Agostino Ghiglia (An) e Mauro Battuello (cdu), presentando un esposto-ricorso al Tar Lazio l'assegnazione dell'organismo di controllo (ambito dell'amministrazione torinese) a Napoli, disposta dal governo a dicembre.

I consiglieri del Polo in Sala Rossa, per sottolineare «gli sprechi» conseguenti alla scelta partenopea, denunciano che «l'affitto per la sede dell'Authority sarebbe stato pattuito in 16 mila lire al metro quadro, ossia in 2 miliardi annui». Ed aggiungono: «Ma questo è solo l'inizio, perché c'è già conflitto sulle centinaia e centinaia di persone che dovrebbero essere o trasferite da Roma a Napoli e sulle assunzioni».

Il Tar Lazio sarà discusso il marzo. Secondo gli esponenti del centro destra se la decisione e gli atti del Consiglio dei ministri viziati da gravi illegittimità: eccesso di potere, travisamento ed valutazione dei presupposti, difetto di istruttoria e E perché il governo ha fatto le dovute comparazioni fra le «diverse candidature come aveva disposto il Parlamento».

Commenta Raffaele Costa: «Presentando il ricorso abbiamo fatto il nostro dovere. Ora spetta al sindaco intervenire. Se Castellani si presenterà in giudizio con un avvocato dell'amministrazione e sosterrà le nostri tesi, ci saranno molte più possibilità di spuntarla e di rimettere tutto in discussione. Se non lo farà, si assumerà una responsabilità storica. Non vorremmo che il Tar Lazio respingesse il ricorso o lo dichiarasse solo perché è firmato da consiglieri comunali e non dal sindaco.

Un lettore ci scrive:

«Sono ormai alcuni giorni che le cronache occupate dalle gesta degli squatters e dai commenti dei nostri politici, tra cui un consigliere An, che non perde per scagliarsi contro l'inettitudine del Comune che non provvede agli sgomberi dei centri sociali.

«Tra i centri sociali di Torino uno (Prinz Eugen) è in uno stabile proprietà Regione Piemonte. Questo consigliere Regione fa parte della maggioranza, come mai ha mai chiesto alla giunta di centrodestra di intervenire o il prefetto per sgomberare l'immobile? Tra l'altro visto che è così attento allo spreco di denaro pubblico, facendo recuperare il suddetto edificio potrebbe far risparmiare gli affitti che la Regione paga per i propri uffici».

Giuliano Vergnasco

Un lettore ci scrive:

«L'altra mattina ho preso il bus 77 che collega Venaria con Torino. Soprappensiero, ho acquistato il biglietto per rete urbana, invece di quello comprensivo di tratta extra urbana. Alla prima fermata sono saliti due controllori i quali mi hanno comminato la multa 70.000 lire nonostante, ammettendo lo sbaglio, facessi notare loro che solo uno sprovveduto rischierebbe di pagare 70.000 per risparmiare lire che sono la differenza tra i due biglietti. Potevano farmi scendere subito trattenendosi il biglietto, io mi sarei messo in regola acquistando il giusto biglietto e prendendo il bus successivo.

«Niente fare, indugiare mi hanno inflitto la multa, alla stessa stregua di chi il biglietto non lo paga ed ho pagato. questo lasso di tempo però, ed è questa la cosa che ha fatto imbestialire, sulla stessa vettura saliva una marea di zingare, che non timbravano biglietto alcuno, perché prive come sempre, ma i due controllori facevano finta di niente e pur vedendo la scena tranquillamente sorvolavano sul fatto scendendo ad una delle fermate successive.

«Questa cosa mi indignato non poco, perché non è la prima volta che assisto ad episodi del genere, controllori che non sorvolano su un errore timbrare o nel mio caso su un biglietto sbagliato ma che poi controllano extracomunitari, zingari e/o prostitute nigeriane, oppure peggio mi invitano a scendere sapendo che tanto non danno mai le loro reali generalità oppure nel timore di ripercussioni scendono loro stessi alla prima fermata. Perché io che ho sbagliato involontariamente debbo pagare ed invece a quelli che viaggiano perennemente gratis l'Azienda permette tutto?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Finalmente mio figlio, laureato in fisica, ha trovato lavoro, ma ahimè non lo stipendio, o almeno uno stipendio adeguato. A gennaio, tenendo conto dei giorni festivi, ha ricevuto infatti 700.000 lire. Sarebbero un buono stipendio se rapportato alle ore effettive lezione (9 settimanali), ma bisogna tutti di altri fattori che incidono sull'impegno: il posto lavoro suddiviso fra due città della provincia Cuneo distanti chilometri (un dipendente dell'industria quando lavora fuori sede ha almeno la trasferta), gennaio era scrutini quindi di ore aggiuntive, sono comprese le ore per il colloquio coi genitori, la correzione dei compiti in classe, la preparazione della lezione del giorno successivo, le riunioni del consiglio di classe. In pratica le lezioni sono ripartite in quattro giorni, ma l'impegno è esteso a tutta la mattina, dalle 8 alle 13,30.

«Si a dire che la scuola è in crisi. Per forza, simili sistemi di gestione e di retribuzione solo i disperati intraprenderanno via dell'insegnamento».

Piero Rizio

Un lettore ci scrive:

«Vorrei la storia di "malasanità". Nel se di giugno del 1997 sono andato al Cto per farmi refertare una distorsione pregressa al piede sinistro, causata una banale caduta dalle scale avvenuta ai primi di giugno. Era un sabato sera il medico del pronto mi ha fatto fare delle radiografie che accertavano segni di frattura. Ma avevo con un gonfiore la caviglia sinistra e pallocino e ho chiesto mi potevano fare un'ecografia per accertare una rotture del legamento, ma il medico ha ribadito che non ne ravvisava la necessità. Il 26 agosto 1997 a Palermo (mia città di residenza) in un istituto ortopedico accertavano la rottura dello stesso legamento e mi operavano risolvendo il problema. Se la stessa diagnosi fosse stata fatta in modo più accurato a Torino avrei capito perché non riuscivo a camminare».

Luciano Ingraldo

Specchio dei tempi

«Anche la Regione, non fa sgomberare gli edifici occupati da squatter?» - «I controllori Atm fingono di non vedere chi non paga mai il biglietto» - «Stipendio da disperato» - «Ecco perché non camminavo»

Chi sono i ragazzi protagonisti delle proteste degli ultimi giorni

«Noi, una vita da squatter»

Parlano i giovani dei centri sociali

Regola numero uno. Da non dimenticare mai. Non parlare di «centri sociali occupati». Sono quattordici a Torino e bisogna chiamarli, se proprio si deve fare, «spazi occupati». Qui si produce musica, circolano libri (tutto rigorosamente autogestito), idee e, soprattutto, si incrociano vite di giovani che non vogliono avere [illegible] a che fare con quanto è istituzionalizzato, «normale». Vengono etichettati «anarchici» fino a che se ne stanno rintanati nei loro «spazi occupati».

Diventano squatter - un termine inglese che significa «occupanti di edifici [illegible] - quando vanno a caccia, con successo, di case da usare.

Ma chi sono? E' possibile spiegare cosa vuole questo gruppo di giovani [illegible] cui [illegible] è parlato prima come «eco-terroristi» della Val [illegible] Susa e poi [illegible] sfasciavetrine a terrore dei commercianti torinesi?

«No, perché non c'è squatter che possa rispondere per tutti. Sono semplificazioni giornalistiche. Io parlo per [illegible]. Quello che dico, riguarda soltanto me. La mia vita, le mie storie, le mie scel[illegible] appartengono a [illegible].

E allora, che Giorgio parli per Giorgio, ripetendo mille volte la regola [illegible] due, che è anche l'ultima: uno squatter non è *gli* squatter. Capito. Comunque, proviamo a sentirne due. Due vite.

Giorgio ha 31 anni, [illegible] li ha passati come ricambista. [illegible] Fiat. Magazziniere. «Poi un giorno mi [illegible] proprio rotto le palle. Ho detto basta e me ne [illegible] dato». Giorgio aveva [illegible] anni e una vita che fino a quel momento era fatta di otto ore al giorno a dire sì ai capi ed scambiare le solite frasi con i colleghi, giovani e meno giovani. Ma lui non era [illegible] loro. E più ai suoi occhi appariva [illegible] «borghesia» con moglie e figli e vacanze programmate, più Giorgio si sentiva diverso. «Assolutamente [illegible] diversa». Anarchico? Squatter? «Nessuna definizione». Certo, già allora avevo amici che pensavano e vivevano in un certo modo. Così [illegible] diventato squatter [illegible] io. Un periodo della mia vita, una scelta che potrei rifare in qualsiasi momento. Magari domani, anche se da qualche mese ho sistemato una soffitta e va bene così.

Giorgio ha detto addio alla [illegible] e al «lavoro salariato» perché «il sistema non va bene. Per capirlo basta guardarsi attorno. Per vivere bi[illegible] lavorare. Bene, questo l'avevo capito anche io. Ma quanti compromessi bisogna accettare? Come ti usa il sistema?». A queste domande, e al contatto quotidia[illegible] con i «borghesi», la risposta è [illegible] «E' uno schifo. Io [illegible] mi vendo». Addio magazzino, addio famiglia. Allora El Paso aveva già qualche anno di vita: «Lo conoscevo. Sapevo quello che facevano. E lo avevo capito quello che volevo. Nessuna schiavitù». Questo era l'obiettivo da raggiungere. Raggiunto? «Alla fine scopri che [illegible] con un piede nel [illegible]. Ma puoi rifiutarti di farne parte integralmente, condividendone prodotti e [illegible] di vita». Spezzato il filo con [illegible] fabbrica, addirittura con il simbolo della fabbrica italiana, Giorgio diventa squatter. «Non è un gesto di rottura estremo. E' riappropriarsi di uno spazio condiviso da persone che la pensano alla stessa maniera». Poi, un passo indietro. «Frutto di un periodo diverso della vita. Nulla di ideologico».

E il lavoro? «Ho accettato mille lavori. Tutti saltuari: dall'elettricista all'addetto alle pulizie nei supermercati. Ultimamente mi hanno proposto l'assunzione: un milione e [illegible] mila [illegible] mese, [illegible] giorni alla settimana. Ho fatto due conti, mi pagavano troppo poco. Sfruttamento. Ho detto che avrei accettato, lavorando però 5 giorni... Non hanno abboccato, [illegible] ne sono andato. Senza rimpianti». Poi, sinceramente, aggiunge: «Se trovassi un lavoro ben pagato, potrei accettare. Perché non è "borghese" lavorare, ma lo può essere il modo di viverlo».

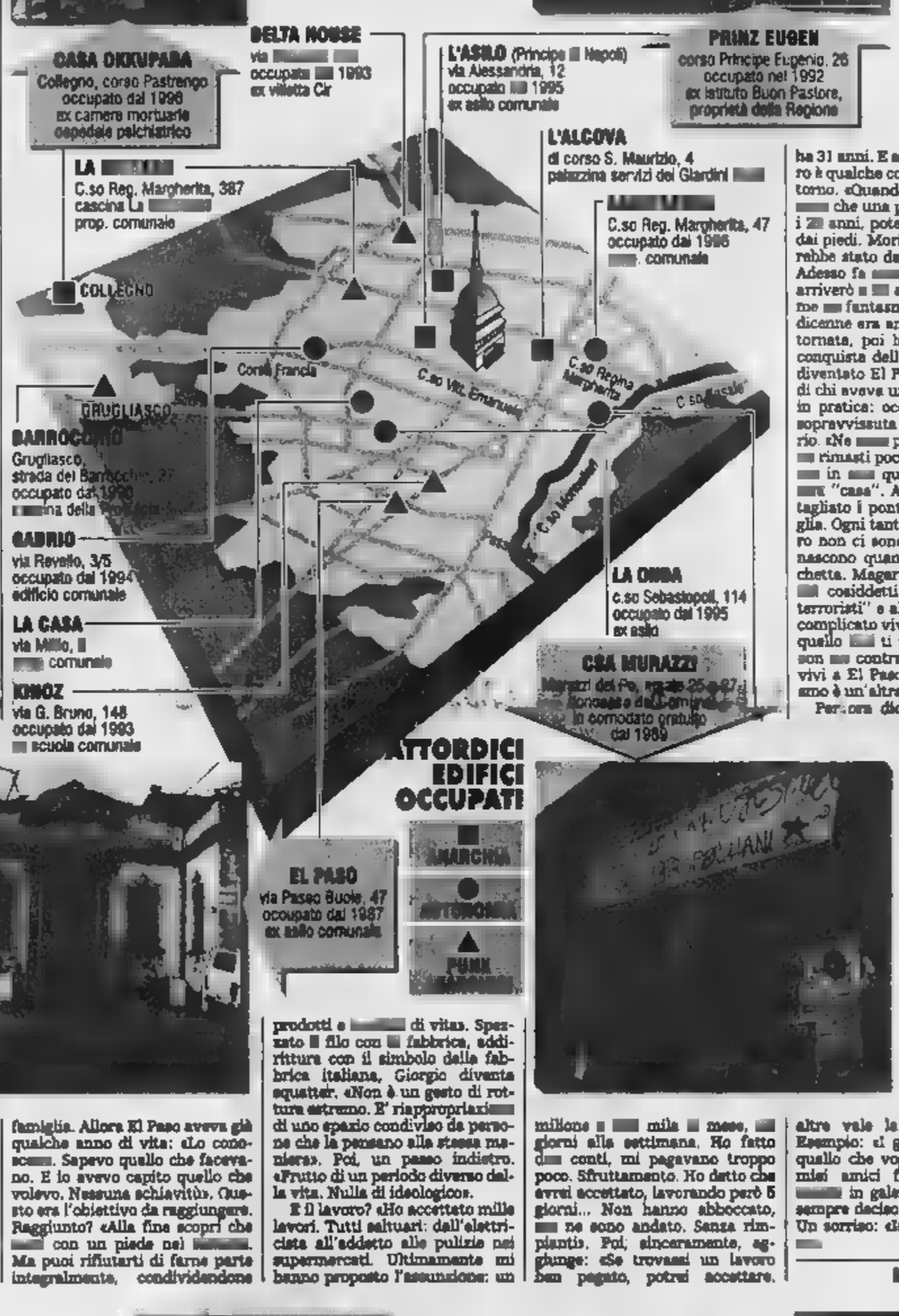
Ma chi sarà il Giorgio cinquantenne, dai capelli diradati e bianchi? La risposta in due secondi: «Un pensiero che non c'è. Già i 40 mi sembrano distanti anni luce. Non sono sicuro di nulla, ma una cosa è certa, non diventerò mai un "borghese"».

Anche Grazia ha 31 anni. E anche per lei il futuro è qualche cosa che non ha contorno. «Quando ero giovane [illegible] che una persona, festeggiati i [illegible] anni, potesse anche togliersi dai piedi. Morire. Che altro ci sarebbe stato da fare a quell'età?». Adesso fa [illegible] sforzo e dice: «Me arriverò a [illegible] anni, mi sentirò [illegible] me [illegible] fantasma». Neppure quindicenne era andata via di casa, è tornata, poi ha partecipato alla conquista dell'ex asilo comunale diventato El Paso, prima vittoria di chi aveva un verbo da mettere in pratica: occupare. Ora è [illegible] sopravvissuta del nucleo originario. «Ne [illegible] passati molti, ne sono rimasti pochi. A [illegible] Paso viviamo in [illegible] quindicina. E' la nostra "casa". Anche se io non ho tagliato i ponti con la mia famiglia. Ogni tanto mi torno». Con loro non ci sono problemi. «Quelli nascono quando la gente ti etichetta. Magari finisci nel gruppo [illegible] cosiddetti [illegible] degli "eco-terroristi" e allora sì che diventa complicato vivere. Chi lo spiega a quello [illegible] ti potrebbe assumere con [illegible] contratto stagionale, [illegible] vivi a El Paso ma che il terrorismo è un'altra cosa?».

Per ora dice che le è andata sempre bene: «Quando devo assolutamente lavorare mi impegno. Se non è il caso, non mi affanno. Comunque, me la sono sempre cavata. Ultimamente ho fatto [illegible] cuoca. Grazia, studi di filosofia [illegible] spalle, [illegible] esibisce un'acconciatura da «arrabbiatissima» squatter, e fuma neppure [illegible] arrabbiata. Spiega: «Nella vita bisogna [illegible] sapere accettare certe cose. Per altre vale la pena muoversi». Esempio: «I giornalisti scrivono quello che vogliono. Pazienza. I miei amici finiscono ingiustamente [illegible] in galera. Protesto. Io ho sempre deciso per [illegible] E' felice? Un sorriso: «Io sono ancora felice».

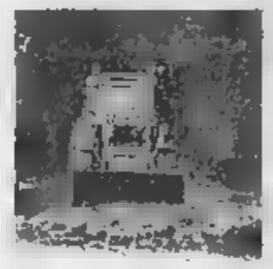
[illegible]

Giorgio: ho chiuso con la fabbrica Grazia: a 50 anni sarò [illegible] fantasma



IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA



Col di Tenda, riaperta la strada verso il mare

LIMONE. E' stata riaperta [illegible] sera alle 19 la strada internazionale della Valle Roja, chiusa da venerdì scorso per [illegible] frana all'altezza di Fontan-Saorge. La circolazione, nel [illegible] interessato dalla pioggia di massi e pietre, per alcuni giorni sarà a senso unico [illegible] alternato. Il provvedimento si è reso [illegible] per evitare rischi agli automobilisti. Ieri mattina gli operai del Département des Alpes Maritimes, dopo un nuovo sopralluogo [illegible] parte dei geologi, hanno fatto brillare altre mine per far cadere massi ancora in bilico. Dopo la «pulizia» della carreggiata, e scattato il via libera alla circolazione. Fino a ieri pomeriggio la gendarmeria di Tenda e di Breil non si sbilanciava perché si prevedeva [illegible] un'altra giornata di chiusura della strada per il mare, in modo [illegible] permettere le opere di rimozione dei massi.

Famiglia [illegible] sulla Torino-Milano

NOVARA. Madre e figlioletta morte, padre in fin di vita all'ospedale Maggiore. E' il drammatico bilancio dell'incidente avvenuto martedì notte sull'autostrada Torino-Milano, a Romentino. Le vittime sono Franca Cinti, 40 anni, [illegible] Galliate), e la piccola Jessica, [illegible] 6. Grave il marito, Carmine Pisano, 45 anni. La «Golf» [illegible] cui viaggiavano [illegible] stata violentemente tamponata dalla Wolkswagen Passat [illegible] Franco Sampietro, [illegible] anni, anch'egli di Galliate.

[illegible] salvi, spostata [illegible] [illegible] Papa

VERCELLI. Giovanni Paolo II il 23 maggio celebrerà la santa messa in piazza Sant'Eusebio davanti al Duomo. L'arcivescovo padre Enrico Masseroni ha deciso di mettere fine alle polemiche sulla scelta del sito e ha scartato il giardino retrostante l'Abbazia [illegible] Sant'Andrea dove sarebbe stato necessario tagliare alcuni alberi d'alto fusto. Nell'annunciarlo, il presule ha fatto appello «all'unità» e alla concordia» tra tutti i vercellesi.

Sei miliardi per rilanciare il Santuario d'Oropa

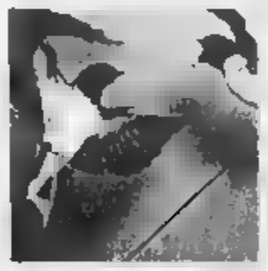
BIELLA. Oropa come Assisi: inserita nei circuiti del turismo di massa come il santuario umbro, ma preservando il nucleo centrale, quello attorno alla basilica vecchia, per [illegible] meditazione e [illegible] preghiera. E' in sintesi l'obiettivo dell'articolata operazione di rilancio del complesso monumentale. Un piano che prevede complessivamente investimenti per circa sei miliardi di cui circa 2 [illegible] destinati al potenziamento della ricettività che passerà da 160 a 250 camere. Tra le strategie che sono in fase di realizzazione c'è l'inserimento del santuario nel calendario delle iniziative piemontesi di preparazione al Giubileo 2000. In contemporanea [illegible] l'esposizione della Sindone nel duomo di Torino, sarà allestita nella chiesa della Santissima Trinità la mostra degli ori di Oropa.

Rischio siccità nell'Astigiano

NIZZA MONFERRATO. L'osservatorio meteosismico ha diffuso i dati sull'andamento climatico di questo scorcio di fine inverno. Sull'Astigiano, dall'inizio dell'anno, [illegible] caduti [illegible] 45 millimetri di pioggia (meno [illegible] un terzo della media stagionale). Da più [illegible] un mese non piove e le temperature sono in forte [illegible]ita. Gli agricoltori temono la siccità. La vite, per ora, non patisce, perché ha radici molto profonde.

[illegible] al convegno «Reclusione e risorse»

GENOVA. Polemiche, tra cui la presa di posizione della vedova [illegible] colonnello Tuttobene, ucciso dalle br, a un pubblico fatto più di cronisti che di spettatori [illegible] accolto ieri mattina Renato Curcio, ex ideologo delle brigate rosse in semilibertà che ha partecipato a un convegno [illegible] «Reclusione e risorse», invitato presso il convento [illegible] Nostra Signora [illegible] Monte da don Andrea Gallo della Comunità di San Benedetto al Porto.



[illegible] le rondini [illegible] a [illegible]

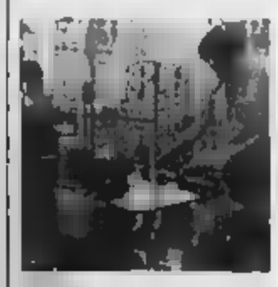
GENOVA. [illegible] tornate a volare le rondini nei cieli di Liguria, a [illegible] qualche giorno di anticipo sulla data fatidica del 21 marzo, primo giorno di primavera, [illegible] la Regione avverte cittadini, protezionisti, studenti: «Aiutiamole a trovare un posto dove nidificare, se [illegible] saranno le ultime che vedremo». «Il loro numero rischia di essere ridotto dall'inurbamento e, aspetto curioso, ma assolutamente reale, dalla progressiva scomparsa delle stalle in legno dalle nostre campagne che, spiegano gli esperti, rappresentano l'habitat ideale delle rondini, per via della presenza di insetti di cui questi uccelli si nutrono», spiega l'assessore all'Agricoltura Egidio Banti. L'assessorato all'Agricoltura, dal quale dipendono [illegible] attività [illegible] protezione della fauna selvatica, chiederà alla Lega protezione uccelli (Lipu) di promuovere iniziative specifiche per le scuole.

[illegible] Centrale [illegible]

GRESSAN. E' [illegible] inaugurato ieri a Gressan, Comune a pochi chilometri da Aosta, il nuovo stabilimento della «Centrale Laitière». Il costo della Centrale, costruita dalla Regione, è [illegible] di 13 miliardi. Potranno [illegible]ere lavorate 9 mila tonnellate di latte all'anno. Nel nuovo complesso non verrà prodotta la fontina, [illegible] un formaggio più magro e quelli freschi, la panna [illegible] [illegible] yogurt. Nello stabilimento sono occupate 20 persone.

Irregolarità nei c[illegible] [illegible] funebri nei guai

IMPERIA. Quattro imprese chiuse (a Imperia, Arma di Taggia, Sanremo e Bordighera), una licenza revocata e Ventimiglia, cinque agenzie segnalate ai Comuni per la revoca della licenza e 28 contravvenzioni per 25 milioni complessivi di multa. E' il bilancio dell'operazione «Caro estinto», disposta dal questore di Imperia nel settore delle onoranze funebri, dove sono state riscontrate gravi irregolarità amministrative.



La [illegible] Siltal di [illegible] acquista azienda a Caserta

ALESSANDRIA. I coreani (la multinazionale Goldstar, 60 miliardi [illegible] fatturato annuo) hanno abbandonato il loro primo investimento in Italia dalle sei al mattino, preferendo il Galles a lasciando 170 dipendenti in [illegible] integrazione. Al loro posto, nella L.G. Electronics [illegible] Pignataro Maggiore (Caserta), [illegible] arrivati i piemontesi. Cioè la Iar Siltal di Casale, leader nel [illegible] dai frigoriferi, che non solo riassorbirà i 170 ma ha annunciato altre 261 assunzioni. L'intesa, favorita dalla finanziaria Spi (gruppo Cofiri), era rimasta congelata dallo scorso maggio: «Avevo chiesto che fosse costruita dalla Regione una nuova strada di accesso allo stabilimento» spiega il presidente della Iar, Teresio Lupano. Il gruppo casalese arriva così a 9 stabilimenti in Italia e all'estero, [illegible] 3300 dipendenti e 800 miliardi di fatturato.

[illegible]

Piccolo dipinto [illegible] olio in cornice d'argento

Un [illegible] miniatura di famiglia incuriosisce Oscar [illegible] di Biella che ci invia una riproduzione fotografica. Scrive [illegible] forma ottagonale, [illegible] olio su piastra [illegible] rame con montatura, cornice e piastra posteriore in argento, coperta da una lastra di vetro. Il soggetto, secondo un pro[illegible] d'arte al quale mio padre nel 1950 fece chiedere un parere, sarebbe raro nell'arte italiana, rappresenta l'incontro della Vergine con Santa Elisabetta. Se può essere utile ai vostri esperti, sappiate che la mia famiglia intorno al '600 proveniva da Venezia (io sono calabrese)».

Il professor [illegible]o Vigliano Cosalino spiega: «Non si tratta di una miniatura, ma di un piccolo dipinto. E da quello che si può capire dalla fotografia dovrebbe risalire alla prima metà del XVIII secolo. E' di discreta esecuzione e dovrebbe essere opera di un pittore veneto. Il valore si aggira intorno ai due milioni, cornice compresa».

Marco e Carla [illegible] di Torino conservano due piccoli quadri con paesaggi campestri: «La firma che si legge è B. Ghivarello 913 - scrivono -. Si hanno notizie di questo pittore?».

«Benedetto Ghivarello (Torino 1882-1955) - precisa l'esperto - iniziò a dipingere come autodidatta mantenendo i contatti con Dellavia a Scaglia; si dedicò al paesaggio realizzando piacevoli opere di piccole dimensioni. Partecipò a molte importanti mostre in Piemonte e in Liguria. I suoi dipinti si trovano sovente sul mercato dell'arte ed hanno prezzi tra le 600 mila lire e un [illegible] e mezzo».

Le due statuine in legno laccato [illegible] lettore di Moncalieri dovrebbero risalire alla [illegible] del XVIII secolo. Spiega il professor Ferdinando Vigliano Cosalino: «Quella con il manto blu rappresenta la "Vergine in adorazione"; l'altra è di difficile individuazione perché potrebbe anche non essere una delle numerose Madonne nere che si conoscono (da escludere, ad esempio, quella di Oropa e quella di Rorato che tengono il Bambino con il braccio sinistro). Le caratteristiche di questa statuina escludono che si tratti di una Santa o madre di Santo. Inoltre copricapo e colore del manto sono insoliti per una Madonna. Escluderei anche che si tratti di statuine da presepio. Tuttavia entrambe le opere sono di buona qualità con un valore intorno alle 600-700 mila lire cadauna. Per la vendita non esiste altra possibilità che rivolgersi a una Casa d'Aste».

Da Cuneo Aldo D. P.: «Ho un servizio da caffè in porcellana che mio padre regalò a mia madre credo nel 1920. E' blu cobalto con rifiniture in oro zecchino. Purtroppo di tasse ne sono rimaste soltanto nove. La caffettiera porta sul fondo la scritta "Jmoneu 1777". Mi piacerebbe sapere da quale fabbrica proviene e il suo valore».

L'architetto Massimo Mali, perito estimatore in maioliche e porcellane antiche, sostiene: «Il servizio da caffè è stato probabilmente prodotto in Germania agli inizi di questo secolo; il marchio "Jmoneu 1777" non è stato da me riscontrato in alcun testo. Questo tipo di produzione, decorata con sistema della decalcomania, è un tipico esempio [illegible] periodo a cavallo dei due secoli e ne sono stati prodotti [illegible] grande quantità. Il valore di quel che resta del servizio originale si aggira sulle 600 mila lire».

★Chi vuole aiutare Claudia L.? Scrive: «Ho sempre seguito con interesse Saper spendere così ricco di informazioni utili e curiose, ora ho io un piccolo strano problema da risolvere. Ho avuto in eredità da mio padre, gran raccoglitore di vini, l'intera cantina. [illegible] mia famiglia [illegible] io (ormai sono nonna) siamo tutti astemi e ne capiamo assai poco. Co[illegible] qualcuno che sappia valutare con onestà il valore delle bottiglie di vino?».

★Mariagrazia [illegible] di Torino ha un consiglio per la lettrice [illegible] ha rovinato una pentola [illegible] acciaio inossidabile [illegible] la marmellata che s'è attaccata e bruciata sul fondo. Assicura di aver risolto il problema facendo bollire acqua con qualche cucchiaio di soda caustica. Attenzione: è metodo sconsigliabile, e fortissimo rischio per chi lo mette in pratica. Di incidenti domestici ce ne sono già anche troppi. La soda caustica può provocare gravi ustioni.

Simonetta

Sarà firmato il 31

Accordo Motorola con il [illegible] su centro ricerca

E' in via di ultimazione, tra il Politecnico e la Motorola, un accordo per la creazione di un centro di ricerca e sviluppo di tecnologie nel campo delle telecomunicazioni. Il nuovo centro sarà realizzato nell'area destinata al raddoppio dell'stanvac. «La trattativa con Motorola - ha detto il provveditore Riccardo Roscelli - è ancora in corso: nei prossimi giorni ci sarà un ultimo incontro per approfondire gli aspetti ancora aperti».

Nel centro lavoreranno almeno un centinaio di laureati. Torino potrebbe ospitare in futuro un secondo insediamento Motorola: potrebbe sorgere sull'area ex Cir. «L'intesa tra Motorola e Politecnico - dice l'assessore al Lavoro Bruno Torresin - rientra nella prima fase dei contatti tra Torino e la multinazionale». Anche per l'assessore regionale Gilberto Pichetto «il centro dovrebbe essere il primo passo per l'insediamento di un centro Motorola in Italia». L'accordo con il «Polo» sarà presentato a fine mese.

Radio Dimensione Suono RDS
ASCOLTA LE FREQUENZE DI RDS RADIO DIMENSIONE SUONO CHIAMANDO IL NUMERO VERDE 167-255305 O VISITANDO IL SITO WWW.RDS.IT

NUMERI UTILI

[illegible]
- [illegible] 118
- Guardia [redacted]
- Croce Rossa Italiana [illegible]
- Ambulanze 5510
- [redacted]
- Trasfusioni sangue [illegible] 4957.0800-7705.5563
- Centri Antiveleni [redacted]
- [illegible] a domicilio [illegible] [redacted]
- [illegible] [redacted]
- [illegible] [redacted]
- [illegible] [redacted]

PUBBLICA SICUREZZA
- Soccorso pubblico d'emergenza 113
- Carabinieri (Pronto intervento) 112
- Polizia stradale [redacted]
- Vigili [redacted] (Pronto intervento) 67691
- [redacted] del fuoco (Pronto intervento) [redacted]
- [redacted] di finanza (Pronto intervento) 117
- [redacted]
- Telefono Azzurro (Abuso minori) [redacted]
- [redacted] (Violenza alle donne) 37518282

L'[redacted]
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Goethe alla finestra del Corso

«FINALMENTE in questa capitale del mondo!». È quello che Wolfgang Goethe disse quando raggiunse Roma il 29 ottobre [redacted]86, mettendo piede nella città eterna attraverso Porta del Popolo. Il viaggio era iniziato a Karlsbad e durante il suo percorso lo scrittore aveva fatto esperienza del grande frazionamento dell'impero: aveva varcato più confini di quelli che possiede oggi l'intera Europa. Il giorno dopo il suo arrivo trovò una sistemazione al numero 18 di via del Corso, non lontano da piazza del Popolo. La casa era quella del pittore Tischbein, autore del celebre dipinto Goethe nella campagna di Roma. E proprio l'atelier di Heinrich Wilhelm Tischbein era uno dei luoghi più noti del mondo artistico [redacted]: Qui lo scrittore trascorse due anni durante i quali lavorò molto e ricercò, con la sua "discesa" nell'antichità, le radici del presente. Oggi quella che era la casa di Tischbein, che aveva affittato al suo amico la "stanzetta dove poteva riposare e lavorare [redacted] impedimenti...", è diventata la Casa di Goethe, un [redacted] che duecento anni dopo vuole far conoscere l'Italianische Reise [redacted] poeta. All'interno si possono visitare [redacted] mostre che ricordano il famoso ospite. Nelle stanze c'è anche l'acquerello di Tischbein che ritrae il giovane Goethe alla finestra della sua abitazione. Su appuntamento si può visitare anche la biblioteca. Orario dalle 10 alle 18; chiuso il martedì.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

[illegible]
- [illegible] 67101
- [illegible] (Polizia della città) [redacted]

[illegible]
- Acea (Pronto intervento elettrico) 167 [redacted]
- Acea (Pronto intervento acqua) 167 [redacted]
- [illegible] 116
- [illegible] [redacted]
- [illegible] [redacted]
- Pronto intervento [illegible] [redacted]
- [illegible] 182

TRASPORTI
- Atac [illegible]
- [illegible] [redacted]
- Ferrovie dello Stato
- F.S. Informazioni 147 [redacted]
- Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
- Informazioni andamento treni [redacted]
- [illegible]
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino [redacted]
- Taxi [redacted]

TEATRI

[illegible] via della Penitenza, 33 tel. 6874167. Alle ore 21.15 [illegible] di Tullio Kezich dal romanzo di Pirandello; regia Marcello Amici. Compagnia "La Bottega delle Maschere"

[illegible] via S. Saba, 24 tel. 5750827. Giovedì 26 alle ore 20.45 (prima) La Cage aux [illegible] [illegible] P. Poiret, regia Giampiero Favetti, con U. [redacted] F. Tiberi, C. [redacted] F. Gaudenzi

[illegible] piazza di Montevecchio 5 tel. 6879419 Sala Anfiteatro: domani ore 22.00 [illegible] con G. Samaritani, S. Costa, T. Tartarini, M. Idi. Salotto musicale: tutti i giorni (domenica riposo) ore 22.00 "Poesia e musica con E. Samaritani".

[illegible] largo di Torre Argentina, 52 tel. 68804601-5635209. Alle [redacted] 17.00 (abb. 2GD) Teatro di Genova: [illegible] di G. Feydeau; regia Alfredo Arias; con Mariangela Melato, Eros Pagni, Ugo Maria Morosi, Donatella Ceccarello, Carla [illegible], Camillo Milli.

[illegible] via dell'Argilla, 18 tel. [redacted] Domani e sabato ore 21.00 (solo 2 giorni) [illegible] Paco Enriquez.

[illegible] via Nobile del Grande, 27 tel. 5898111. Alle ore 21.00 [illegible] testo e regia di R. Cavosi; con A. Aitti e S. Pierattini.

[illegible] piazza Sant'Apollonia, 11/A tel. 5894875. Alle ore 20.45 [illegible] scritto e diretto da Nini Ferrara; con Sebastiano Tringali, Luciano Melchionna, musiche di Daniele Silvestri

[illegible] via dei Fienaroli, 28 tel. 5884097. Domani alle ore 21.45 [illegible] di M. Prévost; con M. Caruso, A.T. Eugeni, O. [redacted]

[illegible] via Capo d'Africa, 5/A tel. 7008832. Alle ore 20.15 [illegible] di X.F. Kroetz, regia A. Martino. Alle ore 22.30 "I Picari" in [illegible] di Scaletta, Fornari, [redacted] D'Alessandro.

[illegible] via Capo d'Africa, 5/A tel. [redacted]. Alle ore 20.10 [illegible] di E. Luttman; regia di A. Innocenzi. Alle ore 22.30 [illegible] De Campo e Marchiolo, con G. Guerra, C. Messini, A. Paganini. Alle ore 23.45 Il viaggio con L. Aristodemo, G. Manfridi, A. Grimaldi, regia di W. Manfrè.

[illegible] via Mar Rosso, 331-Ostia Lido tel. 5667824. Alle ore 21 [illegible] e La patente di Pirandello; con G. Pestillo, C. Bella, F. Avaro, T. Del Monaco, regia A. Di Francesco.

[illegible] via del Mortaro, 22 (largo Chigi) tel. 6795130. Sabato 21 alle ore 21.00 e domenica 22 alle ore 17.00 (solo per due giorni) [illegible] di Claudio Maggiolini, musiche di F. e T. Salustri, regia Claudio Maggiolini.

[illegible] via San Francesco di Sales, 14, tel. 68219014/3241418. Alle ore 21.00 [illegible] uno spettacolo su S. Giuseppe da Copertino di Mariano Dammacco, con A. Abdel, I. Chiarello, C. [illegible], F. Puglisi, regia Salvatore Tramacere.

[illegible] via Galvani, 69 tel. 5783502. Alle ore 21.15 [illegible] di Strati-Alaimo; con A. Bognanni, R. Rocchi, F. Gambarotta, D. Spadafori, S. Simonelli; regia di Mimmo Strati.

[illegible] via Tara, 33/A tel. 8848853. Alle ore 21.00 [illegible] di F. Garcea, con R. Giannini, F. Garcea regia di P. Passiliena.

[illegible] via di Grottapinta, 19 tel. 6871639. Alle ore 20.45 Le Standale e Diego Ruiz in [illegible] commedia di Ammendola e Pistola.

[illegible] via di Grottapinta, 19 tel. 6871639. Alle ore 21.00 Marina De Juli in [illegible] regia di Franca Rame. Alle ore 22.30 "Memorarsi che impressione" [illegible] [redacted] [illegible] M.G. Mazzarri; regia L. Siglione.

[illegible] via di Grottapinta, 19 tel. 6871639. Alle ore 15.00 [redacted] da Alfieri a Verga.

[illegible] via Ross Raimondi Garibaldi, 40 tel. 5130026. Alle ore 21.00 [illegible] scritto e diretto da Franco Zaccaro, con R. De Mesca, S. Esposito, N. Vigorelli, S. Del [redacted]

[illegible] via del Teatro Marcello, 8 tel. 6794380. Alle ore 21.00 [illegible] di P.O. Scotto, con Franca Valeri, Urbano Barberini. Regia di Patrick Rossi Gastaldi

[illegible] via dei Filippini, 17/A tel. 68308735. Alle 21.00 [illegible] il musical, di M. Moretti, musiche M. Pace, con [redacted]. Regia C. [redacted]

[illegible] via dei Filippini, 17/A tel. 68308735. Alle ore 22.15 [illegible] di Diego Gullo, con C. Costantini, E. Doria, A. Di Blionto. Regia di G. De Feudis.

[redacted] via dei Filippini, 17/A tel. 68308735. Alle 22.00 [illegible] di E. Conedi, con R. Zamengo, G. Morelli, regia H. Decroux.

[redacted] via dei Filippini, 17/A tel. 68308735. Alle [redacted] [illegible] da "Il Malinteso" di Camus; adatt. e regia F. Bobillo

[illegible] via Forlì, 43 tel. [redacted] Alle ore 21.00 Giovanna Rolli e Antonio Castagnola in [illegible] di N. Morino, regia G. [redacted]

[illegible] vicolo Due Macelli, 37 tel. 6788259. Alle ore 21 [redacted] [illegible] di F. Clemente, E. Parlante, E. Loriga; con M. Scattini, L. Meltoni, E. Antonelli; regia F. Clemente

[illegible] via Nazionale, 183 tel. [redacted]. Alle ore 20.45 [illegible] L2) Glauco Mauri in [illegible] di Luigi Pirandello regia Maurizio Scaparro

[illegible] via Nazionale, 183 tel. [illegible]. Alle ore 20.45 (abb. 24) [illegible] di Ibsen; con [redacted] Falk, Franco Graziosi, Roberto Sturno; regia Guido De Monticelli

[illegible] via M. Minghetti, 1 tel. 6794585. Alle ore 17.00 (abb. 2GD) e 21.00 (abb. 2GS) Ente Teatro di Messina presenta [illegible] di W. Shakespeare, regia di Nino [illegible].

[illegible] via del Teatro Valle, 23/A [redacted] Alle ore 21.00 Teatro di Genova presenta [redacted] [illegible] regia Guido De Monticelli, con Vittorio Franceschi.

[illegible] via [illegible] del Cacco, 15 tel. [illegible]. Alle ore 21.00 [illegible] tratto da Yvy Compton Burnett; con Lucia Poli, Silvia Luzzi, Roberta Carlucci, regia Lucia Poli.

[illegible] via Camilla, 44 tel. 7834734[illegible]. [illegible] ore 21 [illegible] 2° Rassegna di Drammaturgia Emergente: [illegible] scritto e diretto da Giovanni Stellin; con A. Bertolotti, P. Cigliano, L. Piani e G. Stellin

[illegible] via dei Serpenti 32 tel. 4872212. Alle ore 21.00 la compagnia Yasled di Roma presenta [illegible] di [illegible] Mengali.

[illegible] via delle Fornaci, 37 tel. [redacted]. Alle ore 17.00 la compagnia Giovani del Teatro Ghione con O.M. Guerrini: [illegible] (Un fidanzamento e due divorzi) con M. Ferri, R. Pokay Carbonelli, M. Lorenzi, A. Guerrini, R. Tolvi, R. Altieri, C. Baldacci, C. Mazzà, E. Valgoi. Regia L. Chiavarelli

[redacted], 10/16 tel. 5807513. Giovedì 26 e venerdì 27 alle ore 21.00 (solo 2 giorni) Patrick King in [illegible] liberamente ispirato alle "Metamorphoses" di Ovidio, [illegible] e regia di P. King. Con P. King, J. [illegible], B. Oling e con S. Cavalieri

[illegible] via [illegible] Zanazzo, 4 tel. [redacted]-5800989. Alle ore 22.30 Lando Fiorini [illegible] di Natili, Longo, Scalet-[redacted] con D. Di Nardo, T. Zavola, M. Celli.

[redacted] via Giacinto Carini, 72/78 tel. 5881021. Alle ore 21.00 [illegible] di R. Lerici e G. Nanni, regia di G. Nanni, con P. Larmer, M. Kustermann; coreog. G. [redacted]

[illegible] via Capo d'Africa, 8 tel. [illegible]. Martedì 24 ore 21.00 [illegible] con Ivana Ghione, con Marisa Giampietro, [illegible] Giannini, Michele Pucci.

[illegible] largo Brancaccio, 82/A tel. 4873164. Alle ore 21.30 [illegible] di Corbucci-Giani, con Franco Barbero, Aldo [illegible], Cinzia Berni e il "Flower Ballet" coreografie di Evelyn Hanack.

[illegible] via Giggi Zanazzo, 1 tel. 5817413. Alle ore 21.00 la Compagnia Jarba in [illegible] [redacted]

[illegible] vicolo del Campanile, 14 tel. [redacted]. Alle ore 21.30 [illegible] di U. Morzi, regia e coreog. P. Mattioli, con A. Fortone.

[redacted] via Monterubio, 14 tel. 3223834. Alle ore 21.00 [illegible] di V. Lupo, N. Salazar; con Francesca Reggiani, Marioletta [redacted] Nini Salerno, Valter Lupo; regia Valter Lupo.

[redacted] via G. Genocchi, 15 tel. [illegible] 5139405. Alle ore 10.00 [illegible] teatro d'attore, oggetti, canto. Comp. Assemblea Teatro

[illegible] via del Viminale, 51 tel. [illegible]-4870630. Domani ore 21.00 (1° ven. serale) [illegible] di Armando Curcio, con Tato Russo e Leopoldo Mastelloni, regia Tato Russo. Botteghino ore 10-19 festivi 11-13 e 15-18.30 Pren. [redacted]

[illegible] via Sciaiola, 6 - Tel. 3210241 Alle ore 21.00 [illegible] di S. Benedetto, O. Macaluso

[illegible] piazza G. da Fabriano, 17 tel. 32[illegible] 3234936. Domani ore 21.00 la compagnia "Tango x due" presenta [illegible] di M. A. Zotto, M. Plebs. Botteghino ore 11-19.

[illegible] via G. Borsi, 20 tel. 8088299. Alle ore 21.30 [illegible] G1) [illegible] di Freyrie, Sala, [illegible] con Enzo Iacchetti, regia Daniele Sala.

[illegible] via G.B. Tiepolo, 13/A tel. 3219891. Alle ore 17.30 [illegible] di Manzotti; regia M. Prosperi; con M. Prosperi, R. [illegible].

[illegible] p.za S. Chiara, 14 tel. [illegible]. Alle [redacted] 21.00 [illegible] di A. Fatti nella riduzione di A. Alfieri, con A. Alfieri, R. Merlino, M. Paliani, L. Greco.

[illegible] via Rubattino, 5 tel. 57[redacted]. Avviso ai soci. Alle ore 21.30 [illegible] [redacted] diretto dal M. Zadra, con A. Piccoli, S. Fergola, C. Colline, M. Spampinato

SALA TESTACCIO via R. Gessi, 8 tel. 5755482. Avviso ai soci. Saletta Comici: domani ore 21.30 [illegible] di e con Stefano Vigilante.

[illegible] piazza di [illegible] S. Giovanni, 10, tel. 7008691. Alle ore 21.00 [illegible] testi coreog. a regia di D. Bizzarri.

[redacted] via Due Macelli, 75 tel. 6795265-6791439 Alle ore 21.3[redacted] [illegible] di Castellucci e Pinglione; con O. Lionello, Martufello, N. Caldonazzo.

[illegible] via Podgora, 1 tel. 3223432. Alle ore 21.00 [illegible] di Ayckbourn; con B. Terrinoni, P.L. Misasi, regia C. Insegno.

[redacted] via G. Pepin, 21 [illegible] tel. 5061022. Alle ore 21.00 Il Gruppo Le Vibrione in [illegible] di E. Scarpetta, regia Elio Avallo.

[illegible] via Sistina, 129 tel. 4826841. [illegible] (GIO1) [illegible] della commedia con musiche di A. Brefort; regia A. Calenda, con D. Giovanelli, F. Cavalli, P. Triestino e con la partecipazione di Gian. Orchestra dal vivo.

[illegible] vicolo dei Panieri, 3 tel. 58[illegible]-5806974. Alle ore 21.15 [illegible] di Cechov; regia Gianni Leonetti.

[illegible] via Cassia, 871/C tel. 30311078-30311335. Domani ore 21.30 (prima) [illegible] di Agatha Christie; regia di Sofia Scandurra; con E. Vezzoli, S. Schemmari.

[illegible] via [illegible], 23 tel. 442[illegible]. Lunedì ore 21.00 (prima) [illegible] di e con Massimiliano Bruno.

[illegible] piazza [redacted] 26 ore 20.30 [illegible] e un prologo di Goldoni.

[illegible] via degli Acquasparta, 16 tel. 68805890. Alle ore 21.15 [illegible] di S. Coronas, con R. Goetzel, S. Coronas, La Bitz Band; regia R. Graziosi.

[illegible] piazza S. M. Liberatrice, 8-11 tel. 5740170-5740598. Alle ore 21.00 [illegible] di W. Allen, D. Mamet, E. May; con V. Tonietto, A. Di Nola, S. Oppedisano, B. Corsini.

CONCERTI E LIRICA

[illegible] piazza Beniamino Gigli, 1 tel. 48160255/4817003 fax 4881755. Domani alle ore 20.30 (prima) [illegible] su libretto di Temistocle Solera, musica di Giuseppe Verdi, direttore Daniel Oren, regia di Fabio Sparvoli. Orchestra e coro del Teatro dell'Opera. Produzione del Teatro S. Carlo di Napoli. Biglietteria dal martedì alla domenica ore 10.45-17.00.

[illegible] via della Conciliazione, 4 tel. [illegible]. Domani ore 20.45, per la stagione di musica da camera, concerto dell'[illegible]. Musiche di Dvorak, Ives e Beethoven. Biglietteria ore 10.30-13.30 e 15.00-18.00.

[illegible] via Flaminia, 118 tel. 3201752. Alle ore 21.00 presso il Teatro Olimpico (piazza Gentile da Fabriano, 17) concerto del pianista Stanislav Bunin. Musiche di Bach, Beethoven, Schumann, Chopin. Biglietti al [redacted] Olimpico (tel. 3234890) ore 11-19.

[illegible] via Conforto, 7 tel. 55380442. Domani alle ore 17.00 concerto del coro dei ragazzi della Scuola Media N. Bixio. Musiche di Delius, Amico e altri.

[illegible] Domenica 22 alle ore 20.30 presso l'Oratorio del Caravita (via del Caravita) concerto del [illegible] [redacted]. Musiche di Farkas, Danzi, Ibert e [redacted]. [redacted] tel. 65740807

[illegible] c/o Conservatorio di Sant'Eufemia - via Gualtieri, 17[redacted]. Alle ore 20.30 concerto di Fabio Primiceri e Davide O. Vitarelli (pianoforte a 4 mani). Musiche di Brahms, Dvorak, Novak.

[illegible] via XX Settembre, 3 tel. 4747096. Alle ore 17.30 presso il foyer del Teatro dell'Opera commemorazione di Tullio Serafin. Relatori: A. Micarino, C. Marinelli Roscioni. Ingresso libero.

[illegible] via M. Colonna, 21/A tel. 3216264, [redacted] 3216271. [redacted] ore 20.30 presso l'Aula Magna dell'Istituto Viscontí, concerto del duo pianistico Cinzia [redacted] Giampiero Bruno. Musiche di Shostakovich, Poulenc, Rachmaninoff.

[illegible] Sabato 21 alle ore 16.00 presso lo Show Room di Ciampi (via S. Tommaso D'Aquino, 85) concerto di Paolo De Felice (pianoforte), musiche di Liszt; Trio di clarinetti, musiche di Mozart e Scarlatti; Andrea Lambiase (contrabbasso), musiche di Bottesini. Ingresso libero. Informazioni tel. [redacted]

[illegible] Domani ore 20.15 alla Sala Baldini (p.zza Campitelli, 9) concerto di musica da camera barocco e classica. Brani di [illegible], Marcello, Bach, Haendel, [redacted]. Dirige il M° C. Dionisi. Ingr. [redacted]

[illegible] piazza Campitelli, 9 [illegible] notazioni tel. 4814800. Sabato 21 alle ore 21.00 concerto di Adam Fellegi (pianoforte). Musiche [illegible]

[illegible] Sabato 21 alle ore [redacted] presso la Chiesa S. [illegible] Entro le Mura (via Nazionale) [illegible] di Puccini. Dir. G. Gelli. Pren. tel. 65795117-21707818.

[illegible] Domani [illegible] 20.45 presso la Chiesa di Santa Maria Porta Paradisi (via di Ripetta ang. via Canova) 2° concerto [illegible] Rassegna "[redacted] e la musica" concerto lirico e strumentale animato da medici musicisti e medici cantanti lirici. Musiche di Haendel, [illegible] Purcell, Verdi, Puccini, Chopin. Ingresso [illegible]. Informazioni tel. [redacted]

[illegible] Alle ore 21.00 a Villa Medici (viale Trinità dei Monti, 1) [illegible] [redacted] concerti di Sergio Varolo, musiche di Bach, Scarlatti, Couperin, Rameau. Info. tel. [redacted]

[illegible] via L. Leonardi, 120 tel. 7213093. Domenica 22 ore 19.00 presso la Chiesa S. Marcello al Corso (piazza S. [redacted] 5) [illegible] [redacted] organista Luca Purchiaroni. Musiche di Pachelbel, Bach, Liszt, Reger. Ingresso libero.

[illegible] lungotevere Flaminio, 50 tel. 3610051. Sabato 21 alle ore 17.30 presso l'Aula Magna dell'Università La Sapienza (piazzale A. Moro, 5) "La sonata per pianoforte" viaggio attraverso la storia della musica con Michele Campanella (pianoforte), secondo incontro. [redacted] Mozart, Beethoven, Schubert.

[illegible] via del Teatro Valle, 27. Domani alle ore 20.45 concerto del soprano Rossana Potsoni e del pianista Claudio Anguillara. Musiche di Tosti. Per informazioni tel. 8552197

[illegible] [redacted] via delle Quattro Fontane 13 tel. 4826521 Domani [illegible] ore 20.30 concerto di musica classica, al pianoforte [redacted] Roach, canta il soprano Jachiko Kadota. Musiche di Debussy, Messiaen, Wolf, Ferrari, Mascagni, Puccini, Fujishima.

[illegible] Domenica 22 alle ore 21.00 (fuori abbonamento) presso il teatro Ghione (via delle Fornaci, 37 [illegible] 6372294) [illegible] del tenore José Cura, [redacted] Magiera (pianoforte). Musiche di Bellini, Giordano, Verdi.

[illegible] via delle Fornaci, 37 tel. 6372294. Domenica 22 ore 11.00 "Euromusica "Documenti di pianismo n. 3" con Carlo Grante (pianoforte). Musiche di Chopin, Schubert, Godowsky, Chopin.

[illegible] via del Gonfalone, 32/A tel. [illegible]. Giovedì 26 ore 21.00 "Musica sacra a Venezia nel [redacted] con le Educande degli [illegible] in concerto" con il complesso vocale/strumentale "L'homme armé" diretto da Johanna Kraus. Musiche di Jommelli, Galuppi e Hasse.

[illegible] via Fabio [illegible], [illegible]. Domani ore 21.00 presso [redacted] Paolo di S. Carlo ai Catinari (piazza B. Cairoli, 117) concerto "Francesco Landini, musica e poesia nella Firenze del Trecento" con A. Quarta (contraltenore), F. Guidi e F. Castelnuovo (tenori), G. Farioli (basso), A.B. Zimmer (flauto), A. [redacted] (liuto)

[illegible] Alle ore 21.00 presso il Teatro Nazionale (via del Viminale, 51 tel. 485494-4870620) concerto diretto da Alessandro Pinzauti. Musiche di Bach, Mozart.

[illegible] piazza [illegible] Repubblica (Ariccia) tel. 4814800 Domenica 22 alle ore 17.45 concerto di Margherita Traversa (pianoforte). Musiche di Chopin, Bach, Ravel, [illegible].

PREVENDITE

[redacted] piazza Ippolito Nievo, 3 tel. [redacted]-5808080 Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 9-13/16-19; sabato 9-12

[illegible] p.za Esquilino, 37 tel. 4744776-4827403. Chiuso domenica. Orario: 9.30-13/16-19.30

[redacted] via [illegible], 28 tel. 70450122 Chiuso domenica. Orario: dal lunedì al venerdì 10-13/16-19.30; sabato 10-13

[illegible] via S. Martino 3/8 tel. [redacted] Orario (solo feriali): 9-13/15-19

[illegible] Prenotazione sola telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale. consegna a domicilio tel. 520721.

[redacted] via di Macchia Saponara, 74/D tel. 5214307 Chiuso [redacted] e [redacted]. Orario: 9-13/16-19.30

MUSEI E MOSTRE

[illegible] piazzale Winston Churchill, 5 tel. 3264939 Orario: lunedì-venerdì ore 14.30-19.30, sabato ore 17.30-19.30. "London Calling - Dalla Pop alla Land Art". Ingresso libero. Fino al 15 maggio.

[illegible] via Trinità dei Monti, 1 (Centro storico) tel. 67611 Orario: martedì-domenica ore 10-13 e 15-19. £ 12.000. "Il manierismo di [redacted] (1510-1563)". Fino al 29 [illegible]

[illegible] piazza San Pietro in Montorio, 3 tel. 5817377. Orario: martedì-venerdì ore 16-20 e sabato-domenica ore 10-13. "La arquitectura cortés". Ingresso libero. Fino al 12 aprile.

[redacted] via Giulia, 1 (Centro storico) tel. 68806721. Orario: lunedì-sabato ore 10-13 e 16-19.30. "Interactus 6 - Ivan Kafka, Nenad Trombitas, Walcobinger". Fino al 10 aprile.

[illegible] piazzale degli Archivi, 27 tel. 5920180. Orario: lunedì-venerdì ore 9.30-18, sabato ore 9.30-12.30 "L'Italia in corpo 8, 1946-1948. Stampa e informazione dallo Statuto Albertino alla Costituzione". Ingresso libero. Fino al 30 giugno

[illegible] via Ostiense, 106 tel. 5691[illegible]: martedì-venerdì [illegible] 10-18, sabato-domenica ore 10-19 £ 12.000. "Le macchine e gli Dei" sculture di Roma antica provenienti dai [illegible] Capitolini.

LA CASA DI [redacted] via del Corso, 18 (Centro storico) tel. [redacted]. Orario: mercoledì-lunedì ore 10-18. £ 5.000.

[illegible] piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano) tel. 8548577. Per visitare la collezione [illegible] Borghese bisogna [redacted] di prenotazione [illegible] un giorno e fascia oraria al 328101. Orario: martedì-sabato ore 9.30-17, domenica ore 9-13. £ 12.000. Visite guidate £ 6.000. Accesso disabili.

[illegible] via Francesco Crispi, 24 tel. [redacted]. Orario: martedì-venerdì ore 9-19 e domenica ore 9-13.30. £ 10.000. Ultima domenica del mese ingresso gratuito.

[illegible] piazza del Collegio Romano, 2 tel. 6797323. Orario: tutti i giorni (chiuso il giovedì) ore 10-17. £ 12.000.

[illegible] viale delle Belle Arti, 131 tel. [redacted]. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-17. £ 8.000. Accesso disabili.

[illegible] (Galleria Corsini) via della Lungara, 10 tel. 68802323. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13. £ 8.000. Accesso disabili

[illegible] vicolo dei Catinari, 3 tel. 684921. Orario: lunedì-sabato ore 11-19. "Tendenze contemporanee dell'arte plastica cubana - Collettiva". Fino al 31 marzo.

[illegible] via Pietro de Coubertin (corso Francia) tel. 8076255. Orario: lunedì-venerdì ore 10-13 e 15-17, sabato ore 10-13. "Plastici, progetti e schizzi del nuovo Auditorium di Renzo Piano".

[illegible] piazza del Campidoglio (Centro storico) tel. 67103069. Orario: martedì-domenica ore 9-19. £ 10.000. [redacted] domenica del mese ingresso gratuito.

[illegible] viale Vaticano, tel. [redacted]. Orario: [redacted] ore 8.45-16, domenica ore 9-14. £ 15.000. L'ultima domenica del mese ingresso gratuito. Acc. [redacted]

[illegible] via [illegible] del Parco Mellini, 84 tel. 35347056. Orario: mercoledì e sabato ore 9-13. Ingresso libero.

[illegible] piazza dei Baullari, 1 tel. 68806848. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-13.30. £ 10.000. "Storia di uno sventramento: Corso Vittorio Emanuele II tra urbanistica e archeologia". Fino al 29 marzo.

[illegible] piazza Agnelli, 10 tel. 5926135. Orario: martedì-sabato ore 9-19, domenica ore 9-14 £ 5.000. Accesso disabili.

[illegible] lungotevere Cenci (Tempio) tel. 68400661. Orario: lunedì-giovedì ore 9-17, venerdì 9-14, domenica 9-12.30 £ 8.000.

[illegible] via Lincoln, 3 (Eur) tel. [illegible]. Orario: martedì-sabato ore 9-14 e domenica ore 9-13. £ 4.000. Accesso disabili

[illegible] via Alessandro Galdoni tel. 65010080. Orario: martedì-venerdì ore 9-14, martedì e giovedì anche 14.30-17. £ 4.000. Accesso disabili

[illegible] via di S. Pietro in Carcere, tel. 6793[illegible]. Orario: lunedì-venerdì ore 9.30-18.30, sabato-domenica ore 9.30-20.30 [redacted] "Il Novecento nudo". Fino al 22 marzo.

[illegible] via del Gonfalone, 29 tel. 5858949 Orario: martedì-mercoledì-[illegible] sabato ore 9-13, giovedì ore 14.30-18.30, martedì anche ore 14.30-18.30. £ 4.000.

[illegible] via del Plebiscito, 118 tel. 69994221. Orario: martedì-venerdì ore 9-13.30, domenica ore 9-13. £ 8.000.

[redacted] piazzale Villa Giulia, 9 tel. 3201951 Orario martedì-sabato ore 9-19, domenica ore [redacted].000. "I Fenici in Sardegna". Fino al 20 maggio.

[illegible] via Vittorio Veneto, 27 tel. [redacted] Orario: venerdì-mercoledì [illegible] 9-12 e 15-18

[illegible] [redacted] p.zale Aldo Moro, 5 tel. [illegible]. Orario: lunedì-giovedì ore 10-18 e venerdì ore 10-13. "Brecce - Mostra collettiva". Fino al 26 marzo

[illegible] piazza di Ponte Umberto [illegible] Orario: [redacted] 19. [redacted] ore 9-13. £ 3.750

[redacted] piazza S. Croce in Gerusalemme, 9/a tel. [redacted]. Orario: martedì-sabato ore 9-13.30, domenica ore 9-12.30 £ 4.000. Accesso disabili

[illegible] piazza Marconi, 10 tel. 5910709. Orario: lunedì-venerdì ore 9-13.30, domenica 9-12.30. £ 4.000. Accesso disabili

[illegible] piazza Scanderbeg, 117 tel. 6991120. Orario: lunedì-domenica ore 9.30-17.30 £ 12.000

[illegible] lungotevere Castello, 50 tel. [redacted] Orario: tutti i giorni ore 9-20. Chiuso il 2° e 4° martedì del mese. £ 8.000. Accesso disabili

[redacted] piazza Guglielmo Marconi, 14 (Eur) [redacted]. Orario: martedì-sabato ore 9-14, domenica ore 9-13. £ 8.000. Accesso disabili.

[illegible] (Ministero [illegible] Tesoro) via XX Settembre, 94 tel. 47613317. Orario: [redacted] 9-12.30 Ingresso libero.

[illegible] via [illegible], 145 tel. 7003666 Orario martedì-venerdì ore 16-19, sabato e domenica ore 9.30-12.30. Ingresso libero.

[illegible] piazza S. Apollinare, 44 (Centro storico) tel. 3724121 Orario: martedì-sabato ore 9-17, domenica e festivi ore 9-14. Riaperto al pubblico ospita importanti collezioni di scultura archeologica non visibili da cinquant'anni

[illegible] (Galleria Nazionale d'Arte Antica) via Quattro Fontane 13 tel. 4281405[illegible] Orario: martedì-sabato ore 10-18 sabato-domenica ore 10-19 £ 12.000. "Trasparenze Imperiali: vetri romani della Croazia". Provenienti dal Museo di Zara. Fino al 29 marzo

[illegible] via Nazionale, 194 tel. 4745903-4885465 Orario 10-21 (chiuso martedì). £ 12.000. "Minimalia. Da Giacomo Balla a...". Fino al 6 aprile

[illegible] via del Corso, [illegible] tel. [redacted]. Orario: lunedì-venerdì ore 9.30-19.30, sabato ore 9.30-20.30. £ 12.000. "Fayum, misteriosi volti d'Egitto". Fino al 30 aprile

[illegible] (Museo Nazionale Romano) viale E. De Nicola, 79 tel. [redacted] Orario: martedì-sabato ore 10-14, [redacted] 9-13. £ 12.000.

[redacted] piazza Venezia, tel. [redacted] Orario martedì-venerdì ore 9.30-18.30 [redacted] storica del Tricolore dal 1797-1997". Ingresso libero. Fino al [illegible] aprile

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

[illegible]: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564; piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 49; via Nazionale 228; via Arenula 73; via Bertoloni 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49.

[illegible]: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via [redacted] 918; via [illegible] Robinia 81; via Casilina 1220.

[illegible]: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Regina 14; via Etruria 38; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante 69; via Prenestina 365/a; via Collatina 112.

[illegible]: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 18.

[illegible]: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Pasuccini 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213.

LIBRERIE DI NOTTE

[illegible] - via [illegible] Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala polivalente, convegni, ristorante e sala da tè.

[illegible] 481 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 16.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori.

[illegible] - via Tuscolana, 771/a tel. [illegible]. Orario: Tutti i giorni ore 9.00-23.00.

[illegible] - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. [illegible]. Orario: dal [illegible] al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, [redacted] animazione bambini, libri introvabili (fuori [redacted]) particolare libri d'arte.

[illegible] - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00.

[illegible] - via del Corso, 26/27 tel. 3204642. Orario: lunedì-giovedì ore 10-20.30, venerdì e sabato ore 10.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 15.30- 21.00.

[illegible] - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003831. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 24.00 (escluso il lunedì), la domenica fino alle ore 21.00.

[illegible] - via dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; [illegible] Nazionale, 71 [illegible] 4826685; via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo.

[illegible] - via Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754832. Orario: dal martedì alla domenica ore 19.00-1.30. Libreria-Caffè con Internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni.

[illegible] - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00.

LA [illegible] - via Veneto, 38 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

[illegible] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta [redacted]

I LOCALI

[redacted] piazzale 12 ottobre, 1492 tel. [redacted]. Alle 21 [redacted] con la band di Elis e le Stone Tam.

[redacted] via Galvani, 54 tel. 5746913. Alle 22.30 [illegible] con Nagi Eddine Group.

[redacted] via Ostia, 9 tel. 39742171. Alle 22.15 concerto del gruppo [redacted]

[illegible] via Vallati, 13/19 tel. 6412212. Dalle 23 alle [illegible] [illegible] con sonorità underground inglesi.

[illegible] via del Commercio, 36 tel. 5747826. Alle 22 Sala Monclombo: musica orientale [illegible] [redacted]

[illegible] via della Caprenetta, 104 tel. 7213772. Alle 22 [illegible] anni '50 da Paul Anka a Elvis Presley con Livio. A seguire discoteca con Max Trodini Black.

[illegible] via Anagnina, 48 tel. 79840343. Alle 22 disco bar con selezioni black, funky e dance.

[illegible] S. Francesco Ripa, 18 tel. 5812551. [illegible] con Dave Weckl Band.

[illegible] via F. Compagna, 35 tel. 4078111. Alle 22 concerto live dei due [illegible]

[redacted] via Leonardi, 11 tel. [illegible]. Alle 22 "Cool Vibes" [illegible] [redacted] [illegible]

CAFFÈ LATINO via di Monte Testaccio, 96 tel. 5728[illegible]. Alle 22.30 "Splendido Romano": hip hop, cultura, moda e musica. Selezioni musicali [illegible] e Fabrizio Capo.

[illegible] via Aosta, 36 tel. 77205[illegible]. Alle 22.30 [illegible] con Otello Boccati.

C.I.A.C. via Tripoli, 60 tel. 8325763 Dalle [redacted] 16 "Incontri musicali d'Oltreoceano" seminario di [redacted] Dave Weckl, che ha suonato con Chick Corea, Madonna, George Benson e altri.

[illegible] via Lamarmora, 28 tel. 4464904-4454279. Alle 21.30 "Fonaca Night" il meglio del [illegible] (surf, beat, soul e easy listening) con le selezioni del dj Lucy & Corry. Ingresso libero.

[illegible] via Pietro Verri, 17 tel. 7049741[illegible] 22 musica dal vivo con [redacted] Mel.

[illegible] via S. Giovanni in Laterano, 198 tel. 77208053. Alle 22 musica d'autore italiana [illegible] serata dedicata a Francesco De Gregori.

[illegible] via dei Marsi, 17 tel. 4462270. Alle 22 [illegible] [redacted]

[illegible] via [illegible] Corsica, 26 tel. [illegible]. Alle 22.30 "Espresso Samba" musiche e balli brasiliani a cura di Mr. Boody. Segue discoteca latino americana.

[illegible] via [illegible] Crescenzo, 82/a tel. [illegible]. Alle 21.30 concerto soul & gospel con gli Heart and Soul.

[illegible] via [illegible] Costantino Morin, 42 tel. [redacted] [illegible] concerto jazz con [illegible] e Luca Volpicelli.

[illegible] via Galvani, 29 tel. 575[illegible]. Alle 21.30 concerto con i Jazz Screamers e Clive Riche.

[illegible] via Aurelia, 1051-altezza G.R.A. tel. 6692878. Alle 21.30 concerto degli Steampipes.

[illegible] via di Santa Prassede, 11/a tel. [illegible]. Alle 22 concerto rock con i Triple Trille.

[illegible] via dei Reti, 30/a tel. 4454382. Alle 21.30 le cover dei Little e Lipshen con gli Evo.

[illegible] via Ostiense, 131/h tel. 5783146. Alle 22 spettacolo funk a cura di una palestra capitolina. A seguire selezioni dance del dj Scavone.

[illegible] via del Cardello, 13/a tel. 4745076. Alle 23 "All Star's Jam" all'insegna del soul, black e gospel. Sul palco: Crystal White, Joy Garrison, Charlie Cannon, Orlando Johnson e il Rome Spiritual Group.

[illegible] via Libetta, 7 tel. 574[illegible]. Alle 22 [illegible] "Il Cinema" con le selezioni curate dal dj Ettore Rossi.

[illegible] via dei Cappellari, 73 tel. 6832174. Alle 22 concerto dance-pop con la band [illegible]. A seguire le selezioni curate dal dj Max.

IL LOCALE vicolo [redacted] tel. [illegible]. Alle 22.30 [redacted] con L[redacted]

[illegible] via Giuseppe Mirri, 35 tel. 43598029-43566581 Dalle 20.30 cabaret e musica dal vivo con i Pfuggers, [illegible] [illegible] [redacted]

[illegible] Borgo Angelico, 16/a tel. 68806349. Alle 22 concerto di Mauro Verrone Quintet.

[illegible] - [redacted] via S. Nicola da Tolentino, 4 tel. 42000846. Alle 22 nella Sala Brasil: le selezioni del dj José e animazione con Sandra. Sala Salsa: gruppo folklorico cubano [redacted] e Veronica, e gli Havvanos Rosse.

[illegible] via dei Magazzini Generali, [illegible] tel. 5758840. Alle 21.30 spettacolo di poesia e cultura [illegible] [illegible] d'Egitto. Mostra di artisti arabi.

[illegible] via di Monte Testaccio, 69 tel. 5742975. Alle 22.30 discoteca con le selezioni musicali [redacted] Micky Johnson.

[illegible] via Tagliamento, 9 tel. 8414459. Dalle 23 alle [illegible] musica house, underground, rock e disco anni '70.

[illegible] via Beatrice Cenci, 8 tel. 68807999. Alle 22 concerto dei West Coast Lizzy.

[illegible] via Libetta, 13 tel. 5728[illegible]. Dalle 20.30 animazione e balli africani a cura del ballerino [redacted]

[illegible] via Luca Della Robbia, 5 tel. 5757082. Alle 23 "[illegible]" con Francesco La Cronia e Massimo Fedeli.

TRAME

ABBIAMO [redacted] FATT[redacted] [redacted]. Commedia. Il secondo film [redacted] Fulvio Ottaviano ("Cresceranno i carciofi a Mimongo") è ambientato [redacted] un treno e narra le vicende di due camerieri, un cuoco del servizio ristoro, un controllore e alcuni passeggeri. **(Roma)**

ALIEN - LA [redacted] Fantascienza. Nel quarto episodio della serie cinematografica Ripley (Sigourney Weaver) ritorna [redacted] vita dopo un esperimento [redacted] clonazione **(Golden, Lux 3, Quirinale 2)**

AMISTAD. Drammatico. Un fatto realmente accaduto per il nuovo lavoro di Steven Spielberg: la storia dell'ammutinamento di un gruppo di schiavi neri che nel 1839 presero possesso [redacted] nave [redacted] li stava trasportando dalla [redacted] Leone alle piantagioni dell'America. **(Eurcine 1, Embassy, Jolly 2, Maestoso 2)**

LA [redacted] DI [redacted] Drammatico. Saga familiare, questo esordio alla regia della giovane regista indipendente Kasi Lemmons descrive una famiglia [redacted] profondo sud americano guidata dal patriarca Louis Batiste (Samuel L. Jackson) **(Giulio [redacted])**

IL DESTINO. Autore. Premiato a Cannes, il film [redacted] maestro egiziano Youssef Chahine racconta [redacted] storia [redacted] Averroè, filosofo arabo vissuto nella Spagna medioevale. **(Intrastevere 1, Quattro Fontane 2)**

FIGLI [redacted] [redacted] Un disoccupato [redacted] Torino (Silvio Orlando) decide di rapinare una banca di Como; il colpo non riesce e lui prende [redacted] ostaggio (Diego Abatantuono). **(Alcazar, Alhambra 1, Barberini 1, [redacted] 2, Maestoso 1, Ultimo)**

[redacted] Commedia fantasy. Rifacimento del successo Disney "Un professore fra le nuvole", il [redacted] le ricerche dello strampalato professor [redacted] (Robin Williams) **(Doria 3, Garden, Lux 2, Madison 1, Missouri 2, Odeon 2, Savoy 1, Trianon 3)**

FULL MONTY. Commedia. Film fenomeno, [redacted] di un gruppo di disoccupati di Sheffield che, per sbarcare il lunario, decidono di dar vita a uno spettacolo di spogliarello **(Academy Hall, [redacted] 4, [redacted]. Lux 1, Odeon 1, Savoy 3, Superga)**

GENIO RIBELLE. Commedia drammatica. [redacted] Hunting (Matt Damon) è un giovane povero che vive in [redacted] quartiere popolare di Boston. Un giorno, mentre pulisce i pavimenti dell'università di Harvard, risolve problemi matematici lasciati irrisolti sulla lavagna: un professore vede in lui [redacted] genio e comincia [redacted] aiutarlo. **([redacted]e, Ariston, Atlantic [redacted], Ciak 2, Excelsior 2, Lux 6, Paris, Quirinetta, [redacted] 2, Universal)**

IL MACELLAIO. Erotico. Tratto dall'omonimo libro [redacted] Alina Reyes, il film descrive il rapporto che s'instaura tra una gallerista d'arte e il suo macellaio. Lei è Alba Parietti **(Jolly 4, [redacted] 3, Metropolitan)**

[redacted] GIARDINO DEL BENE E DEL MALE. Thriller [redacted] dal best seller di John Berendt e ambientato in una cittadina della Georgia, il nuovo film di Clint Eastwood [redacted] di [redacted] antiquario e collezionista d'arte (Kevin Spacey) accusato dell'omicidio di un giovane. **(Rivoli)**

PARADISO PERDUTO. Sentimentale. Versione moderna del libro di Charles Dickens, narra la storia d'amore [redacted] un aspirante artista (Ethan Hawke) e [redacted] giovane Estella (Gwyneth Paltrow) **(Admiral, Capranica, Excelsior 3, [redacted] 1, [redacted] 3, Odeon 3, Savoy 2, Trianon 2)**

[redacted] Fantasy. Arriva sullo schermo il fumetto dell'americano [redacted] McFarlane. Spawn è un ex agente della Cia che, ucciso, torna [redacted] Terra per vendicarsi **(America, Atlantic 3, Broadway 3, Rouge et Noir, Royal [redacted])**

STARSHIP TROOPERS. Fantascienza. Tratto dal [redacted] «Fanteria dello spazio» di Robert Heinlein, il nuovo film [redacted] Paul Verhoeven («Basic instinct») racconta dell'esercito americano che, in un futuro lontano, combatte [redacted] aliena: i giganteschi insetti [redacted] **(Apollo, Lux 4, [redacted], Trianon [redacted])**

IL TESTIM[redacted] DELLO SPOSO. Drammatico. A cavallo tra Otto e Novecento Francesca sta per sposarsi con il ricco Edgardo, per convenienza. Ma quando conosce il suo testimone di nozze, Angelo tornato al paese dopo 15 anni in America, si innamora [redacted] lui **(Antares 2, Doria 2, Savoy 4, Trianon 4)**

[redacted] BOXER. [redacted] Ispirato alla vita di un campione di pugilato, il nuovo film della coppia formata da Jim Sheridan e Daniel Day Lewis (dopo «Il mio piede sinistro» e «Nel nome del padre») racconta di un [redacted] militante dell'Ira che, messo in libertà dopo 14 anni di prigione, torna nel quartiere [redacted] dove è cresciuto e rivede [redacted] donna [redacted] **(Alhambra 2, Giulio Cesare 3, Jolly [redacted])**

THE GAME. Thriller. Dal regista [redacted] "Seven", la storia [redacted] gioco pericoloso che viene regalato a Nicholas Van Orton (Michael Douglas), uomo di successo [redacted] annoiato: in palio c'è la [redacted] del giocatore. **(Adriano, Atlantic 1, Broadway 2, Capitol, Excelsior 1, New York, Reale 1, Ritz, Royal 1)**

[redacted] Drammatico. Il kolossal [redacted] Cameron, ricostruisce il naufragio del celeberrimo Titanic e narra la storia d'amore tra due giovani [redacted] classi sociali diverse, il pittore squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet). **(Antares 1, Atlantic 2, Broadway 1, Ciak 1, Doria 1, Empire 2, Europa, Lux 5, Madison 2, M[redacted] 1, [redacted] 4, Quirinale 1, Sala Troisi, Sisto, Trianon [redacted])**

U-TURN INVERSIONE DI [redacted]. Drammatico. Uno straniero arriva in una città del deserto messicano [redacted] «entra» nella vita di una coppia disposta a tutto pur di dividersi. È il [redacted] film di Oliver Stone, [redacted] romanzo [redacted] John Ridley «Cani randagi». **(Archimede, Quattro Fontane 1)**

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Matt Damon è l'uomo della pioggia

LE SOCIETÀ d'assicurazioni [redacted] una slot-machine truccata: non pagano mai e la professione dell'avvocato è diventata un po' contorta. Con queste e altre ovvietà, lo scrittore John Grisham specialista in legal thriller e Francis Ford Coppola mettono insieme un film efficace, con interpretazioni memorabili di Danny De Vito e di John Voight, capace di condensare quel confuso [redacted] appassionato desiderio di giustizia che rimane per gli spettatori una delle ultime utopie sopravviventi. Una famiglia popolana, che ha sempre pagato puntualmente le sue quote, non riesce a ottenere la copertura assicurativa necessaria per curare un figlio leucemico e lo vede morire; il giovane avvocato Matt Damon in[redacted] la causa, la vince, denuncia lo sfruttamento indegno esercitato dalle assicurazioni sugli assicurati. «L'uomo della pioggia» del titolo (il romanzo [redacted] pubblicato da Mondadori) è la definizione dell'avvocato che procura allo studio a cui appartiene molti [redacted] sì, molti clienti. In piccole parti di avvocato di malavita e di vecchia sign[redacted] stravagante, sono bravissimi Mickey Rourke e Teresa Wright.

L'UOMO DELLA [redacted]
di Francis Ford Coppola, con Matt Damon, Danny De Vito, John Voight, Danny Glover, Mickey Rourke. Usa, 1997

[redacted]

ACADEMY HALL via Stamira 5 tel. 44237778. **[redacted] Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 14.30-16.20 L. 8.000 18.20-20.20-22.30 L. [redacted]

ADMIRAL piazza Verbano 5 tel. 8541195. **[redacted] perduto** di Alfonso Cuarón, [redacted] Ethan Hawke, Gwynet Paltrow. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ADRIANO piazza Cavour 22 tel. 3211896. **The Game** di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. [redacted] 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ALCAZAR via Merry del Val 14 tel. [redacted]. **Figli di [redacted]** di Davide Ferrario, con Diego Abatantuono, Silvio Orlando. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] Sala 1 via Pier delle Vigne 4 tel. 66012154. **Figli di Annibale** di Davide Ferrario, con Diego Abatantuono, Silvio Orlando. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 2 via Pier delle Vigne, 4 tel. [redacted]. [redacted] Jim Sheridan, [redacted] Daniel Day-Lewis. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ALHAMBRA Sala 3 via Pier delle Vigne [redacted] 66012154. **Il collezionista** [redacted] Gary Felder, [redacted] Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario: 15.15-17.35 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

AMBASSADE via Accademia Agiati 57 tel. 5408901. **Will Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

AMERICA via Natale del Grande 6 tel. 5816168. **Spawn** di Mark Dippé [redacted] Michael Jai White, Martin Sheen. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

ANTARES Sala 1 viale Adriatico, 15-21 [redacted]. **Titanic** [redacted] James C[redacted] Leonardo Di Caprio [redacted] Winslet. Orario [redacted] 18.30-22.00 L. 12.000

ANTARES Sala 2 v[redacted] Adriatico 15-21 tel. 8184388. **Il [redacted] dello sposo** di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

APOLLO via dei Galla e Sidama 20 tel. 86208806. **Starship troopers-Fanteria dello spazio** di Paul Verhoeven. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

ARCHIMEDE via Archimede, 71 [redacted] 3242508. **U-Turn inversione di marcia** di Oliver Stone, con Sean Penn (VM18). Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

ARISTON via Cicerone 19 tel. 3212597. **Will Hunting-Genio ribelle** [redacted] Van Sant con Matt Damon, Robin Williams. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 1 via Tuscolana [redacted]. **The Game** di David Fincher, [redacted] Michael Douglas, Sean Penn. Orario 15.00-17.30 L. [redacted] 12.000

ATLANTIC Sala 2 [redacted] Tuscolana 745 tel. 7610656. **Titanic** di James Cameron, [redacted] Leonardo [redacted] Caprio, Kate Winslet [redacted] 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. [redacted]

ATLANTIC Sala 3 [redacted] Tuscolana 745 tel. [redacted]. **Spawn** di Mark Dippé, con Michael [redacted] White, Martin Sheen. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 4 via Tuscolana 745 tel. 7610656. **[redacted] Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 5 via Tuscolana [redacted] tel. 7610656. **La vita [redacted]** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta B[redacted]. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ATLANTIC Sala 6 via Tuscolana 745 tel. 7610656. **Will Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

[redacted] Sala 1 [redacted] Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455. **Boogie nights** di Paul Thomas Anderson, con Burt Reynolds (VM 18). Orario [redacted] L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS Sala 2 corso Vittorio Emanuele 203 tel. 6875455. **Crimini invisibili** di Wim Wenders, con Andie MacDowell. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

[redacted] Sala 1 piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707. **[redacted] di [redacted]** di Davide Ferrario, con Diego Abatantuono, Silvio Orlando. Orario 16.20-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[redacted] piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707. **Qualcosa è cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario 16.50 L. 8.000 19.45-22.30 L. 12.000

BARBERINI Sala 3 piazza Barberini 24-25-26 tel. 4827707. **Tre uomini e una gamba** di e con Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier. Orario 16.00-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

BROADWAY Sala 1 via dei Narcisi 36 tel. 2303408. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: [redacted] 22.00 L. 8.000

BROADWAY Sala 2 via [redacted] 36 tel. 230[redacted]. **The Game** di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 [redacted] L. 8.000

BROADWAY Sala 3 via dei Narcisi 36 tel. [redacted]. **Spawn** [redacted] Mark Dippé, con Michael [redacted] White, Martin Sheen. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [redacted]

CAPITOL via G. Sacconi 39 tel. 3236619. **The [redacted]** di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

CAPRANICA piazza Capranica 101 tel. 6792465. **Paradiso perduto** di Alfonso Cuarón, [redacted] Hawke, Gwynet Paltrow. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]

CAPRANICHETTA piazza Montecitorio 125 tel. 6796957. **Harry a pezzi** di e con Woody Allen, con Billy Crystal, [redacted]. Orario [redacted] 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[redacted] via Cassia 692 tel. 33251607. **Titanic** di James Cameron, [redacted] Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 12.000

[redacted] via Cassia 692 tel. 33251607. **Will Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

[redacted] Borgo Santo Spirito, 75 tel. 6832724. **Qualcosa è cambiato** di James L. Brooks, [redacted] Jack Nicholson. Orario: 17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. 12.000

[redacted] piazza Cola di Rienzo 88 tel. 3235693. **Simpatici & antipatici** di e con Christian De Sica, con Leo Gullotta. Orario: 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

DEI PICCOLI v/le della Pineta [redacted] Villa Borghese tel. 8553485. **Le nuove avventure di Charlie** Orario: 17.00-18.30 L. 7.000 [redacted] Orario: 20.30-22.30 L. 10.000

[redacted] via Andrea Doria 52/60 tel. 39721446. **Titanic** di James Cameron, con [redacted] Di Caprio, Kate Winslet [redacted] 15.00 L. [redacted] 18.30-22.00 L. 12.000

DORIA Sala 2 via [redacted] Doria 52/60 tel. [redacted]. **Il [redacted] dello [redacted]** di Pupi Avati con Diego Abatantuono [redacted] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[redacted] via Andrea Doria 52/60 tel. [redacted]. **Flubber-un professore tra le [redacted]** Les Mayfield, con Robin Williams [redacted] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[redacted] piazza Cola di Rienzo 74 tel. [redacted]. **In & Out** di Frank Oz, con Kevin Kline, Joan Cusack. Orario 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] via Stoppani 7 tel. 8070245. [redacted] di Steven Spielberg, con Morgan Freeman, Anthony Hopkins. Orario 16.15 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

EMPIRE viale Regina Margherita 29 tel. 8417719. **Harry a pezzi** di e con Woody Allen, con Billy Crystal, Demi Moore. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

EMPIRE 2 viale Esercito [redacted] (Cecchignola) tel. 5010652. **T[redacted]** di [redacted], con Leonardo Di Caprio, [redacted] Winslet. Orario 15.00-18.30-[redacted]

[redacted] piazza in Lucina 41 tel. [redacted]. **Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, [redacted] Wilkinson. Orario 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.40-22.30 L. [redacted]

[redacted] Sala 1 via Liszt 32 tel. 5910986. [redacted] di Steven Spielberg, con Morgan Freeman, Anthony Hopkins. Orario 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. [redacted]

[redacted] via Liszt 32 tel. [redacted]. **Figli di Annibale** di Davide Ferrario, con Diego Abatantuono, Silvio Orlando. Orario: 15.45-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[redacted] via Liszt 32 tel. 5910986. **[redacted] è cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

EUROPA corso [redacted]. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario [redacted] 18.30-22.00 L. 12.000

[redacted] via Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296. [redacted] di David Fincher, con [redacted] Douglas, Sean Penn. Orario 15.00-17.30 [redacted] L. 12.000

[redacted] 2 [redacted] Beata V. Carmelo 2 tel. 5292296. **[redacted] Hunting-Genio [redacted]** [redacted] Gus [redacted] Sant, con Matt Damon. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] [redacted] Beata V. Carmelo 2 tel. [redacted]. **Paradiso perduto** di Alfonso Cuarón, con Ethan Hawke, Gwynet Paltrow. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

FARNESE Campo de' Fiori 56 [redacted] 6864395. **L'ospite d'inverno** di Alan Rickman, con Emma Thompson, Phyllida Law. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] 1 via Bissolati 47 tel. 4827100. **L'uomo della pioggia** di Francis Ford Coppola, con Matt Damon, Danny De Vito. Orario: 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. [redacted]

FIAMMA Sala 2 via Bissolati 47 tel. [redacted]. **L.A. Confidential** di Curtis Hanson, con Kevin Spacey, Kim Basinger. Orario 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

GARDEN viale Trastevere [redacted]. **Flubber-un professore tra le nuvole** di Les Mayfield, con Robin Williams. Orario 16.15-18.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] via Nomentana 43 tel. 44250299. **[redacted] d'artificio** di e con Leonardo Pieraccioni, con Vanessa Lorenzo. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 10.000

GIULIO CESARE 1 viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795. **Il collezionista** di Gary Felder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

GIULIO CESARE 2 viale Giulio Cesare 259 tel. [redacted]. **La baia di Eva** di Kasi Lemmons, con [redacted] Jackson. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] viale Giulio Cesare 259 tel. 39720795. **The [redacted]** di Jim Sheridan, con Daniel Day-Lewis. Orario 14.45-17.15 L. 8.000 19.50-22.30 L. [redacted]

GOLDEN viale Taranto 36 tel. 70496602. **Alien-La clonazione** di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 10.000

[redacted] via G. Bodoni [redacted] tel. [redacted]. **[redacted] è cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

GREENWICH Sala 2 via G. Bodoni 59 [redacted] 5745825. **[redacted] signora [redacted]** [redacted] Mark Herman, con Ewan McGregor. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] via G. Bodoni 59 tel. 5745825. **Tre uomini e una gamba** di e con Aldo, Giovanni, Giacomo e M. Venier. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

GREGORY via Gregorio VII 180 tel. [redacted]. **Harry a [redacted]** di e con Woody Allen, [redacted] Billy Crystal, Demi Moore. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]

HOLIDAY largo [redacted] Marcello 1 tel. 8548326. **La [redacted] è bella** di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 5884230. **Il destino (Al massir)** di Youssef Chahine, con Nour El Chérif, Laila Eloui. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) [redacted] 5884230. **Keep cool** di Zhang Yimou, con Li Baotian, J. [redacted]. Orario: 17.00-18.45 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. [redacted]. **Wilde** di Brian Gilbert, con Stephen Fry, Jude Law. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 1 via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190. **Il collezionista** di Gary Felder, con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 2 via Giano Della Bella, 4/6 tel. 44232190. **Amistad** di Steven Spielberg, con Morgan Freeman, Anthony Hopkins. Orario: 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 3 via Giano Della Bella, 4/6 tel. [redacted]. **The boxer** di [redacted] Sheridan, con Daniel Day-Lewis. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

JOLLY Sala 4 via Giano Della Bella, 4/6 tel. [redacted]. **Il [redacted]** [redacted] Aurelio Grimaldi, con Alba Parietti, [redacted] Manojlovic (VM18). Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] via Fogliano 37 tel. [redacted]. **[redacted] è cambiato** di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 17.00 L. 8.000 19.55-22.30 L. 12.000

[redacted] via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. **Full [redacted]** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, [redacted] Wilkinson. Orario 15.10-17.00 L. 8.000 18.45-20.45-22.45 L. 12.000

LUX 2 via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. **[redacted] professore tra le [redacted]** Les Mayfield. Orario 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.45-22.40 L. [redacted]

LUX 3 via Massaciuccoli, 39 tel. [redacted]. **Alien-La clonazione** di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver. Orario: 14.30-16.30 L. 8.000 18.30-20.45-22.45 L. 12.000

LUX 4 via Massaciuccoli, 39 tel. [redacted]. **Starship troopers-Fanteria dello spazio** di Paul Verhoeven. Orario 15.15-17.45 L. 8.000 20.30-22.50 L. 12.000

[redacted] via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario 15.20 L. 8.000 18.50-22.20 L. 12.000

[redacted] via Massaciuccoli, 39 tel. 86204960. **Will Hunting-Genio ribelle** [redacted] Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario 15.40-18.00 L. 8.000 20.25-22.50 L. 12.000

[redacted] 1 via Chiabrera 121 tel. 5417926. **Flubber-un professore tra le nuvole** di Les Mayfield. Orario 14.55-16.50 L. 8.000 18.40-20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] 2 via Chiabrera 121 tel. 5417926. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario 14.45 L. 8.000 18.30-22.00 L. [redacted]

MADISON Sala 3 via Chiabrera 121 [redacted] 5417926. **La sirenetta** Orario 14.55-16.45 L. [redacted] 18.30 L. 12.000 **Starship troopers** Orario 20.15-22.30 L. 12.000

[redacted] [redacted] 121 tel. 5417926. **[redacted] perduto** di Alfonso Cuarón, con Ethan [redacted], Gwynet Paltrow. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 1 via Appia Nuova 416 tel. 786086. **Figli di Annibale** di Davide Ferrario, con Diego Abatantuono, Silvio Orlando. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

[redacted] via Appia Nuova 416 tel. [redacted]. **Amistad** di Steven Spielberg, con Morgan Freeman, Anthony Hopkins. Orario 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

[redacted] 3 via [redacted] Nuova 416 tel. 786086. **Il [redacted]** di Aurelio Grimaldi, con Al[redacted] Parietti, Miki Manojlovic (VM18). Orario 16.00-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Sala 4 via Appia Nuova 416 tel. 786086. **Il [redacted]** di Gary [redacted] con Morgan Freeman, Ashley Judd (VM 14). Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

[redacted] via SS. Apostoli 20 tel. [redacted]. **Sette anni in Tibet** di Jean-Jacques Annaud, [redacted] Brad Pitt, David Thewlis. [redacted] 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

[redacted] via [redacted] Corso 7 [redacted]. **Il [redacted]** di Aurelio Grimaldi, con Alba Parietti, Miki Manojlovic (VM18). [redacted] 16.15-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] via Viterbo 11 [redacted]. **Grazie signora Thatcher** di Mark Herman, con Ewan McGregor. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 **Sala riservata** 21.00

MIGNON Sala 2 via Viterbo 11 tel. 8559493. **Keep cool** di Zhang Yimou, con Li Baotian, J. Wen. [redacted] 15.45-17.20 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. [redacted]

MISSOURI Sala 1 via E. Bombelli 25 tel. [redacted]. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. [redacted] 14.45 L. 8.000 18.05-21.30 L. 12.000

[redacted] via E. Bombelli 25 tel. 55383193. **Flubber-un professore tra le [redacted]** di Les Mayfield. Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. [redacted]

[redacted] Sala 3 [redacted] E. Bombelli 25 tel. [redacted]. **[redacted] perduto** di Alfonso Cuarón, [redacted] Hawke, Gwynet [redacted]. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

NEW YORK via Cave 36 tel. 7810271. **The Game** di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 10.000

NUOVO OLIMPIA A via in Lucina 16/G tel. 6861068. **Il [redacted]** di Atom Egoyan, con Ian Holm, Caerthan Banks. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [redacted]

NUOVO OLIMPIA B via in Lucina 16/G tel. 6861068. **Keep cool** di Zhang Yimou, con Li Baotian, J. [redacted]. Orario: 15.45-17.25 L. 8.000 [redacted]. 12.000

NUOVO SACHER largo Ascianghi 1 tel. 5818116. **Marius e Jeannette** di Robert Guédiguian. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] 1 piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171. **Full [redacted]** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.45-20.45-22.45 L. 12.000

ODEON 2 piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171. **Flubber-un professore [redacted] le nuvole** [redacted] Les Mayfield. Orario: 15.10-17.00 L. 8.000 18.50-20.45-22.40 L. 12.000

ODEON 3 piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171. **Paradiso perduto** di Alfonso Cuarón, con Ethan Hawke, Gwynet Paltrow. Orario 14.35-16.45 L. 8.000 18.45-21.00-22.55 L. [redacted]

[redacted] piazza S. Jacini, 22 tel. 36298171. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario 15.20 L. 8.000 18.50-22.20 L. [redacted]

PARIS via Magna Grecia 112 tel. [redacted]. **[redacted] Hunting-Genio [redacted]** di Gus Van Sant, con [redacted] Damon. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] vicolo del Piede 19 tel. 5803622. **[redacted] è [redacted]** V.O. di James L. Brooks, con Jack Nicholson. Orario: 16.30 L. 8.000 19.00-22.20 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 1 via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. **U-Turn [redacted] di marcia** [redacted] Oliver Stone, con Sean Penn (VM18). Ora[redacted] 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 2 via [redacted] Fontane 23 tel. 4741515. **Il destino (Al massir)** di Youssef Chahine, con Nour El Chérif, Laila Eloui. Orario: 17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

QUATTRO FONTANE 3 via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. **The Jackal** di Michael Caton-Jones, con Richard Gere, [redacted] Willis. Orario: 17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE 4 via Quattro Fontane 23 tel. 4741515. **[redacted] signora [redacted]** [redacted], con Ewan McGregor. Orario. 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [redacted]

QUIRINALE Sala 1 via Nazionale 190 tel. 4882653. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo [redacted] Caprio, Kate Winslet. Orario 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. [redacted]

[redacted] via [redacted] 190 tel. [redacted]. **[redacted] La clonazione** di Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver [redacted] 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [redacted]

[redacted] via Minghetti 4 tel. [redacted]2. **[redacted] Hunting-Genio [redacted]** V.O. di Gus Van Sant. Orario: 15.10-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] piazza Sonnino 7 tel. 5810234. **The Game** di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario: 15.00-17.30 L. [redacted] 12.000

REALE Sala 2 piazza Sonnino 7 tel. 5810234. **Will Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon, Robin Williams. Orario [redacted] 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

RIALTO via IV Novembre 156 [redacted]. **Frigidaire** con Stefano Masciarelli. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

RITZ viale Somalia 109 tel. [redacted]. **The Game** di David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

RIVOLI via Lombardia 23 tel. 4880883. **Mezzanotte nel giardino del bene e del male** di Clint Eastwood. Orario 16.30 L. 8.000 19.30-22.30 L. 12.000

ROMA piazza Sonnino 37 tel. 5812884. **Abbiamo solo fatto l'amore** di Fulvio Ottaviano, con Daniela Lioti. Orario 15.30-17.20 L. 8.000 19.00-20.40-22.30 L. 12.000

ROUGE ET NOIR via Salaria 31 tel. 8554305. **Spawn** di Mark Dippé, con Michael Jai White, [redacted]. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

ROYAL Sala 1 via E. Filiberto 175 tel. [redacted]. **The Game** [redacted] David Fincher, con Michael Douglas, Sean Penn. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [redacted]

[redacted] via E. Filiberto 175 tel. 70474549. **Spawn** [redacted] Mark Dippé, con Michael Jai White, Martin Sheen. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

SALA TROISI via Girolamo Induno 1 tel. 5812495. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000 18.40-22.15 L. 12.000

SALA UMBERTO via Mercede 50 tel. 6794753. **[redacted] di là del silenzio** di Caroline Link. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 1 via Bergamo 25 tel. 85300948. **Flubber-un professore tra le nuvole** di Les Mayfield. Orario: 15.30-17.40 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 2 via Bergamo 25 tel. 85300948. **Paradiso perduto** di Alfonso Cuarón, con Ethan Hawke, Gwynet Paltrow. Orario: 15.30-17.40 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[redacted] via Bergamo 25 tel. 85300948. **[redacted]** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, [redacted] Wilkinson. Orario: 15.00-16.50 L. 8.000 18.45-20.30-22.30 L. 12.000

SAVOY Sala 4 via Bergamo 25 tel. 85300948. **Il testimone dello sposo** di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SISTO via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. [redacted]. **[redacted]** di James Cameron, con [redacted] Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. 12.000

SUPERGA viale della [redacted] (Ostia) tel. [redacted]. **Full Monty** di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Orario: 15.30-17.10 L. 8.000 18.50-20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] 1 via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. **Titanic** di James Cameron, con Leonardo Di Caprio, Kate Winslet. Orario: 15.00 L. 8.000 18.30-22.00 L. [redacted]

TRIANON Sala 2 via Muzio Scevola 99 tel. [redacted]. **Paradiso perduto** di Alfonso Cuarón, [redacted] Ethan Hawke, Gwynet Paltrow. Orario: 15.30-18.00 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[redacted] 3 via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. **[redacted] professore [redacted] le [redacted]** di Les Mayfield. Orario 16.00-18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[redacted] 4 via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. **Il testimone dello sposo** di Pupi Avati, con Diego Abatantuono. Orario 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

TRIANON Sala 5 via Muzio Scevola 99 tel. 7858158. **Starship troopers-Fanteria dello spazio** di Paul Verhoeven. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ULISSE via Tiburtina 374 tel. 43533744. **Figli di Annibale** di Davide Ferrario, con Diego Abatantuono, [redacted] Orlando. [redacted] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

UNIVERSAL via Bari 18 tel. 44231216. **Will Hunting-Genio ribelle** di Gus Van Sant, con Matt Damon. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

D'ESSAI

[redacted] via F. Redi 1/A tel. 4402719. L.7.000. [redacted]

ASS. LABIRINTO Sala A via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L.10.000. **L'[redacted] del [redacted].** Orario: 20.00-22.30.

ASS. LABIRINTO Sala B via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L.10.000. **Storie d'amore.** Orario: 20.30-22.30.

ASS. LABIRINTO Sala C via Pompeo Magno, 27 tel. 3216283. L.10.000. **Carne tremula.** Orario: 20.30-22.30.

AZZURRO SCIPIONI Sala Lumière via degli Scipioni, [redacted]. 39737161. Ingresso con tessera. **Calcutta.** Orario: 18.30. **Film? - [redacted] - Il giudizio universale.** Orario: 20.00. **Francesco D'Assisi.** Orario: 21.30

AZZURRO SCIPIONI Sala Chaplin via [redacted] Scipioni, 82 tel. [redacted]. Ingresso con tessera. **Anima che legge - I pugni in tasca.** Orario: 18.00. [redacted] Orario: 20.00. **L'ultimo di [redacted].** Orario: 22.30

[redacted] via Levanna 11 tel. 82000959. Ingresso a sottoscrizione. **Roma, Parla, Ber[redacted]** Orario 20.40-22.30.

[redacted] via Paisiello, 24 tel. 8554210. L.7.000. **Riposo.**

CULT MOVIES via T. Vipera, [redacted]. 58200550. L.5.000. **Riposo.**

DELLE PROVINCIE via delle Provincie, 41 tel. 44236021 L.7.000. **Il [redacted] del mio migliore amico.** Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30.

DETOUR via Urbana, 47/A tel. 4872368. [redacted]. **Dante's Inferno** V.O. Orario: [redacted]. **A [redacted] Through [redacted]** V.O. Orario: 22.00. **The cook, the thief his wife and her lover** V.O. Orario: 22.45.

DON BOSCO via Publio Valerio, 63 tel. 71588059. L.5.000. **Riposo.**

KAOS via Caffaro, 10 tel. 5124656-5130273. L.5.000. **Numero 17 - L'uomo che sapeva troppo.** Orario: 20.30.

L'ARSENALE via G. Della Bella, 45 tel. [redacted] L.5.000. **Per le vie di Parigi.** Orario: 20.30. **L'Atalante.** Orario: 22.30.

NUOVO CINECLUB PALOCCO Parr. S. Timoteo via Apelle, 1 tel. 50916710. L.8.000. **Riposo.**

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale, 194 tel. [redacted] L.12.000. Rassegna "Viaggio in Israele": [redacted] di una [redacted]. Orario: 18.30. [redacted] Riposo. Orario: 20.30.

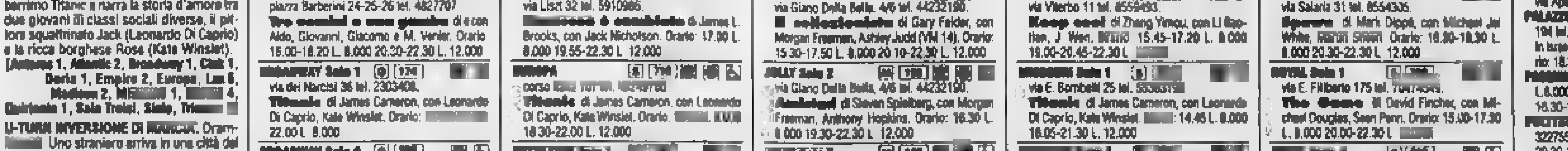
PASQUINO [redacted] p.zza S. Egidio, 10 tel. 5803622. L.8.000. **[redacted] del diavolo** V.O. Orario: 16.30-19.30-22.30.

POLITECNICO via G. B. Tiepolo, 13/A tel. 3227559. L.10.000. [redacted]. Orario: 18.30-20.30-22.30.

[redacted] degli Etruschi, 40 tel. 4957762. L.8.000. **[redacted] d'amore.** Orario: 18.30-20.30-22.30.

[redacted] V.le G. Reni, 2 tel. 3236588. L.7.000. **L'avvocato del diavolo.** Orario: 20.00-22.30.

Il traffico è paralizzato, la [redacted] è mobile.



Radio Dimensione Suono

All'iniziativa aderiscono 140 negozi su 180 e il centro Le Gru

Lo shopping si fa in euro

A Grugliasco, dal 4 aprile

Ordinati 10 milioni della moneta

La Banca Toscana è l'unica autorizzata dalla Zecca dello Stato a stampare l'euro che tra due settimane invaderà i negozi di Grugliasco rivoluzionando le abitudini dei consumatori

Un litro di latte? Millenovecentocinquanta lire o un euro. E un paio di pantaloni? Centomila lire o 50 euro. Dal 4 aprile fino alla fine di dicembre, nei negozi di Grugliasco sarà possibile pagare la spesa in euro. Nessuna fatica di calcolo aritmetico: ogni telloncino esporrà il corrispettivo in euro del prezzo in lire. E per chi non ha in tasca una delle nuove banconote, ma c'è che da aspettare il resto: a chi lo desidera, sarà consegnato in euro.

«Si tratta di un progetto sperimentale patrocinato dal comitato provinciale per l'euro - spiega l'assessore al Commercio, Teodoro Capannelli - per abituare la gente alla nuova moneta. E' vero che la sua libera circolazione avverrà solo nel 2002, poiché si tratta di una vera e propria rivoluzione, ci è sembrato utile avviare una campagna d'informazione sin d'ora».

Grugliasco segue a ruota Fiesole e Pontassieve, prima città d'Italia dove da cinque mesi si sta provando la nuova moneta. All'iniziativa hanno già aderito tutti i 180 negozi della shopville Le Gru e 140 dei 180 punti vendita dislocati nel resto della città. Le associazioni dei commercianti si sono già attivate per recuperare le nuove banconote. «Le andremo a prendere alla "Banca Toscana", l'unica autorizzata dalla Zecca dello Stato a stampare l'euro». Ora hanno prenotati cinquemila, che corrispondono a circa dieci milioni.

Il valore di un euro coincide, per il momento, con quello dell'ecu, 1.950 lire, ma il 2 maggio prossimo sarà effettuata la parificazione con le monete dei vari Paesi europei. Chi farà la spesa a Grugliasco, intanto, riceverà la nuova banconota non solo come resto, ma anche come sconto sugli acquisti. Nei vari negozi sarà, inoltre, distribuito un opuscolo divulgativo che spiega il perché dell'iniziativa. E perché questa sia argomento di discussione e di confronto, è stato anche organizzato un dibattito pubblico, il pomeriggio del 4 aprile in sala consiliare. Insegnanti e alunni di tutte le scuole potranno, poi, partecipare al progetto «Dalle lire... all'euro» fornendo suggerimenti e disegni per le manifestazioni di supporto al progetto. «Speriamo solo - conclude il sindaco Mariano Turigliatto - che, superata la confusione iniziale, i cittadini siano veramente coinvolti in questo tipo di esperienza che può contribuire ad avvicinarli di più ad uno spirito europeistico».

Grazia Longo

VENARIA

Minacce al consigliere di rc

Telefonate con minacce di morte durante la notte e una svastica incisa sul cofano della sua automobile. L'obiettivo dei vandali è Domenico Ranna, 45 anni, professore di lettere allo scientifico Galileo Galilei di Ciriè e consigliere comunale di Rifondazione comunista a Venaria. L'altro giorno ha sporto denuncia contro anonimi ai carabinieri di Venaria. «La situazione è diventata insostenibile - spiega Ranna -. Tenderei, però, ad escludere che le minacce abbiano una valenza politica nonostante chi mi telefoni sottolinei con insistenza di essere un fascista». Gli inquirenti si sono messi al lavoro e hanno intercettato le ultime chiamate: non escludono che a minacciare Ranna siano appartenenti alla stessa area politica oppure allievi del liceo.

Pinerolo, si spacciano per baristi: intercettate dai carabinieri mentre fuggono

Truffa, arrestate due donne

Avevano rubato 400 mila a un negoziante

Si è presentata al negozio di frutta e verdura, a Pinerolo, come la proprietaria del nuovo bar all'angolo. Ha ordinato chili d'arance per le spremute e un po' di spesa, chiedendo di poterle portargliela nel «suo» locale. Conquistata la loro fiducia, è arrivata al punto e ha chiesto alla negoziante: «Può cambiarmi 4 banconote da 100 mila e biglietti da 10 mila?». Lei ha risposto di sì, senza sospettare nulla. Ha aperto un cassetto, tirato fuori i soldi, allungato la somma. Peccato che quella nuova cliente abbia «dimenticato» le banconote di grosso taglio al bar. E che, una volta fuori, anziché dirigersi verso il locale all'angolo, si sia infilata in un'auto guidata da un complice che s'è allontanata a tutta velocità.

Per fortuna una pattuglia di carabinieri di Pinerolo ha notato la scena, inseguito l'auto in fuga e arrestato le due truffatrici. Sono Michelina Giannetta, 45 anni, abitante a Torino in piazza Crispi 52, e Maria Benigno, 31 anni, abitante a Bosconero in via Trieste 135.

Il negozio preso di mira è in via Montebello 20. Lo gestiscono Gianni e Maria Trovato. Raccontano: «Saranno state circa le 13 quando una donna è entrata in negozio. Aveva dei modi gentili. Troppo gentili, a ripensarci. Si è presentata come la titolare del nuovo bar aperto solo da pochi giorni all'angolo. Si è informata sul prezzo che potevamo fare sulle arance, tanto usate per le spremute, ha ordinato un po' di spesa e poi ha chiesto se gliela portassi sino al bar che dista solo poche decine di metri».

Mentre Gianni Trovato si avviava verso il bar con le borse della spesa, la donna ha chiesto a Maria di scambiarle quelle quattro banconote da 100 mila. Ma, una volta fuori, è salita sulla Bravo che l'attendeva con il motore acceso. I carabinieri, richiamati dalle urla dei titolari del negozio, le hanno bloccate 200 metri più in là.

[a. gia.]

Al maresciallo inflitti 3 anni per pedofilia

Per Gesualdo Giuga, l'ex comandante dei carabinieri della stazione di Perrero, in Val Germanasca, arrestato alla fine dell'estate per episodi di pedofilia, è arrivato il momento di saldare i suoi conti con la giustizia. Allontanato subito dal reparto e successivamente sospeso dal servizio, è stato condannato dal tribunale di Pinerolo a 3 anni e 4 mesi di reclusione. In più episodi di abusato sessualmente di un bambino di 10 anni, figlio di alcuni suoi amici di famiglia. E' stata la madre del piccolo ad accorgersi che l'atteggiamento del Giuga era diventato troppo morboso. Poi con una serie di domande al figlio poste con attenzione, aveva scoperto la fondatezza dei suoi sospetti.

PROVINCIA

■ **PINEROLO, MARINI.** Il segretario dei popolari, Franco Marini, presenta oggi, ore 21, all'istituto Murialdo di Pinerolo (via Regis 34) il libro di Giorgio Merlo «Tempo di centro». Intervengono don Vittorio Morero, Elvio Fassone e Luciano Marengo.

■ **[illegible], RAPINA.** Rapina al DiperDì di Brandizzo, piazza Carlo Alo 2. Un giovane sui 25 anni dopo aver minacciato la commessa si è impossessato di 2 milioni e 300 mila lire ed è fuggito con una Punto guidata da un complice, probabilmente una donna.

■ **VILLASTELLONE, ARRESTATO.** Bloccato dai carabinieri di Villastellone, dopo un breve inseguimento, a bordo di un'auto rubata, una Peugeot 205 di proprietà della ditta Aimeri. In manette Walter Robino, 30 anni, via Gozzano 14 Santena.

■ **CHIVASSO, POLIZIA.** Nuovo numero telefonico da ieri, in seguito all'installazione del nuovo centralino, per la sottosezione della polizia stradale di Chivasso. E' lo 011-9110811, che dispone di sei linee, mentre il numero del fax è lo 011-9110933.

■ **[illegible], [illegible].** L'amministrazione comunale spenderà circa 3 miliardi nel '98 per opere pubbliche. Fra queste verrà ristrutturata la casa di riposo Barbaro, saranno asfaltate alcune strade, verrà effettuato il collegamento del nuovo pozzo alla rete dell'acquedotto e si inizierà il recupero della chiesetta di San Nazario.

■ **CIRIÈ, AGRICOLTORI.** Domani, ore 20,30, al teatro dell'oratorio «Casa della gioventù», frazione Castelrosso, la Coldiretti organizza una serata di preparazione all'esame per tutti gli agricoltori che devono rinnovare i patentini per l'uso degli antiparassitari.

■ **AVIGLIANA, TRAFFICO.** I lavori per la rotonda sulla statale 25, di collegamento al nuovo sottopasso, non inizieranno oggi ma lunedì 23 marzo. Lo ha disposto il capo settore dell'Ufficio tecnico di Avigliana, Paolo Calligaris, per permettere l'ultimazione di alcune opere accessorie indispensabili prima dell'attivazione del cantiere.

■ **CIRIÈ, VITA.** «Carta dei diritti o diritti di carta? Quale diritto alla vita nella società» è il tema dell'incontro organizzato dal Movimento per la vita che si terrà oggi alle 21, presso il Teatrino Civico (Municipio). Interverrà la professoressa Marisa Orecchia.

■ **SUSA, INCENDI.** I vigili del fuoco del distaccamento di Susa in questi ultimi giorni sono usciti mediamente cinque volte al giorno per incendi boschivi. Ogni giorno si verificano infatti incendi di sterpaglie lungo la linea ferroviaria Torino-Modane, fra Oulx e Colombonso di Susa.

Il Comune di Carmagnola vince 5 milioni a Vinovo

Con le [illegible] sui cavalli paga la [illegible] agli anziani

Dalle scommesse ai cavalli arriva un servizio mensa per gli anziani. Così, il Comune di Carmagnola ha deciso di impegnare la somma di 5 milioni, frutto della vincita d'un tornco promozionale, organizzato all'ippodromo di Vinovo dalla Società Torinese Corse Cavalli. «Ai Comuni ospiti della rassegna è stato abbinato un cavallo: a Carmagnola per pura fortuna è toccato quello vincente» spiega Giuseppe Mandarano, assessore alle politiche sociali. E aggiunge: «Il premio, però, dovrà essere utilizzato esclusivamente a fini sociali, così abbiamo pensato agli anziani, offrendo loro un servizio mensa: un pasto caldo da consumare in compagnia».

Da qui è nata l'iniziativa dedicata alla popolazione degli ultrasessantacinquenni, a cui collaborano la Croce Rossa, l'associazione Avulss, la Caritas e i servizi sociali dell'Usl. I dati, emersi dall'indagine sugli utenti, parlano chiaro: il 15 per cento degli abitanti di Carmagnola ha più di 65 anni. Di questi, 1261, in maggioranza donne, hanno perso il coniuge: molti hanno trovato una sistemazione nella casa dei figli, altri vivono da soli» afferma Mandarano. E spesso, per colpa della solitudine, si trascurano anche le abitudini alimentari. I pasti saranno serviti nel ristorante della residenza per anziani «La Vigna». Inoltre, assistenza infermieristica e attività ricreative. I volontari della Croce Rossa invece metteranno a disposizione una navetta per i pensionati che non sono in grado di raggiungere la struttura. Previsioni? «Per ora contiamo su circa 40 adesioni - dice l'assessore -: se l'esperimento avrà successo il Comune stanzierà altri fondi. Il servizio sarà completamente gratuito per i casi di indigenza».

[m. pag.]

Dopo l'inseguimento

[illegible] a Borgaro [illegible] dai carabinieri

Li hanno sorpresi l'altro giorno alle 15,30 mentre uscivano da un'abitazione di Borgaro, in via Canavere, che avevano appena svaligiato. I carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria hanno loro intimato l'alt ma i due nomadi si sono infilati su una Golf riuscendo a fuggire a tutta velocità in direzione di Torino.

Di lì è iniziato un rischioso inseguimento in mezzo al traffico fino al cavalcavia nei pressi del campo nomadi di strada dell'Arrivore dove i due malviventi sono stati bloccati da altre gazzelle.

In manette sono finiti Gianni Djordevic, slavo di 26 anni, e un minorenne che viaggiava con lui, L.D. di 16 anni. La refurtiva, frutto di due colpi, circa 20 orologi, videoregistratori, stereo ed oggetti preziosi, è stata completamente recuperata dai militari e riconsegnata ai proprietari.

[g. gia.]

Ritornano i valori che durano

La zona di Torino ad est della ferrovia per Milano ed a sud della strada di Francia fu inserita negli ampliamenti della città dopo il 1870, come espansione del borgo "Monviso". All'inizio del nostro secolo, quando a Torino cominciava a fiorire l'architettura liberty, divenne un ricercato quartiere residenziale, che ebbe qui dei validissimi rappresentanti, architetti e costruttori. Così, lungo le vie principali quali via Principi d'Acaja, via Duchessa Jolanda, via Palmieri, via Vassalli Eandi, via Susa e via Giacinto Collegno, sorsero numerosi e notevoli esempi della nuova architettura, ricca di elementi decorativi fantasiosi, generalmente con volumi molto articolati e con additamenti particolarmente significativi.

In via Susa

angolo via Giacinto Collegno, dovendoci inserire in questo tessuto che ha conservato molti punti di interesse ed architetture degne di nota, abbiamo cercato di coniugare le tipologie edilizie e le esigenze di funzionalità odierne, con la ricercatezza di elementi decorativi che caratterizzino la casa, come nella parte sommitale degli edifici, per evitare una troppo rigida definizione dei cornicioni e dei tetti. Abbiamo voluto riprendere l'accento che l'architetto della bella casa liberty di fronte aveva posto sull'angolo, con lo smusso al piano terreno e con un vistoso aggetto ai piani superiori.

L'edificio, realizzato dalla C&V, erede di due note famiglie di costruttori, Cherio e Vogliotti, progettato dallo Studio dell'architetto Cesare Carbone e dell'ingegnere Mario Ronchetta, anch'essi eredi di vecchi studi di architettura e ingegneria torinesi, si avvia così a diventare il punto di riferimento di un modo migliore di abitare.

Saremo lieti di darvi tutte le informazioni che riterrete necessarie sugli appartamenti e sulla costruzione.

CV COSTRUZIONI

(011) 899.54.64 - 541.300

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. 02/86.4701

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/666.52.11

PK publikompass

"FORUM LA STAMPA"

Parlano i lettori

La Stampa apre le porte ai suoi lettori. Per tre giorni alla settimana a partire da marzo i giornalisti dell'editrice incontreranno gruppi di lettori per confrontare idee e opinioni sul giornale, raccogliere suggerimenti e indicazioni.

Questo impegnativo progetto, del tutto nuovo in Italia, aprirà un dialogo vivo e diretto indispensabile per comprendere meglio le esigenze dei lettori in relazione ai forti mutamenti sociali di questi anni.

Nel corso del 1998 verranno organizzati presso la sede de La Stampa in via Marenco 32 un centinaio di colloqui di gruppo con lettori sia assidui che saltuari. A ogni colloquio, diretto da un moderatore, parteciperanno otto lettori e alcuni giornalisti.

I colloqui di gruppo si svolgeranno ogni lunedì, mercoledì e venerdì, e avranno la durata di circa due ore, a partire dalle 17.30.

Invitiamo tutti i lettori interessati a partecipare all'iniziativa a spedire (via fax o per posta) il sottostante tagliando, a: ***Editrice La Stampa - "Forum La Stampa" - via Marenco 32 - 10126 Torino - Fax 65.68.393***

TAGLIANDO

Chi compila è pregato di fornire tutte le indicazioni richieste e di mettere una crocetta a fianco delle voci che rispecchiano il suo caso.

Nome e Cognome .....

Indirizzo .....

Tel..... Fax .....

Fascia d'età
☐ 18-24 anni ☐ 50-59 anni
☐ 25-39 anni ☐ 60-69 anni
☐ 40-49 anni ☐ 70 anni e oltre

Livello di istruzione
☐ Scuola dell'obbligo
☐ Medie superiori
☐ Università

Condizione professionale
☐ Studente
☐ Casalinga
☐ Operaio/assimilato
☐ Impiegato
☐ Artigiano/Commerciante
☐ Funzionario intermedio/insegnante
☐ Dirigente
☐ Professionista
☐ Imprenditore
☐ Pensionato

Frequenza media di acquisto de La Stampa
☐ Una volta alla settimana
☐ Due - tre volte la settimana
☐ Quattro - cinque volte la settimana
☐ Tutti i giorni
☐ Abbonato

Acquisto di altri quotidiani al posto de La Stampa
☐ No
☐ Sì, raramente
☐ Sì, talvolta
☐ Sì, spesso

Preferenza circa il mese di partecipazione al colloquio (segnare tutti i casi sì)
☐ Marzo ☐ Aprile ☐ Maggio
☐ Giugno ☐ Luglio ☐ Settembre
☐ Ottobre ☐ Novembre ☐ Dicembre

Giorno settimanale di disponibilità
☐ Qualsiasi ☐ Mercoledì
☐ Lunedì ☐ Venerdì

Nel caso non mi fosse possibile partecipare a questi gruppi per sovrannumero, sono comunque disponibile a rispondere ad un questionario postale
☐ Sì ☐ No

(*) Firma .....

(*) Ai sensi del decreto legislativo 675/96 sulla tutela dei dati personali, i dati da Lei forniti saranno trattati esclusivamente dalla Direzione de La Stampa (incaricata dalla Editrice La Stampa) limitatamente alla iniziativa in questione e nell'ambito di quanto previsto dalla legge stessa. Lei potrà in ogni momento richiedere la modifica o la cancellazione dei dati che la riguardano scrivendo a: Editrice La Stampa - via Marenco 32 - 10126 Torino.

La replica agli eporediesi: «La mugnaia appartiene a noi»

Carnevale, Ivrea accusa Albiano

«Siamo scippati del simbolo registrato»

E' scontro anche sulla Mugnaia: secondo gli storici di Albiano, la leggendaria Violetta si sarebbe trasferita a Ivrea solo per ragioni matrimoniali

Neppure un mese fa avevano in comune gli stessi personaggi storici la battaglia delle arance. Ora c'è un'altra «battaglia» ad unire i carnevale di Ivrea e di Albiano: non a colpi di agrumi, ma le lettere degli avvocati e possibili azioni penali. E soprattutto, non più ognuno per conto proprio, come a febbraio, ma uno contro l'altro.

Tutta «colpa» del simbolo della manifestazione eporediese: piccona, pala, arancia e berretto frigio infilzati in una spada, tenuti insieme da una coccarda. Un marchio che il Consorzio organizzatore del carnevale di Ivrea aveva registrato nell'ottobre del '96, ma che era stampato anche sui pieghevoli della rassegna di Albiano.

L'attacco è partito con «rossa torri» una raccomandata dell'avvocato Pietro Cecchin, consulente legale del Consorzio eporediese. «E' una semplice diffida - spiega Cecchin -, affinché il marchio non venga più usato. Se le cose non si sistemeranno, valuteremo l'opportunità di una azione legale».

Il carnevale è quindi destinato a finire in Tribunale? Per il presidente del Consorzio, Paolo Bravo, si tratta di un'ipotesi più che remota. «Non abbiamo alcuna intenzione di chiedere i danni - afferma -. Soltanto, vogliamo puntualizzare che il nostro marchio è registrato, e nessuno può utilizzarlo senza autorizzazione. Ma quando lo abbiamo spiegato all'Associazione Filocarnevalesca di Albiano, ci hanno risposto con una lettera dai toni piuttosto arroganti».

Immediata la replica da Albiano. Dove si ammette l'errore, ma non la necessità di ricorrere ad un avvocato. «Chi ha organizzato il carnevale - spiega Pier Giovanni Auda Giori, presidente dell'associazione - ha dato incarico alla tipografia di stampare il pieghevole, e nessuno si è preoccupato di vedere se il marchio si poteva mettere oppure no. Certo, abbiamo sbagliato: ma tutto in buona fede». E aggiunge, contestando i metodi eporediesi: «Bastava che, appena usciti i volantini, ci avessero segnalato l'errore, e saremmo corsi ai ripari. Farne una questione giuridica ci sembra eccessivo».

Il marchio, però, non è l'unico pomo della discordia fra Ivrea e Albiano. C'è in sospeso la questione della Mugnaia, protagonista femminile in entrambi i carnevali. «Noi non abbiamo mai pensato - scrive Auda Giori al Consorzio - di diffidarvi a presentare la Mugnaia, pur avendone i diritti storici». Pare, infatti, che la leggendaria Violetta arrivasse da un antico mulino natante, che si trovava nell'attuale territorio di Albiano; ad Ivrea ci sarebbe andata soltanto per motivi matrimoniali. Ogni tanto qualcuno si dimentica di ripescare il battello. Tutti, comunque, concordano su un punto: una causa legale sarebbe davvero eccessiva.

Renato Revello

IN BREVE

ARRESTATI, RESTANO IN CARCERE. Restano in carcere Renato Baratono e Giancarlo Pighetti, arrestati sabato dalla polizia con l'accusa di tentata estorsione ai danni del titolare della concessionaria Ford Peila Pavone, devastata da un incendio 2 settimane fa. Il gip Marchi ha convalidato il fermo e disposto la custodia cautelare per entrambi. L'altro ieri era invece già stata rimessa in libertà la convivente di Pighetti, Adelina Meloni: il suo fascicolo è comunque nelle mani del pm Fornaca, che dovrà poi decidere se richiedere l'archiviazione oppure il rinvio a giudizio.

CASTELLAMONTE, RITROVATA. I carabinieri hanno ritrovato ieri, nelle campagne alla periferia di Fiorano, la ragazza tredicenne scomparsa lunedì mattina dal campo nomadi di Lessolo. Pare che la ragazza, ora affidata ai servizi sociali, sia fuggita dal campo in seguito ad alcuni dissidi familiari.

BOLLENGO, ASSOLTI. Erano finiti in inchiesta con l'accusa di commercio di sostanze alimentari nocive, dopo i carabinieri dal Nas avevano trovato alcuni prodotti scaduti e congelati. Rinaldo e Giuliano Destefano, Luciana Colosio e Daria Cervino, soci del pastificio Destefano di Bollengo (tutti difesi dall'avv. Benni), sono invece stati assolti dal pretore di Ivrea Tiseo, in quanto le perizie hanno escluso alcuna pericolosità per la salute.

CUORGNÈ, È MORTO. È spento ieri a Favria Giuseppe Coba, classe 1914 e sindaco del comune negli anni del dopoguerra dal 1946 al 64. Coba, che aveva combattuto in Montenegro ed in Grecia, oltre al suo impegno amministrativo era molto conosciuto anche per essere stato fervente animatore dell'azione cattolica.

CONSULTORIO FAMILIARE. Inizia alle 21, alla sede del consultorio familiare di via Cuniberti 20 a Ivrea, un corso di preparazione di volontari nel settore della consulenza familiare. L'appuntamento odierno verte sull'argomento «Coppia e famiglia oggi nella società che cambia».

STUDENTI PREMIATI. Questi i premiati per il lavoro di approfondimento nel concorso «Viaggio nella memoria», organizzato dall'Associazione per i valori della Resistenza. Sono: Caterina Beda e Lucia Cat Berro, scuola media «Vidari», Favria; Marianna Oppedisano, Rosanna Paglia, Francesca Peretti, Paolo Buffa e Corrado Trione, media «Arquifs», Valperga; Paola Vernetti Rosine e Manuela Vernetti Masin, «Marinetti», Locana; Marco Ducoli, «Istituto Morgando», Cuorgnè; Paolo Campigotto, Alan Marchiando, Alberto Vittone, Itis «Lagrange» Rivarolo; Chiara Bertotti, Barbara Pavan e Michela Rugilo, «XXV Aprile», Cuorgnè; Ramona Seren e Barbara Perlino, media Pont Canavese.

In cattedra l'arte della ceramica dipinta

«Unitre» del Canavese al Salone di Ferrara

Si tratta di un caso unico in Italia. Per la prima volta in assoluto una Università della terza età sullo stesso piano delle altre facoltà italiane riconosciute dal mondo accademico, con la partecipazione ad una rassegna internazionale.

Sarà l'Unitre Alto Canavese che dal 3 al 6 aprile, prenderà parte alla quinta edizione del Salone Internazionale dell'Arte, del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali in programma a Ferrara Fiere.

Vengono esposti piatti, bicchieri in porcellana e vetro su cui i corsisti dell'Unitre di Cuorgné hanno riprodotto opere di Picasso e Matisse con un'esplosione di colori originalissima.

E ancora: tre tavoli allestiti dove le cineserie e il rustico si affrontano in modo impertinente oppure il classico viene sconvolto attraverso l'uso di tinte forti come l'arancione e il blu.

Insomma, il tentativo di trasmettere attraverso la piccola arte della pittura su ceramica le opere di grandi maestri. Con un pizzico di originalità. «Si tratta di lavori di rara bellezza - commenta Magda Veglia Bramardi, docente del corso di storia del restauro all'Unitre Alto Canavese, esperta in tecniche dell'arredamento, per anni a contatto con le più importanti scuole di pittura e decorazione in Italia e all'estero - che hanno fatto riscoprire la fantasia, la dedizione, l'amore che questi studenti un po' atipici hanno per l'arte».

Il fatto potrebbe conferire maggior risonanza ed un peso diverso a questo tipo di scuole, esistenti in tutto il territorio italiano, ma che non consentono un riconoscimento ai fini di una specializzazione o di un diploma.

«E' un passo significativo e importante, che ci riempie di orgoglio e che ripaga gli impegni e gli sforzi di corsisti e docenti», conclude il presidente dell'Unitre Alto Canavese, Angelo Paviolo.

Oggi lo sciopero

Lavoratori Olivetti «No ai tagli»

Tornano in piazza, a Ivrea, i lavoratori della Olivetti. Per stamane le Rsu Ico hanno indetto un'ora e mezzo di sciopero, in concomitanza con l'incontro che si svolge a Roma fra il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, le segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm, i vertici della Olivetti e della Wang.

L'appuntamento è alle 9,30 alla «portineria del pino», in via Jervis; la tappa successiva sarà piazza di Città e il Municipio di Ivrea, per portare i problemi e le preoccupazioni all'attenzione del sindaco e delle istituzioni. Sarà modo per dire a una volta un secco no ai tagli occupazionali (sono ben 1600 le eccedenza da affrontare) e per sensibilizzare l'opinione pubblica. Uno solo: «Vogliamo lanciare un preciso segnale al ministro Bersani - recita una delle Rsu -, che deve costringere il governo ad uscire allo scoperto e ad imporre posizioni che siano inequivocabilmente di sostegno dell'industria informatica».

Ritornano i valori che durano

La zona di Torino ad ovest della ferrovia per Milano e a sud della strada per Francia fu inserita negli ampliamenti della città dopo il 1870, come espansione del borgo "Manvino". All'inizio del nostro secolo, quando a Torino cominciava a fiorire l'architettura liberty, divenne un ricercato quartiere residenziale, che ebbe qui dei validissimi rappresentanti, architetti e costruttori. Così, lungo le vie principali quali via Principi d'Acaja, via Duchessa Jolanda, via Palmieri, via Vassalli Eandi, via Susa e via Giacinto Collegno, sorsero numerosi e notevoli esempi della migliore architettura, ricca di elementi decorativi fantasiosi, generalmente con volumi molto articolati e con additamenti particolarmente significativi.

In via Susa

angolo via Giacinto Collegno, dovendoci inserire in questo tessuto che ha conservato molti punti di interesse ed architetture degne di nota, abbiamo cercato di coniugare le tipologie edilizie e le esigenze di funzionalità odierne, con la ricercatezza di elementi decorativi che caratterizzino la casa, come nella parte sommitale degli edifici, per evitare una troppo rigida definizione dei cornicioni e dei tetti. Abbiamo voluto riprendere l'accento che l'architetto della bella casa liberty di fronte aveva posto sull'angolo, con lo smusso al piano terreno e con un vistoso aggetto ai piani superiori.

L'edificio, realizzato dalla C&V, erede di due note famiglie di costruttori, Cherio e Vogliotti, progettato dallo Studio dell'architetto Cesare Carbone e dell'ingegnere Mario Ronchetta, anch'essi eredi di vecchi studi di architettura e ingegneria torinesi, si avvia così a diventare il punto di riferimento di un modo migliore di abitare.

Saremo lieti di darvi tutte le informazioni che riterrete necessarie sugli appartamenti e sulla costruzione.

C&V COSTRUZIONI

(011) 899.54.64 - 541.300

LUNEDÌ tuttosoldi

MERCOLEDÌ tuttoscienze

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

DOVE & QUANDO

RASSEGNA JAZZ. Prosegue, al Bull Club di regione Corsano a Borgofranco, il ciclo di intitolato «Tra jazz e world music»: alle 22 si esibisce Riccardo Ruggeri Trio, con lo stesso Ruggeri al pianoforte, Alessandro Maiorino al contrabbasso, Maurizio Cuccuini alla batteria. Nel repertorio il gruppo ha composizioni originali e celebri standard jazz. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0347/5489253 dopo le 15.

VITA DI VESCOVI. Alle 21 il vescovo Luigi Bettazzi è ospite alla Società Canottieri Sirio di Ivrea dove conduce un incontro-dibattito che ha per argomento i suoi 32 anni di episcopato.

IL COMMERCIO. Alle 21, nel salone dell'istituto Morgando di Cuorgnè, l'Ascom organizza un'assemblea aperta agli operatori commerciali della zona per parlare della contestata riforma del settore recentemente varata dal governo. Interviene Giuseppe De Maria, presidente provinciale dell'associazione.

DIFESA PERSONALE. L'Akkademia Club di via San Giovanni Bosco a Ivrea propone, il venerdì alle 17,30, un corso di karate per bambini e alle 18,30, di difesa personale per gli adulti. Per maggiori informazioni telefonare allo 0125/424904.

MUSICA. Nuovo appuntamento musicale, a partire dalle 22, alla birreria My Way di frazione Spineto 65 a Castellamonte: si esibisce il Talia e Donato Duo, gruppo che propone raffinate cover di brani famosi.

INCONTRI. Al centro incontri del santuario di Montestella a Ivrea è in svolgimento un ciclo di conferenze tenute dal teologo e biblista Armando Rolla su Pasqua del Signore nell'Antico Testamento. Oggi, alle 17,30, parla di «La creazione e il peccato».

ALIMENTAZIONE MACROBIOTICA. L'associazione eporediese Le Cinque Stagioni organizza, nei locali di via San Nazario 20 a Ivrea, un corso introduttivo alla cucina macrobiotica «per la salute e la vitalità» che inizierà il prossimo 25 marzo. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al negozio Meliloto di via Arduino 8 (0125/48618) o telefonare allo 0125/424876.

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Settimo - TO-MI

PIÙ LISCIO DEL PIÙ

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

GIOVEDÌ e SABATO: Spaghettata e mezzanotte offerta direzione

DOMENICA ORE 19: Cena, bevanda, ballo £. 25.000 (Tutto compreso)

21: Ballo e bevanda cav. £. - dame omaggio

QUESTA SERA una serata per divertirsi con l'orchestra spettacolo

i PIERROTS

SABATO 21/3 Orchestra AURELIO e la sua BAND

21/3 pom. e Orchestra LA STRANA IDEA

GIOVEDÌ 26/3 Orchestra Spettacolo LUCA CANALI

CASTELLAMONTE

Via P. Educ 55

MIRKO

ex DEIRO

PELLE - PELLICCE

CONFEZIONI UOMO DONNA

PROMUOVE & CEDE

In [illegible] capi

[illegible]

SCONTI dal 40% al 60%

Chi sono i ragazzi protagonisti delle proteste degli ultimi giorni

«Noi, una vita da squatter»

Parlano i giovani dei centri sociali

Regola numero [illegible]. Da non dimenticare mai. [illegible] parlare di «centri sociali occupati». Sono quattordici a Torino e bisogna chiamarli, se proprio si deve fare, «spazi occupati». Qui si produce musica, circolano libri (tutto rigorosamente autogestito), idee e, soprattutto, si incrociano vite di giovani che non vogliono avere nulla a che fare con quanto è istituzionalizzato, «normale». Vengono etichettati «anarchici» fino a che [illegible] rintanati nei loro «spazi occupati».

Diventano squatter - un termine inglese che significa «occupante di edifici [illegible] - quando vanno a caccia, con successo, di case da usare.

Ma chi sono? E' possibile spiegare cosa vuole questo gruppo di giovani di cui si è parlato prima come «eco-terroristi» della Val di Susa e poi di «fasciavetrine a terrore dei commercianti torinesi?

«No, perché non c'è squatter che possa rispondere per tutti. Sono semplificazioni giornalistiche. Io parlo per me. Quello che dico, riguarda soltanto me. La mia vita, la mia storia, le mie scelte appartengono a me».

E allora, che Giorgio parli per Giorgio, ripetendo mille volte la regola numero due, che è anche l'ultima: uno squatter non è gli squatter. Capito. Comunque, proviamo a sentirne due. Due vite.

Giorgio ha 31 anni, sei li ha passati' [illegible] ricambista. Alla Fiat. Magazziniere. «Poi un giorno mi sono proprio rotto le palle. Ho detto basta e me ne sono andato». Giorgio aveva [illegible] anni e una vita che fino a quel momento era fatta di otto ore al giorno a dire sì ai capi e a scambiare le solite frasi con i colleghi, giovani e meno giovani. Ma lui non era come loro. E più ai suoi occhi appariva [illegible] «borghesia» con moglie e figli e vacanze programmate, più Giorgio si sentiva diverso. «Assolutamente diverso». Anarchico? Squatter? «Nessuna definizione. Certo, già allora avevo [illegible] che pensavano a vivere in un certo modo. Così [illegible] diventato squatter anche io. Un periodo della mia vita, una scelta che potrei rifare in qualsiasi momento. Magari domani, anche se da qualche mese ho sistemato una soffitta e va bene così».

Giorgio ha detto addio alla Fiat e al «lavoro salariato» perché «il sistema non va bene. Per capirlo basta guardarsi attorno. Per vivere bisogna lavorare. Bene, questo l'avevo capito anche io. Ma quanti compromessi bisogna accettare? Come ti usa il sistema?». A queste domande, e al contatto quotidiano [illegible] i «borghesi», la risposta è stata: «E' uno schifo. Io non mi vendo». Addio magazzino, addio famiglia. Allora El Paso aveva già qualche anno di vita: «Lo conoscevo. Sapevo quello che facevano. E io avevo capito quello che volevo. Nessuna schiavitù». Quello era l'obiettivo da raggiungere. Raggiunto? «Alla fine scopri che resti con un piede nel sistema. Ma puoi rifiutarti di farne parte integralmente, condividendone prodotti e modelli di vita». Spezzato il filo con la fabbrica, addirittura con il simbolo della fabbrica italiana, Giorgio diventa squatter. [illegible] un gesto di rottura estremo. E' riappropriazione di uno spazio condiviso da persone che la pensano alla stessa maniera». Poi, [illegible] passo indietro. «Frutto di un periodo diverso della vita. Nulla di ideologico».

E il lavoro? «Ho accettato mille lavori. Tutti saltuari: dall'elettricista all'addetto alle pulizie nei supermercati. Ultimamente mi hanno proposto l'assunzione: un milione e 300 mila al mese, sei giorni alla settimana. Ho fatto due conti, mi pagavano troppo poco. Sfruttamento. Ho detto che avrei accettato, lavorando però 5 giorni... Non hanno abboccato, me ne sono andato. Senza rimpianti». Poi, sinceramente, aggiunge: «Se trovassi un lavoro ben pagato, potrei accettare. Perché non è "borghese" lavorare, ma lo può essere il modo di vivere».

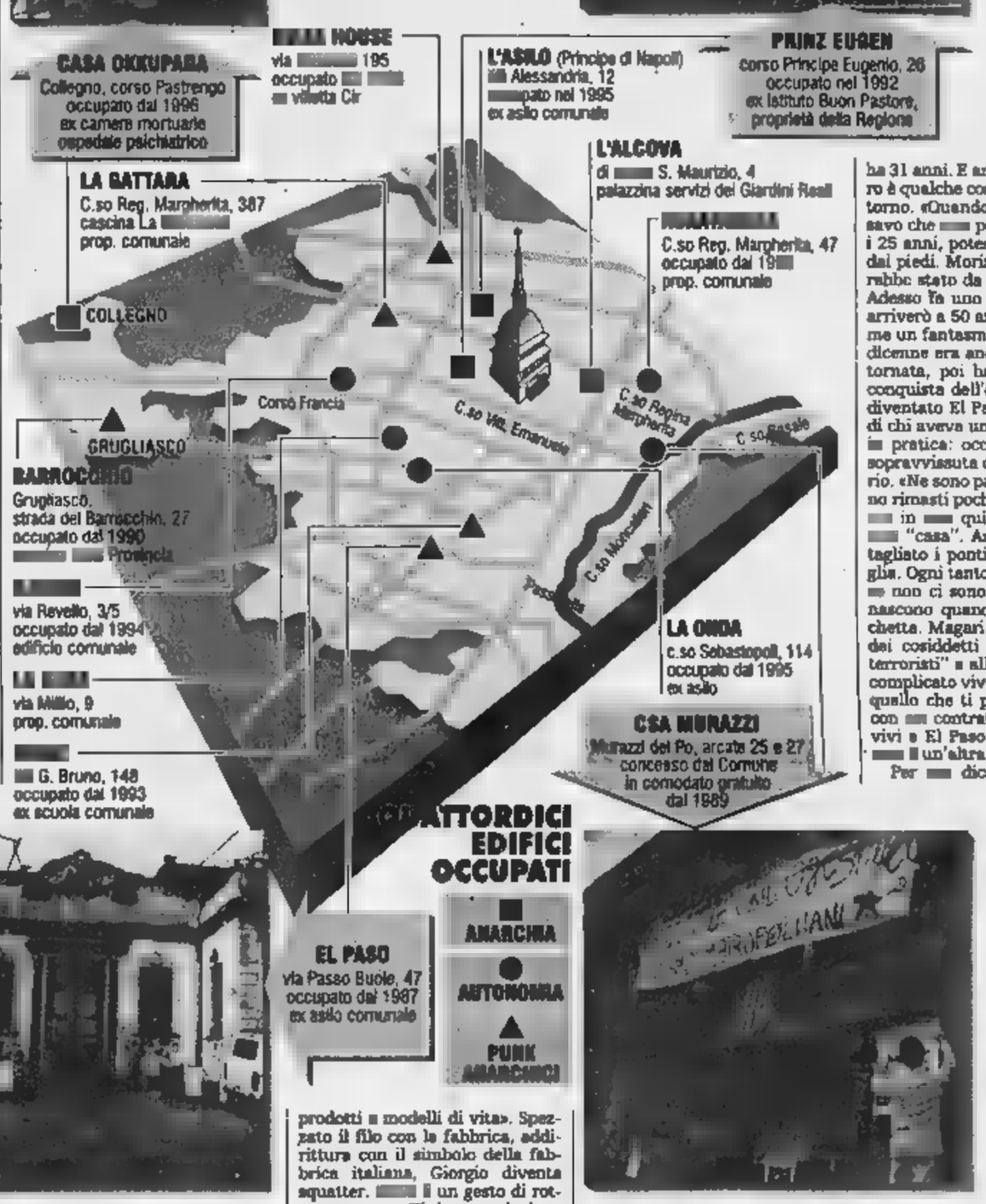
Ma chi sarà il Giorgio cinquantenne, dai capelli diradati e bianchi? La risposta in due secondi: «Un pensiero che [illegible] c'è. Già i 40 mi sembrano distanti anni luce. Non sono sicuro di nulla, ma una [illegible] è certa, non diventerò mai un "borghese"».

Anche Grazia ha 31 anni. E anche per lei il futuro è qualche cosa che non [illegible] contorno. «Quando [illegible] giovane pensavo che [illegible] persona, festeggiati i 25 anni, potesse anche togliersi dai piedi. Morire. Che altro ci sarebbe stato da fare a quell'età?». Adesso fa uno sforzo e dice: «Se arriverò a 50 anni, mi sentirò come un fantasma». Neppure quindicenne era andata via [illegible] casa, è tornata, poi ha partecipato alla conquista dell'ex asilo comunale diventato El Paso, prima vittoria di chi aveva un verbo da mettere in pratica: occupare. Ora è una sopravvissuta del nucleo originario. «Ne sono passati molti, ne sono rimasti pochi. A El Paso viviamo in [illegible] quindicina. E' la nostra "casa". Anche se io non ho tagliato i ponti con la mia famiglia. Ogni tanto ci torno». Con loro non ci sono problemi. «Quelli nascono quando la gente ti etichetta. Magari finisci nel gruppo dei cosiddetti amici degli "eco-terroristi" e allora sì che diventa complicato vivere. Chi lo spiega a quello che ti potrebbe [illegible] con un contratto stagionale, che vivi a El Paso ma che il terrorismo è un'altra cosa?».

Per [illegible] dice che le è andata sempre bene: «Quando devo assolutamente lavorare mi impegno. Se non è il caso, non mi affanno. Comunque, ma la [illegible] sempre cavata. Ultimamente ho fatto la cuoca. Grazia, studi di filosofia alle spalle, non esibisce un'acconciatura da «arrabbiatissima» squatter, e forse neppure è arrabbiata. Spiega: «Nella vita bisogna sapere accettare certe [illegible]. Per altre vale la pena muoversi. Esempio: ci giornalisti scrivono quello che vogliono. Pazienza. I miei amici finiscono ingiustamente in galera. Protesto. Io ho sempre deciso per me». E' felice? Un sorriso: «Io sono ancora felice».

[illegible] Sartorelli

Giorgio: ho chiuso con la fabbrica Grazia: a 50 anni sarò un fantasma



Piccolo dipinto a olio in cornice d'argento

Un [illegible] miniatura di famiglia incuriosisce Oscar P. di Biella che ci invia una riproduzione fotografica. Scrive: «Ha forma ottagonale, è olio su piastra di rame con montatura, cornice e piastra posteriore in argento, coperta da una lastra di vetro. Il soggetto, secondo un professore d'arte al quale mio padre nel 1950 fece chiedere un parere, sarebbe raro nell'arte italiana, rappresenta l'incontro della Vergine con Santa Elisabetta. Se può essere utile ai vostri esperti, sappiate che la mia [illegible]glia intorno al '600 proveniva da Venezia (io sono calabrese)».

Il professor Ferdinando Viglieno Cossalino spiega: «Non si tratta di una miniatura, ma di un piccolo dipinto. E da quello che si può capire dalla fotografia dovrebbe risalire alla [illegible] [illegible] secolo. E' di discreta esecuzione e dovrebbe essere opera di un pittore veneto. Il valore si aggira intorno ai due milioni, cornice compresa».

Marco e Carla G. di Torino conservano due piccoli quadri con paesaggi campestri: «La firma che si legge è B. Ghivarello 913 - scrivono -. Si hanno notizie di questo pittore?».

[illegible] Ghivarello (Torino 1882-1956) - precisa l'esperto - iniziò a dipingere come autodidatta mantenendo i contatti con Delleani e Scaglia; si dedicò al paesaggio realizzando piacevoli opere di piccole dimensioni. Partecipò a molte importanti mostre in Piemonte e in Liguria. I suoi dipinti si trovano [illegible] sul [illegible] dell'arte ed hanno prezzi tra le 500 mila lire e un milione e mezzo».

Le due statuine in legno laccato di un lettore di Moncalieri dovrebbero risalire alla fine del XVIII secolo. Spiega il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Quella con il manto blu rappresenta la "Vergine in adorazione"; l'altra è di difficile individuazione perché potrebbe anche non essere una delle numerose Madonne nere che si conoscono (da escludere, ad esempio, quella di Oropa e quella di Loreto che tengono il Bambino con il braccio sinistro). Le caratteristiche di questa statuina escludono che si tratti di una Santa o madre di Santo. Inoltre copricapo e colore del manto sono insoliti per una Madonna. Escluderei anche che si tratti di statuine da presepio. Tuttavia entrambe le opere sono di buona qualità con un valore intorno ai 600-700 mila lire cadauna. Per la vendita non esiste altra possibilità che rivolgersi a una Casa d'Aste».

Da Cuneo Aldo D. P.: «Ho un servizio da caffè in porcellana che mio padre regalò a mia madre credo nel 1920. E' blu cobalto con rifiniture in oro zecchino. Purtroppo di tazze ne sono rimaste soltanto nove. La caffettiera porta sul fondo la scritta "Jlmonau 1777". Mi piacerebbe sapere da quale fabbrica proviene e il suo valore».

L'architetto Massimo Meli, perito estimatore in maioliche e porcellane antiche, sostiene: «Il servizio da caffè è stato probabilmente prodotto in Germania agli inizi di questo secolo; il marchio "Jlmonau 1777" non è stato da me riscontrato in alcun testo. Questo tipo di produzione, decorata con sistema della decalcomania, è un tipico esempio del periodo a cavallo dei due secoli e ne sono stati prodotti in grande quantità. Il valore di quel che resta del servizio originale si aggira sulle 500 mila lire».

★Chi vuole aiutare Claudia L.? Scrive: «Ho sempre seguito con interesse Saper spendere così ricca di informazioni utili e curiose, ma ora ho io un piccolo strano problema da risolvere. [illegible] in eredità da mio padre, [illegible] raccoglitore di vini, l'intera cantina. La mia famiglia ed io (ormai [illegible] nonna) siamo tutti astemi e ne [illegible] piamo assai poco. Conoscete qualcuno che sappia valutare [illegible] onestà il valore [illegible] bottiglie di vino?».

★Mariagrazia R. di Torino ha un consiglio per la lettrice che ha [illegible] [illegible] pentola di acciaio inossidabile [illegible] la marmellata che s'è attaccata e bruciata sul fondo. Assicura [illegible] [illegible] risolto il problema facendo bollire acqua con qualche cucchiaio [illegible] soda caustica. Attenzione: è metodo sconsigliabile, a fortissimo rischio per chi lo mette in pratica. Di incidenti domestici ce ne sono già anche troppi. La [illegible] caustica può provocare gravi ustioni.

[illegible]

Sarà firmato il 31

Accordo Motorola [illegible] il [illegible] su centro ricerca

E' in via [illegible] ultimazione, tra il Politecnico e la Motorola, un accordo per la creazione di un centro di ricerca e sviluppo di tecnologie [illegible] campo delle telecomunicazioni. Il nuovo centro sarà realizzato nell'area destinata al raddoppio dell'ateneo. «La trattativa con Motorola - ha detto il prorettore Riccardo Roscelli - è ancora in corso: nei prossimi giorni ci sarà [illegible] ultimo incontro per approfondire [illegible] aspetti ancora aperti».

Nel centro lavoreranno almeno un centinaio [illegible] laureati. Torino potrebbe ospitare in futuro un secondo insediamento Motorola: potrebbe sorgere sull'area [illegible] Cir. «L'intesa [illegible] Motorola e Politecnico - dice l'assessore al Lavoro Bruno Torresin - rientra nella prima fase dei contatti tra Torino e la multinazionale». Anche per l'assessore regionale Gilberto Pichetto [illegible] centro dovrebbe [illegible] il primo passo per l'insediamento di un centro Motorola in Italia». L'accordo con il «Polis sarà presentato a fine mese.

LE BREVE

LIGURIA VALLE [illegible]

Col di Tenda, riaperta la strada verso il mare

[illegible] E' [illegible] riaperta ieri [illegible] alle 19 la strada internazionale [illegible] Valle Roja, chiusa da venerdì scorso per una frana all'altezza di Fontan-Saorge. La circolazione, nel [illegible] [illegible] teressato dalla pioggia [illegible] massi e pietre, per alcuni giorni sarà a [illegible]senso unico alternato. Il provvedimento si è reso [illegible] necessario per evitare rischi agli automobilisti. Ieri mattina gli operai del Département des Alpes Maritimes, dopo un nuovo sopralluogo da parte dei geologi, hanno fatto brillare altre mine per far cadere massi ancora in bilico. Dopo la «pulizia» della carreggiata, è scattato il via libera alla circolazione. Fino a ieri pomeriggio la gendarmeria di Tenda e di Breil non si sbilanciava perché si prevedeva un'altra giornata di chiusura della strada per il mare, in modo da permettere le opere di rimozione dei massi.

Famigli[illegible] sulla T[illegible]

NOVARA. Madre e figlioletta morte, padre in fin di vita all'ospedale Maggiore. E' il drammatico bilancio dell'incidente avvenuto martedì notte sull'autostrada Torino-Milano, a Romentino. Le vittime sono Franca Cinti, [illegible] anni, di Galliate), e la piccola Jessica, di 6. Grave il marito, Carmine Pisano, 45 anni. La «Golf» su cui viaggiavano è stata violentemente tamponata dalla Wolkswagen Passat [illegible] Franco Sampietro, 45 anni, anch'egli di Galliate.

Alberi salvi, spostata la [illegible] del P[illegible]

VERCELLI. Giovanni Paolo II il 23 maggio celebrerà la santa [illegible] in piazza Sant'Eusebio davanti al Duomo. L'arcivescovo padre Enrico Masseroni ha deciso di mettere fine alle polemiche sulla scelta del sito e ha scartato il giardino retrostante l'Abbazia di Sant'Andrea dove sarebbe stato necessario tagliare alcuni alberi d'alto fusto. Nell'annunciarlo, il presule ha fatto appello «all'unità e alla concordia» tra tutti i vercellesi.

Sei [illegible] per il [illegible] d'Oropa

BIELLA. Oropa come Assisi: inserita nei circuiti [illegible] turismo di massa come il santuario umbro, ma preservando il nucleo centrale, quello attorno alla basilica vecchia, per la meditazione e la preghiera. E' in sintesi l'obiettivo dell'articolata operazione di rilancio del complesso monumentale. Un piano che prevede complessivamente investimenti per circa sei miliardi di cui circa il saranno destinati al potenziamento della ricettività che passerà da 160 a 250 camere. Tra le strategie che [illegible] in fase di realizzazione c'è l'inserimento del santuario nel calendario delle iniziative piemontesi di preparazione al Giubileo 2000: in contemporanea [illegible] l'esposizione della Sindone nel duomo di Torino, sarà allestita nella chiesa della Santissima Trinità la mostra degli ori di Oropa.

[illegible] siccità nell'Astigiano

[illegible] MONFERRATO. L'osservatorio meteosismico ha diffuso i dati sull'andamento climatico di questo scorcio di fine inverno. Sull'Astigiano, dall'inizio dell'anno, sono caduti soltanto 45 millimetri di pioggia (meno di un terzo della [illegible] stagionale). Da più di un mese non piove e le temperature sono in forte crescita. Gli agricoltori [illegible] la siccità. La vite, per ora, [illegible] patisce, perché ha radici molto profonde.

Curcio [illegible] convegno [illegible]

GENOVA. Polemiche, tra cui [illegible] presa di posizione della vedova del colonnello Tuttobene, ucciso dalle br, a [illegible] pubblico fatto più di cronisti che di spettatori hanno accolto ieri mattina Re[illegible] Curcio, ex ideologo delle brigate rosse in semilibertà che ha partecipato a un convegno [illegible] «Reclusione e risorse», invitato presso il convento di Nostra Signora del Monte da don Andrea Gallo della Comunità di San Benedetto al Porto.

«Sono [illegible] le rondini [illegible] a nidificare»

GENOVA. Son tornate a volare le rondini nei cieli di Liguria, e con qualche giorno di anticipo sulla data fatidica del 21 marzo, primo giorno di primavera, [illegible] la Regione avverte cittadini, protezionisti, studenti: «Aiutiamole a trovare un posto dove nidificare, se no saranno le ultime che vedremo». «Il loro numero rischia di essere ridotto dall'inurbamento e, aspetto curioso, ma assolutamente reale, dalla progressiva scomparsa delle stalle in legno dalle nostre campagne che, spiegano gli esperti, rappresentano l'habitat ideale delle rondini, per via [illegible] presenza di insetti di cui questi uccelli si nutrono», spiega l'assessore all'Agricoltura Egidio Banti. L'assessorato all'Agricoltura, dal quale dipendono le attività di protezione della fauna selvatica, chiederà alla Lega protezione uccelli (Lipu) di promuovere iniziative specifiche per [illegible] scuole.

Inaugurata la nuova [illegible] del latte

GRESSAN. E' stato inaugurato ieri a Gressan, Comune a pochi chilometri da Aosta, il [illegible] stabilimento della «Centrale Laitières». Il [illegible] della Centrale, costruita dalla Regione, è [illegible] di 13 miliardi. Potranno essere lavorate 9 mila tonnellate di latte all'anno. Nel nuovo complesso non verrà prodotta la fontina, ma un formaggio più magro e quelli freschi, la panna e lo yogurt. [illegible] stabilimento sono occupate 20 persone.

Irregolarità nei conti pompe [illegible] nei guai

IMPERIA. Quattro imprese chiuse (a Imperia, Arma di Taggia, Sanremo e Bordighera), una licenza revocata a Ventimiglia, cinque agenzie segnalate ai Comuni per la [illegible] della licenza e 2[illegible] contravvenzioni per [illegible] milioni complessivi di multa. E' il bilancio dell'operazione «Caro estinto», disposta dal questore di Imperia nel settore delle [illegible] funebri, dove sono state riscontrate gravi irregolarità amministrative.

La Iar [illegible] di Casale acquista azienda a [illegible]

ALESSANDRIA. I coreani (la multinazionale Goldstar, 60 miliardi di fatturato annuo) hanno abbandonato il loro primo investimento in Italia dalla sera al mattino, preferendo il Galles e lasciando 170 dipendenti in cassa integrazione. Al loro posto, nella L.G. Electronics [illegible] Pignataro Maggiore (Caserta), [illegible] i piemontesi. Cioè la Iar Siltal di Casale, leader nel [illegible] dei frigoriferi, che non solo riassorbirà i 170 [illegible] ha annunciato altre 261 assunzioni. L'intesa, favorita dalla finanziaria Spi (gruppo Cofiri), era rimasta congelata dallo scorso maggio: «Avevo chiesto che fosse costruita dalla Regione una nuova strada di accesso allo stabilimento» spiega il presidente [illegible]a Iar, Teresio Lupano. Il gruppo casalese arrive così a 9 [illegible]enti in Italia e all'estero, [illegible] 3300 dipendenti e [illegible] miliardi [illegible] fatturato.

COTTON BELT
NEW YORK, N.Y. U.S.A.

FRED PERRY
SPORTSWEAR LONDON

NEW ENGLAND
CLOTHING COMPANY

DOCKERS
LS&CO.

MAN
MURPHY&NYE

SUPERGA
sportswear

da Tessilnovi
Novi Ligure - Acqui Terme
a Novi siamo aperti Domenica 22 Marzo

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. BRUNO CONTI
Agente Publikompass spa
Alessandria Via Vochieri, 60
Tel. (0131) 442.543-442.544

LA STAMPA

ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 19 Marzo 1998 — REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

arsal
ARGENTERIE SACCO
1915 IN
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.326693
CONFEZIONI BIMBO'

Una richiesta di chiarimenti dal Coreco

Rischia la bocciatura il bilancio '98 dell'Ata

Di conseguenza è in pericolo l'intero documento contabile del Comune

ALESSANDRIA. Non convince il Coreco il bilancio preventivo dell'Ata, l'ex municipalizzata che gestisce il Teatro Comunale e che la giunta intende trasformare in azienda poliservizi per gestire anche la mensa scolastica, le farmacie comunali e la riscossione tributi comunali.

Con un provvedimento firmato il presidente Giampiero Mazzone, il Comitato di controllo invece di dare il via libera al bilancio chiede chiarimenti, elencando 9 punti di dissenso. I chiarimenti dovranno essere trasmessi entro 30 giorni, in caso contrario il bilancio sarà bocciato, circostanza che potrebbe egualmente avvenire se le risposte alle osservazioni non dissiperanno i dubbi. E ci potranno essere riflessi sullo stesso bilancio comunale.

Il bilancio preventivo '98 dell'Ata era stato corretto quattro volte prima di arrivare, tra polemiche, all'approvazione del Consiglio comunale. Aveva avuto solo il «sì» della maggioranza leghista e di Nuova proposta. Prevede, per sanare il deficit, di inglobare, dopo giugno, gli utili degli altri servizi, ma il Coreco non lo ritiene ammissibile, perché per il momento questi non sono stati trasferiti.

Altra osservazione: l'esercizio nuovi servizi non può essere trasferito «sic et simpliciter» senza tenere conto della possibilità che altri possano fare offerte più economiche. Inoltre, l'azienda dovrà dimostrare, con idonea valutazione, di avere la struttura per gestirli.

Si fa poi presente che, prevedendo le entrate dai servizi, manca qualsiasi contratto di servizio o convenzione per stabilire obblighi e diritti reciproci. Non sono stati individuati in modo «distinto e specifico quali siano i qualificati servizi aggiuntivi e migliorativi in confronto a quelli offerti dal Comune per garantire gli utili ipotizzati». E notare la mancanza di importanti allegati e, contrariamente a quanto la legge impone, non vengono rilevati separatamente costi e ricavi di ciascun servizio.

Poi, vero «fiore all'occhiello», il bilancio pluriennale prevede un introito Tosap anche dopo il '98: ma il tributo è stato abrogato. Infine, il Coreco rileva che i revisori dei conti di Ata e Comune non hanno espresso una valutazione sulle consguenze economico-finanziarie conseguenti al trasferimento servizi.

«Vengono confermati tutti i dubbi e le critiche che espresso in Consiglio comunale», dice il capogruppo pds Paolo Bellotti. Concorda l'azzurro Fabrizio Priano. Si attendono i chiarimenti di Ata e Comune.

Franco

Al processo udienza tutta dedicata a «Robertino», anche se lui era assente

Sassi, di chi ha paura Siringo?

La sorella: «Anche noi siamo stati minacciati»

Il sindaco Francesca Calvo

ALESSANDRIA. E' stata la giornata di Roberto Siringo, l'unico ad aver mantenuto la confessione resa dopo l'arresto. L'udienza di ieri in Corte d'Assise, nel processo alla «banda dei sassi», l'ha avuto il centro, anche lui era assente: prima le parole del professor Ugo Fornari, ordinario di psichiatria forense, che lo sottopose a perizia («E' fragile: si ritiene una sorta di Calimero, snobbato da tutti. E' immaturo, caratteriale, con sindrome persecutoria. Ma al momento dei fatti era affetto da infermità mentale»), poi con le deposizioni dello zio Giuseppe Costantino e della sorella Antonella.

Sono le 11,30 quando Costantino inizia a parlare. «Non sono un assassino mi disse gettandosi fra le mie braccia. Era il febbraio '97, aveva lasciato l'isolamento e per la prima volta avevo potuto incontrarlo in Era molto teso, cercai di calmarlo e mi feci raccontare che quella . In base al racconto Siringo, dopo stato pagnato da Bertocco al Mercatone per acquistare un cappellino, fu «portato» sul cavalcavia.

Il perito psichiatra Ugo Fornari

«Erano in parecchi - disse allo zio - c'erano tre auto. Quando ho visto che qualcuno tirava sassi, urlai che erano matti e li avrei denunciati. Mi risposero che nessuno mi avrebbe creduto era la mia parola contro la loro. Cercai allora di fuggire, ma fui trattenuto da Mastarone».

Qui vien fuori il nome del giovane indagato ma poi scagionato: lo ripeterà la sorella di Siringo insieme a quello di Lauria, altro indagato prosciolto.

Ma torniamo a Costantino: «Gli chiesi gli avessero offerto soldi, mi rispose di no ma che se anche ciò fosse avvenuto, li avrebbe rifiutati perchè sporchi di sangue». «Suo nipote le ha detto chi dei Furlan era presente sul cavalcavia?». Alla domanda del pm Laudi il teste risponde senza esitazione: «Tutti, ad del più piccolo».

E' il diciottenne Sergio, prosciolto dall'accusa di concorso in omicidio. La sua deposizione, prevista per ieri, è slittata.

Anche Antonella Siringo raccolse le lacrime e le confidenze di Robertino: «Non volevo essere sul quel ponte - le disse - e quando li di andare dai carabinieri dissero che mi avrebbero creduto perchè sono scemo». «Mio fratello tanta paura allora - ha detto Antonella - e ne ha anche adesso. Spesso ha cambiato versione, chiamando in causa Mastarone e Lauria, per paura. Ho zione che continui a minacciato. La scorsa settimana è venuto da me (Siringo è libero; n.d.r.) dicendo che dovrebbe ritrattare la confessione. Gli ho detto che è assurdo dopo un anno e mezzo».

La d è apparsa preoccupata: «C'è qualcosa che non in mio fratello, non parla, non mi guarda in faccia e sono convinta che c'è una ragione». E ha riferito di essere stata fermata per strada da una donna. «Mi disse: ti conviene dirgli di dire che è stato lui, se non vuoi che succeda qualcosa alla tua famiglia». Anche la madre di Siringo va fermata per strada da uno che si definì amico del figlio. «Aveva un pizzetto - racconta Antonella - viaggiava su una Uno Tipo di colore grigio e cercò investirla».

Emma Camagna

«Si spaventa per domande incalzanti»

ALESSANDRIA. «Il contatto il rapporto con la realtà non sono inficiati da turbe psicotiche». Così sta scritto nella relazione del perito Ugo Fornari sulle condizioni di Roberto Siringo, l'unico reo confesso tra gli imputati. Siringo ha un forte disturbo della personalità, dice il perito, ma questo «non vuol dire che non capace di intendere e di volere». I problemi alla personalità di «Robertino» sono dovuti ai limiti delle sue capacità intellettive e anche alle violenze subite da bambino. «La vita stata diversa quella degli altri ragazzi, per via della testa». Paura, risentimento, timore di essere strumentalizzato, usato dagli altri, lo rendono diffidente. Tutte situazioni emotive che - dice il perito - non pregiudicano la sua capacità di ricordare. Quindi potrebbe essere interrogato in dibattimento, «ma una situazione protetta». Il perito ha più volte sottolineato che «Robertino» tende a confondersi se «sottoposto a domande incalzanti o pronunciate tono perentorio, teme punizioni di chi è più forte o rappresenta l'autorità». «Quanto incide quindi la di un castigo in una sua dichiarazione?» ha chiesto l'avvocato Romanelli (difensore di Bertocco). «L'unico modo è convinto d'avere per non punito è la verità». Il professor Fornari ha sottolineato che Siringo non è «suggestionabile o manipolabile». [a. m.]

Da «Crotti» due banditi immobilizzano i titolari. Un bottino di circa 300 milioni

Rapina in una gioielleria del centro

Casale, in ostaggio anche la postina: colta da malore

CASALE. Rapina in pieno centro, ieri mattina, in via Saffi 17, alla oreficeria Crotti Gioielli.

Due banditi, di cui uno armato di pistola, entrati nel negozio dei fratelli Adolfo e Silvia Crotti, rispettivamente di 25 , abitanti a Bozzole, e si fatti consegnare oggetti preziosi per alcune centinaia di milioni. Sono fuggiti a piedi, piazza Castello, lasciando legati e imbavagliati i due orefici e la portalettere Gabriella Bisoglio, anni, che nel frattempo suonato alla porta per consegnare la posta.

donna, spaventata per l'esperienza in cui era rimasta coinvolta, è stata accompagnata all'ospedale Santo Spirito in stato di choc. Il «colpo» è stato a segno le 9,30 da due uomini. Uno è entrato per primo nel negozio il pretesto di visionare una a. Poco dopo, è sopraggiunto il complice. Quello più anziano, che indossava un giaccone scuro, ha estratto di tasca una pistola e l'ha puntata contro di due fratelli. L'altro, forte accento meridionale, ha detto: «State calmi, non vi succederà nulla».

La gioielleria Crotti, in via Saffi. La postina viene trasferita all'ospedale

Hanno quindi trascinato gli orefici nel retrobottega, li hanno imbavagliati e legati nadesivo.

Mentre i banditi facevano razzia nel negozio, la portalettere ha suonato il campanello. I malviventi hanno schiacciato l'interruttore e hanno fatto entrare Gabriella Bisoglio, trascinandola subito dopo nel retrobottega dove è stata, a sua volta, legata e imbavagliata.

I rapinatori si sono impossessati di orologi e gioielli per un valore che oscilla i 200 e i 300 milioni (non è ancora stato completato l'inventario).

Quindi, usciti e sono fuggiti a piedi, raggiungendo, presumibilmente, l'auto parcheggiata in piazza Castello.

Silvia Crotti, dopo riuscita a liberarsi, si è precipitata in strada invocando aiuto.

E' scattato l'allarme, sul posto è intervenuta una pattuglia del commissariato e, subito dopo, i poliziotti della squadra anticrimine.

Intanto, a bordo di un'ambulanza 118, la portalettere stata trasferita al Santo Spirito.

Non è escluso che i due banditi avessero un terzo complice, che faceva palo.

Silvia Crotti ha raccontato agli investigatori che uno dei malviventi era già entrato nel negozio il giorno precedente il pretesto di avere informazioni su alcuni gioielli. La titolare dell'oreficeria lo aveva allontanato giudicandolo un personaggio sospetto. **[r. al.]**

I TOPICS

Alessandria

Manifestazione per rio Lovassina

Nuova protesta dei «Comitati della Fraschetta»: l'occasione stavolta è stata una riunione convocata dall'assessore provinciale Negri sul monitoraggio del rio Lovassina, trasformato in pericolosa cloaca. «Invitati sindaci che non c'entrano e non quelli di Novi e Alessandria».

Pag. 34

Novi Ligure

Sorto un comitato a difesa del centro

«Non uccidete il "cuore di Novi": il centro storico deve vivere e lavorare». E' lo slogan del comitato costituito in via Roma per opporsi alle scelte del Comune per la zona vecchia della città, soprattutto il trasloco dei mercati.

Pag. 35

ale

La «Iar Siltal» si estende al Sud

Con l'acquisizione della L.G. Electronics di Pignataro Maggiore (Caserta), il gruppo Iar Siltal Teresio Lupano arriva a quota nove: tanti sono gli stabilimenti in Italia e all'estero.

Pag. 38

BUROCRAZIA

LO SPORTELLO DEL CITTADINO UNA RISPOSTA AI DISSERVIZI

Nuovi quesiti su profughi, documenti d'identità e tariffe

«Balzello» per l'espatrio

Aperti i confini, ma si paga ancora

Strade rotte in frazione Valmadonna: il sindaco di Alessandria, Francesca Calvo, chiarisce che la realizzazione del nuovo asfalto sarà più immediata in via del Sabbione, mentre per il ripristino in via Venticella occorrerà attendare l'ultimazione della fognatura.

Al sindaco si rivolge anche un profugo slavo, chiedendo un incontro per esporre problemi riguardanti la casa. Intanto, un imprenditore chiede tariffe sui rifiuti ridotte per le aziende che favoriscono il riciclaggio.

E fa ancora discutere il «sovrapprezzo» di 31.000 lire sulle carte d'identità valide per l'espatrio, nonostante i confini europei siano aperti. Un apposito Osservatorio, previsto dal ministero dell'Interno, ora sta valutando i provvedimenti da assumere in proposito.

Lo sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può continuare a rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in via Cavour 5, 15100 Alessandria.

E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare ai numeri 0131/266303-266355, e anche mandare un fax allo 0131/232508. Ogni giovedì su «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti.

A CURA DI SELMA CHIOSSO E GINO GHIAZZESCI

BOTTA E RISPOSTA

Un sottopasso Fs per Valmadonna?

Desidero rispondere alla lettera «Una frazione dimenticata?» pubblicata su La Stampa del 13 scorso, precisando che il Consiglio comunale in data 8 gennaio 1998 ha già approvato l'intervento per la realizzazione del sottopassaggio nel tratto ferroviario Alessandria-Arona.

Con questa deliberazione il Comune ha esaurito il proprio compito in merito, e attualmente il progetto si trova presso l'amministrazione provinciale di Alessandria per l'espressione del parere di competenza, dopodichè le Ferrovie dello Stato potranno indire la gara d'appalto per la realizzazione dei lavori.

Per quanto attiene il problema delle strade, occorre distinguere i due casi: in via del Sabbione i lavori per la rete fognaria sono stati completati e occorre soltanto procedere alla realizzazione del nuovo manto stradale, mentre per via Venticella si deve ultimare la nuova fognatura, terminate la quale verrà steso il nuovo asfalto.

I lavori saranno in ogni caso terminati entro la fine di quest'anno.

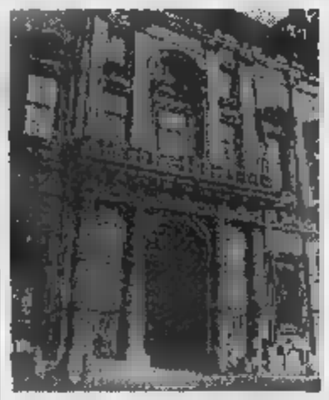
Francesca Calvo
sindaco di Alessandria

La [illegible] con [illegible]

Il prefetto di Alessandria, Federico Quinto, ha risposto alla richiesta di delucidazioni da parte del consigliere provinciale Cristiano Bussola, in merito al sovrapprezzo di 31.000 lire sulle carte d'identità valide per l'espatrio, che i cittadini devono pagare, nonostante i confini europei siano aperti. Alla lettera inviata al consigliere casalese, il prefetto ha allegato una circolare diramata dalla prefettura a tutti i Comuni della provincia.

«Dalla circolare si evince che il problema non può essere risolto - dice Bussola -, anche se primo orientamento del ministero dell'Interno aveva fatto pensare all'eventualità che la carta d'identità potesse ritenersi esente da bollo. Un apposito Osservatorio ministeriale comunque valutando i provvedimenti [illegible].

Almeno per il momento, dunque, si dovranno ancora pagare le 31 mila lire per il documento d'identità». Bussola sostiene che questa sia «una procedura non ortodossa e in palese contrasto con il concetto di Europa senza frontiere».



Palazzo Ghilini, sede della prefettura

Sconto alle aziende sul riciclaggio rifiuti

La nostra azienda, «Arsal argenterie Sacco» di Alessandria, in collaborazione con l'Amiu recupera per riciclaggio:
a) cartoni imballo;
b) carta da ufficio, carta da imballo e altro
c) plastica (bottiglie, bicchieri, nastri stampati, eccetera).

In pratica il 90 per cento dei rifiuti prodotti dalla azienda viene smaltito nel rispetto delle norme e il buon senso «ambientale». Ovviamente tutto ciò è dimostrabile e verificabile.

Domanda: è possibile che l'Amministrazione comunale, tramite l'assessore competente, possa nei nostri confronti applicare una tariffa per smaltimento rifiuti più bassa?

Opinione: è giusto premiare le ditte in regola con sconti sulla rifiuti. Sarebbe un vero incentivo per tutti.

Perché, con il controllo dell'Amiu, non si sensibilizza una campagna del genere, con due risultati:
a) diminuzione tassa rifiuti;
b) recupero e riciclaggio rifiuti.

Dottor Paolo Sacco
Alessandria

Un profugo chiede incontro [illegible]

Sono un cittadino slavo, profugo da 5 anni. Abito in via Venezia, ho tre bambini e la mia abitazione è molto umida. Siamo in sei persone e viviamo in due camere senza servizi. I miei bambini, l'ultima dei quali ha appena 20 giorni, vengono continuamente ricoverati in ospedale a causa dell'umidità.

Paghiamo regolarmente l'affitto, ma vorrei avere un appuntamento con il sindaco di Alessandria. Ho già provato diverse volte a farmi fissare un appuntamento, ma non ci sono ancora riuscito. Al sindaco vorrei chiedere una casa migliore e meno umida.

Lettera firmata,
Alessandria

SOS I CONSUMATORI

«Rimborso ridicolo dopo l'alluvione»

SONO passati ormai quasi quattro anni dalla rovinosa alluvione che ha colpito la provincia di Alessandria, ma a quanti pare gli effetti si riverberano ancora ai giorni nostri. L'Adiconsum vuole sottoporre all'attenzione dei lettori un caso che avrebbe del comico, se il protagonista non fosse una persona in carne e ossa che ne sta facendo le spese.

Il signor B., durante gli infausti eventi del novembre 1994, subì l'allagamento dei box auto. All'interno era alloggiato un furgone nel quale erano custoditi strumenti musicali. Il signor B. è un musicista e conservava la sua attrezzatura sul veicolo che utilizzava per lavoro. I danni furono ingenti, circa 5 milioni, perché tale strumentazione è molto costosa.

Fiducioso, il signor B. inoltrò al Comune richiesta di risarcimento danni. Un anno dopo, nel 1995, ricevette risposta da parte dell'Ufficio risarcimenti, nella quale gli annunciarono l'accoglimento della sua richiesta e che gli veniva erogato un risarcimento di 2.300.000 lire.

Il signor B. restò perplesso: a fronte di una richiesta di 5 milioni, mai gli è stata ricosciuta una cifra così bassa? Si è rivolto quindi all'Adiconsum per ottenere informazioni e consigli. Le motivazioni addotte dai funzionari comunali sono sconcertanti.

E' stato ammesso a contributo, peraltro parziale, il solo furgone, perché la legge prevede che siano risarcibili i beni che al momento dell'alluvione si trovavano allocati in un immobile. Ora, siccome gli strumenti erano custoditi nel furgone, che è un bene mobile, non possono essere risarciti.

Come dire, se fossero stati depositati a terra sarebbero stati pagati, ma essendo sul furgone niente da fare. Il pronto intervento del Difensore civico del Comune di Alessandria, che pure aveva mostrato interesse e comprensione per l'intera vicenda, non ha sortito effetto.

I solerti funzionari sono stati irremovibili: la legge è quella e così è interpretata. Poco importa se una sostanziale ingiustizia è stata commessa a qualcuno non ha avuto ciò che gli spettava. Tra beffe, il Comune è consigliato al signor B., dopo due anni e mezzo di paziente attesa, di fare ricorso; forse, pensano, troverà un giudice più saggio che gli darà ragione. Certo è che il signor B., se fosse stato così onesto da dichiarare quanto stavano esattamente le cose, sicuramente avrebbe avuto il risarcimento, ma evidentemente egli non sa che questo è il Paese dei furbi e che l'onestà raramente paga.

La morale di questa storia è questa: troppo sovente le persone che sono preposte a garantire e a tutelare gli interessi dei cittadini diventano i loro peggiori nemici, soprattutto quando si applica il diritto di interpretare le leggi in maniera letteraria e asettica. [g. d.]

Petizione dei Verdi

Protesta per l'aria inquinata

Lovassina, ieri sindaci a consulto. Ma la Fraschetta: «Una beffa»

«Quel rio? Cloaca pericolosa» E presto i documenti ai giudici

ALESSANDRIA. «Che aria tira?». E' il titolo del volantino distribuito ieri dai «verdi» in corso Cento Cannoni, dove i rilevamenti hanno accertato una forte presenza di benzene, per denunciare la raccolta di firme su una petizione da inviare al sindaco. «C'è una sensazione diffusa di allarme in città - dice Gigi Poggio, coordinatore dei "verdi" -, i dati d'altra parte sono, almeno per il benzene, preoccupanti, un segnale che il problema più grave è rappresentato dal traffico veicolare».

Di qui la petizione al sindaco affinchè solleciti maggiori controlli dell'inquinamento atmosferico e comunichi i risultati, predisponga idonei provvedimenti per bloccare il traffico in caso di superamento di determinate soglie di inquinamento ed avvii una politica di risanamento dell'aria con provvedimenti che limitino il traffico privato incentivando quello pubblico. Le firme saranno raccolte venerdì 20 e 27 e sabato 28 in piazzetta della Lega e sotto i portici di corso Roma. [f. m.]

ALESSANDRIA. Nuova protesta dei «Comitati della Fraschetta» da mesi impegnati per ottenere la bonifica del rio Lovassina e per impedire l'attivazione all'interno della «ricazioni nucleari» di Bosco Marengo, stabilimento che produce combustibile per le centrali nucleari, di un impianto per il trattamento dei rifiuti industriali tossico-nocivi.

L'occasione stavolta è stata data da una riunione convocata dall'assessore provinciale all'Ambiente Ennio Negri per informare sul monitoraggio avviato allo scopo di valutare la qualità e la quantità degli scarichi nel Lovassina, al fine del miglioramento delle infrastrutture e degli impianti di depurazione.

«Hanno invitato - dice Ubaldo Cerboncini dei Comitati - i sindaci di Bosco Marengo, Casalcermelli, Frugarolo e Predosa, alcuni dei quali col Lovassina hanno nulla a che fare e non quelli di Novi e Alessandria, località che si trovano all'inizio ed alla fine del rio. Invitati anche i tecnici dell'Arpa e dell'Amag. Non noi che siamo i fautori della battaglia per il ricupero del corso d'acqua. Un esempio di quanto sia prepotente e parziale la Provincia».

Lino Balza di Medicina Democratica evidenzia i pericoli del rio Lovassina

Di qui la protesta, con un «picchetto» dinanzi alla sede dell'assessorato provinciale all'Ambiente in via Galimberti, con striscioni e cartelli contro l'assessore Negri e il presidente Palenzona, quest'ultimo sempre nel mirino dei «Comitati».

Era presente anche Lino Balza di Medicina democratica che ha annunciato la presentazione, a giorni, di una documentazione alla magistratura per sollecitare un intervento in questa vicenda di inquinamento.

«Il rio Lovassina - dice Balza - rappresenta un pericolo effettivo per la salute e la sicurezza della gente. Elevati sono i valori degli inquinamenti biologico (fognature), chimico (industrie, detergenti ed agricoltura) e nucleare (Fabbricazioni nucleari)». Di quest'ultimo inquinamento, il nucleare appunto, viene smentito dai rilevamenti della sezione fisica e impiantistica dell'Arpa che parla di «quantitativi irrilevanti sotto il profilo sanitario».

Secondo Lino Balza i prelievi sul rio Lovassina (che comprende anche il rio Gazzo, il fosso Castel Gozzo e la roggia Ressia), sono limitati come frequenza, numero, gamma e metodologie, inoltre «la mappatura è incompleta, numerose indagini sono da approfondire, altre assenti, quelle radiometriche sul fondo del rio e sui terreni circostanti la "FN", trascurati i carotaggi, fuori e dentro lo stabilimento o sul rio». [f. m.]

Referendum tra studenti de «La Stampa» e Radio Cosmo e Gamma

Jurassic, vota «i più belli»

Computer e premi per le coppie al «top»

ALESSANDRIA. Sempre in lotta gli studenti delle superiori per conquistare il titolo di «più belli».

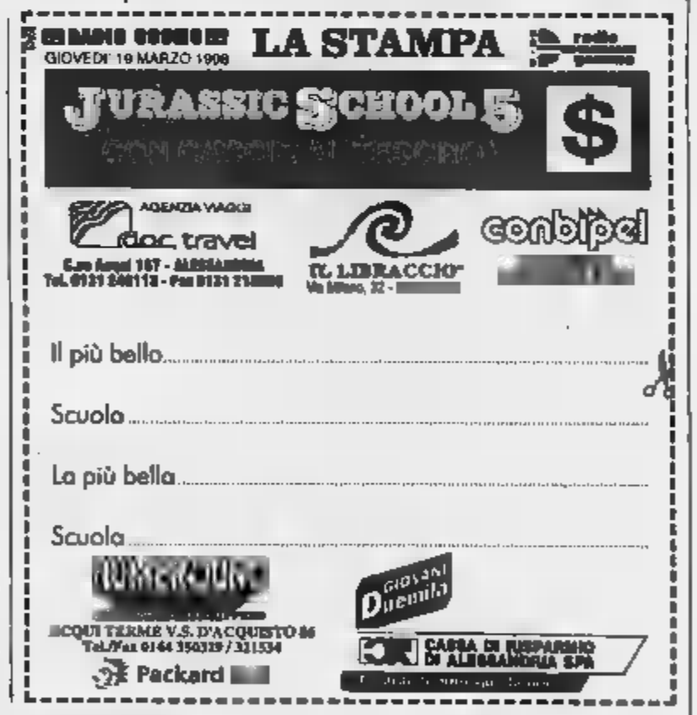
Gli incontri «in musica» e le altre iniziative sono sempre al venerdì con «Jurassic on air», condotta da Bube dj e in onda dalle 17 alle 18. Lunedì «special» per gli ospiti del gruppo rock «Luciferme».

I tagliandi del referendum organizzato da «La Stampa» e Radio Cosmo e Gamma devono essere consegnati al libraccio» in via Milano 32.

I premi. Alla coppia più votata due computer «Packard bell» della linea «Platinum», 266Mhz con sistema audio, cd rom, modem fax. Sistema operativo Windows 95, e software: il tutto fornito dalla ditta «Numero uno» di Acqui.

Per il secondo posto viaggi della «D.o.c. Travel» a scelta dal catalogo «Il Ventaglio»; terzo premio si rinnova il guardaroba: alla coppia buono da 2 milioni ciascuno da spendere alla «Conbipel».

[r. al.]



L'OPINIONE

AL GIORNALE

L'assessore risponde a Guaschino

Sulla questione del collegamento stradale Asti-Casale, secondo me, Secondo Guaschino non ha capito bene quello che volevo dire. O forse ha capito benissimo e fa lo spiritoso, nel qual caso, complimenti: fa sempre piacere una nota di colore e ravvivare la grigia realtà quotidiana.

Secondo me, e secondo la giunta provinciale, il collegamento stradale tra Casale e Asti è ammodernato e migliorato, non già con la realizzazione di una nuova strada, ma con i necessari interventi di correzione e di variante esterna agli abitati di quello che è oggi il tracciato della 457. La quale, con la realizzazione dell'autostrada Cuneo-Asti, diventerà uno dei principali vettori di penetrazione verso il Casalese e la Lombardia, della direttrice proveniente dal Sud-Ovest del Piemonte.

Secondo Guaschino, invece, tutto ciò (perché non di altro si tratta) è assolutamente irrilevante, compresi i problemi di strozzatura del traffico in coincidenza di Castell'Alfero e i problemi di sicurezza e di inquinamento che l'attraversamento della SS 457 comporta nell'abitato di Ozzano; problemi destinati certo ad aumentare se (come tutti si augurano) il Monferrato conoscerà un ulteriore salto di qualità sul fronte dello sviluppo turistico, che come si sa porta con sé quasi sempre incrementi del flusso veicolare privato. Secondo me, comunque, Secondo Guaschino, dimostra grandi qualità di informatore stradale, sopravvaluta forse le sue capacità demoscopiche, quando pretende di conoscere addirittura il grado di soddisfazione di tutti i casalesi, i vercellesi e i lombardi... (sic)», sempre ammesso che l'attuale paciosa soddisfazione sia un indice assoluto e sufficiente per chi ha il compito di programmare gli interventi guardando a una prospettiva di sviluppo di medio-lungo periodo.

Secondo Guaschino ha invece ragione, anche secondo me, sulla questione del trasporto ferroviario e dei nodi irrisolti nel Casalese. Che fa alle spalle la totale indifferenza della Regione verificata direttamente con sottoscritto (allora Assessore ai Trasporti) proprio nella totale indifferenza in cui caddero le osservazioni al Piano Regionale presentate concordemente dal Comune e Provincia, proprio su alcuni dei problemi sollevati nella lettera.

Riusciremo a vincere questo macigno di silenzio del governo regionale, grazie anche all'autorevole influenza politica che, in tale direzione, può spendere il Presidente della Commissione Cultura e Turismo del Comune di Casale? Secondo me sì. Sono sicuro, anche secondo Guaschino.

Daniele Borioli
vicepresidente
assessore alla Viabilità
Provincia di Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria (fax 0131/23.25.06). Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive di firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.

NUMERI UTILI

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, Infantile, 207.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 959.111.

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.256.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 836.430.
Croce Verde 469.877
Bassignana: Avis 925.841.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Asap 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 87.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale: Cri 452.258; Croce Verde 453.310; Misericordia 781.010.
Castellazzo B.: Asap 270.027.
Castelnuovo B.: Croce Rossa 823.536.
Cerrina: Croce Rossa
Felizzano: Croce Verde 791.616/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Mortara: Croce Verde 993.877.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa 466.868.
Ponzano: Croce Rossa 627.317
Ponzone: Croce Rossa 322.900.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.666.
Serravalle S.: Croce Rossa 86.176.
Stazzano: Croce Verde 86.002.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.000.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Cro 248202.
Voghera: Croce

DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Odone, v. Dalla Vittoria 16 (252.246). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serranda abbassata per farmaci e consigli su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui: Terme, v. XX Settembre 2 (322.920).
Casale: Bodo, p. Castello 6 (452.424).
Novi: Scotti, p. Repubblica 7 (23.10).
Gardelli, s. Sarasco 308 (80.224).
Tortona: Bidone, v. Emilia 130 (815.731).
Valenza: Comunale, v.le Manzoni 30 (951.311).

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo B.:** 856.783; **Cerrina:** 843.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 838.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

DA NON PERDERE

Unitrè

Lezioni in tre città

Lezioni oggi all'Unitrè. Alle 15,30 in sala Ferrero al Comunale, di Alessandria: cultura religiosa su «Comunità realtà o illusione». Al Centro Buzzi Casale 16,30 corso di Inglese e alle 17,30 corso di Medicina. A Novi alle 15,30, al Collegio San Giorgio, l'avvocato Roberto Allegri parlerà de «Le bugie del Medioevo». [m. d.]

Serravalle

Il rapporto di coppia

La parrocchia di Serravalle, oggi alle 21, ospita un incontro dibattito su «Il rapporto di coppia: una scelta per la vita?». Relatore sarà il dottor don Giuseppe Massone. [m. pu.]

Consiglio [illegible]

Si ad Arquata

Consiglio comunale in seduta straordinaria ad Arquata stasera alle 21: all'ordine del giorno un'integrazione alla convenzione tra Comune e la Soma per la ristrutturazione della sede della società di mutuo soccorso di via Libarna. [m. pu.]

Teatro e studenti

Conferenza spettacolo

La biblioteca di Valenza, nell'ambito dell'iniziativa «Lettura ad alta voce», organizza per oggi un incontro degli studenti della media «Anna Frank» con il Teatro dell'Archivolto di Genova, che terrà una conferenza spettacolo. [r. c.]

Lettere

L'Orlando furioso

Questa sera alle 21, nella biblioteca di Ticineto proseguono gli incontri di lettura dell'Orlando Furioso con il professor Franco Romussi. [r. al.]

PrimAntenna

Dibattito: armi ai vigili

Questa sera alle 21 su rete PrimAntenna Supersix trasmissione dedicata all'armamento dei vigili urbani. Intervengono l'assessore Dario Pavanello, il comandante Piergiuseppe Rossi e membri dell'opposizione. [r. g.]

C'è [illegible] una spaccatura sulle nomine dei consiglieri e le quote da versare

Crisi al Consorzio assistenza

Il Comune esce e lascia 26 paesi «al verde»

ALESSANDRIA. Crisi al Consorzio socio-assistenziale costituito da un [illegible] Alessandria e da altri [illegible] Comuni dalla zona. Il capoluogo, dopo un braccio di ferro con gli altri Comuni, al termine dell'assemblea dell'altra sera, presieduta dal sindaco di Predosa, Carlo Tagliafico, ha deciso di uscire. «Ci gestiremo i servizi socio-assistenziali», dicono l'assessore alle Finanze Mario Torgani, che del consorzio è presidente, e l'assessore ai Servizi sociali Gabrio Secco. Alessandria, che versava 800 millesimi del bilancio - per il '98 quattro miliardi - anche se rappresenta solo 730 millesimi degli abitanti, potrebbe non avere gravi problemi, più difficile la situazione per gli altri 26 Comuni, che potrebbero cercare di aggregarsi un altro consorzio.

All'origine della spaccatura, a parte divergenze sulle quote da versare, la richiesta degli alessandrini di avere almeno due dei quattro consiglieri, oltre al presidente Torgani, nel consiglio di amministrazione. Per uno dei due proponevano la dottoressa Silvia Monga, specialista in malattie dei bambini e moglie dell'assessore Secco.

E' questo, forse, l'aspetto meno comprensibile della vicenda, probabilmente il quallo che ha anche contribuito a portare, una ventina di giorni fa, l'assemblea dei sindaci a scegliere per il consiglio di amministrazione l'assessore alessandrino Mario Torgani, che tra l'altro è stato il primo artefice del consorzio, a preferire quattro consiglieri «alessandrini»: Carmelo Macca, Alfredo Fracchia, Cristoforo Quarati e Maria Carla Pistarino.

Nel direttivo era di troppo la moglie di Secco

Dure le proteste di Alessandria e 15 consiglieri avevano deciso di sottoscrivere una mozione di sfiducia per dimissionare il consiglio stesso. Impegno che, ieri, al momento di votarla, l'assemblea ha respinto, anche il voto contrario dei firmatari. A questo punto gli alessandrini hanno sollevato l'altro problema: vogliamo più pagare gli 800 millesimi del bilancio pur rappresentandone 730. E la proposta: riduciamo la nostra quota per abitante da 37 a mila lire, aumentando quella degli altri Comuni da 24.600 a 33 mila.

Proposta dell'assemblea che ha suggerito, caso mai, di ridurre la quota per tutti a 24 mila lire, magari riducendo i servizi. A questo punto la decisione di Alessandria di abbandonare il Consorzio. Decisione che, comunque, deve ora essere ratificata dal consiglio comunale. [fra. mar.]

Prenotazioni in farmacia

L'Asl rilancia il servizio e punta sul coinvolgimento dei medici

ALESSANDRIA. L'Asl 20 rilancia il servizio di prenotazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali, prenotazioni e prelievi, esami radiologici attraverso le farmacie convenzionate. Queste sono una trentina: cinque di Alessandria (Bertone, a Castelceriolo; Falcone; Scevola; Testa, a S. Michele; Villosio) e tutte le altre a Tortona e nel Tortonese.

Le prenotazioni fanno capo all'ospedale di Tortona e, per Alessandria, al Poliambulatorio «Patria». Il commissario Bruno Vogliolo ieri ha però annunciato che si sta lavorando attivamente per rendere compatibili i sistemi informativi di Asl e azienda ospedaliera per arrivare in tempi relativamente brevi alla prenotazione diretta in farmacia, e anche attraverso i medici di famiglia, di esami radiologici e visite specialistiche pure al «Santi Antonio e Biagio». Nell'ospedale di Alessandria, invece, già non è più possibile la prenotazione per i prelievi per le analisi di laboratorio, si arriverà a questo in 2/3 mesi anche nell'ospedale di Tortona» dice Vogliolo.

Proprio perché manca ancora il collegamento diretto con l'ospedale, ad Alessandria il servizio prenotazioni in farmacia stenta a decollare, mentre funziona abbastanza bene nel Tortonese, soprattutto nell'area non cittadina.

Nel 1987, attraverso le farmacie dell'Asl sono state fatte oltre 5 mila prenotazioni, circa il 5% del totale complessivo. «L'obiettivo che ci eravamo fissati - dice Vogliolo - è di arrivare al 10% e lo raggiungeremo se si riuscirà a coinvolgere l'intero territorio».

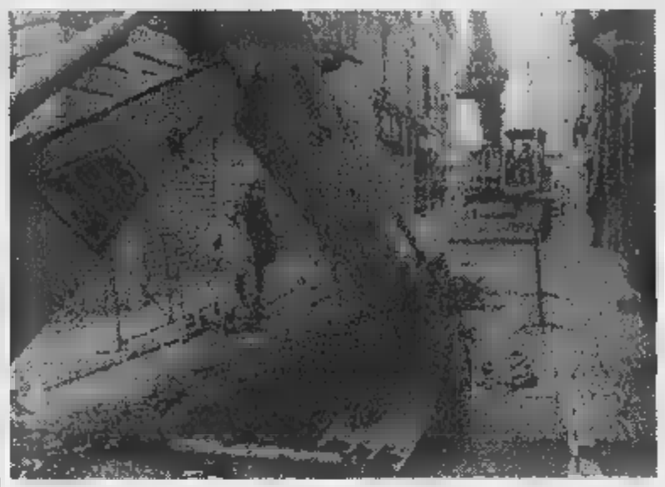
Dal canto loro, i farmacisti (con Vogliolo c'erano i presidenti dell'Ordine, Carlo Zuccotti, e dei Titolari di farmacia, Vincenzo Calleri) hanno confermato ampia disponibilità a collaborare con l'Asl sia per le prenotazioni sia per ulteriori iniziative. Tra l'altro, l'attuale servizio è stato attivato a spese dei farmacisti: l'Asl copre solo le spese di trasmissione dei dati via telefono. [m. fa.]

Comitato di via Roma e firme contro i progetti comunali

«Lasciate i mercati: non uccidete il cuore di Novi»

NOVI LIGURE. «Non uccidete il "cuore di Novi": il centro storico deve vivere e lavorare». E' questo lo slogan coniato dai rappresentanti del comitato spontaneo, costituito in via Roma per opporsi alle scelte che il Comune intende attuare nella «zona vecchia» della città.

La neonata associazione è formata da operatori economici e da abitanti: è sintonia e hanno obiettivi comuni. «Invitiamo il sindaco e la giunta a una attenta riflessione prima di stravolgere il tessuto del centro, trasferendo ad esempio i mercati settimanali che per decenni sono stati un punto di riferimento importante - spiega Claudio Chirivì -. Una parte della storia urbana di questo secolo rischia di essere improvvisamente cancellata, con affrettate decisioni di politica amministrativa, commerciale e urbanistica». Per Giancarlo Fasciolo: «andare al mercato del giovedì ha sempre significato per i novesi raggiungere via Roma, piazza Venti Settembre, via Girardengo, via Marconi, via Giacometti. Il centro storico pulsava ed era vivo: ora, per cause di forza maggiore (i lavori di rifacimento della rete idrica e delle fognature; n.d.r.), questa "fetta" della città è morta e temiamo che l'orientamento futuro del Comune sia quello di spostare per sempre la fiera e attuare la chiusura definitiva di via Roma». Il comitato è perplesso. Gli abitanti ammettono che: «il transito delle auto con precise limitazioni d'orario sarebbe fastidio. Soprattutto, non convince il fatto che l'assetto urbanistico sia deciso atti di ordinaria amministrazione perchè si romperebbero gli equilibri creati nel tempo».



Via Roma a Novi. Dal comitato di negozianti parte un forte appello al Comune

Già raccolte firme per sensibilizzare il Comune al problema e altrettante verranno consegnate al sindaco. E' stato promosso anche un volantinaggio chiedendo sostegno ai cittadini. «Il centro storico è l'impronta di una città - afferma Oscar Porta -. Noi applaudiamo la scelta dell'ente locale di abbellire le vie e incentivare il recupero dei palazzi antichi. Ma non ci si deve limitare a un restauro conservativo e via Roma non può perdere i mercatini e quant'altro l'ha contraddistinta in questi anni. A nostro avviso, è sbagliata l'idea di centro storico come luogo di contemplazione. A Treviso, a Siena e a Verona, le fiere del pesce e degli altri generi merceologici si svolgono nelle piazze principali. E Alessandria ha il "salotto" in Roma, mentre via San Lorenzo, paragonata a via Roma è la vera strada del commercio». [m. d.]

Ovada, competenze dimezzate

La Croce Verde contesta l'Asl 22

OVADA. In vista un ridimensionamento della Croce Verde Ovadese? E' il timore espresso dal presidente Guido Perasso che all'Asl di deciso la riduzione dei contributi e, di conseguenza, dei servizi assegnati alla Croce Verde, l'obbiettivo di risparmiare.

«Siamo riusciti a ottenere un incontro con il commissario dell'Asl Giorgio Martiny - afferma Perasso - Soltanto una settimana fa abbiamo avuto modo di conoscere le esigenze dell'azienda sanitaria e le risorse destinate alla Croce Verde».

L'associazione, in mezzo secolo di attività e grazie al contributo di tutta la comunità ovadese che l'ha sempre sostenuta, ha avuto modo di incrementare le proprie competenze organizzando un servizio basato sulla disponibilità di circa trevolontari e una ventina di ambulanze. Tra l'altro, sottolinea il presidente Perasso, lo sviluppo degli ultimi anni è stato anche motivato da incremento di incarichi attribuiti dall'Asl

Ora l'Asl, che è dotata di più automezzi e personale, tende a sollevare la Croce Verde da compiti che precedentemente le aveva assegnato. Da qui la contrarietà del presidente della Croce Verde che, tempo fa, aveva anche avanzato la disponibilità a farsi carico degli autisti assunti dall'Asl. Perasso contesta la politica del risparmio dell'Asl, secondo cui all'associazione vengono riconosciuti 200 milioni all'anno per svolgere meno della metà dei servizi di cui erano disposti a farsi carico per 400 milioni proposti.

Contestata anche la qualità dei servizi erogati dall'Asl in sostituzione della Croce Verde: «Per i dializzati, ad esempio - dice Perasso - viene attuato un trasporto cumulativo su ambulanza, con gravi disagi per alcuni pazienti», e aggiunge: «Abbiamo sempre cercato di soddisfare, prima di tutto, le esigenze dei malati. Siamo disponibili a discutere per favorire il risparmio prospettato dall'Asl, ma senza limitazioni al nostro servizio». [r. bo.]

Tortona, firme consegnate oggi

Una petizione anti-canaline

TORTONA. Migliaia di firme sono state raccolte contro la «canalina» che delimita la sede stradale di don Orione e saranno consegnate stamane in Comune dal [illegible] di An Andrea Barniglia, che aveva già presentato al sindaco un'interrogazione. Alla petiziona hanno aderito tutti gli abitanti e i negozianti di corso Don Orione e di vie limitrofe (che costituiscono il rione di San Bernardino), ma non solo.

I cittadini guardano con sdegno alla canalina per lo scolo delle acque che delimita la sede stradale con la pista ciclabile da una parte e la zona parcheggio dall'altra. I firmatari della petizione chiedono al sindaco Marco Balossino che venga rimossa al più presto, «vista la pericolosità e l'inutilità dell'opera per i pedoni e i velocipedi». In effetti il canale in cemento ha già provocato incidenti e costituisce un ostacolo alla circolazione, soprattutto di bici e ciclomotori.

I lavori in corso Don Orione s'erano iniziati il settembre '97 e avevano bloccato la via per mesi, creando parecchi disagi agli abitanti e ai commercianti. Terminati nella prima decade di dicembre, la situazione è rimasta immutata. Forse quelle canaline dovrebbero essere coperte con griglie? Il progetto della pista ciclabile prevede ringhiere? O semplicemente non sarebbe meglio riasfaltare le pericolose canaline? Tutto questo si domandano gli abitanti del quartiere.

«Abbiamo vissuto momenti molto pericolosi - dicono - con buchi in mezzo alla strada che bravano voragini. Ma i problemi non sono ancora finiti perché tutti i giorni qualcuno si fa male a causa di queste insulse canaline». E c'è chi ha persino scritto al prefetto, invitandolo ad una visita a Tortona per constatare la pericolosità di don Orione, come anche delle ringhiere ai lati delle strade (via Bidone e viale Dellepiane, ad esempio), i dissuasori di velocità in via Giulia (gli «agnolotti»), la rotonda di via Milazzo (incrocio con via Marsala), i semafori di fronte alla stazione ferroviaria. [m. t. m.]

L'ha trovato la fidanzata agonizzante, è spirato subito dopo

Giallo sul morto in casa

Voghera: forse si tratta di overdose

VOGHERA. Il corpo riverso sul pavimento, respira a fatica, poi una disperata richiesta di aiuto e quindi la corsa all'ospedale, di un'ambulanza della Croce Rossa. Un viaggio di speranza interrotto però a metà perchè prima di arrivare nell'ospedale di Voghera è morto, ieri mattina, Michele Bennato, 26 anni, da due residente in via Longa a Voghera.

Una morte che rimane, almeno per ora, avvolta in un alone di mistero. Tutto avviene ieri attorno alle 10 del mattino quando la fidanzata arriva nell'appartamento di via Longa 1. Una strada piccola, quasi appartata, non lontana da piazza Castello e da via Dorino, strada famosa negli anni passati per la reggia dell'amore a pagamento.

Nella casa di fronte, il due marocchini si accoltellati al termine di una zuffa. Una zona oggi considerata «calda». La ragazza dopo essere entrata nell'appartamento il suo compagno e alla fine lo trova agonizzante.

Michele Bennato era nato nel 1971 a Busto Garolfo, in provincia di Varese. Poi il trasferimento a Voghera, alla ricerca di un posto di lavoro trovato in una cooperativa di pulizie.

Questa gli procura finalmente un'occupazione stabile presso l'industria Crown Cork Company presente con i propri capannoni nel rione vogherese di Medassino. In passato pare che il giovane abbia avuto qualche problema con le sostanze stupefacenti. A dare l'allarme è la ragazza. Subito arriva l'ambulanza della Croce che tenta l'inutile e ormai tardiva corsa all'ospedale. Quando lo mettono sulla barella il giovane era già in uno stato comatoso.

Giungono anche i carabinieri che iniziano a svolgere le prime indagini. La sensazione che prevale è quella di una morte per overdose dovuta all'eccessivo uso di oppiacei, in pratica l'ultima iniezione di eroina tagliata male, come era già accaduto lo scorso anno ad altri due ragazzi che avevano perso la vita sempre nella stessa zona.

Vicino al corpo di Michele Bennato non si ritrova la siringa. Il dubbio legato alla morte rimane e anche il mistero. Da una prima analisi il cadavere non presenta segni di violenze e di percosse. Nessuna ferita. La droga allora, o forse un malore improvviso e forse altro. La risposta definitiva arriverà nelle prossime ore quando il medico legale sottoporrà il cadavere di Michele Bennato ad una autopsia necessaria per avere la certezza sulle cause del decesso.

Daniele [illegible]

RUBATI

Condannato per truffa

OVADA. «Sono rimasto momentaneamente senza denaro liquido, posso pagare con assegni?» e alla risposta affermativa rilascia in cambio di acquisti fatti e di un soggiorno in albergo due effetti rubati. Lascia però anche le proprie generalità e così finisce nei guai. Il pretore di Alessandria ha processato e condannato a tre mesi di reclusione e pagamento di una multa di 300 mila lire, Salvatore Greco, 44 anni, di Torino, accusato di truffa e ricettazione. L'uomo il 18 marzo '93 si presentò nel negozio di abbigliamento Scivolo: pagò acquisti (290.000 lire) con un assegno di 350.000 e ottenne il resto. Alla titolare Maria Vittoria Speziotto disse di essere senza soldi. Altrettanto fece all'albergo Vittoria: il (150.000 lire) con un assegno da 320.000. Al proprietario Pietro Grammatica, che scoperto la falsità dell'effetto, lasciò in pegno un orologio: «Vale un milione» dice Greco. [c. c.]

IN BREVE

Alessandria

Traffico bloccato per incidente

Incidente ieri nei pressi dello stabilimento Paglieri, sulla statale per Spinetta. Due persone sono rimaste ferite, in maniera grave. Il traffico è stato rallentato dagli incolonnamenti delle altre auto. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani, le ambulanze di Croce verde e rossa. [r. al.]

Castelnuovo Scrivia

Tre giovani denunciati per furto aggravato

Per concorso in furto aggravato, i carabinieri hanno denunciato: M.A., 28 ni, pregiudicato, C.D., anni, e S.F., di 28, tutti disoccupati. Sono ritenuti responsabili del furto di un telefono cellulare sottratto il marzo a Castelnuovo Scrivia, dall'auto di B.G., 37 anni. [m. t. m.]

Alessandria

Vigili del fuoco all'opera domare decine roghi

Altre decine di incendi nelle campagne. Gli interventi più rilevanti dei vigili del fuoco sono segnalati alla zona D3 di Alessandria, a Sezzadio, a Murisengo, in strada San Sisto di Castelnuovo Scrivia, a Mornese in località Tramontana, in via Palestro di Serravalle. [r. c.]

Domani poste chiuse per informatizzazione

Le Poste si stanno informatizzando e domani per realizzare questi interventi l'agenzia Pt di Gavi sarà chiusa al pubblico per l'intera giornata. [m. pu.]

Associazione Commercianti - CONFCOMMERCIO -

BICI D'ORO PREMIO FAUSTO COPPI

Premiazione Relais Villa Pomela

19 MARZO - Ore 18.30

Festa di Primavera

Novi Ligure - Domenica 22 Marzo '98

NEGOZI APERTI

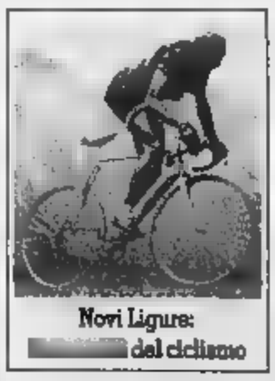
15,30 - 19,30

una domenica di festa per il tuo shopping di stagione

Le vie del Centro: Via Girardengo, Piazza Dellepiane, Via Paolo da Novi e Via Municipio, aspettano piene di fiori per degustare il vino Gavi, la focaccia di Novi, i fragranti prodotti del nostro territorio, la qualità e cortesia dei suoi negozi. Simpatici omaggi.

Banca Popolare di Novara

Comitato Via Girardengo



Novi Ligure: del ciclismo

Concorso Vetrine 19 - MARZO

• Mobilificio Allievi

arredamenti,
progettazione d'interni

ARCHITETTI IN SEDE

viale della rimembranza, 137 - novi ligure
tel. (0143) 76135

nuovo punto vendita
via Amendola, 21 - novi ligure
tel. (0143) 745307

EDILCERAMICA s.n.c.

SERRAVALLE S. (AL) Tel. (0143) 63 36 17
VILLALVERNIA (AL) Tel. (0131) 83 69 09

▪ CENTRO PIASTRELLE CERAMICA ▪
• ARREDO BAGNO ▪ MATERIALI EDILI •
• CAMINETTI • STUFE ▪ BARBECUES ▪

RIVENDITORE AUTORIZZATO

CAMINETTI MONTEGRAPPA
PALAZZETTI
mobelhaus
GIANNI VERSACE CERAMIC DESIGN

APERTO AL SABATO

Novi in festa, con mostra e gara di mountain-bike

La regina del ciclismo

I 90 anni della Milano-Sanremo

La «Città dei campionissimi» diventa per dieci giorni capitale ciclismo mondiale. Oggi, a Novi, s'inaugura infatti la mostra anni Milano-Sanremo», promossa dal Comune e curata nei dettagli dai giornalisti Marco Fittà (che ripercorre gli eventi della classicissima di primavera) e Nazareno Fermi, a cui toccato il compito di tracciare la storia dello sport della cultura locale nel periodo 1907-1997.

La significativa rassegna, che riceverà alle 17 il «battesimo» ufficiale, stata allestita al piano Palazzo Dellepiane. «I visitatori possono ammirare novanta pannelli, ciascuno dei quali racconta le vicende principali delle varie edizioni della corsa - spiega l'assessore alla Cultura, Lorenzo Robbiano -. Sono state raccolte fotografie splendide e mancano resoconti giornalistici dell'epoca: resto, Marco Fittà è esperto e aveva già realizzato una mostra analoga a Sanremo, una dozzina di anni fa».

Sono stati ricavati anche alcuni punti televisivi, da cui vengono proiettati filmati su edizioni della corsa che si conclude nella città dei fiori.

Gli appassionati novesi saranno anche incuriositi dagli avvenimenti locali che Nazareno Fermi ha ricostruito alla perfezione. «L'angolino dedicato alla città non è solo sportivo - dice Robbiano -. Per ogni anno, stati descritti conte storico e l'evoluzione culturale di Novi».

Fermi aggiunge che i campioni locali, non ci solo i ciclisti. Coppi e Girardengo avranno un ampio spazio, ma ho voluto ricordare altri grandi protagonisti. In particolare, hanno meritato la citazione l'olimpionico della maratona, Martini, il pugile Maffeo e l'attuale tecnico della nazionale juniores di sci fondo, Maranetto».

La mostra «90 anni di Milano-Sanremo» aperta pubblico fino a domenica 29 (orario 16,30-19, festivi e prefestivi anche dalle 10 alle 12).

In questi giorni, il Comune e le associazioni promuovono altre iniziative collegate allo sport. L'Ascom ha istituito il vetrine sul «Novi, Università ciclismo» con premi ai titolari dei dieci negozi meglio addobbati.

Il clou delle manifestazioni sarà domenica 22, con la cronometro di mountain-bike (inizio ore 10) organizzata dal club Bric» di Alessandria. Partenza e arrivo in piazza Dellepiane: i corridori dovranno coprire un percorso di 2,5 chilometri all'interno Parco Castello. Non mancheranno le insidie e salite tortuose si alterneranno a ripide discese.

Sempre domenica, i negozi aperti per l'intera giornata, iniziativa di Ascom Confesercenti. Al pomeriggio il comitato di via Girardengo abbellirà con fiori la da principale di Novi. Ci sarà poi una degustazione di prodotti locali, offerti dal Consorzio di tutela del Gavi, dall'Associazione Panificatori e Ricard Team, Pasta Più, Il Banco e Pasta fresca Gianni e Grazia.

Una foto storica della Milano-Sanremo a cui Novi dedica mostra. A destra, il campione tedesco Jan Ullrich dominatore dell'ultimo Tour de France

Ullrich rinnova la «Bici d'oro»

Il vincitore del Tour de France è premiato oggi a Villa Pomela

NOVI. La città festeggia il dominatore dell'edizione '97 Tour de France. Oggi, alle 18,30, a Villa Pomela, il campione tedesco Jan Ullrich riceve l'ambito premio «La bici d'oro», intitolato alla memoria di Fausto Coppi e ideato dal Consorzio turistico Novi-Gavi-Appennino Ligure.

Ullrich stato votato da giuria di giornalisti di venti Nazioni e comitato di «garanti» formato dai direttori del Giro d'Italia, del Tour de France e della Vuelta spagnola.

esperti hanno voluto premiare la potenza e la classe del corridore dell'ex Germania Est, che lo anno impressionato Tour sia nelle tappe a cronometro nelle salite più difficili.

L'ideale podio «La bici d'o- si completa con secondo posto del francese Laurent Jalabert con la terza piazza di Marco Pantani, l'uomo di punta del ciclismo

Nella splendida cornice di Villa Pomela, la cerimonia di consegna del riconoscimento sarà curata dal telecronista della Rai, Adriano De Zan.

Interverranno i massimi esponenti del mondo delle «due ruote»: annunciato l'arrivo a Novi del direttore della Gazzetta dello Sport, Candido Cannavò, e dei principali «patron» società che ieri hanno concluso la Tirreno-Adriatica e sabato parteciperanno alla Milano-Sanremo.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Questa sera esco con Philippe Matignon

Il Principe delle calze presenta la collezione primavera 1998

La calza sta realmente cambiando ruolo. Da accessorio indispensabile nella stagione fredda quasi insignificante per la moda, a strumento importantissimo di valorizzazione dell'immagine. L'evoluzione del ruolo della calza è stata lenta ma inesorabile. Inizialmente la calza rispondeva solo al bisogno primario di funzionalità, in seguito la funzione d'uso principale è stata arricchita da fattori con maggiori valenze estetiche moda. Negli anni ottanta **Philippe Matignon compie l'ultima innovativa rivoluzio-** la calza antiestetica in nylon e filanca viene soppiantata dal lancio sul mercato un prodotto dal **filato morbido, elasticizzato 'senza grinze'**, ottenuto grazie all'impiego del Lycra®. Oggi il prodotto calza si è differenziato in vasta gamma di ***prodotti tecnologicamente avanzati e innovativi*** sia per le fibre utilizzate, che per le complicate tecniche di realizzazione ed i benefici offerti alla donna. Senza mai tralasciare il fattore ***moda e fascino***. Un sondaggio recentemente realizzato per una delle principali riviste femminili ha dimostrato una volta che *"gli uomini preferiscono le gambe"*. Escludendo il viso il particolare che più colpisce gli uomini quando vedono donna sono le gambe (21%), precedute solo dal modo di camminare (24%). E la maggioranza non ha avuto dubbi nel dichiarare che il dettaglio che una donna dovrebbe maggiormente valorizzare sono le gambe. Sul *come* valorizzarle, gli intervistati hanno esitazioni: con i collant velati (25%), con le autoreggenti (13%), con collant operati o fantasia (7%). Oggi la calza senza dubbio complice della donna che investe sulla propria immagine e che vuole impreziosire il proprio look con un accessorio moda di grande effetto, senza però rinunciare a comfort e vestibilità. Ed il complice della donna in questo gioco sottile è Philippe Matignon.

Leggerezza, freschezza e romanticismo. Queste le parole chiave della *collezione Primavera 1998* di Philippe Matignon. La collezione esprime un **concetto nuovo di bellezza femminile**, slegato dai consueti canoni formali e ispirato alla forza della naturalezza, della spontaneità. Philippe Matignon punta sull'eleganza sobria e sul fascino raffinato senza ostentazioni. Le gambe sono decisamente in primo piano le calze preziose con discrezione. Prevalgono le decorazioni ton sur ton nei toni naturali della pelle, i motivi floreali e gli uncinetti dal sapore antico. Una **femminilità riscoperta** e una **sensualità fatta di attenzione per i dettagli**.

Non solo. Questa primavera Philippe Matignon asseconda anche la voglia di novità e propone **una piccola collezione il cui protagonista indiscusso è il colore**. Dedicata all'eleganza più ricercata, *Jeu de couleurs collant 20 denari* è un arcobaleno di colori nei toni più accesi e in quelli pastello. Un concetto assolutamente innovativo ed in linea con le più recenti tendenze della moda. Preziosi collants velatissimi opachi disponibili **in rosso, giallo, verde, fucsia** nelle versioni più soft **dell'azzurro pastello, verde acqua, indaco e violetto.** Il fascino dei colori forti e la raffinatezza dei colori tenui, tutto in un'unica collezione. L'effetto sulla gamba è decisamente chic.

Bouquet Floral collant 20 denari presenta in primo piano sulla gamba un **delicato motivo floreale ripreso sulla punta piede**, conferendo un tocco di eleganza ed esclusività, tipici dell'intera gamma Philippe Matignon.

Crochet Flou (nella foto) riprende **stile tricot di inizio secolo**. Caratterizzato da un effetto bouclè che disegna un raffinato motivo geometrico, è realizzato con **delicatissimo ricamo** che si evolve sopra la gamba fino a creare una **romantica culotte** assolutamente senza cuciture. Sensuale e prezioso, viene presentato nei colori chiari nelle nuances naturali della pelle.

Da questa settimana Philippe Matignon presenterà l'intera gamma della collezione 1998 dei collant classici presso tutti i punti vendita.

PUNTI VENDITA ESCLUSIVI IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA

IL via Girardengo **Novi Ligure**
c.so Roma 20 **Alessandria**
via Cavour 10 **Casale**
Calze Filati via Emilia 89 **Tortona**
via Lega Lombarda 28
CIEL p.zza Martiri Benedicta 12 **Gavi**
via Libarna **Arquata Scrivia**
p.zza Mazzini 30 **Ovada**

concessionaria esclusiva per Piemonte d'Aosta
Les Bas s.r.l.
Via 67 - NOVI LIGURE (AL)
0143 - 32.32.31 - Fax 32.22.86

L'ospedale San Giacomo verso il Duemila

Novi, ricca biblioteca per i pazienti dell'Asl

NOVI. All'ospedale San Giacomo, verrà presto istituita una sede staccata della biblioteca civica. Lunedì prossimo, il Comune di Novi e l'Asl 22 siglaranno infatti il protocollo d'intesa per l'attivazione di un punto di «prestito libri», con relativa sala per la lettura a disposizione dei degenti.

L'azienda sanitaria s'impegnerà a reperire i locali idonei, poi l'amministrazione comunale destinerà al «San Giacomo» personale attualmente in servizio alla biblioteca di viale Saffi.

I due enti contribuiranno all'iniziale patrimonio libri, ma in futuro un personal computer collegato in rete con il sistema bibliotecario nazionale permetterà agli interessati di prenotare qualsiasi testo e ottenerlo in breve tempo. Ci sarà un orario d'ap giornaliero, ancora da definire nei dettagli.

La creazione di una piccola biblioteca al «San Giacomo» è l'ulteriore sforzo che l'Asl 22 sta compiendo per migliorare il comfort pazienti. Il commissario, Giorgio Martiny, spiega che «il piano di ristrutturazione in fase d'attuazione prevede un significativo investimento per la realizzazione di camere a due posti letto, dotate di bagno e aria condizionata. Si inoltre provvedendo alla graduale sostituzione dei letti e degli arredi delle stanze: così, l'ospedale novese avrà dotazioni paragonabili a quelle di una moderna clinica».

Anche in campo sanitario, si cerca dunque di percorrere strada della qualità? «Certo. E' questo il nostro obiettivo - replica il dottor Martiny -. Fino a ieri, il cittadino si doveva adattare ai servizi offerti dalla struttura locale. Oggi, la sopravvivenza di un'Asl è legata alla sua capacità di soddisfare le attese della clientela».

Tante migliorie per l'ospedale. Nel riquadro, il commissario Giorgio Martiny

Quali sono gli interventi principali? «Nel Duemila, Novi avrà un ospedale ampliato e completamente rinnovato - dice ancora Martiny -. Lo stanziamento regionale di 15 mi milioni, a cui vanno aggiunti circa 900 milioni per l'adeguamento a norme di sicurezza, consentirà di realizzare nuovo fabbricato nel terreno adiacente al monoblocco già esistente. Di recente, è già stata inaugurata un'ulteriore "ala" del nosocomio, in cui abbiamo attivato il centro endoscopico e trasferito le dialisi».

I lavori interessano solo l'ospedale? «Stiamo pensando di ammodernare anche il poliambulatorio di via Papa Giovanni XXIII - afferma il commissario -. E' stato chiesto un contributo di 700 milioni per effettuare un "maquillage" completo dello stabile».

L'Asl 22 prevede anche un potenziamento delle attrezzature. La Radiologia sarà dotata della seconda Tac, a cui si aggiungerà un ortopantomografo. Verranno attivati i servizi di nefrologia e urologia, oltre all'attività chirurgica di otorinolaringoiatria. «L'efficienza dei servizi è però legata al loro utilizzo - conclude Giorgio Martiny -. In tale ottica, l'Asl sta incentivando le attività di day-hospital e day-surgery: si ottimizzano tempi e risorse».

Imparate a frenare

i vostri bollori.

Mégane Classic è affascinante ma anche responsabile. Basta ricordare il compensatore elettronico della frenata in funzione del carico, e i motori Multipoint e turbodiesel a iniezione diretta 100 cv. È da oggi Mégane Berlina RT

Mégane Classic versione RT 1.6 (66kW), climatizzatore, ABS e Ritenuta Programmata. L. 26.400.000*

Mégane System L'idea che unisce tutto

ECO contributo

Nuovi equipaggiamenti offre serie climatizzatore, ABS e il Sistema di Ritenuta Programmata S.R.P. che permette l'azione combinata delle cinture di sicurezza con limitatore di pressione e dell'airbag a pressione programmata. Lasciatevi tentare da noi: la sicurezza va servita alla giusta temperatura.

RENAULT LE AUTO DA VIVERE

SE VI PARE, VENITE A SCOPRIRLA DA NOI.

Giada Motor srl
Via Novi 97 - BASALUZZO (AL)
Tel. Uff. (0143) 489495
Tel. Ass. Ricambi (0143) 489496

TRE COLLI IMPRESA TRE COLLI SPA

DIVISIONE PREFABBRICATI

CARROSIO (AL)

Sede e Direzione generale:
15060 CARROSIO (AL) Via Jutificio, 1
Tel. (0143) 642030
Telex 225277 TRECOLI - Telefax 683291

Stabilimento:
CARROSIO Strada Sottovalle Km 0,300
Tel. (0143) 648910

Vende - Affitta

Complesso commerciale-artigianale
Lotti a partire da 200 mq circa
Lungo la S.S. 35 - adiacente abitato Arquata
Vicinanze casello Arquata

L'A.S.L. 22 informa

Uffici e servizi di interesse pubblico nel comune di Novi Ligure

Numero Verde tel. 167 - 234960
Lunedì/Venerdì ore 9-12 e 14-15

Ufficio Relazioni con il Pubblico tel. 332379
Via E. Raggio 12 (Ospedale S. Giacomo, 3° piano)

OSPEDALE S. GIACOMO Via E. Raggio 12
Centralino tel. 3321
Portineria - Informazioni tel. 332335 - 332353
Guardia Medica tel. 3321
Dea tel. 332211

SERVIZI TERRITORIALI
Assistenza Sanitaria Territoriale tel. 332412
Via P. Giovanni XXIII
Distretto Sanitario - Consultorio tel. 332454
Via P. Giovanni XXIII 1
Serv. Tossicodip. - Alcolismo tel. 744890
Via Serenella, Loc. Pieve
Medicina Legale tel. 332426
Via P. Giovanni XXIII 1
Igiene Pubblica tel. 332425
Via P. Giovanni XXIII 1

Veterinari tel. 2027
Via Pietro Isola 126

SERVIZIO PRELIEVI (senza prenotazione)
Laboratorio Analisi (via E. Raggio 12)
Lunedì/Venerdì ore 7.30-9.30
Poliambulatorio (via P. Giovanni XXIII 1)
Lunedì/Venerdì ore 7.30-8.30

CENTRO PRENOTAZIONI UNIFICATO
Prenotazione telefonica tel. 332355
Lunedì/Venerdì 10-16
Sportelli C.U.P.:
Ospedale S. Giacomo (via E. Raggio 12) Lunedì/Venerdì 8-16
Poliambulatorio (via P. Giovanni XXIII 1) Lunedì/Venerdì 8-16

RISCOSSIONE TICKET
Osp. S. Giacomo sportello CARIGE
Lunedì/Venerdì 8.30-12.30 e 14.30-16
Punto Giallo (atrio Ospedale)
riscossione automatica
Sport. Cassa Poliambulatorio (via P. Giovanni XXIII 1)
Lunedì/Venerdì 8-11

L'azienda leader del freddo rileva stabilimento ■ Caserta, dopo la «fuga» dei coreani

Il gruppo Iar si estende al Sud

«Nessun ridimensionamento nel Casalese»

CASALE. Con l'acquisizione della L.G. Electronics di Pignataro ■aggiore, in provincia di Caser■, il gruppo Iar Siltal di Teresio Lupano arriva a quota nove: tanti sono gli stabilimenti, ■ Italia e all'estero, dell'azienda leader ■ livello internazionale nel settore del freddo ■ degli elettrodomestici.

L'accordo era stato siglato il 27 maggio dello scorso anno (ma subito «congelato») alla Presidenza ■■ Consiglio, ■■ i rappresentanti dei ministeri del La■■ e dell'Industria, dall'Unione industriali di Caserta, delle organizzazioni sindacali ■ ■■ multinazionale ■■■■ Goldstar (60 mila miliardi di fatturato), che aveva fondato lo stabilimento nel ■■■ - primo investimento ■■ea■■ in Italia - per poi trasferire la produzione, dalla sera al mattino, in Galles.

I 170 addetti erano stati messi in cassa integrazione in attesa di una soluzione. L'aveva trovata la finanziaria Spi (del Gruppo Cofiri) che favorendo appunto l'intesa con la Iar Siltal. Un investimento ■ 84 miliardi, col riassorbimento dei 170 lavoratori in ■■■■■ ■ l'assunzione di altri 261.

L'attività avrebbe già potuto partire l'estate scor■■ ma Lupa■■ ■■■■ posto delle condizioni: «Avevo chiesto che fosse costruita dalla Regione ■■■ nuova strada di ■■■sso allo stabilimento. I lavori sono a buon punto, dovrebbe ■■■■ finita entro breve tempo. Inoltre - aggiunge il presidente del Gruppo Iar Siltal - è aperta la trattativa per realizzare il raccordo ferroviario che entri nell'azienda». Lu■■ ■ p■■■■■ che, «poichè l'80% della produzione della ■■■■ azienda è destinata al Nord (Germania, Francia, Inghilterra), è più funzionale che avvenga su rotaia piuttosto che su gomma».

Lupano fuga i timori dei lavoratori casalesi, di ■■ si erano fatti portavoce i sindacati: «Non c'è alcuna intenzione di spostare la produzione degli stabilimenti monferrini a Pignataro. Si tratta di attività■■■■■ Nel Casertano si attua una ■■■■ gamme che riguarda sia il settore dei frigo-congelatori "no frost" ■■■ due tipi innovativi ■ lavatrici con carica dall'alto e frontale. Attualmente, questo tipo di elettrodomestici viene già prodotto, parzialmente, nello stabilimento del gruppo ad Abbiategrasso. «Tuttavia il quantitativo - precisa Lupano - ■ insufficiente a soddisfare la nostra fetta di mercato».

La prima azienda Iar Siltal era sorta a Casale 27 anni fa. Si sono aggiunti, via via, gli stabilimenti di Ticineto ■ Occimiano sempre nel Casalese, di Abbiategrasso, Bassano del Grappa, None (Torino), Pignataro (unica con ■ nome Silia) e due in Spagna. Complessivamente sono 3300 gli addetti, per un fatturato di quasi ■■■ miliardi.

Il presidente della Iar Teresio Lupano

Incontro il 27

Cosa Anna Val Bormida in Regione

MONASTERO BORMIDA. La protesta contro l'Acna si trasferisce in Regione a Torino. Venerdì 27 i comitati anti Acna delle valle Bormida andranno a palazzo Lascaris per incontrare i consiglieri regionali. Lunedì 23, ■ Monastero, è prevista ■■■ riunione dell'associazione Rinascita valle Bormida; in agenda l'organizzazione dell'incon■■ torinese.

■ confronto dovrebbe svolgersi in coda ad una seduta del Consiglio regionale» dice ■liana Barabino del comitato ■ crisi ■ Acqui Terme. Alla riunione annunciata la partecipazione degli assessori regionali Ugo Cavallera (Ambiente) e Antonio D'Ambrosio (Sanità) e di sindaci della valle Bormida e della Langa. Tra gli argomenti da affron■■ I temi cardine ■■■ protesta contro l'impianto chimico di Cengio: la chiusura di ogni attività produttiva dell'azienda savonese, il blocco del re-sol, la bonifica dell'intera valle, la riconversione dell'azienda con il mantenimento dei posti di lavoro (circa 300).

■ parlerà anche del problema acqua riferito all'ipotesi di ■■ accordo idrico tra il Comune di Cengio, in crisi ■ approvvigionamento di potabile, e il consorzio che gestisce l'acquedotto delle Langhe; un'ipotesi fortemente criticata dai comitati della valle Bormida in quanto l'Acna, per alcune lavorazioni, utilizza la rete idrica di Cengio. «Per fortuna la Regione ha chiesto all'acquedotto delle Langhe ■ congelare ogni decisione» ■■■■■■ Eliana Barebino.

Il vertice in Regione non è l'unica iniziativa in programma: giovedì ■ aprile, alle 21, in municipio a Vesime, ci sarà un incontro tra comitati anti Acna e parlamentari piemontesi. [fi. l.]

IN BREVE

Casale

Studenti ■ disabili ■■ festa al luna park

Sono stati oltre ■■ mila i visitatori paganti che nei primi cinque giorni di apertura hanno visitato a Casale la ■■ ■■■■ di San Giuseppe». Questa mattina alle 10,30 il vescovo Zaccheo celebra una messa per tutti i giostrai, mentre ■■ giornata al luna park si ■■■■■■ le feste dello studente ■ del disabile, con distribuzione ■■ biglietti omaggio. Grande attesa per il doppio appuntamento ■■ domani: alle 21 sfilata ■■ moda, presentata dall'ex miss Europa Diana Scapolan, e alle 23, in Cittadella, spettacolari fuochi d'artificio. [r. al.]

Casale

Da oggi via don Minzoni è a senso unico

Da questa mattina il primo tratto di via don Minzoni, dall'incrocio con viale Ottavio Marchino ■■■■ via Caligaris, diventa a ■■■■ unico permanente. Il provvedimento è stato preso per garantire una ■■■■ giore sicurezza. [r. al.]

■■■■

Nuove fognature ■ S. ■■ria del Tempio

La frazione casalese S. Maria del Tempio presto avrà una nuova rete fognaria. Questa la promessa dell'ingegn■■ Maurizio Garaventa e dell'architetto Roberto Cantamessa dell'Amc, che l'altra sera hanno incontrato gli abitanti ■■■■ frazione. I lavori (già inseriti nel bilancio preventivo '98), dovrebbero iniziare nei primi mesi ■■ prossimo anno, mentre la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori è previ■■ nel periodo estivo. ■■■■ previsti due lotti d'intervento, in Cantone Chiesa e a Cerreto, per una spesa sui 2 miliardi e 100 milioni. L'intervento garantirà di portare il nuovo sistema fognario in oltre l'85% delle abitazioni della frazione. Saranno inizialmente escluse le cascine più lontane. [r. al.]

CASALE ■■■■■■■■

Mercati e profitto

A ■■■■■■ il vescovo Charrier ■ l'ex ministro

CASALE. Oggi alle 21, all'Auditorium San Filippo, si parla di «Globalizzazione dei mercati: solo profitto?». All'incontro, promosso dal Centro diocesano per la pastorale sociale e del lavoro, partecipano l'ex ministro Giancarlo Lombardi, industriale tessile, ■ monsignor Fernando Charrier, vescovo ■ Alessandria e presidente della commissione della Pastorale sociale e del lavoro della Cei.

Introdurrà la conferenza di ■■■■ Carlo Beltrame, che illustrerà l'attuale situazione dell'industria casalese e del comprensorio, rapportata ■■■ che al problema della «globalizzazione». [r. al.]

■■■■■■■■■■

Ecstasy e hashish

Giovane arrestato per detenzione di stupefacenti

RICALDONE. Un giovane acquese è stato arrestato ■■ carabinieri per detenzione ■ sostanze stupefacenti.

Si tratta di Fabrizio Lo Russo, ■■ anni, muratore, abitante a Ricaldone.

Durante una perquisizione personale e, poi, nella sua abitazione, i carabinieri della Compagnia ■ Acqui hanno sequestrato 36 pastiglie di ecstasy, 7 grammi di hashish e alcuni semi di cannabis.

Intanto, ■ scopo preventivo, i militari, ■■■ l'aiuto di unità cinofile, hanno intensificato i controlli antidroga soprattutto nelle vicinanze delle scuole ■■■ perlori. [g.l.f.]

Casale, i carabinieri avevano sequestrato 400 cassette duplicate

Video pirata: patteggiano in 5

Tra gli imputati anche ■■■ consigliere comunale

CASALE. Si è conclusa ieri in Pretura ■■■ cinque patteggiamenti la vicenda giudiziaria in cui erano rimasti coinvolti alcuni commercianti casalesi, titolari ■ videoteche, accusati di detenzione ■ commercializza■■■■ di ■■■■■■ prive ■ contrassegno Siae ■ riprodotte illecitamente.

Gli imputati (tra ■■ figura il consigliere comunale Davide Guaschino) ■■■■ ■■■ denunciati nel febbraio ■■■■. Ieri mattina, davanti ■ pretore Na■■ Magrini, difesi dagli avvocati Stefano Bagnera, Alessandro Bazzi ed Enrico Dagna, hanno patteggiato 4 ■■■■ di reclusione ciascuno, convertiti in ■ mesi di libertà controllata ■■■ la sospensione condizionale.

Oltre ■ Guaschino, 40 anni, di Casale Popolo, erano coinvolti Antonietta Tamietto, 44, via Bremio, Tatiana Ferrante, 27, corso Valentino 168, Corrado Roccheri, 33, via Italo Rossi ■ Sergio Vercelli, 44, via Morelli.

L'inchiesta era stata condotta dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria e del nucleo radiomobile che, in quattro videoteche cittadine, avevano scoperto ■■■ videocassette prive di contrassegni, duplicate in maniera irregolare.

Furono compiuti sequestri al Video Club Charlie Rent ■ via Solferino, al Video Vip Club ■ via Fassati di Balzola, al Video Club Wanted di via Adam, ■ alla ditta Stella di ■■■■ Valentino.

Un rapporto fu inoltrato alla magistratura che ordinò il rinvio a giudizio con tre capi d'imputazione: detenzione ■ vendita ■ videocassette riprodotte illecitamente, prive ■ contrassegno Siae, contraffazione di sigilli, commercializzazione di opere originali senza l'autorizzazione degli aventi diritto.

I titolari delle videoteche avevano spiegato che i duplicati riguardavano «videocassette rovinate o non più restituite da alcuni clienti. Talora non si tro■■■■ neppure più dalle case distributrici». [r. al.]

Astra SW Climatic a prezzo invariato.

L. 24.900.000**

Con i nuovi eco-incentivi cambiano i contributi dello Stato, ma, grazie all'ulteriore offerta dei Concessionari Opel, il prezzo Astra rimane bloccato.

- Climatizzatore, servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia e, in più sulla Club, cerchi in lega, interni in velluto ■ specchi esterni sbrinabili ■ regolabili elettricamente.

http://www.opel.com

SCONTO FINO A 5,3 MILIONI E IN PIÙ 15 MILIONI A TASSO ZERO IN 18 MESI.

MODELLO CLIMATIC	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI* SENZA ROTTAMAZIONE	CON ROTTAMAZIONE**
Freebay 1.4 90 CV	*29.004.000*	26.100.000	24.900.000
Club 1.4 90 CV	*30.285.000*	26.700.000	25.500.000
Club 1.6 101 CV	*31.494.000*	27.300.000	26.100.000

*Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte non sono cumulabili ■■■ altre iniziative in corso.

Esempio di finanziamento: Astra Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV. Prezzo chiavi in mano con rottamazione: L. 24.900.000 A.P.I.E.T. esclusa. Importo da finanziare: L. 15.000.000. Anticipo: L. 9.900.000. Numero rate: 18. Importo rata mensile: L. 833.333. Spese di gestione pratica: L. 250.000. TAN 0% - TAEG 2,15%. Il finanziamento sarà concesso ai Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti sufficienti da Opel Credit.

**Offerte valide alle condizioni descritte nella Legge n° 403 del 25/11/1997.

LE CONCESSIONARIE OPEL ⊖ DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Maccarini
Concessionaria
per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli
ALESSANDRIA - Via Marengo, 162 - Tel. 0131/262075 - 252174
VALENZA - Via dell'Artigianato, Zona D/3 - Tel. 0131/943432
ACQUI TERME - Via Moriondo, 84 - Tel. 0144/321561-322635
TORTONA - S.S. per Genova, 3 - Tel. 0131/862267 - Fax 0131/821447
CANELLI - Viale Italia - Tel. 0141/822129

B. S. auto S.R.L.
CONCESSIONARIA per NOVI - GAVI - OVADA
VIA ■■■AVALL■ 52 - NOVI LIGURE
Tel. 0143/329.871

Generalaut
CONCESSIONARIA per ■■■E - TRINO V.
CASALE MONFERRATO (AL) - Strada Valenza ■
Tel. 0142/454595 - ■■■ ■■■■■■■

OPEL ⊖

Nel Consiglio di domani si prepara lo scontro sul documento finanziario

Ultimatum a Ghigo sul bilancio

L'opposizione: pronti migliaia di emendamenti

Battaglia finale. Sul bilancio regionale di previsione 1998 il Polo e le opposizioni vanno allo [illegible] frontale. Ieri mattina in [illegible] lunga riunione le minoranze - da Rinnovamento Italiano-Mppe a Rifondazione Comunista, dai popolari ai socialisti, dai verdi [illegible] pds - hanno deciso [illegible] porre una questione pregiudiziale: via libera ad un bilancio prof[illegible] emendato ma nello [illegible] tempo [illegible] delle dimissioni del presidente Enzo Ghigo. E per dar forza a questa richiesta le opposizioni hanno pronti tremila, forse quattromila emendamenti. Io una parola: ostruzionismo. Una linea su cui convergerà anche [illegible] Lega Nord che continua [illegible] lo scioglimento dell'assemblea [illegible] il ricorso alle elezioni anticipate. Pronta la replica di Enzo Ghigo: «Le minoranze si [illegible]nno la responsabilità politica di un eventuale non approvazione del bilancio. La maggioranza c'è ed ha approvato il documento nelle competenti commissioni. Siamo disponibili ad emendarlo ma [illegible] [illegible] [illegible] stravolgerlo. E' pretestuoso [illegible] [illegible] pregiudiziale politica prima della discussione di un documento fondametale per il Piemonte. Si tratta di una fuga in avanti».

Insomma, domani [illegible] Consiglio Regionale ci sarà la conta. [illegible] tro-destra ha, sulla [illegible], la forza dei numeri: [illegible] consiglieri, ma le minoranze puntano a «schiodare» quei settori del Polo (i centristi) insoddisfatti. Molti, ad esempio, hanno notato come solo [illegible] Ccd abbia risposto picche all'apertura del pds al Centro. Tace [illegible] Cdu. Taccio- [illegible] Antonello Angeleri ed Anna Bango. Ghigo, comunque, è convinto: «Risponderemo coi numeri».

La strategia dell'Ulivo, di R.I e di Rifondazione è maturata in una lunga riunione dei vertici dei gruppi regionali. Verdi, ppi, Rinnovamento-Mppe, socialisti e Rifondazione avevano già annunciato a più riprese la volontà di bloccare l'approvazione del bilancio di previsione. Il pds, invece, [illegible] attestato su una linea più cauta: riscrittu- [illegible] completa del bilancio ma cercando di evitare il blocco dei trasferimenti agli enti locali. E dal Polo qualche segnale di apertura c'è stata: inserimento nel bilancio dei fondi per il passante [illegible] Torino, via libera [illegible] fondi per le grandi opere. Ieri però anche la Quercia si è convinta della «necessità di far cadere [illegible] maggioranza che [illegible] [illegible] lontana anni luce [illegible] problemi del Piemonte. [illegible] bilancio si cancellano i soldi per l'occupazione e, [illegible] denunciato dalla FederPiemonte ci [illegible] ben [illegible] miliardi di fondi statali [illegible] spesi», spiega il capogruppo Lido Riba. E anche Rifond[illegible] Comunista spara [illegible] zero [illegible] il fatto che «da Regione, [illegible] fronte di un'emergenza occupazione, abbia considerevolmente ridotto le spese per le politiche del lavoro». E poi cita i numeri: «Il finanziamento dei lavori socialmente utili passa da 5,3 miliardi di lire [illegible] zero lire. Per la parte corrente si scende [illegible] oltre 17 miliardi a 1 miliardo e [illegible] milioni [illegible] gli investimenti scendono da 17 miliardi e 647 milioni [illegible] 11 miliardi e 700 milioni».

[illegible] il popolare [illegible] Saitta lancia l'allarme cultura - [illegible] tagliato i fondi per Stabile, Regio [illegible] dimezzato quello per [illegible] altre istituzioni -, [illegible] Montabone e Rolando Picchioni (R.I-Mppe) parlano di «un bilancio senza nessuna indicazione politica. Manca una relazione programmatica. Non ci [illegible] [illegible] quali siano le cifre da spendere a disposizione dei singoli assessorati. Siamo riusciti a smuovere l'immobilismo delle grandi potenze». E Carla Spagnuolo (socialisti) sottolinea impossibilità [illegible] «ragionare quando non ci sono indicazioni di spesa».

Angelo Burzi, [illegible] regionale al Bilancio, replica: «Questo do- [illegible] segue una linea principale: non aumentare [illegible] tasse locali se non per esigenze inderogabili. Per [illegible] [illegible] taglio è stato deciso né sulla cultura né sui lavori socialmente utili, né in altri settori. [illegible] attesa di [illegible] l'entità dei trasferimenti nazionali, le disponibi- [illegible] derivanti dall'Irap si è scelto di lasciare tutte [illegible] porte aperte lavorando contemporaneamente alla ricerca delle risorse». Ma come ottenere queste risorse? «Stiamo lavorando alla ristrutturazione del debito mediante estinzione anticipata dei mutui esistente e la loro rinegoziazione. Sulla base dei calcoli oggi disponibili dovremmo ottenere un risparmio di circa 100 miliardi in cinque anni». L'assessore parla anche «della volontà [illegible] con- [illegible] le [illegible] di esercizio». Conclude: «L'intera manovra, parte della quale sarà già efficace dal secondo [illegible] del 1998, sarà completata entro il 1999, contestualmente al termine [illegible] periodo di rodaggio dell'Irap, vale a dire [illegible] in cui la Regione diventerà effettivo attore sia del controllo che della gestione di questa tassa regionale».

Maurizio Tropeano

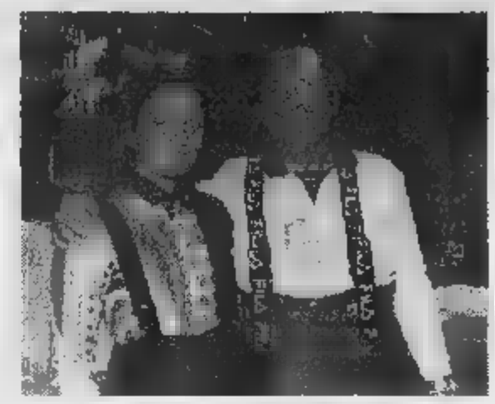
La opposizioni sono pronte a fare ostruzionismo. Una linea su cui convergerà anche la Lega Nord che continua a chiedere lo scioglimento dell'assemblea e il ricorso alle elezioni anticipate

INVITO

Dai verdi [illegible] no [illegible] Di Pietro

«Ho il piacere [illegible] invitarla a partecipare ai lavori per la costruzione [illegible] Movimento politico (non partitico) che [illegible] terrà a San Sepolcro il 20 e il 21 di marzo». Inizia così la letterà che l'ex pubblico ministero di Mani pulite ed [illegible] senatore dell'Ulivo ha scritto al capogruppo dei verdi in Regione, Pasquale Cavaliere, [illegible] al sindaco di Grugliasco, Mariano Turigliatto. [illegible] Pietro invita i due esponenti dei verdi, che si sono caratterizzati per le loro denunce contro la corruzione politica, a partecipare a queste «riunione fortemente operativa con lo scopo specifico di costituire un Movimento politi- [illegible] [illegible] di opinione». Cavaliere [illegible] Turigliatto, pur seguendo con attenzione il percorso politico dell'ex pm, [illegible] parteciperanno alla riunione per «sopravvenuti impegni istituzionali».

Oggi ci sarà Gustavo Thoeni



Alexandra Coletti (nella Foto [illegible] col padre Gianluigi) ieri a Limone [illegible] vinto l'oro nel Super [illegible] Allieve

Due ori e un argento ai Tricolori di Limone

Sci giovanile, trionfo della Coletti Vince pure la Alfieri. Olivero secondo

LIMONE. «Dedico l'oro alla [illegible] allenatrice Elena Manisseros». Sorriso smagliante, ieri Alexandra Coletti (che studia [illegible] Montecarlo e corre per lo Sporting Club Limone) ha trionfato nel [illegible] per G Allieve ai Tricolori giovanili [illegible] sci. Favorita per il miglior tempo in prova (51"59), la quindicenne è riuscita [illegible] in 52"10 pur [illegible] mettendo qualche [illegible] nella parte centrale della pista del «Sole». «Al traguardo pensavo di aver sciato male - [illegible] Alexandra, festeggiata dal padre Gianluigi, presidente dello Sci club Limone - e invece ho vinto. Ma a esultare ho aspettato la discesa dell'ultima [illegible] Per Alexandra Coletti, già due volte d'argento in Gigante al «Trofeo Topolino» di venti giorni fa, l'oro ai Tricolori è la conferma [illegible] un talento straordinario. Oggi (ore 9, pista «Armando» a Quota 1400) cerca il bis nello slalom speciale Allieve, [illegible] gli occhi di Gustavo Thoeni.

A Limone Alexandra Coletti ha vinto davanti alla Belingheri (Alpi Centrali) [illegible] alla Compagnoni [illegible] Caterina Valfurva). Quarta la Vissio (Prato Nevoso).

Nel Super G [illegible]hile, primo Capitanio (Alpi Centrali) sugli altoatesini Senoner e Kruger. Quinto il valdostano Covolo.

Altre due medaglie per il Comi- [illegible] Alpi Occidentali dalle categoria Ragazzi. Camilla Alfieri (Sc Sestriere), seconda in Gigante, ha vinto lo slalom con una splendida seconda «manche»: [illegible] balzata dal terzo al primo posto. Seconda Nadia Fanchini, terza Irene Curioni. Camilla [illegible] già vinto i Tricolori [illegible] sci nel '92 (da «Baby») e nel '95 (fra i Giovanissimi). Nello slalom maschile, oro ad Alexander Ortler, il solo a precedere il pinerolese Gianluca Olivero (Pragelato), che dopo il secondo posto è stato festeggiato al telefonino dalla [illegible]. Terzo Gotsch (Alto Adige), quinto il torinese Giacosa, settimo il valdostano Minelli. Sfortunato Ivan Cavallino (La Thuile), al posto d'onore dopo la prima «manche», fuori nella seconda.

Lorenzo Tanaceto

LIDL ... dal 19 Marzo

OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

RIDUZIONI PREZZO VALIDE [illegible]

NOVITA'

Ciambella * 500 gr. L. 3.980 / Kg. 1.990

Pic-Frisch light * 200 gr. L. 7.400 / Kg. 1.480

Corona Pasqual[illegible] Corona Pasqua[illegible] con [illegible] composta da fiori recisi, viole, erba, fiocco e farfalla, [illegible] interno 25 cm. 14.900

Coniglietto [illegible] * in vimini, con [illegible] fiori 14.900

Tutina per bambino [illegible] * 80% cotone, 20% poliestere, con [illegible], taglie: 62/86, in 4 colori [illegible] 2 tipi 11.900

Pigiama da donna * maglia: 75% cotone, 25% viscosa; pantaloni: 100% cotone, [illegible] stampe di orsacchiotti, taglie: 38/44 24.900

Posate 30 pz. * acciaio 18/10, composto da: cucchiai, coltelli, forchette, cucchiaino e forchettina 49.900

Maglia da bambino * 100% cotone, a tinta unita, con stampo [illegible] ricamo centrale, colori: blu e rosso, taglie: 116/152 8.900

Pelo bambini * 100% cotone, con bottoncini, in 4 colori: blu, rosso, bianco, giallo, taglie: 116/164 6.900

Seggiolino per bambini * di polistirolo espanso, rivestito in stoffa a fantasia, 100% cotone, certificato ISO 9001, dotato di 2 cinture di chiusura, da applicare [illegible] rialzo, misure: 27,5x29x21,5 cm 24.900

Tappetino [illegible] fondo plastificato [illegible] PVC - mezzaluna: dim.: 38x75 cm. - rettangolare: dim.: 40x75 [illegible] - spessore 15 mm., 3 varianti di colori, disegno unico 6.990

Vassoio rotondo [illegible] intarsiato, ø 35 cm. 6.900

Scarpa da passeggio * in pelle, con suola in gomma e lacci, numeri: 39/45, colori: marrone e nero 24.900

Coprisedile anatomico * di poliestere espanso, si adatta a qualsiasi posizione, effetto massaggio, dim.: 3x49x97 cm. 9.900

Passeggino [illegible] in 3 versioni 12.900

Ombrellone da spiaggia (scatolino)/ set [illegible] 2 confezioni: 1 [illegible] scaffalino e 1 in cestino - alla confezione 19.900

Portapiante * dim.: 28x28x24 cm. 4.490

Colori per dipingere con le dita * 4 vasetti da 100 ml. cad. colori diversi 4.990

Lucchetti 4 pz. * in acciaio, con 3 chiavi cad., dim.: 1 di 40x125 mm., 1 di 30x20 mm., 2 di 25x18 mm. 6.900

MIX DI P[illegible] DI FIORI 4.980

BULBI PER FIORI 2.190

ROSE DA PIANTARE 3.490

Kg. d'Argent 1.890

Formaggio [illegible] 2.990 2.490

Mou [illegible] cioccolato 400 330

[illegible] 1.390 990

Pomodori [illegible] ciliegia gr. 1.490

Grissini 1.290 990

[illegible] per [illegible] cioccolato 126 gr. L. [illegible] Kg. 990 varii 690

Tortina Primavera sofficissima 250 gr. L. 6.360 / Kg. 1.890 1.590

[illegible] 8 / 1 4.990

L. 12.147 / Kg. 2.490

30 pezzi 990

* PREZZO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL [illegible] SALVO ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI - [illegible] TUTTI LI IMMAGINI HANNO VALORE PUNRAMENTE ILLUSTRATIVO

SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 / VIA MILANO, 61 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - [illegible]RIA VIA P. NENNI - NOV[illegible] S.S. 35 BI[illegible] GIOVI, 3 - [illegible] VIA ALLE FABBRICHE, 21 - BIELLA CORSO EUROPA, 11/E SAINT CHRISTOPHE VIA CROIX NOIRE, 26 [illegible] CHEMIN - BRA C.SO IV NOVEMBRE, [illegible] - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - [illegible] S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI' VIA TORINO, 71/73 - [illegible] VIA PININFARINA CARMAGNOLA VIA [illegible] GIOVANNI XXIII, 2 - NOVARA VIA GIBELLINI, 33 - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - DOMODOSSOLA VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - CANELLI V.LE ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A FOSSANO VIA D'OREGLIA - ARQUATA SCRIVIA [illegible], SERRAVALLE LOC. LE VAIE - RIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO /VIA MONFALCONE, 92 - [illegible] CORSO AVOGADRO DI [illegible], ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5

A Voghera invece dal pop al blues con la Rain Band. La musica nei locali

In Fiera il Brasile di Adi Souza

E il cabaret con Braida al Victoria square

Ritmi brasiliani, rock, blues, ma anche cabaret: è ampia la scelta per chi oggi vuol trascorrere la [illegible] in allegria fra [illegible]sica e divertimento.

I colori e i suoni del Brasile sono i protagonisti dell'appuntamento musicale, alle 21, a Casale all'auditorium Primavera, nella «Mostra di San Giuseppe», Adi Souza e la sua band, interpreti di un ricco repertorio di musica brasiliana e bossanova.

Adi Souza, cantante e percussionista, nata nel Nord Est del Brasile, ha iniziato giovanissima la carriera musicale formando un gruppo con le tre sorelle (con la più giovane, Bel, giunta dal Brasile, si è esibita la scorsa settimana al teatro di Terruggia). Scoperta dal poeta Vinicius de Moraes, Adi Souza ha debuttato nello spettacolo «Vinicius entra as mulheres», quindi si è esibita al [illegible] Paolo nei migliori locali della città e ha registrato spettacoli televisivi. Nell'80, sciolto il gruppo con le sorelle, è entrata nella formazione di Toquinho [illegible] vocalist e ha preso parte a una tournée internazionale che ha fatto tappa negli Stati Uniti e in Giappone. Ha ancora collaborato con Vinicius Moraes incidendo un cd. Nel '90 Adi Souza si è trasferita in Italia dove ha lavo[illegible] con diversi gruppi.

Questa sera sarà sul palco con la sua band, composta da Alberto Giorcelli (chitarra classica), Davide Held (chitarra elettrica), Paolo Trocelli (contrabbasso) e Chicco Accornero (batteria). Fra i pezzi in programma «Chega de saudade», «Pecado» un gioiello degli [illegible] '30, la notissima «Aguas de Marco» di Jobin, quindi «Onde o Rio è mais Baiano» di Caetano Veloso. Non mancheranno la celebre «Samba» di Chi[illegible] Buarque, «Lua vermelha» di Carlinho Brow, «Tarde [illegible] Itapuan» di Vinicius-Toquinho, per concludere con il coinvolgente «Expresso 2222».

Al Cowboys Guest Ranch di Voghera l'appuntamento è invece con la Rain Band, composta da Massimo serra, batteria della Treves Blues Band; Guido Block, basso di Linda Wesley e che vanta due dischi all'attivo e collaborazioni con Papa Winnie; Maurizio Lauroja, chitarra; Damiano Della Torre, polistrumentista, bravissimo tastierista. La Rain Band propone un repertorio vastissimo, che spazia dal pop al rock al blues. L'ingresso al locale è libero.

Al Thunder Road di Codevilla [illegible] è invece di [illegible] un gruppo inglese che si annuncia come «dinamite». Sono i Superfly Tnt's.

Il cabaret è invece grande protagonista al Victoria square di [illegible] Marengo. Stasera si esibisce Beppe Braida, 35 anni, vincitore del Festival nazionale del cabaret 1992. Dicono i promotori: «Esilarante protagonista di spettacoli giocati sul comune [illegible] dell'umorismo, Beppe Braida interpreta quello che la vita mette in scena quotidianamente alle spalle di tutti noi. Dotato di una mimica notevole, che usa al meglio, sul palcoscenico [illegible] il ruolo di specchio deformante in cui si riflettono allegramente i vizi e le virtù del Bel Paese. A dargli man forte nei suoi spettacoli spesso intervengono curiosi personaggi dall'effetto comico dirompente, secondo la più pura tradizione del cabaret di carattere».

Beppe Braida, cabarettista dal 1989, ha preso parte a trasmissioni tv e lo scorso dicembre ha debuttato in teatro [illegible] protagonista [illegible] commedia «Non aprire la porta scorrevo[illegible], di Eva Mesturino e Elisa[illegible]tta Gerardi, andata in scena fino allo scorso 1 febbraio al Teatro Erba di Torino.

Per quanto riguarda le serate nei locali, [illegible] qualche segnalazione. A Casale all'Azzurro di viale Bistolfi, dalle 22, piano bar [illegible] Francesco Cabiati. Al [illegible] Ribe di [illegible] piano disco bar con il dj Marco Ferretti, con animazione cubo by Musica insieme. Al Saxo pub di Novi tutto è all'insegna del disco pub. Al Docks cafè di Tortona, apertura alle 20, suona il [illegible] cover Scomunica, mentre è in programma un [illegible] blues dei Gamblers al Cov'Hause [illegible] strada Pavia 8 a Valenza. Nella città orafa, per gli appassionati di ballo liscio, pomeriggio con gli Anni d'argento della canzone italiana al Valentia. Conduce le danze il dj Franco Tasca.

Ad Alessandria, infine, stasera al Tropicana club di via [illegible] 12 (in galleria Universo), la musica è «monololatino», [illegible] dj Michael di Santo Domingo e l'animazione Sol caliente [illegible] Cuba. [illegible] serata al Tropicana club comincia [illegible] 22,30 e lo stesso [illegible]menus viene proposto alla domenica. [r. al.]

Protagonisti nella stessa serata. Il cabarettista Beppe Braida e Adi Souza

Nino Castelnuovo in «Ciò che vide il maggiordomo»

Stasera cala il sipario sulla prosa a Voghera

Domani «Processo a Gesù»

«Teatro insieme» al rione Europa nella chiesa della Comunità S. Paolo

Lorenzo Panizza interpreta Elia

ALESSANDRIA. Domani sera [illegible] 21,15, nella chiesa [illegible] Comunità San Paolo, al quartiere Europa, [illegible] in scena «Processo a Gesù». Il dramma, in due atti, è presentato dalla compagnia filodrammatica «Teatro insieme» ed è inserito nel circuito regionale «Anni verdi».

Il testo è di Diego Fabbri: scritto con l'intento [illegible] [illegible] Sacra rappresentazine, venne giudicato dalla critica [illegible] un'opera drammatica composta con l'anima [illegible] credente e spirito [illegible] profeta e poeta. La scena si apre con un interrogativo posto da Elia, vecchio professore universitario alla guida [illegible] un gruppo di ebrei: «Gesù fu o no condannato ingiustamente?». Sfilano così i testimoni che videro Gesù, definito «un seduttore che trascina con sé», Caifa, Maria di Nazareth, Maddalena, Pilato, gli Apostoli. Dopo [illegible] breve inter[illegible] nel secondo atto il processo si trasforma in un confronto di stati d'animo, coscien[illegible]e sentimenti.

Il pubblico non è solo spettatore, ma viene coinvolto nella ricerca della verità e nella finale professione [illegible] fede e amore.

La rappresentazione fa anche parte dei momenti di festa della parrocchia per celebrare i 50 anni [illegible] sacerdotizio [illegible] monsignor Guido Ottria.

Gli interpreti sono: Lorenzo Panizza (Elia); Dalmazia Venturelli (Rebecca); Corinna Travaino (Sara); Marco Visca (Davide); Gianmarco Perez (giudice improvvisato); Angela Fongi Boccone (Maria di Nazareth); Luigi Lanzavecchia (Giuseppe); [illegible] Torgani (Maria Maddalena); Pierluigi Raiteri (Pietro); Raffaele Zerbetto (Giovanni); Valentino Lamorte (Tommaso); Juan Gabriel Perez (Giuda); Carlo Lanati (Caifa); Renato Balduzzi (Pilato); Silvestro Castellana (sacerdote); Giovanni Moraschi (contradditore bonario); Antonio Travaino (intellettuale); Chiara Castellana (signora irrequieta); Giovanni Castellana (provinciale); Juan Andres Perez (infelice); Maria Boccone (donna delle pulizie). Voci: Giovanni Beltrami, Fede[illegible] Castellana, Barbara Minelle, Mara Porcelli. Scenografia: Giovanni e Silvestro Castella[illegible] quest'ultimo è anche regista. I costumi sono di Maria Teresa Enriotti, luci di Valentino Lamorte. [se. c.]

L'attore Nino Castelnuovo

VOGHERA. Dopo le lunghe prove e il «battesimo» dello spettacolo a Pontecurone, luogo scelto per la sua tranquillità, arriva stasera a Voghera «Ciò che vide il maggiordomo», commedia di Joe Orton firmata come produttore [illegible] giovane attore voghere se Marco Vaccari. Protagonisti, tra gli altri, sono Nino Castelnuovo e Giorgia Trasselli.

Lo spettacolo va in scena all'Arlecchino questa [illegible] alle 21,15 e chiude la prima stagione teatrale «privata» [illegible] Voghe[illegible] organizzata dalla Fama Fantasma (prosegue invece la stagione comunale, con appuntamenti musicali), che ha portato in città artisti quali Ernesto Calindri, Lauretta Masiero, Nan[illegible] Gazzolo, Paola Quattrini, Franca Valeri, rinverdendo così un amore per il teatro sopito [illegible] tempo in zona.

«Ciò che vide il maggiordo[illegible] è [illegible] commedia inglese degli Anni Sessanta, velata della più tipica ironia britannica, [illegible] insieme continuo di gag, doppi sensi e battute che mantengono viva l'attenzione. Tutto si svolge in un manicomio, [illegible] un insieme di incontri tra medici, infermieri e pazienti.

Joe Orton fu [illegible] più brillanti autori inglesi del dopoguerra. Prima attore e poi scrittore di teatro, ha anche firmato la sceneggiatura di un film con i Beatles. La sua vita si concluse tragicamente a soli 33 anni: [illegible] ucciso a martellate [illegible] suo convivente che [illegible] si tolse la vita.

Curiosa anche la scelta del titolo della commedia [illegible] Orton, in quanto il «maggiordomo» non appare mai.

Sono [illegible] disponibili biglietti per lo spettacolo, costano 30 mila lire per la galleria e 35 mila lire per le poltrone di platea. Sono disponibili nella biglietteria dell'Arlecchino, in via [illegible] Settembre. [d. sa.]

CENA E NOTTE

Mostre d'arte

Pietro Alberto a Valenza

Vernissage alle 18 di oggi, al Centro comunale di cultura, in piazza XXXI Martiri di Valenza, della personale del pittore Pietro Alberto le cui opere «sono una festa [illegible] colori - scrive nella prefazione al catalogo il presidente della Regione, Enzo Ghigo -, i colori e gli ambienti del Piemonte». La mostra resterà aperta sino all'11 aprile, col seguente orario: 9-12,30 e 15-19; sabato 9-12 e 17-19; domenica 10,30-12,30. Ad Acqui Terme, alla Bottega d'arte [illegible] corso Roma 18, è invece aperta la «Collettiva di primavera» con opere Cazzaniga, Chighine, Francese, Melotti, Morlotti, Music ed altri. [f. m.]

Teatro [illegible]

Domani in scena Handel

Prosegue il 1° Festival di Primavera, dedicato al teatro comico contemporaneo, all'Alessandrino di Alessandria. Domani alle 21 andrà in scena «Il meglio di Paolo Hendel». I biglietti per la [illegible]rata sono disponibili in teatro. [r. al.]

L'Echos Ensemble diretto da Roberto Giuffrè suona con giovani solisti

Viaggio europeo nella [illegible]usica

Domani sera ad Acqui, il 28 replica a Ovada

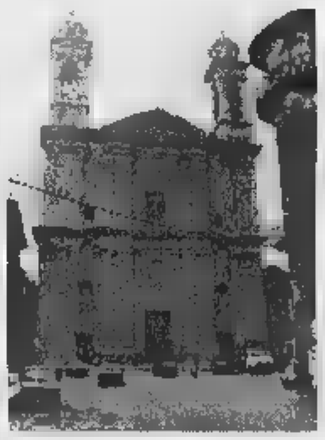
E' difficile dire che cosa, di con[illegible]europeo, si sia già fat[illegible] strada nell'anima della gente. Forse il settore che meglio esprì[illegible] per ora questa tendenza è quello artistico. E così l'Associazione Musicale Ondasonora presenta, in due concerti a ingresso gratuito, un viaggio musicale che legherà tra loro la corte sabauda a quella partenopea, il trono dogale di Venezia all'elettorato di Sassonia. Il primo appuntamento è per domani sera alle 21,15 nella chiesa dell'Addolorata di Acqui Terme, mentre la replica si avrà sabato [illegible] marzo, sempre alle 21,15, nella chiesa di Nostra Signora Assunta di Ovada.

Ondasonora, di fresca nascita, intende tra l'altro valorizzare giovani e bravi interpreti. Così le due serate in programma vedranno impegnato l'Echos Ensemble e alcuni solisti di vaglia (alcuni dei quali diplomati al Conservatorio [illegible] Alessandria), sotto la direzione di Roberto Giuffrè.

L'itinerario musicale prenderà le mosse [illegible] Giovanni Battista Sommis, compositore della corte sabauda e maggior esponente di una famiglia che [illegible]de l'avvio [illegible] scuola violinistica torinese: con Francesca Giordanino solista sarà eseguito il «Concerto in sol maggiore». Ecco poi [illegible] scuola napoletana, [illegible] Francesco Durante, del quale si ascolterà il «Concerto n. 6 in la maggiore per violino e orche[illegible] L'arte vivaldiana, che [illegible] portato il nome di Venezia musicale sulla bocca di tutto il mondo, sarà rappresentata dal «Concerto in la minore per due violini, archi e cembalo»: [illegible] Giordanino sarà solista fissa, mentre nell'altro ruolo si alterneranno Elena Faccani a Ovada e l'albanese Enkeleida Sheshkaj ad Acqui.

Sia la prima sia la seconda parte dei concerti saranno chiuse da pagine di Bach [illegible] celebrata bellezza. Una è il «Concerto in fa minore per pianoforte e orchestra», che impegnerà come solista Sergio Marchegiani, già allie[illegible] del professor Binasco. L'altra, [illegible] «Concerto in [illegible] minore BWV 1063», ha anche un tratto di monumentalità, impegnando la [illegible] di [illegible] pianoforti: [illegible] Marchegiani si uni[illegible] in questo caso Lorena Di Marco e Giovanna Vescovo.

[illegible] Oselle



La chiesa dell'Assunta, a Ovada

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRINO. [illegible] (0131) 252.544. **Monty (Squattrinati organizzati).** Or.: 20,20; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

[illegible] Tel. 252.079. **U-Turn - Inversione di marcia**, di O. Stone. Viet. min. 18. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

[illegible] - [illegible] **Grande.** Tel. (0131) [illegible] **Amistad**, di S. Spielberg, con M. Freeman, A. Hopkins. Or.: 19,20; 22,15. Lire 12.000; 9000.

[illegible] - [illegible] **Ferrero.** Tel. 234.240. **Briganti, briganti,** di O. Iosseliani. Or.: 21,30. Lire [illegible] (riservato soci Gruppo Cinema).

CRISO. Tel. 258.080. **Flubber - Un professore fra le nuvole**, con R. Williams. Or.: 20; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

[illegible]. Tel. 341.272. [illegible] [illegible] **minori [illegible] anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000 (posto unico).

[illegible]. Tel. 252.112. **The game - Nessuna regola**, con M. Douglas, S. Penn. Or.: 19,50; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 252.707. **Sparm** di M. Dippé, con M.J. White, M. Sheen. Orario: 20,25; 22,25. Lire 12.000 (posto unico).

ARISTON. Tel. (0144) 322.885. **Coppia omicida** di C. Fragrasso, con R. Bova, R. Degan, L. Morante. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 7000.

CRISTALLO. Tel. (0144) 322.400. **The Full Monty - Squattrinato organizza**[illegible] di P. Cattaneo, con R. Carlyle, T. [illegible]son, [illegible] Addy, P. [illegible] Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000/7000.

ROMA. Tel. (0143) 667.515. **Titanic**, [illegible] J. Cameron, con L. Di Caprio, K. Winslet, B. Za[illegible]: 20,45. Lire 10.000; 6000.

BALBO. Tel. (0141) 824.889. OGGI CHIUSO.

VITTORIA. Tel. (0142) 452.291. [illegible] - **Un professore [illegible] le [illegible]** con R. Williams. Or.: 20,15; 22,25. Lire 12.000; 9000.

POLI. Tel. (0142) [illegible]. **The Full Monty - Squattrinato organizzato** di P. Cattaneo, con R. Carlyle, T. Wilkinson, M. Addy, P. [illegible] Orario: 20,30; 22,20. Lire 10.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. (0142) 452.816. **Sparm** di M. Dippé, con M.J. White, M. Sheen. Orario: 20,20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

[illegible] Tel. (0141) 956.376. [illegible] CHIUSO.

AURORA. [illegible] (0141) 701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 702.788. [illegible] CHIUSO.

[illegible]. Tel. 701.459. **The game - [illegible] regola** con M. Douglas, S. Penn. Orario: 20; 22,30. Lire 10.000; [illegible].

IRIS. Tel. (0143) 321.472. **Flubber - Un professore [illegible] le [illegible]** con R. [illegible]. [illegible] 20,30; 22,30. Lire 10.000; [illegible].

[illegible]. Tel. (0143) 78.290. [illegible] **notte nel giardino del bene e [illegible] male**, di C. Eastwood, con K. Spacey, J. Cusack. Or.: 19,45; 22,15. [illegible] 5000.

COMUNALE STE. Tel. (0143) 61.411. [illegible] **Jackal - La [illegible]** di M. [illegible]-Jones, con R. Gere, B. Willis, S. Potter. Orario: 20; 22,15. Lire 10.000; 5000.

LARA. Tel. (0143) 62.895. **The Full Monty - Squattrinato organizzato** di P. Cattaneo, con R. Carlyle. Orario: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 8000; [illegible].

ARLECCHINO. Tel. [illegible] 648.124. **Spet[illegible]**. Or.: 21.

VEGLI E CURA

Dona all'Antoniana per la tua fantasia.

IN PROVINCIA

ADUA 200 c. G Cesare 57, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 57, tel. 856.521. V. Testi.

AMORA v. Chiesa Salute 77, t. 210.365. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 20,40; 22,30.

ANFITEATRO MULTIS. c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 1: Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 2:** [illegible]**nista.** V. M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Sala 3: Il tram - Inversione di marcia.** V. M. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.71.90 **Amistad.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **The Full Monty.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il destino** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Il testimone dello sposo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. [illegible] **perduta.** Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible].

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **L'avvocato [illegible] diavolo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CRISTALLO v. Gollo 5, tel. 850.71.00. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DONNA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Flubber.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ECRIEU UNIVERSAL p. Sabotino, t. 447.52.41. **The game.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Will Hunting - Genio ribelle.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42/ **Starship Troopers - Fanteria dello spazio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Sig[illegible] signora Thatcher.** Or.: [illegible] 20,10; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. V. Isotti.

STONE v. Guozzi ang. v. Roma, tel. 630.353. **Full Monty.** Or.: 15; 16,55; [illegible] 20,45; 22,40.

[illegible] v. Po 30, tel. 617.3323. **Titanic.** Ore [illegible] 21,40.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. [illegible]. **Il collezionista.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

IDEAL c.so Beccaria 4, tel. 521.4316. **Il macellaio.** V. M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Il testimone dello sposo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KING v. Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Paradise perduto.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.260. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Crimini invisibili (The End of Violence).** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Sparm.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Harry a pezzi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, telefono 532.448. **The Boxer.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sala 1: In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. **Sala 2: The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Sala 3: Figli di Annibale.** Or.: 14,45; [illegible] 18,45; 20,45; 22,45. **Sala 4: prossima** [illegible].

ROMANO [illegible] Subalpina, tel. 562.01.45. [illegible] game. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 619.01.50. **L.A. Confidential.** Or.: 17,10; 19,50; 22,30.

VALENTINO 1 c. M. D'Azeglio 17, tel. 660.02.06. **Will Hunting - Genio ribelle.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VITTORIA v. Roma 338, tel. 562.1789. **Allen - La rivincita.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Cinderella** balletto di Prokof'ev (Fuori abb.). **The Royal Ballet** coreografie F. Ashton, Orch. del Regio dir. A. Quinn. Repliche fino al 22/3. Bigl. ore 10,30-18 e 19,30-20,30. Tel. 8815.241/242.

AUDITORIUM RAI. P.zza Rossaro. Riposo

Beverly Hills

[illegible] 0161/83.52.43-96.71.03 Santhià - Autostrada [illegible]

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO [illegible] PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

GIOVEDÌ e SABATO: Spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione

DOMENICA ORE 19: Cena, bevanda, ballo £. 25.000 (Tutto compreso)

[illegible] 21; Ballo e bevanda cav. £. [illegible] - dame omaggio

QUESTA SERA

una serata per divertirsi

con l'orchestra spettacolo

GENIO e i PIERROTS

[illegible]

Orchestra AURELIO e la [illegible] band

[illegible] 22/3 pom. e sera

Orchestra

LA STRANA IDEA

GIOVEDÌ 26/3

Orchestra Spettacolo LUCA CANALI

LABORATORIO CONFEZIONE

In Casale Monferrato (Al)

18 addette - ottima capacità professionale - qualità medio-alta

CEDESI CAUSA TRASFERIMENTO

CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME

Tel. 0384 98581

0335 6632818

LUNEDÌ tuttosoldi

I supplementi [illegible]

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Golden Boys: tutti i protagonisti del referendum, con oltre mille voti

Sfiorata da Pepe quota 7000

Il giocatore dell'Acqui è leader assoluto

referendum «Golden Boys» il giovane calciatore che finora ha ricevuto il maggior numero di tagliandi in assoluto è Andrea Pepe. Il calciatore dell'Acqui (Juniores) è a quota 6910.

Altri giocatori superano le seimila preferenze. Sono: Andrea Ivaldi (Acqui) nella sezione Esordienti, 6510 tagliandi, e Gabriele Coppa. Quest'ultimo, che gioca nelle file dei termali, la formazione Giovanissimi, è beneficiario di altrettanti voti. A quota 6000 i consensi per Fabrizio Lazzarin della Novese, categoria Juniores.

Calciatori destinatari di almeno mille voti presenti in ognuna delle 6 categorie.

Primi calci: Giacomo Soldani (Novese) 5971; Giacomo Ivaldi (Aurora Alessandria) 4579, Mattia Fanzone (Don Bosco Alessandria) 3357, Marco Peluso (Aurora Al) 2307, Kevin Rinaldi (Don Bosco) 1850.

Pulcini. Tra i più segnalati, Danilo Bottazzo (Novese) 5956, Gian Maria Buonincontro (Don Bosco) 4521, Nicolò Conigliaro (Acqui) 3310, Costantino Giordano (Aurora Al) 1618, Edoardo Vercelli (Aurora Al) 1115.

Esordienti. Dieci i calciatori in ribalta: Lorenzo Priano (Novese) 5723, Roberto Bogliolo (Acqui) 5531, Andrea Attanà (La Sorgente) 4660, Michele Arecco (Novese) 4387, Luca Gandolfo (Sorgente Acqui Terme) 3202, Davide Micale (Castellazzo) 2852, Luca Graci (Don Bosco Al) 2776; Davide Barco (Castellazzo) 1448; Gian Luca Monticciolo (Orti) 1246, Manuel Moretti (Acqui) 1068.

Giovanissimi: Fabio Crisafulli (Fresonara) 5298, Ugo Cicogna (Casale) 5102, Daniele Grassi (Castellazzo) 4435, Fabio Graci (Don Bosco) 2763, Alessandro Pelliccia (Don Bosco) 2493, Andrea Crimi (Orti) 1144.

Allievi: Gian Luca Camagna (Gs Orti) 4862, Fabio Pannone (Novese) 4136, Emanuele Deriu (Casale) 3681, Nobile (Acqui) 1960, Alessandro Rolando (Agape Al) 1955.

Juniores: Diego Graci (Acqui) 3934, Raffaele Tempesta (L. Eco) 1224 e Claudio Tanga (Castellazzo) 1087. [r. g.]

GIOVEDI
golden boys
VOTATE I GIOVANI CALCIATORI
Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria
PRIMI CALCI
PULCINI
ESORDIENTI
ALLIEVI

SPORT FLASH

Calcio

Juniores, agli acquesi s'arrende il Libarna: 2-1

Anche il Libarna si arrende all'Acqui che vince (2-1) e aumenta il proprio vantaggio nel campionato regionale Juniores. Clamoroso il 4-0 con cui il Pontecurone ha liquidato la Don Bosco Asti, mentre il Felizzano è stato battuto in casa dal Canelli (5-1). Immeritata la sconfitta della Valenzana a San Damiano d'Asti: 4-3. Nel campionato provinciale Juniores, il San Carlo ha rifilato 12 gol alla cenerentola Masiese ed è in fuga. Nel girone B, è stata rinviata Frugarolese-Ovada ma quest'ultima resta in vetta, davanti all'Arquatese vittoriosa a Bosco Marengo per 2 a 1. [r. c.]

Ginnastica

Exploit tra le Under 13 per Zino e Pallavicini

Doppietta della Ginnastica Serravallese nella prima prova del campionato regionale Under 13 di ginnastica artistica femminile, al Palasport di Stazzano. Ha trionfato Cecilia Zino, davanti alla compagna di club Francesca Pallavicini. [m. d.]

Allievi

Regionali: Forza e Virtù a un passo dal podio

Sfiorato per Benjamin Bruni e Cristopher Susca nella prima prova dei campionati regionali di ginnastica artistica, categoria Allievi. I due alfieri della Forza e Virtù Novi si sono classificati al quarto e quinto posto. [m. d.]

Successi in Francia e nei campionati a Torino

E' ricco il «medagliere» del Ginnic club Valenza

VALENZA. Trasferte e successi per il Judo Ginnic club Valenza, che ha conquistato 4 ori, 1 argento e 1 bronzi. In terra francese, al 9° Challange Azur di Nizza, dov'erano in lizza atleti di tre nazioni, il gruppo di giovani, guidato dall'istruttore Mario Giardi, si è piazzato al terzo posto assoluto, grazie all'oro degli undicenni Alessandro Magro e Marika Franchini, alla piazza d'onore di Mirko Magro, al bronzo di Daniela Nastasi, Alessandro e Gianni Oscar, al quarto posto di Luca Negri e ai quinti di Roberto Francella, Marco Baiardi e Sara Furegato. Solo Luca Canegallo e Dario Francella non sono riusciti a piazzarsi tra i primi.

A Torino, Enrico Beltrame, 22 anni, in gara per la fase regionale dei campionati assoluti, ha sbaragliato il campo, classificandosi al 1° posto e acquisendo il diritto a partecipare alla nazionale di Mestre.

L'istruttore Mario Giardi ha guidato il gruppo giovani al 9° Challange Azur di Nizza

Altri allori sono arrivati al campionato piemontese Junior e Senior femminile: Alessandra Bartoli è salita sul più alto gradino del podio, quinta Isabella Bossio e Langella. [r. c.]

BASKET

Trionfi per Casale, Serravalle e Castelnuovo

Il «Batazzi» al comando tra gli Allievi e i Cadetti

Ecco un aggiornamento sui campionati giovanili di basket. Juniores, girone A: Basket Club Castellazzo-Batazzi Basket Valenza 61-75; Basket Club Castelnuovo Scrivia-Junior Libertas Casale 73-60; Polisportiva Derthona Basket-C.S. Alessandria 96-54; Basket Gonzaga Tortona-Basket Novi 58-43. Continua la marcia del capolista Basket Club Castelnuovo.

Cadetti girone A, sesta giornata di ritorno: Basket Gonzaga-Junior Casale 62-70; Vela-Pgs Aurora 104-70; Alessandria Basket-Polisportiva Derthona Basket 75-58. E si conferma al vertice della classifica la Junior Casale.

Campionato Allievi girone A, settima giornata di ritorno: Batazzi Basket Valenza-Pgs Vela 118-56; Libertas Veloces Vercelli-Metra Basket Serravalle 73-88; Centro Sportivo Buzzi Trino-Basket Frogs Vercelli 0-20; Ecs Crescentino- Alessandria Basket 139-48. Capeggiano la classifica il Basket Serravalle Metra e il Batazzi Basket Valenza.

Per i Cadetti d'Eccellenza, terza giornata di ritorno: vincono entrambe le squadre della provincia, il Batazzi Basket Valenza (69-63 in trasferta contro il Cus Torino) e la Polaris Junior Casale. Gli orafi confermano così al comando della classifica, con 12 punti, appaiati al Cerea Collegno; segue in seconda posizione, a 8 punti, la Polaris Junior Casale. [m. pu.]

VOLLEY

Primato fra le Ragazze, davanti alla Spendibene

Arriva l'oro provinciale per la Novo Ufficio Ina

Dopo il trionfo della Plastipol Ovada tra gli Juniores, il Novo Ufficio Ina Valenza festeggia il titolo provinciale di volley, categoria Ragazze. La squadra orafa si è imposta nel quadrangolare finale, disputato a Novi.

Il cammino del team guidato da Roberto Ceriotti non è stato agevole: in semifinale, il Valenza ha piegato 3-1 le padrone di casa, mentre nell'altro match la Spendibene Casale ha avuto vita più facile (3-0) contro il Pgs Vela Cra Alessandria.

La sfida decisiva per l'assegnazione del trofeo è stata drammatica e il Valenza l'ha spuntata per 3 a 2, con un parziale di 20-18 nel tie-break. Il terzo posto è andato al Vela, 3-1 sul Novi. La formazione orafa rappresenterà la provincia di Alessandria nella fase regionale, che comincerà il 29 marzo.

Nel campionato Allieve, girone A, la classifica è guidata sempre da Il Carosello che precede di due lunghezze il Vela.

Nel gruppo B, è sempre più avvincente la testa a testa tra Futura Asti e Spendibene che hanno definitivamente staccato la Plastipol, terza incomoda fino alla scorsa settimana.

In Prima Divisione maschile, allungo della capolista Stazzanese: ha espugnato 3-1 il parquet dell'Acqui e approfittato della sconfitta del Villanova (0-3 con l'Office Automation). Terzo posto per il Green Volley Casale che ha battuto 3-0 un Novi sempre più in crisi. [m. d.]

SE SCEGLIETE UNA ALFA ROMEO USATA, E' TUTTO COMPRESO NEL PREZZO.

FINANZIAMENTO IN 12 MESI A TASSO ZERO* | 1 ANNO DI GARANZIA | PASSAGGIO DI PROPRIETA' | BOLLO PER 12 MESI | TAGLIANDO AL 6° MESE | CHECK-UP DAL 6° AL 12° MESE

Fino al 30 aprile**
solo dai Concessionari Alfa Romeo.

Usato Alfa Romeo. Il grande valore di sempre a condizioni irripetibili. Come averlo? Con Opzione Usato è molto facile. Versate subito un anticipo sulla base della quotazione di Quattroruote, in seguito 11 quote mensili e dopo 12 mesi sarete liberi di scegliere: effettuare il versamento finale oppure passare a un'altra Alfa Romeo, nuova o usata, con la certezza di un prezzo di riacquisto predefinito (il 60% del prezzo di acquisto se la vostra vettura è in normali condizioni d'uso). Cosa vi offre? Un anno di garanzia, il passaggio di proprietà, il bollo, un tagliando al 6° mese (esclusi i materiali di consumo) e un check-up entro il 12° mese. Tutto compreso nel prezzo. Sembra incredibile? Venite dai Concessionari Alfa Romeo.

*Esempio di acquisto con **Opzione Usato**: Prezzo vettura **L. 12.000.000** • Primo versamento (40%) **L. 4.800.000** • 11 quote mensili **L. 218.182** • Ultimo versamento (60%) **L. 7.200.000** • Spese gestione pratica L. 500.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. **4,28%** • Importo minimo finanziato L. 10.000.000 • Salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui requisiti e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. **L'offerta è valida fino al 30/4/98 per vetture a benzina immatricolate a partire dal '92 e diesel a partire dal '93. Non è cumulabile con altre in corso.

Concessionari Alfa Romeo

AUTOVAR ALESSANDRIA - S.S. 10 Frazione Spinetta Marengo - Tel. (0131) 618907
NOVI LIGURE (AL) - Via E. Raggio, 22 - Tel. (0143) 2146
OVADA (AL) - Via Gramsci, 31 - Tel. (0143) 80063

BERTE' & C. TORTONA (AL) - Corso Pilotti, 6/3 Tel. (0131) 862003

GARAGE CASALESE CASALE MONFERRATO (AL) - Via E. Torricelli, 11 Tel. (0142) 452130

istante

MILANO, VIA SAN PIETRO ALL'ORTO 11 • BOLOGNA, GALLERIA CAVOUR 2M • PADOVA, PIAZZA INSURREZIONE 13 • VENEZIA, SAN MARCO 2359

Chi sono i ragazzi protagonisti delle proteste degli ultimi giorni

«Noi, una vita da squatter»

Parlano i giovani dei centri sociali

Regola numero uno. Da non dimenticare mai. Non parlare di scontri sociali occupati». Sono quattordici a Torino e bisogna chiamarli, se proprio si deve fare, «spazi occupati». Dai si produce musica, circolano libri (tutto rigorosamente autogestito), idee e, soprattutto, si incrociano vite di giovani che non vogliono avere nulla a che fare con quanto è istituzionalizzato, «normale». Vengono etichettati «anarchici» fino a che se ne stanno rintanati nei loro «spazi occupati».

Diventano squatter - un termine inglese che significa occupanti di edifici abbandonati - quando vanno a caccia, con successo, di case da usare.

Chi sono? E' possibile spiegare cosa vuole questo gruppo di giovani di cui si è parlato prima come «eco-terroristi» della Val di Susa e poi di sfasciavetrine e terrore dei commercianti torinesi?

«No, perché non c'è squatter che possa rispondere per tutti. Sono semplificazioni giornalistiche. Io parlo per me. Quello che dico, riguarda soltanto me. La mia vita, le mie scelte appartengono a me».

E allora, che Giorgio parli per Giorgio, ripetendo mille volte la regola numero due, che è anche l'ultima: uno squatter è gli squatter. Capito. Comunque, proviamo a sentirne due. Due vite.

Giorgio ha 31 anni, sei li ha passati come ricambista. Alla Fiat. Magazziniere. «Poi un giorno mi sono proprio rotto le palle. Ho detto basta e me ne sono andato». Giorgio aveva 26 anni e una vita che fino a quel momento era fatta di otto ore al giorno a dire sì ai capi e a scambiare le solite frasi con i colleghi, giovani e meno giovani. Ma lui non era come loro. E più ai suoi occhi apparivano «borghesi» con moglie e figli e vacanze programmate, più Giorgio si sentiva diverso. «Assolutamente diverso». Anarchico? Squatter? Nessuna definizione. Certo, già allora avevo amici che pensavano e vivevano in un certo modo. Così sono diventato squatter anche io. Un periodo della mia vita, una scelta che potrei rifare in qualsiasi momento. Magari domani, anche se da qualche mese ho sistemato una soffitta e va bene così».

Giorgio ha detto addio alla Fiat e al lavoro salariato perché «il sistema non va bene». Per capirlo basta guardarsi attorno. Per vivere bisogna lavorare. Bene, questo l'ho capito anch'io. Ma quanti compromessi bisogna accettare? Come ti usa il sistema?». A queste domande, e al contatto quotidiano con i «borghesi», la risposta è stata: «E' uno schifo. Io non mi vendo». Addio magazzino, addio famiglia. Allora El Paso aveva già qualche anno di vita: «Lo conoscevo. Sapevo quello che facevano. E io avevo capito quello che volevo. Nessuna schiavitù». Questo era l'obiettivo da raggiungere. Raggiunto? «Alla fine scoprì che anch'io con un piede nel sistema. Ma puoi rifiutarti di farne parte integralmente, condividendone prodotti e modelli di vita». Spezzato il filo con la fabbrica, addirittura con il simbolo della fabbrica italiana, Giorgio diventa squatter. Anche è un gesto di rottura estremo. E' riappropriazione di uno spazio condiviso da persone che la pensano nella stessa maniera». Poi, un passo indietro. «Frutto di un periodo diverso della vita. Nulla di ideologico».

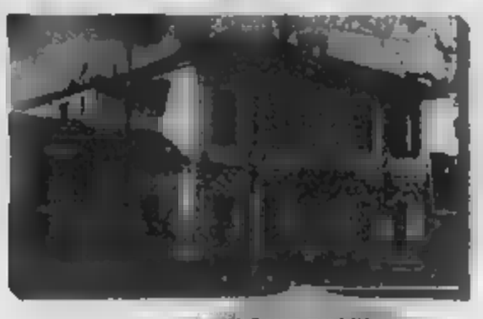
E il lavoro? «Ho accettato mille lavori. Tutti saltuari: dall'elettricista all'addetto alle pulizie nei supermercati. Ultimamente mi hanno proposto l'assunzione: un milione e 300 mila al mese, sei giorni alla settimana. Ho fatto due conti, mi pagavano troppo poco. Sfruttamento. Ho detto che avrei accettato, lavorando però 5 giorni... Non hanno abboccato, me ne sono andato. Senza rimpianti». Poi, sinceramente, aggiunge: «Se trovassi un lavoro ben pagato, potrei accettare. Perché non il "borghese" lavorare, ma lo può anche il modo di vivere».

Anche sarà il Giorgio cinquantenne, dai capelli diradati e bianchi? La risposta in due secondi: «Un pensiero che non c'è. Già i 40 mi sembrano distanti anni luce. Non sono sicuro di nulla, ma una cosa è certa, non diventerò mai un "borghese"».

Anche Grazia ha 31 anni. E anche per lei il futuro è qualche cosa che non ha contorno. «Quando ero giovane pensavo che una persona, festeggiati i 25 anni, potesse anche togliersi dai piedi. Morire. Che altro ci sarebbe stato da fare a quell'età?». Adesso fa uno sforzo e dice: «Se arriverò a 50 anni, mi sentirò come un fantasma». Neppure quindicenne era andata via di casa, è tornata, poi ha partecipato alla conquista dell'ex asilo comunale diventato El Paso, prima vittoria di chi aveva un verbo da mettere in pratica: occupare. Ora è una sopravvissuta del nucleo originario. «Ne sono passati molti, ne sono rimasti pochi. A El Paso viviamo in una quindicina. E' la nostra "casa". Anche se io non ho tagliato i ponti con la mia famiglia. Ogni tanto ci torno». Con loro non ci sono problemi. «Quelli nascono quando la gente ti etichetta: Magari finisci nel gruppo dei cosiddetti amici degli "eco-terroristi" e allora sì che diventa complicato vivere. Chi lo spiega a quella che ti potrebbe assumere con un contratto stagionale, che vivi a El Paso ma che il terrorismo è un'altra cosa?».

Per ora che le è andata sempre bene: «Quando devo assolutamente lavorare mi impegno. Se non è il caso, non mi affanno. Comunque, me le sempre Ultimamente ho fatto la Grazia, studi di filosofia alle spalle, non esibisce un'acconciatura «arrabbiatissima» squatter, e forse neppure il arrabbiata. Spiega: «Nella vita bisogna sapere accettare cose. Ma altre vale la pena muoversi». Esempio: «I giornalisti scrivono quello che vogliono. Pazienza. I miei amici finiscono ingiustamente in galera. Protesto. Ho sempre deciso E' felice? Un sorriso: «Io sono ancora felice».

Marco Sartorelli



Giorgio: ho chiuso con la fabbrica Grazia: 50 anni sarò un fantasma

IN BREVE

Col di Tenda, riaperta la strada verso Il

LIMONE. E' riaperta ieri sera alle 19 la strada internazionale della Valle Roja, chiusa venerdì scorso per una frana all'altezza di Fontan-Saorge. La circolazione, nel tratto interessato dalla pioggia di massi e pietre, per alcuni giorni sarà a senso unico alternato. Il provvedimento si è reso necessario per evitare rischi agli automobilisti. Ieri mattina gli operai del Département des Alpes Maritimes, dopo un nuovo sopralluogo da parte dei geologi, hanno fatto brillare altre mine per far cadere massi ancora in bilico. Dopo la «pulizia» carreggiata, è scattato il via libera alla circolazione. Fino a ieri pomeriggio la gendarmeria di Tenda e di non si sbilanciava perché si prevedeva un'altra giornata di chiusura della strada per il modo da permettere le opere di rimozione

Tragedia distrutta Torino-Milano

NOVARA. Madre e figlioletta morte, padre in fin di vita all'ospedale Maggiore E' il drammatico bilancio dell'incidente avvenuto martedì notte sull'autostrada Torino-Milano, a Romentino. Le vittime sono Franca Cinti, 40 anni, di Galliate), e la piccola Jessica, di Grave il marito, Carmine Pisano, 45 anni. La «Golf» su cui viaggiavano è stata violentemente tamponata dalla Wolkswagen Passat di Franco Sampietro, anni, anch'egli di Galliate.

Abel salvi, Papa

VERCELLI. Giovanni Paolo II il 23 maggio celebrerà la messa in piazza Sant'Eusebio davanti al Duomo. L'arcivescovo padre Enrico Masseroni ha deciso di mettere fine alle polemiche sulla scelta del sito e ha scartato il giardino retrostante l'Abbazia di Sant'Andrea dove sarebbe stato necessario tagliare alcuni alberi d'alto fusto. Nell'annunciarlo, il presule ha fatto appello «all'unità e alla concordia» tra tutti i vercellesi.

Sei miliardi per rilanciare il Santuario d'Oropa

BIELLA. Oropa come Assisi: inserita nei circuiti del turismo di massa il santuario umbro, ma preservando il nucleo centrale, quello attorno alla basilica vecchia, per la meditazione e la preghiera. E' la sintesi l'obiettivo dell'articolata operazione di rilancio del complesso monumentale. Un piano che prevede complessivamente investimenti per circa sei miliardi di cui circa saranno destinati al potenziamento della ricettività che passerà da 160 a camere. Tra le strategie che in fase di realizzazione c'è l'inserimento del santuario nel calendario delle iniziative piemontesi di preparazione al Giubileo 2000: in contemporanea l'esposizione della Sindone nel duomo di Torino, sarà allestita nella chiesa della Santissima Trinità la mostra degli ori di Oropa.

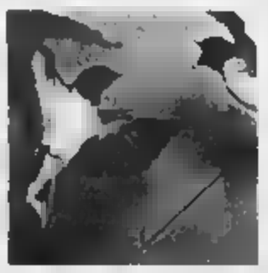
Rischio siccità nell'Astigiano

NIZZA MONFERRATO. L'osservatorio meteosismico ha diffuso i dati sull'andamento climatico di questo scorcio di fine inverno. Sull'Astigiano, dall'inizio dell'anno, caduti soltanto millimetri di pioggia (meno un terzo della media stagionale). Da più di un mese non piove e le temperature sono in forte crescita. Gli agricoltori temono la siccità. La vite, per ora, non patisce, perché ha radici molto profonde.

Polemiche al convegno

Polemiche, tra cui la presa di posizione della vedova del colonnello Tuttobene, ucciso dalle br, e un pubblico fatto più di cronisti che di spettatori hanno accolto ieri mattina Renato Curcio, ex ideologo delle brigate rosse in semilibertà che ha partecipato a un convegno «Reclusione e risorse», invitato presso il convento di Nostra Signora del Monte da don Andrea Gallo della Comunità di San Benedetto al Porto.

«Sono le rondini a nidificare»



GENOVA. Son tornate a volare le rondini nei cieli di Liguria, e con qualche giorno di anticipo sulla data fatidica del 21 marzo, primo giorno di primavera, ma la Regione cittadini, protezionisti, studenti: «Aiutiamole a un posto dove nidificare, e non saranno le ultime che vedremo» Il loro numero rischia è ridotto dall'inurbamento e, aspetto curioso, assolutamente reale, dalla progressiva scomparsa delle stalle in legno dalle nostre campagne che, spiegano gli esperti, rappresentano l'habitat ideale delle rondini, per via della presenza di insetti di cui questi uccelli si nutrono», spiega l'assessore all'Agricoltura Egidio Banti. L'assessorato all'Agricoltura, dal quale dipendono le attività di protezione della fauna selvatica, chiederà alla Lega protezione uccelli (Lipu) di promuovere iniziative specifiche per le scuole.

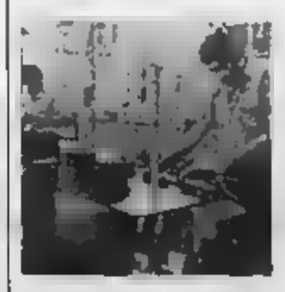
Inaugurata la nuova Centrale

E' stato inaugurato ieri a Gressan, Comune a pochi chilometri da Aosta, il nuovo stabilimento della «Centrale Laitière». Il costo della Centrale, costruita dalla Regione, è stato di 13 miliardi. Potranno lavorare 9 mila tonnellate di latte all'anno. Nel nuovo complesso non verrà prodotta la fontina, ma un formaggio più magro e quelli freschi, la e lo yogurt. Nello stabilimento sono occupate 20 persone.

Irregolarità nei conti pompe funebri nel gual

Quattro imprese chiuse (a Imperia, Arma di Taggia, Sanremo e Bordighera), licenza revocata a Ventimiglia, cinque agenzie segnalate ai Comuni per la mancanza della licenza e 28 contravvenzioni per 25 milioni complessivi di multa. E' il bilancio dell'operazione «Caro estinto», disposta dal questore di Imperia nel settore delle onoranze funebri, dove sono riscontrate gravi irregolarità amministrative.

La Iar acquista a Caserta



I coreani (la multinazionale Goldstar, 60 miliardi di fatturato annuo) hanno abbandonato il loro primo investimento in Italia dalla sera al mattino, preferendo il Galles e lasciando 170 dipendenti in cassa integrazione. Al loro posto, nella L.G. Electronics di Pignataro Maggiore (Caserta), sono arrivati i piemontesi. Cioè la Iar Siltal di Casale, leader nel settore dei frigoriferi, che solo riassorbirà i 170 ma ha annunciato altre 281 assunzioni. L'intesa, favorita dalla finanziaria Spi (gruppo Cofiri), era rimasta congelata dallo scorso maggio: «Avevo chiesto che fosse costruita dalla Regione una nuova strada di accesso allo stabilimento» spiega il presidente della Iar, Teresio Lupano. Il gruppo casalese arriva così a 9 stabilimenti in Italia e all'estero, con 3300 dipendenti e 800 miliardi di fatturato.

SAPER SPENDERE

Piccolo dipinto a olio in cornice d'argento

Una miniatura di famiglia incuriosisce Oscar P. di Biella che ci invia una riproduzione fotografica. Scrive: «Ha forma ottagonale, è olio su piastra di rame con montatura, cornice e piastre posteriore in argento, coperta da una lastra di vetro. Il soggetto, secondo un professore d'arte al quale mio padre nel 1950 fece chiedere un parere, sarebbe raro nell'arte italiana, rappresenta l'incontro della Vergine con Santa Elisabetta. Se può essere utile ai vostri esperti, mi piace che la mia famiglia intorno al '600 provenisse da Venezia (io sono calabrese)».

Il professor Ferdinando Viglino Cossalino spiega: «Non si tratta di una miniatura, ma di un piccolo dipinto. E da quello che si può capire dalla fotografia dovrebbe risalire alla prima metà del XVIII secolo. E' di discreta esecuzione e dovrebbe essere opera di un pittore veneto. Il valore si aggira intorno ai due milioni, dorice compresa».

Marco e Carla G. di Torino conservano due piccoli quadri con paesaggi campestri: «Le firme che si leggono è B. Ghivarello 913 - scrivono -. Si hanno notizie di questo pittore?».

«Benedetto Ghivarello (Torino 1882-1955) - precisa l'esperto - iniziò a dipingere come autodidatta mantenendo i contatti con Balleani e Scaglia; si dedicò al paesaggio realizzando piacevoli opere di piccole dimensioni. Partecipò a molte importanti mostre in Piemonte e in Liguria. I suoi dipinti si trovano sovente sul mercato dell'arte ed hanno prezzi tra le 500 mila lire e un milione e mezzo».

Le due statuine in legno laccato di un lettore di Moncalieri dovrebbero risalire alla fine del XVIII secolo. Spiega il professor Ferdinando Viglino Cossalino: «Quella con il manto blu rappresenta la "Vergine in adorazione"; l'altra è di difficile individuazione perché potrebbe anche non essere una delle numerose Madonne nere che si conoscono (da escludere, ad esempio, quella di Oropa e quella di Rorato che tengono il Bambino con il braccio sinistro). Le caratteristiche di questa statuine escludono che si tratti di una Santa o madre di Santo. Inoltre copricapo e colore del manto sono insoliti per una Madonna. Escluderei anche che si tratti di statuine da presepio. Tuttavia entrambe le opere sono di buona qualità con un valore intorno alle 600-700 mila lire cadune. Per la vendita non mista altre possibilità che rivolgersi a una Casa d'Aste».

Da Cuneo Aldo D. P.: «Ho un servizio da caffè in porcellana che mio padre regalò a mia madre credo nel 1920. E' blu cobalto con rifiniture in oro zecchino. Purtroppo di tazze ne sono rimaste soltanto nove. La caffettiera porta sul fondo la scritta "Jimonau 1777". Mi piacerebbe sapere da quale fabbrica proviene e il suo valore».

L'architetto Massimo Mati, perito estimatore in maioliche e porcellane antiche, sostiene: «Il servizio da caffè è stato probabilmente prodotto in Germania agli inizi di questo secolo; il marchio "Jimonau 1777" non è stato da me riscontrato in alcun testo. Questo tipo di produzione, decorata con sistema della decalcomania, è un tipico esempio del periodo a cavallo dei due secoli e ne sono stati prodotti in grande quantità. Il valore di quel che resta del servizio originale si aggira sulle 500 mila lire».

★Chi vuole aiutare Claudia L.? Scrive: «Ho sempre seguito con interesse Saper spendere così ricca di informazioni utili e curiose, ma ora ho io un piccolo strano problema da risolvere. Ho avuto in eredità da mio padre, gran raccoglitore di vini, l'intera cantina. La mia famiglia ed io (ormai sono nonna) siamo tutti astemi e ne capiamo assai poco. Conoscete qualcuno che sappia valutare con onestà il valore delle bottiglie di vino?».

★Mariagrazia R. di Torino ha un consiglio per la lettrice che ha rovinato una pentola di inossidabile con la marmellata s'è attaccata e bruciata sul fondo. Assicura di aver risolto il problema facendo bollire acqua con qualche cucchiaio di evacuativa. Attenzione: il metodo sconsigliabile, e fortissimo rischio per chi lo mette in pratica. Di incidenti domestici ce ne sono già troppi. La può provocare gravi ustioni.

Simonetta

Sarà firmato il 31

Accordo Motorola con il su centro ricerca

E' in via di ultimazione, tra il Politecnico e la Motorola, un accordo per la creazione di un centro di ricerca e sviluppo di tecnologie nel campo telecomunicazioni. Il realizzato nell'area destinata al raddoppio dell'istmo. «La con Motorola - ha detto il prorettore Riccardi - è in : nei prossimi giorni ci sarà un ultimo incontro per approfondire gli aspetti ancora aperti».

Nel centro lavoreranno almeno un centinaio di laureati. Torino potrebbe ospitare in futuro un secondo insediamento Motorola: potrebbe sorgere sull'area ex Cir. «L'intesa tra Motorola e Politecnico - dice l'assessore al Lavoro Bruno Torresin - rientra nella prima fase dei contatti tra Torino e le multinazionali». Anche per l'assessore regionale Gilberto Pichetto dovrebbe essere il primo passo per l'insediamento di un centro Motorola in Italia». L'accordo con il «Polo» sarà presentato a fine mese.

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Chiedete all'edicolante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

La Stampa gioca il Super Enalotto e al Lotto due volte alla settimana e tutte le vincite che realizza le regala ai suoi lettori. La cartolina che ricevete dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere a La Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe essere, perché no, anche una vincita miliardaria.

Giocare è facile come leggere La Stampa. Dall'8 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalandovi **ogni giorno una giocata** che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano **due linguette da strappare**: una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica) e attenervi alle istruzioni che seguono.

SUPER ENALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano **6 numeri**, corrispondenti a una **colonna del Super Enalotto** giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i numeri** che troverete, **con quelli delle estrazioni del Super Enalotto** pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

La Stampa ha provveduto a giocare due sistemi: il primo costituito da colonne che sono stampigliate sulle cartoline una sola volta e il secondo costituito da colonne che sono ripetute più volte. Ci sono però 100 probabilità su 100 che la colonna vincente è stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che le cartoline vincenti siano più di una.

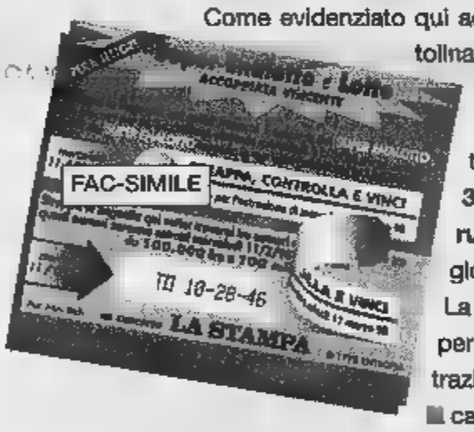
Se **6, 5, o 4 numeri della vostra cartolina coincidono** con quelli estratti, **telefonate allo 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle 9 alle ore 18, domenica esclusa).**

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Se siete in 2 i possessori di una colonna ripetuta su più cartoline, spedite una raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA via Castellamonte 1 - 10138 Torino. **Parteciperete al sorteggio che assegnerà la vincita.** Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a casa.

Se avete totalizzato 6 punti, NON DOVRETE TELEFONARE. Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina (che dovrà pervenire entro il 15 aprile), inserendo i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 3.

LOTTO



Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano **3 numeri e una ruota del Lotto** giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i numeri** che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica. Se tutti e tre i numeri saranno estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette del Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate al numero 011/4474448 nei 3 giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Dopodiché spedite una raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico a SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

Tutti i **premi del Lotto non reclamati** nel corso della settimana verranno assegnati a **uno dei concorrenti** che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I dodici numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna delle cartoline già premiate verranno sommati tra di loro: si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i nove numeri.

CHI NON VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete tutte le cartoline non vincenti e conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione speditele in busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Tra le cartoline che perverranno **entro il 9 maggio 1998**, **verrà** sorteggiate **tutte le giocate vincenti non reclamate**, più una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.

La tabella che segue riassume i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgeranno le relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto e i giorni di pubblicazione di queste estrazioni su La Stampa.

GIORNI DI DISTRIBUZIONE DELLE CARTOLINE	DELLE RELATIVE ESTRAZIONI SUPER ENALOTTO E LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE DELLE SU LA STAMPA
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ
12-13-14 MARZO	SABATO 14 MARZO	DOMENICA 15 MARZO
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18 MARZO	GIOVEDÌ 19 MARZO
19-20-21 MARZO	SABATO 21 MARZO	DOMENICA 22 MARZO
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	GIOVEDÌ 26 MARZO
26-27-28 MARZO	SABATO 28MARZO	DOMENICA 29 MARZO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA 5 APRILE

La Stampa vi vuole vincenti.

Aut. Min. Rich.

PER OGNI ULTERIORE INFORMAZIONI E PER COMUNICARE LE VINCITE 011/4474448

Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla L. 675/96 sulla tutela dei dati personali.

...i materiali che nessuno ha all'infuori dei ns. clienti
VUILLERMIN GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11020 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920488

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Giovedì 19 Marzo 1998 — Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.61 — n° 33

...il grande rilancio delle fonti per tetti in pietra di cours "delle Valli di Champorcher" (Ao)
VUILLERMIN GUALTIERO
INDUSTRIA E COMMERCIO MARMI E GRANITI
CAVE - SEGHERIA - LABORATORIO
VIA CIRCONVALLAZIONE, 82
11020 VERRES (VALLE D'AOSTA)
TEL. 0125/929.060 r.a. - FAX 0125/920488

La relazione del difensore civico evidenzia le carenze delle amministrazioni

«Concorsi e incarichi da rivedere»

In Valle si rischia una «guerra fra poveri»

AOSTA. Quasi 200 pagine in cui il difensore civico della Valle d'Aosta, Maria Grazia Vacchina, scrive del lavoro di un anno e traccia la «storia» del malessere dei cittadini. Hanno bussato alla sua porta oltre mille persone e lei ha aperto 329 fascicoli e istruttorie. I guai della pubblica amministrazione, soprattutto di quella regionale, sono concorsi e incarichi: criteri di giudizio troppo spesso inesistenti, valutazioni troppo legate alla discrezionalità, poco all'effettivo valore delle prove. E poi il diritto alla casa e un lavoro qualificato vita per lo meno sufficienti: insomma, servizi carenti.

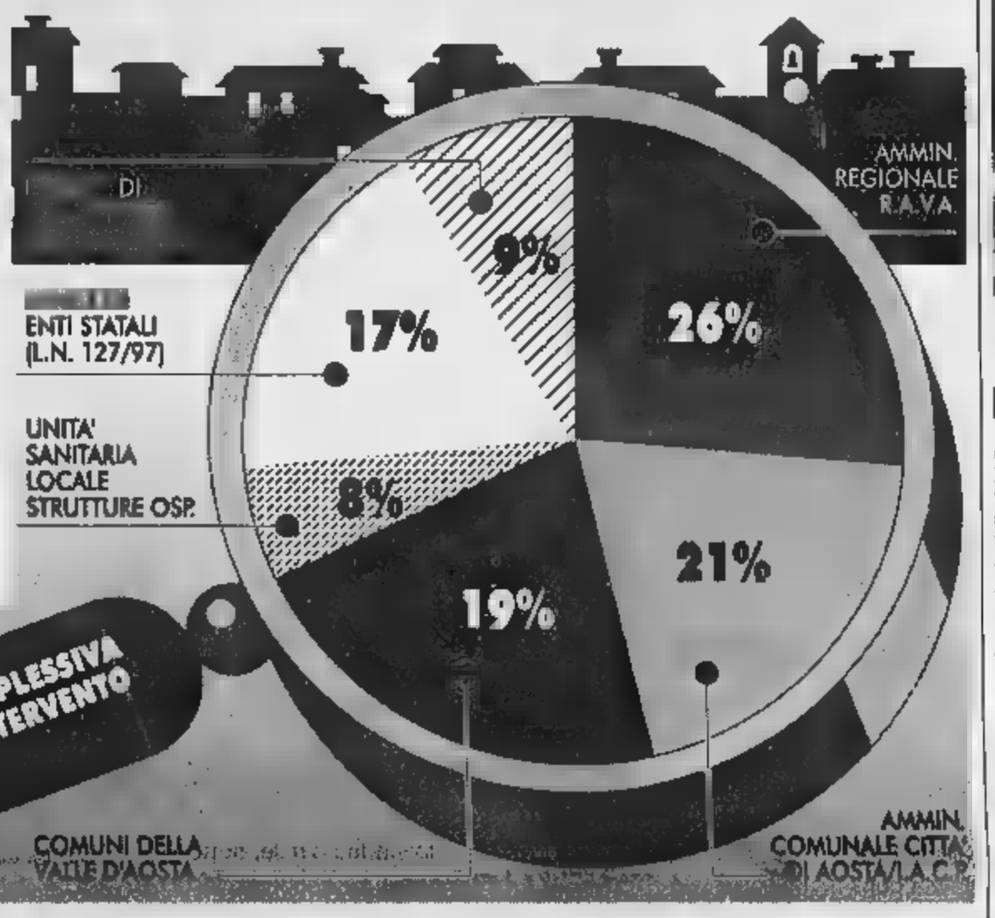
Maria Grazia Vacchina, però, comincia dalle cose positive. «Ci sono sintomi di evoluzione. Penso, per esempio, al lavoro svolto in funzione preventiva, come il progetto-obiettivo "Medicina penitenziaria" concordato tra il direttore del carcere, i manager Usl e il nostro ufficio per realizzare nella casa circondariale un nucleo di servizi specialistici. Penso, anche, alla convenzione con il Comune di Aosta».

Il difensore civico nell'introduzione della relazione annuale affronta la logica e la necessità del proprio ruolo. Non lascia spazio a equivoci. Scrive il perché ricordando le «obiezioni di chi teme che l'istituto possa appesantire il fardello della pubblica amministrazione». Così sottolinea come la funzione dell'Ombudsman, come del difensore civico, sia quella di garante e promotore di democrazia nell'ambito delle pubbliche amministrazioni». Ancora: «Se inefficienza e ingiustizia marciano assieme, efficienza e giustizia sono la via per sanare la pubblica amministrazione».

Il messaggio è quello della richiesta della massima trasparenza possibile, dell'eliminazione delle ingiustizie anche con l'assunzione della massima responsabilità possibile da parte delle amministrazioni. Il difensore civico - scrive - è «garante di una giustizia sostanziale, non sanzionatoria, promuove l'"equo" più ancora del "legittimo"».

Esprime parecchie preoccupazioni. Le più evidenti: «Occorre un ripensamento urgente e sistematico nel settore dei concorsi e degli incarichi. Poi vi è l'ambito dei servizi, con il diritto alla casa e ai contributi vitali. La situazione degli extracomunitari è precaria. Si rischia una "guerra tra poveri". Ho chiesto parametri più precisi, chiari e oggettivi per poter accedere ai contributi. Non c'è trasparenza. E per gli extracomunitari non ci sono neppure le briciole».

Il difensore civico della Valle d'Aosta Maria Grazia Vacchina ha presentato la relazione sull'attività annuale. Sotto, l'amministrazione regionale



Concorsi. Sono molti i cittadini che si sono rivolti al difensore civico per lamentare di essere stati vittime di ingiustizie nei concorsi pubblici. Sotto accusa sono criteri e valutazioni. Scrive il difensore civico con riferimento sia alla Regione sia all'Usl: «Ribadiamo la necessità di motivare con preventiva verbalizzazione dei criteri ogni fase del concorso con puntuale indicazione dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche che hanno determinato gli esiti». Il fine, spiega Maria Grazia Vacchina, è di eliminare la sensazione che l'amministrazione abusi della sua discrezionalità, cioè, che decida senza avere dichiarato quali siano i parametri di riferimento.

Molte proteste riguardano la prova preventiva di francese. In alcuni concorsi vale la media tra scritto e orale, in altri è accaduto che nel regionale traduttori il francese sia tenuto conto della media: ciò significa che hanno potuto andare avanti coloro che hanno rimediato una brillante prova orale anche a una grave insufficienza scritta. Un non senso per un traduttore.

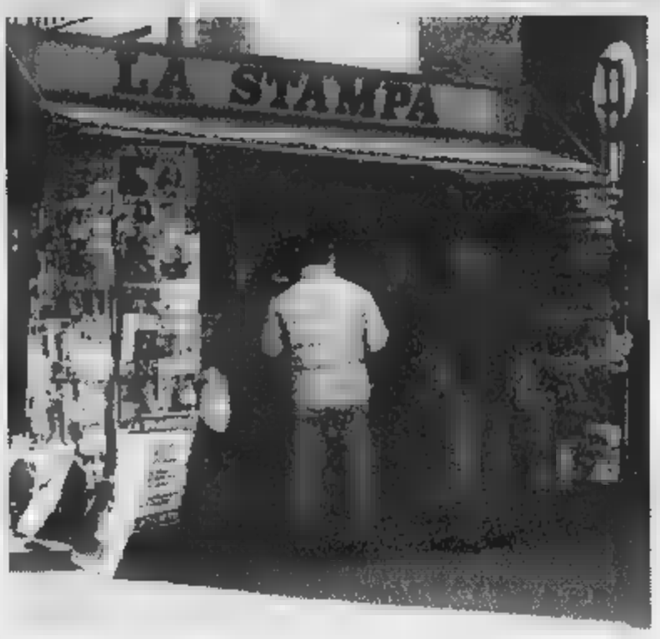
Contributi. Gli aiuti per chi ha subìto danni per calamità naturali nascondono una questione spinosa: la legge regionale per accedere ai «risarcimenti» impone a chi fa domanda di presentare una perizia tecnica che a volte risulta più costosa del contributo per il danno. «Apprendiamo con favore - scrive il difensore civico - dal presidente della giunta che la legge è in corso di revisione». Auspica che «venga fatta per tutti una perizia d'ufficio, a garanzia di equità».

Casa. «Abbiamo proposto di rivedere i criteri per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica», scrive il difensore civico. La richiesta è di modificare l'articolo 6 della legge regionale che esclude all'extracomunitario di far parte dei possibili assegnatari soltanto se analogo diritto ha nel Paese d'origine. Requisito che «lede il principio costituzionale delle pari opportunità nei confronti di categorie deboli». I criteri per l'assegnazione di case per «emergenza abitativa» hanno sollevato «diffuse proteste». Il difensore civico chiede di «ridefinire i criteri e di renderli verificabili».

Sanità. L'Ombudsman propone all'assessore alla Sanità «di predisporre in Valle strutture idonee al ricovero di invalidi psichici». All'Usl, invece, di «rivedere le modalità di rimborso per prestazioni odontostomatologiche» e di emanare «precise disposizioni per prestazioni assistenziali in forma indiretta per implantologia dentaria».

[e. mar.]

VINCI CON LA STAMPA



Lotto e Super Enalotto

Continua il gioco di Lotto e Super Enalotto riservato ai lettori della «Stampa». Assieme a ogni copia del giornale vi verrà consegnata una scheda già giocata: basta ritirarla, alzare le linguette che nascondono le combinazioni e confrontare i numeri con le serie che verranno pubblicate. Nelle rivendite di giornali ad aspettarvi le hostess della «Stampa» che vi spiegheranno come partecipare alle estrazioni e schede che avrete con il quotidiano.

Emergenza acqua

Problemi alla rete idrica a Châtillon

CHATILLON. Emergenza acqua a Châtillon. «A causa dello scarso approvvigionamento idrico dell'acquedotto consortile - spiega il sindaco Roberto Oggiani -, si è verificato stato di emergenza in alcune zone comune, i quali la frazione Conoz è risultata più colpita». Sono stati chiamati i vigili del fuoco, che hanno trasportato nella zona autobotti di acqua potabile. «In relazione di questo - dice Oggiani -, in del tutto cautelativa, invitano i residenti nelle zone di Conoz, Merlin e Borgo a bollire preventivamente l'acqua per uso alimentare. L'intera popolazione è comunque invitata a utilizzare l'acqua potabile con estrema precauzione fino al termine dello stato di emergenza». Per evitare sprechi il sindaco ha inoltre stabilito la chiusura delle fontane. I cittadini che vogliono avere chiarimenti sulla situazione e dare segnalazione di altri inconvenienti possono chiamare l'ufficio tecnico comunale (0166/560640). [se. b.]

Aosta

Bva, un deficit da miliardi

E' stato presentato ieri il bilancio '97 della Bva, la Banca della Valle d'Aosta (55 per cento Regione, Credito Agrario Bresciano). I conti sono in perdita per 8,5 miliardi, a causa di crediti concessi in passato e mai rientrati nelle società. I nuovi vertici sono impegnati in un severo risanamento. PAG. 34

Aosta

Hockey, i Lions vincono in casa

Nel primo turno dei play out i Lions hanno sconfitto in casa il Val Venosta per 5 a 3. I marcatori della squadra giallonera sono stati Genest (doppietta), Zytynsky (nella foto), Beaucage e Davis. PAG. 41

Gressan

La «mega-centrale» per lavorare il latte

E' stata inaugurata ieri la «mega-centrale» del latte a Gressan. Ospiterà macchinari che saranno utilizzati da una ventina di dipendenti. PAG. 35

Villeneuve

Un libro di fiabe scritto da scolari

I ragazzi delle classe I A delle scuole medie di Ida Viglino di Villeneuve hanno scritto un libro dal titolo «La penna magica». parte ricavato (il volume sarà venduto a 20 mila lire) sarà devoluto in beneficenza. PAG. 35

Aosta

Pds, un simbolo per il rinnovamento

Il pds-gauche valdôtaine ha votato il nuovo simbolo del partito in Valle, con una rosa alla base della quercia e la sigla Pse. E' stata avviata, intanto, la fase «costituente della nuova formazione della sinistra valdostana». Tra i nomi dei possibili c'è anche quello di Gianni Torrione.

IL CASO

Gli imbrogli porta a porta

Si fanno passare per impiegati delle Poste che devono controllare le banconote

Truffano gli anziani con il giornale

Come alibi, mostrano un articolo su altri «bidoni»

BUSSANO alle porte di casa degli anziani e li derubano. Come «armi» utilizzano l'affabilità, il sorriso e un articolo di giornale. Il titolo riguarda proprio episodi di furti e truffe ad anziani. «Siamo noi quelli descritti sul giornale. Siamo in carcere, no?» dicono per rassicurare. Poi, scatta la seconda parte dell'operazione raggiro». Due denunce in pochi giorni, nella zona di Nus. Il «bottino» è di quasi mezzo milione.

Entrambe le truffe sono state fatte da una donna, che aveva un complice ad attendere in auto poco lontano dalle abitazioni. Un basco sulla testa, modi cortesi e sorriso spianato, la «bidonista» è riuscita a farsi consegnare un po' di banconote. «Sono delle Poste, devo controllare i numeri di serie. Se ci sono alcuni "pezzi" che non valgono più e devono essere sostituiti» è la formula di rito.

Gli anziani cedono alla gentilezza e credono alla sincerità di una donna arrivata addirittura con un articolo di giornale che denuncia i truffatori. La doppia menzogna vince la ritrosia degli anziani, che consegnano le banconote. In cambio, la falsa impiegata delle Poste consegna una busta con «mazzette» di carta straccia. Il plico è chiuso. I pochi istanti necessari per aprire la busta sono sufficienti alla sull'auto del complice a dileguarsi.

Episodi come questi accadono a decine ogni anno in città e nei paesi della Valle. Cambia la scusa utilizzata per farsi aprire, ma il risultato è sempre lo stesso: denaro buono in cambio di carta straccia.

C'è il periodo dei falsi operai dell'Enel oppure dell'Italgas, che entrano in per controllare i contatori o per chiedere un saldo di debiti inesistenti; più sovente, i truffatori si fanno passare per impiegati delle Poste incaricati di controlli sulle banconote. E poi c'è il «filone» dei falsi abbonamenti a riviste mai esistite: i truffatori telefonano e propongono di spedire a domicilio pubblicazioni delle associazioni più disparate, comprese le forze dell'ordine. Tutto falso, in cambio di soldi buoni.

Per i due anziani truffati a Nus, i carabinieri hanno già avviato le indagini. In sono durate alcune settimane. Poi, i sono spariti. «Scrivete è importante credito a questi personaggi» dicono le forze dell'ordine. Ma persino il giornale può diventare un'arma in mano ai truffatori.

Claudio Lavaguri

IN TRIBUNALE

Condannato per droga

La caserma dei carabinieri di Nus I militari indagano sulle truffe compiute ai danni di anziani

E' stato condannato a 10 mesi di carcere e 4 milioni di multa per spaccio di droga: Benito Cannatà, 58 anni, di Aosta, è finito davanti ai giudici del tribunale per aver venduto poco più di un grammo di eroina a una tossicodipendente aostana. In aula, hanno testimoniato ieri due ispettori della squadra mobile della questura di Aosta. L'episodio risale al febbraio del '96, quando Cannatà aveva nascosto un pacchetto di sigarette con dentro la droga sotto una pietra in un viottolo a Quart. L'eroina era in un «ovulo» di cellophane. Poco dopo, l'uomo è arrivato in zona assieme a una giovane tossicodipendente. I due si sono avviati verso una zona isolata, poi sono tornati verso il luogo dove era nascosta l'eroina. Arrivato là, Cannatà aveva visto l'auto «civetta» della polizia e aveva cercato di allontanarsi. Gli agenti hanno bloccato l'uomo e la tossicomane che era con lui. Ieri mattina, la condanna.

Presentato il bilancio '97, con la banca impegnata in un duro risanamento

Bva, 8 miliardi persi per i crediti «facili»

I nuovi vertici della Banca della Valle d'Aosta: a sinistra, l'amministratore delegato Giovanni Pirra, il presidente Corrado Ferretti e il rappresentante del Credito Agrario Bresciano Bruno De Grandi. A lato, gli uffici della sede di piazza Arco d'Augusto

AOSTA. La Valle riesce talvolta a stravolgere le più elementari nozioni economiche. Il lucro, scopo principale di ogni istituto di credito, sembra sia stato a lungo dimenticato dai primi timonieri della Banca della Valle d'Aosta. Il bilancio '97, presentato ieri dal rinnovato vertice societario, segna una perdita di 8 miliardi e mezzo, la peggiore nella breve e poco gloriosa storia della società che unisce Regione (55 per cento del capitale) e Credito Agrario Bresciano (45 per cento).

La voragine finanziaria è il segno lasciato dai ruggenti Anni Novanta, quando, mentre mezza Italia tremava per Mani Pulite, la Regione decise di costituire una banca.

Girava voce che, alla Bva, i prestiti a qualche potente imprenditore (legato a doppio filo con la politica) fossero concessi con una facilità strabiliante. L'attuale bilancio conferma le voci di allora, tanto che l'impegno dei nuovi vertici è tutto rivolto a far recuperare credibilità all'istituto, dopo i richiami e le multe di Bankitalia. E sempre per lo stesso desiderio di mostrare il nuovo corso», ieri pomeriggio presidente e amministratore delegato hanno parlato pubblicamente del bilancio Bva color rosso fuoco. Una stranezza, da parte di una banca. Ma una scelta comprensibile per i nuovi vertici, impegnati senza tregua sul fronte del risanamento finanziario dell'istituto. La perdita di 8 miliardi e mezzo è dovuta, per 8 miliardi e 400 milioni, alla rvalutazione dei crediti concessi in passato e mai più rientrati.

L'elenco delle cose fatte dai nuovi manager è lungo: è stato cambiato il software e il centro servizi, ristrutturata l'agenzia di Lanciers, aperta quella di Verrès, progettato modifiche alla sede di piazza Arco d'Augusto (parte dei locali inutilizzati venduti), spedito un'offerta finanziaria a 2500 imprese, aperto un ufficio di rappresentanza nella «Pepinière» di Pont-Saint-Martin, firmato l'ingresso nella Confidi Industria e preparato quello per Confidi Agricoltura, partecipato ai progetti Assocredito (Fondo regionale di previdenza integrativa e Carta Minipay per i buoni carburante) e tante altre belle cose, compreso un costoso aggiornamento professionale dei dipendenti. Ma, sentendo il presidente Corrado Ferretti spiegare il futuro della banca, sorge un dubbio: se oggi è necessario fare tutto ciò per risanare l'istituto, cosa è stato fatto nei soli 5 anni di storia della banca? Mistero.

La realtà della Bva, oggi, appare diversa: «Il risultato attuale non riflette tutto il nostro impegno - dice Ferretti -. Il risanamento comporta un maggior rigore, sulla strada delle nuove sfide dell'istituto: riportarsi al livello dei leader in Valle e affrontare i nuovi eventi del sistema bancario. Vorremmo inoltrare un messaggio di fiducia ai valdostani, oggi riteniamo di aver chiuso con il passato. La Bva attuale sa fare meglio di prima e può uscire dal periodo negativo».

L'anno della svolta, per la Banca della Valle d'Aosta, è stato il '96, con la nomina a maggio del nuovo Consiglio di amministrazione. Ferretti, e l'amministratore delegato Giovanni Pirra, hanno avviato una gran decisione il piano di risanamento. In mezzo, i malumori (e uno sciopero) dei dipendenti, ai quali è stato da poco rinnovato il contratto integrativo. E il presidente, pensando all'attuale situazione da lui bollata come «lacrime e sangue», si è sbilanciato: «Contiamo di raggiungere il prossimo anno un utile di qualche centinaio di milioni».

Ferretti ha poi estratto da una cartellina una tabella sui crediti che hanno devastato i bilanci della banca: «Il 65 per cento è stato erogato nel '91, il 14 per cento nel '92, il 17 nel '93 e l'1,5 nel '94 e '95». E ancora, tagliente: «La politica l'abbiamo fatta noi. Il Consiglio regionale ritagliò un certo ruolo per la banca e un altro per Finaosta. Finora, una sola volta siamo stati consultati, per la nomina del direttore generale. Ma non ci siamo mai lamentati».

Al fianco di Pirra e Ferretti c'era Bruno De Grandi, rappresentante del Credito Agrario Bresciano (200 sportelli e 17 mila miliardi di attivo). Pentito della scelta di essere scelto come partner la Regione? «No, anzi - risponde -, siamo arrivati qui apposta». E' vero che sareste volentieri tornati sui vostri passi, dopo le prime esperienze in Bva? «No, assolutamente. Abbiamo acquisito a Genova una banca sull'orlo del fallimento. Dopo qualche tempo, l'operazione ha dato i suoi primi risultati. Ci vuole tempo. E poi, siamo qui da poco. Se non altro, non abbiamo mai avuto il tempo di pentirci».

Un ultimo dato sul recente passato della Bva. Una banca normale ha, tra i crediti, una previsione di «sofferenza» pari a circa il 3 per cento: significa che su 100 lire prestate, tre finiscono al vento. Alla Bva il dato è per cento, sette volte in più del normale. Tempo fa, la beneficenza era diffusa.

Stefano Sergi

Inail e silicosi

«Disponibili a studiare il problema»

Riceviamo e pubblichiamo una lettera della direzione centrale per la comunicazione e le relazioni esterne Inail.

Mi riferisco all'articolo apparso il 13 marzo dal titolo «Inail-silicosi, si dannia», sulla revisione delle rendite Inail per malattie professionali in Valle d'Aosta per precisare quanto segue.

Il responsabile della Direzione centrale prestazioni dell'Istituto nell'incontrare i rappresentanti del comitato di lotta e dell'Associazione invalidi del lavoro della Valle d'Aosta (Arill), il 10 marzo, non «ha dato la sua disponibilità a rimediare agli errori ed arginare il danno causato...» ma si è limitato ad ascoltare quanto rappresentato dal gruppo e assistiti, per informare i vertici dell'Ente.

Al termine del colloquio, è stato ribadito che l'apposita commissione, di recente istituita presso la sede Inail di Aosta e di cui fanno parte esponenti dell'Istituto, l'assessore regionale alla Sanità, il presidente locale dell'Anmil (Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro) e i rappresentanti degli enti di patronato, costituisce la sede istituzionale in cui monitorare le procedure per la revisione delle rendita adottate dall'Istituto nonché per discutere eventuali problematiche ad esse connesse.

Dottor Mauro Fanti, direttore centrale per la comunicazione e le relazioni esterne

DETTI & FATTI

La differenza

E' questione di età

Consiglio comunale di Aosta ultimo scorso. Verso sera. Situazione: dialogo tra il vice sindaco Guido Fiovano e il consigliere Guido Cossard che a turno utilizzano le espressioni «una volta ogni tanto» e «periodicamente», senza un'apparente scelta logica. Il presidente del Consiglio, Giulio Fiou, incuriosito da questa continua alternanza, domanda: «Scusate, ma mi spiegate qual è la differenza fra le due espressioni?».

Dopo un attimo di silenzio, si incarica di dare risposta Piovano: «A seconda dell'età, presidente, può avere significati diversi».

Il consigliere comunale di Aosta Guido Cossard

Cornicioni 1

Dall'alto al basso

Come prima. Mozione di Guido Cossard (astrofilo) sulla pericolosità di un cornicione. Commento di Savino Corcella: «Solo Cossard, che guarda le stelle, può vedere cornicioni pericolanti». Giacinta Prisant: «Grimod, che guarda in basso, si occupa infatti di tombini».

Cornicioni 2

Nero o bianco?

Come prima. Cossard per «svalorare» la mozione, fa vedere resti di meteoriti. Spiega: «Queste pietre nere sono meteoriti. Se trovate qualcosa di nero per terra non è colpa della giunta. Tutto ciò che cade dal bianco vien dai cornicioni».

Il consigliere comunale di Aosta Savino Corcella

Animali

I bruchi e il pappagallo

Domenica, Sarre. Giovanni Tropea s'imbatte e fotografa 74 bruchi l'uno attaccato all'altro. «Pedro», pappagallo grigio con coda rossa, sparito di casa. Ha saputo dei bruchi? Chi lo vedesse telefoni allo 0165-40739.

Il consigliere comunale di Aosta Antonio Creo

Cravatte

Il laccio del consigliere

Il consigliere Antonio Creo ha al collo un laccio di cuoio e legno. Agostino Borio, cronista: «Cravatta da portare dal falegname, non da tintoria».

NOTIZIE DALLA CITTA'

Stato civile

Questi i dati dell'anagrafe di ieri

Si sposeranno: Antonio Ogatis e Paola Zorzetti; Marcello Cicchetti e Gabriella Patacchini; Carmine Vizza con Stella Neri. Morti: Demirea Malfaccini ved. Alberti, anni 79, Aosta. [a. c.]

Acquedotto

Lavori idrici domani in via

Sospensione dell'erogazione idrica, domani dalle 8,30 alle 14, in via Stévenin e nel rione Sud di via Torre del Lebbroso. [a. l.]

Conferenza

Incontro sul tema «Fisco e agricoltura»

Per l'organizzazione dell'Associazione agricoltori della Valle d'Aosta, è in programma domani alle 9,30 al centro congressi La Miroir un incontro su «Fisco e agricoltura». Partecipano i parlamentari Guido Dondeynaz e Luciano Caveri, il capo divisione della direzione entrate per la Valle d'Aosta, Giuseppe Giuffrida e Francesco Preziosi, capo ufficio tributario della Confederazione nazionale coltivatori diretti. [a. c.]

Televisione

I programmi di Rete Saint-Vincent» e «Supersix»

Questa sera «Place Deffeyes» affronta il tema dell'astrologia. La trasmissione di Rete Saint-Vincent, condotta da Maria Angelini, vuole offrire una panoramica sul «mondo magico». Tra gli ospiti il parapsicologo Luca Zengoni, l'astrologa Emilia, le cartomanti Mary Boarolla, Maria Francesca Trivellin e Angela. «Place Deffeyes» va in onda in diretta dalle 20,30. Il pubblico può seguire direttamente in studio la trasmissione. Chi vuole essere tra gli spettatori deve trovarsi a Rete Saint-Vincent, in località Amerique, alle 20,15. L'altro programma televisivo di giovedì sera, alle 21, è «A briglia sciolta», proposto da «Supersix» e condotto da Gianni Torrione. Il tema di oggi è «Informazione e politica-Politica e informazione». Tre gli ospiti: Cristian Diémoz, capo redattore del «Peuple valdôtain»; Valiero Miozzi, direttore del «Corriere della sera»; Enrico Martinet, capo servizio «Stampa». [sa. b.]

E' stato votato con un referendum tra gli iscritti al partito

Nuovo simbolo per il pds

Elezioni, Torrione tra i candidati?

Il referendum tra gli iscritti al pds - gauche européenne sul nuovo simbolo dei «democratici di sinistra» (rosa alla base della quercia e sigla Pse) ha registrato il più netto successo dei fautori del rinnovamento. Degli oltre iscritti al pds valdostano sono andati a votare in 271 (il 54 per cento). I «sì» al nuovo simbolo sono stati 182 (82 per cento) contro 45 «no» (16 per cento) e 8 schede bianche. Flavio Martino, della direzione del pds, ha dato una «valutazione positiva sull'andamento del referendum, sia per la partecipazione, sia per il successo del nuovo simbolo».

I democratici di sinistra continuano a fare proseliti all'appello per promuovere la fase costituente di una nuova formazione della sinistra valdostana, che raccolga cittadini e simpatizzanti che provengono dalla tradizione del socialismo europeo, del solidarismo cristiano, dell'ambientalismo, della tradizione autonomista e federalista, del liberismo democratico».

Anche su questo versante la valutazione di Martino è positiva. Abbiamo già avuto l'adesione di personalità significativa della società valdostana». E' possibile che alcune di queste «significative personalità» si trasformino in candidati alle elezioni regionali del 31 maggio. «Può anche darsi - aggiunge Flavio Martino -, ma il progetto dei democratici di sinistra va ben oltre la scadenza elettorale». I democratici di sinistra presenteranno le prime adesioni all'appello domani alle 10,30 nella sede del pds. E' dato quasi sicuro aderente l'ex sindaco di Aosta Gianni Torrione, che potrebbe diventare uno dei candidati dei democratici di sinistra. [a. c.]

POLITICA

Fusione tra movimenti

Un movimento nato dalla fusione tra l'Urd (Unione rinnovamento democratico) e «Idee Nuove», che ha come obiettivi primari interessare il singolo al progresso della società e sensibilizzare l'opinione pubblica al modo di governare». Un movimento che intende presentarsi alle elezioni regionali del 31 maggio con un programma che spazia dall'agricoltura alla scuola, dall'ambiente alla sanità e alla politica sociale, dall'occupazione all'industria, dal turismo al commercio. L'Urd, che ha come corodinatore il medico Renato Gigliotti, ha alle spalle una presenza nella consultazione elettorale del 1989 alleata degli Adp. Idee Nuove ha presidente Guido Marcone e ha fatto capolino in Valle nelle «politiche» del 1996. Per l'appuntamento di maggio l'obiettivo, dicono di presentarsi autonomamente con una lista per dare risposte chiare e concrete ai cittadini valdostani». [a. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Scuola, auto blu per insegnanti?

L'applicazione della legge Bassanini sull'organico funzionale di circolo è stata approvata dalla Giunta Regionale.

A partire dal prossimo anno scolastico, gli insegnanti della scuola elementare perderanno la titolarità sui singoli plessi per essere a disposizione del circolo.

L'applicazione comporta la perdita di ventisei posti di lavoro a tutto svantaggio degli utenti principali della scuola: i bambini.

I ventisei perdenti posto potranno essere ridistribuiti negli altri undici circoli mediante progetti di discutibile funzionalità e utilità. Comunque verranno penalizzati i piccoli plessi.

Diminuiranno le ore sino ad oggi dedicate al ricupero degli alunni in difficoltà, potenziamento dell'apprendimento bilingue o attività di gruppo e la compresenza, uno dei principi base dei moduli, rischia di venire abolita dove ci sono meno di tredici alunni.

Si lavorerà su uno o più plessi, e finché trattasi di Aosta, nulla da eccepire, ma quando gli spostamenti interessano le vallate laterali, ci metteranno a disposizione le auto blu? Oppure sono previsti alloggi nella località dove effettueremo l'ultima ora di lezione?

L'assurdo è che mentre il ministero ha deciso di tutelare le scuole di montagna, la Valle d'Aosta (regione dai noti litorali marini) classifica le sue sedi come scuole di pianura».

Qual è la nuova logica dei dirigenti regionali (tecnici e/o politici) visto che fino a ieri si puntava sulla compresenza, sui moduli, sulla continuità didattica e oggi si creano, invece, gli insegnanti itineranti?

Un gruppo di insegnanti elementari, Saint-Pierre

Le lettere vanno spedite a La Stampa all'indirizzo: piazza Chanoux, 28, 1100 Aosta. I scritti devono essere lunghi non più di venticinque righe dattiloscritte, devono contenere il recapito (anche telefonico) e la firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Domenica 22 marzo 1998

Aosta: Aglo, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Aglo, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Aglo, corso Ivrea (Moretto)

Aymavilles: IP; Charvensod: Aglo; Châtillon: Esso; Pérès: Fina; Gressoney: Pila; Hône: IP; Issogne: IP; Pont-St-Martin: Aglo (via Chanoux); Aglo; Quart: Shell; Sarre: Aglo(St-Pierre: Aglo (S. S. 26); St-Vincent: IP; Verrès: Fina; Erg

CINEMA

CHATILLON. Tel. (0166) [illegible]

VERRES. Tel. (0166) 262.220. Domani: **Via George Brassens.** Ore 21.

DONNAS. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

M. BIANCO. Tel. (0165) [illegible]

[illegible]. Tel. (0125) 307.488. Capitano [illegible] Ore 21,30. L. 5000.

[illegible]. Tel. (0335) [illegible] pr. **L'avvocato** [illegible] Ore 21. [illegible] (ore 15-18) (0166) 512.386. Lire 5000.

[illegible]. (0125) 641.571. [illegible] 20,10; 22,10.

ARCHIMEDE. Tel. (0125) 425.094. Chiuso.

TV IN VALLE

[illegible]

14; 19,35; 22,45 Tgr della Valle [illegible]

France 3

19; 20; [illegible]
13,50 **La rangerd**, série
14,55 **L'equiteur**, série
16,05 **La chanso aux chansons**
16,55 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,25 **Sauvés par le gong**, série
17,50 **Hartley coeurs à vif**, série
18,45 **Qui est qui?**, jeu
19,20 **1000 enfants vers l'an 2000**
20,55 **Envoy spécial**
23,05 **Un monde fou**, magazine

Telecupole [illegible]

12,30 **Tj-sera**
12,45 **Zig Zag café**
13,35 **L'as de la crime**, série
14,25 **Pilotes d'Afrique**, série
16,15 **L. A. Heat**
16,05 **Les craquantes**, série
16,30 **Inspecteur [illegible]**, série
17,35 **Louis et Clark**, film tv
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Temps présent**
[illegible] **Navarro**, film
23,25 **Le jeux de la nuit**

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva [illegible] da parte delle emittenti.

Beverly Hills

Tel. 0161/89.52.43-96.71.03 Santhià - [illegible]

IL PIÙ [illegible] SALOTTO [illegible] LISCIO DEL PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e sera

GIOVEDÌ E SABATO: Spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione

DOMENICA ORE 19: Cena, bevanda, ballo [illegible] (Tutto compreso)

[illegible] 21: Ballo e bevanda cav. £. 15.000 - dame omaggio

[illegible]

una serata per divertirsi

con l'orchestra spettacolo

DENIS e i PIERROTS

SABATO 21/3

Orchestra AURELIO e la [illegible] band

DOMENICA 22/3 pom. e sera

Orchestra

LA STRANA IDEA

GIOVEDÌ 26/3

Orchestra Spettacolo LUCA CANALI

Inaugurato ieri ■ Gressan lo stabilimento per la lavorazione del latte

«Megacentrale» da 13 miliardi

La struttura occuperà oltre 20 dipendenti

E' stato inaugurato ieri a Gressan ■ nuovo ■mento della «Centrale laitière d'Aoste», ■ «megacomplesso» con tecnologie d'avanguardia per la lavorazione del latte, che è costato 13 miliardi. Costruita in località La Cure ■ Chevrot, la struttura è ■ realizzata ■ finanziata dall'amministrazione regionale ed assicura già l'occupazione ■ oltre ■ persone, con una cinquantina ■ aziende agricole conferitrici.

L'impianto si sviluppa ■ una superficie totale di 6 mila metri quadrati coperti. Di questi, 2500 ospitano i locali per la lavorazione del latte, per la ■ndita dei prodotti lavorati, il caseificio e gli uffici amministrativi. ■ parte restante potrà essere utilizzata per l'ampliamento delle linee di lavorazione del burro e di altri prodotti, ■ i quali potrebbero trovare spazio anche i formaggi fusi. L'entrata in esercizio della nuova centrale permetterà di riportare in Valle d'Aosta la lavorazione del latte alimentare, fresco e pastorizzato, della ■■■ e ■ formaggi freschi, che ■■■ interrotte alcuni anni fa per l'inadeguatezza dei vecchi impianti di viale Piccolo ■■ Bernardo ad Aosta.

Lo stabilimento di Gressan ■ inoltre in grado di produrre lo yogurth, che fino ad oggi è stato commercializzato con il marchio prestigioso ■■■ «Centrale» ma era prodotto a Vipiteno. Per ■ Valle d'Aosta si tratta quindi di un «recupero» di potenzialità produttive «vere», utilizzando tutto latte di aziende agricole della regione e ■■■ possibilità di mercato ■■■ trascurabile.

Nello stabilimento di Gressan ■■■ non verrà prodotta fontina. Le spiegazione è che sul mercato ne viene già immessa a sufficienza e, anzi, Gressan e la Centrale Laitière d'Aoste punteranno su prodotti alternativi, integrativi, con una gamma più vasta ed interessante. Da non trascurare ■ qualità ■■ ■■■madzo» che ha avuto un riconoscimento ufficiale del marchio «Dop Europeo», molto ambito e qualificante.

La differenziazione della produzione rispetto appunto a quella tradizionale ■■la fontina, permetterà ■ superare i limiti connessi ad una logica di mono-produzione, aumentando l'incidenza del marchio «Valle d'Aosta» su un mercato non più solo italiano.

All'inaugurazione hanno partecipato ■ presidente della giunte regionale Dino Viérin, l'assessore all'Agricoltura Franco Vallet, ■ sindaco di Gressan e presidente della società «Centrale Laitiere ■■Aosta» Aldo Cottino, ■ direttore della Centrale Roberto Avetrani e il presidente della Finaosta Francesco Guerrieri.

Sopra, la centrale inaugurata ieri a Gressan. A fianco, il sindaco Aldo Cottino

Un libro realizzato dagli studenti delle medie di Villeneuve

I ragazzi della classe I A della scuola media «M. Ida Viglino» di Villéneuve che hanno realizzato il libro intitolato «La penna magica»

Gli scrittori «magici»

Venti fiabe e racconti edificanti

Fiabe, racconti, miti: 20 storie, corredate ■ altrettante foto, raccolte in un libro, anche in francese, di 64 pagine. E' il «Progetto libro», ideato e redatto dagli alunni ■■■ I A della scuola media «M. Ida Viglino», ■ Villeneuve, un'iniziativa degli insegnanti nell'ambito del programma bilingue. «Abbiamo pensato - dicono - di presentare una produzione di testi che evidenzi la creatività dei ragazzi, sfruttando ■ tipologia dei testi scolastici».

Venticinque alunni, «soci» fondatori ■■■ cooperativa «La Penna magica», il cui presidente, Giacomo Martorello si avvale della collaborazione di Gaia Alessi, ■■■ Camperi, Mattia Jorrioz, Cherry Patruno e Fran■■■ Quinto. Ma «La penna magica» è anche il titolo del libro, ancora in fase di elaborazione. In 5 racconti fantastici si parla di animali, con messaggi su solidarietà, pacifica convi■■■ accettazione dei propri limiti. La fantasia lascia poi il posto alla realtà, con i suoi drammi: droga, terremoto, povertà, teledipendenza, guerra. I protagonisti? Gli stessi autori, che, a seconda delle circostanze, assumono ruoli diversi. Eccoli, allora, impegnati ■ sconfiggere il terremoto, il «mostro sotterraneo»; creativi nel trasformare oggetti di uso comune (cucchiai, righelli, sedie, palloni) in pianeti, catapulte, bacchette magiche; ■■■ nel cimentarsi nella fotografia ■ nel riprodurre in tridimensionale montagne, boschi, ghiacciai.

«Il lib■■ verrà proposto alla vendita al prezzo di ■■ mila lire - dicono le insegnanti - e una parte del ricavato sarà devoluto in beneficenza, un gesto coinvolgente per indirizzare i ragazzi sulla strada della solidarietà e della fratellanza». [s. l.]

DELLA VALLE

Cogne

Convocato per oggi il Consiglio comunale

■ convocato per le 15 di oggi il Consiglio comunale. Sette i provvedimenti all'ordine del giorno, tra i quali ■■■ interrogazione, una ■■■ione e l'approvazione ■■■ ■■■■ della costituenda società cooperativa Consorzio degli enti locali della Valle d'Aosta. [a. c.]

Pontey

La mostra «Riciclopoli la città dei rifiuti»

I bambini delle scuole elementari di Pontey hanno organizzato una mostra dal titolo «Riciclopoli: ■ città dei rifiuti». L'esposizione, che ■ il risultato di ■■■ lavoro sul riciclaggio dei rifiuti, rimane aperta oggi ■ domani, dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30. [sa. b.]

Châtillon

Senso unico alternato sulla ■■■■ ■■■■ 26

Il compartimento della viabilità per la Valle d'Aosta dell'Anas, ha emesso un'ordinanza di proroga di un ■■■ unico alter■■■ regolato ■■ semaforo ■■ km.76,100 al km.76,200 della Statale 26, in comune di Châtillon. Il senso unico durerà fino al 27 marzo. [a. c.]

SPETTACOLI

Questa ■■■ al «Peacock pub» di via Chambéry, ad Aosta

I «Good time» in concerto

Suoneranno blues, latin, jazz e rock

Il gruppo «Good time boogie band» si esibirà questa sera ■ «Peacock» di via Chambéry ■■ Aosta

AOSTA. Blues, latin, jazz, rock. I musicisti dalla «Good time boogie ■■■ suonano un po' di tutto. La formazione arriva questa sera sul palco del «Peacock pub» di via Chambéry, ad Aosta, per presentare al pubblico aostano il suo vasto repertorio: dai pezzi più famosi di B.B. King ai motivi più ricercati di John Mayal.

L'inizio del concerto è previsto per le 22. L'ingresso è libero.

Il locale aostano ha anche avviato la raccolta delle iscrizioni alla seconda edizione del «Festival rock valdostano», lanciato lo scorso ■■■ ■■ locale ■ via Chambéry. Si ■■■ già iscritte venti band. Il festival, aperto ad ogni «sfumatura rock», incomincerà il 19 aprile e andrà avanti per alcune settimane. [sa. b.]

LO SPLENDORE DEL FALSO
"I FALSI - D'ARTE - D'AUTORE"

V. Van Gogh

Brueghel

FINO AL 22 MARZO

Hotel Europe - Aosta
piazza Narbonne ■
tel. 0165/236363
orario 10-13 15-20 21-22

- ENTRATA LIBERA -

Esposizione ■ dipinti ■ mano ad olio su tela di:
VAN GOGH, MONET, RENOIR, KLIMT, GAUGUIN, LAUTREC, MODIGLIANI, BRUEGHEL, TURNER, ■■■ ITALIANO, MAESTRI FIAMMINGHI ■ OLANDESI

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

ONORANZE FUNEBRI
VALDIGNE
di Riccardo Rabbia & C. s.a.s.
TRASPORTI NAZIONALI ED INTERN. - PRATICHE E RIMPATRI VARI
Via Brissogne, 2 - 11017 Morgex (AO) - Tel. 0165/800.530 - 0347/854.97.48 - 0348/253.72.11

Capelli
RISOLVI IL TUO PROBLEMA.
Un controllo gratuito può ridarti un sorriso!

Dermo Service
per la salute del capello.
BIELLA Viale Macalle 15 - IVREA Via Arduino 31
VERCELLI Via Gioberti 82 - AOSTA Piazza Arco
Tel. 0124 - 629248 - Cell. 0335 - 6447268

LIDL ... dal 19 Marzo

OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

VALIDE

NOVITA'

500 gr. L. 3.980 / Kg. — 1.990

200 gr. L. 7.[illegible] / Kg. — 1.480

Pasquale con * — composta da fiori recisi, viole, erba, fiocco e farfalla, ø interno 25 cm. — 14.900

[illegible] * — in vimini, con uova e fiori — 14.900

[illegible] con [illegible] * — 80% cotone, 20% poliestere, con ricami, taglie: 62/86, in 4 colori e 2 tipi — 11.900

Pigiama da donna * — maglia: 75% cotone, 25% viscosa; pantaloni: 100% cotone, con stampe e orsacchiotti, taglie: 38/44 — 24.900

Posate 30 pz. * — acciaio 18/10, composto da: cucchiai, coltelli, forchette, cucchiaino e forchettina — 49.900

Maglia da bambino * — 100% cotone, a tinta unita, stampa e ricamo centrale, colori: blu e rosso, taglie: 116/152 — 8.900

Polo per bambini * — 100% cotone, con bottoncini, in 4 colori: blu, rosso, bianco, giallo, taglie: 116/164 — 6.900

Seggiolino per bambini * — di polistirolo espanso, rivestito in stoffa a fantasia, 100% cotone, certificato ISO 9001, dotato di 2 cinture di chiusura, da applicare rialzo, misure: 27,5x29x21,5 — 24.900

[illegible] * — in pelle, con suola in gomma e lacci, numeri: 39/45, colori: marrone e nero — 24.900

Zerbino cocco * — con fondo plastificato in PVC - mezzaluna: dim.: 38x75 cm. - rettangolare: dim.: 40x75 - spessore 15 mm., varianti di colori, disegno unico — 6.990

Vassoio rotondo cromato * — intarsiato, ø 35 cm. — 6.900

Coprisedile anatomico * — di poliestere espanso, si adatta a qualsiasi posizione, effetto massaggio, dim.: 3x49x97 cm. — 9.900

Set [illegible] * — in 3 versioni — 12.900

[illegible] per bagno ([illegible] cesto) * — 2 confezioni: 1 scaffalino e 1 in cestino - alla confezione — 19.900

Portapiante * — dim.: 28x28x24 cm. — 4.490

Colori per dipingere con le dita * — 4 vasetti da 100 ml. cad. colori diversi — 4.990

Lucchetti 4 pz. * — in acciaio, 3 chiavi cad., dim.: 1 di 40x125 mm., 1 di 30x20 mm., 2 di 25x18 mm. — 6.900

MIX DI PIANTE IN CERAMICA E MAZZO DI FIORI — 4.980

2 BULBI PER FIORI — 2.190

3 ROSE DA PIANTARE — 3.490

Chêne formaggio francese 200 gr. L. 9.450 / Kg.	2.290	1.890
Formaggio fuso 24 porzioni 400 gr. L. 6.225 / Kg.	2.990	2.490
Mousse al cioccolato 70 gr. L. 4.714 / Kg.	440	330
50[illegible] 87,5 gr. 14.[illegible] / Kg.	1.390	990
Pomodori [illegible] 340 gr. L. 4.382 / Kg.	1.990	1.490
Grissini integrali/friabili/sfrati 400 gr. L. 2.475 / Kg.	1.290	990
Preparato per budino cioccolato 126 gr. L. 5.476 / Kg. vaniglia 190 gr. L. 3.631 / Kg.	990	690
Tortina Primavera sofficissima 250 gr. L. 6.360 / Kg.	1.890	1.590
Amaretto Venezia 28% Vol. - 70 cl L. 7.128 / l	5.990	4.990
[illegible] 205 gr. L. 12.[illegible] / Kg.	2.990	2.490
Assorbenti normali 30 pezzi	[illegible]	990

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 19/3/98 AL 25/3/98 SALVO ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

SIAMO A: **SETTIMO TORINESE** VIA MONVISO, 17 / VIA MILANO, 61 - **SUSA** C.SO STATI UNITI, 41 - **ALESSANDRIA** VIA P. NENNI - **NOVI LIGURE** S.S. 35 [illegible] DEI GIOVI, 3 - **VERBANIA** VIA ALLE FABBRICHE, 21 - **BIELLA** CORSO EUROPA, 11/E **SAINT CHRISTOPHE** VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. GRAND CHEMIN - **BRA** C.SO IV NOVEMBRE, 50 - **CARIGNANO** VIA C. BATTISTI, 24 - **ACQUI** [illegible] S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - **LEINI** VIA TORINO, 71/73 - **MONCALIERI** VIA PININFARINA **CARMAGNOLA** VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2 - **NOVARA** VIA GIBELLINI, 33 - **OLEGGIO** VIA NOVARA, 114 - **TORTONA** VIA ARZANI, 10/B - **DOMODOSSOLA** VIA GENTI[illegible]G. VIA CIMITERO - **CANELLI** V.LE ITALIA, 10Z - **OVADA** VIA NOVI, 21/A **FOSSANO** [illegible] D'OREGLIA [illegible] SERRAVALLE LOC. LE VAIE - **RIVAROLO** VIA BICOCCA - **TORINO** VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO /VIA MONFALCONE, 92 - [illegible] CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

Revel+Ottaviani

MICHELE FENU — Lo stile italiano tra creatività e tecnologia — LA STAMPA

MICHELE FENU
LO STILE ITALIANO TRA CREATIVITÀ E TECNOLOGIA
PP. XVI-144 CON 20 [illegible] A COLORI
L. 30.000

STILE! [illegible] VITA E OPEROSITÀ, FANTASIA, AUDACIA, EQUILIBRIO INSIEME. VETTURE DI SERIE, PICCOLE E STRAORDINARIE, SPESSO INNOVATRICI, PROTOTIPI DI SOGNO, GRANTURISMO: ENTRATE NELLA LEGGENDA O IN MOVIMENTO [illegible] SEI MARANELLO, LE STORIE, SPESSO INTRIGANTI, DEI GRANDI MAESTRI DEL DESIGN COME BERTONE, G[illegible]PININFARINA E DEI PICCOLI ATELIER. SULLO SFONDO, A TORINO E IL PIEMONTE DEI BATTILASTRA, DEGLI ARTIGIANI DEL FERRO, DELLA GRANDE INDUSTRIA, COME NASCE UN'AUTO. UNA VISITA AL CENTRO STILE DELLA FIAT, NON UNA STORIA, MA APPUNTI DI VIAGGIO VERSO IL DUEMILA, CURIOSITÀ, RETROSCENA E BELLISSIME AUTO.

Gli abbonati a La Stampa hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa Ufficio Edizioni Librarie via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011 6568 933).

I VOLUMI DE LA STAMPA SONO DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE E SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

I LIBRI DE LA STAMPA

La replica agli eporediesi: «La mugnaia appartiene a noi»

Carnevale, Ivrea accusa Albiano

«Siamo scippati del simbolo registrato»

Neppure un mese fa avevano in comune gli stessi personaggi storici e la battaglia delle arance. Ora c'è un'altra «battaglia» ad unire i carnevale di Ivrea e di Albiano: non a colpi di agrumi, ma con le lettere degli avvocati e possibili azioni penali. E soprattutto, più ognuno per conto proprio, come a febbraio, ma contro l'altro.

Tutta «colpa» del simbolo della manifestazione eporediese: piccone, pala, arancia e berretto frigio infilzati in una spada; tenuti insieme da una coccarda. Un marchio che il Consorzio organizzatore del carnevale di Ivrea aveva registrato nell'ottobre del '96, ma che era stampato anche sui pieghevoli della rassegna di Albiano.

L'attacco è partito dalla sede torinese con una raccomandata dell'avvocato Pietro Cecchin, consulente legale del Consorzio eporediese. «E' una semplice diffida - spiega Cecchin -, affinché il marchio non venga più usato. Se non si sistemeranno, valuteremo l'opportunità di una azione legale».

Il carnevale è quindi destinato a finire in Tribunale? Per il presidente del Consorzio, Paolo Bravo, si tratta di un'ipotesi più che remota. «Non abbiamo alcuna intenzione di chiedere i danni - afferma -. Soltanto, vogliamo puntualizzare che il nostro marchio è registrato, e nessuno può utilizzarlo senza autorizzazione. Se quando lo abbiamo spiegato all'Associazione Pilocarnevalesca di Albiano, ci hanno risposto con una lettera dai toni piuttosto arroganti».

Immediata la replica da Albiano. Dove si ammette l'errore, ma non la necessità di ricorrere ad un avvocato. «Chi ha organizzato il carnevale - spiega Pier Giovanni Auda Giori, presidente dell'associazione - ha dato incarico alla tipografia di stampare il pieghevole, e nessuno si è preoccupato di vedere se il marchio si potava mettare oppure no. Certo, abbiamo sbagliato: ma tutto in buona fede». E aggiunge, contestando i metodi eporediesi: «Bastava che, appena usciti i volantini, ci avessero segnalato l'errore, e saremmo corsi ai ripari. Una questione giuridica ci sembra eccessivo».

Il marchio, però, non è l'unico pomo della discordia fra Ivrea e Albiano. C'è in sospeso la questione della Mugnaia, protagonista femminile in entrambi i carnevali. «Noi non abbiamo mai pensato - scrive Auda Giori al Consorzio - di diffidarvi a presentare la Mugnaia, pur avendone i diritti storici». Pare, infatti, che la leggendaria Violetta arrivasse da un antico mulino natante, che era nell'attuale territorio di Albiano; ad Ivrea ci sarebbe andata soltanto per motivi matrimoniali. Ogni tanto qualcuno si diverte a ripescare il caso. Tutti, comunque, concordano su un punto: una causa legale sarebbe davvero eccessiva.

Mauro

E' scontro anche sulla Mugnaia: secondo gli storici di Albiano, la leggendaria Violetta si sarebbe trasferita a Ivrea solo per ragioni matrimoniali

IN BREVE

● **[illegible]** Restano in carcere Renato Baratono e Giancarlo Pighetti, arrestati sabato dalla polizia con l'accusa di tentata estorsione ai danni del titolare della concessionaria Ford Peila di Favone, devastata da un incendio 2 settimane fa. Il gip Marchi ha convalidato il fermo e disposto la custodia cautelare per entrambi. L'altro ieri invece già scarcerata la rimessa in libertà la convivente di Pighetti, Adelina Meloni: il suo fascicolo resta comunque nelle mani del pm Fornace, che dovrà poi decidere se richiedere l'archiviazione oppure il rinvio a giudizio.

● **[illegible]** I carabinieri hanno ritrovato ieri, nelle campagne alla periferia di Fiorano, la zingara tredicenne scomparsa lunedì mattina dal campo nomadi di Lessolo. Pare che la ragazza, già affidata ai servizi sociali, sia fuggita dal campo in seguito ad alcuni dissidi familiari.

● **[illegible]** Erano finiti sotto inchiesta con l'accusa di commercio di sostanze alimentari nocive, dopo che i carabinieri del Nas avevano trovato alcuni prodotti scaduti oppure congelati. Rinaldo e Giuliano Destefano, Luciana Colosio e Daria Cervino, soci del pastificio Destefano di Bollengo (tutti difesi dall'avv. Benni), sono invece stati assolti dal pretore di Ivrea Tiseo, in quanto le perizie non hanno accertato alcuna pericolosità per la salute.

● **[illegible]** Si è spento ieri a Favria Giuseppe Coha, classe 1914 e sindaco del comune negli anni del dopoguerra dal 45 al 64. Coha, che aveva combattuto in Montenegro ed in Grecia, dal 45 al 64 impegno amministrativo era molto conosciuto per essere un fervente animatore del gruppo di azione cattolica.

● **CONSULTORIO FAMILIARE.** Inizia alle 21, alla sede del consultorio familiare di via Cuniberti 20 a Ivrea, un corso di preparazione al volontariato nel settore della consulenza familiare. L'appuntamento odierno sarà sull'argomento «Coppia e famiglia oggi nella società che cambia».

● **[illegible]** Questi i premiati per il lavoro di approfondimento nel concorso «Viaggio nella memoria», organizzato dall'Associazione canavesana per i valori della Resistenza. Sono: Caterina Beda e Lucia Cat Berro, scuola media «Vidari», Favria; Marianna Oppedisano, Rosanna Paglia, Francesca Peretti, Paolo [illegible] e Corrado Trione, media «Arnulfi», Valperga; Paola Vernetti Rosina e Manuela Vernetti Masin, «Marinetti», Locana; Marco Ducoli, «Istituto Morgando», Cuorgnè; Paolo Campigotto, Alan Marchiando, Alberto Vittone, Itis «Lagrange» Rivarolo; Chiara Bertotti, Barbara Pavan e Michele Rugilo, «XXV Aprile», Cuorgnè; Ramona [illegible] e Barbara Perlino, media Pont Canavese.

In cattedra l'arte della ceramica dipinta

«Unitre» del Canavese al Salone di Ferrara

Si tratta di un unico in Italia. Per la prima volta in assoluto una Università della età viene messa sullo stesso piano delle altre facoltà italiane riconosciute dal mondo accademico, con la partecipazione ad una rassegna internazionale.

Sarà l'Unitre Alto Canavese che dal 3 al aprile, prenderà parte alla quinta edizione del Salone Internazionale dell'Arte, del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali in programma a Ferrara Piere.

Vengono esposti piatti, bicchieri in porcellana e vetro su cui i corsisti dell'Unitre di Cuorgnè hanno riprodotto opere di Picasso e Matisse con un'esplosione di colori originalissima.

E ancora: tre tavoli allestiti dove le cineserie e il rustico si affrontano (in modo impertinente oppure il classico viene sconvolto attraverso l'uso di tinte forti come l'arancione e il blu.

Insomma, il tentativo di trasmettere attraverso la piccola arte della pittura e ceramica le opere di grandi maestri. Con un pizzico di originalità. «Si tratta di lavori di rara bellezza - commenta Magda Veglia Bramardi, docente del corso di storia del restauro all'Unitre Alto Canavese, esperta in tecniche dell'arredamento, per anni a contatto con le più importanti scuole di pittura e decorazione in Italia e all'estero - che hanno fatto riscoprire la fantasia, la dedizione, l'amore che questi studenti un po' atipici hanno per l'arte».

Il fatto potrebbe conferire maggior risonanza ed un peso diverso a questo tipo di scuole, esistenti in tutto il territorio italiano, ma che non trovano un riconoscimento ai fini di una specializzazione o di un diploma.

«E' un passo significativo e importante, che ci riempie di orgoglio e che ripaga gli impegni e gli sforzi dei corsisti e docenti», conclude il presidente dell'Unitre Alto Canavese, Angelo Paviolo.

Oggi lo sciopero

Lavoratori Olivetti [illegible]

Tornano in piazza, a Ivrea, i lavoratori della Olivetti. Per stamane le rsu della ditta hanno indetto un'ora e mezzo di sciopero, in concomitanza con l'incontro che si svolge a Roma fra il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, le segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm, i vertici della Olivetti e della Wang.

L'appuntamento è alle 9,30 alla «portineria del pino», in via Jervis; la tappa successiva sarà piazza di Città e il Municipio di Ivrea, per portare i problemi e le preoccupazioni all'attenzione del sindaco e delle istituzioni. Sarà un modo per dire ancora una volta un secco «no» ai tagli occupazionali (sono ben 1600 le eccedenze da affrontare) e per sensibilizzare l'opinione pubblica. Ma non solo: «Vogliamo lanciare un preciso segnale al ministro Bersani - recita una nota delle Rsu -, che deve costringere il governo ad uscire allo scoperto e ad assumere posizioni che siano inequivocabilmente a sostegno dell'industria informatica».

DOVE & QUANDO

RASSEGNA JAZZ. Prosegue, al Red Bull Club di regione Corsano a Borgofranco, il ciclo di concerti intitolato «Tra jazz e world music»: alle 22 si esibisce Riccardo Ruggeri Trio, con lo stesso Ruggeri al pianoforte, Alessandro Maiorino al contrabbasso, Maurizio Cucuini alla batteria. In repertorio il gruppo ha composizioni originali e celebri standard jazz. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0347/5489253 dopo le 18.

VITA DA VESCOVO. Alle 21 il vescovo Luigi Bettazzi è ospite alla Società Canottieri Sirio di Ivrea dove conduce un incontro-dibattito che ha per argomento i suoi 32 anni di episcopato.

IL COMMERCIO. Alle 21, nel salone dell'istituto Morgando di Cuorgnè, l'Ascom organizza un'assemblea aperta agli operatori commerciali della zona per parlare della contestata riforma del settore recentemente varata dal governo. Interviene Giuseppe De Maria, presidente provinciale dell'associazione.

DIFESA PERSONALE. L'Akkademia Club di via San Giovanni Bosco a Ivrea propone, il venerdì alle 17,30, un corso di karate per bambini e, alle 18,30, uno di difesa personale per gli adulti. Per maggiori informazioni telefonare allo 0125/424904.

IN MUSICA. Nuovo appuntamento musicale, a partire dalle 22, alla birreria My Way di frazione Spineto 65 a Castellamonte: si esibisce il Tella e Dona Soldano Duo, gruppo che propone raffinate cover di brani famosi.

I PROFETI. Al centro incontri del santuario di Montestella a Ivrea è in svolgimento un ciclo di conferenze tenute dal teologo e biblista Armando Rolla su «La Pasqua del Signore nell'Antico Testamento». Oggi, alle 17,30, si parla di «La creazione e il peccato».

ALIMENTAZIONE MACROBIOTICA. L'associazione eporediese Le Cinque Stagioni organizza, nei locali di via San Nazario 29 a Ivrea, un corso introduttivo alla cucina macrobiotica «per la salute e la vitalità» che inizierà il prossimo 25 marzo. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al negozio Melilotu di via Arduino 59 (0125/48618) o telefonare allo 0125/424876.

Ritornano i valori che durano

La zona di Torino ad ovest della ferrovia per Milano ed a sud della strada di Francia fu inserita negli ampliamenti della città dopo il 1870, come espansione del borgo "Monviso". All'inizio del nostro secolo, quando a Torino cominciava a fiorire l'architettura liberty, divenne un ricercato quartiere residenziale, che ebbe qui dei validissimi rappresentanti, architetti e costruttori. Così, lungo le vie principali quali via Principi d'Acaja, via Duchessa Jolanda, via Palmieri, via Vassalli Eandi, via Susa e via Giacinto Collegno, numerosi e notevoli esempi della nuova architettura, ricca di elementi decorativi fantasiosi, generalmente volumi molto articolati e con additamenti particolarmente significativi.

In via Susa

angolo via Giacinto Collegno, dovendoci inserire in questo tessuto che ha conservato molti punti di interesse ed architetture degne di nota, abbiamo cercato di coniugare le tipologie edilizie e le esigenze di funzionalità odierne, con la ricercatezza di elementi decorativi che caratterizzino la casa, come nella parte sommitale degli edifici, per evitare una troppo rigida definizione dei cornicioni e dei tetti. Abbiamo voluto riprendere l'accento che l'architetto della bella casa liberty di fronte aveva posto sull'angolo, con lo smusso al piano terreno e con un vistoso aggetto ai piani superiori.

L'edificio, realizzato dalla C&V, erede di due note famiglie di costruttori, Cherio e Vogliotti, progettato dallo Studio dell'architetto Cesare Carbone e dell'ingegnere Mario Ronchetta, anch'essi eredi di vecchi studi di architettura e ingegneria torinesi, si avvia così a diventare il punto di riferimento di un modo migliore di abitare.

Saremo lieti di darvi tutte le informazioni che riterrete necessarie sugli appartamenti e sulla costruzione.

CV COSTRUZIONI

(011) 899.54.64 - 541.300

LUNEDÌ tuttosoldi

MERCOLEDÌ tuttoscuola

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-96.71.03 Santhià - [illegible] TO-MI

IL PIÙ [illegible] SALOTTO DEL LISCIO DEL [illegible]

Vi aspettiamo [illegible] i giovedì, sabato [illegible] e domenica pomeriggio e [illegible]

E [illegible]: Spaghettata di mezzanotte [illegible] direzione

DOMENICA [illegible] 19: Cena, bevanda, ballo £. [illegible] (Tutto compreso)

[illegible] 21: Ballo e bevanda cav. £. 15.000 - dame omaggio

una serata per divertirsi con l'orchestra spettacolo

[illegible]O e i PIERROTS

SABATO 21/3 Orchestra AURELIO e la sua band

[illegible] 3 pom. e sera Orchestra LA STRANA IDEA

GIOVEDÌ 26/3 Orchestra Spettacolo LUCA CANALI

CASTELLAMONTE

Via P. Educ 55

MIRKO

ex DEIRO

PELLI - PELLICCE

CONFEZIONI UOMO DONNA

PROMUOVE

&

CEDE

In [illegible] 4000 capi!

anche [illegible] Primavera-Estate 98

SCONTI

dal 40% al 60%

Finalmente ritorna

MONDOBIMBO®

4° Salone degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

SPORT PER TUTTI!
HITBALL • VOLLEY
CALCIO • TENNIS
SCHERMA

ANIMATORI PROFESSIONISTI POLISMILE

Sì, finalmente ritorna la mostra mercato dove si può trovare tutto, ma proprio tutto quello che serve ai bambini. Una mostra da vedere con tranquillità, perché intanto loro giocano contenti con altri bambini e tanti animatori che li fanno divertire in tutta sicurezza.

...ripartite per età con ...ianza di personale qualificato
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI

...didattico ...con
TECNOZZA

SCOUTING JUVENTUS per i bimbi di 6-7-8 anni

27 Marzo - 5 Aprile 1998

Grande concorso "L'appetito vien giocando"

Tutti i giorni premiazioni del ...concorso riservato agli allievi della scuola materna, ...elementare e media
organizzazione Nesos

IN PIÚ, SE NON HAI ANCORA COMPIUTO 13 ANNI
ENTRI GRATIS!

Con il patrocinio
CITTÀ di TORINO
REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

In collaborazione con
JUVENTUS F.C.
TAPPOROSSO Centrale del Latte di Torino
COLDIRETTI TORINO

TORINO ESPOSIZIONI

C.so Massimo d'Azeglio, 15 • Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23

Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Organizzazione KRONOS - Tel. 011/66.44.970 ◆Expo2000

Nel Consiglio di domani si prepara lo scontro sul documento finanziario

Ultimatum a Ghigo sul bilancio

L'opposizione: pronti migliaia di emendamenti

Battaglia finale. Sul bilancio regionale di previsione [illegible] il [illegible]lo e le opposizioni vanno [illegible] scontro frontale. Ieri mattina in una lunga riunione la minoranza - da Rinnovamento Italiano-Mppe a Rifonda[illegible]unista, dai popolari ai socialisti, dai verdi al pds - hanno deciso di porre una questione pregiudiziale: via libera ad un bilancio profondamente emendato ma nello stesso tempo richiesta [illegible] dimissioni del presidente Enzo Ghigo. E per dar forza a questa richiesta le opposizioni hanno pronti tremila, forse quattromila emendamenti. In una parola: ostruzionismo. Una linea su cui convergerà anche la Lega Nord che continua a chiedere lo scioglimento dell'assemblea e il ricorso [illegible] elezioni anticipate. [illegible] la replica di Enzo Ghigo: «Le minoranze si assumeranno la responsabilità politica di un eventuale non approvazione del bilancio. La maggioranza c'è ed ha approvato il documento nelle competenti commissioni. Siamo disponibili ad emendarlo ma [illegible] certo a stravolgerlo. E' pretestuoso porre una pregiudiziale politica prima [illegible] di un documento fondamentale per il Piemonte. Si tratta di una fuga in avanti».

Insomma, domani in Consiglio Regionale ci sarà la conta. Il centro-destra ha, sulla [illegible], la forza dei numeri: 33 consiglieri, [illegible] le minoranze puntano a «schiodare» quei settori del Polo (i centristi) insoddisfatti. Molti, ad esempio, hanno [illegible] come solo il Ccd abbia risposto picche all'apertura del pds al Centro. Tace il Cdu. Taccio[illegible] Antonello Angeleri ed Anna Benso. Ghigo, comunque, è convinto: «Risponderemo coi numeri».

La strategia dell'Ulivo, di R.I e di Rifondazione è maturata in una lunga riunione dei vertici dei gruppi regionali. Verdi, ppi, Rinnovamento-Mppe, socialisti e Rifonda[illegible] avevano [illegible] annunciato [illegible] più [illegible] la volontà di bloccare l'approvazione del bilancio di previsione. Il pds, invece, era attestato su una linea più cauta: riscrittu[illegible] completa [illegible] bilancio ma cercando di evitare il blocco dei trasferimenti agli enti locali. E dal Polo qualche segnale di apertura c'è stata: inserimento nel bilancio dei fondi per il passante di Torino, via libera ai fondi per le grandi opere. Ieri però anche la Quercia si è convinta della «necessità di far cad[illegible] una maggioranza che è ormai lontana anni luce dai problemi del Piemonte. Nel bilancio si cancellano i soldi per l'occupazione e, come denunciato dalla FederPiemonte ci sono ben 1500 miliardi di fondi statali non spesi», spiega il capogruppo Lido Riba. E anche Rifondazione Comunista spara [illegible] zero contro il [illegible] che «la Regione, a fronte di un'emergenza occupazione, abbia considerevolmente ridotto le spese per le politiche [illegible] lavoro». E poi cita i numeri: «Il finanziamento dei lavori socialmente utili passa da 6,3 miliardi di lire a zero lire. Per la parte corrente si scende da oltre 17 miliardi a 1 mi[illegible] e 200 milioni [illegible] gli investimenti scendono da 17 miliardi e 647 milioni a 11 miliardi e 700 milioni».

[illegible] il popolare Antonio Saitta lancia l'allarme cultura - hanno tagliato i fondi per Stabile, Regio e di[illegible] quello per le altre istituzioni -, Renato Montabone [illegible] Rolando Picchioni (R.I-Mppe) parlano di «un bilancio senza nessuna indicazione politica. [illegible] una relazione programmatica. Non ci conosce [illegible] quali siano le cifre da spendere a disposizione dei singoli [illegible]. [illegible] riusciti a smuovere l'immobilismo delle grandi potenze». E Carla Spagnuolo (socialisti) sottolinea impossibilità di «ragionare quando non ci sono indicazioni di spesa».

Ang[illegible] Burzi, assessore regionale al Bilancio, replica: «Questo documento segue [illegible] linea principale: non aumentare le tasse locali se non per esigenze inderogabili. Per ora nessun taglio è stato deciso né sulla cultura [illegible] sui lavori social[illegible] utili, [illegible] in altri [illegible]. In attesa di conoscere l'entità dei trasferimenti nazionali, le disponibilità derivanti dall'Irap si è scelto di lasciare tutte [illegible] porte aperte lavorando contemporaneamente alla ricerca delle risorse». Ma come ottenere queste risorse? «Stiamo lavorando alla ristrutturazione del debito mediante estinzione anticipata [illegible] mutui esistente e la loro rinegoziazione. Sulla base dei calcoli oggi disponibili dovremmo ottenere un risparmio di circa 100 miliardi [illegible] cinque anni». L'assessore parla anche «della volontà [illegible] contenere le spese di esercizio». Conclude: «L'intera manovra, parte della quale sarà già efficace dal secondo [illegible] del 1998, sarà completata entro il 1999, contestualmente al termine del periodo di rodaggio dell'Irap, vale [illegible] dire dal momento in cui la Regione diventerà effettivo attore sia del controllo che della gestione di questa tassa regionale».

[illegible] Troppano

Le opposizioni [illegible] pronte a fare ostruzionismo. [illegible] cui convergerà anche la Lega Nord che continua a chiedere lo scioglimento dell'assemblea e il ricorso alle elezioni anticipate

INVITO

Dai verdi [illegible] no [illegible] Di Pietro

«Ho il piacere di invitarla a partecipare ai lavori per la costruzione del Movimento politico (non partitico) che si terrà a San Sepolcro il 20 e il 21 [illegible] marzo». Inizia così la letterà che l'ex pubblico ministero di Mani pulite ed ora senatore dell'Ulivo ha scritto [illegible] capogruppo dei verdi in Regione, Pasquale Cavaliere, e al sindaco di Grugliasco, Mariano Turigliatto. Di Pietro invita i due esponenti [illegible] verdi, che si sono caratterizzati per le loro denunce contro la corruzione politica, a partecipare a queste «riunione fortemente operativa con lo scopo specifico di costituire un Movimento politico e di opinione». Cavaliere e Turigliatto, pur seguendo con attenzione il percorso politico dell'ex pm, non parteciperanno alla [illegible]nione per «sopravvenuti impegni istituzionali».

Oggi ci sarà Gustavo Thoeni

[illegible] (nella Foto [illegible] padre Gianluigi) ieri a Limone ha vinto l'oro nel Super G Allieve

Due ori e un argento ai Tricolori di Limone

Sci giovanile, trionfo della Coletti Vince pure la Alfieri. Olivero secondo

LIMONE. «Dedico l'oro alla mia allenatrice Elena Manisero». Sorriso smagliante, ieri Alexandra Coletti (che studia a Montecarlo e [illegible] per lo Sporting Club Limone) ha trionfato nel Super G Allieve ai Tricolori giovanili di sci. Favorita per il miglior tempo in prova (51"59), la quindicenne [illegible] riu[illegible] a vincere [illegible] 52"10 pur commettendo qualche errore nella parte centrale della pista del «Sole». «Al traguardo pensavo [illegible] aver sciato male - confessa Alexandra, festeggiata dal padre Gianluigi, presidente dello Sci club Limone - [illegible] invece ho vinto. [illegible] a esultare ho aspettato la discesa dell'ultima concorrente». Per Alexandra Coletti, già due volte d'argento in Gigante al «Trofeo Topolino» di venti giorni fa, l'oro ai Tricolori è la conferma di un talento straordinario. Oggi (ore 9, pista «Armando» a Quota 1400) cerca il [illegible] nello slalom speciale Allieve, sotto gli occhi di Gustavo Thoeni.

A Limone Alexandra Coletti [illegible] vinto davanti alla Belingheri (Alpi Centrali) [illegible] alla Compagnoni (S. Caterina Valfurva). Quarta la Vissio (Prato Nevoso).

Nel Super G maschile, primo Capitanio (Alpi Centrali) sugli altoatesini Senoner e Kruger. Quinto [illegible] valdostano Covolo.

Altre due medaglie per il Comi[illegible] Alpi Occidentali dalla catego[illegible] Ragazzi. Camilla Alfieri (Sc Sestriere), seconda in Gigante, ha vinto lo slalom con [illegible] splendida seconda «manche»: è balzata dal terzo al primo posto. Seconda Nadia Fanchini, terza Irene Curioni. Camilla [illegible] già vinto i Tricolori di sci nel '92 (da «Baby») e nel '95 (fra i Giovanissimi). Nello slalom maschile, oro ad Alexander Ortler, il solo a precedere il pinerolese Gianluca Olivero (Pragelato), che dopo il secondo posto è stato festeggiato al telefonino dalla nonna. Terzo Gotsch (Alto Adige), quinto il torinese Giacosa, settimo il valdostano Minelli. Sfortunato Ivan Cavallino (La Thuile), al posto d'onore dopo la prima «manche», fuori nella seconda.

[illegible]

Renzo Ottaviani

VERSO LA SECONDA REPUBBLICA
«Documenti e testimonianze» [illegible]
novità 1997
pp. XVIII-206, l. 25.000

Norberto Bobbio
L'IMPEGNO QUOTIDIANO PER LA DEMOCRAZIA

L'UTOPIA CAPOVOLTA
«Documenti e testimonianze» 2
2ª ed. ampliata 1995
pp. XXVIII-156, l. 25.000

Indagare sulle «ragioni» dello Stato,
analizzare piccoli e grandi eventi della politica in Italia,
preservare la democrazia,
costituisce l'essenza di questi due libri
che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio
per «La Stampa» (1981-96).
Una grande testimonianza di passione civile,
di lucida capacità di sintesi, di rifiuto
di ogni demagogia,
che non può mancare nella vostra libreria

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del [illegible] sullo stesso importo e potranno acquistarlo presso il Salone di via Roma 80 a Torino

Raccolti in cofanetto di tela azzurra i due volumi sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale [illegible] L. 45.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933)

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA DES LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE LA STAMPA

ECO-INCENTIVI, ECCO PEUGEOT.

*Legge N. 453 del 25-11-97

PEUGEOT 106 DA LIRE 13.900.000 GRAZIE AI NUOVI INCENTIVI ECOLOGICI.

PARTE LA LEGGE* E PEUGEOT 106 E' GIA' AL VIA. TUTTE LE VERSIONI VANTANO BASSI CONSUMI E ALTE PRESTAZIONI. SCOPRI LA TUA 106: 3 E 5 PORTE, DA 950 CM³ A 1600-16V. DA [illegible] A 120 CV, [illegible] E DIESEL. SCOPRI IL [illegible] [illegible] UNA GUIDA BRILLANTE [illegible] LA SICUREZZA DI UNA PERFETTA TENUTA DI STRADA. SCEGLI LA 106 CHE PREFERISCI. [illegible] 106. PERCHE' [illegible]

[illegible] fotografata 1600-16V

[illegible] UN'OFFERTA [illegible]

IDEALCAR s.r.l.
Fraz. Liliaz 8 - QUART
Tel. 0165/765991

106 [illegible]

La Stampa - Abbonamento '98

3 comode rate

oppure

1 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a

La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali

che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della

carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad

167-233383 abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Aut. Min. n°. 6/10488 del 11/12/1997

Hockey, successo dei Lions nel 1° turno dei playout

Stranieri trascinatori

Bene Davis, Briand e Grönstrand

AOSTA. I Lions CourmAosta ripartono [illegible] una vittoria. Dopo la [illegible] qualificazione [illegible] play off per [illegible] [illegible] Vipiteno (tra l'altro, gli altoatesini hanno vinto ad Asiago per 5-1 la partita [illegible] dei play off), i gialloneri hanno battuto il Val Venosta per 5-3 (parziali 0-0, 3-2 e 2-1). Nel primo periodo [illegible] squadra di De Rin [illegible] apparsa «scarica», poi negli altri [illegible] minuti ci [illegible] stati segni di ripresa. La partita è stata aperta fino [illegible] due secondi dalla fine, quando Genest ha segnato la rete del 5-3 a porta vuota.

[illegible] secondo tempo i Lions si [illegible] portati sul 3-0, per poi subire il [illegible] [illegible]gli ospiti e chiudere sul 3-2. Al 3'49" ha aperto le marcature Genest, assistito da Barrozzino e Briand. Al 5'49" raddoppio [illegible] Zytynsky in superiorità numerica. Al 9'55" grande giocata di Bortolussi e rete di Beaucage. Al 10'20" e al 19'13" i gol del Vipiteno. Negli ultimi venti minuti, [illegible] [illegible] assist di Bortolussi [illegible] propiziare la [illegible] di Davis. Ma la partita non era ancora chiusa, perché al 14'37" il Val Venosta è riuscito [illegible] portarsi sul 4-3. Al 59'58" la rete finale [illegible] Genest.

Buona, nel complesso, [illegible] prova dei tre nuovi stranieri dei Lions: Davis [illegible] Briand hanno svolto un buon lavoro in [illegible] e Grönstrand. [illegible] dato mostra della sua lunga esperienza di difensore, accompagnata dall'eleganza [illegible] sua pattinata.

Le altre partite dei play out: Alleghe-Varese è finita 5-4 (ultima rete nel supplementare) e Renon-Feltre 1-6. [illegible] play [illegible] Bolzano-Cortina 3-2, Asiago-Vipiteno 1-5, Fassa-Brunico 2-3 e Merano-Gardena 5-4. Sabato, per il secondo [illegible] [illegible] playout, i Lions giocheranno a Feltre. [gio. mac.]

Patrick Genest ha segnato la prima e l'ultima rete dei Lions con il Val Venosta

Pallavolo, il coach del Cogne di B2

«Peggior partita della stagione»

AOSTA. «E' stata la peggior partita della stagione. Mi aspettavo una squadra reattiva e capace [illegible] confermare quanto di buono fatto vedere negli ultimi incontri, ma ho dovuto constatare [illegible] ci sono [illegible] problemi [illegible] [illegible] tecnica e psicologici [illegible] bloccare [illegible] ragazze». Ettore Periotto commenta così la sconfitta patita dal Cogne Acciai Speciali a Bergamo contro il Grizzly per 3-0 nel campionato di serie B2 femminile [illegible] pallavolo. I parziali di 15-4, 16-7 e 15-7 testimoniano a sufficienza la differenza di valori in campo.

«Ci siamo trovati [illegible] fronte un avversario tutt'altro che trascendentale - sottolinea l'allenatore aostano -, ma [illegible] venuta [illegible] necessaria cattiveria agonistica, con problemi in tutti i fondamentali a condizionare la prestazione collettiva. L'assenza di una pedina importante come Roberta Ceccon non basta a giustificare [illegible] prova così deludente. Alle prime difficoltà non c'è la necessaria reazione di gruppo, così le avversarie possono sfruttare le nostre lacune psicologiche. Sabato in casa contro il Racconigi mi aspetto di vedere una squadra completamente diversa». [a. b.]

Nel campionato di Prima categoria

La promozione si allontana

AOSTA. Turno da dimenticare per le squadre valdostane nel campionato di Prima categoria, [illegible] 3 sconfitte e un pareggio. Il Verrès, superato 2-1 in trasferta dal San Biagio, non ha tenuto il passo della capolista Vallorco (3-2 all'Aymavilles/Gressan/Pila). Anche lo Charvensod/Sant'Orso ha visto [illegible] il distacco dalla battistrada, non andando oltre allo 0-0 contro l'Atletico; il St-Christophe ha perso a Quincinetto per 3-2.

All'Aymavilles/Gressan/Pila non è bastato portarsi per due volte in vantaggio (autorete di Cattaneo e [illegible] di Gorraz) per conquistare un risultato utile contro la capolista Vallorco. «Il pareggio avrebbe rispecchiato meglio l'andamento dell'incontro - sottolinea l'allenatore Renzo Drudi -, ma abbiamo pagato [illegible] caro prezzo alcuni momenti di sbandamento. Nel finale la traversa ha negato [illegible] Paillex la rete [illegible] 3-3, con due salvataggi sulla linea a testimoniare la giornata sfortunata in fase conclusiva».

Il Verrès ha lasciato per strada [illegible] punti preziosi, uscendo sconfitto dal campo del San Biagio al termine [illegible] una partita caratterizzata dal gol iniziale di Tavaretti, [illegible] pareggio [illegible] rigore di Campesato e dalla [illegible] decisiva di Cahoni. «Abbiamo giocato bene per 20' - spiega mister Marco Chiabotto -, colpendo la traversa con Giovanzana, poi abbiamo incassato il gol su una punizione inesistente. Raggiunto il pareggio, siamo di nuovo stati battuti da una punizione. Una sconfitta bruciante, ma non siamo tagliati fuori dalla lotta per la promozione».

Lo Charvensod/Sant'Orso ha dovuto accontentarsi della divisione della posta contro l'Albiano, penultimo in classifica. «La squadra era poco concentrata - sottolinea il tecnico Luciano Rassat -. Non abbiamo disputato [illegible] partita brillante, stentando parecchio in fase di costruzione della manovra. Anche [illegible] siamo a [illegible] lunghezze dalla capolista, dobbiamo [illegible] credere nella promozione».

In vantaggio con un gol su rigore di Petey, il St-Christophe è stato raggiunto dal gol di Balagna e superato dalla rete di Beltramelli. «Ci sta stretto il pareggio - dice mister Nando Reginato -, figuriamoci come abbiamo potuto accettare la sconfitta». [s. b.]

Fine settimana agonistico dedicato ai più piccoli. A Courmayeur la 2ª edizione della gimcana

Al Gressoney il «Gran premio» di La Thuile

Nei baby vincono Marcora e Nogara, nei cuccioli Brun e Praz

[illegible] E' [illegible]o un fine settimana tutto riservato alle categorie baby e cuccioli, che hanno monopolizzato l'attenzione nello sci alpino con due gare, [illegible] la Thuile per il «Gran premio giovanissimi» e 24 [illegible] dopo [illegible] Courmayeur per una gimcana.

A la Thuile [illegible] stati 378 i cuccioli [illegible] i baby che hanno p[illegible] il via per il Memorial «Achille Martinet». In campo femminile, tra i baby (anno '89), si è imposta [illegible] Marcora del Plateau Rosa che ha preceduto Giulia Ruscalla (Gressoney Monte Rosa) di 3"31 [illegible] Aline [illegible] (Hône) di 3"61. Nella categoria [illegible] '90» ha vinto [illegible] Magliani (Crammont) davanti a Chantal Ferraris del La [illegible], [illegible] di 1"09, e a Federica Brignone [illegible] Courmayeur Monte Bianco, terza [illegible] 1"47. Tra i cuccioli, con percorso allungato di alcune porte, la vittoria, per le nate nel 1987, [illegible] andata a Francesca Brun (Donnas) che ha superato Charlotte Bonin (Pila) di 1"16 e Veronica Cochon (Hone) [illegible] 2"27. Per l'anno 1988 Cecilia Minelli (Plateau Rosa) ha avuto la meglio su Alessia Guolo (Gressoney), [illegible] e 63 centesimi [illegible] [illegible] Giulia Bebera (Crammont), 3ª a 2"95.

In campo maschile, nei baby (anno 1989) ha vinto Tommaso No[illegible] del Plateau Rosa, precedendo nell'ordine Andrea Riccardi (Gressoney) [illegible] 1"94 e Matteo Orsini (Courmayeur) di 2"39. Per l'anno 1990 Alessandro Caruso (Cervino) si [illegible] imposto davanti [illegible] Tommaso [illegible] (Crammont) [illegible] Andrea Sorret (Cervino). Tra i cuccioli (anno 1987) il successo è andato a Laurent Praz (La Thuile) [illegible] ha preceduto il compagno di club Pierre Martinet di 44 centesimi [illegible] Nayal Vigna (Donnas) [illegible] 53 centesimi. Infine tra i nati nel 1988 la vittoria è andata a Luca Liore (Gressoney) [illegible] al 2° posto Filippo Iencinella (Courmayeur) staccato di 1"10 e al 3° Paolo Facchetti (Plateau Rosa) a 1"62. Nella classifica per società si [illegible] imposto [illegible] lo Sci club Gressoney Monte Rosa, mentre [illegible] coppa «Achille Martinet» è stata vinta dallo Sci club di casa del La Thuile-Rutor.

A Courmayeur 386 giovani slalomisti sono stati impegnati invece nella «gimcana», gara introdotta lo scorso anno, che ha risc[illegible] un buon [illegible]» di partecipazione. [illegible] campo femminile, [illegible] i baby, [illegible] un [illegible] per Francesca Magliani (Crammont) che ha preceduto Michela Matteini (Plateau Rosa) [illegible] 82 centesimi e Federica Brignone (Courmayeur) di 1"68. Tra i cuccioli rivincita di Charlotte Bonin del Pila che [illegible] preceduto Cecilia Minelli (Plateau Rosa) di 4"93 [illegible] Nicole Miniotti (Gressoney) [illegible] [illegible]"48.

In campo maschile, tra i baby, il migliore è stato Simone Adriano (Courmayeur) che ha preceduto Giulio Bosca (Crammont) [illegible] 3"32 e Mirko Vastarini (Val d'Ayas) [illegible] 4"01. Tra i cuccioli ancora una doppietta del la Thuile-Rutor, con la vittoria di Laurent Praz [illegible] il 2° posto di Pierre Martinet, staccato di 1"56. Al terzo posto si è piazzato Hervé Domeneghini (Crammont) a 2"55. [p. l.]

SPORT FLASH

[illegible]

Successo di Paolo Riva in Coppa [illegible] Mondo

Paolo Riva del Centro sportivo Esercito si è imposto in Francia, a Vallée d'Aspe, nella seconda prova di Coppa del Mondo di triathlon invernale. L'alpino tesserato per le Forze Armate Triathlon ha preceduto [illegible] 4' il francese Lie e di 4'30 lo spagnolo Apulelo. [p. l.]

Palet

La quinta giornata del torneo primaverile

Nel 5° [illegible] [illegible] torneo primaverile di palet ha vinto la coppia Ivo Cavorsin (Verrayes)-Delio Joux (Gressan), che ha battuto in finale Ugo Bognier (Valdigne)-Dino [illegible]ch (Torgnon). In [illegible] [illegible] classifica individuale Ivo Chapel [illegible] Aymavilles [illegible] 27 punti seguito da Gianni Costabloz (Montjovet) [illegible] Franco Bionaz (Quart). [b. bas.]

SE SCEGLIETE UNA ALFA ROMEO USATA, E' TUTTO COMPRESO NEL PREZZO.

PAGAMENTO IN 12 MESI A [illegible] ZERO* | [illegible] DI GARANZIA | PASSAGGIO DI PROPRIETA' | [illegible] PER 12 MESI | TAGLIANDO AL 6° MESE | CHECK-UP ENTRO IL 12° MESE

Fino al 30 aprile** solo dai Concessionari Alfa Romeo.

Usato Alfa Romeo. Il grande valore di sempre [illegible] condizioni irripetibili. Come averlo? Con Opzione Usato [illegible] molto facile. Versate subito un anticipo sulla base della quotazione di Quattroruote, [illegible] seguito 11 quote mensili [illegible] dopo un anno sarete liberi di scegliere: effettuare il versamento finale oppure passare ad un'altra Alfa Romeo, nuova o usata, con la certezza di un prezzo [illegible] riacquisto predefinito (il 60% del prezzo [illegible] acquisto [illegible] [illegible] vostra vettura è in normali condizioni d'uso). Cosa vi offre? Un [illegible] [illegible] garanzia, il passaggio di proprietà, il bollo, un tagliando al 6° [illegible] (esclusi i materiali di consumo) e un check-up entro il 12° mese. Tutta compresa nel prezzo. Sembra incredibile? Venite dai Concessionari Alfa Romeo.

*Esempio di acquisto con **Opzione Usato**: Prezzo vettura **L. 12.000.000** • Primo versamento (40%) **L. 4.800.000** • 11 quote mensili da **L. 218.182** • Ultimo versamento (40%) **L. 4.800.000** • Spese gestione pratica **L. 250.000** • T.A.N. **0%** • T.A.E.G. **4,28%** • Prezzo minimo di riacquisto in caso di passaggio a una Alfa Romeo nuova a rate (60%) **L. 7.200.000** • Salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.**L'offerta è valida fino al 30/4/'98 per vetture a benzina immatricolate a partire dal '92 e diesel a partire dal '93. Non è cumulabile con altre in corso.

A.R.A. AOSTA - Corso Ivrea, 132 - Tel. (0165) 239505

Concessionari Alfa Romeo

istante

SHOW ROOM RINAUTE VESA SR.L. • MILANO VIA SAN PIETRO ALL'ORTO 11 • BOLOGNA GALLERIA CAVOUR 2M • PADOVA PIAZZA INSURREZIONE 13 • VENEZIA, SAN MARCO 2359

Chi sono i ragazzi protagonisti delle proteste degli ultimi giorni

«Noi, una vita da squatter»

Parlano i giovani dei centri sociali

Regola numero uno. Da non dimenticare mai. Non parlare di «centri occupati». Quattordici a Torino e bisogna chiamarli, se proprio si deve fare, «spazi occupati». Qui si produce musica, circolano libri (tutto rigorosamente autogestito), idee e soprattutto, si incrociano vite di giovani che non vogliono avere nulla a che fare con quanto è istituzionalizzato, «normale». Vengono etichettati «anarchici» e che se ne riottanti loro «spazi occupati».

Diventano «squatter» - un termine inglese che significa «occupanti» di edifici abbandonati - quando a caccia, con successo, di case da usare.

Ma chi sono? E' possibile spiegare cosa vuole questo gruppo di giovani di cui si è parlato prima come «eco-terroristi» della Val di Susa e poi di «sfasciavetrine e terrore dei commercianti torinesi»?

«No, perché non c'è «squatter» che possa rispondere per tutti. Sono semplificazioni giornalistiche. Io parlo per me. Quello che dico, riguarda soltanto me. La mia vita, le mie storie, le mie appartengono a me».

E allora, che Giorgio parli per Giorgio, ripetendo mille volte la regola numero due, che è anche l'ultima: uno «squatter» non è gli «squatter». Capito. Comunque, proviamo a sentirne due. Due vite.

Giorgio ha 31 anni, sei li ha passati come . Alla Fiat. Magazziniere. «Poi un giorno mi sono proprio rotto le palle. Ho detto basta e me ne sono andato». Giorgio aveva 26 e una vita che fino a quel momento fatta di otto ore al giorno e «dire sì si capi e «scambiare le solite frasi con i colleghi, giovani e meno giovani. Ma lui non era come loro. E più ai suoi occhi apparivano «borghesi» con moglie e figli e vacanze programmate, più Giorgio si sentiva diverso. «Assolutamente diverso». Anarchico? Squatter? «Nessuna definizione». Certo, già allora avevo amici che pensavano e vivevano in un certo modo. Così sono diventato «squatter» anche io. periodo mia vita, una scelta che potrei rifare in qualsiasi momento. Magari domani, anche se qualche mese ho sistemato una soffitta e va così».

Giorgio ha detto addio alla Fiat e al «lavoro salariato» perché «il sistema» non va bene. Per capirlo basta guardarsi attorno. Per vivere bisogna lavorare. Bene, questo l'avevo capito anche io. quanti compromessi bisogna accettare? Come ti usa il «sistema»?». A queste domande, e al contatto quotidiano con i «borghesi», la risposta è stata: «E' uno schifo. Io non mi vendo». Addio magazzino, addio famiglia. Allora El Paso aveva già qualche anno vita: «Lo conoscevo. Sapevo quello che facevano. E io avevo capito quello che volevo. Nessuna schiavitù». Questo era l'obiettivo da raggiungere. Raggiunto? «Alla fine scoprì che restì con un piede nel «sistema». Ma puoi rifiutarti di farne parte integralmente, condividendone prodotti e modelli di vita». Spezzato il filo con la fabbrica, addirittura con il simbolo fabbrica italiana, Giorgio diventa «squatter». «Non è un gesto di rottura estremo. E' riappropriazione di uno spazio condiviso da persone che la pensano alla stessa maniera». Poi, un passo indietro. «Frutto di un periodo diverso della vita. di ideologico».

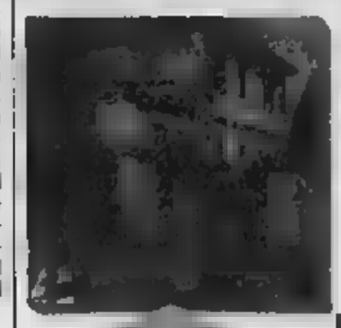
E il lavoro? «Ho lavori. Tutti saltuari: dall'elettricista all'addetto alle pulizie nei supermercati. Ultimamente mi hanno proposto l'assunzione: un milione e 300 mila al mese, giorni alla settimana. Ho fatto due conti, mi pagavano troppo poco. Sfruttamento detto che avrei accettato, lavorando però 5 giorni... Non hanno abboccato, me ne sono andato. Senza rimpianti». Poi, sinceramente, aggiunge: trovassi un lavoro ben pagato, potrei accettare. Perché non è "borghese" lavorare, ma lo può essere il modo di viverlo.

Ma chi sarà il Giorgio cinquantenne, dai capelli diradati e bianchi? La risposta in due secondi: «Un pensiero che non c'è. Già i 40 mi sembrano distanti anni luce. Non sono sicuro di nulla, ma una cosa è certa, non diventerò mai un "borghese"».

Anche Grazia ha 31 anni. E anche per lei il futuro è qualche cosa che non ha contorno. «Quando ero giovane pensavo che una persona, festeggiati i 25 anni, potesse anche togliersi dai piedi. Morire. Che altro ci sarebbe stato da fare a quell'età?». Adesso fa uno sforzo e dice: «Se arriverò a anni, mi sentirò come un fantasma». Neppure quindicenne era andata via casa. È tornata, poi ha partecipato alla conquista dell'ex asilo comunale diventato Paso, prima vittoria di chi aveva un verbo da mettere in pratica: occupare. Ora è una sopravvissuta del nucleo originario. passati molti, ne sono rimasti pochi. A El Paso viviamo in una quindicina. E' la "casa". Anche se io ho tagliato i ponti con la mia famiglia. Ogni tanto ci torno. Con loro non ci problemi. «Quelli nascono quando la gente ti etichetta. Magari finisci nel gruppo dei cosiddetti amici degli "ecoterroristi" e allora sì che diventa complicato vivere. Chi lo spiega a quelle che ti potrebbe assumere con un contratto stagionale, che vivi a El Paso ma che il terrorismo è un'altra cosa?».

Per dice che le è andata sempre bene: «Quando devo assolutamente lavorare mi impegno. è il non mi affanno. Comunque, me la sono sempre cavata. Ultimamente ho fatto la cassiera. Grazia, studi di filosofia alle spalle, non subisce un'«acconciatura» «arrabbiatissima» squatter, e forse neppure è arrabbiata. Spiega: «Nella vita bisogna pure accettare certe cose. Per altre vale la pena muoversi». Esempio: giornalisti scrivono quello che vogliono. Pazienza. I miei amici finiscono ingiustamente in galera. Protesto. Io ho sempre deciso per E' felice? sorriso: «Io ancora felice».

Marco Sartorelli



IN BREVE

Col di Tenda, riaperta la strada verso il mare

LIMONE. E' stata riaperta ieri alle 19 la strada internazionale della Valle Roja, chiusa da venerdì per una frana all'altezza di Fontan-Saorge. La circolazione, nel tratto interessato dalla pioggia massi e pietre, per alcuni giorni sarà a senso unico alternato. Il provvedimento si è reso necessario per evitare rischi agli automobilisti. Ieri mattina gli operai del Département des Alpes Maritimes, dopo un nuovo sopralluogo da parte geologi, hanno fatto brillare altre mine per far cadere massi bilico. Dopo la «pulizia» della carreggiata, scattato via libera alla circolazione. Fino a ieri pomeriggio la gendarmeria di Tenda e di Breil si sbilanciava perché si prevedeva un'altra giornata di chiusura della strada per il mare, in modo da permettere le opere di rimozione dei massi.

sulla

Madre e figlioletta morte, padre in fin di vita all'ospedale Maggiore. E' il drammatico bilancio dell'incidente avvenuto martedì sull'autostrada Torino-Milano, a Romentino. Le vittime Franca Cinti, 40 anni, Galliate), e la piccola Jessica, 6. Grave il marito, Carmine Pisano, anni. La «Golf» su cui viaggiavano è stata violentemente tamponata dalla Wolkswagen Passat di Franco Sampietro, 45 anni, anch'egli Galliate.

Alberi , spostata la messa del Papa

Giovanni Paolo il 23 maggio celebrerà la santa messa in piazza Sant'Eusebio davanti al Duomo. L'arcivescovo padre Enrico Masseroni ha deciso di fine alle polemiche sulla scelta del sito e ha scartato il giardino retrostante l'Abbazia di Sant'Andrea dove sarebbe stato necessario tagliare alcuni alberi d'alto fusto. Nell'annunciarlo, il presule ha fatto appello «all'unità e alla concordia» tra tutti i vercellesi.

Sei miliardi per rilanciare il d'Oropa

Oropa Assisi inserita nei circuiti del turismo di massa il santuario umbro, ma preservando il nucleo centrale, quello attorno alla basilica vecchia, per la meditazione e la preghiera. E' in sintesi l'obiettivo dell'articolata operazione di rilancio del complesso monumentale. Un piano che prevede complessivamente investimenti per circa sei miliardi di cui circa 2 saranno destinati al potenziamento della ricettività che passerà da 160 a 250 camere. Tra le strategie che sono in fase di realizzazione c'è l'inserimento del santuario nel calendario delle iniziative piemontesi di preparazione al Giubileo in contemporanea l'esposizione della Sindone nel duomo di Torino, sarà allestita nella chiesa della Santissima Trinità la mostra degli ori Oropa.

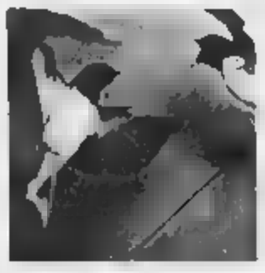
Rischio siccità nell'Astigiano

MONFERRATO. L'osservatorio ha diffuso i dati sull'andamento climatico questo scorcio di fine inverno. Sull'Astigiano, l'inizio dell'anno, caduti soltanto 45 millimetri di pioggia (meno un terzo della media stagionale). più di un non piove e le temperature sono in forte crescita. Gli agricoltori temono la siccità. La vite, per ora, non patisce, perché ha radici molto profonde.

Dubbi su convegno e «recluse»

GENOVA. Polemiche, tra cui la presa di posizione della vedova del colonnello Tuttobene, ucciso dalle br, e un pubblico fatto più cronisti di spettatori hanno accolto ieri mattina Renato Curcio, ex ideologo delle brigate in semilibertà che ha partecipato a un convegno su «Reclusione e risorse», invitato presso il convento di Nostra Signora del Monte da don Andrea Gallo della Comunità di San Benedetto al Porto.

Salviamo le rondini



Son a volare le rondini nei cieli Liguria, e con qualche giorno di anticipo sulla data fatidica del 21 marzo, primo giorno di primavera, la Regione avverte cittadini, protezionisti, studenti: «Aiutiamole a trovare un posto dove nidificare, saranno le ultime che vedremo». Il loro numero rischia di essere ridotto dell'inurbamento e, aspetto curioso, ma assolutamente reale, dalla progressiva scomparsa delle stalle in le dalle nostre campagne che, spiegano gli esperti, rappresentano l'habitat ideale delle rondini, per della presenza di insetti di cui questi uccelli si nutrono», spiega l'assessore all'Agricoltura Egidio Banti. L'assessorato all'Agricoltura, dal quale dipendono le attività protezione della fauna selvatica, chiederà alla Lega protezione uccelli (Lipu) di promuovere iniziative specifiche per le scuole.

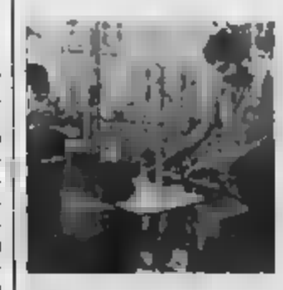
Inaugurata Centrale latte

GRESSAN. E' stato inaugurato ieri a Gressan, Comune pochi chilometri Aosta, il nuovo stabilimento della «Centrale Laitière». Il costo della Centrale, costruita dalla Regione, è di 13 miliardi. Potranno lavorata 9 mila tonnellate di latte all'anno. Nel nuovo complesso non verrà prodotta la fontina, ma formaggio più magro e quelli freschi, la panna e lo yogurt. Nello stabilimento occupate 20 persone.

Irregolarità pompe funebri

IMPERIA. Quattro imprese chiuse (a Imperia, Arma di Taggia, Sanremo e Bordighera), una licenza revocata a Ventimiglia, cinque agenzie segnalate Comuni per la revoca della licenza 28 contravvenzioni per 75 milioni complessivi di multa. E' il bilancio dell'operazione «Caro estinto», disposta questore di Imperia nel settore delle onoranze funebri, dove sono state riscontrate gravi irregolarità amministrative.

La Siltal di acquista azienda a Caserta



ALESSANDRIA. I coreani (la multinazionale Goldstar, 60 miliardi di fatturato annuo) hanno abbandonato il loro primo investimento in Italia dalla sera al mattino, preferendo il Galles e lasciando 170 dipendenti in cassa integrazione. Al loro posto, nella L.G. Electronics Pignataro Maggiore (Caserta), sono arrivati i piemontesi. Cioè la Iar Siltal di Casale, leader nel dei frigoriferi, non solo riassorbirà i ma ha annunciato altre 261 assunzioni. L'intesa, favorita dalla finanziaria Spi (gruppo Cofiri), rimasta congelata scorso maggio: «Avevo chiesto che fosse costruita dalla Regione una nuova strada di accesso allo stabilimento» spiega il presidente della Iar, Terenzio Lupano. Il gruppo casalese arriva così a 9 stabilimenti in Italia e all'estero, 3300 dipendenti e miliardi di fatturato.

Piccolo dipinto a olio in cornice d'argento

UNA miniatura di famiglia incuriosisce Oscar P. di Biella che ci invia una riproduzione fotografica. Scrive: «Ha forma ottagonale, è olio su piastra di rame con montatura, cornice e piastra posteriore in argento, coperta da una lastra di vetro. Il soggetto, secondo un professore d'arte al quale mio padre nel 1950 fece chiedere un parere, sarebbe raro nell'arte italiana, rappresenta l'incontro della Vergine con Santa Elisabetta. Se può essere utile ai vostri esperti, sappiate che la mia famiglia intorno al '600 proveniva da Venezia (io sono calabrese)».

Il professor Ferdinando Vigliano Cossalino spiega: «Non si tratta di una miniatura, ma di un piccolo dipinto. E da quello che si può capire dalla fotografia dovrebbe risalire alla prima metà del XVIII secolo. E' di discreta esecuzione e dovrebbe essere opera di un pittore veneto. Il valore si aggira intorno ai due milioni, cornice compresa».

Marco e Carla G. di Torino conservano due piccoli quadri con paesaggi campestri «La firma che si legge è B. Ghivarello 913 - scrivono -. Si hanno notizie di questo pittore?».

«Benedetto Ghivarello (Torino 1862-1965) - precisa l'esperto - iniziò a dipingere come autodidatta mantenendo i contatti con Delleani e Scaglia; si dedicò al paesaggio realizzando piacevoli opere di piccole dimensioni. Partecipò a molte importanti mostre in Piemonte e in Liguria. I suoi dipinti si trovano sovente sul mercato dell'arte ed hanno prezzi tra le 500 mila lire e un milione e mezzo».

Le due statuine in legno laccato di un lettore di Moncalieri dovrebbero risalire alla fine del XVIII secolo. Spiega il professor Ferdinando Vigliano Cossalino: «Quella con il manto blu rappresenta la "Vergine in adorazione"; l'altra è di difficile individuazione perché potrebbe anche non essere una delle numerose Madonne nere che si conoscono (da escludere, ad esempio, quella di Oropa e quella di Rorato che tengono il Bambino con il braccio sinistro). Le caratteristiche di questa statuina escludono che si tratti di una Santa o madre di Santo. Inoltre copricapo e colore del manto sono insoliti per una Madonna. Escluderei anche che si tratti di statuine da presepio. Tuttavia entrambe le opere sono di buona qualità con un valore intorno alle 600-700 mila lire cadauna. Per la vendita non esiste altra possibilità che rivolgersi a una Casa d'Aste».

Da Cuneo Aldo D. P.: «Ho un servizio da caffè in porcellana che mio padre regalò a mia madre credo nel 1920. E' blu cobalto con rifiniture in oro zecchino. Purtroppo di tazze ne sono rimaste soltanto nove. La caffettiera porta sul fondo la scritta "Jinoneu 1777". Mi piacerebbe sapere da quale fabbrica proviene e il suo valore».

L'architetto Massimo Melli, perito estimatore in maioliche e porcellane antiche, sostiene: «Il servizio da caffè è stato probabilmente prodotto in Germania agli inizi di questo secolo: il marchio "Jinoneu 1777" non è stato da me riscontrato in alcun testo. Questo tipo di produzione, decorata con sistema della decalcomania, è un tipico esempio del periodo a cavallo dei due secoli e ne sono stati prodotti in grande quantità. Il valore di quel che resta del servizio originale si aggira sulle 500 mila lire».

★Chi vuole aiutare Claudia L.? Scrive: «Ho sempre seguito con interesse Saper spendere così ricca di informazioni utili e curiose, ma ora ho io un piccolo problema da risolvere. Ho avuto in eredità da mio padre, gran raccoglitore di vini, l'intera cantina. La mia famiglia ed io (ormai sono nonna) siamo tutti astemi e ne capiamo assai poco. Conoscete qualcuno che sappia valutare con onestà il valore delle bottiglie di vino?».

★Mariagrazia R. di Torino ha un consiglio per la lettrice che ha rovinato una pentola di acciaio inossidabile la marmellata che s'è attaccata e bruciata sul fondo. Assicura di aver risolto il problema facendo bollire acqua con qualche cucchiaio di soda caustica. Attenzione, è metodo sconsigliabile, a fortissimo rischio per chi lo mette in pratica. Di incidenti domestici ce ne sono già anche troppi. La soda caustica può provocare gravi ustioni.

Simonetta

Sarà firmato il 31

Accordo Motorola con il su centro ricerca

E' in via di ultimazione, tra il Politecnico e la Motorola, un accordo per la creazione di un centro di ricerca e sviluppo di tecnologie nel campo delle telecomunicazioni. Il centro sarà realizzato nell'area destinata al raddoppio dell'ateneo. «La trattativa con Motorola - ha detto il prorettore Riccardo Roncelli - è ancora in corso: nei prossimi giorni ci sarà un ultimo per approfondire gli aspetti ancora aperti».

Nel centro lavoreranno almeno un centinaio di laureati. Torino potrebbe ospitare in futuro un secondo insediamento Motorola: potrebbe sorgere sull'area ex Cir. «L'intesa tra Motorola e Politecnico - dice l'assessore al Lavoro Bruno Torresin - rientra prima dei contatti tra Torino e la multinazionale». Anche per l'assessore regionale Gilberto Pichetto «il centro dovrebbe essere il primo passo per l'insediamento di un centro Motorola in Italia». L'accordo con il «Polito» sarà presentato a fine mese.

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

Tel. 0141/59.52.36 0141 59.87.33

Proposte immobiliari

- **PIAZZA STATUTO** prezzo interessante ufficio al 1° piano di 130 mq risc. aut. cantina.
- 5° piano con luminosissimo alloggio di tinello cucinino 2 letto gno cantina L. 155.000.000.
- **PIAZZA SAN SECONDO L. 185.000.000.** Alloggio libero di 3 vani bagno cantina risc. aut.
- L. 180.000.000. Al 5° piano con asc. tinello cucinotto 2 letto bagno cantina garage.
- **VIA TORCHIO** alloggio . aut. Ingresso sala cucina 2 letto bagno cantina giardino **L. 155.000.000.**
- **ZONA STAZIONE** alloggio ristrutturato di ingresso sala cucina 2 letto bagno cantina L. 138.000.000.
- **PIAZZA STATUTO L. 98.000.000.** bilocale con risc. aut. tel. 598733.
- **VIA BROFFERIO** graziosa ristrutturata al 5° piano con asc. grande terrazzo L. 90.000.000.
- **VIA FOSCOLO** libero alloggio al 2° piano composto ingresso cucina sala 3 letto 2 bagni risc. aut. mansarda cantina garage.
- **ZONA CATTEDRALE** al piano luminoso alloggio di 3 vani servizi cantina 3 balconi L. 89.000.000.
- **VIA CAVOUR** al 1° piano libero alloggio ristrutturato di ingresso cucina sala 2 letto bagno terrazza di 50 mq cantina.
- **CORSO ALESSANDRIA** villetta a schiera nuova costruzione L. 350.000.000. Possibilità di permuta.
- **PRATOMORONE L. 125.000.000** casetta ristrutturata di 4 vani bagno cortile privato.
- **VALLEBACIGLIO** bella casa indipendente su 3 lati 5 vani servizio garage solaio terreno cintato **L. 260.000.000.**
- **VALLEBENEDETTA** bella villa indipendente composta da 6 vani 2 bagni magazzino garage mansarda terreno cintato di 5000 mq.
- **COSSOMBRATO** bella casa indipendente di 6 vani bagno garage magazzino porticato rustico terreno L. 210.000.000.

Stanno ripartendo anche sabato pomeriggio dalle ore 15 alle ore 18

di Braccini Licia
Corso Alfieri, 98 - 14100 Asti
Tel. 0141 59.52.36 - 59.87.33

---

immobiliare commerciale s.n.c.

COSTIGLIOLE D'ASTI

vende villetta recente: grande salone, 3 camere, cucina, servizi, taverna, garage, 3500 mq. terreno circostante.

MOLINI D'ISOLA D'ASTI

indipendente 4 lati, vende bella a: salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, garage, giardino recintato.

ASTI VIA BROFFERIO, 63 (Via Cavour)
TEL. (0141) 354076-354077

SPECIALCASE
intermediazioni immobiliari
C.so Milano, 29 ASTI
Tel. 0141/59.99.21 r.a. - Fax 0141/599925

CASTIGLIONE - Zona Country Club - in splendida posizione villa indipendente con giardino recintato, composta da: p. terra: salone, cucina, 2 bagni; 1° piano: 4 camere, 2 bagni con idromassaggio; p. interrato: ampia taverna con camino, sala biliardo, 2 camere, 2 bagni, 2 lavanderia. Riscaldamento autorizzato.

VIC. via S. Evasio al 3° piano s.a. alloggio di: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ampio ripostiglio, cantina.

ZONA NORD - in bello stabile ampio alloggio con mansarda.

Zona Fortino bilocale con servizio. OTTIMO DA REDDITO.

ZONA MATERNITA': in bello stabile grazioso alloggio di 3 ampi vani, servizi, cantina, volendo garage.

ZONA SALERA: bell'alloggio di salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 servizi, garage.

VICINANZE UPIM: alloggio completamente rifatto di 3 vani, servizi. Risc. autonomo.

C. MILANO, in bello stabile alloggio di: salone cucinotto, sala da pranzo, 2 camere, 2 servizi, .

CORSO ALBA: piano alto c.a. alloggio di 4 vani, 2 bagni, cantina, garage.

VIA CAVALLA: in stabile in costruzione vendiamo alloggio di 4 vani, 2 servizi e garage.

PIAZZA DANTE: ufficio di 2 vani e

VIC. alloggio di ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, 1 bagno. Garage. Riscaldamento autonomo.

V.ZE SAN DAMIANO: bella villa indipendente recintata con 3000 mq circa di terreno.

ASTI: villa indipendente con giardino, ottime finiture.

P.ZZA STATUTO: ufficio 3 vani e servizi.

PIAZZA SAN SECONDO: ultimo piano con ascensore, alloggio di mq 200 circa. Trattativa esclusivamente in ufficio.

SCURZOLENGO - panoramicissima struttura di villa. Ottimo prezzo!

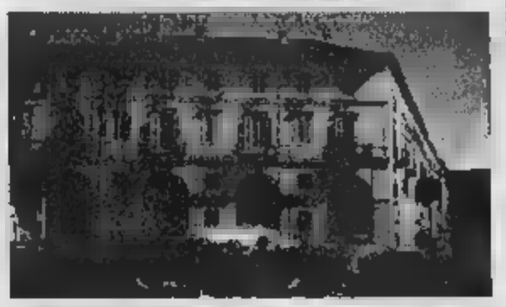
VICINANZE STAZIONE - alloggio di ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, cantina, garage.

MONALE - ottimo stabile bell'alloggio di mq 116 c.a - cantina - box auto.

---

gabetti
CASINO

PIAZZA ALFIERI - ALLA VITTORIA



Vendesi liberi alloggio ristrutturato di ingresso living, 2 camere, cucina, bagno, balconi, cantina, riscaldamento autonomo **Rif. A/166**

Vendesi libero alloggio ristrutturato di: ingresso, 2 camere, cucina, bagno, balconi, sottotetto, cantina. Riscaldamento autonomo. **Rif. A/161**

Vendesi ufficio di mq 200

Vendesi ufficio di mq 150 c.a. **Rif. A/163**

Asti - viale La Vittoria vendesi alloggio signorile libero di mq 180 ca. di: salone, quattro camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, due balconi, tre aria, cantina e garage. Possibilità di frazionarlo in due unità abitative. **Rif. A/153**

Zona centro - v.zo piazza Astesano ampio locale commerciale di mq 300 ca. con 2 ingressi e 2 vetrine, servizio, ripostiglio e cantina.

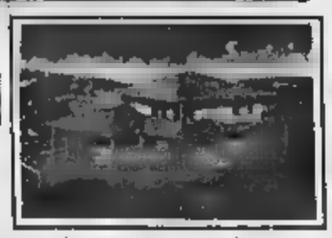
Asti - zona corso Alba vendesi alloggio panoramico in ottimo stato, composto di ingresso living, cucina abitabile, camera, bagno, disimpegno, due balconi verandati, cantina, box auto e verde condominiale. **Rif. A/157**

GABETTI
Via C.
Tel. * 656.992

SILFA
SOCIETÀ DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE
ASTI
CORSO V. ALFIERI, 79
TEL. 0141 - 43 68 37

MONALE

Vendesi villette a schiera monofamiliari o trifamiliari; metratura da 140 mq a 180 mq più porticato, terrazzo e interrato; tutte con ingresso e giardino individuale; materiali di pregio.



A partire da Lire 300.000.000 chiavi in mano

PUNTO CASA
IMMOBILIARE
Via Antica Zecca, 14
Tel./Fax (0141) 59.26.17
di Giaconelli e

NEGOZIO - vende su corso di forte passaggio di 70 mq. circa. Servizi. Locale uso magazzino interno cortile. Termoautonomo.

CAPANNONE - Affitta zona Cage Ivrea di mq. 500 circa con uffici, spogliatoi, Servizi. Ampio area di manovra cortile.

ALLOGGI

CORSO ALFIERI - vende alloggio di 2 camere, cucina, bagno. Riscaldamento individuale gas metano. Ottimo da investimento.

VICINANZE CORSO XXV Aprile - vende alloggio ultimo piano con ascensore di ampio ingresso, 2 camere letto, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, box auto. Lire 185.000.000.

ZONA CORSO MATTEOTTI - vende alloggio ai p.r. di cucina, sala, 2 camere letto, bagno, ripostiglio. Lire 135.000.000. Volendo box auto. Lire 25.000.000.

VIA DOTTONI - vende alloggio di tinello-cucinino, sala, 2 letto, bagno. Attualmente affittato, con ottima resa mensile. Lire 109.000.000. Volendo box auto.

3 KM DA ASTI - posizione collinare - vende villa di: salone, cucina, 2 camere letto, doppi servizi + locale mansardato. Sottostante ampio locale ad uso garage, lavanderia, cantina, stanza da lavoro. Terreno di mq. 4000 totalmente cintato. Trattativa riservata.

RUSTICI

ASTI - in posizione panoramica - vende importante rustico ristrutturato di cucina in muratura, 8 camere, lavanderia, 4 bagni, cantina doppia, porticato. Cortile cintato e 1000 mq. di terreno circostante.

VARIGLIE - loc. Scoirolo - vende casa di 4 camere, bagno, utili. Lire 000.

GRANA - vende porzione di casa ristrutturata di cucina, salone, 2 camere, ripostiglio. Lire

MOMBERCELLI - vende rustico indipendente da ristrutturare. Possibilità di ricavare due unità immobiliari. Terreno. 79.000.000.

D - vende rustico indipendente parzialmente da ristrutturare. Volendo bifamiliare. 10.000 mq. di terreno circostante. Lire 185.000.000.

MIGLIANDOLO - vende rustico indipendente di 5 vani, bagno, cantina e garage. Riscaldamento. 7 giornate di terreno.

MONTEGROSSO - vende casa indipendente parzialmente ristrutturata di ingresso, cucina, salone, 2 letto, bagno, garage. Terreno Lire 157.000.000.

MONCALVO - vende rustico ristrutturato indipendente di cucina, salone, 4 camere, 3 bagni. 3000 mq. di terreno circostante.

MONTIGLIO - centro paese - vende casa di cucina, 3 saloni, 6 camere, 3 bagni, garages. Cortile e giardino.

ROCCA D'ARAZZO - posizione collinare - vende casa indipendente ristrutturata di cucina, sala, camera letto, bagno, garage. Orto e giardino.

MONCALVO - Centro - vende casa abitabile di cucina, sala, 3 camere, bagno, taverneta, garage e magazzino. Grande cortile e orto cintati.

NORDEDIL
IMMOBILIARE
ASTI
C.so Alfieri, 188

villa a schiera di: ingresso, sala, cucina, due camere, doppi servizi - sovrastante locale mansardato. Garage e giardino. Trattativa in ufficio. L. 245.000.000

in zona verde e tranquilla si prenotano ville composte da: sala, cucina abitabile, due/tre camere, doppi servizi, sottotetto, cantina e garage. Giardino circostante. Prezzo a partire da L. 000.000. Trattativa in ufficio.

REVIGNANO villa di recente costruzione di p.t.: cucina, salone, bagno, cantina, garage; 1° p.: 4 camere e bagno. Sovrastante mansarda. Giardino circostante.

VIGLIANO ampia cascina completamente ristrutturata composta da: 6 re, doppi servizi, fienile, porticato, cantina, garage. Terreno circostante recintato mq 2500. Terreno coltivato e vigneto e seminativo mq 15.000 L. 380.000.000

SAN DAMIANO direttrice Torino - villa di costruzione composta da: 4 , bagno e balconi; p.t. garage, taverneta, bagno, e caldaia. L. 290.000.000

MONTEMAGNO in paese casa indipendente di 4 camere e cantina. Antistante struttura 1 camera e portico, cortile e giardino. L. 120.000.000

CALLIANETTO in frazione, casa indipendente su 4 lati di 8 camere, cantina, porticato. Terreno circostante. Adatta per bifamiliare.

COSSOMBRATO porzione di villa bifamiliare di nuova costruzione, composta da: cucina, salone, quattro camere, doppi servizi, garage. Terreno circostante. L. 250.000.000

CASTIGLIONE casa panoramica di quattro camere, bagno, cantina, stalla e fienile. Terreno mq. 3500 circa. L. 150.000.000

Morra
immobiliare
Studio Tecnico
Società di sviluppo immobiliare
S.n.c.

VILLE ZONA NORD
Villa bi-trifamiliare ampia, in costruzione, in zona panoramica, area verde, 15.000 mq.
Villetta indipendente 105 mq in parte ristrutturata - due box.
Zona Way-Assauto villa su due piani - area verde - due box - possibilità di permuta.

ALLOGGI CITTA'
Zona centro città ultimo piano mq. 150, ristrutturato, doppi servizi, ascensore, riscaldamento individuale.
Zona Nord alloggio 5 camere, doppi servizi, box, cantina, area verde. Libero.
Zona Nord alloggio 3° piano s.a. - 4 camere, box. Prezzo conveniente, libero, ottima posizione.
Zona corso Dante Nord bilocale con angolo cottura - wc, piano rialzato, libero.
Zona Nord ultimo piano, panoramico, con mansarda, ristrutturato, 180 mq, box, cantina.

CASE RUSTICHE
centro paese casa su due piani, quattro camere, cantina, terreno 1200 mq.
Isola villetta recente costruzione, indipendente con area verde.
Callianetto vicinanze casa rustica indipendente da ristrutturare.
Costigliole proprietà attigua ad agriturismo, ampi locali ristrutturati, cantine, locali pranzo, 8 letto, tripli servizi, terreno circostante.

TERRENI EDIFICABILI
Lotto 850 mq con o senza progetto.
Km 7 centro residenziale lotti edificabili ville indipendenti.

ATTIVITA'
Centro città Bar - birreria fredda - ottime attrezzature - alto volume d'affari. Trattativa riservata.
Città cessione tabacchi - giornali - totocalcio - vari articoli, alto volume affari. Trattativa riservata.
Città centro cedesi negozio giocattoli. Ottima posizione.
Nizza centro ottima posizione bar-paninoteca.
Mombercelli zona forte passaggio attività bar-ristorante.
Ristorante con nuova attrezzature, 90 coperti, 5 km da Asti, centro paese fronte statale, forte passaggio.

AFFITTI
zona Ospedale bilocali o vendo bilocale arredato tutte le città.
Centro città affitto locale commerciale 85 mq, C/1, locale magazzino, servizio, cinque vetrine.

CERCA
Zona Nord ultimo piano panoramico 250/270 mq con due box.
Zona Nord villa recente costruzione 200 mq con area verde.

ASTI - Via Carducci, 2 (ang. C.so Alfieri)
Tel. (0141)

IL MEDIATORE
GIUSEPPE COLASUONNO

ALLOGGI

Corso alla Vittoria vic. prestigioso alloggio di: ingresso, doppio salone, grande cucina, 3 camere letto, bagno, stanza da bagno, garage, cantina. Trattativa

C.so (ad.ze) palazzina vendesi bell'alloggio 3 di: ingresso, sala, cucina, disimpegno, 3 letto, doppi servizi, 2 terrazzini, balcone, cantina, garage, posto auto, riscaldamento ind., .

Zona Piscina alloggio 160 mq in villa al primo piano di: salone camino, cucina, 3 letto, bagno, terrazzo. Ottime ture, prezzo affare.

Zona Maternità terzo piano c.a: sala living, cucina, 2 letto, bagno, sgabuzzino, cantina.

Asti in città villa bifamiliare con alloggi di 100 mq risc. a metano, garage doppio, giardino cintato. TRATTATIVE RISERVATE.

In città casa indipendente su 2 piani di 6 vani, bagno, magazzino, grande garage, riscaldamento a metano, terreno cintato.

Quarto fronte strada adatta attività commerciale, casa libera su 3 lati con terreno.

CASE VACANZE

Migliandolo - adatta week-end completamente ristrutturata, di angolo cottura, soggiorno, bagno, 2 camere letto, garage, 4000 mq circa, terreno. Rich. L. 120.000.000

Valle d'Aosta - La Magdeleine comoda ai servizi su piani da riattare. Rich. L. 110.000.000 tratt.

A 7 km da Asti, direzione Torino porzione di casa completa ristrutturata. Rich. L. 130.000.000.

NEGOZI COMMERCIALI CAPANNONI

Asti - C.so Alessandria Area Commerciale di circa 1900 mq composta da 300 mq di locali censiti con vetrine - 400 mq di capannone più area parcheggio. Trattative riservate presso nostri uffici.

Castagnole Monferrato capannoni per complessiva superficie coperta di 2.400 mq su area di 10.000 mq. Rich. L. 350.000.000

Via Tiziano Vecellio, 19
Tel./Fax (0141) 21.46.51 - 14100 ASTI
http://www.atlink.it/ilmediatore

TORREROSSA

LOCALI COMMERCIALI/BOX VENDITA

A 7 KM DA ASTI vendiamo capannone di circa mq. 1000 con antistante magazzino di mq. 400 alto mt. 3.60, terreno mq. 2000 per ampliamento. Prezzo interessante.

P.ZZA I MAGGIO (in zona) magazzino semiarredato con accesso carrabile per camion e furgoni - mq. 850 con annesso alloggio con ufficio di 3 camere e bagno. L.

P.ZZA STATUTO locale C/1 con retro e servizio di circa mq. 25 L. 130.000.000

IMMOBILI FUORI ASTI VENDITA

CALLIANETTO in bella posizione, casolare completamente ristrutturato, divisibile volendo anche per tre famiglie. Ampio terreno circostante. L.

A 8 MINUTI DA ASTI porzione di casa ristrutturata completamente a nuovo composta da: piano terreno: ingresso living, cucina, bagno - scala interna - al piano primo 2 camere letto, bagno. Cantina sottostante. box auto. Prezzo interessante.

MONTEGROSSO ampio casolare su 2 piani da ristrutturare con mq. 10.000 di terreno in corpo unico tutt'intorno in prossimità della casa, ampio capannone di mq. 600 uso artigianale e ampio portico trasformabile in ulteriore unità immobiliare. Interessantissimo prezzo di L.

PRATOMORONE in bella posizione, panoramica casetta con ampio corpo indipendente composta da ingresso living, salone con angolo cottura, 2 camere da letto, bagno balconata, tutta ristrutturata. L.

QUARTO D'ASTI casa indipendente su 2 lati completamente disimpegnata da altre case, con ampio terreno circostante di proprietà. L'immobile è disposto su 2 piani ed è già abitabile. L.

QUARTO ALTO in posizione privilegiata, gruppo di tre porzioni immobiliari indipendenti tra di loro costituenti piccolo complesso residenziale. Trattativa riservata.

TRIBUGLIE (in frazione) casolare da ristrutturare trasformabile in bifamiliare, ampia metratura e ampio terreno circostante. Tetto completamente rifatto. grandissima metratura ingresso living, cucina, 1 camera, bagno, terrazzo. L.

VALENZANI immerso nel verde, bell'alloggio composto da ingresso indipendente, cucina, cucina, camera, bagno, cantina, box auto, perfettamente in ordine e abitabile subito. L.

TRIBUGLIE in bella posizione, casolare libero su 4 lati - mq. 500 di superficie abitativa, da ristrutturare, con circa 3 metri di terreno. L.

VIALUNGA in posizione panoramica, ampio casolare completamente ristrutturato composto da salone, cucina, lavanderia e bagno al piano terreno - 4 camere, doppi servizi al 1° piano. Bellissima cantina, ampio porticato, grande cortile antistante e terreno. L.

ATTIVITA' COMMERCIALI VENDITA

- **ALIMENTARE** in zona residenziale e di passaggio.
- **FERRAMENTA** molto ben avviata adatta a due o più persone, alla vendita.
- **PIZZA AL TAGLIO** e da asporto, attrezzata, in posizione strategica della città.
- **RISTORANTE** molto ben avviato, ottimi incassi, bella sala ad esame per l'estate e sul 5 Km. da Asti.

DISPONIBILE la vostra pizza Alfieri la vostra commerciale di locali via, 00 Ristorante/Pizzeria.

Tel. (0141) 594616 r.a.
C.so ALFIERI, 416 - ASTI

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI R. & C.
ASTI - P.za Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

CENTRO STORICO - VENDIAMO LIBERO INTERO EDIFICIO DA CIELO A TERRA DI CIRCA 1000 MQ ABITATIVI CON CORTILE INTERNO E CANTINE.

1) **Viale della Vittoria** vendiamo libero in palazzo signorile d'epoca ottimo appartamento luminosissimo composto di: ingresso, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampia veranda e cantina. Lire 330.000.000. Volendo anche garage.

2) **Via Cavour** adiacenza - vendiamo ottimo appartamento libero perzialmente mansardato composto da disimpegno, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, balcone. L. 110.000.000

3) **Centro storico, via Balbo** vendiamo libero appartamento da ristrutturare composto di tre camere, cucina, bagno, garage e cantina. L. 145.000.000

4) **Via XX Settembre** libero in stabile d'epoca vendiamo ampio appartamento composto di sala, cucina, bagno, tre camere e cantina. L. 132.000.000 trattabili.

5) **Casablanca** fraz. Vallenanne vendiamo libero rustico ristrutturato ed ind. su tre lati composto di salone con camino, cucina, 3 camere, locale di sgombero, due bagni, garage e portico - 10.000 mq di terreno circostante. L. 180.000.000

6) **Vallesendona** vendiamo ottima porzione di casa composta di 6 camere, bagno e giardino. L. 80.000.000

7) **Via San Rocco** adiacenza - vendiamo libero ottimo ed ampio monolocale con angolo cottura, bagno e soggiorno verandato, finemente ristrutturato e riscaldamento autonomo. L. 70.000.000

8) **Refrancore** vendiamo villetta di nuova costruzione composta di sala, cucina, 3 camere e bagno, in corpo staccato taverneta con cucina, bagno e cantina, 2000 mq di terreno circostante con magazzino attrezzi - ottima posizione. L. 240.000.000

9) **Rocchetta Tanaro** vendiamo in paese casa rurale già ristrutta indipendente a tre lati composta di cucina, sala, tre camere, doppi servizi, portico recuperabile, altro fabbricato antistante, giardino e terreno. L. 108.000.000

11) **Cortiglione - Frz. Serralunga** vendiamo porzione di casa indipendente su tre lati, completamente ristrutturata composta da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina e giardino. L. 140.000.000

12) **Penango** nel verde del Monferrato in residence signorile con piscina e tennis vendiamo ingresso, sala, cucina, due camere, doppi servizi, cantina e posto auto, finemente arredato. L. 180.000.000

ASTI - p.za Statuto, 1 - Tel. (0141) 595675 r.a.

"La Casa"
di Geom. Marina Bianco Conteri
D'ASTI - P.zza IV Novembre, 18
Tel. (0141) 946.773-946.774
VILLAFRANCA - Via Don Givogre, 34
Tel. (0141) 942.266

Tigliole (AT) grande cascina tipica piemontese, da ristrutturare, 4 camere, stalla, fienile, sottotetto, porticato. Adatta anche a bifamiliare. Terreno in unico appezzamento mq 14.900. Rif. 1.502

Castelnuovo D.B. rustico completamente ristrutturato, in stile tipico piemontese, p.t. garage, lavanderia, ingresso; 1° soggiorno con camino, tinello, cucinotta, camera, cabina armadi, cameretta, bagno. Giardino privato. Rif. 1.586

Buttigliera d'Asti casa ristrutturata, p.t. cucina, servizio, cantina con forno. P. 1° 3 camere, bagno, veranda, mansarda. Posto auto. L. 220.000.000 Rif. 1.610

Buttigliera d'Asti casa in posizione centrale, p.t. cucina, camera, garage. P. 1° cucina, camera, w.c. P. 2° 2 camere mansardate. Garage. Cortile privato. L. 200.000.000 Rif. 1.606

Cortandone casa ristrutturata, libera su 3 lati, p. sem. autorimessa, p.t. cucina, salotto, lavanderia, p. 1° 2 camere, bagno, terrazzo. Terreno mq 1.170. L. 145.000.000 Rif. 1.608

Ferrere nelle vicinanze casa ristrutturata, salone con angolo cottura, 3 camere, bagno, mansarda con terrazzino, cantina, box. Cortile recintato. L. 185.000.000 Rif. 1.493

Villanova d'Asti alloggio al 4° e ultimo piano con ascensore, salone, cucina, tinello, 2 camere, bagno, ripostiglio, 3 terrazzi, veranda, cantina, box auto. L. 180.000.000 Rif. 1.604

Villanova alloggio in piccola palazzina di nuova costruzione, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina. Volendo garage. Risc. autonomo. L. 170.000.000 Rif. 1.444

rustico ristrutturato, p.t. salone con camino, cucina, bagno, lavanderia, portico, p. 1° 4 camere, 3 bagni. Box in lamiera. Terreno mq 3.000 . Rif. 1.589

S. Paolo Solbrito porzione di villetta bifamiliare tipica piemontese di prossima costruzione, con giardino, soggiorno, cucina, 2 camere bagno, mansarda, grande seminterrato. Possibilità scelta materiali, modifiche interne. Pochissimo acconto e pagamenti personalizzati, nessuna spesa di provvigione. L. 260.000.000 Rif. 1.542

Villafranca d'Asti alloggio al 1° piano, rialzato, soggiorno living, cucinotta, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. L. 135.000.000 Rif. 1.501

Affittasi Pisa (AT) in casa completamente ristrutturata, n. 3 alloggi di soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina. Cortile o terrazzo. Rif. 1.486

Affittasi Villafranca d'Asti cascina libera su 4 lati, volendo arredata, salone, cucina, tinello, 3 camere, 2 bagni, garage. Terreno mq 10.000. Massime referenze. Rif. 1.581

Affittasi Villanova d'Asti torretta particolare da ristrutturare, su 3 piani. Terreno mq 1.500. Massime referenze. Rif. 1.608

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLI
Agente Publikompass
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. 244.24.611
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 666.52.11

La stagione secca sta iniziando a preoccupare gli agricoltori dell'Astigiano

Serve una primavera piovosa

Timori per cereali e prati, ma la vite tiene

NIZZA. Tra due giorni si entrerà ufficialmente nella primavera e gli agricoltori sperano la tradizione sulla piovosità della stagione sia rispettata, anche se in questi ultimi anni, vedi tabella, i dati sembrano indicare un drastico cambiamento del clima. Dall'inizio dell'anno (l'ultima pioggia è di un mese fa), sono caduti appena millimetri d'acqua, altro cento in meno della media stagionale ed il caldo è Basti pensare che in febbraio il termometro è andato sotto lo zero soltanto per notti ed a marzo, finora c'è stata una sola alba con zero gradi. In compenso colonnina di ha già toccato più volte quota 24, mentre nel '97 le massime di questo periodo erano sotto i venti gradi.

Dati preoccupanti, che uniti al vento, condizioni disidratazione del terreno. «In alcuni casi - sottolineano i tecnici agrari - si stanno facendo lavori di pressatura della terra con i rulli, per mantenerla compatta, in modo che faccia di quella poca umidità che si raccoglie nelle notturne».

Per ora non ci sono preoccupazioni nei vigneti e nei frutteti, che con le loro radici più profonde cercano nutrimento nelle falde sotterranee: «La vite resiste bene alla siccità - ricorda il tecnico della Cia Giuseppe Nicolino centro di assistenza tecnica di Mombaruzzo - ma le risorse già al minimo, perchè le piante reduci dell'annate passata già molto secca». Ed aggiunge: «I terreni bianchi e sabbiosi cominciano a patire, mentre resistono meglio i fondi valle».

In compenso, la natura ha saputo far tesoro di quella poca pioggia caduta un mese fa: «Sono bastate quelle poche ore d'acqua - spiega l'agronomo Villanova Giancarlo Canta, responsabile del settore cerealicolo delle Coldiretti - per far sì che il grano abbia superato un critico. Ma è chiaro che per le semine future e per le piantine di grano già a discreta crescita, una è indispensabile, nei prossimi quindici giorni». Stesso discorso per il fieno.

Intanto si stanno preparando i terreni per gli impianti primaverili di girasoli, colza e soia: la terra polverosa si aggiunge un timore diffuso: che arrivino i temporali violenti a cui siamo abituati due anni. Una sciagura peggiore della siccità, perchè la loro potenza fa scivolare via i semi e flagella i germogli più teneri. servirebbe una bella pioggerellina di marzo, come quelle di una volta.

Enrica Cerrato

ALL'ASCIUTTO, O QUASI

Pioggia caduta (in millimetri) nei primi tre mesi dell'anno dell'ultimo quinquennio.
'94: 90 mm
'95: 114
'96: 65
'97: 14
'98: 45 (fino al 18.3)
● Il mese più piovoso del periodo considerato è stato il febbraio del '95 con 83 mm. Il meno piovoso il febbraio del '97 con 2 mm.
Dati: Osservatorio Meteosismico del Monferrato. Nizza.

ALLARME INCENDI

Vietato accendere falò

Da ieri, un provvedimento del presidente della giunta regionale Enzo Ghigo, è stato emanato lo stato «grave pericolosità per gli incendi boschivi», causato dalla persistente siccità. Il Corpo forestale dello Stato ricorda in una nota: «Tale provvedimento comporta, che in tutto il territorio del Piemonte, nei terreni boscati e cespugliati ed ad una distanza di 50 metri da essi, l'imposizione dei seguenti divieti: accendere fuochi, far brillare mine, apparecchi a fiamma o elettrici per tagli metalli, motori, fornelli o inceneritori che producano faville o brace, fumare o compiere ogni altra operazione, che possa creare pericolo mediato o immediato d'incendio». Per segnalazioni di incendi boschivi telefonare al numeroo verde 1678-07091.

LOTTO

Lotto e Super Enalotto oggi nuova estrazione

Oggi nuovo appuntamento con la fortuna per i lettori de «La Stampa»: stasera ci sarà l'estrazione infrasettimanale del Lotto e chi ha acquistato il giornale avrà un'occasione in più per vincere. Basterà infatti confrontare i numeri estratti o quelli «usciti» sulla colonna del Super Enalotto, con quelli che compaiono sulle schedine distribuite insieme al quotidiano: se coincidono si potrà brindare alla vincita. Fino al 4 aprile, infatti, i lettori de «La Stampa» ricevono con il giornale anche una cartolina su cui si due linguette da strappare, una per il Super Enalotto e una per il Lotto. Per informazioni e comunicazioni vincite telefonare al 011/447.44.48

Intanto ogni mattina dalle 8 alle 12 fino a sabato, davanti ad alcune edicole di Asti a turno ci saranno le hostess «La Stampa» (foto a fianco). Offriranno con un sorriso tutte le informazioni per chiarire i dubbi ai lettori.

Da oggi in farmacia i preparati a base di somatostatina

Pronti per la cura Di Bella Nell'Astigiano 70 le domande

ASTI. «Stiamo aspettando disposizioni dalla Regione»: al Day hospital di oncologia tutto è pronto per l'avvio degli «studi osservazionali» della cosiddetta «multiterapia Di Bella». Ma da Torino sono ancora arrivati gli pazienti da sottoporre al trattamento, né le loro cartelle cliniche.

Gli astigiani che hanno presentato domanda una settantina: solo una decina però, almeno secondo le ultimissime indicazioni della Regione, ammessi agli studi «nazionali», cioè quelli che rientrano nel piano finanziato dal ministero della Sanità.

Il Piemonte, però, ha deciso di allargare a tutti quelli che ne hanno fatto richiesta, la terapia: e qui sorge il problema. I finanziamenti necessari, 15 miliardi, sono ancora stati materialmente trovati, anche se la giunta Ghigo ha dato assicurazioni in proposito. Resta da risolvere anche le questione farmaci (somatostatina soprattutto). Da oggi saranno disponibili nelle farmacie i prodotti a base di somatostatina e octreotide utilizzati nella cura Bella. Riservati ai malati che rientrano nei parametri stabiliti dai protocolli ministeriali, messi in vendita a prezzo politico (la somatostatina costerà 20 mila lire al grammo).

L'oncologo Franco Testore

Che cosa succede ora? La Regione sorteggerà l'ordine dei pazienti: i primi saranno ammessi alla «osservazione nazionale», gli altri, una sessantina grosso modo, a quella «regionale». «I pazienti dovranno prima essere sottoposti ad una visita - spiega il dr. Franco Testore responsabile del Day hospital oncologico - L'Asl ha predisposto l'organizzazione per fare fronte a questa nuova situazione: ci devono solo dire quando e come partire».

Al day hospital lavorano tre medici (oltre a Testore, i colleghi Claudio Lanfranco e Silvia Ferro) e dieci operatori infermieri e altro personale. La struttura sarà comunque potenziata in vista della sperimentazione.

Lo scorso anno sono stati oltre 1800 i pazienti visitati. Il servizio è considerato tra quelli all'avanguardia in Piemonte: e forse questo spiega anche il numero percentualmente basso di domande di ammissione alla terapia Di Bella, solo una settantina sulle quasi mila arrivate da tutto il Piemonte.

[f. la.]

La lite Praia: l'uomo armato di coltello ha sfondato la porta

Assalta l'alloggio del vicino

Condannato per direttissima a 8 mesi

ASTI. Davanti al pretore, Gabriela Lombardi, ha detto di essere stato colto da un «raptus». «Non so perchè l'ho fatto: mi ricordo solo di avere sfondato la porta e poi di essere entrato in quell'alloggio con coltello». Giuseppe Lamberti, 44 anni, via Fenoglio, un voluminoso dossier di precedenti penali per vari reati, ha cercato di giustificare così aggressione ad un vicino di casa, martedì sera.

episodio forse scaturito da acredini, anche se l'avvocato difensore, Giovanni Anzalone, ha cercato minimizzarne portata. «Il mio cliente in quel momento forse non era del tutto presente a se stesso».

Alla fine Lamberti ha patteggiato (pm Anna Ricci), una condanna a mesi. Dovrà scontarli in carcere, perchè era in permesso dalla di lavoro» di Modena, dove stava finendo di scontare una precedente condanna per reati contro il patrimonio.

Lamberti aveva questa «licenza» per poter assistere ad Asti la sua compagna, malata. Ma una volta a casa è scattato qualcosa nella sua mente. E' uscito dal suo appartamento ha incominciato a tempestare con pugni e calci la porta del vicino. Poi ha sfondato il battente ed è entrato brandendo il coltello. Provvidenziale l'intervento degli agenti una «Volante» che hanno bloccato l'aggressore, evitando così possibili e più gravi conseguenze.

Ammanettato e portato in questura, ieri mattina è stato processato rito direttissimo e condannato. Quindi il trasferimento al carcere di Quarto.

[f. b.]

TRIBUNALE

Posteggiatore condannato

Aveva tentato farsi consegnare del denaro due donne, minacciando altrimenti di danneggiare l'auto lasciata Un episodio che costato la condanna in tribunale ad un anno e mezzo di carcere (pena sospesa) per un posteggiatore abusivo marocchino, Azize Frdhoi, 25 anni. Il pm Luciano Tarditi aveva proposto un anno e otto mesi. L'episodio (maggio '97) avvenuto nel parcheggio dell'ex caserma Colli di Felizzano. Due sorelle, su fuoristrada Suzuki, state avvicinate dal giovane che aveva chiesto del denaro.

Una delle donne si era rifiutata l'extracomunitario le aveva impedito di scendere dall'auto. La sorella era invece riuscita ad allontanarsi e dare l'allarme. Frdhoi era stato poi bloccato dalla polizia. L'extracomunitario, difeso d'ufficio Marco Dapino, irreperibile.

[r. gen.]

Lavoro

Quando il parco crea occupazione
Mentre crescono i visitatori alle tre aree protette dell'Astigiano, ora i parchi creano anche occupazione. Progetti per dare lavoro a 20 giovani. A PAGINA 36

Automobilismo

Sandamianese progetta una F1
Marco Idrame, di San Damiano, ha vinto orso della rivista «Rombo» per un progetto su una formula uno del futuro.
La rivista cercava lettori-progettisti idee da mettere sulla carta». E la scelta, alla fine, è caduta sul sandamianese.
A PAGINA 38

Il tamburello punta sulla linea verde
Potrebbe essere la stagione del rilancio. come quest'anno il tamburello astigiano schiera in campo tanti giovani. La stagione agonistica, presentata lunedì sera ad Asti, scatterà a fine mese. Una quarantina le squadre in lizza nei vari tornei. Tutti i protagonisti e le rispettive formazioni. 41

Classe C. Oggi con Light-Lease a 469.000 lire al mese*.

*Esempio: C180 Classic completa di climatizzatore e bracciolo anteriore. Prezzo chiavi in mano L. 52.430.630 IVA compresa. Anticipo 30% L. 15.729.192 e 23 canoni mensili. Riscatto L. 30.409.765 (con percorrenza fino a 50.000 Km). Spese d'istruttoria L. 420.000. TAN 6,68% TAEG 7,59%.

Organizzazione Mercedes-Benz

GINO S.p.A.
CUNEO - Via Torino, 234
ALBA - C.so Bra,
ASTI - Via G. Caboto, 2/4
E-mail:ginospa@cnnet.it
Valida fino al 31 marzo 1998.

Non piace a tutti la proposta di smembrare in due sedi la scuola

D'Acquisto, i genitori divisi

Se ne discute oggi in Consiglio comunale

ASTI. Via libera dei Salesiani e dell'Asl sulla soluzione di ospitare parte dell'elementare Salvo D'Acquisto, ancora nell'anno scolastico 1998/'99, nei locali del Don Bosco: 6 classi su 10 utilizzerebbero gli spazi del piano (da risistemare), le altre andrebbero alla Dante.

Il Comune, che la scorsa settimana ha definito la nuova proposta con Asl e Salesiani per superare l'opposizione dei genitori al trasferimento della D'Acquisto nelle aule della Leonardo Vinci, è soddisfatto: il sindaco Bianchino relazionerà al Consiglio comunale di oggi, convocato per le 18,30.

Nel frattempo, però, qualche spaccatura si registra in fronte (finora compatto) delle famiglie dei 200 bambini: c'è chi adesso, dinanzi al possibile smembramento della D'Acquisto, propenderebbe per la soluzione della Vinci. La cosa riguarda soprattutto i genitori con più figli che frequentano la stessa scuola ma che, il prossimo anno, verrebbero «divisi» tra la Dante (prima e seconda classe) e il Don Bosco (terze, quarte e quinte).

Il coordinamento dei genitori, per ora, non si pronuncia: «Ci riuniremo in assemblea nei prossimi giorni, ma sarà necessario metteremo ai voti due ipotesi», è l'indicazione. Bianchino, però, prima di relazionare al Consiglio comunale ha voluto vederci più chiaro: ieri, nel tardo pomeriggio, si è incontrata una delegazione di genitori. «Sono sconcertato - ha dichiarato ieri mattina - prima le famiglie l'ipotesi Da Vinci, poi c'è qualcuno che si oppone alla soluzione Don Bosco-Dante. Il Comune ha bisogno di un'indicazione precisa per andare avanti, non possiamo perdere tempo».

Per ospitare le aule, i locali del piano terra del Don Bosco saranno risistemati e dotati di uscite di sicurezza: i lavori dovranno sintonizzati con l'apertura del cantiere che coinvolgerà il resto della palazzina, sfruttata dai Salesiani.

Tra le altre pratiche in approvazione al Consiglio di stasera, il piano Anfossi (approvazione del progetto definitivo per gli interventi riguardanti l'area compresa le vie Gardini, Garibaldi, San Secondo, al Teatro Alfieri, Grandi e piazza Alfieri) e il collegamento con Isola e Costigliole per la depurazione degli scarichi fognari, da inviare all'impianto di regione Quaglie. Altra seduta il 23 marzo. [l. n.]

Il complesso del Don Bosco che attualmente ospita l'elementare «D'Acquisto»

Sede Urp

Nuovo progetto in Commissione

ASTI. Dopo la polemica bocciatura in Consiglio il sindaco Bianchino e l'assessore Lajolo sarebbero intenzionati a riportare il progetto dell'Urp (Ufficio relazioni il pubblico) in aula.

Il presidente della commissione Lavori Pubblici Enrico Bestente ha convocato la missione per esaminare il nuovo progetto mercoledì 25 18 in municipio, seduta aperta.

«Sono stato informato dell'intenzione - dichiara - di riportare il progetto preliminare in Consiglio comunale. Anche alla luce della bocciatura in Consiglio del precedente progetto, il dovere portare la pratica all'attenzione della commissione». Bestente ribadisce poi che per Rifondazione comunista, «pur comprendendo le ragioni che spingono sindaco e assessore uscenti accellerare questa pratica, non vi un atteggiamento preconcetto; resta il fatto la proposta, per essere approvata Rifondazione, deve contenere tangibili modifiche nelle spese nel progetto».

La copertina di Panorama con al centro il questore Antonio Ruggiero

L'ex questore in copertina

Premio Legambiente a Ruggiero per come accoglie i profughi

«Accoglie con umanità i profughi». Poche parole per spiegare perchè Antonio Ruggiero, ex questore di Asti ora a Brindisi, fa parte dell'Italia dei buoni. A citarlo ad esempio è Legambiente che ha ideato «Italiani brava gente», un premio alla virtù civica. Del riconoscimento si parla diffusamente anche con foto in copertina, sul settimanale «Panorama». «Ha dato prove di profonda solidarietà umana e di non comune professionalità che hanno consentito di offrire accoglienza dignitosa agli albanesi e a gestire un loro ordinato e tranquillo rimpatrio». «Mi hanno votato i lettori del quotidiano La Gazzetta del Mezzogiorno, un riconoscimento popolare che mi fa molto piacere.» Ruggiero, 57 anni, aveva guidato la questura di Asti dall'aprile '95 all'agosto '96. Anche dopo il trasferimento in Puglia continuato ad avere contatti con l'Astigiano: due settimane fa era stato ospite alla presentazione libro di Gianfranco Monaca «Attenzione immigrati»: Ruggiero analizzato la vicenda albanesi dall'osservatorio scaldos questura di frontiera. [r. s.]

AGENDA

LOCALI. La sala Pastrone ospita stamane il seminario «Risorse comunitarie e sviluppo locale» organizzato dal Comune. I lavori, fissati per le 9,45, prenderanno in esame le possibilità finanziamento dell'Unione europea a favore degli enti locali.

CANELLI. Oggi dalle 15,30, nel salone della Cri, in via dei Prati, conferenza sul tema «l'immortalità nel messaggio evangelico». Relatore l'avvocato canalese Giovanni Drago. Organizza l'Unitre. Ingresso libero.

CANELLI. Oggi alle 21, nella chiesa di San Paolo (viale Italia), per la rassegna «I giovedì dello spirito», relazione di don Pasquale Ottonello (parroco di San Leonardo) su Spirito alle soglie del Duemila.

Stasera, alle 20,30, in municipio, riunione dei produttori di moscato. discussione prezzi e promozione vino. L'organizzazione è dei Produttori di Moscato d'Asti Associati.

Lui si definisce un «cittadino del mondo casa nel Monferrato», come testimonia la sua casa-studio a Portacomaro, a quella scelta da Valerio Miroglio. Giovanni Garozzo inaugura oggi alle 17,30 allo Studio laboratorio, in corso 105 a Torino. Resta aperta tutti i giorni dalle 16,30 alle 20 fino al 4 aprile. esposizione dipinti (olio e acquerello) e terrecotte. Sulle tele, paesaggi monferrini ma anche suggestioni mediterranee e omaggi a grandi come Klee e Kandinsky.

VOLONTARI. Al corso di formazione per volontari Avo si parlerà domani. 21, richiesti dalla direzione sanitaria per accedere in corsia. Relatrice, in Provincia, Claudia Za assistente sanitaria al Centro pneumologico.

Rinviata ieri dal Consiglio l'attesa discussione Astifest

Differenziata, un passo avanti

Presentato in Provincia il piano rifiuti

ASTI. Sulla raccolta differenziata la Provincia preme il piede sull'acceleratore. decreto Ronchi - ha spiegato ieri, in Consiglio provinciale, l'assessore all'Ambiente Giovanni Pensabene - prevede che la percentuale di materiali recuperati, sulla quantità dei rifiuti prodotti, raggiunga la soglia 35%. Noi ci siamo dati un obiettivo più ambizioso: il 41,5%».

L'indicazione è dul'esposizione del programma provinciale sui rifiuti redatto dalla società milanese «Ambiente Italia»: la pratica più corposa tra quelle discusse dall'assemblea, che per questioni di tempo ha rinunciato a discutere Astifest. Il fronte tra maggioranza e minoranza è alla prossima seduta.

Tra le interpellanze esaminate all'inizio dei lavori, quella di Luigi Porrato (Forza Italia) sui criteri scelti dal presidente Goria per la nomina Carlo Cerrato, giornalista Rai, a capo dell'Azienda turistica locale.

Ma è la pratica sul piano dei rifiuti a «impegnare» le maggiori energie dei consiglieri. Tra il pubblico hanno seguito gli interventi i presidenti del Consorzio astigiano e dell'Asp (Roggero e Giordano) e l'ex sindaco Galvagno.

Sulla raccolta differenziata, il piano prevede, col raggiungimento del 41,5%, sottrarre allo smaltimento 34.337 tonnellate materiali (la produzione rifiuti nell'Astigiano stata, nel '96, 74.226 tonnellate).

Per lo smaltimento dei rifiuti il piano indica l'attivazione delle discariche Villanova e Cerro Tanaro, dell'impianto di pre Valterza e di due altre «strutture» (una a San Da l'altra ancora da localizzare) di compostaggio.

«In pratica che il Consorzio ha già deciso farea ha rimarcato Claudio Musso, capogruppo FI, secondo cui piano manca una programmazione più ampio respiro. prevede ipotesi alternative ai progetti del Consorzio, per non indebolire scelta di quest'ultimo. succederebbe quegli interventi fallissero?».

Per Barbano (Lega) il programma provinciale è un «lavoro pre-confezionato, dal quale si chiede al Consiglio prendere atto». L'esponente del Carroccio ha poi criticato l'approvazione, da parte della giunta Goria, progetto consortile sul compostaggio a Damia nonostante il parere contrario dei Comuni interessati».

Più tardi replicato a Barbano Salvino Razzano, capogruppo del Grappolo: «Il tuo gretario provinciale Fogliato si è distinto nell'opposizione contro gli impianti (a Villanova e San Damiano, ndr). A chi dice che siamo in ritardo, voglio ricordare che la nostra è la pProvincia piemontese a dotarsi di programma sui rifiuti». Per Sandro Valenzano (Rifondazione) «nel piano s'intravede l'uscita dall'emergenza rifiuti». Dopo altri interventi, la votazione: sì del Grappolo e Dafarra (indipendente dopo l'espulsione dal Carroccio); astenuti FI, Cdu, An, Lega. [l. n.]

Oggi nuovo incontro alla Way Assauto

Forme pro 35 ore del vertici Cgil

ASTI. sembra più vicina la presentazione del disegno di legge, il sindacato astigiano si prepara alla manifestazione a favore delle 35 ore settimanali, in programma sabato a Milano.

In un documento sottoscritto dai segretari provinciali di categoria Cgil si spiegano le ragioni della scelta: il testo sarà votato domani durante il direttivo provinciale.

«La battaglia per la riduzione dell'orario di lavoro che deve svilupparsi sul piano legislativo e su quello contrattuale - si sostiene nel documento - è ormai patrimonio di tutto il movimento sindacale europeo e permette di utilizzare una parte degli aumenti di produttività per aumentare l'occupazione e migliorare le condizioni di vita dei lavoratori». Nel documento si afferma inoltre: «L'ampio schieramento forze che promuovono e aderiscono a questo appuntamento costruisce premessa indispensabile per l'offensiva della destra e della Confindustria, contro ogni riduzione di orario, politiche liberiste che storicamente non hanno mai determinato né sviluppo né giustizia sociale».

Ecco l'elenco dei firmatari, aperto dal segretario della Camera del lavoro Fausto Cavallo: Gianni Pisu, Sergio Zappa, Adriano Rissone, Antonio Seritella, Piero Bonaudi, Liviana Guariento, Piero Amerio, Aldo Girardi, Flavio Falchetti, Piero Coltella, Rolando s, Mau Cavallo, Giuseppe Parisi, Giuseppe Morabito, Felice Salatino, Massimo Ferreri, Brunella Quaglia, Giorgio Piana.

Oggi intanto nuovo incontro fra sindacati e dirigenza Arvin, la multinazionale statunitense che controlla la Way Assauto. Il faccia a faccia riguarda le future strategie dello storico stabilimento di via Antica Cittadella che nei giorni scorsi ha cambiato nome. Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto un nuovi piano aziendale per far fronte al calo Fiat, che attualmente il 65% della produzione Way Assauto. [r. gon.]

Piazza Marconi

Oltre autoradio appena rubata ai finanzieri

ASTI. Trentamila lire per un'autoradio rubata. E' l'offerta «specialissima» giovane astigiano ha fatto una pattuglia di finanzieri, in servizio antitruffa nella zona di piazza Marconi, vicino alla Stazione ferroviaria.

Quando il giovane si è avvicinato, i due militari hanno finto di interessati all'acquisto. Una breve trattativa per un piccolo ribasso di prezzo, poi l'affare è stato concluso. A quel punto le due «fiamme gialle» si sono qualificate. Il giovane è stato accompagnato nella caserma via Cotta, identificato, denunciato per ricettazione e poi rilasciato.

Si sta ora accertando la provenienza dell'autoradio, che potrebbe stata rubata poche ore prima in città.

L'operazione rientra nel quadro di una serie di servizi anticrimine predisposti dal comandante del Gruppo di Asti della Guardia di finanza, tenente colonnello Claudio Peciccia. [r. s.]

Stasera all'Hasta

Al San Martino il Palio d'argento del Lions club

Bruno Binello, rettore di S. Martino S. Rocco

ASTI. Si terrà stasera, all'Hahotel Vallebenedetta, la consegna del Palio d'argento '98.

L'iniziativa è del Lions club di Asti, presieduto Renato Goria: il tradizionale riconopremia ogni il rione che partecipa alla manifestazione in programma la domenica di settembre.

Quest'anno la scelta caduta su San Martino-San o: il premio sarà ritirato dal rettore biancoverde, Bruno Binello. A consegnarlo Sergio Cavagnero, cerimoniere del Lions club. [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Legge sulla privacy e gli artigiani

L'autorità garante per la protezione dei dati personali ha accolto la nostra richiesta di esonerare le imprese artigiane dalla presentazione della notificazione per i trattamenti dati relativi allo svolgimento delle proprie attività imprenditoriali. un importante passo in avanti sulla strada semplificazione degli adempimenti per gli artigiani e per i piccoli imprenditori.

Le aziende artigiane, infatti, anche nella loro attuale disciplina, rientrano pienamente nella categoria piccoli imprenditori. L'obbligo di notificazione dell'esistenza di banche dati rimane, invece, per le piccole aziende industriali.

Confartigianato aveva sollecitato al garante i necessari chiarimenti sulla legge 675/96 che, una formulazione poco rispetto all'intenzione di semplificare questi adempimenti per i piccoli imprenditori, avrebbe costretto 1.500.000 artigiani inviare la notifica dei trattamenti entro il 31 marzo. La legge sulla privacy rischiava di aggravare l'eccesso di burocrazia a danno artigiani e piccoli imprenditori. Per un banale la semplificazioni, previste per i piccoli imprenditori, non potevano essere applicate proprio agli artigiani. La vittoria di oggi è il frutto di una estenuante battaglia che la confederazione porta avanti parecchi anni contro la burocrazia e contro tutti quegli ostacoli che l'artigiano trova ogni giorno fra sè e il lavoro che deve svolgere.

Gianfranco presidente associazione Artigiani Asti

A quando i per la superstrada?

La superstrada per Castell'Alfero ha cominciato il suo iter con: le misurazioni, i progetti, gli appalti. quando cominceranno veramente i lavori?

Per finirli poi ci vorranno ni e anni, com'è per il della tangenziale Asti-Est (dieci anni circa?). Se i tempi sono questi, andiamo bene! Ma che fanno le nostre autorità locali, la Provincia in te?

Si deve stanare l'Anas e far presente che gli incidenti sono all'ordine giorno in questo tratto, che non si può aspettare oltre. Una volta tanto gli enti locali e i vari onorevoli si attivino perchè si faccia presto: non solo per il tratto Asti-Portacomaro Stazione, anche per il sino a Castell'Alfero Stazione in modo di dar sfogo al traffico dell'ultimo della Valle Versa.

Pierluigi Barbano
consigliere provinciale della Lega Nord

Ricordando Mimma grazie a

Poche righe per chiedere una precisazione sulla notizia data dalla «Stampa», riguardante morte di mia figlia, Mi Mancuso. Il marito di mia figlia chiama Vincenzo Lo Verde e non Lo Vullo.

Colgo l'occasione per ringraziare le decine e decine di persone che vicine alla mia famiglia in un momento così particolarmente tragico e doloroso.

Luigi Mancuso

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 560.345. 788.380. 555.333. 557.555. gnio: 65.000

Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'A 401.398
011/9827.301
Cocconato:
Mombercelli: 877.555
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 853.175
Montiglio: 994.699
San Damiano: 575.910
Villafranca: 943.777-943.091
Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia S. Rocco, via Grassi 31 (p.za san Rocco), tel. 557.830, con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Lipinelli, c.so Alfieri 434, tel. 595.821.

Canelli: Fenocal, via G.B.Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre.
Nizza: Bocchi, via P.Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558. Calliano: 928.444. Canelli: 832.525. Castelnuovo D.B.: 011/987.6468. Cocconato: 907.503. Costigliole: 981.414. Monastero Bormida: 89.046. Moncalvo: 917.444. Montechiaro: 899.788. Montegrosso: 83.283. Nizza: 7821. Rocca d'Arazzo: 408.160. San Damiano: 975.910. Villafranca: 943.844. Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.198. Bubbio: 0144/8103. Canelli: 823.893. Castagnole Lanze: 878.181. Castelnuovo D.B.: 011/987.8152. Costigliole: 966.288. Moncalvo: 917.100. Montegrosso: 883.055. Nizza: 721.823. San Damiano: 975.094. Villanova: 948.033

GUARDIA DI FINANZA 117

Asti: 560.232-31.743. Canelli: 823.491 Nizza: 721.185

POLIZIA pronto intervento 113

415.111. 212.356. 721.704. Autostrada

ATL Agenzia turistica locale

Asti: 560.357, tel 539.200

VITA AMMINISTRATIVA

Si parlerà di lavori pubblici e nuovi insediamenti nell'area industriale di e Quarto al Consiglio di circoscrizione stasera. La seduta è pubblica: civico.

ASTI. Rinnovati di recente, i informagiovani, nella piazza Alfieri, saranno presentati lunedì in una conferenza stampa fissata per le 11. Durante la riunione si parlerà anche di nuovi progetti per la formazione professionale della convenzione recentemente sottoscritta tra Provincia e Direzione provinciale del lavoro finalizzata allo sviluppo dei servizi per l'impiego.

COSTIGLIOLE. consultabili all'ufficio segreteria municipio due piani particolareggiati, con relativa variante, al piano regolatore (zone «TR4» e «TR3»). Gli interessati potranno prenderne visione, fino al 16 aprile, nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e in quelli festivi dalle 10 alle 12. Dopo il aprile ci potranno presentare le osservazioni, che andranno depositate entro il 16 maggio. Ulteriori in municipio: tel. 966.

SAN DAMIANO. Il Comune ha bandito un concorso per l'assunzione di un elettricista (V° qualifica). Requisiti necessari: 18° anno di età, idoneità psico-fisica all'impiego, diploma di scuola dell'obbligo, patente B, attestato di specializzazione o esercizio dell'attività di elettricista in forma privata (in alternativa come dipendente) per un periodo minimo di tre anni. La domanda devono pervenire in municipio entro le 13 del 21 marzo. Per ulteriori informazioni telefonare al 975.056.

PINO D'ASTI. E' destinato a ospitare la sede della Pro loco l'edificio dell'ex Eca. Il Consiglio comunale ha modificato la destinazione d'uso: da scolastico a pubblico. Per la ristrutturazione serviranno 900 milioni; il primo lotto dei lavori sarà appaltato a breve.

MONCUCCO. Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione del '98 (pareggio su circa 1 miliardo 500 milioni). Tra gli investimenti più rilevanti la costruzione di tratti fognari nelle frazioni per un importo complessivo per oltre 250 milioni, interventi straordinari sulla viabilità per 100 milioni. L'Ici resta invariata al 6 per mille.

MONBERCELLI. Opere pubbliche in vista per la primavera: il Comune spenderà 15 milioni per la sistemazione di alcuni tratti di fognature e fossi stradali. Per il ripristino di strade varie sono stati approvati progetti per un totale di 40 milioni. Gli interventi riguarderanno sia il concentrico che le

Mentre crescono i visitatori alle tre aree protette dell'Astigiano

E il parco crea occupazione

Progetti per dare lavoro a 20 giovani

ASTI. Crescono i visitatori nelle tre aree protette (Valli Andona e Botto, Rocchetta Tanaro, Val Sarmassa) dell'Astigiano: nel '97 l'af- di 23 mila persone cui 5500 in gruppi guidati paganti), con un incremento del 10% rispetto al '96. Un risultato importante, per l'Ente parchi, spesso costretto a operare con risorse finanziarie ridotte all'osso.

Vinta una sfida, ades di via San Martino sono pronti a giocarsi un'altra scommessa: dal patrimonio naturalistico dell'Astigiano potrebbero nascere nuove possibilità occupazionali? I primi segnali vanno a favore dell'Ente parchi: a fine aprile decollerà un progetto, finanziato dal Fondo nazionale per l'occupazione, per l'impiego di 11 disoccupati. Sei di essi (manodopera generica) lavoreranno tra verde: apriranno nuovi sentieri nella riserva di fossili Valle Andona-Valle Botto e in quella naturalistica Val Sarmassa, oltre a fare manutenzione nel parco di Rocchetta.

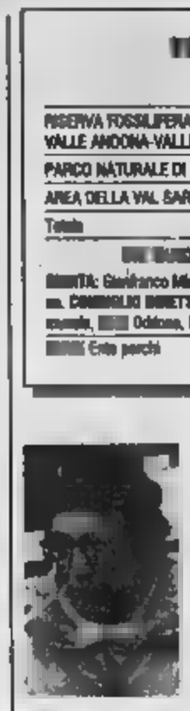
Altri tre giovani disoccupati (con lauree in Scienze naturalistiche, Lettere, Economia e commercio) saranno impegnati in un progetto di promozione delle tre oasi, sotto il profilo turistico, culturale e scientifico, e in un piano di forestazione. Infine due diplomati perfezioneranno proposte per un'ulteriore fruizione aree verdi. Gli 11 addetti, affiancati dai guardaparco, saranno impiegati per un anno e avranno uno stipendio mensile di 800 mila lire (il contributo del Fondo per l'occupazione è di 105 milioni).

c'è una terza carta, oltre a quella della vocazione naturalistica e della possibilità occupazionale, che l'Ente parchi è pronto a giocarsi: quella della solidarietà e dell'integrazione sociale. «Tra qualche settimana - indica il presidente Gianfranco Miroglio - decina di tossicodipendenti, che seguono il programma di recupero al Sert, inizieranno la risistemazione dei sentieri nella riserva di Valle Andona. Più avanti proseguiranno negli interventi a Rocchetta e in Val Sarmassa». I ragazzi saranno seguiti da guardaparco e personale Sert (Asl): lavoreranno per un anno part time e riceveranno assegno di mezzo milione al mese. «Con questo progetto - indica Maurizio Ruschena, medico al Sert - vogliamo dimostrare che possibile recuperare persone che hanno sbagliato. e interromperlo se insorgessero problemi». Dopo aver illustrato l'iniziative (111 milioni il finanziamento statale) alla popolazione Valleandona, prossimamente Ente parchi e Sert esporranno il progetto a Rocchetta.

Nessenze

RISERVA FOSSILIFERA VALLE ANDONA-VALLE BOTTO	360	3	
PARCO NATURALE DI ROCCHETTA TANARO	130	3	17.000
AREA DELLA VAL SARMASSA	350	2	1.500
Totale	830	8	

GIUNTA: Gianfranco Miroglio (presidente), Giorgio Bellezzone (vice), Claudio Vicio, Beppe Foglino. CONSIGLIO DIRETTIVO: Giorgio Balma, Pierluigi Barbero, Michele Bonfà, Anna Maria Cavanna, Odolina, Salvino Pozzano, Giovanni Trella. DIRETTORE: Gian Cesare Degiovanni. Ente parchi



Gianfranco Miroglio presidente dell'Ente Parchi ha presentato i nuovi progetti

Una scolaresca in all'area protetta di Valleandona. Nel '97 l'affluenza ai tre parchi dell'Astigiano è stata di 23 mila persone, 10% in più rispetto l'anno prima

Un salto nella preistoria

Lunedì alla «Rodari» mostra tra balene e rinoceronti

ASTI. S'intitola «Dalle balene ai rinoceronti astigiani» la mostra che l'Ente parchi inaugurerà lunedì, alle 15, nel complesso scolastico ex Rodari di via Croce Verde (zona San Rocco) nell'ambito della «Settimana per la cultura scientifica e tecnologica» promossa ministero. L'esposizione riprodurrà, con sagome a grandezza naturale, alcuni esemplari di animali preistorici terrestri e marini che popolavano l'Astigiano e i cui resti conservati nel museo del Battistero: il mastodonte, il rinoceronte, il bue selvatico, il delfino. Sarà pure fornita una dettagliata documentazione sulla balena Tersilla. Alcuni pannelli indicheranno l'epoca (dal colo scorso a oggi) di ritrovamento dei reperti, per i quali l'Astigiano si è fatto conoscere nel panorama internazionale della paleontologia. La mostra resterà aperta fino al 28 (lunedì, martedì, giovedì 15-18; mercoledì e venerdì 9-12). Il 29 marzo, infine, alle 10 visita guidata alla mostra; alle 14 escursione nella riserva delle Valli Andona e Botto. Prenotazioni al 592.091. **[l. n.]**

Vertice tra giunte

Ora e Canelli dialogano

A suo modo è un to: per la prima volta le giunte comunali di Nizza e Canelli si sono incontrate per una discussione tutto campo. All'ombra del «Campanon», nicesi hanno avuto scambi di opinioni sui problemi generali delle valle: dall'approvvigionamento idrico ai rifiuti, alla sanità, ai servizi, alle scuole.

Una riunione a porte chiuse da cui è emerso un comunicato stampa (molto diplomatico), in cui «si auspica collaborazione per risolvere questioni nodali che non possono appartenere ai singoli Comuni e che nessuno, da solo, può sciogliere».

Al di là delle parole ufficiali, le due delegazioni, divise solo da annose vicende storiche, ma anche dalle rispettive appartenenze politiche (il Polo a Canelli e l'Ulivo a Nizza), sembrano finalmente aver imboccato una strada. Che si concretizzerà esempio, sull'accordo per «la futura nomina del rappresentante nell'Atl, l'agenzia turistica dell'Astigiano».

Quanto alle rivalità, le due città, almeno negli intenti sono chiare: «Nicesi e canellesi rinunciano, anzi vivono del bel valore, la voglia di gareggiare, primeggiare ed anche polemizzare». una condizione il deve avvenire all'interno delle manifestazioni storiche, dall'Assedio al Palio. **[e. ce.]**

IN BREVE

Sciopero alla per il piano ferie

I dipendenti della Saclà (settore alimentare) hanno scioperato ieri per mezz'ora. «La protesta riguarda aspetti della contrattazione integrati- - spiega Liviana Guariento, Flai-Cgil - e la questione legata al piano ferie». L'azienda propone due settimane, le maestranze ne chiedono tre, scaglionate tra giugno e settembre. **(r. gon.)**

Revignano

Scippato da due banditi all'uscita cimitero

Una donna di 43 anni è stata scippata della borsetta contenente denaro e documenti, mentre usciva dal cimitero di Revignano. I banditi, pare due, poi fuggiti a bordo un'auto.

Canelli

Prostituta albanese chiede il rimpatrio

Quando è stata sorpresa al «lavoro», sulla statale per Alessandria, Myra, prostituta albanese di 18 anni, è subito salita sulla «Volante» polizia. «Voglio tornare a mio paese» ha detto nel suo italiano stentato, facendo capire di essere stufa delle continue angherie e violenze dei suoi sfruttatori. Per la giovane sono subito state avviate, dall'Ufficio stranieri, le pratiche rimpatrio. frattempo è stata affidata comunità.

Pompieri salvano gatto finito in camino

I vigili del fuoco volontari Nizza hanno tratto in salvo, ieri pomeriggio, gatto finito nel camino di casa in via Cavour. L'operazione di salvataggio, durata circa mezz'ora, si è conclusa positivamente.

Montegrosso

sorpreso marijuana

Un giovane abitante a Montegrosso, Luigi A., 29 anni, è stato sorpreso carabinieri di Canelli con una ventina di grammi di marijuan. E' stata inoltrata una segnalazione in prefettura.

San Damiano

Impianto compostaggio Il Tar l'1 aprile

E' rinviato al primo aprile l'esame al Tar (previsto per ieri) del ricorso contro l'impianto di compostaggio di San Damiano. L'esposto era firmato tra gli altri Comune di Ferrere e comitati di S. Damiano e Ferrere. **[l. n.]**

Prezzi invariati al borsino dei vini

Nessuna variazione dei prezzi dei vini, ieri mattina chiusura del borsino» settimanale della Camera di Commercio: scarsa la quantità di Barbera in circolazione, ad un prezzo si mantiene stabile: la doc Asti va 160 250 mila lire al quintale. Barbera Piemonte si attesta a 140-180 mila; quella del Monferrato si aggira intorno alle 180-200 mila. **[e. ce.]**

PERSONAGGIO

INVENTORE PER PASSIONE

Marco Idrame, di San Damiano, ha vinto il concorso della rivista «Rombo»

«Io, tifoso di Schumacher la mia rossa la vedo così»

SAN DAMIANO. Potrebbe essere il progetto di una monoposto- per tornare a far vincere il titolo mondiale, che da tanti anni sfugge alla Ferrari? Per il momento è solo un sogno: ma a Marco Idrame 24 anni, di San Damiano, idee e talento non mancano. Un suo disegno ha infatti vinto il concorso «Spazio alla fantasia», indetto dal settimanale di automobilismo sportivo «Rombo».

La rivista lettori-progettisti con «tante idee da mettere sulla carta». in redazione arrivati migliaia proposte sulle monoposto futuro.

I progetti stati esaminati da Gustav Brunner, direttore tecnico del team Minardi (fino ad un mese fa alla Ferrari), una delle scuderie che fanno parte del grande circo della Formula Uno. E la sua scelta è caduta su Idrame: un risultato inatteso per il giovane sandamianese, cresciuto con febbre della velocità. La passione lo spinto a confrontarsi gli altri lettori del settimanale.

Il giovane «progettista» abita con il papà Francesco, camionista in pensione, la mamma Anna Rivella, dipendente Facis. L'idea proposta a «Rombo» è maturata nella stanza, tappezzata di poster e da tanti modellini Ferrari e Minardi. «Sono un appassionato di Formula Uno - spiega - sin da bambino sognavo di sfidare gli assi del volante».

Pian piano l'interesse si è spostato sull'aspetto tecnico, progettazione in particolare. smesso di studiare dopo le Medie e non ho frequentato scuole specifiche - continua Idrame - ma pensare nuove monoposto potrebbe essere un modo per riuscire entrare nell'ambiente».

Per il momento si accontenta di seguire i Gran premi in televisione. «L'inizio campionato - scherza - mi qualche problema con Simone, la mia fidanzata; cerca di inutilmente distorgliermi dallo schermo». Il idolo Michael Schumacher, due volta campione del mondo, prima guida del Cavallino rampante. «Ma mi piacciono anche - spiega - gli ex-ferraristi Jean Alesi e Alain Prost».

La sua simpatia va soprattutto alle scuderie italiane: Ferrari e Minardi. «Sono squadre - dice - che corrono con il ad hanno alle spalle una storia gloriosa». In attesa che il team di Montezemolo riesca a vincere il titolo iridato, Marco Idrame trovare lavoro: «Da quattro mesi sono disoccupato - afferma - prima lavoravo in una ditta specializzata nella costruzione di piscine: speriamo che qualcuno del mondo dell'auto mi cerchi. Chiedo troppo?».

Cinzia Orlando

Il progetto di auto Formula Uno ideato da Marco (a. sin.)

«Non ho lavoro e sogno di entrare nel grande circo»

BEL DISEGNO, PAROLA DI

Ecco Gustav Brunner, direttore tecnico team Minardi (fino a poche settimane fa era in forza alla scuderia Ferrari) ha spiegato ai lettori del settimanale «Rombo» la scelta del progetto di monoposto presentato dal sandamianese Marco Idrame.

La F1 del futuro piaciuta al progettista svizzero soprattutto per alcune trovate nell'aereodinamica.

«L'impostazione mi sembra positiva, così come l'idea dell'alettoncino anteriore fissato due baffi più grandi - scrive Brunner nella motivazione - Ottima la pensata pance corte, che favorisce la stabilità della monoposto così la forma arrotondata delle stesse, con tanto di incavo sotto la presa semicircolare della fiancata. La tripla presa d'aria per il motore è inutile: i due condotti laterali non quando c'è la presa alta centrale, ma il concetto generale è buono. Complimenti».

All'iniziativa del settimanale di auto e motori avevano risposto molti lettori: in redazione è compiuta una prima cernita disegni. I migliori stati sottoposti all'ingegner Brunner, considerato uno dei migliori progettisti oggi in Formula Uno. **[r. s.]**

Ingegnere per un giorno

LEZIONE ANTINCENDIO CON I POMPIERI

Gli alunni dell'elementare di Agliano in visita alla astigiana dei vigili del fuoco

ASTI. Per un giorno si sono improvvisati «allievi pompieri». Una lezione sul campo, nel cortile della caserma del comando dei vigili del fuoco, in Monsignor Marello, idranti, autoscale, autobotti e i vari mezzi attrezzati per intervenire in qualsiasi emergenza.

Protagonisti di questa inedita esperienza i 58 alunni dell'elementare di Agliano, accompagnati insegnanti Paola Calosso, Bruna Scagliola, Daniela Icardi, Carla Bianco, Ede Bianco, Maria Pia Boano, Maria Enrica Cavallero.

A fare da «docenti» i vigili del fuoco Gian Carlo Tartaglino, Fabrizio Cavalli e Maurizio Cocito.

Il folto gruppo di «apprendisti pompieri» (nella foto) ha visitato caserma, facendosi spiegare anche turni servizi e tempi e modi di intervento.

Molto interessati gli alunni, immediato hanno potuto vedere da vicino come lavorano i vigili del fuoco. **[f. b.]**

Salotti del giovedì

Ricci spiega la pittura

Anche quest'anno, Biblioteca ed assessorato alla Cultura, presentano «I Salotti giovedì»: cinque appuntamenti ospitati Bottega del vino di palazzo Crova: l'esordio è per stasera alle 21 con il pittore e illustratore Massimo Ricci. L'artista nicese spiegherà «Come si legge un quadro».

Seconda serata il 26 marzo con «La letteratura medievale», un neolaureato musicista Gianbeppe Succi. Il 2 aprile, Francesco Pilippone, architetto che si occupa del recupero di edifici storici, parlerà de «I templari». Giovedì 9 aprile, il poliedrico medico Dedo Roggero Fossati (è anche attore e scultore), illustrerà storia del vetro».

Ultima serata con l'insegnante e giornalista sul tema «Internet nuove culture». L'ingresso alle conferenze è libero. **[e. ce.]**

Domani ultime sfide eliminatorie dei Provinciali

Il torneo di scopone è nella fase decisiva

ASTI. fanno sempre più avvincenti gli incontri «Trofeo Provincia di Asti» di scopone scientifico, valido per il campionato provinciale a squadre

Già conclusa (nei gironi formati da 5 squadre) la prima fase eliminatoria, nel mento a cinque bisognerà invece attendere le partite di domani a Casorzo, Maretto e Cortanze. E sabato sera, alle 21, al circolo «Nosenzo» di via Corridoni, ci sarà il sorteggio per la seconda fase. La provvisoria vede al primo posto nel girone B San Marzanotto 138 punti; nel C Villafranca 153 e D 147.

Già qualificati seconda fase: girone A) Cocconato 163 punti e Castelnuovo Don Bosco 147. E) Rione Santa Caterina 174; San damiano 162; Baldichieri Comitato Palio (ripescata) 138. F) Valfenera 174; rione Don Bosco 144; (ripescata) 144. G) Castell'Alfero 156; borgo Tre T 150; Boglietto di Costigliole (ripescata) 138. H) Baldichieri 177; Canterana 147; Incisa Scapaccino (ripescata) 129. I) Castagnole Lanze 177; Montabone 153; Vesime (ripescata) 141. L) Monastero Bormida-Cassole 156; Cassinasco ; Giorgio Scarampi (ripescata) 150.

Classifica individuale: girone A) Crema, Cocconato, punti 661; B) Giovanni gallo, San Marzanotto, 536; C) Guerrino Gnocco, Villafranca, 657; D) Giacomo Roccamena, Castagnole M.to, 600; E) Renzo Forno, rione S.Caterina, 672; Duilio Baroni, Valfenera-Cellarengo, 619; G) Mauro Mossotti, rione Tre T, 592; H) Raffaele Lombardo, Baldichieri, 681; I) Mario Adorno, Castagnole L., 621; L) Giuseppe Gatti, Cassinasco, 632. Ezio Miroglio (Baldichieri Comitato Palio), con 195 punti ha stabilito la miglior performance individuale. **[a. b.]**

Chiedete all'edicolante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

La Stampa gioca al Super Enalotto e al Lotto due volte alla settimana e tutte le vincite che realizza le regala ai suoi lettori. La cartolina che ricevete dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere a La Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe essere, perché no, anche una vincita miliardaria.

Giocare è facile come leggere La Stampa. Dall'8 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalandovi **ogni giorno due giocate** che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano **due linguette da strappare**: una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica) e attenervi alle istruzioni che seguono.

SUPER ENALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano i **numeri**, corrispondenti alla **colonna del Super Enalotto** giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i sei numeri** che troverete, **con quelli delle estrazioni del Super Enalotto** pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

La Stampa ha provveduto a giocare due sistemi: il primo costituito da colonne che sono stampigliate sulle cartoline una sola volta e il secondo costituito da colonne che sono ripetute più volte. Ci sono però 93 probabilità su 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che le cartoline vincenti siano più di una.

Se **6, 5, o 4 numeri della vostra cartolina coincidono** con quelli estratti, **telefonate 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle 9 alle ore 18, domenica esclusa).**

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che fare per ritirare la vincita.

Se siete tra i possessori di una colonna riprodotta su più cartoline, spedite una raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA via Castellamonte 1 - 10138 Torino. **Parteciperete al sorteggio che assegnerà una vincita.** Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a casa.

Se avete totalizzato 6 punti, NON DOVRETE TELEFONARE. Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina (che dovrà pervenire entro il 15 aprile), inserendo i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 3.

LOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano i **numeri e una ruota del Lotto** giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i numeri** che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica. Se tutti e tre i numeri saranno estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette del Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate al 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Dopodiché spedite una raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

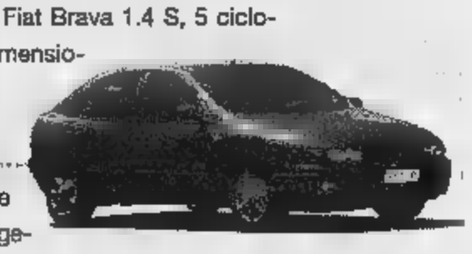
Tutti i **premi del Lotto non reclamati** nel corso della settimana verranno assegnati a **uno dei concorrenti** che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I nove numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna delle cartoline già premiate verranno sommati tra di loro: si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i nove numeri.

CHI NON VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete tutte le cartoline non vincenti e conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione speditele in busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Tra le cartoline che perverranno **entro il 6 maggio 1998**, saranno sorteggiate **le giocate vincenti non reclamate**, più una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.



La tabella che segue riassume i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgeranno le relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto e i giorni di pubblicazione di queste estrazioni da La Stampa.

GIORNI DI DISTRIBUZIONE DELLE	ESTRAZIONI DEL SUPER ENALOTTO E DEL LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE DELLE SU LA STAMPA
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ 12 MARZO
12-13-14 MARZO	SABATO 14	DOMENICA 15 MARZO
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ MARZO	GIOVEDÌ 19 MARZO
19-20-21 MARZO	SABATO 21 MARZO	DOMENICA 22 MARZO
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ MARZO	GIOVEDÌ 26 MARZO
26-27-28 MARZO	SABATO 28MARZO	MARZO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO APRILE	DOMENICA APRILE

La Stampa vi vuole vincenti.

Aut. Min. Fin.

PER EVENTUALI INFORMAZIONI E VERIFICARE LE VINCITE: TEL. 011/4474448.

Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

L'azienda leader del freddo rileva stabilimento a Caserta, dopo la «fuga» dei coreani

Il gruppo Iar si estende al Sud

«Nessun ridimensionamento nel Casalese»

CASALE. Con l'acquisizione [illegible] la L.G. Electronics di Pignataro Maggiore, in provincia di Caserta, il gruppo Iar Siltal di Taresio Lupano arriva a quota nove: [illegible] sono gli stabilimenti, in Italia e all'estero, dell'azienda leader a livello internazionale nel settore del [illegible] e degli elettrodomestici.

L'accordo era stato siglato il 27 maggio dello scorso anno (ma subito «congelato») alla Presidenza del Consiglio, con i rappresentanti dei ministeri del Lavoro e dell'Industria, dell'Unione industriali di Caserta, delle organizzazioni [illegible] e della multinazionale coreana Goldstar (60 mila miliardi di fatturato), che aveva fondato lo stabilimento nel 1990 - primo investimento coreano in Italia - per poi trasferire la produzione, dalla sera al mattino, in Galles.

I 170 addetti erano stati messi in cassa integrazione in attesa di una soluzione. L'aveva trovata la finanziaria Spi (del Gruppo Cofiri) che favorendo appunto l'intesa con la Iar Siltal. Un in[illegible] e [illegible] miliardi, col riassorbimento [illegible] 170 lavoratori in «cassa» e l'assunzione di altri 261.

L'attività avrebbe già potuto partire l'estate scorsa, ma Lupano aveva posto delle condizioni: «Avevo chiesto che fosse costruita dalla Regione una nuova [illegible] di accesso allo [illegible]mento. I lavori sono a buon punto, dovrebbe [illegible] finita entro breve tempo. Inoltre - aggiunge il presidente del Gruppo Iar Siltal - è aperta la trattativa per realizzare il raccordo ferroviario che entri [illegible] l'azienda». Lupano fa presente che, «poichè l'80% della produzione della nuova azienda è destinata al Nord (Germania, Francia, Inghilterra), è più funzionale che avvenga su rotaia piuttosto che su gomma».

Lupano fuga i timori dei lavoratori casalesi, di cui si erano fatti portavoce i sindacati: «Non c'è alcuna intenzione di spostare la produzione degli stabilimenti monferrini a Pignataro. Si tratta di attività diverse. Nel Casertano si attua una nuova gamma che riguarda sia il settore dei frigo-congelatori "no frost" sia due tipi innovativi di lavatrici con carica dall'alto e frontale». Attualmente, questo tipo di elettrodomestici viene già prodotto, parzialmente, nello stabilimento del gruppo ad Abbiategrasso. «Tuttavia il quantitativo - precisa Lupano - è insufficiente a [illegible] la [illegible] fetta [illegible] mercato».

La prima azienda Iar Siltal [illegible] sorta a Casale 27 anni fa. Si sono aggiunti, via via, gli stabilimenti di Ticineto e Occimiano sempre nel Casalese, [illegible] Abbiategrasso, [illegible] del Grappa, Nona (Torino), Pignataro (unica con il nome Silta) e due in Spagna. Complessivamente sono 3300 gli addetti, per un fatturato [illegible] quasi 800 miliardi.

Il presidente della Iar Taresio Lupano

[illegible]

Incontro il 27

Caso Acna in Valle Bormida in Regione

[illegible] **BORMIDA.** La protesta [illegible] l'Acna si trasferisce [illegible] Regione a Torino. Venerdì 27 i comitati anti Acna della valle Bormida andranno a palazzo Lascaris per incontrare i consiglieri regionali. Lunedì 23, a Monastero, è prevista una riunione dell'associazione Ri[illegible] valle Bormida; in agenda l'organizzazione dell'incontro torinese.

«Il confronto dovrebbe svolgersi in coda ad una seduta del Consiglio regionale» dice Eliana Barabino [illegible] comitato [illegible] crisi di Acqui Terme. Alla riunione annunciata la partecipazione degli assessori regionali Ugo Cavallera (Ambiente) [illegible] Antonio D'Ambrosio (Sanità) [illegible] di sindaci della valle Bormida e della Lan[illegible]. Tra gli argomenti [illegible] affrontare i temi cardine [illegible] protesta contro l'impianto chimico di Cengio: la chiusura [illegible] ogni attività produttiva dell'azienda savonese, il blocco del re-sol, la bonifica dell'intera valle, la riconversione dell'azienda [illegible] il mantenimento [illegible] posti di lavoro [illegible] (circa 300).

Si parlerà anche del proble[illegible] acqua riferito all'ipotesi di [illegible] accordo idrico tra il Comune di Cengio, in crisi di approvvigionamento di potabile, [illegible] consorzio che gestisce l'acquedotto delle Langhe; un'ipotesi fortemente criticata dai comitati della valle Bormida in quanto l'Acna, per alcune lavorazioni, utilizza la rete idrica di Cengio. «Per fortuna la Regione ha chiesto all'acquedotto delle Langhe [illegible] congelare ogni decisione» [illegible] Eliana Barabino.

Il vertice in Regione non è l'unica iniziativa in programma: giovedì 2 aprile, [illegible] 21, in municipio a Vesime, ci sarà un in[illegible] [illegible] comitati anti Acna [illegible] parlamentari piemontesi. [fi. l.]

[illegible]

Casale

Studenti e disabili in festa al luna park

Sono stati oltre [illegible] mila i visitatori paganti che nei primi cinque giorni [illegible] hanno visitato a Casale la [illegible] di San Giuseppe». Questa mattina [illegible] 10,30 [illegible] [illegible]vo Zaccheo celebra [illegible] messa per tutti i giostrai, mentre [illegible] giornata al luna park si svolgono le feste dello studente e del disabile, con distribuzione di biglietti [illegible]o. Grande attesa per il doppio appuntamento di d[illegible] ui: alle 21 sfilata di moda, presentata dall'ex miss Europa Diana Scapolan, [illegible] alle 23, in Cittadella, spettacolari fuochi d'artificio. [r. al.]

Casale

Da oggi via don Minzoni [illegible] a [illegible] unico

[illegible] questa mattina il primo tratto di via don Minzoni, dall'incrocio con viale Ottavio Marchino verso via Caligaris, diventa a senso unico permanente. Il provvedimento è [illegible] preso per garantire una maggiore sicurezza. [r. al.]

Casale

Nuove fognature a S. Maria del Tempio

La frazione casalese S. Maria del Tempio presto avrà una [illegible] [illegible] fognaria. Questa la promessa dell'ingegner Maurizio Garaventa e dell'architetto Roberto Contamessa dell'Amc, che l'altra sera hanno incontrato gli abitanti della frazione. I lavori (già inseriti [illegible] bilancio preventivo '98), dovrebbero iniziare [illegible] primi mesi del prossimo anno, mentre la [illegible] d'appalto [illegible] l'affidamento dei lavori [illegible] prevista nel periodo estivo. Sono previsti due lotti d'intervento, in Cantone Chiesa [illegible] Cerreto, per una [illegible] sui 2 miliardi e [illegible] milioni. L'intervento garantirà di portare il nuovo sistema fognario in oltre l'85% delle abitazioni della frazione. Saranno inizialmente escluse le cascine più lontane. [r. al.]

CASALE

Mercati e profitto

A confronto il vescovo Charrier [illegible] l'ex ministro

[illegible]E. Oggi alle 21, all'Auditorium San Filippo, si parla di «Globalizzazione [illegible] solo profitto?». All'incontro, promosso dal Centro diocesano per la pastorale sociale e del lavoro, partecipano l'ex ministro Giancarlo Lombardi, industriale tessile, e monsignor Fernando Charrier, vescovo di Alessandria [illegible] presidente della commissione della Pastorale sociale e del lavoro [illegible] Cei.

Introdurrà [illegible] conferenza [illegible] Carlo Beltrame, che illustrerà l'attuale situazione dell'industria casalese [illegible] del comprensorio, rapportata anche al problema della «globalizzazione». [r. al.]

Ecstasy e hashish

Giovane arrestato per detenzione di stupefacenti

RICALDONE. Un giovane acquese è stato arrestato dai ca[illegible] per detenzione di so[illegible] stupefacenti.

[illegible] tratta di Fabrizio Lo Russo, 25 anni, muratore, abitante a Ricaldone.

Durante una perquisizione personale e, poi, nella sua abitazione, i carabinieri della Compagnia di Acqui hanno sequestrato 38 pastiglie [illegible] ecstasy, 7 grammi di hashish e alcuni semi di cannabis.

Intanto, a scopo preventivo, i militari, con l'aiuto di unità cinofile, hanno [illegible]ntificato i controlli antidroga soprattutto nelle vicinanze delle scuole superiori. [g.l.f.]

Casale, i carabinieri avevano sequestrato 400 cassette duplicate

Video pirata: patteggiano in 5

Tra gli imputati anche un consigliere comunale

CASALE. Si è conclusa ieri in Pretura [illegible] cinque p[illegible]ggiamenti la vicenda giudiziaria in cui erano rimasti coinvolti alcuni commercianti casalesi, titolari [illegible] videoteche, accusati [illegible] detenzione [illegible] commercializzazione di cassette prive di contrassegno Siae e riprodotte illecitamente.

Gli imputati (tra cui figura il consigliere comunale [illegible] Guaschino) erano stati denunciati nel febbraio 1997. Ieri mattina, davanti al pretore Na[illegible] Magrini, [illegible] dagli [illegible]cati Stef[illegible] Bagnera, Alessandro Bazzi ed Enrico Degna, hanno patteggiato 4 mesi di reclusione ciascuno, convertiti [illegible] 8 mesi di libertà controllata con [illegible] sospensione condizionale.

Oltre a Guaschino, 40 anni, di Casale Popolo, erano coinvolti Antonietta Tamietto, 44, via Bremio, Tatiana Ferrante, 27, corso Valentino 168, Corrado Roccheri, 33, via Italo Rossi e Sergio Vercelli, 44, via [illegible]III.

L'inchiesta era [illegible] condotta dai carabinieri della squadra [illegible] polizia giudiziaria [illegible] del nucleo radiomobile che, in quattro videoteche cittadine, avevano scoperto 400 videocassette prive di contrassegni, duplicate in maniera irregolare.

Furono compiuti sequestri al Video Club Charlie [illegible] [illegible] via Solferino, [illegible] Video Vip Club di via Fassati [illegible] Balzola, al Video Club Wanted di via Adam, [illegible] alla ditta Stella [illegible] [illegible] Valentino.

Un rapporto fu inoltrato alla magistratura che ordinò il rinvio a giudizio con tre capi d'imputazione: detenzione e vendi[illegible] [illegible] videocassette riprodotte illecitamente, prive di contrassegno Siae, contraffazione di sigilli, commercializzazione di opere originali s[illegible] l'autorizzazione d[illegible]li aventi diritto.

I titolari delle videoteche avevano spiegato che i duplicati riguardavano «videocassette [illegible] [illegible] più restituite [illegible] alcuni clienti. Talora non si trovano neppure più dalle case distributrici». [r. al.]

UNO STRANO TAXISTA
E PASSEGGERI FAMOSI

Saverio Piumatti

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVVISO
STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE.
ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBIA IL MONDO,
[illegible] ALLA FINE [illegible] DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.
I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI
DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE
CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.
[illegible] UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE
SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI
[illegible] QUESTO GRANDE SCRITTORE [illegible] QUEL SUO MODO
GIOCOSO [illegible] BEFFARDO DI TESTIMONIARE
LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Capuccetto Rosso
Falstaff
Frankenstein
Alien
Pinocchio
Don Rodrigo
Fandango
Cosette
Marlowe
Achab Lolita
Tarzan
Faust
Don Chisciotte

Ravel Ottaviani

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica a cura di Metella Rovero
«Documenti e testimonianze» [illegible]
pp. XXIV-164
con 10 disegni [illegible] Emanuele Luzzati
L. 25.000

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a [illegible] sconto [illegible] anche acquistandolo presso il Salone [illegible] via [illegible] 80 [illegible] Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI [illegible] GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Nel Consiglio di domani si prepara lo scontro sul documento finanziario

Ultimatum a Ghigo sul bilancio

L'opposizione: pronti migliaia di emendamenti

Battaglia finale. Sul bilancio regionale di previsione 1998 il Polo e le opposizioni vanno allo scontro frontale. Ieri mattina in una lunga riunione le minoranze - da Rinnovamento Italiano-Mppe a Rifondazione Comunista, dai popolari ai socialisti, dai verdi al pds - hanno deciso di porre una questione pregiudiziale: via libera ad un bilancio profondamente emendato ma nello stesso tempo richiesta delle dimissioni del presidente Enzo Ghigo. E per dar forza a questa richiesta le opposizioni hanno pronti tremila, forse quattromila emendamenti. In una parola: ostruzionismo. Una linea su cui convergerà anche la Lega Nord che continua a chiedere lo scioglimento dell'assemblea e il ricorso alle elezioni anticipate. Pronta la replica di Enzo Ghigo: «Le minoranze si assumeranno la responsabilità politica di un eventuale non approvazione del bilancio. La maggioranza c'è ed ha approvato il documento nelle competenti commissioni. Siamo disponibili ad emendarlo ma non certo a stravolgerlo. E' pretestuoso porre una pregiudiziale politica prima della discussione di un documento fondametale per il Piemonte. Si tratta di una fuga in avanti».

Insomma, domani in Consiglio Regionale ci si conta. Il centro-destra ha, sulla carta, la forza dei numeri: 33 consiglieri, ma le minoranze puntano a «schiodare» quei settori del Polo (i centristi) insoddisfatti. Molti, ad esempio, hanno notato come solo il Ccd abbia risposto picche all'apertura del pds al Centro. Tace il Cdu. Tacciono Antonello Angeleri e Roberto Benso. Ghigo, comunque, è convinto: «Risponderemo coi numeri».

La strategia dell'Ulivo, di R.I e di Rifondazione è maturata in una lunga riunione dei vertici dei gruppi regionali. Verdi, ppi, Rinnovamento-Mppe, socialisti e Rifondazione avevano già annunciato a più riprese la volontà di bloccare l'approvazione del bilancio di previsione. Il pds, invece, era attestato su una linea più cauta: riscrittura completa del bilancio ma cercando di evitare il blocco dei trasferimenti agli enti locali. E dal Polo qualche segnale di apertura c'è stato: inserimento nel maxiemendamento dei fondi per il passante di Torino, via libera ai fondi per le grandi opere. Ieri però anche la Quercia si è convinta della «necessità di far cadere una maggioranza che è ormai lontana anni luce dai problemi del Piemonte. Nel bilancio si cancellano i soldi per l'occupazione e, come denunciato dalla FederPiemonte ci sono ben 1500 miliardi di trasferimenti statali spesi», spiega il capogruppo Lido Riba. E anche Rifondazione Comunista è contro il fatto che la Regione, a fronte di un'emergenza occupazione, abbia considerevolmente ridotto le spese per le politiche del lavoro». E poi cita i numeri: «Il finanziamento dei lavori socialmente utili passa da 6,3 miliardi di lire a 1 miliardo e 200 milioni mentre gli investimenti scendono da 17 miliardi e 647 milioni a 11 miliardi e 700 milioni».

Se il popolare Antonio Saitta lancia l'allarme cultura - hanno tagliato i fondi per Stabila, Regio e dimezzato quello per le altre istituzioni -, Renato Montabone e Rolando Picchioni (R.I-Mppe) parlano di «un bilancio senza indicazione politica. Manca una relazione programmatica. Non ci conosce nemmeno quali siano le cifre da spendere a disposizione dei singoli assessorati. Siamo riusciti a superare l'immobilismo delle grandi potenze». E Carla Spagnuolo (socialisti) sottolinea «impossibilità di «ragionare quando non ci sono indicazioni di spesa».

Angelo Burzi, assessore regionale al Bilancio, replica: «Questo documento segue una linea principale: non aumentare le tasse locali se non per esigenze inderogabili. Per ora nessun taglio è stato deciso né sulla cultura né sui lavori socialmente utili, né in altri settori. In attesa di conoscere l'entità dei trasferimenti nazionali, le disponibilità derivanti dall'Irap si è scelto di lasciare tutte le porte aperte lavorando contemporaneamente alla ricerca delle risorse». Ma come ottenere queste risorse? «Stiamo lavorando alla ristrutturazione del debito mediante estinzione anticipata dei mutui esistente e la loro rinegoziazione. Sulla base dei calcoli oggi disponibili dovremmo ottenere un risparmio di circa 100 miliardi in cinque anni». L'assessore parla anche «della volontà di contenere le spese di esercizio». Conclude: «L'intera manovra, parte della quale sarà già efficace dal secondo semestre del 1998, sarà completata entro il 1999, contestualmente al termine del periodo di rodaggio dell'Irap, vale a dire al momento in cui la Regione diventerà effettivo attore sia del controllo che della gestione di questa tassa regionale».

Maurizio Tropeano

La opposizioni sono pronte a fare ostruzionismo. Una linea su cui convergerà anche la Lega Nord che continua a chiedere lo scioglimento dell'assemblea e il ricorso alle elezioni anticipate

Ivrea

Dai verdi un no a Di Pietro

«Ho il piacere di invitarla a partecipare ai lavori per la costruzione del Movimento politico (non partitico) che si terrà a Sepolcro il 20 e il 21 di marzo». Inizia così la letterà con l'ex pubblico ministero Mani pulite ed ora senatore dell'Ulivo ha scritto al capogruppo dei verdi in Regione, Pasquale Cavaliere, e al sindaco di Grugliasco, Mariano Turigliatto. Di Pietro invita i due esponenti dei verdi, che si sono distinti per le loro denunce contro la politica, a partecipare a questa «riunione fortemente operativa con lo scopo specifico di costituire un Movimento politico e di opinione». Cavaliere e Turigliatto, pur seguendo con attenzione il percorso politico dell'ex pm, non parteciperanno alla riunione per «sopravvenuti impegni istituzionali».

Oggi ci sarà Gustavo Thoeni

Alexandra Coletti (nella foto Bedino col padre Gianluigi) ieri a Limone ha vinto l'oro nel Super G Allieve

Due ori e un argento ai Tricolori di Limone

Sci giovanile, trionfo della Coletti Vince pure la Alfieri. Olivero secondo

LIMONE. «Dedico l'oro alla mia allenatrice Elena Manissero». Sorriso smagliante, ieri Alexandra Coletti (che studia a Montecarlo e corre per lo Sporting Club Limone) ha trionfato nel Super G Allieve ai Tricolori giovanili di sci. Favorita per il miglior tempo in prova (51"59), la quindicenne è riuscita a vincere in 52"10 pur commettendo qualche errore nella parte centrale della pista del «Sole». «Al traguardo pensavo di essere uscita male - confessa Alexandra, festeggiata dal padre Gianluigi, presidente dello Sci club Limone - e invece ho vinto. Ma a esultare ho aspettato la discesa dell'ultima avversaria». Per Alexandra Coletti, già due volte d'argento in Gigante al «Trofeo Topolino» di venti giorni fa, l'oro ai Tricolori è la conferma di un talento straordinario. Oggi (ore 9, pista «Armando» - 1400) cerca il bis nello slalom speciale Allieve, sotto gli occhi di Gustavo Thoeni.

A Limone Alexandra Coletti ha vinto davanti a Belingheri (Alpi Centrali) e alle Compagnoni (S. Caterina Valfurva). Quarta la Vissio (Prato Nevoso).

Nel Super G maschile, primo Capitanio (Alpi Centrali) sugli altoatesini Senoner e Kruger. Quinto il valdostano Covolo.

Altre due medaglie per il Comitato Alpi Occidentali dalla categoria Ragazzi. Camilla Alfieri (Sc Sestriere), seconda in Gigante, ha vinto lo slalom con una splendida seconda «manche»: rimonta dal quinto al primo posto. Seconda Nadia Fanchini, terza Irene Curioni. Camilla aveva già vinto i Tricolori di sci nel '92 (da «Baby») e nel '96 (fra i Giovanissimi). Nello slalom maschile, oro ad Alexander Ortler, il solo a precedere il pinerolese Gianluca Olivero (Pragelato), che dopo il secondo posto è stato festeggiato dal telefonino dalla nonna. Terzo Gotsch (Alto Adige), quinto il torinese Giacosa, il valdostano Minelli. Sfortunato Ivan Cavallino (La Thuile), al posto d'onore dopo la prima «manche», fuori nella seconda.

Lorenzo Tanaceto

LIDL ... dal 19 Marzo

OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

NOVITÀ Ciambella * 500 gr. L. 3.980 / Kg. 1.990
Pie Fresche Foglie * 200 gr. L. 7.400 / Kg. 1.480
Corona Pasquale/Cofana Pasquale con farfalla composta da fiori recisi, viole, erba, fiocco e farfalla, ø interno 25 cm. 14.900
Cestaletto Pasquale * in vimini, con uova e fiori 14.900
Tutina da bambino con ricami/coniglietto * 80% cotone, 20% poliestere, con ricami, taglie: 62/86, in 4 colori e 2 tipi 11.900
Pigiama da donna * maglia: 75% cotone, 25% viscosa; pantaloni: 100% cotone, con stampe di orsacchiotti, taglie: 38/44 24.900
Posate 30 pz. * acciaio 18/10, composto da: cucchiai, coltelli, forchette, cucchiaino e forchettino 49.900
Maglia da bambino * 100% cotone, a tinta unita, con stampa e ricamo centrale, colori: blu e rosso, taglie: 116/152 8.900
Polo per bambini * 100% cotone, con bottoncini, in 4 colori: blu, rosso, bianco, giallo, taglie: 116/164 6.900
Sneakers da passeggio * in pelle, suola in gomma e lacci, numeri: 39/45, colori: 24.900
Sneakers per bambini * di polistirolo espanso, rivestito in stoffa a fantasia, 100% cotone, certificato ISO 9001, dotato di 2 cinture di chiusura, da applicare come rialzo, misure: 27,5x29x21,5 cm. 24.900
Zerbino cocco * con fondo plastificato in PVC - mezzaluna: dim.: 38x75 cm. - rettangolare: dim.: 40x75 cm. - spessore 15 mm., 3 varianti di colori, disegno unico 6.990
Vassoio rotondo cromato * intarsiato, ø 35 cm. 6.900
Coprisedile anatomico * di poliestere espanso, si adatta a qualsiasi posizione, effetto massaggio, dim. 3x40x37 cm. 9.900
Set spazzole * in 3 versioni 12.900
Essenza per bruciaprofumo (scaffalino) + set sapone all'arancia (cesto) * 2 confezioni: 1 su scaffalino e 1 in cestino - alla confezione 19.900
Portaoggetti dim.: 28x28x24 cm. 4.490
Colori per dipingere sulla stoffa 4 vasetti da 100 ml. cad. colori diversi 4.990
Lucchetti 4 pz. * in acciaio, con 3 chiavi cad., dim.: 1 di 40x125 mm., 1 di 30x20 mm., 2 di 25x18 mm. 6.900
MIX DI PIANTE 4.980
2 BULBI PER FIORI 2.190
3 ROSE DA PIANTARE 3.490

DAL 2.290 1.890
Kg. 2.990 2.490
70 gr. 330
990
sott'olio 340 gr. L. 4.382 / Kg. 1.490
990
Preparato per budino cioccolato 126 gr. L. 5.476 / Kg. 990 690
250 1.590
28% Vol. - 70 c 28 / l. 4.990
L. 12.147 / Kg. 2.490
30 pezzi 990

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON IL SIMBOLO - AUTORIZZAZIONE DAL 19/3/98 AL 25/3/98 SALVO ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 / VIA MILANO, 61 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NENNI - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - BIELLA CORSO EUROPA, 11/E SAINT CHRISTOPHE VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. GRAND CHEMIN - BRA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI' VIA TORINO, 71/73 - MONCALIERI VIA PININFARINA CARMAGNOLA VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2 - NOVARA VIA GIBELLINI, 33 - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - DOMODOSSOLA VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - CANELLI V.LE ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A POSSANO VIA D'OREGLIA - ARQUATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - RIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO /VIA MONFALCONE, 92 - VERCELLI CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5

Questa sera al Sociale di Nizza la celebre commedia di Shakespeare

Quei pettegolezzi da Windsor

E nel dopo teatro brindisi con gli attori

NIZZA. Stasera al Sociale sarà di scena la commedia «Le allegre comari di Windsor» di Shakespeare. Una piéce famosissima, nell'interpretazione di Bianca Toccafondi e Glauco Onorato, con la compagnia dell'Atto di Roma. La regia e l'impianto scenico sono di Nucci Ladogana. La commedia è tra quelle più rappresentate dell'autore inglese e anche adattamenti operistici, tra cui il di Verdi, con libretto di Arrigo Boito.

Tra gli altri attori, Renato Campese, Diana De Toni, Elio Bertolotti, Anna Casalino, Roberto Della Casa, Giuliano Esperati, Roberto Marcucci. «Le allegre comari» un'opera corale in cui ogni personaggio concorre a determinare la particolare atmosfera, tipica di questo capolavoro ed unica nel shakespiriano. L'ambiente in cui si svolge è quello di un piccolo borgo rurale alle porte della città, nel quale la proverbiale purezza della ha sopravvento sulla falsità cittadine.

«Uno spaccato efficace della vecchia Inghilterra - racconta Alberto Maravalle, organizzatore della rassegna Tempo di - non così lontana da qualsiasi momento vita nei villaggi di altre località europee. Divertimenti all'aperto, pettegolezzi, ospitalità calore umano sono le caratteristiche salienti di questa Windsor».

Il biglietto costa 28 mila lire (ridotto 18 mila). Prevendite all'agenzia «Dante Viaggi» in via Pio Corsi 36. Tel. 793.333. Come sempre, al termine della rappresentazione sarà un «dopoteatro» alle Cantine Bersano, per quattro chiacchiere con gli attori ed una degustazione dolci dell'Artigiana e pasticceria Marabotti.

La rassegna «Tempo teatro» Nizza prosegue mercoledì 25 con «Il mondo comico di Cechov», un insieme atti unici che propongono lati meno noti celebre scrittore Elaborate da Alberto Maravalle, le piéces sono interpretate dal «Gruppo Teatro Nove» Aldo Delaude, Rosangela Pescarmona, Massimiliano Coppo, Andrea Bosca. A Canelli invece, l'appuntamento con la rassegna per lunedì e martedì 6 e 7 aprile: compagnia «L'Erca» al Balbo proporrà un'inedito «La lauina s'la culaina». [e. ce.]

Bianca Toccafondi e Glauco Onorato questa sera al «Sociale» di Nizza

Stasera disegnatori all'opera per beneficenza

Anche dai fumetti nasce la solidarietà

ASTI. Disegnatori all'opera stasera dalle 21 alla Sala della Fontana via Arò.

Alla rassegna intitolata «Live Comics», organizzata dall'«Associazione Terre nessuno» in collaborazione con club fumettistico astigiano Gruppo Tnt, si daranno convegno alcuni tra i migliori «matitisti» e sceneggiatori italiani.

Interverranno Luca Enoch, Stefano Raffaele, Leo Ortolani, Giuseppe Viglioglia, l'astigiana Elena Pianta, eseguiranno delle tavole dal vivo: il ricavato della vendita a offerta di questi lavori servirà per finanziare i progetti dell'associazione.

Mentre i fumettisti alle prese con matite e pennelli, Ade Capone (creatore del personaggio di Lazarus Ledd della Star Comics), Antonio Serra (autore di Nathan Never e Logs Weaver per la casa editrice Bonelli), Paolo Livorati (redattore della Star Comics) condurranno un dibattito sul mondo delle «nuvole disegnate». Moderatore sarà Gian Carlo Garlaschini.

L'intento della è di unire fumetti e solidarietà: l'Associazione Terre di nessuno è nata nel settembre del '97. Il presidente è Camillo Boano, il vice Lorenzo Monticone.

Attualmente «Terre di nessuno tiene una serie di corsi per insegnanti al liceo Scientifico «Vercelli», che riguardano l'intercultura e la dei problemi dei Paesi in via di sviluppo.

«Il fumetto non è solo svago - spiega la segretaria Alessandra Salimbene -: è una forma di comunicazione immediata, che lancia messaggi importanti e ha una dignità d'arte. E' un mezzo culturale che tratta anche argomenti difficili come lo sfruttamento del lavoro minorile o il razzismo».

Il Gruppo Tnt è stato invece fondato due anni fa. Gli associati sono un'ottantina. Tra le iniziative del club un concorso riservato alle disegnatrici esordienti, che si svolge a luglio. Il tema del '98 sarà il «fumetto fantasy». [r. a.]

Seduti, da sin. i disegnatori Serra e Enoch, e Asti

SETTE CENE PER SETTE SETTIMANE

La vignetta di Nicola Palomballa abbinata al ristorante «Garibaldi» di Cisterna

«Sette cene per sette settimane», che si avvia verso la conclusione, dà l'appuntamento ai buongustai all'albergo ristorante «Garibaldi» di Cisterna, via Italia 1, telefono 97.91.18. Ecco il menu 55 mila lire: aperitivo; prosciutto cotto arrosto bigné al tartufo; robioline alla monferrina; crespelle di funghi porcini fonduta di formaggio Bra tenero; flan di cardi con bagna cauda; ravioli di ricotta e spinaci al burro e salvia; tagliolini vino Bonarda; fritto misto alla piemontese; gelato con mostarda d'uva fragola. Caffè e digestivo. Vini: Cortese Alto Monferrato Doc Vaudano; Piemonte Bonarda Doc Vaudano; Barbera d'Asti Mary Vaudano e Figli; Malvasia Castelnuovo Don Bosco vaudano. Cuochi Bartolomeo Vaudano e mamma Tilde; in sala Chiara e Francesco Vaudano. La carta del menu è stata disegnata da Nicola Palomballa. Nel 1988 vinto «Dattero d'oro» festival dell'umorismo di Bordighera. La rassegna gastronomica «Sette cene...» ha anche scopo benefico. Infatti l'Associazione ristoratori e albergatori astigiani, che promuove la manifestazione, ha editato la raccolta dei menu mobilitati da Antonio Guarene. Il libro 30 mila lire e il ricavato andrà a beneficio terremotati umbri e marchigiani. [a. b.]

CLUB & ASSOCIATION

I pianeti esterni e le

Stasera all'Auditorium Centro giovani (via Goltieri), lezione di astronomia a cura del gruppo «Beta Andromedae»: si parla «I pianeti esterni e le comete». Relatori Alessandro Cavallotto e Marco Magnone. Dalle 21,15.

Qual è l'origine di quei cerchi?

«L'incredibile realtà dei Crop circles»-i cerchi che misteriosamente appaiono su alcuni terreni in Inghilterra e che vengono attribuiti agli Ufo) il tema della serata organizzata domani, dalle 21,30 dal «Giardino di Raku» in corso Alfieri 310.

Donna e occupazione nella realtà locale

Domani alle 20,15 all'hotel Salera, il Soroptimist (presidente Dolores Del Monte Argentero) in occasione della «Conviviale di primavera» promuoverà il dibattito «La situazione occupazionale femminile nella realtà odierna e nel contesto locale» di cui sarà relatrice Giovanna Guercio Ferraris. Interverrà anche la presidente dell'Associazione donne dirigenti Vanda Pandoli Ferrero.

Martina Tedeschini presidente Zonta e Renzo Arato e Andrea Bosca

Concorso poesie «Premio Carlo Ferraris»

L'associazione «Born to sing» ha bandito il premio «Carlo Ferraris» per poesie in italiano, dialetto o lingua straniera. Tre le sezioni: «Io e la musica»; «tema libero»; poesia haiku (liriche di tre versi). Il termine scade il 30 aprile. Iscrizioni scrivendo a «Born to sing - via Bonzanigo 16 - Asti».

E il Rotary ricorderà Lorenzo Giribone

«Cernobil fa ancora paura?» il tema sviluppato dal prof. Arrigo Cigna, docente all'Università di Milano, durante la serata conviviale promossa dal Rotary all'hotel Salera. Il presidente, Piero Bava, ha annunciato che il 31 marzo sarà commemorato Lorenzo Giribone, l'industriale canellese recentemente scomparso.

Allo Zonta Club recital di Arato

Una serata dedicata ad Amelia Earhart, l'aviatrice americana scomparsa nel '37 mentre stava trasvolando il Pacifico. E' l'iniziativa svoltasi nei giorni scorsi promossa dallo Zonta Club per la festa della donna. La presidente Marisa Tedeschini ha invitato gli attori Renzo Arato e Andrea Bosca che hanno presentato il recital «Ali d'autore».

Corso di computer ad Asti Sud

Il gruppo Progetto donna e la Circoscrizione Asti Sud organizzano un corso di computer (18 ore), inizio entro aprile. Info: 557.722 al giovedì e venerdì dalle 17 alle 18,30.

Nuovo direttivo allo «Paniati»

Rinnovato il Consiglio direttivo del Circolo mandonilistico «Paniati» che rimarrà in carica sino al Duemila. Alla presidenza è stato nominato l'orefice Giulio Saracco, vice Vittorio Duretto, completano il direttivo Fabio Poggi (è anche direttore musicale) Vittorino Fossa e Rosolino Biasi. Presidente onorario è confermato Gioachino Terzolo.

Margherite ai bimbi malati di

Sabato dalle 15 alle 19 il Leo Club allestirà sotto i portici Alfieri un banchetto con l'offerta di margherite. Il ricavato sarà devoluto all'associazione «bambini in emergenza» che si occupa della cura dell'Aida.

GIORNO E NOTTE

Alla birreria «Capo Nord» stasera alle 22 il cabarettista Enzo «Vincent» Cortese presenterà il suo monologo «Io Ingresso libero.

Alle 22 al bar Robin Hood «Tequila sex dance» con cocktail. Ing. libero.

CHIRI TASSARA. Al circolo Arci «Sotto alle 22 concerto del gruppo del jazzista Carlo Actis Dato. Ingresso riservato soci.

ASTI. Cinema d'essai al «Lumière»: stasera alle 21,15 sarà proiettato «Wilde» di Brian Gilbert. Ingressi 8 mila lire.

ASTI. Alle 22 serata «Rockin's» all'Akhenaton bar, via dell'Ospedale. Stasera si balla musica revival i dj della «Mukkapazza squad». Ingresso libero, consumazione facoltativa.

Stasera alle «Baretto», corso Ferraris, karaoke gli «improntas»: Daniela Ferraris, tastiere e Ignazio Ponzo, . Ingresso libero.

CHIUSURO. Proseguono gli appuntamenti gastronomici al Canestrello d'oro. Tre i piatti in menù (a 50 mila lire): fegatini al ruchè, acciughe in salsa di nocciole, giardiniera e tonno, gnocchi seirès, mousse di mele. Info. 209.191.

ASTI. All'Anno Domini, stasera inaugurazione del «El Boca cafe» con «Gli Insoliti tre». Info. 353.433.

OGGI AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI

LUX. Tel. 594.147. **Sparrow.** Or.: 20;20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

VERDI. Tel. 701.458. **The game. Nessuna regola** di S. D. Fincher con Michael Douglas e Sean Penn. : 20; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

Tel. 975.124.

Tel. 530.086. **Amistad**, S. Spielberg. Or.: 19,20; 22,30. Lire 10.000; 8000.

Tel. 595.040, **Titanic.** Or.: 18; 21,30. Lire 10.000; 8000.

SALA PASTRONE. Tel. 598.457. con Sigourney Weaver e Winona Ryder. Or.: 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

(per vedenti). Tel. 416.658. **Wilde.** Or.: 21,15. L. 8000 (30.000 abb.)

SALOB. Tel.

CENTRALE. Tel. 966.376. RIPOSO.

Tel. 701.459. RIPOSO.

LUX. Tel. 702.788. RIPOSO.

Tel. 701.468. Teatro: Le concerti di 21. 20.000; 18.000.

ALESSANDRINO Tel (0131) 252.644 **Full Monty - Squattrinati organizzati di** Peter Cattaneo. Or.: 20;20; 22,30. Lire 12.000.

ARISTON. Tel. . **U.S. marshall - Inseguimento di morte** di Oliver Stone. Orario: 20; 22,30. Lire 10.000; 7.000.

COMUNALE - SALA GRANDE. (0131) 234.240. di Steven Spielberg con M. Freeman, A. Hopkins, M. Hounsoun. Or.: 19,20; 22,15. Lire 12.000;

- SALA FERRERO. **Briganti, briganti!** Cartoni. Or.: 21,30. Lire 7000 (riservato soci).

Tel. (0131) 268.080. - **Un professore tra le nuvole,** R. Williams. Or.: 20; 22,30. Lire 12.000

. Tel. 341.272. **Film a luci rosse.** Or.: 18; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 9000.

Tel. 252.112. **The game. Nessuna regola** di S. D. Fincher con Michael Douglas e Sean Penn. Or.: 19,50; 22.15. Lire 12.000.

Tel. 252.707. **La porta dell'universo** con Ethan Hawke e Uma Thurman. Orario: 20,10; 22,25. Lire 12.000.

Tel. . **Titanic** di J. Cameron, con L. Di Caprio e K. Winslet. Or.: 16; 21,30. Lire 10.000; 7000.

440.340.

NELLE SALE DI TORINO

ARENA 200 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. **Gaslcosa è cambiato...** Or.: 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

ARENA 400 * c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. Vedi teatri.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E, tel. 436.07.23. **Il testimone dello sposo** regia P. Avati, con D. Abatantuono, L. Sastre. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

2 via 32/E, tel. 436.07.23. **Paradiso perduto**, regia A. Cuaron, E. Hawke, G. Paltrow, R. De Niro. Or.: 15,45; 18; 20,15; Ingr. pom. , sera 11.000.

1 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Tre uomini e una gamba**, e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 20,40; 22,30. Ingr. 11.000.

GOLDEN 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Fidele**, di J. L. Brooks. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; Cinecard 10.000.

2 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. di G. Rader. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; Cinecard 10.000.

3 * c. V. 52, tel. 547.007. **U terra - Inversione di marcia**, di O. Stone. V. M. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; Cinecard 10.000.

c. 22. 561.71.90. **Amistad**, regia Steven Spielberg, con Antony Hopkins, Morgan Freeman, Matthew McConughey. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Ingr. pom 7000, sera 11.000.

Dalmazzo 24, tel. . regia P. Cattaneo, con R. Carlyle, T. Wilkinson. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

1 v. Chiesa della Salute 77, tel. 210.985. **Tre uomini e una gamba**, e con Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Venier, M. Massironi. Or.: 20,40; 22,30. Ingr. 11.000.

GOLDEN 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. di J. L. Brooks. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; Cinecard 10.000.

2 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. di G. Rader. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; Cinecard 10.000.

3 * c. V. 52, tel. 547.007. **U terra - Inversione di marcia**, di O. Stone. V. M. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000; Cinecard 10.000.

c. 22. 561.71.90. **Amistad**, regia Steven Spielberg, con Antony Hopkins, Morgan Freeman, Matthew McConughey. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Ingr. pom 7000, sera 11.000.

Dalmazzo 24, tel. . regia P. Cattaneo, con R. Carlyle, T. Wilkinson. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

CENTRALE * via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il dottino**, regia Youssef Chahine, con Nour El Cherif, Laila Eloui, Mahmoud Hemeida. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000, Alace 6000.

EDEN 1 * c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Grazie signora Thatcher**, di M. Herman. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 11.000. **EDEN 2.** Vedi teatri.

ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Full Monty** regia P. Cattaneo con R. Carlyle. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. . 7000 sera 11.000.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. regia J. Cameron con L. Di Caprio, K. Winslet. Ore 18,05; 21,40. Ingr. 11.000.

FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 385.20.57. **Il collezionista**, di G. Fleder, con Eastman, A. , C. Elwes. Viet. min. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

c. Beccaria 4, tel. 521.43.16. **Il cacciatore**, regia A. Grimaldi, con A. Pariotti, Manojlovic, Lorenzo Majnoni. 18. : 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

GIOIA via Po 21, tel. 812. **Il testimone dello sposo**, di P. Avati, con D. Abatantuono, I. Sastre. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000, Alace 6000.

GRAN * via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Paradiso perduto**, regia A. Cuaron, E. Hawke, G. Paltrow, R. De Niro. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000, Alace 6000.

LUX Galleria San Federico, tel. 541.283. nale, regia J. Cameron, con L. Di Caprio, Or.: 14,20; 17,55; 21,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

MASSIMA 1 * v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Criminali innocenti (The end of violence)**, di W. Wenders, con B. Pullman, A. Mac Dowell. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

MASSIMA 2 * via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Harry a pezzi**, di e con W. Allen con B. Crystal, D. Moore, . Williams. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31, 532.448. **The Boxer**, di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Watson, . Cox, Stott. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr 7000, sera 11.000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia**, di F. F. Coppola, con M. Rourke, D. De Vito. Or.: 15; 17,30; 20; Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

1 via XX Settembre 15, 531.400. **In & out**, di Frank Oz. con Kevin Kline, Joan Cusack, Matt Dillon, Debbie Reynolds. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 531.400. **The** Il M. Caton-Jones, con B. Willis, Gere, S. Potter, D. Venora. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

3 Settembre 15, tel. 531.400. **Figli di Annibale**, regia D. Ferrario, con D. Abatantuono, S. Orlando, V. Cervi, F Insinna, U. Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

Gal. Subalpina, tel. 562.0145. **The game**, di D. Fincher con M. Douglas, S. Penn. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **L.A. Confidential**, C. Hanson K. Spacey, K. Basinger, D. De Vito. Or.: 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11

VALENTINO 1 c.so D'Azeglio 17, tel. 650.02.05. **Will Hunting - Genio ribelle**, di G. V. Sant, con R. Williams, M. Damon. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000.

VITTORIA via Roma 535, tel. 562.1789. **Alien - La clonazione**, regia Jean-Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver, Winona Ryder. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000.

Finalmente ritorna

MONDOBIMBO®

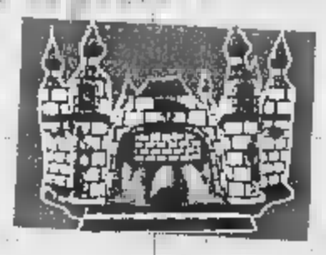
4° Salone degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

SPORT PER TUTTI!
HITBALL • VOLLEY
CALCIO • TENNIS
SCHERMA

Sì, finalmente ritorna la mostra mercato dove si può trovare tutto, ma proprio tutto quello che serve ai bambini. Una mostra da vedere con tranquillità, perché intanto loro giocano contenti con altri bambini e tanti animatori che li fanno divertire in tutta sicurezza.

ANIMATORI PROFESSIONISTI POLISMILE

ALCUNE SALE COPERTE RIPARTITE PER ETÀ CON SORVEGLIANZA DI PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI



con LA TAVOLOZZA

SCOUTING JUVENTUS per i bimbi di 6-7-8 anni

27 Marzo - 5 Aprile 1998

Grande concorso "L'appetito vien giocando"

Tutti i giorni premiazioni del concorso riservato agli allievi della scuola materna, elementare e media

organizzazione Nesos

IN PIÚ, SE NON HAI ANCORA COMPIUTO 12 ANNI
ENTRI GRATIS!

Con il patrocinio
CITTÀ di TORINO
REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

In collaborazione con
JUVENTUS F.C.
LAPPOROSSO Centrale del Latte di Torino
COLDIRETTI TORINO

TORINO ESPOSIZIONI

C.so Massimo d'Azeglio, 15 • Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23

Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Organizzazione KRONOS - Tel. 011/66.44.970 ◆ Expo2000

Volley B1. Sabato in campionato trasferta a Fucecchio

Biemmedue si ritempra e batte il Novi in Coppa

C'E' BEBETO

ASTI. Si svolge stasera al ristorante Reale alle 20 una serata organizzata [illegible] che avrà [illegible] il «Dietro [illegible] quinte [illegible] panchina azzurra campione del mondo». Interverranno l'allenatore della Na[illegible]e azzurra di pallavolo Bebeto e il suo vice, l'astigiano Flavio Gulinelli. E' il secondo appuntamento nel '98 promosso dall'associazione presieduto da Ezio Mosso. A [illegible]min era intervenuto l'amministratore della Juventus Giraudo. [e. a.]

L'allenatore della Nazionale Bebeto

ASTI. La Biemmedue si riscatta, dopo lo scivolone di sabato in campionato, [illegible] avanza in Coppa Italia. Battendo per 3-0 (15-10; 15-8; 15-1) il Novi [illegible] ritorno degli ottavi di finale la squadra allenata da Anghelov si è qualificata per i quarti. Gli astigiani [illegible] già vinto [illegible] partita di andata per 3-1. Nel prossimo turno, che qualificherà per la [illegible] four, [illegible] Biemmedue incontrerà, con ogni probabilità, la Kappa Cus Torino che nel primo match si è imposta 3-0 sul Codyeco Lupi.

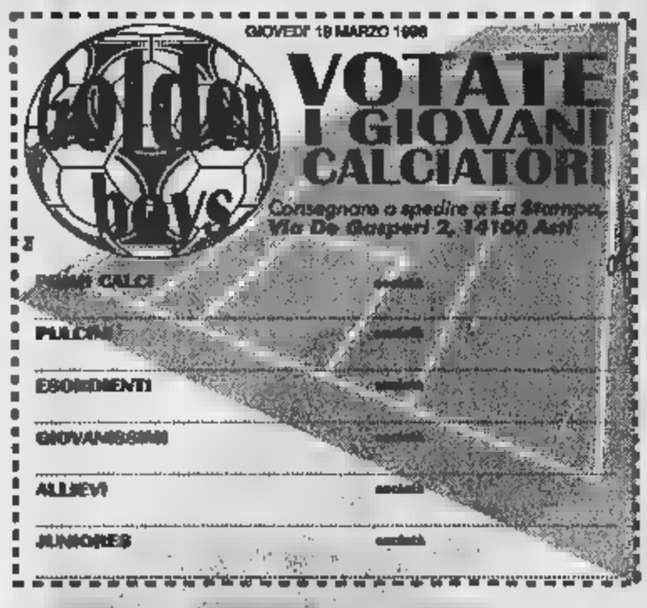
Contro i novesi il tecnico Anghelov ha mandato in campo: Angesia in regia, Salvi opposto, Becchio ed Aiello centrali, Celardo [illegible] Rolando ali. A metà [illegible] terzo set Casalone [illegible] rilevato Angesia e Costa è entrato al posto di Becchio.

Per la Biemmedue la partita, durata 56 minuti, si è risolta in un allenamento giocato al piccolo trotto. Significativo il filotto di [illegible] punti consecutivi conseguito nel terzo set.

L'attenzione nell'ambiente della Biemmedue [illegible] [illegible] rivolta [illegible] delicata trasferta di sabato a Fucecchio nella tana [illegible] Lupi di S. Croce dove il team del presidente Uberti si giocherà le residue speranze di promozione in A2. La partita [illegible] in programma [illegible] 17,30. Per sostenere [illegible] squadra la società astigiana organizza un pulman al seguito al prezzo di lire 20.000 comprensivo di viaggio e biglietto [illegible] ingresso. Prenotazioni presso il ba[illegible] [illegible] dello Sport [illegible] via Gerbi.

Biemmedue: Salvi 8 punti+8 cambi palla; Becchio 4+5; Costa 0+2; Angesia 3+0; Rolando 7+4; Celardo 3+8; Aiello 4+3; Casalone 0+0; Glinac e Cerri n.e. All. Anghelov.

Carlo Lisa



Presentata la stagione agonistica. I tornei partono a fine mese

La linea verde del tamburello

In campo molti giovanissimi talenti

ASTI. Potrebbe essere la stagione [illegible] rilancio. Mai come quest'anno il tamburello astigiano schiera in campo tanti giovani, [illegible] dirigen[illegible] e allenatori, a cominciare dal presidente della Federazione provinciale Silvano [illegible] e dal responsabile dell'attività giovanile, Mimmo Basso, che in questi anni hanno saputo ricreare [illegible] vivaio quasi estinto. Certo il cammino è [illegible] lungo, [illegible] prospettive, ormai dimenticate le «follie» separatiste [illegible] doppie federazioni, sembrano incoraggianti.

La stagione agonistica, presentata lunedì sera ad Asti, scatterà a fine mese. Una [illegible]rantina [illegible] squadre in campo.

Serie A. Non ci [illegible] formazioni locali, anche [illegible] il Castelferro (Al) pigliatutto è formato per quattro quinti da giocatori astigiani: i chiusanesi Andrea Petroselli [illegible] Richy Dellavalle e i callianesi Piero De Luca e Giorgio Cavagna.

[illegible] annotare anche che il campionissimo montechiarese Beppe Bonanate, per la seconda stagione consecutiva giocherà con i bergamaschi del [illegible] Paolo D'Argon. Con lui un altro [illegible]rzino callianese, Enrico Barruti.

Serie [illegible] Tre le astigiane in lizza in un torneo interregionale di alto livello qualitativo. Sono [illegible] Chiusano (campione d'Italia [illegible] C nel '97: [illegible] guidato [illegible] trio formato da Enrico Dellavalle, Paolo Cardona, Luciano Mussa), il Cunico [illegible] Aldo «Carot» Marello, Alberto Botteon, Adriano Romanelli e il Callianetto (Alessio Monzeglio, Andrea Atzori e Alberto Politto).

Serie C. Accanto [illegible] vecchi campioni [illegible] [illegible] portacomare[illegible] dell'Antignano Franco Capusso, c'è una folta batteria di giovani emergenti. Sei le formazioni astigiane schierate [illegible]gli sferisteri.

Così negli sferisteri

SERIE A1 CASTELFERRO CAMPIONE D'ITALIA: la società alessandrina schiera quattro giocatori astigiani

[illegible] B CUNICO, CHIUSANO, CALLIANETTO

[illegible] C [illegible] COCCONATO, MONALESE, ANTIGNANO, REVIGLIASCO, PRO LOCO SETTIME, MOBILIFICIO PINOT FERRERO

SERIE D

[illegible] 1: CAMERANESE, CASTELL'ALFERO, COLORVIVO MONALE, TERMOIDRAULICA MONALESE, MONTEMAGNO, [illegible] [illegible] CHIUSANO, [illegible], TONCO A.

[illegible] 2: AZZANO, CASTELLO DI CORTANZE, PIEA, TECNODELTA TIGLIOLE, [illegible] [illegible] COCCONATO A e COCCONATO [illegible]

Girone 3: TONCO B, TONCO C, VIARIGI.

[illegible] A MURO
GRAZZANO B, CALLIANO, CASTELL'ALFERO, RASERO TENDE CASTELL'ALFERO, PORTACOMARO, GRAZZANO A, ROCCA D'ARAZZO e MONCALVO.

Serie D. E' il torneo [illegible] più di ogni altro offre una vetrina completa del panorama «under [illegible] dell'Astigiano. Un campionato, diviso in tre gironi che potrebbe rappresentare la [illegible] grande novità nell'interesse degli appassionati. Molte società h[illegible] scommesso sui giovani.

Torneo a muro del Monferra[illegible] Enrico Bacchiella, da sempre «anima» del torneo [illegible] gli altri dirigenti hanno già vinto la loro partita: riuscire [illegible] allestire ancora il classico torneo monferrino è stata un'impresa non [illegible] poco. Le nove squadre in campo ([illegible] astigiane e il Vignale) possono ancora dare spettacolo, soprattutto in quella fase finale tra luglio [illegible] agosto che da sempre richiama gli appassionati.

[illegible] Federazione. Il direttivo provinciale è formato da Silva[illegible] Rosso, di Callianetto (presidente), Giorgio Marchiò, monalese (vice), Ferdinando Magnone, di Gallareto (segretario) e dai consiglieri [illegible] Basso, Enrico Bacchiella, Massimo Cussotto (Castell'Alfero) e Luigi Briola (Cortanze).

Angelo Gazzetta, di Camera[illegible], [illegible] il coordinatore degli arbitri; giudice sportivo Giuseppe Sclip, di Azzano. [f. b.]

Dall'alto [illegible] basso il presidente provinciale della Federazione tamburello, **Silvano Rosso** [illegible] i dirigenti **Mimmo Basso** ed **Enrico Bacchiella**

SE SCEGLIETE UNA ALFA ROMEO USATA, E' TUTTO COMPRESO NEL PREZZO.

PAGAMENTO IN 12 MESI A TASSO ZERO* | 1 ANNO DI [illegible] | PASSAGGIO DI PROPRIETA' | BOLLO [illegible] 11 MESI | TAGLIANDO AL 6° [illegible] | CHECK-UP ENTRO IL 12° MESE

Fino al 30 aprile** solo dai Concessionari Alfa Romeo.

Usato Alfa Romeo. Il grande valore [illegible] sempre a condizioni irripetibili. Come averlo? Con Opzione Usato è molto facile. Versate subito un anticipo sulla base della quotazione di Quattroruote, in seguito 11 quote mensili e dopo un anno sarete [illegible] scegliere: effettuare il versamento finale oppure passare ad un'altra Alfa Romeo, [illegible] o usata, [illegible] lo certezza [illegible] un prezzo di riacquisto predefinito (il 60% del prezzo di acquisto se la vostra vettura è in normali condizioni d'uso). Cosa vi offre? Un anno di garanzia, il passaggio di proprietà, il bollo, un tagliando al 6° mese (esclusi i materiali di consumo) e un check-up entro il 12° mese. Tutto compreso nel prezzo. Sembra incredibile? Venite dai Concessionari Alfa Romeo.

*Esempio di acquisto con **Opzione Usato**: Prezzo vettura **L. 12.000.000** • Primo versamento [illegible] **L.** [illegible] • 11 quote mensili da **L. 218.182** • Ultimo versamento (40%) **L. 4.800.000** • Spese gestione pratica **L. 250.**[illegible] **0%** • T.A.E.G. **4,28%** • Prezzo minimo di riacquisto in caso di passaggio a una Alfa Romeo nuova o usata (60%) **L. 7.200.000** • Salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui [illegible] e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. **L'offerta è valida fino al 30/4/98 per vetture benzina immatricolate a partire dal '92 e diesel a partire dal '93. [illegible] è cumulabile con altre in corso.

Concessionari Alfa Romeo

REAL CAR ASTI-LOCALITA' VALGERA-Corso Casale, 130/A-Tel. (0141) 274066

istante

MILANO, VIA SAN PIETRO ALL'ORTO 11 • BOLOGNA, GALLERIA CAVOUR 2M • PADOVA, PIAZZA INSURREZIONE 13 • VENEZIA, SAN MARCO 2359

Chi sono i ragazzi protagonisti delle proteste degli ultimi giorni

«Noi, una vita da squatter»

Parlano i giovani dei centri sociali

Regola numero uno. Da non dimenticare mai. Non parlare di «centri sociali occupati». Sono quattordici a Torino e bisogna chiamarli, se proprio si deve fare, «spazi occupati». Qui si produce musica, circolano libri (tutto rigorosamente autogestito), idee e, soprattutto, si incrociano vite di giovani che non vogliono avere nulla a che fare con quanto è istituzionalizzato, «normale». Vengono etichettati «anarchici» fino a che se ne stanno rintanati nei loro spazi occupati».

Diventano squatter - un termine inglese che significa «occupanti di edifici abbandonati - quando vanno a cacciia, con successo, di case da usare.

Ma chi sono? E' possibile spiegare cosa vuole questo gruppo di giovani di cui si è parlato prima come «eco-terroristi» della Val di Susa e poi di sfasciavetrine e terrore dei commercianti torinesi?

«No, perché non c'è squatter che possa rispondere per tutti. Sono semplificazioni giornalistiche. Io parlo per me. Quello che dico, riguarda soltanto me. La mia vita, le mie storie, le mie scelte appartengono a me».

E allora, che Giorgio parli [redacted] Giorgio, ripetendo mille volte la regola numero due, che è anche l'ultima: [redacted] squatter non è *gli* squatter. Capito. Comunque, proviamo a sentirne due. Due vite.

Giorgio ha 31 anni, sei li ha passati come ricambista. Alla Fiat. Magazziniere. «Poi un giorno mi sono proprio rotto le palle. Ho detto basta e me ne sono andato». Giorgio aveva 26 anni e una vita fino a quel momento era fatta di otto ore al giorno e dire sì ai capi e a scambiare le solite frasi con i colleghi, giovani e meno giovani. Ma lui non era [redacted] loro. E più si sumi occhi apparivano «borghesi» con moglie e figli e vacanze programmate, più Giorgio si sentiva diverso. «Assolutamente diverso». Anarchico? Squatter? «Nessuna [redacted] Certo, [redacted] allora avevo amici che pensavano e vivevano in un certo modo. Così [redacted] diventato squatter anche io. [redacted] periodo della mia vita, una scelta che potrei rifare [redacted] qualsiasi momento. Magari domani, anche se da qualche mese ho sistemato una soffitta e va bene così».

Giorgio ha detto addio alla Fiat e al «lavoro salariato» perché «il sistema non va bene». Per capirlo basta guardarsi [redacted] Per vivere bisogna lavorare. Bene, questo l'avevo capito anche io. [redacted] quanti compromessi bisogna accettare? Come [redacted] usa il sistema?». A queste domande, e al [redacted] quotidiani con i «borghesi», la risposta [redacted] stata: «E' uno schifo. Io non mi vendo». Addio magazzino, addio famiglia. Allora El Paso aveva già qualche anno di vita: «Lo [redacted] Sapevo quello che facevano. E io avevo capito quello che volevo. [redacted] schiavitù». Questo era l'obiettivo da raggiungere. Raggiunto? «Alla fine scopri che [redacted] un piede nel sistema. Ma puoi rifiutarti di farne parte integralmente, condividendone pro[redacted] e modelli di vita». Spezzato il filo con la fabbrica, addirittura [redacted] il simbolo della fab[redacted] italiana, Giorgio diventa squatter. «Non è un gesto di rottura estremo. E' riappropriazione di [redacted] spazio condiviso da persone che la pensano [redacted] nierà». Poi, un passo indietro. «Frutto di un periodo diverso della vita. Molti di ideologico».

E [redacted] lavoro? [redacted] mille lavori. Tutti saltuari: dall'elettri[redacted] all'addetto [redacted] pulizie nei supermercati. Ultimamente mi hanno proposto l'assunzione: un milione e 300 mila [redacted] mi giorni alla settimana. Ho fatto due conti, mi pagavano troppo poco. Sfruttamento. [redacted] detto che avrei accettato, lavorando però 5 giorni... [redacted] hanno abboccato, ma ne [redacted] andato. Senza rimpianti». Poi, sinceramente, aggiunge: «Se trovassi [redacted] lavoro ben pagato, potrei [redacted]

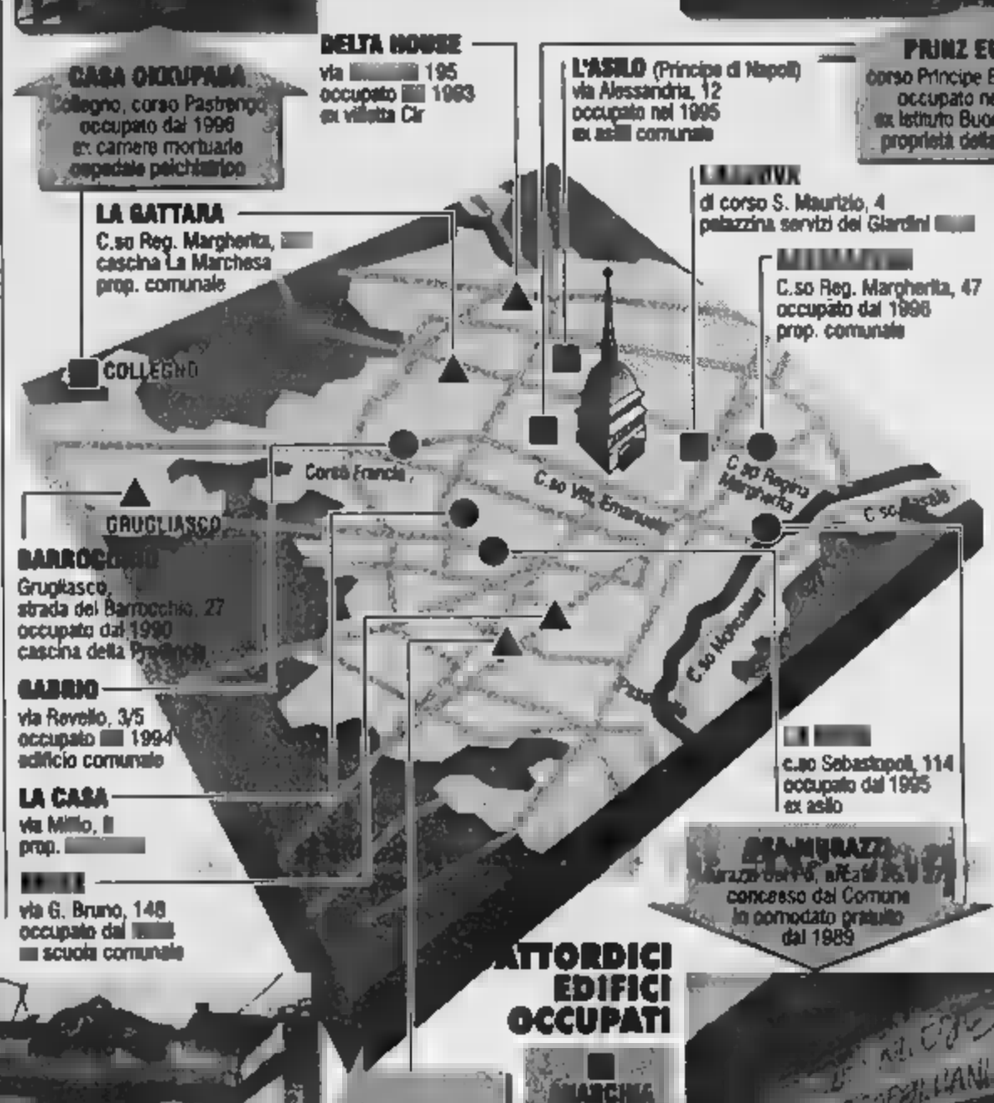
Perché non è "borghese" lavorare, ma lo può essere il modo di viverci.

Ma chi sarà il Giorgio cinquantenne, dai capelli diradati e bianchi? La risposta in due secondi: «Un pensiero che non c'è. [redacted] i 40 mi sembrano distanti anni luce. Non [redacted] sicuro di nulla, ma [redacted] cosa è certa, non diventerò mai un "borghese"».

Anche Grazia ha 31 anni. E anche per lei il futuro è qualche cosa che non ha contorno. «Quando ero giovane pen[redacted] che una persona, festeggiati i [redacted] anni, potesse anche togliersi dai piedi. Morire. Che altro ci sarebbe stato da fare a quell'età?». Adesso fa uno sforzo e dice: «Se arriverò a [redacted] anni, mi sentirò co[redacted] fantasma». Neppure quindicenne [redacted] andata via di casa, è tornata, poi [redacted] partecipato alla conquista dell'ex asilo comunale diventato El Paso, prima vittoria [redacted] chi [redacted] un verbo da mettere in pratica: occupare. Ora è [redacted] sopravvissuta del nucleo originario. «Che sono passati molti, [redacted] sono rimasti pochi. A El Paso viviamo in una quindicina. E' la nostra "casa". Anche se io non ho tagliato i ponti con la mia famiglia. Ogni tanto ci torno. Con loro [redacted] ci [redacted] problemi. «Quelli nascono quando la gente ti etichetta. Magari finisci nel [redacted] dei cosiddetti amici degli "eco-terroristi" e allora sì che diventa complicato vivere. Chi lo spiega a quella che ti potrebbe assumere con un [redacted] stagionale, che vivi a El Paso ma che il terrorismo è un'altra cosa?».

Per ora dice che le è andata sempre bene: «Quando devo assolutamente lavorare mi impegno. [redacted] non è il caso, non mi affanno. Comunque, [redacted] la sono sempre ca[redacted] Ultima[redacted] ho fatto la [redacted] Grazie, studi [redacted] filosofia alle spalle, [redacted] esibisce un'acconciatura da «arrabbiatissima» squatter, e forse neppure è arrabbiata. Spiega: «Nella vita bisogna sapere accettare certe [redacted] Per altre vale la [redacted] Esempio: «I giornalisti scrivono quello che vogliono. Pazienza. I miei amici finiscono ingiustamente in galera. Protesto. Io ho sempre deciso [redacted] me». E' felice? Un sorriso: «Io sono ancora fel[redacted]».

Marco Sartorelli



IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Col di Tenda, riaperta la strada verso il mare

LIMONE. E' stata riaperta ieri sera alle 19 la strada internazionale della Valle Roja, chiusa da venerdì scorso per una frana all'altezza di Fontan-Saorge. [redacted] circolazione, nel tratto interessato dalla pioggia di massi e pietre, per alcuni giorni sarà a senso unico alternato. Il provvedimento si è reso necessario per evitare rischi agli automobilisti. Ieri mattina gli operai del Département des Alpes Maritimes, dopo un [redacted]vo sopralluogo da parte dei geologi, hanno fatto brillare altre mine per far cadere massi [redacted] in bilico. Dopo la «pulizia» della [redacted]ggiata, è scattato il via libera alla circolazione. Fino a ieri pomeriggio la gendarmeria di Tenda e di Breil non si sbilanciava perché si prevedeva un'altra giornata [redacted] chiusura della strada per il mare, in modo [redacted] permettere le opere di rimozione [redacted] massi.

F[redacted] distrutta [redacted]

NOVARA. Madre e figlioletta morte, padre in fin di vita all'ospedale Maggiore. E' il drammatico bilancio dell'incidente avvenuto martedì notte sull'autostrada Torino-Milano, a Romentino. Le vittime [redacted] Franca Cinti, 40 anni, di Galliate), e la piccola Jessica, di 6. Grave il marito, Carmine Pisano, 45 anni. La «Golf» su cui viaggiavano è stata violentemen[redacted] tamponata dalla Wolkswagen Passat di Franco Sampietro, 45 anni, anch'egli di Galliate.

[redacted] salvi, spos[redacted] [redacted] messa [redacted] Papa

VERCELLI. Giovanni Paolo II il 23 maggio celebrerà la [redacted] messa in piazza Sant'Eusebio davanti al Duomo. L'arcivescovo padre Enrico Masseroni ha deciso di mettere fine alle polemiche sulla scelta del sito e ha [redacted] il giardino retrostante l'Abbazia di Sant'Andrea dove sarebbe stato necessario tagliar[redacted] alcuni alberi d'alto fusto. Nell'annunciarlo, il presule ha fatto appello «all'unità» e alla concordia» tra tutti i vercellesi.

[redacted] miliardi per [redacted] Santuario d'Oropa

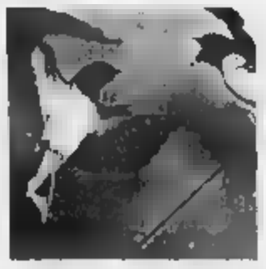
BIELLA. Oropa come Assisi: inserita nei circuiti del turismo di massa [redacted] il santuario umbro, [redacted] preservando il nucleo centrale, quello attorno alla basilica vecchia, per [redacted] meditazione e la preghiera. E' in sintesi l'obiettivo dell'articolata operazione [redacted] rilancio del complesso monumentale. Un pia[redacted] che prevede complessivamente investimenti per circa [redacted] miliardi di cui [redacted] saranno destinati al potenziamento della ricettività che passerà da 160 a [redacted] camere. Tra le strategie che sono in fase [redacted] realizzazione c'è l'inserimento [redacted] santuario nel calendario delle iniziative piemontesi di preparazione al Giubileo 2000: in contemporanea con l'esposizione della Sindone nel duomo [redacted] Torino, sarà allestita nella chiesa della Santissima Trinità la mostra degli ori di Oropa.

Rischio siccità nell'Astigiano

[redacted] L'osservatorio meteosismico ha diffuso i dati sull'andamento climatico di questo scorcio di fine [redacted]. Sull'Astigiano, dall'inizio dell'anno, [redacted] caduti soltanto 45 millimetri [redacted] pioggia (meno di un terzo della media stagionale). Da più di [redacted] mese non piove e le temperature [redacted] no in forte crescita. Gli agricoltori temono la siccità. La vite, per ora, non patisce, perché ha radici molto profonde.

Curcio al convegno «Reclusione [redacted]

GENOVA. Polemiche, tra cui la presa di posizione [redacted] vedova del colonnello Tuttobene, ucciso dalle br, [redacted] un pubblico fatto più di cronisti che di spettatori hanno accolto ieri mattina Re[redacted] Curcio, ex ideologo delle brigate rosse in semilibertà che ha partecipato a un convegno su «Reclusione e risorse», invi[redacted] presso il convento di No[redacted] Signora del Monte da don Andrea Gallo della Comunità di San Benedetto al Porto.



«Sono tornate [redacted] rondini [redacted] a nidificare»

GENOVA. Son [redacted] a volare le rondini nei c[redacted] di Liguria, e con qualche giorno di anticipo sulla data fatidica del 21 marzo, primo giorno di primavera, ma la Regione avverte cittadini, protezionisti, studenti: «Aiutiamole a trovare un posto dove nidificare, [redacted] no saranno le ultime che vedremo». «Il loro [redacted] rischia di [redacted] ridotto dall'inurbamento e, aspetto curioso, ma assolutamente reale, dalla progressiva scomparsa delle stalle in legno dalle [redacted] campagne che, spiegano gli esperti, rappresentano l'habitat ideale delle rondini, per via della presenza di insetti di cui questi uccelli si nutrono», spiega l'assessore all'Agricoltura Egidio Banti. L'assessorato all'Agricoltura, dal quale dipendono le attività di protezione della fauna selvatica, chiederà alla Lega protezione uccelli (Lipu) di promuovere iniziative specifiche per le scuole.

Inaugurata la nuova [redacted] [redacted]

GRESSAN. E' stato inaugurato ieri a Gressan, Comune a pochi chilometri [redacted] Aosta, il nuovo stabilimento della «Centrale Laitière». Il costo della Centrale, costruita dalla Regione, è stato [redacted] 13 miliardi. Potranno essere lavorate [redacted] mila tonnellate [redacted] latte all'anno. Nel nuovo complesso non verrà prodotta la fontina, ma un formaggio più magro e quelli freschi, la panna e lo yogurt. Nello stabilimento sono occupate 20 persone.

Irregolarità nei conti pompe [redacted] [redacted] gual

IMPERIA. Quattro imprese chiuse (a Imperia, Arma di Taggia, Sanremo e Bordighera), una licenza revocata a Ventimiglia, cinque agenzie segnala[redacted] ai Comuni per la revoca della licenza e 28 contravvenzioni per 25 milioni complessivi [redacted] multa. E' il bilancio dell'operazione «Caro estinto», disposta dal questore di Imperia nel settore delle [redacted] funebri, dove sono state riscontrate gravi irregolarità amministrative.

Piccolo dipinto a olio in cornice d'argento

UNA miniatura [redacted] famiglia incuriosisce Oscar P. di Biella che ci invia una riproduzione fotografica. Scrive: [redacted] [redacted] ottagonale, [redacted] [redacted] piastra [redacted] rame [redacted] montatura, cornice e piastra posteriore in argento, coperta da una lastra di vetro. Il soggetto, secondo un professore d'arte al quale mio padre nel 1950 fece chiedere un parere, sarebbe raro nell'arte italiana, rappresenta l'incontro [redacted] Vergine con Santa Elisabetta. Se può essere utile ai vostri esperti, aggiunge che la mia famiglia intorno al '600 proveniva da Venezia (io sono calabrese)».

Il professor Ferdinando Viglieno Cossalino spiega: «Non si tratta di una miniatura, ma di un piccolo dipinto. E da quello che si può capire dalla fotografia dovrebbe risalire alla prima metà del XVIII secolo. E' di discreta esecuzione e dovrebbe essere opera di un pittore veneto. Il valore si aggira intorno ai due milioni, cornice compresa».

Marco e Carla G. di Torino conservano due piccoli quadri con paesaggi campestri: «La firma che si legge è B. Ghivarello 913 - scrivono -. Si hanno notizie di questo pittore?».

«Benedetto Ghivarello (Torino 1882-1965) - precisa l'esperto - iniziò a dipingere come autodidatta mantenendo i contatti con Delleani e Scaglia; si dedicò al paesaggio realizzando piacevoli opere di piccole dimensioni. Partecipò a molte importanti mostre in Piemonte e in Liguria. I suoi dipinti si trovano sovente sul mercato dell'arte ed hanno prezzi tra le 500 mila lire e un milione e mezzo».

Le due statuine in legno laccato di un lettore di Moncalieri dovrebbero risalire alla fine del XVIII secolo. Spiega il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Quella con il manto blu rappresenta la "Vergine in adorazione"; l'altra è di difficile individuazione perché potrebbe anche non essere una delle numerose Madonne nere che si conoscono (da escludere, ad esempio, quella di Oropa e quella di Rorato che tengono il Bambino con il braccio sinistro). Le caratteristiche di questa statuina escludono che si tratti di una Santa o madre di Santo. Inoltre copricapo e colore del manto sono insoliti per una Madonna. Escluderei anche che si tratti di statuine da presepio. Tuttavia entrambe le opere sono di buona qualità con un valore intorno alle 600-700 mila lire cadauna. Per la vendita non esiste altra possibilità che rivolgersi a una Casa d'Aste».

Da Cuneo Aldo D. P.: «Ho un servizio da caffè in porcellana che mio padre regalò a mia madre credo nel 1920. E' blu cobalto con rifiniture in oro zecchino. Purtroppo di tazze ne sono rimaste soltanto nove. La caffettiera porta sul fondo la scritta "Jimonsu 1777". Mi piacerebbe sapere da quale fabbrica proviene e il suo valore».

L'architetto Massimo Mali, perito estimatore in maioliche e porcellane antiche, sostiene: «Il servizio da caffè è stato probabilmente prodotto in Germania agli inizi di questo secolo; il marchio "Jimonsu 1777" non è stato da me riscontrato in alcun testo. Questo tipo di produzione, decorata con sistema della decalcomania, è un tipico esempio del periodo a cavallo dei due secoli e ne sono stati prodotti in grande quantità. Il valore [redacted] quel che resta del servizio originale si aggira sulle 500 mila lire».

★Chi vuole aiutare Claudia L.? Scrive: «Ho sempre seguito con interesse Saper spendere così ricca di informazioni utili e curiose, ma [redacted] ho io un piccolo strano problema da risolvere. Ho avuto [redacted] eredità [redacted] mio padre, gran raccoglitore di vini, l'intera cantina. La [redacted] famiglia ed io (ormai sono nonna) siamo tutti astemi e ne capiamo assai poco. Conoscete qualcuno che sappia valutare con onestà il [redacted] delle bottiglie di vino?».

★Mariagrazia R. di Torino ha un consiglio per la lettrice che ha rovinato una pentola di acciaio [redacted] con la marmellata che s'è attaccata e bruciata sul fondo. Assicura di aver risolto il problema facendo bollire acqua con qualche cucchiaio di soda caustica. Attenzione: è metodo sconsigliabile, a fortissimo rischio per chi lo mette in pratica. Di incidenti domestici ce ne sono già anche troppi. La soda caustica può provocare gravi ustioni.

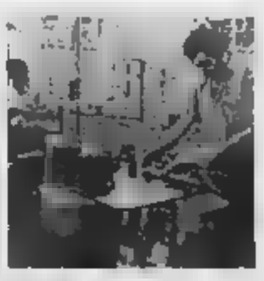
Simonetta

Sarà firmato il 31

Accordo Motorola con il [redacted] su centro ricerca

E' in via [redacted] ultimazione, tra il Poli[redacted] e la Motorola, un accordo per la creazione di un centro di ricerca e sviluppo di tecnologie nel campo delle telecomunicazioni. Il [redacted] centro sarà realizzato nell'area destinata al raddoppio dell'ateneo. «La trattativa con Motorola - ha detto il prorettore Riccardo Roscelli - è ancora in [redacted]: nei prossimi giorni ci [redacted] un ultimo incontro per approfondire gli aspetti ancora aperti».

Nel [redacted] lavoreranno almeno [redacted] centinaio di laureati. Torino potrebbe ospitare in futuro un secondo insediamento Motorola: potrebbe sorgere sull'area ex Cir. «L'intesa tra Motorola e Politecnico - dice l'assessore al Lavoro Bruno Torresin - rientra nella prima fase dei contatti tra Torino e la multinazionale». Anche per l'assessore regionale Gilberto Pichetto «il centro dovrebbe essere il primo passo per l'insediamento di un centro Motorola in Italia». L'accordo con il «Polito sarà presentato a fine mese.



La Iar [redacted] di [redacted] acquista azienda [redacted] Caserta

ALESSANDRIA. I [redacted] (la multinazionale Goldstar, [redacted] miliardi di fatturato annuo) hanno abbandonato il loro primo investimento in Italia dalla sera al mattino, preferendo il Galles e lasciando 170 dipendenti in [redacted] integrazione. Al loro posto, nella L.G. Electronics [redacted] Pigna[redacted] Maggiore (Caserta), sono arrivati i piemontesi. Cioè la Iar Siltal di Casale, leader nel settore [redacted] frigoriferi, che non solo riassorbirà i 170 [redacted] [redacted] annunciato altre [redacted] assunzioni. L'intesa, favorita dalla finanziaria Spi (gruppo Cofiri), era rimasta congelata dallo scorso maggio: «Avevo chiesto che fosse costruita dalla Regione una nuova strada di accesso [redacted] stabilimento» spiega il presidente [redacted] Iar, Teresio Lupano. Il gruppo casalese arriva così a 9 stabilimenti in Italia e all'estero, [redacted] 3300 dipendenti e [redacted] miliardi [redacted] fatturato.

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Chiedete all'edicolante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

La Stampa gioca al Super Enalotto e al Lotto due volte alla settimana e tutte le vincite che realizza le regala ai suoi lettori. La cartolina che ricevete dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere a La Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe essere, perché no, anche una vincita miliardaria.

Giocare è facile come leggere La Stampa. Dall'8 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalandovi **ogni giorno due giocate** che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano **due linguette da strappare:** una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica) e attenervi alle istruzioni che seguono.

SUPER ENALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano **6 numeri,** corrispondenti alla **colonna del Super Enalotto** giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i sei numeri** che troverete, **con quelli delle estrazioni del Super Enalotto** pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

La Stampa ha provveduto a giocare due sistemi: il primo costituito da colonne che sono stampigliate sulle cartoline una sola volta e il secondo costituito da colonne che sono ripetute più volte. Ci sono però 93 probabilità su 100 che la colonna vincente sia stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che le cartoline vincenti siano più di una.

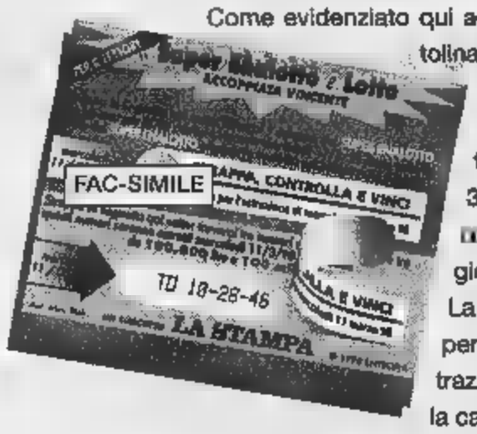
Se 6, 5, o 4 numeri della vostra cartolina coincidono con quelli estratti, telefonate al 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle ore 18, domenica esclusa).

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che fare per incassare la vincita.

Se siete tra i possessori di una colonna riprodotta da più cartoline, spedite una raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA via Castellamonte 1 - 10138 Torino. **Parteciperete al sorteggio che assegnerà la vincita.** Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente dai nostri operatori.

Se avete totalizzato 3 punti, NON TELEFONARE. Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina (che dovrà pervenire entro il 15 aprile), inserendo i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, hanno fatto 3.

LOTTO



Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano **3 numeri del Lotto** giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i numeri** che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica. Se tutti e tre i numeri saranno estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate al 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle 9 alle 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Dopodiché spedite una raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico a SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

Tutti i **premi del Lotto non reclamati** nel corso della settimana vengono assegnati ai **concorrenti** che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I nove numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna della cartoline già premiate verranno sommati tra di loro: si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i numeri.

CHI NON VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA SUPERESTRAZIONE FINALE

Raccogliete tutte le cartoline non vincenti e conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione speditele in busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Tra le cartoline che perverranno **entro il 7 maggio 1998,** verranno sorteggiate tutte le **giocate vincenti reclamate,** più una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.

La tabella che segue riassume i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgeranno le relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto e i giorni di pubblicazione di queste estrazioni su La Stampa.

DISTRIBUZIONE DELLE CARTOLINE	DELLE RELATIVE ESTRAZIONI DEL SUPER ENALOTTO E DEL LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE DELLE ESTRAZIONI SU LA STAMPA
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ 12 MARZO
12-13-14 MARZO	SABATO 14 MARZO	DOMENICA 15 MARZO
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18 MARZO	GIOVEDÌ 19 MARZO
19-20-21 MARZO	SABATO 21 MARZO	DOMENICA 22 MARZO
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	GIOVEDÌ 26 MARZO
26-27-28 MARZO	SABATO 28MARZO	DOMENICA 29 MARZO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA 5 APRILE

La Stampa vi vuole vincenti.

Aut. Min. Fin.

PER EVENTUALI INFORMAZIONI E PER COMUNICARE LE VINCITE: TEL. 011/4474448.

Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

PENNY TOUR srl
Tel. 0161
257780

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA

PENNY TOUR
Succursali:
VALLEMOSSO
Tel. e Fax 015
TRINO V.SE
Tel. e Fax 0161 801158

È si sta pensando di raccordare la nuova basilica con il chiostro inferiore

Oropa, 6 miliardi per il rilancio

Subito 70 nuove camere, poi 6 mila posteggi

BIELLA. Oropa come Assisi: inserita nei circuiti del turismo di massa il santuario umbro preservando il nucleo centrale, quello della basilica vecchia, per la meditazione e la preghiera.

E' in sintesi l'obiettivo dell'articolata operazione di rilancio del complesso monumentale messo in cantiere e subito avviato dal nuovo «timone» assunto ai vertici del santuario: gli amministratori delegati Gianluca Susta, don Bruno Carrera e il segretario Giancarlo Macchetto. Un piano che prevede complessivamente investimenti per circa 6 miliardi di cui più di un terzo per la costruzione dei depuratori e circa 1 miliardo per i restauri architettonici del Sacro Monte (Provincia 500 milioni) e delle facciate e chiostro (Soprintendenza).

Il primo passo dell'operazione rilancio è stata la riorganizzazione interna del santuario: del turismo per il personale, apertura dei servizi di accoglienza anche nel fine settimana, un segretario-manager di grande esperienza. L'amministrazione cederà in gestione anche gli ultimi tre negozi di cui si occupava direttamente.

Il secondo passo riguarda il potenziamento delle strutture ricettive: senza aspettare i finanziamenti per il Giubileo, Oropa parte con la ristrutturazione di 70 camere. Costo 3 miliardi. Il santuario porterà così in breve tempo la sua capienza a 250 camere. Poi arriveranno i soldi per l'avvenimento del Duemila, ne potranno essere aggiunte altre 100. Contemporaneamente è stato compiuto un altro passo decisivo: il santuario non era collegato con l'Azienda turistica e gli operatori - spiega Susta -. E colquando le camere del santuario erano tutte occupate, si rimandavano indietro le Ora invece i pellegrini saranno dirottati sul sistema alberghiero della città e del Biellese che nei week end sono vuoti».

Altro punto fondamentale dell'operazione rilancio l'inserimento di Oropa nel messo in dall'esposizione della Sindone a Torino dal prossimo aprile. Mentre a Oropa sarà messo in mostra un dipinto copia del Sudario, nella capitale regionale, nella chiesa dei SS. Trinità, accanto al Duomo, andrà in mostra parte degli Ori di Oropa e materiale documentaristico del santuario. Il tutto curato da Biella Intraprendere. Altro punto importante, i parcheggi. Un professionista è già al lavoro per ideare un sistema di posteggi, gran parte dei quali a pagamento, con una potenzialità di circa 6 mila posti. Il tutto da realizzare con investimenti di privati che in cambio avranno la gestione del servizio.

Una serie di iniziative che hanno lo scopo evidente di rinsanguare le entrate di Oropa, raggiungere il pareggio di bilancio, in maniera da svincolare il gettito delle offerte (di nuovo in aumento) per la Chiesa Nuova (è arrivato un lascito di milioni). Sotto la spinta dell'amministratore delegato don Carrera, infatti, sta prendendo corpo anche il progetto più ambizioso di Oropa: il completamento del santuario, raccordando la Chiesa nuova e al chiostro inferiore. Sono già in corso i primi contatti con tre architetti di fama mondiale.

Maurizio Alfisi

Tempo di grandi per il santuario di Oropa (a fianco una veduta dal piazzale della vecchia Basilica) L'amministratore delegato Susta e il segretario Giancarlo Macchetto (in basso) stanno guidando il centro religioso verso il Duemila

IL CONCORSO LA STAMPA

Lotto: ecco dove trovare oggi le hostess

BIELLA. Nuovo appuntamento con le hostess de «La Stampa», oggi nelle edicole. Le ragazze distribuiranno ai lettori le schede per giocare al Lotto e al Superenalotto con il concorso lanciato dal nostro quotidiano grazie al quale si possono milioni. Ecco le edicole dove oggi ci saranno le hostess: Del Signore e Perona, piazza Cisterna 14, Biella Piazzo; Gian Paolo Pozza, via Cairoli 4, Biella Chiavazza; Luciana Cucco, via Lombardia; Arnaldo Boem, via Ivrea 113; Silvana Spaggiari, via Ogliaro 31/b, Pavignano. Le ragazze, oltre a distribuire i tagliandi, saranno a disposizione per fornire chiarimenti sul concorso de «La Stampa». **[f. p.]**

Si investe anche nelle Funivie

Al lago riapre i battenti l'albergo Savoia

BIELLA. La di iniziative che sta gonfiando le vele del santuario di Oropa sta ridando anche alle Funivie. Il servizio esce da un periodo difficile: attira appena 50 mila turisti all'anno contro i 700 mila presenze in santuario. Di qui un piano di rilancio affidato all'amministratore delegato Riccardo Valz Gris.

«Il punto di partenza è una maggior collaborazione col santuario - spiega Valz Gris - a trovare iniziative di accompagnamento turistico per le comitive di pellegrini che affollano Oropa in una prospettiva che unisca la natura alla spiritualità».

L'esempio è la figura di Pier Giorgio Frassati: un giovane che andava a Oropa per meditare e pregare, ma che trovava nella montagna, nei suoi silenzi, nel salita faticosa, un modo per esaltare la sua religiosità. E allora grazie ad un primo finanziamento anticipato da Biverbanca circa 500 milioni si sistema la stazione a funivia, rendendola più accogliente e si sta organizzando la riapertura dell'Albergo Savoia, restaurato dal Comune con una spesa di circa 400 milioni: una trentina di camere familiari (4 posti letto), il salone a pianterreno anche agli escursionisti non ospiti dell'albergo, è una saletta multimediale per scopi didattici e culturali.

L'albergo Savoia al lago del Mucrone sta per riaprire i battenti con una trentina di camere a disposizione dei turisti e degli appassionati della montagna

Da qui in sostanza dovrebbero partire le escursioni naturalistiche guidate con presentazione della natura della di Oropa e una visita al Museo di geologia alpina ricavato nei locali della funivia del Camino ristrutturati. Poi le escursioni proseguiranno il territorio la guida di personale appositamente istruito.

Tra il Savoia e l'ex stazione delle funivie dell'Anticima l'area sarà sistemata per tire un'attività spirituale ai gruppi che lo desidereranno (si pensa all'installazione di croce). Per il definitivo rilancio servono però altri 400 milioni e Valz Gris ha iniziato un tour promozionale per convincere i biellesi a partecipare al rilancio del Mucrone. **[m. al.]**

PRIMO PIANO

Città

In autunno arriva la pista ciclabile

Arriva la pista ciclabile. Il Comune deciso di costruirla nella valletta del rio Bellone: sarà lunga 2 chilometri e mezzo e pavimentata con un materiale studiato apposta per i percorsi pedonali e per biciclette. L'inaugurazione prevista per il prossimo 34

«Più controlli nelle aziende»

Dopo il «boom» di infortuni sul lavoro, l'Usl parte al contrattacco, intensificando i controlli nelle aziende. Nel mirino ci sono soprattutto le fasi di manutenzione e di pulizia delle macchine, durante le quali sono accaduti gli ultimi incidenti. Le statistiche ridimensionano l'allarme: negli ultimi anni, il numero degli infortuni è calato. Franco Pirso A PAG. 34

Valle

Incendi boschivi Nuovo allarme

Nuovo allarme incendi in Valle Elvo: a Donato bruciati 100 alberi di castagno, ma lo spettro dei roghi incombe anche a Cossato, dove le fiamme sono divampate in regione Spolina e vicino allo svincolo della superstrada. Fra le cause (oltre al clima secco) l'imprudenza di chi frequenta i boschi e i falò di rovi e sterpaglie. A PAG.

Provincia

Strade, via ai lavori per due miliardi

A più di tre anni dall'alluvione del '94, la Provincia si appresta a riparare argini danneggiate, contraendo mutui per miliardi con Cassa depositi e prestiti. Presto saranno aperti cantieri a Donato, Trivero e in Valle Cervo. Tempi più lunghi per la Biella-Valsesia. Il finanziamento più consistente quello per la Cossila-Pralungo.

Superiore

«Non privatizzate la casa di riposo»

La casa di riposo non va privatizzata: lo sostiene il sindaco Diego Lupino, annunciando che il Comune ha appena stanziato 50 milioni di contributi straordinari per la «Pozzo Ametis». Intanto continua a far discutere la questione della mensa per le scuole elementari: il Comune è pronto a costruirla, ma attende ancora una risposta da genitori e insegnanti. **Daniela Sandiglione A PAG. 35**

IL CASO

L'AZIENDA SPONSORIZZA UNA SQUADRA DI LIGURIA

Reazioni all'accordo della holding dei trasporti con l'Imperia-Calcio

E la Saima «apre» al Biellese

«Possiamo collaborare a un serio progetto locale»

BIELLA

LA notizia che il marchio «Saima-Avandero» sarà stampigliato sulle maglie dell'Imperia-Calcio ha suscitato scalpore. L'accordo tra l'holding biellese-lombarda e la squadra ligure che milita nell'Interregionale suona un po' come una sconfitta per lo sport locale, in crisi sotto il profilo del sostegno esterno.

Spiega il direttore della «Saima», Gianfranco Avanzino: «La sponsorizzazione l'Imperia Calcio deriva da un scelta imprenditoriale molto precisa, alla base principalmente ritorno economico. Questi sono tempi che lasciano sempre meno spazio alla nostalgia ed alla passione».

Ma il dirigente apre uno spiraglio importante. «Con questo non escludo la possibilità di ripetersi anche a livello locale - conclude -. Di fronte ad un progetto serio, presentato da persone serie, la nostra azienda è pronta ad offrire un sostegno. Tutto potrebbe essere aiutato da uno "scambio" imprenditoriale: penso ad un dirigente-industriale, che potrebbe scegliere la Saima per lavorare».

Se davvero nel Biellese esistono della possibilità che non vengono sfruttate, perchè allora non creare un «osservatorio» comune tra industriali e dirigenti sportivi, che possa in qualche modo coordinare le richieste delle società con le esigenze delle imprese?

Da sinistra, i due presidenti Massimo Ghirlanda e Alberto Savio

«Un'idea che ha senso se applicata a grandi progetti - dice Massimo Ghirlanda, presidente della Biellese -. Ogni società ha una prima squadra che possiede un proprio "appeal" pubblicitario: chi lo sviluppa meglio conquista l'azienda sponsorizzatrice. Invece, se 200 per scuola calcio provinciale, un coordinamento delle forze è importante».

Meno possibilista Alberto Savio, patron della Pallacanestro Biella: «Ognuno faccia il suo mestiere. Io presidente di basket non posso dare lavoro come imprenditore in cambio di pubblicità: avvio contatti tra i miei sponsor, ma nulla più. E le scelte di una azienda si rivelano sbagliate solo quando non ritorno economico adeguato. Se la Saima ha deciso per Imperia, avrà le sue ragioni: non che "borsa" locale degli sponsor possa risolvere il problema». **[d. p.]**

La sede della holding dei trasporti Saima-Avandero in via per Candelo

Il Comune investe per il tempo libero, quasi pronti i giardini di via Friuli

Una veduta della valle del Bellone (a sinistra) che sarà attraversata dalla pista ciclabile e, a fianco, i giardini di via Friuli con il laghetto in costruzione

Pista ciclabile, sì al progetto

Nella valle del Bellone, pronta in autunno

BIELLA. La prima pista ciclabile della città sarà inaugurata entro l'autunno. La giunta ha approvato il progetto esecutivo dell'impianto che costerà circa 180 milioni. Nei prossimi giorni sarà indetta la gara d'appalto.

La pista è molto attesa dal vasto popolo degli appassionati delle due ruote che giustamente lamentano la mancanza in città di percorsi esclusivi. Ora l'assessore all'Ambiente Doris Raise li ha accontentati.

Il percorso sarà realizzato seguendo il viottolo tracciato per incanalare il rio Bellone nella omonima valletta formata da un lato dal borgo del Piazzo e dall'altro dell'agglomerato di case della strada del Monte. E' un «serpente» lungo un chilometro e mezzo e largo circa 3 metri realizzato in Ecoval, un materiale appositamente studiato per i percorsi ciclabili e pedonabili.

L'ingresso Sud è in via Golzio (zona Thes): un ponticello in legno lamellare consentirà di scavalcare il tratto terminale del rio che scende dal Piazzo e di immettersi nella valle.

C'è un raccordo dopo alcune centinaia di metri che collega la pista al posteggio del vicolo del Bellone. E' questo il tratto più ripido dove la pendenza sfiora il 7 per cento. Lungo il tracciato che sale lungo la strada della Nera la pendenza varia invece tra il 3 e il 5 per cento.

La pista abbraccia a fianco dell'ex stabilimento Bertrand al Bottalino e per un tratto sulla strada della Nera il Comune sta riempendo un «salto» di una decina di metri appena sotto lo stabilimento.

Intanto, per quanto riguarda il verde pubblico, si stanno ultimando i giardini di via Friuli. Proprio in questi giorni sono state installate le panchine nei vialetti e si sta lavorando all'impermeabilizzazione del laghetto. In corso di ultimazione anche l'area verde di via Pajetta. La giunta invece ha dato il via al progetto di recupero dei giardini di via De Amicis a Chiavazza, un' intervento già previsto nel '96 e poi sospeso. La spesa è di 83 milioni. [m. al.]

Rally mondiale

Portogallo in gara Piero Liatti

BIELLA. Dopo tre prove molto particolari come Montecarlo, Svezia e Safari, il campionato del mondo rally riparte domenica in Portogallo. Tra i principali protagonisti del quarto appuntamento mondiale figura Piero Liatti che, pur non avendo mai preso parte al rally del Portogallo, cercherà di cancellare, con l'aiuto della navigatrice Fabrizia Pons, la delusione patita in Svezia e l'anticipata uscita dal Safari. Lo stesso cercherà di fare l'intero team Subaru, con le quotazioni in ribasso rispetto alle attese della vigilia.

L'avventura portoghese s'inizierà domenica, con la speciale-spettacolo in programma a Matosinhos nel pomeriggio. Alle 5 di lunedì, dalla cittadina posta sulle rive dell'oceano Atlentico, a Nord del paese, prenderà il via la prima giornata di gara che porterà i concorrenti a raggiungere Viseu, sulle pendici della Sierra Da Estrela. L'arrivo alle 20, dopo dieci impegnative prove speciali.

Lo stesso tracciato di prove attende i concorrenti martedì, mentre mercoledì si chiuderà il sipario sulla gara con le ultime otto speciali. Lo striscione di partenza e di arrivo è sempre posto a Matosinhos.

La squadra da battere sembra essere la Mitsubishi che, oltre a Makinen, potrà contare su Burns caricato dal successo nel Safari. [w. d. b.]

NUOVO CORSO DELLA CRI

Cercansi volontari per le «non-urgenze»

BIELLA. La Cri lancia un corso quello per i volontari da per i servizi urgenti. L'ha annunciato in questi giorni il Comitato provinciale di Biella. Le lezioni si svolgeranno nei mesi di aprile e di maggio, e serviranno a formare nuovi «militi» da impiegare per trasferire i degenti da un ospedale all'altro, per portare i malati a fare visite specialistiche oppure la dialisi. L'iniziativa è la prima del genere in provincia, ed è rivolta agli aspiranti volontari di età compresa fra i 18 e i 65 anni. Il corso è diviso in due parti: la prima di carattere generale, la seconda dedicata agli aspetti psicologici dell'attività dei volontari. Gli incontri avranno cadenza settimanale (la sera), e chi vuole iscriversi può rivolgersi alla sede del Comitato biellese, in via Quintino 61: bisogna compilare un modulo prestampato. Per informazioni, si può telefonare alla segreteria della Croce rossa (33247). [f. p.]

A Cossato

Denunciato per il furto di una moto

COSSATO. Ancora guai con la giustizia per Salvatore M., 27 anni, residente in città. I carabinieri di Cossato lo hanno ritenuto responsabile del furto di una motocicletta e denunciato. Lo scorso 8 marzo il cossatese si sarebbe impossessato della Honda 600 di proprietà di Francesco G., 22 anni, residente a Vigliano, che l'aveva parcheggiata in via Maffei, a Cossato.

Inoltre tre fucili da caccia calibro 12, regolarmente denunciati, sono stati rubati dall'abitazione di Agostino M., 60 anni, di Biella. Entrati in casa dopo avere forzato una porta finestra che si nella camera da letto, i ladri si sono impossessati soltanto delle tre armi e sono poi scappati.

Invece l'arrivo di una «volante» della Questura è servita a sventare un colpo ai danni del negozio di giocattoli di Massimo B., anni, residente a Biella. I ladri avevano già divelto parzialmente la serranda del negozio quando, all'arrivo della pattuglia di polizia, sono fuggiti. [f. p.]

Nel mirino le fasi di manutenzione e pulizia. Ma per le statistiche non è allarme

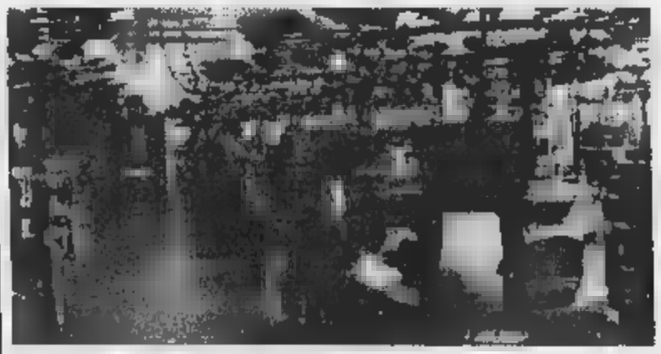
Infortuni, più controlli in fabbrica

Dopo l'aumento degli incidenti l'Usl contrattacca

BIELLA. Negli ultimi tempi s'è assistito a un'impennata degli infortuni sul lavoro, alcuni anche molto seri, e gli incidenti hanno drammaticamente riproposto il tema della sicurezza nelle fabbriche, alla luce delle nuove norme contenute nella legge 626. Una di esse, in particolare, obbliga il datore di lavoro a formare e a informare i dipendenti, soprattutto quando questi ultimi sono giovani alla loro prima esperienza nel mondo della produzione.

«In effetti - spiega Roberto Terzi, responsabile del servizio Usl per la sicurezza e la salute nelle aziende -, i fatti degli ultimi mesi ci costringono a riconsiderare l'intero problema degli infortuni, e a intensificare i controlli nelle ditte».

I recenti casi di cronaca hanno colto di sorpresa gli stessi esperti: «Sì, perché non sono legati alla fase produttiva - aggiunge Terzi -, bensì a quella della manutenzione delle macchine e alla loro pulizia. Sono fatti che non rendono giustizia al nostro territorio, dove si è fatto molto sul fronte della sicurezza, con notevolissimi investimenti».



L'Usl intensificherà i controlli per combattere gli infortuni nelle aziende

La regola enunciata dal funzionario dell'Usl vale per quasi tutti gli incidenti di questi mesi, salvo quelli mortali di Cerreto Castello e di Mottalciata, che risalgono alla fine dell'anno scorso e che sono legati al settore agricolo.

«Stiamo dedicando molta attenzione al problema - spiega ancora Roberto Terzi -: ad esempio, abbiamo già richiesto alle aziende tessili, metalmeccaniche e manifatturiere in genere, con oltre cinquanta dipendenti, i dischetti con le valutazioni fatte dagli addetti alla sicurezza interna su circa 100 casi di "rischi insoliti". Sottoporremo poi queste informazioni a un'ulteriore fase di esame per vedere di correggere le eventuali anomalie, le cause e le cause più ricorrenti».

Stando ai dati aggiornati dell'Inail, l'Istituto nazionale contro gli infortuni sul lavoro, negli ultimi anni gli incidenti in fabbrica hanno fatto registrare un calo del 10 per cento. La maggior parte di essi viene classificata come «micro-infortunio», e la prognosi oscilla fra i tre e i dieci giorni. Risulta addirittura più netta la diminuzione delle sciagure gravi.

«Oltre a un calo numerico - conclude il dottor Terzi -, ho notato una diminuzione del periodo di assenza dal lavoro per infortunio: la media attuale si aggira sui dodici giorni; la media di qualche anno fa era invece di 17 o 18 giorni».

Secondo le statistiche, infine, in provincia si registrano ogni mille più di duemila infortuni.

Franco Piras

Tenuta "La Mandria"

Candelo (Biella) Tel. 015/2536078

... dal 1952 il cavallo tradizione e qualità

- AFFILIATO ALLA FEDERAZIONE ITALIANA SPORT EQUESTRI
- CENTRO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE TURISMO EQUESTRE
- AFFILIATO AL PONY CLUB FIORELLO ITALIA
- AFFILIATO AL GRUPPO ITALIANO VOLTEGGIO

ISTRUTTORI DIPLOMATI F.I.S.E. e A.N.T.E. A VOSTRA DISPOSIZIONE PER:

- Corsi di equitazione di base
- Corsi per conseguimento di patenti agonistiche
- Corsi di volteggio
- Passeggiate, week-end, settimane verdi e viaggi a cavallo per adulti e ragazzi

SCUOLA DI EQUITAZIONE

I maneggi comprendono:

- *Una scuderia con 23 cavalli e relative bardature*
- *Un tondino per il lavoro con i principianti di diametro di 15 mt. con fondo in sabbia.*
- *Un maneggio scoperto di 20 x 40 mt. e uno coperto di 30 x 40 mt. con fondo in sabbia.*
- *Un maneggio coperto di 30 x 40 col fondo in sabbia*
- *Un rettangolo di 20 x 60 mt. in erba.*
- *Un percorso di di 4000 con 20 ostacoli.*
- *Un parco di proprietà dell'Azienda circa 100 ettari confinante con un altopiano baraggivo di 5000 ettari.*
- *Spogliatoi, docce, servizi e ampio soggiorno.*
- *E poi il nostro fiore all'occhiello, cioè la totale e costante assistenza.*

LETTERE AL GIORNALE

Aziende femminili Prestiti-burla?

Posseggo il 99 per cento di un'azienda ed ho presentato domanda per accedere ai finanziamenti che il governo ha stanziato per l'imprenditoria femminile. Tralascio i costi sostenuti per la pratica, mio proprio esigui, ma comunque (ed ormai purtroppo) nella norma. Tralascio anche le giornate trascorse nell'ufficio del commercialista, assai numerose.

Tralascio anche la montagna di documenti e cerificati che ho dovuto produrre, alla faccia dello snellimento della burocrazia. Risultato: pur avendo quasi il massimo di punteggio, dopo un anno di attesa di questi soldi (intendiamoci, una manciata di milioni, non miliardi), non ho saputo più nulla, nel senso che nessuno è in grado di dirmi se è stata compilata la graduatoria, se questi finanziamenti siano davvero stati stanziati, se la normativa sia una legge oppure una burla.

Insomma, non so nulla di nulla. In compenso, per 3 anni a partire dalla data della domanda, tutti i macchinari dell'azienda che ho indicato come «finanziabili» sono bloccati e non posso rivenderli.

Ancora una volta, oltre al danno, anche la beffa.

Lettera firmata, Biella

«Facciamo un parco in Alta Valsessera»

Mercoledì 4 marzo nella sede di Pro Natura biellese, si è svolta l'annuale assemblea. I soci presenti, prima che si svolgessero i consueti lavori assembleari, hanno potuto assistere ad una interessantissima proiezione di dispositive del socio Mario Chiaberge, sulle isole vulcaniche Eolie.

Il presidente uscente, Roberto Mondello, ha poi svolto una esaurienta relazione sull'attività del '97 e sul programma di lavori per il '98.

L'impegno di Pro Natura biellese è quello di collaborare più attivamente, anche con le sue guardie ecologiche volontarie, con le aree protette del Biellese, che sono sorte negli anni scorsi con il determinante contributo dell'associazione. Inoltre si vuole arrivare a proteggere in modo adeguato l'Alta Valsessera. Questo territorio, in gran parte di proprietà demaniale, merita infatti una maggiore attenzione, visto che rappresenta l'area più bella e naturale di tutto il Biellese. Sono state le proposte presentate dalla Regione Piemonte e regolarmente ignorate. Recentemente Pro Natura ha proposto alla Provincia di Biella la realizzazione di un Parco provinciale, sull'esempio di altre realtà. L'ultima speranza è che esista una seria volontà locale di proteggere l'Alta Valsessera, e che si riesca a comprendere che non si può più cedere al ricatto di circa 400 cacciatori del Comparto alpino, che d'altronde non possono più esercitare la loro attività venatoria in gran parte del territorio, che è foresta demaniale.

Riteniamo che molti di più siano gli ambientalisti biellesi, «verdi», animalisti, studiosi, escursionisti o semplicemente fruitori dell'tura.

Pro Natura, Biella

Scrivete a La Stampa, via Repubblica 29, Biella. Numero di fax: 015/...

NUMERI UTILI

Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101
Cavaglià: tel. (0161) 966.066
Cossato: tel. (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono (015) 20.848/9
Cavaglià: telefono (0161) 96.470
Cossato: telefono (015) 922.601.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. (015) 28.396.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. (015) 35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora tel. (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallé 40, telefono (015) 84.66.411.

FARMACIE DI TURNO

Biella: piazza Vittorio 14, tel. (015) 35.50.41.

FARMACIE DI TURNO

Biella: Dr. (ex Vigliani), via Cottolengo 55, tel. 234.32. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro pres. di ricetta medica urgente.

Cavaglià: Farmacia Ausiliatrice, via Gramsci 4/b, (015) 68.10.60.

Mottalciata: Dr.ssa Mirella Bollaseo, via Roma 1, tel. (015) 866.86.

Biella (Cossila): Dr. Elio Cagna, via Oropa 52, tel. (015) 351.807.

Pettinengo: Dr. Rollone, via Provinciale Ponzone, tel. (015) 77.70.90.

Vigliano Biellese: Aciardo, via Milano 117, tel. (015) 51.02.11.

FARMACIA ZONA COSSATO

CERCA

FARMACISTA

possibile esperienza da assumere a tempo pieno.

LUNEDÌ **tuttosoldi**

I supplementi de **LA STAMPA**

Una settimana ricca di tutto.

COMUNE DI CAMPIGLIA CERVO

PROVINCIA DI BIELLA

Variante di piano regolatore comunale deposito di progetto definitivo

Il sindaco rende noto che il progetto definitivo della prima variante al vigente Piano Regolatore Comunale è depositato in libera e continua visione presso gli Uffici Comunali - via Roma n. 75 - per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dal 9 marzo 1998 al 14 aprile 1998, durante i quali chiunque potrà prenderne visione - nei seguenti orari:

Giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Sabato e giorni festivi ore 8,30 alle ore 9,30.

Campiglia Cervo, li 20 febbraio 1998

IL SINDACO **Zedda Stretto Pierangelo**

Scatta l'emergenza anche nel Cossatese: il denso fumo invade un tratto della superstrada

Incendi boschivi, allarme in Valle Elvo

A Donato in cenere 100 castagni

BIELLA. Non accenna a [illegible] nuire la morsa del fuoco che [illegible] alcune settimane, favorito dal clima molto secco, stringe co[illegible] in una tenaglia i boschi biellesi. Le fiamme hanno fatto [illegible] l'allarme in numerosi comuni, tra cui Cossato, con due roghi, divampati in regione Spolina e nei pressi dello svincolo della superstrada, il cui fumo denso ha creato non pochi disagi agli automobilisti di passaggio.

Altri incendi, che hanno richiesto interventi di spegni[illegible]o da una a due ore, si sono verificati a Cerreto Castello, Benna, Borriana e Mongrando e hanno interessato soprattutto sterpaglie. [illegible] il più consistente è scoppiato a Donato, in regione Laca, dove le fiamme hanno incenerito oltre otto ettari di bosco e pascolo, tra cui un centinaio di castagni. Il fuo[illegible] ha lambito alcune baite abitate da allevatori della valle.

L'allarme è [illegible] l'altro giorno alle 13, facendo accorre[illegible] sul posto i volontari, uomini [illegible] Forestale, alcuni militari che svolgono il servizio civile a Donato e i vigili del fuoco.

L'opera [illegible] spegnimento e bonifica dell'ampia [illegible] interes[illegible] si è svolta in due riprese: fino alle 19, quando l'incendio sembrava domato [illegible] 21, quando alcuni focolai hanno ripreso a bruciare, fino ad oltre la mezzanotte.

Ieri mattina una squadra della Forestale [illegible] effettuato un ulteriore controllo su [illegible] la [illegible] per verificare lo spegnimento definitivo di tutti i focolai. Nonostante la paura, non vi sono stati feriti e [illegible] gli animali custoditi nelle stalle [illegible] baite hanno corso pericoli.

«Spesse volte - spiega il responsabile del comando del Corpo Forestale, vice ispettore Ivano Sighel - all'origine [illegible] roghi [illegible] sono gravi responsabilità dei proprietari dei terreni, sottoposti in questa stagione a interventi di bonifica dai rovi e dalle sterpaglie. Altre volte [illegible] tratta [illegible] veri atti vandalici, o più semplicemente, [illegible] comportamento incosciente dei fumatori, che non esitano a gettare mozziconi ancora accesi. Senza peraltro ren[illegible] conto che, nel caso di responsabilità accertata, [illegible] conseguenze penali possono essere decisamente molto pesanti: è previsto anche l'arresto».

L'ultima ipotesi di dolo riguarda un incendio divampato martedì in regione Morzano di Cavaglià [illegible] spento dai pompieri e dalla Forestale. Le indagini dei carabinieri chiariranno se le fiamme siano davvero state appiccate volontariamente.

[illegible] Piras

Volontari, vigili del fuoco e uomini della Forestale da giorni [illegible] impegnati nel Biellese per domare i numerosi incendi boschivi che stanno provocando gravi danni. Paura a Donato, dove [illegible] fiamme hanno anche lambito alcune baite abitate dagli allevatori [illegible]

A Cavaglià i carabinieri indagano su un rogo sviluppatosi in regione Morzano: i militari sospettano che sia stato appiccato volontariamente

BIELLA PROVINCIA

Cossato

Commozione in città per la morte [illegible] Carlo Lava

Lutto in città: è morto a 65 anni Carlo Lava, titolare di una pasticceria e uomo conosciutissimo nel Biellese. Fratello di Lino, presidente [illegible] Comunità per gli aiuti all'ex Jugoslavia, Carlo Lava [illegible] stato partigiano [illegible] poi commerciante di generi alimentari. Appassionato boxeur, av[illegible] poi aperto una pasticceria [illegible] Strona [illegible] infine un negozio a Cossato, ora gestito dal figlio. Carlo Lava, originario [illegible] Monastier, [illegible] morto all'ospedale di Novara, dopo una breve malattia. I funerali si svolgeranno domani alle 15, partendo dalla chiesa parrocchiale. Lava lascia la moglie Sandra Aimone e i figli Claudio [illegible] Nadia. [g. co.]

[illegible] Guardia [illegible] Finanza [illegible] 51 allievi ufficiali

Scade all'inizio di aprile il termine per iscriversi al [illegible] bandi[illegible] [illegible] Guardia di Finanza, per ammettere 51 allievi ufficiali all'Accademia del corpo. Possono partecipare i giovani di età compresa fra i 18 e i 23 [illegible]i, diplomati alle scuole medie superiori. Per informazioni, telefonare al Comando di Biella (405145). [f. p.]

Gaglianico

Domenica il pranzo di beneficenza pro-Anffas

E' in programma domenica, nella sede dell'Anffas, il pranzo tipico sardo organizzato dal circolo «Su Nuraghe» di Biella. [illegible] banchetto servirà [illegible] raccogliere fondi per l'associazione di Gaglianico, che riunisce i familiari dei giovani subnormali. [f. p.]

Andorno Micca

Sarà restaurata la sede della Comunità montana

La Comunità montana Basse Valle Cervo ha bandito un concorso per progettare i lavori di sistemazione della sua sede. I professionisti interessati devono presentare la loro candidatura entro le 12 del 20 aprile, allegando un curriculum. La Comunità montana [illegible] in via Galliari 50 (telefono 015-472162). Per i lavori di restauro è stato contratto un mutuo da 300 milioni. [r. mo.]

[illegible]ivero

Il Gruppo sportivo alpini festeggia i vent'anni

Festeggia i vent'anni il Gruppo sportivo alpini di Trivero. Per celebrare la ricorrenza, l'associazione ha organizzato per sabato 28 [illegible] «Galà dello sci di fondo»: il ritrovo è alle 17, nel salone parrocchiale di Pratrivero. Saranno proiettati alcuni filmati di Ruggero Coltro, e parlerà il presidente del «Gsa», Pietro Fiori. E' poi prevista la premiazione dei ragazzi che hanno partecipato all'ultimo corso di sci di fondo, [illegible] gli atleti che si [illegible] distinti [illegible] livello nazionale [illegible] questa disciplina e nello ski-roll. Il gran finale con una cena nella sede dell'Ana. Per informazioni: 015-980649. [w. d. b.]

Varato un [illegible] piano d'interventi. La somma record è per la Cossila-Pralungo

Strade, via a lavori per 2 miliardi

A tre anni dall'alluvione si riparano 6 provinciali

[illegible] [illegible] notizie per le strade danneggiate dall'alluvione del '94, e finalm[illegible] mai ripa[illegible] per sistemarne sei, [illegible] Provincia ha contratto mutui per due miliardi con la Cassa depositi e prestiti. [illegible] delibera è stata presa in giunta l'altro pomeriggio, [illegible] la somma fa parte di un «finanziamento integrativo» concesso dalla Regione. La Provincia, da parte sua, s'è occupa[illegible] di redigere il piano d'interventi e ha preparato i progetti.

[illegible] vediamo quali sono le strade su cui si apriranno i cantieri. La cifra più consistente [illegible] destinata alla provinciale fra Cossila [illegible] Pralungo: 950 milioni. Il progetto [illegible] già stato approvato in giunta, ma manca ancora l'ok della Regione. Si spenderanno invece 300 milioni per sistemare la Trivero-Coggiola: anche in questo caso il progetto è pronto, e si attende il via libe[illegible] da Torino. I lavori, salvo imprevisti, dovrebbero cominciare prima dell'estate. Questa, almeno, [illegible] la previsione dell'assessorato ai Lavori pubblici, guidato [illegible] Renzo Maggia.

Un'altra provinciale che [illegible] va subito danni è quella fra Donato e Mongrando: il finanziamento è di 120 milioni. Il progetto è stato affidato a un professionista esterno, che dovrebbe consegnarlo alla giunta nelle prossime settimane. [illegible] c'è la strada [illegible] Valle Cervo, una [illegible] più malridotte [illegible] Biellese. La spesa prevista [illegible] di 100 milioni, e il piano è stato preparato dall'Ufficio tecnico della Provincia. Sempre i tecnici di via Sella hanno firmato il progetto per sistemare la sponda destra [illegible] [illegible] Sessera (80 milioni di finanziamento).

Un altro mutuo è stato acceso per riparare la Biella-Valsesia. [illegible] questo caso, però, i tempi si annunciano lunghi, perché l'iter di approvazione - dicono in Provincia - è «più complesso». Il costo dell'intervento è di 450 [illegible]. Sempre in questi giorni, [illegible] giunta Marsoni ha [illegible]provato il progetto per consolidare un muro della provinciale Graglia-Netro (70 milioni). La gara d'appalto per affidare i lavori [illegible] già stata bandita. Sulla riparazione delle strade danneggiate, in passato, c'erano state polemiche, legate ai ritardi [illegible] alla lentezza della burocrazia. La Provincia di Biella, inoltre, ave[illegible] [illegible] quella [illegible] Vercelli (dopo il «divorzio» [illegible] '95) [illegible] non aver preparato i progetti, indispensabili per far partire i restauri. [r. mo.]

Su sei strade provinciali partono i lavori di riparazione dei danni provocati dal nubifragio alla fine del '94. Qui sopra, l'assessore provinciale Renzo Maggia

Presto i cantieri [illegible] Trivero, Donato e in Valle Cervo La Biella-Valsesia attenderà di più

Intanto il Comune stanzia 50 milioni per la «Pozzo Ametis»

«Occhieppo, la casa di riposo non dov'essere privatizzata»

OCCHIEPPO SUPERIORE. Il Comune darà una mano alla casa di riposo Pozzo Ametis. Lo spiega il sindaco, Diego Lupino: «Visto che possiamo disporre di 500 milioni per le [illegible] in conto capitale, abbiamo stanziato [illegible] contributo speciale di 50 milioni per la [illegible] di riposo, perché ne ha bisogno. Il problema del personale, dopo la partenza delle suore, [illegible] l'obbligo di adeguarsi alle nuove norme comportano grandi costi. Eppure l'intera amministrazione [illegible] dell'idea che [illegible] Pozzo Ametis debba restare pubblica».

Secondo il sindaco, la casa di riposo può dotarsi autonomamente di un [illegible] statuto, aumentare il numero degli amministratori (riducendo la capacità decisionale [illegible] quelli nominati dal Comune), avviare la pratica di privatizzazione e anche ottenerla. «Noi la vogliamo pubblica - aggiunge Lupino -, per avere maggiori possibilità di dialogo, fermo restando che l'aiuto concreto non mancherà, anche se [illegible] impossibile quantificarlo [illegible] priori per il futuro».

C'è però il problema dell'aumento delle rette, avvenuto all'inizio del [illegible] «Certo, [illegible] un [illegible] scioccante - commenta il sindaco -, [illegible] detto che [illegible] tariffe [illegible] equiparabili a quelle [illegible] altre [illegible] di riposo. Siamo sempre stati corretti nei nostri interventi [illegible] ripeto che il Comune non è la sede idonea per discussioni che andrebbero fatte all'interno dell'ente».

Un altro problema sul tappeto è quello della mensa per le scuole elementari, di cui parla sempre Diego Lupino: «A bilancio abbiamo stanziato 313 milioni per costruirla [illegible] attrezzarla, [illegible] aspettiamo da tre anni una risposta da genitori e maestre. Certamente il servizio richiede una revisione dell'orario scolastico, che dovrebbe diventare a tempo pieno». Il sindaco si augura che la risposta non tardi: «I soldi dei cittadini non p[illegible] restare inutilizzati [illegible] lungo e senza motivo. Non vorrei fossimo costretti [illegible] dirottare la somma stanziata ad altri capitoli di spesa, come la fognatura. Ci sono interventi non rinviabili, ed [illegible] necessario preventivare le spese degli allacciamenti al Cordar. La cifra sarà sicuramente consistente».

Conclude il sindaco di Occhieppo Superiore: «Per quanto riguarda il resto, faremo un marciapiedi lungo la provinciale in direzione di Graglia, mentre quello di Galfione sarà appaltato a breve, essendo già finanziato. Sempre [illegible] Galfione siamo riusciti ad acquistare il terreno [illegible] fronte alla parrocchia per nuovi posteggi, divenuti ormai indispensabili».

L'ingresso della casa di riposo «Pozzo Ametis» di Occhieppo Superiore (FOTOLETTI)

Daniela Sandigliano

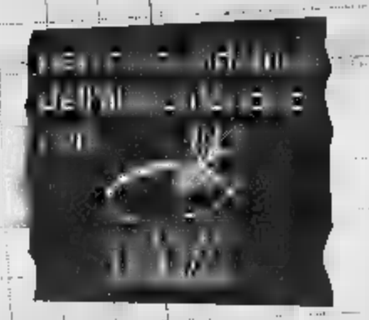
Finalmente ritorna

MONDOBIMBÒ®

4° Salone degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

SPORT PER TUTTI!
HITBALL • VOLLEY
CALCIO • TENNIS
SCHERMA

Sì, finalmente ritorna la mostra mercato dove si può trovare tutto, ma proprio tutto quello che serve ai bambini. Una mostra da vedere con tranquillità, perché intanto loro giocano contenti con altri bambini e tanti animatori che li fanno divertire in tutta sicurezza.



ANIMATORI PROFESSIONISTI POLISMILE

AREE GIOCO COPERTE RIPARTITE PER ETÀ CON SORVEGLIANZA DI PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI

SCOUTING JUVENTUS per i bimbi di 6-7-8 anni

27 Marzo - 5 Aprile 1998

Grande concorso "L'appetito vien giocando"
Tutti i giorni premiazioni del concorso riservato agli allievi della scuola materna, elementare e media
organizzazione Nesos

IN PIÙ, SE NON HAI ANCORA COMPIUTO 12 ANNI
ENTRI GRATIS!

Con il patrocinio
CITTÀ di TORINO
REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

In collaborazione con
JUVENTUS F.C.
TAPPOROSSO Centrale del Latte di Torino
COLDIRETTI TORINO

TORINO ESPOSIZIONI

C.so Massimo d'Azeglio, 15 • Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23

Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Organizzazione KRONOS - Tel. 011/66.44.970 ◆Expo2000◆

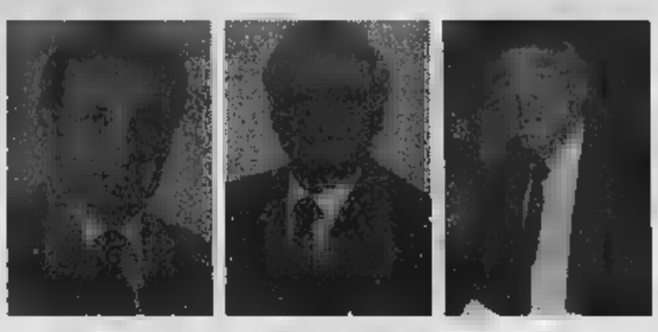
ELEZIONI

LE AMMINISTRATIVE VERSO IL 24 MAGGIO

Ghione, Serra e Terrone: obiettivo lavoro nell'agenda dei futuri leader

Trino, una poltrona per tre

I candidati a sindaco di liste civiche e Lega



Da sinistra Vanni Ghione, Alessandro Serra e Carlo Terrone

TRINO

ELEZIONI amministrative '98: proseguono nel silenzio gli incontri preparativi delle coalizioni in corsa per la poltrona di sindaco. Le indiscrezioni (e qualche certezza) non mancano, ma per la conferma dei nomi si aspetta il via libera dei candidati sindaco. Attualmente le liste che si daranno battaglia il 24 maggio sono tre: due liste civiche e Lega Nord. Quello che si sa di certo, per adesso, è il nome dei tre candidati a sindaco.

Vanni Ghione è l'uomo di punta della Lega Nord. Originario di Camino, ha anni, è sposato con Rita e ha un figlio: Emanuele. All'età di 14 anni ha iniziato a lavorare, ma continuando gli studi. Ha lavorato prima alla Cementi Buzzi e poi per 30 anni all'Enel, dove è stato responsabile agenzie di Vercelli e di Casale. Adesso è in pensione. Appassionato di elettronica, si occupa di agricoltura, ristruttura macchine agricole e legge libri di psicologia. Perchè si è candidato e quali sono i obiettivi? «E' una delle tante sfide che ho voluto affrontare nella mia vita - risponde -. E' un'esperienza che ho voluto fare e che in questi mesi mi ha già dato molto. Mi voglio impegnare per Trino, so che il lavoro sarà pesante, ma se verrò eletto lo farò volentieri».

Alessandro Serra è il candidato-sindaco della lista civica di centro-sinistra. Nato a Vercelli Savoia nel '38, è sposato con Caterina e ha un figlio: Leandro. ha speso la sua vita lavorativa interamente alla Fiat, prima a Torino e poi a Crescentino. In pensione dal '92, attualmente è consigliere provinciale e responsabile dell'Acli trinese. Appassionato di bocce è stato campione italiano, di categoria C, nel '74. «Mi sono candidato - spiega - vista l'età che ho, essenzialmente per spirito di servizio, senza ambizioni personali: sono addetto sociale all'Acli e nella stessa ottica farò eventualmente il sindaco. Il mio primo obiettivo sarà rilanciare la città soprattutto dal punto di vista del lavoro».

Carlo Terrone è candidato alla poltrona di sindaco della lista civica «Trino E' a Trino nel '34, è sposato con Nella ed ha 3 figli. Perito chimico, ha lavorato per 40 anni alla Unicem. Dal '94 è in pensione. Manager di ha ricoperto diversi incarichi importanti quali direttore di stabilimento e presidente di diverse controllate del gruppo: in Sicilia, in Sardegna e a Guidonia, nel Lazio. I suoi hobbies sono il tennis e lo sci. «Ho accettato - dice - a patto di rappresentare lista slegata dai partiti. Ho fatto il dirigente d'azienda e cercherò, possibile, di dare all'amministrazione un'impronta manageriale. Bisogna sollevare la città dalla situazione precaria in cui è piombata dal punto di vista occupazionale. Non più di qualche anno fa Trino aveva 10.000 abitanti, ora non spe gli 8.000: spiegazione ci deve pur ».

Entro fine mese le coalizioni scopriranno le e annunceranno i programmi e i nomi degli aspiranti consiglieri.

Coletto

I socialisti si ricompattano

Vercelli, nasce la coalizione Sabato battesimo in via Stara

VERCELLI. Rinasce, in provincia di Vercelli, un partito socialista più forte. Si chiamerà Socialisti democratici italiani e raggrupperà (o quasi) i partiti di ispirazione socialista o socialdemocratica che sono sorti in questi ultimi anni: il Si-Socialisti italiani, il psdi (unico superstite prima Repubblica), il p (Partito socialista Piemonte) ed il Movimento dei laburisti. L'accordo, che verrà presentato sabato, emblematicamente, nella sede dell'ex psi in via Stara è stato siglato dai portavoce dei vari gruppi e partiti: Flavio Bruzzesi, Fiorenzo Tasso, Leo Alati e Paolo Bosso.

In provincia di Vercelli (Valsesia compresa), il psi ha sempre avuto una forte tradizione ed elettorato consistente. Nonchè uomini di spicco. Ma all'indomani dell'arresto della giunta-Bodo (poi, sindaco e parte, completamente scagionata da tutte le accuse), quasi d'incanto (tranne rare eccezioni) tutti i socialisti vercellesi sono spariti, ben prima che il partito di Craxi si volatilizzasse dalla scena nazionale.

adesso è l'ora del grande ricompattamento. Nel documento politico congiunto sottoscritto rappresentanti dei quattro partiti, si legge: «I socialisti del Vercellese e della Valsesia, in sintonia con quanto sta avvenendo a livello nazionale, lavorano per dare vita ad una forte componente socialista che contribuisca a far crescere i valori della propria storia fondati sulla giustizia sociale e sulla libertà».

La coalizione dei Socialisti democratici italiani precisa di collocarsi nel centrosinistra, ma prende nettamente le distanze dal progetto del pds che mira decretare la fine di un autonomo partito socialista, attraverso un processo annessionistico cui è stato dato il no di Democratici di sinistra».

Auspicando la fine della divisione tra i socialisti, i promotori della coalizione annunciano appunto la presentazione dei loro progetti e dei programmi per la mattina sabato in via Stara. [e. d. m.]

In calo l'export verso l'Oriente

Per bilanciare il calo di ordini dall'Oriente il punta a potenziare i mercati inglese e a nuovi spazi nell'Europa dell'Est

Tessile, è crisi con il Giappone

BORGOSESIA. Il sipario calato Premiere vision Ideabiella, mostra parigina e la rassegna che si svolge a Villa Erba sul lago di Como, e il bilancio, per il tessile, è così così. Tanti visitatori, ma anche tante preoccupazioni per un futuro che, forse, non roseo come qualcuno vuol far apparire.

Questa sensazione riportata molti addetti del settore e il motivo è semplice: sul tessile spirano i venti gelidi provenienti dal Far East, uno canali preferenziali per l'export italiano (e di conseguenza per le aziende dell'area valsesiana).

La crisi che attanaglia i paesi dell'Estremo Oriente blocca ordini e previsioni: dalla Corea in pochi, pochissimi si sono mossi, perchè la situazione difficile del paese asiatico fa sentire a livello pratico e psicologico. Anche lo Giappone non attraversa un inizio '98 felice mentre la Cina è ancora un mercato in fase di evoluzione.

La portata dell'export verso Far East per il Biellese e la Valsesia è discreta e allora ecco che, per controbilanciare il piatto, si deve guardare ad aumentare le quote in nuovi paesi. «Uno questi la Gran Bretagna, favoriti da sterlina vicinissima alle mila lire - spiega un operatore valsesiano -. Un altro sono gli Stati Uniti, anche qui grazie a un dollaro che rispetto a un fa si è rafforzato di un centinaio di lire e da consumi in mento. Certo, al di là caso singolo, ci attende un periodo meno produttivo dell'inizio degli Anni Novanta. futuro? Probabilmente i paesi dell'Est peo, come Ungheria, Polonia, Slovacchia, Slovenia. Ma siamo solo agli inizi scoprire». [r. eyn.]

L'ultima decisione sulla zona che ospiterà la del Papa ha convinto tutti i giovani

«Felici per la scelta di piazza Duomo»

Gli studenti di Vercelli hanno incontrato l'arcivescovo

Ieri mattina, po' emozionati, ma convinti delle n buone ragioni, noi rappresentanti d'istituto del liceo Classico, Magistrale, Scientifico, professionale «Lanino», Commerciale «Cavour», appoggiati dal rappresentante di Ingegneria a Vercelli, Lorenzo Ottino, siamo stati ricevuti in Seminario dall'arcivescovo padre Enrico Masseroni e dal sindaco Gabriele Bagnasco. Tema dell'incontro: le piante dietro la basilica Sant'Andrea «non» tagliare.

Il vescovo ci ha accolti nell'aula magna del Seminario e ci ha ricordato l'importanza della venuta in città di Giovanni Paolo II, sottolineando tra l'altro che è da 500 anni che un pontefice non sale più a Vercelli. E ha aggiunto che gli sembrava più giusto accogliere il vicino Sant'Andrea piuttosto che in uno stadio in aeroporto. Poi ci ha spronati a lottare non solo per le piante anche contro le barbarie del secolo che terminando, il razzismo, il genocidio.

Noi però gli abbiamo assicurato che la protezione della natura non esclude l'amore l'umanità. E che spesso siamo scesi in piazza per difendere persone, ultimo i bambini del Ruanda quando è stato ora.

Il sindaco poi ha difeso l'idea dell'amministrazione di tagliare gli alberi, che secondo il pa dei suoi esperti, sono nè belli nè importanti, visto che non hanno una storia e non si chi li ha piantati.

Ora però che il Papa dirà messa davanti al Duomo il spro di tagliare gli alberi verrà rallentato. E noi, dice, ne prendiamo atto soddisfazione, insieme agli amici del Wwf, della Lipu, Legambiente, del Cai, di Italia nostra degli Alpini. Poi si vedrà. Ringraziamo infine padre Masseroni per averci ascoltato con il libero da preconcetti, facendoci sentire cittadini di Vercelli a tutti gli effetti. Un arrivederci dunque il 23 maggio in piazza Duomo.

Sarah Midassi
Mattia Garzetti

La messa Papa non si svolgerà più dietro Sant'Andrea

IL NOSTRO

La classifica dei miti oltre i tagliandi

Dopo 3200 voti inviati in redazione si delineano i «miti» di Vercelli, Biella e dintorni. In testa **Sonia Bagna** (geometri Vercelli) scavalca, con 718 voti, **Romania Arena** (Scientifico di Vercelli) che resta con 709 preferenze. Tra i ragazzi è **Mattia Bellan**, (media Avogadro di Vercelli) a tenere banco 528 voti, seguito con da **Alberto** (ancora Scientifico).

Ed è sempre lo Scientifico biccolano a primeggiare come «fornitore» ufficiale dei miti '98. Ricordiamo che la scuola più votata vincerà premio non secondario, offerto dall'Arciere: una serie programmi multimediali per i computer dei laboratori d'informatica. I miti invece, femmina e un maschio, decolleranno con Casiraghi viaggi Borgosesia, per Londra.

GIOVEDI' 19 MARZO 1998
LA STAMPA
CASIRAGHI VIAGGI

VOTA IL MITO
DELLA TUA SCUOLA

nome .....
classe e scuola .....
città .....

I tagliandi spediti alla redazione di LA STAMPA di VERCELLI (via Duchessa Jolanda 20) o di BIELLA (via della Repubblica 29). NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

L'ARCIERE

SI SARANNO FAMOSE

I trionfi del «Green Volley» Billiemme

SANTHIA'. Le mini-atlete del «Green Volley Billiemme» di Vercelli, sponsorizzate Sambonet, hanno brillato domenica scorsa, nelle palestre delle scuole elementari di Santhià. Le pallavoliste Beatrice Borzoni, Elisa Francese, Marina Di Blasi e Federica Genti si sono classificate al primo posto assoluto nella categoria di primo livello. Anche le atlete più grandi Lesca, Federica Varalda, Valentina Amato, Claudia Marino, Giulia Cacciatore e sina) hanno conquistato i primi piazzamenti in tutti i gironi. Nelle foto le «Green Volley» e l'allenatrice Laura Agostinoni.

«Chi sembro? Mia Demi Moore»

L'entusiasmo di tutti noi del «Lanino» per le lezioni di recitazione a Tam Tam

Sembrava una delle attività occupare le pomeridiane di approfondimento ma, varcata la porta, Mario Sgotto, e fondatore dell'associazione teatrale «Tam Tama, si è rivelato un'esplosione incontrollata di emozioni e divertimento.

In soli tre incontri ci siamo già avvicinati all'idea di cha significhi recitare.

biamo scoperto potar giocare i toni nostra voce ed è stato divertente vedere come ognuno di noi interpretava la propria parte inventandosi in pochi minuti rappresentare, per esempio, degli stati d'animo.

L'attività più impegnativa, ma nello stesso tempo più coinvolgente, l'interpretazione dei cinque in cui, soltanto per mezzo dei suoni, dovevamo esprimere le diverse caratteristiche tatto e dell'olfatto.

Insomma, ancora qualche lezione e prima della fine dell'anno scolastico pronte a sostenere una parte di coprotagoniste nel prossimo film di Leonardo Di Caprio o, per la gioia dei nostri compagni, cimentarci nei panni dalla bella e brava Dami Moore!

Eleonora, Ilaria, Michela Sara, Cristina, Veronica Chiara, Giulio, Giovanni
Classe 2ª A, Ist. «B. Lanino» Vercelli

Il «logo» che esprime il sogno hollywoodiano degli studenti del «Lanino»

Belgirate

Hotel VILLA CARLOTTA
Hotel MILANO

SPLENDIDE SERATE E OTTIMA MUSICA

21 MARZO
"Benvenuto alla Primavera"
£. 68.000 bevande incluse

27 MARZO
"La cucina di famiglia alla Tavola dell'AMICIZIA"
£. 75.000 bevande incluse
(in omaggio il piatto speciale in ceramica decorato a mano)

Gran Buffet
Brunch di Mezzogiorno
Villa Carlotta
piacevole sottofondo musicale
caffè concerto

22 Marzo "Festa del Papà"
5 Aprile "Dalla Russia n ..."
£. 68.000 (Bevande incluse)

INFORMAZIONI e PRENOTAZONI
Tel. 76461 - 76525 • Fax 0322 76705 - 76295

Nel Consiglio di domani si prepara lo scontro sul documento finanziario

Ultimatum a Ghigo sul bilancio

L'opposizione: pronti migliaia di emendamenti

Battaglia finale. Sul bilancio regio- di previsione 1998 il le opposizioni vanno allo frontale. Ieri in una lunga riunione le minoranze - da Rinnovamento Italiano-Mppe a Rifondazione Comunista, dai popolari ai socialisti, verdi al pds - hanno deciso porre questione pregiudiziale: libera ad un bilancio profondamente emendato ma nello stesso tempo richiesta delle missioni del presidente Enzo Ghigo. E per dar forza a questa richie- opposizioni hanno pronti tremila, forse quattromila emendamenti. In una parola: ostruzionismo. Una linea cui convergerà anche la Lega Nord che continua a chiedere lo scioglimento dell'assemblea il elezioni anticipate. Pronta la replica di Enzo Ghigo: «Le minoranze si assumeranno la responsabilità politica un eventuale approvazione del bilancio. La maggioranza c'è ed ha approvato il documento nelle competenti Siamo disponibili emendarlo ma non certo a stravolgerlo. E' pretestuoso porre una pregiudiziale politica prima discussione di un documento fondametale per il Piemonte. Si tratta di una fuga in avanti».

Insomma, domani Consiglio Regionale ci la conta. Il centro-destra ha, sulla carta, la forza numeri: consiglieri, le minoranze puntano a «schiodare» quei settori del Polo (i centristi) insoddisfatti. Molti, esempio, hanno mosso come solo il Ccd abbia risposto picche all'apertura del pds al Centro. Tace il Cdu. Tacciono Antonello Angeleri ed Benso. Ghigo, comunque, convinto: «Risponderemo coi numeri».

La strategia dell'Ulivo, di R.I e di Rifondazione è maturata in una lunga riunione dei vertici dei gruppi regionali. Verdi, ppi, Rinnovamento-Mppe, socialisti e Rifondazione già annunciato a più riprese la volontà di l'approvazione bilancio di previsione. Il pds, invece, era attestato su una linea più cauta: riscrittura completa del bilancio ma cercando di il blocco dei trasferimenti agli enti locali. E dal lo qualche segnale di apertura c'è stata: inserimento nel bilancio dei fondi per il passante di Torino, via libera ai fondi le grandi . Ieri però anche la Quercia si è convinta della necessità di far cadere una maggioranza che è lontana anni luce dai problemi del Piemonte. Nel bilancio si cancellano i soldi per l'occupazione denunciato dalla FederPiemonte ci ben 1500 miliardi di fondi statali non «spesi», spiega il capogruppo Lido Riba. E anche Rifondazione spara a zero contro il fatto che Regione, a fronte di un'emergenza occupazione, abbia considerevolmente ridotto le spese per le politiche del lavoro. E poi i numeri: «Il finanziamento dei lavori socialmente utili da 5,3 miliardi di lire a zero lire. Per la parte corrente si scende da oltre 17 miliardi a 1 miliardo e 200 milioni mentre gli investimenti scendono da 17 miliardi e 647 milioni a 1 miliardi e 700 milioni».

Se il popolare Antonio Saitta lancia l'allarme cultura - hanno tagliato i fondi per Stabile, Regio e dimezzato quello per le altre istituzioni -, Renato e Roberto Piochicni (R.I-Mppe) parlano di bilancio nessuna indicazione politica. Manca una programmatica. Non ci conosce nemmeno quali cifre da spendere disposizione dei singoli assessorati. Siamo riusciti a smuovere l'immobilismo delle grandi potenze». E Carla Spagnuolo (socialisti) sottolinea possibilità di «ragionare quando non ci sono indicazioni di spesa».

Angelo Burzi, assessore regionale al Bilancio, replica: «Questo documento segue una linea principale: non aumentare le locali se per esigenze inderogabili. Per ora nessun taglio è stato deciso né sulla cultura né sui lavori socialutili, né in altri settori. di conoscere l'entità dei tranazionali, la disponibilità derivanti dall'Irap si è scelto di lasciare tutte porte aperte lavorando contemporaneamente delle risorse». Ma ottenere queste risorse? «Stiamo lavorando alla ristrutturazione del debito mediante estinzione anticipata mutui esistente e la loro rinegoziazione. Sulla base dei calcoli oggi disponibili dovremmo ottenere un risparmio di circa 100 miliardi in cinque anni». L'assessore parla anche «della volontà di contenere le spese esercizio». Conclude: «L'intera manovra, parte della quale già efficace dal secondo semestre del 1998, completata 1999, contestualmente al termine del periodo di rodaggio dell'Irap, vale dire dal momento in cui la Regione diventerà effettivo attore sia controllo che della gestione di quelle regionale».

Maurizio Tropeano

Le opposizioni sono pronte a fare ostruzionismo. Una linea su cui convergerà anche la Lega Nord che continua a chiedere lo scioglimento dell'assemblea e il ricorso alle elezioni anticipate

INVITO

Dai verdi no a Di Pietro

«Ho il piacere di invitarla a partecipare ai lavori per la costruzione del politico (non partitico) che si terrà a San Sepolcro il 20 e il 21 di marzo». Inizia così la letterà che l'ex pubblico ministero di Mani pulite ed ora senatore dell'Ulivo ha scritto al capogruppo dei verdi in Regione, Pasquale Cavaliere, e al sindaco di Grugliasco, Mariano Turigliatto. Di Pietro invita i due esponenti dei verdi, che si sono caratterizzati per le loro denunce contro la corruzione politica, a partecipare a questa «riunione fortemente operativa con lo scopo specifico costituire un Movimento politico e di opinione». Cavaliere e Turigliatto, pur seguendo con attenzione il percorso politico dell'ex pm, non parteciperanno alla riunione per «sopravvenuti impegni istituzionali».

Oggi ci sarà Gustavo Thoeni

Alexandra Coletti (nella Foto Bedino col padre Gianluigi) ieri a Limone ha vinto l'oro nel Super G Allieve

Due ori e un argento ai Tricolori di Limone

Sci giovanile, trionfo della Coletti Vince pure la Alfieri. Olivero secondo

LIMONE. «Dedico l'oro alla mia allenatrice Elena Manisseros». Sorriso smagliante, ieri Alexandra Coletti (che studia a Montecarlo e corre per lo Sporting Club Limone) ha trionfato nel Super G Allieve ai Tricolori giovanili di sci. Favorita per il miglior tempo in prova (51"59), la quindicenne è riuscita a vincere in 52"10 pur commettendo qualche errore nella parte centrale della pista del «Solarè». «Al traguardo pensavo di aver sciato male - confessa Alexandra, festeggiata dal padre Gianluigi, presidente dello Sci club Limone - e ho vinto. è esultare ho aspettato la discesa dell'ultima concorrente». Per Alexandra Coletti, già due volte d'argento in Gigante al «Trofeo Topolino» di venti giorni fa, l'oro ai Tricolori è la conferma di un talento straordinario. Oggi (ore 9, pista «Armando» a Quota 1400) il nello slalom speciale Allieve, sotto gli occhi di Gustavo Thoeni.

A Limone Alexandra Coletti ha vinto davanti Belingheri (Alpi Centrali) e alla Compagnoni (S. Caterina Valfurva). Quarta Vizzio (Prato Nevoso).

Nel Super G maschile, primo Capitanio (Alpi Centrali) sugli altoatesini Senoner e Kruger. Quinto il valdostano Covolo.

Altre due medaglie per il Comi Alpi Occidentali dalla categoria Ragazzi. Camilla Alfieri (Sc Sestriere), seconda in Gigante, ha vinto lo slalom con una splendida seconda «manche»: è balzata dal terzo al primo posto. Seconda Nadia Fanchini, terza Irene Curioni. Camilla aveva già vinto i Tricolori sci nel '92 (da «Baby») e nel '95 (fra i Giovanissimi). Nello maschile, oro ad Alexander Ortler, il solo a precedere il pinerolese Gianluca Olivero (Pragelato), che dopo il secondo posto è festeggiato al telefonino dalla nonna. Terzo Gotsch (Alto Adige), quinto il torinese Giacosa, settimo il valdostano Minelli. Sfortunato Ivan Cavallino (La Thuile), al posto d'onore dopo prima «manche», fuori nella seconda.

Lorenzo Tanaceto

LIDL ... dal 19 Marzo

OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

NOVITÀ
Pic-Frisch Light *
500 gr. L. 3.980 / Kg. 1.990
200 gr. L. 7.400 / Kg. 1.480

Corona Pasquale Corona composta da fiori recisi, viole, erba, fiocco e farfalla, Ø interno 25 cm. 14.900

Coniglietto Pasquale * in vimini, con uova e fiori 14.900

Tutina da bambino 80% cotone, 20% poliestere, con ricami, taglie: 62/86 in 4 colori e 2 tipi 11.900

Pigiama da donna * maglia: 75% cotone, 25% viscosa; pantaloni: 100% cotone, con stampe di orsacchiotti, taglie: 38/44 24.900

Posate 30 pz. * acciaio 18/10, composto da: cucchiai, coltelli, forchette, cucchiaino e forchettina 49.900

Maglia da bambino * 100% cotone, a tinta unita, con stampa o ricamo centrale, colori: blu e rosso, taglie: 116/152 8.900

Polo per bambini * 100% cotone, bottoncini, in 4 colori: blu, rosso, bianco, giallo, taglie: 116/164 6.900

Seggiolino per bambini * di polistirolo espanso, rivestito in stoffa a fantasia, 100% cotone, certificato ISO 9001, dotato di 2 cinture di chiusura, da applicare come rialzo, misure: 27,5x29x21,5 cm. 24.900

Zerbino cocco * con fondo plastificato in PVC - mezzaluna: dim.: 38x75 cm. - rettangolare: dim.: 40x75 cm. - spessore 15 mm., 3 varianti di colori, disegno unico 6.900

Vaso in terracotta intarsiato, ø 35 cm. 6.900

Scarpa da passeggio * in pelle, con suola in gomma e lacci, numeri: 39/45, colori: marrone e nero 24.900

Cuscino sedile anatomico * poliestere espanso, si adatta a qualsiasi posizione, effetto massaggio, dim.: 3x49x97 cm. 9.900

Set spugnette * in 3 versioni 12.900

Essenze per bruciaprofumi Yankee Candle 2 confezioni: 1 su scaffalino e 1 in cestino - alla confezione 19.900

Portapiante dim.: 28x28x24 cm. 4.490

Colori per dipingere con le dita * 4 vasetti da 100 ml. cad. colori diversi 4.990

Temperamatite in acciaio, con 3 chiavi cad., dim.: 1 di 40x125 mm., 1 di 30x20 mm., 2 di 25x18 mm. 6.900

MIX DI ... DI FIORI 4.980

BULBI PER FIORI 2.190

ROSE DA PIANTARE 3.490

gg francese 1.890 (2.290)

400 gr. L. 6.225 / Kg. 2.490 (2.990)

Mo... cioccolato 330 (440)

... in ... gr ... g. 990 (1.390)

...40 gr. L. 4.362 / Kg. 1.490 (1.990)

...li/strutti 400 gr. L. 2.475 / Kg. 990 (1.290)

Preparato per budino cioccolato 126 gr. L. ... / Kg. vaniglia 190 gr. L. 3.631 / Kg. 690 (990)

Tortina Primavera sofficissima 250 gr. L. 6.360 1.590 (1.890)

Amaretto Venezia 28% Vol. - 70 cl. L. 7.128 / l. 4.990

Asparagi bianchi 205 gr. L. 12.147 / Kg. 2.490 (2.990)

... normali 30 pezzi 990

SALVO ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 / VIA MILANO, 61 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NENNI - NOVI LIG... S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - BIELLA CORSO EUROPA, 11/E SAINT CHRISTOPHE VIA CROIX NOIRE, ... LOC. GRAND CHEMIN - BRA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI ... S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI' VIA TORINO, 71/73 - MONCALIERI VIA PININFARINA CARMAGNOLA VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2 - NOVARA VIA GIBELLINI, 33 - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - DO... OSSOLA VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - C... LLI V.LE ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A FOSSANO VIA D'OREGLIA - ARQUATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - RIV... VIA ... - ... VIA ..., 10 / VIA GOTTARDO ... MONFALCONE, 92 - VERCELLI CORSO AVOGADR... QUAREGNA, ANG. VIA ... / VIA TORRICELLI, 5

GRANDE PROMOZIONE DI APERTURA

Vipiana Spende per Te

200 MILA LIRE SUBITO PER CONOSCERCI*

FINO AL 15 APRILE 1998

VIPIANA GRUPPO GET

TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - COMPUTER

BIELLA - Corso Europa, 7c - Tel. (015) 8409155 - Fax (015) 8409145

* RICHIEDETE IL REGOLAMENTO PRESSO IL NOSTRO PUNTO DI VENDITA

LEGGE 19 MARZO 1980, N° 80, COM. AL COMUNE DI BIELLA EFFETTUATA IL 30.01.1998

Vercelli, domani sera lo spettacolo al Teatro Civico

Carnevale da premio E' festa con «La Stampa»

VERCELLI. E' per domani alle 21 al Teatro Civico uno degli «ultimi fuochi» carnascialeschi, [illegible] uso di spettacolo, organizzati dal Comitato manifestazioni. E sarà l'occasione per proclamare i vincitori votati con i tagliandi [illegible] [illegible]re giornale tra i carri ed i gruppi allegorici che hanno partecipato al «Carvé d'Varseji».

I coupons pervenuti in redazione per il referendum del Carnevale, con le preferenze dei lettori de *La Stampa*, sono circa quattromila. Dopo lo scrutinio è calato un rigoroso silenzio per [illegible] rivelare le carte e proprio per scoprirle domani durante la serata dal titolo «Ancora Carnevale... perchè [illegible] Carnevale [illegible] spettacolo». Un modo per applaudire ancora una volta con entusiasmo tutti i protagonisti del Carnevale [illegible].

Patron Cesare Losa, il capo supremo del «Commanver», ha spiegato la fase spettacolare che tra una premiazione e l'altra si terrà sul palco. [illegible] repertorio musicale comprenderà [illegible] [illegible] Airone di San Germano, i cantanti Lola & Fabio, The Regibus Bros Band - commenta Losa -. E poi, sotto [illegible] regia e le coreografie [illegible] Paolo Anemone e Alessandra Ceretto, appariranno le maschere vercellesi per una serie di spassosissimi siparietti».

Inoltre verranno consegnati i trofei «Città di Vercelli» e «Aldo Graziano» ai vincitori dei corsi mascherati, [illegible] trofeo «Caloria» assegnato dalla giuria popolare e quello degli alunni della scuola «Gozzano». Verranno sorteggiati anche i premi [illegible] lotteria del Carvè: in palio un viaggio di quattro giorni [illegible] Parigi, un'autoradio, [illegible] radioregistratore e tanti altri premi ancora...

L'ingresso allo show è libero fino ad esaurimento di posti.

Quello di venerdì è [illegible] dei due rendez [illegible] [illegible] *La Stampa*. La seconda puntata è all'Astoria Remake, in una serata in programma alle 21,30 di mercoledì [illegible] per il party «latino» di Ascom e Confesercenti: verranno [illegible] assegnati i riconoscimenti alle migliori vetrine natalizie. [g. bar.]

Cesare Losa mentre premia alcuni fra i vincitori del referendum '97

Il sound del gruppo di Mairone protagonista [illegible] «Un sorriso per Cernobil»

Rigomagus, jazz targato Trino

Sabato sera la band in concerto a Tricerro

TRINO. Le orchestre jazz degli [illegible] Quaranta, un sogno, un mito, ripercorso da tanti film, da tanti revival. Anche una passione, che alcuni ragazzi [illegible] Trino hanno coltivato [illegible] messo a frutto. Facendo nascere una formazione che hanno chiamato Rigomagus Big Band, [illegible] che [illegible] potrà ascoltare sabato alle 21 a Tricerro, nel salone delle manifestazioni cittadine. Rigomagus [illegible] l'antico nome celta di Trino, e rappresenta quindi un modo originale per ricordare le proprie origini, pur con un nuovo «sound».

La Rigomagus Big Band nasce nel 1994. Lo scopo dei musicisti che ne rappresentano il «nucleo storico» (Davide Mairone, diplomato [illegible] Conservatorio di Alessandria nell'87, ne [illegible] il direttore) era, ed è, quello di divertirsi suonando, aprendosi [illegible] differenti generi musicali, anche [illegible] il filone centrale del repertorio resta quello del jazz per orchestra. I componenti d[illegible] «band», tutti rigorosamente dilettanti, sono una ventina: [illegible] saxofoni, cinque tromboni, cinque trombe più la sezione ritmica. Nel gruppo ci [illegible] molti adolescenti, che [illegible] con quell'aria appassionata che altri coetanei riser[illegible] ai [illegible] in discoteca; sono quasi tutti ragazzi, due ragazze suonano una la tastiere e l'altra il trombone. Il repertorio comprende alcuni dei pezzi più famosi [illegible] orchestre jazz degli Anni Quaranta per l'appunto: «Pennsylvania 6-5000», [illegible] the Mood», «Satin Doll», «Caravan», «Stormy Weather». Ma in repertorio ci sono anche alcuni deliziosi arrangiamenti di pezzi [illegible] musica moderna e di canzoni popolari trinesi. Perché Trino ha una ricca tradizione di brani, inventati [illegible] risaia, da un gruppo di autori di grande vena popolare.

Nel [illegible] la Rigomagus Jazz Band comincia a dare concerti nel Vercellese, in Valsesia, nell'Astigiano. [illegible] dicembre scorso, [illegible] [illegible] Civico [illegible] Trino, [illegible] partecipato ad [illegible] «memorial» in onore di tre di quegli autori trinesi, Saettone, Barberis, Dealessi. E' stato [illegible] affettuoso omaggio, da parte degli artisti [illegible] e non solo (Angelo Varvelli, Olimpio Ferrarotti, Ultima spiaggia, Erre City Folk, Cristina Costa, i Celti) a tre musicisti nait che non ci sono più.

Sabato sera c'è l'impegno di Tricerro: il concerto fa parte di un'iniziativa a favore di Cernoby. Titolo, «Un sorriso per Cernobyl». Un sorriso che la Band propizierà, certamente.

Alessandra Comazzi

L'organico della Rigomagus Big Band, specializzata nel jazz per orchestra ma anche in gradevoli arrangiamenti di musica moderna e in canzoni popolari

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Operetta per i giovani

Per l'operetta «Sissi, la giovane imperatrice» con la compagnia Corrado Abbati, sabato (ore 21) [illegible] domenica (ore 16) al Civico, la Belvedere Spettacoli ha [illegible] a disposizi[illegible] dei giovanissimi biglietti scontati a 10 mila.

Santhià

Genio al Beverly

Al Beverly Hills di zona casello autostradale Torino Milano, stasera dalle 21,30 [illegible] [illegible] l'orchestra [illegible] Genio e i Pierrots.

Torino

Concerto j[illegible]

Al Piccolo Regio «Puccini» di piazza Castello sabato sera si terrà [illegible] concerto jazz di Gary Peacock al contrabbasso & Ralph Towner alla chitarra.

Ivrea

Il rock dei «Graffito»

Trasferta fuori provincia, domani, per la band vercellese dei Graffito. Il gruppo, che ha in repertorio *cover* [illegible] rock [illegible] soul, suona alle 22,30 al «Wellington» (nella [illegible] industriale, lungo la strada per Santhià). [illegible] Graffito sono Alessandro Basile (voce), Maurizio Maiorino (chitarra), Angelo Scaperrotta (basso), Marco Trinchero (tastiere) e Fabio Corgnati (batteria).

Vercelli

«Shine» al cinema Lux

Al cinema al Lux di via Alberti, per [illegible] 21,15 [illegible] oggi [illegible] previsto un nuovo appuntamento d'essai. Si proietta «Shine», pellicola australiana [illegible] Scott Hicks.

Biella

Ballo liscio: è sfida

Sabato alle 21, in frazione Lace, è in programma la [illegible] edizione della gara [illegible] [illegible] liscio [illegible] [illegible] [illegible] Sabina Cavaglià, una giovane prematuramente scomparsa. Per informazioni, telefonare allo 015-446115.

Biella

Prosa per beneficenza

Lunedì 30, all'Odeon, [illegible] in programma uno spettacolo teatrale per beneficenza, [illegible] favore dell'Associazione [illegible] le leucemie. La compagnia dei Guitti recita [illegible] [illegible] [illegible] a caccia», di Feydeau. Per i biglietti si può telefonare allo 015-352890.

CLASSICA PER VILLA

[illegible] talenti in concerto a Vigliano

VIGLIANO. Sabato alle 21,15, nella chiesa di San Giuseppe, sono in [illegible] i vincitori [illegible] concorso nazionale di Vigliano del '96, dedicato ai giovani interpreti [illegible] musica classica contemporanea. [illegible] esibiranno la flautista Laura Zattra (nella foto), la cantante [illegible] Giuseppina Colombi [illegible] la chitarrista Manuela Bonfanti. In repertorio brani di Telemann, Villa-Lobos, Debussy [illegible] alcune composizioni tradizionali celtiche. La serata [illegible] organizzata dal Comune [illegible] [illegible] Pro loco. Intanto dall'8 al 10 maggio è in programma l'edizione [illegible] del concorso, intitolato [illegible] [illegible] storico alla [illegible] contempora[illegible] Per informazioni, telefonare allo 015-510696. [g. bu.]

EDITORIA [illegible]

Michelone e Simonelli

Olimpiadi e jazz autori vercellesi alla ribalta

VERCELLI. Autori vercellesi in primo piano. Stasera, infatti, Guido Michelone presente al Caffè Liber di Torino [illegible] suo ultimo saggio «Il jazz film. Rapporti [illegible] cinema e musica afroamericana», edito dalla bolognese Pendragon.

L'appuntamento, alle 21,30, rientra nella rassegna «Cinema e note blu», che raduna numerosi critici e giornalisti specializzati.

Domani [illegible] invece, [illegible] Casa della cultura di Milan[illegible] ancora Michelone e Giorgio Simonelli presentano «Gio[illegible] di fine millennio. Olimpiadi, cinema [illegible] neotelevisione», curato da Simonelli. Il volume è stato pubblicato dall'editrice milanese Eure[illegible]is.

L'incontro è alle 18,30 ed all'appuntamento hanno [illegible] sicirato [illegible] loro presenza, tra gli altri, l'anima di «Quelli che il calcio» Fabio Fazio e il giornalista sportivo Bruno Pizzul.

[g. bar.]

Beverly Hills
Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI
IL PIÙ [illegible] SALOTTO DEL LISCIO DEL [illegible]
Vi aspettiamo tutti i giovedì, [illegible]to sera e domenica pomeriggio e sera
GIOVEDÌ E SABATO: Spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione
DOMENICA ORE 19: Cena, bevanda, ballo £. 25.000 (Tutto compreso)
ORE 21: Ballo e bevanda cav. £. 15.000 - dame omaggio
QUESTA [illegible]
una [illegible] per divertirsi
[illegible] l'orchestra spettacolo
GENIO [illegible] I [illegible]
SABATO 21/3
Orchestra AURELIO e la sua band
DOMENICA 22/3 pom. e sera
Orchestra LA STRANA IDEA
GIOVEDÌ 26/3
Orchestra Spettacolo LUCA [illegible]

DISCOTEQUE IL FARO Music Hall
QUESTA SERA MUSICA DAL VIVO CON L'ORCHESTRA
Lucio PAVANI
Dalle ore 22 "Scuola di danze caraibiche" con DeG
CAVALIERI £. 10.000 - LE DAME [illegible] [illegible] OSPITI
SABATO 21 [illegible]
GROSSE NOVITÀ PER:
MUSICA, SPETTACOLO,
[illegible] ANIMAZIONE.
CAVALIERI £. 20.000 - [illegible] £. 10.000
IL FARO - BRUSNENGO (Bi) - S.S. BIELLA - GATTINARA - TEL. 015 985073

STASERA AL CINEMA

[illegible] tel. (015) 22.736 - 31.312. [illegible] di A. Grimaldi con Alba Pa[illegible], M. Manojlovic. Lire 12.000; 10.000.

MAZZINI. ind. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Full Monty - Squattrinati organizzati** con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson regia di P. [illegible] Lire 12.000; 10.000.

ODEON. ind. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Titanic** di J. Cameron con L. Di Caprio e K. Winslet. Or.: 21,30, spettacolo unico.

ROSSINI. ind. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Amistad** di Steven Spielberg con Morgan Freeman, D. Hawthorne, A. Hopkins. [illegible]

LUX. ind. tel. (0163) 22.696. **Alien - La clonazione** di J. P. Jeunet con S. Weaver, W. Ryder. Lire 10.000; 7000. Or.: 21, spettacolo unico.

VERDI. ind. tel. (015) 253.89.27. **Ci sarà la neve a Natale?** di S. Vryssel con D. Raymond, D. Duval. Or.: 22,15, spettacolo unico. Lire 11.000; 8000.

SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

IL PRIMAVERA. ind. tel. (015) 925.820. OGGI RIPOSO.

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

[illegible] ind. tel. (0153) 833.106. CHIUSO.

[illegible] ind. tel. [illegible] 767.323. [illegible] **shop Troopers - [illegible] spazio** con C. van Dien, D. Heyer, D. Richards. Or.: 21; 23. Lire 10.000; 7000.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

FELIX. ind. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

[illegible] (0161) [illegible]

ASTRA. ind. or. tel 255.045. Informaspettacolo tel. 69.633. **Flubber - Un professore tra le nuvole** di L. Mayfield con Robin Williams. Or.: 21,30. Lire 10.000; 8000.

NUOVO ITALIA. ind. orari tel. 257.744. Informaspettacolo tel. 69.633. **Coppia omicidi** con Raoul Bova, Raz Degan, Laura Morante, regia di Claudio Fragasso. Or.: 21,30. L. 10.000; 8000.

PRINCIPE. ind. orari tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 69.633. **The Game - Nessuna regola** con M. Douglas, S. Penn, regia di D. Fincher. Or.: 10.000; 8000. Lire 10.000; 8000.

VITTI. ind. orari tel. 250.845. Informaspettacolo tel. 69.633. **Full Monty - Squattrinati organizzati** con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson, regia di P. Cattaneo. Or.: 21,30. Lire 10.000; 8000.

[illegible] tel. 215.016. OGGI [illegible].

LUX. Ind. or. tel. 213.375. **Shine** (Australia 1996) di Scott Hicks. Or.: 21,15, spettacolo unico. Lire 8000.

[illegible] Via Padre 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. Alle ore 21 per la stagione di [illegible] la «Compagnia di Danza Moriki» presenta **Supermercix.**

[illegible] V. Via Gli Ferrarii 103. Alle ore 21 **Un libro in piazza - I [illegible] deturtano a teatro** «In fuga dal lager - La vera storia di una partigiana», «Certe promesse d'amore» e «Per violino solo».

4241 CERCHI IL CINEMA
Basta di fantasia per la tua fantasia.

SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è [illegible].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. V. Tesi.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 210.985. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO MULTIS. c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 1: Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 2: Il collezionista.** V. M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Sala 3: U turn - Inversione di marcia.** V. M. 18. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Amistad.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
CAPITOL v. San [illegible] 24, tel. 540.[illegible] **The Full Monty.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il destino.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Il testimone dello sposo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. [illegible] **perduta.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **L'avvocato del [illegible].** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO v. Gollo 5, tel. 850.71.00. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Flubber.** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. [illegible]. **The game.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Will Hunting - [illegible]** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Starship Troopers - Fanteria dello spazio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Stru[illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. V. Issel.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.369. [illegible] Or.: [illegible] 18,50; [illegible] 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.3323. **Titanic.** Ore 16,05; 21,40.
FIAMMA c.so Trapani 87, tel. 3852067. **Il collezionista.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
[illegible] c.so [illegible] 4, tel. 521.4316. **Il macellaio.** V. M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.98. **Il testimone dello sposo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Paradiso perduto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
[illegible] v. [illegible] 8, tel. 817.10.48. **Crimini invisibili (The End of Violence).** Or.: [illegible] 16,10; 20,20; 22,30.
[illegible] 1 v. Pombe 7, tel. 812.41.73. [illegible] Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.
[illegible] 2 v. [illegible] 7, tel. 812.41.73. **Harry a pezzi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, telefono 532.448. **The Boxer.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sala 1: In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. **Sala 2: The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Sala 3: Figli di Annibale.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. **Sala 4:** prossima ap.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562[illegible] **The game.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [illegible] pom. 7000; sera 11.000.
STUDIO RETZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **L.A. [illegible]** Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
VALENTINO 1 [illegible] M. D'Azeglio 17, [illegible] 650.02.06. **Will Hunting - Genio ribelle.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Alien - La clonazione.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Cinderella** balletto di Prokof'ev (Fuori abb.). **The Royal Ballet** coreografia F. Ashton, Orch. del Regio dir. A. Quinn. Repliche fino al 22/3. Biglietteria ore 10,30-18 e 19,30-20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P.za Rosario. Riposo

La Stampa - Abbonamento '98
3 comode rate oppure 1 mese gratis in più per chi paga tutto subito
ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	[illegible]	L. 308.000
[illegible]	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
D. M. n° 6/70488 del 11/12/1997
Per informazioni tel: 011/6568334-335

A Biella attesi 500 baby-atleti per la finalissima regionale di ginnastica

Talenti del nuoto alla ribalta

Le vercellesi trionfano nel sincronizzato

Ancora [illegible] per i giovani sportivi delle due province che si [illegible] imposti in [illegible] specialità. Iniziamo dal sincronizzato. Ai campionati riservati ai «Propaganda», il Centro Nuoto ha trionfato: Vanessa [illegible] e Beatrice Bosso (8 anni) hanno [illegible] l'argento; Daria Poletto e Alessia Lambertoni [illegible] anni) hanno conquistato l'oro, mentre il duo Valentina Cortella e Letizia Coppo si [illegible] aggiudicato il terzo posto. Passiamo agli esordienti A: Selene Niemen [illegible] Giulia Florian sono arrivate prime; Ilaria Guerrisi e Chiara Ferro si sono classificate 3ª, mentre il quarto posto è [illegible] raggiunto da Sara Spaggero ed Erica Salaris. Per le ragazze ha conquistato l'oro Caterina Basilio; terza si è classificata Elena Giolito. [illegible] «doppio» prima Caterina Basilio e Carolina Manco, seguite da Monia e Liana Gambino. Fra gli assoluti 3° posto [illegible] Lorena Primon e 5° di Alessandra Mancin. Gli esordienti hanno vinto l'argento [illegible] Manco, Lambertoni, Poletto [illegible] Niemen. Per gli assoluti i vercellesi sono arrivati quarti con Primon, Caldera, Bergesio, Ferro, Sali, Giolito ed Enrico.

Tiro con l'arco. Ancora un'impresa di Paola Locarni. La tiratrice della Pro si [illegible] aggiudicata a Solaro la prima gara interregionale [illegible] torneo «Arcogiovani 2000». Paola Locarni ha vinto [illegible] punti nella categoria «Ragazze». Davvero avvincente la lotta per il primo posto che ha coinvolto Paola Locarni [illegible] Alessia Carta degli «Arcieri del sole».

Ginnastica. Circa 500 ginnasti [illegible] attesi domenica alla Rivetti per la finale regionale dei trofei Topolino e Triathlon. La manifestazione, organizzata dal [illegible] Marmora, s'inizierà alle 9 con gli [illegible]evi (8-10 anni), proseguirà alle 10,30 con i Ragazzi (11-13) e si concluderà alle 12 con i Giovani (14-18) [illegible] Triathlon. La rappresentativa under 15 di artistica del La Marmora, impegnata a Torino nel campionato regionale di categoria, [illegible] ha saputo ripetere i successi ottenuti [illegible] Linda Bollo, Giuliana Luino, Chiara Argentero e Federica Gabasio, Riccardo Brunello (classe '85), Matteo Quaglino ('88), Patrick Di Giusto ('88), Nicolò Ameli ('89) e Francesco Tallia Galoppo hanno dovuto misurarsi con ginnasti nati nell''83 e '84.

Tennis. Positivo esordio dell'Under 14 del Circolo Biella impegnata ad Alessandria nel campionato regionale a squadre. Dopo [illegible] sconfitta di Giorgio Amosso [illegible] toccato [illegible] Lorenzo Battaglia riportare in parità le sorti del match superando Vac[illegible] per 6/4, 6/3. [illegible] doppio decisivo, Amosso e Battaglia si sono imposti [illegible] termine [illegible] [illegible] set. Silvia Disderi si è imposta nel torneo nazionale di Sandigliano riservato alla categoria B3 e C.

In alto la formazione del Centro Nuoto di Vercelli, che si è imposta nella gara di sincronizzato. A fianco **Paola Locarni**: a Solaro si è aggiudicata la prova interregionale di «Arcogiovani 2000»

[illegible]

A CURA DI Walter De Blasio, Piermario Ferraro E Giancarlo [illegible]

[illegible] & [illegible]

Per Super-Amatori è standing ovation

ANCHE se la Pro avesse sbancato Voghera, [illegible] a un certo punto sembrava possibile, [illegible] c'è dubbio che l'Amatori le avrebbe comunque rubato un'altra volta la scena.

Il terzo capolavoro [illegible]secutivo è servito: bisogna risalire ai tempi di Martinazzo per trovare un successo altrettanto netto dei gialloverdi nel derby.

Il Novara di sabato scorso è un gigante dai piedi [illegible] argilla: si fa dapprima irretire dal nostro saggio attendismo [illegible] smarrirsi poi in modo inaccettabile [illegible] appena le sorti della sfida volgono in suo sfavore.

Ciò [illegible] toglie che l'Amatori sappia mettere in scena una recita praticamente impeccabile. Fondato sulla compattezza [illegible] [illegible] difesa che concede agli avversari poco più di nulla, il gioco vercellese [illegible] [illegible] irresistibile in attacco dove Mariotti e [illegible]lko Bertolucci sanno scambiarsi [illegible] continuo i ruoli di spalla [illegible] protagonista.

La partita è talmente [illegible] [illegible] unico che sulle tribune non si accende nemmeno un battibecco; [illegible] non si può nascondere che l'ultimo minuto, col palazzetto tutto in piedi ad applaudire a [illegible] aperta l'azione gialloverde, è un momento di quelli che fanno correre qualche brivido lungo la schiena dei vecchi appassionati.

Vedendo il derby non è davvero difficile capire [illegible] abbiano fatto i vercellesi ad espugnare La Coruña; il probleme principale - se non l'unico - sembra adesso quello di mantenere l'attuale condizione di forma per il resto della stagione.

Ma intanto cerchiamo [illegible] approfittare [illegible] questo momento magico per strappare sabato prossimo al Porto un [illegible] che significherebbe un passo avanti notevole verso la finale [illegible] Coppa.

E veniamo alle dolenti note calcistiche. La sconfitta [illegible] Voghera [illegible] un'autentica secchiata di acqua gelida sugli entusiasmi rinfocolati appena sette giorni prima dal [illegible] sulla Pro Patria.

Chi segue i bianchi sotto il cielo di Lombardia non può [illegible] condividere l'intemerata di D'Alessi. Quando [illegible] ricevono regali come quello offerto in apertura di gara dalla zona di Sala non è davvero il caso [illegible] voler mostrare la propria buona creanza ricambiando [illegible] gli interessi.

Non voglio concludere che, gira gira, la determinazione [illegible] si compa al mercato: ma [illegible] tutti è parso che la Pro ci abbia dato dentro soltanto dopo essere [illegible] passata in svantaggio.

Che poi quando le cose vogliono andar male [illegible] ci sono santi [illegible] occorreva la traversa di Fabbrini all'ultimo minuto per scoprirlo; ma pure che ciascuno sia artefice della propria fortuna non lo si dice da ieri, nè dal giorno prima.

[illegible] Astuto

Mariotti e Bertolucci, che coppia!

SPORT FLASH

[illegible]ROSS

Belvedere di Vallemosso vincono Pozzo e Mosca

[illegible] conclusa a Vallemosso, con il [illegible] Belvedere organizzato dall'Us Valmos, la stagione provinciale di [illegible] campestre. Hanno vinto Alberto [illegible] e Cristina Pozzo, entrambi portacolori dell'Ugb. A causa di problemi organizzativi [illegible] stata annullata l'ultima prova in programma, quella a cronometro di Massazza. **[w. d. b.]**

[illegible]SU

Al Living garden Cossato il trofeo [illegible] viaggi»

[illegible] seconda prova della coppa «Kibo viaggi» ha fatto registrare la presenza di 50 partecipanti. Si sono imposti Ottavio Vardoia, che ha preceduto Angelo Migliorati [illegible] Stefano Villa; Maria Luisa Uslenghi, davanti [illegible] Gianni Accornero, e Giuseppe Valsesia e Franca Saleggia, che ha avuto la meglio [illegible] Renza Conti e Maria Pia Fila. Prossimo appuntamento [illegible] Vigevano con la «Cup Living garden friends». **[w. d. b.]**

DUATHLON

Domenica ad Asigliano la «Corri, pedala, [illegible]

Si disputerà domenica mattina la «Corri, pedala, corri», prova di duathlon giunta all'ottava edizione [illegible] ormai entrata [illegible] far parte del calendario nazionale. La formula: s'inizierà con la marcia [illegible] chilometri), quindi seguirà [illegible] ciclismo (20 chilometri). Chiusura ancora con la corsa (2 chilomentri [illegible] mezzo). Il [illegible] alle 10. **[p. m. f.]**

[illegible] [illegible]

Serie C2, il Vercelli escluso dai play-off

Si è conclusa [illegible] un terzo posto il torneo di serie C2 maschile di tennistavolo. La formazione vercellese non [illegible] riuscita [illegible] centrare il traguardo play off. Poule promozione, invece, per la squadra [illegible] serie D1 giunta seconda. **[p. m. f.]**

SE SCEGLIETE UNA ALFA ROMEO USATA, E' TUTTO COMPRESO NEL PREZZO.

PAGAMENTO IN [illegible] A TASSO [illegible]* | 1 ANNO DI [illegible] | PASSAGGIO DI PROPRIETA' | BOLLO [illegible] 12 MESI | TAGLIANDO AL 6° MESE | CHECK-UP [illegible] IL 12° [illegible]

Fino al 30 aprile**
solo dai Concessionari Alfa Romeo.

Usato Alfa Romeo. Il grande valore di sempre [illegible] condizioni irripetibili. Come averlo? Con Opzione Usato [illegible] molto facile. Versate subito un anticipo sulla base della quotazione di Quattroruote, in seguito 11 quote mensili e dopo un anno sarete liberi di scegliere: effettuare il versamento finale oppure passare ad un'altra [illegible] Romeo, nuova o usata, [illegible] [illegible] tezza di [illegible] prezzo [illegible] riacquisto predefinito (il 60% del prezzo di acquisto se [illegible] vostra vettura è in normali condizioni d'uso). Cosa vi offre? Un anno di garanzia, il passaggio di proprietà, [illegible] bollo, un tagliando [illegible] 6° mese (esclusi i materiali [illegible] consumo) e [illegible] check-up entro il 12° mese. Tutto compreso nel prezzo. Sembra incredibile? Venite dai Concessionari Alfa Romeo.

*Esempio di acquisto con **Opzione Usato**: Prezzo vettura **L. 12.000.000** • Primo versamento (40%) **L.** [illegible] • 11 [illegible] mensili da **L.** [illegible] • Ultimo [illegible]mento (40%) **L. 4.800.000** • Spese gestione pratica **L. 250.000** • T.A.N. [illegible] • T.A.E.G. **4,28%** • Prezzo minimo di riacquisto in caso di passaggio a una Alfa Romeo [illegible] o usata (60%) **L. 7.200.000** • Salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. **L'offerta è valida fino al 30/4/98 per vetture a benzina immatricolate a partire dal '92 e diesel a partire [illegible] '93. Non [illegible] cumulabile con altre in [illegible].

Concessionari Alfa Romeo

AUTO TEAM
VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. (0161) 294319

GILARDI & C.
BORGOSESIA (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. (0163) 22566

SABICAR
BIELLA - Viale Macallé, 45 - Tel. (015) 401745

istante

SHOWROOM ISTANTE VESIA SR.L. • MILANO, VIA SAN PIETRO ALL'ORTO 11 • BOLOGNA, GALLERIA CAVOUR 2M • PADOVA, PIAZZA INSURREZIONE 13 • VENEZIA, SAN MARCO 2359

Chi sono i ragazzi protagonisti delle proteste degli ultimi giorni

«Noi, una vita da squatter»

Parlano i giovani dei centri sociali

Regola numero uno. Non dimenticare mai. parlare di «centri sociali occupati». Sono quattordici a Torino e bisogna chiamarli, se proprio si deve fare, «spazi occupati». Qui si produce musica, circolano libri (tutto rigorosamente «autogestito», idee e, soprattutto, si incrociano vite di giovani che non vogliono avere nulla a che fare con quanto è istituzionalizzato, «normale». Ven- etichettati «anarchici» fino a che se ne stanno rintanati nei loro «spazi occupati».

Diventano squatter - termine inglese che significa «occupante di edifici abbandonati - quando vanno a caccia, con successo, di da usare.

Ma chi sono? E' possibile spiegare vuole questo gruppo giovani di cui è parlato prima come «eco-terroristi» della Val di Susa e poi di «fasciavetrine» e terrore dei commercianti torinesi?

«No, perché non c'è squatter che possa rispondere per tutti. Sono semplificazioni giornalistiche. Io parlo per me. Quello che dico, riguarda soltanto me. La mia vita, le mie storie, le mie scelte appartengono a me».

E allora, che Giorgio parli per Giorgio, ripetendo mille volte la regola numero due, che è anche l'ultima: «non squatter è gli squatter. Capito. Comunque, proviamo a sentirne due. Due vite.

Giorgio ha 31 anni, sei li ha passati come ricambista. Alla Fiat. Magazziniere. «Poi un giorno mi sono proprio rotto le palle. Ho detto basta e me ne sono andato». Giorgio anni e vita che fino a quel momento era fatta di otto ore al giorno a dire sì ai capi e a scambiare le solite frasi con i colleghi, giovani e meno giovani. Ma lui non era come loro. E più ai suoi occhi appariva no «borghesi» con moglie e figli e vacanze programmate, più Giorgio si sentiva diverso. «Assolutamente diverso». Anarchico? Squatter? definizione. Certo, già allora avevo che pensavano e vi- in un certo modo. Così diventato squatter anche io. Un periodo della mia vita, una scelta che potrei fare in qualsiasi momento. Magari domani, anche da qualche mese ho sistemato una soffitta e bene così».

Giorgio ha detto addio alla Fiat e al «lavoro salariato» perché «il sistema non va bene. Per capirlo basta guardarsi attorno. Per vivere bisogna lavorare. Bene, questo l'avevo capito anche io. Ma quanti compromessi bisogna accettare? Come ti usa il sistema?». A queste domande, e al contatto quotidiano con i «borghesi», la risposta è stata: «E' uno schifo. Io non mi vendo». Addio magazzino, famiglia. Allora El Paso aveva già qualche anno di vita: «Lo conoscevo. Sapevo quello che facevano. E io avevo capito quello che volevo. Nessuna schiavitù». Questo era l'obiettivo da raggiungere. Raggiunto? «Alla scoprì con un piede nel sistema. Ma puoi rifiutarti di farne parte integralmente, condividendone prodotti e modelli di vita». Spezzato il filo con la fabbrica, addirittura con il simbolo della fabbrica italiana, Giorgio diventa squatter. «Non è un gesto di rottura estremo. E' riappropriazione di uno spazio condiviso da persone che la pensano alla stessa maniera». Poi, un passo indietro. «Frutto di un periodo diverso della vita. Nulla di ideologico».

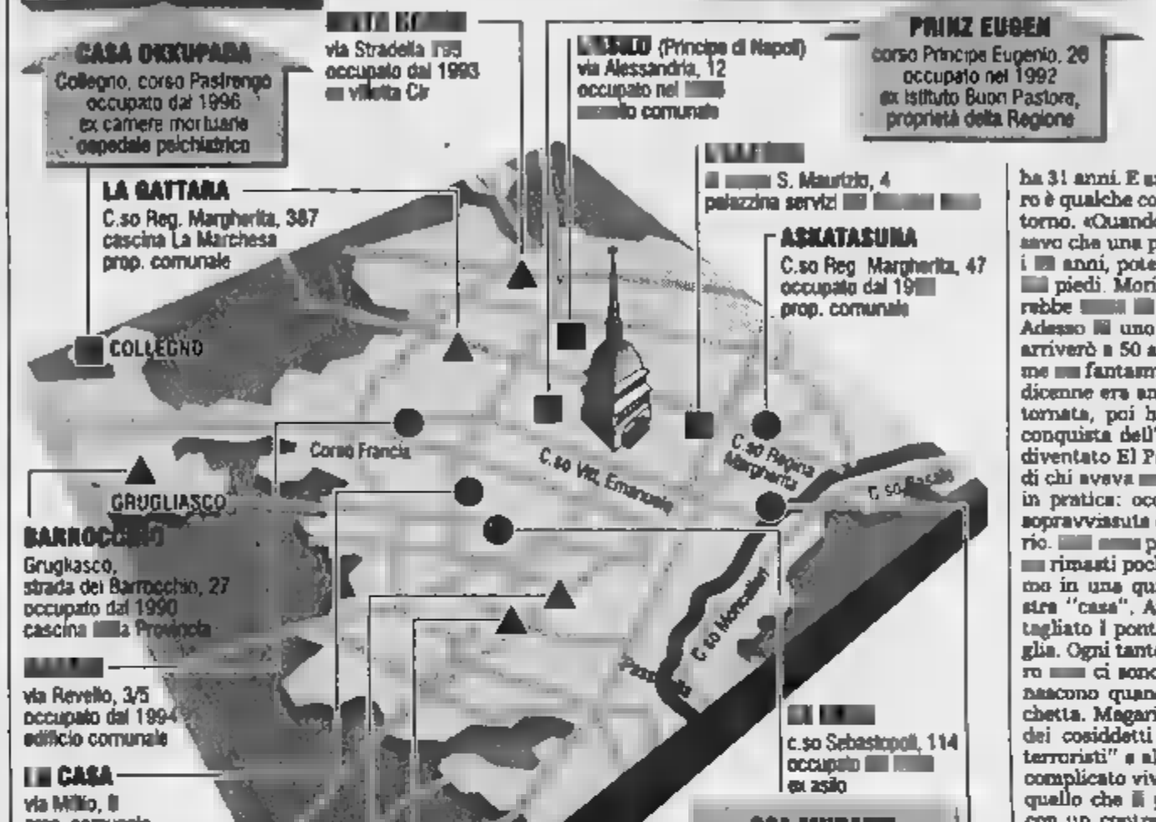
E il lavoro? «Ho accettato mille lavori. Tutti saltuari: dall'elettricista all'addetto alle pulizie nei supermercati. Ultimamente mi hanno proposto l'assunzione: un milione e 300 mila al mese, sei giorni alla settimana. Ho fatto due conti, mi pagavano troppo poco. Sfruttamento. Ho detto che avrei accettato, lavorando però 5 giorni... Non hanno abboccato, me ne sono andato. Senza rimpianti». Poi, sinceramente, aggiunge: «Se trovassi un lavoro ben pagato, potrei accettare. Perché non è "borghese" lavorare, ma lo può essere il modo di

Ma chi sarà il Giorgio cinquantenne, dai capelli diradati e bianchi? La risposta in due secondi: pensiero che non c'è. i 40 mi sembrano distanti anni luce. Non sono sicuro di nulla, ma una cosa è certa, non diventerò mai un "borghese"».

Anche Grazia ha 31 anni. E anche per lei il futuro è qualche cosa che non ha contorno. «Quando giovane pensavo che una persona, festeggiati i anni, potesse anche togliersi piedi. Morire. Che altro ci sarebbe fare a quell'età?». Adesso uno sforzo e dice: «Se arriverò a 50 anni, mi sentirò come «fantasma». Neppure quindicenne era andata via di casa, è tornata, poi ha partecipato alla conquista dell'ex asilo comunale diventato El Paso, prima vittoria di chi aveva orbo da mettere in pratica: occupare. Ora è sopravvissuta del nucleo originario. passati molti, ne sono rimasti pochi. A El Paso viviamo in una quindicina. E' la nostra "casa". Anche se io non ho tagliato i ponti con la mia famiglia. Ogni tanto ci tornos. Con loro ci sono problemi. «Quelli nascono quando la gente ti etichetta. Magari finisci nel gruppo dei cosiddetti amici degli "ecoterroristi" e allora sì che diventa complicato vivere. Chi lo spiega a quello che potrebbe con un contratto stagionale, che vivi a El Paso ma che il terrorista è un'altra cosa?».

Per ora dice che le è andata bene: «Quando devo assolutamente lavorare mi impegno. Se non è il caso, non mi affanno. Comunque, me la sono sempre cavata. Ultimamente ho fatto la cuoca». Grazia, studi di filosofia alle spalle, non esibisce un'acconciatura da «arrabbiatissima» squatter, e forse neppure è arrabbiata. Spiega: «Nella vita bisogna sapere accettare certe Per altre vale la pena Esempio: «I giornalisti scrivono quello che vogliono. Pazienza. I miei amici finiscono ingiustamente in galera. Protesto. Io ho sempre deciso per me». E' felice? Un sorriso: «Io sono ancora felice».

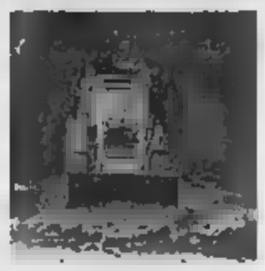
Giorgio: ho chiuso con la fabbrica
Grazia: a 50 anni sarò un fantasma



IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Col di Tenda, riaperta la strada verso il mare



LIMONE. E' stata riaperta ieri sera alle 19 la strada internazionale della Valle Roja, chiusa da venerdì scorso per una frana all'altezza di Fontan-Saorge. La circolazione, nel tratto interessato dalla pioggia di massi e pietre, per alcuni giorni sarà a unico alternato. Il provvedimento si è reso per evitare rischi agli automobilisti. Ieri mattina gli operai del Département des Alpes Maritimes, dopo un nuovo sopralluogo da parte dei geologi, hanno fatto brillare altre mine per far cadere ancora in bilico. Dopo la «pulizia» della carreggiata, è scattato il via libera alla circolazione. Fino a ieri pomeriggio la gendarmeria di Tenda e di Breil non si sbilanciava perché si prevedeva un'altra giornata di chiusura della strada per il mare, in modo da permettere le opere di rimozione dei

sulla

NOVARA. Madre e figlioletta morte, padre in fin di vita all'ospedale Maggiore. E' il drammatico bilancio dell'incidente avvenuto martedì notte sull'autostrada Torino-Milano, a Romentino. Le vittime sono Franca Cinti, anni, di Galliate, e la piccola Jessica, di 6. Grave il marito, Carmine Pisano, 45 anni. La «Golf» su cui viaggiavano è stata violentemente tamponata dalla Wolkswagen Passat di Franco Sampietro, anni, anch'egli di Galliate.

salvi, spostata la messa del

VERCELLI. Giovanni Paolo il 23 maggio celebrerà la santa messa in piazza Sant'Eusebio davanti al Duomo. L'arcivescovo padre Enrico Masseroni ha deciso di mettere fine alle polemiche sulla scelta del sito e ha scartato il giardino retrostante l'Abbazia di Sant'Andrea dove sarebbe stato necessario tagliare alcuni alberi d'alto fusto. Nell'annunciarlo, il presule ha fatto appello «all'unità e alla concordia» tra tutti i vercellesi.

per d'Oropa

BIELLA. Oropa Assisi: inserita nei circuiti del turismo di come il santuario umbro, preservando il nucleo centrale, quello attorno alla basilica vecchia, per la meditazione e la preghiera. E' in sintesi l'obiettivo dell'articolata operazione di rilancio del complesso monumentale. Un piano che prevede complessivamente investimenti per circa sei miliardi di cui circa 2 destinati al potenziamento della ricettività che passerà da 160 a 250 camere. Tra le strategie che sono in fase di realizzazione c'è l'inserimento del nel calendario delle iniziative piemontesi di preparazione al Giubileo 2000: in contemporanea con l'esposizione della Sindone nel duomo di Torino, sarà allestita nella chiesa della Santissima Trinità la mostra degli ori di Oropa.

siccità nell'Astigiano

MONFERRATO. L'osservatorio meteosismico diffuso i dati sull'andamento climatico questo scorcio di fine inverno. Sull'Astigiano, dall'inizio dell'anno, sono caduti soltanto 45 millimetri pioggia (meno un terzo della media stagionale). Da più di mese non piove e le temperature sono in forte crescita. Gli agricoltori temono la siccità. La vita, per ora, non patisce, perché ha radici molto profonde.

convegno «Reclusione e

GENOVA. Polemiche, tra la presa di posizione della vedova del colonnello Tuttobene, uccis dalle br, e pubblico fatto più di cronisti che di spettatori hanno accolto ieri mattina Renato Curcio, ex ideologo delle brigate rosse in semilibertà che ha partecipato a un convegno «Reclusione e risorse», invi presso il convento di Nostra Signora del Monte da don Andrea Gallo della Comunità di Benedetto al Porto.

«Sono le rondini nidificare»

GENOVA. Son tornate a volare le rondini nei cieli di Liguria, e con qualche giorno di anticipo sulla data fatidica del 21 marzo, primo giorno di primavera, ma la Regione avverte cittadini, protezionisti, studenti: «Aiutiamole a trovare un posto dove nidificare, o no saranno le ultime che vedremo». «Il loro numero rischia essere ridotto dall'inurbamento e, aspetto curioso, assolutamente reale, dalla progressiva scomparsa delle stalle in legno dalle nostre campagne che, spiegano gli esperti, rappresentano l'habitat ideale delle rondini, per via della presenza di insetti di cui questi uccelli si nutrono», spiega l'assessore all'Agricoltura Egidio Banti. L'assessorato all'Agricoltura, dal quale dipendono le attività di protezione della fauna selvatica, chiederà alla Lega protezione uccelli (Lipu) di promuovere inizitive specifiche per le scuole.

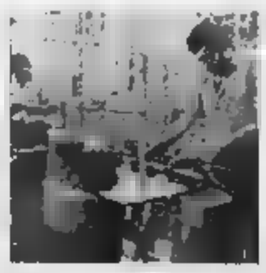
Inaugurata Centrale del

GRESSAN. E' inaugurato ieri a Gressan, Comune a pochi chilometri da Aosta, il stabilimento della «Centrale Laitière». Il della Centrale, costruita dalla Regione, è stato di 13 miliardi. Potranno lavorate 9 mila tonnellate di latte all'anno. Nel nuovo complesso non verrà prodotta la fontina, ma un formaggio più magro e quelli freschi, la panna e lo yogurt. Nello stabilimento sono occupate 20 persone.

Irregolarità nei conti pompe

IMPERIA. Quattro imprese chiuse (a Imperia, Arma Taggia, Sanremo e Bordighera), licenza revocata a Ventimiglia, cinque agenzie segnalate ai Comuni per la revoca della licenza e 28 contravvenzioni per 25 milioni complessivi multa. E' il bilancio dell'operazione «Caro estinto», disposta dal questore di Imperia nel settore delle onoranze funebri, dove sono riscontrate gravi irregolarità amministrative.

La Iar Siltal Casale



ALESSANDRIA. I coreani (la multinazionale Goldstar, 60 miliardi di fatturato annuo) hanno abbandonato il loro primo investimento in Italia dalla sera al mattino, preferendo il Galles e lasciando 170 dipendenti in integrazione. Al loro posto, nella L.G. Electronics di Pignataro Maggiore (Caserta), sono arrivati i piemontesi. Cioè la Iar Siltal di Casale, leader nel settore dei frigoriferi, che non solo riassorbirà i 170 ma ha annunciato altre 261 assunzioni. L'intesa, favorita finanziaria Spi (gruppo Cofiri), rimasta congelata dallo scorso maggio: «Avevo chiesto che fosse costruita Regione una nuova strada di accesso allo stabilimento» spiega il presidente della Iar, Terenzio Lupano. Il gruppo casalese arriva così a 9 stabilimenti in Italia e all'estero, con 3300 dipendenti e miliardi di fatturato.

SAPER SPENDERE

Piccolo dipinto a olio in cornice d'argento

UNA miniatura di famiglia incuriosisce Oscar P. di Biella che ci invia una riproduzione fotografica. S forma ottagonale, è olio piastra di rame con montatura, cornice e piastra posteriore in argento, coperta da una lastra di vetro. Il soggetto, secondo un professore d'arte il quale mio padre nel 1950 fece chiedere un parere, raro nell'arte italiana, rappresenta l'incontro della Vergine con Santa Elisabetta. Se può essere utile ai vostri esperti, sappiate che gli intorno al '600 provenivi da Venezia (io sono calabrese)».

Il professor Ferdinando Vigliano Cosalino spiega: «Non si tratta di una miniatura, ma di un piccolo dipinto. E da quello che si può capire dalla fotografia dovrebbe risalire alla prima metà del XVIII secolo. E' di discreta esecuzione e dovrebbe essere opera di un pittore veneto. Il valore si aggira intorno ai due milioni, cornice compresa».

Marco e Carla G. di Torino conservano due piccoli quadri con paesaggi campestri: «La firma che si legge è B. Ghivarello 913 - scrivono -. Si hanno notizie di questo pittore?».

«Benedetto Ghivarello (Torino 1882-1956) - precisa l'esperto - iniziò a dipingere come autodidatta mantenendo i contatti Delleani e Scaglia; si dedicò al paesaggio realizzando piacevoli opere di piccole dimensioni. Partecipò a molte importanti mostre in Piemonte e in Liguria. I suoi dipinti si trovano sovente sul mer dell'arte ed hanno prezzi le 500 mila lire e milioni e mezzo».

Le due statuine in legno laccato di un lettore di Moncalieri dovrebbero risalire alla fine del XVIII secolo. Spiega il professor Ferdinando Vigliano Cosalino: «Quella con il manto blu rappresenta la "Vergine in adorazione"; l'altra è di difficile individuazione perché potrebbe anche non essere una delle numerose Madonne nere che si conoscono (da escludere, ad esempio, quella di Oropa e quella di Rorato che tengono il Bambino con il braccio sinistro). Le caratteristiche di questa statuina escludono che si tratti di una Santa o madre di Santo. Inoltre copricapo e colore del manto insoliti per una Madonna. Escluderei anche che si tratti di statuine da presepio. Tuttavia entrambe opere sono di buona qualità con un valore intorno alle 600-700 mila lire caduna. Per la vendita altra possibilità che rivolgersi a una Casa d'A-».

Da Cuneo Aldo D. P.: un servizio da caffè in porcellana che mio padre regalò a mia madre credo nel 1920. E' blu cobalto con rifinitura in zecchino. Purtroppo di tazze ne sono rimaste soltanto La caffettiera porta sul fondo la scritta "Jmonau 1777". Mi piacerebbe sapere da quale fabbrica proviene e il suo valore».

L'architetto Massimo Mali, perito estimatore in maioliche e porcellane antiche, scrive: «Il servizio da è stato probabilmente prodotto in Germania agli inizi di questo secolo; il marchio "Jmonau 1777" non è stato mai riscontrato in alcun testo. Questo tipo di produzione, decocon sistema della decalcomania, è un tipico esempio del periodo a cavallo dei due secoli e ne sono stati prodotti in grande quantità. Il valore di quel che resta del servizio originale si aggira sulle mila lire».

★Chi vuole aiutare Claudia L.? Scrive: «Ho sempre seguito con interesse Saper spendere così ricca di informazioni utili e curiose, ma ora ho io un piccolo strano problema da risolvere. in eredità mio padre, gran raccoglitore di vini, l'intera cantina. La mia famiglia ed io (ormai sono nonna) siamo tutti astemi e ne piamo assai poco. Conoscete qualche che sappia valutare con onestà il valore delle bottiglie vino?».

★Mariagrazia R. Torino ha un consiglio per la lettrice che ha rovinato pentola di acciaio inossidabile la marmellata che s'è attaccata e bruciata sul fondo. Assicura di aver risolto il problema facendo bollire acqua con qualche cucchiaio di soda caustica. Attenzione: il metodo sconsigliabile, a fortissimo rischio per chi lo mette in pratica. Di incidenti domestici ce ne sono già anche troppi. La soda caustica può provocare gravi

Simonetta

Sarà firmato il 31

Accordo Motorola con il Politecnico un centro ricerca

E' in via di ultimazione, tra il Politecnico e la Motorola, un accordo per la creazione di un centro di ricerca e sviluppo di tecnologie nel campo delle telecomunicazioni. nuovo centro sarà realizzato nell'area destinata al raddoppio dell'ateneo. «La trattativa con Motorola - ha detto il provveditore Riccardo Roscelli - è ancora in corso: nei prossimi giorni ultimo incontro per approfondire gli aspetti aperti».

centro lavoreranno almeno un centinaio di laureati. Torino potrebbe ospitare in futuro un insediamento Motorola: potrebbe sorgere sull'area ex Cir. «L'intesa tra Motorola e Politecnico - dice l'assessore al Lavoro Bruno Torresin - rientra nella prima fase contatti Torino e multinazionale». Anche per l'assessore regionale Gilberto Pichetto il centro dovrebbe essere il primo passo per l'insediamento un centro Moro- in Italia. L'accordo con il «Polit sarà presentato a fine mese.

PROPOSTE IMMOBILIARI

RODINO geom. Giancarlo

Consulente tecnico Tribunale
Perito ed esperto
Agente Immobiliare tel. e fax 0171-917708

S. DALMAZZO, villa signorile oltre mq. 400 circa mq. 1100 di giardino. Trattativa riservata.

BUSCA, casa collinare da ristrutturare con tetto rifatto in c.a., stalla per quattro cavalli e terreno, unico corpo, di mq. 20.000. Lire 135.000.000.

CUNEO, a mt. 300 da stazione FF.SS. casetta da ristrutturare su due piani, mq. 130 + mq. 65 interrati + giardinetto e magazzino. Trattativa riservata.

CUNEO, via Grandis, 3 camere, cucina, bagno, cantina, soffitta, posto auto cortile, riscaldamento autonomo. Lire 275.000.000.

DEMONTE, località Fedio, rustico da ristrutturare indipendente panoramico con mq. 50.000 terreno non unico corpo. Lire 50.000.000.

DRONERO, in centro storico, ristrutturare locali uso ufficio (mq. fronte strada e magazzino (mq. 90). Lire 190.000.000.

DRONERO, blocco di n. 4 alloggi da ristrutturare, 2 di tre+cucina+bagno cantina e 2 di due camere+cucina+bagno e cantina. Lire 250.000.000. Volendo singoli alloggi.

DRONERO, in collina villa panoramica di oltre mq. 200 con di circa mq. . Trattativa riservata.

LURISIA, casetta indipendente con sei alloggi e circostante. Prezzo affare. Trattativa riservata.

PORCERA ENTRACQUE, rustici ristrutturare a nov, con mq. 5000 di terreno. Lire 50/90 milioni.

PONTE MARMORA (Accaglio) fronte lago, blocco di n. 1 oggi da ristrutturare internamente. Lire Volendo singoli alloggi Lire 17/27/32 milioni.

ROCCABRUNA borgata Castello, rustico da ristrutturare oltre mq. 2000 terreno. Lire 26.000.000.

, villa signorile prestigiosa in zona panoramica collinare, di recente costruzione. Trattativa riservata.

VALGRANA, km 13 da Cuneo, casa campagna adatta 1ª casa, 6 camere, 2 bagni, , terreno mq. 3500, indipendente. Lire .

VILLAR COSTANZO, in paese, rustico da ristrutturare su due piani (mq. 200) con ampio cortile indipendente. Lire 67.000.000.

Cede:

in centro commerciale, muri negozio e licenza, ottimo reddito. Trattativa riservata.

CUNEO, bar-ristorante-pizzeria avviato, locali recentemente rinnovati oltre mq. . Affitto . Trattativa riservata.

CARAGLIO, attività ingrosso e dettaglio di bevande e alimentari. Tab. 1 - 6 - 7. Richiesta Lire 160.000.000.

CARTOLIBRERIA, a km Cuneo, ottimo incasso annuo incrementabile, in centro paese. Affitto locali mite. Trattativa riservata.

Cerca:

selezionata clientela rustici indipendenti terreno a distanza di non oltre da Cuneo per spesa massima di Lire 140/160 milioni.

Agenzia Immobiliare
"Progetto Casa"
di Donetti Geom. Maurizio & C. snc
Via Statuto 1 - 12100 Cuneo
Tel./Fax (0171) 66.748
n. 47 ruolo mediatori

SPECIALE IMMOBILI TURISTICI IN VENDITA

OSPEDALETTI: bilocale arredato, in posizione panoramica, autorimessa e cantina.

SANREMO: vicinanze casinò - via Nuvoloni bilocale nuovo arredato con terrazzo - vista mare lire 260 milioni.

via Padre Semeria in residenziale bilocali ampio terrazzo e posto auto esterno: lire 180 milioni.

VILLEFRANCHE SUR : splendido alloggio su due piani in posizione panoramica lire milioni.

zona alta casa indipendente composta di ampio monolocale, angolo cottura, bagno, terrazzo 40 mq, ristrutturata di pregio milioni.

VILLEFRANCHE alloggio di due camere, cucina, bagno, terrazzo lire milioni.

via Magnolie (vicinanze Palazzo Comunale) splendido bilocale con ampio balcone, possibilità di parcheggio, riscaldamento autonomo, eventualmente arredato.

PONTECHIANALE: in tipica casa in pietra, alloggio di soggiorno, due camere, cucina, servizi, garage , ristrutturato.

BORDIGHERA-VALLECROSIA: alloggio di due camere, cucina, bagno 5° piano, vista lire milioni.

BORDIGHERA: splendida casa coloniale in posizione panoramica composta di due appartamenti di 130 mq alloggio custode e giardino di 1500 mq.

alloggio all'ultimo piano piccola palazzina in zona corso Europa composto di due camere, cucina, bagno, rip. box e lastrico solare privato al piano sovrastante. Proposta molto interessante.

in residence con giardino ampio monolocale con balcone vista mare e giardini esposizione Sud-Est lire 140 milioni.

Garavan piano terreno alloggio soggiorno, cucina ab., camera, bagno, cantina, giardino privato, posto auto, lire 210 milioni. Affare.

MENTONE: centro monolocale con cucinino, bagno e ampio 25 mq, piano alto, 175 milioni.

N: splendido monolocale terrazzo, vista mare - garage milioni.

CAP MARTIN: ampio monolocale con ingresso, bagno, cucina e terrazzo, lire milioni.

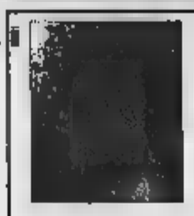
alloggio vista mare in posizione panoramica, ristrutturato, milioni.

CANNES: monolocale in posizione interessante 160 milioni.

STEFANO: mono bilocali da lire 160 milioni mt mare.

Altre opportunità in vendita e locazione in Costa Azzurra e Riviera Ligure direttamente in agenzia.

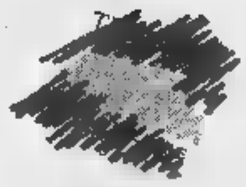
Disponibilità di immobili in vendita e in e periferia.



AGENZIA IMMOBILIARE "LA SEQUOIA"

Via Martiri, 30 - NARZOLE - Tel. 0173/77255 - Tel. 0173/776334 - Tel. 0172/488269

Vende in casa bif.re con magazzino metri quadrati 250 circa e terreno.
Vende in **Frabosa Soprana** sui campi da sci alloggio su due piani con 4 camere, cucina e servizi, completamente arredato - Prezzo eccezionale.
Vende in **centro** alloggi in corso di ristrutturazione.
Vende in **Limone Piemonte, centro,** alloggetto con possibilità mutuo.
Vende in **Narzole**, alloggio circa 110 mq.
Vende in mansarda completamente abitabile di oltre 100 mq.
Vende in villini a schiera singole con giardino di varie metrature.
Vende capannone mq 4800+600 mq uso ufficio + terreno edificabile adiacente.
Vende concede in ges panetteri in **Prato** o con abitazione annessa.
Disponibile discoteca in **Nevoso** da concedere in gestione.
Francia, alloggi mono/bi/trilocali con tutte le possibilità della Legge francese, affitti garantiti, prezzi incredibili, visita sul posto.
Trattative direttamente nella sede con il costruttore francese.
Vende in ufficio/alloggetto in centro, libero a gennaio 1998.
Vende in avviato centralissimo con Totocalcio.
Vende terreni commerciali in **d'Alba.**



CUNEO - CONTR. TEL. 0171 695556 / 0368 - 3002331

SPECIALE LIGURIA

ALASSIO - affare grande bilocale con terrazzo senza vista a 300 metri dalla stazione F.S. metri dal mare.
L. 100.000.000.

ALBENGA a 10 metri dal mare 1 km dal centro camera cucina bagno balcone
L. 195.000.000.

a 100 metri dalla stazione F.S. 5° piano vista mare. Camera tinello cucinino balcone bagno. **L. 170.000.000.**

ALBENGA zona 300 dal mare camera, soggiorno, cucina grande, balcone vista mare. **L. 205.000.000.**

monolocale arredato
L. 75.000.000.

MENTONE monolocale in villa liberty 5° soleggiato vista mare a 300 metri dal casinò **L. 145.000.000.**

Rustico abitabile a 15 km da Cuneo con 2000 mq. di terreno circostante.
L. 60.000.000.

Casetta a 8 km da Cuneo con 4000 mq. di terreno + stalla (taverna) a fienile.
L. 150.000.000.

A 2 passi da corso Nizza 2 camere sala cucina bagno cantina solaio 2 balconi.

ASTOR

La più antica immobiliare di Cuneo
Associata a CASE ITALGEST
Via Roma 11/A - Cuneo
Tel. e Fax 0171/67153

ASTOR VENDE

centro storico alloggio ristrutturato 140 mq.
CUNEO via Borgo Nuovo occasione bilocale con garage.
CUNEO centro storico alloggio 90 mq da ristrutturare.
CUNEO centro storico bilocale con risc. ristrutturato.
CUNEO 2 camera soggiorno con angolo cottura bagno, ottima posizione.
CUNEO centro locale uso commerciale con vetrina metri circa.
BORGO S. DALMAZZO zona Crocetta splendida villa su 3 piani con terreno ottimo affare.
MENTONE bellissimi bilocali ristrutturati a pochi passi dal mare a partire da 110 milioni.
ROQUEBRUNE Cap Martin bilocali nuovi vicinanza mare a partire da 180 milioni.
NIZZA porto prossimità merci e mare appartamenti nuovi ottima occasione di investimento.

Fronte Statale
terreno mq
COMMERCIALE
800 mq ampliabili.
Tel. 0172/421333

Volete vendere la vostra attività, cercate un socio, volete vendere il vostro immobile, consulenze, valutazioni, sopralluoghi!

Agenzia Giolitti
di MIGLIORE L. & C. s.n.c.
CUNEO - Corso Giolitti, 10 - Tel. 0171-631616

Cuneo Due: 1° piano con ingresso, cucinino-soggiorno, camera, bagno - riscaldamento autonomo.
centro storico 1° piano senza ascensore: angolo-cottura, soggiorno, dal letto, bagno - riscaldamento autonomo.
piano centrale; ingresso, archivio, n. 3 vani bagno.
CUNEO: Madonna dell'Olmo: 2° piano senza ascensore: ingresso, cucinino-tinello, n. 2 bagno, garage.
Madonna delle Grazie: casa indipendente: cucina, soggiorno, n. 2 camere, bagno, magazzino autorimessa - terreno 1500 circa.
CUNEO: Borgo San Giuseppe: immobile indipendente composto da: commerciale al piano terra di mq 400 - appartamento al piano primo di mq - ampio parcheggio.
CUNEO: Rocco Castagnaretta: 2° piano: ingresso, cucinino-tinello, n. 2 camere, bagno, cantina e garage - riscaldamento autonomo.
CUNEO: centrale muri negozio mq 70 circa.
DI CERVASCA: villetta indipendente: piano seminterrato: autorimessa, tavernetta, bagno - piano o: ingresso, cucina, soggiorno, n. 2 camere, bagno - terreno circa mq 1500.
SANTA CROCE DI VIGNOLO: casa indipendente: piano seminterrato: autorimessa, camera, bagno - piano rialzato: cucina, n. 3 camere, bagno e terreno.
CHIAFFREDO DI BUSCA: casa indipendente n. 2 appartamenti, fabbricato rurale e terreno mq 2000.
BUSCA: Fraz. San : casa indipendente con n. 2 appartamenti di mq 90 caduno - terreno mq 1500.
: in zona collinare - ottima posizione panoramica villa di mq 350 appartamento - mq 10.000.
ROBILANTE: porzione di bifamigliare composta da: piano seminterrato: autorimessa e bagno - piano rialzato: cucina, soggiorno, bagno - primo piano: n. 3 camere bagno - giardino.
CUNEO: Immobile con piscina e mq 50.000 di terreno - possibilità licenza ristorante.
CUNEO: casa indipendente di recente costruzione: ingresso-soggiorno, cucina, n. 2 camere, doppi servizi - giardino.
CARAGLIO: fraz. Vallera: casa indipendente ristrutturata 1500 di terreno.
SAMPEYRE: villetta indipendente con terreno recintato - appartamento su due livelli superficie abitazione mq 400.
PIANFEI: rustico da ristrutturare - possibilità n. appartamenti.
PIETRA LIGURE: mt mare piano rialzato: cucinotta, soggiorno, camera, bagno - ristrutturato - riscaldamento autonomo.
ARMA DI TAGGIA: a mt 350 dal mare - 2° piano con ascensore: cucina, n. 2 camere, bagno, cantina e garage - riscaldamento autonomo.
BORDIGHERA: Strada Romana: monolocali, bilocali, - ristrutturati.
SAN REMO: bilocali trilocali con giardino.

CUNEO: negozi varie metrature.
O: appartamenti uso ufficio.
O: (uso abitazione) 2° piano: ingresso, cucina, n. 4 camere, bagno autorimessa - riscaldamento ce

CUNEO: bar con chiusura serale - ottima posizione.
O: pizza al taglio - ottimo affare.
merceria.
polleria - rosticceria.
CARAGLIO: negozio fiori piante.
BORGO SAN DALMAZZO: negozio pettinatrice.
BORGO DALMAZZO: negozio calzature.
NEL ristorante ed albergo n. 10 camere - avviatissimo.
LIMONE PIEMONTE: birreria - bar.
VICINANZE CUNEO: negozio formaggi e latteria - prezzo interessante.
CUNEO: alimentari - giornali e tabacchi.
NEL CUNEESE: ristorante - bar con 300 posti - licenza ballo - posizione di forte passaggio.
TABACCHI - GIORNALI.
EDICOLA.
IN VALLE birreria - trattoria.

Per questa pubblicità rivolgersi a:

PK Cuneo
Sig. SILVANO
Agente Publikompass spa
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630.832 - 699.939

SERVIZI IMMOBILIARI
SICA Sandro Colombo
Corso Brunet, 27 - Tel. 0171 695.468 - Fax 695.926 -

CUNEO - Centrale, attico-superattico, salone, cucina, tinello, 4 camere, studio, tripli servizi, ampio terrazzo, cantina, Mq 350. Termoautonomo. Possibilità di frazionamento.
CUNEO - Via C. Emanuele, soggiorno, cucina, servizio, cantina, solaio.
CUNEO - Adiacente p.zza Galimberti, piano to, camere, servizio, terrazzino, cantina. Da riattare.
CUNEO - C.so Giolitti, camere, servizio, cantina, solaio.
BORGO GIUSEPPE - Soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina e garage. Termoautonomo.
BORGO - Monolocale arredato con garage. Ottimo reddito.
SANTA DI - In piccola palazzina, soggiorno, cucina, camera, servizio, ampia veranda, cantina, garage. Termoautonomo.
- Appartamenti varie metrature in fase di ultimazione. Possibilità mutuo a tasso agevolato.
CENTALLO - Ultimo piano, soggiorno, cucina, camere, servizio, cantina, garage doppio, orto. Rimesso nuovo. Richiesta Lire 180.000.000 trattabili.
DELL'OLMO - Villetta indipendente due lati, salone, cucina, camere, cameretta, tripli servizi, cantina, tavernetta con forno, due garages, locale mansardato, giardino.
BORGO - Porzione villetta bifamigliare in fase di ultimazione. Finiture di pregio.
CASTELLETTO STURA - Casa di campagna da riattare con mq 10.000 di terreno. Due villette schiera di nuova costruzione.
BENETTE - Villette a schiera in fase realizzazione.
DEMONTE - Centro paese, d'epoca libera su due lati, con giardino, composta di tre appartamenti di mq 170 cad.
- Strada Statale Cuneo-Mondovì, ultimi lotti di terreno artigianale, commerciale mq 2000 e 3000 con progetti approvati per costruzione capannoni unità abitative.
2 - Magazzino di mq 160 con servizio. Di facile accesso, adatto uso laboratorio, deposito.
IN - posizione centralissima, bar-caffetteria con chiusura serale. Ottimo avviamento.
CUNEO - appartamenti arredati.

Altre proposte ed occasioni direttamente in sede

FIMAI — FIAIP 2 Immobiliare — FIABCI

VENDE

recente villa, libera, composta da: doppio box auto, tavernetta, cantina, locale caldaia lavanderia in piano terreno; tinello cucinino, quattro doppi servizi in primo piano; due locali nel sottotetto. Il tutto su circa 600 mq di terreno. L.

Fossano vicinanze: casale d'epoca del e '800, ristrutturato nel rispetto della tipologia dell'epoca, con corti - stante retrostante - circa 1000 mq a muro alto, viale d'accesso alberato di circa 120 m; il tutto su circa 3500 mq di terreno. Trattativa riservata.

Fossano B.go S. Antonio: casa indipendente uni/bifamigliare cortile privato.

capannone artigianale circa 400 mq oltre mq terreno. Possibilità ampliamento di abitazioni. L. 180.000.000.

Fossano F.ne S. Lorenzo: rustico ristrutturare, indipendente su quattro lati.

F.ne : rustico da ristrutturare, indipendente quattro lati, circa 2000 mq di terreno. L. 85.000.000. di ulteriori 14.000 mq di terreno.

Fossano F.ne quattro giornate circa di terreno, libero a S. Martino '98.

Sant'Albano Stura: casa indipendente su quattro lati, ristrutturata, su due piani, composta da ingresso soggiorno con angolo cottura, tre camere, doppi servizi, terrazzo o ampio box auto. L. 190.000.000.

Cherasco: casa indipendente, ottimamente ristrutturata composta da: alloggio con tinello cucinino, camera, bagno in pianterreno e due camere, bagno in primo piano; alloggio di ingresso, cucina, soggiorno, bagno in pianterreno due camere, bagno primo piano. Autorimessa tripla, adiacente capannone oltre 200 mq. Il tutto mq di terreno. L. 320.000.000.

Carrù: casa indipendente, totalmente ristrutturata, uni/bifamigliare, circa 4000 mq di terreno. L.

Benevagienna: rustico da ristrutturare. L. 85.000.000.

Trinità F.ne Molini: fabbricato urbano da ristrutturare. L. 75.000.000

Genola: ru da ristrutturare con tre vani, stalla e porticato pianterreno; cinque vani e fienile in primo piano. Circa 2100 mq di terreno. L.

Savigliano: nuove villette schiera da L. 350.000.000.

Vottignasco: casa parzialmente ristrutturata indipendente su quattro lati, con pianterreno cucina, ne, due camere, servizi, porticato; in primo piano quattro Circa mq di terreno. Adatto maneggio.

Bra F.ne Pollenzo: edificabile di oltre 900 mq con progetto approvato per villa unifamigliare.

Monregalese: fabbricato adatto ad albergo/pensione, diciotto bagno; salone, ristorante, cucina, salette dispense.

Fossano Savigliano: alloggi di varie e composizioni.

- Via Garibaldi,
Tel. (0172) 60.295 (2 linee)

- Corso ,
Tel. (0172) 33.939 (2 linee) - Fax: (0172)

BECCOS CLUB
ALBA - Via Roma, 1 - Tel. 0173/440597

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

INET
www.cnnet.it
info@cnnet.it
Tel. 0171/67.674
INTERNET PROVIDER
PUNTI DI ACCESSO
IN TUTTI I DISTRETTI
TELEFONICI DELLA PROVINCIA

Numerosi allarmi anche dalle Langhe

Nei boschi [illegible] c'è l'emergenza incendi

Squadre dei vigili del fuoco in azione a Roccaforte, Montaldo e Frabosa

Dalle verifiche dei vigili del fuoco sembra che causa principale degli incendi siano le sterpaglie bruciate per pulire i campi

MONTALDO MONDOVÌ. Non c'è tregua per i boschi e le colline del Monregalese. Le fiamme, favorite dal periodo di siccità che continua e dal vento, continuano a impegnare le squadre dei vigili del fuoco, del Corpo Forestale e dei volontari dell'Anti Incendi Boschivi.

Al distaccamento di Mondovì l'allarme, negli ultimi giorni, è [illegible] parecchie volte. Le autobotti e le campagnole del «115» hanno dovuto raggiungere Montaldo Mondovì, Lurisia, Frabosa, per circoscrivere e spegnere i focolai divampati in pascoli e ai margini dei boschi. Fra le cause, ancora, le sterpaglie bruciate per la pulizia dei campi e poi trascurate perché ritenute spente, la distrazione di chi getta il mozzicone delle sigarette dal finestrino delle auto, ma non si escludono neppure origini dolose.

Fiamme, di nuovo, anche sulle Langhe, ma il fenomeno ha dimensioni meno preoccupanti rispetto alla settimana scorsa. I volontari di Dogliani sono stati impegnati, insieme agli «effettivi» di Mondovì, nella zona di Farigliano e di Marsaglia.

I colleghi di Ceva sono intervenuti invece a Montezemolo, Murazzano e Mombasiglio, ma la situazione nel Cebano desta preoccupazione, anche grazie all'opera di prevenzione e controllo delle squadre «Aib».

Secondo la Forestale, chiamata nei giorni scorsi a Montaldo Mondovì, al momento sul fronte degli incendi boschivi «occorre mantenersi allertati», senza abbassare la guardia, anche se il fenomeno non è alle soglie dell'emergenza.

«Le condizioni meteorologiche [illegible] certo favorevoli - spiegano nella sede operativa provinciale di Cuneo -, il vento può alzarsi in qualunque momento, creando situazioni di difficoltà e di pericolo. Per fortuna negli ultimi giorni non sono stati segnalati casi di particolare allarme».

Alla Forestale ricordano anche che i problemi di questi giorni non sono da record: «Nel 1990 la situazione era più grave [illegible] stati costretti a ricorrere, per far fronte ad incendi boschivi durati parecchi giorni, anche all'impiego di aerei e degli elicotteri».

Paola [illegible]

[illegible]

Siccità record

Senza pioggia da tre mesi

CUNEO. Dopo i primati del '97, è [illegible] siccità e caldo anche in questo primo scorcio del '98. Dal 22-23 febbraio non cade sul Cuneese una sola goccia d'acqua. Ormai un [illegible] di astinenza totale che fa seguito, peraltro, [illegible] un ormai lungo periodo di «suitina», praticamente dal 20 dicembre dell'anno scorso. In realtà (a parte i 25 [illegible] di febbraio) sono tre mesi che non piove. Ci stiamo avvicinando al record del '97 quando la siccità durò [illegible] 9 gennaio fino al [illegible] maggio: quattro mesi e più di aridità al suolo. Quest'anno c'è in più la forte p[illegible] del foehn, dal «vento di caduta» che è stato dominante per tutto il periodo. Ieri notte a Cuneo la «minima» è stata [illegible] 10,9 gradi, un [illegible] eccezionale che si ac[illegible] ad una «massima» di circa 20 gradi. Non solo, il foehn asciuga, sia perché poverissimo di umidità e poi per l'effetto della ventilazione. Il risultato è che anche un piccolo falò acceso per bruciare «la foglia» può trasformarsi in un micidiale detonatore. [f. r.]

L'incidente ieri mattina sull'autostrada Milano-Genova

Tir si ribalta, muore albese

Vittima un ventottenne del Mussotto

[illegible] Avrebbe compiuto oggi 28 anni Carlo Soria, l'autista albese morto ieri mattina in un incidente mentre trasportava un carico di merce a Milano. Il giovane, che abitava ad Alba in strada Riddone 30 (Mussotto), [illegible] viaggiando alla guida [illegible] un Tir sull'autostrada Milano-Genova. Nell'imboccare lo svincolo per Binasco (Milano), il pesante mezzo si è ribaltato per cause [illegible] in via di accertamento. Carlo Soria è stato sbalzato fuori dal finestrino e ha riportato tagli e altre ferite: trasferito al Policlinico di Pavia è morto poco il ricovero.

L'incidente è accaduto alle [illegible]

Il giovane camionista lavorava [illegible] alle dipendenze della ditta «Trasporti Piesse» di Castagnito: ieri stava portando a Milano [illegible] carico di prodotti dolciari dell'industria Ferrero.

Il titolare della «Piesse», Giacomo Sarotto, dice: «Era [illegible] bravo ragazzo, un gran lavoratore. Da alcuni anni operava nella nostra azienda».

Carlo Sarotto era partito da Alba ieri mattina come faceva quasi tutti i giorni.

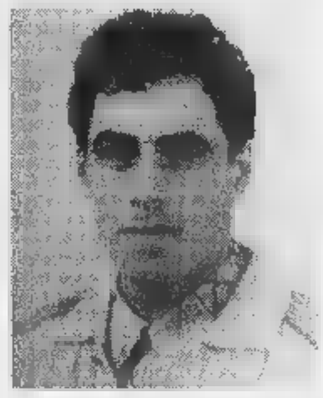
Viveva con i genitori ed era il più giovane di quattro fratelli (lascia Roberto, Marisa e Giuliana). Dice la sorella Giulianna: «Una disgrazia terribile. Stava costruendosi una villetta a fianco della casa [illegible] famiglia. Un progetto che aveva [illegible] anni e che era felice [illegible] realizzare».

Non si [illegible] ancora quando la salma sarà trasferita ad Alba e quindi la data dei funerali non è [illegible] stata fissata. [g. f.]

A DOGLIANI

Schiacciato dal trattore

Ezio Ambrogio, 31 anni, di Beinette (cascina La Deserta) è morto l'altra sera schiacciato dal trattore su cui stava lavorando, in frazione [illegible] Luigi, a Dogliani. L'incidente è avvenuto poco dopo le 20. Ambrogio conduceva [illegible] mezzo in un podere della cascina Abbene, per l'aratura. Forse proprio una manovra con l'aratro potrebbe [illegible] sbilanciato il trattore, facendolo ribaltare: l'uomo è rimasto sotto la cabina. L'allarme, dato da alcuni passanti, ha fatto intervenire l'équipe del «118», i vigili [illegible] del fuoco [illegible] Dogliani e Mondovì e i carabinieri della stazione doglianese, ma non c'è stato più nulla da fare. La famiglia Ambrogio è molto conosciuta a Beinette: soci del Club Internazionale dei trebbiatori, gli Ambrogio, qualche anno fa, si sono esibiti a Parigi, sui Champs Elisée dove, dopo [illegible] [illegible] in campo [illegible] grano artificiale, lo hanno successivamente trebbiato davanti a un pubblico di migliaia di persone. [r. s.]



Ezio Ambrogio, 31 anni

MICRO-CRIMINALITA'

DUE OPERAZIONI [illegible]

[illegible] Quando i carabinieri li hanno bloccati, nel posteggio della discoteca, e li hanno trovati in possesso di grossi cacciaviti e di un coltello, si [illegible] no giustificati dicendo: «Siamo usciti dal locale perché [illegible] siamo litigare [illegible] alcuni giovani per via di due ragazze».

Ma i militari, impegnati in un servizio di controllo nei locali notturni, non [illegible] caduti nell'inganno e hanno fermato i giovani, sospettati di [illegible] gli autori di una «razzia» messa a segno nelle auto in sosta nel parcheggio.

In carcere con l'accusa di concorso in furto aggravato e continuato, detenzione di stupefacente e possesso [illegible] armi da punta e da taglio sono finiti quattro sanremesi. Sono Roger Bremen (originario di Colonia), [illegible] anni, Daniele Rosso, 19 anni, e le rispettive fidanzate (sorelle fra loro), Valentina e Camilla Ronco, entrambe ventenni.

Il fermo è scattato l'altra notte. Intorno all'una i militari (del Nucleo operativo radiomobile di Cuneo, in collaborazione con i colleghi delle stazioni di Caraglio, Acceglio e Pradleves) han[illegible] due giovani aggirarsi [illegible] un fare sospetto fra le auto nell'area di fronte alla discoteca «Arena».

A lato nell'ordine **Daniele Rosso** (19 anni) **Valentina Ronco** (20) **Roger Bremen** (20) e **Camilla Ronco** (20) tutti residenti a Sanremo

Pochi minuti dopo è scattato il «blitz». Rosso e Bremen sono stati bloccati per un controllo. Addosso avevano [illegible] coltello e alcuni arnesi da scasso. Erano vicino ad alcune auto alle quali erano state forzate le serrature e le portiere.

Non lontano, sempre nell'area del parcheggio, sono state intercettate anche le due fidanzate dei giovani. Erano a bordo della loro auto, [illegible] «Opel Cor[illegible]. All'interno c'era tutto il bottino: sette giubotti di pelle e [illegible] renna, portafogli, [illegible] macchina fotografica, cinque telefoni cellulari, oltre [illegible] un bracialetto.

[illegible] sanremesi sono stati sequestrati anche nove grammi di hashish, oltre [illegible] un'«officina itinerante»: in una cassetta di vimini [illegible] un seghetto, un martello, chiavi a tubo, chiavi inglese, cacciaviti, tenaglie, forbici e un'ascia. I carabinieri hanno anche sequestrato l'auto delle due sanremesi.

Secondo quanto accertato dai militari i quattro erano arrivati a Caraglio in mattinata ed avevano prenotato una camera d'albergo in Valle Grana. I quattro giovani liguri sono stati trasferiti al carcere del Cerialdo a Cuneo, [illegible] disposizione del magistrato. [r. s.]

Caraglio, svaligiavano le auto della clientela

«Topi» dei posteggi presi davanti a una discoteca

Catturato con la droga

Andrea Catalano [illegible] Savigliano [illegible] stato arrestato dal nucleo mobile di Compagnia della Guardia di Finanza cuneese

CUNEO. E' stato arrestato per detenzione ai fini [illegible] spaccio di 60 grammi di marijuana [illegible] 6,7 grammi [illegible] semi per coltivazione (tutto sequestrato). Gli uomini del Nucleo mobile di Compagnia della Guardia di Finanza di Cuneo hanno bloccato Andrea Catalano, [illegible] anni, [illegible] Savigliano, scarcerato. [r. s.]

PRIMO PIANO

Cuneo

Ieri mezza città 5 ore senz'acqua

In viale Angeli [illegible] collegamento idrico all'Oltregesso. Ad aprile per un giorno intero rubinetti ko. Pag. 34

[illegible]

C'è la tregua sugli ospedali

Parziale accordo fra i sindaci di Savigliano, Saluzzo e Fossano. Aperto il nodo dei Pronto soccorso. Pag. [illegible]

[illegible]

Alluvione, lavori per 7 miliardi

Le opere metteranno in sicurezza Mussotto e Rondò. Nuovo canale e interventi. Pag. 37

[illegible]

Due ori e un argento ai Tricolori di sci

Alexandra Coletti (Sc Limone) ieri ha vinto il titolo italiano Super G Allieve. Trionfo pure per Camilla Alfieri (Sestriere) nello slalom Ragazze; Gianluca Olivero secondo fra i Ragazzi. Pag. 38

Dal 1920
abbigliamento calzature
DEGIOVANNI
PRESENTA LE NUOVE COLLEZIONI
PRIMAVERA-ESTATE '98

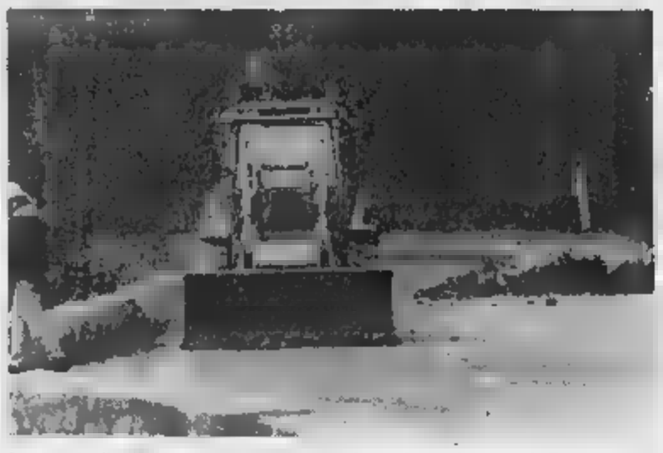
ALLEN EDMONDS
ARFANGO
BROOKSFIELD
CANTARELLI
CAPALBIO
CARUSO sartoria Parma
CHURCH'S
DAKS SIMPSON
GUY ROVER
HERNO
HILTON
HUSKY
ISAIA sartoria Napoletana
LONGHI
LORO PIANA
LOW-TIDE
MANDELLI PELLE
PHILIP HAYS
RAVAZZOLO
ROBERT FIEDMAN
VALENTINO
VERSACE

Via R. D'Azeglio 43 ang. p.za S. Maria - Busca (CN) - Tel. 0171 945.233

[illegible]
con PROFONDO BLU
CIRCOLO AFFILIATO U.I.S.P.
è facile e divertente
dal 1° livello ad aiuto istruttore - corsi foto sub - corsi naturalista - relitti - immersione profonda - notturna - navigazione - ricerca e recupero - corsi nitrox e trimix
PADI
SCUOLA SUB ★★★★★ 5 STELLE
DAL 23/03/98 a: SALUZZO - CUNEO - ALBA - SOMMARIVA PERNO
PROFONDO BLU
SPECIALISTA IN ATTREZZATURA SUBACQUEA
CORSI SUB IN QUALSIASI PERIODO DELL'ANNO
✓ ATTREZZATURE SUB
✓ ASSISTENZA TECNICA
✓ ARTICOLI PER IL NUOTO
✓ IMMERSIONI IN MARI TROPICALI
✓ WEEK-END IN MEDITERRANEO
CUNEO - Via Peveragno 21 - Tel. 0171 691626 - 12100 Cuneo
GENOLA - Via Divisione Alpina 2 - Tel. 0172 68844 - 12040 Genola

Dopo la frana lavori di protezione

Val Roja riaperta a senso alternato



La pioggia di massi ha interessato il tratto di strada non lontano da Fontan

Ieri alle 19 è stata riaperta la strada internazionale della Valle Roja, chiusa da venerdì per una frana all'altezza di Fontan-Saorge.

La circolazione, nel tratto interessato dalla pioggia di massi e pietre, per alcuni giorni sarà a senso unico alternato. Il provvedimento si è reso necessario per evitare rischi agli automobilisti.

Ieri mattina gli operai del Departement des Alpes Maritimes, dopo un nuovo sopralluogo da parte dei geologi, hanno fatto brillare altre mine per far cadere massi ancora in bilico. Poi, dopo la «pulizia» della carreggiata, è scattato il via libera alla circolazione. Fino a ieri pomeriggio la gendarmeria di Tenda e di Breil non si sbilanciava sull'orario di riapertura della route national 204, perché si prevedeva un'altra giornata di chiusura della strada per il mare, in modo da permettere le opere di rimozione dei massi.

Da più parti (commercianti e abitanti, ma anche da parte dei parlamentari italiani e francesi) si chiedono interventi radicali per garantire la sicurezza e l'incolumità degli automobilisti. Ogni giorno in Valle Roja transitano migliaia di auto, che aumentano drasticamente nel periodo estivo e nei fine settimana. [g. p. m.]

Ieri mattina in viale Angeli è stato attivato un nuovo collegamento idrico con l'Oltregesso

Mezza città cinque ore senz'acqua

Ad aprile per un giorno intero rubinetti ko in tutta Cuneo

Per quattro ore ieri mattina mezza città è rimasta senz'acqua. Non si è trattato di un'emergenza legata ad una rottura di tubi, ma ai lavori, programmati da tempo, per collegare l'acquedotto principale alla condotta verso l'Oltregesso. I cantieri sono iniziati lunedì e per questo è stato chiuso al traffico il tratto di viale Angeli fra via Fenoglio e il piazzale del Santuario degli Angeli. E' stato fatto uno scavo nella carreggiata all'altezza del bivio per la strada che conduce alla pista ciclabile. L'altra notte alle 3 gli operai del settore acquedotto del Comune hanno provveduto a disattivare l'erogazione dell'acqua ai tutti i rubinetti della zona fra il Santuario e corso Brunet (lato Gesso).

Alle 7, dopo che accanto allo scavo era già stata montata tutta l'apparecchiatura, è iniziato il lavoro d'allacciamento. E' stata piazzata una derivazione a «t», unita poi alla condotta che oltrepassa il torrente Gesso e costituirà la seconda via di alimentazione idrica di Borgo San Giuseppe.

«Per evitare problemi e garantire la distribuzione dell'acqua alla casa di riposo Mater Amabilis - spiegano l'ingegnere capo dei Lavori pubblici Luciano Monaco e Marco Verra responsabile del settore acquedotto -, con un sistema di protezione civile, abbiamo alimentato l'ospizio con una tubazione volante collegata agli idranti della zona dei Paolo. Oltre alla casa di riposo c'era il problema di non far mancare l'acqua alle scuole. Così nei cortili delle elementari e della materna di viale Angeli abbiamo fatto arrivare due cisterne».

Per evitare il blackout idrico il Comune ha fatto arrivare nei cortili dell'elementare (sopra) e dell'asilo di viale Angeli due cisterne d'acqua. A destra lo stop all'altezza del bivio per la pista ciclabile

I lavori si sono conclusi alle 9; è stata riattivata l'erogazione idrica e dopo un'ora di nuovo alimentata tutta la zona interessata dai lavori. C'è stato un problema a San Rocco per via di una bolla d'aria di ritorno al serbatoio. Nella frazione l'acqua è tornata alle 15.

Quella di ieri è stata una «prova generale»: fra un mese il Comune toglierà l'acqua per 3 in tutta la città. L'intervento si è reso necessario per collegare la condotta al nuovo serbatoio idrico (3000 metri cubi) in costruzione a cascina Sant'Andrea a Borgo, che si aggiungerà al precedente di Crocetta (5 mila metri cubi).

«Per questi lavori - concludono Monaco e Verra - studieremo un sistema per non far mancare l'acqua in ospedale». [g. p. m.]

Protegia e Dronero

DRONERO. Problemi di rifornimento idrico sono stati segnalati, ieri mattina, nei piani alti dei palazzi del quartiere Picco Chiotti, nella zona collinare in direzione del santuario di Santa Maria.

«Non è la prima volta che si verificano disfunzioni nella distribuzione d'acqua - spiega Ivana Avagnina, che abita nella zona -. La scorsa estate le interruzioni si verificavano in modo particolare durante le ore notturne. In autunno il disservizio (erogazione dell'acqua a singhiozzo), si è esteso anche alle ore di giorno. Un mese fa la situazione sembrava finalmente tornata alla normalità, in seguito ad alcuni lavori di potenziamento dell'acquedotto. Da alcune mattine, invece l'acqua è tornata a scarseggiare».

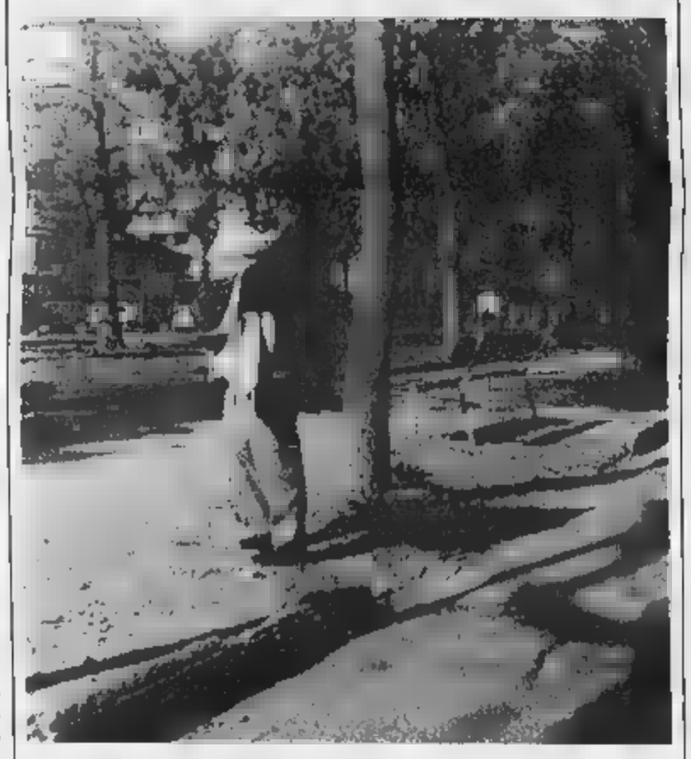
«Stiamo facendo tutti gli sforzi possibili per evitare disagi agli utenti - spiega il sindaco, Franco Reineri -. I due bacini di presa dell'acquedotto sono sfruttati al massimo delle loro capacità. Lo scorso anno abbiamo sistemato anche delle nuove pompe di presa. Le difficoltà sono dovute anche alla siccità». [c. g.]

Alla Scuola di Pace

Il Berra si parla del miracolo economico

Domani sera (e non mercoledì come abbiamo erroneamente indicato sul giornale di ieri) nella sede della Scuola di Pace, in via Marconi, per il ciclo «Mezzo secolo: gli anni della Repubblica», organizzato dal comitato presieduto da Diego Berra in collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza, si svolgerà una lezione su «Miracolo economico, (1955-1965)». Parlerà Paride Rugafiori dell'Università di Torino. La prossima lezione è prevista per venerdì 27; nell'auditorium Borelli Brunello Mantelli tratterà di «Modernizzazioni e conflitti sociali».

Sempre domani (ore 21), all'auditorium Borelli, il Comitato frazionale di Mellana presenta un appuntamento di poesia «Aspettando la Primavera». La manifestazione è un preludio all'8ª edizione del concorso «Parole ed Immagini». Giorgio Casiraghi, Elide Giordanengo e Guido Musso leggeranno opere legate al concorso mellanese. Il pubblico potrà esibirsi leggendo propri testi.



Due isolati verso Viale Angeli e due corso IV novembre. E' quanto manca a corso Dante per tornare ad essere il «giardino di Cuneo». Se corso Nizza le aiuole hanno fiori e d'irrigazione a pioggia, programmata a tempo, l'area e ridosso dei viali è in completo degrado. Oltre alla mancata manutenzione del verde e delle piante con il tempo si sono create situazioni di pericolo, soprattutto per bambini ed anziani, come ad esempio i cordoli spezzati e completamente distrutti lungo le due carreggiate

CUNEO

Monviso

La cappella degli Scrovegni a Padova

Oggi, alle 15,30, al cinema Monviso, nell'ambito del ciclo promosso dall'Unitre, conferenza di Francesca Quasimodo su «La cappella degli Scrovegni in Padova». [r. s.]

Giornate Fai ad «Ambiente Italia» su Rai 3

Sabato, alle 14,45 ad «Ambiente Italia» su Rai 3, servizio sulle giornate del Fai (fondo per l'ambiente italiano) ed in particolare sulle iniziative dedicate a Cuneo e Staffarda. [r. s.]

Sacro Cuore

«La del globale»

Stasera, alle 21, nel salone del Sacro Cuore, in via monsignor Peano incontro su «La comunicazione del villaggio globale: le nuove tecnologie senza lasciarsi usare». Introdurrà Ezio Bernardi de «La Guida». Parteciperanno: Mario Berardi, redattore capo della Rai e Gianni Martini, del sindacato dei giornalisti. [a. r.]

La Provincia e il «S. Croce» assumono 3 dattilografi

Oggi, alle 9, all'ufficio collocamento di Cuneo, saranno esaminate le domande per tre dattilografi in Provincia e al «S. Croce». [r. s.]

Industriali

I progetti dell'associazione costruttori edili

Domani, alle 11, alla sede degli Industriali, in corso Dante 51, sarà presentato il progetto dell'associazione nazionale costruttori edili «Ristrutturare conviene. Scegli l'impresa giusta». [r. s.]

Scuola

Assemblea degli insegnanti precari

Oggi, alle 16,30, nel salone dell'Itis di Fossano, assemblea degli insegnanti precari della provincia di Cuneo, organizzata dal Cip. [r. s.]

COMUNE DI DIANO D'ALBA

Avviso relativo al deposito degli atti concernenti adozione progetto preliminare della variante generale al piano regolatore comunale

IL SINDACO

Visti gli artt. 15 e 17 della L.R. 5/12/1977, n. e modificazioni ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 in data 27/2/1998 è stato adottato il progetto preliminare di variante generale al Piano Regolatore Comunale.

I conseguenti atti sono pubblicati per estratto all'Albo e depositati in libera visione al pubblico nel Palazzo Comunale - Sala Consiliare dal 9 marzo 1998 al 9 aprile compreso nei giorni lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 12,30.

Eventuali osservazioni e/o proposte nel pubblico interesse e i grafici, dovranno essere redatte in triplice copia, di cui una in bollo e presentate al protocollo generale del Comune entro il termine perentorio del 30 aprile 1998 - ore 12.

Diano d'Alba, li 28/2/1998.

IL SINDACO
Gianfranco Alessandria

COMUNE DI

IL SINDACO
AVVISA

- Con Consiglio Comunale n. 2 in data 26.02.1998 è stata adottata la Variante al P.R.G.C.
- Gli atti relativi sono pubblicati per Pretorio del Comune e depositati nell'ufficio di Segreteria.
- Chiunque ne voglia prendere visione lo può fare dal 21.03.98 al 20.04.98 con il seguente orario:
giorni feriali: ore 08,30 - 12,00
giorni festivi: ore 11,00 - 12,00.
- Nei successivi 30 giorni gli interessati possono presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse in duplice copia di cui una in bollo.

Neviglie, li 98

IL SINDACO
arch. Picollo Silvano

LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

LETTERE AL GIORNALE

Un amico ricorda Costanzo Martini

Una telefonata da Cuneo mi ha raggiunto ieri sera, 15 marzo, qui nella mia casa di Milano. Una dolorosa notizia, la morte del mio amico e collega Costanzo Martini, giornalista e scrittore cuneese. Non mi abbandono alla retorica di circostanza, dico soltanto che dispiacere e rimpianto sono immensi.

Giusto qualche mese fa, su questo stesso giornale, avevo scritto di lui e della sua felice espressione «golosità di vita», espressione ricorrente di Martini. Ne aveva fatto quasi uno slogan.

Me l'aveva regalata anche nella dedica sul suo bellissimo libro, una dedica pervasa d'amicizia e d'affetto.

«Golosità di vita»... Nella personale via crucis ne aveva immaginata la gioia non potendone assaporare la pienezza, penso... Una breve anche se ben sintonizzata amicizia, la nostra: nonostante la distanza che ci separava e la grande differenza d'età. Che Iddio lo benedica!

Guido Ghezzi, Milano

Martiri e quando i

Ho trovato davvero strabiliante la tempestività con cui sono stati iniziati i lavori di manutenzione di piazza Europa e la degna sistemazione trovata per i cedri di troppo (tagliati e rapidamente portati via).

Sarà forse perché così si riesce in tempo utile a fabbricare la carta, che poi il «Comitato di Cuneo Nuova» utilizzerà per stampare i questionari da distribuire ai residenti, per avere idee sul da farsi?

Perché mai la stessa solerzia non viene nei riguardi di piazza Martiri, ridotta a livello preistorico?

Non sarebbe forse ora di mandare avanti i lavori dati in appalto ormai un anno fa, ma mai cominciati perché si era alle porte dell'inverno e si temevano le gelate (così era stato dichiarato dall'assessore che fu) visto che ormai siamo in primavera e di gelate non ce ne dovrebbero più essere?

Lettera firmata, Cuneo

Firma la droga legale?

Scrivo per chiedere un po' di chiarezza a una piccola indagine sull'organizzazione che manda dei ragazzi davanti all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo e davanti alla Usl di via Carlo Boggio, oppure all'incrocio di corso Nizza con corso Dante, a chiedere ai passanti una firma contro la droga, oppure per i bambini malati di Aids.

Faccio presente che questi ragazzi non si accontentano della firma, ma chiedono un'offerta. Ora, siccome la comunità manderebbe mai dei ragazzi a chiedere offerte, a mio parere la cosa non è del tutto chiara. C'è anche un altro aspetto in questa forma di questua: si concilia la richiesta della firma con la legge sulla privacy? Qualcuno può chiarirmi questi dubbi che credo abbiano anche molti altri miei concittadini?

Alba Prandino, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: ; 316.313; **Cri** 441.744; **Alberetto Tanaro:** 520.144; **Bagnolo:** 392.636; **Borgo:** 348.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Cava:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.083; **La** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 84.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Nelve:** 877.407; **Niella Belbo:** 796.386; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.844; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI

Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Centrale, via Roma 39, tel. 602.347. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche le reperibilità notturne, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.*
Alba: De Giacomi, corso Langhe 60, tel. 44.04.58.
Bra: *Comunale*, via Bixio 23, tel. 412.419
Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 15, tel. 69.50.97.
Mondovì: *Belbo*, via Sant'Agostino 9, tel. 42.482
Saluzzo: *San Chiaffredo*, piazza Italia 56, tel. 42.225
Savigliano: *Dominici*, via Cavallotti 8, tel. 71.22.58.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo 209632 oppure 280013
Usl di Alba 316.316.
Usl di Borgo 269.632, 280.013.
Usl di Bra 420.273.
Usl di Cava 72.31.
Usl di Dronero 269632 oppure 280013
Usl di Fossano 699.111.
Usl di Mondovì 550.111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 269.333; Cuneo: 71.003; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 85.333; Saluzzo: 48.444; Savigliano: 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: Cuneo: 696.222; Cuneo 71.182; Saluzzo: 42.116; TO-SV (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Cuneo prov. 698.246.

NOTIZIE dalle AZIENDE

La passione per il terrario è in continua crescita.

La passione per il terrario è in continua crescita e coinvolge sempre più un maggior numero di persone. Il rettile, dunque sta sempre più uscendo dall'area dell'orrido e dello stravagante per cominciare a essere considerato un animale proponibile a tutti. Perché si preferisce un rettile ad un altro possibile amico a quattro zampe?

Gabriella e Antonio, titolari del pet shop " Casa del Cane " di Alba, affermano che le motivazioni sono diverse.

Anzitutto il rettile è certo meno "impegnativo" rispetto ad altri animali da compagnia e il terrario può anche rappresentare un elemento di studio, osservazione e magari anche di abbellimento della casa. La terrariofilia non è poi così inavvicinabile come spesso si pensa: tartarughine e iguane sono notoriamente animali con i quali è possibile instaurare una comunicazione e peraltro un serpente può essere più "maneggevole" rispetto a un pesce o un uccellino. Contrariamente a quanto si crede, i rettili non sono inespressivi. Molti di essi hanno comportamenti sociali ed "emozioni" regolati ed espressi da un linguaggio corporale ben preciso. È importante saper interpretare questi segnali per poter instaurare un rapporto più profondo con questi affascinanti animali.

La risposta la trovate alla "Casa del Cane" in Via D. Galimberti, 6 ad Alba - tel. 0173/33642 con il sua vasta gamma di rettilari, lampade UV, lampade in ceramica, tappeti riscaldanti, ecc., ciascuno con costi e caratteristiche diverse.

In questi rettilari potranno essere alloggiati: anfibi, sauri, tartarughe, serpenti, nel modo più idonco alle loro esigenze.

Fra i sindaci di Savigliano, Saluzzo e Fossano raggiunto un parziale accordo

Tregua sugli ospedali dell'Asl 17

Rimane aperto il nodo dei Pronto soccorso

FOSSANO. E' un accordo a metà quello raggiunto tra i sindaci della «Rappresentanza» (l'organismo ristretto dell'assemblea dei sindaci dei [illegible] che fanno capo all'Asl 17) sul piano sanitario regionale. Dal documento presentato ieri al [illegible] dell'Azienda [illegible]taria è [illegible] «stralciata» la parte relativa all'organizzazione del servizio d'emergenza. Per evita[illegible] che su questo punto potesse saltare l'accordo tra i sindaci (c'è chi sostiene che sia eccessivo, per il territorio e il numero di abitanti, mantenere tre unità di Pronto soccorso) si è giunti a una soluzione un po' «pilate[illegible] ogn[illegible] se la sbrogli [illegible] l'Azienda sanitaria. Così, mentre per Savigliano è garantito il Dea (Dipartimento d'emergenza), per gli [illegible] due ospedali (Fossano e Saluzzo) il documento rimanda a un approfondimento dei rispettivi sindaci con [illegible] dirigenza dell'Asl.

«Mi incontrerò con il commissario e i due direttori dell'Asl - dice il sindaco Beppe Manfredi -. La nostra posizione [illegible] sempre la [illegible]sa: è interesse dell'azienda che Fossano disponga di un Pronto soccorso efficiente».

Il documento riafferma la necessità di mantenere i tre ospedali di Fossano, Savigliano e Saluzzo, affidando a ognuno ruoli e [illegible]pe[illegible] che [illegible] garantiscano la buona funzionalità. Da questo punto di vista, dunque, il «Santissima Trinità», [illegible] anni [illegible] bblico tra [illegible] progressiva dipendenza da Savigliano e un'effettiva autonomia, è «salvo». «Abbiamo ottenuto la salvaguardia dei tre primariati di ba[illegible] - prosegue Manfredi -; chirurgia, medicina e ortopedia manterranno il loro primario a Fossano». Nel corso della trattativa per la definizione [illegible] un documento unitario alcuni sindaci [illegible] avanzato l'ipotesi di puntare su un'unico primariato anche per le divisioni principali, con reparti dislocati su più ospedali. Il documento infine chiede l'istituzione di un repar[illegible] di fisiatria e riabilitazione con sede al «Santissima Trinità». [l. a.]

L'ospedale di Saluzzo dovrebbe mantenere il servizio di Pronto soccorso

Tac «spirale»

Permessi in ritardo

SALUZZO. Intoppi burocratici ritardano la sistemazione, nell'ospedale cittadino, della Tac spirale. [illegible] attende l'autorizzazione, dalla Regione, per costruire la cabina elettrica, che consente il funzionamento della sofisticata apparecchiatura. «Stiamo aspettando [illegible] Comi[illegible]ato regionale opere pubbliche [illegible] [illegible] autorizzazione, che non dovrebbe tardare ad arrivare» dice il commissario straordinario dell'Asl 17, Carlo Quaglia.

«Le amministrazioni passate dell'azienda - aggiunge Quaglia - hanno preferito allestire prima i locali, per sistemare la Tac spirale, anzichè costruire la cabina, come sarebbe stato logi[illegible] A detta del commissario straordinario, questo ritardo sposterebbe [illegible] un paio di mesi l'entrata in funzione dell'importante servizio, già program[illegible] per la primavera di quest'anno. La Tac spirale, il cui costo supera il miliardo, [illegible] stata regalata all'Asl 17 dalla Fondazione Cassa di risparmio di Saluzzo. [r. s.]

Fossano finanzia

Una tribuna da 500 posti a «S. Lucia»

FOSSANO. Il Comune spenderà un miliardo per dotare il villaggio sportivo di via Santa Lucia di spogliatoi e tribune. Nei giorni scorsi la giunta ha deliberato di «coprire» la spesa con un mutuo decennale con l'Istituto per il credito sportivo.

La mancanza delle strutture di servizio è stata denunciata più volte dalle società sportive; alcuni anni fa l'amministrazio[illegible] comunale aveva provveduto [illegible] «tamponare» la situazione [illegible] [illegible] sistemazione di prefabbricati. Nel luglio scorso è stato approvato il progetto definitivo delle tribune e degli spogliatoi, e presto si procederà all'appalto. [illegible] tempi sono stati più lunghi [illegible] previsto, perchè abbiamo deciso [illegible] fruire del finanziamento del Credito Sportivo, decisamente conveniente - dice l'assessore ai Lavori Pubblici Francesco Balocco -; pagheremo un tasso irrisorio, inferiore all'1 per cento».

Le tribune (che prevedono [illegible] posti a sedere) «conterranno» al loro interno gli spogliatoi e le docce a servizio non solo del campo da calcio, ma anche del campo di atletica e di qu[illegible] di baseball (che sarà collegato con un tunnel). Per ottenere l'omologazione del Coni, indispensabile alla concessione [illegible] mutuo) si sono dovute rispettare le norme di accesso e di sicu[illegible]: la struttura dovrà [illegible] accessibile ad handicappati e mezzi di soccorso. E' anche prevista un'infermaria. [l. a.]

Savigliano discute

Referendum La polemica del sindaco

Il sindaco di Savigliano **Sergio Soave**

Il referendum sulle case popolari nell'ex ospedale

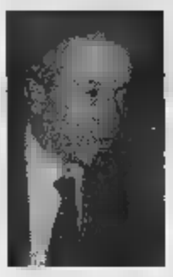
SAVIGLIANO. Il sindaco Sergio Soave e la maggioranza prendono posizione sull'iniziativa [illegible] raccolta [illegible] firme per un referendum sulla costruzione di case popolari nell'ex ospedale militare.

In una conferenza stampa il primo cittadino ha ricordato [illegible] nel 1994 la giunta guidata da Alfredo Dominici [illegible] approvato una delibera di trasferimento di beni demaniali al Comune, con realizzazione nell'ex ospedale militare di alloggi popolari, uffici di rappresentanza, uffici finanziari e biblioteca civica.

«A distanza di quattro anni - ha detto Soave - Dominici, Galletto, Ferrero, Leone e Rubiolo hanno cambiato idea, ma solo per problemi elettorali. Inoltre il quesito referendario presentato è riduttivo e inesatto: [illegible] si ricorda che, una volta realizzati [illegible] un contributo regiona[illegible] di [illegible] miliardi, gli alloggi resterebbero di proprietà comunale». [p. b.]

Mondovì al voto

Lega e Costa uniti contro Marco Botto



Enrico Costa e Ivo Arnaudo della Lega nord hanno firmato una interrogazione che contesta la candidatura di Marco Botto

MONDOVI'. L'assessore provinciale Marco Botto si candida a sindaco alle prossime amministrative? Allora è opportuno che il presidente [illegible] Provincia Quaglia gli chieda le dimissioni o gli revochi le deleghe.

Lo sostengono i consiglieri provinciali d'opposizione Enrico Costa (Udc) e Ivo Arnaudo (Lega) in un'interrogazione a Quaglia. «In più circostanze - sottolineano - [illegible] presidente ha ribadito neutralità e imparzialità di tutti i componenti della sua giunta, al di sopra di schieramenti e partiti. La candidatura esprime al contrario una presa di posizione di particolare significato politico, che in modo automatico coinvolge esecutivo e presidente».

Enrico Costa ribadisce: «Non vogliamo [illegible] polemici con Botto, ma ricordare a Quaglia ciò che lui stesso ha ripetuto in passato. Cioè che la sua giunta ha carattere tecnico e non deve avere implicazioni politiche». [p. s.]

L'Istituto della Resistenza potenzia i servizi offerti al pubblico

A Cuneo un grande archivio sulla storia contemporanea

CUNEO. [illegible] sbagliato guardare all'Istituto storico [illegible] Resistenza semplicemente come a [illegible] presidio dei valori della lotta di Liberazione: non è un'associazione privata, bensì un'ente pubblico [illegible] cultura, al servizio dei cittadini, specializzato nella [illegible] contempora[illegible] L'Istituto è stato e resta un punto di riferimento dell'antifascismo locale, antifascismo che [illegible] deve [illegible] inteso come "camicia di forza" ma come uno strumento che ci permette di analizzare e capire gli avvenimenti di questo [illegible] Così il neo-presidente, Mario Cordero, spiega gli elementi che stanno alla base dell'attività dell'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo, costituitosi nel 1964 [illegible] iniziativa [illegible] associazioni partigiane e dell'Amministrazione provinciale.

«E' nostra intenzione potenziare l'attività [illegible] rice[illegible] e di didattica - spiega Cordero -. [illegible] stanno ultimando i preparativi per [illegible] redazione di un depliant illustrativo sui servizi offerti. Vogliamo promuovere ulteriori [illegible] attività [illegible] formazione. E' necessario ribadire [illegible] far conoscere il ruolo di servizio pubblico: l'Istituto è dotato di una biblioteca specializzata in storia contemporanea unica nella "Granda", ha a disposizione una straordinaria raccolta di giornali e periodici, l'archivio, cuore e motore dell'Istituto, [illegible] cresciuto gradualmente specializzandosi nella raccolta e catalogazione di materiali relativi a tutto il Novecento. Grazie alla collaborazione di oltre cento Comuni, l'Istituto può [illegible] una ramificazione sull'intero territorio provinciale, mentre gli altri centri [illegible] cultura hanno solitamente un raggio d'azione molto più limitato».

Mario Cordero è stato chiamato alla presidenza dell'istituto storico della Resistenza

Grazie a queste risorse, l'Istituto punta ora alla creazione di un laboratorio didattico sulla storia del Novecento. «La collaborazione con gli insegnanti è un'esperienza che va avanti da anni - precisa Cordero -. Il nostro obiettivo è far sì che l'Istituto non [illegible] limiti a fornire gli strumenti per la didattica ma diventi un centro [illegible] [illegible] per gli insegnanti».

Purtroppo ci sono carenze di spazio, all'interno del quale poter organizzare le varie attività. «Grazie all'interesse della Provincia - conclude Cordero - l'Istituto storico della Resistenza ha avuto una sede dignitosa. Vi[illegible] però il crescente interesse per la storia contemporanea, sarà necessario, in tempi brevi, elaborare un progetto per [illegible] creazione di una nuova grande sala di lettura [illegible] di consultazione, in collaborazione con le altre biblioteche cittadine. Potrebbe anche servire da supporto per attività universitarie». [c. g.]

[illegible] GRANDA

Cuneo

«Guida ai cognomi»: le risposte ai lettori

L'alto numero di richieste relative ai cognomi non inseriti nelle schede della «Guida ai cognomi», che testimonia l'interesse per l'iniziativa de [illegible] Stampa», ci costringe [illegible] un lavoro supplementare di ricerca. Le risposte [illegible] quindi riprese non appena possibile. Ce [illegible] scusiamo con i lettori.

Racconigi

Oggi nel centro storico la Fiera di Primavera

Torna oggi [illegible] tradizionale appuntamento con la Fiera di Primavera. A partire dalle ore 8 in piazza Carlo Alberto ci sarà l'esposizio[illegible] di macchine [illegible] [illegible] agricole. Nel centro storico gran mercato con le bancarelle degli ambulanti. [m. b.]

Fossano

«A spasso per il Louvre con riga e compasso»

Stasera, alle 21, nel Castello degli Acaja, per la rassegna «Giovedì scienze», organizz[illegible]ta dall'Arci con la co[illegible] del Comune, Piergiorgio Odifreddi, docente all'Università di Torino, parlerà sul tema: «A spasso per il Louvre con riga e compasso», ovvero «Geometria, armonia [illegible] forme». [l. a.]

Vicoforte, Villanova e Roccaforte

Accordi sindacati-Amministrazioni comunali

I [illegible] pensionati di Cgil, Cisl e Uil hanno annunciato [illegible] a[illegible] sottoscritte «prime intese» con le amministrazioni comunali di Vicoforte, Villanova Mondovì e Roccaforte Mondovì, in [illegible] alle piattaforme, con richieste di carattere generale e locale presentate dopo incontri e assemblee che i sindacati hanno avuto con la popolazione. [p. s.]

Telecom risarcita

[illegible] pagarsi le telefonate Due [illegible]

[illegible] Imputati di [illegible] avere versato alla Telecom i proventi del posto telefonico pubblico di cui erano gestori, due esercenti, Giorgio Dalmasso, 34 anni, abi[illegible] in via Asilo, e Paolo Bianco, 31 anni, domiciliato a Peveragno, sono stati processati per appropriazione indebita dal pretore Massimo Martinelli. Paolo Bianco [illegible] dall'avv. Sommacal ha patteggiato con il pm Offman 2 mesi di reclusione. Giorgio Dalmasso (avv. Claudio Demaria) a conclusione del dibattimento è [illegible] condannato a 3 mesi di reclusione. [illegible] [illegible] è stato per entrambi sostituito [illegible] una ammenda. [illegible] imputati, che avevano avuto in gestione un ristorante in frazione Sant'Anna, dovranno [illegible] [illegible] alla Telecom, parte civile [illegible] l'avv. Gianmaria Dalmasso, 2 milioni, pari all'importo [illegible] nuto delle telefonate [illegible] pos[illegible] pubblico, e 1 milione per danni morali. [g. d. m.]

Datti un fido on web.

FAMILY
CARIBANKING
@www.cariverona.it
la tua banca on web

Da oggi con Caribanking Family puoi concederti un prestito fino a ***due milioni***, al tasso ***Prime Rate*** Cariverona, rimborsabile automaticamente in comode rate mensili.
Fido on line è il nuovo esclusivo servizio che puoi avere via ***internet*** in aggiunta alla possibilità di ottenere informazioni e disporre operazioni bancarie.
Tutto questo in completa autonomia e sicurezza, 24 ore su 24, in qualsiasi giorno della settimana dal computer di casa, dall'ufficio ed anche dal tuo portatile.
Cariverona, sempre un passo avanti.

167-841041
@carimail@cariverona.it
SOCIETÀ DEL GRUPPO BANCARIO UNICREDITO

CARIVERONA
BANCA SPA
CASSA DI RISPARMIO
DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

Per una più completa informazione su tutte le condizioni applicate al presente prodotto/servizio sono a disposizione presso i nostri sportelli gli specifici fogli informativi analitici come previsto dalla legge n. 154/92.

Le opere serviranno a mettere in sicurezza le zone Mussotto e Rondò

Alluvione, lavori per 7 miliardi

Nuovo canale e interventi di difesa spondale

ALBA. Sono stati appaltati i lavori di sistemazione idraulica del Riddone, il torrente che provocò ingentissimi danni con le inondazioni durante l'alluvione del '94. Le opere serviranno a mettere in sicurezza Mussotto e Rondò, due zone della città intensamente abitate.

Il progetto, dell'importo di 7 miliardi e 400 milioni, è stato redatto dallo studio ing. Ferroglio-Voglio di Torino. E' suddiviso in due lotti: il primo riguarda la costruzione di un canale scolmatore ed è stato aggiudicato dalla ditta Mantovani spa di Marghera (Venezia) con il ribasso del 18,22% rispetto all'importo a base d'asta. Il secondo lotto, che si riferisce alla sistemazione idraulica nel territorio dei Comuni di Guarene, Piobesi e Corneliano, è stato aggiudicato dalla Calcestruzzi Stroppiana spa di Alba (ribasso del 13,50% sull'importo base).

Dice il vicesindaco Giuseppe Gobino: «Si tratta di opere molto importanti, indispensabili per mettere in sicurezza il tratto terminale del Riddone. I ribassi d'asta serviranno ad avere maggiore disponibilità per pagare l'esproprio delle aree per realizzare lo scolmatore».

Sarà costruito un canale lungo poco più di un chilometro e mezzo che partirà dall'altezza del cimitero di Mussotto e, in caso di piena, porterà l'acqua del Riddone in Tanaro. Nell'alveo del torrente, che è insufficiente, scorrerà così solo una quantità di acqua adeguata alla sua portata, evitando straripamenti. Il canale sarà largo circa 15 metri, scavato nella terra solo in alcuni punti saranno realizzate pareti in cemento.

Fra i numerosi edifici (case, laboratori artigianali e aziende di Mussotto e Rondò), che gli interventi metteranno in sicurezza, c'è la casa di riposo «Ottolenghi». Nel '94 l'istituto fu invaso da metri di acqua e fango, e morirono due anziane. L'«Ottolenghi» in quell'occasione ricevette la visita di Pippo Baudo, intervenuto ad Alba per presentare lo spettacolo di solidarietà del circo. A favore della casa di riposo si registrò una grande gara di solidarietà: con i fondi raccolti e altri finanziamenti sono stati appaltati lavori per circa 8 miliardi.

Pippo Baudo durante la visita alla casa di riposo «Ottolenghi» dopo l'alluvione

Dice ancora Gobino: «Per il Riddone abbiamo chiesto alla Regione ulteriori finanziamenti: sono necessari altri lavori, a monte, tra Mussotto e la frazione Racca». A Guarene, Piobesi e Corneliano la sistemazione idraulica comprenderà opere di protezione spondale e di difesa nei punti più critici.

Giuseppina Fiori

Nata ieri a Serralunga d'Alba la Fai Cisl Piemonte

C'è il nuovo sindacato dell'agro-alimentare

SERRALUNGA D'ALBA. Si è costituita ieri la Fai-Cisl Piemonte, la «Federazione agricola alimentare ambientale industriale» regionale. Il congresso, che ha fatto nascere il nuovo organismo nel settore agro-alimentare, si è svolto in una sala dell'azienda vinicola Fontanafredda. La Fai è nata dalla fusione tra Fat (lavoratori alimentaristi) e della Fisba (agricoli), due federazioni con storia e culture diverse: si sono unite per lavorare insieme, acquisire un potere contrattuale più forte, esercitando un ruolo significativo all'interno della stessa Cisl.

Il nuovo organismo, che lavorerà in contatto con la Fai nazionale, può contare su oltre 6.500 iscritti in Piemonte: lavoratori delle aziende alimentari e agricole, fra cui Ferrero, Locatelli, Pavesi, Nestlé, le vinicole Fontanafredda, Cinzano, Martini, acque minerali, cooperative. Segretario generale Fai Piemonte è stato nominato Claudio Risso; segretario regionale aggiunto Ugo Olivero. La sede regionale è alla Cisl di Alba.

Il congresso costitutivo della nuova Federazione regionale [FOTO MURIALDO]

Il neo-segretario Risso ha detto: «Entra in scena una nuova categoria, che si candida a rappresentare i lavoratori del sistema agro-alimentare e industriale piemontese, per dare nuove risposte. Alle aziende, ad istituzioni Regione, Provincia proponiamo un "patto per il lavoro", creando sinergie, figure professionali in intreccio tra settori agricolo, industriale e turistico».

Ugo Olivero ha sottolineato la portata del passo compiuto: un avvicinamento tra il lavoro rurale e industriale, due mondi che sino a non troppi anni fa erano in antitesi. Una contrapposizione che va scomparendo nel sistema economico-produttivo in via di globalizzazione. Fra i temi da affrontare, il turismo gastronomico e culturale, che può offrire occupazione; un maggior utilizzo dei fondi offerti dall'Unione europea, formazione rivolta a nuove professionalità e il lavoro nero.

Al congresso ha fatto seguito un convegno su «Piemonte e vino verso il terzo Millennio» con la partecipazione dei produttori, incentrato del mercato del lavoro. L'enologo Lorenzo Fenino di Fontanafredda, ha parlato delle enormi difficoltà nel reperire la manodopera, soprattutto stagionale, nella vendemmia: «Chiediamo meno vincoli, meno burocrazia, maggiore flessibilità». Ha detto che sarebbero utili permessi stagionali per extracomunitari e che manca la manodopera specializzata: «Non siamo riusciti a trovare un meccanico specializzato in enologia» ha detto. Fra le esigenze, poter assumere con facilità studenti, anche stranieri, per stage, corsi di formazione, come avviene in Francia e negli Stati Uniti.

Giuseppina Fiori

IN BREVE

Bra

Trovati in un canale i resti di due vitellini

Le carogne di due vitellini, gettate irresponsabili nel Naviglio, sono emerse dal canale alla periferia della città. Sono state recuperate con la sorveglianza degli ispettori del Servizio di igiene dell'Asl. **[g. n.]**

Bra

Rimpatriata in Calabria per un gruppo d'immigrati

Il gruppo volontari di San Sosti, espressione della più numerosa delle comunità braidesi di immigrati del Sud, propone una «rimpatriata» nel paese della Calabria. Il viaggio, in pullman, è in programma fine aprile-inizio maggio. Informazioni allo 0172-413448. **[g. n.]**

Alba

L'addio al pasticciere morto nell'auto fuori strada

Si svolgono oggi, nella parrocchia Santa Margherita (ore 15,30), i funerali di Roberto Viberti, il pasticciere albese di 31 anni, nella sua auto finita fuori strada, in località Rivoli, lungo la provinciale Diano-Alba. Era contitolare con il fratello di una pasticceria-cremeria in Langhe. **[g. f.]**

Alba

Oggi il dibattito sulla moneta unica

Oggi (Palazzo congressi piazza Medford, ore 16) si terrà dibattito sul tema: «Mancano 300 giorni all'Euro». E' organizzato dall'Unione industriale di Cuneo, dall'Istituto bancario San Paolo e dall'Associazione commercianti albesi. **[g. f.]**

L'impianto previsto tra la «To-Sv» e statale per Savigliano

Altri «no» al temuto inceneritore Braidesi solidali con Cherasco

CHERASCO. Si allarga la protesta, partita dalla «città delle pace» e dalla vicina Marene, per la previsione - contenuta nel programma provinciale di smaltimento dei rifiuti - di un inceneritore nell'Oltrestura cherasche, tra l'autostrada e la statale per Savigliano, in prossimità della frazione Cappellazzo.

L'appello è una comune «dura e pura lotta», lanciato ai colleghi dei centri vicini dal sindaco Gianni Avagnina e dai consiglieri di Cherasco, ha trovato orecchie sensibili a Bra.

«Pare anche a me - dice il sindaco Franco Guida - che lo studio commissionato dalla Provincia sia stato redatto un po' troppo "a tavolino", senza sufficienti riscontri con la realtà. Ed è grave che sia stato reso noto solo ora alle amministrazioni locali interessate, tra cui metto anche la nostra perché il sito è a poche centinaia di metri da Boschetto, Falchetto e Riva».

L'appello del sindaco di Cherasco Gianni Avagnina è accolto

«A parte i problemi dell'approvvigionamento idrico, degli scarichi e dello smaltimento delle ceneri - prosegue Guida -, mi sembra poco sensata l'idea di costruire un termodistruttore in un luogo dove quasi esiste la possibilità di sfruttare l'energia prodotta bruciando i rifiuti».

Nella riunione aperta del consiglio comunale di Cherasco (presenti un centinaio di persone e, al banco della Giunta, il sindaco di Marene Guido Crosetto) è emerso il timore di uno sfruttamento dell'impianto come recapito anche di rifiuti provenienti da fuori provincia. C'è poi la preoccupazione del danno «morale» che il progetto arrecherebbe all'immagine di Cherasco: «Figurarsi se ci va bene che una città "di storia e d'arte" diventi l'immondezzaio della provincia» dice il sindaco Gianni Avagnina, sempre più deciso a percorrere la strada della «lotta dura». **[g. n.]**

Palazzo Lascaris

Il caso Acna al trasferisce in Regione

MONASTERO BORMIDA. La protesta contro l'Acna si trasferisce in Regione. Il 27 i comitati anti Acna della valle Bormida andranno a Palazzo Lascaris per incontrare i consiglieri regionali. Lunedì 23, a Monastero, riunione dell'associazione Rinascita valle Bormida; in agenda l'organizzazione dell'incontro torinese. «Il confronto dovrebbe svolgersi in coda a una seduta del Consiglio regionale» dice Eliana Barabino, del comitato di crisi di Acqui. Annunciata la partecipazione degli assessori regionali Cavallera (Ambiente) e D'Ambrosio (Sanità) e di sindaci della val Bormida e Langa. Da affrontare i temi cardine della protesta: la chiusura di ogni attività produttiva dell'azienda, il blocco del «re-sol», la bonifica della valle. **[fi. l.]**

A FOSSANO
SABATO 21 Marzo alle ore 10
A tutti un Omaggio Floreale
PRE MOD
L'Abbigliamento
Viale Regina Elena, 51
Nuove Marche
APRE Con la nuova collezione PRIMAVERA/ESTATE 98
INGRESSO LIBERO

Honda Civic 5 porte.
Dove gli altri non arrivano.

Parliamo del 1.8 DOHC VTEC da cv, brevetto Honda, che controlla elettronicamente la fasatura e l'alzata delle valvole e che significa più potenza alle velocità e più ed economia ai bassi regimi.
Proseguiamo con le sospensioni a doppi bracci trasversali: offrono un comfort e una stabilità tale, che si ha la sensazione di viaggiare su un cuscino d'aria, restando sempre inchiodati alla strada.
Adesso passiamo ai due airbag SRS Full Size di serie su tutta la gamma e alla scocca a struttura integrata: la massima sicurezza affinché nessun pensiero possa disturbare il piacere della guida.
Siamo arrivati a Civic 5 porte. Ora, chi ci può raggiungere?

L.

Esempio da L. 22.300.000* per chi può usufruire degli incentivi governativi sulla rottamazione cambiando l'auto con più di 10 anni (L. n° 400 del 30/11/97).

HONDA
First man, then machine.

Concessionarie Ufficiali
BIAUTO
Cuneo
Via Savona, 81
Tel. 0171/346376

NORDAUTO
Alba (CN)
Corso Torino, 14
Tel. 0173/441374

Nel Consiglio di domani si prepara lo scontro sul documento finanziario

Ultimatum a Ghigo sul bilancio

L'opposizione: pronti migliaia di emendamenti

Battaglia finale. Sul bilancio regionale di previsione il Polo e le opposizioni allo scontro frontale. Ieri mattina in una lunga riunione le minoranze - di Rinnovamento Italiano-Mppe a Rifondazione Comunista, dai popolari ai socialisti, dai verdi al pds - hanno deciso di porre una questione pregiudiziale: via libera ad un bilancio profondamente emendato ma nello stesso tempo richiesta delle dimissioni del presidente Enzo Ghigo. E per dar forza a questa richiesta le opposizioni hanno pronti tremila, forse quattromila emendamenti. In una parola: ostruzionismo. Una linea su cui convergerà anche la Lega Nord che a chiedere lo scioglimento dell'assemblea e il ricorso alle elezioni anticipate. Pronta la replica di Enzo Ghigo: «Le minoranze si assumeranno la responsabilità politica di un eventuale non approvazione del bilancio. La maggioranza c'è ed approvato il documento nelle competenti commissioni. Siamo disponibili ad emendarlo ma non certo a stravolgerlo. E' pretestuoso porre una pregiudiziale politica prima della discussione di un documento fondamentale per il Piemonte. Si tratta di fuga in avanti».

Insomma, domani in Consiglio Regionale ci sarà la conta. Il centro-destra ha, sulla carta, la forza dei numeri: 33 consiglieri, ma le minoranze puntano a «schiodare» quei settori del Polo (i centristi) insoddisfatti. Molti, ad esempio, hanno notato come solo il Ccd abbia risposto picche all'apertura del pds al Centro. Tace il Cdu. Taccio- Antonello Angeleri ed Anna Benso. Ghigo, comunque, è convinto: «Risponderemo coi numeri».

La strategia dell'Ulivo, di R.I e di Rifondazione è maturata in una lunga riunione dei vertici dei gruppi regionali. Verdi, ppi, Rinnovamento-Mppe, socialisti e Rifondazione già annunciato a più riprese la volontà di bloccare l'approvazione del bilancio di previsione. Il pds, invece, attestato su una linea più riscrittura completa bilancio cercando di evitare il blocco dei trasferimenti agli enti locali. E dal Polo qualche segnale apertura c'è stata: inserimento bilancio dei fondi per il passante di Torino, via libera ai fondi per le grandi opere. Ieri però anche la Quercia si è convinta «necessità di far cadere una maggioranza che è lontana anni luce dai problemi del Piemonte. Nel bilancio si cancellano i soldi per l'occupazione e, come denunciato dalla FederPiemonte ci ben 1500 miliardi di fondi statali non spesi spiega il capogruppo Lido Riba. E anche Rifondazione Comunista spara a zero contro il fatto che «la Regione, a fronte di un'emergenza occupazione, abbia considerevolmente ridotto le spese pe rle politiche del lavoro». E poi cita i tagli: finanziamento dei lavori socialmente utili passa da 5,3 miliardi lire a zero lire. Per parte corrente scende da oltre 17 miliardi a 1 miliardo e 200 milioni mentre gli investimenti scendono da 17 miliardi 647 milioni a 11 miliardi e 700 milioni».

Se il popolare Antonio Saitta lancia l'allarme cultura - hanno tagliato i fondi per Stabile, Regio dimezzato quello per le altre istituzioni -, Montabone e Rolando Picchioni (R.I-Mppe) parlano bilancio nessuna indicazione politica. Manca una relazione programmatica. Non ci conosce nemmeno quali siano le cifre da spendere a disposizione dei singoli assessorati. Siamo riusciti a smuovere l'immobilismo delle grandi potenze». E Carla Spagnuolo (socialisti) sottolinea impossibilità di «ragionare quando non ci sono indicazioni di spesa».

Angelo Burzi, assessore regionale al Bilancio, replica: «Questo documento segue una linea principale: non aumentare le tasse locali se per esigenze inderogabili. Per ora nessun taglio è stato deciso né sulla cultura né sui lavori socialmente utili, né in altri settori. In l'entità trasferimenti nazionali, disponibilità derivanti dall'Irap si è scelto di lasciare tutte le porte aperte lavorando contemporaneamente ricerca delle . Ma come ottenere queste risorse? «Stiamo lavorando alla ristrutturazione del debito mediante estinzione anticipata dei mutui esistente la loro rinegoziazione. Sulla base dei calcoli oggi disponibili dovremmo ottenere un risparmio di circa 100 miliardi in cinque anni». L'assessore parla anche «della volontà contenere le spese di esercizio». Conclude: «L'intera manovra, parte della quale sarà già efficace secondo semestre 1998, sarà completata entro il 1999, contestualmente al termine del periodo di rodaggio dell'Irap, vale a dire dal momento in cui la Regione diventerà effettivo attore della controllo che della gestione di questa tassa regionale».

Maurizio Tropeano

Le opposizioni pronta a fare ostruzionismo. Una linea su cui convergerà anche la Lega Nord che continua a chiedere lo scioglimento dell'assemblea e il ricorso alle elezioni anticipate

GIUSTO

Dai verdi no a Di Pietro

«Ho il piacere di invitarla a partecipare ai lavori per la costruzione del Movimento politico (non partitico) che si terrà a San Sepolcro il 20 e il 21 marzo». Inizia così la letterà che l'ex pubblico ministero Mani pulite ed ora senatore dell'Ulivo ha scritto al capogruppo dei verdi in Regione, Pasquale Cavaliere, e al sindaco di Grugliasco, Mariano Turigliatto. Di Pietro invita i due esponenti dei verdi, che si caratterizzati per le loro denunce contro la corruzione politica, a partecipare a questa «riunione fortemente operativa lo scopo specifico di costituire un Movimento politico e di opinione». Cavaliere e Turigliatto, pur seguendo attenzione il percorso politico dell'ex pm, non parteciperanno alla riunione per «sopravvenuti impegni istituzionali».

Oggi ci sarà Gustavo Thoeni

Alexandra Coletti (nella Foto Bedino col padre Gianluigi) ieri a Limone ha vinto l'oro nel Super G Allieve

Due ori e un argento ai Tricolori di Limone

Sci giovanile, trionfo della Coletti Vince pure la Alfieri. Olivero secondo

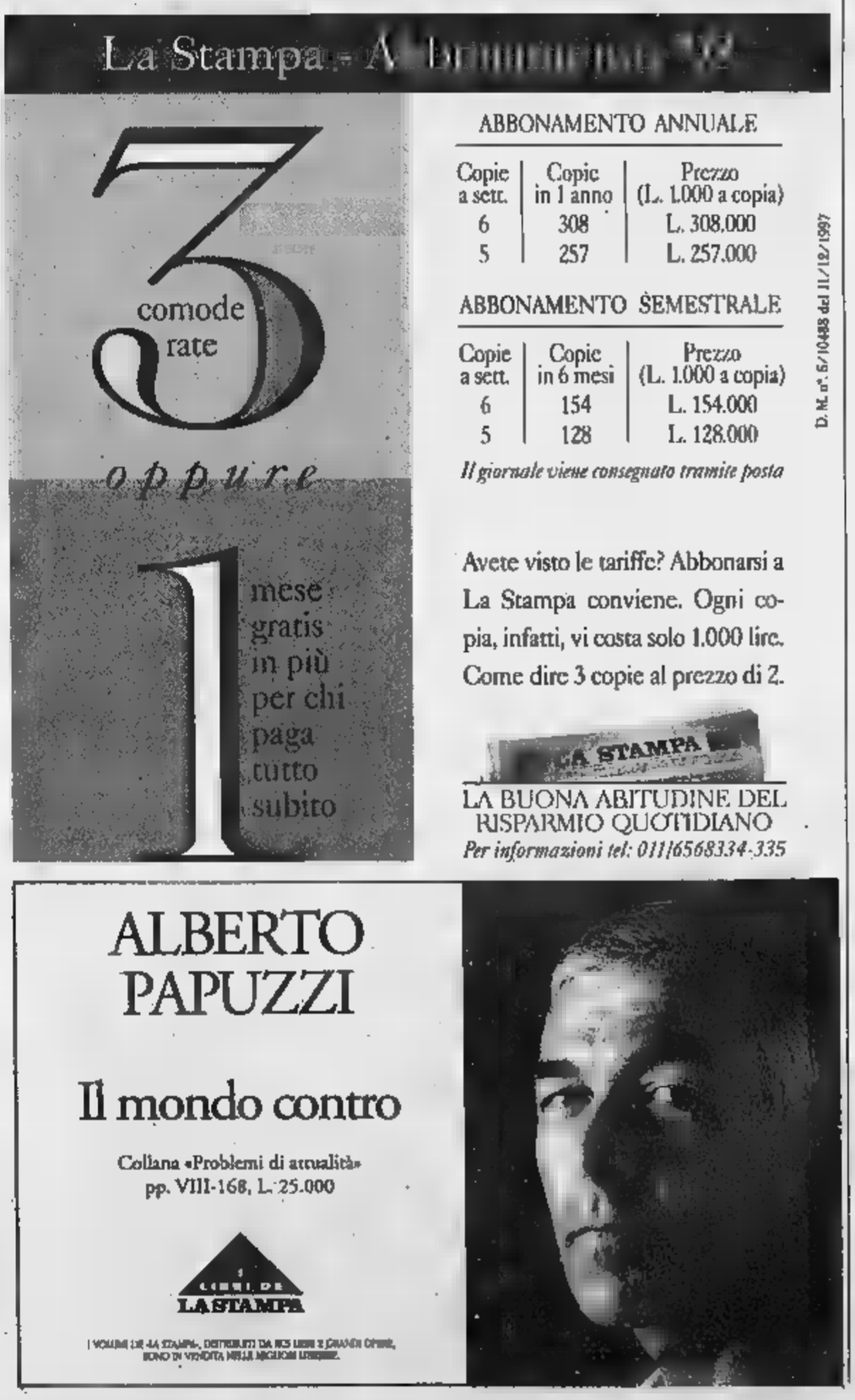
LIMONE. «Dedico l'oro alla mia allenatrice Elena Manisseros». Sorriso smagliante, ieri Alexandra Coletti (che studia Montecarlo e per lo Sporting Club Limone) ha trionfato nel Super G ve ai Tricolori giovanili di sci. Favorita per il miglior tempo in prova (51"59), la quindicenne è riuscita a vincere in 52"10 pur commettendo qualche errore nella parte centrale della pista del «Sole». «Al traguardo pensavo di aver sciato male - confessa Alexandra, festeggiata dal padre Gianluigi, presidente dello Sci club Limone - invece ho vinto. a esultare ho aspettato la discesa dell'ultima concorrente». Per Alexandra Coletti, già due volte d'argento in Gigante al «Trofeo Topolino» di venti giorni fa, l'oro ai Tricolori è la conferma di un talento straordinario. Oggi (ore 9, pista «Armanda» a Quota 1400) cerca il nello slalom speciale Allieve, sotto gli occhi di Gustavo Thoeni.

A Limone Alexandra Coletti ha vinto davanti alla Belingheri (Alpi Centrali) e alla Compagnoni (S. Caterina Valfurva). Quarta la Vissio (Prato Nevoso).

Nel Super maschile, Capitanio (Alpi Centrali) sugli altoatesini Senoner e Kruger. Quinto il valdostano Covolo.

Altre due medaglie per il Comitato Alpi Occidentali dalla categoria Ragazzi. Camilla Alfieri (Sc Sestriere), seconda in Gigante, ha vinto lo slalom con una splendida seconda «manche»: è balzata dal terzo al primo posto. Seconda Nadia Fanchini, terza Irene Curioni. Camilla aveva già vinto i Tricolori di sci nel '92 (da «Babys») e nel '95 i Giovanissimi). Nello maschile, oro ad Alexander Ortler, il solo a precedere il pinerolese Gianluca Olivero (Pragelato), che dopo il secondo posto è festeggiato al telefonino dalla nonna. Terzo Gotsch (Alto Adige), quinto il torinese Giacosa, settimo il valdostano Minelli. Sfortunato Cavallino (La Thuile), al posto d'onore dopo la prima «manche», fuori nella seconda.

Lorenzo Tamacoto



Festival da stasera nell'auditorium di largo Resistenza

«Corto in musica» a Bra

Film muti con note di un sestetto

BRA. Fossimo a Forlimpopoli o a Cavallermaggiore, chissà se funzionerebbe. Bra invece - una sillaba sola, breve come un sospiro - era predestinata al ruolo di capitale del corto... Luca Buso, Luisa Grosso e Stefano Sardo, giovani «creativi» braidesi, ideatori-factotum del festival cinematografico che prende il via stasera nell'auditorium largo della Resistenza, sono i primi a sorridere della piccola superstizione che ha dettato, a loro e al sindaco Franco Guida, l'«attacco» del programma: «Bra è un nome piuttosto corto per una città... questo lo avevamo già detto. Perdonateci la ripetizione ma è per scaramanzia. E' fatto è che a Bra il corto funziona, ha dimostrato la grande affluenza di pubblico alla precedente edizione del Festival. E' proprio grazie a quel successo, a quella risposta così piacevolmente - e forse inaspettatamente - positiva, che lo schermo di riaccende e ricomincia l'avventura».

Ricomincia appunto stasera, alle 21, con una sontuosa introduzione alla rassegna dei concorrenti ai due premi («La Zizzola» per il miglior cortometraggio e «Città di Bra» per il miglior sceneggiatura originale): «Corto in musica», immagini del cinema muto accompagnate dai suoni «live» del sestetto bolognese «Musica nel buio». Saranno proiettati «pezzi archeologici» di Luis Bunuel («Le chien andalou», del 1929), René Clair («Entr'acte», 1924), André Deed («L'uomo meccanico», 1921), George («Le voyage dans la lune», 1902, «sogno in pellicola» del seguace-antagonista dei fratelli Lumière, il «Giotto dell'arte cinematografica» che nel 1899 aveva portato sullo schermo «L'affaire Dreyfus»).

A ricostruire le colonne musicali di queste quattro pietre miliari della storia del cinema provvederanno Marco Dalpane (piano), Massimo Semprini (sax), Gerard Antonio Coatti (trombone), Giorgio Casadei (chitarra), Vincenzo Vasi (basso), Mirko Sabatini (batteria). Dopo l'omaggio ai «nonni» del cinema, alle 22,30 verrà il momento dei nipoti, e la presentazione delle prime venti opere in concorso (selezionate sulle 200 pervenute, con quasi altrettante sceneggiature): i paladini della santa provvidenza di Gianluca Sodaro, «E' arrivata la luce elettrica» di Paolo Berni, «La guerra è finita» di Nicola Mimica, «Il soffitto di Barbara Nuvé, «Phobos» di Alessandro Mariuttini. Ingresso 7 mila, abbonamento alle «quattro giornate» (proiezioni diurne e serali fino a domenica) 15 mila.

Cristina Novellini

CENTALLO

«Auguri professore» con Silvio Orlando

E' una «minirassegna» molto qualificata quella che si inaugura questa sera al «Nuovo Lux» con «Auguri professore», di Riccardo Milani, che ha come protagonista l'attore Silvio Orlando, nel ruolo che gli è congeniale, dell'antieroe. Come già per le precedenti rassegne, la proiezione è unica; il film viene ripetuto domani sera, alle 21. Giovedì e venerdì prossimi (26 e 27 marzo) è in programma «Viola bacia tutti», di Giovanni Veronesi, con Asia Argento e Massimo Ceccherini. La rassegna si conclude il 2 e il 3 aprile con «Wilde» di Gilbert, malinconico ritratto del grande scrittore-commediografo inglese, personaggio anticonformista e «scandaloso» per antonomasia che, per le sue eccentriche scelte di vita, divenne l'emblema della critica al perbenismo vittoriano. L'ingresso costa 8 mila lire; la tessera del «Circolo Lumière» (10 mila lire) dà diritto allo sconto di 3 mila sul biglietto d'ingresso. [l. a.]

Cuneo offre l'atteso concerto. Genola propone jazz

Grandi pagine d'autore firmate Enrico Ruggeri

A il palco del «Cabiria» ospita la musica fatta di «cover» Anni '70-'80-'90 «Draft Bills». Il gruppo torinese ha dieci anni d'esperienza nella musica «live».

CUNEO. Appuntamento con la musica d'autore stasera (ore 21,15) al Fiamma, dove fa tappa il tour di Enrico Ruggeri «Domani è un altro giorno». Ruggeri presenta il suo ultimo album. I biglietti (42 mila più diritti, 37 mila più diritti e 32 mila più diritti) si possono acquistare nei principali negozi di dischi o al botteghino prima del concerto. Al «Loola Paloosa» di Tetto Croce, live (ore 22) con il duo «Al Massimo».

GENOLA. Jazz stasera (ore 22,30) al «To like» con il quartetto di Enrico Rava (tromba), Diego Borotti (sax tenore/soprano), Nicola Muresu (contrabbasso) ed Enzo Zirilli (batteria). Quattro interpreti d'eccezione, fra cui spicca Enrico Rava, eseguiranno standards jazz, alcune composizioni originali di Borotti e Rava e celebri canzoni d'autore.

Il «Bardo e la luna» ospita stasera, alle 22, la «Pastina band».

All'Highlander, (ore 21,30) suonano gli «Euphoria». Accanto al solista, Luca Frencia, formano la band Jessica Cagnola (voce), Niky Bianco (chitarra), Angelo Dalmasso (tastiere), Luca Cottone (basso e voce), Carlo Bellotti (batteria e percussioni).

Country rock stasera ad ingresso gratuito nella rinnovata birreria «Il Caimano felice» di piazza Fontana. Alle 22 l'appuntamento è con il trio di chitarre «mitico» Slep.

Enrico Ruggeri protagonista stasera (ore 21,15) al Fiamma. Presenterà l'ultimo album «Domani è un altro giorno»

Al pub «Les artistes» stasera (ore 22), Massimo, Giancarlo e Fabio eseguono cover Anni 60-70 e imitazioni.

Al Green Park di S. Lorenzo (ore 22) i «Soliti sospetti» interpretano cover dei Deep Purple a White Snake.

VERZUOLO. Si concludono stasera (ore 21,30), al The black brew, i festeggiamenti per il Saint Patrick's day con il polistrumentista Elia e la sua «Dancing machine band». [r. s.]

Oggi a Cuneo

Filastrocche canti e danze dell'America

CUNEO. La compagnia «Il Melarancio», l'associazione interetnica «Donne Arcobaleno» e la Biblioteca dei bambini e dei ragazzi si uniscono per lanciare una proposta culturale: scoprire attraverso le fiabe e la musica l'identità di persone che vengono da altri Paesi, terre a volte lontane, ricche di tradizioni che spesso qui non conosciute.

«La presenza sempre più accentuata di stranieri ha posto l'accento in alcuni settori sulla questione della diversità, sul bisogno di valorizzarla, di tollerare, di capire», contro il disagio, la paura, l'ignoranza. E allora? Allora ecco l'idea di attingere a quel grande patrimonio narrativo che è comune a tutti i continenti, pur con le specifiche peculiarità. Oggi, dalle 17 alle 18, nella sede di via Cacciatori delle Alpi, si parlerà delle danze, filastrocche e canti dell'America Centrale e Meridionale. Il 26 marzo saranno di turno quelli dell'Africa Centrale con contorno di merenda speciale; il 1° aprile fiabe e frottole dell'Europa dell'Est e infine, l'8 del mese, racconti e leggende dell'Africa settentrionale, dal Marocco all'Egitto. [v. p.]

Stasera alle 21,15

Alba, brillante di Chopin al Sociale

ALBA. Terzo appuntamento, stasera, della XXI stagione di musica da camera al Teatro Sociale (sala Ottocentesca, ore 21,15), organizzata dal Civico istituto musicale «Lodovico Rocca» con l'Agimus e Piemonte in musica. Protagonisti della serata saranno Alessandra Chiavarino (flauto), i pianisti Anna Lisa e Nicola Davico. Saranno eseguite musiche di Bach (Sonata in mi minore), Doppler (Fantasia pastorale ungherese), Musorgskij (Passeggiata) e Chopin (Ballata).

Alessandra Chiavarino, già allieva dell'Istituto «Rocca» di Alba, si è diplomata nel '97 al Conservatorio di Novara. Anna Lisa Bio, ha conseguito il diploma al Conservatorio di Cuneo ed è docente all'Istituto albese. Nicola Davico, nativo di Alba, ha studiato al Civico istituto albese e si è diplomato nel '97 al Conservatorio «Verdi» di Torino. L'ingresso costa 10 mila (gratis per i tesserati Agimus). Informazioni tel.0173/36189. [g. f.]

Rassegna itinerante

Fool al cimento nel teatro a Savigliano

Il cabarettista Manlio Pagliero partecipa al Festival «Comunque anomali»

SAVIGLIANO. Secondo appuntamento questa sera (ore 21,30), al teatro Milanollo, con il Festival itinerante «Comunque anomali», organizzato dall'associazione culturale «La cricca del Ghigno» di Caluso (Torino) come «vetrina» degli artisti piemontesi. Sarà di scena il cabarettista fossanese Manlio Pagliero, che condividerà i riflettori con Tino Fimiani e Franco Cardellino, entrambi volti assai noti nella «Grande». Quarti protagonisti «Gli omologati». Il biglietto costa 18 mila lire (palchi e platea), 13 mila (galleria e loggione). [v. p.]

GIORNO E NOTTE

Alla Festa del papà

Scade oggi il termine per la prenotazione della per la prima Festa del papà, che la Polisportiva organizza domenica, dalle 19,30. Telefonare allo 0172/58387.

Cherasco

Giochi d'ascolto

Stasera, alle 20,45, nel salone consiliare del Municipio, «Giochi di ascolto» a cura di Giuseppe Grazioso. Si esploreranno i rapporti tra musica, movimento e grafia.

Arriva maggio

Il circolo L'aquilone organizza sabato 23 e 30 maggio, l'11ª edizione concorso «Bimbo maggio». Iscrizioni gratuite sabato 21 marzo, domenica 15 e 22 aprile, ore 15-18, nell'oratorio chiesa di Santa Maria.

Saluzzo

Mostra nell'ex caserma

L'ex caserma Musso ospita la mostra «Dalle valli all'Italia» a cura del centro culturale di Torre Pellice. Orario 9-12, domani e sabato 9-12, 17-23.

LA MONDANITA'

Festa con la Cri

Un sapiente abbinamento tra piacere delle convivialità e l'intrattenimento artistico ha decretato sabato scorso, all'hotel «La Ruota» di Pianfei, il successo del galà organizzato dalla sezione femminile del Sottocomitato della Croce Rossa di Borgo San Dalmazzo, guidato con energia da Franca Actis, recentemente nominata «Cavaliere all'ordine e merito della Repubblica», su proposta dell'ex prefetto di Cuneo, Antonio Cavallo. Il ruolo, per lui inconsueto, di presentatore, c'era l'attore Gimmi Basilotta, perfettamente calato nella parte, che ha letto, in apertura, la poesia di una bambina, Federica, seguita da una lirica di Borges abbinata ad un brano di Piazzolla interpretato da Alberto Pignata (violino) e Carmelo Lacertosa (chitarra), che hanno regalato ai convitati intensi attimi di musica. Prima di concludere la serata, ancora note e parole, le prime firmate da Errol Garner, le seconde di un ironico Woody Allen. Grande presenza di politici ai tavoli, ma anche di sindaci in carica, fra cui il primo cittadino di Borgo, Marco Borgogno. Tanti applausi e balli guidati dai Sixties Graffiti hanno concluso il galà, il cui ricavato andrà all'Associazione bambini cerebrolesi (Abc) e alla «Passo», che sostiene l'attività sportiva per i portatori di handicap.

FIDAPA

La mafia e le donne

«Donne e mafia» è il tema dell'incontro che la Fidapa Saluzzo organizza domani, alle 17,30, al circolo Internodue. Ne parlerà una donna magistrato: Elena Massucco, oggi giudice a Torino, che ha ricoperto l'incarico di Gip e tribunali Palmi e Reggio Calabria dal al 1995.

Orologi d'essai

Un'intera giornata dedicata alla «Montblanc», storica casa prestigiose penne stilografiche e «oggetti» di scrittura ha portato sabato, alla gioielleria Rabino Cuneo, molti intenditori per la presentazione della nuova linea di orologi «Meinsterstruck», ovvero «capolavoro», che la ditta ha lanciato Fiera di Ginevra e che fa conoscere nelle principali gioiellerie italiane. Tredici modelli, che richiamano i classici colori nero e bianco, «firma» delle penne, ripropongono celebre marchio in un campo diverso, ma con la stessa ricercatezza anche nei dettagli. Ad invitare i visitatori capeggiava all'ingresso il portale Montblanc, un omaggio alla storia centenaria della ditta perché rappresenta l'architettura della prima sede di Amburgo, mentre un libro raccoglie immagini e parole la filosofia della «Montblanc».

GALATEO

Scenografia e tavola

L'Associazione per la cultura dell'art de vivre invita a un corso sulla scenografia della tavola, tre incontri che illustreranno solo le tecniche i modi di apparecchiare secondo i canoni dell'ospitalità del galateo, ma anche i significati culturali sociali del momento conviviale. Il corso s'intitola «La tavola delle meraviglie»; sarà tenuto da Luisella Pilutti Bersano e Caterina Reviglio. La prima lezione è in programma stasera, dalle 20,30 alle 22,30, da VocMaison a Bra, sede anche dei seguenti incontri. Un analogo inizierà lunedì a «La porte del Salice» di Fossano. Informazioni allo 0172/413680-634642.

Gianni Pescatori

STASERA AL CINEMA

FIAMMA. Tel. 693.554. **Enrico in concerto.** Or.: 21,15.

CORSO. Tel. . **The game.** Or.: 17; 19,30; 22.

Tel. 692.951. **Un professore tra le nuvole.** Or. feriale 18; 20; 22; sab. e dom. 16; 18; 20; 22.

MONVISO. Tel. 631.771. **Contact**, di R. Zemeckis, con J. Foster, M. McConaughey. Ore 21. Ingresso con tessera.

DON BOSCO. RIPOSO.

EDEN. Tel. 363.021. **The game.** Ore feriali 19,30; 22; fest. 15; 17,30; 20; 22,10. L. 6000.

MORETTA. Tel. 440.340. RIPOSO.

COMUNALE. Tel. 345.901. **In & out.** Ore 21.

Tel. 262.211.

IMPERO. Tel. 412.317. **Full monty.** Or. fer.: 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

Tel. 412.771. **Un professore tra le nuvole.** Or.: 20; 22; festivo 16; 18; 20; 22.

LUX. Tel. 944.231. RIPOSO.

RIPOSO.

Tel. 619.131. RIPOSO.

NUOVO EDEN. Tel. 211.726. **Auguri professore.**

BALATELLI. Tel. 488.324. RIPOSO.

ITAL. Tel. 916.393. **Consigli per gli acquisti.**

NUOVO POLITEAMA. Tel. 62.407. **Coppia omicida.**

EXCELSIOR. RIPOSO.

LUX. Tel. 927.534. **Titanic.**

SERTOLA HALL 1. Tel. 47.898. **Monty, equattrinati organizzati.**

In barca a mia contromano.

ARISTON. Tel. 391.31. RIPOSO.

CORSO. **Qualcosa è cambiato.** Ore 21 feriale; sabato e domenica 20; 22.

Tel. . **The game.** Or.: 20,30; 22,45. 18; 20; 22.

ROSSINI.

AURORA. Tel. 712.957. **Coppia omicida.**

RITZ. Tel. 712.477. **Heja.**

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G.Cesare 67, tel. 858.521. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15; 17,50; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 858.521. V. Teatri.
AMBRA v. Chieri Sabbia 77, t. . **Tre uomini e una gamba.** Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO MULTIPL. c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 1: Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 2: Il collezionista.** V. M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Sala 3: U turn - inversione di marcia.** V. M. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
c. Sommeiller 22, tel. 581.71.80. **Amistad.** Or.: 16,30; 18,30; 22,30.
CAPITOL v. San 24, tel. 540.605. **The Full Monty.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il destino.** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. . **Il testimone dello sposo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Perdita.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **L'avvelenatore del diavolo.** Or.: 16; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO v. Golto 5, tel. 650.71.09. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Flubber.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **The game.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Will Hunting - Genio ribelle.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Starship Troopers - Fanteria dello spazio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Ore . Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. V. teatri.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.363. **Full Monty.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.3323. **Titanic.** Ore 16,05; 21,40.
FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 3852057. **Il collezionista.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c.so Beccaria 4, tel. 521.4316. **Il macellaio.** V. M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. . **Il testimone dello sposo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. Santa Teresa 5, tel. 534.814. **Paradiso perduto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
MASSIMO v. Montebello 8, 817.10.46. **Criminal Invisibili (The End of Violence).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
MOLE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. Or.: 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.
MOLE 2 v. Pomba 7, 812.41.73. **Harry a pezzi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, telefono 532.448. **The Boxer.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sala 1: In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. **Sala 2: The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Sala 3: Figli di Anarkia.** Or.: 14,45; 18,45; 18,45; 20,45; 22,45. **Sala 4:** prossima ap.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **The game.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.01.50. **L.A. Confidential.** Or.: 17,10; .
VALENTINO 1 c. M. D'Azeglio 17, tel. 650.02.05. **Will Hunting - Genio ribelle.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Alien - La clonazione.** Or.: 15,45; 16; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 **Cinderella** balletto di Prokofiev (Fuori abb.). **The Royal Ballet** coreografia F. Ashton, Orch. del Regio dir. A. Quinn. Repliche fino al 22/3. Bigl. ore 10,30-18 e 19,30-20,30. Tel. 5815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P.za Rosselli. Riposo

DISCOTECA IL CUBO
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 269.476
QUESTA SERA
APPUNTAMENTO DI LISCIO DA NON PERDERE CON
NOVELLY
E LA SUA ORCHESTRA
H2O RODEO
MUSICA MUSICA MUSICA PER DIVERTIRSI
SELEZIONE COMMERCIALE
BY DR. MAX

NIGHT CLUB ONE WAY
-Tel. 0172/69.41.14
TUTTE LE SERE 22,30 ALLE 5
CHIUSO IL MARTEDI'

DI CARAGLIO
Avviso di pubblicazione e deposito variante parziale al P.R.G.C.
IL SINDACO
- Vista la deliberazione del C.C. n. 20 del 26.02.1998 con la quale è stata adottata una variante parziale al P.R.G.C.
- Vista la legge regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 17 comma 7.
AVVISA
Che la delibera del C.C. n. 20 del 26.02.1998 di adozione della variante parziale del P.R.G.C. è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal 13.03.1998 al 27.03.1998.
Dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, e cioè dal 27 marzo 1998 all'11 aprile 1998, chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni e proposte anche munite di supporti esplicativi.
Caraglio, li 13.03.1998
il SINDACO rag. Bellardo Alberto

La Stampa - Abbonamento '98
3 comode rate
Copie | Copie in 1 anno | Prezzo (L. 1.000 a copia)
6 | 308 | L. 308.000
5 | 257 | L. 257.000
Il giornale viene consegnato tramite posta
1 mese gratis in più per chi paga subito
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568334-335
D. M. n° 6/10488 del 11/12/1997

LIDL ... dal 19 Marzo

OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

NOVITA'

Ciambella * 500 gr. L. 3.980 / Kg. **1.990**

Pic-Frisch light * 200 gr. L. 7.400 / Kg. **1.480**

Composizione composta da fiori recisi, viole, erba, fiocco ■ farfalla, ■ interno 25 cm. **14.900**

Coniglietto Pasquale * in vimini, con uova e fiori **14.900**

Tuta da [illegible]etto * 80% cotone, 20% poliestere, con ricami, taglie: 62/86, in 4 colori e 2 tipi **11.900**

Posate 30 pz. * acciaio 18/10, composto da: cucchiai, coltelli, forchette, cucchiaino e forchettina **49.900**

Maglia da bambino * 100% cotone, a tinta unita, con stampa e ricamo centrale, colori: blu e rosso, taglie: 116/152 **8.900**

Polo per bambini * 100% cotone, con bottoncini, in 4 colori: blu, rosso, bianco, giallo, taglie: 116/164 **6.900**

Pigiama da donna * maglia: 75% cotone, 25% viscosa; pantaloni: 100% cotone, con stampe di orsacchiotti, taglie: 38/44 **24.900**

Seggiolino per bambini * di polistirolo espanso, rivestito in stoffa ■ fantasia, 100% cotone, certificato ISO 9001, dotato di 2 cinture di chiusura, da applicare [illegible] rialzo, [illegible] 27,5x29x21,5 cm. **24.900**

Tortore colore * con fondo plastificato in PVC - mezzaluna: dim.: 38x75 cm. - rettangolare: dim.: 40x75 cm. - spessore 15 mm., 3 varianti di colori, disegno unico **6.990**

Vaschetta rotonda cromata intarsiato, ■ 35 cm. **6.900**

[illegible] in pelle, con suola in gomma e lacci, numeri: 39/45, colori: marrone e nero **24.900**

Coprisedile anatomico * di poliestere espanso, si adatta a qualsiasi posizione, effetto massaggio, dim.: 3x49x97 cm. **9.900**

Set spazzole * in 3 versioni **12.900**

[illegible] per bagno (scaffalino)/ set [illegible] 2 confezioni: 1 ■ scaffalino e 1 in cestino - alla confezione **19.900**

Fontana dim.: 28x28x24 [illegible] **4.490**

Colori per dipingere con le dita * 4 vasetti da 100 ml. cad. colori diversi **4.990**

Lucchetti 4 pz. * in acciaio, con 3 chiavi cad., dim.: 1 di 40x125 mm., 1 di 30x20 mm., 2 di 25x18 mm. **6.900**

MIX DI PIA[illegible] **4.980**

BULBI PER FIORI **2.190**

ROSE DA PIANTARE **3.490**

[illegible] ALL' 1/04/98

[illegible] francese 200 gr L. 9.450 / Kg **2.290 1.890**

[illegible] 24 porzioni 400 gr 6.225 / Kg **2.990 2.490**

Mousse al cioccolato 70 gr L. 4.714 / Kg **440 330**

Tè in bustine 50 filtri 87,5 gr L. 11.314 / Kg **1.390 990**

[illegible] 4.382 / Kg **1.990 1.490**

Grissini integrali/friabili/stirati 400 gr L. 2.475 / Kg **1.290 990**

Preparato per budino cioccolato 126 gr L. 5.476 / Kg. vaniglia 190 gr L. 3.631 / Kg. **990 690**

[illegible] **sofficissima** 250 gr L. [illegible] **1.890 590**

[illegible] 28% Vol. 70 cl L. 7.128 / l **4.990**

Asparagi bianchi 205 gr L. 12.147 / Kg **2.490**

Assorbenti normali 30 pezzi **1.390 990**

SIAMO A: **SETTIMO TORINESE** VIA MONVISO, 17 / VIA MILANO, 61 - **SUSA** C.SO STATI UNITI, 41 - **ALESSANDRIA** VIA P. NENNI - **NOVI LIGURE** S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - [illegible]**BANIA** VIA ALLE FABBRICHE, 81 - [illegible] D'EUROPA, 11/E **SAINT CHRISTOPHE** VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. GRAND CHEMIN - **BRA** C.SO IV NOVEMBRE, 50 - **CARIGNANO** VIA C. BATTISTI, 24 - **ACQUI TERME** S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - **LEINI'** VIA TORINO, 71/73 - **MONCALIERI** VIA REINFARINA **CARMAGNOLA** VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2 - **NOVARA** VIA GIBELLINI, 33 - **OLEGGIO** VIA NOVARA, 114 - **TORTONA** VIA ARZANI, 10/B - **DOR**[illegible]ENTIN[illegible]G. VIA CIMITERO - **CA**[illegible]**ELLI** V.LE ITALIA, 107 - **OVADA** VIA NOVI, 21/A [illegible] VIA D'OREGLIA [illegible] **SCRIVIA** VIA [illegible] LOC. LE VAIE - **RIVAROLO** VIA BICOCCA - **TORINO** VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO [illegible] 92 - [illegible] CORSO AVOGADRO [illegible] QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA [illegible], 5

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA RIZZAZIONE DAL 19/3/98 AL 25/3/98 SALVO ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

DISEGNARE EMOZIONI, COSTRUIRE PASSIONI.

MICHELE FENU Lo stile italiano tra creatività e tecnologia LA STAMPA

[illegible] LIANO. UN SIMBOLO DI CREATIVITÀ E OPEROSITÀ. FANTASIA, AUDACIA, EQUILIBRIO INSIEME. VETTURE DI SERIE PICCOLE E STRAORDINARIE [illegible] ANTURISMO ENTRATE NELLA LEGGENDA O IN MOVIMENTO NELLE STRADE, COME LA 850 MARANELLO [illegible] INTRIGANTI [illegible] ANDI MAESTRI DEL DESIGN, COME DEI [illegible] NFARINA E DEI PICCOLI [illegible] LO SFONDO LA TORINO E' [illegible] DEI BATTILAS [illegible] GLI ARTIGIANI DEL FERRO E DELLA GRANDE INDUSTRIA. COME NASCE UN'AUTO? UNA VISITA AL CENTRO STILE DELLA FIAT. NON UNA STORIA, MA APPUNTI DI VIAGGIO VERSO IL DUEMILA. CURIOSITÀ, RETROSCENA, E BELLISSIME AUTO

MICHELE FENU
[illegible] ITALIANO TRA CREATIVITÀ E [illegible]
PP. XVI-144 CON [illegible] A COLORI
L. [illegible]

Gli abbonati a La Stampa [illegible] diritto [illegible] sconto del 20% acquistando il volume presso [illegible] vie Roma 80, a Torino o richiedendo all'Ufficio Edizioni librarie via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011 6568 933)

I VOLUMI DE LA STAMPA DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

Volley: ma si fermano Galli e Casoli

L'Alpitour inizia la corsa al titolo

CUNEO. Domenica l'Alpitour Traco chiude la stagione regolare con la sfida a Macerata, ma per la squadra di Silvano Prandi la partita con la Lube non ha nessuna importanza. I cuneesi sono ormai inattaccabili al vertice della classifica di A1 e aspettano domenica sera il verdetto su chi sarà la loro avversaria. La prima candidata è la Jeans Hatù Bologna, una delle squadre che grazie a schiacciate e battute in salto può mettere in difficoltà l'Alpitour Traco, ma non è neppure escluso che il viaggio nei play-off di Pascual e compagni si apra contro la Jucker Padova, una sfidante tutt'altro che ostica.

In ogni caso l'operazione corsa allo scudetto dei cuneesi è già partita. Ieri sera la Lega volley ha ufficializzato che il primo turno di play-off Cuneo lo giocherà in casa domenica 29 marzo alle 17,30, mentre gara 2 a Padova e a Bologna è in programma il 1 aprile alle 20,30.

Per la squadra è lavoro per affrontare le sfide decisive della stagione ed è alle prese con i problemi fisici di Galli e Casoli, la società ha varato il primo piano biglietti. «Ne prepareremo uno per ogni turno - dice il ds Enzo Prandi -. Per questa gli abbonati avranno diritto a uno sconto del 50 per cento». I «titolari» dei posti numerati hanno tempo fino al 31 marzo per confermarli, la vendita degli altri tagliandi s'inizia oggi in tutte le filiali della Banca regionale europea, al bar Oscar, all'ufficio passeggeri Alpitour e all'Eagle point di piazzale della Libertà. [l. f.]

Podismo a Bra: in 700 al via. Nuovo primato della corsa

«Nove miglia» record

Vincono Dalla Mora e Mainelli

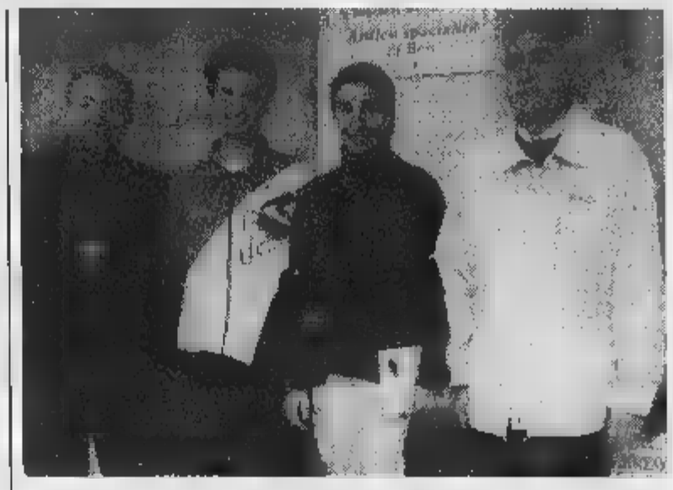
BRA. Davide Dalla Mora, dell'Ug Biella e Marika Mainelli, della società «Ceat Cavi», hanno dominato l'ottava «9 miglia Bra-memorial Natale Germanetti», organizzata dal Csen Atletica Avis-Bragas presidente Giuseppe Gandino e di «patron» Michele Germanetti.

E' stata l'edizione dei record. Al via oltre settacento atleti (primato assoluto della manifestazione), con grandi protagonisti di mezzofondo, e Dalla Mora - che ha coperto i 15 e metri del circuito cittadino in 45'53" - ha stabilito il nuovo record della corsa, migliorando di tre secondi quello che Davide Milesi aveva fissato nel marzo '95.

Sul traguardo di corso Garibaldi (ad attenderlo anche la banda musicale «Giuseppe Verdi» del presidente Biagio Raballo e del maestro Giuseppe Tibaldi), Dalla Mora ha preceduto tre atleti del «Cover Vco»: Severino Bernardini (col quale aveva animato la fuga decisiva), Walter Merlo e Maurizio Gemetto. Non c'era Gianni Crepaldi (vincitore '96 e '97), bloccato da un infortunio.

Marika Mainelli (55'15"; per 10 km è stata in fuga con l'azzurra maratona Curatolo, poi costretta al ritiro per problemi fisici) ha bissato il trionfo del '97, davanti a Erika (Sisport Fiat) e alla sorella Jenny Mainelli.

I braidesi hanno festeggiato la neocampionessa italiana di corsa campestre Sabrina Varrone (premiata, una targa del Comune, dal vicesindaco Bruno Campi e dall'assessore allo Sport Massimo Somaglia) che, come previsto, è fermata a metà gara: troppo importante, per lei, l'appuntamento iridato di domenica prossima in Marocco. [r. a.]


Da sin. Germanetti, Mora, Mainelli e Gandino (FOTO SILVIO TRAVERSA)

Serie A di bocce

L'Auxilium Saluzzo si esalta

SALUZZO. Bella impresa dell'Auxilium-Cassa risparmio, ai quarti di finale play-off scudetto. Dopo il successo casalingo per 11-9 sui friulani del «Quadrifoglio» (neopromosso in A1), i bocciisti del presidente Aldo Allasia e del «dt» Guido Ghietti si aggiudicati (14-6) anche gara di ritorno. «A Udine abbiamo ipotecato subito il match - spiega l'addetto stampa del club Fulvio Riccio -; c'è euforia, anche la prossima sfida con la forte Tubosider non ci offre, almeno sulla carta, molte "chance"».

Incontri il 18 e aprile: l'Auxilium-Cr Saluzzo giocherà casa (ore 14) l'andata. Le altre sfide dei quarti: Amici Chiavezza-Chiavarese; Rapallese-Pianezza; Nitri Auto-Cr Ferrero. [r. a.]

BASKET

Cr Saluzzo, Dogliani e Abacoop Alba costrette a lottare per evitare la D

Fossano e Savigliano nei play-off

Alla fase decisiva della serie C2 Fibrac e Alpina

SAVIGLIANO. Si è conclusa «regular season» del campionato di C2 di basket. L'ultima giornata ha emesso le sentenze definitive in vista della seconda fase: accedono ai play-off Fibrac Fossano e Alpina Savigliano; sono costretti ai play-out evitare la caduta in serie Cr Saluzzo, Dogliani e Abacoop Alba.

Nell'ultimo turno, l'Alpina Savigliano del coach Antonello Arioli ha battuto in casa l'Abacoop 81-65 e ha scavalcato la Cr Saluzzo sconfitta Serravalle 92-64. Per i saluzzesi di Angelo Bianco, che non molte settimane fa lottavano addirittura per primo posto, conclusione amara dopo una crisi profonda. Negli altri incontri, la Fibrac ha sconfitto l'Alessandria per 83-77 e il Dogliani ha superato il Moncalieri per 104-84. Questi i due raggruppamenti dei play-off: nel primo sono state inserite Casale, Valenza, Alpina, Acqui, Novara e Oleggio; nel secondo, Asti, Fibrac, Serravalle, Castelletto, Verbania e Crocetta. I play-out si trovano in un girone Dogliani, Abacoop, Alessandria, Agnelli, Ginnastica e Ivrea; nell'altro Cr Saluzzo, Galvagno, Moncalieri, Borgomanero, Venaria e Cus Torino. Sabato le prime gare. [a. s.]

Il coach dell'Alpina Savigliano Antonello Arioli

SPORT

Lutto

I funerali del padre di Giorgio Salomone

Oggi pomeriggio alle 15,30 nella parrocchia di S. Damiano Macra si svolgono i funerali di Giacomo Salomone (71 anni, che abitava a Dronero, colpito da grave malattia), papà di Giorgio, allenatore dell'Lpl L'Oasi Busca, B1 di volley. A Giorgio Salomone le condoglianze de «La Stampa», Redazione di Cuneo. [r. s.]

Tennistavolo

Tutti i protagonisti al trofeo giovanile

Buoni risultati nel Gran Prix regionale giovanile. In campo maschile l'albese Enrico Sibona ha vinto Junior e Allievi sul verzuolese Gabriele Maurino e Alberto Pecorari di Bossolasco. Il Paolo Perrigotti si è imposto tra Ragazzi e Giovanissimi; secondo Simone Nasi di Verzuolo. Nelle Donne dominio delle verzuolesi: Giulia Rovere (Junior e Allieve), Serena Racca (Ragazze) e Roberta Lentini (Giovanissime). Seconde Enza Colabufo Serena Racca, Elisa Zucchetti. [a. s.]

Motori

Giacomo Ferri correrà il Rally Optic 2000

Sarà in Tunisia, dal primo al 12 aprile, la prossima prova della Coppa del mondo Tout Terrain (il Rally Optic 2000) cui parteciperà anche Giacomo Ferri (Two West Team); il pilota cuneese all'esordio è stato sfortunato perché si è dovuto ritirare all'«Italian Baja». [r. s.]

Calcio

Per la Rappresentativa raduno a Villafalletto

Stasera, dalle 19,30, a Villafalletto, nuovo raduno della Rappresentativa cuneese del «Torneo delle province» di Seconda e Terza Categoria. Il selezionatore Claudio Migliore ha indetto nuovo «stage» il 23 marzo (ore 18,30) a Moretta. [r. s.]

SE SCEGLIETE UNA ALFA ROMEO USATA,
E' TUTTO COMPRESO NEL PREZZO.

PAGAMENTO IN 12 MESI A TASSO ZERO* | 1 ANNO DI GARANZIA | PASSAGGIO DI PROPRIETA' | BOLLO PER 12 MESI | TAGLIANDO AL 6° MESE | CHECK-UP ENTRO IL 12° MESE

Fino al 30 aprile**
solo dai Concessionari Alfa Romeo.

Usato Alfa Romeo. Il grande valore di sempre a condizioni irripetibili. Come averlo? Con Opzione Usato è molto facile. Versate subito un anticipo sulla base della quotazione di Quattroruote, in seguito 11 quote mensili e dopo un anno sarete liberi di scegliere: effettuare il versamento finale oppure passare ad un'altra Alfa Romeo, nuova o usata, con la certezza di un prezzo di riacquisto predefinito (il 60% del prezzo di acquisto se la vostra vettura è in normali condizioni d'uso). Cosa vi offre? Un anno di garanzia, il passaggio di proprietà, il bollo, un tagliando al 6° mese (esclusi i materiali di consumo) e un check-up entro il 12° mese. Tutto compreso nel prezzo. Sembra incredibile? Venite dai Concessionari Alfa Romeo.

*Esempio di acquisto con Opzione Usato: Prezzo vettura L. 12.000.000 - Primo versamento (40%) L. 4.800.000 - 11 quote mensili di L. 218.182 - Ultimo versamento (40%) L. 4.800.000 - Spese gestione pratica L. 250.000 - T.A.N. fisso - T.A.E.G. 4,28% - Prezzo minimo di riacquisto in caso di passaggio a una Alfa Romeo nuova o usata (60%) L. 7.200.000 - Salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.**L'offerta è valida fino al 30/4/98 per vetture a benzina immatricolate a partire dal '92 e diesel a partire dal '93. Non è cumulabile con altre in corso.

Concessionari Alfa Romeo

FORMA
CUNEO - Via Savona, 83 - Tel. (0171) 346400
FOSSANO (CN) - Via Circonvallazione, 1 - Tel. (0172) 693408
SALUZZO (CN) - Via Torino, 106 - Tel. (0175) 248836

istante

MILANO, VIA SAN PIETRO ALL'ORTO 11 • BOLOGNA, GALLERIA CAVOUR 2M • PADOVA, PIAZZA INSURREZIONE 13 • VENEZIA, SAN MARCO 2359

Chi sono i ragazzi protagonisti delle proteste degli ultimi giorni

«Noi, una vita da squatter»

Parlano i giovani dei centri sociali

Regola numero uno. Da non dimenticare mai. Non parlare di «centri sociali occupati». Sono quattordici a Torino e bisogna chiamarli, se proprio si deve fare, «spazi occupati». Qui si produce musica, circolano libri (tutto rigorosamente autogestito), idee e, soprattutto, si incrociano vite di giovani che non vogliono avere nulla a che fare con quanto è istituzionalizzato, «normale». Vengono etichettati «anarchici» fino a che se ne stanno rintanati nei loro «spazi occupati».

Diventano squatter - un termine inglese che significa «occupanti» di edifici abbandonati - quando vanno a caccia, con successo, di case da usare.

Chi sono? E' possibile spiegare vuole questo gruppo di giovani di cui si è parlato prima come «eco-terroristi» della Val di Susa e poi di «fasciavetrine e terrore commercianti torinesi?

«No, perché non c'è squatter che possa rispondere per tutti. Sono semplificazioni giornalistiche. Io parlo per me. Quello che dico, riguarda soltanto me. La mia vita, le mie storie, le mie scelte appartengono a

E allora, che Giorgio parli per Giorgio, ripetendo mille volte la regola numero due, che è anche l'ultima: uno squatter non è gli squatter. Capito. Comunque, proviamo a sentirne due. Due vite.

Giorgio ha anni, sei ha passati ricambista. Alla Fiat. Magazziniere. «Poi un giorno mi sono proprio rotto le palle. Ho detto basta e me ne sono andato». Giorgio aveva anni e una vita che fino a quel momento era fatta di otto ore al giorno a dire sì ai capi e a scambiare le solite frasi con i colleghi, giovani e meno giovani. Ma lui non era come loro. E più ai suoi occhi apparivano «borghesi» con moglie e figli e vacanze programmate, più Giorgio si sentiva diverso. «Assolutamente diverso...o anarchico?». Squatter? «Nessuna definizione. Certo, già allora avevo amici che pensavano e vivevano in un certo modo. Così sono diventato squatter anche io. Un periodo della mia vita, una scelta che potrei rifare in qualsiasi momento. Magari domani, anche se da qualche mese ho sistemato una soffitta e va bene così».

Giorgio ha detto addio alla Fiat e al lavoro salariato perché il sistema non va bene. Per capirlo basta guardarsi Per vivere bisogna lavorare. Bene, questo l'ho capito anche io. Ma quanti compromessi bisogna accettare? Come ti usa il sistema?». A queste domande, e al contatto quotidiano con i «borghesi», la risposta è «E' uno schifo. mi vendo. magazzino, addio famiglia. Allora El Paso aveva già qualche anno di vita: «Lo conoscevo. Sapevo quello che facevano. E io avevo capito quello che volevo. schiavitù». Questo l'obiettivo da raggiungere. Raggiunto? fino scoprì con un piede nel Ma puoi rifiutarti di parte integralmente, condividendone prodotti e modelli di vita». Spezzato il filo con la fabbrica, addirittura con il simbolo fabbrica italiana, Giorgio diventa squatter. «Non è un gesto di rottura estremo. E' riappropriazione di uno spazio condiviso da persone che la pensano alla stessa maniera». Poi, un passo indietro. «Frutto di un periodo diverso della vita. Nulla di ideologico».

E il lavoro? «Ho accettato mille lavori. Tutti saltuari: dall'elettricista all'addetto alle pulizie nei supermercati. Ultimamente mi hanno proposto l'assunzione: un milione e mila al mi giorni alla settimana. Ho fatto due conti, mi pagavano troppo poco. Sfruttamento. Ho detto che avrei accettato, lavorando però giorni... Non hanno abboccato, me ne sono andato. Senza rimpianti». Poi, sinceramente, aggiunge: «Se trovassi un lavoro ben pagato, potrei accettare. Perché non è "borghese" lavorare, ma lo può essere il modo di viverlo».

Ma chi sarà il Giorgio cinquantenne, dai capelli diradati e bianchi? La risposta in due secondi: «Un pensiero che non c'è. Già i 40 mi sembrano distanti anni luce. Non sicuro nulla, una cosa è certa, non diventerò mai un "borghese"».

Anche Grazia ha 31 anni. E anche per lei il futuro è qualche cosa che ha contorno. «Quando ero giovane pensavo che una persona, festeggiati i 25 anni, potesse anche togliermi dai piedi. Morire. Che altro ci sarebbe fare a quell'età?». Adesso fa sforzo e dice: «Mi arriverò a 50 anni, mi sentirò come un fantasma». Neppure quindicenne era andata via di casa, è tornata, poi ha partecipato alla conquista dell'ex asilo comunale diventato El Paso, prima vittoria di chi aveva un verbo da mettere in pratica: occupare. Ora è sopravvissuta del nucleo originario. «Ne sono passati molti, ne sono rimasti pochi. A El Paso viviamo in quindicina. la nostra "casa". io tagliato i ponti mia famiglia. Ogni tanto ci tornos. Con loro non ci sono problemi. «Quelli nascono quando la gente ti etichetta. Magari finisci nel gruppo dei cosiddetti amici degli "ecoterroristi" e allora che diventa complicato Chi lo spiega a quello che ti potrebbe con un contratto stagionale, che vivi a El Paso ma che il terrorismo è un'altra cosa?».

Per ora dice che le è andata sempre bene: «Quando devo assolutamente lavorare mi impegno. Se non è il caso, non mi affanno. Comunque, me la sono sempre cavata. Ultimamente fatto la ». Grazia, studi di filosofia alle spalle, non disdegna un'acconciatura da «arrabbiatissima» squatter, e forse neppure è arrabbiata. Spiega: «Nella vita bisogna imparare accettare cose. Per altre vale la pena muoversi. Esempio: «I giornalisti scrivono quello che vogliono. Pazienza. I miei amici finiscono ingiustamente in galera. Protesto. Io ho sempre deciso per me». E' felice? Un sorriso: «Io sono ancora felice».

Marco Sartorelli

Giorgio: ho chiuso con la fabbrica
Grazia: 50 anni sarò un fantasma

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Col di Tenda, riaperta la strada verso il mare

E' stata riaperta ieri sera alle 19 la strada internazionale della Valle Roja, chiusa da venerdì scorso per una frana all'altezza di Fontan-Saorge. La circolazione, nel tratto interessato dalla pioggia di massi e pietre, per alcuni giorni sarà a senso unico alternato. Il provvedimento si è reso necessario per evitare rischi agli automobilisti. Ieri mattina gli operai del Département Alpes Maritimes, dopo un nuovo sopralluogo da parte dei geologi, hanno fatto brillare altre mine per far cadere massi ancora in bilico. Dopo la «pulizia» della carreggiata, è scattato il via libera alla circolazione. Ieri pomeriggio la gendarmeria di Tenda e di Breil hanno sbilanciava perché si prevedeva un'altra giornata di chiusura della strada il mare, in modo permettere le opere di rimozione dei massi.

Strage sulla Torino-Milano

NOVARA. Madre e figlioletta morte, padre in fin di vita all'ospedale Maggiore. E' il drammatico bilancio dell'incidente avvenuto martedì notte sull'autostrada Torino-Milano, a Romentino. Le vittime sono Franca Cinti, anni, di Galliate), e la piccola Jessica, di 6. Grave il marito, Carmine Pisano, 45 anni. La «Golf» cui viaggiavano è violentemente tamponata dalla Volkswagen Passat di Franco Sampietro, 45 anch'egli di Galliate.

Salvi, la Papa

VERCELLI. Giovanni Paolo il 23 maggio celebrerà la santa messa in piazza Sant'Eusebio davanti al Duomo. L'arcivescovo padre Enrico Masseroni ha deciso di mettere fine alle polemiche sulla scelta del e ha scartato il giardino l'Abbazia di Sant'Andrea dove sarebbe necessario tagliare alcuni alberi d'alto fusto. Nell'annunciarlo, il presule ha fatto appello all'unità e alla concordia tutti i vercellesi.

Sei miliardi per d'Oropa

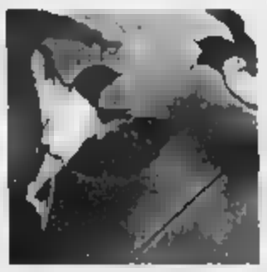
BIELLA. Oropa come Assisi: inserita nei circuiti del turismo di massa come il santuario umbro, ma preservando il nucleo centrale, quello attorno alla basilica vecchia, per la meditazione e la preghiera. E' in sintesi l'obiettivo dell'articolata operazione rilancio complesso monumentale. Un piano che prevede complessivamente investimenti per circa sei miliardi di cui circa 2 saranno destinati al potenziamento della ricettività che passerà 160 a 250 camere. Tra le strategie che sono in fase di realizzazione c'è l'inserimento nel calendario delle iniziative piemontesi preparazione al Giubileo 2000: in contemporanea l'esposizione della Sindone nel duomo di Torino, sarà allestita nella chiesa della Santissima Trinità la mostra degli ori Oropa.

Vecchio siccità nell'Astigiano

NIZZA MONFERRATO. L'osservatorio meteosismico ha diffuso i dati sull'andamento climatico di questo scorcio fine inverno. Sull'Astigiano, dall'inizio dell'anno, caduti soltanto 45 millimetri pioggia (meno di un terzo della media stagionale). più un mese non piove e le temperature sono in forte crescita. Gli agricoltori temono la siccità. La vita, per ora, non patisce, perché ha radici molto profonde.

Carceri al convegno risorse»

GENOVA. Polemiche, tra cui la posizione vedova del colonnello Tuttobene, ucciso dalle br, a un pubblico fatto più cronisti che di spettatori hanno accolto ieri mattina Renato Curcio, ideologo delle brigate semilibertà che ha partecipato a un convegno «Reclusione e risorse», invitato presso il convento di Nostra Signora del Monte da don Andrea Gallo della Comunità di San Benedetto al Porto.



a nidificare»

GENOVA. Son tornate a volare le rondini nei cieli di Liguria, e con qualche giorno di anticipo sulla data fatidica del 21 marzo, primo giorno primavera, ma la Regione avverte cittadini, protezionisti, studenti: «Aiutiamole a un posto dove nidificare, se no saranno le ultime che vedremo». «Il loro numero rischia essere ridotto dall'inurbamento e, aspetto curioso, ma assolutamente reale, dalla progressiva scomparsa delle stalle in legno dalle nostre campagne che, spiegano gli esperti, rappresentano l'habitat ideale delle rondini, per via presenza insetti di cui questi uccelli si nutrono», spiega l'assessore all'Agricoltura Egidio Banti. L'assessorato all'Agricoltura, quale dipendono attività protezione della fauna selvatica, chiederà alla Lega protezione uccelli (Lipu) di promuovere iniziative specifiche per le scuole.

Inaugurata Centrale del

GRESSAN. E' inaugurato ieri a Gressan, Comune a pochi chilometri da Aosta, il stabilimento della «Centrale Laitière». Il costo della Centrale, costruita dalla Regione, stato 13 miliardi. Potranno lavorate 9 mila tonnellate di latte all'anno. Nel nuovo complesso non verrà prodotta la fontina, ma un formaggio più magro e quelli freschi, la panna yogurt. Nello stabilimento sono occupate persone.

Irregolarità nei conti pompe nei

IMPERIA. Quattro imprese chiuse (a Imperia, Arma di Taggia, Sanremo e Bordighera), una licenza revocata a Ventimiglia, cinque agenzie segnalate ai Comuni per la revoca della licenza 28 contravvenzioni per milioni complessivi multa. E' il bilancio dell'operazione «Caro estinto», disposta dal questore di Imperia nel settore delle onoranze funebri, dove state riscontrate gravi irregolarità amministrative.

La Sitai Casale acquista a

ALESSANDRIA. I coreani (la multinazionale Goldstar, di fatturato annuo) hanno abbandonato il loro primo investimento in Italia dalla al mattino, preferendo il Galles e lasciando 170 dipendenti in cassa integrazione. Al loro posto, nella L.G. Electronics di Pignataro Maggiore (Caserta), sono arrivati i piemontesi. Cioè Iar di Casale, leader nel frigoriferi, che non solo riassorbirà i 170 ma ha annunciato altre 261 assunzioni. L'intesa, favorita dalla finanziaria Spi (gruppo Cofiri), rimasta congelata dallo maggio: «Avevo chiesto che costruita dalla Regione una nuova strada di accesso allo stabilimento» spiega il presidente della Iar, Teresio Lupano. Il gruppo casalese arriva così a 9 insediamenti in Italia e all'estero, con 3300 dipendenti e 800 miliardi di fatturato.

SAPER SPENDERE

Piccolo dipinto a olio in cornice d'argento

UNA ministura di famiglia torinese Oscar P. di Biella che ci invia una riproduzione fotografica. Scrive: «Ha forma ottagonale, è olio su piastra di rame con montatura, cornice e piastra posteriore in argento, coperta da una lastra di vetro. Il soggetto, secondo un professore d'arte al quale mio padre nel 1950 fece chiedere un parere, sarebbe raro nell'arte italiana, rappresenta l'incontro della Vergine con Santa Elisabetta. Se può essere utile ai vostri esperti, aggiungo che la mia famiglia intorno al '600 proveniva da Venezia (io sono calabrese)».

Il professor Ferdinando Viglieno Cossalino spiega: «Non si tratta di una ministura, ma di un piccolo dipinto. E da quello che si può capire dalla fotografia dovrebbe risalire alla prima metà del XVIII secolo. E' di discreta esecuzione e dovrebbe essere opera di un pittore veneto. Il valore si aggira intorno ai due milioni, cornice compresa».

Marco e Carla G. di Torino conservano due piccoli quadri con paesaggi campestri: «La firma che si legge è B. Ghivarello 913 - scrivono -. Si hanno notizie di questo pittore?».

«Benedetto Ghivarello (Torino 1882-1955) - precisa l'esperto - iniziò a dipingere come autodidatta mantenendo i contatti con Delleani e Scaglia; si dedicò al paesaggio realizzando piacevoli opere di piccole dimensioni. Partecipò a molte importanti mostre in Piemonte e in Liguria. I suoi dipinti si trovano sovente sul mercato dell'arte ed hanno prezzi tra le 500 mila lire e un milione e mezzo».

Le due statuine in legno incerato di un lettore di Moncalieri dovrebbero risalire alla fine del XVIII secolo. Spiega il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Quella con il manto blu rappresenta la "Vergine in adorazione"; l'altra è di difficile individuazione perché potrebbe anche non essere una delle numerose Madonne nere che si conoscono (da escludere, ad esempio, quella di Oropa e quella di Rorato che tengono il Bambino con il braccio sinistro). Le caratteristiche di questa statuina escludono che si tratti di una Santa o madre di Santo. Inoltre copricapo e colore del manto sono insoliti per una Madonna. Escluderei anche che si tratti di statuine da presepio. Tuttavia entrambe le opere sono di buona qualità con un valore intorno alle 600-700 mila lire cadauna. Per la vendita non esiste altra possibilità che rivolgersi a una Casa d'Aste».

Da Cuneo Aldo D. P.: «Ho un servizio da caffè in porcellana che mio padre regalò a mia madre credo nel 1920. E' blu cobalto con rifiniture in oro zecchino. Purtroppo di tazze ne sono rimaste soltanto nove. La caffettiera porta sul fondo la scritta "Jmoneu 1777". Mi piacerebbe sapere da quale fabbrica proviene e il suo valore».

L'architetto Massimo Mali, perito estimatore in maioliche e porcellane antiche, sostiene: «Il servizio da caffè è stato probabilmente prodotto in Germania agli inizi di questo secolo; il marchio "Jmoneu 1777" non è stato da me riscontrato in alcun testo. Questo tipo di produzione, decorazione con sistema della decalcomania, è un tipico esempio del periodo a cavallo dei due secoli e ne sono stati prodotti in grande quantità. Il valore di quel che resta del servizio originale è sulle 500 mila lire».

★Chi vuole aiutare Claudia L.? Scrive: «Sono sempre seguito con interesse Saper spendere così ricco di informazioni utili e curiose, ma ora ho io un piccolo strano problema da risolvere. Ho avuto in eredità da mio padre, gran coltivatore di vini, l'intera cantina. La mia famiglia ed io (ormai sono nonna) siamo tutti astemi e ne capiamo poco. Conoscete qualcuno che sappia valutare onestà il delle bottiglie di vino?».

★Mariagrazia R. di Torino ha un consiglio per la lettrice che ha rovinato una pentola di acciaio inossidabile con la marmellata che s'è attaccata e bruciata sul fondo. Assicura di aver risolto il problema facendo bollire acqua con qualche cucchiaio di soda caustica. Attenzione: è metodo sconsigliabile, e fortissimo rischio per chi lo mette in pratica. Di incidenti domestici ce ne sono già anche troppi. La soda caustica può provocare gravi ustioni.

Simonetta

Sarà firmato il 31

Accordo Motorola con il su centro ricerca

E' in via di ultimazione, tra il Politecnico e la Motorola, un accordo per la creazione di un centro di ricerca e sviluppo di tecnologie nel campo delle telecomunicazioni. Il nuovo sarà realizzato all'area destinata al raddoppio dell'ateneo. «La con Motorola - ha detto il prorettore Riccardo Roscelli - è ancora in corso: nei prossimi giorni ci sarà un ultimo incontro per approfondire gli aspetti ancora ». lavoreranno centinaio di laureati. Torino potrebbe ospitare in futuro un secondo insediamento Motorola: potrebbe sorgere sull'area ex Cir. «L'intesa tra Motorola e Politecnico - dice l'assessore al Lavoro Bruno Torrazin - rientra nella prima fase dei contatti tra Torino e la multinazionale». Anche per l'assessore regionale Gilberto Pichetto «Torino dovrebbe il primo passo per l'insediamento di un centro Motorola in Italia». L'accordo con il «Polito sarà presentato a fine mese.

Finalmente ritorna

MONDOBIMBO®

4° Salone degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

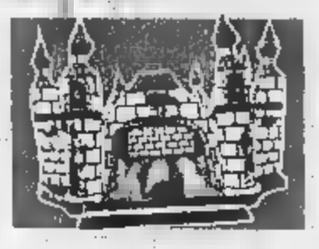
SPORT PER TUTTI!
HITBALL • VOLLEY
CALCIO • TENNIS
SCHERMA

Sì, finalmente ritorna la mostra mercato dove si può trovare tutto, ma proprio tutto quello che serve ai bambini. Una mostra da vedere con tranquillità, perché intanto loro giocano contenti con altri bambini e tanti animatori che li fanno divertire in tutta sicurezza.

ANIMATORI PROFESSIONISTI POLISMILE

percorso didattico dell'alimentazione con TAVOLOZZA

AREE GIOCO COPERTE RIPARTITE PER ETÁ CON SORVEGLIANZA DI PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI



SCOUTING JUVENTUS per i bimbi di 6-7-8 anni

27 Marzo - 5 Aprile 1998

Grande concorso "L'appetito vien giocando"

Tutti i giorni premiazioni e concorso riservato agli allievi della scuola materna, elementare e media
organizzazione Nesos

IN PIÚ, SE NON HAI ANCORA COMPIUTO 11 ANNI
ENTRI GRATIS!

Organizzazione - Tel. 011/66.44.970 • Expo2000

Con il patrocinio
CITTÁ di TORINO
REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

In collaborazione con
JUVENTUS F.C.
TAPPOROSSO Centrale del Latte di Torino
COLDIRETTI TORINO

TORINO ESPOSIZIONI

C.so Massimo d'Azeglio, 15 • Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23

Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

ITALFIDI
PRESTITI TUTTI SUBITO!!!
ANTICIPATA
GENOVA - Via Assarotti, 13
☎ 81.28.61 -

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Giovedì 19 Marzo 1998 LV 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

ITALFIDI
PRESTITI TUTTI SUBITO!!!
NESSUNA
GENOVA - Via Assarotti, 13
☎ 81.28.61 - 81.38.47

Meno soldi dallo Stato, servizi ridimensionati: ma c'è chi (Gaslini) non ha timori

La sanità ligure in bancarotta

Per gli ospedali «tagli» da 2-300 miliardi

Qualcuno trema, qualcuno ha fiducia nei poteri in mano ai manager e c'è chi, infine, conta sul ruolo unico e insostituibile del proprio ospedale, un ruolo che lo escluderebbe dai nuovi tagli in vista. In ogni caso l'ipotesi di un taglio alla sanità ligure che va 200 ai miliardi, secondo una forbice nazionale che in tutta Italia sottrae circa seimila miliardi, ha messo i direttori generali di Usl e ospedali in subbuglio. davvero è così sarebbe la bancarotta - è il commento di Davide Amodeo, direttore generale dell'ospedale di Sampierdarena - l'anno scorso, pur operando notevoli economie, abbiamo sforato di due miliardi e milioni sul budget e quest'anno avremo addirittura 11 miliardi in meno. Se ci sarà questo ulteriore calo arriveremmo ad un livello insostenibile». Al Gaslini, invece, la priorità di polo pediatrico regionale rende più tranquillo Ugo Serra: «Il fatto che ci siano risorse non deve sul Gaslini, che la Regione ha individuato come polo pediatrico della Liguria». Secondo il numero uno dell'ospedale, però, i timori e gli allarmi di alcuni colleghi sono giustificati fino a quando non cambia il punto di vista. E' sbagliato partire dalla spesa per dire cosa si deve fare. Occorre invece stabilire che genere di assistenza si vuole offrire e poi verificare i fondi disponibili. è quello che la Regione mi pare stia iniziando a fare».

La Usl 4, forte dei bilanci sempre in pareggio, non che la redistribuzione del taglio regionale Sanità 300 miliardi potrebbe compromettere i livelli di assistenza: «Prima di tutto verificare se queste notizie sono vere, una eventuale riduzione delle spese non significa ridurre i servizi - dichiara il direttore Domenico Crupi - ma migliorare l'efficienza della macchina, del resto il compito del direttore generale è proprio quello di calibrare le risorse disponibili». Luciano Grasso, direttore generale della Usl imperiese, condivide invece timori di Amodeo: «L'anno scorso siamo riusciti a portare il bilancio in pareggio, dopo ereditato nel 1994 situazione molto difficile, ma un taglio genere metterebbe in crisi - spiega - i livelli assistenza che l'anno scorso abbiamo sostenuto i 327 miliardi messi a bilancio».

Se davvero la sanità nel 1998 dovrà fare i conti 300 miliardi in meno, rispetto ai previsti, allora sarebbero anche da rivedere i piani di riorganizzazione appena consegnati da Usl e ospedali proprio per razionalizzare spesa. Alcuni di questi, per esempio i piani attuativi di Sampierdarena e San Martino, garantiscono infatti nemmeno un risparmio sufficiente ad andare in pareggio con la ripartizione del fondo di 3300 miliardi. qualcuno che, in realtà, le voci di una ulteriore forbice circolavano già da tempo e che dalle Regione arrivassero ai manager input perchè, nell'elaborazione dei piani, si tenesse conto di eventuali tagli. [m. c. c.]

SAN MARTINO

Via alle «case di salute»

Saranno oggi, fra mille polemiche, le 25 sale all'undicesimo piano del Monoblocco dove i medici e gli infermieri dell'ospedale San Martino potranno effettuare la libera professione. Il gergo si chiama attività «intra moenia» perchè viene effettuata all'interno mura dell'ospedale. Ma la notizia ha suscitato polemiche fra i sindacati medici e degli infermieri perchè il piano sarebbe stato concertato i rappresentanti di categoria, definendo le modalità di utilizzo del personale, le tariffe e i servizi. Ma l'attività privata dentro l'ospedale è già iniziata: sabato scorso il cardiochirurgo Giuseppe Minale ha già permesso di effettuare un intervento libero professionista. Il ricovero nella «casa di salute», tutte camere con bagno, prevede comfort fra cui la possibilità di servire pasti diversi da quelli del servizio cucine dell'ospedale. [m. c. c.]

VENTIQUATTROORE

Accordo Grimaldi-Seagull: 10 navi per 14 scali

Siglato ieri il nuovo accordo di collaborazione tra la Grandi Traghetti del Gruppo Grimaldi e le società del consorzio Seagull per servizi di navigazione tra il Mediterraneo e il Sudamerica. E' prevista una partenza ogni cinque giorni, per totale di 70 l'anno, e il trasporto 120 mila teus. Il servizio sarà operativo a partire dalla fine di marzo, con 10 navi, di cui 7 full-containers e 3 ro/ro (per mezzi su ruota), per garantire il trasporto di ogni tipo dimerce. I porti delle linea 5 in Mediterraneo (Livorno, Genova, fos, Barcellona, Valencia) e 9 in Sudamerica.

EDILIZIA

l'Aniem potrà siglare i contratti lavoro

L'Aniem Liguria, l'Associazione delle piccole e medie imprese edili, in virtù della sentenza emessa dall'Autorità garante e dell'impegno assicurato dai Ministeri di competenza, potrà in breve tempo veder riconosciuto e legittimato, in ambito locale, il suo ruolo interlocutore contrattuale coi sindacati e ottenere il riconoscimento della parte economica attraverso lo storno delle quote versate dalle aziende associate. Cioè potrà sottoscrivere i contratti di lavoro.

SPORT

Maratona di solidarietà e Santiago di Compostela

La Regione Liguria, in collaborazione con l'Organizzazione «Senza Frontiere», l'Uisp, il Coni, la Fidal, la Federazione Italiana Ciclismo, le Apt e gli altri membri del comitato Spes 2000 ha promosso la manifestazione «Sport Events and Solidarity», maratona da Genova a Santiago di Compostela, la via Lactea dichiarata dal Consiglio d'Europa e Primo itinerario culturale europeo. Quindici squadre con due podisti e due ciclisti ciascuna, tra i 18 e i anni, dal 19 al 28 giugno del prossimo anno percorreranno la via dei pellegrini, 100 chilometri i primi e 700 i secondi. [a. p.]

Oggi il cardinale Tettamanzi celebrerà una Messa per i problemi dell'occupazione

Ansaldo, Genova dice no al piano Lina

Contestati i ridimensionamenti di Finmeccanica

GENOVA. Assemblee in fabbrica per l'Ansaldo ieri e oggi dopo l'annuncio dato dall'amministratore delegato di Finmeccanica Alberto Lina di un programma di «tagli» per duemila e 50 dipendenti. Il piano di ristrutturazione dell'Ansaldo, giudicato «inaccettabile» dai sindacati, sarà discusso con i lavoratori. E lunedì si riunirà a Roma il coordinamento sindacale dell'Ansaldo. «Continueremo a dire di no ai tagli e a chiedere un incontro con il governo» afferma Bruno Vitali, segretario regionale ligure della Fim-Cisl.

Il grave momento di crisi occupazionale ha mosso anche la Curia. Oggi alle 18 il cardinale Dionigi Tettamanzi celebrerà una messa che, in occasione della festa di San Giuseppe, sarà momento di riflessione sui problemi del lavoro di preghiera per la loro soluzione. La Chiesa genovese «solidale la città - dice una - è attenta e coinvolta nelle vicende di privatizzazione di Ansaldo ed Elsag Bailey, consapevole dall'esistenza di altri passaggi dai quali dipende la consistenza del produttivo della città, condizione obbligata per la tenuta e la creazione di posti di lavoro».

Sul fronte politico, invece, è rinviato l'incontro previsto una delegazione dei gruppi parlamentari del pds, guidata dal responsabile economico della direzione nazionale, Lanfranco Turci, e le organizzazioni sindacali di Ansaldo Elsag Bailey. Il pds genovese informa che «l'incontro è stato annullato a causa di una indisposizione dell'onorevole Turci». Alla riunione delegazione genovese avrebbero dovuto prendere parte anche le Rsu delle due aziende e rappresentanti mondo imprenditoriale. Il pds non ha definito la nuova data dell'incontro.

Per quanto riguarda Elsag Bailey, i dipendenti scendono nuovamente in piazza a Sestri Ponente, in concomitanza con la riunione interministeriale romana criteri di privatizzazione: chiedono un confronto tra governo e sindacato sul futuro dell azienda che Finmeccanica ha deciso di vendere. Alla manifestazione ha aderito il consiglio di circoscrizione e hanno garantito la partecipazione anche delegazioni di studenti delle scuole superiori.

I lavoratori del gruppo Elsag Bailey affermano di non aver preclusioni ideologiche rispetto alla privatizzazione ma temono la diverse attività vengano cedute separatamente «sacrificando il patrimonio tecnologico consolidato dal gruppo». [a.p.]

VIA ARETO 9

«Aiutiamo le rondini»

Son tornate a volare le rondini nei cieli di Liguria, e qualche giorno anticipo sulla data fatidica 21 marzo, primo giorno di Primavera, ma la Regione avverte cittadini, protezionisti, studenti: «Aiutiamole a trovare un posto dove nidificare, saranno le ultime che vedremo». «Il loro numero rischia ridotto dall' inurbanamento e progressiva delle stalle in legno dalle nostre campagne che, spiegano gli esperti, rappresentano l'habitat ideale delle rondini, per via della presenza di insetti di cui questi uccelli nutrono», spiega l'assessore regionale all'Agricoltura Egidio Banti. «Sembra strano, ma la progressiva eliminazione stalle in legno, molte quali sono diventate autorimesse prive di ingresso per le rondini - dice l'assessore - rende sempre più difficile la loro nidificazione soprattutto nell'entroterra. In mancanza delle stalle a nidificare sotto i ponti e i piloni delle autostrade, espediente che ha consentito di avere una stabile delle rondini in Liguri marzo a ottobre inoltrato». [r. s.]

CERIMONIA A STAGLIENO

L'ultimo saluto all'attore Claudio Gora

Un centinaio persone ieri mattina a Staglieno per dare l'addio a Claudio Gora, l'attore e regista genovese, che è stato sepolto nella tomba di famiglia (il vero nome era Emilio Giordana e a Genova vive il fratello avvocato, Luigi) dopo una breve omelia celebrata nel Pantheon da monsignor Lanfranconi, cappellano del cimitero. Claudio Gora è morto a anni nella sua abitazione di Rocca Priora, ai Castelli romani, ma lasciato scritto di voler essere tumulato nella città d'origine. Alla monia erano presenti la vedova, Marina Berti, e i quattro figli, Luca, Carlo (con la madre nella foto), Marinella e Cristina. Mancava Andrea Giordana, impegnato in Argentina nella lavorazione di un film. C'erano anche Massimo e Stefano, i figli di Luiti, e i nipoti. [a. p.]

LOTTO E SUPER ENALOTTO

Caccia ai premi con La Stampa

Con La Stampa continua la caccia ai premi del Lotto e del Super Enalotto. Ricordate di farvi consegnare dall'edicolante le cartoline con le combinazioni che abbiamo giocato per voi, e controllate le estrazioni per sapere se siete tra i possibili vincitori. Ogni giorno su La Stampa troverete anche il regolamento completo del gioco: non serve andare alla ricevitoria, basta acquistare giornale

L'episodio la scorsa notte a Imperia sull'Autofiori. Indagato il sottufficiale

Ladro ucciso sulla Ferrari rubata

Il colpo di pistola esploso da un carabiniere

. Aveva appena rubato una Ferrari Testarossa a Sanremo. fuga sull'autostrada è stata interrotta da un colpo di pistola esploso carabinieri di Imperia lo raggiunto al collo, uccidendolo all'istante.

Sull'episodio è aperta un'indagine e un maresciallo è ora indagato per omicidio colposo.

La vittima, un pluripregiudicato di Milano, si chiamava Donato Antonio Recchia, precedenti proprio per furto d'auto. La Testarossa più controllo è poi finita un camion che arrivava corsia opposta.

Tutto è cominciato martedì intorno alle 23. Alla centrale operativa dei carabinieri Sanremo arriva la concitata chiamata di Gianfranco Palumberi, anni, : rubato la Ferrari avevo posteggiato in via Nino Bixio, nella zona del Porto Vecchio. Stava bevendo un cocktail da George La Nuit quando ho sentito il rumore dell'auto che si allontanava».

Donato Antonio Recchia

E' immediatamente scattata l'emergenza in tutta la provincia. Recchia imbocca la corsia verso Genova. Un'auto civetta dei carabinieri di Imperia al comando del maresciallo Carmelo Mirinnino, dalla cui pistola è stato esploso il colpo che ha ucciso il ladro, entra subito in autostrada. A un punto i carabinieri intercettano Ferrari.

In galleria affiancano la fuoriserie e fanno e Recchia di fermarsi. Sulle prime l'uomo rallenta ma poi, improvvisamente, accelera bruscamente speronando l'auto civetta.

A dell'urto sarebbe accidentalmente partito un colpo dalla pistola del maresciallo Mirinnino. Il proiettile trapassa la spalla dell'uomo e conficca nel collo, uccidendolo sul colpo.

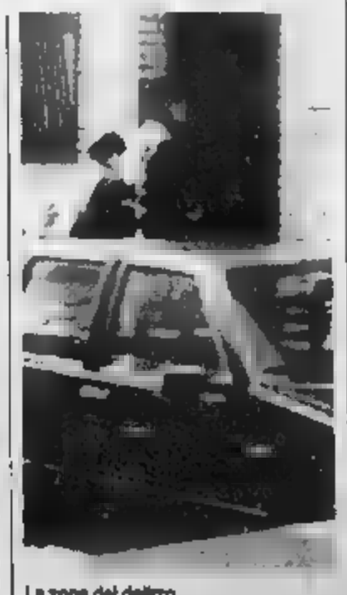
L'auto, senza più controllo, finisce il e «rimbalzando» invade la corsia opposta finendo contro un grosso camion. [giu.gel.]

A Pietra Ligure uccisa un'altra giovane prostituta

Una spietata esecuzione nel redset dello «squillo»

GENOVA. E' stata fatta inginocchiare e freddata con un colpo di pistola alla nuca. Questa la prima ricostruzione che trapela dalle indagini sull'omicidio di una prostituta ucraina di 25 anni, Slyudmyla Zuskova, uccisa a Pietra Ligure. Il nome era stato tenuto segreto in un primo momento dai carabinieri, i quali, su ordine del sostituto procuratore Franco Greco non hanno fornito particolari sul delitto e hanno vietato ai cronisti di avvicinarsi anche al luogo dell'omicidio.

Pare certo che si sia trattato di un'esecuzione: la ragazza, intorno alle 4 di notte è stata prelevata dal rettilineo dell'Aurelia di Albenga, epicentro della prostituzione del Ponente (non lontano dal posto in cui un anno fa venne uccisa una prostituta albanese) ed è stata condotta in auto a Pietra, in una strada di periferia in collina alle spalle dell' ospedale Santa Corona. SEGUE A PAGINA 37



La zona del delitto

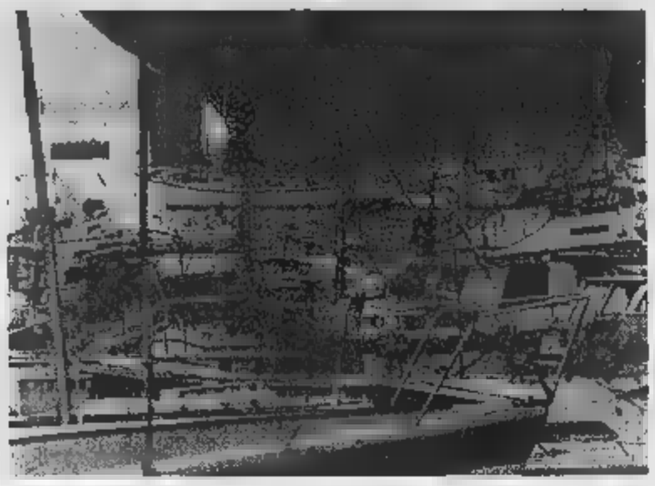
Ieri la cerimonia di firma di rinnovo della concessione fino al 2018

Yacht Club, orgoglio di Genova

Dai suoi moli Marconi illuminò Sydney

GENOVA. Era considerato il «Salotto di Genova» e i suoi ormeggi una attraccato, tra gli altri yacht (quando ancora non si chiamavano «barche») l'«Elettra» del socio Guglielmo Marconi. Da qui, nel del 1930, lo stesso Marconi lanciò il segnale radio che accese le luci del municipio di Sydney, aprendo così la strada alle comunicazioni telematiche.

Ieri il sindaco e le massime autorità cittadine hanno presenziato, p la sede dello Yacht Club Italiano, alla cerimonia della firma per la concessione ventennale tra Autorità Portuale e lo stesso Yacht Club. Il circolo nautico ha acquisito da ieri nuovi spazi destinati alla scuola di vela, dove sarà realizzata una palazzina destinata ad allargare l'attività oltre che ai figli dei soci anche ad allievi esterni. La previsione è di avere entro Duemila una frequenza annuale di 300 giovani. Verrà costruita anche una foresteria per ospitare gruppi di regatanti in occasione di manifestazioni nazionali e internazionali e di sviluppare programmi di allenamenti allievi di altre scuole, italiane e straniere.



Scafi all'ormeggio al porticciolo «Duca degli Abruzzi» dello Yacht Club Italiano

La durata della concessione firmata ieri conferma il prestigio conquistato e mantenuto dal circolo nautico in oltre cento anni attività.

Il Club fondato nel 1879 e nel 1883 ebbe sede sociale nella Torretta dell'Acquasola. Negli anni 1915-1918 il Consorzio Autonomo del Porto concesse al Reale Yacht club Italiano alcuni locali in una elegante costruzione in legno, eretta in occasione della Fiera Igiene Marina e Colonie del 1914 per funzionare come capolinea della ferrovia elettrica sospesa Telfer che univa la Fiera, nell'attuale piazza della Vittoria al molo Giano. Fino quell'epoca gli yacht dovevano ormeggiare in vari punti del porto, sempre tormentato dalla r, scirocco e tramontana. Il porto di Genova aveva quindi una poco lusinghiera fama che teneva lontani gli yachts stranieri.

Finchè il vicepresidente dell'epoca, il marchese Paolo Pallavicino, adoperò la sua influenza per ottenere sede in propria e tranquille. Riuscì convincere l'ammiraglio Cagni, presidente del Consorzio del porto, e ottenne uno splendido porticciolo che diventò Salotto di Genova, trasformando lo Yacht Club nel più prestigioso circolo nautico italiano. E le limpide acque del bacino permettevano persino un'area riservata ai bagnanti.

e, regine e principi, oltre a leggendari della vela fecero tappa allo Yacht Club. Finchè Mussolini, in della purezza linguistica, lo fece trasformare in Reale Circolo Velico Italiano (1940) e poi Circolo Velico Italiano. Distrutto durante la guerra da cinque bombardamenti, il Club risorse nel '52, con l'approvazione Consorzio del Porto e il contributo volontario dei soci, e fu inaugurato ufficialmente l'anno dopo.

[a. p.]

Zio sotto : dieci anni fa molestò le nipotine?

Un egiziano processato per violenza alle «colf»

GENOVA. Due processi per violenza carnale e atti di libidine ieri davanti ai giudici della seconda sezione penale presieduti Devoto. Nel primo un egiziano è accusato di avere violentato le colf e di avere allungato le sulla figlia della donna, nell'altro un commerciante imputato di aver molestato le due nipotine quando, circa dieci anni fa, erano bambine sette e dieci anni.

Nega disperatamente Mohamed, 39 anni, accusato di atti di libidine e di violenza carnale su madre e figlia, Rita di 50 anni e Carla, anni, sue vicine di L'egiziano ha sempre detto ripetuto non avere mai avuto attenzioni «pesanti» verso le due donne che andavano di tanto in tanto a fare le pulizie nel appartamento del centro storico. E anzi ha assicurato che la mattina del 22 dicembre '95 quando si sarebbe verificata la violenza sulla donna più anziana, in visita un amico malato, Rita aveva spiegato ai carabinieri che quando andata da Mohemed lui le si avvicinato importunandola con delle frasi sconce. Al rifiuto della donna, l'egiziano l'avrebbe trascinata in camera da letto dove sarebbe avvenuta la violenza carnale. Sconvolta era poi corsa a a dove detto alle figlia quello che accaduto pochi minuti prima. E' a questo punto che la giovane ha raccontato alla madre che 15 giorni prima il loro vicino casa importunato anche lei era salvata dandogli calcio nello stinco.

Questo processo è stato, poi, rinviato al 27 maggio, il secondo al marzo. Anche lo zio accusato di atti di libidine ha respinto le delle nipoti che si erano decise a denunciarlo dopo tanti anni, un anno prima che il reato cadesse in prescrizione.

[a. l.]

AGGRESSIONE

Padre ferito dal figlio

Ancora una storia di ordinaria violenza familiare, che inquadra nelle tristemente frequenti tragedie annunciate in presenza di situazioni difficili: l'ennesimo episodio, grave ma fortunatamente non letale, è accaduto Isola del Cantone, domenica scorsa, intorno alle 22. Un uomo di anni è finito all'ospedale con gravi lesioni al naso e alla mascella, giudicate guaribili in un mese. A ferirlo è stato il figlio di 34 anni, con un passato segnato dalla droga, che, durante una furibonda discussione, esplosa dopo cena, probabilmente generata da richiesta di denaro che il genitore non ha voluto accontentare, ha afferrato addirittura un ceppo di legno e ha scagliato contro l'anziano, colpendolo in pieno volto. L'uomo è caduto a terra sanguinante e stordito a questo punto sono intervenuti altri familiari, che hanno fatto intervenire i soccorsi. Il ferito è stato quindi accompagnato all'ospedale e visitato dai medici, il figlio, considerato referto prognosi emessa dai sanitari, è to arrestato dai carabinieri della locale stazione. militari hanno ricostruito l'accaduto grazie ad alcune testimonianze e conto degli stessi protagonisti.

[a. p.]

NUMERI UTILI

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: Ghezzi, corso Buenos Aires 18; *Europa*, corso Europa 578; Pescetto, via Balbi 186.

centro orario 8,30-20: *Dei Gratacieli*, piazza Dante 27; *Acquarotti*, via Peschiera 1; *Vesuvio*, via Vesuvio 23A; *Sallenelf*, corso Carbonara 20; *Sociale*, piazza Tommaseo 22.

6. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: *Frisone*, piazzale Paravicini 11; **Oasis 8,30-13/16-19,30:** *Unione Farmaceutica*, via Torti.

San Martino, Borgoratti, Staglieno, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Alessi*, via Lagustena 60; *Gallo*, piazza Pittaluga 10. **Orario 8,30-12,30/15,30-19,30:** *Arte Farmaceutica*, via Redipuglia 10.

Val Bisagno 8,30-21,30: *S. Bernardo*, via Mogadiscio 45; *Degnino*, via Struppa 148 H.

Sampierdarena 8,30-21,30: *Italiani*, via Giovanetti 87; *S. Martino*, via Fillak 88.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *San Giacomo*, via Cornigliano 67; *Sangiorgi*, via Corsi 13.

Val Polcevera 8,30-21,30: *Moderna*, via Rivarolo 117. **Orario 8,30-12,30/ 15,30-20:** *S. Francesco*, via G. B. Cuneo 32; *N. S. della Guardia*, via S. Quirico 301.

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: *Internazionale*, via Sabotino 21. **Orario 8,30-12,30 / 15,30-21,30:** *Della Catena*, via Guala 2.

SORI
Sori, via Cairoli 1B, tel. 700.632.

RECCO
Savio, piazza N. Da Recco, tel. 74.055.
Machi, della Repubblica 4, telefono 771.

Pennino, Pescino 2, tel. 287.077.

RAPALLO
Tonoli, via Mazzini 142, tel. 50.296.
Vallera, p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041.

CHIAVARI
Centrale, via Prendina 22, tel. 309.786.
LEVANTE
Garino, via XXV Aprile 94, tel. 41.131.
, Longhi 56, tel. 49.232.

Emergenza unificata: 118. Genova: telefono 551.12.36. **Camogli:** tel. telefono 771.119. **Recco:** telefono 74.234. **Santa Margherita Ligure:** telefono 287.019. telefono 50.433, 50.700. telefono 322.422, 309.555. **Cogorno:** telefono 384.620. **Lavagna:** telefono 309.947. **Sestri Levante:** telefono 41.020, 480.750. **Riva Trigoso:** telefono 41.764. **Moneglia:** 49.241. **Co** telefono 9186.366. **Sori:** telefono

OSPEDALI

San Martino: tel. 5551; **Galliera:** telefono 56.321; **Sampierdarena:** telefono 41.021; **Rivarolo:** telefono 448.941; **Sestri Ponente:** telefono 65.851; **Gaslini** (pediatria): telefono 58.361; **Borgo Fornari:** tel. 932.985; **Recco:** telefono 74.102; **Santa Margherita:** telefono 283.511; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32.91; **Cogoleto:** telefono 918.3456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Sestri, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.778. **Recco, Camogli:** telefono 60.333. **Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Sestri, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia medica si chiama formando il 118 oppure il 167 - 55.44.33.**

MERCATI

Lunedì: P.za Palermo, p.za Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì:** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Arzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì:** p. Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì:** p. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Arzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì:** v. Isonzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure. **Sabato:** via del Campo, v. Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.zza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

AUTOLINEE

Atm Genova telefono 599.7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851; **Sapsa Levante:** tel. 41.584 - 480.655 - 47.751; **Rapallo:** tel. 54.508 - 51.306 - 54.508.

F.S. Informa 1478.88088 ore 7-21.
tel. 284.061; **Camogli** tel. 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286.830; **Rapallo:** tel. 231.000; **Zoagli:** tel. 259.356; **Chiavari:** tel. 324.389; **Sestri Levante:** tel. 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 41.217; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 59861; Recco: telefono 74032; Camogli: 771.143; Portofino: 269.285; S. Margherita Ligure: telefoni 288.508 - 287.888; Rapallo: telefono 55.668, 54.474, 50.048, 55. , 50.317, 50.647; Zoagli: telefono ; Chiavari: telefono , 305.522; Lavagna: telefono 392.096, 393.18.22, Sestri Levante: telefono 41.277, 41.278; Sori: telefono 700.398.

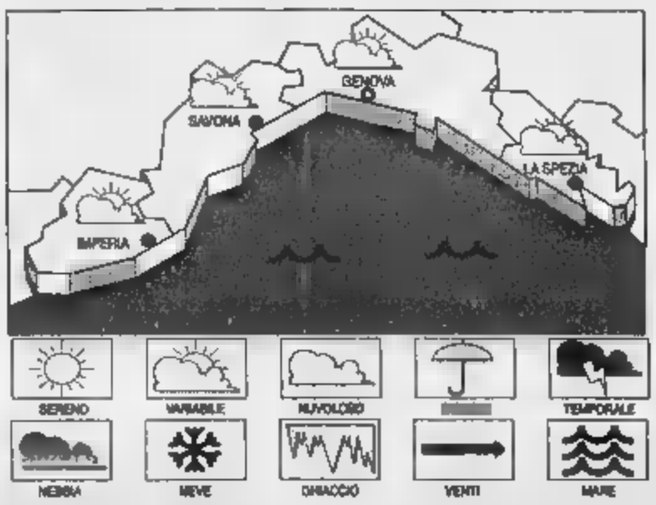
CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451:
Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

- 560.429 - . **Ligure:** telefono 457.141. **Borzonasca:** telefono 340.016. **Cicagna:** telefono 92.035. **Rezzoaglio:** telefono97.043. **Santo Stefano d'Aveto:** telefono 96.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Parziale aumento della nuvolosità alta, vento moderato, mare poco mosso-localmente mosso, temperatura in lieve flessione. **Tempo previsto per domani.** Tempo soleggiato con foschie mattutine, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura in aumento. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temperatura del mare 15 °C; umidità relativa 70%; pioggia 0 mm; vento Est-Sud Est, velocità media 15-20 km/h; cielo poco nuvoloso-foschia; mare poco mosso; pressione barometrica 1026 mb (tendenza: in aumento).

Genova	max 17	
	max 17	
Imperia	max 17	min 10

DI OGGI FA A
Max: 18; min: 10; temp. mare 15 °C

Il sole sorge alle 6,33 e tramonta alle 18,36. La Luna cala alle 9,56 e si leva alle 0,40 del 20 marzo (Fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Comune di Imperia e dal Centro Meteo

STASERA CINEMA E TEATRO A GENOVA

AMERICA - Sala A. Telefono 595.9148. gli di regia Ferrario, con Abatantuono, S. Orlando, V. Cervi. Or.: 15; 17; 19; 21; 23.

AMERICA - Sala B. Tel. 595.9148. **Mezzanotte nel giardino del bene e del male.** Or.: 15; 18; 21,30.

ARISTON 1. Tel. 208.549. **La bella di Eva,** di K. Usamova, con S. L. Jackson, L. Whitfield. Or.: 15,40; 18; 20,30; 22,40.

2. Tel. 208.549. **Sensazione marcia,** di O. Stone, con B. Penn, J. Lopez, M. Notte. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,45.

. Tel. 566.810. **Titanic,** con L. Caprio, M. Winslet. Or.: 15,30; 21. Sabato-domenica 14,15; 18; 21,45.

PORTO - 1. Tel. 25.41.820. **Full Monty.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX ANTICO - 2. Tel. 25.41.820. **Il collezionista,** di Fielder, con M. Freeman, A. Judd. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

CINEPLEX PORTO - 3. Tel. 25.41.820. di Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

- 4. Tel. 25.41.820. **U-Turn** la. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO - 5. Tel. 25.41.820. **Sparo.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 6. Tel. 25.41.820. **Titanic,** regia J. Cameron, con L. Di Caprio, W. Winslet. Or.: 14,15; 18; 21,15.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 7. Tel. 25.41.820. **Amistad.** Or.: 15,30; 18,30; 21,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala Maestrale. Tel. 275.6930. **The game.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

PORTO ANTICO - Tel. 275. **Flubber un professore fra le .** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

. Tel. 566.419. **Harry a pezzi,** regia W. Allen, M. Hemingway, W. Allen. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EXCELSIOR 2. Tel. 566.419. **Crimini ,** regia W. Winders, con B. Pullman, A. MacDowel. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Tel. 377.9535. **In** regia F. Oz, con Kelvin Kline, D. Reynolds. Or.: 20,45; 22,40. dom. merc. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

LUX. Tel. 561.691. **Sparo,** regia di Mark A. Z. Dippe, . Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

Tel. **Flubber, un professore nella ,** regia L. Mayfield, con R. Williams. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

OLIMPIA. 561.415. **Wild genio ,** regia G. M. Sani, con R. Williams, M. Damon. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ODEON. Tel. 564.849. **The game. una regola,** di D. Fincher, con M. Douglas, S. Penn. Or.: 15; 17; 20; 22,30.

RITZ D'ESSAI. Tel. 314.141. **The Secret,** con J. Sheridan, con D. Day Lewis. Or.: 15,30; 17,45; 20,30; 22,40.

- PALAZZO DELLO SPETTACOLO 1 - Sala 1. Tel. 582.451. **Full monty - Squattrinati organizzati.** Or.: 15; 17; 19; 21; 23.

- PALAZZO DELLO 2, regia S. Spielberg, con M. Freeman, A. Hopkins, D. . Or.: 15,30; 18,45; 22.

- PALAZZO DELLO 3. perduto. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VERDI. Tel. 562.137. **Qualcosa è cambiato,** regia J. L. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

LUCI ROSSE. ABC tel. 413.838; **ALCIONE** tel. 814.565; **CENTRALE 1 e 2** tel. 580.380; **CHIABRERA** tel. 281.566; **CRISTALLO** tel. 299.067; **ELDORADO** tel. 845.7943; **SMERALDO** tel. 201.919.

CINECLUB

MUSEO DEL CINEMA. Tel. 413.838. **Ritorno ma va pian,** di C. Chabrol, con I. Huppert, M. Serrault. Or.: 20,30; 22,30.

CAMBIANO 5 STELLE. Tel. 570.23.48. **Galloway** regia M. Gorris, con V. Redgrave (v.o. in inglese). Ore 21,15.

FRITZ LANG. Tel. 219.758. **Inertia,** regia M. Fiume con N. Malagotti, O. . Or.: 21,15.

. Tel. regia T. con T. Cash, M. (v.o. con sottotitoli in inglese. Or.: 21.

NICHELODEONI. Tel. 569.640. Rassegna sguardi sull'Iran: **Tre uomini e una gamba.** Regia M. Venier con Aldo, Giovanni e . 21,15. . 17; 21,15.

Tel. 656.12.00. Regia M. Leigh con K. Cartidge, L. Staadam, K. Blers. Or.: 20,30; 22,10.

PARROCCHIALE. Tel. 967.7130. Riposo.

. Tel. .

ARCHIMEDE. Tel. 613.61.38. **Titanic,** regia J. Cameron, con L. Di Caprio, W. Winslet. Or.: 21. Sab. e dom. 14,45; 18,15; 22.

CENTRALE. Tel. 286.033. . Regia B. Gilbert con S. Frey, J. Law. Or.: 21,15. L. 5000/4000.

. Tel. 61.951. .

Tel. 50.781.

CANTERO. T. 363.274. **Full Monty** regia P. Cattaneo, con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson. Or.: 16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30.

MIGNON. Tel. 309.694. **Amistad.** Regia S. Spielberg con M. Freeman, A. Hopkins, D. Hounsou. Or.: 18; 19; 22. Domenica 15,30; 18,45; 22.

ARISTON. Tel. 41.505. **Donnie Brasco.** Regia M. Newel con Al Pacino, J. Depp. Or.: 21,15. L. 5000; 4000.

TEATRI

CARLO FELICE. Tel. 589.529 - 591.997. Auditorium E. Montale. **Concerto** - Musiche di H. W. Henze. Ore 18. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - Sala Duse. Tel. 534.22.00. di Hugo, gia Luca . Ore 20,30. L. 43.000; 30.000.

TEATRO STABILE - Sala Govi. Tel. 534.22.00. **Le false confidenze,** di Marivaux. Regia M. Sciaccaluga, con A. Jonsson, G. Bianchi, S. Romano, G. Diaz, M. Sciaccaluga. Ore 20,30. L. 43.000; 30.000.

POLIT. GENOVESE. T. 539.589. **Cantando sotto la pioggia** con R. Paganini, M. Frattini, F. Astolfi, I. Amandi, G. Boni, F. Ferrari. Ore 21. L. 38/30.400; 28/22.400. (Ven., sab., dom.) L. 42/33.600; 32/25.600.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Tel. 247.0783. RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Govi. Tel. 247.0793. Prenotazioni per **Fiore d'acqua alla corte del Re Sole,** regia E. Campanati. In scena sabato 21 ore 16. Bambini 8; nonni 10.000; intero 15.000.

TEATRO TOSSE - Sala Agorà. Tel. 247.0783. RIPOSO.

. Tel. 247.4188. Domani **Esposito fu Vincenzo.** Consegnato di Paco Pacino. Ore 21. 30.000; 25.000.

TEATRO GARAGE - Sala Mazz. T. 510.731. RIPOSO. Venerdì 20 Flavio Bucci in **Recital per Leopardi.** Musiche eseguite in scena da S. Marcucci. Ore 21. L. rid.

CHIABRERA. OGGI RIPOSO.

ALTOM. Tel. 854.627. **Maria Tipica e metà fa schifo.** Spettacolo teatrale con Il Mago Oronzo. Ore 21. L. 35.000; 25.000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **The Full Monty.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel 825.714. **Harry a pezzi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **di Amelie.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 7000.

Tel. 820.583. **The game.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Telefono 850.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7 5000.

Tel. 635.63.22. Or.: 15,30; 17,30; 20,15; 22,30. Lire 8000;

OGGI RIPOSO.

CAVOUR. Tel. 61.978. Venerdì 20 - sabato 21 **La ragione degli altri** Anna Maria Guarnieri. Ore 21.

Tel. 83.871. Oggi riposo.

SUPERB. Tel. 293 **Full - Squattrinati organizzati.** Ore 20,40; 22,30. L. 7000.

. Tel. 261.955. **L'uomo pioggia.** Ore 20,30; 22,30.

. Tel. 485.930. **Amistad,** spett. ore 21. L. 9000;

ARISTON. Tel. 506.060. **Luciana Savignano,** balletto in tre tempi. Ore 21,15.

ARISTON RITZ. TS. 506.060. Or.: inizio 15,30; ultimo L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **The game.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Titanic.** Orario: 16; 18,15; 21,45. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **The Game.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Full Monty.** Orario: 20; 22,30. Lire 12.000; 8000.

TARABUS. Tel. 507.070. **Harry a pezzi.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

SAMPIERDARENA. Tel. 507.070. **Sparo.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

SUPER. Telefono 682.833. **Il cacciatore.** Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

Quattro sindaci del Tigullio definiscono la delibera come «una pietra tombale»

Inceneritore, un altro secco no

L'Ente Parco non vuole il contestato impianto

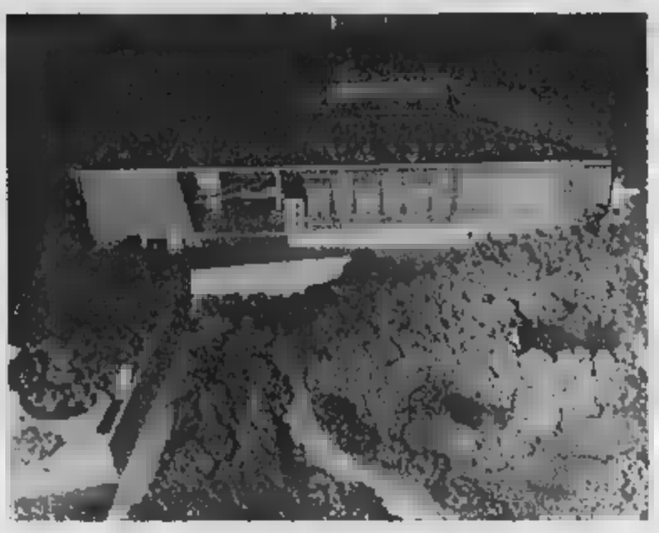
SESTRI LEVANTE. Secondo i sindaci di Sestri Levante, Casarza Ligure, Moneglia e Castiglione chiavarese una recente delibera dell'ente parco delle Cinque Terre rappresenta la pietra tombale sulla questione dell'inceneritore a Costello dei Bussi». La delibera, emessa lo scorso 27 febbraio a stralcio del piano del parco, parla chiaro: «Sono vietati taluni interventi in area parco, come impianti di eliminazione rifiuti mediante incenerimento, trattamento chimico di stoccaggio a terra, centrali nucleari e altri reattori nucleari, cokerie, attività estrattive, impianti di termodistruzione».

Se questo il punto di vista dell'Ente Parco, considerando che Costello dei Bussi è in area protetta, gli altri 11 sindaci che fanno parte del Consorzio «Tigullio Ambiente 2000», sono serviti. A questo punto, almeno stando a quanto hanno ribadito ieri i quattro sindaci della Val Petronio, è inutile la visita all'impianto di Chemonix, in programma sabato, per vedere funzionare dal vivo un impianto «come quello progettato per Costello dei Bussi». Sarà inutile che i quattro sindaci mandano loro rappresentanti. Dunque la novità sull'argomento è una sola: il veto da parte dell'Ente Parco, per il resto ieri nell'incontro con la stampa i 4 sindaci «che non vogliono l'impianto a Costello» hanno ripetuto tesi arcinote.

«Il Consorzio è nato per studiare e risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti - ha detto il sindaco di Sestri Levante Mario Chella - e non per realizzare un inceneritore». Poi ha aggiunto che l'Università di Pisa era in grado di dare punteggio relativo ai siti dove potrebbe essere realizzato l'impianto: «La valutazione finale doveva essere rimessa ai sindaci», ha detto ancora il sindaco. Tanto Chella come Vito Vattuone (sindaco di Casarza), Claudio Riccelli (Castiglione) e Giovanni Vernengo (Moneglia) nel Consorzio non valgono le regole della maggioranza e della minoranza: «Le decisioni devono essere concordate e prese dopo una ricerca del consenso».

I 4 sindaci sostengono che l'errore fondamentale è stato quello di affrontare il problema nella sua fase «residuale», cioè dalla coda. In altre parole: prima doveva essere mediate la gestione dei rifiuti iniziando dalla raccolta differenziata, che deve essere attuata localmente ma in ambito ottimale». Per ambito ottimale si intende ottenere una quantità industriale di rifiuti differenziati: il Tigullio, potrebbe essere «ambito ottimale». Altrimenti si rischia di vedere nelle discariche quello che i cittadini hanno differenziato nei diversi contenitori. Quello che rimane dopo la raccolta differenziata deve essere ulteriormente trattato e poi inviato all'inceneritore. Non a Costello, comunque.

Giuliana Vignolo



Dopo il no dell'Ente Parco riparte da zero il problema dello smaltimento dei rifiuti

DOPO L'EX SINDACO

«Una dose d'incoscienza»

Questa mattina la Federazione Verdi del Tigullio e il gruppo consiliare Verdi della Provincia, spiegano alla stampa perché per el'inceneritore a Costello dei Bussi è tutto da rifare». Ieri l'ex sindaco di Sestri Levante, Giovanni Traversaro, ha espresso il suo punto di vista sul tema. Secondo i Verdi l'ente parco delle Cinque Terre ha adottato uno stralcio del piano del parco, quello che vieta nella zona qualsivoglia impianto di smaltimento dei rifiuti, dopo la petizione popolare organizzata dai Verdi e dalle varie istanze di tutela ambientale del sito Ga-. Per Giovanni Traversaro il Consorzio Tigullio Ambiente 2000 adesso è «al palo» dopo la presa di posizione dei 4 sindaci della Val Petronio. «Gli altri Comuni del Tigullio - sostiene Traversaro - con molta miopia e anche con una certa dose di incoscienza, spingono invece per realizzare l'impianto in d'altri, fuori dal loro ambito comunales. Traversaro ricorda che l'assessore regionale Alonzo dice che occorre riorganizzare gli ambiti ottimali per la gestione dei rifiuti a livello provinciale. Dunque 4 ambiti in Liguria come il numero delle provincie e non 5 come prevede il piano regionale che ha creato in più l'ambito «C», quello del Tigullio appunto. «Un impianto per tutta la provincia - dice Traversaro - superando l'anacronistico piano regionale». [g. vi.]

«Troppa demagogia sul piano regolatore»

I democratici di sinistra, dopo le diverse posizioni sul Piano regolatore, presentate in questi giorni, fanno sapere che l'attuale maggioranza terrà in considerazione le proposte di tutti. Le soluzioni dovranno essere ricercate tenendo conto delle compatibilità programmatiche ed economiche «lasciando ad altri di pur facile demagogia».

progetto per l'adeguamento del depuratore

La giunta ha aderito al progetto di ristrutturazione e adeguamento dell'impianto consortile di depurazione dei Comuni di Lavagna e Cogorno e il prolungamento dello scarico a mare esistente. L'importo dei lavori, finanziati con contributi dell'Obbiettivo 2, è di 2 miliardi e 850 milioni.

RECCO

all'impianto di compattamento dei rifiuti

L'amministrazione comunale ha rinunciato all'ipotesi di realizzare un impianto di compattamento dei rifiuti solidi urbani a Corticella, anche se questo era previsto nel nuovo piano regolatore. Gli abitanti della zona e i partiti di minoranza avevano sempre contestato l'idea. Precedentemente era anche stata scartata l'ipotesi di un impianto nella Valle Ne.

Un nuovo per la urbana

Il vecchio camion per il trasporto dei rifiuti solidi urbani, che operava da anni nel borgo, è andato definitivamente in pensione. L'amministrazione comunale ha acquistato un nuovo dotato di moderni dispositivi per la raccolta e il trasporto dei rifiuti.

Un incontro dell'Enel sull'attività nel Tigullio

Questa mattina all'hotel Via a Via si svolge un incontro tra l'Enel e rappresentanti del mondo istituzionale e politico della zona di Chiavari. Viene illustrata l'attività svolta e quella programmata da parte dell'Enel e i servizi offerti.

Un dibattito della Fidapa su turismo e lavoro

Nell'ambito dell'iniziativa sul tema «Giovani e lavoro» la Fidapa ha organizzato per domani presso la Camera di Commercio il secondo dei 4 incontri informativi per giovani che hanno appena terminato la scuole superiori. Il tema di domani sarà: «Turismo. Lavoro interinale no profit». Relatori Attilio Schiaffino, Ezio Cadeo e Raffaella Fabbri. [g. vi.]

L'ideologo delle Br, invitato da Don Gallo, ha parlato a un convegno. Protesta di An

Renato Curcio, «lezione» sul carcere

La vedova Tuttobene: «Nuovo insulto alle vittime»

GENOVA. Un ulteriore insulto alla memoria dei morti, ai familiari di tutte le vittime del terrorismo. Lo Stato e chi dà voce ai terroristi dimentica le 120 vittime e i loro parenti». Chi parla è Giuseppina Gilforte, vedova del colonnello Emanuele Tuttobene, ucciso dalle br negli Anni di Piombo. Contesta la scelta di far partecipare Renato Curcio, ideologo delle brigate rosse in regime di semilibertà, al convegno sul tema «Reclusioni e risorse» organizzato dalla Comunità di San Benedetto e la cooperativa Sensibili alle foglie, per cui lavora appunto Curcio. Il convegno si è svolto ieri mattina nel convento di Signora del Monte e a dir la verità ha richiamato più cronisti che pubblico.

«Tra le forme possibili della condizione umana, quelle reclusive si collocano a buon diritto tra le situazioni - ha detto Curcio. - credo che ci sia una risposta al carcere o un'alternativa. C'è l'accettazione della sofferenza umana, che questa esperienza avvenga nel carcere o no, ciò che non si può e non si deve fare è cancellare, rimuovere la sofferenza».

«Lo Stato e chi dà voce ai terroristi dimentica le 120 vittime e i loro parenti. Noi siamo stanchi di essere ascoltati e siamo umiliati per il trattamento che lo Stato ci ha sempre riservato»: Giuseppina Gilforte è vicepresidente della associazione Memoria che riunisce circa 100 familiari delle vittime del terrorismo tra forze dell'ordine e magistrati.

«Curcio non avrà premuto il grilletto - prosegue la vedova Tuttobene - ciò non toglie che le responsabilità è grande. E' stato lui con altri a fondare e dare corpo ideologico alle br. Senza di lui, probabilmente, non sarebbe stato versato tanto sangue».

Giuseppina Gilforta si dichiara indignata quando sente parlare di riabilitazione dei terroristi e contraria a qualsiasi provvedimento di riduzione delle pene. «Sarebbe bene che prima si conoscessero gli autori e la storia di tutti gli attentati - prosegue la vedova Tuttobene - a Genova i morti sono stati dieci, ma solo in due casi sono stati chiariti i fatti e individuati gli autori. La verità è che i politici da 15 anni di inventarsi provvedimenti di clemenza che il codice non prevedes».

Questo in contrasto, secondo Giuseppina Gilforte, anche con la «linea dura» che lo Stato applicò per il sequestro Moro.

«E' una vergogna. Solo Don Gallo poteva avere la faccia tosta di invitare a Genova, a vent'anni di distanza della strage di via Fani, il capo storico delle br: la protesta ufficiale di Gianni Plinio, capogruppo in Regione di an. [a.p.]

RICETTAZIONE

Un «tesoro» a Lavagna

I carabinieri arrestavano da mesi perchè doveva scontare complessivamente 8 anni e 8 mesi per furto aggravato e concorso in ricettazione, ma lui, forte di un documento d'identità ben falsificato e di un trasferimento a Genova a Sestri Levante, pensava di poter continuare l'attività. Gli è andata male, perchè i militari del Nucleo Operativo della compagnia di Portoria lo hanno rintracciato e l'altra notte hanno fatto irruzione nel suo appartamento in Riviera. Così Mario Luigi V., originario di Lavagna, 50 anni, è finito in carcere per scontare le pene cui già era stato condannato. E nello stesso tempo è stato denunciato un'altra volta, per ricettazione, perchè in casa i carabinieri del capitano Gavino Sechi hanno trovato refurtiva per mezzo miliardo, frutto di colpi effettuati in varie località del Nord d'Italia: un dipinto alla 150 per 108, ori e argenti antichi, 5 pellicce, 8 sedie Luigi Filippo. [a. p.]

Operazione della Dia contro il clan mafioso dei Russo di Niscemi

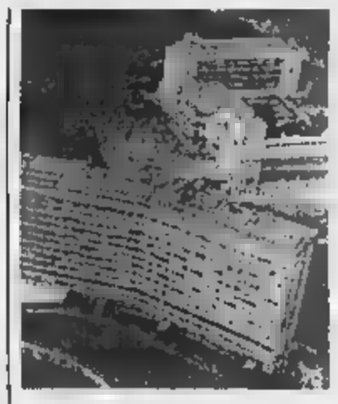
Un infermiere del S. Martino arrestato per traffico d'armi

Un infermiere dell'ospedale di San Martino, Luciano Alessi, 40 anni, originario di Niscemi, è stato l'altra notte per l'accusa di associazione mafiosa finalizzata al traffico nazionale e internazionale di armi.

Il suo arresto rientra in un'operazione della Direzione investigativa antimafia di Catania, Milano e Genova nei confronti di presunti appartenenti al clan Russo di Niscemi. Il blitz ha portato alla notifica di otto provvedimenti di custodia cautelare in (ma una delle persone era già deceduta) e al sequestro di beni per 10 miliardi di lire. Una nona persona è riuscita a sfuggire all'arresto ed è attualmente ricercata. I provvedimenti sono stati emessi dal gip Catania Francesco Mannino su richiesta del sostituto procuratore della Direzione distrettuale antimafia Marisa Acagnino.

Tra gli arrestati due gioiellieri di Niscemi (Caltanissetta), i fratelli Giuseppe e Luciano Reina, di 41 e 31 anni. Giuseppe Reina era già stato arrestato nel marzo 1997 dalla Dia all'aeroporto di Catania perchè trovato in possesso di un chilogrammo di cocaina pura. Gli altri sono Enrico Carlo Fermi, di 34 anni, proprietario di una fattoria nel milanese, Alfonso Di Pasquale, 44 anni, autotrasportatore, Salvatore Particone, di 36, proprietario di un'azienda agricola a Niscemi, Salvatore Pepi, di 32, imbianchino di Niscemi, ma abitante a Cairate (Varese). In carcere, dove è detenuto per condanna per reati contro il patrimonio, il provvedimento è stato notificato a Gaetano Marino, 44 anni, di Sant'Agata di Militello (Messina).

Le indagini, che hanno portato all'operazione cui hanno collaborato i carabinieri di Niscemi e la Squadra mobile di Milano e denominata «Muranos, si avvalse delle dichiarazioni di collaboratori di giustizia. Secondo le accuse, i due Reina avrebbero fatto arrivare le armi dalla Svizzera. Le stesse sarebbero state pagate a Milano con denaro e partite di stupefacenti. La droga sarebbe passata dalla Lombardia all'Emilia Romagna e successivamente in Sicilia, dove veniva smerciata. Le armi sarebbero poi state trasportate a Niscemi, nascoste in contenitori di plastica per l'olio e poi per commettere omicidi. [a. p.]



Arrestato un infermiere del S. Martino

Organizzato dal pds tre interventi dell'on. Labate e dell'assessore Margini

Commercio, dibattito a Chiavari

All'hotel Monterosa gli esiti della riforma

CHIAVARI. Domani sera all'hotel Monterosa si parlerà del decreto Bersani e delle conseguenze che i commercianti temono dopo la sua applicazione. All'incontro, organizzato dal Pds di Chiavari, parteciperà l'on. Grazia Labate e l'assessore regionale Mario Margini.

La riforma del commercio a Chiavari è sentita più che in altri centri del Tigullio perché sul territorio comunale l'apertura di supermercati è stata forse più contenuta che altrove. Da quando si è sentito parlare di liberalizzazione di orari e licenze i commercianti hanno temuto un colpo di grazia al settore già in crisi per altri motivi. Domani verrà approfondita la tesi di Luca Pellegrini, vice direttore del centro per gli studi sul commercio dell'università Bocconi di Milano, il quale sostiene che un danno dovuto all'azzeramento delle licenze non esiste perché il valore reale di un punto di vendita è dato dalla posizione e dalla capacità gestionale: due elementi che possono essere trasferiti sull'avviamento commerciale».

Per il Pds chiavarese la nuova disciplina potrebbe rallentare il processo di crisi aumentando la libera concorrenza con effetti positivi sulla professionalità dei commercianti, sulla qualità della distribuzione e di conseguenza sulla tutela dei consumatori. Il Pds ricorda poi che la piena liberalizzazione delle licenze per i piccoli esercizi commerciali entrerà in vigore tra un anno. In questo periodo le Regioni compiti determinanti: «La presenza di Mario Margini - spiegano al Pds - è di fondamentale importanza per i rapporti dei commercianti con le istituzioni. Il commercio è fermo ad una legge del 1971 ed è uno dei settori più chiusi alla concorrenza e più bloccati da vincoli». [g. vi.]

I commercianti sono preoccupati

GENOVA

Un giovane a Molassana

Sorprende il fruttivendolo e l'denunciato per vilipendio

GENOVA. Vilipendio della bandiera nazionale, questo il reato per cui è stato denunciato dai carabinieri un genovese di 28 anni, Antonio, il quale, nel pomeriggio di domenica scorsa, intorno alle 17,30, ha trovato niente di meglio da fare per la giornata festiva che afferrare e lacerare il tricolore che sventolava davanti alla sede dell'Associazione nazionale combattenti e duci in via Sertoli, nel quartiere di Molassana.

La bravata ha avuto numerosi testimoni e gli stessi soci presenti nella sede hanno richiesto l'intervento dei carabinieri della locale stazione, raccontando l'accaduto. In base alla descrizione dei giovane, i militari lo hanno identificato e poi rintracciato a casa, in una strada poco lontana dalla sede dell'Associazione. Antonio, quindi, è stato denunciato per vilipendio della bandiera. [a. p.]

NERVI

Società letteraria

Gite in Riviera per ricordare la moglie di Wilde

NERVI. Quattordici componenti della società letteraria «Oscar Wilde Society» saranno in Italia dal 3 al 8 aprile per una visita commemorativa a Nervi e Bogliasco, dove visse la moglie di Oscar Wilde, Constance Lloyd, e a Staglieno dove tuttora è la sua tomba. La visita commemorativa che è stata organizzata in corrispondenza del centenario della morte di Costance Lloyd, includerà una conferenza di Anne Clark Amor, autrice di «Mrs. Oscar Wilde» e «A woman of some importance», all'hotel Nervi.

La Oscar Wilde Society fu fondata a Londra nel 1990 per promuovere la conoscenza e lo studio della vita, opere e della personalità di Oscar Wilde. Nel 1996-'97 la Society ha istituito il premio Oscar Wilde per la letteratura presso il carcere di Reading: nell'ottobre del '97 ha collocato una statua di Wilde in Merrion Square a Dublino. [g. vi.]

Curiosa coincidenza

Due auto in fiamme I proprietari sono di Avegno

GENOVA. Due incendi d'auto di origine dolosa, l'altra notte, in due diverse zona della città, accomunati da una curiosa circostanza: entrambi i proprietari sono residenti ad Avegno. Sui due episodi sta indagando la polizia. Il primo incendio, in ordine di tempo, riguarda una Opel Corsa che posteggiata in via al Capo di Santa Chiara, che ha preso fuoco intorno alle 20,30. Il proprietario, Marco V., si occupa di ristorazione.

Alle 1,30 in via Amarena è bruciata la Fiesta del titolare appunto del bar «Amarena», Vittorio B. anche lui residente ad Avegno. I vigili del fuoco non hanno dubbi sull'origine dolosa di questo secondo episodio, hanno qualche dubbio per quanto riguarda la Corsa. Il titolare del bar ha detto di non aver mai ricevuto alcuna minaccia. Del fatto si occupano i poliziotti di San Fruttuoso. [a. p.]

I lavori proseguono

Sono riaperti al transito otto pontili

LAVAGNA. Con un'ordinanza dell'ufficio circondariale marittimo di Santa Margherita, sono riaperti al transito 8 dei 16 pontili del porto turistico. Il provvedimento di riapertura è stato emesso dopo che i tecnici incaricati dalla Cala dei Genovesi hanno verificato l'idoneità statica dei pontili e hanno inviato il certificato di collaudo al Genio civile.

L'opera di risanamento dei pontili è stata lunga anche se effettuata con un un'ingegnosa chiatta sottomarina che solleva il pontile per permettere l'inserimento di una travatura in metallo. Resta in vigore il divieto di accesso ed il transito, sia veicolare che pedonale, sui pontili B,C,D,G,N,I,L,S e sui cinque della darsena. L'autorità marittima e il genio civile aspettano adesso il collaudo dei pontili ancora chiusi in modo da poter rendere agibile tutto il porto prima dell'inizio dell'estate. [g. vi.]

Panico in Valle Armea per l'improvviso dissesto di un grosso commerciante

Un crack al mercato dei fiori

Assegni bloccati per centinaia di milioni

SANRE Il mercato dei fiori di Valle Armea, uno tra i più importanti d'Italie d'Europa, sta vivendo giorni di panico. Su molti produttori, commercianti e cooperative, infatti, si sta allungando l'ombra di nuovo Si parla di un «disastro» per centinaia di milioni, probabili «mancati pagamenti della merce venduta» per oltre un miliardo. A scatenare ansie e paure la notizia che il titolare di una società Milano, che anni opera Sanremo acquistando interi camion di fiori quasi settimanalmente in Valle Armea, ha chiuso di colpo la sua attività per «dissesti economici». Suoi assegni rilasciati negli ultimi mesi commercianti e floricoltori per il pagamento della merce acquistata, rischiano di diventare carta straccia.

A rendere più drammatica la situazione 15 fax inviati la settimana scorsa dall'avv. Vittorio Silvio, legale della società milanese in difficoltà, ad altrettanti creditori della Riviera.

Eccone alcuni brani: «Il mio studio ha l'incarico di presentare al Tribunale di Milano domanda di Concordato. Confido di fare portare breve l'aggiornamento delle scritture contabili poter così presentare al Tribunale uno stato analitico ed estimativo delle attività nonchè l'elenco nominativo dei creditori e dei loro crediti. pieno rispetto della par condicio credi-

Da tre giorni non parla d'altro. operatori Valle Armea (foto di Gazzi) nuovi fallimenti e chiedono più garanzie alla UcFlor. Tutti sono contro il concordato

torum, e per non incorrere nel reato di Bancarotta preferenziale il mio cliente non effettuerà più alcun pagamento debiti. invita i possessori titoli di crediti soprassedere dalla richiesta incasso, onde evitare protesti che allo stato possono solo pregiudicare il buon esito domanda di Concordato. Il tribunale di Milano dovrà valutare, in relazione alle cause che hanno provocato il dissesto, anche la condotta tenuta dal mio assistito quindi la sua meritevolezza. Tale giudizio potrebbe essere pregiudicato dall'esistenza di assegni protestati».

Comunque andrà a finire per i venditori sarà sempre una stangata. Vittime del dissesto sono produttori e cooperative di Sanremo, Ventimiglia, Taggia Dianese. «E' vergogna – accusano i floricoltori -. La direzione del mercato prima di accettare compratori o altra gente deve garantirci. Lo chiediamo da anni. Chi è solido può comprare, gli altri no. Invece nessuno ci tutela. bidoni. Chi ci risarcirà? Dobbiamo cambiare le regole».

Roberto Basso

Aree: «Troppi 4 miliardi»

Terreni demaniali di Valle Armea il Comune pretende lo sconto

Sono troppi miliardi per acquisire le demaniali sulle quali è stato edificato il mercato fiori. Lo sostiene l'Amministrazione, dopo che ha ricevuto la valutazione fatta dall'Ute Imperia, l'Ufficio erariale. E per cercare di ottenere sconto, non addirittura la revisione della stima, ieri una delegazione di Palazzo Bellevue, guidata dall'assessore Claudio Bagnoli (Floricoltura), si è recata a Torino per incontrare i responsabili dell'Ufficio ministeriale Territorio per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

«Quei terreni sono stati valutati 300 mila lire al metro quadrato, noi siamo convinti che non valgano più 100-150 mila lire al mq», sottolinea Bagnoli, che ha cercato anche di avere chiarimenti sulla scelta di ridurre a 30 mila metri quadrati la superficie al centro dell'operazione, il Comune ne vuole acquisire 60 mila mq «per risolvere pure il problema delle aree pertinenziali».

L'Amministrazione contava spendere paio miliardi, non di più, per chiudere il contenzioso, scatenato dall'interdell'ex Intendenza di Finanza.

La soluzione potrebbe arrivare dal Ministero. «Scriveremo a per illustrare la situazione e chiedere un intervento diretto dell'ufficio ministeriale competente», spiega l'assessore all Floricoltura, forse un po' deluso dalla trasferta torinese.

Il problema delle è uno degli ostacoli che continuano a frenare l'azione del Comune per arrivare alla gestione definitiva del mercato Valle Armea, mentre a Palazzo Bellevue fino a poco tempo fa tutti erano concordi nell'indicare l'Uc. Flor come assegnataria del centro di commercializzazione floricola, c'è chi comincia ad avanzare dubbi e perplessità. [g. mi.]

DALLA CITTA'

FESTIVAL

Oggi a Roma incontro fra Rai e Comune per il futuro

sindaco Giovenale Bottini l'assessore Turismo Antonio Biscolotti sono oggi Roma, negli uffici direzione Rai, per un incontro i massimi dirigenti. Sul tavolo di discussione il prossimo Festival della canzone, la ripresa di alcune manifestazioni sanremesi e il rinnovo della convenzione Rai-Comune per l'esclusiva sulla rassegna canora. Si tratta del primo incontro dopo la conclusione del Festival. [g. mi.]

Calandrella da Bottini per i lavori e le strategie

Incontro, ieri, il commissario del casinò Umberto Calandrella e il sindaco Bottini. E' stata presa in una serie di interventi ordinaria straordinaria manutenzione da attuare all'interno della casa da gioco. [m. o.]

CERIMONIA

Busto ricorda il fondatore della Piccola Opera

Un busto di don Pietro Lunardi, presente il vescovo monsignor Barabino, sarà scoperto questo pomeriggio alle nella «Piccola opera del cuore di Maria» in via Marsaglia. Don Lunardi, nel 1957, era stato il fondatore dell'istituto. [m. c.]

TAGGIA

Scontro con l'Usl per l'Ospedale di Carità

Una schiarita per l'Ospedale Carità di Taggia. Ieri mattina si sono incontrati il presidente dell'opera, don Santino, il direttore generale dell'usl Grasso e il sindaco Gilardino per scongiurarne la chiusura. «Abbiamo riscontrato - dice il sindaco - una notevole disponibilità da parte dell'Usl e della Regione». [m. c.]

Finisce contro un'auto, ferito motociclista

Moto auto ieri pomeriggio alle 17 davanti alla stazione ferroviaria di Arma di Taggia. Ad avere la peggio è stato il motociclista, Giorgio Montefinale, 60 anni di Pompeiana, che ha riportato la sospetta frattura di una gamba. E' intervenuta un'ambulanza della Croce Verde, con i militi Luciano Toraldo e Alex Melli, che ha trasportato il ferito all'ospedale di Sanremo. [m. c.]

Taggia, alunna cade sulle scale e si ferisce

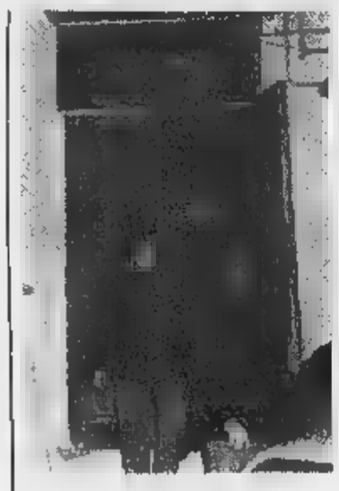
Una bambina di Taggia, L.S. di nove anni, è caduta sulle scale delle scuole elementari. La piccola è stata soccorsa e, con un'ambulanza della Croce di Taggia, trasportata pronto di Sanremo a seguito di una ferita al mento. [m. c.]

In tre davanti al giudice per sfruttamento della prostituzione

Un giro di ragazze squillo al night «Grotta del Drago»

SANREMO. Giovani prostitute ospitate nel night-club «offerte» ai clienti la copertura di soltanto entraineuses ballerine. L'accusa di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione contestata tre persone che avrebbero gestito il giro di squillo venuto alla luce nel marzo del '95. Secondo l'accusa, sostenuta dal sostituto procuratore Antonello Racanelli, le «ballerine» si trovavano al «Night Club Grotta del Drago», in via Palma, locale storico della San degli Anni Sessanta, poi passato ad una progressiva decadenza con il cambiamento delle mode e l'avvento delle ga-discoteche.

Il rinvio a giudizio è disposto dal giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco nei confronti dei due gestori del locale sanremese (all'epoca dei fatti) e di una terza persona che avrebbe in pratica «fornito» alle due delle ragazze che intrattenevano i clienti alla «Grotta del Drago» e che poi non facevano alcuna resistenza ad avan-



Ragazze squillo alla «Grotta Drago»

più esplicite. Si tratta di Walter Machetti, 68 anni, e Daniela Morra, di 52, entrambi abitanti in via Palma a San e difesi dall'avvocato Piero Chiaregna, di Domenico Cornicelli, anni, abitante Genova in via Monti 33.

Il processo davanti al tribunale di Sanremo è stato fissato per il 2 febbraio prossimo anno. Secondo gli accertamenti svolti dalla procura di Sanremo alla «Grotta Drago» ragazze avrebbero percepito 130 mila lire al giorno, una parte delle quali veniva «girata» Cornicelli. Ad superiori sarebbero stati invece i titolari del night-club che ospitavano squillo che prendevano il denaro dai clienti.

Prostitute al night, una realtà nuova per Sanremo, abituata da troppi anni convivere le lucciole lungo i marciapiedi della Foce e di San Martino. Ma il business del sesso, lo dimostrano le inchieste della magistratura, è molto redditizio. Una «tentazione» ha visto nascere di recente anche le «case d'appuntamento» chiuse dalla polizia. Intanto, tra malcostume e sesso mercenario ogni anno centinaia di milioni vengono spesi per gli incontri a luce rossa. [g. ga.]

Operazione antidroga

Blitz nella notte il paese assediato dai carabinieri

BADALUCCO. antidroga dei carabinieri l'altra a Badalucco, in Valle Argentina. I militari sono entrati in azione dopo serie di indagini che accertato di un giro spaccio di droghe leggere pesanti. L'esito delle cinque perquisizioni domiciliari, disposte dall'autorità giudiziaria, è stato scarso ma ha comunque permesso di chiarire che i carabinieri sulla pista giusta. Negli appartamenti passati al setaccio a Badalucco i militari hanno rinvenuto infatti semi di canapa indiana, modesti quantitativi di oltre a lattosio e materiale per tagliare l'eroina. Alcune persone sono state deferite alla Prefettura per utilizzo sostanze stupefacenti. Il blitz in Valle Argentina segue di pochi mesi le operazioni che avevano permesso di sequestrare e distruggere molte coltivazioni di marijuana. [g. ga.]

Per il Trofeo Topolino

Al campo ippico è gran festa con maghi e clowns

Grande festa, domenica, al campo ippico del Solaro, dove si terrà la seconda edizione del Trofeo Topolino. Per tutto il giorno, dalle 9,30 alle 18, si svolgeranno gare, giochi, intrattenimenti riservati soprattutto ai più piccoli. Il programma della manifestazione, inserita fra gli appuntamenti della Festa di primavera, prevede infatti la partecipazione di maghi, giocolieri, clowns. Interverranno anche gli specialisti di parapendio di Ospedaletti, che faranno sfoggio della loro abilità davanti agli occhi dei bambini.

La Società Ippica Sanremo ha pensato anche alla merenda, ovviamente ispirata al mondo Disney, in primo piano le torte di Nonna Papera. Ci sarà anche latte, Fattoria Alberti. La partecipazione completamente gratuita. Potranno intervenire anche gli adulti. [g. mi.]

Arte e religione

Un regalo al Papa dallo scultore

Un maestro d'arte di Ceriana regalerà una scultura al Papa. Il Santo Padre riceverà infatti l'opera in legno l'ulivo firmata da Francesco Loraschi nel corso dell'udienza generale mercoledì. Per la data si attende pronunciamento Prefetto dello Stato Pontificio James Harvey. Il titolo della scultura «The Day After», un'ideale raffigurazione del giorno dopo la Resurrezione, il Giudizio Universale, l'ottavo giorno della Creazione.

E in attesa che l'opera di Francesco Loraschi parta per Roma, per esposta nel museo pontificio che raccoglie gli omaggi di papi, la si potrà ammirare nella personale dello scultore che apre oggi i battenti nelle sale del Ariston» di via Matteotti. La mostra, aperta al pubblico ingresso libero fino al marzo, si può visitare dalle 10 alle 13 dalle 16 alle 22,30. [g. ga.]

Il Comitato festeggiamenti di San Benedetto in collaborazione e con il patrocinio del Comune di Taggia e dell'Amministrazione Provinciale, in qualità di organizzatore del

"Premio Qualità Madonna del Canneto - olio extravergine di Oliva Taggiasca" -

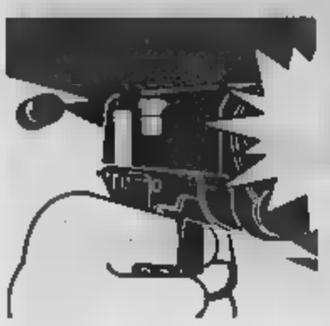
è lieto di comunicare che

sabato 21 marzo alle ore 16.00

presso il convento dei RR. PP. Domenicani in Taggia in occasione della consegna degli attestati di premiazione ai produttori d'olio, parteciperanno al convegno i relatori:

- *Dott. Prof. Lodovico **ARRIGO**, titolare della cattedra di Fisiologia Umana presso l'Università degli Studi di Genova;*
- *Dott.ssa Franca **FERRI**, ex direttrice laboratorio chimico Imperia;*
- *Sig. Dominique **LE STANC**, gran chef de cuisine;*
- *Sig.ra Giuseppina **BEGLIA**, gran chef de cuisine;*
- *Sig.ra Raffaella **ASDENTE**, consigliere delegato alla Cultura del Comune di Taggia.*

La cittadinanza è cordialmente invitata.



Pietra, parlano gli abitanti di via Oberdan: «Fino a ieri la nostra era una zona tranquilla»

«Più uomini per le forze dell'ordine»

Appello del pm per fronteggiare l'emergenza albanesi

LIGURE. «E' in guerra tra clan albanesi. Occorre potenziare l'opera di prevenzione, aumentando gli organici delle forze dell'ordine». A dirlo è il sostituto procuratore di Savona Alberto Landolfi.

Una guerra sanguinosa combattuta per il controllo del territorio, delle principali piazze liguri del mercato del sesso. Landolfi aveva già segnalato l'emergenza albanesi alla Commissione Antimafia nel '96. «Dissi che ad Albenga e nel Ponente ligure più in generale la situazione sarebbe diventata esplosiva». La conferma è venuta con l'omicidio di Donika Hoxhallari, prostituta albanese, uccisa con due colpi di pistola nel febbraio '97 in via di Albenga.

Da questo omicidio quelle che potevano essere soltanto prime avvisaglie sono sfociate in una vera propria guerra tra clan. Un gruppo ha perso il controllo dei marciapiedi, che sono diventati terra di conquista per altri. L'omicidio della ragazza trovata morta a Pietra rientra certamente in questo ambito», spiega ancora Landolfi.

Dall'analisi del magistrato emerge un quadro preciso: gli albanesi, feroci e associati, sono ormai i padroni della prostituzione. Una considerazione che non può non allarmare. Ancora Landolfi: «E' importante fronteggiare questa emergenza sul piano della prevenzione. Le forze dell'ordine hanno sempre operato bene, ma occorre potenziare i loro organici».

Un allarme che ieri è risuonato anche a Pietra Ligure, un centro che rispetto ad altre località della Riviera sembrava essere meno intaccato dal problema prostituzione e reati collegati: «Spiagge ormai aperte per Albenga, dove è concentrata la più popolosa comunità di extracomunitari della provincia.

La testimonianza di Andrea Colombo, che abita a 150 metri dal luogo in cui ieri è stato trovato il cadavere della prostituta uccisa: «Qui da noi c'è un gran via vai di autovetture, anche di giorno. Ci sono mai stati però grossi problemi».

Continua Colombo: «L'altra notte non abbiamo sentito nulla di anomalo, tantomeno dei colpi di pistola. Il passaggio delle auto d'altronda non ci poteva insospettire. Giorni fa abbiamo osservato una prestazione sessuale consumata da una coppia proprio di fronte al nostro cancello. Ed è normale vedere auto che si addentrano in questa zona come se fossero in perlustrazione...».

Interviene il proprietario di terreni in zona: «E' passato queste strade erano luogo di lavoro di diverse prostitute che si offrivano sull'Aurelia tra Loano e Pietra. Oggi queste donne non ci sono più. Probabilmente la zona è diventata meta per coppiette, facilmente accessibile dall'autostrada o dall'Aurelia».

Le prostitute in attività tra Pietra e Loano, ormai, esercitano esclusivamente in casa. Difficilmente si possono incontrare sul marciapiede. Quasi tutte si offrono attraverso riviste specializzate in annunci e «luci rosse»; quasi cambiano le loro «coordinate», numero di telefonino cellulare e appartamento.

In via Oberdan, dove è stato trovato il cadavere, si accede da viale Riviera (400 metri dalla via Aurelia) alle spalle dell'obitorio del Santa Corona. Nemmeno quella sera sono stati sentiti colpi di pistola. «Nella nostra officina non c'è più nessuno di notte», si limitano a commentare gli operai del Santa Corona che hanno il magazzino confinante proprio con la strada teatro dell'omicidio.

Poche centinaia di metri dopo la casa dei coniugi Colombo, una villetta gialla di costruzione ancora disabitata. Ancora più avanti c'è il punto dove ieri all'alba Dino Burastero, ex guardia giurata, ha trovato il cadavere. Via Oberdan è comunque nota alle forze dell'ordine. Un paio di anni fa era stata più volte controllata durante alcuni «pattugliamenti anti-prostituzione» dei carabinieri. Qualche «cucciola» era stata anche trovata, ma le segnalazioni dei militari avevano riguardato soprattutto coppie in cerca di tranquillità.

Fabio Pozzo
Augusto

A sinistra gli investigatori si dirigono verso la stradina dove è stato trovato il cadavere della prostituta ucraina, sopra alcuni testimoni e abitanti della zona

UNA LUNGA SCIA DI SANGUE

ALBENGA

Due colpi di pistola alla schiena e alla testa

Donika Hoxollari anni arrivava dall'Albania. Aveva paura. Faceva paletti del guard-rail dove ogni aspettava i clienti nascondeva ombrello, per ripararsi dalla pioggia, e dei sassi per difendersi da chi temeva. Il febbraio dello scorso anno uno o più killer l'uccisero, a colpi di pistola, in una serra dei Fortini. «Apparteneva» alla scuderia di Enea, boss della prostituzione albanese, legami con la mafia Brenta di Felice Maniero. I suoi killer, a distanza di un anno, non sono stati ancora trovati. Sembrava fossero i suoi stessi sfruttatori, poi la pista ha portato parte. Un una data per ricordare che l'Aurelia, oltre ad essere luogo di piacere a pagamento, è una striscia d'asfalto che uccide.

VARAZZE

Abbandonata in agonia lungo l'autostrada

Silvana Bazzoni, 39 anni. Residenza a Verona, professione prostituta, tossicodipendente. Segnalata a Verona, a Milano, a Genova. La trovano, per caso, già morta, in un terrapieno lungo l'autostrada Genova-Savona, tra Varazze e Cogoleto. Indossa un paio di fuseaux, una maglietta. La massacrano a calci e pugni; poi, agonizzante, la trascinano un'auto e la lasciano, ancora in vita, sull'autostrada, avvolta in una coperta. I killer sono tuttora sconosciuti: gli inquirenti non escludono che si tratti «punizione» del racket. Silvana, che negli ultimi mesi si era avvicinata a associazione di volontari antidroga e prostituzione, forse sapeva troppo. O aveva minacciato raccontare tutto.

VARAZZE

«Finita» sulla spiaggia con un'arma di grosso calibro

Stela Truja, 25 anni, albanese, stata uccisa un colpo di pistola, nella notte tra l'8 e il 9 marzo, torrente Arrestra, che segna il confine tra Varazze e Cogoleto. La giovane donna, colpita alle pistola di grosso calibro, stata trovata nuda, a terra, testa in giù, priva di abiti e documenti, sulla scogliera a pochi metri dall'ex tracciato ferroviario. Unico particolare «dimenticato» dai suoi assassini un orologio da polso. Stela, che viveva in un monolocale del centro storico di Genova, era in Italia da più di un anno. Prima a Genova, i carabinieri l'avevano identificata a Torino e a Firenze. Un mese prima, a poche centinaia di metri, tra le province di Genova e Savona, un'altra donna era stata trovata morta.

Scoppia la guerra di racket

Donne-schiave importate dall'Est

DAL NOSTRO INVIATO

I delitti degli ultimi tempi nascono dal conflitto di interessi» tra due racket: quello albanese di Albenga, alleato una parte criminalità calabrese già radicata, è quello albanese che opera a Genova e nel Basso Piemonte. Al centro, il controllo dei marciapiedi del Savonese e la tratta delle donne dall'Est. Una guerra spietata, condotta quasi alla luce del sole, parte di chi - ormai - non ha più bisogno nascondersi, fronte a uno Stato colpevole avere sottovalutato pericolo costituito dai troppi malviventi in arrivo da Tirana e Durazzo.

Nel volgere pochi mesi, i due «schieramenti» hanno allestito perfette organizzazioni criminali che operano su fronti diversi: prostituzione, traffico di armi e spaccio stupefacenti. Lo scontro nasce nel preciso momento in cui gli albanesi di Genova (primavera-estate '97) tentano di allargarsi Savonese, regno del boss albanese e dei calabresi Pasceri e Laudone. Le donne due clan si ritrovano assieme sull'Aurelia tra Albenga e Cerialе, a Savona, a Porto Vado, Albissola.

«affaris», specie per le gazze Rosa Prifti, calano, provocando una feroce ne nei confronti delle donne affiliate racket genovesi: staggi, sevizie, sparatorie. I rivali non prima di lanciare preciso e feroce segnale: uccidono Donika «Donatella» Hoxhollari, 20 anni, punta di diamante del gruppo Prifti-Pasceri. Una ragazza che «vale» 2 milioni a sera. Nell'aprile '97 scatta l'operazione della squadra mobile di Savona e della Criminalpol contro i calabro-albanesi, che finiscono in cella con accuse pesantissime.

Il vuoto è subito colmato dalle seconde file del gruppo. Al comando sale il fratello di uno degli arrestati; il contraccolpo per la morte di «Donatella», sepolta l'abito bianco da sposa, è presto superato. Sull'Aurelia, dopo pochi giorni, l'attività della prostituzione riprende in tutta tranquillità.

Il racket calabro-albanese provvede a ricostruire, nel volgere di due mesi, i canali d'importazione delle ragazze slave, a una giovane russa il compito prostitute dell'Est e di dirottarle in Riviera. I delitti succedono, e l'omicidio dell'ucraina «giustiziata» a Pietra, una degli ultimi acquisti del clan Enea Prifti, con un «contratto» che promette un guadagno di 6000 dollari al mese, è l'ultimo capitolo della guerra, l'evidente vendetta dei «genovesi».

marciapiede, tratto Aurelia dove «lavorano» russe, ucraine e albanesi, ha «prezzo d'affitto, base alla produttività. Alcuni settori dell'Aurelia, più illuminati o facilmente raggiungibili, i più cari, sono in mano agli sfruttatori più forti subaffittano, anche a un milione e mezzo, ai «fidanzati» delle ragazze. Gli angoli più bui, e quindi più insicuri, affidati a nigeriane e travestiti.

Troppo tardi, per riuscire a sradicare il racket? Un'idea, gli inquirenti da mesi in prima linea, l'avrebbero: creare un pool interforze (polizia, carabinieri, Finanza) una banca-dati in comune.

Massimo Numa

Alcune giovani albanesi portate ieri in caserma dai carabinieri

Mappa dell'amore mercenario

Come è organizzato il mercato del sesso

ALBENGA. Quattro chilometri asfalto che qualcuno denominato l'Onu del E' l'Aurelia tra Albenga e Cerialе, un lungo rettilineo che di giorno costituisce il «cuore» della Piana agricola e di notte si trasforma in un supermarket dell'amore a pagamento. Un supermarket che apre i battenti non appena cala il sole e in funzione sino all'alba. Come tutti i mercati è cambiato nel corso degli anni, ha visto passare donne di ogni età e di ogni razza. E con loro ha visto la trasformazione domanda e dell'offerta. Dalle «cucciole» venete e del Sud, che ogni pomeriggio salivano sul treno a Voghera o Genova per arrivare ad Albenga al tramonto, alle nigeriane dei primi Anni '90 sino allo sbarco di albanesi, slave, ucraine. E con loro la malavita straniera che ha subito legami saldi con quella italiana che, sappure alla paesana, per anni ha gestito il territorio.

«Sembra di essere tornati agli Anni '70, quando l'Aurelia era diventata un campo di battaglia tra bande rivali per sfruttare la prostituzione. Per diversi anni, poi, la situazione era cambiata, era rimasto il mercato del sesso ma il clima di violenza sembrava sparito. Sino a tre anni fa, quando sono arrivate le slave», dicono con rabbia gli abitanti dell'Aurelia. Da allora la situazione è cambiata. Tre anni fa le avvisaglie. Un gruppo di residenti denuncia, con una petizione, la presenza di uomini armati. Chiede protezione alle forze dell'ordine e di organizzarsi per aumentare la vigilanza. Una raffica di mitra sui portoni delle famiglie che si erano esposte mette fine, in maniera mafiosa, alla voglia di riappropriarsi dell'Aurelia.

La mappa della prostituzione, oggi, è più semplice che non qualche mese fa. Le organizzazioni malavitose, almeno sino a ieri, sembravano aver trovato un accordo per spartirsi l'Aurelia. Un accordo, evidentemente, andato in fumo, visti gli ultimi episodi di sangue. E ieri, però, la Statale divisa in zone rigide dove le ragazze (secondo stima approssimative ma abbastanza credibile di loro dai 350 ai 400 milioni all'anno esentasse anche se poi, effettivamente, a loro restano poche briciole) hanno il loro posto.

Da regione Stanchere sino al bivio regione Burrone il regno delle prostitute africane. Vengono dalla Nigeria, dalla Costa d'Avorio, dal Ghana: sono almeno una ventina le giovani che ogni vengono condotte ad aspettare clienti. Sono l'anello debole delle catene, le «paria» del mercato del sesso. Accettano, sono obbligate a farlo, qualsiasi prestazione a prezzi stracciati. Qualcuno dice che pagano un affitto al racket ma, sino oggi, lo ha mai provato.

Poco più in là, dai Fortini sino a Cerialе, dove l'Aurelia è più illuminata, comincia il regno del racket. Giovani e giovanissime slave, albanesi, ucraine richiestissime dai clienti di ogni età. Liudmila li aspettava poco prima del bivio di Sangiorio. Rossa capelli, colorito olivastro, viso stanco bello molto ricercata da vasto giro di clienti. Così come era ricercata dai clienti Donika Hoxolla, uccisa a colpi di pistola il 5 febbraio di fa. Anche lei aspettava clienti sullo stesso tratto di strada, solo un centinaio di metri più ad ovest. L'unica differenza: Donika albanese, Liudmila ucraina. E forse tutte e due avevano voglia di cambiare vita, di lasciare il racket e fuggire. sogno impossibile.

Un albanese portato in caserma testimone per il delitto di Pietra

Stefano Parrini

Bella, tra le più richieste La «condanna» di Liudmyla

Liudmyla Zubkova 23 anni. Era ucraina, di Kiev, lunghi capelli rossi. Quasi una «rarità» sull'Aurelia. Abbastanza per «ragazze dell'Est» più gettonate. E' stata uccisa con due colpi di pistola. La sparita la borsetta con dentro soldi e documenti. Forse i killer pensavano di depistare le indagini mettendo in scena un tentativo di rapina, forse, pensavano ritardare il riconoscimento. la ragazza era stata fermata poche settimane fa mentre stava aspettando clienti lungo la «postazione» in regione San Giorgio. Il scorso, dopo una notte di lavoro, stata vista all'alba in discoteca Albenga assieme ad alcuni albanesi e ad un tassista di Albenga.

Carlo Felice e Gog alleati nella rivalutazione di Henze, Respighi, Malipiero

La rivincita del Novecento

Alla scoperta della musica del nostro secolo

GENOVA. Berio [illegible] scene genovesi dal 1971, Bussotti dal 1973, le ultime apparizioni di Malipiero risalgono agli Anni Settanta, Pizzetti non si rappresenta dagli Anni Sessanta, così come Respighi. Sono solo alcuni dei nomi «maltrattati» dal mondo musicale genovese. Ma l'elenco potrebbe continuare e, del resto, l'atteggiamento [illegible] nostro teatro non è molto diverso da quello di quasi tutti i teatri italiani. Del Novecento si è parlato ieri mattina nel corso di una conferenza stampa congiunta Carlo Felice-Giovine Orchestra Genovese, alla presenza, del sovrintendente Nicola Costa, del presidente Gog Belloni e del direttore artistico (dimissionario) della Società [illegible] tistica, Aldo Bennici. Obiettivo dell'incontro illustrare le nuove iniziative di Teatro e Gog (comuni o separate) sulla musica di questo [illegible] secolo e, nello [illegible] tempo, riflettere sugli errori commessi finora dalla nostra cultura nei confronti appunto della musica del nostro tempo.

Esiste tuttora una forte diffidenza verso il «nuovo» (ma «nuova», ahimè, è tutta la produzione dagli anni Trenta ad oggi!) ed una oggettiva difficoltà ad attirare il pubblico con la produzione novecentesca, storica e contemporanea. Errori di decenni, mode politiche: per quanto tempo si ascoltava [illegible] Darmstadt e si

[illegible] Henze e, qui sopra, Nicola Costa

guardava con astio ad autori come Casella, Respighi, Malipiero, ma anche Britten, Milhaud, Henze. Si sono insomma creati vuoti pericolosi, rendendo difficile al pubblico la comprensione delle esperienze più aggiornate. Oggi lodevolmente Carlo Felice e Giovine Orchestra Genovese cercano di porre rimedio, aprendo ad una certa produzione e cercando soprattutto [illegible] coinvolgere il pubblico più giovane, magari più sensibile al [illegible] moderno.

Il Carlo Felice darà l'esempio, domani, ospitando in prima italiana «Venus und Adonis» di Henze. E per il giugno '99 [illegible] già previsto un cartello- [illegible] di Hindemith nell'allestimento del Comunale di Firenze [illegible] la direzione [illegible] Bruno Bartoletti e la regia di Liliana Cavani. Una certa attenzione al Novecento si riscontra poi nei concerti sinfonici di prossima realizzazione.

Da parte sua la Gog è impegnata [illegible] più fronti. Quello didattico: è in pieno svolgimento il corso organizzato con la Provincia finalizzato [illegible] formazione di un gruppo da [illegible] per la musica del Novecento, affidato alla mano esperta [illegible] Pietro Borgonovo. E quello concertistico. Sta per partire [illegible] ciclo intitolato «Questo incredibile, meraviglioso, rissoso Novecento», dove gli aggettivi già dedicati [illegible] suo tempo all'indimenticabile Braccio [illegible] ferro, ben si adattano a cogliere alcuni aspetti della produzione del [illegible] secolo.

Sette appuntamenti [illegible] il 6 aprile (Quartetto Arditti) e il [illegible] maggio c[illegible] il coinvolgimento di artisti famosi (Bacalov, Damerini, Ben Omar, Fabbriciani) e di strumentisti giovani (Brunialti, Biondi, Crocilla), accomunati dall'entusiasmo e dalla disponibilità. Da segnalare l'accordo fra Gog e Carlo Felice sui prezzi, [illegible] do che consente ai rispettivi abbonati di usufruire di condizioni particolari per poter [illegible] guire le varie manifestazioni.

Roberto [illegible]

Quattro squadre in lizza, presenta Ettore Andenna

«Il migliore»: a Telenord grande sfida tra campanili

GENOVA. Prima puntata, questa sera alle 20,30, sull'emittente televisiva genovese Telenord TN4, della trasmissione «Il migliore», competizione [illegible] squadre fra i comuni e le località [illegible] Liguria condotta [illegible] Ettore Andenna.

Alla nuova trasmissione, prodotta interamente dal gruppo televisivo di Serra Riccò, partecipano, ogni volta, quattro squadre formate da cinque uomini e cinque donne chiamate [illegible] a sfidarsi, [illegible] giochi e prove [illegible] abilità, sul palcoscenico del Covo di Nord Est di Santa Margherita Ligure, lo stesso dove in passato hanno cantato Liza Minelli e Frank Sinatra.

Questa sera, a scendere in campo, saranno, invece, i rappresentanti di Andora e Villanova di Albenga nel Ponente e Bogliasco e Savignone nel Le[illegible]. Tutti concorrenti del posto, scelti in base [illegible] giochi che verranno proposti.

In palio, oltre che alla vittoria [illegible] prima manche, ci saranno numerosi premi di [illegible] luto valore, [illegible] telefonini cellulari alle vacanze e alle crociere, fino alle automobili per i campionissimi.

Ettore Andenna avrà sicure- [illegible] il [illegible] daffare, sul palco del locale rivierasco, [illegible] solo a tenere in pugno i concorrenti che arriveranno a Punta Pedale agguerriti e decisi a vincere questa prima sfida de «Il migliore», ma anche il pubblico presente in sala, decisamente

Ettore Andenna: ventun puntate di gara

numeroso. Ogni squadra arriverà infatti al Covo di Nord Est con una nutrita tifoseria al [illegible] guito decisa a sostenere con ogni mezzo i propri beniamini.

Una partenza decisamente bruciante per [illegible] trasmissione che, nell'arco [illegible] ventun puntate, porterà sul piccolo schermo tantissime realtà liguri. Del resto, l'obbiettivo di Massimiliano Monti, editore di Telenord [illegible] è chiaro: «Con questa [illegible] va produzione puntiamo a coinvolgere i telespettatori liguri in un gioco divertente e popolare, una [illegible] a [illegible] fra campanili al termine della quale verrà premiato il migliore, appunto».

[illegible] migliore», dopo la [illegible] in onda di questa sera, sarà replicato lunedì, sempre alle 20,30, su Telenord TN4. Intanto, dopo la presentazione alla stampa del programma, l'emittente televisiva di Serra Riccò sta ricevendo moltissime richieste [illegible] partecipazione da parte [illegible] piccoli e grandi centri, di quartieri [illegible] delegazioni che vogliono andare in televisione a giocarsi il titolo di «migliore».

«Tenuto conto del lungo palinsesto [illegible] cui gode la trasmissione, cercheremo di accontentare tutti quanti, [illegible] qualcuno resterà fuori da questa prima tornata, ce ne sarà sicuramente una seconda, tranquilli», spiega Massimiliano Monti.

Telenord invita anche il pubblico a casa che voglia partecipare alle [illegible] al Covo di Nord Est di mettersi [illegible] [illegible] l'emittente. Per tutti la partecipazione a «Il migliore» sarà libera. La prima serie del programma si concluderà il [illegible] agosto. Poi, dopo [illegible] ferie, si deciderà la seconda.

Entusiasta di questa nuova esperienza ligure Ettore Andenna, bravo presentatore e grande esperto di questo genere di giochi televisivi. «Anche [illegible] in questa dimensione più piccola [illegible] Telenord, rispetto a Rai e Mediaset, il lavoro ti dà una soddisfazione particolare». [m. b.]

GIORNO E NOTTE

SAN MARCO

Crollo-show

Il Collettivo di Sconto Intervento Poetico, l'associazione Me-Ta-Me e le Voci Atroci, invitano tutti oggi alle 14, in via San Biagio, all'happening «Sequenza del Crollo», a seguito dell'implosione della torre di raffreddamento dell'ex area Erg. Del crollo verrà realizzato un video musicale.

[illegible]

Musica con Mazzamati

Musica con Chico Joe Mazzamati, alle 22,30, alla Vachetta, in via Piacenza, nel quartiere [illegible] Staglieno. [illegible] chitarrista presenterà un repertorio di musica italiana, da Lucio Battisti in poi.

[illegible]

La Mac Kennitt al Genovese

Sono aperte le prevendite per [illegible] concerto di Loreena Mac Kennitt in programma lunedì [illegible] marzo al Politeama Genovese, organizzato dalla Little-Thing Grandi Eventi di Vincenzo Spera.

I biglietti [illegible] disponibili a lire 60 mila, [illegible] mila e 30 mila lire al botteghino del Politeama Genovese, da Orlandini Dischi nel Sottopasso Cadorna, alla Pro Loco di Recco e al Teatro Cantero di Chiavari.

[illegible]

[illegible] annullato

Lo spettacolo «Recital per Leopardi» con Flavio Bucci, previsto domani alla Sala Diana, è stato annullato per motivi [illegible] salute dell'attore, impossibilitato a proseguire le recite di questo e dell'altro spettacolo «Uno [illegible] centomila» che stava portando in tournée.

BLUES

Ciotti in concerto

Domani sera al Genesi Club Alhambra di Sarzana, concerto [illegible] Roberto Ciotti, chitarra blues del Mediterraneo e la sua band. Per prenotazioni telefonare al numero 0187/67.05.53.

[illegible]

«Artisti in maglietta»

«Artisti in magliettas è il titolo di una singolare mostra dedicata alle t-shirt dipinte aperta, al centro civico Buranello di Sampierdarena». Orari: feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30, festivi esclusi.

[m. b.]

Mille litri d'acqua, pompe e spruzzatori in palcoscenico per ricreare gli effetti speciali del musical

Cantando sotto la pioggia (vera) al Genovese

Applausi in teatro per la versione italiana di «Singin' in the rain»

GENOVA. Il pubblico aspettava la celebre scena della pioggia. E quando Raffaele Paganini ha cantato «Singin' in the rain» [illegible] un diluvio reale, l'effetto è stato obiettivamente notevole.

I mille litri d'acqua azionati da una dozzina di pompe e [illegible] nalizzati in circa centocinquanta metri di tubi costituiscono la trovata teatrale più eclatante di uno spettacolo costruito, comunque, in maniera impeccabile sotto tutti gli aspetti.

«Cantando sotto la pioggia», versione italiana dell'indimenticabile «Singin' in the rain» ha ottenuto, martedì sera, al Politeama Genovese un caloroso [illegible] di pubblico, [illegible] lunghi e intensi applausi finali.

La produzione della Compagnia della Rancia, affidata alla [illegible] ormai esperta di Saverio Marconi (sua era anche la regia dello spettacolo di Brachetti visto la [illegible] settimana) riprende il musical americano ricavato nel [illegible] dal celebre film diretto e interpretato nel 1952 da Gene Kelly.

Raffaele Paganini, applaudito protagonista di «Cantando sotto la pioggia»

La derivazione di un musical [illegible] [illegible] pellicola ormai quasi «leggendaria» non [illegible] certamente operazione facile ma l'allora produttore Harold Fielding ebbe partita vinta [illegible] il vero che al [illegible] debutto a Londra lo spettacolo tenne la scena [illegible] per ottocentonovantotto repliche. Certamente, nel passaggio dal set cinematografico al palcoscenico, cambia il rit- [illegible], le battute hanno altro [illegible] spiro, le danze [illegible] inquadrate sotto angolature differenti.

Nella rilettura di Marconi, forse, non sempre si è avvertito il ritmo giusto, soprattutto nel passaggio da una scena ad un'altra, da un episodio al successivo.

Soprattutto l'avvio è [illegible] un po' lento, poi con l'incalzare dell'azione, recitazione, canto e danza hanno cominciato a scorrere più fluidamente.

Bravi gli interpreti. Raffaele Paganini usa tutto il proprio mestiere e la propria esperienza per risolvere la parte (ostica, se si ricorda l'interprete originario, Kelly!) [illegible] Don Lockwood. Paganini ha naturalmente nella danza la sua [illegible] migliore, dovrebbe perfezionare [illegible] il [illegible]

Eccellente Manuel Frattini (Cosmo), una autentica rivelazione per verve, simpatia, freschezza nella danza e nella recitazione. [illegible] deliziosa Ilaria Amaldi cui è toccato [illegible] difficile ma divertente parte dell'«oca» Lamont, [illegible] bella e statuaria [illegible] cinema muto, quanto improponibile e goffa con il sonoro.

Bella voce e buone qualità di ballerina ha evidenziato Flavia Astolfi, Katty Selden. Bene tutti gli altri, attori, ballerine e cantanti. Le scene, belle, erano di Aldo De Lorenzo.

Uno spettacolo, insomma, piacevole, realizzato senza risparmio di mezzi e di energie, [illegible] [illegible] della pioggia in primo piano.

«Cantando sotto la pioggia» verrà replicata tutta la settimana. [illegible] a sabato in orario serale (ore 21), domenica alle ore 16.

Martedì [illegible] debutterà invece «Hair», il famoso musical [illegible] Settanta, in versione originale e con orchestra dal vivo. La musica è di Galt MacDermot, lo spettacolo, diretto [illegible] James Rado, è realizzato dalla Broadway Musical Company di New York.

Roberto Iovino

Intervista con il cantante genovese, autore e interprete della pièce

Lirica o comica: commedia-concerto

Marcello Lippi in «Tra moglie e... baritono»

[illegible]: «Odio i concerti lirici, presentati seriosamente. Oltretutto [illegible] sei tenore, [illegible] puoi cavare con poche arie e tante canzoni napoletane. Ma se, come nel [illegible] caso, hai [illegible] baritonale, devi fare solo arie, il che comporta [illegible] [illegible] fatica». Partendo da queste considerazioni semiserie e da una comprensibile avversione per il recital «classico», [illegible]llo Lippi, baritono g[illegible] [illegible] anni di carriera, ha creato un diverti- [illegible]to in due atti che ha esordito alcuni mesi fa [illegible] Genova, è stato replicato la [illegible] [illegible]mana a Rapallo e a giugno approderà a Milano per tornare, forse, in autunno, all'Auditorium Montale.

«Tra moglie e... baritono», questo il titolo della commedia, è stato scritto da Lippi insieme a Clara Costanzo che ne ha firmato pure la regia. «L'idea - spiega Lippi - è stata quella di legare con un filo logico le varie pagine cantate. Lo spettacolo, dunque, coinvolge quattro personaggi: il marito, baritono dilettante (il sottoscritto), [illegible] moglie, soprano dilettante (Lilia Gamberini), la cameriera giovane che aspira a [illegible] l'attrice e fra un servizio e l'altro recita Shakespeare (Clara Costanzo) e [illegible] maggiordomo-pianista».

I due coniugi rientrano la [illegible]ra dall'opera, naturalmente sono ipercritici nei confronti dei cantanti ascoltati («Non esistono più [illegible] voci di una volta», immancabile rimpianto di qualsiasi melomane!), si [illegible] a duetto, spaziano [illegible] Lehar e Verdi, attraverso Donizetti, Bellini e Mozart (e, vocalmente, la fatica c'è, eccome!). Il marito poi corteggia la cameriera e duetta pure con lei. Un intreccio semplice e garbato, dunque, che «giustifica» le esecuzioni e vivacizza la serata, anche per la indubbia verve e simpatia degli interpreti.

Diplomatosi al Conservatorio genovese, Lippi [illegible] in carriera dal [illegible]: «[illegible] avuto la soddisfazione di cantare più volte al Carlo Felice - dice - L'ultima volta è [illegible] nella Boheme diretta da Fiore. [illegible] l'emozione più gran- [illegible] l'ho provata nell'Assedio di Corinto di Rossini. Una serata molto particolare, quella "prima". La mattina mi ero ustionato in casa in un incidente domestico; [illegible] rimasto pressochè afono. Ero naturalmente disperato. La sera, [illegible] per miracolo, la voce uscì benissimo, bella [illegible] non mai!».

L'artista genovese arriva dalla Spagna d[illegible] ha [illegible] interpretato il Figaro mozartiano: «Nei prossimi giorni andò a Ginevra per il "Serse" di Haendel e poi a Salisburgo per un'opera di Cavalli. Tornerò a giugno per riprendere la mia commedia a Milano. E speriamo di portarla in seguito in giro per l'Italia». [r. l.]

Auditorium Montale: musica da camera nel concerto-anteprima per «Venus und Adonis»

I Cavalli Marci al Vanilla aspettando «Ciro»

Alla Focacceria della Manuelina recital jazz con Laura Fedele

I Cavalli [illegible] [illegible] Vanilla, Laura Fedele alla Focacceria di Recco, un «assaggio» [illegible] prima di domani al Teatro Carlo Felice all'Auditorium Montale, fra gli appuntamenti [illegible] oggi.

GENOVA. All'Auditorium Eugenio Montale del Teatro Carlo Felice nuova iniziativa alla vigilia della prima italiana dell'opera lirica «Venus und Adonis», di [illegible] Werner Henze. Alle [illegible] è in programma un concerto del violista Jan Philip Schulze e del pianista Peter Sheppard che presenteranno alcuni aspetti della produzione cameristica [illegible] Hans Werner Henze.

Alla vigilia della prima puntata della nuova edizione di «Ciro, il Figlio di Target», che andrà in onda su Italia 1 martedì prossimo, i Cavalli Marci tornano questa [illegible] a esibirsi, alle 22, alla discoteca Vanilla [illegible] Sturla, in via Brigate Salerno. Ingresso lire 15 mila.

Aperta alla Fiera [illegible] [illegible] la rassegna «Primavera», campionaria della casa, del regalo e del tempo libero. La campionaria è aperta oggi dalle 15 alle 23. Biglietti lire 11 mila, ridotti 7 mila. Ingresso libero per i bambini sotto i 12 anni. Quest'anno, la grande fiera di marzo dedica grande spazio a Cuba, [illegible] prodotti [illegible] artigianato, spettacoli e diversi appuntamnti dedicati all'isola caraibica. Alla Commenda di Prè è aperta [illegible] mostra «Dalle terre alle genti», dedicata alla diffusione del Cristianesimo nei primi secoli.

Alla Manuelina recital di Laura Fedele

[illegible] Teatro [illegible] Tosse, in Sant'Agostino, proseguono, alle 10, nella Sala Dino Campana, fino a domani le repliche per le scuole genovesi e d[illegible] provincia lo spettacolo «Pelle d'asino [illegible] [illegible] dal [illegible] Sole», di Tonino Conte, per la regia [illegible] Enrico Campanati che [illegible] interpreta, nel ruolo di Charles Perrault, con Lisa Galantini [illegible] figlia Filina) e Aldo [illegible] (Re Sole). Sabato e domenica lo spettacolo tornerà in scena alle 16.

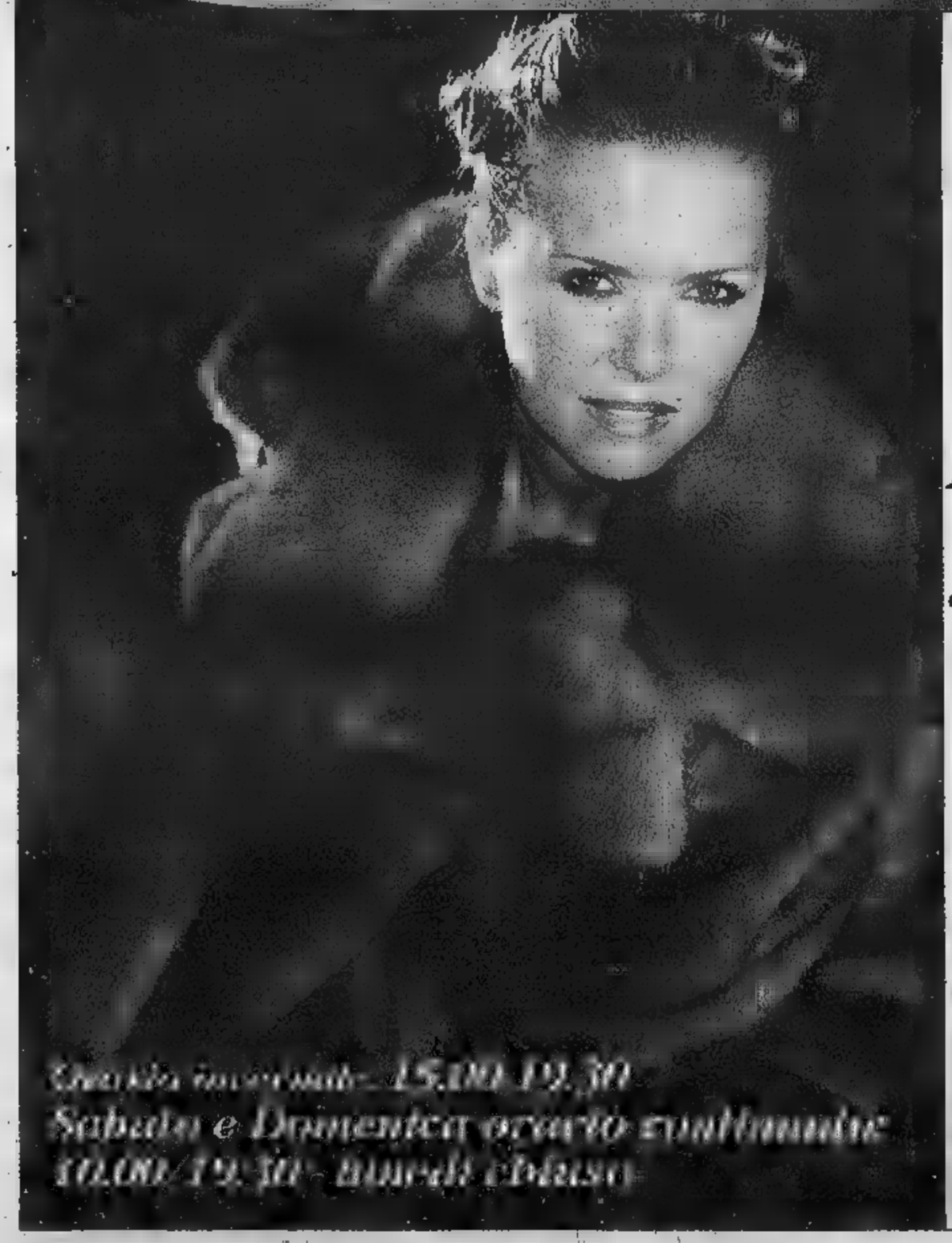
Al Politeama Genovese, [illegible] 21, replica dello spettacolo «Cantando sotto [illegible] pioggia», presentato dalla Compagnia della Rancia. Al Teatro Duse, alle 21 replica de «Le false confidenze», di Marivaux. Lo spettacolo, prodotto [illegible] Teatro [illegible] Genova, è diretto dal regista Marco Sciaccaluga. Il capolavoro del grande drammaturgo francese tradotto [illegible] Giovanni Raboni [illegible] interpretato da Andrea Jonasson, Giampiero Bianchi, Sergio Romano, Gianna Piaz, Franco Ravera, lo stesso regista [illegible] Sciaccaluga, Aleksandar Cvjetkovic.

[illegible]. La rassegna di jazz e blues alla Focacceria della Manuelina ospita questa sera, alle 22, un recital di Laura Fedele, cantante, pianista e compositrice, da oltre dieci anni nei circuiti musicali nazionali e internazionali, ospite di numerose trasmissioni televisive. A [illegible] presenterà i brani del suo ultimo album [illegible] canzoni napoletane. Focaccia, consumazioone e concerto [illegible] 15 mila. [m. b.]

Gli Affarissimi di ANDORA

ULTIMISSIMI GIORNI Gruppo Alta Italia

tutto alla metà



Cambia la tua vecchia Pelliccia valutata fino a sei milioni!

•

Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

•

...e paga anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

by ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C.Colombo, 34

AMPIO PARCHEGGIO

DOMENICA APERTO

OGNI GIORNO FINO AL 4 APRILE LA STAMPA GIOCA PER VOI AL SUPER ENALOTTO E AL LOTTO

Chiedete all'edicolante la cartolina Insieme alla vostra copia de La Stampa.

La Stampa gioca il Super Enalotto e al Lotto due volte alla settimana e tutte le vincite che realizza le regala ai suoi lettori. La cartolina che ricevete dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere a La Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe essere, perché no, anche una vincita miliardaria.

Giocare facile e leggere La Stampa. Dall'8 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalandovi **ogni giorno due giocate**, che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano **due linguette da strappare:** una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica) e attenervi alle istruzioni che seguono.

SUPER ENALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano i **numeri,** corrispondenti a **una colonna del Super Enalotto** giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i sei numeri** che troverete, nelle **quelli delle estrazioni del Super Enalotto** pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

La Stampa ha provveduto a giocare due sistemi: il primo costituito da colonne che sono stampigliate sulle cartoline una sola volta e il secondo costituito da colonne che sono ripetute più volte. Ci sono però 93 probabilità su 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che le cartoline vincenti siano più di una.

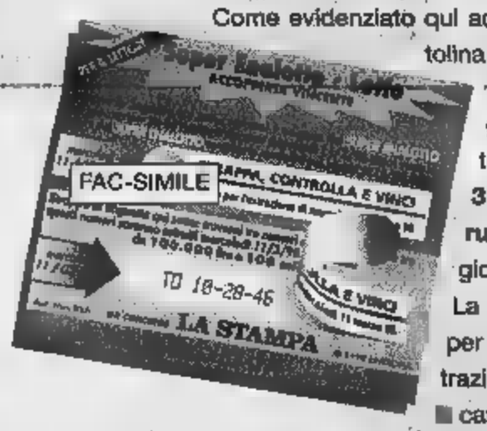
Se 6, 5, o i numeri della vostra cartolina coincidono con quelli estratti, **telefonate al 011/4474448 entro i giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle ore 18, domenica esclusa).**

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che fare per incassare la vincita.

Se siete tra i possessori di una colonna riprodotta su più cartoline, spedite una raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico a SUPERLOTTO/ENTROPIA via Castellamonte 1 - 10138 Torino. **Parteciperete al sorteggio che assegnerà la vincita.** Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a casa.

Se avete totalizzato 6 punti, NON DOVRETE TELEFONARE. Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina (che dovrà pervenire entro il 4 aprile), inserendo i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 3.

LOTTO



Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano **3 numeri e una ruota del Lotto** giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i numeri** che troverete nelle quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica. Se tutti e tre i numeri estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette del Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate al 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle ore 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Dopodiché spedite una raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico a SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ VINCERE ANCORA DI PIÙ

Tutti **i premi del Lotto non reclamati** nel corso della settimana verranno assegnati a **tutti i concorrenti** che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I nove numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna delle cartoline già premiate verranno sommati tra di loro: si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i cinque numeri.

CHI NON VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

Raccoglietele tutte le cartoline non vincenti e conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione speditele in busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Tra le cartoline che perverranno **entro il 9 maggio 1998,** verranno sorteggiate **tutte le giocate vincenti non reclamate,** più una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.

La tabella che segue riassume i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgeranno le relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto e i giorni di pubblicazione di queste estrazioni su La Stampa.

DISTRIBUZIONE DELLE CARTOLINE	GIORNO DEL SUPER ENALOTTO E DEL LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE DELLE ESTRAZIONI SU LA STAMPA
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ 12 MARZO
12-13-14 MARZO	SABATO 14 MARZO	DOMENICA 15 MARZO
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18 MARZO	GIOVEDÌ 19 MARZO
19-20-21 MARZO	SABATO 21 MARZO	DOMENICA 22 MARZO
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	GIOVEDÌ 26 MARZO
26-27-28 MARZO	SABATO 28MARZO	DOMENICA 29 MARZO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA 5 APRILE

La Stampa vi vuole vincenti.

PER EVENTUALI INFORMAZIONI E PER COMUNICARE LE VINCITE: TEL. 011/4474448

Aut. Min.

Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Finisce 16-15 nella vasca di Punta S. Anna una delle sfide più calde della pallanuoto

Recco con la grinta e con il cuore

Battuta la Florentia, match spumeggiante

O. Pro Recco-Florentia 16-15 (parziali 5-6, 0-1, 6-4 e 5-4 visti da parte recchelina), al termine di quasi cento minuti di gioco, un record. Una pallanuoto vecchia maniera, tutta cuore e volontà, giocata in vasca (e sugli spalti) fino all'ultimissimo secondo.

Condite di continui capovolgimenti di fronte, in vantaggio ora una ora l'altra, l'interruzione di quasi un quarto d'ora per una contestazione del Recco (la Florentia avrebbe realizzato l'8-5 non convalidato per errore arbitrale: al termine i toscani hanno consegnato all'arbitro un reclamo per errore tecnico). Ed al termine la Pro Recco ha conquistato tre punti vitali, determinanti, nella lotta per i play-off: e la giornata è stata «festa biancoceleste» si è completata, oltre che con la vittoria nello scontrà diretto contro la Florentia, anche con le sconfitte della Roma, del Savona e del Bologna, per una situazione di classifica (e psicologica) completamente rivoluzionata rispetto ad appena sei giorni prima, al deludente pareggio di Civitavecchia.

Gli episodi chiave. Il primo tempo secondo tempo, sul 7-5 per la Florentia due toscani fuori: rigore per il Recco, palo di Ghibellini e palla presa dagli uomini di Tempestini e gli arbitri ad ordinare il rientro in vasca dall'angolo; pallone a Bosazzi e rete dell'8-5. Il primo ad accorgersi dell'errore arbitrale è Gyongyosi, che chiama Baldineti ed è subito... l'assalto al tavolo. Sulle prime De e Caputi sembrano non accettare la contestazione, poi si consultano ed annullano la rete, consegnando il pallone al Recco.

Andras Gyongyosi non ha tradito le attese: determinante ieri sera il suo debutto

Altri due episodi importanti nella terza frazione: prima un gol annullato a Mangiante per «due metri», poi l'espulsione definitiva di Riccadonna per proteste. Sembra l'ennesima giornata-no dei ragazzi di «Gu» Baldineti, ed invece è la trasformazione. è pungente fuori, cinque saette che non lasciano scampo a Tempesti; Mangiante è in rete, realizzando ultimo tre reti della sua squadra, dopo aver realizzato nel primo tempo un tiro di rigore. E pre a proposito di numeri, per il Recco due reti Gyongyosi (al debutto dopo che ieri mattina alla Malpensa chiameto in tutta fretta) ed Jelenic, Riccadonna, Magalotti, Cristilli e Cavallini. Per la Florentia: Fodor, 3 Sottani (1 rigore); Botto; 1 Binchi, Gorchkow, Bruschini, Brazzatti e Sesena. Florentia quasi perfetta nelle superiorità numerica (10 su 11), meno bene ma ugualmente dignitosa la risposta della Pro Recco (6 su 12).

[g. s.]

E il Savona sfiorda a Como

I lariani di misura nel quarto tempo Pescara e Posillipo sempre in fuga

SAVONA. Peccato. Poteva essere ancora una vittoria per la Rari, invece i biancorossi di Claudio Mistrangelo sono stati battuti a Como dai lariani per 7-6 al termine di una partita quanto equilibrata, con una quarta frazione che ha visto la Rari crollare, complici anche alcune decisioni dei direttori gara Vecchio Catania e Clare Terni alquanto opinabili.

Equilibrio dunque in vasca, dicono i parziali visti da parte lariana, soltanto però, come detto, per i primi tre tempi: 1-2, 2-3, 1-1, 3-0. La Rari ha patito la partita perchè non abituata a giocare nelle piscine coperte, ma al di là di questo inconveniente la chiave di lettura anche psicologica. Dopo la vittoria contro Roma di sabato scorso, l'ambiente era euforico e, forse, l'impegno contro il Pool Como, formazione alla portata Rari, è stato un tantino preso sottogamba dalla truppa di Mistrangelo che ha commesso troppi errori sia fase di a in difesa.

La Rari ha chiuso la prima frazione in vantaggio con le reti di Mirko Vicevic e Onofrietti, mentre per i locali è andato a segno Flutti. Nel secondo tempo la Rari in vantaggio con i gol di Petronelli, Cavallera e Sargiano contro realizzazioni comasche Berbagov e Gomi. La Rari, nonostante non giochi al meglio, riesce a la distanze nel terzo tempo, conclusosi in parità con le reti di Baffi per i lombardi e Presia per i biancorossi. Crollano invece nell'ultima frazione i savonesi, complici anche alcuni errori arbitrali, specie sul rigore parato Gerini a Mirko Vicevic il portiere del Como che si è mosso molto prima del direttore gara, disturbando così l'esecuzione del penalty. I lariani hanno preso di mira la porta difesa da Pastorino andando a con Cirkovic, Venturelli e Flutti.

Continua la marcia trionfale Posillipo e Pescara. I partenopei hanno superato per 15-7 il Civitavecchia, mentre il Pescara di Manuel Estiarte ha travolto il Bologna per 18-8.

Questa la classifica dopo la decima giornata del campionato di A1: Posillipo e Pescara punti 28; Roma 19; Florentia 17; Savona 16; Bologna e Recco 14; Catania e Canottieri Napoli 12; Como 10; Civitavecchia e Anzio 9; Ortigia 7; Paguros 4.

Prossimo turno (sabato 21 marzo): Civitavecchia-Como; Ortigia-Roma; Savona-Posillipo; Anzio-Pro Recco; Canottieri-Paguros; Catania-Bologna; Florentia-Pescara.

[r. p.]

Recco batte il Cus

Nel rugby è sfatato un mito

Il Sideco Recco ha fatto filotto nella giornata ritorno: in colpo solo ha trovato la vittoria nel derbissimo con il Cus Genova, ha sfatato un mito e ottenuto la quasi matematica certezza della salvezza.

In palio domenica alla Sciorba c'erano non solo i punti della sicurezza anche la supremazia regionale.

I più giovani e più ambiziosi recchellini si sono finalmente liberati della suggestione psicologica che i più blasonati universitari genovesi avevano sempre esercitato su loro. All'andata si disse che la vittoria del Recco era agevolata dalle pessime condizioni dello stadio Carlo Androne.

L'erba della Sciorba una magnifica giornata sole hanno cancellato ogni possibile attenuante.

tutto reso più saporito dalla estrema incertezza di un match deciso solo nei minuti di recupero del secondo tempo: all'80° il Cus conduceva 35-30 e ci voleva una meta dell'emergente ala biancoceleste Fabretto nei secondi successivi dare agli ospiti la vittoria (35-37).

Il Sideco Recco ha ottenuto la storica vittoria con Gambula, Caronno (45' Fabretto), Galuffo, Palomba, Porfido, Vesaiere, Esposito, Durelli, Ghinetti, Costa, Pavel, Gilardi (50' Celia), Mencattini, Persico, Sechi.

Altri risultati serie B (6a ritorno): Velata-Lyons Piacenza 17-24; Torino-Noceto 38-36; Amatori Parma-Sondrio rinviata; Asr Milano-Donelli Modena 17-24; Cus Firenze-Majorca-Reggio Emilia 44-21.

Classifica: Modena p. 31; Parma 30; Pi 23; Firen 18; Recco e Noceto 15; Cus Genova, Reggio Emilia, Milano e Sondrio 12; Torino 8; Velate 7.

[d. s.]

Nella pallamano

L'Entella in finale col Torino

Lo scontro decisivo per assegnare la promozione in serie maschile pallamano prossimo: i play off del girone A serie C coinvolgono quattro squadre ma tutti che la vera lotta per il primo posto è un affare privato tra le formazioni del Città Giardino Torino l'Entella Chiavari.

S. Camillo Imperia Winterthur Savona pur mettendoci tanta buona volontà possono solo fare da comprimarie.

Nelle prime due giornate del quadrangolare, infatti, Città Giardino Entella hanno dato la alle squadre Riviere Ponente.

Sabato per esempio al Palasport di Sampierdicanne l'Entella, pur strafare, ha sconfitto la Winterthur Savona mentre il Città Giardino faceva un solo boccone del S.Camillo Imperia.

Perciò si arriva al primo dei due scontri diretti le duellanti a punteggio pieno. Imperia e Savona si affronteranno per decidere chi spetta l'onorevole ma platonico terzo posto finale.

La formula dei play-off prevede partite di andata ritorno poichè solo la prima classificata sale in B la partita in programma al Palasport di Sampierdicanne sabato alle 21 sarà decisiva soprattutto in sconfitta dei padroni casa. Difficile che la formazione guidata Luca Bessi possa rinel nella partita ritorno che si giocherà tra tre settimane alla Cecchi di Torino.

Nella regular season il Città Giardino Torino ha vinto tutte le partite compresa le due sfide con l'Entella: 20-13 alla Cecchi, 17-15 a Sampierdicanne. Come dire che la sentenza del campionato sembra già scritta in base ad un copione.

[d. s.]

Tuffatevi anche voi!

CHIUDE ARIUS Prestige
GIORGONA
PER CESSIONE D'ATTIVITA

Ecco alcune "offertissime" della liquidazione dell'anno

Sveglie in Argento da lit. 20.000 al pz.
Cornici in Argento da lit. 15.000 al pz.
Anelli oro 750 da lit. 35.000 al pz.
Argento Inverno da lit. 500 al gr.
Catene d'oro, girocolli da lit. 15.000 al gr.

DOMENICA APERTO

Solo Tappeti certificati fino al 1/5 del loro valore anziché

Bukara Pak	ca. 120 x 80	lit. 80.000	lit. 320.000
Malayer	ca. 300 x 220	lit. 900.000	lit. 4.500.000
Kirman	ca. 250 x 150	lit. 690.000	lit. 2.000.000
Nain Persia	ca. 200 x 125	lit. 350.000	lit. 1.800.000
Mahal Vecchia Persia	ca. 470 x 320	lit. 3.100.000	lit. 10.500.000
Tabriz	ca. 400 x 300	lit. 1.050.000	lit. 7.800.000
Mashad	ca. 150 x 100	lit. 180.000	lit. 720.000

DI VIALE BRIG. PARTIGIANE 136r
A GENOVA-FOCE fondo strada

istante

MILANO, VIA SAN PIETRO ALL'ORTO 11 • BOLOGNA, GALLERIA CAVOUR 2M • PADOVA, PIAZZA INSURREZIONE 13 • VENEZIA, SAN MARCO 2359

Chi sono i ragazzi protagonisti delle proteste degli ultimi giorni

«Noi, una vita da squatter»

Parlano i giovani dei centri sociali

Regole numero uno. Da non dimenticare mai. Non parlare di «centri sociali occupati». Sono quattordici a Torino e bisogna chiamarli, se proprio si deve fare, «spazi occupati». Qui si produce musica, circolano libri (tutto rigorosamente autogestito), idee e, soprattutto, si incrociano vite di giovani che non vogliono avere nulla a che fare con quanto è istituzionalizzato, «normale». Vengono etichettati «anarchici» fino a che se ne stanno rintanati nei loro spazi occupati».

Diventano squatter - un termine inglese che significa «occupante» di edifici abbandonati - quando vanno a caccia, con successo, di case da usare.

Ma chi sono? E' possibile spiegare cosa vuole questo gruppo di giovani di cui si è parlato prima come «eco-terroristi» dalla Val di Susa e poi [illegible] sfasciavetrine e terrore dei commercianti torinesi?

«No, perché non c'è squatter che possa rispondere per tutti. Sono semplificazioni giornalistiche. Io parlo per me. Quello che dico, riguarda soltanto me. La mia vita, le mie storie, le mie scelte appartengono a me».

E allora, che Giorgio parli per Giorgio, ripetendo mille volte la regola numero due, che è anche l'ultima: uno squatter non è gli squatter. Capito. Comunque, proviamo a sentirne due. Due vite.

Giorgio ha 31 [illegible], sei [illegible] passati come ricambista. Alla Fiat. Magazziniere. «Poi un giorno mi sono proprio rotto le palle. [illegible] detto basta e me [illegible] andato». Giorgio aveva 26 anni e una vita che fino a quel momento era fatta di otto ore al giorno a dire sì ai capi e a scambiare le solite frasi con i colleghi, giovani e meno giovani. [illegible] lui non era [illegible] loro. E più ai suoi occhi apparivano «borghesi» con moglie e figli e vacanze programmate, più Giorgio si sentiva diverso. «Assolutamente divergente». Anarchico? Squatter? «Nessuna definizione. Certo, già allora avevo amici che pensavano e vivevano in un certo modo. Così sono diventato squatter anche io. Un periodo [illegible] mia vita, una scelta che potrei rifare in qualsiasi momento. Magari domani, anche se da qualche mese ho sistemato una soffitta e va bene così».

Giorgio [illegible] addio [illegible] Fiat e al «lavoro salariato» perché «il sistema non va bene. Per capirlo basta guardarsi attorno. Per vivere bisogna lavorare. Bene, questo l'ho [illegible] capito anche io. Ma quanti compromessi bisogna accettare? Come ti usa il sistema?». A queste domande, e al contatto quotidiano con i «borghesi», la risposta è stata: «E' uno schifo. Io non mi vendo». Addio magazzino, addio famiglia. Allora Il Paso aveva già qualche anno di vita: «Lo conoscevo [illegible] Sapevo quello che facevano. E io avevo capito quello che volevo. Nessuna schiavitù». Questo era l'obiettivo da raggiungere. Raggiunto? «Mi [illegible] scoprì che [illegible] con un piede nel sistema. [illegible] poi [illegible] di farne parte integralmente, condividendone prodotti e modelli di vita». Spezzare il filo con la fabbrica, addirittura con il simbolo della fabbrica italiana, Giorgio diventa squatter. [illegible] è un gesto di rottura [illegible] E' riappropriazione di uno spazio condiviso da persone che la pensano alla stessa maniera». Poi, un passo indietro. «Frutto di un periodo diverso della vita. Nulla di ideologico».

E il lavoro? «Ho accettato mille lavori. Tutti saltuari: [illegible] addetto alle pulizie nei supermercati. Ultimamente mi hanno proposto l'assunzione: un milione e [illegible] mila al mese, sei giorni [illegible]. [illegible] fatto [illegible] conti, mi pagavano troppo poco. Sfruttamento. Ho detto che avrei accettato, lavorando però 5 giorni... Non hanno abboccato, me ne [illegible] andato. [illegible] rimpianti». Poi, sinceramente, aggiunge: «Se trovassi un lavoro ben pagato, potrei accettare. Perché non è "borghese" lavorare, ma lo può essere il modo di viverlo».

Ma chi sarà il Giorgio cinquantenne, dai capelli diradati e bianchi? La risposta in due secondi: «Un pensiero che non c'è. Già i 40 mi sembrano distanti anni luce. Non sono sicuro di nulla, ma una cosa è certa, non diventerò mai un "borghese"».

Anche Grazia ha 31 anni. E anche per lei il futuro è qualche [illegible] che non ha contorno. «Quando ero giovane pensavo che [illegible] persona, festeggiati i 25 anni, potesse anche togliersi dai piedi. Morire. Che altro ci sarebbe [illegible] di fare a quell'età?». Adesso fa uno sforzo e dice: «Se arriverò a 50 anni, mi sentirò come un fantasma». Neppure quindicenne [illegible] andata [illegible] di [illegible] tornata, poi ha partecipato alla conquista dell'ex asilo comunale diventato El Paso, prima [illegible] di chi aveva un verbo da mettere in pratica: occupare. Ora è una sopravvissuta del nucleo originario. «Ne sono passati molti, ne sono rimasti pochi. A El Paso viviamo in [illegible] quindicina. E' lì nostra "casa". Anche io non ho tagliato i ponti con la mia famiglia. Ogni tanto ci torno. Con loro non si sono problemi. «Quelli nascono quando la gente si etichetta. Magari finisci nel gruppo dei cosiddetti amici degli "ecoterroristi" e allora sì che diventa complicato vivere. Chi lo spiega a quello che ti potrebbe assumere con un contratto stagionale. Che vivi a El Paso ma che il terrorismo è un'altra cosa?».

Per ora dice che le è andata sempre bene: «Quando devo assolutamente lavorare mi impegno. Se [illegible] è il caso, non mi affanno. Comunque, me la [illegible] [illegible] vita. Ultimamente ho fatto la [illegible] Grazia, studi [illegible] filosofia [illegible] spalle, non disdegna un'acconciatura da «arrabbiatissima» squatter, e forse neppure [illegible] arrabbiata. Spiega: [illegible] [illegible] bisogna sapere accettare certe cose. Per altre vale la pena muoversi». Esempio: «I giornalisti [illegible] quello che vogliono. Pazienza. I miei amici finiscono ingiustamente in galera. Protesto. Io ho sempre deciso per [illegible] E' felice? Un sorriso: [illegible] sono ancora felice».

Marco Sartarelli

Giorgio: ho chiuso con la fabbrica
Grazia: a 50 anni sarò [illegible] fantasma

Piccolo dipinto a olio in cornice d'argento

UNA miniatura di famiglia incuriosisce Oscar P. di Biella che ci invia una riproduzione fotografica. Scrive: «Ha forma ottagonale, è olio [illegible] piastra di rame con montatura, cornice e piastra posteriore in argento, coperta da una lastra di vetro. Il soggetto, secondo un professore d'arte al quale mio padre nel [illegible] fece chiedere un parere, sarebbe raro nell'arte italiana, rappresenta l'incontro [illegible] la Vergine con Santa Elisabetta. Se può essere utile ai vostri esperti, aggiunge che la mia famiglia intorno al '600 proveniva da Venezia (io sono calabrese)».

Il professor Ferdinando Vigliano Cossalino spiega: «Non si tratta di una miniatura, ma di un piccolo dipinto. E da quello che si può capire dalla fotografia dovrebbe risalire alla prima metà del XVIII secolo. E' di discreta esecuzione e dovrebbe essere opera di un pittore veneto. Il valore si aggira intorno ai due milioni, cornice compresa».

Marco e Carla G. di Torino conservano due piccoli quadri con paesaggi campestri: «La firma che si legge è B. Ghivarello 913 - scrivono -. Si hanno notizie di questo pittore?».

«Benedetto Ghivarello (Torino 1882-1955) - precisa l'esperto - iniziò [illegible] dipingere come autodidatta mantenendo i contatti con Delleani e Scaglia; [illegible] al paesaggio realizzando piacevoli opere di piccole dimensioni. Partecipò a molte importanti mostre in Piemonte e in Liguria. I suoi dipinti si trovano sovente sul mercato dell'arte ed hanno prezzi tra le 500 mila lire e un milione e mezzo».

Le due statuine in legno laccato di un lettore di Moncalieri dovrebbero risalire alla fine del XVIII secolo. Spiega il professor Ferdinando Vigliano Cossalino: «Quella con il manto blu rappresenta la "Vergine in adorazione"; l'altra è di difficile individuazione perché potrebbe anche non essere una delle numerose Madonne nere che si conoscono (da escludere, ad esempio, quella di Oropa e quella di Loreto che tengono il Bambino con il braccio sinistro). Le caratteristiche di questa statuina escludono che si tratti di una Santa o madre di Santo. Inoltre copricapo e colore del manto [illegible] inediti per una [illegible]. Escluderei anche [illegible] si tratti di statuine da presepio. Tuttavia [illegible] trambe le opere sono di buona qualità con [illegible] valore intorno [illegible] 600-700 [illegible] lire caduna. Per la vendita non esiste altra possibilità che rivolgersi a una Casa d'Aste».

Da Cuneo Aldo D. P.: «Ho un servizio da caffè in porcellana che mio padre regalò a mia madre credo nel 1920. E' blu cobalto con rifiniture in oro zecchino. Purtroppo di tazze ne sono rimaste soltanto nove. La caffettiera porta [illegible] fondo la scritta "Jmonau 1777". Mi piacerebbe sapere da quale fabbrica proviene e il suo valore».

L'architetto Massimo Meli, perito estimatore in maioliche e porcellane antiche, sostiene: «Il servizio da caffè è stato probabilmente prodotto in Germania agli inizi di questo secolo; il marchio "Jmonau 1777" non è stato da me [illegible] in alcun [illegible] tipo di produzione, decorata con sistema della decalcomania. E' un tipico esempio del periodo a cavallo dei due secoli e ne sono stati prodotti in grande quantità. Il valore di quel che resta del servizio originale si aggira sulle 500 mila lire».

★Chi vuole aiutare Claudia L.? Scrive: «Ho sempre seguito con interesse Saper spendere così ricca di informazioni utili e curiose, ma [illegible] ho io un piccolo [illegible] problema da risolvere. Ho avuto in eredità da mio padre, gran raccoglitore di vini, l'intera cantina. La mia famiglia ed io (ormai [illegible] nonna) siamo tutti astemi e ne capiamo assai poco. Conoscete qualcuno che sappia valutare [illegible] onestà il valore [illegible] bottiglia di vino?».

★Mariagrazia R. di Torino ha un consiglio per la lettrice che ha rovinato una pentola di [illegible] inossidabile [illegible] la marmellata che s'è attaccata e bruciata sul fondo. Assicura di aver risolto il problema facendo bollire acqua con qualche cucchiaio [illegible] soda caustica. Attenzione: è metodo sconsigliabile, a fortissimo rischio per chi lo mette in pratica. Di incidenti domestici ce ne sono già anche troppi. La soda caustica può provocare gravi ustioni.

Simonetta

Sarà firmato il 31

Accordo Motorola [illegible] Il Politecnico su [illegible]

E' in via di ultimazione, tra il Politecnico e la Motorola, un accordo per la creazione di un centro di ricerca e sviluppo di tecnologie nel campo delle telecomunicazioni. Il nuovo centro [illegible] realizzato nell'area [illegible] il raddoppio dell'stesso. «La trattativa con Motorola - ha detto il provveditore Riccardo Roscelli - è ancora in corso: nei prossimi giorni ci [illegible] un ultimo incontro per approfondire gli aspetti ancora aperti».

Nel centro lavoreranno almeno un centinaio di laureati. Torino potrebbe ospitare in futuro un secondo insediamento Motorola: potrebbe sorgere sull'area ex Cir. «L'intesa tra Motorola e Politecnico - dice l'assessore al Lavoro Bruno Torresin - rientra nella prima fase dei contatti tra Torino e la multinazionale». Anche per l'assessore regionale Gilberto Pichetto «il centro dovrebbe essere il primo passo per l'insediamento di un centro Motorola in Italia». L'accordo con il «Polo» sarà presentato a fine mese.

IN BREVE

PI[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Col di Tenda, riaperta la strada verso il [illegible]

LIMONE. E' stata riaperta ieri [illegible] alle [illegible] la strada internazionale della Valle Roja, chiusa da venerdì scorso per una frana all'altezza di Fontan-Saorge. La circolazione, nel tratto interessato dalla pioggia di massi e pietre, per alcuni giorni sarà a senso unico alternato. Il provvedimento si è re[illegible] per evitare rischi agli automobilisti. Ieri mattina gli operai del Département des Alpes Maritimes, dopo [illegible] sopralluogo da parte [illegible] geologi, hanno fatto brillare altre mine per far cadere massi [illegible] in bilico. Dopo la «pulizia» della carreggiata, [illegible] stato il via libera alla circolazione. Fino a ieri pomeriggio la gendarmeria di Tenda e di Breil [illegible] si sbilanciava perché si prevedeva un'altra giornata di chiusura della strada per il mare, in modo da permettere le opere di rimozione dei massi.

[illegible] distrutta [illegible]

[illegible]VARA. Madre e figlioletta morte, padre in fin di vita all'ospedale Maggiore. E' il drammatico bilancio dell'incidente avvenuto martedì notte sull'autostrada Torino-Milano, a Romentino. Le vittime [illegible] Franca Cinti, 40 anni, di Galliate), e la piccola Jessica, di 6. Grave il marito, Carmine Pisano, 45 anni. La «Golf» su cui viaggiavano è stata violentemente tamponata dalla Wolkswagen Passat di Franco Sampietro, [illegible] anni, anch'egli di Galliate.

[illegible] salvi, [illegible] la messa [illegible] Papa

VERCELLI. Giovanni Paolo II il 23 maggio celebrerà la santa messa in piazza Sant'Eusebio davanti al Duomo. L'arcivescovo [illegible] padre Enrico Masseroni ha deciso di mettere fine alle polemiche sulla scelta del sito e ha scartato il giardino [illegible] l'Abbazia di Sant'Andrea dove sarebbe [illegible] necessario tagliare alcuni alberi d'alto fusto. Nell'annunciarlo, il presule ha fatto appello «all'unità e alla concordia» tra tutti i vercellesi.

Sei miliardi per [illegible] il [illegible] d'Oropa

BIELLA. Oropa come Assisi: inserita nei circuiti del turismo di massa [illegible] il santuario umbro, ma preservando il nucleo centrale, quello attorno alla basilica vecchia, per la meditazione e la preghiera. E' in sintesi l'obiettivo dell'articolata operazione di rilancio del complesso monumentale. [illegible] piano che prevede complessivamente investimenti per circa sei miliardi di cui circa il [illegible] destinati al potenziamento della ricettività che passerà da 160 a [illegible] [illegible] Tra le strategie che sono in fase di realizzazione c'è l'inserimento del santuario nel calendario delle iniziative piemontesi di preparazione al Giubileo [illegible]: in contemporanea con l'esposizione della Sindone nel duomo di Torino, sarà allestita nella chiesa della Santissima Trinità la mostra degli ori di Oropa.

[illegible] siccità nell'Astigiano

NIZZA MONFERRATO. L'osservatorio meteosismico ha diffuso i [illegible] sull'andamento climatico di questo scorcio di fine inverno. Sull'Astigiano, dall'inizio dell'anno, sono caduti soltanto [illegible] millimetri di pioggia (meno di un terzo della [illegible] stagionale). Da più di un [illegible] non piove e le temperature sono in forte crescita. Gli agricoltori temono la siccità. La vite, per ora, non patisce, perché ha radici molto profonde.

Curcio [illegible] convegno «Reclusione e risorse»

GENOVA. Polemiche, tra cui la presa di posizione della vedova del colonnello Tuttobene, ucciso dalle br, e un pubblico fatto più di cronisti che di spettatori hanno accolto ieri mattina Renato Curcio, ex ideologo delle brigate rosse in semilibertà che ha partecipato a un convegno su «Reclusione e risorse», invitato presso il convento di Nostra Signora [illegible] Monte da don Andrea Gallo della Comunità di San Benedetto al Porto.

«Sono tornate le rondini Aiutiamole a [illegible]

GENOVA. Son tornate a volare le rondini nei cieli di Liguria, e con qualche giorno di anticipo sulla data fatidica del 21 marzo, primo giorno di primavera, ma la Regione avverte cittadini, protezionisti, studenti: «Aiutiamole a trovare un posto dove nidificare, se no saranno le ultime che vedremo». «Il loro [illegible] rischia di essere ridotto dall'inurbamento e, aspetto curioso, [illegible] assolutamente reale, dalla progressiva scomparsa delle stalle in legno [illegible] nostre campagne che, spiegano gli esperti, rappresentano l'habitat ideale [illegible] rondini, per via della presenza [illegible] insetti di cui questi uccelli si nutrono», spiega l'assessore all'Agricoltura Egidio Banti. L'assessorato all'Agricoltura, dal quale dipendono le attività di protezione della fauna selvatica, chiederà alla Lega protezione uccelli (Lipu) di promuovere iniziative specifiche per le scuole.

Inaugurata la [illegible] [illegible] latte

GRESSAN. E' stato inaugurato ieri a Gressan, Comune a pochi chilometri da Aosta, il nuovo stabilimento della «Centrale Laitière». Il costo della Centrale, costruita dalla Regione, è stato di 13 miliardi. Potranno [illegible] lavorate 9 mila tonnellate di latte all'anno. Nel [illegible] complesso non verrà prodotta la fontina, ma un formaggio più magro e quelli freschi, [illegible] panna e lo yogurt. Nello stabilimento sono occupate 20 persone.

Irregolarità nei conti pompe [illegible] sul gual

IMPERIA. Quattro [illegible] imprese chiuse (a Imperia, Arma di Taggia, Sanremo e Bordighera), una licenza revocata e Ventimiglia, cinque agenzie segnalate ai Comuni per la revoca della licenza e [illegible] contravvenzioni [illegible] milioni complessivi di multa. E' il bilancio dell'operazione «Caro estinto», disposta dal questore di Imperia nel settore delle onoranze funebri, dove sono state riscontrate gravi irregolarità amministrative.

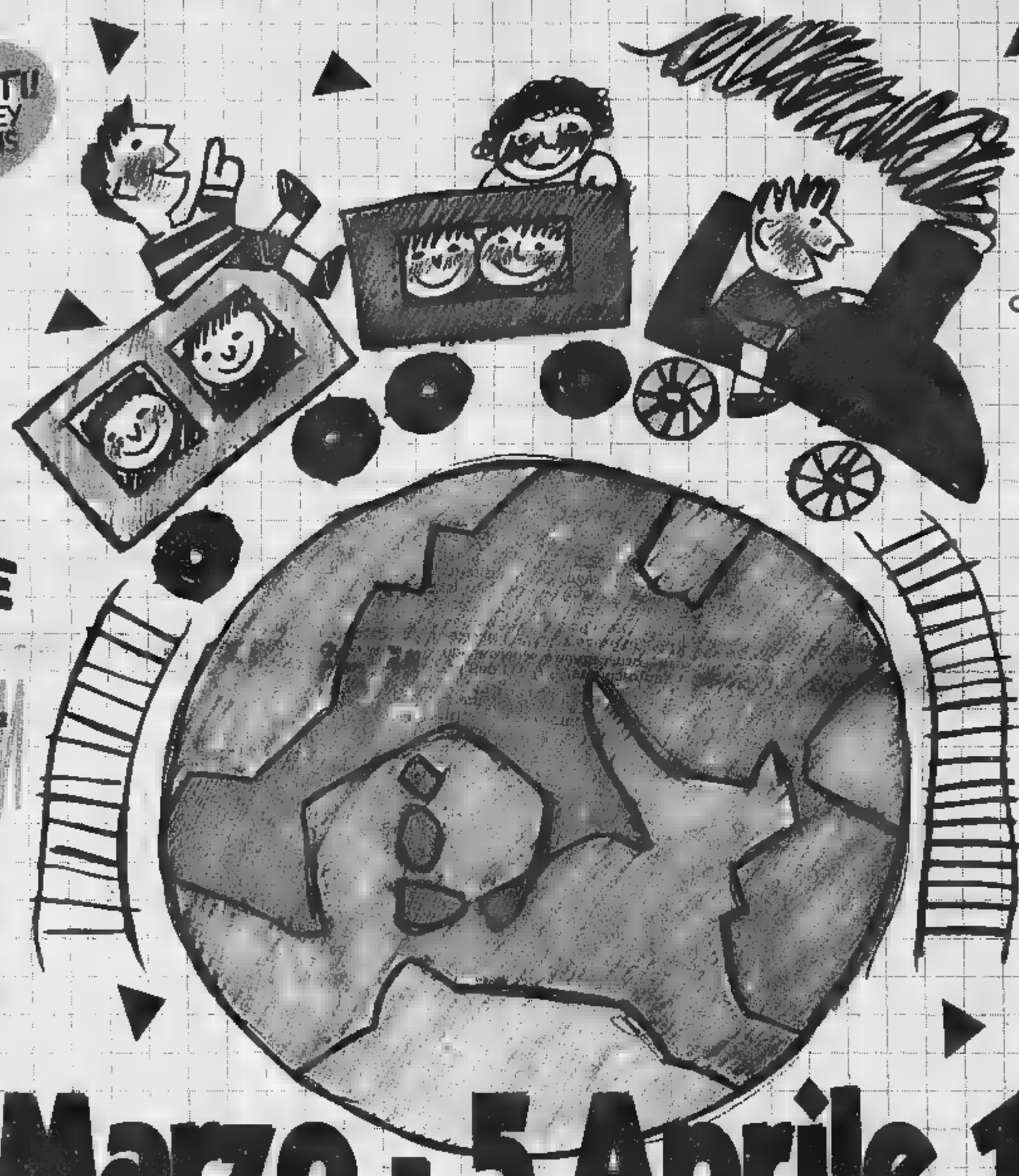
La Iar Siltal di [illegible] acquista azienda a Caserta

ALESSANDRIA. I coreani (la multinazionale Goldstar, [illegible] miliardi [illegible] fatturato annuo) hanno abbandonato il loro primo investimento in Italia dalla sera al mattino, preferendo il Galles e lasciando 170 dipendenti in cassa integrazione. Al loro posto, nella L.G. Electronics [illegible] Pignataro Maggiore (Caserta), sono arrivati i piemontesi. Cioè la Iar Siltal di Casale, leader nel settore dei frigoriferi, che non solo riassorbirà i 170 ma ha annunciato altre 261 assunzioni. L'intesa, favorita dalla finanziaria Spi (gruppo Cofiri), era rimasta congelata dallo scorso maggio: «Avevo chiesto che fosse costruita dalla Regione una nuova strada di accesso allo stabilimento» spiega il presidente della Iar, Teresio Lupano. Il gruppo casalese arriva così a 9 stabilimenti in Italia e all'estero, con 3300 dipendenti e 800 miliardi di fatturato.

Finalmente ritorna

MONDOBIMBO®

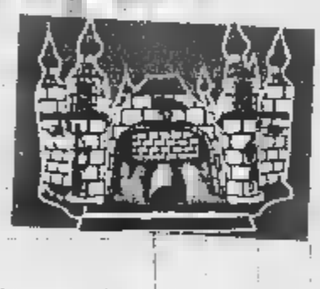
4° Salone degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza



SPORT PER TUTTI! HITBALL • VOLLEY CALCIO • TENNIS SCHERMA

ANIMATORI PROFESSIONISTI POLISMILE

AMPIE AREE GIOCO COPERTE RIPARTITE PER ETÀ CON SORVEGLIANZA DI PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI



Ci, finalmente ritorna la mostra mercato dove si può trovare tutto, ma proprio tutto quello che serve ai bambini. Una mostra da vedere con tranquillità, perché intanto loro giocano contenti con altri bambini e tanti animatori che li fanno divertire in tutta sicurezza.

con LA TAVOLOZZA

SCOUTING JUVENTUS per i bimbi di 6-7-8 anni

27 Marzo - 5 Aprile 1998

Grande concorso "L'appetito vien giocando"

Tutti i giorni premiazioni del concorso riservato agli allievi delle scuole materna, elementare e media

organizzazione Nesos

IN PIÚ, SE NON HAI ANCORA COMPIUTO 12 ANNI

ENTRI GRATIS!

Con il patrocinio: CITTÁ di TORINO · REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

TORINO ESPOSIZIONI

C.so Massimo d'Azeglio, 15 • Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23

In collaborazione con: JUVENTUS F.C. · TAPPOROSSO Centrale del Latte di Torino · COLDIRETTI TORINO

Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Organizzazione KRONOS - Tel. 011/66.44.970

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass
18100 IMPERIA
Via Alfieri 10
Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

LA STAMPA
"Le Fate"
Sanremo
corso degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

L'episodio la scorsa notte a Imperia sull'Autofiori, i carabinieri: colpo accidentale

Ucciso alla guida della Ferrari rubata

Furto a Sanremo, l'inseguimento, la sparatoria

La vittima aveva 41 anni
Non si è fermato all'alt dell'«auto civetta»
Dopo lo sparo l'incidente

In alto la vittima Donato Recchia, sopra (immagini da Imperia Tv) la Ferrari e, a destra, l'intervento

Aveva appena rubato una Ferrari Testarossa a Sanremo. La sua folle fuga sull'autostrada è stata interrotta da un colpo di pistola esploso dai carabinieri di Imperia che lo ha raggiunto al collo, fulminandolo all'istante. Sull'episodio è stata aperta un'indagine e un maresciallo è ora indagato per omicidio colposo. La vittima, un pluripregiudicato di Milano, si chiamava Donato Antonio Recchia, precedenti proprio per furto d'auto. La Testarossa più controllo è poi finita un camion che arrivava dalla corsia opposta.

IL FURTO Tutto comincia martedì sera intorno alle 23. Alla centrale operativa dei carabinieri Sanremo arriva la concitata chiamata di Gianfranco Palumberi, 30 anni, Palermo: hanno rubato la Ferrari posteggiato in via Nino Bixio, nella zona del Porto Vecchio. Stavo bevendo cktail da George La Nuit quando ho sentito il dell'auto allontanava».

L'ALLARME Immediatamente scatta l'emergenza in tutta la provincia. Il caso vuole che proprio martedì notte i carabinieri organizzassero un vasto pattuglione. sono stati inflitti due carabinieri di Taggia fermi lungo l'Aurelia posto di blocco ad accogliere la Ferrari rubata. Appena scorti i militari, via di scampo, imbocca lo svincolo dell'autostrada. I carabinieri, si mettono all'inseguimento, segnalano la presenza del Testarossa alle altre pattuglie.

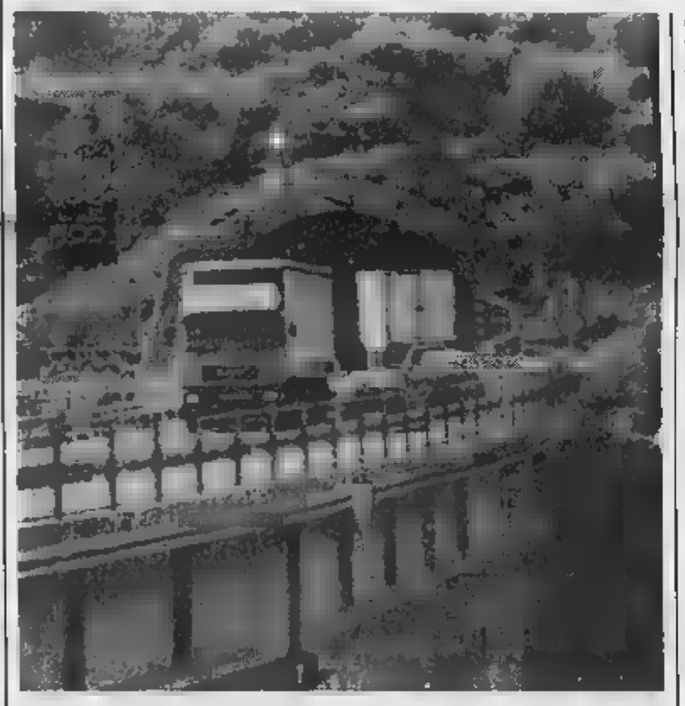
L'allarme, nel frattempo si estende anche alla polizia stradale. Donato Recchia imbocca la corsia verso Genova. In quello stesso momento, sentito il messaggio della pattuglia di Taggia, un'auto civetta dei carabinieri di Imperia al del maresciallo Carmelo Mirinnino, dalla cui pistola è stato esploso il colpo che ha ucciso il ladro, si immette in autostrada. I componenti della pattuglia si fermano in una piazzuola sosta e aspettano. Nel frattempo polizia stradale provvede a rallentare il traffico sul casello di Imperia, la prima uscita dopo Taggia in direzione di Genova. A un certo punto, i carabinieri dell'auto civetta intercettano Ferrari sfreccia a loro.

Senza farsi notare i militari si immettono nella corsia e inseguono la Ferrari costretta a rallentare per il traffico. Tentano di segnalare via radio la loro posizione ma nella zona ci sono molte gallerie e i collegamenti sono disturbati. I carabinieri, quindi, si trovano soli e devono decidere sul farsi. E' serie di lain che li induce ad agire: tra i due caselli Imperia, l'Autofiori impone il bivio di corsia. Tutte le auto si trovano un'unica carreggiata e teoricamente, possibile fare l'inversione a «U». Così i carabinieri, nella galleria Olivato, affiancano la Ferrari e fanno a Recchia di fermarsi.

LA A questo punto l'uomo fa segno con la testa voler . Secondo la versione dei carabinieri, Recchia prime rallenta ma poi, improvvisamente, accelera bruscamente speronando l'auto civetta. A dell'urto, parte accidentalmente un colpo dalla pistola sciallo Mirinnino. Il proiettile trapassa la spalla dell'uomo si conficca nel collo, uccidendolo sul colpo. L'auto, più controllo, finisce il rimbalza e invade la corsia opposta finendo contro un grosso camion. L'urto è molto violento: il muso dell'autoarticolato prende in pieno la fiancata destra della Ferrari che si riduce a un ammasso di rottami. Miracolosamente, soltanto l'abitacolo dalla parte del guidatore rimane praticamente intatto. Ciò nonostante, per qualche ora rimane il dubbio che a uccidere l'uomo sia stato il forte urto contro il camion e non il colpo di pistola. L'autopsia, svolta ieri mattina, ta, invece, il percorso mortale del proiettile. Da qui l'avviso di garanzia al sottufficiale.

Il traffico è rimasto bloccato qualche ora. I rilevamenti dell'incidente sono stati fatti dalla polizia stradale.

Giulio Galoardi



L'imbocco della galleria Olivato, teatro della sparatoria FOTO R. RUSCALLO

Il giallo del secondo uomo

Si cerca una Mercedes con il complice

Il di un secondo il complice Donato Antonio Recchia, sembra essere il punto di partenza delle indagini furto della Ferrari che ha i tragici fatti avvenuti l'altra notte sull'autostrada. Già, perchè a Sanremo oltre alla vettura di Maranello è stata rubata anche una Mercedes. Qualcuno l'avrebbe vista sfrecciare a folle velocità lasciandosi alle spalle la contorte, il sangue, la morte. Un secondo ladro, quindi, perchè di solito i professionisti agiscono in coppia, perchè è importante avere una copertura.

Gli accertamenti sull'uomo ucciso proseguono. Abitava a Milano ma era di origine foggiana con una lunga serie di precedenti specifici. Gli speso la patente per due mesi. Per i carabinieri era professionista del ramo. E l'interrogativo, pressante, è soprattutto uno: Recchia era legato ad una organizzazione specializzata nel traffico d'auto? E ancora: c'è un legame con la banda sgominata di recente in Costa Azzurra? Una sola cosa è certa: chi ruba una Ferrari è già dove ricettarla, ha un piazzista che aspetta o ha agito direttamente commissione.

Ma le indagini riguardano anche il maresciallo che ha ucciso Antonio Recchia. Il sottufficiale dell'Arma è già stato raggiunto un avviso di garanzia per omicidio colposo. Si tratta di Carmelo Mirinnino, 33 anni, addetto al Nucleo Comando Imperia, sposato e padre due figli. Uno stato di servizio impeccabile. Un militare modello con aspirazioni di carriera. Il primo magistrato ad esaminare il rapporto è stato il procuratore Imperia Luigi Carli che alla luce della giurisprudenza l'ha «dirottato» alla pretura. Sarà il pm Chiara Venturi ad occuparsi della vicenda. Il maresciallo Carmelo Mirinnino sarebbe dovuto comparire già questa mattina davanti al magistrato ma, causa lo choc, ha ottenuto un rinvio. Sembra inoltre chiaro, vista la dinamica, che il militare abbia sparato a bruciapelo. Intanto, sono già date disposizioni per procedere all'autopsia che servirà a determinare la causa della morte di Recchia. Il colpo di pistola o il trauma legato all'incidente? la Ferrari rimane sotto sequestro.

Giulio Gavino

LOTTO E SUPER ENALOTTO

Caccia ai premi con La Stampa

Con La Stampa continua la caccia ai premi del Lotto e del Super Enalotto. Ricordate di farvi consegnare dall'edicolante le cartoline con le combinazioni che abbiamo giocato per voi, e controllate le estrazioni per sapere se siete tra i possibili vincitori. Ogni giorno su La Stampa troverete anche il regolamento completo del gioco: non serve andare alla ricevitoria, basta acquistare il giornale

Liguria: quarto delitto in pochi mesi, la vittima è una ragazza ucraina di 23 anni. E' in corso guerra i clan albanesi

Pietra, prostituta giustiziata con un colpo di pistola

L'hanno fatta inginocchiare e hanno sparato alla nuca. Fuggiti su una Range Rover?

PIETRA L. L'hanno fatto inginocchiare e poi, dopo aver avvolto pistola in un maglione, per attutire i colpi, le hanno sparato due colpi alla . questo modo giustiziatas Liudmyla Zubkova, 23 anni, ucraina, trovata morta ieri mattina alle 6,30, in via Oberdan, una strada sterrata che costeggia il muraglione di cinta del Santa Corona. Coperta dall'ombra di un ulivato che costeggia la strada. Nessuno ha sentito i colpi di pistola ne visto auto di grossa cilindrata. Sul terreno ci sono tracce di battistrada larghi, un fuoristrada Range Rover, almeno secondo le prime indagini.

A rinvenire il cadavere è stato Dino Burastero. Racconta il fratello Enrico: «Dino stava andando al lavoro ed ha visto il corpo della donna. In ginocchio, riverso con il volto in avanti al centro della strada. In terra molto sangue. Ha subito avvertito i carabinieri». L'uomo era passato dal viottolo alle 22 di martedì per rincasare. Non aveva però notato nulla di strano. Liudmyla indossava pantaloncini neri, maglietta rosa e scarpe con tacco largo, all'ultima moda. E' stata fatta scendere dall'auto l'assassino. O, molto probabilmente, dagli assassini. E' stata fatta inginocchiare. Poi due colpi di pistola hanno trapassato il cranio. Poco distante è stato ritrovato, con due buchi, il maglione arancione utilizzato per attutire il colpo.

La conferma di questa dinamica dell'omicidio è venuta poche ore dopo dal medico legale, Marco Salvi. La morte dovrebbe risalire alle 3-4 di notte. Oggi sarà eseguita l'autopsia all'obitorio del S. Corona. Le indagini sono scattate immediatamente ed hanno coinvolto i carabinieri di Albenga, e gli uomini della Dia di Genova che hanno effettuato rilievi sul luogo. Sono riusciti a fare il calco dei solchi lasciati dalle gomme di alcune auto sulla strada a pochi passi dal cadavere.

[a. p.]

I SEGUITO A PAGINA 28

Gli inquirenti compiono i primi sopralluoghi alle spalle dell'ospedale S. Corona di Pietra Ligure dove è stata trovata la prostituta ucraina uccisa la notte scorsa dopo essere stata prelevata dalla zona di Albenga

Imperia: Giancarlo Dolla coinvolto in un traffico internazionale di stupefacenti

«Era sullo yacht della droga»

Le accuse all'imprenditore finito in carcere

DALLA CITTA'

ARRESTI

Due nordafricani in cercavano di rubare piante

L'altra sera, durante un pattuglione, i carabinieri di Imperia hanno due persone, bloccate mentre stavano compiendo un furto. Si tratta di Abdereaf Benali, 28 anni, tunisino, e Mohamed Rageh, 25 anni, marocchino. I due sono stati sorpresi mentre rubavano piante ornamentali in un terreno privato a San Bartolomeo. Abdereaf era già noto alle forze dell'ordine: rischia l'espulsione dall'Italia. [a. b.]

I ragazzi de «L'Ancora» preparano una

Nuova proposta del Centro di solidarietà «L'Ancora», con volontari in varie località del Ponente. Sabato alle 17, nel Circolo Nautico di Andora, s'inaugura una mostra di ceramiche e disegni realizzati dai ragazzi seguiti dal Centro. L'iniziativa, che prosegue fino al 25, s'intitola «Dentro l'immagine, al di là dell'immagine». [a. b.]

CONCORSO

Un premio letterario sulle Alpi Marittime

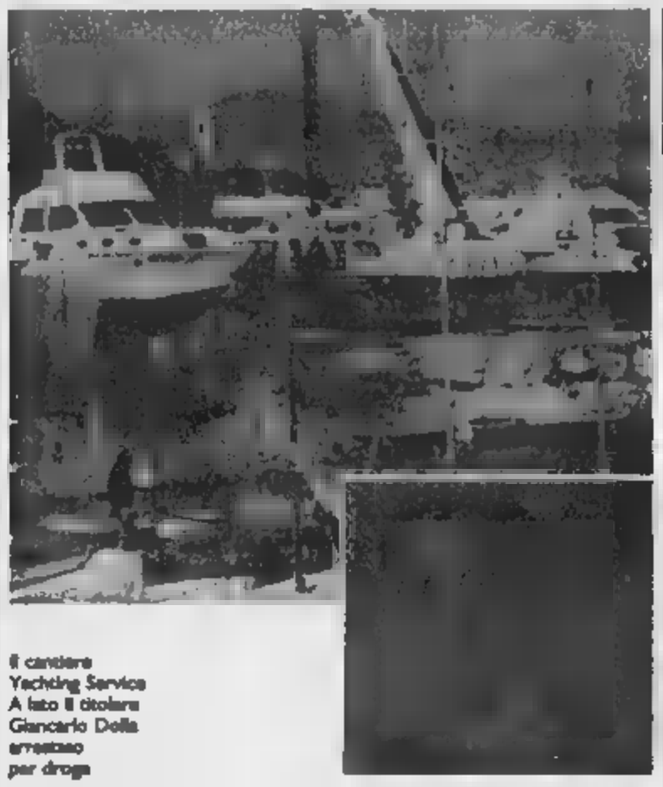
Il Lions Club di Nava Alpi Marittime ha bandito un concorso letterario sul tema «Le Alpi del mare tra storia e tradizioni». Sarà premiato miglior inedito con argomento legato alla storia o alle leggende, ai personaggi, all'ambiente e alle tradizioni del territorio delle Alpi Marittime. Le opere presentate entro il 31 agosto. La premiazione è prevista, invece, per dicembre. [b. v.]

Un d'acqua nelle lamentele via Airenti

Proteste in via Airenti per le condizioni di Caramagna. Nel d'acqua vive tempo una nutrita colonia anitre, cigni e germani reali, costretti a zampettare in mezzo alla sporcizia. Il greto è diventato una discarica. «Servirebbero interventi di bonifica», si lamentano gli abitanti. [a. b.]

Per i Comuni montani chieste agevolazioni

Dovrebbe essere ridotto il sovrapprezzo termico sui consumi domestici dei residenti e sui consumi relativi ad attività produttive nei Comuni montani. Lo sostiene il senatore della Lega Nord, Roberto Avogadro che ieri ha inviato un'interrogazione al Presidente del Consiglio dei Ministri. Il parlamentare afferma: «Esistono leggi che consentono agevolazioni e non vengono applicate». [a. b.]



Il cantiere Yachting Service A lato il titolare Giancarlo Dolla arrestato per droga

IMPERIA. L'accusa è grave: avrebbe procurato e messo a disposizione un'imbarcazione, destinata al trasporto di sostanze stupefacenti. Avrebbe anche gestito l'organizzazione dei relativi viaggi. Non solo, ma l'armatore Giancarlo Dolla, 56 anni, titolare del cantiere navale Yachting Service in regione San Lazzaro, insieme ai presunti complici, avrebbe trasportato dal Marocco alla Spagna, a bordo del «Cam Scout», due tonnellate di hashish, allo scopo, secondo il pm Arnaldo Rubichi di Bologna, che ha condotto l'inchiesta, di farne commercio nei paesi Europei».

Dolla, il cui cantiere, poche settimane fa, era stato colpito da un incendio di probabile natura dolosa, che aveva distrutto tre imbarcazioni (un avvertimento?), è finito in carcere, e la gente, nel rione di Borgo Marina, è molto stupita. Tra i colleghi e gli operatori nautici imperiesi, regna lo sconcerto: c'è chi lo conosce da anni e sostiene che «è impossibile: ha sempre condotto una vita normale, sacrifici come tutti noi», chi protesta sospettando «un errore giudiziario» e chi si rifiuta di credere all'ipotesi che l'amico Giancarlo «possa essere un trafficante di droga».

Una brutta storia, ancora tutta da verificare. All'inizio, Dolla era stato indicato con il nome di Didolo. Poi Giovanni Campetti, arrestato nel Varesotto e a Saronno dopo il sequestro di quasi mezza tonnellata di hashish, precisava che intendeva riferirsi a un Giancarlo di Imperia, che a suo dire era stato contattato da un altro degli uomini finiti in manette (dieci, l'undicesimo è ancora latitante), cioè Paolo Sorrentino, un marinaio di Gallarate: sarebbe stato proprio lui, «a interessarsi, di solito, alla costituzione di società estere fantasma, per intestazione di navette per il trasporto di stupefacenti».

Ma ad incastrare Dolla, sono anche altre circostanze. A quanto ha precisato il gip Arnaldo Rubichi, lo stesso Dolla - nonostante abbia negato ogni rapporto con questo gruppo di persone - avrebbe avuto «insistiti e inequivocabili» contatti telefonici tramite cellulare con altri personaggi pesantemente coinvolti nell'inchiesta, come Alessandro Simonini e Rinaldo Colonna: è la dimostrazione, per il giudice, che i marinai erano d'accordo con gli organizzatori della spedizione.

Risulta ancora dall'inchiesta che Bruno Cimini, il bolognese ritenuto la mente dell'organizzazione, sia stato visto a Porto Maurizio con Dolla. E lo stesso Dolla avrebbe patrocinato l'acquisto della «Cam Scout», poi intestata a una società inesistente, l'ipotetica Bringman Limited», con sede a Saronno: il 25 giugno '96, Caputo era sullo yacht, nel porto olandese di Schveninge. In luglio, era partito verso il Marocco con Sorrentino. Il carico di droga sarebbe stato fatto però in ottobre.

Imperia verso una nuova stangata

Sì al bilancio Conti in rosso

Il sindaco di Imperia, Davide Berio

IMPERIA. Il bilancio va, ma i conti sempre più in rosso ed è bene che gli imperiesi si preparino a qualche nuova stangata. La Giunta, l'altra sera, ha dato via libera al documento contabile, sul quale, in queste ultime settimane, si sono sprecate le illazioni. C'è stata anche la protesta della minoranza, perchè il documento non è stato approvato nei termini di legge e, come l'anno scorso, sarà presentato in ritardo all'esame del Consiglio.

I debiti sono pesanti. Il deficit del '96 è di 8 miliardi e 600 milioni, quello dell'anno dovrebbe sfiorare il miliardo e 700 milioni. A queste cifre bisogna aggiungere i debiti «fuori bilancio», altri 300 milioni. Mancano all'appello circa 8 miliardi. Lo conferma il sindaco, Davide Berio: «La situazione è pesante. E il documento preventivo del '98 sarà molto realistico, a un passo dal bilancio tecnico. Era necessario, per scongiurare il rischio di un commissariamento.

Perché diventi operativo, oltre che il sì del Consiglio, il bilancio deve ricevere il benestare dal ragioniere capo del Comune: e il parere tecnico contabile è favorevole, ma subordinato ad alcuni successivi interventi significativi. «Farò al più presto una proposta alla maggioranza, indicando quali sono i settori dove si potrà ritoccare o rivedere qualcosa, proprio in questa prospettiva», dice Berio.

Il sindaco è preoccupato, ma abbastanza soddisfatto: «Il primo obiettivo è stato raggiunto: il Bilancio decolla, anche se oltre la data del 28 febbraio. Lo slittamento è dovuto in parte a motivi burocratici (sono cambiati i modelli informatici), in parte alle oggettive difficoltà finanziarie. Ci sono tagli alla spesa, ma sono stati salvati i servizi sociali e quelli scolastici. Risparmi sono venuti dalle modifiche alle gestioni di acquedotto, fognatura, giardini, riscaldamento, Cavours. [a. d.]

Il blitz del questore Cavaliere, accertate in Riviera irregolarità su licenze e registri

Caro estinto: chiuse quattro imprese

Multe per 25 milioni nel settore onoranze funebri

Nicola Cavaliere, questore di Imperia

IMPERIA. Quattro imprese sono state chiuse, a una quinta è stata revocata la licenza, altre cinque sono state segnalate ai rispettivi Comuni di competenza, una proposta è stata della licenza comunale stessa, e 28 sono state inoltre le contravvenzioni elevate nel complesso, per un ammontare di 25 milioni.

E' questo il pesante bilancio dell'operazione «Caro estinto», che il questore di Imperia, il dottor Nicola Cavaliere, ha compiuto nei confronti del settore delle onoranze funebri, un segmento molto attivo, dove operano 26 aziende e il giro d'affari annuo è stimato intorno al miliardo.

Le irregolarità riscontrate sono di vario tipo: alcune ditte erano prive di licenza, altre registravano e addirittura non registravano affatto le operazioni effettuate.

Le quattro agenzie chiuse sono: Arof Srl di Giancarlo Terrone, via Amoretti 21, Imperia; Cliof Srl di Pietro Farina, via San Francesco 228, Arma di Taggia; Cliof Srl Pietro Farina, via Visitazione 3, Sanremo; Pavesio Sas di Donatella Pavesio, via Sant'Antonio 16, Bordighera. Non la licenza del questore.

Aveva invece la licenza, ma le è stata revocata, l'agenzia di pompe funebri Biancheri e Testa, di Ernesto Testa, via Cameli 7, Ventimiglia: dalle indagini compiute dalla squadra di polizia amministrativa della Questura di Imperia è risultato che «funzionava irregolarmente come specchietto per le allodole, per dimostrare la propria presenza a Ventimiglia».

Altre dieci agenzie, che funzionavano anch'esse senza licenza del questore, sono ai ripari, cercando rapidamente di mettersi in regola, dopo aver saputo che la polizia aveva iniziato una serie di verifiche.

I controlli erano in atto già da qualche tempo ed hanno interessato l'intero territorio, da Cervo al confine con la Francia e relativo entroterra. Si è così scoperto che una fitta rete di «filiali» fittizie, collegate a ditte presenti in altra località e che agivano, in pratica, quali punti d'afflusso dei clienti, che venivano poi «passati» alle aziende reali, situate a decine di chilometri di distanza.

L'operazione, precisano in Questura di Imperia, «è scaturita dalla forte esigenza, molto sentita dalla gente comune, di mettere ordine in un settore assai delicato, dal quale tutti, a volte per scaramanzia, e altre per il dolore causato dalla scomparsa di un congiunto, hanno preferito stare in disparte».

E oggi, sottolinea il questore Cavaliere, «grazie alla pressante azione della polizia, si può certamente affermare che le agenzie attualmente operanti nella provincia di Imperia sono in regola».

L'operazione «Caro estinto», che segue di poco tempo i controlli alle agenzie investigative, e quelle matrimoniali e alle agenzie pubblicitarie, si inserisce nell'attività avviata dal questore di Imperia «per mettere ordine in settori delicati, ai quali molti cittadini sono costretti a fare ricorso, frequentemente non garantiti da trasparenza commerciale e professionalità». [a. d.]

IMPERIA

Garbella, alle 10

Festa dell'ulivo all'oliveto sperimentale

IMPERIA. Si tiene oggi, all'oliveto sperimentale di regione Garbella, la «festa dell'albero». La manifestazione avrà inizio alle 10. Si svolgerà alla presenza delle autorità cittadine e degli alunni delle quarte e quinte elementari della scuola di largo Ghiglia. Saranno proprio gli scolari che frequentano gli ultimi anni a mettere a dimora, nello stesso oliveto e secondo una consolidata tradizione, un certo numero di piantine.

Subito dopo la Cumpagnia dell'Urivu e l'assessore provinciale all'agricoltura, Vittorio Adolfo, conferiranno all'agronomo Fulvio Balli l'«Ulivo 1998». Il riconoscimento intende premiare la lunga attività professionale dell'esperto nel settore dell'olivicoltura. Il dottor Balli, infatti, ha speso una vita negli studi e nelle sperimentazioni che riguardano in particolare la coltivazione di questa pianta. Dice l'assessore Adolfo: «Il dottor riceverà in dono una piantina di olivo della nuova qualità "uovo di piccione"». [a. b.]

L'assessore Banti

Un appello «Salviamo le rondini»

GENOVA. «Aiutiamo le rondini a nidificare, altrimenti quelle di quest'anno le ultime che vedremo». E' l'accorato appello lanciato ai liguri dall'assessore regionale all'agricoltura Egidio Banti che sottolinea: «Il dei volatili è drasticamente diminuito a causa dell'inurbamento».

«Sembra strano - dice Banti - ma le stanno rarefacendosi a causa della scomparsa delle stalle in legno che sono diventate autorimesse prive di ingresso. Ciò rende difficile la creazione di un nido specie nell'entroterra. Ora le rondini nidificano sotto i ponti. Ciò ha consentito avere una loro presenza stabile in Liguria».

Ma anche questo rischia di finire. E' la ragione per cui la Regione lancia una campagna a favore delle rondini in collaborazione anche con Lipu. Banti afferma: «Le rondini vanno aiutate in tutti i modi: vanno rispettate, non allontanate e addirittura uccise. Mangiano insetti nocivi, amiche dell'uomo». [giu. gel.]

LETTERE AL GIORNALE

Bordighera per

Sono genitore preoccupato e segnalo un inconveniente molto spiacevole, che si verifica a Bordighera. Nelle aiuole attorno ai giochi per bambini, situati sul lungomare, si incontrano spesso «ricordini» lasciati dai cani: e non sempre si tratta di randagi, ma di animali i cui padroni maleducati scambiano il luogo per una latrina.

I nostri bambini, mentre giocano sull'erba, devono stare attenti a dove posano i piedi. Sovente capita che si impiastriccino le scarpe o addirittura le mani (specie i più piccoli) con ovvi rischi per l'igiene e il decoro personale. Perché i vigili urbani, inflessibili con le automobili in divieto di sosta, non lo sono altrettanto con i padroni degli animali che sporcano?

firmata, Bordighera

Il caso di Nonna Tilde e il «Telefono Viola»

A proposito della vicenda di Nonna Tilde, il «Telefono Viola» contro gli e le violenze psichiatriche, associazione di volontariato iscritta con decreto del Presidente Regione, ha verificato nei casi di cui è venuto a che i procedimenti di interdizione sono attuati nell'esclusivo interesse familiari e a discapito dell'interdetto/a.

E' il caso in particolare della signora Maria Bonello, il cui procedimento di interdizione appare a noi del tutto privo di ogni fondamento sia dal punto di vista legale che umano. Considerato che non è titolare di alcuna proprietà, che non costituisce un pericolo per sé e per gli altri e che è seguita con attenzione nelle necessità quotidiane da parte di uno dei figli, a noi appare evidente quanto la volontà di interdirla sia riconducibile esclusivamente allo scontro tra la sua volontà di rimanere in famiglia e quella degli altri tre figli di rinchiuderla nel ricovero.

La del ricovero della signora Bonello, di cui fa parte anche un periodo di permanenza nel Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura (Spcd), presenta elementi sufficienti, a nostro giudizio, per parlare di un caso di abuso psichiatrico, abusi che spesso vengono perpetrati anche fuori dalla strutture psichiatriche.

Questa vicenda richiama alla mente ciò che è accaduto nei mesi scorsi quando undici ospiti della casa di riposo sono stati ricoverati in ospedale con sintomi di letargia; vicenda alla quale sarebbe stato più opportuno dedicare indagini più approfondite, ma della quale abbiamo più sentito parlare.

Al procuratore della Repubblica chiediamo quindi di: a) vigilare sui casi di interdizione e in particolare, in questo momento, di quello della signora Bonello; b) riaprire l'inchiesta riguardo i casi di letargia alla casa e più in generale di rendere di dominio pubblico i dati relativi alla di psicofarmaci; c) attuare un controllo affinché vengano rispettate almeno le norme del rispetto dei diritti sanciti dalla legge 180, spesso disattesi.

Francesco Fazio
vicepresidente del
Telefono Viola di Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** tel. 295.455. **Camporosso:** tel. 28.191. tel. **Diano Marina:** t. 494.112. **Oneglia:** t. 208.878. **Ospedaletti:** tel. 606.050. **Pieve di Teco:** tel 38.377. **Pontedassio:** t. 279.700. **Pornassio:** t. 325.132. **Riva Ligure:** t. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** t. 486.000. **Sanremo:** t. 606.050. **Arma di Taggia:** t. 41.444. **Ventimiglia:** t. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 293.450. Ore 18-24.
Emergenza Sanremo: telefono 1674.81.814.

Le farmacie

Le farmacie restano aperte dalle 8,30 alle 12,30 e 16,30-19,30 escluso quello di turno.

Imperia: Gibelli, via Belgrano 6, 293.688; Marenco, via Cascione 146, tel. 61.167.
Sanremo: Dell'Angelo, via Martiri della Libertà 316, tel. 630.68.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: Zilmondi, via Colonnello Aprosio 163, tel. 294.318.
Camporosso: Marassero, via Vittorio Emanuele 82, tel. 295.191.
Diano - Cervo - San Bartolomeo: Scioli, corso Garibaldi 16, tel. 495.092.
Oneglia-Api: Muratorio, piazza Matteotti 2, tel. 208.133.
Ospedaletti: Marcoz, via Matteotti 108/105, tel. 669.015.
Pieve di Teco: Cappi, corso Pontoni 70, tel. 36.209.
Riva Ligure: Nuvoloni, piazza Stato 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: Nuvoloni, piazza Cavour 14, tel. 486.882.
Arma di Taggia: Zagonio, piazza Eroi Taggesi, telefono 475.139.
Ventimiglia: Viale, piazza Costituente 22, tel. 351.140.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118 Ha costituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non richiede prefisso. **Ospedali: Imperia:** t. 7941. **Sanremo:** t. 6361. **Bordighera:** t. 2761. **Castel** t. 91.534.
GUARDIA MEDICA: notti, (num. verde) t. 167-854.400. Guardia medica **Sanremo** t. 408.100. Guardia **Ventimiglia** 9-12, t. (0183) 299.908.

VIGILI DEL

Sanremo urgenze tel. 115; **Imperia** tel. 710.221; **Sanremo** tel. 606.606; **Ventimiglia** tel. 357.473.

DA NON PERDERE

IMPERIA

Il Coro «L'Arcobaleno»

Continuano le iniziative del Filo d'Argento alla Società operaia di via Santa Lucia, a Oneglia. Domenica, alle 15,30, è in programma il concerto di inizio primavera, che è protagonista il coro dell'associazione «L'Arcobalenos». [a. b.]

IMPERIA

Lezione di sociologia

Lunedì alle 16, nell'aula magna dell'Unitre, in piazza Calvi, il dottor Adolfo Rampone terrà una lezione di sociologia dal titolo «Stati nascenti». [a. b.]

BORGO MARINA

Mostra filatelica in Comune

Domani alle 16,30 s'inaugura, nella sala consiliare del Comune, la mostra filatelica «Primavera '98». [a. b.]

Libro su musica e gastronomia

Sabato 21, alle 17, nella sala consiliare della Provincia, il giornalista Stefano Delfino presenterà il volume di Roberto Iovino e Iolanda «Musica e gastronomia». [a. b.]

Gli acquerelli di Bea

La pittrice Bea Di Vigliano espone i suoi «Acquerelli recenti» nella Biblioteca civica internazionale di via Romana, a Bordighera. La mostra aperta dalle 9 alle 12, proseguirà fino al 3 aprile. [d. bo.]

SEZZE

Esposizioni a Villa Arson

Villa Arson-Centre National Arts Plastiques ospita esposizioni ricerche contemporanee. c'è quella di Claude Léveque sul tema «Plus de lumière» e la mostra Metzel, dal titolo «Personne sait plus». [d. bo.]

MONACO

I «Giochi di equilibrio»

Gilles-Henri Polge espone i suoi «Giochi d'equilibrio» nella galleria fotografica della Pnac fino al 21. Sono proposti ritratti e «scatti originali, anche in bianco e nero. [d. bo.]

Pietra, parlano gli abitanti di via Oberdan: «Fino a ieri la nostra era una zona tranquilla»

«Più uomini per le forze dell'ordine»

Appello del pm per fronteggiare l'emergenza albanesi

PIETRA LIGURE. «E' in atto guerra tra clan albanesi. Occorre potenziare l'opera di prevenzione, aumentando gli organici forze dell'ordine». A dirlo è il sostituto procuratore del tribunale di Savona Alberto Landolfi.

Una guerra sanguinosa combattuta il controllo del territorio, delle principali piazze liguri mercato del sesso. Landolfi già segnalato l'emergenza albanesi alla Commissione Antimafia nel '95. «Dissi che ad Albenga e nel Ponente ligure più in generale la situazione sarebbe diventata esplosiva». La conferma è venuta con l'omicidio di Donika Hoxhallari, prostituta albanese, uccisa con due colpi di pistola nel febbraio '97 in una serra Albenga.

Da questo omicidio quelle che potevano essere soltanto prime avvisaglie sono sfociate in una vera propria guerra tra clan. «Un gruppo ha perso il controllo dei marciapiedi, che sono diventati terra di conquista per altri. L'omicidio ragazza trovata morta Pietra rientra certamente in questo ambitos, spiega ancora Landolfi.

Dall'analisi del magistrato un quadro preciso: gli albanesi, feroci associati, sono ormai i padroni della prostituzione. Una considerazione non può non allarmare. Ancora Landolfi: «E' importante fronteggiare questa emergenza sul piano della prevenzione. Le forze dell'ordine hanno operato bene, ma occorre potenziare i loro organici».

Un allarme che ieri è risuonato anche a Pietra Ligure, centro che rispetto ad altre località delle Riviera sembrava essere meno intaccato problema prostituzione e reati collegati, spiega ancora Albenga, dove

più popolosa comunità di extracomunitari della provincia.

testimonianza di Andrea Colombo, che abita a 150 metri dal luogo in cui ieri è stato il cadavere della prostituta uccisa: «Qui noi c'è un gran via vai di autovetture, anche di giorno. Ma non ci sono mai stati però grossi problemi».

Continua Colombo: «L'altra notte non abbiamo sentito nulla di anomalo, tantomeno dei colpi di pistola. Il passaggio delle auto d'altronde non ci poteva insospettire. Giorni fa abbiamo osservato una prestazione sessuale consumata da una coppia proprio di fronte al nostro cancello. Ed è normale vedere auto che si addentrano in questa come fossero in perlustrazione...».

Interviene il proprietario di terreni in zona: passato queste strade erano luogo la- diverse prostitute che si offrivano sull'Aurelia tra Loano e Pietra. Oggi queste donne non ci più. Probabilmente la zona diventata meta per coppiette, facilmente accessibile dall'autostrada dall'Aurelia».

Le prostitute in attività fra Pietra e Loano, ormai, esercitano esclusivamente in casa. Difficilmente si possono incontrare sul marciapiede. si offrono attraverso riviste specializzate in annunci «luci rosse»; quasi tutte cambiano spesso le loro «coordinate», numero di telefonino cellulare e appartamento.

In via Oberdan, dove è stato trovato il cadavere, si accede da viale Riviera (400 metri dalla via Aurelia) alle spalle dell'obitorio del Santa Corona. Nemmeno dall'ospedale stati sentiti colpi di pistola. «Nella nostra officina c'è più nessuno di turno di notte», si limitano a commentare gli operai del Santa Corona che hanno il magazzino confinante proprio con la strada teatro dell'omicidio.

Poche centinaia metri dopo la casa coniugi Colombo, una villetta gialla di nuova costruzione ancora disabitata. Una curva più avanti c'è il punto dove ieri all'alba Dino Burastero, ex guardia giurata, ha trovato il cadavere. Via Oberdan era comunque nota alle forze dell'ordine. Un paio di anni fa stata più volte controllata durante alcuni «spettugliosi» anti-prostituzione dei carabinieri. Qualche «cucciola» era stata anche trovata, le segnalazioni militari avevano riguardato soprattuto coppie in di tranquillità.

Paolo Pozzo
Augusto Rambaldo

A sinistra gli investigatori si dirigono verso la dove è stato trovato il cadavere della prostituta ucraina, sopra alcuni testimoni e abitanti della zona

UNA LUNGA SCIA DI SANGUE

ALBENGA

Due colpi di pistola alla schiena e alla testa

Donika Hoxollari aveva anni e arrivava dall'Albania. Aveva paura. Nei paletti del guard-rail dove ogni aspettava i clienti nascondeva un ombrello, per ripararsi dalla pioggia, e dei sassi per difendersi temeva. Il 5 febbraio scorso o più killer l'uccisero, a colpi di pistola, in una serra dei Fortini. «Apparteneva» scuderia di Enea, boss della prostituzione albanese, legami la mafia del Brenta Felice Maniero. I suoi killer, a distanza di un anno, non sono stati ancora trovati. Sembrava fossero i suoi stessi sfruttatori, ma poi pista non ha portato da nessuna parte. Un data per ricordare che l'Aurelia, oltre ad luogo piacere pagamento, una striscia d'asfalto che uccide.

VARAZZE

Abbandonata agonia lungo

Silvana Bazzoni, 39 anni. Residenza Varona, professione prostituta, ex tossicodipendente. Segnalata Verona, Milano, Genova. La trovano, per caso, già morta, in un terrapieno lungo l'autostrada Genova-Savona, tra Va- e Cogoleto. Indossa un paio di fuseaux, una maglietta. La massacrano a calci e pugni; poi, agonizzante, la trascinano su un'auto e la lasciano, in vita, sull'autostrada, avvolta in coperta. I killer tuttora sconosciuti: gli inquirenti non escludono che si tratti «punizione» del racket. Silvana, che negli ultimi mesi avvicinata a una associazione di volontari antidroga prostituzione, forse peva troppo. O minacciata di raccontare tutto.

VARAZZE

«Finita» sulla spiaggia con un'arma di grosso calibro

Stela Truja, 25 anni, albanese, è stata uccisa colpo pistola, nella notte tra l'8 e il 9 marzo, nella zona del torrente Arrestra, che segna confine tra Varazze Cogoleto. La giovane donna, colpita alla testa con una pistola grosso calibro, è stata trovata nuda, terra, in giù, priva di abiti documenti, sulla scogliera pochi metri dall'ex tracciato ferroviario. Unico particolare «dimenticato» dai suoi simili un orologio da polso. Stela, che viveva in un monolocale del centro storico di Genova, era in Italia da più di un anno. Prima di Genova, i carabinieri l'avevano identificata a Torino Firenze. Un mese prima, poche centinaia di metri, tra le province di Genova e Savona, un'altra donna era stata trovata morta

Scoppia la guerra di racket

Donne-schiave importate dall'Est

ALBENGA
DAL NOSTRO INVIATO

I delitti degli ultimi tempi nascono da un «conflitto di interessi» tra due racket: quello albanese Albenga, alleato con una parte della criminalità calabrese già radicata, è quello albanese che opera a Genova e nel Basso Piemonte. Al centro, il controllo dei marciapiedi del Savonese e la tratta delle donne dall'Est. Una guerra spietata, condotta quasi alla luce del sole, da parte di chi - ormai - non ha più bisogno nascondersi, di fronte a uno Stato colpevole di avere sottovalutato il pericolo costituito dai troppi malviventi in arrivo da Tirana Durazzo.

Nel volgere pochi mesi, i due «schieramenti» hanno allestito perfette organizzazioni criminali che operano su fronti diversi: prostituzione, traffico armi e spaccio di stupefacenti. scontro nasce nel preciso momento in cui gli albanesi di Genova (primavera-estate '97) tentano di allargarsi il Savonese, regno incontrastato del boss albanese Prifti e dei calabresi Pasceri e Laudone. Le donne dei due clan si ritrovano assieme sull'Aurelia tra Albenga e Ceriale, Savona, Porto Vado, ad Albissola.

«affari», specie per le ragazze di Enea Prifti, calano, provocando una feroce reazione delle donne affiliate al racket «genovese»: pestaggi, sevizie, sparatorie. I rivali se ne vanno, non prima di lanciare un preciso e feroce segnale: uccidono Donika «Donatella» Hoxhollari, 20 anni, punta di diamante del gruppo Prifti-Pasceri. Una ragazza che «vale» 2 milioni a sera. Nell'aprile '97 scatta l'operazione della squadra mobile di Savona e della Criminalpol contro i calabro-albanesi, che finiscono in cella con accuse pesantissime.

Il vuoto è subito colmato dalle seconde file del gruppo. Al comando sale il fratello di uno degli arrestati; il contraccolpo per la morte di «Donatella», sempre con l'abito bianco da sposa, presto superato. Sull'Aurelia, dopo pochi giorni, l'attività della prostituzione riprende in tutta tranquillità.

Il racket calabro-albanese provvede a ricostruire, nel volgere di due mesi, i canali d'importazione delle ragazze slave, e a una giovane russa il compito «comprare» le prostitute dell'Est e di dirottarle in Riviera. I si succedono, e l'omicidio dell'ucraina «giustiziata» a Pietra, degli ultimi acquisti del clan di Prifti, un che promette un guadagno di 6000 dollari al mese, è l'ultimo capitolo della guerra, l'evidente vendetta dei «genovesi».

Il marciapiede, il di Aurelia dove cla- russe, ucraine albanesi, ha un «prez- d'affitto, in alla produttività. Alcuni settori dell'Aurelia, più illuminati o facilmente raggiungibili, i più cari, sono in mano agli sfruttatori più forti che subaffittano, anche a un milione sera, ai «fidanzati» delle ragazze. Gli angoli più bui, quindi più insicuri, sono affidati nigeriane e travestiti.

Troppo tardi, ormai, per riuscire a sradicare il racket? Un'idea, gli inquirenti da in prima linea, l'avrebbero: creare un pool interforze (polizia, carabinieri, Finanza) con banca-dati in comune.

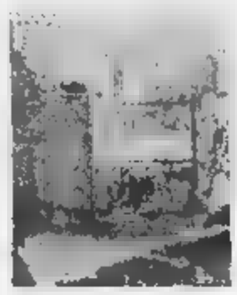
Massimo Numa

Alcune giovani albanesi portate ieri in caserma dai carabinieri

ALBENGA

Bella, tra le più richieste La di Liudmyla

Liudmyla Zubkova aveva 23 anni. Era ucraina, di Kiev, lunghi capelli rossi. Quasi una «rarità» sull'Aurelia. Abbastanza per delle «ragazze» dell'Est» più gettonate. E' stata uccisa con due colpi di pistola. Le è sparita la borsetta dentro soldi e documenti. Forse i killer pensavano di depistare le indagini mettendo in di rapina, forse, pensavano di ritardare il riconoscimento. Ma ragazza stata fermata poche settimane fa mentre stava aspettando clienti lungo la sua «postazione» in regione San Giorgio. Il mese scorso, dopo una notte di lavoro, stata vista all'alba in una discoteca di Albenga assieme ad alcuni albanesi e ad un di Albenga.



Mappa dell'amore mercenario

Come è organizzato il mercato del sesso

Quattro chilometri di asfalto che qualcuno denominato l'Onu del sesso. E' l'Aurelia Albenga Ceriale, un lungo rettilineo che di giorno costituisce il «cuore» della Piana agricola e di notte trasforma in un supermarket dell'amore a pagamento. Un supermarket che apre i battenti appena cala il sole e resta in funzione sino all'alba. Come tutti i mercati è cambiato nel corso degli anni, ha visto passare donne di ogni età e di ogni razza. E con loro ha visto la trasformazione della domanda e dell'offerta. Dalle «cucciole» venete e del Sud, che ogni pomeriggio salivano sul treno Voghera o Genova per arrivare ad Albenga al tramonto, alle nigeriane dei primi Anni '90 sino all'sbarco di albanesi, slave, ucraine. E con loro la malavita straniera che ha subito legami saldi con quella italiana che, sappure alla lontana, per anni ha gestito il territorio.

«Sembra di essere tornati agli Anni '70, quando l'Aurelia era diventata un campo battaglia tra bande rivali per sfruttare la prostituzione. Per diversi anni, poi, la situazione cambiata, mercato del sesso ma il clima di violenza sembrava sparito. Sino a anni fa, quando sono arrivate le slave», dicono con rabbia gli abitanti dell'Aurelia, almeno la situazione cambiata. Tre anni fa le avvisaglie. gruppo di residenti denuncia, con una petizione, la presenza di uomini armati. Chiede protezione forze dell'ordine e di organizzarsi per aumentare la vigilanza. Una raffica di mitra sui portoni delle famiglie che si erano esposte mette fine, in maniera mafiosa, alla voglia di riappropriarsi dell'Aurelia.

La mappa della prostituzione, oggi, è più semplice che non qualche fa. Le organizzazioni malavitose, almeno sino a ieri, sembravano aver trovato un accordo per spartirsi l'Aurelia. Un accordo, evidentemente, andato in fumo, visti gli ultimi episodi di Sino a ieri, però, la Statale divisa in zone rigide dove le ragazze (secondo una stima approssimativa ma abbastanza credibile ognuna di loro incassa dai 350 ai 400 milioni all'anno esentasse anche se poi, affettivamente, a loro restano poche briciole) hanno il loro posto.

regione Stanchere sino al bivio regione Burrone è il regno delle prostitute africane. Vengono dalla Nigeria, dalla Costa d'Avorio, dal Ghana; sono almeno una ventina le giovani che ogni sera vengono strette ad aspettare clienti. Sono l'anello debole della catena, le «paria» del mercato del sesso. Accettano, sono obbligate farlo, qualsiasi prestazione prezzi stracciati. Qualcuno dice che pagano un racket ma, sino ad oggi, nessuno lo ha mai provato.

Poco più in là, dai Fortini sino a Ceriale, dove l'Aurelia è più illuminata, comincia il regno del racket. Giovani e giovanissime slave, albanesi, ucraine sono richiestissime dai clienti ogni età. Liudmila aspettava poco prima del bivio di San giorlo. Rossa di capelli, colorito olivastro, viso stanco ma bello era molto ricercata da un vasto giro di clienti. Così come era ricercata dai clienti Donika Hoxolla, uccisa colpi di pistola il 5 febbraio di un anno fa. Anche lei aspettava clienti sullo stesso tratto di strada, solo un centinaio metri più ad ovest. L'unica differenza: Donika era albanese, Liudmila ucraina. E forse tutte e due avevano voglia di cambiare vita, di lasciare il racket fuggire. Un sogno impossibile.

Stefano Parrini

Un portato in come testimone per il delitto di Pietra

Cocktail, gala e il Premio alla carriera. I divieti per le vie

E ora la Milano-Sanremo diventa festa mondana

SANRREMO. La Milano-Sanremo, [illegible] gare ciclistiche più ricche di storia e di fascino, diventa il pretesto per rinsaldare i legami turistici fra Lombardia e Riviera [illegible] Fiori e aprire [illegible] parentesi di mondanità. Che non guasta mai. E' infatti un'edizione più ricca, più intensa del solito, quella che sta per andare in scena (l'appuntamento è fissato per sabato).

A fare da cornice è una sorta di gemellaggio tra Milano [illegible] Sanremo, condito da cocktail d'onore [illegible] di gala. Ma la grande novità è l'istituzione del Premio alla carriera, da [illegible] gnare ogni anno a corridori che hanno scritto pagine importanti della lunga storia della corsa, che festeggia ben 89 primavere. Intanto, l'Amministrazione ha [illegible] a punto il «piano [illegible] traffico» per l'arrivo della gara: chiusura di strade e divieti [illegible] che, per un giorno, rivoluzioneranno le abitudini degli automobilisti.

[illegible] Domani, a Milano, si terrà il cocktail [illegible] presentazio- [illegible] con in prima fila il sindaco meneghino Albertini, il collega [illegible]se Bottini (entrambi [illegible] Polo) e l'assessore Bissolotti (Turismo). Sabato mattina, i due primi cittadini daranno [illegible] via alla [illegible] e in serata, a gara conclusa, il casinò ospiterà [illegible] gala in onore di tutti gli addetti ai lavori della Sanremo. Domenica gran finale con [illegible] manifestazione per cicloamatori, impegnati sul tracciato finale della Classicissima di primavera.

Un premio alla carriera a Gino Bartali

«Abbiamo pensato di intensificare i rapporti con Milano perchè in tutti questi anni si era fatto poco [illegible] nulla per rendere più vivo [illegible] più forte questo storico legame - spiega Bissolotti - In fondo, al di là della gara, non bisogna dimenticare che i milanesi, assieme ai torinesi, sono tra i più assidui [illegible] fedeli frequentatori di Sanremo e della Riviera. L'obiettivo è quello di ampliare i grandi appuntamenti di un giorno, per coinvolgere di più la città e ricavare possibilmente maggiori ritorni economici».

[illegible] PREMIO Non poteva che essere il mitico Gino Bartali [illegible] primo destinatario del neonato Premio alla carriera. Il grande campione toscano è l'italiano vivente che ha vinto più volte la Milano-Sanremo: 4, 2 in meno dell'indimenticabile Costante Girardengo. L'idea è quella di alternare l'assegnazione [illegible] riconoscimento: [illegible] anno [illegible] un italiano, l'anno successivo a uno straniero, e così via.

[illegible] [illegible] Corso Cavallotti, via Fiume, rondò Garibaldi, corso Raimondo, [illegible] Roma saranno chiuse dalle 15,30 di sabato si- [illegible] a fine [illegible]a. In [illegible] Val d'Olivi, a Poggio [illegible] in via Duca d'Aosta, stop alle auto dalle 13,30, come nel tratto inferiore di via Gioberti. La p[illegible] superiore di [illegible] Mombello sarà chiusa già domani notte, mentre gli altri tratti saranno inagibili dalle 11 di sabato.

Dalla mezzenotte [illegible] domani scatterà il divieto di sosta in via Duca d'Aosta, piazza Libertà, via Val d'Olivi, [illegible] Cavallotti, rondò Garibaldi, via Fiume, corso Raimondo, via Bixio, via Carli, via Manzoni, Pian [illegible] Nave, [illegible] Settembre, via Gioberti superiore e, naturalmente, in via Roma, dove sarà posto lo striscione d'arrivo.

Gianni Micaletto

Quattro sanremesi sorpresi la notte scorsa dai carabinieri [illegible] Caraglio

Ladri davanti alla discoteca

In auto il bottino e gli attrezzi da scasso

CARAGLIO. Quando i carabinieri li hanno bloccati, nel posteggio [illegible] discoteca, e li hanno trovati in possesso di grossi cacciaviti e di un coltello, si [illegible] no giustificati dicendo: «Siamo usciti dal locale perché dobbiamo litigare con alcuni giovani per via di due ragazze».

Ma i militari, impegnati in un servizio di controllo nei locali notturni, non sono caduti nell'inganno [illegible] hanno fermato i giovani, sospettati [illegible] essere gli autori [illegible] una [illegible] messa [illegible] segno nelle auto in sosta nel parcheggio.

In carcere [illegible] l'accusa di concorso in furto aggravato [illegible] continuato, detenzione di stupefacente e possesso di armi de punta [illegible] da taglio sono finiti quattro sanremesi. Sono Roger Bremen (originario di Colonie), 20 anni, Daniele Rosso, 19 anni, e le rispettive fidanzate (sorelle fra loro), Valentina e Camilla Ronco, entrambe ventenni.

Il fermo è scattato l'altra notte. Intorno all'una [illegible] militari del Nucleo operativo radiomobile di Cuneo, in collaborazione con [illegible] colleghi delle stazioni di Caraglio, Acceglio e Pradleves) hanno notato due giovani aggirarsi con un fare sospetto fra le auto nell'area di fronte alla discote- [illegible] «Arena».

Pochi minuti dopo è scattato il «blitz». Rosso [illegible] Bremen [illegible] stati bloccati per un controllo. Addosso avevano un coltello e alcuni [illegible] da scasso. Erano vicino ad alcune auto alle quali erano state forzate le serrature e le portiere.

Non lontano, sempre nell'a- [illegible] del parcheggio, sono state intercettate anche le due fidanzate dei giovani. Erano a bordo della loro auto, [illegible] «Opel Corsa». All'interno c'era tutto il bottino: sette giubotti di pelle e in renna, portafogli, [illegible] macchina fotografica, cinque telefoni cellulari, oltre ad un braccialetto.

Ai sanremesi [illegible] stati [illegible] questrati anche nove grammi di hashish, oltre a un'«officina itinerante»: in una [illegible] di vimini [illegible] un seghetto, un martello, chiavi a tubo, chiavi inglese, cacciaviti, tenaglie, forbici e un'ascia. I carabinieri hanno anche sequestrato l'auto delle due sanremesi.

Secondo quanto accertato dai militari i quattro erano arrivati [illegible] Caraglio in mattinata ed ave- [illegible] prenotato una [illegible] d'albergo in Valle Grana. I quattro giovani liguri sono stati trasferiti al carcere del Cerialdo a Cuneo, a disposizione [illegible] magistrato. [r. c.]

Da sinistra: Daniele Rosso, Valentina Ronco, Roger Bremen e Camilla Ronco

Sanremo, a 35 anni si lancia dall'Aurelia sui binari [illegible] finisce sulla massicciata

Tenta il suicidio, salvato in extremis

Il traffico ferroviario è stato bloccato per un'ora

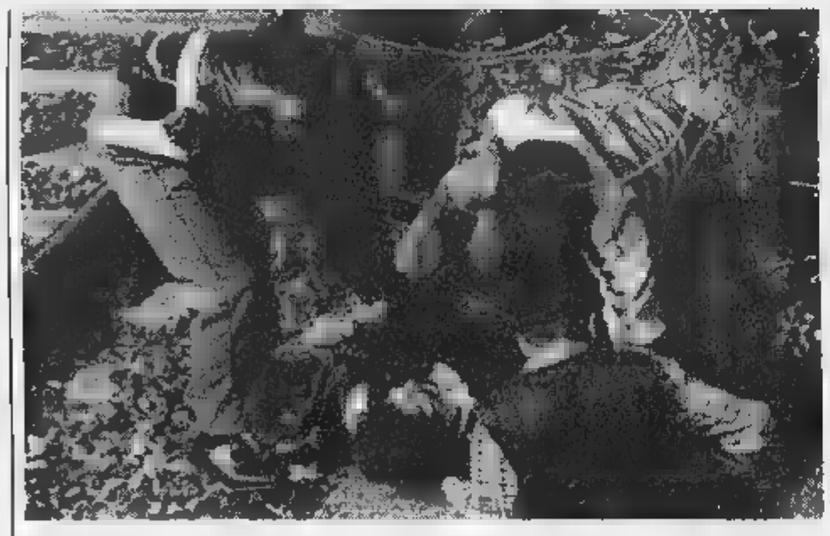
SANREMO. Ha cercato la morte gettandosi dall'Aurelia sulla massicciata [illegible] ferrovia [illegible] Il volo verso un destino crudele si è concluso contro il cemento e le pietre. Soltanto, ma soprattutto miracolosamente, [illegible] pochi metri dai binari. I soccorsi, scattati in pochi minuti, hanno permesso così di salvare la vita all'uomo protagonista del dramma che si è consumato ieri mattina in corso Mazzini [illegible] Sanremo. Si tratta di Angelo Falini, 35 anni, di Perugia. Da domeni- [illegible] era arrivato all'albergo «La Brise». Era fuggito [illegible] [illegible] in preda [illegible] una profonda crisi depressiva. Ora [illegible] ricoverato all'ospedale di Sanremo. Nell'impatto [illegible] [illegible] procurato lesioni al capo e sospette fratture [illegible] i medici hanno confermato che se la caverà. Se è ancora vivo lo deve agli [illegible] che hanno subito chiamato il 113, agli agenti della polizia e ai Volontari di Sanremo Soccorso.

Ieri mattina Angelo Falini, del quale la famiglia aveva denunciato la scomparsa nella giornata di domenica, è stato raggiunto da alcuni conoscenti. Avevano cercato di tirarlo su di morale, di fargli passare l'ennesimo momento di sconforto che lo aveva portato ad abbandonare tutto. Lavoro, casa, famiglia. Il gruppetto era quindi uscito dall'hotel di corso Mazzini per una passeggiata. Stava procedendo in direzione del centro di Sanremo quando Falini [illegible] balzato sopra il muretto che [illegible]ara l'Aurelia dalla massicciata della ferrovia. Si è messo a camminare con disinvoltura. Nessuno pensava ad un tragico presagio suicidio.

Ma all'improvviso l'uomo ha visto arrivare [illegible] treno passeggeri e [illegible] [illegible] lanciato nel vuoto. Tra il muro [illegible] i binari, che corrono cinque metri più sotto, la distanza è di circa sei metri. Falini si è dato lo slancio puntando i piedi sul bordo della balaustra ma il suo volo [illegible] la morte è finito sulla massicciata. E' rimbalzato sulle pietre finendo poi in uno scolo per l'acqua in cemento armato, un buco profondo un metro e mezzo.

Gli amici hanno dato immediatamente l'allarme. La polizia ha disposto il blocco immediato del traffico ferroviario mentre due pattuglie [illegible] commissariato e un'ambulanza [illegible] raggiunto [illegible] Mazzini. Per trasportare Angelo Falini in ambulanza i militi hanno dovuto portarlo a braccia fino al livello [illegible] strada. Un'operazione delicata, durata circa mezz'ora. I Volontari di Sanremo Soccorso hanno poi raggiunto l'ospedale a sirene spiegate. L'uomo, che aveva perso conoscenza, è stato subito sottoposto a terapia intensiva [illegible] a scrupolosi controlli clinici che hanno escluso la presenza di lesioni interne.

Si è trattato [illegible] un salvataggio in extremis. Ora, Angelo Falini dovrà tornare a fare i conti con la vita, [illegible] [illegible] coraggio di affrontarla con l'aiuto dei familiari e degli amici. Un nuovo punto di partenza per riprende- [illegible] a sperare. [g. ga.]



Un poliziotto e alcuni volontari prestano i primi soccorsi a Angelo Falini, l'uomo di 35 anni che ieri mattina si è lanciato sulla ferrovia da [illegible] muretto a margine dell'Aurelia nel tentativo di togliersi la vita (FOTOSERV. M. GATTI)

Serve [illegible] spegnere roghi

I [illegible] recuperano il castello usato dall'elicottero

VENTIMIGLIA. Nelle operazioni di soccorso per l'incendio dell'altroieri, un elicottero ha perso il cestello per l'acqua. E' stato ritrovato ieri pomeriggio, dopo una accurata ricerca [illegible] fondali, poco lontano dalla costa della città [illegible] confine.

Mentre [illegible] fiamme devastavano l'entroterra di Ventimiglia, da un elicottero dell'esercito si [illegible] [illegible] il cestello che serve per raccogliere l'acqua di mare da gettare sui roghi. Le ricerche hanno [illegible] inizio ieri mattina. Quella che sembrava un'impresa difficile, si è risolta dopo alcune [illegible] di intenso lavoro a poche centinaia di metri dal litorale. Grazie all'intervento dei sommozzatori della polizia, intorno alle 16 è stato ritrovato l'oggetto, portato a riva da un motoscafo, tra la curiosità di molte persone radunate davanti ai bagni Sirena. [illegible] è stato riagganciato all'elicottero a due[illegible]. [d. bo.]

Aliquota al 7 per mille

Ici troppo alta La Confagricoltori [illegible] Comune

VALLECROSIA. Confagricoltori contro amministrazione per [illegible] «caro-Ici» sui terreni. «E' scandaloso che il Comune di Vallecrosia applichi l'aliquota massima, il 7 per mille», sbottano gli agricoltori.

Aggiungono: «Vallecrosia [illegible] a forte vocazione floricola. Il Comune, con la conferma della [illegible] aliquota dell'Ici sui terreni, sottopone le aziende ad una [illegible] quasi doppia rispetto [illegible] quelle operate in Comuni come Sanremo e Taggia».

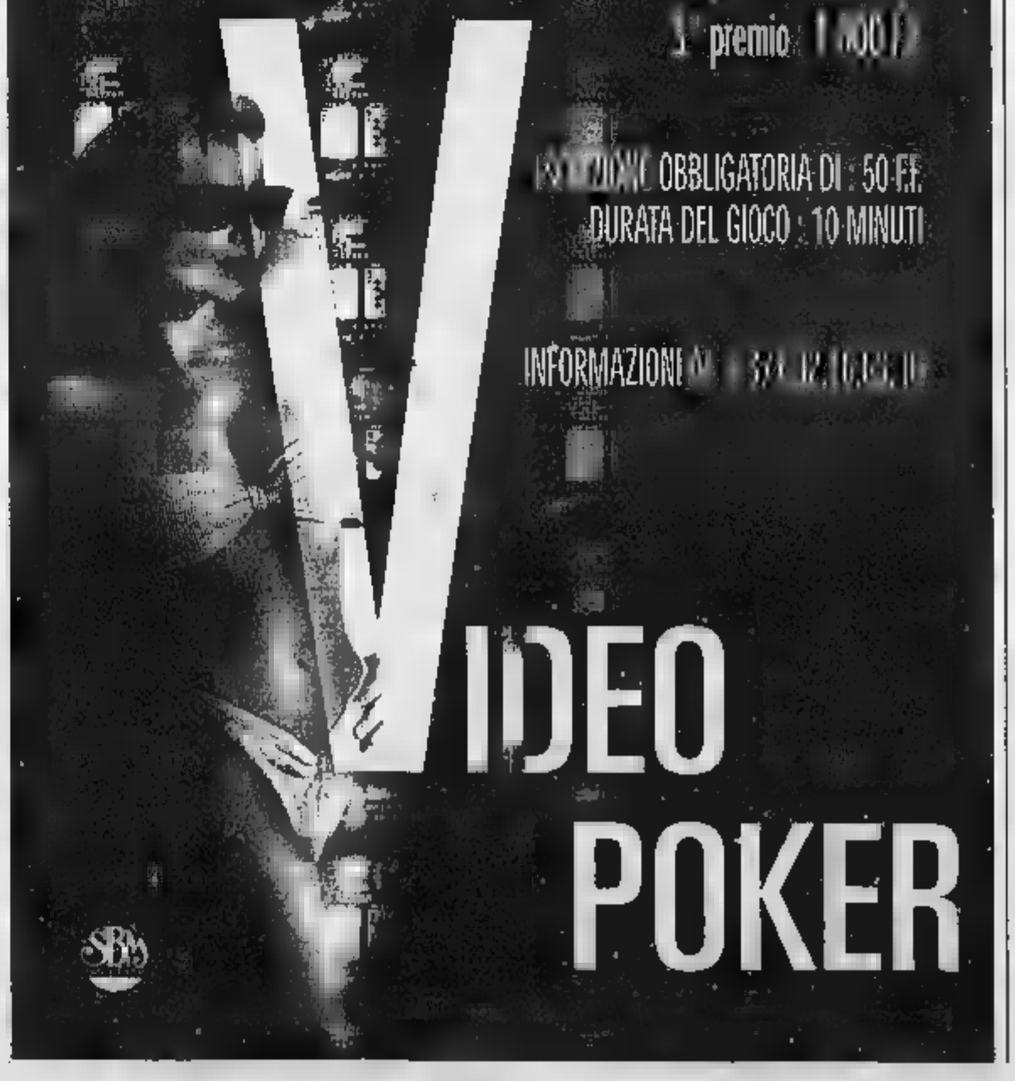
Ecco un esempio: «Su un terreno di 6 mila metri quadri coltivato a rose, un pensionato che ha affittato il terreno al figlio pagherà per il '98 un'Ici di 3 milioni [illegible] 158 mila [illegible] Vallecrosia, mentre a Sanremo dovrà versa- [illegible] 1 milione e 750 mila. [illegible] [illegible] invece il comportamento del Comune di Bordighera, che adotta un'aliquota ridotta per i proprietari che coltivano direttamente i terreni». [d. bo.]

PRO-CONSART
CONSORZIO ARTIGIANI
V. ROMA 33 [illegible]

Convocazione di assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria del Pro-Consart è convocata presso la sala delle riunioni della C.C.I.A.A. in c.so Matuzia n. 70, Sanremo, in prima convocazione per il giorno venerdì 27 marzo 1998 alle ore 23, ed in seconda convocazione per il giorno domenica 29 marzo 1998, alle ore 09, per discutere e deliberare, sul [illegible] guente ordine del giorno:
1) Rinnovo del Consiglio [illegible] Amministrazione.
2) Varie ed eventuali.
Sanremo, 17.03.98
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL COLLEGIO [illegible]

LUNEDÌ **tuttosoldi**
[illegible] **tuttoscienze**
GIOVEDÌ **tuttolibri**
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



Panico in Valle Armea per l'improvviso dissesto di un grosso commerciante

Un crack al mercato dei fiori

Assegni bloccati per centinaia di milioni

Il mercato dei fiori di Valle Armea, uno tra i più importanti d'Italia e d'Europa, sta vivendo giorni di panico. Su molti produttori, commercianti e cooperative, infatti, si sta allungando l'ombra di un nuovo crack. Si parla di un «disastro» per centinaia di milioni, di probabili mancati pagamenti delle merce vendute» per oltre un miliardo. A scatenare ansie e paure la notizia che il titolare di una società di Milano, che da anni opera a Sanremo acquistando interi camion di fiori quasi settimanalmente in Valle Armea, ha chiuso di colpo la sua attività per «dissesti economici». Suoi assegni rilasciati negli ultimi mesi a commercianti e floricoltori per il pagamento della merce acquistata, rischiano di diventare carta straccia.

A rendere più drammatica la situazione 15 fax inviati la settimana scorsa dall'avv. Vittorio Silvio, legale della società milanese in difficoltà, ad altrettanti creditori della Riviera.

Eccone alcuni brani: «Il mio studio ha l'incarico di presentare al Tribunale di Milano domanda di Concordato. Confido di fare portare a breve l'aggiornamento delle scritture contabili e di poter così presentare al Tribunale uno stato analitico ed estimativo delle attività nonchè l'elenco nominativo dei creditori e dei loro crediti. Nel pieno rispetto della par condicio creditorum, e per non incorrere nel reato di Bancarotta preferenziale il mio cliente non effettuerà più alcun pagamento di debiti. Si invita i possessori di titoli di crediti a soprassedere dalla richiesta di incasso, onde evitare protesti che allo stato possono solo pregiudicare il buon esito della domanda di Concordato. Il tribunale di Milano dovrà valutare, in relazione alle cause che hanno provocato il dissesto, anche la condotta tenuta dal mio assistito e quindi la sua meritevolezza. Tale giudizio potrebbe essere pregiudicato dall'esistenza di assegni protestati».

Comunque andrà a finire per i venditori sarà sempre una stangata. Vittime del dissesto sono produttori e cooperative di Sanremo, Ventimiglia, Taggia e Santo Stefano Dianese. «E' una vergogna - dicono i floricoltori -. La direzione del mercato prima di accettare compratori o altra gente deve garantirsi e garantirci. Lo chiediamo da anni. Chi è solido può comprare, gli altri no. Invece nessuno ci tutela. Basta bidoni. Chi ci risarcirà? Dobbiamo cambiare le regole».

Roberto Basso

Da tre giorni non si parla d'altro. Molti operatori del Mercato di Valle Armea (foto di Gatti) temono nuovi fallimenti e chiedono più garanzie alla UcFlor. Tutti sono contro il concordato

Area: «Troppi 4 miliardi»

Terreni demaniali di Valle Armea il Comune pretende lo sconto

SANREMO. Sono troppi 4 miliardi per acquisire le aree demaniali sulle quali è stato edificato il mercato dei fiori. Lo sostiene l'Amministrazione, dopo che ha ricevuto la valutazione fatta dall'Ute di Imperia, l'Ufficio tecnico erariale. E per cercare di ottenere uno sconto, se non addirittura la revisione della stima, ieri una delegazione di Palazzo Bellevue, guidata dall'assessore Claudio Bagnoli (Floricoltura), si è recata a Torino per incontrare i responsabili dell'Ufficio ministeriale del Territorio per Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

«Quei terreni sono stati valutati 300 mila lire al quadrato, mentre noi siamo convinti che non valgano più di 100-150 mila lire al mq», sottolinea Bagnoli, che ha cercato anche di avere chiarimenti sulla scelta di ridurre a 30 mila metri quadrati la superficie al centro dell'operazione, mentre il Comune ne vuole acquisire 50 mila «per risolvere pure il problema delle aree pertinenziali».

L'Amministrazione contava di spendere poco più di miliardi, non di più, per chiudere il contenzioso, scatenato dall'intervento dell'ex Intendenza di Finanza.

La soluzione potrebbe arrivare dal Ministero. «Scriveremo a Roma per illustrare la situazione e chiedere un intervento diretto dell'ufficio ministeriale competente», spiega l'assessore alla Floricoltura, forse un po' deluso dalla trasferta torinese.

Il problema delle aree è uno degli ostacoli che continuano a frenare l'azione del Comune per arrivare alla gestione definitiva del mercato di Valle Armea. E mentre a Palazzo Bellevue fino a poco tempo fa tutti erano concordi nell'indicare l'Uc. Flor come assegnataria del centro di commercializzazione floricola, ora c'è chi comincia ad avanzare dubbi e perplessità. **[g. mi.]**

DALLA CITTA'

Oggi a Roma incontro fra Rai e Comune per il futuro

Il sindaco Giovanale Bottini e l'assessore al Turismo Antonio Bissolotti sono oggi a Roma, negli uffici della direzione Rai, per un incontro con i massimi dirigenti. Sul tavolo la discussione il prossimo Festival della canzone, la ripresa di alcune manifestazioni sanremesi e il rinnovo della convenzione Rai-Comune per l'esclusiva sulla rassegna canora. Si tratta del primo incontro dopo la conclusione del Festival. **[g. mi.]**

Calandrella e per i casinò le strategie

Incontro, ieri, fra il commissario del casinò Umberto Calandrella e il sindaco Bottini. E' stata presa in esame una serie di interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione all'interno della casa da gioco. **[m. c.]**

ricorda il fondatore della Piccola Opera

Un busto di don Pietro Lunardi, presente il vescovo monsignor Barabino, sarà scoperto questo pomeriggio alle 15 nella «Piccola opera del cuore di Maria» in via senatore Ernesto Marsaglia. Lunardi, nel 1957, era stato il fondatore dell'istituto. **[m. c.]**

Incontro con l'Usl per l'Ospedale di

Una schiarita per l'Ospedale di Carità di Taggia. Ieri mattina si sono incontrati il presidente dell'opera, don Santino, il direttore generale dell'usl Grasso e il sindaco Gilardino per scongiurarne la chiusura. «Abbiamo riscontrato - dice il sindaco - una notevole disponibilità da parte dell'Usl e della Regione». **[m. c.]**

INCIDENTE

Finisce contro un'auto, ferito motociclista

Moto contro auto ieri pomeriggio alle 17 davanti alla stazione ferroviaria di Arma di Taggia. Ad aver la peggio è stato il motociclista, Giorgio Montefinale, anni Pompeiana, che ha riportato sospetta frattura di una gamba. E' intervenuta un'ambulanza della Croce Verde, con i militi Luciano Tbraldo e Alex Melli, che ha trasportato il ferito all'ospedale di Sanremo. **[m. c.]**

INFORTUNIO

Taggia, alunna cade sulle scale e si ferisce al

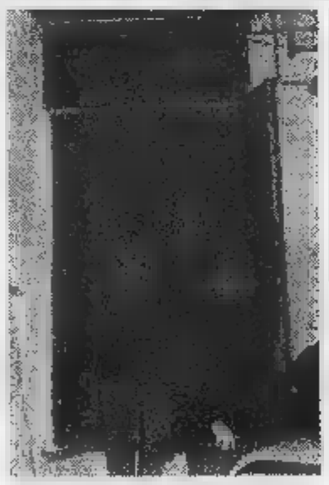
Una bambina Taggia, L.S. anni, è caduta sulle scale delle scuole elementari. La piccola è stata soccorsa e, con un'ambulanza della Croce Rossa di Taggia, trasportata al pronto soccorso di Sanremo a seguito di una ferita al mento. **[m. c.]**

In tre davanti al giudice per sfruttamento della prostituzione

Un giro di ragazze squillo al night «Grotta del Drago»

Giovani prostitute venivano ospitate nel night-club e «offerte» ai clienti con la copertura di essere soltanto ballerine e hallerine. L'accusa di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione viene contestata a tre persone che avrebbero gestito il giro di squillo venuto alla luce nel marzo del '95. Secondo l'accusa, sostenuta dal sostituto procuratore Antonello Racanelli, le «ballerine» si trovavano al «Night Club Grotta del Drago», in via Palma, locale storico degli Anni Sessanta, poi passato ad una progressiva decadenza con il cambiamento delle mode e l'avvento delle mega-discoteche.

Il rinvio a giudizio è stato disposto dal giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco nei confronti dei due gestori del locale sanremese (all'epoca dei fatti) e di una terza persona che avrebbe in pratica «fornito» almeno due delle che si trattenevano i clienti alla «Grotta del Drago» e che poi non facevano alcuna resistenza ad avances più esplicite. Si tratta di Walter Machetti, 63 anni, e Daniela Morra, di 62, entrambi abitanti in via Palma 23 a Sanremo e difesi dall'avvocato Pietro Casaregna, e Domenico Cornicelli, anni, Genova in via Monti 33.



Ragazze squillo alla «Grotta del Drago»

Il processo davanti al tribunale Sanremo è stato fissato per il 2 febbraio prossimo anno. Secondo gli accertamenti svolti dalla procura di Sanremo alla «Grotta del Drago» le ragazze avrebbero percepito 130 mila lire al giorno, una parte delle quali veniva «girata» a Cornicelli. Ad essere somme superiori sarebbero stati invece i titolari del night-club che ospitavano le squillo e che prendevano il denaro dai clienti.

Prostitute al night, una realtà nuova per Sanremo, abituata da troppi anni a convivere con le lucciole lungo i marciapiedi della Foce e di San Martino. Il business del sesso, e lo dimostrano le inchieste della magistratura, è molto redditizio. Una «tentazione» che ha visto nascere di recente anche le «case d'appuntamento» chiuse dalla polizia. Intanto, tra malcostume e mercenario ogni anno centinaia di milioni vengono spesi per gli incontri a luce rossa. **[g. ga.]**

Il Comitato festeggiamenti di San Benedetto in collaborazione e con il patrocinio del Comune di Taggia e dell'Amministrazione Provinciale, in qualità di organizzatore del

"Premio Qualità Madonna del Canneto - olio extravergine di Oliva Taggiasca" -

è lieto di comunicare che

sabato 21 marzo alle ore 16.00

presso il convento dei RR. PP. Domenicani in Taggia in occasione della consegna degli attestati di premiazione ai produttori d'olio, parteciperanno al convegno i relatori:

- *Dott. Prof. Lodovico **ARRIGO**, titolare della cattedra di Fisiologia Umana presso l'Università degli Studi di Genova;*
- *Dott.ssa Franca **FERRI**, ex direttrice laboratorio chimico Imperia;*
- *Sig. Dominique **LE STANC**, gran chef de cuisine;*
- *Sig.ra Giuseppina **BEGLIA**, gran chef de cuisine;*
- *Sig.ra Raffaella **ASDENTE**, consigliere delegato alla Cultura del Comune di Taggia.*

La cittadinanza è cordialmente invitata.

BADALUCCO

Operazione antidroga

assediato dai carabinieri

BADALUCCO. Blitz antidroga dei carabinieri l'altra notte a Badalucco, in Valle Argentina. I militari sono entrati in azione dopo una serie di indagini che avevano accertato la presenza di un giro di spaccio di droghe leggere e pesanti. L'esito delle cinque perquisizioni domiciliari, disposte dall'autorità giudiziaria, è stato scarso ma ha comunque permesso di chiarire che i carabinieri sono sulla pista giusta. Negli appartamenti passati al setaccio a Badalucco i militari hanno rinvenuto infatti semi di canapa indiana, modesti quantitativi di hashish oltre a lattosio e materiale per tagliare l'eroina. Alcune persone sono state segnalate alla Prefettura per utilizzo di sostanze stupefacenti. Il blitz in Valle Argentina segue di pochi mesi le operazioni che avevano permesso di sequestrare e distruggere molte coltivazioni di marijuana. **[g. ga.]**

SANREMO

Per il Trofeo Topolino

Al campo ippico è gran festa con maghi e down

Grande festa, domenica, al campo ippico del Solaro, dove si terrà la seconda edizione del Trofeo Topolino. Per tutto il giorno, dalle 9,30 alle 18, si svolgeranno gare, giochi, intrattenimenti riservati soprattutto ai più piccoli. Il programma della manifestazione, inserita negli appuntamenti della Festa di primavera, prevede infatti la partecipazione di maghi, giocolieri, clowns. Interverranno anche gli specialisti di parapendio di Ospedaletti, che faranno sfoggio della loro bravura agli occhi dei bambini.

La Società Ippica Sanremo ha pensato anche alla merende, ovviamente ispirata al mondo Disney, con in primo piano le torte di Nonna Papera. Ci sarà anche il latte, offerto dalla Fattoria Alberti. La partecipazione è completamente gratuita. Potranno intervenire anche gli adulti. **[g. ml.]**

Arte e religione

Un regalo al Papa dallo scultore

CERIANA. Un maestro d'arte di Ceriana regalerà una sua scultura al Papa. Il Santo Padre riceverà infatti l'opera in legno d'ulivo da Francesco Loraschi nel corso dell'udienza generale del mercoledì. Per la data si attende la pronuncia del Prefetto dello Stato Pontificio James Harvey. Il titolo della scultura è «The D After», un'ideale raffigurazione del giorno dopo la Resurrezione, il Giudizio Universale, l'ottavo giorno della Creazione.

E in attesa che l'opera di Francesco Loraschi parta per Roma, per essere esposta nel museo pontificio che raccoglie gli omaggi di papi, la si potrà ammirare nella personale dello scultore che apre oggi i battenti nella sale del «Centro Aristos» di via Matteotti. La mostra, aperta al pubblico con ingresso libero fino al marzo, si può visitare dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 22,30. **[g. ga.]**

Weekend con visite al centro storico e sbandieratori

Una festa alla scoperta di Ventimiglia antica

Bordighera

I marciapiedi sul Borghetto

BORDIGHERA. Via libera ai lavori per la costruzione del marciapiede a sbalzo sul torrente Borghetto, per l'«allaccio viario» tra via Verrando e corso Europa, anche per la manutenzione delle condotte fognarie e dell'acquedotto. Ieri mattina sono state aperte le buste legate all'assegnazione di importanti opere: la prima opera è stata appaltata alla ditta Teramazzo, che ha applicato un ribasso del 17,27%, per un importo di 60 milioni. Della costruzione del marciapiedi a sbalzo sul rio Borghetto si parla da alcuni anni. L'intervento è stato sollecitato dagli abitanti, che corrono gravi rischi nel percorrere a piedi, senza protezione, via Pasteur e le Due Strade.

Non mancherà di sollevare nuove polemiche, invece, la «bretella» che collegherà via Verrando a corso Europa, attualmente unite soltanto da una scaletta. Una parte degli abitanti si era infatti schierata contro il progetto del Comune. Il loro esposto è stato però seguito da una petizione di altra residenti, che ritengono invece utile la nuova strada di collegamento. «Dal momento che le persone a favore dell'opera erano più numerose, abbiamo deciso di realizzarla», commenta l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Allavena.

L'opera è stata affidata alla Caerp, che ha applicato un ribasso del 12,25%: verrà a costare 61 milioni. La Cm costruzioni di Arma si è invece aggiudicata l'intervento di manutenzione delle condotte fognarie e di alcune parti dell'acquedotto, per 177 milioni (ha proposto uno sconto del 16,9% sulla base d'appalto). [d. bo.]

VENTIMIGLIA. Continua la Festa di Primavera, che nel week-end intensificherà i propri appuntamenti nell'estremo Ponente. A Ventimiglia, infatti, saranno ripetute le visite guidate ai Giardini Hanbury, nelle Ville Piacenza e Voronoff, agli scavi archeologici, ai giardini e ai monumenti del centro storico. A questo si aggiunge il Fai, che ha scelto proprio il centro di confine per la sua Giornata di Primavera. L'itinerario di domenica prevede la visita ai monumenti del centro storico, dalla Cattedrale di Maria Assunta all'Oratorio dei Neri, con la partecipazione di tamburini e sbandieratori.

Un primo bilancio della Festa, iniziativa della Provincia che ha visto la collaborazione di Regione, Camera di Commercio, Apt e «mille esercizi pubblici», l'ha fatto il consigliere provinciale Jose Silvano: è decisamente positivo. Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco Claudio Berlengiero, per il coordinamento e il superamento dei localismi, mentre l'assessore Sergio Scibilia ha criticato i commercianti di Ventimiglia: «Domenica, ad esempio, il Festival delle Bande ha ridato vitalità alla zona, ma i negozi erano chiusi».

Situazione inversa a Bordighera, dove i negozianti hanno criticato l'Amministrazione che non ha organizzato nulla nonostante loro fossero aperti. Oggi sarà inaugurata una mostra di immagini e documenti dell'Archivio di Stato al museo civico Rossi, «Dal commercio dei limoni alla floricoltura». Testimonia come Ventimiglia sia stata la prima città d'Italia ad avere un mercato e un commercio dei fiori.

L'unico Comune dell'entroterra che ha partecipato alla Festa è Apricale. «Abbiamo inaugurato il museo civico, in 7 stanze affrescate del Castello Lucertola, recuperando la memoria storica del paese - dice il sindaco Roberto Pizzio - Grande successo, domenica, con i ristoranti stracolmi».

Borghi

Anche ad Apricale è Festa di primavera

Apricale, quattro anni e sei mesi per le violenze sessuali alla figlia

Condannato il padre-padrone

Il manovale è ora agli arresti domiciliari

APRICALE. Quattro anni e sei mesi di carcere per aver abusato della figlia minorenne per sette lunghi anni. E' una sentenza di condanna emessa l'altra sera dal tribunale di Sanremo nei confronti del padre-padrona di Apricale che era stato arrestato l'estate scorsa al termine di un'indagine-lampo svolta dagli agenti del commissariato di Ventimiglia. I giudici hanno disposto gli arresti domiciliari a M. S., 40 anni, manovale. La parte civile, che aveva chiesto mezzo miliardo di risarcimento danni, ha ritirato l'istanza e sarà liquidata in sede civile. Il pubblico ministero Giovanni Maddaleni, al termine della sua requisitoria, aveva chiesto nove anni di carcere per il padre-violentatore. La riduzione di pena sarebbe legata soprattutto al fatto che gli abusi sessuali più recenti si riferiscono al '91, prima che la ragazza abbandonasse l'abitazione della famiglia per andare a vivere con il fidanzato. I legali dell'uomo, gli avvocati Luigi Palumbo e Maria Cristina Roà, attenderanno le motivazioni della sentenza prima di ricorrere in appello. Per loro M. S. è innocente, non si è mai macchiato dell'infamante delitto delle violenze sessuali alla figlia.

Per i giudici il padre-pardone è invece colpevole. I fattori che hanno portato alla condanna sono molteplici. Il fatto che la denuncia da parte della giovane sia emersa soltanto lo scorso anno, quando di fatto le violenze erano cessate tempo. I fatti che raccolgono l'assurda cronologia degli abusi. La testimonianza del fidanzato che solo un anno e mezzo fa è venuto a sapere il segreto della giovane, che oggi ha vent'anni.

Il tribunale non ha ritenuto evidentemente fondati gli elementi a difesa: le fama di lavoratore del manovale, le testimonianze di amiche della figlia che non ricordavano nulla di anomalo nel diario della ragazza se non che chiamava il padre «la schifezza», il fatto che non avesse l'auto e utilizzasse sempre la corriere per andare a lavorare, che fosse quindi sempre condizionato negli orari.

Adesso M. S. è ritornato nella sua casa di Apricale. Cercherà di dimenticare l'esperienza della detenzione in insieme alla moglie ad un'altra figlia più giovane non lo ha mai accusato e che ha acconsentito agli arresti domiciliari. Ma la condanna del tribunale di Sanremo pesa come un Quattro anni e sei mesi: colpevole di aver abusato della sua «bambina». [g. ga.]

BORDIGHERA

Blitz contro i clandestini nove denunce dei carabinieri

Si è concluso con 9 denunce ed 8 espulsioni un contro l'immigrazione clandestina portato a termine l'altra notte dai carabinieri di Bordighera, intervenuti con uomini e 7 Le segnalazioni riguardano 7 maghrebini che non hanno rispettato l'ordine di presentarsi in Questura per regolarizzare la propria posizione giuridica, un pregiudicato locale accusato di esercitare l'attività di passeur perchè trovato a bordo della propria auto con due curdi che tentavano di espatriare abusivamente, il gestore dell'albergo Fulvio, che dato l'alloggio a 8 extracomunitari non in regola con il permesso di soggiorno. Il bar e il ristorante della pensione sono stati fatti chiudere giorni fa dal Comune. I clandestini sono stati identificati ed espulsi.

VENTIMIGLIA

In Consiglio comunale si discute il bilancio

Il Consiglio comunale di Ventimiglia è stato convocato oggi, alle 17, per discutere due importanti argomenti. Saranno infatti approvati il bilancio per l'anno in corso e quello triennale. Si parlerà inoltre anche soluzione per il servizio di nettezza urbana, gestito da oltre un anno direttamente dall'Amministrazione comunale.

Scomparso De Apollonia ex preside e assessore

Commozione nell'ambiente culturale e politico ventimigliese, per la scomparsa di Mario De Apollonia, stimato professore ed ex preside delle Medie di Vallecrosia. Si è spento a 82 anni, dopo un'intensa attività di studioso. E' stato anche consigliere e assessore. [d. bo.]

Malcontento sulle alleanze anche le liste di Berlengiero

Valfrè, candidato discusso

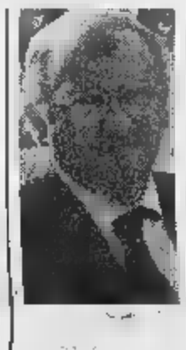
Perplessità espresse dal responsabile provinciale del Cdu, Gianni Cozzi sul metodo con cui il Polo ha proposto il nome come sindaco di Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Primi dubbi sulla candidatura dell'avvocato Giorgio Valfrè a capo del Polo. Ad esprimere le perplessità sul metodo con il quale è stato scelto il nome di Valfrè è il responsabile provinciale del Cdu, Gianni Cozzi. «Ho appreso ieri, dal coordinatore di Forza Italia Claudio Scajola, la notizia della candidatura di Valfrè a sindaco da parte del Polo - dice Cozzi - Peccato che, prima, non ero stato contattato».

Cozzi riunirà oggi tutti gli iscritti del suo partito, affinchè si esprimano in merito alla candidatura e siano coinvolti in questa importante decisione, che potrebbe anche essere rivista. Continua Cozzi: «Ritengo avviare un confronto serrato all'interno dell'alleanza di centro-destra per l'analisi globale delle diverse situazioni della provincia».

Insomma, dopo tanti tentennamenti e la svolta dell'altro giorno con la candidatura di Valfrè, non sarebbero finiti i confronti all'interno dei gruppi del Polo.

Sull'altro versante, nel centro-sinistra guidato da Claudio Berlengiero, c'è invece da registrare il malcontento espresso alcuni esponenti e potenziali candidati nelle sei liste che lo appoggeranno, per l'apertura alla lista civica «cristiano democratici» di Antonio Cozzucoli. «A Bordighera si è adottata una linea dura contro gli esponenti della prima Repubblica: perchè a Ventimiglia dovremmo accogliere senza riserve un nome che ha fatto parte delle Amministrazioni?», commentano alcuni politici di sinistra. [d. bo.]



Gianni Cozzi responsabile provinciale per il cdu contesta la candidatura di Giorgio Valfrè

LIMONE

Dopo la frana

Motolo 20 Circolazione ripristinata

LIMONE. E' ripreso ieri il traffico automobilistico lungo la Statale del Col di Tenda, interrotto sabato scorso in seguito alla caduta di una frana che ha invaso la carreggiata. Lo smottamento del terreno causato dall'instabilità della roccia si è verificato sul versante francese della vallata, all'altezza di Saorge.

Gli abitanti dei Comuni che si trovano vicino al confine sperano intanto che siano presto realizzati gli interventi necessari per eliminare ogni rischio frana: negli ultimi anni, infatti, ci sono stati notevoli disagi per i vari incidenti avvenuti sulla Statale, alcuni dei quali hanno provocato feriti tra gli automobilisti. [d. bo.]

Tuffatevi anche voi!

Ecco alcune "offertissime" della liquidazione dell'anno

Sveglie in Argento da lit. 20.000 al pz.
Cornici in Argento da lit. 15.000 al pz.
Anello oro 750 da lit. 25.000 al pz.
Argento Invernio da lit. 500 al gr.
Catene d'oro, ciondoli da lit. 15.000 al gr.

DOMENICA APERTO

Solo Tappeti certificati fino ad 1/5 del loro valore

Bukara Pak	ca. 120 x 80	lit. 80.000	anziché lit. 320.000
Malayer Persia	ca. 300 x 220	lit. 900.000	lit. 4.500.000
Kirman Persia	ca. 250 x 150	lit. 400.000	lit. 2.000.000
Nain Persia	ca. 200 x 125	lit. 250.000	lit. 1.800.000
Isfahan Persia	ca. 470 x 320	lit. 3.500.000	lit. 10.500.000
Tabriz	ca. x	lit. 1.950.000	lit. 7.800.000
Mashad	ca. 150 x 100	lit. 180.000	lit. 720.000

Fino al 17 - 5 - 1998

DI VIALE BRIG. PARTIGIANE 136r
A GENOVA - FOCE (al fondo

Parotec: il sistema di valutazione per poter correggere eventuali difetti ed evitare infortuni

L'impronta elettronica del piede

Con questo esame eseguibile presso l'Officina Ortopedica Sanremese, si può conoscere in quali punti il piede esercita più pressione. Viene effettuato attraverso piccoli sensori applicati ad una soletta che s'inserisce nella calzatura.

Fino a poco tempo fa si intuiva che alla base di una patologia da sovraccarico ci potesse essere una causa biomeccanica, ovvero l'alterata esecuzione del gesto che poteva essere valutato più per la plasticità che in maniera obiettiva. Oggi per quanto riguarda il movimento del piede, abbiamo la possibilità di una serie di esami che forniscono interessanti indicazioni sulla qualità del movimento, la distribuzione dei carichi, la superficie di appoggio con la possibilità di ottimizzare il tutto con adeguati plantari correttivi. Il piede è il tramite tra il corpo umano ed il terreno, trasmette l'energia espressa dal corpo durante la deambulazione e la corsa, si adatta al suolo, sopporta il peso del corpo, ecco perchè, anche se si arriva ad attività agonistiche, anche l'uomo comune deve porre attenzione alla funzionalità dei suoi piedi.

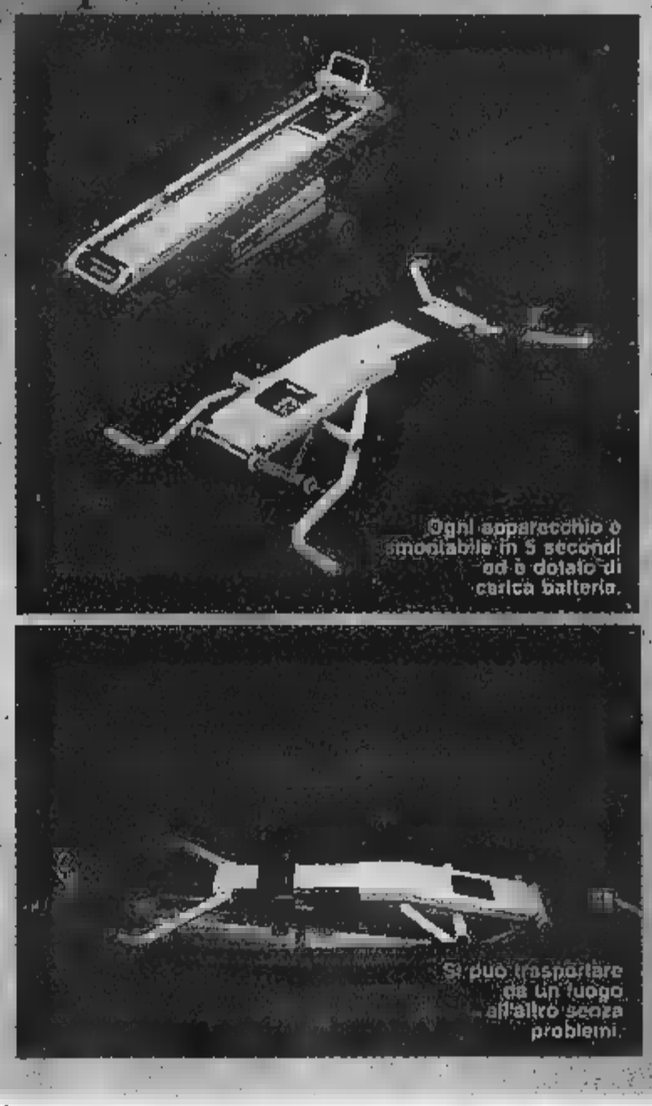
Tra i test d'avanguardia c'è il sistema Parotec costituito da un numero elevato di sensori posizionato su una soletta inseribile nella calzatura. Questi sensori sono collegati con un registratore che memorizza i dati dell'evoluzione del peso. Attraverso la mappa dei carichi, sulla soletta, possiamo ricostruire le varie pressioni che il piede esercita quando incontra il terreno, nella successiva fase sostentamento e in quella propulsiva. Questo sistema offre il vantaggio di poter testare il soggetto in pochi minuti.

L'esame inizia con una rivelazione statica dove, oltre ai carichi, si rende evidente il posizionamento del baricentro e la distribuzione antero-posteriore del peso corporeo. Segue la rilevazione dinamica, tramite la quale può essere data una interpretazione della qualità del movimento del piede l'evoluzione temporale della distribuzione dei carichi. L'esame può essere eseguito a diverse velocità e anche con un'analisi del piede sollecitato da spostamenti laterali. La soletta dell'esame può essere posizionata all'interno della calzatura anche insieme al correttivo plantare e quindi è possibile avere un riscontro sulla bontà correttiva del sussidio ortesico.

global editing 0184 • 59 39 59

Una gamma completa di ausili atti al superamento delle barriere architettoniche

La poltrona OSD **Pride** *a tre movimenti, è uno strumento di riposo e sollevamento. loschienale e il poggiagambe sono ad inclinazione regolabile mentre il sedile permette di verticalizzare la persona*



OFFICINA ORTOPEDICA SANREMESE s.a.s.

Plantari, calzature, corsetti e protesi su misura, ausili per riabilitazione, carrozzine, letti, [illegible] • Articoli sanitari, ortopedici e sanitari, vendita e noleggio ausili atti al superamento delle barriere architettoniche

Esposizione - Vendita - Officina

Via Nino Bixio, 25 - **SANREMO** *(Im) - Tel. 0184/535047 - Fax 0184/535233*

La guida alla serata comprende anche una «festa della pasta» ■ Diano

Giovedì tra blues e sinfonica

A Imperia grande circo con Lidia Togni

ROCK IN DISCOTECA

Al Tatanka i «Nine Below Zero»

Musica dal vivo in discoteca con il «rockblues» [redacted] «Nine Below Zero». L'appuntamento è fissato per stasera alle 22 al «Tatanka Club» di Arma di Taggia, in via Lungomare, nuovo atto della rassegna promossa dal «Club [redacted] Musique». La band londinese, nella foto, è capitanata da Dennis Greaves, chitarra [redacted] solista, e rappresenta una delle espressioni più interessanti degli anni '80. Al loro attivo collaborazioni con Eric Clapton e Sting. [g. ga.]

Ecco la mappa degli appuntamenti [redacted] oggi. Al Bananarama di Ventimiglia è in programma un concerto blues, l'Orchestra sinfonica di Sanremo suona al teatro Centrale, a Monaco è ospite il Premio Nobel per la Letteratura Seamus Heaney, in occasione della settimana irlandese.

[redacted] Al Timone, [redacted] del Papà con l'orchestra Marco Show.

DIANO [redacted] Musica dal vivo al Solito Posto: [redacted] concerto dei Jazz Quartet, [redacted] Stefano Calcagno al trombone, Marco Moro al flauto, Enrico Guglieri al piano [redacted]uro De Moro al basso. L'Acqua Salata [redacted] Molo Landini propone una festa [redacted] titolo «Mezzanotte e [redacted] di fuoco». Il fuoco [redacted] quello che serve a preparare la pasta, che sarà data in assaggio [redacted] tutti i presenti. Saranno anche donate coloratissime collane, sempre fatte di pastasciutta. L'animazione [redacted] a [redacted] di Piero Master Dbj. Al [redacted] via Agnese si balla tutte le sere, al ritmo [redacted] liscio, brani sudamericani [redacted] musica leggera. Ingresso libero.

IMPERIA In località San Lazzaro, divertimento assicurato per grandi e piccini con il circo di Lidia Togni. Il grande tendo[redacted] è in grado di accogliere fino a 2 mila spettatori. Le [redacted]oni comprendono numeri equestri, clown, giocolieri. Sono in cartellone due spettacoli, alle 16,30 e alle 21. Giovedì [redacted] «live» al pub Winston Churchill [redacted] di via Airenti, rinnovato [redacted] poco. Si esibiranno i Pleasure, che hanno in repertorio gli ultimi successi [redacted] Ligabue, Litfiba, [redacted] e altri artisti internazionali.

[redacted] Al teatro Centrale, alle 17, concerto dell'Orchestra sinfonica di [redacted] diretta da Giorgio Mezzanotte. Al violino Carlo Menozzi. In programma il Concerto [redacted] 1 per violino [redacted] orchestra di Henry Wieniawsky, la Sinfonia n. 1 Sogni d'Inverno di Tchaikovsky e la prima esecuzione assoluta della «Genesi- Dal nulla al caos» di Luchino Belmonti. Nella Sala Liberty del casinò, piano bar con Luigi Mazzanti. A Villa Ormond continua la Rassegna sui prodotti tipici della gastronomia e dell'artigianato calabrese.

VENTIMIGLIA Alle 22 i Sillymama suonano al Bananarama. Nella band imperiese canta Tina [redacted]netto, ottima vocalist [redacted] appassionata del blues femminile anni '30-'40. Sarà accompagnata [redacted] Pino Piscitelli alla chitarra [redacted] voce, Davide «Shock» Sciocchetti alla chitarra, Sandro Tagarelli alla batteria, Federico «Flower» Amoretti al basso e Sandro Pattatico, musicista [redacted] blues» alle armoniche.

[redacted] Pomeriggio danzante [redacted] nostalgico, alle 15, al Brummel del casinò. Ingresso a [redacted] franchi.

[redacted] Nel Theatre Princesse Grace, alle 21, prima rappresentazione della pièce all'insegna del buonumore «Sylvia», con Michel Creton, Christine Delaroche, Ingrid Chauvin [redacted] Claude Vega. Le rappresentazioni continueranno fino [redacted] domenica, [redacted] biglietti a 230 franchi. Nella Salle des Variétés [redacted] boulevard Albert Ier, alle 18,15, conferenza presentata dall'Amca nell'ambito del ciclo «L'amour dans l'art». Daniel Serceau, professore dell'Università di Parigi 1 Panthéon-Sorbonne, specializzato nella storia della decima musa, parlerà del «Sentimento dell'amore nel cinema». Alle 21, recital di poesie nella Salle des Variétés, con Seamus Heaney, Premio Nobel per la Letteratura. Organizza la Princess Grace Irish Library. Fino al 21, il Museo del Cinema di Monaco espone al Métropole una parte [redacted] meraviglioso patrimonio di affiches di film con scene girate a Monaco. La mostra è intitolata «Monte-Carlo [redacted] ci[redacted]. La Coal Tattoo [redacted] è di [redacted]na al Mac Carthy's di rue du Portier per far rivivere l'atmosfera tipica [redacted] un locale [redacted] Dublino. Il gruppo è guidato dal chitarrista cantante Giorgio D'Andrea, con la moglie Suzanne Murphy Malone ai cori, il violinista Salvatore Burgio, Carlo Ormea al bouzouki, mandolino [redacted] whistles [redacted] Willy al [redacted] A Fontvieille continua il 7° Salone automobilistico, dalle 10 alle 19.

[redacted] Festa patronale di Saint Joseph: alle 16,30 atelier e animazioni per i bambini, alle 18,30 sfilata. [d. bo.]

Cinema gratis per i lettori de La Stampa che vanno a teatro

A Sanremo il balletto di Luciana Savignano

[redacted]. Riflettori accesi questa [redacted] a partire dalle 21,15 all'Ariston, [redacted] Luciana Savignano e il suo balletto. Un evento molto [redacted] fra [redacted] appassionati di danza e musica della Riviera. La rappresentazione è a cura del Balletto di Milano, nuova denominazione del Centro studio coreografie San Calimero che [redacted] per presidente il regista Aldo [redacted].

Per i lettori de «La Stampa» c'è la ghiotta opportunità di unire, allo spettacolo di danza, anche la visione gratuita di [redacted] film. Sarà infatti sufficiente, al momento dell'acquisto del biglietto d'ingresso all'Ariston, esibire il tagliando qui a fianco per ottenere un ticket valido per assistere - entro il 30 giugno - a una proiezione in una delle sale cinematografiche di Sanremo.

Lo spettacolo proporrà parti classiche dell'arte cara [redacted] Tersi[redacted] ed altre rielaborate, [redacted] «D'après [redacted] Mandarin» [redacted] Bela Bartok.

Si parte con «Van Gogh», in un atto su soggetto di [redacted] Masella, per approdare a «la Voce», da Jean Cocteau, con coreografie di Maurice Bejart [redacted] la Savi[redacted] protagonista insieme a [redacted] Ganyo. La conclusione [redacted] «Il mandarino», versione drammaturgica di Micha Van Hoecke, [redacted] Savignano e Ganyo. Insieme alla indi[redacted] «stella» della serata, ci saranno alcuni giovani ballerini. L'ouverture è affidata [redacted] un gruppo [redacted] cui spi[redacted] Francesco Villicich, allievo di Liliana Cosi [redacted] Marinel Stefanescu.

[redacted] stabilire quale sarà il «clou». Certo «La Voce» [redacted] ormai un classico, rappresentato in tutto il mondo anche se, curiosamente, alla Scala di Mila[redacted] ha un solo precedente. «Gli sono affettivamente molto legata - sono parole di Luciana Savigano -. E' una parte difficile, piena [redacted] pathos. Oltre a danzarla la recito [redacted] disinvoltura».

I prezzi d'ingresso sono stati fissati in 40 mila lire (poltronissime), 30 mila (prima fila di galleria), 20 mila (galleria) e 15 mila. [m. c.]

GIOVEDI' 19 MARZO 1998

LA STAMPA — Teatro Ariston Sanremo

Luciana Savignano

in balletto

Giovedì 19 marzo, ore 21,15

Presentandosi con il tagliando del giorno stesso (sia [redacted] prevendite [redacted] la sera dello spettacolo) al botteghino dell'Ariston e acquistando [redacted] biglietto per [redacted] spettacolo "Luciana Savignano" in balletto si riceverà un biglietto gratuito valido fino al 30 giugno per l'ingresso in una delle sale cinematografiche [redacted] Sanremo. [redacted] sono valide [redacted] fotocopie.

Nella prima puntata della [redacted] trasmissione ha vinto Andora

Stasera c'è «Il migliore»

Un programma condotto da Ettore Andenna su Canale 7 e Tn4
Gara tv con giochi, quiz e animazioni tra i Comuni della Liguria

ANDORA. Dieci giovani andoresi sbaragliano quattro [redacted]ni liguri in una serie di prove [redacted] abilità. E' quello che vedremo questa sera [redacted] partire dalle 20,30 [redacted] in una nuova e coinvolgente trasmissione-gioco (in replica domenica mattina su Canale 7).

«Il migliore» [redacted] il Comune di Andora. O meglio così è risultato nella prima puntata della [redacted]ra televisiva condotta da Ettore Andenna. Questa sera andrà in onda la trasmissione «pilota» registrata giovedì scorso al Covo di Nord est di Santa Margherita. Quattro sono i comuni partecipanti [redacted] ogni puntata del programma. Hanno aperto la serie: Savignano, Bogliasco, Villanova d'Albenga [redacted] naturalmente Andora.

La squadra andorese era composta da 10 giovani [redacted] età compresa tra i 18 ed i 25 anni. Non riesce a trattenere l'entusiasmo il consigliere comunale [redacted] maggioranza Marisa Castiglia che ha seguito da vicino le imprese dei suoi concittadini. «E' stata una [redacted] fortunata esperienza che speriamo di ripetere. Ha anche valore di promozione turistica», è stato il [redacted] commento. Questa [redacted] mentre andrà [redacted] onda su TN4 la prima puntata i giovani di Andora si scontreranno sempre al Covo [redacted] Nord est [redacted] un altro gruppetto di comuni. [redacted] spe[redacted] di mantenere il titolo anche alla seconda puntata del gioco che verrà poi trasmessa su TN4 giovedì 26 [redacted]. La trasmissione è [redacted] realizzata dall'emittente in collaborazione con Canale 7 e, per quanto riguarda la provincia di Savona, con l'agenzia «Eccocis di Albenga. Tra una prova [redacted] abilità e l'altra, [redacted] inoltre tra[redacted] brevi «video-cartoline» che mettono in risalto [redacted] bellez[redacted] città in gara [redacted] loro potenzialità [redacted] livello turistico.

Il presentatore Ettore Andenna

Se il programma [redacted] scattante e molto divertente è [redacted] merito del suo timoniere. Impegna[redacted] guida di [redacted] migliore» troviamo infatti un presentatore doc. [redacted] tratta [redacted] Ettore Andenna, [redacted]tesignano tra i commentatori delle prove [redacted] televisive. Andenna ha abbandonato da [redacted] qualche [redacted] la conduzione del famosissimo «Giochi senza frontiere», [redacted] tempo appuntamento di culto [redacted] Raiuno per dedicarsi a [redacted] produzioni. Un'altra avventura sotto i riflettori. [m. br.]

Da domani riflettori su Teatro Cavour, casinò e Palaparco

Guarnieri, Beruschi, Masiero grandi protagonisti in Riviera

IMPERIA

Anna Maria Guarnieri con Massimo Castri propone la nuova edizione de «La ragione degli altri» al Cavour domani e sabato

[redacted] Lei è [redacted] più note e affermate attrici italiane di prosa, lui [redacted] uno dei migliori registi della generazione inter[redacted]: e lodi [redacted] critica e consensi [redacted] pubblico hanno riscosso sia Anna Maria Guarnieri sia Massimo Castri per que[redacted] nuova, intrigante edizione de «La ragione degli altri» di Pirandello, in scena al Cavour domani (ore 21) [redacted] sabato sera. Ac[redacted] Guarnieri, un trio di interpreti [redacted] vaglia, come Luciano Virgilio, Paola [redacted] e Franco Mezzera, le cui vicende da classico triangolo si dipanano nell'efficace scenografia di Maurizio Balò, che consiste in una soffocante stanza vista [redacted] ogni quadro da una diversa prospettiva. E i costumi, ancora di Balò, sono tutti «della stessa moda e di un borghese e unificante tono di blu».

Lo spettacolo è stato definito «bellissimo e stringente, anche [redacted] non manca [redacted] sorriso», [redacted] lavoro «semplicemente perfetto dal punto di [redacted] drammaturgico», di «rigore nordico» e, [redacted]cora, «uno dei più intelligenti degli ultimi anni». Castri ha affrontato con [redacted] rigore que[redacted] poco rappresentato di Pirandello, nato nel [redacted] una novella poi rielaborata ma portata [redacted] teatro [redacted] pessimi risultati. Il regista l'ha sfrondata [redacted] tutti i fronzoli, ridotta a soli quattro personaggi, «che si affrontano come su un ideale ring», e scandita nelle [redacted] dissolvenze da «Per [redacted] di Beethoven. Questo «La ragione degli altri» [redacted] una delle punte [redacted] diamante del cartellone, e lo conferma l'interesse suscitato, non solo tra gli studenti. Prevendite al botteghino del Cavour (0183-61978), prezzi [redacted] 15 mila e [redacted] mila. [s. d.]

SANREMO

Enrico Beruschi protagonista al casinò con il [redacted] «Can Can» Al [redacted] fianco Corrado Tedeschi Benedicta Boccoli e Mino Bellei

[redacted] Ancora musical, genere in pie[redacted] rilancio nei nostri teatri dopo anni di abbandono, nel cartellone di prosa del Casinò Municipale di Sanremo: debutta domani [redacted] (ore 21) «Can can», musical ispirato ad un fortunatissimo film musicale d'oltreoceano, che fu impreziosito [redacted] composizioni del celebre Cole Porter, autore, [redacted] l'altro, di una brano [redacted] «Night and Day» [redacted] fa parte, ormai, [redacted] della musica internazionale.

La commedia musicale, che va in scena al casino da domani sera, si avvarrà [redacted] un cast di tutto rispetto con Enrico Beruschi nelle vesti di mattatore affiancato da Corrado Tedeschi, Benedicta Boccoli [redacted] Mino Bel[redacted]; la regia è firmata da Gino Landi, [redacted] dei più noti registi di spettacoli televisivi (tra l'altro anche regista [redacted] un Festival della Canzone [redacted] Sanremo).

Protagonista del musical, come dice il nome, [redacted] proprio il can can, il celebre [redacted] ottocentesco che evoca emblematicamente le atmosfere parigine stile [redacted] Epoque care a Toulouse-Lautrec e agli altri artisti che hanno creato il mito di qual periodo. E proprio il ritorno di questo ballo, che avviene tra lo scandalo dei perbenisti e [redacted] gioia [redacted] chi [redacted] invece il divertimento più genuino, fa da sfondo ad un copione teatrale che gioca, com'è nella tradizione del teatro leggero, su amori difficili e turbolenti, su passioni, malintesi ed equivoci.

Dopo [redacted] debutto [redacted] domani sera, «Can can» verrà replicato sabato sera, sempre alle [redacted] domenica pomeriggio, in matinée, [redacted] 16. Prezzi da 15 a [redacted] lire [redacted] seconda degli ordini di posti. [b. m.]

BORDIGHERA

Lauretta Masiero accompagnata da Micol Pambieri Orazio Bobbio e Riccardo Peroni al Palaparco propone sabato «Non ti conosco più»

BORDIGHERA. Sabato, al teatro del Palazzo del parco la stagione teatrale continua con «Non ti conosco più», una commedia brillente di Aldo De Benedetti, autore della celebre «Due dozzine di rose scarlatte». Protagonista [redacted] signora del teatro, Lauretta Masiero, accompagnata da Micol Pambieri, Orazio Bobbio e Riccardo Peroni.

La regia è affidata ad un ventimigliese richiestissimo nel mondo teatrale, Patrick Rossi Gastaldi. L'intelligenza e la raffinatezza del racconto sono le caratteristiche che rendono la commedia [redacted] De Benedetti [redacted] oggi molto divertenti e vitali.

Il meccanismo di «Non ti conosco più» assomiglia alla pochade francese: Luisa per vendicarsi [redacted] marito Paolo, colto in flagranza di adulterio, finge di non riconoscerlo più, pare invece che [redacted] donna identifichi [redacted] sua legittimo consorte il dottor Spinelli, lo psichiatra venuto [redacted] curarla.

Quale miglior castigo per un infedele che vedere la propria moglie abbracciare [redacted] baciare un altro? Da qui un susseguirsi [redacted] situazioni [redacted]ranti complicate dall'arrivo di zia Clotilde che, [redacted] conoscendo l'identità del marito di sua nipote, [redacted] maritare la scialba figlia Evelina con Paolo.

La vicenda non si esaurisce però nella leggerezza della trama che porta all'inevitabile lieto fine o nel divertimento dei dialoghi.

I biglietti, a 25 e 20 mila (ridotti [redacted] 15 mila) sono in prevendita al Palazzo del parco, oggi e sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 17 [redacted] 19, telefono 0184-261358. [d. bo.]

STASERA AL CINEMA

[redacted]

CAVOUR. Tel. 61.978. Venerdì 20 - [redacted] 21 **La ragione degli altri** con Anna Maria Guarnieri. Ore 21.

CENTRALE. Tel. 63.671. Oggi riposo.

DANTE. Tel. 293.620. **[redacted] Squattrinati organizzati.** Ore 20,40; 22,30. L. 7000.

IMPERIA. Tel. 292.745. OGGI RIPOSO.

[redacted]

CAPITOL. Tel. (0184) [redacted]. OGGI [redacted]

[redacted]

[redacted] Tel. 261.955. [redacted] **pioggia.** Ore 20,30; 22,30.

[redacted]

DON BOSCO. Tel. 254.888. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted]. Tel. [redacted]. OGGI [redacted]

[redacted]

[redacted] Tel. 495.930. **Amistad,** spett. unico ore 21. L. 9000; 6000.

[redacted]

ARISTON. Tel. 506.050. **Luc[redacted]gnano,** balletto in tre tempi. Ore 21,15.

ARISTON RITZ. Tel. 506.050. [redacted] Or.: inizio 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.050. **The game.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.050. **Titanic.** Orario: 15; 18,15; 21,45. Lire 12.000; 8000.

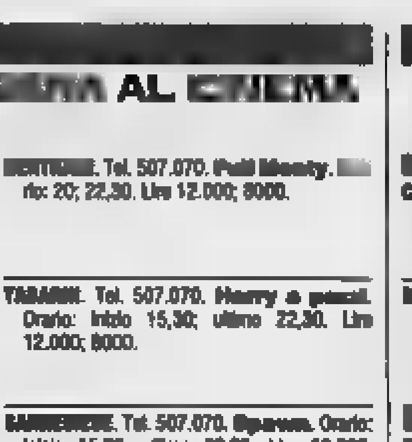
ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.050. **The Game.** Orario inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

[redacted]. Tel. 507.070. **Full Monty.** [redacted] rio: 20; 22,30. Lire 12.000; 8000.

TABARIN. Tel. 507.070. **Harry a pezzi.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

[redacted]. Tel. 507.070. **Sparem.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

[redacted]. Telefono 682.333. [redacted] Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.



SAVONA

[redacted]

[redacted]. Tel. 840.253. **Full Monty - [redacted] attrinati organizzati.** Or.: 21; 22,30. Fest. e pref. anche alle 16,30; 18; 19,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 840.427. **The Game.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

[redacted]

[redacted] Tel. 51.419. **[redacted].** Ore 21. L. 5000.

[redacted]

[redacted] Alien 4. Or.: 20; 22. [redacted] 8000; [redacted]

[redacted] 692.200 - 692.765. **The game.** [redacted] 20,30; 22,45. Lire 7000.

[redacted]

[redacted]. Tel. 589.961. **The full monty - squattrinati organizzati.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[redacted]

[redacted] 1. [redacted] 97.247. **The game.** Or.: [redacted]. Lire 12.000; 8000.

[redacted] 2. Tel. 97.249. **Flubber.** Or.: 20,45; 22,35. Lire 12.000; 8000.

Attesa oggi la costaricana Claudia Poll. Tra le italiane, Susin, Tocchini e Dalla Valle

World cup, tutti contro Popov

Il 25 e 26 c'è la Coppa di nuoto a Imperia

IMPERIA. Ultimi ritocchi prima della World Cup '98 di nuoto, che approderà a Imperia per la sua penultima tappa il e 26 marzo. La piscina del capoluogo è pronta ad accogliere i campioni di trenta nazioni, tra le quali resta ancora l'incognita della partecipazione di Cina e Repubblica Ceca. Sono pronti a sfidarsi alla ricerca di punti importantissimi prima della passerella finale di Parigi.

La manifestazione è stata presentata ieri, alla presenza delle autorità amministrative e sportive, oltre agli sponsor. Entusiasta l'assessore allo sport del Comune di Imperia, Antonio De Bonis: «La World Cup ci permette di far conoscere Imperia a livello internazionale. Ci auguriamo che nel '99 la Fin ci affidi l'organizzazione della fase finale».

Testimonial d'eccezione della tappa imperiese della Coppa del Mondo è Luca Marin, atleta delle Fiamme Gialle, bronzo ai mondiali di Perth nelle massacrante 5 chilometri di fondo. «Le gare in vasca corta sono particolarmente appassionanti, anche per chi, come me, preferisce cimentarsi nelle lunghe distanze in mare».

Particolare attenzione alla World Cup è stata data dagli sponsor locali: all'Agnesi, legata alla manifestazione fin dalla prima edizione, si è infatti aggiunta la Fratelli Carli, che promuove la nuova linea mediterranea di cosmetici.

A Imperia saranno di scena i massimi interpreti del nuoto in vasca corta, dalla costaricana Claudia Poll, che arriverà già oggi in città per iniziare gli allenamenti, all'ucraina Yanna Klochkova, regina dei 400 misti. Tra le italiane spiccano i nomi di Viviana Susin, sprinter dello stile libero, Ilaria Tocchini, Caterina Borgato e dell'inossidabile Manuela Dalla Valle.

Al centro, il grande campione Alexandr Popov, già protagonista l'anno scorso

In campo maschile riflettori puntati su Alexandr Popov, splendido interprete dello stile libero nelle brevi distanze. Favorito d'obbligo, dovrà però guardarsi dalla sfida lanciata da Klim, 21 anni, australiano, che ai recenti mondiali di Perth ha mietuto medaglie.

Nutrita la pattuglia azzurra, che ripone le proprie speranze all'ottimo Lorenzo Vismara, attualmente secondo nella classifica della World Cup dello stile libero, e poi a Emiliano Brembilla, argento a Perth, reduce da un 1997 ricco di successi, Massimiliano Rosolino e sul ligure Nicola Formentini. E' in dubbio la presenza di Stefano Battistelli, alle prese con problemi fisici. Sottolinea Daniela Benech, capo ufficio stampa della Fin: «Nel gruppo dei favoriti merita un posto anche Emanuele Merisi, fresco sposo, che ha saltato alcune tappe, ma a Imperia potrà ripetere le prestazioni degli anni passati».

Luca Amoretti

Il Savona affonda a Como

I lariani di rimonta nel quarto tempo Pescara e Posillipo sempre in fuga

SAVONA. Peccato. Poteva essere ancora una vittoria per la Rari, invece i biancorossi di Claudio Mistrangelo sono stati battuti a Como dai lariani per 7-6 al termine di una partita quanto mai equilibrata, una quarta frazione che ha visto la Rari crollare, complici anche alcune decisioni dei direttori di gara Vecchio di Catania e Clara di Terni alquanto opinabili.

Equilibrio dunque in vasca, dicono i parziali visti da parte lariana, soltanto però, come detto, per i primi tre tempi: 1-2, 2-3, 1-1, 3-0. La Rari ha patito la partita perchè non abituate a giocare nelle piscine coperte, ma al di là di questo inconveniente la chiave di lettura è anche psicologica. Dopo la vittoria contro la Roma di sabato scorso, l'ambiente era euforico e, forse, l'impegno contro il Pool Como, formazione sulla carta alla portata della Rari, è stato un tantino preso sottogamba dalla truppa di Mistrangelo che ha commesso troppi errori sia in fase di attacco che in difesa.

La Rari ha chiuso la prima frazione in vantaggio con le reti di Mirko Vicevic e Onofrietti, mentre per i locali è andato a segno Flutti. Nel secondo tempo ancora la Rari in vantaggio con i gol di Petronelli, e Sargiano contro le realizzazioni comasche di Berbagov e Gomi. La Rari, nonostante giochi al meglio, riesce a tenere le distanze nel tempo, conclusosi in parità con reti di Baffi per i lombardi e Fresia per i biancorossi. Crollano invece nell'ultima frazione i savonesi, complici anche alcuni errori arbitrali, specie sul rigore parato da Gerini a Mirko Vicevic con il portiere del Como che si è mosso molto prima del fischio del direttore di gara, disturbando così l'esecuzione del penalty. I lariani hanno preso di mira la porta difesa da Pastorino andando a segno con Girkovic, Venturelli e Flutti.

Continua la marcia trionfale di Posillipo e Pescara. I partenopei hanno superato per 15-7 il Civitavecchia, mentre il Pescara di Manuel Estiarte ha travolto il Bologna per 18-8.

Questa la classifica dopo la decima giornata del campionato di A1: Posillipo e Pescara punti 28; Como 19; Florentia 17; Savona 16; Bologna e Recco 14; Catania e Canottieri Napoli 12; Como 10; Civitavecchia e Anzio 9; Ortigia 7; Paguros 4.

Prossimo (sabato 21 marzo): Civitavecchia-Como; Ortigia-Roma; Savona-Posillipo; Anzio-Pro Recco; Canottieri-Paguros; Catania-Bologna; Florentia-Pescara. **[r. p.]**

Doppia vittoria

Ginestra è re al Criterium di primavera

SANTO Flavio Ginestra domina sempre più il 6° Criterium di Primavera. Il ciclista di Bussana si è aggiudicato anche la terza e la quarta tappa manifestazione organizzata dal Velo Club Riva Ligure.

Il terzo appuntamento è stato caratterizzato da una lunga salita, che ha esaltato le capacità degli specialisti della montagna. Sul traguardo Flavio Ginestra (Team Ferraro) ha superato in volata Luca Camalleri (Team Mobili Nota), il podio è stato completato dall'ottimo Carmelo Cirino (Bowling Bike Team). Nella da serie, Stefano Bertoni (Olmo Bordighera), davanti a Colas Celicourt (Roquebrunel, mentre Velo Club Riva Ligure si è aggiudicato il primato per società.

La quarta tappa del Criterium, per quanto diversa nella sua morfologia, non ha riservato straordinarie sorprese, se si esclude la positiva prestazione degli atleti locali. Sul lungomare di Santo Stefano, trasformato in circuito, Ginestra si è ancora una volta imposto battendo Marco Bonifazio (Bowling Bike Team) e Stefano Drovandi (Velo Club Riva Ligure). Colas Celicourt si è invece aggiudicato la gara da serie. Secondo posto per il suo compagno di squadra Frederic Cagneraud, che ha preceduto Domenico Foti (Riva Ligure). Proprio il team di Luisa Bianchi ha primeggiato tra le società, confermandosi leader della classifica assoluta.

La graduatoria generale, dopo 6 tappe, vede in testa Flavio Ginestra in prima serie davanti a Bonifazio e Gerard Vincensini. Colas Celicourt domina in seconda serie, seguito da Domenico Foti e Stefano Bertoni. **[l. a.]**

Alla «Battisti»

Per gli Arcieri imperiesi nuovo trionfo

IMPERIA. Una società capace di trionfare in manifestazioni internazionali non può non far bella figura nelle gare casalinghe. Gli Arcieri Imperiesi Agnesi hanno confermato la loro positiva tradizione anche in una manifestazione indoor, che si è svolta nella palestra Battisti a Imperia riservata ai settori giovanili delle società liguri.

La squadra del presidente Franco Gorlero ha centrato ottimi risultati, tra i quali spicca il tris di Marta Manassero, Laura Bajada e Daria Ricci nelle classe Juniores femminile, mentre Valerio Gismondi e Gabriele Chiusano non hanno potuto partecipare alla gara maschile, vinta dal genovese Alessandro Romei, perchè impegnati in un raduno tecnico.

Nella categoria Allieve buon terzo posto di Ilaria Violi, mentre Simone Carli si è aggiudicato il primato nella classe ragazzi. Tra i Giovanissimi spicca invece il successo di Andrea Cerea degli Arcieri San Bartolo.

Note dolenti arrivano invece sul fronte degli impianti, da sempre grave handicap per lo sviluppo del tiro con l'. Dicono i dirigenti imperiesi: «La Federazione ci aveva proposto di organizzare un raduno tecnico nazionale, riservato agli atleti del "Club Italia", quelli, cioè, che prendono parte a manifestazioni internazionali. Dall'8 al 13 aprile, i migliori talenti azzurri avrebbero dovuto sfidarsi sul campo regione Baitè, ma allo stato attuale, nonostante il prodigarsi di un gruppo di volontari che stanno svolgendo molti lavori, l'impianto non è praticabile. Quindi abbiamo dovuto rinunciare, perdendo una grande occasione per portare a Imperia il top dell'arcieri. **[l. a.]**

SE SCEGLIETE UNA ALFA ROMEO USATA,
E' TUTTO COMPRESO NEL PREZZO.

FINANZIAMENTO IN 12 MESI A TASSO ZERO*	1 ANNO DI GARANZIA	PASSAGGIO DI PROPRIETA'	BOLLO PER 12 MESI	TAGLIANDO AL 6° MESE	CHECK-UP ENTRO IL 12° MESE

Fino al 30 aprile**
solo dai Concessionari Alfa Romeo.

Usato Alfa Romeo. Il grande valore di sempre a condizioni irripetibili. Come averla? Con Opzione Usato è molto facile. Versate subito un anticipo sulla base della quotazione di Quattroruote, in seguito 11 quote mensili e dopo un anno sarete liberi di scegliere: effettuare il versamento finale oppure passare ad un'altra Alfa Romeo, nuova o usata, con la certezza di un prezzo di riacquisto predefinito (il 60% del prezzo di acquisto se la vostra vettura è in normali condizioni d'uso). Cosa vi offre? Un anno di garanzia, il passaggio di proprietà, il bollo, il tagliando al 6° mese (esclusi i materiali di consumo) e un check-up entro il 12° mese. Tutto compreso nel prezzo. Sembra incredibile? Venite dai Concessionari Alfa Romeo.

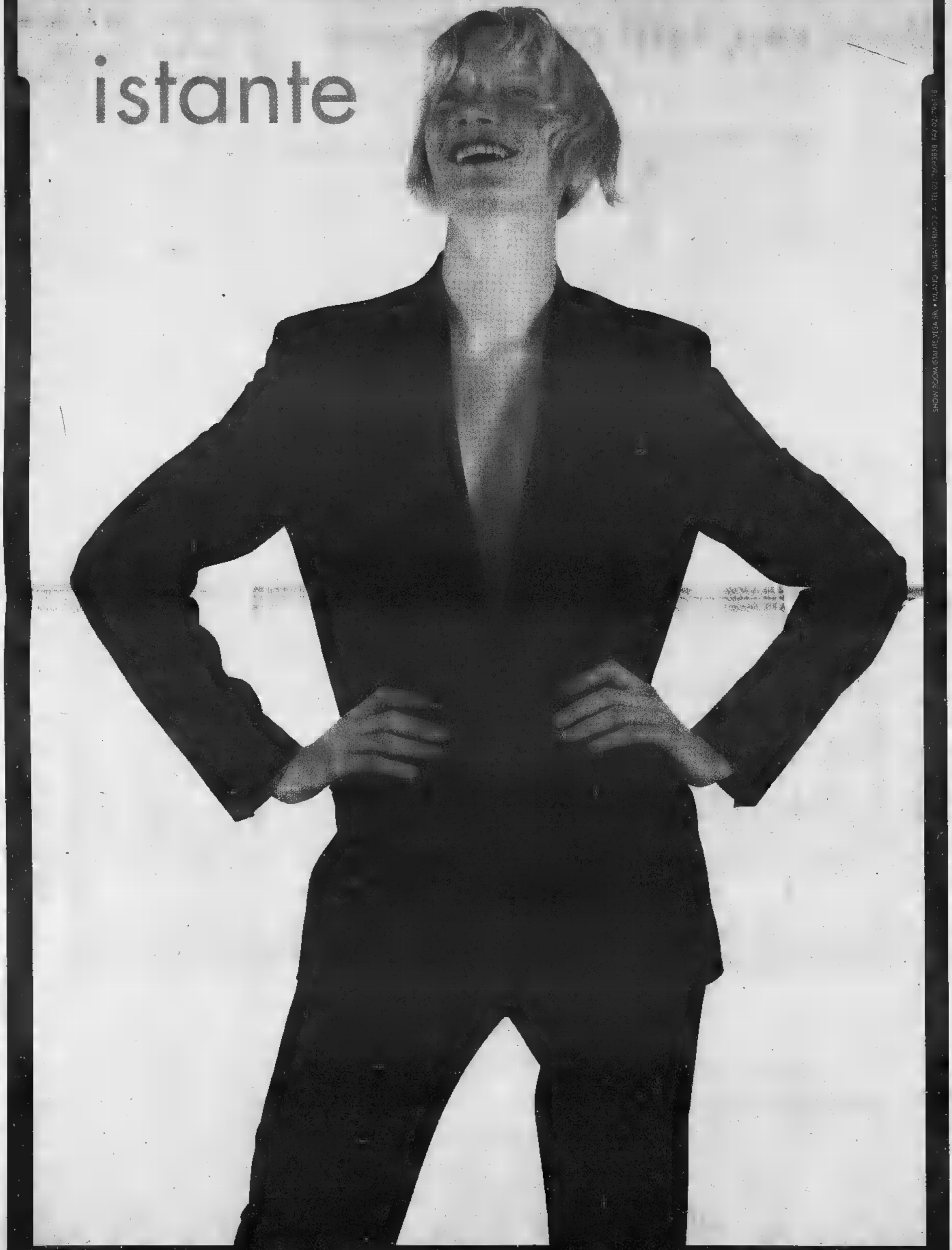
*Esempio di acquisto con **Opzione Usato**: Prezzo vettura L. [illegible] • Primo versamento, anticipo L. 4.800.000 • 11 quote mensili da L. 218.182 • Ultimo versamento (40%) L. 4.800.000 • Spese gestione pratica L. 250.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 4,28% • Prezzo minimo di riacquisto in caso di passaggio a una Alfa Romeo nuova o usata [illegible] L. 7.200.000 • Salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui possibili accordi sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.** L'offerta è valida fino al 30/4/98 per vetture a benzina immatricolate o prodotte dal '92 e [illegible] dal '93. Non è [illegible] con altre in corso.

Concessionari Alfa Romeo

AUTO ROJA SANREMO (IM) - Via Volta, 125 Tel. (0184) 575550

VEGA FINALE LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2
ALBENGA (SV) - S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. (0182) 51498
IMPERIA - Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602

istante



SHOW ROOM ISTANTE VEGA SRL • MILANO VIA SAN PIETRO ALL'ORTO 11 • TEL 02/76009558 FAX 02/76014118

MILANO, VIA SAN PIETRO ALL'ORTO 11 • BOLOGNA, GALLERIA CAVOUR 2M • PADOVA, PIAZZA INSURREZIONE 13 • VENEZIA, SAN MARCO 2359

Chi sono i ragazzi protagonisti delle proteste degli ultimi giorni

«Noi, una vita da squatter»

Parlano i giovani dei centri sociali

Regola numero uno. Da non dimenticare mai. Non parlare dei centri sociali occupati. Sono quattordici a Torino e bisogna chiamarli, se proprio si deve fare, «spazi occupati». Qui si produce musica, circolano libri (tutto rigorosamente autogestito), idee e, soprattutto, si incrociano vita di giovani che non vogliono avere nulla a che fare con quanto è istituzionalizzato, «normale». Vengono etichettati «anarchici» fino a che ne stanno rintanati nei loro «spazi occupati».

Diventano squatter - un termine inglese che significa occupante di edifici abbandonati - quando vanno a caccia, con successo, di case da usare.

Ma chi sono? E' possibile spiegare cosa vuole questo gruppo di giovani di cui si è parlato prima come «eco-terroristi» della Val di Susa e poi di «fasciavetrine» e terrore dei commercianti torinesi?

«No, perché non c'è squatter che possa rispondere per tutti. Sono semplificazioni giornalistiche. Io parlo per me. Quello che dico, riguarda soltanto me. La mia vita, le mie storie, le mie scelte appartengono a me».

E allora, che Giorgio parli per Giorgio, ripetendo mille volte la regola numero due, che è anche l'ultima: uno squatter non è gli squatter. Capito. Comunque, proviamo a sentirne due. Due storie.

Giorgio ha 31 anni, sei li ha passati a ricambista. Alla Fiat. Magazziniere. «Poi un giorno mi sono proprio rotto le palle. Ho detto basta e me ne sono andato». Giorgio aveva 25 anni e una vita che fino a quel momento era fatta di otto ore al giorno a dire sì ai capi e a scambiare le solite frasi con i colleghi, giovani e meno giovani. Ma lui non era come loro. E più ai suoi occhi apparivano «borghesi» con moglie e figli e vacanze programmate, più Giorgio si sentiva diverso. «Assolutamente diverso». Anarchico? Squatter? «Nessuna definizione. Certo, già allora avevo amici che pensavano e vivevano in un certo modo. Così sono diventato squatter anche io. Un periodo della mia vita, una scelta che potrei rifare in qualsiasi momento. Magari domani, anche se da qualche mese ho sistemato una soffitta e va bene così».

Giorgio ha detto addio alla Fiat e al «lavoro salariato» perché «il sistema non va bene». Per capirlo basta guardarsi attorno. Per vivere bisogna lavorare. Bene, questo l'avevo capito anche io. Ma quanti compromessi bisogna accettare? Come ti usa il «sistema?». A queste domande, e al quotidiano con i «borghesi», la risposta è stata: «E' uno schifo. Io non mi vendo». Addio magazzino, addio famiglia. Allora El Paso aveva già qualche anno di vita: «Lo conoscevo. Sapevo quello che facevano. E io avevo capito quello che volevo, schiavitù». Questo era l'obiettivo da raggiungere. Raggiunto? Fino scoprì che con un piede nel sistema. Puoi rifiutarti di farne parte integralmente, condividendone prodotti e modelli di vita». Spezzato il filo con la fabbrica, addirittura il simbolo della fabbrica italiana, Giorgio diventa squatter. «Non è un gesto di rottura estremo. E' riappropriazione di uno spazio condiviso da persone che la pensano alla stessa maniera». Poi, un indietro. «Frutto di un periodo diverso della vita. Nulla di ideologico».

E il lavoro? «Ho accettato mille lavori. Tutti saltuari: dall'elettricista alle pulizie nei supermercati. Ultimamente mi hanno proposto l'assunzione: un milione e 300 mila al mese, sei giorni alla settimana. Ho fatto due conti, mi pagavano troppo poco. Sfruttamento. Ho detto che avrei accettato, lavorando però 5 giorni... hanno abboccato, ma sono andato. Senza rimpianti». Poi, sinceramente, aggiunge: «Se trovassi un lavoro ben pagato, potrei accettare. Perché è "borghese" lavorare, ma lo può essere il modo di vivere».

Ma chi sarà il Giorgio cinquantenne, dai capelli diradati e bianchi? La risposta in due secondi: «Un pensiero che non c'è. Già i sembrano distanti anni luce. Non sono sicuro di nulla, ma una cosa è certa, non diventerò mai un "borghese"».

Anche Grazia ha 31 anni. E anche per lei il futuro è qualche che non ha contorno. «Quando ero giovane pensavo a 25 anni, potesse anche togliersi dai piedi. Morire. Che altro ci sarebbe stato da fare a quell'età?». Adesso fa uno sforzo e dice: «Se arriverò a 50 anni, mi sentirò come un fantasma». Neppure quindicenne a via case, è tornata, poi ha partecipato alla conquista dell'ex asilo comunale diventato El Paso, prima vittoria di chi aveva un verbo da mettere in pratica: occupare. Ora è una sopravvissuta del nucleo originario. «Ne sono passati molti, ne sono rimasti pochi. A El Paso viviamo in una quindicina. E' la nostra "casa". Anche se io non ho tagliato i ponti con la mia famiglia. Ogni tanto ci torno». Con loro non ci sono problemi. Nascono quando la gente ti etichetta. Magari finisci nel gruppo dei cosiddetti amici degli "ecoterroristi" e allora sì che diventa complicato vivere. Chi lo spiega a quello che ti potrebbe con un contratto stagionale, che vivi a El Paso ma che il terrorista è un'altra cosa?».

Per ora dice che le è andata sempre bene: «Quando assolutamente lavorare mi impegna. Se non è il caso, non mi affanno. Comunque, se la sono sempre cavata. Ultimamente ho fatto la cuoca». Grazia, studi di filosofia alle spalle, non esibisce un'acconciatura da «arrabbiatissima» squatter, e forse neppure è arrabbiata. Spiega: «Nella vita bisogna a volte accettare compromessi. Per altre vale la pena muoversi. Esempio: «I giornalisti scrivono quello che vogliono. Pazienza. I miei amici finiscono ingiustamente in galera. Protesto. Io ho sempre deciso per me». E' felice? Un sorriso: «Io sono ancora felice».

IN BREVE

Col di Tenda, riaperta la strada verso il mare

E' riaperta ieri sera alle 19 la strada internazionale della Valle Roja, chiusa da venerdì scorso per una frana all'altezza di Fontan-Saorge. La circolazione, nel tratto interessato dalla pioggia di massi e pietre, per alcuni giorni sarà a senso unico alternato. Il provvedimento si è reso necessario per evitare rischi agli automobilisti. Ieri mattina gli operai del Département des Alpes Maritimes, dopo un nuovo sopralluogo da parte dei geologi, hanno fatto brillare altre mine per far cadere massi ancora in bilico. Dopo la «pulizia» delle carreggiata, il scatta il via libera alla circolazione. Fino a ieri pomeriggio la gendarmeria di Tenda e di Breil non si sbilanciava perché si prevede un'altra giornata di chiusura della strada per il in modo da permettere le opere di rimozione dei massi.

Famiglia distrutta sulla

Madre e figlioletta morte, padre in fin di vita all'ospedale Maggiore. E' il drammatico bilancio dell'incidente avvenuto martedì sull'autostrada Torino-Milano, a Romentino. Le vittime sono Franca Cinti, 40 anni, di Galliate), e la piccola Jessica, di 6. Grave il marito, Carmine Pisano, 45 anni. La «Golf» su cui viaggiavano è stata violentemente tamponata dalla Wolkswagen Passat di Franco Sampietro, 45 anni, anch'egli di Galliate.

vi, spostata la del Papa

VERCELLI. Giovanni Paolo II il 23 maggio celebrerà la santa messa in piazza Sant'Eusebio davanti al Duomo. L'arcivescovo padre Enrico Masseroni ha deciso di mettere fine alle polemiche sulla scelta del sito e ha scartato il giardino retrostante l'Abbazia di Sant'Andrea dove sarebbe stato necessario tagliare alcuni alberi d'alto fusto. Nell'annunciarlo, il presule ha fatto appello «all'unità e alla concordia» tra tutti i vercellesi.

rilanciare d'Oropa

BIELLA. Oropa come Assisi: inserita nei circuiti del turismo massa come il santuario umbro, ma preservando il nucleo centrale, quello attorno alla basilica vecchia, per la meditazione e la preghiera. E' in sintesi l'obiettivo dell'articolata operazione di rilancio del complesso monumentale. Un piano che prevede complessivamente investimenti per circa sei miliardi di cui circa 2 saranno destinati al potenziamento della ricettività che passerà da 160 a 250 camere. Tra le strategie che sono in fase di realizzazione c'è l'inserimento del santuario nel calendario delle iniziative piemontesi preparazione Giubileo 2000: in contemporanea con l'esposizione della Sindone nel duomo di Torino, sarà allestita nella chiesa della Santissima Trinità la mostra degli ori Oropa.

siccità nell'Astigiano

MONFERRATO. L'osservatorio meteosismico ha diffuso i dati sull'andamento climatico di questo scorcio di fine inverno. Sull'Astigiano, dall'inizio dell'anno, caduti soltanto 45 millimetri di pioggia (meno di un terzo della media stagionale). Da più di un mese piove e le temperature in forte crescita. Gli agricoltori temono la siccità. La vite, per ora, non patisce, perché ha radici molto profonde.

Curcio convegno «Reclusione e

GENOVA. Polemiche, tra cui la presa di posizione della vedova del colonnello Tuttobene, ucciso dalle br, a un pubblico fatto più di cronisti che di spettatori hanno accolto ieri mattina Renato Curcio, ex ideologo delle brigate rosse in semilibertà che ha partecipato a un convegno su «Reclusione e risorse», invitato presso il convento di Nostra Signora del Monte da don Andrea Gallo della Comunità di San Benedetto al Porto.

le rondini aiutiamole a nidificare»

GENOVA. Son tornate a volare le rondini nei cieli di Liguria, e qualche giorno di anticipo sulla data fatidica del 21 primo giorno di primavera, ma la Regione avverte cittadini, protezionisti, studenti: «Aiutiamole a un posto dove nidificare, no ultime che vedremo». «Il loro numero rischia di essere ridotto dall'inurbamento e, aspetto curioso, assolutamente reale, dalla progressiva scomparsa delle stalle in legno dalle nostre campagne che, spiegano gli esperti, rappresentano l'habitat ideale delle rondini, per via della presenza di insetti di cui questi uccelli nutrono», spiega l'assessore all'Agricoltura Egidio Banti. L'assessorato all'Agricoltura, dal quale dipendono le attività di protezione della fauna selvatica, chiederà alla Lega protezione uccelli (Lipu) di promuovere iniziative specifiche per le scuole.

Inaugurata del

GRESSAN. E' stato inaugurato ieri a Gressan, Comune a pochi chilometri da Aosta, il nuovo stabilimento della «Centrale Laitière». Il costo della Centrale, costruita dalla Regione, è di 13 miliardi. Potranno essere lavorate mila tonnellate di latte all'anno. Nel complesso non verrà prodotta la fontina, un formaggio più magro di quelli freschi, la panna e lo yogurt. Nello stabilimento occupate 20 persone.

Irregolarità nei conti pompe funebri

IMPERIA. Quattro imprese chiuse (a Imperia, Arma di Taggia, Sanremo e Bordighera), una licenza revocata a Ventimiglia, cinque agenzie segnalate ai Comuni per la revoca della licenza e 28 contravvenzioni per milioni complessivi di multa. E' il bilancio dell'operazione «Caro estinto», disposta dal questore di Imperia nel settore delle onoranze funebri, dove state riscontrate gravi irregolarità amministrative.

La Iar di Casale acquista a Caserta

I coreani (la multinazionale Goldstar, 60 miliardi di fatturato annuo) hanno abbandonato il loro primo investimento in Italia dalla sera mattino, preferendo il Galles e lasciando 170 dipendenti in cassa integrazione. Al loro posto, nella L.G. Electronics di Pignataro Maggiore (Caserta), sono arrivati i piemontesi. Cioè la Iar di Casale, leader nel settore dei frigoriferi, che non solo riassorbirà i 170 ma ha annunciato altre 261 assunzioni. L'intesa, favorita dalla finanziaria Spi (gruppo Cofiri), era rimasta congelata dallo maggio: «Avevo chiesto che fosse costruita dalla Regione una nuova strada di accesso allo stabilimento» spiega presidente della Iar, Teresio Lupano. Il gruppo casalese arriva così a stabilimenti in Italia e all'estero, con 3300 dipendenti e 800 miliardi di fatturato.

Piccolo dipinto a olio in cornice d'argento

UNA miniatura di famiglia incuriosisce Oscar P. di Biella che ci invia una riproduzione fotografica. Scrive: «Ha forma ottagonale, è olio su piastra di rame con montatura, cornice e piastra posteriore in argento, coperta da una lastra di vetro. Il soggetto, secondo un professore d'arte al quale mio padre nel 1960 fece chiedere un parere, sarebbe raro nell'arte italiana, rappresenta l'incontro della Vergine con Santa Elisabetta. Se può essere utile ai vostri esperti, sappiate che la mia famiglia intorno al '600 proveniva da Venezia (io sono calabrese)».

Il professor Ferdinando Viglieno Cossalino spiega: «Non si tratta di una miniatura, ma di un piccolo dipinto. E da quello che si può capire dalla fotografia dovrebbe risalire alla prima metà del XVIII secolo. E' di discreta esecuzione e dovrebbe essere opera di un pittore veneto. Il valore si aggira intorno ai due milioni, cornice compresa».

Marco e Carla G. di Torino conservano due piccoli quadri con paesaggi campestri: «La firma che si legge è B. Ghivarello 913 - scrivono -. Si hanno notizie di questo pittore?».

«Benedetto Ghivarello (Torino 1882-1965) - precisa l'esperto - iniziò a dipingere come autodidatta mantenendo i contatti con Dalleani e Scaglia; si dedicò al paesaggio realizzando piacevoli opere di piccole dimensioni. Partecipò a molte importanti mostre in Piemonte e in Liguria. I suoi dipinti si trovano sovente sul mer- ed hanno prezzi tra le mila lire e un milione e mezzo».

Le due statuine in legno laccato di un lettore di Moncalieri dovrebbero risalire alla fine del XVIII secolo. Spiega il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Quella con il manto blu rappresenta la "Vergine in adorazione"; l'altra è di difficile individuazione perché potrebbe anche non essere una delle numerose Madonne nere che si conoscono (da escludere, ad esempio, quella di Oropa e quella di Loreto che tengono il Bambino con il braccio sinistro). Le caratteristiche di questa statuina escludono che si tratti di una Santa o madre di Santo. Inoltre copricapo e colore del manto sono insoliti per Madonna. Escluderei anche che i tratti di statuine da presepio. Tuttavia entrambe le opere sono di buona qualità con un valore intorno alle 600-700 mila lire cadune. Per la vendita esiste altra possibilità che rivolgersi a una Casa d'Aste».

Da Cuneo D. P.: «Ho un servizio da caffè in porcellana che mio padre regalò a mia madre credo nel 1920. E' blu cobalto con rifiniture in oro zecchino. Purtroppo di tazze ne sono rimaste soltanto nove. La caffettiera porta sul fondo la scritta "Jlmonau 1777". Mi piacerebbe sapere da quale fabbrica proviene e il suo valore».

L'architetto Massimo Meli, perito estimatore in maioliche e porcellane antiche, sostiene: «Il servizio da caffè è stato probabilmente prodotto in Germania agli inizi di questo secolo; il marchio "Jlmonau 1777" non è stato da me riscontrato in alcun testo. Questo tipo di produzione, decorata con sistema della decalcomania, è un tipico esempio del periodo a cavallo dei due secoli e ne sono stati prodotti in grande quantità. Il valore di quel che resta del servizio originale si aggira sulle 600 mila lire».

★Chi vuole aiutare Claudia L.? Scrive: sempre seguito con Saper spendere così ricco di informazioni utili e curiose, ma ora ho io un piccolo problema da risolvere. Ho avuto in eredità da mio padre, gran raccoglitore di vini, l'intera cantina. La mia famiglia ed io (ormai sono nonna) siamo tutti astemi e ne capiamo assai poco. Conoscete qualcuno che sappia valutare quanti delle bottiglie di vino?».

★Mariagrazia R. di Torino ha un consiglio per la lettrice ha rovinato una pentola di acciaio con la marmellata che s'è attaccata e bruciata sul fondo. Assicura aver risolto il problema facendo con qualche cucchiaio di soda caustica. Attenzione: il metodo sconsigliabile, e fortissimo rischio per chi lo metta in pratica. Di incidenti domestici ce ne sono già anche troppi. La soda caustica può provocare gravi ustioni.

Sarà firmato il 31

Accordo Motorola con il su centro ricerca

E' in via di ultimazione, tra il Politecnico e la Motorola, un accordo per la creazione di ricerca e sviluppo di tecnologie nel campo delle telecomunicazioni. Il nuovo sarà realizzato nell'area destinata al raddoppio dell'ateneo. «La trattativa con Motorola - ha detto il prorettore Riccardo Roscelli - è ancora in corso: nei prossimi giorni ci un ultimo approfondire gli aspetti ancora aperti».

Nel centro lavoreranno almeno un centinaio di laureati. Torino potrebbe ospitare in futuro un do insediamento Motorola: potrebbe sorgere sull'area ex Cir. «L'intesa Motorola e Politecnico - dice l'assessore al Lavoro Torresini - rientra nella prima dei contatti tra Torino e le multinazionali». Anche per l'assessore regionale Roberto Pichetto «il centro dovrebbe essere il primo passo per l'insediamento di un centro Motorola in Italia». L'accordo con il «Polis» sarà presentato a fine mese.

VIAGGI DI NOZZE

SEYCHELLES
da L. 2.200.000
Volo + 1 settimana in Hotel sul mare a 1/2 pensione

PHUKET
da L. 1.500.000
Volo + 1 settimana in Hotel sul mare

CANARIE
da L. 1.200.000
Volo + 1 settimana in Hotel sul mare [illegible] 1/2 pensione

CROCIERA sul NILO
da L. 1.500.000
Volo + 1 settimana di navigazione. Tutto compreso

SANTO DOMINGO
da L. 1.900.000
Volo + 1 settimana in Hotel Club. Tutto compreso

Le tariffe [illegible] "a persona" [illegible] riferite ai mesi di Marzo e Aprile.
Cataloghi [illegible] informazioni presso:
VERDAZZURRO Viaggi - SAVONA - Tel. 82.13.60

ANNIVERSARIO

La soluzione più bella per festeggiare l'anniversario di nozze è ripetere la Luna di Miele. Un piccolo viaggio, oppure [illegible] un fine settimana in una capitale europea oppure una crociera. La crociera è sicuramente il regalo più gradito dalla "Signora" festeggiata.
Verdazzurro Viaggi e Costa Crociere propongono alcune partenze di primavera, sulle navi più belle [illegible] più grandi, ad [illegible] tariffa scontata di ben 500.000 lire. a coppia. Come dire, un omaggio agli sposi!
Per esempio si potrebbe partire il 7 maggio dal porto [illegible] Savona sulla "Costa Riviera" per una crociera di 10 giorni che raggiunge anche la Grecia. Oppure con la Costa Romantica dal 17 maggio si raggiunge la Tunisia [illegible] la Spagna in soli 7 giorni. La magnifica Victoria, nave ammiraglia di Costa Crociere vi porterà in Grecia e Turchia, in soli otto giorni e con le partenze del 10 maggio. E i prezzi? Variano a seconda del tipo di cabina, si aggirano intorno al 1.500.000 a persona.

Informazioni e cataloghi dettagliati presso:
VERDAZZURRO Viaggi
via L. Corsi [illegible] R - SAVONA - tel. 821360

Cataloghi e informazioni presso
VERDAZZURRO
AGENZIA VIAGGI
VIA LUIGI CORSI 56 R
SAVONA
TEL. 019/82.13.60

SAVONA
Città d'Arte

Sabato 21 e Domenica 22 Marzo 98
APERTURA STRAORDINARIA
dei Tesori d'Arte al Santuario
orario 9,30 / 12,00 - 15,30 / 18,30

Un week end dedicato all'arte ed ai tesori di cui la nostra città è ricca. Il F.A.I., con il patrocinio del Comune di Savona, ha fatto sì che per 2 intere giornate – sabato 21 e domenica 22 marzo – si aprano al pubblico tre luoghi interessantissimi in località Santuario di Savona: la Cappella della Crocetta, le stanze dei Protettori e la stanza della Casa del Beato Botta. Al sabato mattina, dalla piazza del Santuario partiranno alcune visite guidate accompagnate [illegible] Personale F.A.I. e dai "Ciceroni in erba" della Scuola Elementare del Santuario. Nel pomeriggio proseguiranno le visite guidate, l'inaugurazione ufficiale alle 16,30 [illegible] la proiezione di interessanti diapositive [illegible] cura della Prof.ssa F. Folco.
Per domenica 22 [illegible] sono ancora previste le visite guidate (sia di mattino che di pomeriggio), [illegible] esposizione di giochi e giocattoli piccoli ed [illegible] conferenza sul Bernini e le Opere del Santuario, [illegible] cura della Dott.ssa Eliana Mattiauda (ore 16,00).
Si tratta di una serie di iniziative nate per valorizzare e fare scoprire il patrimonio storico e artistico che spesso per varie ragioni è sconosciuto ai savonesi.

Per ulteriori informazioni:
F.A.I. Savona
telefono 019/8386649

AllCopy SV tel. 019/811472

SNELLA & SODA

BECOS CLUB
Savona
Via Mistrangelo 7
Tel. 019/82.44.03
orario continuato

PETRONIUS MODA
Le [illegible] proposte primavera
- QUALITA'
- [illegible]
- PROFESSIONALITA'
[illegible]
Savona - P.zza Marconi, [illegible] - Tel. 019-822783

«Luxottica»
di Enrico NICORA
OPTOMETRIA - CONTATTOLOGIA
LABORATORIO SERVIZIO GIORNALIERO
RICETTAZIONE OCCHIALI
[illegible] A CONTATTO E ACCESSORI
[illegible]
Vedere bene è [illegible] meglio!
Via S.G. Bosco, 17 [illegible]
[illegible] - Tel. [illegible]

anche per i tuoi giorni importanti...
[illegible] UOMO
Via Mistrangelo 16r - SAVONA
Tel. e Fax 019/823.742

L'Armonia del Fiore
Via P. Boselli, 39r
Tel. 019 / 81.48.57
SAVONA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
GENOVA
C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.580

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

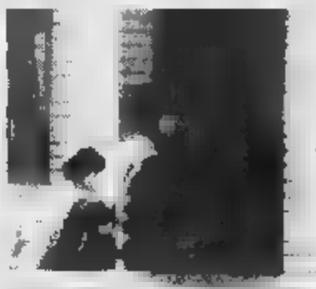
LA STAMPA
"La Mia"
Savona
via Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Già interrogate decine di persone, investigatori sicuri: una guerra tra racket rivali

Pietra, giustiziata un'altra prostituta

«Inginocchiati», poi due colpi di pistola alla nuca



A sinistra investigatori sul luogo delitto. A destra un testimone portato in (PHOTO BONISSI)

PIETRA L. L'hanno fatta inginocchiare e poi, dopo avvolto la pistola in un maglione, per attutire i colpi, le hanno sparato due colpi alla nuca. In questo modo è stata «giustiziata» Liudmyla Zubkova, 23 anni, ucraina, trovata morta ieri mattina alle 6,30, in via Oberdan, strada sterrata che costeggia il muraglione cinta del Santa Corona. Coperta dall'ombra di un uliveto che costeggia la strada. Nessuno ha sentito i colpi di pistola ne visto auto di grossa cilindrata. Sul terreno ci di battistrada larghi, un fuoristrada Range Rover, probabilmente, almeno secondo le prime indagini.

A rinvenire il cadavere è stato Dino Burastero. Racconta il fratello Enrico: «Dino stava andando al lavoro ed ha visto il corpo della donna. In ginocchio, riverso con il volto in avanti centro strada. In molto . subito avvertito i carabinieri». L'uomo era passata dal viottolo alle 22 di martedì per rincasare. non ha però notato nulla no. Liudmyla indossava pantaloncini neri, maglietta e scarpe con un tacco largo, all'ultima moda. E' stata fatta scendere dall'auto dall'assassino. O, molto probabilmente, dagli assassini. E' stata fatta inginocchiare a terra. Poi due colpi di pistola le hanno trapassato il cranio. Poco distante è stato ritrovato, due buchi, il maglione arancione utilizzato per attutire colpo.

La conferma di questa dinamica dell'omicidio è poche ore dopo dal medico legale, Marco Salvi. La morte dovrebbe risalire alle 3-4 notte. Oggi sarà eseguita l'autopsia all'obitorio del Santa Corona. Le indagini sono immediatamente hanno coinvolto i carabinieri di Albenga, Savona e gli uomini della Dia di Genova che hanno effettuato rilievi sul luogo. Sono riusciti fare calco dei solchi lasciati dalle gomme di alcune auto sulla strada a pochi passi dal cadavere. Forse una traccia importante.

La zona scelta per questo efferato delitto è notoriamente frequentata da coppiette e da prostitute al lavoro. In questi anni (l'ultima 10 giorni fa) non mancate le segnalazioni degli abitanti alle forze dell'ordine. Segnalazioni che denunciano una situazione insostenibile, auto con coppie mercenarie che ogni notte si fermano nella zona. Chi ha scelto via Oberdan per «giustiziare» Liudmyla sapeva che non ci sarebbero però testimoni.

Le indagini dell'omicidio sono a 360 gradi. Il sostituto procuratore Franco Greco, come stile, parla. Non parlano, non sotto forma conferenza stampa senza particolari, nemmeno i carabinieri. L'impressione è che la cortina di silenzio sia dovuta una pista, forse ad collegamento con l'omicidio prostituta Varazze.

Ieri pomeriggio nella caserma dei carabinieri di Albenga, dicentrale operativa delle indagini, sono state portate una ventina di persone. Molti albanesi, uomini e donne, alcuni italiani tra cui un tassista sospettato dei rapporti con i clan. La sua auto sequestrata perquisita ma, a quanto sembra, non è stato trovato nulla. Tra le persone ascoltate anche alcuni albergatori albenganesi. Proprio in uno dei loro alberghi sarebbe stata ospitata diverse settimane Liudmyla.

«Sino questo momento non ci fermi. Stiamo cercando di ricostruire rapporti e personalità della vittima», è il laconico commento degli investigatori. qualche ipotesi, ufficiosamente, la fanno anche loro. Escludono il maniaco e tendono ad escludere che ad uccidere siano stati gli stessi sfruttatori della ragazza: «Non si uccide la gallina delle uova d'oro». allora resta l'ipotesi, allarmante, di una guerra tra bande. Forse di vendetta: la prostituta uccisa Varazze con un colpo pistola in faccia potrebbe «far pari» con Liudmyla. Una guerra lungo l'Aurelia.

Stefano Pezzini
Augusto Rembado
ALTRI A PAGINA 35

Gli spietati assassini prelevano la giovane donna lungo la via Aurelia ad Albenga e la finiscono nella notte in un piccolo bosco di ulivi alle spalle del Santa Corona

Forza Italia attacca la giunta Garassini mentre Rifondazione Ulivo s'intendono

Campagna elettorale al «vetriolo»

Ora scoppia la polemica sui manifesti dell'Ulivo

Alessandro Garassini è criticato da Forza Italia per il centralino telefonico mentre Gervasio si scontra con l'Ulivo per i manifesti elettorali

SAVONA. Campagna elettorale al vetriolo per la conquista di Palazzo Sisto. Il comitato elettorale Ruggeri ha tappezzato città con manifesti ironici sull'operato della giunta. Il sindaco ha risposto con una dura polemica. Forza Italia ha alzato il tiro, criticando il jingle scelto Garassini per linee telefoniche della Provincia. Intanto Ulivo e Rifondazione vanno a braccetto.

«Ho vito la propaganda elettorale della sinistra - dice il sindaco -. Nulla di nuovo, il solito approccio scorretto con cui tentano di screditare gli avversari attaccandoli sulle fatte non sulle che l'amministrazione ha realizzato. Sono certo che i cittadini sapranno valutare questa propaganda che potrebbe indurre alcuni poco rispetto per opere pubbliche, come se gli interventi effettuata dalla giunta non appartenessero a tutta la città». Ha aggiunto Gervasio: «Proprio la un atto di vandalismo deliberato è stato distrutto l'arretto in piazza Mameli, che era già rotto in passato. Atti di vandalismo si sono verificati in piazza Vacciuoli e piazza Giulio II. Spero che finisca per radicarsi questa cultura del degrado perchè temo che venga danneggiata anche la statuta di Martini che sisteremo in piazza Giulio II solo per fare uno sgarbo alla giunta».

Il comitato elettorale di Carlo Ruggeri replica: «I manifesti si limitano a riportare due foto di opere dell'amministrazione la scritta "quello che sapevano fare lo hanno fatto". Se Gervasio ritiene che si tratti di belle opere dovrebbe contento della nostra pubblicità. Se invece si agita, come sembra, significa che Gervasio stesso non è convinto della buona riuscita degli interventi».

ORSI-GARASSINI. Il capogruppo regionale di Forza Italia Franco Orsi critica la musica scelta da Garassini per il centralino della Provincia, «Walk on the wilde side» di Lou Reed. La canzone, bella e famosa, ha testo di carattere erotico e, secondo Orsi, poco indicata per un ente pubblico. Pronta la replica del presidente di Palazzo Nervi: «Se Orsi si occupa canzonette, significa che tutti i problemi della Liguria per lui si riducono a questo».

Il primo incontro fra Ulivo e Rifondazione si è concluso positivamente. Delbene, Scarfì, Topi, Ruggeri, Casaccia, Bruno Cattaneo hanno discusso con i programmi.

COSA 2. Dibattito sulla Cosa 2 alla società di mutuo soccorso Generale questa sera alle 21. parlerà delle prospettive dell'unità della sinistra. **[e. b.]**

Lotta in Fondazione per la presidenza

Il vescovo nomina Ricci alla Carisa

SAVONA. Il vescovo ha nominato alla Fondazione Carisa Gianfranco Ricci. Consigliere comunale del Cdu, docente di Pedagogia all'Università di Genova, responsabile regionale dell'associazione italiana radio-teleascoltatori, Gianfranco Ricci ha preso il posto di Silvio Riolfo Marengo. In Consiglio voterà per la Carige.

«Il giorno scelto per la comunicazione del nuovo consigliere per la Fondazione non è casuale - si legge nel comunicato della Curia -. La lettera del porta infatti data del 18 marzo, festa della Madonna di Misericordia».

Gianfranco Ricci ha commentato così la nomina: «Essere designato dal vescovo in qualunque contesto sempre motivo re e anche di richiamo a precisi impegni. Nella situazione attuale di difficoltà attenuano l'onere e sottolineano l'onere a cui vado incontro con consapevolezza ma anche con umiltà. Mi impegnerò con cognizione di causa a quelle decisioni che devono assunte in difesa e a promozione dello sviluppo socio-economico della provincia di Savona. Ritengo che le decisioni che hanno sempre ispirato la nostra comunità debbano perseguite con la difesa della distinzione dell'istituto ma all'interno del coordinamento sistema delle Casse di risparmio». Intanto Fondazione si preannuncia un braccio di ferro per la presidenza fra Bartolini e Giordano. **[e. b.]**

Gianfranco Ricci consigliere Cdu e professore di Pedagogia nominato dal alla Fondazione della Carisa per sostituire Riolfo Marengo

LOTTO E SUPER ENALOTTO

Caccia ai premi con La Stampa

Con La Stampa continua la caccia ai premi del Lotto e del Super Enalotto. Ricordate di farvi consegnare dall'edicolante le cartoline con le combinazioni che abbiamo giocato per voi, e controllate le estrazioni per sapere se siete tra i possibili vincitori. Ogni giorno su La Stampa troverete anche il regolamento completo del gioco: non serve andare alla ricevitoria, basta acquistare il giornale

L'episodio è avvenuto la scorsa notte a Imperia sull'Autofiori. Indagato il sottufficiale che ha sparato il proiettile mortale

E' ucciso alla guida della Ferrari appena rubata

Il colpo di pistola è stato esploso da carabiniere dopo lungo inseguimento

Aveva appena rubato una Ferrari Testarossa a Sanremo. La sua folle fuga sull'autostrada è stata interrotta da un colpo di pistola esploso dai carabinieri di Imperia che lo ha raggiunto al collo, fulminandolo all'istante.

Sull'episodio è stata aperta un'indagine e un maresciallo è ora indagato per omicidio colposo.

La vittima, un pluripregiudicato di Milano, si chiamava Donato Antonio Recchia, con precedenti proprio per furto d'auto. La Testarossa più controllo è poi finita contro un camion che arrivava dalla corsia opposta.

Tutto è cominciato martedì sera intorno alle 23. Alla centrale operativa dei carabinieri di Sanremo arriva la concitata chiamata di Palumberi, 30 anni, di Palermo: hanno rubato la Ferrari che avevo posteggiato in via Nino Bixio, nella zona Porto Vecchio. Stava bevendo un cocktail da George La Nuit quando ho sentito il rumore dell'auto che si allontanava».

E' immediatamente scattata l'emergenza in tutta la provincia. Donato Recchia imbocca la corsia verso Genova. Un'auto civetta dei carabinieri Imperia al comando del maresciallo Carmelo Mirinnino, dalla cui pistola è stato esploso il colpo che ha ucciso il ladro, entra subito in autostrada. A un punto i carabinieri intercettano la Ferrari. In una galleria affiancano la fuoriserie e fanno segno Recchia fermarsi. Sulle prime l'uomo rallenta ma poi, improvvisamente, accelera bruscamente speronando l'auto civetta.

A causa dell'urto sarebbe accidentalmente partito un colpo dalla pistola sciallo Mirinnino. Il proiettile trapassa la spalla dell'uomo e si conficca nel collo, uccidendolo sul colpo. L'auto, senza più controllo, finisce contro il muro e «rimbalzando» invade la corsia opposta finendo contro un grosso camion. L'autopsia, svolta ieri mattina, invece, il percorso mortale del proiettile. Da qui l'avviso di garanzia al sottufficiale.

Il traffico è rimasto bloccato qualche ora. I rilevamenti dell'incidente sono stati fatti dalla polizia stradale. **[giu. gel.]**

A sinistra Donato Antonio Recchia; a destra la Ferrari dopo l'urto in galleria contro un camion

Il monito del vescovo: «Non basta fare il proprio dovere, l'uomo ha bisogno d'amore»

Oltre seimila pellegrini al Santuario

La messa solenne celebrata sul sagrato della basilica

SAVONA. Giustizia e amore. Questi valori richiamati dal vescovo Lafranconi dal palco davanti alla Basilica Santuario durante l'omelia della festa patronale. Un messaggio lanciato ad oltre 6 mila pellegrini che hanno raggiunto il Santuario dopo la tradizionale processione che ha coinvolto istituzioni civili e religiose. I fedeli hanno partecipato alla processione votiva partita ieri mattina alle 7 davanti alla Cattedrale. Il Comune di Savona era rappresentato dal sindaco Francesco Gervasio, dal presidente del Consiglio Ileana Romagnoli e dal vice presidente Piero Santi, dal consigliere Carlo Cipollina. In processione anche l'ex presi- Fondazione Carisa Franco Bartolini, il presidente del Coni Lelio Speranza e il presidente della Campanassa Rocco Peluffo, il prefetto Michele Tolu, il presidente della Provincia Alessandro Garassini.

Severo il monito del vescovo: «Se non c'è giustizia vengono quei valori ziali nei quali si identifica natura umana. Il richiamo alla giustizia non significa però abbandonare quel sentimento della misericordia». Monsignor Lafranconi si è soffermato anche sul lavoro: «Nessun lavoro può svolto solo per lo stipendio o con l'orologio in mano, soprattutto quando un uomo si occupa di un altro

Un commovente incontro con la folla dei fedeli

Non mancati toni polemici. Già dal mattino. Alla mes- 8 celebrata dall'ex rettore don Celestino Lorenzini ha detto: «Il ricovero per gli ni ha la possibilità posti letto, purtroppo i nostri amministratori non fanno nulla perchè questo avvenga». Durante la cerimonia si è verificata anche una vivace polemica nelle prime file. Rocco Peluffo ha contestato le confraternite religiose che non avevano riservato sedia all'associazione A Campanassa. [m. nu.]

Santuario, nelle immagini Gianni alcuni momenti della suggestiva celebrazione Madonna ieri sulla piazza del Santuario
FOTO G. CHIARAMONTE

NOTIZIE FLASH

Morto all'età di 86 anni l'ex partigiano «Lima»

E' morto all'età di 86 anni, Carlo Racagno, ex partigiano, noto come il comandante «Lima». Lascia la moglie Rita e il figlio Franco. Stamane, alle 10,45, l'ultimo saluto nel cimitero di Zinola. [c .v.]

Truffa a negoziante Condannati due torinesi

Il pretore ha condannato rispettivamente a 3 anni Michele Borghino, 65 anni, e a 4 anni e mezzo Antonio Silipo, 29, torinesi. Vari i reati contestati, dalla ricettazione alla truffa. Silipo, in particolare, era accusato di aver pagato con un assegno scoperto un negoziante di articoli sportivi di Vado. [f. p.]

«agevolato»
E' un

Pasquale Libertone, 37 anni, di Savona, ha patteggiato un di carcere. Era accusato di millanmeno e peculato per incassato alle vesti di poliziotto denaro (poi restituito) da familiari di tre giovani che volevano arruolarsi nella polizia, assicurando loro poter intercedere presso colleghi che avevano il compito di selezionare i «iscritti». [f. p.]

Stamane l'ultimo saluto a Pietro Vallerga

Oggi 9,40 nell'oratorio di San Bartolomeo l'ultimo saluto Pietro Vallerga, 89 anni, stroncato da un infarto nella sua casa in vico Seruto. Apparteneva a delle famiglie più antiche Varazze. [a. z.]

Allarme della Regione

Le rondini lasceranno la Liguria?

SAVONA. Con qualche giorno di anticipo sulla data del marzo che segna l'inizio della primavera, sono tornate a volare le rondini nei cieli della Liguria. La Regione lancia però l'allarme: «Aiutiamole a trovare un posto dove nidificare - si legge in nota pa - altrimenti saranno le ultime che vedremo».

Spiega l'assessore regionale dell'Agricoltura, Egidio Banti: «Il loro numero rischia di essere ridotto dall'inurbamento e dalla progressiva scomparsa dalle nostre campagne delle stalle in legno che secondo gli esperti rappresentano l'habitat ideale delle rondini, per via della presenza insetti di cui questi uccelli si nutrono».

Continua Banti: «Vanno a nidificare sotto i ponti e i piloni delle autostrade, un espediente che ha consentito di avere una presenza stabile delle rondini da marzo a ottobre inoltrato, ma alla lunga provocherà un ulteriore calo di presenze di questi volatili simbolo della primavera». [c. v.]

Altro incendio doloso

Varazze, cercano ancora i piromani nel Beigua

VARAZZE. Caccia al piromane nel parco Beigua. Le guardie forestali sono state mobilitate per tutta la giornata di ieri nelle ricerche di una Fiat Panda colore bianco vista sfrecciare ad alta velocità dalla zona del Piccolo Ranch proprio mentre divampava un incendio.

L'assenza di vento ha fortunatamente evitato che le fiamme, dal bordo di un sentiero, si propagassero alla vasta zona boschiva. L'incendio è stato poi spento dai vigili del fuoco che in breve tempo hanno avuto ragione delle fiamme. A notare la Panda bianca sarebbero stati alcuni militari che stavano salendo in vetta al monte Beigua per raggiungere i tralicci, presidiati, delle postazioni dell'esercito.

Tra le ipotesi, anche la possibilità che ad agire siano stati gli stessi piromani che il 10 marzo avevano provocato il grave incendio nei pressi del cimitero in frazione Pero, sempre a Varazze, che ha distrutto un'ampia porzione di macchia mediterranea. [a. z.]

Scoperti in Valbormida e Vado presunti mediatori e ricettatori

«Rubo per sfamare 3 figli»

Ex operaio di Carcare confessa serie di furti in officine e scuole
Ha detto di aver perso il lavoro e di non poter mantenere la famiglia

SAVONA. Ha confessato Antonino Turrisi, anni, operaio disoccupato di Carcare: «Ho rubato per la mia famiglia, i miei tre figli».

Il fascicolo a lui intestato sulla scrivania del sostituto procuratore della pretura Emilio Gatti. Contiene la ricostruzione di dodici furti, tutti confessati da Turrisi, messo alle strette dagli uomini del tenente Rocco e del maresciallo Salvatico, che dagli uffici della Compagnia carabinieri di Cairo hanno portato a termine con successo le indagini.

Tutto è iniziato dall'arresto di Turrisi, che risale al gennaio . L'ex operaio è stato sorpreso a rubare all'interno dei locali della Polisportiva di Plodio. Condannato per direttissima, ha in seguito ammesso di l'autore altri «colpi», nella maggioranza assi a segno in officine specializzate (ma ha anche visitato alcune scuole della Valbormida). Furti di apparecchiature, strumenti agricoli, macchinari anche sofisticati.

Turrisi ha spiegato di aver perso il lavoro, di riuscirne a trovare un altro. raccontato ai carabinieri di e padre di tre figli, di rubare per sità, per sfamare la famiglia. Una giustificazione, che difficilmente varrà attenuante. Diverse invece le motivazioni di un altro abitante di Carcare, quattro cairesi e di un di Vado Ligure.

Questi ultimi indagati assieme a Turrisi, a vario titolo, per favoreggiamento e ricettazione. Alcuni avrebbero acquistato la rubata dall'ex operaio, altri si sarebbero adoperati per farli entrare in contatto. [f. p.]

DELLE 500

Ruba un'auto: arrestato

Due arresti per furto, ieri, da parte degli agenti della volante. Nella notte, hanno bloccato in Dalmazia Alessandro Saba, 23 anni, di Savona che poco prima rubato parcheggiata dal proprietario in via Tasso. Il giovane non è a episodi del genere. In passato è stato protagonista di furti analoghi che gli sono valsi l'appellativo di «maniaco . «E' più forte di - ha detto durante un processo in pretura -. Quando vedo una 500, salgo a bordo per farci un giro». Ieri mattina, in via Niella, la volante ha arrestato Massimiliano Merialdi, 28 anni, abitante in piazzale Moroni. L'uomo è bloccato dopo che aveva rubato casa contenente denaro mila lire, nel laboratorio «Analysis». Continuano anche i furti in appartamento. Ieri mattina, i «soliti ignoti» hanno svaligiato un alloggio in via Massa, approfittando dell'assenza dei proprietari. [c. v.]

Il vice presidente del Silb attacca il Comune

«Città delle donne» Protesta a Varazze

VARAZZE. preannuncia acil dibattito tra maggioranza e opposizioni nel consiglio comunale convocato per domani alle 18,30, nel quale si voterà per l'erogazione di contributo circa 290 milioni al Consorzio «Supera» per l'organizzazione dell'edizione '98 de «La città donne».

Il consorzio, che raccoglie commercianti dell'Ascom, albergatori dell'AAV, concessionari bagni marini e imprenditori, si è costituito all'inizio dell'anno allo scopo di rilanciare il turismo e porsi come interlocutore privilegiato per ottenere dal Comune i finanziamenti necessari all'organizzazione della tradizionale kermesse. La somma fa parte del pacchetto di 700 milioni che la giunta ha messo a bilancio per le manifestazioni turistiche. Anche se nel merito tecnico si entrerà solo durante la seduta del parlamentino, sembra però che la battaglia pro o contro il contributo si giocherà sulla legittimità o meno della delibera che ne autorizza l'erogazione, visto che l'amministrazione comunale avrebbe scelto la strada della trattavia privata anzichè indire una gara di appalto.

In attesa di conoscere le posizioni parti chiamate a esprimere il voto in consiglio, si dichiara decisamente contrario all'iniziativa Franco Di Sisto, vice presidente del Silb e gestore del dancing Il Boschetto: «Non è possibile che a Varazze le categorie, sempre le stesse, studino tutti gli espedienti per gestire in autonomia manifestazioni quali, poi, la maggior parte dei varazzini vengono esclusi e penalizzati. Una volta ottenuto contributo, come sempre si verificherà che le serate verranno organizzate solo 'in casa' di chi fa parte del Consorzio, siano essi alberghi, bar, ritrovi, stabilimenti balneari».

E aggiunge: «Un'amministrazione comunale non può non deve favorire sempre gli stessi imprenditori, ma guardare turismo come un evento complessivo che porti beneficio a tutto il paese». [a. z.]

LETTERE AL GIORNALE

«Centralino hard per Garassini»

83131 è il numero telefono del centralino Provincia Savona. Chi chiede gli venga passato un ufficio interno è intrattenuto dal consueto motivetto sonoro (tecnicamente si chiama jingle) ma, niente di meno, da un «mostro della beat generation: Lou Reed con il noto successo «Walk on the wild side». Poco ha importanza se la traduzione di questo titolo sia «passeggia sul marciapiede selvaggio» come ritiene qualcuno o un giro nella parte selvaggia» come dicono altri è, comunque, interessante che la Provincia di Savona ci proponga, al telefono, la storia di Kelly che, dopo essersi depilata le sopracciglia e le gambe, da «lui» è diventata «lei» o Candy che, nel retrobottega, era la donna di tutti ed invitava a «passeggiare marciapiede selvaggio»; o ancora Little Joe che non l'aveva mai dato al contrario di Sugar Plum Fairy (letteralmente, la fata dalla prugna zuccherata) che batteva il marciapiede. Grazie alla Provincia di Savona possiamo, inoltre, essere edotti di come Jacky per passeggiare sul marciapiede selvaggio si sia riempito di valium e schiantato, serenamente, con l'auto. E' davvero singolare che la Giunta dell'Ulivo della Provincia di Savona scelto Lou Reed proprio «testimonial» telefonico e che l'autore di «Uccidi i tuoi figli», «Vizioso» e l'eloquente mio joistick ci intrattenga ufficio e l'altro del palazzo provinciale. Immagino che nessuno se ne sia accorto in quanto Lou Reed è più popolare nella lingua in cui canta no, fino ad oggi, ha capito che quello che pare un allegro motivetto è uno dei manifesti di quella cultura deteriore che ha fatto più vittime di tutte le guerre incitando i giovani alla deviazione ogni costo, al vizio ed all'uso e abuso di droga. Ma quand'anche l'inglese ed alcuni rudimenti di cultura musicale non fossero propri degli inquilini della Provincia di Savona, mi permetto di invitare, per mero buon gusto, il presidente Garassini a sostituire l'intrattenimento sonoro con una più rassicurante anche perché se il principe Carlo si decidesse a contattarlo per quella penosa storia dei gioielli rubati da Rinino lui, sì, potrebbe turbato dall'esortazione canora «Rhy baby, take a walk on the wilde side».

Franco Orsi capogruppo regionale di Forza Italia

Il in
«Ecco come cambiare»

Nonostante le bizze tempo la stagione primaverile, e con quella turistica, stanno per cominciare. Purtroppo sono passati i tempi in cui bastava dire «Riviera Ligure». Adesso tutto deve avere una programmazione tecnica e manageriale. Per questo occorrono unità d'intenti e collaborazione da parte degli enti locali, delle aziende offerenti i servizi e degli utenti di questi ultimi. Lo sforzo maggiore deve essere sostenuto dagli esercenti che devono strare moderazione e saggezza nel fissare i prezzi al minuto. Nessuna campagna può valere quanto quella dei turisti che ritornando nella loro città dicano di aver notato: prezzi fermi, pulizia, poco inquinamento e cordialità.

Filippo Gangemi
Unione Nazionale Consumatori

a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona.
Per i fax: 019-81.09.71

NUMERI UTILI

EMERGENZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.668 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono num. verde 167.556.666 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono num. verde 167.556.668 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: tel. num. verde 167.556.666.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Paolo, corso 178, telefono 829.937.
Padovani, 14, 807.316.
Della Vittoria, via Montegrappa 24, telefono

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalle farmacie:
Ferrara, corso 153, telefono

Sono inoltre reperibili:
ALBISSOLA
Bonavia, c.so Veneto 3, telefono 640.606.
Comunale, via Doriscla, telefono 51.701.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Biglati 24, telefono 481.615.
ALBISSOLA SUPERIORE
Stella Maris, corso Mazzini 152, tel. 480.243.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 870.038.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.
CENGIO
Longo, via Padre Garello 66, telefono
Comunale, via Aurelia 148, tel. 681.049.
FINALE LIGURE
Richeri, c.so Europa 21, tel. 601.709.
LOANO
Nuova, p.zza Palestro 2, tel. 675.737.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 748.036.
PIETRA LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, telefono 628.021; Finochi, piazza della Basilica, telefono 628.036, garantisce anche il servizio notturno.
VADO LIGURE
Soarsi, via Gramsci 62, tel. 880.184.
VARAZZE
Montenero, via Martelli 24, tel. 984.610.

STATO CIVILE

MARZO
Lessi, Claudia Stefa-
Nessuno.
MORTI. Assunta Taboga, anni, Savona, via Rusca 7. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella Chiesa parrocchiale di San Paolo. Carmen Battini, 87 anni, Sanremo. Trasporto diretto questa mattina alle 11,45. Sandro Tassinari, 77 anni, Vado Ligure, via Sabazia 17. Trasporto diretto questa mattina alle 8,45. Carlo Racagno, anni, via 4. Trasporto diretto questa mattina alle 11. Angela Rebella, Quiliano, via 2. Trasporto diretto questa mattina alle 8,45. Giovanni Calcagno, anni, Savona, via Agletto 52. Trasporto questa mattina alle 11,45. Dominica Manfaro, 90 anni, Superiore, piazza Mameli. Trasporto diretto questa mattina alle 11. Angela Calisa, 72 anni, Vado Ligure, via 1° maggio 29. Trasporto diretto questa mattina alle 8,45. Pichi, 88 anni, Savona, corso Tardy e Benech 2. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa di San Paolo. Angelo Siccardi, 74 anni, Savona, via Privata degli Angeli 5. I funerali si svolgeranno questa na alle 10 Giuseppe.

DA NON PERDERE

La solitudine nella letteratura

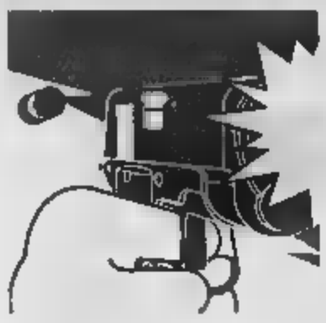
«La solitudine nella storia della letteratura». Questo il che verrà affrontato dal professor Franco Gallea questo pomeriggio alle ore 17. L'incontro è promosso dal Comune. [e. b.]

Percorsi d'arte in pinacoteca

Per i percorsi d'arte in pinacoteca oggi alle 16,30 al Priamar è in programma una conferenza di Magda Tassinari sul tema «Stoffe preziose nei dipinti dei Della Rovere». [e. b.]

Sabato musica e canti jiddish

L'Istituto austriaco di cultura, il Consolato generale di Germania e l'Istituto cultura italo-tedesca hanno organizzato per sabato alle ore 21 al Ridotto del teatro Chiabrera un concerto di musica e canti jiddish. Suonerà il trio «10 Saitan, 1 bogen» di Linz. [e. b.]



Pietra, parlano gli abitanti di via Oberdan: «Fino a ieri la nostra era una zona tranquilla»

«Più uomini per le forze dell'ordine»

Appello del pm per fronteggiare l'emergenza albanesi

LIGURE. «E' in atto una guerra tra clan albanesi. Occorre potenziare l'opera di prevenzione, aumentando gli organici delle forze dell'ordine». A dirlo è il sostituto procuratore del tribunale di Savona Alberto Landolfi.

Una guerra sanguinosa combattuta per il controllo del territorio, delle principali piazze liguri [illegible] sesso. Landolfi aveva già segnalato l'emergenza albanesi alla Commissione Antimafia nel '95. «Dissi che ad Albenga e nel Ponente ligure più in generale la situazione sarebbe diventata esplosiva». La conferma è venuta con l'omicidio di Donika Hoxhallari, prostituta albanese, uccisa con [illegible] colpi di pistola nel febbraio '97 in una serra di Albenga.

Da questo omicidio quelle che potevano [illegible] soltanto prime avvisaglie sono sfociate in una vera e propria guerra tra clan. «Un gruppo ha perso il controllo dei marciapiedi, che sono diventati terra di conquista per altri. L'omicidio della ragazza [illegible] morta a Pietra rientra certamente in questo ambito», spiega [illegible] Landolfi.

Dall'analisi del magistrato emerge un quadro preciso: gli albanesi, feroci e associati, sono ormai i padroni della prostituzione. Una considerazione che [illegible] può non allarmare. Aggiunge Landolfi: «E' importante fronteggiare questa emergenza sul piano della prevenzione. Le forze dell'ordine hanno sempre operato bene, ma occorre potenziare i loro organici».

Un allarme che ieri è risuonato anche a Pietra Ligure, un centro che rispetto ad altre località [illegible] Riviera sembrava essere meno intaccato [illegible] problema prostituzione e reati collegati. «Prima aperta per Albenga, dove è concentrata la più popolosa comunità [illegible] extracomunitari della provincia.

Ecco la testimonianza di Andrea Colombo, che abita a 150 metri dal luogo in cui ieri è stato trovato il cadavere della prostituta uccisa: «Qui [illegible] c'è un gran via vai [illegible] autovetture, anche di giorno. Ma non ci sono mai stati però grossi problemi».

Continua Colombo: «L'altra notte [illegible] abbiamo sentito nulla di anomalo, tantomeno [illegible] colpi di pistola. Il passaggio delle [illegible] d'altronde non ci poteva insospettire. Giorni fa abbiamo osservato [illegible] prestazione sessuale consumata da una coppia proprio [illegible] fronte [illegible] nostro cancello. [illegible] è normale vedere auto che [illegible] addentrano in questa zona [illegible] se fossero in perlustrazione...».

Interviene il proprietario di terreni in [illegible] «Fino allo scorso passato queste strade [illegible] luogo di lavoro di diverse prostitute che si offrivano sull'Aurelia tra Loano e Pietra. Oggi queste donne non ci sono più. Probabilmente la [illegible] è diventata meta per coppiette, facilmente accessibile dall'autostrada o dall'Aurelia».

Le prostitute in attività tra Pietra [illegible] Loano, ormai, esercitano esclusivamente in casa. Difficilmente si possono incontrare [illegible] sul marciapiede. Quasi tutte si offrono attraverso riviste specializzate in annunci e «luci rosse»; quasi tutte cambiano spesso le loro «coordinate», numero di telefonino cellulare [illegible] appartamento.

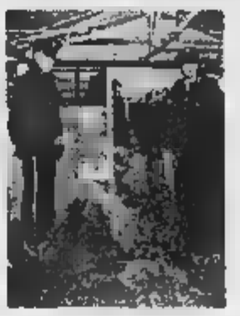
In via Oberdan, dove [illegible] stato trovato il cadavere, si accede da viale Riviera (400 metri dalla via Aurelia) alle spalle [illegible] l'obitorio del Santa Corona. Nemmeno [illegible] dall'ospedale [illegible] stati sentiti colpi di pistola. «Nella nostra officina [illegible] c'è [illegible] più nessuno di turno di notte», si limita [illegible] a commentare gli operai del Santa Corona che hanno il magazzino confinante proprio con la strada teatro dell'omicidio.

Poche centinaia di metri dopo [illegible] la [illegible] dei coniugi Colombo, una villetta gialla di nuova costruzione [illegible] disabitata. Una curva più avanti c'è [illegible] sito dove ieri all'alba Dino Burastero, [illegible] guardia giurata, ha trovato [illegible] cadavere. Via Oberdan era comunque nota alle forze dell'ordine. Un paio di anni fa [illegible] stata più volte controllata durante alcuni «pattugliomi» anti-prostituzione dei carabinieri. Qualche «lucciola» [illegible] [illegible] anche trovata, ma le segnalazioni dei militari [illegible] riguardato soprattutto coppie in cerca di tranquillità.

Fabio Perzo
Augusto Rembado

A sinistra gli investigatori si dirigono verso la stradina dove è stato trovato il cadavere della prostituta ucraina, sopra alcuni [illegible] e [illegible] della [illegible]

UNA LUNGA [illegible]



Due colpi di pistola
[illegible]

Donika Hoxollari [illegible] anni è arrivata dall'Albania. Aveva paura. Nei paletti [illegible] guard-rail dove ogni [illegible] aspettava i clienti nascondeva un ombrello, per ripararsi dalla pioggia, e dei [illegible] per difendersi da chi temeva. Il 5 [illegible] dello scorso anno uno o più killer l'uccisero, a colpi di pistola, in una serra dei Fortini. «Apparteneva» alla scuderia di Enea, boss della prostituzione albanese, legami [illegible] la mafia del Brenta di Felice Manjaro. I suoi killer, a distanza di [illegible] non [illegible] stati ancora trovati. Sembrava fossero i suoi stessi sfruttatori, ma poi la pista non ha portato da nessuna parte. Un [illegible] a una data per ricordare che l'Aurelia, oltre ad [illegible] un luogo [illegible] piacere a pagamento, è una striscia d'asfalto che uccide.

VARAZZE

[illegible] in agonia lungo [illegible]

Silvana Bazzoni, [illegible] anni. Residenza a Verona, professione prostituta, ex tossicodipendente. Segnalata [illegible] Verona, [illegible] Milano, [illegible] Genova. La trovano, per caso, già morta, in un terrapieno lungo l'autostrada Genova-Savona, tra Varazze e Cogoleto. Indossa un paio di fuseaux, [illegible] maglietta. La massacrano a calci e pugni; poi, agonizzante, la trascinano su un'auto e la lasciano, ancora in vita, sull'autostrada, avvolta in una coperta. I killer sono tuttora sconosciuti: gli inquirenti non escludono che si tratti di una «punizione» del racket. Silvana, che negli ultimi mesi si era avvicinata a una associazione di volontari antidroga [illegible] prostituzione, forse sapeva troppo. [illegible] [illegible] minacciata di raccontare tutto.

VARAZZE

«Finita» sulla spiaggia con un'arma di grosso calibro

Stela Truja, [illegible] anni, albanese, è stata uccisa con un colpo di pistola, nella notte tra l'8 e il 9 [illegible] nella [illegible] torrente Arrestra, che segna [illegible] confine tra Varazze [illegible] Cogoleto. La giovane donna, colpita alla testa con una pistola [illegible] grosso calibro, [illegible] stata trovata nuda, [illegible] terra, [illegible] testa in giù, priva di abiti e documenti, sulla scogliera a pochi metri dall'ex tracciato ferroviario. Unico particolare «dimenticato» dai suoi [illegible] sini [illegible] orologio da polso. Stela, che [illegible] in un monolocale del centro storico di Genova, [illegible] in Italia da più [illegible] un anno. Prima di Genova, i carabinieri l'avevano identificata [illegible] Torino e a Firenze. Un [illegible] prima, a poche centinaia di metri, tra le province [illegible] Genova e Savona, un'altra donna era [illegible] trovata morta.

Scoppia la guerra di racket

Donne-schiave importate dall'Est

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] degli ultimi tempi [illegible] scono da un «conflitto di interesse» tra due racket: quello albanese di Albenga, alleato [illegible] una parte della criminalità calabrese già radicata, [illegible] quello albanese che [illegible] [illegible] Genova e nel Basso Piemonte. Al centro, il controllo dei marciapiedi del Savonese e la tratta delle donne dall'Est. Una guerra spietata, condotta quasi alla luce [illegible] sole, da parte di chi - ormai - non ha più bisogno [illegible] nascondersi, di fronte a uno Stato colpevole di avere sottovalutato il pericolo costituito dai troppi malviventi in arrivo da Tirana e Durazzo.

Nel volgere [illegible] pochi mesi, i due «schieramenti» hanno allestito perfette organizzazioni criminali che operano su [illegible] diversi: prostituzione, traffico [illegible] armi e spaccio di stupefacenti. Lo scontro nasce [illegible] preciso momento in cui gli albanesi di Genova (primavera [illegible] '97) [illegible] di allargarsi verso il Savonese, regno incontrastato dei boss [illegible] [illegible] [illegible] e dei calabresi Pasceri e Laudone. Le donne dei due clan si ritrovano assieme sull'Aurelia tra Albenga e Ceriale, a Savona, a Porto Vado, ad Albissola.

Gli affari, specie per le ragazze di Enea Prifti, calano, provocando una feroce reazione [illegible] confronti delle donne affidate [illegible] il racket «genovese»: pestaggi, sevizie, sparatorie. I rivali se ne vanno, [illegible] prima di lanciare un preciso e feroce segnale: uccidono Donika «Donatella» Hoxhollari, 20 anni, punta di diamante del gruppo Prifti-Pasceri. Una [illegible] «vale» 2 [illegible] a [illegible] Nell'aprile '97 scatta l'operazione della squadra mobile di Savona e della Criminalpol contro i calabro-albanesi, che finiscono in cella con accuse pesantissime.

Il vuoto è subito colmato dalle seconde file del gruppo. Al comando sale il fratello di uno degli arrestati; il contraccolpo per la morte di «Donatella», sepolta con l'abito bianco da sposa, è presto superato. Sull'Aurelia, dopo pochi giorni, l'attività della prostituzione riprende in [illegible] tranquillità.

Il racket calabro-albanese provvede a ricostruire, nel volgere di due mesi, i canali d'importazione delle ragazze slave, e affida a una giovane russa il compito di «comprare» le prostitute dell'Est e di dirottarle in Riviera. I delitti si succedono, e l'omicidio dell'ucraina «giustiziata» a Pietra, una degli ultimi acquisti del clan di Enea Prifti, assunta con un [illegible] che promette un guadagno di [illegible] dollari al mese, è l'ultimo capitolo della guerra, l'evidente vendetta dei «genovesi».

Il marciapiede, il tratto di Aurelia dove «lavorano» russe, ucraine e albanesi, ha un «prezzo» d'affitto, in base alla produttività. Alcuni settori dell'Aurelia, più illuminati e facilmente raggiungibili, i più cari, sono in mano agli sfruttatori più forti che subaffittano, anche a un milione a sera, ai «fidanzati» delle ragazze. Gli angoli più bui, e quindi più insicuri, sono affidati [illegible] nigeriane e travestiti.

Troppo tardi, ormai, per riuscire a sradicare il racket? Un'idea, gli inquirenti da mesi in prima linea, l'avrebbero: creare un pool interforze (polizia, carabinieri, Finanza) con una banca-dati in comune.

Massimo Numa

Alcune giovani albanesi portate ieri in caserma dai carabinieri

PIETRA L.

Bella, tra le più richieste La «condanna» di Liudmyla

Liudmyla Zubkova aveva 23 anni. Era ucraina, [illegible] Kiev, lunghi capelli rossi. Quasi una «rarità» sull'Aurelia. Abbastanza per essere una delle «ragazze dell'Est» più gettonate. E' stata uccisa [illegible] due colpi [illegible] pistola. Le è sparita la borsetta con dentro [illegible] e documenti. Forse i killer pensavano [illegible] depistare le indagini [illegible] do in scena un tentativo di rapina, forse, pensavano di ritardare il riconoscimento. Ma la ragazza era stata fermata poche settimane fa mentre stava aspettando clienti lungo la sua «postazione» in regione San Giorgio. Il mese [illegible], dopo una notte di lavoro, [illegible] stata vista all'alba in una discoteca di Albenga assieme ad alcuni albanesi e ad un tassista di Albenga.

Mappa dell'amore mercenario

Come è organizzato il mercato del sesso

[illegible] Quattro chilometri di asfalto che qualcuno ha denominato l'Onu del sesso. E' l'Aurelia [illegible] Albenga e Ceriale, un lungo rettilineo che di giorno costituisce il «cuore» della Piana agricola e di notte si trasforma in un supermarket [illegible] l'amore a pagamento. Un supermarket che apre i battenti non appena cala il sole e resta [illegible] funzione sino all'alba. Come tutti i mercati è cambiato nel corso degli anni, ha visto passare donne di ogni età e di ogni razza. E con loro ha visto la trasformazione della domanda e dell'offerta. Dalle «lucciole» venete e del Sud, che ogni pomeriggio salivano sul treno a Voghera o Genova per arrivare ad Albenga al tramonto, alle nigeriane dei primi Anni '90 sino allo sbarco di albanesi, slave, ucraine. E con loro la malavita [illegible] era che ha subito stretto legami saldi non quella italiana che, sinpure alla paesana, per anni ha gestito il territorio.

«Sembra di essere tornati agli Anni '70, quando l'Aurelia era diventata un campo di battaglia tra bande rivali per sfruttare la prostituzione. Per diversi anni, poi, la situazione era cambiata, era rimasto il mercato del sesso ma il clima di violenza sembrava sparito. Sino a tre anni fa, quando sono arrivate [illegible] le slave», dicono [illegible] rabbia gli abitanti dell'Aurelia. [illegible] allora la situazione è cambiata. Tre anni fa le avvisaglie. Un gruppo di residenti denuncia, con una petizione, la presenza di uomini armati. Chiede protezione alle forze dell'ordine e cerca di organizzarsi per aumentare la vigilanza. Una raffica di mitra sui portoni delle famiglie che si erano esposte mette fine, in maniera mafiosa, [illegible] voglia di riappropriarsi dell'Aurelia.

La mappa della prostituzione, oggi, è più semplice che non qualche mese fa. Le organizzazioni malavitose, almeno [illegible] a ieri, sembravano aver trovato un accordo [illegible] spartirsi l'Aurelia. Un accordo, evidentemente, andato in fumo, visti gli ultimi episodi di sangue. Sino a ieri, però, la Statale era divisa in [illegible] rigide dove le ragazze (secondo una stima approssimativa ma abbastanza credibile [illegible] [illegible] di loro incassa dai 350 ai [illegible] milioni all'anno [illegible] se anche se poi, effettivamente, a loro restano poche briciole) hanno il loro posto.

Da regione Stanchere sino [illegible] bivio di regione Burrone è il regno delle prostitute africane. Vengono dalla Nigeria, dalla Costa d'Avorio, [illegible] Ghana: sono almeno [illegible] ventina le giovani che ogni sera vengono costrette ad aspettare clienti. Sono l'anello debole della catena, le «paria» del mercato del sesso. Accettano, sono obbligate a farlo, qualsiasi prestazione a prezzi stracciati. Qualcuno dice che pagano un affitto al racket ma, sino ad oggi, nessuno lo ha mai provato.

Poco più in là, dai Fortini sino a Ceriale, dove l'Aurelia è più illuminata, comincia il regno del racket. Giovani e giovanissime slave, albanesi, ucraine sono richiestissime dai clienti di ogni età. Liudmila li aspettava poco prima del bivio di San giorio. Rossa di capelli, colorito olivastro, viso stanco ma bello [illegible] molto ricercata da un vasto giro di clienti. Così come era ricercata dai clienti Donika Hoxolla, uccisa a colpi di pistola il 5 febbraio di un anno fa. Anche lei aspettava clienti sullo [illegible] [illegible] di strada, solo un centinaio di metri più ad ovest. L'unica differenza: Donika era albanese, Liudmila ucraina. E [illegible] tutte e due avevano voglia di cambiare vita, di lasciare il racket e fuggire. [illegible] sogno impossibile.

Stefano Pezzini

Un albanese portato in caserma come testimone per il delitto di Pietra

L'assessore: «Vogliamo servizi»

Anche Alassio contesta l'Asl

L'assessore ai servizi sociali di Alassio Monica Zioni

[illegible] giusto penalizzare una regione turistica con onerosi pagamenti per il rilascio [illegible] il rinnovo dei libretti sanitari». L'assessore ai servizi sociali ed alla sanità Monica Zioni ha scritto nei giorni scorsi [illegible] direttore generale dell'Asl 2 Roberto Cuneo [illegible] all'assessore ligure alla sanità Franco Bertolani per lamentarsi in merito ad alcuni servizi. In primo piano quello d'igiene pubblica, mancante ad Alassio.

La polemica è nata dopo un'indagine condotta nelle varie regioni d'Italia. Ha [illegible] l'assessore Zioni a Cuneo e Bertolani: «Si evidenzia la disparità di costi relativi ad un [illegible] desimo servizio sanitario nelle varie regioni italiane, in particolare il costo applicato dalla Regione Liguria al rilascio [illegible] rinnovo del libretto sanitario che risulta essere [illegible] più [illegible] so. Ciò è inconcepibile se si considera che la nostra è una regio[illegible] turistica, già fortemente penalizzata [illegible] [illegible] [illegible] servizi sanitari sul territorio».

Monica Zioni affronta poi un importante problema locale. Prosegue: «La città di Alassio, nonostante [illegible] forte domanda rivolta al servizio d'igiene pubblica, dovuta all'alta concentrazione [illegible] esercizi di ristorazione, somministrazione, alberghieri ed extra-alberghieri, si trova penalizzata non solo dalla mancanza del servizio sul territorio comunale, ma [illegible] anche dal costo dello stesso». Si chiede quindi «di voler considerare l'ipotesi del ripristino [illegible] servizio di igiene pubblica» [illegible] «da [illegible] del costo così da adeguarlo alla media nazionale».

Una seconda lettera polemica [illegible] direttore generale dell'Asl 2 Cuneo, con una «richiesta urgen[illegible] di convocazione» [illegible] stata inviata dal responsabile provinciale [illegible] Ugl-Medici Alessandro Percivalle. Si dice nel testo: «Sono venuto [illegible] conoscenza, attraverso gli organi di stampa, del provvedimento [illegible] sospensione per [illegible] anni, disposto dall'azienda, a carico del dottor Franco Iacovacci, in [illegible] vizio presso l'unità operativa [illegible] Ortopedia dell'ospedale San Paolo di Savona. [illegible] rammarico di [illegible] essere stato preventivamente informato». Si richiede, quindi, un «urgente incontro al fine di c[illegible] le motivazioni ed i presupposti che hanno indotto l'Asl ad adottare [illegible] provvedimento di tale gravità [illegible] rilevanza». [m. br.]

Albenga, piazza Corridoni e piazza Europa trasformate in un giardino

Oggi al via «Rivierflor 1998»

Una mostra per promuovere la floricoltura

ALBENGA. [illegible] questa mattina [illegible] 11 sino a domenica 22 marzo (dalle 10 alle 23, con ingresso gratuito) sarà visitabile nell'area dell'ex Ortofrutticola di piazza Corridoni e nella retrostante piazza Europa, «Rivierflor - Albenga, piante fiorite per l'Europa». La manifestazione espositiva oraganizzata [illegible] Camera di Commercio costituisce una «scommessa» per soste[illegible] promozionalmente il trend positivo del florovivai[illegible] savonese, specializzato nel settore delle piante in vaso, di aromatiche [illegible] margherite.

Dopo [illegible] chiusura della Mostra dei fiori al Minisport e di Agritecnoserre era diventata acuta la necessità di una mostra che rilanciasse e sostenes[illegible] [illegible] produzione agricola ingauna e della provincia. Dice il presidente della Camera [illegible] commercio Pietro Picciocchi: «Da un recente studio risulta che l'agricoltura costituisce [illegible] solida componente non secondaria della nostra economia. Per sostenerla l'ente camerale gestisce il Centro [illegible] sperimentazione agricola di regione Rollo ad Albenga ed ora anche questa manifestazione». L'iniziativa è stata fortemente voluta e sostenuta dalle [illegible] ciazioni di categoria (Coldiretti, Confagricoltori, Unione Agricoltori, cooperativa l'Ortofrutticola e i Floricoltori associati). L'aspetto organizzativo è stato curato dall'Ufficio fiere e [illegible] della Camera di commercio diretto da Anna Maroscia.

Il presidente Pietro Picciocchi

Gli espositori dei prodotti [illegible] dei materiali per florovivaismo sono 43, i florovivaisti presenti sono: Marco Ansaldi, Bernardo Baglietto, Alessandro Barbieri, Luigi Barone, Franco Bellando, Diethald Binder, Sergio Boidi, Martino Bolla, Franco Bonifazio, Sergio Borgna, Diego Boz[illegible] Giancarlo Brignone, Angelo Bruzzone, Giovanni Bruzzone, G. [illegible] C. Calleri, Franco Caffa, Giobatta Camoirano, Brunetto Carpe, Francesco Centino, Giovanni Colombo, Rocco Condello, Coop.Tre Valli, Rosina Damiano, Bruno Dani, Fausto De Andreis, Roberto e Flavio De Giovanni, Agostino Delfino, Piergiorgio Delfino, Luca [illegible] Michelis, Vincenzo Enrico, G.B. Facello, Giuseppe Favara, Lucio Fazio, Nicolò Gambetta, Roberto [illegible] Claudio Gastaldi, Valentina Gaza, Sergio Giannini, Giuseppe Gravagno, Hortacenter, Il giardino dell'orchidea, Mauro Lanteri, Oasi Geranio, Arrigo Lorenzetto, Germano Lorenzetto, Marina Navone, G.B. Oddone, Marco Ottonello, Aldo Parodi, Fabio Parolini, Giancarlo Pastorino, Luigi Pastor, Mauro Pizzo, Pierino Portomauro, Francesco Ratto, Antonio Rebella, Orchidee Valco, Vincenzo Rebella, Pierangelo Roba, Viviano Rolando, Alido Rossato, Corrado Sciandra, Maria Rosa Serra, Andrea Servetto, Rita Spazian, Carlo Stalla, Franco Stella, Vera Vigo, Marco Zerbone.

[illegible]

ALBENGA

Concerti e iniziative

Ecco le manifestazioni collaterali. Di particolare valenza nazionale i cosiddetti «giardini d'autore», cioè giardini progettati da pittori e scultori del calibro di Sandro Cherchi, Ugo Nespolo, Mario Rossello, Roger Selden [illegible] Vanni Viviani e realizzati dagli studenti della [illegible]la per l'agricoltura di Albenga. Sarà assegnato il premio «Una margherita per un racconto» [illegible] cui hanno partecipato studenti della provincia. Ci sarà un annullo filatelico dedicato alla manifestazione. La pittrice-acquarellista Binny Dobelli ha [illegible] cartoline di fiori e di piante. Saranno premiati gli albenganesi «doc» Pierluigi Noberasco, Antonio Ricci, Gianmario Roveraro. Interessanti le serate musicali: giovedì alle [illegible] (Fusco [illegible] Guattim, chitarra e flauto), venerdì (Timothy Young, pianoforte) e sabato (concerto [illegible]lla [illegible] lirica Margaret Maine, al piano Gillian Gibbon). Di livello le quattro conferenze dedicate [illegible] temi agricoli: si parlerà di marketing, di programmazione provinciale, del basilico e del piano florovivaistico regionale. [r. sr.]

[illegible]

FINALE L.

[illegible] oggi [illegible] Piaggio per [illegible] vendita [illegible] l'[illegible]

Preoccupazioni alle Piaggio Aeronautica di Finale Ligure per le procedure della vendita dell'azienda [illegible] [illegible] future garanzie occupazionali. Questa mattina, ore 9,30, il Consiglio di fabbrica illustrerà la situazione ai lavoratori in assemblea. [a. r.]

FINALE L.

Lottizzazione Monticello questa sera un incontro

Faccia [illegible] faccia questa [illegible] fra gli abitanti [illegible] Monticello [illegible] l'amministrazione comunale di Finale Ligure alle 21 nella sala Gallesio di via Pertica. Gli abitanti [illegible]a frazione sono fermamente contrari ad una lottizzazione approvata [illegible] recente dal Consiglio. [a. r.]

PI[illegible] L.

Furto [illegible] apparecchiature al convitto infermieri

Furto di un computer e due videoregistratori la notte [illegible] nel convitto della scuola infermieri al Santa Corona. I ladri hanno rubato merce per 5 milioni. [a. r.]

Calice Ligure: si sono spenti dopo una vita passata insieme

Donna stroncata dall'influenza Il marito muore 30 ore dopo

CALICE L. [illegible] vissuto una vita insieme. E insieme, si sono spenti, stroncati [illegible] una malattia, a distanza [illegible] poche ore l'uno dall'altro.

Maria «Anna» Bertone [illegible] Luigi Oliveri, hanno vissuto poche ore di «separazione terrena»: la donna, 84 anni, [illegible] [illegible] lunedì all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure per le conseguenze dell'influenza che in questi mesi ha colpito milioni di italiani [illegible] che ha purtroppo fatto molte vittime fra le persone di [illegible] certa età; l'uomo, 91 anni, si [illegible] spento in [illegible] ieri mattina, dopo [illegible] lunga malattia. E' deceduto trenta ore dopo, senza sapere che la moglie [illegible] morta.

Ieri pomeriggio, nella chiesa di [illegible] Matteo a Carbuta, si sono svolti i funerali di Maria Bertone. Oggi pomeriggio, nella [illegible] chiesa [illegible] alla stessa ora, sarà dato l'ultimo saluto a Luigi Oliveri.

[illegible] cinque figli e i parenti hanno vissuto ore di sconforto, per il duplice lutto che li ha colpiti all'improvviso, nel giro di [illegible] giorno e m[illegible] I due coniugi [illegible] Calice Ligure avevano da alcuni anni festeggiato [illegible] [illegible] secolo di matrimonio. Una vita assieme vissuta soprattutto lavorando in campagna. Entrambi erano [illegible] [illegible] Calice dove tutti [illegible] conoscevano.

Dice il sindaco Enrico Richeri, vicino [illegible] [illegible] «Perdiamo due brave persone che fanno parte della storia del nostro paese. Sono morti [illegible] distanza [illegible] poche ore: il destino ha voluto che dopo [illegible] vita passata insieme, si spegnessero pratica[illegible] [illegible] La località dell'entroterra del Finalese è in lutto anche perchè Maria e Luigi [illegible]ano conosciuti e stimati da tutti i compaesani. [a. r.]

TOIRANO

Decisi lavori per 2 miliardi

Opere pubbliche per circa due miliardi sono state approvate dal Consiglio comunale di Toirano nell'ambito del bilancio '98. Per il recupero [illegible] centro storico [illegible] stati previsti investimenti per 920 milioni. Fra le opere in corso [illegible] sono la costruzione della nuova scuola (1600 milioni), il recupero del palazzo Comunale (595 milioni), i nuovi spogliatoi e le gradinate del palazzetto dello sport (650 milioni), gli spogliatoi [illegible] [illegible] di calcio (305 milioni), i marciapiedi e i parcheggi lungo la provinciale (635 milioni). «A seguito di [illegible] convenzione [illegible] privati verrà sistemata anche l'area sottostante il Comune e sarà realizzata una [illegible] strada d'accesso alla Provinciale. Non [illegible] previsti aumenti dell'Ici [illegible] [illegible] altre imposte» precisa il sindaco Marco Bertolotto. E' stato deciso lo spostamento [illegible] biglietteria delle grotte, dall'attuale sede al piazzale davanti all'ingresso [illegible] questo gioiello della natura. [a. r.]

I motivi in [illegible] lettera

Valdiserra lascia il consiglio direttivo di [illegible] Italia

ALBENGA. Silvio Valdiserra, segretario provinciale del [illegible] dacato Fials e membro del consiglio direttivo cittadino [illegible] Forza Italia, lascia «gli azzurri» sbattendo la porta. Le ragioni dell'abbandono del movimento politico sono elencate in una lettera inviata alla sede romana di Forza Italia, agli onorevoli Claudio Scajola e Enrico Nan, rispettivamente responsabile nazionale [illegible] coordinatore regionale e [illegible] Pietro Oliva, coordinatore provinciale [illegible] Fi.

[illegible] documento si fa riferimento, in maniera polemica, [illegible] incessante e frenetica attività di Forza Italia in Albenga, [illegible] il coinvolgimento [illegible] tutti gli iscritti al movimento politico» ed alle «ripetute [illegible] frequenti convocazioni degli organismi locali [illegible] parte del delegato cittadino». Ed ancora all'impossibilità di apportare il fattivo contributo richiesto». [m. br.]

Sul caso delle licenze

[illegible] Confesercenti

ALASSIO. «Maiellano deve stare con i piedi per terra [illegible] [illegible] prendersi meriti che [illegible] gli spettano». L'assessore al commercio Corrado Barbero [illegible] intervenuto polemicamente nei confronti [illegible] presidente della Fiepet-Confesercenti, sulla notizia delle nuove licenze (12 in tutto) che [illegible]rranno concesse per l'apertura di 6 nuovi bar-ristoranti in zona periferica.

[illegible] signor Maiellano è [illegible] vinto di vivere in una cittadina [illegible] la minoranza è maggioranza e dove le "folte schiere" della sua associazione vincono sempre con grande successo le battaglie sindacali», ha detto Corrado Barbero. [illegible] ha proseguito: «La sua partecipazione nella commissione pubblici esercizi è consultiva e non vincolante. La modifica del piano è stata voluta dall'amministrazione per incentivare la zona collinare e periferica. E quindi anche il turismo». [m. br.]

A Borghetto [illegible] Loano

[illegible] partire la realizzazione del depuratore»

[illegible]VA. [illegible] è conclusa la procedura che permette l'avvio dei lavori per la realizzazione del depuratore consortile di Borghetto, Loano, Toirano, Boissano e Balestrino.

Ne ha dato notizia ieri l'as[illegible]n regionale all'Ambiente Nicolò Alonzo, che ha spiegato [illegible] la procedura definitiva con la valutazione [illegible] impatto ambientale (Via) e le prescrizioni previste garantiscano, sia [illegible] il profilo [illegible] realizzazione dell'impianto, sia per i risultati da conseguire rispetto alla depurazione [illegible]ei reflui. Per la realizzazione [illegible] lavori saranno utilizzati i fondi, 10 miliardi, da tempo stanziati a favore del Consorzio depurazione. «L'impianto rappresenta un passo avanti nell' azione della Regione per il miglioramento [illegible] acque marine e della balneazione e per lo sviluppo, quindi dell'economia turistica», ha spiegato Alonzo.

Istanza di libertà per il titolare e il buttafuori del Fantasque

«E' una storia da chiarire»

Gli avvocati di Conti al contrattacco

CAIRO M. I difensori di Walter Conti, titolare della discoteca «Fantasque» di Cairo, e di Alberto Zanin «buttafuori» del locale notturno, arrestati l'altro ieri su mandato della procura di Mondovì con l'[illegible] di sequestro [illegible] persona e ra[illegible], passano al contrattacco.

Gli avvocati Attilio Bonifacino, che cura gli interessi di Conti, e Amedeo Caratti, che assiste Zanin, si sono fatti [illegible] gnare gli atti che hanno portato i giudici monregalesi a spiccare il provvedimento giudiziario, per [illegible] nei dettagli una vicenda che risulta fitta di interrogativi.

Non solo, ma i legali, in maniera congiunta, hanno presentato istanza di riesame al tribunale della libertà. Una decisione motivata dal fatto che, [illegible] condo i difensori, non esistono i prepposti per la custodia cautelare. In [illegible] di eventuali nuo[illegible] sviluppi, e dell'interrogatorio cui verranno sottoposti da parte del gip Macrì, con [illegible] probabilità, nelle prossime ore, Conti e Zanin dall'altro ieri mattina [illegible] rinchiusi nel carcere di S. Agostino.

Una storia, coperta dal segreto istruttorio, nata da una denuncia di un commerciante d'auto piemontese al quale Conti, dopo aver firmato d[illegible] cambiali, gliele avrebbe [illegible] tratte con l'aiuto del [illegible] collaboratore. Ed è in quell'occasione, avvenuta nel dicembre [illegible] che, almeno secondo l'accusa, Conti [illegible] Zanin avrebbero sequestrato l'uomo [illegible] avrebbero rapinato delle «tratte». Una vicenda che, tuttavia, sinora presenta non pochi lati oscuri.

[illegible] da quella denuncia è scattato il provvedimento giudiziario da parte del procuratore di Mondovì, Antonio Rinaudo, cui è seguita la perquisizione nelle abitazioni dei due cairesi [illegible] il loro arresto, effettuati dai carabinieri del nucleo operativo monregalese, in collaborazione con quello di Cairo.

Lucia Barlocco

Il titolare della discoteca «Fantasque» Walter Conti e, a destra, Alberto Zanin

I 70 dipendenti attendono la cassa integrazione

Carcare, operai dell'«Ilsa» senza stipendio da 3 mesi

CARCARE. Da oltre tre mesi non ricevono soldi. Sono i 70 lavoratori dell'Ilsa di Carcare, per i quali [illegible] applicata la cassa integrazione straordinaria, dopo la fermata degli impianti decisa nel novembre [illegible] direzione della vetreria a seguito [illegible] una grave crisi del settore [illegible] ad una serie di investimenti miliardari.

Ora, dopo presidi dinanzi ai [illegible] della fabbrica, riunioni, assemblee, incontri, la maggioranza dei creditori ha accettato la richiesta di concordato preventivo avanzata dalla direzione aziendale. [illegible] dell'entrata in vigore [illegible] cassa integrazione, almeno sino [illegible] questo momento, neppure l'ombra.

La richiesta giace a Roma, e i tempi burocratici, [illegible] sempre accade in casi di questo genere, risultano lunghissimi. Con la conseguenza che molti fra i dipendenti Ilsa, magari [illegible] un unico reddito, devono fare, loro malgrado, i conti con problemi economici assai complessi. Ed è sulla base di tale situazione che i lavoratori, come conferma Maria Pia Gravano del Cdf, sollecitano le istituzioni affinchè facciano ulteriori pressioni per accelerare le procedure della cassa integrazione. [illegible] prossimi giorni, intanto, il commissario Campora, nominato dal tribunale in seguito alla richiesta di concordato preventivo, provvederà a liquidare i dipendenti. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Ancora un raid [illegible] ladri svaligiato un appartamento

Furto in appartamento, l'altra sera, [illegible] Carcare, nella zona vicino al bivio per Biestro. I ladri, dopo essere entrati in [illegible] alloggio, si sono impossessati di de[illegible] e di preziosi.

CENGIO

Il nuov[illegible] piano regolatore all'esame del Consiglio

Consiglio comunale, stasera, [illegible] Cengio. In discussione il [illegible] Piano regolatore generale che prevede, in particolare, il recupero dell'edilizia abitativa nel [illegible] storico di Bormida e in vicolo Genepro.

CAIRO M.

L'ufficio Siae trasferito in corso Di Vittorio

[illegible] domani la Siae di Cairo Montenotte trasferisce la pro[illegible] sede [illegible] via [illegible] della Libertà a corso Di Vittorio 35. Rimangono invariati gli orari di ufficio e il recapito telefonico.

MONTEZEMOLO

Rassegna di fiori e vivai alla fiera di [illegible]. Bened[illegible]

Tre rassegne dedicate a sementi, fiori e vivaismo biologico, organizzate dalla Comunità montana Alta Valle Tanaro. Il primo appuntamento è con [illegible] Fiera di San Benedetto sabato [illegible] domenica a Montezemolo.

CO[illegible]RIA

[illegible] [illegible] sterpaglie minaccia la Provinciale

Incendio di sterpaglie, lungo la Provinciale Cengio-S. Giuseppe, nei pressi di Cosseria. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento [illegible] Cairo che in poco tempo hanno spento il rogo. [l. b.]

SPOSI, CERIMONIE
MOMENTI IMPORTANTI:
LE NUOVE PROPOSTE PRIMAVERA '98
delle 44 straordinarie
firme " sanpier [illegible] "

OGGI SPOSI:

Giorgio Armani, [illegible] Zileri, Corneliani, Valentino sono alcune fra le più importanti firme dell[illegible] internazionale che vengono proposte [illegible] prestigioso negozio SANPIER FIRMA in Corso Italia, nel centro di Savona.

Tantissimi colori per festeggiare e trasmettere la nostra gioia.
Dal classico più cl[illegible] al giovane, dalla cerimonia al tempo libero.
Una scelta nello stile [illegible] nella tradizione SANPIER [illegible]

SI CONFEZIONA ANCHE SU MISURA

sanpier FIRMA
Corso Italia, [illegible] - SAVONA - Tel. [illegible]

GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Tuffatevi anche voi!

CHIUDE PER CESSIONE [illegible]

Ecco alcune "offertissime" della liquidazione dell'anno

Sveglie in Argento da lit. 20.000 al pz.
Cornici in Argento da lit. 15.000 al pz.
Anello oro 750 da lit. 25.000 al pz.
Argento lavorato da lit. 500 al gr.
Catene d'oro, ciondoli da lit. 15.000 al gr.

DOMENICA APERTO

Solo Tappeti certificati fino al 1/5 del loro valore

Bukara Fish	ca. 120 x 80	lit. [illegible]	anziché lit. 320.000
Malayer Persia	ca. 300 x 220	lit. [illegible]	anziché lit. 4.500.000
Kirman Persia	ca. 250 x 150	lit. 690.000	anziché lit. 2.000.000
Mahi Persia	ca. 200 x 125	lit. 590.000	anziché lit. 1.800.000
Ghiordes Vecchia Persia	ca. 470 x 320	lit. 3.500.000	anziché lit. 10.500.000
Tabriz	ca. 400 x 300	lit. 1.950.000	anziché lit. 7.800.000
[illegible]	ca. 150 x 100	lit. [illegible]	anziché lit. 720.000

Fino al 17 - 5 - 1998

DI VIALE BRIG. PARTIGIANE 136r
A GENOVA - FOCE (in [illegible] alla strada [illegible])

Parte il 1° concorso provinciale organizzato dall'Aism di Savona e La Stampa

«Vetrina più bella», ora si vota

Un tagliando per premiare i commercianti

SAVONA. Da oggi sino al 31 marzo comparirà sulle pagine della cronaca savonese de La Stampa, il tagliando del primo concorso provinciale dedicato alla vetrina più bella. La manifestazione è stata organizzata dalla sezione [illegible] dell'Aism con il contributo di numerosi «sponsor» e la collaborazione de La Stampa.

Potranno concorrervi tutti i commercianti di Savona e provincia; la vetrina più bella sarà poi premiata nel corso di una cerimonia a palazzo Nervi nei primi di aprile. L'iniziativa è collegata, il 21 e il [illegible] marzo, con «Fiorincittà»: 200.000 bulbi di Amaryllis per combattere la sclerosi multipla. Si festeggia l'arrivo della primavera con un gesto di speranza: «Fiorincittà» porta in [illegible] piazze italiane 200.000 bulbi di Amaryllis. L'obiettivo è di sostenere l'Aism e la Fondazione Italiana Sclerosi Multipla e sostenere la ricerca scientifica e l'assistenza ai malati e alle loro famiglie. Con un piccolo contributo si potrà ricevere un bulbo di Amaryllis pronto per la coltivazione e a fioritura garantita. Spiegano all'Aism: «In poche settimane, i coloratissimi fiori di Amaryllis riempiranno di vita case, giardini e balconi. Il 21 e il 22 marzo aiuta chi soffre e coltivare la speranza.

All'inizio del 1998 l'Aism ha istituito la Fondazione Italiana Sclerosi Multipla, il cui principale compito è la promozione e il finanziamento della ricerca scientifica. Con 130 sedi sull'intero territorio, 1.500 volontari coadiuvati da 225 obiettori di coscienza, circa 500.000 mila soci e sostenitori, l'Aism è una delle associazioni no-profit più attive in Italia».

Per votare la vetrina più bella basta compilare il tagliando e inviare alla sede dell'Aism in via Walter [illegible] a Savona e alla redazione de La Stampa, piazza Marconi 3-6 Savona. [p. p.]

L'arte informale al Bonelli

Rassegna «Piani, forme e colori» al circolo culturale di Albissola

ALBISSOLA M. «Piani, forme e colori» è [illegible] della terza rassegna che si è iniziata al circolo culturale Giorgio Bonelli, dedicata, nella sua prima mostra, alla rievocazione di «momenti dell'informale in Liguria».

La rassegna, che si concluderà a dicembre con una collettiva alla quale parteciperanno tutti gli artisti presenti nell'edizione, si articola nei seguenti incontri: «Momenti dell'informale in Liguria», che raduna quattro significativi protagonisti, Gian Franco Fasce, Raimondo Sirotti, Luiso Sturla e Mario Schiaffino. L'allestimento è realizzato in collaborazione [illegible] il Centro d'arte «La Maddalena» di Genova. Dopo la collettiva il centro Bonelli ospiterà le personali di Annemaria Y Palacios, artista eclettica, pittrice, ceramista, creatrice di gioielli ed esecutrice di opere in vetro che arredano alcune tra le più moderne navi da crociera italiane e straniere; Anselmo Carrea, reduce da un'importante personale al centro San Fedele a Milano, che si [illegible] nell'ambito della ricerca segnico-visiva con nuove strutture compositive; Omaggio a Italo Zetti, incisore di talento, pittore, Zetti è autore di una serie di xilografie sul tema «Sessi in Liguria» ed è famoso, anche all'estero, per la vasta serie di «ex libris», ritenuti veri gioielli dell'arte incisoria; Enrica Bixio, allieva della scultrice Brunella Scarpellini, ha al [illegible] attivo numerose personali e una predilezione per la scultura in pietra e marmo; Giorgio Angelini, pittore di forte impegno sociale che punta ad un'arte figurativa espressionista; Pier Luigi Gualco, firmatario nel 1976 del manifesto del gruppo «nella natura, [illegible] la natura» dei cosiddetti «pittori delle terre». Il complemento della prima mostra il critico Germano Beringheli terrà, a fine mese, una conferenza patrocinata dal comune di Albissola sui «Momenti dell'informale in Liguria». [a. z.]

Una serata con il comico milanese

Il Mago Oronzo oggi all'Astor

Il Mago Oronzo, uno dei personaggi creati dalla fantasia del comico milanese Raul Cremona

SAVONA. «Metà fisico e metà fa schifo», ovvero il Mago Oronzo all'Astor. Il singolare personaggio creato da Raul Cremona terrà banco questa sera alle 21 nel cinema-teatro di [illegible] Pia. Uno spettacolo in cui si fondono magia, cabaret e la comicità dell'attore milanese.

Proprio il Mago Oronzo è diventato il personaggio simbolo di Raul Cremona che ha saputo trasferire nell'improbabile prestigiatore alcune «macchiette» di Totò e De Filippo. Ogni [illegible] il Mago Oronzo si trasforma in Jimmy King, la controfigura italiana di David Copperfield. Ma nello spettacolo Raul Cremona [illegible] interpreta anche Saponazzi, l'imbonitore di [illegible] che vende intrugli [illegible] accadeva nel Far West. La galleria di personaggi viene completata da Jerry Manipolini, un [illegible] e trent'anni si esibisce ancora utilizzando la scatola di trucchi che gli avevano regalato alle elementari. La regia è firmata da Arturo Brachetti, il grande trasformista che ha aiutato Cremona ad allestire questa galleria di maghi balordi. Un ruolo importante per Lele Micò, che [illegible] il pianoforte in scena e si presta fare da spalla con rassegnata bravura. Lo spettacolo rientra nell'ambito del Festival di primavera allestito da Antonella Spotorno. [e. b.]

Nella prima puntata della nuova trasmissione ha vinto Andora

Stasera c'è «Il migliore»

Un programma condotto da Ettore Andenna [illegible] Canale 7 e Tn4
Gara tv con giochi, quiz e animazioni tra i Comuni della Liguria

ANDORA. Dieci giovani andoresi sbaragliano quattro comuni liguri in una serie di prove di abilità. E' quello che vedremo questa [illegible] a partire dalle 20,30 su TN4 in una [illegible] e coinvolgente trasmissione-gioco (in replica domenica mattina su Canale 7).

«Il migliore» è il Comune di Andora. (E meglio così) è risultato nella prima puntata della gara televisiva condotta da Ettore Andenna. Questa [illegible] andrà in onda la trasmissione «pilota» registrata giovedì scorso al Covo di Nord [illegible] di Santa Margherita. Quattro sono i comuni partecipanti ad ogni puntata del programma. [illegible] aperto la serie: Savignano, Bogliasco, Villanova d'Albenga e naturalmente Andora.

La squadra andorese [illegible] composta [illegible] 10 giovani [illegible] età compresa tra i 18 ed i 25 anni. Non riesce a trattenere l'entusiasmo il consigliere comunale di maggioranza Marisa Castiglia che ha seguito da vicino le imprese dei [illegible] concittadini. [illegible]' stata [illegible] bella e fortunata esperienza che speriamo di ripetere. [illegible] anche valore di promozione turistica», è stato il suo commento. Questa [illegible] andrà in onda [illegible] TN4 la prima puntata i giovani di Andora si scontreranno sempre al Covo [illegible] Nord [illegible] con [illegible] altro gruppetto di comuni. Nella speranza [illegible] il titolo anche alla seconda puntata del gioco che verrà poi trasmessa [illegible] TN4 giovedì 26 marzo. La trasmissione [illegible] realizzata dall'emittente in collaborazione [illegible] Canale 7 e, per quanto riguarda la provincia di Savona, con l'agenzia «Eccoci» di Albenga. Tra una prova [illegible] abilità e l'altra, vengono inoltre trasmesse brevi «video-cartoline» che mettono in risalto le bellezze delle città in gara e il loro potenzialità a livello turistico.

Il presentatore Ettore Andenna

Se il programma è scattante e molto divertente è anche merito [illegible] [illegible] timoniere. Impegnato alla guida di «Il migliore» troviamo infatti un presentatore doc. Si tratta di Ettore Andenna, antesignano [illegible] i commentatori delle prove d'abilità televisive. Andenna ha abbandonato [illegible] da un qualche [illegible] la conduzione del famosissimo «Giochi senza frontiere», un tempo appuntamento di culto su Raiuno per dedicarsi a [illegible] produzioni. Un'altra avventura sotto i riflettori. [m. br.]

Il cabaret di Urbano Moffa [illegible] Cafè Latino, cinema d'autore ad Albenga e Savona

Giovedì all'insegna di live e jazz

Gli «Aria» al Dau Baci, Dal Pra trio al Mata Mua

Festival jazz al [illegible] Mua di Andora e la Festa del papà [illegible] orchestra al Timone di Andora, «Aria» in concerto al Dau Baci di Vado, cabaret al caffè Latino di Alassio, Cineclub all'Ambra di Albenga e rassegna «Cinquesacchi» al Diana 1 [illegible] Savona, liscio e revival in molti dancing. Questa la notte.

VARAZZE. Ritrovi all'Invidia, all'Hamburger Boy e al Mister Drake.

CERIALE L. Al Charlie [illegible] live di Adam Wahid. Ritrovo al Durty Nelly's Pub.

ALBISSOLA [illegible] Ritrovi al Med, al Pilar e al Portichetto.

[illegible] Musica e ritrovo al Green Pub, al Blues Pub, al Dritto e Rovescio.

CAIRO M. Piano bar alla Casa del gelato.

[illegible] Karaoke e discobar al Bar Sport.

[illegible] Ritrovi al Veliero e al Cantuccio.

[illegible] «Cinemacinquesacchi» del circolo John Wells presenta «Amistad», di Steven Spielberg, alle 16 al Diana 1 (ingresso 5 mila per studenti). Musica dal vivo di Enrico Bianchi al Pirata. Ritrovo al Saxa Rubra e al pub Babatundè.

[illegible] **L.** Al Dau Baci musica dal vivo degli Aria.

BERGEGGI. «Capire la musica» conferenza alle 17,30 in biblioteca. [illegible] al Sinte Galeshka.

NOLI. Video-jukebox al bar Verdi.

FINALE L. Genere revival al Patio. Discobar al Baquito. Video jukebox al Trocadero. Nuovo pub St. Patrick Inn.

PIETRA L. «Hip hop live» a La So[illegible] Pub. Pomeriggio danzante al Batida, la sera al [illegible]libù. Ritrovi al Barone Rosso e da Poldo's. Messaggeria e karaoke via Internet del Dolphin's.

[illegible] Orchestra Sandro, Moreno, Paolo e Nello al Manhattan Inn. Liscio e revival al Saitta (ingresso libero per le donne). Animazione e musica al Doris bar. Discobar al Tropicana.

TOIRANO. Al pub La Piazza 18 tipi di cioccolata e sorprese.

[illegible] «Hana Bi», Leone d'oro a Venezia '97 è il film proposto [illegible] «Giovedì dell'Ambra» nell'omonima sala di largo Doria (ingresso 5 mila). Tutte le [illegible] ritrovo al Betty Boop (ex discoteca Black Out) di Vadino. Discopub al Jammin'. Ritrovi al Club Pulp, alla Città Vecchia e al John Smith Pub.

ALASSIO. Inaugura oggi alle 16 la nuova sede alassina della pizzeria La Partenopea. All'osteria Mezzaluna musica. «Miscappadaridere»: rassegna di cabaret al Cafè Latino con Urbano Moffa in «Cabarideus». I ballabili al Manila Club e liscio e revival al Vip. Ritrovi [illegible] Gallo George, al Fred Music Bar, le Tavernetta, all'Irish Pub, Zanzibar. Al The Victorian pub musica dal vivo. Pomeriggi in musica alla pasticceria Riviera.

[illegible] Giovedì [illegible] musica dal vivo alla tavernetta Ca' de pria.

[illegible] Nuovo bar-ludoteca della cooperativa Ariete all'Aeroporto.

LAIGUEGLIA. Ordini telematici alla tavernetta Saraceno. Ritrovo dance [illegible] Flamingo.

ANDORA. Festival jazz al Mata Mua con Massimo Dal Pra e il suo trio. Festa del papà con l'orchestra Marco Show [illegible] Timone. Ritrovo al al Bit Below. Orchestra [illegible] liscio-revival [illegible] Ciak. Al complesso Ariston in funzione i tre settori liscio-revival, karaoke e discobar. Ritrovo al Big Ben Pub. [a. r.]

Le cubiste protagoniste della notte

STASERA AL CINEMA

[illegible] OGGI [illegible].

ASTOR. Tel. 854.627. [illegible] **e metà fa schifo.** Spettacolo teatrale con il Mago Oronzo. Ore 21. L. 35.000; 25.000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **The full Monty.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [illegible] 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel 825.714. **Harry a pezzi.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **I figli di Annibale.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7[illegible].

ELDORADO. Tel. 820.563. **The game.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; [illegible].

JOLLY. Telefono 850.570. **Film a luci rosse.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

[illegible] Tel. 838.63.22. [illegible] **ott.** Or.: 15,30; 17,30; 20,15; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

[illegible]. [illegible]. 640.263. [illegible] **Monty - Squattrinati organizzati.** Or.: 21; 22,30. Fest. e pref. anche alle 16,30; 18; 19,30. Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. **The Game.** [illegible]: 20,30; 22,30. Lire 10.000; [illegible] 5000.

AMBRA. Tel. 51.419. **Hana Bi.** Ore 21. L. [illegible]

ASTOR. Tel. 50.997. OGGI RIPOSO.

TEATRO LEGINO. OGGI RIPOSO.

[illegible] **ARISTON.** Tel. 50[illegible] **game,** balletto in [illegible] tempi. Ore 21,15.

ARISTON RITZ. Tel. 506.060. **Amistad.** Or.: inizio 15,30; ultimo 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. **The game.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. **Titanic.** Orario: 15; 18,15; 21,45. Lire 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. **The Game.** Orario: inizio 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000.

CENTRALE. Tel. 507.070. **Full Monty.** Orario: 20; 22,30. Lire 12.000; 8000.

[illegible]. Tel. 507.070. **Harry a pezzi.** Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; [illegible].

[illegible] Tel. 507.070. **Spawn.** Orario: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000.

DUFER. Telefono 662.333. [illegible]. Orario: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

IMPERIA

[illegible]

CRISTOFORO. Tel. 50[illegible]

VERDI 1. Tel. 97.249. **The game.** Or.: 20,30; 22,35. Lire 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 97.249. **Flubber.** Or.: 20,45; 22,55. Lire 12.000; 8000.

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice: *(Tel. 589.329 - 591.697)*. Auditorium E. Montale. Concerto. Musiche di H. W. Henze. Ore 16. Ingresso libero. Teatro Stabile - Teatro della Corte: *(Tel. 534.22.00)* «Ray Blas» di Victor Hugo, regia Luca Ronconi. Ore 20,30; L. 43/30.000. Teatro Stabile - Sala Duse: *(Tel. 534.22.00)* «La falsa confidenza» di Marivaux, regia M. Sciaccaluga con A. Jonasson, G. Bianchi, S. Rohrano, G. Diaz, M. Sciaccaluga, L. Nardi. Ore 20,30. L. 43/30.000. Politeama Genovese: *(Tel. 8393.589)* «Cantando sotto la pioggia» con R. Paganini, M. Frattini, F. Astolfi, L. Amandi, G. Boni, F. Ferrari. Ore 21. 38/30.400; 38/22.400. Ven./sab./dom. 42/33.600; 32/25.600. Teatro della Tosse - Sala Alda Trionfo: *(Tel. 247.07.93)* Riposo. Teatro della Tosse - Sala Dino Campana: *(Tel. 247.07.93)* Prenotazioni per «Pelle d'asino alla corte del Re Sole», regia E. Campanati. In scena sabato 21. Ore 16. Bambini L. 8000; nonni 10.000; intero 15.000. Teatro della Tosse - Sala Agorà: *(Tel. 24.70.793)* Riposo. Teatro Modena - Sampierdarena: *(Tel. 24.74.166)*: Domani: «Ciro Esposito fu Vincenzo». Coreografie di Paco Decina. Ore 21. L. 30/25.000. Teatro Garage - Sala Diana: *(Tel. 51.07.21)* Riposo. Venerdì 20 Flavio Bucci in Recital per Leopardi. Musiche eseguite in scena da S. Marcucci. Ore 21. Intero L. 22.000; rid. 18.000.

CINEMA

America 1: Figli di Annibale. America 2: Mezzanotte nel giardino del bene e del male. Ariston 1: La bala di Eva. Ariston 2: U-Turn - Inversione di marcia. Augustus: Titanic. Cineplex - sala 1: Full Monty. Sala 2: Il collezionista. Sala 3: Figli di Annibale. Sala 4: U-Turn - Inversione di marcia. Sala 5: Spawn. Sala 6: Titanic. Sala 7: Amistad. Mazzini: The Game. Grecale: Flubber, un professore fra le nuvole. Corallo sala 1: Harry a pezzi. Corallo sala 2: Cronisti invisibili. Europa: In & out. Lux: Spawn. Sismo: Flubber, un professore fra le nuvole. Olimpia: Wit Hunting - Genio ribelle. Orfeo: The Game. Ritz: The boxer. Universale 1: Full Monty. Universale 2: Amistad. Universale 3: Paradiso perduto. Verdi: Quaresta è casa mia.

Sostituisce Loano il recital di Flavio Bucci

Alla «Riviera dei teatri» in arrivo Paola Pitagora

LOANO. Sarà lo spettacolo «Leopardi Segreto», con Paola Pitagora, a sostituire lo show «saltato» ieri [illegible] al cinema-teatro «Loanese» di Loano con Flavio Bucci. L'attore, atteso per il «Recital su Giacomo Leopardi» ha annullato la data per malattia. Lo spettacolo della Pitagora è previsto l'8 aprile prossimo, [illegible] la data è [illegible] da confermare. «Si tratta di un percorso a ritroso tra le emozioni dell'infanzia e dell'adole[illegible] nel mondo poetico di Leopardi», si legge sulle note di regia. Collabora al recital il musicista Flavio Maras.

La rassegne «La Riviera dei teatri» prosegue comunque già sabato 21 marzo, alla Domus di Finale Ligure, con «Omaggio a Mario Luzi». I biglietti (27 mila, ridotti 19 mila) per gli spettacoli sono in prevendita alla libreria Centofiori di Finale, al Loanese di via Garibaldi e alla biblioteca di Loano. [a. r.]

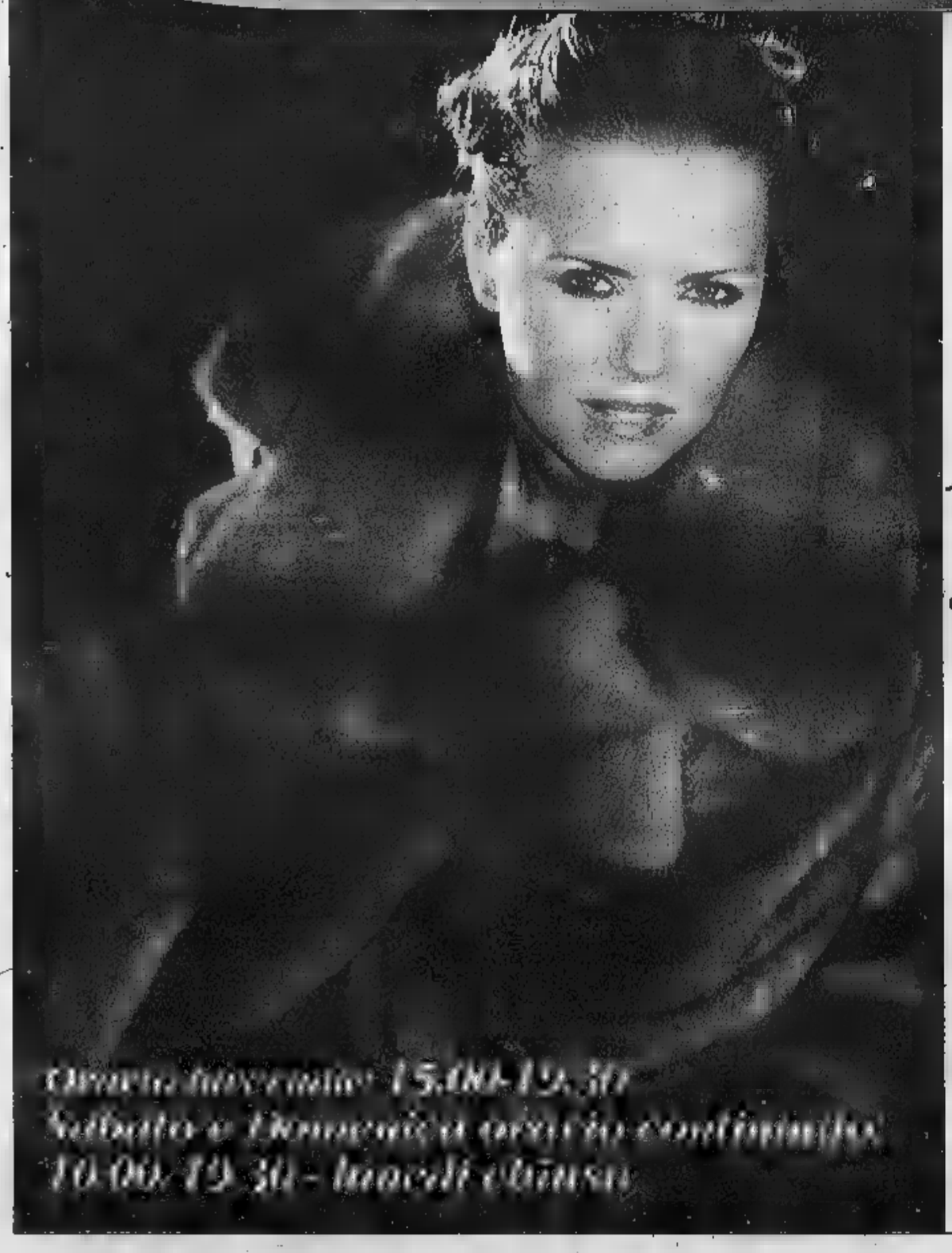
Paola Pitagora arriva a Loano

Gli Affarissimi di ANDORA

ULTIMISSIMI GIORNI

Gruppo Alta Italia

tutto alla metà



Cambia la tua vecchia Pelliccia valutata fino a sei milioni!

•

Cambia il tuo vecchio capo in pelle valutato fino a un milione!

•

...e paga anche in 12 mesi senza interessi

Gruppo Alta Italia

by ramello

Pelle - Pellicce - Shearling

Andora, via C.Colombo, 34

AMPIO PARCHEGGIO

DOMENICA APERTO

Chiedete all'edicolante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

La Stampa gioca il Super Enalotto e al Lotto due volte alla settimana e tutte le vincite che realizza le regala ai suoi lettori. La cartolina che ricevete dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere a La Stampa, secondo le modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe essere, perché no, anche una vincita miliardaria.

Giocare è facile come leggere La Stampa. Dall'8 marzo al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalandovi **ogni giorno una giocata** che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano **due linguette da strappare**: una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere se siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni del Super Enalotto e del Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica) e attenervi alle istruzioni che seguono.

SUPER ENALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano **6 numeri**, corrispondenti a **una colonna del Super Enalotto** giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i potenziali vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i numeri** che troverete, **quelli delle estrazioni del Super Enalotto** pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica.

La Stampa ha provveduto a giocare due sistemi: il primo costituito da colonne che sono stampigliate sulle cartoline una sola volta e il secondo costituito da colonne che sono ripetute più volte. Ci sono però 93 probabilità su 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che le cartoline vincenti siano più di una.

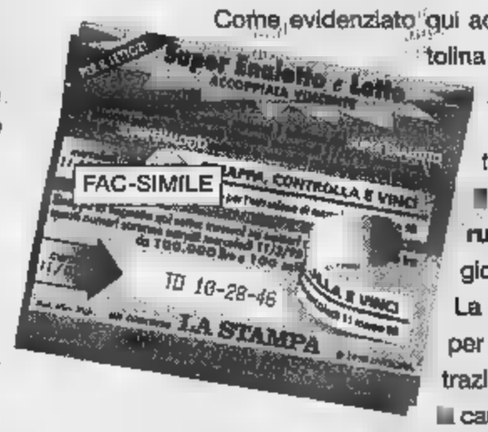
Se **6, 5, 4 numeri della vostra cartolina coincidono** con quelli estratti, **telefonate allo 011/4474448 dalle 9 alle 18 i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle ore 18, domenica esclusa).**

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Se siete tra i possessori di una colonna riprodotta più cartoline, spedite una raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA via Castellamonte 1 - 10138 Torino. **Parteciperete al sorteggio che assegnerà la vincita.** Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente a casa.

Se avete totalizzato 3 punti, NON DOVRETE TELEFONARE. Dovrete spedire in busta chiusa la cartolina (che dovrà pervenire entro il 15 aprile), inserendo i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Parteciperete così a un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, come voi, avranno fatto 3.

LOTTO



Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano i **numeri e una ruota del Lotto** giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i numeri** che troverete con quelli delle estrazioni pubblicate da La Stampa il giovedì e la domenica. Se tutti e tre i numeri saranno estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette del Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate al numero 011/4474448 entro i tre giorni successivi (dalle 9 alle 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per incassare la vincita.

Dopodiché spedite una raccomandata con la cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

CHI VINCE PUÒ ANCORA VINCERE DI PIÙ

Tutti **i premi del Lotto non reclamati** nel corso della settimana verranno assegnati **a uno dei concorrenti** che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I nove numeri delle cartoline riportati sotto le due linguette di ciascuna delle cartoline già premiate verranno sommati tra loro: si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri la cui somma risulterà più alta.

A parità di somma, il vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i nove numeri.

CHI NON VINCE SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA GRANDE ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete tutte le cartoline non vincenti e conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione speditele in busta chiusa, con i vostri dati anagrafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Tra le cartoline che perverranno **entro il 9 maggio 1998**, verranno sorteggiate **tutte le giocate vincenti non reclamate**, più una Fiat Brava 1.4 S, 5 ciclomotori Piaggio e 100 visori tridimensionali Stereomaster®.

La tabella che segue riassume i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgeranno le relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto e i giorni di pubblicazione di queste estrazioni su La Stampa.

GIORNI DI DISTRIBUZIONE DELLE CARTOLINE	DELLE RELATIVE ESTRAZIONI DEL SUPER ENALOTTO E DEL LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE DELLE ESTRAZIONI SU LA STAMPA
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ 12 MARZO
12-13-14 MARZO	SABATO 14 MARZO	DOMENICA 15 MARZO
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18 MARZO	GIOVEDÌ 19 MARZO
19-20-21 MARZO	SABATO 21 MARZO	DOMENICA 22 MARZO
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	GIOVEDÌ 26 MARZO
26-27-28 MARZO	SABATO 28MARZO	DOMENICA 29 MARZO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	DOMENICA 5 APRILE

La Stampa vi vuole vincenti.

PER EVENTUALI INFORMAZIONI E PER COMUNICARE LE VINCITE: TEL. 011/4474448.

Gli abbonati hanno ricevuto direttamente a casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli e della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Pallanuoto: risultato a sorpresa dopo la bella vittoria sulla Roma di sabato

La Rari non passa a Como: 7-6

I savonesi sconfitti solo nel quarto tempo

Peccato. Poteva essere ancora una vittoria per la Rari, invece i biancorossi Claudio Mistrangelo stati battuti Como dai lariani 7-6, al termine di una partita quanto mai equilibrata, con quarta frazione che visto la Rari crollare, complici anche alcune decisioni assai contestate dei direttori gara Catania Clara di Terni. Ma questo è un discorso già visto.

Equilibrio dunque in vasca, come dicono i parziali visti da parte lariana: 1-2, 2-3, 1-1, 3-0. La Rari ha patito la partita perchè non abi a giocare nelle piscine coperte, al di questo inconveniente, chiave di lettura anche psicologica. Dopo la vittoria contro la di sabato scorso, l'ambiente era euforico e, forse, l'impegno contro il Pool Como non è stato affrontato, magari inconsciamente, la stessa carica agonistica. Non è così arrivato un successo che pareva a portata di mano.

La Rari ha chiuso la prima frazione in vantaggio le reti di Mirko Vicevic Onofrietti, mentre per i locali andato a segno Flutti. Nel secondo tempo ancora la in vantaggio con i gol di Petronelli, Cavallera e Sargiano, mentre le realizzazioni comasche Berbagov e Gomi.

Il Savona, non giochi al meglio, riesce distanze nel terzo tempo, conclusosi in parità le reti di Baffi per i lombardi e Fresia per i biancorossi.

Crollano invece nell'ultima frazione i savonesi, complici anche alcuni errori arbitrali, specie sul rigore parato da Gerini a Mirko Vicevic con il portiere del Como che si molto prima del fischio di gara, disturbando così l'esecuzione penalty.

I lariani preso mira la porta da Pastorino andando segno con Cirkovic, Venturelli e Flutti.

Savona: Pastorino, M. Vicevic, Mamberto, Fresia, Z. Vicevic, Petronelli, Sargiano, Ferracane, Cavallera, Onofrietti, Nero, Santamaria, F. Mistrangelo. Como: Gerini, Bianchi, Pasetti, Capuano, Celia, Flutti, Fronza, Cirkovic, Bazzi, Berbakov, Venturelli, Cannata, Zoni. [r. p.]

Il capitano Paolo Petronelli

La classifica

Pro Recco esulta Florentia va ko

Continua la marcia trionfale di Posillipo e Pescara. I partenopei hanno superato nella piscina neutra di Bari, ultima giornata di squalifica della Scandone, per 15-7 il Civitavecchia, mentre il Pescara Manuel Estiarte ha travolto in trasferta il Bologna per 18-8.

Ancora sconfitta invece per che, priva Ferretti squalificato, è stata battuta in casa dalla Canottieri Napoli per 15-12.

Nella zona bassa della classifica tre punti importanti per l'Ortigia, ultima in graduatoria, che battuto in trasferta per 10-9 il Paguros Catania nell'atteso derby del Sud. Pareggio tra Anzio Catania (10-10) mentre la Pro Recco di «Gu» Baldineti ha vinto per 16-1 contro la Florentia.

Questa la dopo la decima giornata del campionato di A1 di pallanuoto: Posillipo e Pescara punti 28; Roma 19; Florentia 17; Savona 16; Bologna e Recco 14; Catania e Canottieri Napoli 12; Como 10; Civitavecchia e Anzio 9; Ortigia 7; Paguros 4.

Prossimo turno (sabato 21 marzo): Civitavecchia-Como; Ortigia-Roma; Athena Savona-Posillipo; Anzio-Pro Recco; Canottieri Napoli-Paguros; Catania-Bologna; Florentia-Pescara. [r. p.]

SPORT FLASH

CALCIO

Genoa oggi amichevole al Cairo

Ancora un'amichevole del Genoa in provincia di Savona. Dopo le «tappe» di Loano Finale, infatti, la compagine rossoblu fa visita oggi, per la tradizionale amichevole metà settimana, al «Vesima» in un incontro che avrà inizio alle 15. La partita è chiamata a fornire utili indicazioni sia alla compagine di Burnich (che dopo la sconfitta con il Foggia è attesa al decisivo incontro con la Reggiana) che per Cairese che domenica affronta il Balardo. [g. o.]

VELA

Oggi la prima regata per il Trofeo

Prima regata stamane (ore 11) del «Trofeo Siam» vela, riservato alle imbarcazioni di altura. La manifestazione, organizzata dal Circolo Nautico al Mare di Alassio è aperta tutte le classi IMS oltre ai «Mumm 30», «Beneteau 25» «Smeralda 888». Numerose le grandi firme specialità, Vasco Vascotto ad Enrico Chieffi. Le regate termineranno domenica. organizzatori sono preoccupati per le condizioni del vento che decisamente debole. [g. o.]

Da alla stagione Giovanissimi

Prende il ufficiale domenica prossima la stagione ciclistica ri- ai Giovanissimi. Il primo appuntamento è fissato nella «Città del Muretto» dove alle 10 (ritrovo alle si svolgerà, in Piazza Andrea Doria, gimkana alla quale prenderanno parte i baby delle società savonesi. [g. o.]

SOCIETA'

Lega Navale, Carlo è presidente

Carlo Dionisi eletto presidente consiglio direttivo della Lega Navale Italiana Savona per il prossimo triennio. Alla vicepresidenza Andrea Vigo. [r. p.]

Le convocazioni per la rappresentativa

In vista del prossimo Trofeo delle Regioni, il selezionatore regionale Carlo Colla ha convocato per oggi in un collegiale i giocatori che dovranno far parte della rappresentativa. Tra i convocati spiccano i nomi di Carmine Francese, Alessandro e Mirco Prato dell'Hc Savona, Massimo Chiarlone, Roberto Isopo, Guido D'Acuti, Andrea Cuius, Stefano Ottonello e Leandro Muda del Liguria.

Tre giornate al centrocampista

Il Savona perde anche Scaletta

GIOVEDI' 19 MARZO 1998

10ª TAPPA **SAVONA GOAL '98**

Gran Premio

domenica 22 '98

- DERTHONA - ENTELLA
- IMPERIA -
- FINALE -
- CAIRESE -
- S.

«LA DELLO E»

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Nazionale Dilettanti .....
Eccellenza .....
Promozione .....
Prima Cat. .....
Seconda Cat. .....
Terza Cat. .....

Nome ..... Cognome.....
Indirizzo .....
.....
Il miglior giovanile "Goal" è:
.....

. Pesante squalifica a carico della mezz'ala Massimo Scaletta, espulso domenica scorsa ad Ivrea per un diverbio il guardalinee. Il giudice sportivo è stato severissimo, comminandogli ben tre giornate di sospensione. Scaletta salterà quindi i difficili incontri casalinghi Cuneo Pavullese e la trasferta di Massa.

E' l'ennesima tegola che cade un Savona decimato da infortuni squalifiche: ricordiamo che anche Di Pasquale sta scontando tre turni squalifica. Tutto questo proprio nel momento in cui si sta decidendo il campionato.

Le ultime sei gare per il Savona tutte in salita ci vorranno impegno e nervi saldi in tutti i componenti della rosa. Certo che due pedine calibro di Scaletta e Di Pasquale non possono concedere a nessuno. [n. d. m.]

SE SCEGLIETE UNA ALFA ROMEO USATA, E' TUTTO COMPRESO NEL PREZZO.

12 MESI A ZERO* | 1 ANNO DI | DI PROPRIETA' | BOLLO PER MESI | TAGLIANDO AL 6° MESE | CHECK-UP IL 12° MESE

Fino al 30 aprile**
solo dai Concessionari Alfa Romeo.

Usato Alfa Romeo. Il grande valore di sempre a condizioni irripetibili. Come averlo? Con Opzione Usato è molto facile. Versate subito un anticipo sulla base della quotazione di Quattroruote, in seguito 11 quote mensili e dopo un anno siete liberi di scegliere: effettuare il versamento finale oppure passare ad un'altra Alfa Romeo, usato, con la certezza di un prezzo di riacquisto predefinito (il 60% del prezzo di acquisto se la vostra vettura è in normali condizioni d'uso). Cosa vi offre? Un anno di garanzia, passaggio di proprietà, il bollo, un tagliando al 6° (esclusi i materiali di consumo) un check-up entro il 12° mese. Tutto compreso nel prezzo. Sembra incredibile? Venite dai Concessionari Alfa Romeo.

*Esempio di acquisto con Opzione Nuovo: Prezzo vettura L. 12.000.000 • Primo versamento (40%) L. 4.800.000 • 11 quote mensili da L. 218.182 • Ultimo versamento (40%) L. 4.800.000 • Spese gestione pratica L. 250.000 • T.A.N. 0% • T.A.E.G. 11,28% • Prezzo minimo di riacquisto in caso di passaggio a una Alfa Romeo nuova o usata (60%) L. 7.200.000 • Salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sul e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini legge. **L'offerta è fino al 30/4/98 per vetture a benzina immatricolate a partire dal '92 e diesel a partire dal '93. è cumulabile con altre in corso.

AUTO ROJA SANREMO (IM) - Via Volta, 125 Tel. (0184) 575550

VEGA FINALE LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2
ALBENGA (SV) - S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. (0182) 51498
IMPERIA - Via Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602

Concessionari Alfa Romeo

istante

SHOWROOM ISTANTE VETRA SRL • MILANO VIA SAN PRIMO 2 [illegible] FAX 02/7[illegible]

MILANO, VIA SAN PIETRO ALL'ORTO 11 • BOLOGNA, GALLERIA CAVOUR 2M • PADOVA, PIA[illegible]13 • VENEZIA, SAN MARCO 2359

Chi sono i ragazzi protagonisti delle proteste degli ultimi giorni

«Noi, una vita da squatter»

Parlano i giovani dei centri sociali

Regola [illegible] uno. [illegible] non dimenticare mai. Non parlare [illegible] centri sociali occupati». Sono quattordici a Torino e bisogna chiamarli, se proprio si deve fare, «spazi occupati». Qui si produce musica, circolano [illegible] (tutto rigorosamente autogestito), idee e, soprattutto, si incrociano vite di giovani che non vogliono avere nulla a che fare con quanto è istituzionalizzato, «normale». Vengono etichettati «anarchici» fino a che se [illegible] stanno rintanati nei loro «spazi occupati».

Diventano squatter - un termine inglese che significa «occupanti» di edifici abbandonati - quando vanno a caccia, con successo, [illegible] da usare.

Ma chi sono? E' possibile spiegare cosa vuole questo gruppo di giovani [illegible] cui si è parlato prima come «eco-terroristi» [illegible] Val [illegible] Susa e poi di «fasciavetrine» a terrore dei commercianti torinesi?

«No, perché non c'è squatter che possa rispondere per tutti. Sono semplificazioni giornalistiche. Io parlo per [illegible] Quello che dico, riguarda soltanto me. La mia vita, le mie storie, le mie scelte appartengono a me».

E allora, che Giorgio parli per Giorgio, ripetendo mille volte la regola [illegible] due, che [illegible] anche l'ultima: uno squatter non è *gli* squatter. Capito. Comunque, pro- [illegible] a sentirne due. Due vite.

Giorgio [illegible] 31 anni, sei li ha passati come ricambista. Alla Fiat. Magazziniere. «Poi un giorno mi sono proprio rotto le palle. [illegible]o detto basta e [illegible] ne sono andato». Giorgio aveva [illegible] anni e una vita che fino a quel momento era fatta di otto ore al giorno a dire sì ai capi e a scambiare le solite frasi con i colleghi, giovani e meno giovani. Ma lui non era come loro. E più ai suoi occhi apparivano «borghesi» con moglie e figli e vacanze programmate, più Giorgio si sentiva diverso. «Assolutamente diverso. Anarchico? Squatter? «Nessuna definizione. Certo, già allora avevo amici che pensavano e vivevano in un certo modo. Così sono diventato squatter anche io. Un periodo della mia vita, una scelta che potrei rifare in qualsiasi momento. Magari domani, anche se da qualche mese ho sistemato una soffitta e va bene così».

Giorgio ha detto addio alla Fiat e al lavoro salariato perché «il sistema non va bene. Per capirlo basta guardarsi attorno. Per vivere bisogna lavorare. Bene, questo l'avevo capito anche io. [illegible] quanti compromessi bisogna scontare? Come ti usa il «sistema?». A queste domande, a [illegible] contatto quotidiano [illegible] con i «borghesi», [illegible] risposta [illegible] stata: «E' uno schifo. Io [illegible] mi vendo». Addio magazzino, addio famiglia. Allora El Paso aveva già qualche anno di vita: «Lo conoscevo. Sapevo quello che facevano. [illegible] io avevo capito quello che volevo. Nessuna schiavitù». Questo era l'obiettivo da raggiungere. Raggiunto? «Alla fine scoprì che restì [illegible] un piede nel sistema. Ma puoi rifiutarti di farne parte integralmente, [illegible] prodotti [illegible] modelli di vita». Spezzato il filo [illegible] la fabbrica, addirittura con il simbolo della fabbrica italiana, Giorgio diventa squatter. «Non è un gesto [illegible] rottura estremo. E' riappropriazione di uno spazio condiviso da persone che la pensano alla [illegible] maniera». Poi, un passo indietro. «Frutto [illegible] un periodo diverso della vita. Nulla di ideologico».

E il lavoro? [illegible] accettato mille lavori. Tutti saltuari: dall'elettricista all'addetto [illegible] pulizie nei supermercati. Ultimamente mi hanno proposto l'assunzione: un milione e 300 mila [illegible] mese, sei giorni alla settimana. Ho fatto [illegible] conti, mi pagavano troppo poco. Sfruttamento. [illegible] detto che avrei accettato, lavorando però 5 giorni... Non hanno abboccato, [illegible] ne sono andato. Senza rimpianti». Poi, sinceramente, aggiunge: «Se trovassi [illegible] lavoro ben pagato, potrei accettare. Perché non [illegible] "borghese" lavorare, [illegible] lo può essere il modo di vivere».

Ma chi sarà il Giorgio cinquantenne, [illegible] capelli diradati [illegible] bianchi? La risposta in due secondi: «Un pensiero che non c'è. Già i 40 mi sembrano distanti anni luce. Non sono sicuro [illegible] nulla, ma una [illegible] è certa, non diventerò mai un "borghese"».

Anche Grazia ha 31 anni. E anche per lei il futuro è qualche cosa che non ha contorno. «Quando [illegible] giovane pensavo che [illegible] persona, festeggiati i 25 anni, potesse anche togliersi dai piedi. Morire. Che altro ci sarebbe stato da fare a quell'età?». Adesso fa [illegible] sforzo [illegible] dice: [illegible] arriverò a [illegible] anni, [illegible] sentirò come un fantasma». Neppure quindicenne era andata via di casa, [illegible] tornata, poi ha partecipato alla conquista dell'ex asilo comunale diventato El Paso, prima vittoria di chi aveva un verbo da [illegible] in pratica: occupare. Ora è una sopravvissuta [illegible] nucleo originario. «Ne sono passati molti, ne sono rimasti pochi. A El Paso viviamo in una quindicina. E' la nostra "casa". Anche [illegible] io [illegible] ho tagliato i ponti con la mia famiglia. Ogni tanto ci torno. Con loro non ci sono problemi. «Quelli nascono quando la gente ti etichetta. Magari finisci nel gruppo [illegible] cosiddetti amici degli "ecoterroristi" e allora [illegible] che diventa complicato vivere. Chi lo spiega a quello che ti potrebbe [illegible] con un contratto stagionale, che vivi [illegible] El Paso ma che il terrorismo [illegible] un'altra cosa?».

Per [illegible] dice che le è andata sempre bene: «Quando devo assolutamente lavorare mi impegno. Se non è il caso, non mi affanno. Comunque, me la [illegible] sempre cavata. Ultimamente ho fatto la cuoca». Grazia, studi [illegible] filosofia alle spalle, non esibisce un'acconciatura da «arrabbiatis- [illegible] squatter, e forse neppure è arrabbiata. Spiega: «Nella vita bisogna sapere [illegible] certe cose. Per altre vale la [illegible] muoversi». Esempio: «I giornalisti scrivono quello che vogliono. Pazienza. I miei amici finiscono ingiustamente in galera. Protesto. Io ho sempre deciso per me». E' felice? Un sorriso: «Io sono ancora felice».

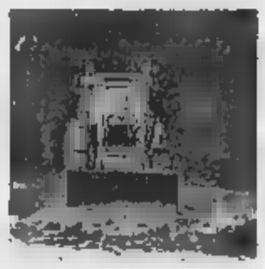
Marco Sartoretti

Giorgio: ho chiuso con la fabbrica Grazia: a 50 anni sarò un fantasma

I BREVI

PIEMONTE LIGURIA VALLE [illegible]

Col di Tenda, riaperta la strada verso il [illegible]



[illegible] E' stata riaperta ieri sera alle 19 la strada internazionale della Valle Roja, chiusa [illegible] venerdì scorso per una frana all'altezza di Fontan-Saorge. La circolazione, nel tratto interessato dalla pioggia [illegible] massi [illegible] pietre, per alcuni giorni sarà [illegible] unidirezionale alternato. Il provvedimento [illegible] è reso [illegible] per evitare rischi agli automobilisti. Ieri mattina gli operai del Département des Alpes Maritimes, dopo un nuovo sopralluogo da parte dei geologi, hanno fatto brillare altre mine per far cadere massi ancora in bilico. Dopo la «pulizia» della carreggiata, è scattato [illegible] via libera alla circolazione. Fino a [illegible] pomeriggio la gendarmeria di Tenda e di Breil non si sbilanciava perché [illegible] prevedeva un'altra giornata di chiusura della strada per il mare, [illegible] modo da permettere le opere di rimozione dei massi.

Famiglia [illegible] sulla Torino-Milano

NOVARA. Madre e figlioletta morte, padre in fin di vita all'ospedale Maggiore. E' il drammatico bilancio dell'incidente avvenuto martedì notte sull'autostrada Torino-Milano, a Romentino. Le vittime [illegible] Franca Cinti, 40 anni, di Galliate), e la piccola Jessica, di 6. Grave il marito, Carmine Pisano, 45 anni. La «Golf» su cui viaggiavano è stata violentemente tamponata dalla Wolkswagen Passat di Franco Sampietro, 45 anni, anch'egli [illegible] Galliate.

[illegible] salvi, [illegible] [illegible] Papa

VERCELLI. Giovanni Paolo II il 23 maggio celebrerà la santa messa [illegible] piazza Sant'Eusebio davanti al Duomo. L'arcivescovo padre Enrico Masseroni ha deciso di mettere fine alle polemiche sulla scelta del sito e ha scartato il giardino retrostante l'Abbazia di Sant'Andrea dove sarebbe stato necessario tagliare alcuni alberi d'alto fusto. Nell'annunciarlo, il presule ha fatto appello «all'unità e alla concordia» tra tutti i vercellesi.

Sei miliardi per [illegible] Il Santuario d'Oropa

BIELLA. Oropa come Assisi: inserita nei circuiti del turismo di massa come il santuario umbro, ma preservando il nucleo centrale, quello attorno alla basilica vecchia, per la meditazione e la preghiera. E' in sintesi l'obiettivo dell'articolata operazione di rilancio del complesso monumentale. Un piano che prevede complessivamente investimenti per circa [illegible] miliardi di cui circa [illegible] saranno destinati al potenziamento della ricettività che passerà da 160 a 250 camere. Tra le strategie che sono in fase di realizzazione c'è l'inserimento del santuario nel calendario delle iniziative piemontesi di preparazione [illegible] Giubileo 2000: in contemporanea con l'esposizione della Sindone nel duomo di Torino, sarà allestita nella chiesa della Santissima Trinità la mostra degli ori di Oropa.

[illegible] nell'Astigiano

NIZZA MONFERRATO. L'osservatorio meteosismico ha diffuso i dati sull'andamento climatico di questo scorcio di fine inverno. Sull'Astigiano, dall'inizio dell'anno, sono caduti soltanto 45 millimetri [illegible] pioggia (meno di [illegible] terzo della media stagionale). [illegible] più di un mese non piove e le temperature sono in forte crescita. Gli agricoltori temono la siccità. La vite, per ora, [illegible] patisce, perché ha radici molto profonde.

Curcio [illegible] [illegible] «Reclusione e risorse»

GENOVA. Polemiche, tra cui la presa di posizione [illegible] vedova del colonnello Tuttobene, ucciso dalle br, [illegible] un pubblico fatto più di curiosi che di spettatori hanno accolto ieri mattina Renato Curcio, ex ideologo delle brigate rosse in semilibertà che ha partecipato a un convegno su «Reclusione e risorse», invitato presso il convento di Nostra Signora del Monte [illegible] don Andrea Gallo della Comunità di San Benedetto al Porto.

«Sono [illegible] le rondini [illegible]

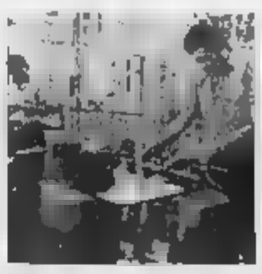
GENOVA. Son tornate [illegible] volare le rondini nei cieli [illegible] Liguria, e con qualche giorno di anticipo sulla data fatidica [illegible] 21 marzo, primo giorno di primavera, ma la Regione avverte cittadini, protezionisti, studenti: «Aiutiamole [illegible] trovare [illegible] posto dove nidificare, se no [illegible] le ultime che vedremo». «Il loro [illegible] rischio [illegible] [illegible] ridotto dall'inurbamento e, aspetto curioso, ma assolutamente reale, dalla progressiva scomparsa delle stalle in legno dalle nostre campagne che, spiegano gli esperti, rappresentano l'habitat ideale delle rondini, per via della presenza di insetti di cui questi uccelli si nutrono». spiega l'assessore all'Agricoltura Egidio Banti. L'assessorato all'Agricoltura, dal quale dipendono le attività di protezione della fauna selvatica, chiederà alla Lega protezione uccelli (Lipu) di promuovere iniziative specifiche per le scuole.

Inaugurata [illegible] [illegible] del [illegible]

GRESSAN. E' stato inaugurato ieri a Gressan, Comune a pochi chilometri da Aosta, il nuovo stabilimento della «Centrale Laitière». Il costo della Centrale, costruita dalla Regione, è stato [illegible] 13 miliardi. Potranno essere lavorate 9 mila tonnellate di latte all'anno. Nel nuovo complesso non verrà prodotta la fontina, ma un formaggio più magro e quelli freschi, la panna e lo yogurt. Nello stabilimento sono occupate 20 persone.

Irregolarità nei conti pompe [illegible] sui guai

[illegible]. Quattro imprese chiuse (a Imperia, Arma di Taggia, Sanremo [illegible] Bordighera), una licenza [illegible]a a Ventimiglia, cinque agenzie segnalate [illegible] Comuni per la revoca della licenza e 28 contravvenzioni per 25 milioni complessivi di multa. E' il bilancio dell'operazione «Caro estinto», disposta dal questore di Imperia nel settore delle onoranze funebri, dove sono state riscontrate gravi irregolarità amministrative.



[illegible] [illegible] Siltal [illegible] Casale acquista azienda a Caserta

ALESSANDRIA. I coreani (la multinazionale Goldstar, 60 miliardi di fatturato annuo) hanno abbandonato il loro primo investimento in Italia dalla sera al mattino, preferendo il Galles e lasciando 170 dipendenti in cassa integrazione. Al loro posto, nella L.G. Electronics [illegible] Pignataro Maggiore (Caserta), sono arrivati i piemontesi. Cioè la Iar Siltal [illegible] Casale, leader nel settore dei frigoriferi, che non solo riassorbirà i 170 ma ha annunciato altre 261 assunzioni. L'intesa, favorita dalla finanziaria Spi (gruppo Cofiri), era rimasta congelata dallo sc[illegible] maggio: «Avevo chiesto che fosse costruita dalla Regione una nuova strada di ac- [illegible] allo stabilimento» spiega il presidente della Iar, Tarasio Lupano. Il gruppo casalese arriva così a 9 stabilimenti in Italia e all'estero, con 3300 dipendenti e [illegible] miliardi [illegible] fatturato.

SAPER SPENDERE

Piccolo dipinto [illegible] olio in cornice d'argento

UNA miniatura di famiglia incuriosisce Oscar P. [illegible] Biella che ci invia una riproduzione fotografica. Scrive: «Ha forma ottagonale, [illegible] olio su piastra [illegible] rame [illegible] montatura, cornice e piastra posteriore in argento, coperta da una lastra di vetro. Il soggetto, secondo un professore d'arte al quale mio padre nel 1950 fece chiedere un parere, sarebbe raro nell'arte italiana, rappresenta l'incontro della Vergine con Santa Elisabetta. Se può essere utile ai vostri esperti, sappiate che la mia famiglia intorno al '600 proveniva da Venezia (io sono calabrese)».

Il professor Ferdinando Viglieno Cossalino spiega: «Non si tratta di una miniatura, ma di un piccolo dipinto. E da quello che si può capire dalla fotografia dovrebbe risalire alla prima metà del XVIII secolo. E' di discreta esecuzione e dovrebbe essere opera di un pittore veneto. Il valore si aggira intorno ai due milioni, cornice compresa».

Marco e Carla G. di Torino conservano due piccoli quadri con paesaggi campestri: «La firma che si legge è B. Ghivarello 913 - scrivono -. Si hanno notizie di questo pittore?».

«Benedetto Ghivarello (Torino 1882-1965) - precisa l'esperto - iniziò a dipingere come autodidatta mantenendo i contatti con Delleani e Scaglia; si dedicò al paesaggio realizzando piacevoli opere di piccole dimensioni. Partecipò a molte importanti mostre in Piemonte e in Liguria. I suoi dipinti si trovano sovente sul mercato dell'arte ed hanno prezzi tra le 500 mila lire e un milione e mezzo».

Le due statuine in legno laccato di un lettore di Moncalieri dovrebbero risalire alla fine del XVIII secolo. Spiega il professor Ferdinando Viglieno Cossalino: «Quella con il manto blu rappresenta la "Vergine in adorazione"; l'altra è di difficile individuazione perché potrebbe anche non essere una delle numerose Madonne nere che si conoscono (da escludere, ad esempio, quella di Oropa e quella di Loreto che tengono il Bambino con il braccio sinistro). Le caratteristiche di questa statuina escludono che si tratti di una Santa o madre di Santo. Inoltre copricapo e colore del manto [illegible] insoliti per una Madonna. Escluderei anche che si tratti di statuine da presepio. Tuttavia entrambe le opere sono di buona qualità con un valore intorno alle 600-700 mila lire caduna. Per la vendita non [illegible] altra possibilità che rivolgerti a una Casa d'Aste».

Da Cuneo Aldo D. P.: «Ho un servizio da caffè in porcellana che mio padre regalò a mia madre credo nel 1920. E' blu cobalto con rifiniture in oro zecchino. Purtroppo di tazze ne sono rimaste soltanto nove. La caffettiera porta sul fondo la scritta "Jmonau 1777". Mi piacerebbe sapere da quale fabbrica proviene e il suo valore».

L'architetto Massimo Mali, perito estimatore in maioliche e porcellane antiche, sostiene: «Il servizio da caffè è stato probabilmente prodotto in Germania agli inizi di questo secolo; il marchio "Jmonau 1777" non è stato da me riscontrato in alcun testo. Questo tipo di produzione, decorata con sistema della decalcomania, è un tipico esempio del periodo a cavallo dei due secoli e ne sono stati prodotti in grande quantità. Il valore di quel che resta del servizio originale si [illegible] sulle 500 mila lire».

★Chi vuole aiutare Claudia L.? Scrive: «Ho sempre seguito con interesse Saper spendere così ricca [illegible] informazioni utili e curiose, ma ora ho io un piccolo strano problema da risolvere. Ho avuto in eredità da mio padre, gran raccoglitore di vini, l'intera cantina. La [illegible] famiglia ed io (ormai sono nonna) siamo tutti astemi e ne capiamo assai poco. Conoscete qualcuno [illegible] sappia valutare [illegible] onestà il valore delle bottiglie di vino?».

★Mariagrazia R. di Torino ha [illegible] consiglio per [illegible] lettrice che ha rovinato una pentola di acciaio inossidabile con [illegible] marmellata che s'è attaccata e bruciata sul fondo. Assicura [illegible] [illegible] risolto il problema facendo bollire acqua con qualche cucchiaio di soda caustica. Attenzione: è metodo sconsigliabile, e fortissimo rischio per chi lo mette in pratica. Di incidenti domestici ce ne sono già anche troppi. La soda caustica può provocare gravi ustioni.

[illegible]

Sarà firmato il 31

Accordo Motorola con il Politecnico su centro ricerca

E' in via di ultimazione, tra il Politecnico e la Motorola, un accordo per la creazione di un centro di ricerca e sviluppo [illegible] tecnologie nel campo delle telecomunicazioni. Il nuovo centro sarà realizzato nell'area destinata al raddoppio dell'ateneo. «La trattativa con Motorola - ha detto il prorettore Riccardo Roscelli - è ancora in corso: [illegible] prossimi giorni ci sarà un ultimo incontro per approfondire gli aspetti [illegible] aperti».

[illegible] centro lavoreranno almeno un centinaio di laureati. Torino potrebbe ospitare in futuro un secondo insediamento Motorola: potrebbe sorgere sull'area ex Cir. «L'intesa tra Motorola e Politecnico - dice l'assessore al Lavoro Bruno Torresin - rientra nella prima fase dei contatti tra Torino e la multinazionale». Anche per l'assessore regionale Gilberto Pichetto [illegible] centro dovrebbe essere il primo passo per l'insediamento di un centro Motorola in Italia». L'accordo con il «Polito sarà presentato a fine mese.

PuntoModa
ABBIGLIAMENTO

Vi propone un vasto assortimento Primavera

Qualità e Prezzi senza confronto!

Novara - Corso XXIII Marzo, 220

LIDL ... dal 19 Marzo

OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

NOVITA'

500 gr. L. 3.980 / Kg. 1.990

200 gr. L. 7.400 / Kg. 1.480

Pasquale con farfalla
composta da fiori recisi, viole, erba, fiocco e farfalla, ø interno 25 cm.
14.900

Coniglietto Pasquale *
in vimini, con uova e fiori
14.900

Tutine da bambino con ricami/coniglietto *
80% cotone, 20% poliestere, con ricami, taglie: 62/86, in 4 colori e 2 tipi
11.900

Posate 30 pz. *
acciaio 18/10, composto da: cucchiai, coltelli, forchette, cucchiaino e forchettina
49.900

da bambino *
100% cotone, a tinta unita, con stampa e ricamo centrale, colori: blu e rosso, taglie: 116/152
8.900

Polo per bambini
100% cotone, con bottoncini, in 4 colori: blu, rosso, bianco, giallo, taglie: 116/164
6.900

Pigiama da donna *
maglia: 75% cotone, 25% viscosa; pantaloni: 100% cotone, con stampe di orsacchiotti, taglie: 38/44
24.900

di polistirolo espanso, rivestito in stoffa a fantasia, 100% cotone, certificato ISO 9001, dotato di 2 cinture di chiusura, da applicare come rialzo, misure: 27,5x29x21,5 cm.
24.900

fondo plastificato in PVC - mezzaluna: dim.: 38x75 cm. - rettangolare: dim.: 40x75 cm. - spessore 15 mm., 3 varianti di colori, disegno unico
6.990

Vassoio rotondo cromato *
intarsiato, ø 35 cm.
6.900

in pelle, con suola in gomma e lacci, numeri: 39/45, colori: marrone e nero
24.900

Coprisedile anatomico *
di poliestere espanso, si adatta a qualsiasi posizione, effetto massaggio, dim.: 3x49x97 cm.
9.900

Set spazzolini in 3 versioni
12.900

per bagno (scaffalino)/ da appendere all'anta (cestino)
2 confezioni: 1 su scaffalino e 1 in cestino - alla confezione
19.900

Portapiante *
dim.: 28x28x24 cm.
4.490

Colori per dipingere con le dita *
4 vasetti da 100 ml. cad. colori diversi
4.990

Lucchetti 4 pz. *
in acciaio, con 3 chiavi cad., dim.: 1 di 40x125 mm., 1 di 30x20 mm., 2 di 25x18 mm.
6.900

MIX DI PIANTE IN CERAMICA E MAZZO DI FIORI
4.980

2 BULBI PER FIORI
2.190

3 ROSE DA PIANTARE
3.490

RIDUZIONI

Chêne d'Argent formaggio [illegible] francese 200 gr. L. 9.450 / Kg.	2.290	1.890
Insalata russa 24 porzioni 400 gr. L. 6.225 / Kg.	2.490	2.490
Mousse al cioccolato 70 gr L. 4.714 / Kg.	440	330
Tè in bustina 50 filtri - 87,5 gr L. 11.314 / Kg.	1.390	990
[illegible] sottolio 340 gr. L. 4.382 / Kg.	1.990	1.490
Grissini integrali/friabili/stirati 400 gr. L. 2.475 / Kg.	1.290	990
Preparato per budino cioccolato 126 gr. L. 5.476 / Kg. vaniglia 190 gr. L. 3.631 / Kg.	990	690
[illegible] 250	[illegible]	1.590
Amarerro ven[illegible] 28% Vol. - 70 cl L. 7.128 / l.	[illegible]	4.990
Asparagi bianchi 205 gr. L. 12.147 / Kg.	2.990	2.490
Assorbenti normali 30 pezzi	[illegible]	990

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 19/3/98 AL 25/3/98 SALVO ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI - TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO

SIAMO A: **SETTIMO TORINESE** VIA MONVISO, 17 / VIA MILANO, 61 - **SUSA** C.SO STATI UNITI, 41 - **ALESSANDRIA** VIA P. NENNI - **NOVI LIGURE** S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - **VERBANIA** VIA ALLE FABBRICHE, 21 - **BIELLA** CORSO EUROPA, 11/E **SAINT CHRISTOPHE** VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. GRAND CHEMIN - **BRA** C.SO IV NOVEMBRE, 50 - **CARIGNANO** VIA C. BATTISTI, 24 - **ACQUI TERME** S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - **LEINI'** VIA TORINO, 71/73 - **MONCALIERI** VIA PININFARINA **CA[illegible]** XIII, 2 - **NOVARA** VIA GIBELLINI, 33 - **OLEGGIO** VIA NOVARA, 114 - **[illegible]TONA** VIA ARZANI, 10/B - **DOMODOSSOLA** VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - **CANELLI** V.LE ITALIA, 107 - **OVADA** VIA NOVI, 21/A VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - **RIVAROLO** VIA BICOCCA - **TORINO** PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO /VIA MONFALCONE, 92 - **VERCELLI** CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.539

LA STAMPA

NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

LA STAMPA
"In"
Novara
via Perazzi 30/e
Tel. 626.290

Giovedì 19 Marzo 1998

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

n° 33

Il tragico incidente di notte, a pochi chilometri da casa. L'auto arrivata alle spalle era guidata da un concittadino

Muore con la bambina, grave il marito

Tamponamento sulla A4. Le vittime sono di Galliate

Carmine Pisano, ricoverato nel reparto neurochirurgia dell'ospedale Maggiore di Novara. A sinistra Franca Cinti e la figlia Jessica. La sciagura è accaduta nel territorio di Romentino

NOVARA. Un uomo in fin di vita all'ospedale Maggiore, moglie e figlioletta pochi anni morte. Questo il gravissimo bilancio dell'incidente avvenuto martedì notte sull'autostrada Torino-Milano che ha distrutto una famiglia di Galliate.

Le vittime sono Franca Cinti, anni e la figlia Jessica, di 6. Sta lottando contro la morte, nel reparto di neurochirurgia del «Maggiore» di Novara, il marito, Carmine Pisano, 45 anni. I tre sono stati tamponati violentemente da un'altra auto che sopraggiungeva alle spalle, guidata, tragica ironia della sorte, da un concittadino, Gianfranco Sanpietro, 45 anni, anch'egli di Galliate, rimasto illeso.

Tutto è accaduto verso mezzanotte e mezza di martedì, sulla Torino-Milano, carreggiata che conduce verso il capoluogo piemontese, in territorio di Romentino.

Una Volkswagen Golf vecchio modello guidata dal Pisano, a bordo moglie e figlia, stava approssimandosi al casello di Galliate. Per ancora accertare e al vaglio della polizia stradale di Villarboit che sta svolgendo le indagini, la Golf è stata tamponata violentemente da una Volkswagen Passat guidata da Gianfranco Sanpietro, 45 anni, residente a Galliate. Per l'urto la Golf è come impazzita, dopo alcune «scodate» è uscita di strada sulla destra, terminando la corsa in un fosso.

Franca Cinti e la piccola Jessica sono state sbalzate fuori dall'abitacolo, mentre il Pisano è rimasto incastrato nei rottami dell'auto completamente distrutta. Nonostante la botta, Sanpietro miracolosamente illeso.

Pochi minuti dopo scattavano i soccorsi, sul posto si portava una pattuglia della polizia stradale di Villarboit che allertava anche i vigili del fuoco di Magenta e la Croce rossa di Novara. Ai primi soccorritori si è presentata una scena agghiacciante: l'auto accartocciata con una persona incastrata, due corpi esanimi al suolo. Purtroppo per Franca Cinti c'era più nulla da fare. La donna è morta sul colpo.

La bimba, invece, respirava ancora ed è stata trasportata all'ospedale Maggiore di Novara per essere sottoposta a cure intensive nel reparto di rianimazione. Nonostante il prodigarsi dei sanitari, il cuoricino della piccola Jessica cessava di battere verso le di martedì notte.

La donna aveva 40 anni, soltanto 6 la figlioletta. E' rimasto illeso l'altro automobilista

Intanto un'altra autoambulanza si prendeva cura di Carmine Pisano, trasportandolo anch'egli all'ospedale Maggiore nel reparto di neurochirurgia dove tutt'ora ricoverato. Le sue condizioni state definite disperate dallo staff medico. La famiglia abitava a Galliate in via Roma 4. La coppia ha un altro figlio, il diciannovenne Massimiliano, che proprio l'altra notte partito per il servizio leva.

Marco Piatti

Il figlio era partito per il servizio militare

GALLIATE. Nonna Corinna l'ultima a salutarli. Ieri mattina alle otto è stata avvertita della tragedia dai vigili urbani, nella sua abitazione di via Novara 18. E' stata incredula: «Jessica è partita felice. Era così contenta di andare ad accompagnare il fratello a Milano. Come può succedere disgrazie di questo genere?».

Massimiliano Pisano, 19 anni il prossimo luglio, è il figlio di Carmine e Franca Cinti. Proprio l'altra sera partiva per la leva militare: «Doveva andare in caserma ad Arezzo, arruolato in fanteria - racconta Corinna Villani, la mamma di Franca - e mia figlia, mio genero e la bambina l'avevano accompagnato in auto fino alla Stazione Centrale di Milano. Sono passati a salutarmi prima di partire da Galliate».

Massimiliano è stato avvertito ieri mattina ad Arezzo, appena giunto in caserma, ed è subito ripartito. Ieri mattina la casa dei nonni materni era un viavai di vicini, conoscenti, amici, venuti a fare le condoglianze ed a consolare i nonni per la tragedia che ha colpito loro e l'intero paese.

Franca Cinti lavorava in una camiceria a Galliate, in via Cameri: si era sposata nel '77 con Carmine Pisano e aveva avuto con lui la piccola Jessica e Massimiliano. «Franca era una donna molto tranquilla, - dice Ornella Gusberti, cugina della vittima - una persona buona, tutta dedita alla famiglia ed al lavoro. Quando abbiamo saputo che cos'è successo, non riuscivamo a crederci. E' un dramma, un'intera famiglia distrutta».

Carmine Pisano è originario di Benevento dove risiedono ancora i genitori e altri parenti; di professione fa l'elettricista e lavora per un'impresa di San Pietro Mosezzo. In queste settimane stava lavorando all'interno dell'Istituto Donegani di Novara. Anche Carmine Pisano è noto in paese per la sua dedizione al lavoro e alla famiglia: «L'unica sua passione è la partecipazione alle feste tradizionali del paese. Fa parte del folcloristico di Galliate - racconta ancora Ornella Gusberti - ed è presente in tutte le manifestazioni di questa associazione. Inoltre è molto appassionato di ballo».

«Carmine ha sempre avuto un enorme affetto, una dedizione totale, per i figli - dicono in lacrime i parenti -. È molto orgoglioso del suo Massimiliano che sarebbe andato a militare».

I nonni e i parenti riguardano le fotografie scattate a Jessica pochi mesi fa. Ricordano la bambina in occasione della recita di Natale, alla scuola materna della suore Orsoline a Galliate. «Aveva interpretato la parte della protagonista - dice commossa la nonna Corinna - e mi hanno detto che era stata bravissima. Io non avevo potuto andare a vederla perchè non stavo bene e mi era spiaciuto tanto. Mi hanno detto che a Natale hanno girato anche videocassetta... non so quando avrò la forza di vederla. Adesso non riesco neanche a pensare, come posso credere che la mia Jessica non c'è più? Mi sembra di averla ancora qui, vicina a me, che mi saluta e mi i suoi segreti».

Inutile dire che a Galliate la notizia ha fatto subito il giro della cittadina e ieri non si parlava d'altro: la famiglia Cinti è molto nota anche perchè il capofamiglia, Giuseppe, madre della vittima e di Jessica, lavora come dipendente del caseificio «Invernizzi & Bertoncelli», all'ingresso della cittadina. Anche alla «Camiceria di Galliate», la fabbrica dove Franca Cinti faceva l'operaia, la tragica notizia è arrivata poco dopo le otto e ha suscitato grande cordoglio tra le compagne di lavoro: «Una ragazza seria, molto attiva, lascia un grande vuoto» hanno commentato le colleghe. Sconcerto e cordoglio anche alla «Elettro Impianti», di San Pietro Mosezzo, la ditta dove lavora Carmine Pisano: qui le triste notizia è arrivata più tardi, nel primo pomeriggio: «E' una persona sempre allegra, simpaticissima, un eccellente lavoratore e un ballerino molto bravo. Quando abbiamo saputo - dice l'impiegata della ditta - siamo rimasti di sasso, non riusciamo a crederci. Lui così pieno di vita, che adesso si trova in ospedale a dovere combattere per sopravvivere. Gli siamo tutti vicini».

Marcello Giordani

Sul luogo del tamponamento sono intervenuti gli agenti della Polizia Stradale di Villarboit

I genitori lo avevano accompagnato a Milano e stavano rientrando Il ragazzo avvisato in

PIANO

Novara

Ventiquattromila multe in un anno

L'anno scorso i novaresi hanno preso meno multe: 24 mila. Per il Comune oltre tre miliardi. Pag. 34

Borgomanero

Proposta una lista di «grande centro»

Vivace vigilia di voto. I Popolari Riformisti e Rinnovamento propongono una lista di centro- Pag. 35

Domodossola

Frontalieri in piazza per i licenziamenti

Ieri nel Vallese sono scesi in piazza i lavoratori della Lonza che minaccia licenziamenti. Occupa anche 150 frontalieri ossolani. Pag. 36

Omegna

Proteste per strada interrotta a sorpresa

L'interruzione della provinciale tra Omegna e il Mottarone ha provocato ieri disagi e forti proteste. Pag.

Nonio

paese difende il piccolo Jasmin

Nonio difende Jasmin, il bambino croato, ospite da tre mesi di una famiglia del paese, che ora dovrà tornare nel suo Paese. Pag. 37

studio
Gruppo Agenzie Immobiliari

LA GRANDE RETE IMMOBILIARE
Programma operativo in 2.213 Comuni, 20 Province del Quadrilatero d'Oro (Alpi, Po, Sesia, Adige) e altre piccole reti nel resto d'Italia
OLTRE 500 IMMOBILI A DISPOSIZIONE PRESSO GLI UFFICI
E OLTRE 7.500 IN INTERNET : www.studiocasa.it.

studio casa
Gruppo Agenzie Immobiliari

BORGOMANERO
B4.59.45

BORGOMANERO a due passi dal centro, appartamento di 100 mq. posto al PR in palazzina signorile. Soggiorno, cucina, due camere letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina e box. Giardino privato. Riscaldamento autonomo. DA VEDERE. Lire 250.000.000
FONTANETO affacciato su una delle piazze del tranquillo paese, splendido appartamento in palazzina signorile con rifinitura di pregio, di nuova costruzione, 160 mq. circa. ASSOLUTAMENTE DA VEDERE.
PRATO SESIA stabile composto da n. 3 appartamenti in ottime condizioni di 60 mq. circa l'uno + appartamento di 110 mq. e locale cantinato di 110 mq., possibile realizzare locali commerciali. L. 170.000.000
A 3,5 Km. da Borgomanero, terreno edificabile residenziale di 1200 mq. con possibilità di edificare 960 metri cubi. L. 140.000.000
FONTANETO, loc. Cacciana porzione di rustico di 350 mq. circa con cassera antistante e terreno di 600 mq. Lire 220.000.000
SUNO Posizione semicentrale, villa bifamiliare, nuova costruzione, da terminare. Composta da due appartamenti di 130 mq. ciascuno e 1500 mq. di terreno perimetrale. DA VEDERE.
BORGOMANERO a due passi dal centro, casa indipendente con appartamento di 110 mq. con soffitto, posto al piano rialzato + locali commerciali posti al piano seminterrato di 180 mq., fronte strada, in zona di forte passaggio. Box doppio, cantina, cortile e giardino. L. 490.000.000
BORGOMANERO, centro - Locali uso ufficio posti al PT, fronte strada, di 100 mq completamente ristrutturati a nuovo, con servizi.

GOZZANO
Via Regina Villa, 7 - casa 91.72.20

S. MAURIZIO D'OPAGLIO Appartamenti rustici al c.a. 70 mq. corlietto in comune. Ottima vista lago. A partire da L.
PELLA appartamento al piano terreno - c.a. 45 mq. Composto da: ingresso / soggiorno - angolo cottura - camera letto - bagno + piccolo giardino. Possibilità di avere il posto barca. L. 120.000.000
INVORIO - centro paese caratteristico rustico su tre piani di c.a. 270 mq. complessivi - terreno circostante di c.a. 400 mq. Doppio box - PARZIALMENTE RISTRUTTURATO. L. 220.000.000
TICINO villetta a schiera di testa - di c.a mq. su due piani + piano interrato e giardinetto privato. L. 25
ZONA LAGO - In collina prestigiosa villa. Stile architettura moderna fine Anni 50 - su 2 piani - di ampia metratura - grosso particolare grandi vetrate panoramiche. Stupenda vista lago. TRATTATIVA RISERVATA
ZONA COLLINARE - turistica porzione di casaggiata rustico - su due piani - di 50 mq. complessivi + corlietto e giardino di c.a. 200 mq. Completamente da ristrutturare. L. 50.000.000
GARGALLO casa semindipendente su tre piani con giardino antistante. Da ristrutturare. L. 190.000.000
OTTIMA VISTA LAGO - zona collinare casolare di campagna su tre piani, c.a. 520 mq. + rustico adiacente e terreno circostante di c.a. 25.000 mq. TRATTATIVA RI

OMEGNA
B. Buzzetti, 2 - 0323 86.62.01

OMEGNA a due passi dal centro, ultimo piano, splendida vista, signorile APPARTAMENTO di camere, doppi servizi, cucina abitabile, salone con camino; balconi. Solaio, cantina. Doppio garage.
OMEGNA zona stadio, vista lago, soleggiatissimo, Lire 150.000.000 dilazionabilissimi APPARTAMENTO recente, termoautonomo di 3 camere, doppi servizi, cucina abitabile, soggiorno. Balconi. Cantina. Garage.
OMEGNA vicinanze, indipendente su due piani con box e terrazzo panoramico, abitabile subito. Lire
CASALE C. CERRO vicinanze, VILLETTA a schiera nuova costruzione, giardino privato, posizione soleggiata, finiture a scelta. L.
CASALE C. CERRO vicinanze, in borgo tranquillo, PORZ autonoma, di sette locali. Cortile. 50.000.000
GRAVELLONA TOCE centralissimo di due vani + servizi, box e cantina. Libero subito. Lire 115.000.000
centro, a lire 450 mila mensili, vendiamo, soleggiato, autonomo, abitabile BILOCALE con cucina e servizi. Balcone. Cantina.

Le infrazioni degli automobilisti hanno fruttato al Comune tre miliardi

Calano le multe: 24 mila nel '97

Diminuiti eccessi di velocità e soste irregolari

NOVARA. Meno multe per i [illegible] varesi. Lo [illegible] sono state quasi 24 mila le contravvenzioni elevate dalla Polizia municipale: in calo di oltre mille verbali gli eccessi di velocità rilevati dall'autovelox, di duemila i divieti di sosta e le altre infrazioni del codice della stra[illegible]. Alle c[illegible] comunali, comunque, sono arrivati ben tre miliardi e 122 milioni.

Nel '97 le multe sono state precisamente 23.928. La polizia municipale ha colto in divieto di sosta 18.815 vetture: le zone più «a rischio» sono il centro, viale Roma e corso Tori[illegible] e l'area intorno al mercato di viale Dante. Altri 2.093 automobilisti sono stati sorpresi dall'autovelox a violare i limiti di velocità consentiti dalla legge; a ventonove di loro è stata ritirata la patente.

Sono ammontati a 3.020, invece, i verbali stilati per violazioni ad altre [illegible] del codice della strada come il mancato rispetto della precedenza, i sorpassi pericolosi, i semafori [illegible]i ignorati. Quasi duecento multe hanno punito, inoltre, l'inosservanza di norme del regolamento comunale (ad esempio: il parcheggio su [illegible] spazio erboso e la mancata pulizia dove i cani sporcano).

L'anno precedente i numeri erano più pesanti per il portafoglio degli automobilisti. I novaresi al volante «fotografati» dall'autovelox erano stati ben 3.600 mentre avevano superato quota ventiquattromila le contravvenzioni elevate per violazione del divieto di sosta [illegible] di altre [illegible] del codice della [illegible].

«Nel '97 siamo stati costretti a diminuire i servizi di controllo - commenta Antonella Colella, comandante della Polizia municipale - per le difficoltà d'organico e l'impegno, con le altre forze [illegible] polizia, [illegible] attività attinenti l'ordine e la sicurezza pubblica». Nei prossimi [illegible] è previsto l'ingresso in servizio di quindici nuovi agenti. Si [illegible] ridotti, poi, gli impegni [illegible] «Questo - conclude Colella - ci permetterà di aumentare i presidi sulla strada».

Qualche curiosità sui costi. Rispetto all'anno precedente nel '97 [illegible] state 1600 di meno [illegible] infrazioni rilevate dall'autovelox della Polizia municipale (foto a sinistra) in città

I NUOVI ORARI ALL'[illegible]

8,30-12 e 14,30-17
DAL LUNEDI'
AL VENERDI'
SABATO E FESTIVI ESCLUSO

Parcheggi «difficili» in corso Torino viale Roma e centro

La multa meno cara è il mancato rispetto [illegible] disco [illegible] (cir[illegible] 35 mila lire) mentre devono sborsare ben [illegible] milione 175 mila lire gli automobilisti che viaggiano [illegible] l'assicurazione scaduta e i camionisti con il cronotachigrafo manomesso [illegible] non funzionante. Tre fasce di «prezzi» per le contravvenzioni decise dall'autovelox: si va dalle [illegible] mila lire circa per la violazione che supera [illegible] dieci chilometri all'ora il limite [illegible] legge, a 235 mila per quaran[illegible] e a [illegible] mila lire per chi ha scambiato la città per un autodromo e corre a più di [illegible] all'ora.

Barbara Cottavoz

La comandante [illegible] vigili urbani [illegible] Novara **Antonella Colella** (a destra)

A fianco del portale di San Gaudenzio

Curiosa scoperta durante i lavori di allacciamento elettrico della basilica di san Gaudenzio ai piedi della Cupola: è stato trovato uno scheletro

Uno scheletro umano emerge dagli scavi

NOVARA. Uno scheletro [illegible]mano a pochi passi dall'ingresso della basilica. I lavori per il nuovo impianto elettrico nella chiesa di san Gaudenzio hanno portato alla luce resti [illegible] un corpo: il referto dei medici legali parla [illegible] «ossa presumibilmente umane ormai mineralizzate». Il ritrovamento [illegible] avvenuto martedì nel tardo pomeriggio, ieri mattina il recupero è stato completato. Lo scheletro è stato [illegible] con l'autorizzazione della Procura [illegible] su ordinanza del sindaco [illegible] trasferito all'obitorio del cimitero di viale Curtatone.

Era in fondo a[illegible] un pozzetto elettrico all'ingresso della Fabbrica lapidea (nel cortiletto a sinistra [illegible] portale della basilica) ed [illegible] stato [illegible] [illegible]gli operai che stavano lavorando agli allacciamenti con le centraline Enel. Una datazione precisa del cadavere ancora non è stata accertata: i medici legali hanno prelevato alcuni frammenti e li stanno esaminando. Di certo si tratta di resti antichi.

«I resti del cadavere saranno conservati per un anno - fanno sapere [illegible]l Comune - [illegible] poi, se non si ravvisa un interesse specifico, saranno tumulati». Tra i primi [illegible] interessarsi, [illegible] Fabbrica lapidea: «Una volta i cimiteri venivano sistemati a ridosso delle chiese - dice il presidente Guido Peagno - e sul luogo di San Gaudenzio già esisteva un'antica [illegible]asilica».

[b. c.]

Servono lavori alla «piramide» della Bicocca

Un «sos» per salvare l'Ossario dei caduti

NOVARA. L'Ossario della Bicocca versa in condizioni precarie [illegible] per il 150° anniversario della battaglia, l'Associazione degli Amici del Parco lancia l'sos: «La città latita, [illegible] si fa nulla per il restauro del monumento».

E' Paolo Cirri, presidente del sodalizio, a spiegare il problema: «L'anno prossimo avremo le manifestazioni per il 150° della battaglia [illegible] per il monumento [illegible] c'è l'attenzione necessaria a preparare questo avvenimento. Abbiamo inviato cento lettere ad altrettanti politici novaresi ed abbiamo avuto un'unica risposta, quella dell'onorevole Giancarlo Lombardi. Delle aziende, a cui abbiamo chiesto un contributo, hanno risposto la Dynamis e l'Amud».

Troppa indifferenza anche da parte del Comune mentre, dice Cirri, occorre sollecitare subito [illegible] Sovrintendenza ai [illegible] Artistici [illegible] Culturali: «I progetti [illegible] ristrutturazione dell'Ossario sono in attesa [illegible] essere esaminati dalla Sovrintendenza. Oc[illegible] che i politici locali sollecitino l'ente».

Il piano comunale di restauro interno della «piramide» è fermo da ottobre [illegible] Torino: «Serve solo che la Sovrintendenza dia i nomi di tre imprese perchè il Comune possa bandire la gara d'appalto - osserva Cirri - ma la pratica [illegible] ferma perchè questa indicazione non [illegible] ancora arrivata».

Lunedì prossimo alle 9,30 si terrà la cerimonia di commemorazione dei caduti della battaglia nella piazza della chiesa della Bicocca, [illegible] la presentazione del nuovo quaderno di studi.

Sabato 28 [illegible] [illegible] 21, nella chiesa [illegible] San Nazzaro della Costa, [illegible] terrà un concerto della Camerata corale «La Grangia» di Torino; domenica 29 marzo, in città, si svolgerà il raduno dei gruppi storici militari italiani: sfileranno nel centro cittadino alle 10,45 e nel pomeriggio si concentreranno in piazza Duomo e nelle vie adiacenti per le esibizioni. Alle 17,30 seguirà la sfilata che conclude la manifestazione.

[m. g.]

Con «La Stampa»

Ma radici dei nostri cognomi

NOVARA. Nuovo appuntamen[illegible] [illegible] la scheda della «Guida [illegible] cognomi del Novarese e del Vco», l'iniziativa ideata da La Stampa per diffondere la cono[illegible] delle origini dei [illegible]mi radicati nel territorio delle [illegible] province.

Prosegue l'analisi delle casate appartenenti alla lettera [illegible] [illegible] i Merlo (presenti [illegible] ciamente [illegible] Novara), i Miglio (diffusissimi soprattutto [illegible] Bellinzago) oppure [illegible] i Migliorini che hanno per epicentro di diffusione la [illegible] di Cameri. I Moia invece appaiono domiciliati specialmente a Borgomanero.

I numeri arretrati della guida possono essere richiesti allo 011/65.681, il numero del centralino di Torino de La Stampa.

L'alto [illegible] di richieste relative ai cognomi non usciti nelle nostre schede, che testimonia l'interesse per la nostra iniziativa, ci costringe a un la[illegible] supplementare di ricerca. Le risposte saranno quindi riprese appena possibile. Ce ne scusiamo con i lettori.

[r. a.]

Gli obiettivi '98 di Comune e azienda servizi ambientali

Area tecnologica per i rifiuti

Al via la «lotta biologica» alle [illegible]

NOVARA. Valorizzazione [illegible] raccolta differenziata, lotta biologica alle [illegible], [illegible] ne di un'area tecnologica per lo stoccaggio ed il primo tratta[illegible] dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata. Sono questi gli obiettivi principali che intendono perseguire Comune ed Azienda speciale dei servizi ambientali: la strategia per il '98 [illegible] stata spiegata dalla presidente dell'Assa, Giovanna Teodori, dall'assessore comunale all'Ambiente Mauro Bolzoni e dall'assessore al Personale Paolo Bensi. Nel '97 la raccolta differenziata ha già dato risultati positivi, con 5 mila [illegible] 78 tonnellate di materiale: [illegible] stati raccolti 12 chilogrammi per abitante di vetro, 1,9 di plastica, 1,5 di legno. La raccolta differenziata ha per[illegible] di riutilizzare 35,3 tonnellate di rottami frigoriferi, 1363 chili di pile e 4771 di medicinali. «Per il '98 - ha detto Giovanna Teodori - l'azienda ha predisposto una serie [illegible] nuovi progetti, a cominciare dalla realizzazione di un'area tecnologica per stoccare, trattare e valorizzare i [illegible]riali provenienti dalla raccolta differenziata. E' prevista la costruzione di centri di conferimento per consentire al cittadino di liberarsi di quei materiali valorizzabili che ancora troppo spesso trovano collocazione in discarica». L'area tecnologica sarà realizzata accanto all'impianto di compostaggio. «Nel '98 inizierà la lotta biologica alle zanzare - ha annunciato l'assessore Bolzoni - che per quest'anno prevede una fase di studio e mappatura della città; dal prossimo anno saranno utilizzati batteri che si cibano delle larve delle [illegible]

[m. g.]

	IN KG
MEDICINALI, PILE, ACCUMULATORI	12.694
PLASTICA	188.440
VETRO	1.226.650
CARTA/CARTONI	1.937.460
ROTTAMI FERROSI	109.180
LEGNO	205.210
VERDE	1.396.640

FONTE: Azienda Speciale Servizi Ambientali

IN BREVE

Novara

Nella scuola elementare riprendono le lezioni

Riprendono oggi [illegible] lezioni [illegible] scuole elementare «Giovanni XXIII». E' stato stabilito però che parte dei 200 alunni (113) saranno dirottati [illegible] elementare Buscaglia di via Fara. Alla «Giovanni XXIII» resterebbero ottanta alunni del «tempo modulare», ovvero la sezione B dalla prima alla quinta. Predisposto un servizio di bus navetta per gli scolari tra via Roggia Ceresa e via Fara. Intanto il gruppo consiliare [illegible] An ha inviato un'interrogazione urgente al sindaco sulle condizioni di sicurezza della scuola interessata dall'incendio. **[m. p.]**

Bellinzago

Illuminazione chiesa oggi l'inaugurazione

E' fissata per oggi alle 18,30 l'inaugurazione dell'illuminazione artistica della chiesa parrocchiale. Ritrovo nella sala consigliare. **[m. s.]**

Novara

Allarme traffico dal quartiere Sud [illegible]

Allarme traffico per l'incrocio pericoloso tra via Rizieri [illegible] corso XXIII Marzo. Lo lancia il quartiere Sud Est, presieduto da Raffaele Giardino. **[b. c.]**

LETTERE AL GIORNALE

«Confronto possibile in quell'incontro»

[illegible] letto su «La Stampa» del 15 marzo '98, la lettera di Giampiero Conti della segreteria della Cgil del Vco, in merito alla [illegible] del 9 marzo sullo svincolo di Baveno e non nascondo le mie perplessità per un triplice ordine di motivi.

In primo luogo, avendo provocato personalmente l'incontro, sono grato ai funzionari dell'Anas e della Società Autostrade per aver voluto aderire [illegible] mio invito di discutere pubblicamente gli eventuali miglioramenti da apportare allo svincolo in oggetto, in particolare per quanto riguarda [illegible] costruzione [illegible] quarta rampa verso Gravellona. Il risultato dell'incontro è stato quello di ottenere dall'Anas l'impegno alla progettazione e [illegible] [illegible] dai fondi per realizzarla, anche [illegible] tecnicamente ed amministrativamente non [illegible] più possibile inserirla nell'attuale lotto di lavori che è in [illegible] di completamento.

Non credo quindi che [illegible] possano accusare [illegible] parlamentari e me in particolare, di inadempienze [illegible] [illegible] conoscenza del problema. [illegible] ci sono state trascuratezze anche in passato il sig. Conti le cerchi altrove.

In secondo luogo mi sorprende, ma forse [illegible] più [illegible] tanto, che le argomentazioni e i giudizi del sig. Conti non siano stati espressi durante l'incontro tenutosi a Baveno, che sarebbe s[illegible] la sede più [illegible], bensì [illegible] una lettera al giornale, dimostrando egli stesso, tra l'altro, di non conoscere [illegible] precisione quali argomenti siano stati trattati e quali accordi siano stati presi nella predetta riunione.

In terzo luogo, non nascondo il mio rammarico, perché [illegible] [illegible] volta, si strumentalizza in chiave politica di parte, un fatto tecnico-amministrativo, sul quale c'è [illegible] nell'incontro [illegible] Baveno piena concordanza di intenti da parte degli amministratori locali.

Senatore **Luigi Manfredi**, [illegible]

[illegible] [illegible] vanno indirizzate a «La Stampa», corso della Vittoria 2, 281[illegible] Novara. [illegible] consiglia di [illegible] superare [illegible] 25 righe di testo.

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

[illegible]

Novara: tel. [illegible] **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 84.81; **Domodossola:** tel. (0324) 48.600; **Galliate:** tel.862.222; **Oleggio:** tel.93.500; **Omegna:** tel. (0323) 61.900 - 63.699; **Gravellona Toce:** tel. (0323) 848.559 - 885.000; **Stresa:** tel. 0322/33.390; **Trecate:** tel. 777.900.

[illegible] tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556161/squadra naut. [illegible] (0323) 519.100; **Baveno:** tel. (0323) 924.222; **Mergozzo:** tel. (0323) 80.705; **Orta:** tel. (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.o tel. (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. (0322) 967.456; **Ameno:** tel. (0322) 78.987; **Piedimulera:** tel. (0324) 93.186 Volontari crl P.A. Gras Stazzano (0321) 820580

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.80.00; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** telef. (0322) 81.500; **Domodossola:** telef. (0324) 491.334; **Oleggio:** tel.98.00.47; **Omegna:** tel. (0323) 866.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.544; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.318

FARMACIE

A **Novara:** *Comunale*, c.so Risorgimento, 90 [illegible] 47.42.94 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Del Rosario*, c.so Mazzini, 7 tel. 61.29.84 (apert. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Borgolavezzaro: *Tarantola*, via Marconi, 14 tel. 86.52.13.

Trecate: *Mainetti*, via Garibaldi, 4 tel. 71.263.

Panzarasa: *Vellini*, via Marconi, 2 tel. (0322) 53.700.

Castelletto Sopra Ticino: *Aghina*, via Cadorna per la Libertà, 20 tel. (0331) 97.24.78.

Suno: *Brigatti*, via Matteotti, 2 tel. (0322) 85.033.

Invorio: *Masi*, via Battisti, 4/bis tel. (0322) 25.51.25.

Verbania (Intra): *Rapp*, p. Matteotti, 25 tel. 0323/51.91.81.

Stresa: *Giuliano*, lg.lago, 40 tel. (0323) 30.226.

Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Ucceli, 18 tel. (0323) 70.178.

Gravellona Toce: *Sarnicola*, via Comicini, 6 tel. 0323/84.00.77.

Domodossola: *Semonini*, p. Mercato, 5 tel. 0324/24.23.10.

Piedimulera: *Devoshi*, via Roma, 51 tel. 0324/93.125.

Seppiana: *Colosio*, via Seppiana, 71 tel. 0324/58.366.

Ghemme: *Castoldi*, via Novara 49 tel. (0163) 84.02.43.

DA NON PERDERE

Assemblee

Per l'Aido di Novara

Si terrà alle 21,15 di stasera nella sala conferenze dell'Associazione Est Sesia in via Negroni 7 [illegible] Novara l'assemblea dei soci Aido di Novara. Sarà eletto il consiglio direttivo e del collegio dei revisori. **[r. l.]**

Conferenze

Sull'autoguarigione

«Paris Energy Method, tecniche di autoguarigione e risveglio spirituale, cosa è, a [illegible] serve, a chi [illegible] rivolge» è la conferenza organizzata per le 21 di stasera alla Barriera Albertina di Novara. L'iniziativa è dell'associazione «Verso l'età dell'acquario». **[r. l.]**

Incontri

Cittadini e riforme

Il cittadino e la nuova riforma costituzionale sono illustrati da Giorgio Tonini, direttore responsabile della rivista «Appunti di cultura e di politica» nell'incontro al quartiere Ovest di via Cagliari 3 a Novara alle 21 di stasera. La serata è organizzata da Amnesty International, Città dell'uomo e il Movimento federalista europeo. Ingresso libero. **[b. c.]**

Salute

I fiori di Bach

I rampicanti e [illegible] forza degli alberi sono il tema del nuovo incontro sui fiori di Bach organizzato dall'Università Verde di Novara. L'appuntamento è stasera alle 21 alla sede del G1 Cultura in vicolo Santo Spirito. Per informazioni telefonare al 403365. **[b. c.]**

Musica

Come [illegible] [illegible] s[illegible]

«La nascita della sinfonia» è la conferenza in calendario oggi alle 15,30 alla fonoteca di Villa Marazza a Borgomanero. Ne parla il maestro Tino Armando Tracanzan. **[m. g.]**

Commercio

Il mercato e l'estero

«Vendere all'estero: istruzioni per l'uso» è il titolo di un ciclo di seminari dedicati dalle piccole imprese [illegible] Camera di Commercio del Vco. Gli incontri s'iniziano sabato 21 marzo e si concludono il 30 maggio: per informazioni ci si può rivolgere allo 0323-925277. **[b. c.]**

[illegible]

La reincarnazione

La reincarnazione [illegible] noi siamo sempre quello che eravamo e [illegible] sempre quello che ora siamo: se [illegible] parla all'associazione Arcad di Arona. L'appuntamento con Mayrim è alle 21,30 [illegible] [illegible] in galleria Liberazione 18/b. **[b. c.]**

Lingue

Corso di spagnolo

Imparare lo spagnolo al quartiere Porta Mortara di Novara. Sono aperte le iscrizioni alle lezioni tenute da un insegnante madrelingua ogni venerdì ore 20,30-22 dal 10 aprile al 10 luglio alla sede di via Monte San Gabriele 19. Costo: 200 mila lire. Informazioni: 0321-34332 (ore serali). **[b. c.]**

Ad esequie avvenute, come da sua volontà, gli amici annunciano a quanti l'hanno conosciuta la morte della

DOTT.ESSA
Anna Maria Tortorella

Una messa in suffragio sarà celebrata nella chiesa di San Rocco ad Intra lunedì 23 marzo p.v. alle ore 17,00.

— Verbania, 18 marzo 1998.

L'obiettivo: «Formare un centro ampio. Prima i progetti e poi i candidati»

Mossa a sorpresa a Borgomanero

Lista di Popolari Riformisti e Rinnovamento

Una lista di centro, senza radicalismi, con un'intesa concreta sulle soluzioni ai principali problemi della città: la mossa a sorpresa è di due gruppi, i Popolari Riformisti e Rinnovamento, che invitano le altre forze politiche a rispondere subito all'invito.

Piercarlo Fornara, esponente di rilievo di Rinnovamento, insieme a Peppino Cerutti e a Massimo Polpini, espone la strategia: «Il nostro appello è molto chiaro. Le trattative per le Comunali stentano a trovare una conclusione. Allora abbiamo deciso di prendere l'iniziative con i Popolari Riformisti. In città ci sono dei problemi molto seri, come la viabilità, l'area industriale, quella commerciale. Noi facciamo delle proposte precise: chi vuole appoggiarle si unisca senza preclusioni».

«Vogliamo costruire una lista moderata e riformista - aggiunge Folpini - di questo la città ha bisogno; prima di parlare di candidati, però, un'intesa sui programmi». La mossa, che sarà ufficializzata domani, agita le acque: a rispondere è chiamata in primo luogo Forza Italia, che dovrà scegliere se correre con la coalizione di centro, oppure se ritornare in sintonia con la Lega (ipotesi peraltro piuttosto improbabile) o ancora se scegliere la coalizione centrista.

La proposta è rivolta anche alle forze di centro-sinistra, che nelle prossime settimane hanno avuto molti contatti anche per costruire una rappresentanza dell'Ulivo. A questo proposito circolano parecchi nomi: da quello di Corrado Zanetta, segretario comunale ad Orta e Bolzano, a quello dell'ex pretore Erasmo Renzo Lombardi. Se però prendesse forma la coalizione di centro, sarebbe probabilmente anche il nome del candidato-sindaco.

L'unico nome certo, a oggi, è quello di Maria Piera Pastore, che la Lega ripresenterà. Nei prossimi giorni dovrebbe essere più chiaro anche il progetto delle liste civiche e l'ipotesi di una lista legata a Dodo Borgna che nelle ultime amministrative fu determinante nel ballottaggio. Santa Cristina e Santa Cristinetta presenteranno liste autonome? I partiti stanno cercando di convincere i promotori a rientrare, ma sembra che alcune frazioni vogliano muoversi in autonomia. [m. g.]

Piercarlo Fornara di Rinnovamento e l'ex sindaco Maria Pia Pastore che sarà ricandidata dalla Lega

L'Ulivo apre la campagna

Ad Arona, non ancora scelto il candidato

ARONA. L'Ulivo ha aperto la campagna elettorale per le amministrative con una pubblica assemblea.

Ancora prematuro ogni discorso sul candidato sindaco, sulle liste (che dovrebbero essere tre: pds, ppi e una civica) e sui programmi (in corso di elaborazione).

Il coordinatore locale Valerio Bindella ha invitato elettori e simpatizzanti della coalizione a collaborare alle proprie proposte alla stesura del programma elettorale».

L'ex presidente della Provincia, Franco Fornara, in veste di coordinatore provinciale, si è detto convinto che ci risultati che il governo dell'Ulivo sta ottenendo a livello nazionale possano riverberarsi positivamente anche a livello locale», mentre il sindaco di Arona, Roberto Barra, ha riassunto il lavoro svolto dalle amministrazioni non nascondendo che «all'inizio fu assolutamente semplice», che «ci sono stati momenti di grande tensione all'interno della compagine e che almeno in due occasioni si è sfiorata una frattura insanabile».

Tra gli obiettivi raggiunti, «il nuovo appalto della nettezza urbana, il recupero di oneri non riscossi, il completamento dell'iter del Piano regolatore».

Tra i problemi ancora sul tappeto, ha citato il traffico, i parcheggi, l'area sportiva, il recupero dell'ex asilo Bottelli, la Nautica» e ancora è soffermato sulle preoccupazioni, non ancora fugate, per il futuro dell'ospedale.

Franco Fornara, coordinatore provinciale per l'Ulivo e presidente della Provincia

Roberto Barra ha aggiunto che «quando si fanno scelte è terribilmente soli; ma quello che lasciamo, lasciamo volentieri a chi verrà dopo di noi. Nel rispetto dei ruoli, che ho sempre propugnato, non spetta a me decidere se sarò io oppure no il candidato sindaco». [s. bott.]

CAMPAGNA

Novara spinge in alto il record del riso

LA superficie risicola in Italia, per la campagna '98-99, potrebbe toccare un record mai raggiunto: 232.635 ettari, contro i 232.635 della campagna '97-98. Circa 14 mila ettari in più, con un aumento del 6% e una punta che supera il 13 per cento in provincia di Novara.

Come dire: un balzo storico che non ha precedenti, tra l'altro in controtendenza rispetto alla situazione di mercato, che sta deprimendo i prezzi. Nei magazzini ci sono milioni di quintali ancora invenduti, dal primo aprile scatterà il periodo del prezzo d'intervento a tempo limitato (sino al 31 luglio) con parametri così restrittivi da impedire un collocamento fluido della produzione. In altre parole: c'è il rischio che parte del riso prodotto rimanga nei magazzini, oppure sia svenduto a prezzi così bassi da non essere remunerativi. Malgrado queste premesse la prime stime che arrivano dall'Ente nazionale Risi sulla base delle indicazioni fornite dai produttori sono orientate verso una risalita incredibile della superficie. Un atteggiamento controcorrente, con Novara capofila, spiegabile forse solo attraverso la teoria del «meno peggio». Il presidente dell'Ente nazionale risi, Piero Garrione: «Le informazioni che arrivano dalle aziende agricole ci danno queste prime indicazioni. E' un lato tutto ciò è preoccupante, perchè si prevede per la prossima campagna un'altra eccedenza che colloca-re, d'altro canto è spiegabile: le altre colture cerealicole (mais e soia) danno meno soddisfazioni del riso, che per molti agricoltori evidentemente resta tutto sommato ancora una garanzia.

STRUMENTI PER L'AGRICOLTURA. Se ne è parlato all'auditorium Bpn di Novara durante un incontro tra la Banca Popolare di Novara, promotrice dell'iniziativa, e gli imprenditori agricoli. Numerose le offerte presentate dall'istituto novarese: dal credito agrario per operatori agricoli e agroindustriali agli interventi mirati alla zootecnica e alla forestazione. Il pacchetto previsto dalla Bpn prevede inoltre finanziamenti agrari a breve, medio e lungo termine, finanziamenti a favore delle economie agricole, finanziamenti a tassi agevolati a medio e lungo termine per acquisto macchine, bestiame, per cooperative. E ai soci delle cooperative previste anche anticipazioni per stoccaggio, stagionatura investimento dei prodotti. E' intervenuto il presidente Siro Lombardini, sulla necessità di valorizzare le risorse agricole come presupposto per lo sviluppo di economie esterne. «Basta con la politica assistenzialistica del passato - dice l'economista -. Occorre riconsiderare meglio il ruolo sociale del mondo agricolo e soprattutto mettere la gente dei campi in condizioni di produrre e difendere la concorrenza».

Gianfranco Quaglia

IL CASO

DRAMMATICO APPELLO

Artigiano faceva affidamento sulla madre che è stata interdetta

«Sono soffocato dai debiti chiedo aiuto per ricominciare»

NOVARA. DEBITI e ancora debiti. All'inizio una montagna, 150 milioni. Poi, con mille sacrifici, sono stati ridotti a venti. Eppure, a volte, anche le colline più dolci sembrano montagne da superare. Così Giacomo Donati, nato a Romentino 42 anni fa, chiede aiuto.

Quando suo padre, ha perso il padre, e la sorella. «Mia madre? E'ricoverata all'ospedale psichiatrico. E' lì da una vita. Fino a due anni fa mi ha sempre aiutato. Ora poi non ha più potuto farlo perchè è stata interdetta. Io nel '91 mi sono sposato in Ungheria. Ho anche due figlie piccole, una di 4 anni e l'altra di 9 mesi. Non ce la faccio più ad andare avanti così». Donati è sotto pressione. Non lo ammette apertamente ma fa capire che dietro certi debiti ci sono persone pronte a tutto: «Mi dicono 'attento che ti mando qualcuno'. E lo sono venuto apposta dall'Ungheria a Novara per mettere a posto questa situazione. Non posso certo scappare».

Giacomo Donati, vive in Ungheria

Ha sempre provato ad affrontare la vita, anche nei giorni più neri. Quando suo padre, imprenditore edile, ha iniziato a lavorare alla «Molina». Poi ha imparato il mestiere di carrozziere. Ha cercato di impostare una vita normale, dimenticare gli altri (sono stato anche socio dell'Avis a Romentino, come mio padre. Se si può fare del bene agli altri, perchè tirarsi indietro?».

Ha comprato dei macchinari, facendo debiti di cui ben presto è rimasto schiavo. «Ho avuto guai alla schiena - continua - Sono stato operato due volte e in questo modo ho perso un anno e mezzo di lavoro. Non sono più riuscito a ripartire a pieni giri. Adesso monto forni per una ditta in Ungheria. Tiro avanti. Se non avessi quei maledetti debiti di troppo riuscirei a cavarmela. Credo che l'unico aiuto potrebbe arrivarmi da mia madre. Ma come è possibile?»

Donati in questi giorni ha parlato con l'assessore ai servizi sociali del Comune di Novara, Adriano Mattera, tutore della madre ricoverata in viale Roma. «Sto cercando in tutti i modi di aiutarlo - dice l'assessore - Ho chiesto al giudice tutelare (il pretore Gagliardi, ndr) di venirgli incontro perchè non riesce a far fronte ai debiti. L'interdizione resta perchè c'è un giudizio psichiatrico che attesta l'incapacità di intendere e volere della donna. E il giudice si attiene alla perizia. Però se il signor Donati vuole seguire le vie della giustizia ordinaria siamo disposti a venirgli incontro. Il giudice potrebbe fissare un tetto massimo a cui attingere dal patrimonio della madre. I tempi? Non saprei, ma in questo caso la prima udienza dovrebbe farla Donati».

Ma dove trova i soldi per pagarsi un avvocato? «D'accordo - conclude Mattera - ma esiste anche il gratuito patrocinio. In ogni caso se abitasse qui a Novara avremmo modo di seguirlo molto più attentamente rivolgendosi verso le nostre strutture: è residente a Romentino e vive in Ungheria. Se poi, dietro i debiti, c'è qualcuno che lo ricatta lo dirà. Potrà avere un aiuto più mirato. Sempre nel rispetto delle leggi». L'assessore ha gettato le basi per una soluzione positiva.

Intanto il pensiero del romentinese va alle figlie: «Sto cercando di dar loro quello che è mancato a me». E' per questo che lotta. Per questo non deve arrendersi. [c. bo.]

Oleggio, in Comune

Più servizi e attese ridotte all'Anagrafe

OLEGGIO. La popolazione cresce, giovani famiglie prendono casa a Oleggio e continua il baby-boom: all'ufficio anagrafe del Comune è partita una mini rivoluzione per accelerare le pratiche, snellire la burocrazia secondo la Legge Bassanini, dare più servizi e garantire la privacy. Hanno parlato il sindaco Paolo Colombo e il responsabile del servizio, Gianluigi Spagnuolo: «Grazie a innovazioni nel software e nell'hardware, con una spesa di circa 70 milioni che ha permesso di rinnovare buona parte delle attrezzature, e con la riorganizzazione complessiva dell'ufficio, è resa possibile rispondere alle richieste degli utenti in modo più rapido, con una suddivisione dei servizi ad area e un sistema di attesa 'antifolla' davanti agli sportelli». Più informazioni anche sull'autocertificazione e tempi d'attesa ridotti: questi gli obiettivi del servizio anagrafe che punta anche su un diverso approccio con l'utenza e con l'avvio dello sportello per relazioni con il pubblico. [m. p. a.]

CENTRO ASSISTENZA
MACCHINE PER CUCIRE
RIPARAZIONI ACCURATE E GARANTITE PER TUTTE LE MARCHE
Ditta Luvato Gianni
Novara - Via Pietro Micca, 12
Tel. 0321/[illegible]

CM VENTURINI
VERBANIA INTRA - Via Cavour, 21
Tel. [illegible]
LE OFFERTE DELLA SETTIMANA
Mul[illegible] AM 16 MB;
2 MB, HDV 3,2 Gb, CD Rom 24x, SK Sound Blaster 32 bit, 2 acustiche. SOFTWARE: Antivirus, Organizer, Leggi [illegible]ne, Mini Office, Preventivi
Lit. 1.699.000 IVA COMPRESA
[illegible] IVA COMPRESA Lit. 210.000

MARMI — IDEE PER LA TUA CASA — GRANITI
RISPARMIARE
58% SU GASOLIO — 38% SU METANO-GPL
COME?
USANDO GLI INSERTI DA CAMINO E LE STUFE A LEGNA
NOVITA' MONDIALI !!!
ENVIROFIRE
L'UNICA STUFA AL MONDO CHE NON NECESSITA DI CAMINO
STUFE PORTATILI
CALORE PORTATILE A LUNGA DURATA (non necessita di installazione)
DOVE?
DITTA CRISTINA
Via Parrocchia, 4 Ghevio di Meina -
Tel. (0322) 21.84.08 21.80.37 - Fax (0322) 21.87.16
POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTI E PAGAMENTI PERSONALIZZATI
CRISTINA, CAMINETTI, MARMI GRANITI, ABC PEJS, PARQUET, ARREDO BAGNO, Cheminées de la, FOCOLARI, PIASTRELLE, COTTO PREGIATO, VASCHE IDRO MASSAGGIO

Nell'azienda chimica in ristrutturazione lavorano anche 150 ossolani

Frontalieri in piazza nel Vallese

Visp, a rischio centinaia di posti alla Lonza

VISP (VALLESE). «No ai licenziamenti». E' il grido d'allarme certamente inusuale, che si levava ieri dai numerosi lavoratori della Lonza che hanno manifestato contro l'ipotesi che la grossa industria chimica del Canton Vallese possa lasciare a casa dai duecento ai quattrocento dei suoi lavoratori.

La protesta era stata organizzata nei giorni scorso dopo la notizia che la Lonza di Visp, cittadina vallesana a circa quaranta chilometri dal passo del Sempione, ha previsto esuberi. «Il direttore della Lonza - ha evidenziato Beniamino Anzalone, sindacalista della fabbrica che aveva fatto parte della commissione per il rinnovo del contratto - ci aveva assicurato che fa che nel futuro dello stabilimento vallesano ci sarebbero stati licenziamenti. Invece all'inizio di febbraio la direzione ha parlato apertamente di ristrutturazione e tagli, sia per la fabbrica di Visp che per quella di Basilea».

Una decisione che ha fatto montare la protesta dei lavoratori, di cui fa parte anche i 150 frontalieri che dall'Ossola si recano quotidianamente a lavorare nel Canton Vallese. Si parla di sopprimere dai 200 ai 400 posti di lavoro, anche attraverso prepensionamenti e mobilità. I più penalizzati sarebbero i lavoratori cosidetti «temporali».

Alla manifestazione di protesta davanti ai cancelli della Lonza erano presenti anche alcuni amministratori vallesani che hanno ribadito le loro perplessità sulla decisione dell'azienda. Oratore ufficiale, non a caso, è stato Willy Schnider, presidente del Governo Cantonale. Dopo di lui è intervenuto il sindaco di Visp, Ruth Kalbermatten, i nostro politici sono preoccupati di questa situazione e la loro presenza ne è una conferma» hanno ammesso alcuni giornalisti vallesani.

C'é però ancora chi guarda con un pizzico di fiducia all'assemblea dei soci della Lonza Holding, la società capofila del gruppo, assemblea che si terrà il 24 marzo a Zurigo. Anche in quest'occasione i lavoratori hanno previsto una manifestazione davanti alla sede della società svizzera.

Se passassero anche questi licenziamenti la situazione per i lavoratori frontalieri si aggraverebbe ulteriormente. Nell'Alto Vallese, dicono i sindacati, il tasso di disoccupazione ha raggiunto il dieci per cento se si comprendono i frontalieri rimasti senza lavoro in questa terra che sino a quattro-cinque anni fa pareva davvero un'isola felice.

Balducci

Frontalieri ossolani a Visp. Oggi alle 14 al ristorante Bellevue di Naters all'assemblea del sindacato svizzero edilizia e industria (sei) si discuterà anche della crisi occupazionale del Vallese

Intra, dov'è il sottopasso?

I pensionati scrivono al sindaco «Sfuma un'opera importante»

«Un'occasione perduta»: così esordisce la lettera che il segretario del gruppo Pensionati del Vco, Gabriele Garzoli, ha inviato recentemente al sindaco Aldo Reschigna. L'occasione che il primo cittadino avrebbe mancato, secondo quanto scrive Garzoli, sarebbe la realizzazione (a quanto pare ormai sfumata) del sottopasso in corso Cobianchi a Intra, che avrebbe collegato il maxi parcheggio sotterraneo di piazza Aldo Moro con la vicina sede Cariplo. «Nell'allora ruolo di segretario di Impegno Civile - scrive Garzoli - preso contatti con un architetto il quale si era fatto parte diligente presso i vertici Cariplo. Questi si erano detti disponibili qualora il sindaco, a sua volta, si fosse interessato a valutare la fattibilità dell'opera, Reschigna mi disse che si sarebbe immediatamente informato ma da allora non ho più avuto sue notizie e per ciò gli scrivo». Il mio suggerimento, precise esigenze manifestate ripetutamente da anziani e disabili - aggiunge il segretaro dei Pensionati - non è stato neppure preso in considerazione dal sindaco quale gran parte dei pensionati di Verbania indirizzano ora un ironico e amaro "grazie"». [a. r.]

Oggi i tecnici incontrano gli amministratori locali

La Regione torna in Ossola per i vincoli lungo il Toce

I tecnici regionali tornano in Ossola per incontrare di nuovo gli amministratori locali a ridiscutere, per l'ennessima volta, dei vincoli del piano di bacino che rendono inedificabile l'intera valle. Un problema quello posto dai politici e dalle associazioni di categoria ossolane che ha avuto finora concrete nonostante la decisa azione di protesta messa in atto anche da due esponenti delmovimento «Life» che si sono incatenati per giorni a due municipi e all'assessorato all'Urbanistica della Regione.

Anche la riunione di oggi si preannuncia a porte chiuse: accesso libero a pochi amministratori e ai responsabili regionali. Una specie di replay dell'incontro di sette giorni fa quando parte degli amministratori e tutti i giornalisti vennero allontanati su richiesta dell'assessore provinciale alla Pianificazione Giancarlo Zoppi. Richiesta alla quale nessun politico presente si oppose.

Non a caso non è ancor oggi dato sapere, ufficialmente, quanto è emerso in quella riunione. L'impressione é che le parti siano molto vicine.

Questo secondo vertice dovrebbe dunque spingere gli amministratori ossolani a riproporre con forza la necessità di eliminare buona parte dei vincoli imposti che, secondo alcuni amministratori, riguardano solo l'Ossola e la Valtellina, le due regioni interessate dai finanziamenti post alluvione.

«Sicuramente - dice il geologo Francesco D'Elia - abbiamo fatto qualche passo in avanti dopo la prima riunione se non sulla normativa vigente almeno sulla famosa circolare del presidente del Consiglio della giunta regionale che praticamente impartisce direttive tecniche da seguire nel redigere gli studi geologici a supporto dei piani regolatori».

D'Elia aggiunge: «La priorità è quella di riconoscere ci sono delle aree a rischio e rendere i rischi compatibili le attività operanti sul territorio. Dove il pericolo è elevato non bisogna fare scelte urbanistiche ma dove esistono abitati occorre predisporre nuove opere di difesa e mettere in atto un sistema di monitoraggio e controllo». [re. ba.]

DOMODOSSOLA

Padre Michelangelo: «Il mio grazie»

Sono moltissimi i «grazie» che padre Michelangelo ha ricevuto in questi giorni in occasione del 60° anniversario di sacerdozio. La Città di Domodossola ha voluto testimoniare la propria riconoscenza al popolare frate cappuccino concedendogli la cittadinanza onoraria. Messaggi anche dal presidente della Repubblica, da sempre legato a padre Michelangelo, e dal Papa. E ora, conclusi le celebrazioni con la messa del Vescovo, è il frate originario di Beura Cardezza che vuole dire a tutti «grazie». «Per essermi così vicino in questi giorni con in questi anni - dice -. E per l'aiuto che ognuno di voi potrà dare in futuro. Perchè ci sarà sempre chi avrà bisogno e, insieme, sapremo fare la nostra parte. Prezioso, per questo, anche le nostre suore a Domo ormai [c. bo.]

Documento per modificare la nuova legge sulla montagna

Tre Comunità? No grazie

La Valle Anzasca: «Restino le 5 attuali»

BANNIO Non piace la proposta regionale di dividere in tre sole Comunità Montane la Valdossola che attualmente conta cinque enti di secondo grado.

Il Consiglio della Comunità Montana Valle Anzasca ha infatti approvato un documento che propone radicali modifiche al testo unico delle leggi sulla montagna, legge che ridisegna anche i confini delle Comunità Montane.

«L'intenzione è di presentare al consiglio regionale un'iniziativa di legge degli enti locali per riproporre in modo diverso i contenuti del disegno di legge» Claudio Sonzogni, presidente della Comunità Montana Valle Anzasca. «Questo -aggiunge - per difendere i reali interessi delle genti di montagna».

Claudio Sonzogni presidente della Comunità Montana Valle Anzasca

L'ultima soluzione proposta dalla Regione é di sezionare l'Ossola in tre sole comunità: la Vigezzo, l'Ossola Superiore e quella Inferiore. Quest'ultima comprenderebbe tutta la valle da Domodossola sino a Ornavasso, Anzasca e Antrona comprese. E questo non sta bene agli amministratori della valle del Monte Rosa che temono ripercussioni decisamente negative da queste nuova suddivisione.

Con l'aiuto del professor Paolo Scaparone, docente all'Università di Torino, la Comunità Valle Anzasca, col sostengo del Comune di Macugnaga, ha presentato le osservazioni alla legge regionale rivendicando al massimo un'unificazione con la Comunità Montana Valle Antrona.

Gli amministratori dell'Anzasca chiedono che vengano salvati gli uffici attualmente disseminati sul territorio e confermati i flussi finanziari necessari ma anche salvaguardata la rappresentatività delle piccole comunità montane.

[re. ba.]

Oleggio Castello, Gabetti vende e/o affitta capannoni ad uso industriale di varie metrature. Tel. 0322/836067

Azienda italo tedesca cerca 5 PERSONE provenienti dal ramo commerciale, con patente B - militare da inserire nella propria organizzazione. Offre: inquadramento a norma di legge, trattamento economico superiore alla media. Presentarsi per colloquio venerdì 20 marzo 1998 presso l'albergo Italia, via Solaroli 8, Novara dalle ore 9,00 alle ore 12,30 e 14,30 alle 18,00.

LUNEDÌ tuttosoldi I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

Beverly Hills
Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI
IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE
Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e sera
GIOVEDÍ E SABATO: Spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione
DOMENICA ore 19: Cena, bevanda, ingresso £. 25.000 (Tutto compreso)
ore 21: Ballo e bevanda cav. £. 15.000 - dame omaggio
QUESTA SERA una serata per divertirsi con l'orchestra spettacolo GENIO e i PIERROTS
SABATO 21/3 Orchestra AURELIO e la sua band
DOMENICA 22/3 pom. e sera Orchestra LA STRANA IDEA
GIOVEDÍ 26/3 Orchestra Spettacolo LUCA CANALI

15 MILMIL 15
100% LANA MERINO
SUPERFINE
AUSTRALIANA

Ermenegildo Zegna
NOVARA
Via Rosmini,8
Tel.0321-660274
TRIVERO
Via Marconi,44
Tel.015-756539
http://www.zegnaermenegildo.

Ieri si è fermato anche lo scuolabus

Strada interrotta tra Omegna e Agrano

La provinciale per il Mottarone chiusa per 6 giorni dalle 8 alle 18

OMEGNA. La prima «vittima» ieri mattina è stato lo scuolabus che doveva andare a prendere i bambini della frazione di Agrano per portarli a scuola nel capoluogo. Con la strada bloccata per i lavori ha costretto il mezzo a fare dietrofront.

«Così abbiamo fatto in tanti e per tutto il giorno - dice, decisamente arrabbiato, Walter Spirito, segretario della Lega Nord del Vco e residente della bella frazione di Omegna - nessuno ci aveva avvisato che la strada sarebbe stata interrotta ed oltre tutto, questo lo abbiamo scoperto più tardi, resterà chiusa per ben sei giorni dalle 8 del mattino e sino alle 18 di sera».

L'interruzione della strada provinciale che collega Omegna con la zona del Mottarone, transitando negli abitati di Agrano ed Armeno, ha provocato ieri, oltre a numerosi disagi, anche forti proteste. Ad Agrano, dove dicono di essere stati presi alla sprovvista dal provvedimento, alcuni abitanti hanno iniziato una raccolta di firme di protesta da inviare alla prefettura. Il prefetto del Vco Vittorio Balestra, e per conoscenza il presidente della Provincia ed el sindaco di Omegna, si è già rivolto comunque lo stesso Walter Spirito che in una lunga lettera protesta non solo per l'inadeguatezza delle segnalazioni sulla chiusura della strada, ma sull'opportunità del provvedimento. «E' da mesi che chi transita su questa provinciale deve sopportare continui disagi - dice Spirito - adesso abbiamo toccato il fondo».

Raccolta di firme per protestare contro i disagi La petizione è già inviata al prefetto

La protesta è stata tale che sul problea è intervenuto anche il gruppo consiliare «Democratci Popolari» che ieri ha presentato al sindaco una richiesta urgente di informazioni: «Vogliamo conoscere quando è stata stabilita l'interruzione della strada - scrive il consigliere comunale Augusto Quarette - da chi dipendono i lavori in corso, di chi è stata autorizzata questa interruzione e come e quando sono stati avvisati i residenti della zona». [v. a.]

Nonio si stringe attorno a un bimbo croato ospite di una famiglia

«Non toglieteci Jasmin»

Ingiunzione di rimpatrio da Torino

NONIO. Lasciateci Jasmin! E' quanto chiedono gli abitanti di Nonio, dopo che si è appresa la notizia che un bambino croato di 9 anni, da tre mesi ospite di una famiglia, dovrà tornare nel suo Paese. Contro la sua volontà, oltre a quella della famiglia che lo sta ospitando e che chiede di averlo in affidamento.

Quella di Jasmin è una vicenda lunga e complessa che ha in sè implicazioni umane e giuridiche. Sembra una storia di altri tempi ma però vale la pena di ricostruire. Tutto ha inizio nel '92 quando un folto gruppo di bambini provenienti dall'orfanotrofio croato di Pola giunge nel Cusio per un periodo di vacanza. Vengono accolti con entusiasmo dalle amministrazioni locali e dalle famiglie cusiane. E' in quel periodo che si stabilisce il legame tra il piccolo, che allora aveva 4 anni e la famiglia Clerici di Nonio, formata da Marco e Donatella. Un legame che con gli anni e le vacanze nel Cusio diventa sempre più forte soprattutto per il bimbo croato che trova nei Clerici una vera e propria famiglia.

Poi quale sembra che proprio Jasmin non voglia rinunciare. «Tanto è vero che quando, un anno fa, una famiglia di Pola chiede di adottare il bambino, Jasmin rifiuta l'adozione perchè chiedeva di venire da noi» racconta la signora Donatella Clerici. Che decide di chiedere l'affidamento del bambino. Una prassi lunga e complessa fatta di continui viaggi in Croazia, di colloqui ed esami da parte di psicologi e avvocati di Pola e dei servizi sociali croati. Poi, sempre da parte croata, arriva il benestare: per loro Jasmin può essere dato in affidamento alla famiglia italiana. «A quel punto permesso ad iniziare le pratiche in Italia - racconta ancora Donatella Clerici - forti del fatto che eravamo in possesso di un decreto di idoneità all'adozione». Nel frattempo però c'è un colpo di scena: l'orfanotrofio di Pola chiude per le vacanze natalizie ed il 22 dicembre la mamma naturale di Jasmin si presenta a Nonio e «consegna» il bambino ai coniugi Clerici. Consapevole che da parte delle autorità croate nulla osta all'affidamento del bambino alla famiglia italiana. In attesa di poter regolarizzare la posizione del bambino e completare la pratica affidamento Jasmin resta in Italia con un permesso di soggiorno turistico. «Abbiamo fatto tutto alla luce del sole - dicono i coniugi Clerici - il bambino è stato iscritto a scuola ma le pratiche sono andate a rilento. Ed adesso il Tribunale dei Minori di Torino ci ha inviato un'ingiunzione di rimpatrio per il bambino». Che sembra neppure cosa facile: Jasmin ha il passaporto scaduto. [v. a.]

Nella foto di De Sordi i genitori di Jasmin il bimbo croato a nova che ha trovato nei Clerici di Nonio e propria famiglia

IN BREVE

Verbania

«I luoghi del lavoro» incontro a Tecnoparco

Domani alle 21 al Tecnoparco è in programma il terzo incontro del ciclo «La storia nel futuro». Sono in programma una conferenza di Valeria Garuzzo sul tema «Lungo lo Strona: i luoghi del lavoro dall'artigianato all'industria» e una di Lino Cerutti sul mestiere del peltraio. Alle 20 c'è una presentazione di tecnologie per la comunicazione da parte di aziende presenti nel Tecnoparco (Apache High Tech, Pmi Net e Publisystem). [s. r.]

Verzo

Funziona in Val Divedro il servizio pediatrico

E' stato attivato anche in valle Divedro il servizio permanente di assistenza pediatrica dell'Azienda sanitaria locale 14. Se ne occupa il dottor Diego Luotti. [re. ba.]

Verbania

Comunità del Parco il presidente è Gallina

Sebastiano Gallina è stato eletto all'unanimità alla presidenza della Comunità del Parco nazionale della Valgrande, organo di programmazione e consultazione dell'attività dell'Ente parco. [s. r.]

Ornavasso

Fa in tabaccheria una denuncia

I carabinieri hanno denunciato a piede libero D.A.M., anni, di Crevoladossola, sorpreso a rubare nella tabaccheria che si affaccia nella piazza centrale di Crodo. [re. ba.]

I carabinieri hanno eseguito tre arresti e sequestrato la droga

La trappola contro lo spaccio scatta nelle vie di Gravellona

GRAVELLONA TOCE. Tre arresti, una decina di dosi di droga sequestrate, un di persone e altrettanti automezzi controllati: è il risultato dell'operazione anticrimine e contrasto al narcotraffico condotta a termine, sul territorio gravellonese, dai carabinieri della locale stazione durante l'ultimo fine settimana. Dopo allestito posti di blocco in prossimità degli svincoli stradali maggior traffico, da e per Gravellona, il militari hanno compiuto appostamenti nei punti nevralgici dell'abitato, dove gli spacciatori di stupefacenti danno frequentemente appuntamento ai loro «clienti».

In arresto è finito il gravellonese Piero Bonvento, 33 anni, già alle forze dell'ordine. Nel corso di un controllo in via Garibaldi è stato trovato in possesso di tre grammi di eroina pronta per lo spaccio. Il giovane è stato portato in carcere a Verbania dove è finito anche Pietro Liotta, 38 anni, anche lui già noto, residente a Chivasso. E' stato sorpreso dai carabinieri mentre in corso Marconi, in pieno centro, svignandosela alla guida di una Fiat 126 che aveva appena rubata. L'utilitaria è stata subito riconsegnata alla proprietaria.

Nel corso di ulteriori controlli eseguiti in centralissima via Torino, i militari hanno individuata e tratta in arresto Daniela Cerutti, 32 anni, originaria di Omegna e residente a Casale Corte Dalle verifiche operate sui terminali è risultata colpita da ordine di carcerazione emesso dalla Procura della Repubblica di Verbania: deve scontare la pena di undici mesi per il reato di falsa testimonianza. [a. r.]

ANTENNE A VERBANIA

La giunta avalla l'Arpa

Dopo che il Comitato per la difesa dell'ambiente e della salute dei cittadini ha contestato le analisi sulle emissioni delle antenne telefoniche di corso Nazioni Unite effettuate dal laboratorio di igiene pubblica di Ivrea, interviene l'amministrazione comunale. «L'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - si legge in un comunicato stilato dalla giunta - è l'organismo preposto ad effettuare questi controlli e il Comune non può che attenersi ai risultati delle analisi da essa svolte, resi noti dalla relazione tecnica diffusa». Il documento prosegue rilevando che l'Arpa è un organismo pubblico che agisce in piena autonomia: «E' singolare - si aggiunge - che i suoi pareri vengano presi per buoni quando avallano le preoccupazioni dei cittadini e contestati invece quando sono tranquillizzanti per la popolazione». La giunta resta comunque disponibile per proseguire ogni forma di indagine. [a. r.]

Racchelli sulla proposta regionale

«Benzina, no aumenti per la cura Di Bella»

Il consigliere regionale Ettore Racchelli dice all'ipotesi di aumento di cinque lire al litro del prezzo della benzina in Piemonte proposto dall'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio per finanziare la cura Di Bella.

«Si tratta di una proposta inopportuna e non realizzabile - commenta l'esponente verbanese di Forza Italia nell'ufficio di palazzo Lascaris -. Infatti si vuol fare pagare ai cittadini un servizio per il quale tocca alle istituzioni curare lo svolgimento e garantire i sull'efficacia della cura».

Secondo Racchelli la risposta politica va ricercata eventualmente nell'ambito del e non con metodi a quelli delle forze politiche di ispirazione statalistica, vecchie e nuove, amano assumere come panacee per risolvere una situazioni di carattere eccezionale. Vi è poi da tener presente il problema dell'ulteriore danno che subirebbero per l'aumento i benzinai del Verbano Cusio Ossola in seguito alla concorrenza della vicina Svizzera».

A tale proposito, il consigliere regionale intende riportare alla discussione nella prossima seduta del consiglio regionale l'ordine del giorno per agevolare i benzinai delle zone di confine, già presentato alcuni mesi or sono con il collega Galli. [a. r.]

Nuovi posti (23) con i lavori utili

Parchi, volano per l'occupazione

VERBANIA. Ventitre persone saranno occupate nel Parco nazionale della Val Grande e in quello regionale Veglia-Devero in attuazione del progetto interregionale per lavori socialmente utili denominato «Lavoro dai parchi, lavoro per i parchi».

E' l'amministrazione provinciale del Verbano Cusio Ossola a coordinare l'operazione, in collaborazione con gli enti di amministrazione protette, presentando alla Regione Piemonte il progetto per l'utilizzo delle persone interessate, che saranno impegnate in svariate configurazioni professionali, dalla manutenzione alla promozione turistica, attinenti all'attività da produrre nei parchi. Alla individuazione dei soggetti, che dovevano naturalmente possedere i requisiti per accedere ai lavori socialmente utili, si è giunti dietro segnalazione dell'ufficio di collocamento e delle fasi di valutazione per dei candidati ai ruoli previsti.

Da registrare anche la collaborazione al progetto delle cooperative sociali, che potrebbero dare il loro interno ulteriori sbocchi lavorativi. Ancora un passo avanti, dunque, per quanto riguarda lo sfruttamento dell'ambiente dal punto di vista occupazionale. Una che la nuova provincia vuole vincere. [s. r.]

FINANZIAMENTI ERogati DIRETTAMENTE IN SEDE
a: Dipendenti (anche protestati e a firme singole) Autonomi - Pensionati - Casalinghe.
Spa CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-626245
VERBANIA - INTRA - C.so Cobianchi 62 sc. - Tel. 0323-519360
OMEGNA - 16 - Tel.

MERCOLEDÌ tuttoscienze
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

L'EMPORIO ARMADI DI ARONA
presenta
NUOVA OPERAZIONE JOLLY
Primavera '98
FINO AL 15 APRILE
Facilità di scelta. Oltre 10.000 combinazioni di forme, aperture e finiture anche su misura.
Vasto assortimento di letti, gruppi notte e coordinati per creare la camera dei tuoi sogni.
Prezzi trasparenti.
Ad esempio un armadio a 5 ante* laccato a Tua scelta
a L. 2.250.000
montato a casa Tua.
* Larghezza cm. 257, altezza cm. 263 con un ripiano e un appendiabito per
TADINI ARREDAMENTI
ARONA (NO) - Via Milano, 55 - Tel. 0322/243040

Nel Consiglio di domani si prepara lo scontro sul documento finanziario

Ultimatum a Ghigo sul bilancio

L'opposizione: pronti migliaia di emendamenti

Battaglia [illegible]. Sul bilancio regionale di previsione 1998 il Polo e le opposizioni vanno allo scontro frontale. Ieri mattina in una lunga riunione le [illegible] - da Rinnovamento Italiano-Mppa a Rifondazione Comunista, dai popolari ai socialisti, dai verdi al pds - hanno deciso di porre una questione pregiudiziale: via libera ad un bilancio profondamente emendato ma nello stesso tempo richiesta delle dimissioni del presidente Enzo Ghigo. E per dar forza a questa richiesta le opposizioni hanno pronti tremila, forse quattromila emendamenti. In una parola: ostruzionismo. Una linea su cui convergerà anche la Lega Nord che continua a chiedere lo scioglimento dell'assemblea e il ricorso alle elezioni anticipate. Pronta la replica di Enzo Ghigo: «Le minoranze si assumeranno la responsabilità politica di un eventuale non approvazione del bilancio. La maggioranza c'è ed ha approvato il documento nelle compententi commissioni. Siamo disponibili ad emendarlo ma non certo a stravolgerlo. E' pretestuoso porre pregiudiziale politica prima della discussione di un documento fondametale per il Piemonte. Si tratta di una fuga in avanti».

Insomma, domani il Consiglio Regionale ci sarà la conta. Il centro-destra ha, sulla carta, la forza dei numeri: 33 consiglieri, le minoranze puntano a «schiodare» quei settori del Polo (i centristi) insoddisfatti. Molti, ad esempio, hanno notato come solo il Ccd abbia risposto picche all'apertura del pds al Centro. Tace il Cdu. Tacciono Antonello Angeleri ed Anna Benso. Ghigo, comunque, è convinto: «Risponderemo coi numeri».

La strategia dell'Ulivo, di R.I e di Rifondazione è maturata in una lunga riunione dei vertici dei gruppi regionali. Verdi, ppi, Rinnovamento-Mppe, socialisti e Rifondazione già annunciato a più riprese la volontà di bloccare l'approvazione del bilancio di previsione. Il pds, invece, attestato su una linea più cauta: riscrittura completa del bilancio cercando di evitare il blocco dei trasferimenti agli enti locali. E dal Polo qualche segnale di c'è stata: inserimento nel bilancio dei fondi per il passante di Torino, via libera ai fondi per le grandi opere. Ieri però anche la Quercia si è convinta della «necessità di far cadere una maggioranza che è ormai lontana anni luce dai problemi del Piemonte. Nel bilancio cancella i soldi per l'occupazione e, come denunciato dalla FederPiemonte ci sono ben 1500 miliardi di fondi statali non , spiega il capogruppo Lido . E anche Rifondazione Comunista a contro il fatto che «la Regione, a fronte di un'emergenza occupazione, abbia considerevolmente ridotto le spese per le politiche del lavoro». E poi cita i numeri: «Il finanziamento dei lavori socialmente utili passa da 5,3 miliardi di lire a zero lire. Per la parte si scende da oltre 17 miliardi a 1 miliardo e 200 milioni mentre gli investimenti scendono da 17 miliardi e 647 milioni a 11 miliardi e 700 milioni».

Se il popolare Antonio Saitta lancia l'allarme cultura - hanno tagliato i fondi per Stabile, Regio e dimezzato quello per le altre istituzioni -, Montabone e Rolando Picchioni (R.I-Mppe) parlano di «un bilancio senza nessuna indicazione politica. Manca una relazione programmatica. Non ci quali siano le cifre spendere a disposizione singoli assessorati. Siamo riusciti a smuovere l'immobilismo delle grandi potenze». E Carla Spagnuolo (socialisti) sottolinea impossibilità «ragionare quando non ci sono indicazioni di spese».

Angelo Burzi, assessore regionale al Bilancio, replica: documento segue una linea principale: non aumentare le locali non per esigenze inderogabili. Per ora taglio è stato deciso né sulla cultura né sui lavori socialmente utili, né in altri settori. In attesa di conoscere l'entità trasferimenti nazionali, le disponibilità derivanti dall'Irap si è scelto di lasciare tutte le porte aperte lavorando contemporaneamente alla ricerca delle risorse». come ottenere queste risorse? «Stiamo lavorando alla ristrutturazione del debito mediante estinzione anticipata dei mutui esistente e la loro rinegoziazione. Sulla base dei calcoli oggi disponibili dovremmo ottenere un risparmio di circa 100 miliardi in cinque anni». L'assessore parla «della volontà di contenere le spese di esercizio». Conclude: «L'intera manovra, parte della quale sarà già efficace dal secondo 1998, sarà completata entro il 1999, contestualmente al termine del periodo rodaggio dell'Irap, vale a dire momento cui la Regione diventerà effettivo attore sia del controllo che della gestione di questa tassa regionale».

Tropeano

La opposizioni sono pronte a fare ostruzionismo. Una linea su cui convergerà anche la Lega Nord che continua a chiedere lo scioglimento dell'assemblea e il ricorso alle elezioni anticipate

INVITO

Dai verdi no a Di Pietro

«Ho il piacere di invitarla a partecipare ai lavori per la costruzione del Movimento politico (non partitico) che si terrà a San Sepolcro il 20 e il 21 di marzo». Inizia così la letterà che l'ex pubblico ministero Mani pulite ed ora dell'Ulivo ha scritto al capogruppo dei verdi in Regione, Pasquale Cavaliere, e al sindaco di Grugliasco, Mariano Turigliatto. Di Pietro invita i due esponenti dei verdi, che si sono caratterizzati per le loro denunce la corruzione politica, a partecipare a questa «riunione fortemente operativa con lo scopo specifico di costituire un Movimento politico e di opinione». Cavaliere e Turigliatto, pur seguendo con attenzione il percorso politico dell'ex pm, non parteciperanno alla riunione per «sopravvenuti impegni istituzionali».

Oggi ci sarà Gustavo Thoeni

Alexandra Coletti (nella Foto Bedino col padre Gianluigi) ieri a Limone ha vinto l'oro nel Super G Allieve

Due ori e un argento ai Tricolori di Limone

Sci giovanile, trionfo della Coletti Vince pure la Alfieri. Olivero secondo

LIMONE. «Dedico l'oro alla mia allenatrice Elena Manisserco». Sorriso smagliante, ieri Alexandra Coletti (che studia a Montecarlo e corre per lo Sporting Club Limone) ha trionfato nel Super G Allieve ai Tricolori giovanili di sci. Favorita per il miglior tempo in prova (51"59), la quindicenne è riuscita a vincere in 52"10 pur commettendo qualche errore nella parte centrale della pista del «Sole». «Al traguardo pensavo di aver sciato male - confessa Alexandra, festeggiata dal padre Gianluigi, presidente dello Sci club Limone - e invece ho vinto. Ma a esultare ho aspettato la discesa dell'ultima concorrente». Per Alexandra Coletti, già due volte d'argento in Gigante ai «Trofeo Topolino» di venti giorni fa, l'oro ai Tricolori è la conferma di un talento straordinario. Oggi (ore 9, pista «Armando» - Quota 1400) cerca il nello slalom speciale Allieve, sotto gli occhi di Gustavo Thoeni.

A Limone Alexandra Coletti ha vinto davanti alla Balingheri (Alpi Centrali) e Compagnoni (Caterina Valfurva). Quarta la Vissio (Prato Nevoso).

Nel Super G maschile, primo Capitanio (Alpi Centrali) sugli altoatesini Senoner e Kruger. Quinto il valdostano Covolo.

Altre due medaglie per il Comitato Alpi Occidentali dalla categoria Ragazzi. Camilla Alfieri (Sc Sestriere), seconda in Gigante, ha vinto lo slalom con seconda «manche»: il balzata del terzo al primo posto. Seconda Nadia Fanchini, terza Irene Curioni. Camilla aveva già vinto i Tricolori nel '92 (da «Baby») e nel '95 (fra i Giovanissimi). Nello slalom maschile, oro ad Alexander Ortler, il solo a precedere il pinerolese Gianluca Olivero (Pragelato), che dopo il secondo posto è stato festeggiato al telefonino dalla nonna. Terzo Gotsch (Alto Adige), quinto il torinese Giacosa, settimo il valdostano Minelli. Sfortunato Ivan Cavallino (La Thuile), al posto d'onore dopo la prima «manche», fuori nella seconda.

Lorenzo Tanasceto

Astra SW Climatic a prezzo invariato.

L. 24.900.000**

Con i nuovi eco-incentivi cambiano i contributi dello Stato, ma, grazie all'ulteriore offerta dei Concessionari Opel, il prezzo Astra rimane bloccato.

- Climatizzatore, servosterzo, full size airbag, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, fari fendinebbia e, in più sulla Club, cerchi in lega, interni in velluto e specchi esterni sbrinabili e regolabili elettricamente.

http://www.opel.com

MODELLO CLIMATIC	PREZZO DI LISTINO CHIAVI IN MANO	PREZZO SPECIALE OFFERTO DAI CONCESSIONARI* SENZA ROTTAMAZIONE	CON ROTTAMAZIONE**
Freebay 1.4 90 CV	*29.004.000*	26.100.000	24.900.000
Club 1.4 90 CV	*30.285.000*	26.700.000	25.500.000
Club 1.6 101 CV	*31.494.000*	27.300.000	26.100.000

SCONTO FINO A 5,3 MILIONI E IN PIÙ 15 MILIONI A TASSO ZERO IN 18 MESI.

Esempio di finanziamento: Astra Freebay Climatic 1.4 16V 90 CV. Prezzo chiavi in mano con rottamazione: L. 24.900.000 A.P.I.E.T. esclusa. Importo da finanziare: L. 15.000.000. Anticipo: L. 9.900.000. Numero rate: 18. Importo rata mensile: L. 833.333. Spese di gestione pratica: L. 250.000. TAN 0% - TAEG 2,15%. Il finanziamento sarà ai Clienti con requisiti di affidabilità sufficienti da Opel Credit.

*Prezzi chiavi in A.P.I.E.T. esclusa. Le offerte cumulabili con altre iniziative in .

**Offerte valide alle condizioni descritte nella Legge n° 403 del 25/11/1997.

GMA Grandi Marche Automobili
Via Battistini 30
NOVARA
Tel. 0321/455501-02-03

EUROMOTORS srl
Via Torino 55
CUREGGIO
Tel. 0322/839374

VERCELLI DARIO
Via IV Novembre 32
OMEGNA
Tel. 0323/61964 - 61154

SPINELLI ENRICO
Via Alpi Giulie 20
VERBANIA INTRA
Tel. 0323/401412 - 53631

GRAFFIETI GUIDO srl
Regione Nosere
DOMODOSSOLA
Tel. 0324/481300

OPEL

Domani al «Rosmini» per la rassegna organizzata dal Centro di Sperimentazione Teatrale

Con Luttazzi è satira formato tabloid

A Borgomanero il «telegiornalista» Panfilo Maria Lippi

BORGOMANERO. Appuntamento con Daniele Luttazzi domani alle 21 al teatro «Rosmini» di via Fornari, nell'ambito della rassegna organizzata dal Centro di Sperimentazione teatrale e riservata alla comicità ed al cabaret.

Il comico romagnolo porta in scena «Tabloid», reduce da una fortunata tournée in tutta Italia, con una carrellata di finti opinionisti, pseudo intellettuali esistenzialisti in tutte le trasmissioni televisive, e soprattutto il personaggio del giornalista stralunato, ospite fisso di «Mai dire gol», Panfilo Maria Lippi.

Luttazzi è stato definito un «Buster Keaton il dono della parola», grazie all'inconsueto mix di grazia e di ferocia con cui nei suoi testi esplora le repressioni della morale e del costume.

La comicità Luttazzi ha peculiarità inconfondibile: è scanzonata, lieve, sembra provenga dal mondo ovattato dei Puffi invece non risparmia nessuno, distrugge, lascia neppure i brandelli dei pregiudizi che altri comici, apparentemente più aggressivi, riescono a scalfire.

«Tabloid» è naturalmente il mondo dei mezzi comunicazione quello che viene messo sotto la lente dissacrante del comico romagnolo: Luttazzi aveva proprio iniziato a Telemontecarlo con una parodia Gigi Marzullo che intervistava, pieno di sussiego, Hitler, Gesù e la Morte. Per lo spettacolo di stasera sono in vendita i biglietti, posto numerato, a 35 mila lire per la platea e 30 mila per la galleria. [m. g.]

Daniele Luttazzi domani è a Borgomanero con lo spettacolo che ripropone il personaggio telegiornalista lanciato in «Mai dire gol» I biglietti con posto numerato in vendita a 35 mila lire per la platea e 30 mila per la galleria

Monetti, Pirandello e Pessoa

Stasera al Castello di Galliate il monologo scritto da Tabucchi

, Fabrizio Monetti il regista e il protagonista di «Il signor Pirandello è desiderato al telefono», testo di Antonio Tabucchi: stasera castello Galliata, dalle 21, il monologo viene proposto per il secondo appuntamento della rassegna «Progetto Mesopotamia» organizzata dall'associazione Essenza Teatro. L'ingresso è libero. Prossimo appuntamento il 6 aprile «L'immagine e l'anima». Il dialogo fantastico fra Luigi Pirandello e il poeta portoghese Pessoa, il sogno di un ospite manicomio, l'incontro fra grande letteratura, storia e affabulazione: Monetti abile, secondo i critici che hanno recensito l'allestimento, a tenere la da solo, puntando su pathos, simulazione e istrionismo. [m. p. a.]

L'attore Fabrizio Monetti

Tutti fra le nuvole con Robin Williams

IL professore Philip Brainard (Robin Williams) per finire di lavorare un esperimento «risolutivo» si dimenticato per la terza volta andare al suo matrimonio con la fidanzata Sara (Marcia Gay Harden), preside del college dove lo stesso Brainard insegna. In compenso l'esperimento va buon fine e il professore riesce produrre un liquido base polimerica - il Flubber appunto - che diventa fonte di energia alternativa. Nonostante gioia per l'invenzione, Brainard disperato per stato lasciato dalla fidanzata. Quando, però, dei malintenzionati cercano di rubare il Flubber, Marcia ritorna e insieme al professore per recuperare il prezioso liquido.

«Flubber» un film per bambini tutte le pellicole prodotte dalla Disney diverte anche i grandi in maniera intelligente. Inoltre, rispetto alle commedie prodotte dalla Casa americana, «Flubber» ha molti preziosi vantaggi. Intanto una sceneggiatura semplice lineare, ma efficace, che presenta tempi morti e che conduce lo spettatore per circa un'ora e quaranta a stretto contatto con la simpatica e folle sbadataggine del professore Brainard, interpretato da un Robin Williams in ottima forma, anche dalla «visionarità limitata» a causa proprio del target di pubblico infantile. Inoltre il film gode delle splendide animazioni elettroniche di questo liquido verdolone, che tenero come un gattino e pazzerello come una brezza leggera. Insomma, aggiunge a tutto questo una cornice di ottimi comprimari tra cui notiamo il redivivo Whil Wheaton (il Wesley Crusher della serie tv Star Trek: The generation), si può dire che film è divertente, ben girato e ottimamente diretto, un mattatore della come il grande Robin, un Mork all'ennesima potenza, anche se più maturo a livello recitativo di qualche anno fa.

Ma c'è qualcosa di più rendere Flubber una pellicola superiore per gli stessi standard disneyani. Innanzitutto, scena dove il Flubber si mette a ballare il mambo, eche è un capolavoro ironia e di buffe citazioni cinematografiche. Poi la splendida e commovente storia d'amore di Weebo, una simpatica robottina a forma di disco volante innamorata del professore Brainard, e che ha la Cpu infranta a causa dell'amore questo per la sua Sara. Al là della minimale problematica fantascientifica, bellissima la in cui Weebo proietta una sua immagine olografica e forma donna per baciare il professore addormentato. «Flubber» il remake del fortunatissimo film del '61 «Un professore tra le nuvole», che fu il film più visto dell'anno negli Stati Uniti, con Fred McMurray.

Robin Williams, il protagonista

TRA LE
regia di Les Mayfield
con Robin Williams, Marcia G. Harden, Christopher McDonald
Commedia - Usa 1997

Domani in scena al Coccia di Novara, biglietti da 15 mila a 35 mila lire

Jack Frusciante recita in gruppo

Si chiude la rassegna «Fra teatro e letteratura»

NOVARA. Si conclude domani al Coccia rassegna «Fra teatro e letteratura» con lo spettacolo «Jack Frusciante uscito gruppo», dall'omonimo libro del giovane scrittore Brizzi. libro film al teatro: sono tre versioni della storia inventata e riletta su misura per un pubblico under trenta. L'allestimento è nato all'interno un laboratorio di recitazione frequentato da studenti dell'Istituto Tecnico «Marie Curie» Cernusco sul Naviglio, sotto la guida del professor Valentino Di Michele e con la produzione di Assemblea Teatro. Fra gli attori, Silvia Laise e Igor Bellei.

La vita, i sogni, le paure e gli orizzonti di diciottenni d'oggi, che hanno nel «gruppo» il punto di riferimento totalizzante, sono raccontati in palcoscenico da giovani interpreti non professionisti, così come debuttante assoluto nella scrittura stato Brizzi. Storie d'amore, avvenimenti scolastici, tensioni con la famiglia, amicizie, i pensieri chi si affaccia al mondo degli adulti, compongono un'ironica e irridente epopea.

Lo spettacolo s'inizia alle ventuno. I biglietti disponibili in vendita a 15 mila seconda galleria, 25 mila prima galleria terzo ordine palchi, 30 mila secondo ordine palchi, 35 mila platea. Per informazioni ci si può rivolgere alla biglietteria del Coccia (tel.0321-620400) oppure all'assessorato alla Cultura (0321-626666) che con lo Stabile di Torino ha promosso la rassegna. [m. p. a.]

L'edizione teatrale del libro di Brizzi allestita da giovani studenti-attori di un laboratorio

Enrico Brizzi, il giovane scrittore

Guida agli appuntamenti della nottata nei locali di Novara, Vco e Milano

Una «macchina da rock» al Poitin Stil
Blueshouse, Gian Pieretti per Dylan

Consueta carrellata sulle proposte della notte, da trascorrere nei locali Novara e Vco.

Karaoke «special» con Angelo Cutaia, dalle 22 «Marcus Club» di Alzate. prenotazioni, telefonare al numero 0321/925957.

Latino-americano con Mauro e animazione di Alessandra e Tenimento Castello. Atmosfera caraibica. Dalle 21.

OLEGGIO. Una macchina del rock: sono i «Rock Machine», la band di al «Poitin Stil», in frazione Loreto.

Si rinnova l'appuntamento settimanale con lo spettacolo al «Casinò Royal». Dalle 23.

MASSIMO VISCONTI. Musica live gli «Idea Due», di al ristobar «Caverna del Leon d'Oro». Pianobar e animazione, ma anche gustose paelle di carne e pesce per tutti.

MERGOZZO. Acid jazz e funky i generi proposti dai «Dati di Fatto», di scena dalle 21,30 al «Molly Malones».

LESA. Covers rock tra le più conosciute quelle proposte dai «Karisma», di scena dalle 22 al roadhouse «Waco's».

STRESA. Sarà la «World Funny Ass» ad animare la nottata musicale live del «Camelot pub». Genere rock e altro.

Festa «Bum Bum» ragazze bum bum «Saloon Samijes». Distribuzione di gadgets. Dalle 22.

OMEGNA. Sarà Matteo Gattei ad animare la serata musicale live dell'«American pub».

Pop rock proposto dal duo Stefano Sala-Fabrizio Gagliardi, di scena dalle 21,30 al pub «Il Dollaro».

ARIZZANO. Tego «y su grupo» animano la nottata musicale caraibica del «Byblos».

VOGOGNA. Karaoke con Stefano Casadei al «new Rolling Stones pub». Il bravo animatore ossolano farà cantare e divertire il pubblico. Dalle 22.

Per la rassegna «Tempi Beat», il beat italiano ieri e oggi, dalle 22 al «Blueshouse» la band «Pretty Faces». Durante la interverrà anche Gian Pieri e Guitars in «Caro Bob Dylan».

Direttamente dall'Inghilterra, i «Too Rude» dalle 22,30 alle «Scimmie» di via Sforza. Pur essendo di origini musicali profondamente rock, il loro sound non si limita esclusivamente a questo.

A cura di Marco Piatti

Grazia, «regina» del Camelot di Stresa

STASERA AL CINEMA

MP. Tel. 625.868. **La stanza di Marvin**, ore 21. Serata speciale L. 3.000. Fest. 12.000; fer. 10.000; mar. fer. 8000/5000; sab. pom. 7000/5000.

ARALBO. Tel. 474.625. **Spawn**, con Michael Jai White. Or.: 20,30; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; lun. fer. 8000/5000.

FARAGGIANA. Tel. 627.676. **The game**, con Michael Douglas. Or.: 20; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. .000; mart. fer. 8000/5000; sab. pom.

ELDORADO. Tel. 624.158. **Titanic**, con Leonardo Di Caprio. 21,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000; . pom. 7000/5000.

. 623.395. **Coppia** con Raoul Bova. Or.: 20,25; 22,30. Fest. e prefest. 12.000; fer. 10.000.

. Tel. . **Marianna Ucria.** Or.: 20; 22,15. L. 10.000/7000; mart. 7000. Cinetorum.

S. ANDREA. RIPOSO.

SAN CARLO. Inf. orari su segr. tel. 24.05.58. **Il corriere**, con Massimo Ghini e Leo Gullotta (Cinetorum). Or.: 21.

VARONE. RIPOSO.

MODERNO. Tel. 82.151. **Full Monty**, con R. Carlyle. Or.: 20,15; 22,15. Lire 10.000, 7000; merc. fer. 7000, .

NUOVO. Tel. 617.41. . .: 20,15; 22,15. L. 10.000; merc. 7000.

PICCOLO. . 61.741. . con Jack Nicholson. Or.: 19,50; 22,15. L. 10.000; 7000; mer. L. .

BALLARDINI. Tel. (0348) 510.68.29. RIPOSO.

. Tel. 240.053. **Katja** (Cinetorum). .: 20,45. L. 10.000; 6000.

CORSO - Sala Corsino. Inf. su segr. telef. al n. 240.653. RIPOSO.

CINE 1 - Sala 1. Tel. 242.046. Inf. su segr. telef. **Coppia** con Raoul Bova e Raz Degan. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

CINE 1 - Sala 2. Tel. 242.046. Inf. su segr. telef. **Il testimone dello sposo**, con Diego . .: 20,15; 22,30. L. 10.000; 6000.

ITALIA. Tel. (0163) 840.201. RIPOSO

CINE TEATRO. Tel. 91.183. NON PERVENUTO.

SOCIALE. Tel. 61.459. **La** (Cinetorum). Or.: 21.

GHATORIO. .

S. Inf. prezzi 777.122. RIPOSO.

Inf. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 401.940. **The game**, con Michael Douglas. Or.: 20,15; 22,30.

VIP. 401.940. Inf. e prezzi spet. al num. 40.19.40. **Full Monty**. Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (NITRA). Inf. e prezzi spet. al num. 40.19.40. **Figli di Annibale**, con Diego Abatantuono. Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA). 501.964. Informazioni su segreteria telefonica. **Amistad.** Orari su segreteria telefonica.

NELLE DI TORINO

ADUA 200 c. G Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. V. Tem.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 210.985. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO MULTIS. c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 1: Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 2: Il collezionista.** V. M. . Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Sala 3: Il tum - Inversione di marcia.** V. M. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.71.90. **Amistad.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
CAPITOL v. San Damiano 24, tel. **The Full Monty.** Or.: 16,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il de-** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Il testimone dello sposo.** .: 1 16,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **perduto.** .: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO v. Gallo 5, tel. 650.71.00. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Flubber.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **The game.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, telef. 447.52.41. **Will Hunting - Genio ribelle.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.15.42. **Starship Troopers - Fanteria dello** . Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Grido** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. V. testi.
ETOILE v. Bucchi ang. s. Roma, tel. 530.363. **Full Monty.** Or.: 16,55; 18,50; 20,45; 40.
. Po 30, tel. 817.3323. **Titanic.** Ore 15,05; 21,40.
FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 3852057. **zionista.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c.so Beccaria 4, tel. 521.4316. **Il macellaio.** V. M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
. Po 21, tel. 812.59.96. **Il testimone dello sposo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
V. Santa Teresa 5, tel. 534.614. **se perduto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
UNO s. Montebello 8, . 817.10.48. **Crimini invisibili (The End of Violence).** Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Spawn.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.
NAZIONALE 2 7, tel. 812.41.73. **Harry pezzi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, telefono 532.448. **The Boxer.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. . **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sala 1: In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; . **Sala 2: The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **Sala 3: Figli di Annibale.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. **Sala 4:** prossima ap.
ROMANO Galleria Subalpina, . 562.01.45. **The game.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. **L.A. Confidential.** Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
VALENTINO 1 c. . D'Azeglio 17, tel. 650.02.05. **Will Hunting - Genio ribelle.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10;
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Allen - La** . Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 Cinderella balletto di Prokof'ev (Fuori abb.). **The Royal Ballet** coreografia F. Ashton, Orch. del Regio dir. A. Quinn. Repliche fino 22/3. Bigl. ore 10.30-18 e 1 . Tel. 6815.241/242.
AUDITORIUM RAI P.za Rosario. Riposo

LE TRAME DEI FILM

Commedia fantasy. Rifacimento del successo Disney «Un professore fra nuvole», film descrive le ricerche dello stralunato professor Branard (Robin Williams).

GRAZIE, SIGNORA THATCHER. Commedia. Le vicissitudini di una banda musicale formata da minatori in un villaggio dello Yorkshire, sullo sfondo della crisi del settore, grazie alle «cure» del governo Thatcher.

THE FULL MONTY. Commedie. Film fenomeno, narra di un gruppo di disoccupati di Sheffield che, per sbarcare il lunario, decidono di dar vita a spettacolo di spogliarello.

SPAWN. Fantasy. Arriva sullo schermo il fumetto di dell'americano Todd McFarlane: Spawn è un agente della Cia che, ucciso, torna sulla terra per vendicarsi.

THE GAME. Thriller. Dal regi di «Seven», la storia di un gioco pericoloso che viene regalato a Nicholas Van Orton (Michael Douglas), di successo ricco e annoiato: in palio c'è la vita del giocatore.

AMISTAD. Drammatico. Un fatto realmente accaduto per il nuovo lavoro di Steven Spielberg: la storie dell'ammutinamento di un gruppo di schiavi neri che nel 1839 pre- possesso della nave che li stava trasportando dalla Sier- Leone alle piantagioni dell'America.

TITANIC. Drammatico. Il kolossal di James Cameron («Terminator», «Aliens - Scontro finale»), diventato il film più costoso della storia del cinema, ricostruisce il naufragio del celeberrimo Titanic e narra la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diver quali il pittore squattrinato Jack (Leonardo Di Caprio) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet).

Creme, massaggi, diete disintossicanti ma anche interventi mirati e soprattutto tanto sport

Prepariamo il corpo per la bella stagione

Un consiglio: rivolgiamoci agli esperti

NOVARA. Operazione bellezza. La primavera è alle porte e le giornate di sole invitano a comprare abiti più leggeri e progettare le prime gite al mare. E lasciare maglioni e collant coprenti porta con sé anche l'impegno a curare di più il proprio corpo e a lottare con rinnovato impegno contro gli inestetismi che affligono tutti.

Primo passo: riconquistare la compattezza perduta. Ovvero «disintegrare» la noiosissima e onnipresente cellulite con tutte le armi a disposizione. Senza pietà: massaggi e diete disintossicanti rientrano negli schemi canonici piani d'attacco nella battaglia annuale.

Ma se gli strumenti base non servono allora bisogna ricorrere a interventi mirati che davvero possono contrastare la cellulite più difficile da sconfiggere. Tra le nuove tecniche in uso ci sono la mesoterapia (iniezioni sottocutanee), l'ozonoterapia (per ossigenare i tessuti) e il Vasotens trattamento che utilizza in sinergia attività fisica aerobica, linfodrenaggio e irradiazione a infrarossi. Senza dimenticare che lo sport è il migliore alleato di cosce e glutei: bicicletta, nuoto e corsa sono le attività più indicate insieme alla ginnastica in palestra che però deve essere rigorosamente quotidiana.

Linea d'attacco anche per la pancetta. Ma oltre alle macchine, alle cure specifiche, in questo caso bisogna considerare anche i fattori stress, sedentarietà e alimentazione. Infatti, le «arrabbiature», lo scarso movimento fisico e i problemi digestivi possono accentuare il gonfiore e la rilassatezza della muscolatura addominale.

Ma la rimessa in forma stagionale non deve trascurare il seno. Prima o poi tende a cedere, i tessuti si rilassano e perdono tonicità. Una «legge» di natura che, però, si può contrastare efficacemente. Ci sono semplici e utili esercizi fisici (ginnastica e nuoto) e anche tecniche di intervento attuate dall'estetista o in cliniche specializzate. Con qualche accorgimento: evitare le diete drastiche che producono smagliature e fare bagni troppo caldi.

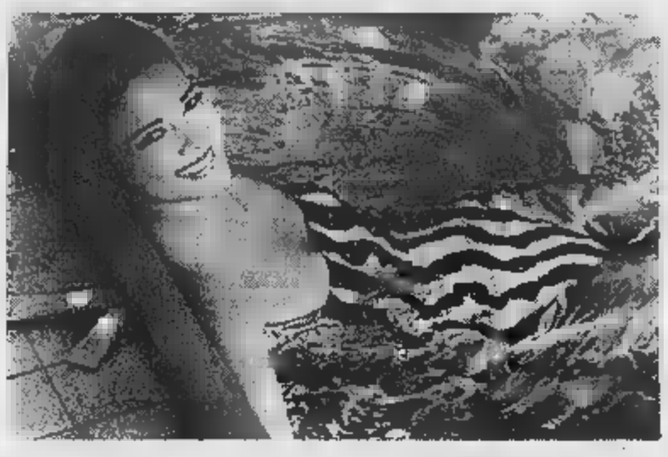
Una regola su tutte: scegliere sempre «consiglieri» esperti. In palestra, al centro estetico, al chirurgo è di rigore affidarsi soltanto a strutture qualificate. Mai improvvisare.

Semplici e utili esercizi fisici ginnastica, nuoto prima dell'estetista

palestra al centro estetico al chirurgo ma è di rigore soltanto alle strutture professionalmente qualificate
Guai e rischi per chi improvvisa

La tecnica in soccorso all'estetica

Vecchi e nuovi metodi per ottenere pelle vellutata



NOVARA. Non solo forma. Quando braccia e gambe si scoprono è importante meglio la depilazione che gli abiti scuri e pesanti dell'inverno a volte può permettersi qualche approsimazione di più. È problema che in Italia riguarda ben milioni di donne.

Le tecniche adesso sono svariate e offrono tante soluzioni che ognuna può gestire da sola oppure l'aiuto dell'estetista e addirittura del medico per chi ha qualche difficoltà seria che va oltre l'inestetismo. Viso, ascelle, gambe: ciascuna ha il proprio cruccio da risolvere.

Dalla ceretta alle creme, agli epilatori, alle apparecchiature specialistiche che negli ultimi anni sono comparse nel panorama della «lotta» ai peli superflui. La meta (o il sogno) per tutte è l'eliminazione duratura o addirittura definitiva di ogni «incubo» depilazione.

Tra le ultime novità arrivate a Novara c'è l'Epil radical system: «Il metodo si basa sull'effetto sinergico di un gel attivo contenente olii essenziali ed estratti di piante - dicono al nuovo centro Epil specialist center di via Palestro 1 - e di un'apparecchiatura che produce onde elettromagnetiche ad alta frequenza. Il bulbo pilifero raggiunto da queste sostanze progressivamente si atrofizza e i peli non ricrescono più. Il sistema è conveniente perché dopo volte raggiunto l'obiettivo non si dovrà più spendere per la depilazione. Sono previste forme di abbonamento».

Il trattamento viene effettuato in modo indolore con placche flessibili che permettono di «lavorare» piccole e grandi parti del corpo contemporaneamente senza lasciare tracce. Prima di iniziare la cura viene realizzato un monitoraggio della pelle per studiare la strategia d'intervento adatta a ciascun tipo di cute (grassa, secca e disidratata). Gli strumenti sono coperti da brevetto internazionale che si può trovare soltanto nei centri affiliati.

Mai più peli superflui

EPIL SPECIALIST

PELLE LISCIA, MORBIDA DA ACCAREZZARE E BELLA DA VEDERE; LABBRA E MENTO PRIVI DI OMBRE, ZONE DELICATE COME ASCELLE E INGUINE SEMPRE IN ORDINE: È IL SOGNO DI MOLTE DIVENTATO REALTÀ. NEI CENTRI EPIL SPECIALIST L'EPIL RADICAL SYSTEM REALIZZA IL DESIDERIO DI UN'EPILAZIONE RADICALE EFFICACE E ASSOLUTAMENTE INDOLORE.

Settimana Porte Aperte

DAL 16 AL 21 MARZO

Portando questo coupon al nostro centro avrai in omaggio la scheda di anamnesi computerizzata del pelo e gratis i primi 15 minuti di trattamento di epilazione definitiva "Epil Radical System".

Nuova apertura

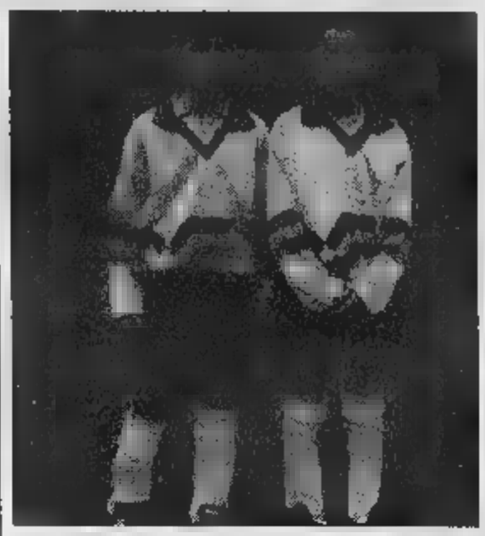
JO GRANT di GRANDIA - GENOVA

Golden Boys, nuovo aggiornamento delle classifiche, oggi ecco quella dei più «anziani»

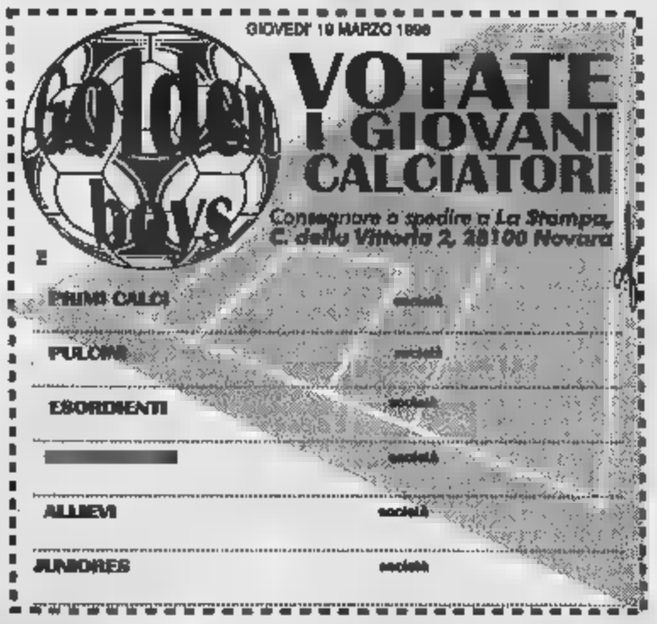
Juniores, poker verbanese per il titolo

Volano i pretendenti, ma in vetta tiene duro Corsini

NOVARA. Altra classifica per il concorso del Golden Boys, nuovi capovolgimenti di fronte e tagliandi in quantità per tutti i concorrenti. ● **Juniores**: Corsini (Verbania) 4877; Caccarelli (Verbania) 3422; Schirrù (Cannobiese) 2548; Pantone (Feriolo) 1484; Veronese (Sparta) 1344; Bordin (Borgomanero) 1239; Navino (Barengo) 1181; Polli (Gravellona) 542; Vallelonga (Fondotoce) 511; Caccia (Romentino) 468; Lego (Stresa) 324; Scappini (Gravellona) 321; Brunati (Stresa) 314; Stoppa (Trecate) 282; Mollica (Intra) 264; Dellavalle (Oleggio) 258; Rognone (Carpignano) 247; Lamperti (Oleggio) 216; Serina (Oleggio) 206; Veggiotti (Briga) 200; Brusa (Borgomanero) 177; Gangi (Baveno) 114; Borsari (Vespolate) 82; Longo (Feriolo) 79; Curcio (Novara) 78; Franchi (Vignalebiandrate) 64; Sorrenti (Gattico) 55; Falciola (Baveno) e Cerutti (Feriolo) 44; Natale (Gozzano) 42; Gangi (Baveno) 40; Arrivabene (Baveno) ■; Padricelli (Borgomanero) 30; Stama (Cireggio) 28; Natale (Gozzano) 27; Buonomo (Feriolo) 24; Macchi (Gravellona) 20; Traglio (Omegna), Frau (Feriolo) e Carbone (Vespolate) 15; Cerutti (Briga) 11; Pironi (Gravellona) 9; Sorrentino (Oleggio) 8; Pisaturo (Ol. Paruzzaro) 7; Monteggia (Olimpia) e Rossi (Cerano) 6; Crepaldi (Gattico) 5; Sorrenti (Gattico) e Covello (Vespolate) 4; Tassar ed Erbetta (Borgomanero), Ridolfi (Baveno) 3; Ramazzotti (Borgomanero), Minniti (Dormelletto), Ausonia (Stresa), Calderara (Cureggio) e ■ (Gattico) 2; Amato, Guida, Bianchi e Scarabino (Oleggio), Scopelliti, Baldon, Mora e Di Mauro (Dormelletto), Montalto (Stresa), Julita (Ol. Paruzzaro), Cannistraro, Monzani, Monti e D'Aniello (Gattico) 1.



I fratellini «terribili» ■ Verbania: **Pasquale** per gli amici Lino categoria «Pulcini» e **Mesca** dei «Primi Calci»



Eccellenza, Omegna e Borgo braccano la Cannobiese

NOVARA. A otto giornate dalla conclusione (due turni si bruceranno in notturna il 2 e il 30 aprile), il campionato di Eccellenza tiene ancora alta la tensione in testa come in coda.

La Cannobiese ■ sempre al comando, ma il pareggio al quale l'ha costretta la Castellettese ■ costato due punti e così il vantaggio sui torinesi della Sangiustese, scontati vincitori del Caltignaga, si è ridotto ■d un solo punticino.

In seconda linea si sono intanto riportate le altre due «primadonne», vale a dire Omegna e Borgomanero, entrambe vittoriose in trasferta. I cusiani hanno sbancato Pianezza battendo nettamente il Lascaris neo vincitore della Coppa Piemonte; mentre ■ Borgo ha superato la Dufour Varallo negli ultimi minuti di una gara ■pre molto incerta.

In ribasso, invece, le quotazioni dell'Oleggio: irriconoscibili, i ragazzi di Boldini hanno subito contro il Castellamonte la seconda sconfitta consecutiva che in pratica li relega al quinto posto, ■ cinque punti dalla vetta. Forse, neppure quest'anno il salto di categoria ■ tra gli obiettivi dell'Oleggio. Restano ■ «novaresi» ■ una torinese a contendersi l'alloro.

Finale incandescente a Gravellona (1-1 con la Sunese), dove pubblico e dirigenti hanno contestato la direzione ■ signor Valtorta di Novara ■ in particolare il calcio di rigore con il quale Livorno ha spento nel finale la gioia dei tocensi. Positivo, tra i locali, l'esordio del portiere Guido Tagini, figlio dello stresiano Giuseppe, prestigioso numero ■■ degli anni '60.

Ora, però, il presidente Nunzio Gambino ■ l'allenatore Rinaldo Piraccini attendono con qualche apprensione il verdetto del giudice. Un pareggio anche per la Castellettese, ridotta in 9 contro la prima della classe: ■ per fortuna dei verbanesi Re Sartù ha calciato fuori un rigore.

Un'occhiata anche al tabellino di domenica prossima per dire che le partite da far venire i brivido saranno ben tre: Omegna-Sangiustese, Cannobiese-Oleggio e Borgomanaro-Gravellona, ■■■ sottovalutare la trasferta ad Alpignano della pericolante Castellettese. [s. bot.]

Rinaldo Piraccini allenatore del Gravellona in odor di squalifica per il burrascoso dopopartita di domenica

SPORT FLASH

Nuoto

I trofei «Avis-Cover» vanno alla Vco Verbania

Oltre duecento nuotatori in rappresentanza di ■■ società piemontesi e lombarde hanno dato vita alla piscina ■ Intra alla prima edizione del Trofeo Avis per gli esordienti e del Trofeo Cover Group per tutte le altre categorie. In entrambi ha prevalso nella classifica generale per società la Vco Verbania Nuoto, organizzatrice della manifestazione. Tra i verbanesi allenati da Paolo Sartoni e Simona Pioli ■ sono imposti, oltre a Paola Balordi recente campionessa italiana nei ■■ metri dorso, anche Silvia Pagliarini ■ Carlotta Tassi Rizzetto. La Vco Verbania Nuoto ha vinto il Trofeo Cover Group ■■ 95 punti davanti a Novara Nuoto e Busto Nuoto (entrambe con ■ punti), nel Trofeo Avis ■■ 43 punti, ■■■ davanti ■ Novara (36) e Casale Nuoto (32). Tra gli ospiti della manifestazione c'era Domenico Fioravanti, quinto classificato nei 100 ■■ ai mondiali ■ Perth. [s. r.]

Golf

Cavagliano, i vincitori della prova d'apertura

■ è disputato, ■■ campi del Golf Club Novara ■ Cavagliano, ■ torneo d'apertura della stagione. Nella prima categoria, vittoria per Edoardo Rognoni, ■■■ Gian Maria Bonajuto. Nel primo lordo, Massimo Invernizzi. Nella seconda categoria, primo Antonio Colferrai, secondo Paolo Cominone. Nelle ■gnore», successo di Mau■ Miglio, ■ ■ Italo Stara nei «non classificati». [m. p.]

Santin terzo e qualificato per i campionati italiani

Ottimo terzo posto per Corrado Santin, del Judo Club Borgolavezzaro, alle qualificazioni per i campionati Italiani assoluti cinture ■■■ Grazie a questo risultato, Santin si qualifica per la finale che si svolgerà ad aprile. Nella ■■■ gara, Gianbattista Savoia si è piazzato al settimo posto, quinto Matteo Ferraris. [m. p.]

Torneo delle Regioni, convocato Simone Licht

Un solo «novarese» tra i convocati della rappresentativa regionale juniores che parteciperà al prossimo Torneo delle Regioni. ■ tratta ■ Simone Licht, difensore del Borgomanero, che Arrondini proprio quest'anno ha promosso titolare. [s. b.]

Podismo

«Gamba d'oro», ■ Cavallirio ■■■ Paolo Finesso

Niente da fare ■ Cavallirio (620 concorrenti) contro Paolo Finesso. L'atleta di Borgosesia ha inflitto vistosi distacchi agli avversari, i migliori dei quali sono stati Massimo Bertagnolio di Vaprio d'Agogna e Stefano Spinetta di Borgomanero, 2° ■ 3° rispettivamente. Tra le donne ■ novarese Mara Della Vecchia ha preceduto la borgomanerese Carmen Scardini ■ l'oleggese Gisella Campolo. [s. b.]

Calcio

Promozione, maxi-squalifica per Luciano Masuero

L'ex novarese Luciano Masuero, attualmente allenatore della Crescentinese (Promozione) è stato squalificato fino al 5 maggio. Allontanato dal campo per «insulti ad un assistente arbitrale», al termine della ■■ ha «tentato di aggredire lo stesso, non riuscendovi perchè trattenuto». [s. b.]

SE SCEGLIETE UNA ALFA ROMEO USATA, E' TUTTO COMPRESO NEL PREZZO.

PAGAMENTO IN 12 MESI A TASSO ZERO* | 1 ANNO DI GARANZIA | PASSAGGIO DI PROPRIETA' | BOLLO PER 12 MESI | TAGLIANDO AL 6° MESE | CHECK-UP ENTRO IL 12° MESE

Fino al 30 aprile**
solo dai Concessionari Alfa Romeo.

Usato Alfa Romeo. Il grande valore di sempre a condizioni irripetibili. Come averlo? Con Opzione Usato è molto facile. Versate subito un anticipo sulla base della quotazione ■ Quattroruote, in seguito 11 quote mensili e dopo un anno siete liberi di scegliere: effettuare il versamento finale oppure passare ad un'altra Alfa Romeo, nuova o usata, con la certezza di un prezzo di riacquisto predefinito (il 60% del prezzo di acquisto se la vostra vettura è ■ normali condizioni d'uso). Cosa vi offre? Un anno di garanzia, il passaggio di proprietà, il bollo, un tagliando al 6° ■■■ (esclusi i materiali di consumo) e un check-up entro il 12° mese. Tutto compreso nel prezzo. Sembra incredibile? Venite dai Concessionari Alfa Romeo.

*Esempio di acquisto con Opzione ■■■ Prezzo vettura L. 12.000.000 • Primo versamento ■■■ L. 4.800.000 • 11 quote mensili da L. 218.182 • Ultimo versamento (40%) L. 4.800.000 • Spese gestione pratica L. 250.000 • T.A.N. ■■■ • T.A.E.G. 4,28% • Prezzo minimo di riacquisto in ■■■ di passaggio a una Alfa Romeo ■■■ usata (60%) L. 7.200.000 • Salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. **L'offerta è valida fino al 30/4/98 per vetture a benzina immatricolate a partire dal '92 e diesel a partire dal '93. Non è cumulabile con altre in corso.

Concessionari Alfa Romeo

INTERMOTORS GATTICO (NO) - Statale 142 km. 45,849 - Tel. (0322) 846494
NOVARA - Corso Milano, 17/F - Tel. (0321) 392802
CASALE CORTE CERRO (NO) - Via Novara, 1 - Tel. (0323) 864886

T.P. CAR CREVOLADOSSOLA (VB) - Viale dell'Industria, 15 Tel. (0324) 33422

istante

SHOW ROOM ISTANTE VESA SRL • MILANO VIA SAN PIETRO ALL'ORTO 11 • TEL. 02/76003262 FAX 02/796118

MILANO VIA SAN PIETRO ALL'ORTO 11 • BOLOGNA, GALLERIA CAVOUR 2M • PADOVA, PIAZZA INSURREZIONE 13 • VENEZIA, SAN MARCO 2359

Chi sono i ragazzi protagonisti delle proteste degli ultimi giorni

«Noi, una vita da squatter»

Parlano i giovani dei centri sociali

Regola numero uno. Da non dimenticare mai. Non parlare di «centri sociali occupati». Sono quattordici a Torino e bisogna chiamarli, se proprio si deve fare, «spazi occupati». Qui si produce musica, circolano libri (tutto rigorosamente autogestito), idee e, soprattutto, si incrociano vite di giovani che non vogliono avere nulla a che fare con quanto è istituzionalizzato, «normale». Vengono etichettati «anarchici» fino a che se ne stanno rintanati nei loro «spazi occupati».

Diventano squatter - un termine inglese che significa «occupante» di edifici abbandonati - quando vanno a caccia, con successo, di case da usare.

Ma chi sono? E' possibile spiegare cosa vuole questo gruppo di giovani di cui si è parlato prima come «eco-terroristi» in Val di Susa e poi di sfasciavetrine e terrore dei commercianti torinesi?

«No, perché non c'è squatter che possa rispondere per tutti. Sono semplificazioni giornalistiche. Io parlo per me. Quello che dico, riguarda soltanto me. La mia vita, le mie storie, le mie scelte appartengono a me».

E allora, che Giorgio parli per Giorgio, ripetendo mille volte la regola numero due, che è anche l'ultima: uno squatter non è *gli* squatter. Capito. Comunque, proviamo a sentirne due. Anzi tre.

Giorgio ha 31 anni, sei li ha passati a ricambiare. Alla Fiat. Magazziniere. «Poi un giorno mi sono proprio rotto le palle. Ho detto basta e me ne sono andato». Giorgio aveva 26 anni e una vita che fino a quel momento era fatta di otto ore al giorno a dire sì ai capi e a scambiare le solite frasi con i colleghi, giovani e meno giovani. Ma lui non era come loro. E più ai suoi occhi apparivano «borghesi» con moglie e figli e vacanze programmate, più Giorgio si sentiva diverso. «Assolutamente divertente». Squatter? «Nessuna definizione. Certo, già allora avevo amici che pensavano e vivevano in un certo modo. Così sono diventato squatter anche io. Un periodo della mia vita, una scelta che potrei rifare in qualsiasi momento. Magari domani, anche se da qualche mese ho sistemato una soffitta e va bene così».

Giorgio: ho chiuso con la fabbrica Grazia: a 50 anni sarò un fantasma

Perché non è "borghese" lavorare, non lo può essere il modo di vivere».

Ecco, sarà il Giorgio cinquantenne, dai capelli diradati e bianchi? La risposta in codi: «Un pensiero che non c'è. Già i 40 mi sembrano distanti anni luce. Non sono sicuro di nulla, ma una cosa è certa, non diventerò mai "borghese"».

Anche Grazia ha 31 anni. E anche per lei il futuro è qualche cosa che non ha contorno. «Quando ero giovane pensavo che persona, festeggiati i anni, potesse anche togliersi dai piedi. Morire. Che altro ci sarebbe stato da fare a quell'età?». Adesso fa uno sforzo e dice: «Se arriverò a anni, mi sentirò come un fantasma». Neppure quindicenne era andata via tornata, poi ha partecipato alla conquista dell'ex asilo comunale diventato El Paso, prima vittoria di chi un da mettere in pratica: occupare. Ora è una sopravvissuta del nucleo originario. «Ne sono passati molti, ne sono rimasti pochi. A El Paso viviamo in una quindicina. E' la nostra "casa". Anche io non ho tagliato i ponti la famiglia. Ogni tanto ci torno». Con loro non ci sono problemi. «Quelli nascono quando la gente ti etichetta. Magari finisci nel gruppo dei cosiddetti amici degli "ecoterroristi" e allora sì che diventa complicato vivere. Chi lo spiega a quello che ti potrebbe con un contratto stagionale, che vivi a El Paso ma che il terrorismo è un'altra cosa?».

Per ora dice che le è andata sempre bene: «Quando devo assolutamente lavorare mi impegno. Se è il caso, non mi affanno. Comunque, la sempre vista. Ultimamente ho fatto la cuoca». Grazia, studi di filosofia alle spalle, non esibisce un'acconciatura da «arrabbiatissima» squatter, e forse neppure è arrabbiata. Spiega: «Nella vita bisogna sapere accettare Per altre vale la pena muoversi». Esempio: «I giornalisti scrivono quello che vogliono. Pazienza. I miei amici finiscono ingiustamente in galera. Protesto. Io ho sempre deciso per me». E' felice? Un sorriso: ancora felice.

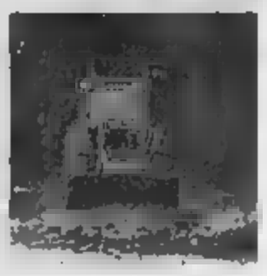
Sarteschi

Giorgio ha detto addio alla Fiat e al «lavoro salariato» perché «il sistema non va bene. Per capirlo basta guardarsi attorno. Per vivere bisogna lavorare. Bene, questo l'avevo capito anche io. Ma quanti compromessi bisogna Come ti usa il «sistema»?». A queste domande, e al contatto quotidiano con i «borghesi», la risposta è stata: «E' uno schifo. Io non mi vendo». Addio magazzino, addio famiglia. Allora El Paso aveva già qualche anno di vita: «Lo conoscevo. Sapevo quello facevano. E io capito quello che volevo. Nessuna schiavitù». Questo era l'obiettivo da raggiungere. Raggiunto? «Alla fine scopri che un piede nel puoi rifiutarti di farne parte integralmente, condividendone prodotti e modelli di vita». Spezzato il filo con la fabbrica, addirittura il simbolo della fabbrica italiana, Giorgio diventa squatter. «Non è un gesto di rottura estremo. E' riappropriazione di uno spazio condiviso da persone che la pensano alla stessa maniera». Poi, un indietro. «Frutto di un periodo diverso della vita. di ideologico».

E il lavoro? «Ho accettato mille lavori. Tutti saltuari: dall'elettricista all'addetto alle pulizie nei supermercati. Ultimamente mi hanno proposto l'assunzione: milione e 300 mila al mese, sei giorni alla settimana. Fatto due conti, mi pagavano troppo poco. Sfruttamento. Ho detto che avrei accettato, lavorando però 5 giorni... Non hanno abboccato, me ne andato. Senza rimpianti. Poi, sinceramente, aggiunge: «Se trovassi un lavoro ben pagato, potrei accettare.

IN BREVE

Col di Tenda, riaperta la strada verso il mare



LIMONE. E' stata riaperta ieri alle 19 la strada internazionale della Valle Roja, chiusa da venerdì scorso per una frana all'altezza di Fontan-Saorge. La circolazione, nel tratto interessato dalla pioggia massi e pietre, per alcuni giorni sarà a senso unico alternato. Il provvedimento si è reso necessario per evitare rischi agli automobilisti. Ieri gli operai del Département des Alpes Maritimes, dopo un sopralluogo da parte dei geologi, hanno fatto brillare altre mine per far cadere massi in bilico. Dopo la «pulizia» della carreggiata, è scattato il via libera alla circolazione. Fino a ieri pomeriggio la gendarmeria di Tenda e di Breil non si sbilanciava perché si prevede un'altra giornata di chiusura della strada per il mare, in modo da permettere le opere di rimozione dei massi.

Famiglia distrutta sulla Torino-Milano

Madre e figlioletta morte, padre fra vita all'ospedale E' il drammatico bilancio dell'incidente to martedì notte sull'autostrada Torino-Milano, a Romentino. Le vittime sono Franca Cinti, 40 anni, di Galliate, e la piccola Jessica, 6. Grave il marito, Carmine Pisano, 45 anni. La «Golf» su cui viaggiavano è stata violentemente tamponata dalla Wolkswagen Passat di Franco Sampietro, 45 anni, anch'egli di Galliate.

Alberi salvi, spostata la messa del Papa

VERCELLI. Giovanni Paolo II il 23 maggio celebrerà la santa in piazza Sant'Eusebio davanti al Duomo. L'arcivescovo padre Enrico Masseroni ha deciso di mettere fine alle polemiche sulla scelta del sito e ha scartato il giardino retrostante l'Abbazia di Sant'Andrea dove sarebbe stato necessario tagliare alcuni alberi d'alto fusto. Nell'annunciarlo, il presule ha fatto appello «all'unità e alla concordia» tra tutti i vercellesi.

Sei miliardi per il Santuario d'Oropa

BIELLA. Oropa come Assisi: inserita nei circuiti del turismo di massa come il santuario umbro, preservando il nucleo centrale, quello attorno alla basilica vecchia, per la meditazione e la preghiera. E' in sintesi l'obiettivo dell'articolata operazione di rilancio del complesso monumentale. Un piano che prevede complessivamente investimenti per circa sei miliardi di cui circa 2 saranno destinati al potenziamento della ricettività che passerà da 160 a 250 camere. Tra le strategie che sono in fase di realizzazione c'è l'inserimento del santuario nel calendario delle iniziative piemontesi di preparazione al Giubileo 2000: in contemporanea con l'esposizione della Sindone nel duomo di Torino, sarà allestita nella chiesa della Santissima Trinità la degli ori di Oropa.

Rischio sic nell'Astigiano

NIZZA MONFERRATO. L'osservatorio meteosismico ha diffuso i dati sull'andamento climatico di questo scorcio di fine inverno. Sull'Astigiano, dall'inizio dell'anno, sono caduti soltanto 45 millimetri di pioggia (meno di un terzo della media stagionale). Da più di un mese non piove e le temperature no in forte crescita. Gli agricoltori temono siccità. La vite, per ora, non patisce, perché ha radici molto profonde.

Caso al convegno

Polemiche, tra cui la presa di posizione della vedova del colonnello Tuttobene, ucciso dalle br, e un pubblico fatto più di cronisti che di spettatori hanno accolto ieri Renato Curcio, ex ideologo delle brigate ro in semilibertà che ha partecipato a un convegno «Reclusione e risorse», invitato presso il convento di Nostra Signora del Monte da don Andrea Gallo della Comunità di San Benedetto al Porto.

«Sono

GENOVA. Son tornate a volare le rondini nei cieli di Liguria, e con qualche giorno di anticipo sulla data fatidica del marzo, primo giorno di primavera, ma la Regione avverte cittadini, protezionisti, studenti: «Aiutiamole a trovare posto dove nidificare, no ultime che vedremo». «Il loro numero rischia di essere ridotto dall'inurbamento e, aspetto curioso, ma assolutamente reale, dalla progressiva scomparsa delle stalle in lega dalle nostre campagne che, spiegano gli esperti, rappresentano l'habitat ideale delle rondini, per via della presenza di insetti cui questi uccelli si nutrono», spiega l'assessore all'Agricoltura Egidio L'assessorato all'Agricoltura, dal quale dipendono le attività di protezione della fauna selvatica, chiederà alla Lega protezione uccelli (Lipu) di promuovere iniziative specifiche per le scuole.

Inaugurata la

GRESSAN. E' stato inaugurato ieri a Gressan, Comune a pochi chilometri da Aosta, il nuovo stabilimento della «Centrale Laitière». Il costo della Centrale, costruita dalla Regione, è stato di 13 miliardi. Potranno essere lavorate 9 mila tonnellate di latte all'anno. Nel nuovo complesso verrà prodotta la fontina, ma formaggio più magro e quelli freschi, la panna e lo yogurt. Nello stabilimento occupate persone.

Irregolarità nei conti pompe

IMPERIA. Quattro imprese chiuse (a Imperia, Arma di Taggia, Sanremo e Bordighera), una licenza revocata a Ventimiglia, cinque agenzie segnalate dai Comuni per la della licenza e 28 contravvenzioni per milioni complessivi di multa. E' il bilancio dell'operazione «Caro estinto», disposta dal questore di Imperia nel settore delle onoranze funebri, dove sono state riscontrate gravi irregolarità amministrative.

La Iar acquista azienda a Caserta

ALESSANDRIA. I coreani (la multinazionale Goldstar, 60 miliardi di fatturato annuo) hanno abbandonato il loro primo investimento in Italia dalla sera al mattino, preferendo il Galles e lasciando 170 dipendenti in integrazione. Al loro posto, nella L.G. Electronics Pignataro Maggiore (Caserta), arrivati i piemontesi. Cioè la Iar Siltal di Casale, leader nel settore dei frigoriferi, che non solo riassorbirà i 170 ma ha altre 261 assunzioni. L'intesa, favorita dalla finanziaria Spi (gruppo Cofiri), era rimasta congelata dallo scorso maggio: «Avevo chiesto che fosse costruita dalla Regione una nuova strada di accesso allo stabilimento» spiega il presidente della Iar, Teresio Lupano. Il gruppo casalese arriva così a stabilimenti in Italia e all'estero, con 3300 dipendenti e miliardi di fatturato.

SAPER SPENDERE

Piccolo dipinto a olio in cornice d'argento

UNA miniatura di famiglia incuriosisce Oscar P. di Biella che ci invia una riproduzione fotografica. Scrive: «Ha forma ottagonale, è olio su piastra di rame con montatura, cornice e piastra posteriore in argento, coperta da una lastra di vetro. Il soggetto, secondo un professore d'arte al quale mio padre nel 1950 fece chiedere un parere, sarebbe raro nell'arte italiana, rappresenta l'incontro della Vergine con Santa Elisabetta. Se può essere utile ai vostri esperti, sappiate che la mia famiglia intorno al '600 proveniva da Venezia (io sono calabrese)».

Il professor Ferdinando Vigliano Cosalino spiega: «Non si tratta di una miniatura, ma di un piccolo dipinto. E da quello che si può capire dalla fotografia dovrebbe risalire alla prima metà del XVIII secolo. E' di discreta esecuzione e dovrebbe essere opera di un pittore veneto. Il valore si aggira intorno ai due milioni, cornice compresa».

Marco e Carla G. di Torino conservano due piccoli quadri con paesaggi campestri: «La firma che si legge è B. Ghivarello 913 - scrivono -. Si hanno notizie di questo pittore?».

«Benedetto Ghivarello (Torino 1882-1956) - precisa l'esperto - iniziò a dipingere come autodidatta mantenendo i contatti con Delleani e Scaglia; si dedicò al paesaggio realizzando piacevoli opere di piccole dimensioni. Partecipò a molte importanti mostre in Piemonte e in Liguria. I suoi dipinti si trovano sovente sul mercato dell'arte ed hanno prezzi tra le 500 mila lire e un milione e mezzo».

Le due statuine in legno laccato di un lettore di Moncalieri dovrebbero risalire alla fine del XVIII secolo. Spiega il professor Ferdinando Vigliano Cosalino: «Quella con il manto blu rappresenta la "Vergine in adorazione"; l'altra è di difficile individuazione perché potrebbe anche non essere una delle numerose Madonne nere che si conoscono (da escludere, ad esempio, quella di Oropa e quella di Loreto che tengono il Bambino con il braccio sinistro). Le caratteristiche di questa statuina escludono che si tratti di una Santa o madre di Santo. Inoltre copricapo e colore del manto sono inoliti per una Madonna. Escluderei anche che si tratti di statuine da presepio. Tuttavia entrambe le opere sono di buona qualità con un valore intorno alle 600-700 mila lire cadune. Per la vendita non esiste altra possibilità che rivolgersi a una Casa d'Aste».

Da Cuneo Aldo D. P.: un servizio da caffè in porcellana che mio padre regalò a mia madre credo nel 1920. E' blu cobalto con rifiniture in oro zecchino. Purtroppo di tazze ne sono rimaste soltanto nove. La caffettiera porta sul fondo la scritta "Jmonau 1777". Mi piacerebbe sapere da quale fabbrica proviene e il suo valore».

L'architetto Massimo Meli, perito estimatore in maioliche e porcellane antiche, sostiene: «Il servizio da caffè è stato probabilmente prodotto in Germania agli inizi di questo secolo; il marchio "Jmonau 1777" non è stato da me riscontrato in alcun testo. Questo tipo di produzione, decorata con sistema della decalcomania, è un tipico esempio del periodo a cavallo dei due secoli e ne sono stati prodotti in grande quantità. Il valore di quel che resta del servizio originale si 500 mila».

★Chi vuole aiutare Claudia L.? Scrive: «Ho sempre seguito interesse Saper spendere così ricca di informazioni utili e curiose, ma ora ho io un piccolo problema da risolvere. Ho avuto in eredità da mio padre, gran raccoglitore di vini, l'intera cantina. La mia famiglia ed io (ormai sono nonna) siamo tutti astemi e ne capiamo assai poco. Conoscete qualcuno che sappia valutare con onestà il valore delle bottiglie di vino?».

★Mariagrazia R. di Torino ha un consiglio per la lettrice che ha rovinato una pentola di acciaio inossidabile con che s'è attaccata e bruciata sul fondo. Assicura di aver risolto il problema facendo bollire acqua con qualche cucchiaio di soda caustica. Attenzione: è metodo sconsigliabile, a fortissimo rischio per chi lo mette in pratica. Di incidenti domestici ce ne sono già anche troppi. La soda caustica può provocare gravi ustioni.

Simonetta

Sarà firmato il 31

Accordo Motorola con il su centro ricerca

E' in via di ultimazione, il Politecnico e la Motorola, un accordo per la creazione un centro di ri- e sviluppo di tecnologie nel telecomunicazioni. Il nuovo centro sarà realizzato nell'area destinata al raddoppio dell'ateneo con Motorola - ha detto il prorettore Riccardo Roscelli - è ancora in corso. nei prossimi giorni ci sarà ultimo incontro per approfondire gli aspetti aperti».

Nel centro lavoreranno almeno un centinaio di laureati. Torino potrebbe ospitare in futuro un secondo insediamento Motorola: potrebbe sorgere sull'area Cir. «L'intesa tra Motorola e Politecnico - dice l'assessore Lavoro Bruno Torresin - rientra prima fase dei contatti Torino e multinazionale. per regionale Pichetto «il dovrebbe essere il primo passo l'insediamento di un centro Motorola in Italia». L'accordo con il «Polito presentato a fine mese.

Chiedete all'edicolante la cartolina insieme alla vostra copia de La Stampa.

La Stampa gioca al Super Enalotto e al Lotto due volte alla settimana ■ tutte le vincite che realizza le regala ai ■■■ lettori. La cartolina che ricevete dal vostro edicolante vi permetterà di richiedere a La Stampa, secondo ■ modalità indicate nel regolamento, l'eventuale premio che potrebbe essere, perché no, anche una vincita miliardaria.

Giocare è facile come leggere La Stampa. Dall'8 ■■■■ al 4 aprile La Stampa gioca per voi al Super Enalotto e al Lotto, regalandovi **ogni giorno due giocate** che parteciperanno alle due estrazioni settimanali dei giochi più amati dagli italiani. Insieme alla vostra copia de La Stampa, chiedete all'edicolante la cartolina gioco.

Su ciascuna cartolina si trovano **due linguette da strappare:** una per il Super Enalotto e una per il Lotto.

Per sapere ■■ siete tra i possibili vincitori milionari vi basterà confrontare i numeri della vostra cartolina con quelli delle estrazioni ■■■ Super Enalotto ■ ■■■ Lotto (pubblicate da La Stampa ogni giovedì e ogni domenica) e attenervi alle istruzioni che seguono.

SUPER ENALOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la prima linguetta si trovano ■ **numeri,** corrispondenti ■ **una colonna del Super Enalotto** giocata per voi da La Stampa e valida per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere ■■ siete tra i potenziali vincitori, vi basterà **sollevare la linguetta e confrontare i sei numeri** che troverete, **con quelli ■■■ estrazioni ■■ Super Enalotto** pubblicate da La Stampa ■ giovedì ■ la domenica.

La Stampa ha provveduto a giocare due sistemi: il primo costituito da colonne che sono stampigliate sulle cartoline una sola volta e il secondo costituito da colonne che sono ripetute più volte. Ci sono però 93 probabilità su 100 che la colonna vincente sia stata stampata unicamente sulla vostra cartolina, e solo 7 probabilità su 100 che ■ cartoline vincenti siano più di una.

Se **6, 5, ■ 4 numeri della vostra cartolina coincid■■■** con quelli estratti, **■■■■■■■ allo 011/4474448 entro i tre giorni successivi all'estrazione (dalle ■■■ ■ ■■■ ■■■ 18, domenica esclusa).**

Se siete gli unici vincitori, i nostri operatori vi spiegheranno che cosa fare per **■■■■■■■** la vincita.

Se siete ■■ i possessori di una colonna riprodotta su ■più cartoline, spedite una raccomandata con la cartolina vincente, inserendo i vostri dati anagrafici e il recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA via Castellamonte 1 - 10138 Torino. **Parteciperete al sorteggio che assegnerà la vincita.** Dopo l'estrazione, il vincitore sarà contattato direttamente ■ casa.

■■ ■■■■ totalizzato 3 punti, NON ■■■■■■■ TELEFONARE. Dovrete spedire in busta ■■■■■■ la cartolina (che ■■■■■ pervenire en■■ il 11 aprile), inserendo i vostri ■■■ ■■■■ grafici e il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - ■■■■■ Torino Centro A.D. Parteciperete così ■ un sorteggio, che assegnerà la schedina vincente fra tutti coloro che, ■■■■ voi, avranno fatto 3.

LOTTO

Come evidenziato qui accanto sulla cartolina fac-simile, sotto la seconda linguetta della cartolina si trovano ■ **numeri ■ una ■■■■ del Lotto** giocati per voi da La Stampa e validi per il giorno di estrazione indicato sulla cartolina stessa.

Per sapere se siete tra i vincitori, vi basterà **sollevar■ la linguetta e confrontare i numeri** che troverete con quelli ■■■■ estrazioni pubblicate da La Stampa ■ giovedì ■ la domenica. Se tutti e tre i numeri ■■■■■■ estratti sulla ruota indicata, avrete vinto bollette ■■ Lotto per un valore compreso tra 100.000 lire e 100 milioni.

Telefonate al numero 011/4474448 entro i ■■■ giorni successivi all'estrazione (dalle ore 9 alle ore 18, domenica esclusa). I nostri operatori vi spiegher■■■■ che cosa fare per incassare la vincita.

Dopodichè spedite una raccomandata con ■ cartolina vincente corredata dei vostri dati anagrafici e del vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - via Castellamonte 1 - 10138 Torino.

■■ VINCE PUÒ ■■■■■■ ANCORA DI PIÙ

Tutti **i premi del Lotto non reclamati** nel corso del■ settimana verranno assegnati ■ **uno dei concorrenti** che hanno già vinto nel corso della stessa settimana.

I nove numeri delle cartoline riportati sotto ■ due linguette di ciascuna della cartoline già premiate ver■■■■ sommati tra di loro: si aggiudicherà i premi non reclamati il possessore della cartolina con i numeri ■ cui somma risulterà più alta.

A parità ■ somma, ■ vincitore sarà individuato moltiplicando fra loro i nove numeri.

CHI NON ■■■■■ SUBITO PUÒ ANCORA VINCERE, CON LA ■■■■■■ ESTRAZIONE FINALE

Raccogliete ■■■■ le cartoline non vincenti e conservatele: avete ancora un'opportunità per vincere. Alla fine dell'operazione speditele in busta chiusa, ■■■■ i vostri dati anagrafici ■ il vostro recapito telefonico a: SUPERLOTTO/ENTROPIA - casella postale 1406 - 10126 Torino Centro A.D. Tra le cartoline che perverranno **entro il 9 maggio 1998,** verranno sorteggiate **tutte ■ giocate vincenti non reclamate,** più una Fiat Brava 1.4 S, ■ ciclomotori Piaggio ■ 100 visori tridimensionali Stereomaster®.

La tabella che segue riassume i giorni di distribuzione delle cartoline, i giorni nei quali si svolgeranno ■ relative estrazioni del Super Enalotto e del Lotto e i giorni ■ pubblicazione di queste estrazioni ■■■ La Stampa.

GIORNI DI ■■■RIE DELLE CARTOLINE	GIORNO DELLE RELATIVE ■■■■■■ DEL ■■■■■■ E DEL LOTTO	GIORNO DI PUBBLICAZIONE ■■■ ESTRAZIONI SU LA STAMPA
8-9-10-11 MARZO	MERCOLEDÌ 11 MARZO	GIOVEDÌ 12 MARZO
12-13-14 MARZO	SABATO 14 MARZO	■■■■ 15 MARZO
15-16-17-18 MARZO	MERCOLEDÌ 18 MARZ■	GIOVEDÌ 19 MARZO
19-20-21 MARZO	SABATO 21 MARZO	DOMENICA 22 MARZO
22-23-24-25 MARZO	MERCOLEDÌ 25 MARZO	GIOVEDÌ ■■■■■
26-27-28 MARZO	SABATO 28MARZO	DOMENICA 29 MARZO
29-30-31 MARZO 1 APRILE	MERCOLEDÌ 1 APRILE	GIOVEDÌ 2 APRILE
2-3-4 APRILE	SABATO 4 APRILE	■■■■■■ 6 APRILE

La Stampa vi vuole vincenti.

Aut. Min. Fin.

PER EVENTUALI INFORMAZIONI E ■■■ ■■■■■■■■■■ LE VINCI■■■ TEL. 011/4474448.

Gli abbonati hanno ricevuto direttamente ■ casa l'elenco delle giocate giornaliere per tutti i 28 giorni dell'iniziativa. L'operazione è riservata ai lettori delle province di Asti, Biella, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Vercelli ■ della Valle d'Aosta. Il trattamento dei dati personali viene svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente al concorso in questione e nell'ambito ■ quanto stabilito dalla Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

PENNY TOUR srl
210990 r.a.
Fax 0161 257780

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA

PENNY TOUR srl
Succursali:
VALLEMOSSO
Tel. e Fax 015 702206
TRINO V.SE
Tel. e Fax 0161

Scartata via Brighinzio, la messa del Pontefice si sposta davanti al Duomo

Il Papa in piazza Sant'Eusebio

Dall'arcivescovo un appello alla concordia

VERCELLI. Adesso basta con le polemiche, l'arcivescovo scende in campo e lancia un messaggio forte. Troppe discussioni, troppe divisioni improprie per un avvenimento eccezionale come la prossima visita di Giovanni Paolo II, per riportare serenità padre Masseroni ha deciso di affrontare di petto le questione: cancellata l'ipotesi via Brighinzio, proporrà piazza Sant'Eusebio come luogo per la messa del Pontefice.

Quindi gli abeti non saranno abbattuti subito. Si tratta solo di una sospensiva perchè il loro destino è segnato, il progetto Sant'Andrea andrà avanti e il giardinetto sarà completamente rifatto.

L'iniziativa di padre Masseroni arriva dopo giorni di polemiche che non accennavano a placarsi. Una parte del Comune impegnato nel tentativo di spiegare che il taglio degli alberi dietro al Sant'Andrea è un piccolo sacrificio da sopportare per far più bella la zona dell'Abbazia e che i lavori erano comunque già previsti nel '99 e solo anticipati per la visita del Santo Padre.

Il palco per la messa del Papa sarà montato di fronte alla Cattedrale

Sul fronte opposto molti vercellesi, capeggiati dagli studenti pronti a scioperare, che volevano salvare a tutti i costi le piante di via Brighinzio, elevate a simbolo del verde cittadino. Un'unica iniziativa dal mondo politico: l'interrogazione del consiglire comunale Radaelli (Rinnovamento italiano) che ha presentato una polemica interrogazione al sindaco Bagnasco chiedendo, tra l'altro, quali differenze esistano tra i programmi del Comune e il vecchio piano delle Basiliche della giunta Bodo e sollecitando un Consiglio aperto alla popolazione.

Dunque l'arcivescovo, «preso atto che l'ipotesi Sant'Andrea continua a suscitare divisioni e polemiche», ha deciso di proporre alle autorità vaticane piazza Sant'Eusebio come sito della celebrazione pontificia. «Il significato della visita del Santo Padre - ha detto - è quello di portare unità e concordia come frutto del messaggio evangelico».

Anche in piazza del Duomo ci sono alberi, sicuramente in numero e di dimensioni maggiori rispetto a via Brighinzio, ma questi non saranno toccati. La minor visibilità del palco sul quale Giovanni Paolo II celebrerà (che sarà allestito proprio di fronte alla Cattedrale) sarà compensato dall'installazione di due schermi.

Ora la scelta definitiva del sito spetta alle autorità vaticane. Il 26 marzo monsignor Harwey, prefetto della Casa Pontificia, farà gli ultimi controlli in città: solo a quel punto il programma sarà ufficiale.

Nell'attesa padre Masseroni ha voluto ringraziare le autorità locali, e in particolare il Comune, «per la disponibilità a collaborare nella scelta del sito più idoneo». Per concludere l'arcivescovo lancia un appello a tutti i vercellesi: «La visita di Giovanni Paolo non sia coinvolta in discussioni o polemiche che non del tutto improprie per un evento storicamente eccezionale ed essenzialmente religioso ed ecclesiale».

Franco
ALTRO SERVIZIO REU
DELLA SCUOLA

VINCI CON LA STAMPA

Controllate il lotto e il Super Enalotto

VERCELLI. Controllate su *La Stampa* di oggi se siete tra i vincitori del lotto oppure del Super Enalotto le schedine che vi state consegnate nei giorni scorsi (da domenica fino a ieri) acquistando il nostro giornale. Sì, leggete bene il regolamento che compare anche sull'edizione odierna de *La Stampa* e telefonate allo 011/4474448, dalle 9 alle 18, tutti i giorni in ogni caso entro sabato. Non avete vinto, raccogliete anche oggi nei giorni successivi le cartoline che vi saranno consegnate vostro edicolante oppure dalle nostre hostess che troverete pure oggi in alcune edicole della città. E naturalmente, buona fortuna. **[d. b.]**

TERRITORIO

Trino

Candidati-sindaco Primo identikit

A fine mese verranno scoperte anche le carte sulla composizione delle liste. Finora, nonostante il circolare di numerose indiscrezioni, l'unica riguarda però i nomi dei tre candidati a sindaco: sono Vanni Ghione, Alessandro Serra e Carlo Terrone (in rappresentanza della Lega Nord e di due liste civiche), che si raccontano a «La Stampa».

A PAG. 36

Premi di Carnevale con «La Stampa»

E' in programma domani sera, al Teatro Civico, la premiazione di carri e gruppi allegorici che hanno partecipato al Carnevale vercellese. Durante lo spettacolo, organizzato dal Comitato manifestazioni, verranno assegnati i riconoscimenti ai protagonisti delle sfilate che hanno ricevuto più voti al referendum promosso dal nostro giornale. E' prevista la consegna anche di altri riconoscimenti. Per mercoledì 25, invece, è in programma una festa latina in discoteca per premiare le migliori «vetrine di Natale». **A PAG. 36**

Momento difficile per i 160 dipendenti

Borgosesia, sospesi i salari alla «Pizzi»

BORGOSESIA. «Sono spiacente di comunicare dipendenti delle società me amministrate di aver disposto la sospensione dei pagamenti dei salari in attesa che venga trovata adeguata soluzione a una ingiustizia che ha colpito duramente gli interessi dei lavoratori, dell'economia di zona e dello sviluppo delle attività produttive». Sono queste le allarmanti parole con cui Ugo Pizzi, amministratore delegato della «Pizzi spa» di Borgosesia e della «Cartiera italiana spa» Serravalle, ha aperto una lunga lettera inviata alle delle sue aziende, in tutto 160 persone.

Che cosa ha portato a questa drastica decisione? Una sentenza del tribunale di Milano, che ha reso nullo il acquisto della Cartiera di Serravalle dalla Cir. Questo perchè, secondo la spiegazione fornita da Pizzi (che non manca di fare aspre accuse ai sindacati) lui stesso non avrebbe rispettato le clausole del contratto, ovvero avrebbe assunto tutto il precedente personale, lasciando a 20 dipendenti che, spiega l'imprenditore, avrebbe però potuto ricollocare altrove se non fosse intervenuta la vertenza giudiziale.

Ugo Pizzi aggiunge inoltre che così facendo si è soltanto peggiorata la situazione occupazionale in quanto la Cir avrà la possibilità di garantire la prosecuzione dell'attività, con la conseguenza che tutti i dipendenti licenziati. Quello che vien difficile comprendere è il perchè abbia deciso di interrompere il pagamento delle spettanze anche all'azienda che si occupa di produzione di arredamenti e che nulla ha che fare con la Cartiera. Per far chiarezza i sindaci di Borgosesia e Serravalle, Corrado Rotti e Gianluca Buonanno, hanno convocato una riunione per domani pomeriggio alla quale hanno invitato sia Ugo Pizzi sia i rappresentanti sindacali. All'incontro che si terrà in municipio a Serravalle dovrebbero partecipare il prefetto funzionari Provincia e Regione. **[l. fo.]**

Finiti nei guai un giovane di Desana e un uomo di Vercelli, scoperti dalla polizia

Incendi, in trappola due piromani

Avrebbero bruciato un'auto e poi le sterpaglie

VERCELLI. Identificati dalla «Mobile» due piromani che, per divertimento, hanno prima incendiato una vettura e poi hanno appiccato il fuoco alle sterpaglie lungo l'argine della Sesia. Sono A. P., anni, di Desana ed M. M., 22 anni, Vercelli; entrambi avrebbero almeno parzialmente ammesso le proprie responsabilità. Due le accuse formulate loro carico, che attualmente sono all'esame della procura presso il tribunale: danneggiamento seguito da incendio per l'episodio della vettura; e incendio doloso per quello delle sterpaglie.

Il primo episodio risale alla nottata fra domenica e lunedì 9 Verso le del mattino uno degli abitanti del rione San Pancrazio si sveglia di soprassalto sentendo in strada una vettura allontanarsi «sgommando» rumorosamente: si affaccia e vede una «Fiat Punto» fiamme e, in lontananza, una «Ford Fiesta» in fuga. Si attacca al telefono e chiama prima i vigili del fuoco e poi il 113: per fortuna l'intervanto rapido riduce al minimo i danni alla «Punto». Nelle vicinanze gli agenti trovano una bottiglia di plastica semifusa: la «Scientifica» accerterà che conteneva benzina e che certamente stata la dell'incendio.

La polizia, durante una serie di controlli, ha identificato due piromani

Mentre le indagini proseguono, il secondo episodio: verso le 23 domenica scorsa un passante vede un falò acceso sull'argine Sesia, tra il ponte vecchio e l'ex colonia elioterapica. Chiama il 113: nuovamente i vigili del fuoco riescono a contenere le fiamme che stavano già dilagando lungo la sponda del fiume, e grazie loro intervento i danni si riducono al minimo. Questa volta però c'è una testimonianza molto preziosa: poco prima che si levassero le fiamme qualcuno ha notato «Ford Fiesta» ferma nei paraggi due persone a bordo, che è improvvisamente partita mentre i primi sterpi iniziavano a bruciare.

A questo punto le indagini prendono la dirittura giusta: la vettura, targata Milano, era stata venduta da poco dal ex proprietario. La polizia risale rapidamente a M. M. al quale per diverse, ma proprio in questo periodo, è stata sospesa la patente di guida.

Messo alle strette, il giovane crolla, e racconta alla polizia i due episodi: pare che l'appiccare fuochi fosse per i due sorta di divertimento perverso, inventato per trascorrere la serata festiva in maniera diversa dal solito e con un pizzico di brivido; e che il rione San Pancrazio sia stato scelto per incendiare la «Fiat Punto» perchè le sue vie pochissimo trafficate, soprattutto di notte.

Stasera il primo appuntamento de «Il gesto e l'anima». Vercelli è la sola data piemontese del tour

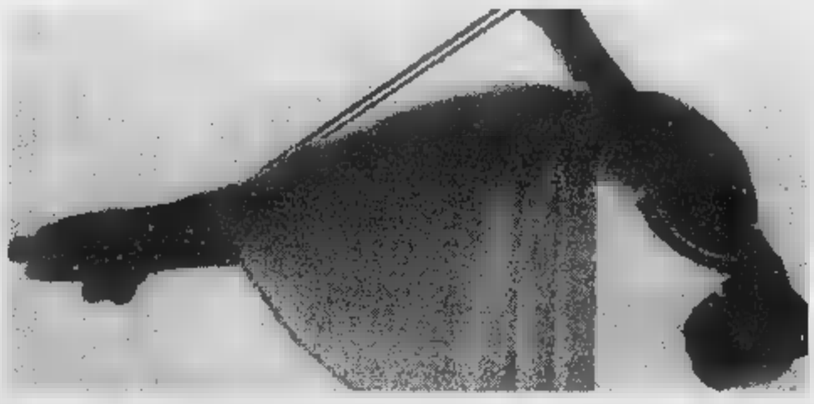
La danza è sogno, con il mito dei Momix

Il celebre gruppo apre la stagione sulle punte al Teatro Civico

VERCELLI. Non c'è che dire: questa seconda edizione «Il g e l'anima», stagione di danza Civico organizzata dal Comune con il Teatro Nuovo di Torino e la scuola vercellese ballo Freebody, avrà un inizio e dir poco eclatante.

Stasera infatti arrivano i Momix. Momix ovvero: quando il ballo con un gruppo storico molto vicino leggenda sublima, per diventare - in maniera libera e liberatoria - illusione, poesia, comicità, sensualità, dolcezza e potenza. Il tutto scaturito dall'incredibile e fertile fucina dei ballerini americani con la direzione e le coreografie di Moses Pendleton, già leadar di Philabolus Dance Theatre.

I Momix appaiono da quasi vent'anni sui palchi teatrali di tutto il mondo, in aree adibite a performances, sul set delle tv di ogni continente: ed è sempre «bingocco» ad ogni latitudine. Tant'è.



S'intitola «Supermombo» lo spettacolo che il capitanato da Moses Pendleton propone questa sera al Teatro Civico di Vercelli

«Il tour europeo di quest'anno li vede alla ribalta del Teatro Civico nella sola data piemontese, ed è stato difficile avere gruppo per un unico show, vista la complessità dell'allestimento scenico...» ha spiegato l'assessore Gianni Montigazzi, illustrando la rassegna danza che prevede quattro eventi.

La proposta dei Momix (oltre a Moses Pendleton in scena ci saranno Howell Binkley, Kevin Dreyer, Bruce Goldstein, Mitchell S. Levine e Leonardo Saccinto) è una summa delle loro invenzioni meglio riuscite. Create sulle musiche di Antonio Vivaldi, Peter Gabriel, Michael Dog e Art of Noise, sono presentate sotto l'etichetta «Supermomix».

Giovanni Barberis

OFFICINA AUTORIZZATA FIAT

M. VETRI

Nuovo Centro di
REVISIONE AUTOMEZZI
AUTORIZZATO DALLA M.C.T.C.

VERCELLI
Via Candido Sassone n°15 - Tel. 0161/393389

REPORTAGE

I FIGLI DELL'OTTAVO [illegible]

L'obiettivo: accogliere i disabili e aprirsi alla città

Bargè, piccolo mondo che si terrà per mano

Secondo i piani del Comune la comunità attualmente ospitata all'ex Opn dovrebbe spostarsi nella cascina Bargè opportunamente ristrutturata

VERCELLI DIVENTERA' per i giovani un posto d'incontro [illegible] i più frivoli da «Ceccos» o «Oscar Wilde», e i padroni di casa saran[illegible] quasi 100 ragazzi portatori [illegible] handicap che oggi [illegible] inseriti [illegible] scuole di ogni ordine e grado, [illegible] materne fino alle superiori. Un sogno? Per ora è il «progetto Cascina Barzè», un miliar[illegible] e mezzo il costo preventivato per costruire una comunità aperta, in cui inserire i giovani svantaggiati e a rischio allo scopo di renderli il più possibile autosufficienti.

A parlare con entusiasmo del piano, fermo per ora in Commissione, è l'assessore alle Politiche sociali [illegible] Comune, Maria Pia Massa, che spera di portarlo presto in aula. [illegible] forse ancora più di lei attendono [illegible] ansia [illegible] parola chiara sul loro futuro i 14 ragazzi disabili, che dal '94 vivo[illegible] [illegible] po' accampati all'interno dell'ex Opn. Una soluzione «provvisoria» del tutto infelice, sia per l'isolamento della [illegible]tura sia per [illegible] [illegible] d'abbandono.

Dice l'assessore: «Non dovrebbero esserci problemi [illegible] carattere economico per la nuova cascina Bargè, visto che il piano dovrebbe ricevere finanziamenti sia dalla Comunità europea sia dalla Regione».

C'è senso [illegible] duplicare l'ex Cascina Lavino dell'Anffas?

«Intanto - spiega Maria Pia Massa - [illegible] si tratterebbe affatto di un doppione. La prima è una struttura privata ed è riservata ai casi più gravi; la seconda sarà pubblica, gratuita [illegible] aperta agli handicap più lievi». E aggiunge: «Credo che in questo campo privato e pubblico debbano integrarsi [illegible] vicenda».

La [illegible] Bargè, [illegible] fabbricato fatiscente, sfitto dal 1987, che [illegible] affaccia su [illegible] mila metri quadrati di terreni agricoli. Il progetto che vorrebbe ristrutturarla per i disabili lievi porta la firma di professionisti del settore educativo, Luciana Berruto, Mauro Beccati (responsabile delle strutture protette comunali), Gianna Caldera, Rosaria Ferorelli, Gianni Ghisio e Giovanni Pasquino. «Lo scopo - continua l'assessore guardando i giovani ospiti diurni chiusi per ora nella cittadella [illegible] Opn - è quello di [illegible] un "laboratorio" che possa soddisfare molteplici esigenze di intervento [illegible] che si ponga come obiettivo quello dell'integrazione nella società».

Così la nuova cascina avrà accanto a sè un campo di calcio, uno [illegible] pallavolo, un altro [illegible] tennis, tavoli da ping pong, un salone per conferenze e manifestazioni, per richiamare amici un po' [illegible] tutta Vercelli.

E poi, naturalmente, ci saranno [illegible] cucina, un refettorio, magazzini [illegible] un'officina per le piccole riparazioni, e soprattutto giardini [illegible] campi da coltivi[illegible] e animali da accudire.

N[illegible] progetto si prevedono attività commerciali prazialmente nuove, che potrebbero rendere autosufficiente [illegible] [illegible] struttura. Quali? L'allevamento da animali da maneggio (sempre più richiesta è la Pet-terapy), l'apicoltura, [illegible] batracicoltura (allevamento di rane), l'orticoltura.

[illegible]

(continua)

A Quartarete

Dibattito in tivù sulla «ztl»

[illegible] Sarà dedicato all'argomento del giorno, la «ztl» in centro, lo «speciale» di domani sera di Quartarete Nord, in onda alle 20,46.

Intervistati da Simonetta Raffa, diranno [illegible] loro sull'isola pedonale l'orefice di via Verdi Piero Ambrosini, il titolare del negozio di gastronomia di via Gioberti Pierluigi Adami, il proprietario del [illegible] Novecento di via Fra Fabio Lamanna ed il consigliere comunale dei Verdi Sergio Cucco.

Durante la trasmissione, [illegible] parlerà anche del recente sondaggio La Stampa-Datamedia che ha dato un doppio risultato inequivocabile: il 70 per cento dei vercellesi vuole una ztl più ampia rispetto all'attuale di corso Libertà, ma il 64 per cento degli stessi vercellesi ritiene che la chiusura al [illegible] debba essere rimandata perchè gli attuali parcheggi [illegible] sono sufficienti.

[illegible] giorni dopo l'esito del sondaggio, abbiamo aperto una linea telefonica ai lettori ed il [illegible]onso è stato analogo: sì alla maxi isola pedonale, ma primadateci i posteggi.

Tra le soluzioni suggerite dai lettori, l'autosilos [illegible] quel[illegible] più gettonata. [illegible] proprio un parcheggio pluripiano [illegible] stato previsto nell'89, dalla giunta-Bodo nella delibera istitutiva della nuova «ztl»: delibera che la giunta-Bagnasco ha recepito in pieno, tuttavia [illegible] l'autosilos. [d. b.]

[illegible] FLASH

[illegible] in una [illegible]

Monete [illegible] dal distributore di caffè, denunciato

Avrebbe rubato le monetine contenute nel distributore [illegible]atico del caffè all'istituto Cavour, per questo W. N., [illegible] anni, è stato denunciato dai carabinieri del [illegible] per furto aggravato. L'uomo sarebbe entrato nell'edificio da una finestra. [g. mo.]

Irrigazione delle risaie

Iniziate in provincia le [illegible] di [illegible]

Iniziate [illegible] qualche giorno le operazioni di sommersione delle risaie: i terreni interessati, per il momento, sono quelli [illegible] Nord [illegible] capoluogo, a cavallo fra i territori vercellese e novarese. Il buon andamento climatico ha consentito l'anticipazione della operazioni [illegible] livellamento dei terreni, a tutto vantaggio delle «false semine anti crodo». Salvo imprevisti [illegible] sommersione potrebbe concludersi già entro marzo. [w. ca.]

[illegible] in [illegible]

Fugge [illegible] viene [illegible] dalla «Volante»

Arrestato da una «Volante» Giuseppe Di Martino, [illegible] anni, residen[illegible] [illegible] Caltanissetta ma in pratica senza fissa dimora. L'altro giorno [illegible] entrato [illegible] una tabaccheria di piazza Cavour ed ha litigato [illegible] il gestore il quale, esasperato, [illegible] telefonato al 113 [illegible] l'uomo fuggiva. Gli agenti lo hanno inseguito bloccandolo [illegible] metà di via Gioberti: dal controllo è risultato che Giuseppe Di Martino era ricercato perchè colpito da un ordine di carcerazione spiccato dalla procura di Caltanissetta. Deve infatti scontare [illegible] mesi di arresto perchè [illegible] [illegible] foglio [illegible] via obbligatorio. [w. ca.]

Assemblea del Wwf

[illegible] eleggono i responsabili della sezione cittadina

In assemblea, oggi, i soci della sezione vercellese del Wwf, nella sede del Club alpino italiano, in via Stara 1: all'ordine del giorno le votazioni per eleggere il responsabile della sezione per il biennio 1998-99. L'attuale responsabile, Giorgio Bianchini, invita tutti i [illegible] alla partecipazione. [w. ca.]

Aism e solidarietà

Sclerosi multipla, sabato [illegible] raccolta [illegible]

Sabato e domenica l'Associazione sclerosi multipla offrirà bulbi di bellissimi fiori tropicali in cambio di un'offerta. Fra tutti i vercellesi che compileranno la cartolina del concorso, che verrà data alla consegna dell'«Amaryllis», saranno sorteggiati i premi donati all'Aism da parte di alcune aziende. Il primo premio consiste in un'auto, mentre al secondo biglietto vincente sarà abbinata una crociera per due persone nel Mediterraneo. Servizi di piatti e macchine da caffè sono gli altri regali previsti dal regolamento del concorso. [d. b.]

Dopo più di 10 anni, il Comune ripropone ed amplia l'evento

Torna un grande «Entierro»

In S. Andrea l'antica rappresentazione

Un'immagine della Fontione dell'Entierro proposta nell'87 [illegible] S. Andrea A scoprire [illegible] spartito del maestro di Cappella Brusasco fu don Dante Destefanis

VERCELLI. A riscoprirla, più di dieci anni fa, fu don Dante Destefanis. E la «Fontione dell'Entierro», la rappresentazione della Settimana Santa nella riscrittura [illegible] del maestro di Cappella Giovanni Maria Brusasco, conquistò i vercellesi. Oggi la «Fontione» ritorna, [illegible] duplice rappresentazione in Sant'Andrea, un prologo soltanto musicale al Dugentesco e tre percorsi guidati nelle antiche tappe della città dei fedeli.

L'«Entierro» nella nuova edizione nasce grazie ancora gra[illegible] al Comune, affiancato [illegible] [illegible] cordata [illegible] [illegible] protagonisti della vita vercellese: l'Associa[illegible] amici della chitarra «Paganini», l'Arcidiocesi, [illegible] Capitolo metropolitano di Sant'Eusebio, l'Università, Ar.Tur.O., la Fondazione Cassa di risparmio [illegible] Vercelli. Tutti disposti ad investire in cultura, e soprattutto nella riscoperta dei tesori della tradizione locale.

La «Fontione dell'Entierro» (la sepoltura [illegible] Cristo nel rito para-liturgico legato alla tradizione popolare) sarà riproposta nella forma originale [illegible] 31 marzo e il 1° aprile alle 21,15. Protagonisti dell'evento in Sant'Andrea [illegible] i Musici [illegible] Santa Pelagia, la Camerata polifonica Viotti, la Corale Rosetta. Al pubblico sarà distribuita [illegible] pubblicazione [illegible] [illegible] saggio introduttivo curato da Salvatore Ussia della Facoltà di Lettere.

Il prologo sarà invece il [illegible] marzo, al Dugentesco. Ancora i Musici torinesi di S[illegible]ta Pelagia proporranno pagine di Bach, Pachebel e Vivaldi. Sarà infine Ar.Tur.O. a guidare alla scoperta delle chiese toccate nel Medioevo dalla Processione delle Rogazioni Minori. Gli appuntamenti, in questo caso, [illegible] tre: il 29 marzo, il 19 aprile e il 10 maggio. Tutte le iniziative [illegible] a partecipazione gratuita. [r. m.]

Sabato [illegible] domenica l'ingresso è gratuito

Sale di Casa Alciati aperte nei festivi

VERCELLI. Per [illegible]ggiare l'arrivo della primavera il Fai (Fondo per l'ambiente italiano) apre gratis sabato 21 e domenica 22 marzo, con la collaborazione di istituzioni [illegible] enti pubblici in oltre cento città e impegnando circa duemila volontari, 195 beni artistici, di quelli che di solito rimangono nascosti per tutto il resto dell'anno.

L'esposizione dei beni artistici vercellesi è curata [illegible] delegazione Fai di Novara. «A Vercelli - spiega Vittorio Galli, presidente della sezione novarese [illegible] Fondo - apriremo al pubblico, per la prima volta dopo il restauro, le sale degli [illegible] di Casa Alciati che, [illegible] il palazzo barocco dei conti Langosco e la manica di raccordo tra i due edifici, costituisce la parte strutturale del Museo Leone».

La Casa Alciati è appartenuta fino al 1732 alla famiglia omonima, che conta tra i suoi [illegible] ponenti molti celebri personaggi [illegible] il comandante della «Brigata Casale», quel maggior generale Alciati eroe della battaglia dell'Assietta, e il famoso pittore Ambrogio. Dagli Alciati, per vendite successive, è pervenuta al notaio Camillo Leone che la fece adibire a museo.

Le sale affrescate [illegible] tre: una, più grande, al piano terra e due in quello superiore. Nel salone più grande una delle pareti minori [illegible] quasi interamente occupata da un vasto camino sulla cui cappa è dipinto lo stemma degli Alciati, araldicamente descritto come «fasciato d'az[illegible] e d'argento a sei pezze» e sormontato dal motto della casata «Tout [illegible] la ventura». Questo salone e le due stanze superiori [illegible] un eccellente esempio [illegible] appartamento signorile della Vercelli rinascimentale.

I restauri, diretti e finanziati [illegible] Soprintendenza, sono stati eseguiti [illegible] Dalla Valle Perucini [illegible] Roma. Conclude il presidente: «Questo ciclo di affreschi rappresenta il maggior pregio di Casa Alciati: soprattutto per la loro bellezza, ma anche per il loro valore artistico e la singolarità dello stile, difforme com'è dagli altri esempi piemontesi [illegible]» [w. ca.]

TRIBUNALE DI VERCELLI

Esecuzione Immobiliare n. 37/93 promossa da: Caripio spa contro Fall. GAFIN S.p.a. Si rende noto che il giorno 21.4.1998 alle ore 9,30 e segg. dinanzi al dr. Tacchella avrà luogo la vendita con incanto dei seguenti beni immobili:
Ex proprietà Gafin S.p.a. di attuale appartenenza alla [illegible]mobiliare Piacenza[illegible] Comune di Gattinara ai civici n. 6-8-12 della via alla Torre. - Terreno di mq 12.000 catastali in un unico corpo con [illegible] fabbricato «a villa» e annessi dipendenze - allibrato al Catasto Fabbricati del Comune di Gattinara così censito:
- N.C.E.U. Partita 1000692 ancora in Ditta a Gafin S.p.A. (non ancora introdotta Voltura - Pratica Intestazione dovrebbe essere Immobiliare Piacenza S.r.l. proprietaria)
Fg. 15 n. 268 sub. 1 - via alla Torre n. 8 - p.T/S1 - cat. A/8 cl. 3 - vani 20 - R.C. L. 6.700.000.
Fg. 15 n. 268 sub. 2 - via alla Torre n. 6 - p.1 - cat. A/8 cl. 3 - vani 10,5 - R.C. L. 3.517.500.
Fg. 15 n. 268 sub. 3 - via alla Torre n. 8 - p.T - cat. C/6 cl. 3 - mq 88 - R.C. L. 842.400.
Fg. 15 n. 268 sub. 4 - via alla Torre n. 8 - p.T - cat. C/7 cl. 2 - mq 21 - R.C. L. 35.700.
Fg. 15 n. 268 sub. 5 - via alla Torre n. 8 - p.T - cat. C/6 cl. 3 - mq 14 - R.C. L. 102.200.
- I sopraccitati dati individuano la villa, gli accessori, l'area urbana - al N.C.T. corrispondono con il mappale 268 del Fg. 15 di are 55,60 Ente Urbano e Partita 1 in ditta ad Anne di Enti Urbani e Proprietà:
- N.C.T. Partita 127574 in Ditta ad Immobiliare [illegible] r.l.
Fg. 15 n. 227 are 10,10 - Vigneto cl. 1 - R.D. 25.250 R.A. 16.160.
Fg. 15 n. 261 are 4,00 - Vigneto cl. 2 - R.D. 9.200 R.A. 6.200.
Fg. 15 n. 262 are 3,60 - Vigneto cl. 2 - R.D. 8.280 R.A. 5.580.
Fg. 15 n. 263 are 0,05 - Vigneto cl. 2 - R.D. 115 R.A. 77.
Fg. 15 n. 264 are 4,60 - Vigneto cl. 2 - R.D. 10.580 R.A. 7.130.
Fg. 15 n. 275 are 3,00 - Vigneto cl. 2 - R.D. 6.900 R.A. 4.650.
Fg. 15 n. 276 are 5,10 - Vigneto cl. 2 - R.D. 11.730 R.A. 7.905.
Fg. 15 n. 277 are 3,80 - Vigneto cl. 2 - R.D. 8.740 R.A. 5.890.
Fg. 15 n. 324 are 0,80 - Vigneto cl. 2 - R.D. 1.840 R.A. 1.240.
Fg. 15 n. 388 are 2,30 - Vigneto cl. 2 - R.D. 5.290 R.A. 3.565.
Fg. 15 n. 389 are 0,50 - Vigneto cl. 2 - R.D. 1.150 R.A. 775.
Fg. 15 n. 390 are 6,40 - Vigneto cl. 2 - R.D. 14.720 R.A. 9.920.
- N.C.T. Partita 127180 ancora in Ditta a Gafin S.p.A. (non ancora introdotta Voltura - Pratica Intestazione dovrebbe essere Immobiliare Piacenza S.r.l. proprietaria).
Fg. 15 n. 391 are 6,70 - Vigneto cl. 2 - R.D. 15.410 R.A. 10.385.
Fg. 15 n. 392 are 4,05 - Vigneto cl. 2 - R.D. 9.315 R.A. 6.277.
Fg. 15 n. 393 are 5,90 - Vigneto cl. 1 - R.D. 14.750 R.A. 9.440.
Fg. 15 n. 394 are 1,80 - Vigneto cl. 2 - R.D. 4.140 R.A. 2.[illegible]
Fg. 15 n. 396 are 0,40 - Vigneto cl. 1 - R.D. 1.000 R.A. 640.
Fg. 15 n. 397 are 8,20 - Vigneto cl. 2 - R.D. 18 [illegible].A. 12.710.
Fabbricato - N.C.T. e N.C.E.U. - in un unico corpo avente a comune, da Nord ed in senso orario con riferimento al Foglio di mappa n. 15 N.C.T.: via alla Torre; mappali 226-226-265-249-250; via Monginevro, mappali 278-279-260-261-262; via alla Torre.
La vendita avrà luogo alle seguenti condizioni:
- gli immobili saranno posti all'incanto in un lotto.
- prezzo base: L. 855.000.000.
- offerte di aumento pari a lire 25.000.000.
- per partecipare all'incanto ogni offerente dovrà [illegible]tare, entro [illegible] 12,00 del [illegible] non festivo precedente l'incanto, domanda in carta legale e n. due assegni circolari [illegible] trasferibili emessi nella Provincia di Vercelli intestati al «Cassiere Provinciale PP.TT. di Vercelli con concorso del controllore» di importo pari al 10% e al [illegible] del prezzo base, rispettivamente a titolo di cauzione ed anticipo spese.
Ai sensi del comma 5° dell'art. 41 del D. Lgs. 1.9.1993 n. 385 l'aggiudicatario potrà subentrare, senza necessità di autorizzazione da parte del giudice dell'esecuzione, nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore espropriato assumendosene gli obblighi relativi, purché, entro 15 giorni dal decreto previsto dall'art. 574 c.p.c., ovvero dalla data dell'aggiudicazione o dell'assegnazione, paghi alla banca le rate scadute gli accessori e le spese.
Ove l'aggiudicatario non voglia avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento sopraccennata dovrà, entro giorni 30 dall'aggiudicazione, versare direttamente al C.F. Caripio quella parte del prezzo che corrisponde al credito del predetto Istituto per capitale, accessori e spese, ai sensi dell'art. 55 del T.U. delle leggi sul C.F., e dovrà depositare in Cancelleria l'eventuale residuo (dedotta la cauzione) entro giorni 40 dalla aggiudicazione, sempre mediante assegno circolare non trasferibile intestato a «Cassiere provinciale PP.TT. di Vercelli con il concorso del Controllore»;
Le spese inerenti alla vendita, incluse quelle della cancellazione delle [illegible]oni e delle trascrizioni, sono a carico dell'aggiudicatario.
Gli atti relativi ai beni posti all'incanto ed alla vendita sono consultabili presso la cancelleria del Tribunale.
Vercelli, 24 febbraio 1998

IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA
(Luca Maurizio Tranquillo)

LABORATORIO CONFEZIONE
in Casale Monferrato (Al)
18 addette - ottima capacità professionale - qualità medio-alta
CEDESI CAUSA TRASFERIMENTO
CONDIZIONI VANTAGGIOSISSIME
Tel. [illegible] 98681
0335 6632818

FARMACIA ZONA [illegible]
CERCA
FARMACISTA
[illegible] possibile esperienza
[illegible] a tempo pieno.
TEL. 015 922241

La Stampa - Abbonamenti

3 comode rate

1

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	[illegible]	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

D. M. n° 6/10453 del 11/12/1997

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/6568334-335

LETTERE AL GIORNALE

Peripezie in biblioteca per [illegible] [illegible] in prestito

Vorrei raccontare ai lettori un episodio accaduto lo [illegible] lunedì nella Biblioteca Civica, non per stigmatizzarlo, bensì per porre l'attenzione sullo stato di salute precario in cui versa questa importante istituzio[illegible] cittadina.

I fatti: recatomi [illegible] [illegible] un libro del poeta spagnolo Jiménez, chiedo il volume in prestito. [illegible] primo addetto mi chiede [illegible] aspettare il collega, dicendo che [illegible] riesce a trovare il modulario per i prestiti esterni. Mi reco in sala lettura e aspetto circa quindici minuti. Richiedo il volume in prestito, questa volta ad un altro funzionario (il primo [illegible] andato via).

Stessa constatazione [illegible] precedente: il libretto non si trova, impossibile concedere il prestito. A questo punto domando [illegible] si può trascrivere l'operazione altrove oppure inaugurare un altro modulario, giacché il primo risulta [illegible] Lapidario e bellicosa (almeno così io l'ho percepita) la risposta: «lei vuole insegnarmi il lavoro, [illegible] guardi [illegible] io [illegible] me lo faccio insegnare da lei».

Allibito, rifletto un attimo se le mie parole abbiano potuto giustificare una risposta tanto netta. Concludo di no e faccio presente all'addetto l'impropriità del suo tono; il fatto che io, utente, [illegible] solo posto [illegible] domanda; che mi trovavo [illegible] in attesa da mezz'ora in orario di prestito; che non potevo che chiedere a lui di risolvere il problema, giacché lui solo avevo di fronte e non il collega responsabile ipotetico dello smarrimento. A questa rimostranza, l'addetto si scusa per il [illegible] atteggiamento sopra le righe, sottolineando i problemi di personale e organizzativi della Biblioteca.

[illegible] qui veniamo al punto, ovvero [illegible] problema dei servizi: nella Civica, ad esempio, sono [illegible] tutto assenti, sistemi informatici e per effettuare prestiti e schedature e ricerche bibliografiche. [illegible] la Biblioteca Civica avrebbe bisogno di [illegible] mano (di bianco), che ne dite?

Luigi Attadamo, Vercelli

Scrivete a La Stampa Vercelli via Duchessa Jolanda 20 [illegible] 0161-257009.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; [illegible] **sana:** tel. (0163) 832.600; [illegible] tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Borgosesia:** [illegible] (0163) 25.333; [illegible] tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

[illegible] SOCCORSO

[illegible] S. Andrea [illegible] (0161) [illegible] ambulanze telefono (0161) 217.000; [illegible] telefono (0163) 822.245; [illegible]: telefono (0161) 929.211. [illegible] [illegible] servizio 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA [illegible]

[illegible] telefono (0161) [illegible] [illegible] **Ivrea:** telefono (0161) 89.364; [illegible] **Borgosesia:** telefono (0163) 25.515; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; [illegible]: telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (01[illegible] 835.411; [illegible]: telefono (0161) [illegible] [illegible] [illegible] (0161) 929.585.

[illegible] DI TURNO

Il Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 16-20 e bettoni aperti; 12,30-15 e [illegible] i battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr.ssa Elena [illegible]ni*, via Lanza 7 (Municipio), [illegible] 250.926.

Caresana: *Dr.ssa Antonella Greppi*, corso Libertà 15, tel. 78.115.

Buronzo: *Dr.ssa Marisa Dimitri*, via Garibaldi 16, tel. 851.120.

Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) 768.229.

Ghemme: *Dr.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel. (0163) 840.243.

[illegible] [illegible]00

Vercelli: telefono (0161) 256.792; [illegible] telefono (0161) 929.218; **Gattinara:** telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.788; [illegible] [illegible] (0161) 929.212-929.227; **Borgosesia:** [illegible] (0163) 22.492; **Varallo:** telefono (0163) 52.486-52.092; [illegible] telefono (0163) 822.364-822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

[illegible] telefono (0161) 257.140-41.212; [illegible] [illegible] (0161) 929.283; **Borgosesia:** telefono (0163) 52.486; **Gattinara:** telefono (0163) 822.544.

BAR NON PERDERE

[illegible]

Espone Simone Ferraris

Stasera [illegible] 21 al circolo Controluce di Vercelli in piazza Set[illegible] (palazzo ex Enel) verrà presentata [illegible] [illegible] Simone Ferraris [illegible] [illegible] «Workshop» per la rassegna «Trentascatti».

Unitrè

[illegible]i in Seminario

Oggi [illegible] 15,30 per le lezioni dell'Università della [illegible] [illegible] della Caritas diocesana, il prof. Emilio Balsaro parlerà sul tema «Don secondo Pollo, un prete [illegible] nostre terre».

[illegible] di [illegible]

Il Kiwanis

Alle 20 [illegible] oggi, al Modo [illegible] di piazza Medaglie d'oro il dr. Conti, primario di pneumologia all'Ospedale Sant'Andrea, al termine della riunione [illegible] Club di Vercelli, Kiwanis internationl Europe terrà [illegible] soci una conversazione su «Il fumo fa male... [illegible] no?!». Contraddittorio con il dr. Franco Tron come sostenitore delle tesi assolutorie dei tabagisti. [g. ber.]

ELEZIONI

LE MANOVRE VERSO IL 24 MAGGIO

Ghione, Serra e Terrone: obiettivo lavoro nell'agenda dei futuri leader

Trino, una poltrona per tre

I candidati a sindaco di liste civiche e Lega

TRINO

ELEZIONI amministrative '98: proseguono nel silenzio gli incontri preparativi delle coalizioni in corsa per la poltrona di sindaco. Le indiscrezioni (e qualche certezza) non mancano, ma per la conferma dei nomi si aspetta il via libera dei candidati sindaco. Attualmente le liste che si daranno battaglia il 24 maggio sono tre: due liste civiche e Lega Nord. Quello che si sa di certo, per adesso, è il nome dei tre candidati a sindaco.

Vanni Ghione è l'uomo di punta della Lega Nord. Originario di Camino, [illegible] anni, è sposato con Rita e ha un figlio: Emanuele. All'età di 14 anni ha iniziato a lavorare, continuando gli studi. Ha lavorato prima alla Cementi Buzzi e poi per 30 anni all'Enel, dove è stato responsabile [illegible] agenzie di Vercelli e di Casale. Adesso è in pensione. Appassionato di elettronica, si occupa di agricoltura, ristruttura macchine agricole e legge libri di psicologia. Perchè si è candidato e quali sono i suoi obiettivi? «E' una delle tante sfide che ho voluto affrontare nella mia vita - risponde -. E' un'esperienza che ho voluto fare e che in questi mesi mi ha già dato molto. Mi voglio impegnare per Trino, so che il lavoro sarà pesante, ma se verrò eletto lo farò volentieri».

Alessandro Serra è il candidato-sindaco della lista civica di centro-sinistra. Nato a Verrua Savoia nel '38, è sposato con Caterina e ha un figlio: Leandro. Ha speso la sua vita lavorativa interamente alla Fiat, prima a Torino e poi a Crescentino. In pensione dal '92, attualmente è consigliere provinciale e responsabile dell'Acli trinese. Appassionato di bocce è stato campione italiano, di categoria C, nel '74. «Mi sono candidato - spiega - vista l'età che ho, essenzialmente per spirito di servizio, senza ambizioni personali: sono addetto sociale all'Acli e nella stessa ottica farò eventualmente il sindaco. Il mio primo obiettivo sarà rilanciare la città soprattutto dal punto di vista del lavoro».

Carlo Terrone è candidato alla poltrona di sindaco della lista civica «Trino 2000». E' nato a Trino nel '34, è sposato con Nella ed ha 3 figli. Perito chimico, ha lavorato per 40 anni alla Unicam. Dal '[illegible] è in pensione. Manager di successo, ha ricoperto diversi incarichi importanti quali direttore di stabilimento e presidente di diverse controllate del gruppo: in Sicilia, in Sardegna e a Guidonia, nel Lazio. I suoi hobbies sono il tennis e lo sci. [illegible] - dice - a patto di rappresentare una lista slegata dai partiti. Ho fatto il dirigente d'azienda e cercherò, se possibile, di dare all'amministrazione un'impronta manageriale. Bisogna sollevare la città dalla situazione precaria in cui è piombata dal punto di vista occupazionale. Non più di qualche anno fa Trino [illegible] 10.000 abitanti, ora non supera gli 8.000: una spiegazione ci deve pur [illegible].

Entro fine mese le 3 coalizioni scopriranno le [illegible] e annunceranno i programmi e i nomi degli aspiranti consiglieri.

Riccardo Coletto

Da sinistra Vanni Ghione, Alessandro Serra e Carlo Terrone

I socialisti si ricompattano

Vercelli, nasce la coalizione Sabato battesimo in via Stara

VERCELLI. Rinasce, in provincia di Vercelli, un partito socialista più forte. Si chiamerà Socialisti democratici italiani e raggrupperà tutti (o quasi) i partiti di ispirazione socialista o socialdemocratica che sono sorti in questi ultimi anni: il Si-Socialisti italiani, il psdi (unico superstite [illegible] prima Repubblica), il [illegible] (Partito socialista Piemonte) ed il Movimento dei laburisti. L'accordo, che verrà presentato sabato, emblematicamente, nella sede dell'ex psi in via Stara è stato siglato dai portavoce dei vari gruppi e partiti: Flavio Bruzzesi, Fiorenzo Tasso, Leo Alati e Paolo Besso.

In provincia di Vercelli (Valsesia compresa), il psi ha sempre [illegible] una forte tradizione ed un elettorato consistente. Nonchè uomini di spicco. Ma all'indomani dell'arresto della giunta-Bodo (poi, sindaco a parte, completamente scagionato da tutte le accuse), quasi d'incanto (tranne rare eccezioni) tutti i socialisti vercellesi sono spariti, ben prima che il partito di Craxi si volatilizzasse dalla scena nazionale.

Ma adesso è l'ora del grande ricompattamento. Nel documento politico congiunto sottoscritto [illegible] rappresentanti dei quattro partiti, si legge: «I socialisti del Vercellese e della Valsesia, in sintonia con quanto [illegible] avvenendo a livello nazionale, lavorano per dare vita [illegible] una forte componente socialista che contribuisca a far crescere i valori della propria storia fondati sulla giustizia sociale e sulla libertà».

La coalizione dei Socialisti democratici italiani precisa di collocarsi nel centrosinistra, ma prende nettamente le distanze dal progetto del pds che mira «a decretare la fine di un autonomo partito socialista, attraverso un processo annessionistico e cui è stato dato il nome di Democratici di sinistra».

Auspicando la fine della divisione [illegible] i socialisti, i promotori della coalizione annunciano appunto la presentazione dei loro progetti e dei programmi per la mattina di sabato in via Stara.

[e. d. m.]

In calo l'export verso l'Oriente

Per bilanciare il [illegible] di ordini dall'Oriente il tessile punta a potenziare i mercati inglese e statunitense e a [illegible] nuovi spazi nell'Europa dell'Est

Tessile, è crisi con il Giappone

BORGOSESIA. Il sipario è calato su Premiere vision e Ideabiella, la mostra parigina e la [illegible] che si svolge a Villa [illegible] sul lago [illegible] Como, e il bilancio, per il tessile, è così così. Tanti visitatori, [illegible] anche tante preoccupazioni per un futuro che, forse, non è roseo come qualcuno vuol far apparire.

[illegible] è riportate [illegible] molti addetti del settore e il motivo [illegible] complice: sul tessile spirano i venti gelidi provenienti dal Far East, uno dei canali preferenziali per l'export italiano (e di conseguenza per le aziende dell'area valsesiana).

La crisi che attanaglia i paesi dell'Estremo Oriente blocca ordini e previsioni: [illegible] Corea in pochi, pochissimi si sono mossi, perchè la situazione [illegible] del paese asiatico si fa sentire a livello pratico e psicologico. Anche lo stesso Giappone non attraversa un inizio '98 felice mentre la Cina è ancora un mer[illegible] in fase di evoluzione.

La portata dell'export verso il Far East per il Biellese e la Val[illegible] è discreta e allora [illegible] che, per controbilanciare il piatto, si deve guardare ad aumentare le quote in nuovi paesi. «Uno di questi è la Gran Bretagna, favoriti da una sterlina vicinissima alle tre mila lire - spiega un operatore valsesiano -. Un altro [illegible] no gli Stati Uniti, anche qui grazie a un dollaro che rispetto a un anno fa si è rafforzato di un centinaio di lire e da consumi in aumento. Certo, al di là del caso singolo, ci attende un periodo [illegible] produttivo dell'inizio degli Anni Novanta. Il futuro? Probabilmente i paesi dell'Est [illegible] peo, come Ungheria, Polonia, Slovacchia, Slovenia. Ma siamo solo agli inizi e sono ancora tutti [illegible] scoprire». **[r. eyn.]**

IL GIORNALE DELLA SCUOLA

L'ultima decisione sulla zona che ospiterà la messa del Papa ha convinto tutti i giovani

«Felici per la scelta di piazza Duomo»

Gli studenti di Vercelli hanno incontrato l'arcivescovo

Ieri mattina, un po' emozionati, [illegible] convinti delle nostre buone ragioni, noi rappresentanti d'i[illegible] [illegible] liceo Classico, Magistrale, Scientifico, professionale «Lanino», Commerciale «Cavour», appoggiati dal rappresentante di Ingegneria a Vercelli, Lorenzo Ottino, siamo stati ricevuti in Seminario dall'arcivescovo padre Enrico Masseroni e dal sindaco Gabriele Bagnasco. Tema dell'incontro: le piante dietro [illegible] basilica di Sant'Andrea da «non» tagliare.

Il [illegible] ci ha accolti nell'aula magna del Seminario e ci ha ricordato l'importanza della venuta in città di Giovanni Paolo II, sottolineando tra l'altro che è da 500 anni che un pontefice [illegible] sale più a Vercelli. Ci ha aggiunto che gli sembrava più giusto accogliere il papa vicino al Sant'Andrea piuttosto che in uno stadio o in un aeroporto. Poi ci ha spronati a lottare non solo per le piante ma anche contro le barbarie del secolo che sta terminando, il razzismo, il genocidio.

Noi però gli abbiamo assicurato che la protezione della natura [illegible] esclude l'amore [illegible] l'umanità. E che spesso siamo scesi in piazza per difendere le persone, non ultimo i bambini del Ruanda quando è stato ora.

Il sindaco poi ha difeso l'idea dell'amministrazione di tagliare gli alberi, che secondo il parere dei suoi esperti, non sono nè belli nè importanti, visto che non hanno [illegible] storia e non si sa chi li ha piantati.

Ora però che il Papa dirà messa davanti al Duomo il «progetto» di tagliare gli alberi verrà rallentato. E noi, come si dice, ne prendiamo atto con soddisfazione, insieme agli amici del Wwf, della Lipu, di Legambiente, del Cai, di Italia nostra e degli Alpini. Poi si vedrà. Ringraziamo infine padre Masseroni per averci ascoltato [illegible] il cuore libero [illegible] preconcetti, facendoci sentire cittadini di Vercelli a tutti gli effetti. Un arrivederci dunque il 23 maggio in piazza Duomo.

Sarah Midassi
Mattia Garzetti

La [illegible] Papa non [illegible] svolgerà più dietro al Sant'Andrea

La classifica dei miti oltre i 3200 tagliandi

Dopo 3200 voti inviati in redazione si delineano i «miti» di Vercelli, [illegible] e dintorni. In testa [illegible]ia Cagna (geometri Vercelli) scavalca, con 718 voti, **Romania Arena** (Scientifico di Vercelli) che resta con 709 preferenze. Tra i ragazzi è **Mattia Bellan**, (media Avogadro [illegible] Vercelli) a tenere banco con 528 voti, seguito con 205 da **Alberto Maranzana**, (ancora Scientifico).

Ed è sempre lo Scientifico bicciolano a primeggiare come «fornitore» ufficiale dei miti '98. Ricordiamo ancora che la scuola più votata vincerà un premio non secondario, offerto dall'Arciere: [illegible] serie [illegible] programmi multime[illegible] per i computer [illegible] laboratori d'informatica. I miti invece, una femmina e un maschio, decolleranno con la Casiraghi viaggi [illegible] Borgosesia, per Londra.

GIOVEDI' 19 MARZO 1998
LA STAMPA
[illegible] BORGOSESIA

VOTA IL MITO DELLA TUA SCUOLA

[illegible]
classe e scuola
città

I tagliandi [illegible] spediti alle redazioni de LA STAMPA di VERCELLI (via Duchessa Jolanda 20) o di BIELLA (via della Repubblica 29). NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

L'ARCIERE soc. coop. a r.l.

SI [illegible]

I trionfi del «Green Volley» Billiemme

[illegible] Le mini-atlete del «Green Volley Billiemme» di Vercelli, sponsorizzate Sambonet, hanno brillato domenica scorsa, nella palestra delle scuole elementari di Santhià. Le pallavoliste [illegible]trice Borzoni, Elisa Francese, Marina Di Blasi e Federica Genti si sono classificate al primo posto assoluto nella categoria di primo livello. Anche le atlete più grandi (Elena Lesca, Federica Varalda, Valentina Amato, Claudia Marino, [illegible] Cacciatore e Silvia Messina) hanno conquistato i primi piazzamenti in tutti i gironi. Nella foto le «Green Volley» e l'allenatrice Laura Agostinoni.

«Chi sembro? Ma Demi Moore»

L'entusiasmo di tutti noi del «Lanino» per le lezioni di recitazione a Tam Tam

Sembrava una delle [illegible] attività per occupare le [illegible] pomeridiane di approfondimento [illegible] varcata la porta, Mario Sgotto, attore e fondatore dell'associazione teatrale «Tam Tam», si è rivelato un'esplosione incontrollata di emozioni e divertimento.

In soli tre incontri ci siamo già avvicinati all'idea di che cosa significhi recitare.

Abbiamo scoperto di poter giocare con i toni della [illegible] voce ed è stato divertente vedere [illegible] come ognuno di noi interpretava [illegible] propria parte inventandosi in pochi minuti come rappresentare, per esempio, degli [illegible] d'animo.

L'attività più impegnativa, ma nello stesso tempo più coinvolgente, è [illegible] l'interpretazione dei cinque sensi in cui, soltanto per mezzo dei suoni, dovevamo esprimere [illegible] diverse caratteristiche del tatto o dell'olfatto.

Inso[illegible] [illegible] qualche lezione e prima della [illegible] dell'anno scolastico saremo pronte a sostenere una parte di coprotagoniste nel prossimo film di Leonardo Di Caprio o, per la gioia dei nostri compagni, a cimentarci nei panni della bella e brava Demi Moore!

Il «logo» che esprime il sogno hollywoodiano degli studenti [illegible] «Lanino»

Eleonora, Ilaria, Michela, Sara, Cristina, [illegible] Chiara, Giulio, Giovanni
Classe 2ª A, Ist. «B. Lanino» Vercelli

Belgirate

Hotel VILLA CARLOTTA
Hotel MILANO

SPLENDIDE SERATE
E OTTIMA MUSICA

21 MARZO
"Benvenuto alla Primavera"
£. 68.000 bevande incluse

27 MARZO
"La cucina di famiglia alla Tavola dell'AMICIZIA"
£. 75.000 bevande incluse
(in omaggio piatto speciale in ceramica decorato a mano)

Gran Buffet
Brunch di Mezzogiorno
Villa Carlotta
piacevole sottofondo musicale
caffè [illegible]

22 Marzo "Festa del Papà"
5 Aprile "Dalla Russia con ..."
£. 68.000 (Bevande incluse)

INFORMAZIONI e PRENOTAZONI
Tel. 0322 76461 - 76525 • Fax 0322 76705 - 76295

Finalmente ritorna

MONDOBIMBO®

4° Salone degli articoli per l'infanzia e prima adolescenza

Sì, finalmente ritorna la mostra mercato dove si può trovare tutto, ma proprio tutto quello che serve ai bambini. Una mostra da vedere con tranquillità, perché intanto loro giocano contenti con altri bambini e tanti animatori che li fanno divertire in tutta sicurezza.

SPORT PER TUTTI! HITBALL • VOLLEY CALCIO • TENNIS SCHERMA

ANIMATORI PROFESSIONISTI POLISMILE

AREE GIOCO COPERTE RIPARTITE PER ETÀ CON SORVEGLIANZA DI PERSONALE QUALIFICATO
CASTELLI GONFIABILI
PISCINA DI PALLINE
GIOSTRA DI CAVALLI

RISTORANTI DEL LAGO TAVOLOZZA

SCOUTING JUVENTUS per i bimbi di 6-7-8 anni

27 Marzo - 5 Aprile 1998

Grande concorso "L'appetito vien giocando"

Tutti i giorni premiazioni del concorso riservato agli allievi della scuola materna, elementare e media

organizzazione Nesos

IN PIÚ, SE NON HAI ANCORA COMPIUTO 10 ANNI

ENTRI GRATIS!

In collaborazione con TAPPOROSSO Centrale del Latte di Torino

JUVENTUS F.C. COLDIRETTI TORINO

Con il patrocinio CITTÁ di TORINO REGIONE PIEMONTE Spirito Europeo

TORINO ESPOSIZIONI

C.so Massimo d'Azeglio, 15 • Orario: da lunedì a sabato 15-23 • domenica 10-23

Un mondo di giochi per i piccoli e di idee per i grandi!

Organizzazione KRONOS - Tel. 011/66.44.970

Scatta l'emergenza anche nel Cossatese: il denso fumo invade un tratto della superstrada

Incendi boschivi, allarme in Valle Elvo

A Donato in cenere 100 castagni

BIELLA. [illegible] accenna a diminuire la [illegible] fuoco che da alcune settimane, favorito dal clima molto secco, stringe come in una tenaglia i boschi biellesi. Le fiamme hanno fatto scattare l'allarme [illegible] numerosi comuni, tra cui Cossato, [illegible] due roghi, divampati in regione Spolina e nei pressi dello svincolo della superstrada, il cui fumo denso ha creato non pochi disagi agli automobilisti di passaggio.

Altri incendi, che hanno richiesto interventi [illegible] spegnimento da una a due ore, si sono verificati a Cerreto Castello, Benna, Borriana [illegible] Mongrando [illegible] hanno interessato soprattutto sterpaglie. [illegible] più consistent[illegible] [illegible] scoppiato [illegible] Donato, in regione Lace, dove le fiamme h[illegible] incenerito oltre otto ettari [illegible] bosco e pascolo, tra cui un centinaio di castagni. [illegible] fuo[illegible] ha lambito alcune baite abi[illegible] da allevatori della valle.

L'allarme è scattato l'altro giorno [illegible] 13, facendo accorrere sul posto i volontari, uomini della Forestale, alcuni militari che svolgono il servizio civile a Donato [illegible] i vigili del fuoco.

L'opera [illegible] spegnimento [illegible] bonifica dell'ampia zona interes[illegible] si è svolta in due riprese: fino alle 19, quando l'incendio sembrava domato [illegible] dalle 21, quando alcuni focolai hanno ripreso a bruciare, fino ad oltre la mezzanotte.

Ieri mattina [illegible] squadra [illegible] Forestale ha effettuato [illegible] ulteriore controllo su [illegible] la zona per verificare lo spegnimento definitivo di tutti i focolai. Nono[illegible] [illegible] la paura, non vi sono stati feriti e [illegible]eno gli animali custoditi nelle stalle delle baite hanno corso pericoli.

«Spesse volte - spiega il responsabile del comando del Corpo Forestale, vice ispettore Ivano Sighel - all'origine dei roghi ci sono gravi responsabilità dei proprietari dei terreni, sottoposti in questa stagione [illegible] interventi di bonifica dai rovi e dalle sterpaglie. Altre volte si tratta di veri atti vandalici, o più semplicemente, del comportamento incosciente dei fumatori, che non esitano a gettare mozziconi ancora [illegible]. Senza peraltro [illegible] rendersi conto che, nel [illegible] di responsabilità accertata, le conseguenze penali possono essere decisamente molto pesanti: è previsto anche l'arresto».

L'ultima ipotesi di dolo riguarda un incendio divampato martedì in regione Morzano di Cavaglià [illegible] spento dai pompieri e dalla Forestale. Le indagini dei carabinieri chiariranno se le fiamme si[illegible] davvero [illegible] appiccate volontariamente.

Franco [illegible]

Volontari, vigili del fuoco [illegible] uomini della Forestale da giorni sono impegnati [illegible] Biellese per domare i numerosi [illegible] boschivi che [illegible] provocando gravi danni. Paura a Donato, dove [illegible] fiamme hanno anche lambito alcune baite abitate dagli allevatori della [illegible]

A Cavaglià i carabinieri indagano [illegible] un rogo sviluppatosi in regione Morzano: i militari sospettano che sia stato appiccato volontariamente

[illegible]

Cossato

Commozione in città per la morte di Carlo Lava

Lutto in città: è morto a 65 anni Carlo Lava, titolare di una pasticceria e uomo conosciutissimo nel Biellese. Fratello di Lino, presidente della Comunità per gli aiuti all'ex Jugoslavia, Carlo Lava era stato partigiano e poi commerciante di generi alimentari. Appassionato boxeur, aveva poi aperto una pasticceria a Strona [illegible] infine [illegible] negozio [illegible] Cossato, [illegible] gestito dal figlio. Carlo Lava, originario [illegible] Monastier, [illegible] morto all'ospedale [illegible] Novara, dopo una bre[illegible] malattia. I funerali si svolgeranno domani alle 15, partendo dalla chiesa parrocchiale. Lava lascia la moglie Sandra Aimone e i figli Claudio [illegible] Nadia. **[g. co.]**

Biella

La Guardia di Finanza [illegible] 51 allievi ufficiali

Scade all'inizio di aprile il termine per iscriveri al concorso bandito dalla Guardia di Finanza, per ammettere 51 allievi ufficiali all'Accademia del corpo. Possono partecipare i giovani di età compresa fra i 18 e i 23 anni, diplomati alle scuole medie superiori. Per informazioni, telefonare al Comando di Biella (405145). **[f. p.]**

[illegible]

Domenica il pranzo di beneficenza pro-Anffas

E' in programma domenica, nella sede dell'Anffas, il pranzo tipico sardo organizzato dal circolo «Su Nuraghe» di Biella. Il banchetto servirà [illegible] raccogliere fondi per l'associazione di Gaglianico, che riunisce i familiari dei giovani subnormali. **[f. p.]**

Andorno Micca

Sarà restaurata la sede della Comunità montana

La Comunità montana Bassa Valle Cervo ha bandito un concorso per progettare i lavori [illegible] sistemazione della [illegible] sede. I professionisti interessati devono presentare la loro candidatura entro le 12 del 20 aprile, allegando un curriculum. La Comunità montana è in via Galliari [illegible] (telefono 015-472162). Per i lavori di restauro [illegible] stato contratto un mutuo da 300 milioni. **[r. mo.]**

Trivero

Il Gruppo sportivo alpini festeggia i vent'anni

Festeggia i vent'anni il Gruppo sportivo alpini di Trivero. Per celebrare la ricorrenza, l'associazione ha organizzato per sabato 28 un «Galà dello sci di fondo»: il ritrovo è alle 17, nel [illegible] parrocchiale di Pratrivero. Saranno proiettati alcuni filmati di Ruggero Coltro, e parlerà il presidente del «Gsa», Pietro Fiori. E' poi prevista la premiazione dei ragazzi che hanno partecipato all'ultimo corso di sci di fondo, e gli atleti che si sono distinti a livello nazionale in questa disciplina e nello ski-roll. Il gran finale con una cena nella sede dell'Ana. Per informazioni: 015-980649. **[w. d. b.]**

Varato un nuovo piano d'interventi. La somma record è per la Cossila-Pralungo

Strade, via a lavori per 2 miliardi

A tre anni dall'alluvione si riparano 6 provinciali

BIELLA. Buone notizie per le strade danneggiate dall'alluvione del '94, e finora mai riparate: per sistemarne sei, la Provincia ha contratto mutui per due miliardi con la Cassa depositi e prestiti. La delibera è stata presa in giunta l'altro pomeriggio, e [illegible] somma fa parte di un «finanziamento integrativo» concesso dalla Regione. La Provincia, da parte sua, s'[illegible] occupata di redigere il piano d'interventi e ha preparato i progetti.

Ma [illegible] quali sono le strade su cui si apriranno i cantieri. La cifra più consistente è destinata alla provinciale fra Cossila e Pralungo: 950 milioni. Il progetto [illegible] già stato approvato in giunta, [illegible]a [illegible] ancora l'ok della Regione. Si spende[illegible] invece 300 milioni per sistemare la Trivero-Coggiola: anche in questo caso il progetto [illegible] pronto, e si attende il via libe[illegible] da Torino. I lavori, salvo imprevisti, dovrebbero cominciare prima dell'estate. Questa, almeno, è la previsione dell'assessorato ai Lavori pubblici, guidato da Renzo Maggia.

Un'altra provinciale che aveva subito [illegible] è quella fra Donato e Mongrando: il finanziamento è di 120 milioni. Il progetto è stato affidato a un professionista esterno, che dovrebbe consegnarlo alla giunta nelle prossime settimane. Poi c'è la strada [illegible] Valle Cervo, una delle più malridotte del Biellese. La spesa prevista [illegible] [illegible] 100 milioni, e il piano è stato prepa[illegible] dall'Ufficio tecnico della Provincia. Sempre i tecnici di via Sella hanno firmato il progetto per sistemare la sponda d[illegible] [illegible] [illegible] Sessera (80 milioni di finanziamento).

Un altro mutuo è stato acceso per riparare la Biella-Valsesia. In questo caso, però, i [illegible]pi si annunciano lunghi, perché l'iter di approvazione - dicono in Provincia - è «più complesso». Il costo dell'intervento è di 450 milioni. Sempre in questi giorni, la giunta Marsoni ha approvato il progetto per consolidare un muro della provinciale Graglia-Netro (70 milioni). La gara d'appalto per affidare i lavori [illegible] già stata bandita. Sulla riparazione delle strade danneggiate, in passato, c'erano [illegible] polemiche, legate ai ritardi e alla lentezza della burocrazia. [illegible] Provincia di Biella, inoltre, ave[illegible] accusato quella di Vercelli (dopo [illegible] «divorzio» del '95) di non aver preparato i progetti, indispensabili per far partire i restauri. **[r. mo.]**

Su sei strade provinciali partono i lavori di riparazione dei danni provocati dal maltempo alla fine del '94. Qui sopra, l'assessore provinciale Renzo Maggia

Presto i cantieri [illegible] Trivero, Donato [illegible] in Valle Cervo La Biella-Valsesia attenderà di più

Intanto il Comune stanzia 50 milioni per la «Pozzo Ametis»

«Occhieppo, la casa di riposo non dev'essere privatizzata»

OCCHIEPPO SUPERIORE. Il Comune darà [illegible] mano [illegible]a [illegible] di riposo Pozzo Ametis. Lo spiega il sindaco, Diego Lupino: «Visto che possiamo disporre di [illegible] milioni per le spese in conto capitale, abbiamo [illegible] [illegible] contributo speciale di [illegible] milioni per la casa di riposo, perché ne ha bisogno. Il problema del personale, dopo la partenza delle suore, [illegible] l'obbligo di adeguarsi alle nuove norme comportano grandi costi. Eppure l'intera amministrazione resta dell'idea che la Pozzo Ametis debba restare pubblica».

Secondo il sindaco, [illegible] [illegible] riposo può dotarsi autonomamente di un nuovo statuto, aumentare il numero degli amministratori (riducendo la capacità decisionale di quelli nominati dal Comune), avviare la pratica di privatizzazione e anche ottenerla. «Noi la vogliamo pubblica - aggiunge Lupino -, per avere maggiori possibilità di dialogo, fermo restando che l'aiuto concreto non mancherà, anche [illegible] è impossibile quantificarlo a priori per il futuro».

C'è però il problema dell'aumento delle rette, [illegible] all'inizio del mese: «Certo, [illegible] stato un evento scioccante - commenta il sindaco -, ma va detto che le tariffe s[illegible] equiparabili [illegible] quelle di altre case di riposo. Siamo sempre stati corretti nei nostri interventi e ripeto che il Comune [illegible] [illegible] la sede idonea per discussioni che andrebbero fatte all'interno dell'ente».

Un altro problema sul tappeto è quello della mensa per le scuole elementari, di cui parla sempre Diego Lupino: «A bilancio abbiamo stanziato 313 milioni per costruirla [illegible] attrezzarla, [illegible] aspettiamo [illegible] [illegible] anni una risposta da genitori [illegible] maestre. Certamente il servizio richiede una revisione dell'orario scolastico, che dovrebbe diventare a tempo pieno». Il sindaco si augura che la risposta non tardi: «I soldi dei cittadini non p[illegible] [illegible] inutilizzati [illegible] lungo e senza motivo. Non vorrei fossimo costretti a dirottare la somma stanziata ad altri capitoli di spesa, come la fognatura. Ci sono interventi non rinviabili, [illegible] necessario preventivare le spese degli allacciamenti al Cordar. La cifra sarà sicuramente consistente».

Conclude il sindaco di Occhieppo Superiore: «Per quanto riguarda il resto, faremo un marciapiedi lungo la provinciale in direzione di Graglia, mentre quello di Galfione sarà appaltato a breve, essendo già finanziato. Sempre a Galfione siamo riusciti ad acquistare [illegible] terreno di fronte alla parrocchia per nuovi posteggi, divenuti ormai indispensabili».

L'ingresso della casa [illegible] riposo «Pozzo Ametis» di Occhieppo Superiore (PICHELETTI)

[illegible] Sandigliano

Nel Consiglio di domani si prepara lo scontro sul documento finanziario

Ultimatum a Ghigo sul bilancio

L'opposizione: pronti migliaia di emendamenti

Battaglia finale. Sul bilancio regionale di previsione 1998 il Polo e le opposizioni vanno allo scontro frontale. Ieri mattina in una lunga riunione le minoranze - Rinnovamento Italiano-Mppe a Rifondazione Comunista, dai popolari ai socialisti, dai verdi al pds - hanno deciso di porre una questione pregiudiziale: via libera ad un bilancio profondamente emendato ma nello tempo richiesta delle dimissioni del presidente Enzo Ghigo. E per dar forza a questa richie- le opposizioni hanno pronti tremila, forse quattromila emenda- una parola: ostruzionismo. Una linea su cui convergerà anche la Lega Nord che continua a chiedere lo scioglimento dell'assemblea e il ricorso elezioni anticipate. Pronta la replica di Enzo Ghigo: «Le minoranze si assumeranno la responsabilità politica di un eventuale non approvazione del bilancio. maggioranza c'è ed approvato il documento nelle competenti commissioni. Siamo disponibili ad emendarlo certo a stravolgerlo. E' pretestuoso porre una pregiudiziale politica prima della discussione un documento fondametale per il Piemonte. tratta di una fuga in avanti».

Insomma, domani in Consiglio Regionale ci sarà la conta. Il centro-destra ha, sulla carta, la forza dei numeri: 33 consiglieri, ma le minoranze puntano a «schiodare» quei settori del Polo (i centristi) insoddisfatti. Molti, ad esempio, hanno notato come solo il Ccd abbia risposto picche all'apertura del pds al Centro. Tace il Cdu. Taccio- Antonello Angeleri ed Anna Benso. Ghigo, comunque, è vinto: «Risponderemo ai numeri».

La strategia dell'Ulivo, di R.I e di Rifondazione è maturata in una lunga riunione dei vertici dei gruppi regionali. Verdi, ppi, Rinnovamento-Mppe, socialisti e Rifondazione avevano già annunciato a più riprese la volontà di bloccare l'approvazione del bilancio di previsione. Il pds, invece, era attestato su una linea più cauta: riscrittura completa del bilancio cercando di evitare il blocco dei trasferimenti agli enti locali. E dal Polo qualche segnale di apertura c'è stata: inserimento nel bilancio dei fondi per il passante di Torino, via libera per le grandi opere. Ieri però anche la Quercia si è convinta della «necessità di far cadere una maggioranza che è ormai lontana anni luce dai problemi del Piemonte. Nel bilancio si cancellano i soldi per l'occupazione e denunciato dalla FederPiemonte ci sono ben miliardi fondi statali non spesi», spiega il capogruppo Lido Riba. anche Rifondazione Comunista spara a contro il fatto che «la Regione, a fronte di un'emergenza occupazione, abbia considerevolmente ridotto le spese pe rle politiche del lavoro». E poi cita i numeri: «Il finanziamento dei lavori socialmente utili passa da 5,3 miliardi di lire a zero lire. Per la parte corrente si scende da oltre 17 miliardi a 1 miliardo e gli investimenti scendono 17 miliardi e 647 milioni a 11 miliardi e 700 milioni».

Se il popolare Antonio Saitta lancia l'allarme cultura - hanno tagliato i fondi per Stabile, Regio e dimezzato quello per le altre istituzioni -, e Rolando Picchioni (R.I-Mppe) parlano di «un bilancio senza nessuna indicazione politica. relazione programmatica. Non ci conosce nemmeno quali cifre da dare a disposizione dei singoli assessorati. Siamo riusciti a smuovere l'immobilismo delle grandi potenze». Carla Spagnuolo (socialisti) sottolinea «impossibilità di ragionare quando non ci sono indicazioni di spesa».

Angelo Burzi, assessore regionale al Bilancio, replica: «Questo documento segue una linea principale: aumentare le tasse locali se non per esigenze inderogabili. Per ora nessun taglio è stato deciso né sulla cultura né sui lavori socialmente utili, né in altri settori. In attesa di conoscere l'entità dei trasferimenti nazionali, le disponibilità derivanti dall'Irap si è scelto di lasciare tutte le porte aperte lavorando contemporaneamente alla ricerca delle risorse». come ottenere queste risorse? «Stiamo lavorando alla ristrutturazione del debito mediante estinzione anticipata mutui esistente e la loro rinegoziazione. Sulla base dei calcoli oggi disponibili dovremmo ottenere un risparmio di circa miliardi in cinque anni». L'assessore parla anche «della volontà di contenere le spese di esercizio». Conclude: «L'intera manovra, parte della quale sarà già efficace dal secondo del 1998, sarà completata entro il 1999, contestualmente al termine periodo di rodaggio dell'Irap, vale a dire dal momento in cui la Regione diventerà effettivo attore sia del controllo che della gestione di questa tassa regionale».

Maurizio Tropeano

Le opposizioni sono pronte a fare ostruzionismo. Una linea su cui convergerà anche la Lega Nord che continua a chiedere lo scioglimento dell'assemblea e il ricorso alle elezioni anticipate

INVITO

Dai verdi un no a Di Pietro

«Ho il piacere di invitarla a partecipare ai lavori per la costruzione del Movimento politico (non partitico) che si terrà a San Sepolcro il 20 e il 21 di marzo». Inizia così la letterà che l'ex pubblico ministero di Mani pulite ed senatore dell'Ulivo ha scritto al capogruppo dei verdi in Regione, Pasquale Cavaliere, e al sindaco di Grugliasco, Mariano Turigliatto. Di Pietro invita i due esponenti dei verdi, che si sono caratterizzati per le loro denunce contro la corruzione politica, a partecipare a questa «riunione fortemente operativa con lo scopo specifico di costituire un Movimento politico e di opinione». Cavaliere e Turigliatto, pur seguendo attenzione percorso politico dell'ex pm, non parteciperanno alla riunione per «sopravvenuti impegni istituzionali».

Oggi ci sarà Gustavo Thoeni

Alexandra Coletti (nella Foto Bedino col padre Gianluigi) ieri a Limone ha vinto l'oro nel Super G Allieve

Due ori e un argento ai Tricolori di Limone

Sci giovanile, trionfo della Coletti Vince pure la Alfieri. Olivero secondo

LIMONE. «Dedico l'oro alla mia allenatrice Elena Manissero». Sorriso smagliante, ieri Alexandra Coletti (che a Montecarlo è corre per lo Sporting Club Limone) ha trionfato nel per G Allieve ai Tricolori giovanili di sci. Favorita per il miglior tempo in prova (51"59), la quindicenne è riuscita a vincere in 52"10 pur commettendo qualche errore nella parte centrale della pista del «Sole». «Al traguardo pensavo di aver sciato male - confessa Alexandra, festeggiata dal padre Gianluigi, presidente dello Sci club Limone - e invece ho vinto. Ma a esultare ho aspettato la discesa dell'ultima concorrente». Per Alexandra Coletti, già due volte d'argento in Gigante al «Trofeo Topolino» di venti giorni fa, l'oro ai Tricolori è la conferma di un talento straordinario. Oggi (ore 9, pista «Armand» 1400) cerca il nello slalom speciale Allieve, sotto gli occhi di Gustavo Thoeni.

A Limone Alexandra Coletti ha vinto davanti alla Belingheri (Alpi Centrali) e alla Compagnoni (S. Caterina Valfurva). Quarta la Vissio (Prato Nevoso).

Super G maschile, primo Capitanio (Alpi Centrali) sugli altoatesini Senoner e Kruger. Quinto il valdostano Cavolo.

Altre due medaglie per il Comitato Alpi Occidentali dalla categoria Ragazzi. Camilla Alfieri (Sc Sestriere), seconda in Gigante, ha vinto lo slalom con splendida seconda «manche»: balzata dal terzo al primo posto. Seconda Nadia Fanchini, terza Irene Curioni. Camilla aveva già vinto i Tricolori di sci nel '92 (da «Baby») e nel '95 (fra i Giovanissimi). Nello slalom maschile, oro ad Alexander Ortler, il solo a precedere il pinerolese Gianluca Olivero (Pragelato), che dopo il secondo posto è stato festeggiato telefonino dalla nonna. Terzo Gotsch (Alto Adige), quinto il torinese Giacosa, settimo il valdostano Minelli. Sfortunato Ivan Cavallino (La Thuile), al posto d'onore dopo la prima «manche», fuori nella seconda.

Lorenzo Tanaceto

LIDL ... dal 19 Marzo

OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

NOVITÀ

Chow Bella * 500 gr. L. 3.980 / Kg. 1.990

Pan Fresh Tight * 200 gr. L. 7.400 / Kg. 1.480

Corona Pasquale/Cuore Pasquale con farfalle * composta da fiori recisi, viole, erba, fiocco e farfalla, ø interno 25 cm. 14.900

Coniglietto Pasquale * in vimini, con uova e fiori 14.900

Tutina da bambino con ricami/coniglietto * 80% cotone, 20% poliestere, con ricami, taglie: 62/86, in 4 colori e 2 tipi 11.900

Posate 30 pz. * acciaio 18/10, composto da: cucchiai, coltelli, forchette, cucchiaino e forchettina 49.900

Maglia da bambino * 100% cotone, a tinta unita, con stampa e ricamo centrale, colori: blu e rosso, taglie: 116/152 8.900

Polo per bambini * 100% cotone, con bottoncini, in 4 colori: blu, rosso, bianco, giallo, taglie: 116/164 6.900

Pigiama da donna * maglia: 75% cotone, 25% viscosa; pantaloni: 100% cotone, con stampe di orsacchiotti, taglie: 38/44 24.900

Seggiolino per bambini * di p espanso, rivestito in stoffa a fantasia, 100% cotone, certificato ISO 9001, dotato di 2 cinture di chiusura, da applicare come rialzo, misure: 27,5x29x21,5 cm. 24.900

Zerbino cocco * con fondo plastificato in PVC - mezzaluna: dim.: 38x75 cm. - rettangolare: dim.: 40x75 cm. - spessore 15 mm., 3 varianti di colori, disegno unico 6.990

Vassoio rotondo cromato * intarsiato, ø 35 cm. 6.900

Scarpe in pelle * in pelle, con suola in gomma e lacci, numeri: 39/45, colori: marrone e nero 24.900

Coprisedile anatomico * di poliestere espanso, si adatta a qualsiasi posizione, effetto massaggio, dim.: 3x49x97 cm. 9.900

Set in 3 versioni 12.900

Cesto per bagno (scaffalino)/set doppio cesto in granaio (cesto) * 2 confezioni: 1 su scaffalino e 1 in cestino - alla confezione 19.900

Portapiante * dim.: 28x28x24 cm. 4.490

Colori per dipingere con le dita * 4 vasetti da 100 ml. cad. colori diversi 4.990

Lucchetti 4 pz. * in acciaio, 3 chiavi cad., dim.: 40x125 mm., 1 di 30x20 mm., 2 di 25x18 mm. 6.900

MIX DI PIANTE 4.980

2 BULBI PER FIORI 2.190

3 ROSE DA PIANTARE 3.490

trancese 200 gr. L. 9.450 / Kg. 2.290 1.890

24 2.990 2.490

70 g L. 440 330

1.390 990

g. 1.990 1.490

400 gr. L. 2.475 1.290 990

cioccolato 126 gr. L. 3.476 / Kg. vaniglia 190 gr. L. 3.68 990 690

sofficissima L. 6.360 / 1.590

28% vol. 70 cl L. 7.129 / l. 4.990

Asparagi bianchi 205 gr. L. 12.147 / Kg. 2.490

30 pezzi 990

* OFFERTA DISPONIBILE NEI NEGOZI VENDITA CON REGISTRATORE TELEMATICO DAL 19 AL 25 MARZO 1998 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI. TUTTE LE IMMAGINI HANNO VALORE PUBBLICITARIO ILLUSTRATIVO

SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 / VIA MILANO, 61 - SUSA C.SO UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NENNI - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - BIELLA GO EUROPA, 11/E SAINT CHRISTOPHE VIA CROIX NOIRE, LOC. GRAND CHEMIN - BRA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI' VIA TORINO, 71/73 - MONCALIERI VIA PININFARINA CHIVASSO VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2 - NOVARA VIA GIBELLINI, 33 - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - TORTONA VIA ARZANI, 10/8 - DOMODOSSOLA VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - CANELLI V.LE ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A D'OREGLIA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - BICOCCA - TORINO VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO MONFALCONE, 92 - VERCELLI CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5

Vercelli, domani sera lo spettacolo al Teatro Civico

Carnevale da premio E' festa con «La Stampa»

VERCELLI. E' per domani alle 21 al Teatro Civico uno degli «ultimi fuochi» carnascialeschi, con uno di spettacolo, organizzati dal Comitato manifestazioni. E sarà l'occasione per proclamare i vincitori votati con i tagliandi del nostro giornale tra i carri ed i gruppi allegorici che hanno partecipato al «Carvé d'Varsej».

I coupons pervenuti in redazione per il referendum del Carnevale, con le preferenze dei lettori de *La Stampa*, sono circa quattromila. Dopo lo scrutinio è calato un rigoroso silenzio per non rivelare le carte e proprio per scoprirle domani durante la serata dal titolo «Ancora Carnevale... perchè il Carnevale è spettacolo». Un modo per applaudire ancora una volta con entusiasmo tutti i protagonisti del Carnevale vercellese.

Patron Cesare Losa, il capo supremo del «Commanvers», ha spiegato la fase spettacolare che tra una premiazione e l'altra si terrà sul palco. Il repertorio musicale comprenderà il coro Airone di San Germano, i cantanti Lola & Fabio, The Regibus Bros Band - commenta Losa -. E poi, sotto la regia e le coreografie di Paolo Anemone e Alessandra Ceretto, appariranno le maschere vercellesi per una serie di spassosissimi siparietti».

Cesare Losa mentre premia alcuni fra i vincitori del referendum '97

Inoltre verranno consegnati i trofei «Città di Vercelli» e «Aldo Grazioano» ai vincitori dei corsi mascherati, il trofeo «Celoria» assegnato dalla giuria popolare e quello degli alunni della scuola «Gozzano». Verranno sorteggiati anche i premi della lotteria del Carvè: in palio un viaggio di quattro giorni a Parigi, un'autoradio, un radioregistratore e tanti altri premi ancora...

L'ingresso allo show è libero fino ad esaurimento di posti.

Quello di venerdì è uno dei due rendez vous con *La Stampa*. La seconda puntata è all'Astoria Remake, in una serata in programma alle 21,30 di mercoledì 25 per il party «latino» di Ascom e Confesercenti: verranno assegnati i riconoscimenti alle migliori vetrine natalizie. **[g. bar.]**

Il sound del gruppo di Mairone protagonista a «Un sorriso per Cernobil»

Rigomagus, jazz targato Trino

Sabato sera la band in concerto a Tricerro

TRINO. Le orchestre jazz degli Anni Quaranta, un sogno, un mito, ripercorso da tanti film, da tanti revival. Anche una passione, che alcuni ragazzi di Trino hanno coltivato e messo a frutto. Facendo nascere una formazione che hanno chiamato Rigomagus Big Band, e che si potrà ascoltare sabato alle 21 a Tricerro, nel salone delle manifestazioni cittadine. Rigomagus è l'antico nome celta di Trino, e rappresenta quindi un modo originale per ricordare le proprie origini, pur con un nuovo «sound».

La Rigomagus Big Band nasce nel 1994. Lo scopo dei musicisti che ne rappresentano il «nucleo storico» (Davide Mairone, diplomato al Conservatorio di Alessandria nell'87, ne è il direttore) era, ed è, quello di divertirsi suonando, aprendosi a differenti generi musicali, anche se il filone centrale del repertorio resta quello del jazz per orchestra. I componenti della «band», tutti rigorosamente dilettanti, sono una ventina: sette saxofoni, cinque tromboni, cinque trombe più la sezione ritmica. Nel gruppo ci sono molti adolescenti, che suonano con quell'aria appassionata che altri coetanei riservano ai balli in discoteca; sono quasi tutti ragazzi, due ragazze suonano una le tastiere e l'altra il trombone. Il repertorio comprende alcuni dei pezzi più famosi delle orchestre jazz degli Anni Quaranta per l'appunto: «Pennsylvania 6-5000», «In the Mood», «Satin Doll», «Caravan», «Stormy Weather». Ma in repertorio ci sono anche alcuni deliziosi arrangiamenti di pezzi di musica moderna e di canzoni popolari trinesi. Perché Trino ha una ricca tradizione di brani, inventati in risaia, da un gruppo di autori di grande vena popolare.

L'organico della **Rigomagus Big Band**, specializzata nel jazz per orchestra ma anche in gradevoli arrangiamenti di musica moderna e in canzoni popolari

Nel 1995 la Rigomagus Jazz Band comincia a dare concerti nel Vercellese, in Valsesia, nell'Astigiano. Nel dicembre scorso, al teatro Civico di Trino, ha partecipato ad un «memorial» in onore di tre di quegli autori trinesi, Saettone, Barberis, Dealessi. E' stato un affettuoso omaggio, da parte degli artisti trinesi e non solo (Angelo Varvelli, Olimpio Ferrarotti, Ultima spiaggia, Erre City Folk, Cristina Costa, i Celti) a tre musicisti naif che non ci sono più.

Sabato sera c'è l'impegno di Tricerro: il concerto fa parte di un'iniziativa a favore di Cernoby. Titolo, «Un sorriso per Cernobyl». Un sorriso che la Band propizierà, certamente.

Alessandra Comazzi

GIORNO E NOTTE

Vercelli

Operetta per i giovani

Per l'operetta «Sissi, la giovane imperatrice» con la compagnia Corrado Abbati, sabato (ore 21) e domenica (ore 16) al Civico, la Belvedere Spettacoli ha messo a disposizione dei giovanissimi biglietti scontati a 10 mila.

Santhià

Genio al Beverly

Al Beverly Hills di zona casello autostradale Torino Milano, stasera dalle 21,30 si balla con l'orchestra di Genio e i Pierrots.

Torino

Concerto jazz

Al Piccolo Regio «Puccini» di piazza Castello sabato sera si terrà un concerto jazz di Gary Peacock al contrabbasso & Ralph Towner alla chitarra.

Ivrea

Il rock dei «Graffito»

Trasferta fuori provincia, domani, per la band vercellese dei Graffito. Il gruppo, che ha in repertorio *cover* di rock e soul, suona alle 22,30 al «Wellington» (nella zona industriale, lungo la strada per Santhià). I Graffito sono Alessandro Basile (voce), Maurizio Maiorino (chitarra), Angelo Scaperrotta (basso), Marco Trinchero (tastiere) e Fabio Corgnati (batteria).

Vercelli

«Shine» al cinema Lux

Al cinema al Lux di via Alberti, per le 21,15 di oggi è previsto un nuovo appuntamento d'essai. Si proietta «Shine», pellicola australiana di Scott Hicks.

Donato

Ballo liscio: è sfida

Sabato alle 21, in frazione Lace, è in programma la terza edizione della gara di ballo liscio in memoria di Sabina Cavaglià, una giovane prematuramente scomparsa. Per informazioni, telefonare allo 016-446115.

Biella

Prosa per beneficenza

Lunedì 30, all'Odeon, è in programma uno spettacolo teatrale per beneficenza, a favore dell'Associazione contro le leucemie. La compagnia dei Guitti recita «Mio marito va a caccia», di Feydeau. Per i biglietti si può telefonare allo 015-352890.

CLASSICA PER TRIO

Giovani talenti in concerto a Vigliano

VIGLIANO. Sabato alle 21,15, nella chiesa di San Giuseppe, sono in concerto i vincitori del concorso nazionale di Vigliano del '96, dedicato ai giovani interpreti di musica classica contemporanea. Si esibiranno la flautista Laura Zattra (nella foto), la cantante Giuseppina Colombi e la chitarrista Manuela Bonfanti. In repertorio brani di Telemann, Villa-Lobos, Debussy e alcune composizioni tradizionali celtiche. La serata è organizzata dal Comune e dalla Pro loco. Intanto dall'8 al 10 maggio è in programma l'edizione '98 del concorso, intitolato «Dal 900 storico alla musica contemporanea». Per informazioni, telefonare allo 015-510696. **[g. bu.]**

EDITORIA

Michelone e Simonelli

Olimpiadi e jazz autori vercellesi alla ribalta

VERCELLI. Autori vercellesi in primo piano. Stasera, infatti, Guido Michelone presenta al Caffè Liber di Torino il suo ultimo saggio «Il jazz film. Rapporti tra cinema e musica afroamericana», edito dalla bolognese Pendragon.

L'appuntamento, alle 21,30, rientra nella rassegna «Cinema e note blu», che raduna numerosi critici e giornalisti specializzati.

Domani sera invece, alla Casa della cultura di Milano, ancora Michelone e Giorgio Simonelli presentano «Giochi di fine millennio. Olimpiadi, cinema e neotelevisioni», curato da Simonelli. Il volume è stato pubblicato dall'editrice milanese Euresis.

L'incontro è alle 18,30 ed all'appuntamento hanno assicirato la loro presenza, tra gli altri, l'anima di «Quelli che il calcio» Fabio Fazio e il giornalista sportivo Bruno Pizzul.

[g. bar.]

Beverly Hills
Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI
IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE
Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e sera
GIOVEDÍ E SABATO: Spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione
DOMENICA ORE 19: Cena, bevanda, ballo £. 25.000 (Tutto compreso)
ORE 21: Ballo e bevanda cav. £. 15.000 - dame omaggio
QUESTA SERA
una serata per divertirsi
con l'orchestra spettacolo
GENIO e i PIERROTS
SABATO 21/3
Orchestra AURELIO e la sua band
DOMENICA 22/3 pom. e sera
Orchestra LA STRANA IDEA
GIOVEDÍ 26/3
Orchestra Spettacolo LUCA CANALI

DISCOTEQUE IL FARO Music Hall
QUESTA SERA MUSICA DAL VIVO CON L'ORCHESTRA
Lucio Pavani
Dalle ore 22 "Scuola di danze caraibiche" con DeG
CAVALIERI £. 10.000 - LE DAME SONO NOSTRE OSPITI
SABATO 21 MARZO
GROSSE NOVITÀ PER:
MUSICA, SPETTACOLO, E ANIMAZIONE.
CAVALIERI £. 20.000 - DAME £. 10.000
IL FARO - BRUSNENGO (Bi) - S.S. BIELLA - CASTINASCA - Tel. 015 985073

STASERA AL CINEMA

BIELLA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il macellaio** di A. Grimaldi con Alba Parietti, M. Manojlovic. Lire 12.000; 10.000.

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Full Monty - Squattrinati organizzati** con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson, regia di P. Cattaneo. Lire 12.000; 10.000.

OREGO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Titanic** di J. Cameron con L. Di Caprio e K. Winslet. Or.: 21,30, spettacolo unico.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Amistad** di Steven Spielberg con Morgan Freeman, D. Hawthorne, A. Hopkins. Lire 12.000.

BORGOSESIA

LUX. Inf. tel. (0163) 22.698. **Alien - La clonazione** di J. P. Jeunet con S. Weaver, W. Ryder. Lire 10.000; 7000. Or.: 21, spettacolo unico.

GHEMME

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **Ci sarà la neve a Natale?** di S. Veyset con D. Raymond, D. Duval. Or.: 22,15, spettacolo unico. Lire 11.000; 8000.

GIGLIANO

SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

GOZZANO

IL PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

GRIGNASCHI

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

SETTIMANA

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

IVREA

ECCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. **Starship Troopers - Fanteria dello spazio** con C. van Dien, D. Neyar, D. Richards. Or.: 21; 23. Lire 10.000; 7000.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

VALLE LANZO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRINO

ORSA. (0161) 838.660. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASTRA. Inf. or. tel 255.045. Infomaspettacolo tel. 69.633. **Flubber - Un professore tra le nuvole** di L. Mayfield con Robin Williams. Or.: 21,30. Lire 10.000; 8000.

NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. Infomaspettacolo tel. 69.633. **Coppia omicida** con Raoul Bova, Raz Degan, Laura Morante, regia di Claudio Fragasso. Or.: 21,30. L. 10.000; 8000.

PRINCIPE. Inf. orari tel. 259.047. Infomaspettacolo tel. 69.633. **The Game - Nessuna regola** con M. Douglas, S. Penn, regia di D. Fincher. Or.: 10.000; 8000. Lire 10.000; 8000.

VISTA. Inf. orari tel. 250.845. Infomaspettacolo tel. 69.633. **Full Monty - Squattrinati organizzati** con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson, regia di P. Cattaneo. Or.: 21,30. Lire 10.000; 8000.

SELVEGGIO MOLBT. Inf. tel. 215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 213.375. **Shine** (Australia 1996) di Scott Hicks. Or.: 21,15, spettacolo unico. Lire 8000.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. tel. 255.544. Alle ore 21 per la stagione di danza di «Compagnia di Danza Monte» presenta **Supermentz**.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. Alle ore 21 **Un libro in piazza - I libri debuttano a teatro:** «In fuga dai lager - La vera storia di una partigiana», «Certe promesse d'amore» e «Per violino solo».

42141
SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. V. Teatri.
AMBRA v. Chiesa Salute 77, t. 219.995. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 20,40; 22,30.
AMBROSIO MULTIS. c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1:* **Qualcosa è cambiato.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. *Sala 2:* **Il collezionista.** V. M. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **U turn - Inversione di marcia.** V. M. 18. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Amistad.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.805. **The Full Monty.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il destino.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Il testimone dello sposo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Paradiso perduto.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. **L'avvocato del diavolo.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CRISTALLO v. Gollo 5, tel. 650.71.00. **Tre uomini e una gamba.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Flubber.** Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, t. 447.52.41. **The game.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, telef. 447.52.41. **Will Hunting - Genio ribelle.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Starship Troopers - Fanteria dello spazio.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Grazie signora Thatcher.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. V. teatri.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Full Monty.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.3323. **Titanic.** Ore 18,05; 21,45.
FIAMMA c.so Trapani 57, tel. 3852067. **Il collezionista.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c.so Beccaria 4, tel. 521.4316. **Il macellaio.** V. M. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.59.96. **Il testimone dello sposo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. Santa Teresa 5, tel. 534.614. **Paradiso perduto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Titanic.** Or.: 14,20; 17,55; 21,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Crimini invisibili (The End of Violence).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Sperm.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,35.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. **Harry a pezzi.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, telefono 532.448. **The Boxer.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **L'uomo della pioggia.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. *Sala 1:* **In & Out.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. *Sala 2:* **The Jackal.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3:* **Figli di Annibale.** Or.: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45. *Sala 4:* prossima ap.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. **The game.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 619.01.50. **L.A. Confidential.** Or.: 17,10; 19,55; 22,30.
VALENTINO 1 c. M. D'Azeglio 17, tel. 650.32.25. **Will Hunting - Genio ribelle.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Alien - La clonazione.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20.30 **Cinderella** balletto di Prokof'ev (Fuori abb.). **The Royal Ballet** coreografia F. Ashton, Orch. del Regio dir. A. Quinn. Repliche fino al 22/3. Bigl. ore 10,30-18 e 19,30-20,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P.za Rossaro. Riposo

La Stampa - Abbonamento '98
3 comode rate oppure 1 mese gratis in più per chi paga tutto subito
ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568334-335
D. M. n° 6/10488 del 11/12/1997

La Stampa - Abbonamento '98

7 comode rate

oppure

11 mese gratis in più per chi paga tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMENTO LA STAMPA VI COSTA SOLO 1.000 LIRE A COPIA. Abbonarsi a

La Stampa è molto semplice. Se decidete di pagare in tre rate, potrete farlo comodamente attraverso tre bollettini postali

che vi saranno inviati direttamente a casa. Se pagate in un unico versamento potrete farlo - oltre che con bollettino postale - anche con bonifico bancario o comunicando telefonicamente gli estremi della

carta di credito Visa, Master Card o Targa. Oppure potrete rivolgervi al Salone de La Stampa in via Roma 80 a Torino. Allora, che aspettate ad

167-233383 abbonarvi?

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

D. M. n°. 6/10488 del 11/12/1997

A Biella attesi 500 baby-atleti per la finalissima regionale di ginnastica

Talenti del nuoto alla ribalta

Le vercellesi trionfano nel sincronizzato

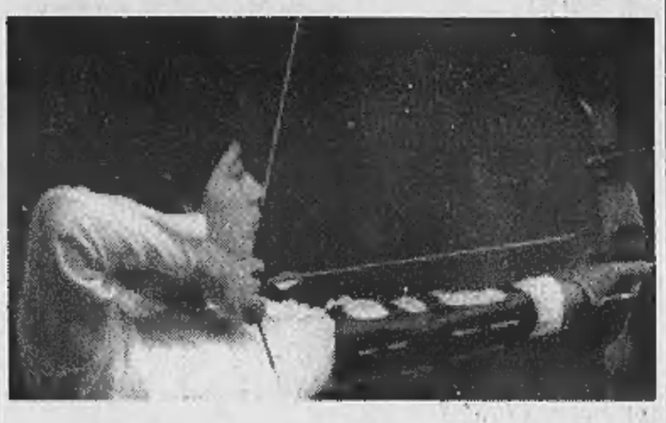
Ancora successi per i giovani sportivi delle due province che si sono imposti in numerose specialità. Iniziamo dal sincronizzato. Ai campionati riservati ai «Propaganda», il Centro Nuoto ha trionfato: Vanessa Rossi e Beatrice Bosso (8 anni) hanno vinto l'argento; Daria Poletto e Alessia Lambertoni (9 anni) hanno conquistato l'oro, mentre il duo Valentina Cortella e Letizia Coppo si è aggiudicato il terzo posto. Passiamo agli esordienti A: Selene Niemen e Giulia Florian sono arrivate prime; Ilaria Guerrisi e Chiara Ferro si sono classificate 3ª, mentre il quarto posto è stato raggiunto da Sara Sgaggero ed Erica Salaris. Per le ragazze ha conquistato l'oro Caterina Basilio; terza si è classificata Elena Giolito. Nel «doppio» prime Caterina Basilio e Carolina Manco, seguite da Monia e Liana Gombino. Fra gli assoluti 3° posto di Lorena Primon e 5° di Alessandra Mancin. Gli esordienti hanno vinto l'argento con Manco, Lambertoni, Poletto e Niemen. Per gli assoluti i vercellesi sono arrivati quarti con Primon, Caldera, Bergesio, Ferro, Sali, Giolito ed Enrico.

● **Tiro con l'arco.** Ancora un'impresa di Paola Locarni. La tiratrice della Pro si è aggiudicata a Solaro la prima gara interregionale del torneo «Arcogiovani 2000». Paola Locarni ha vinto con 524 punti nella categoria «Ragazze». Davvero avvincente la lotta per il primo posto che ha coinvolto Paola Locarni e Alessia Carta degli «Arcieri del sole».

● **Ginnastica.** Circa 500 ginnasti sono attesi domenica alla Rivetti per la finale regionale dei trofei Topolino e Triathlon. La manifestazione, organizzata dal La Marmora, s'inizierà alle 9 con gli Allievi (8-10 anni), proseguirà alle 10,30 con i Ragazzi (11-13) e si concluderà alle 12 con i Giovani (14-18) del Triathlon. La rappresentative under 15 di artistica del La Marmora, impegnata a Torino nel campionato regionale di categoria, non ha saputo ripetere i successi ottenuti da Linda Bollo, Giuliana Luino, Chiara Argentero e Federica Gabasio. Riccardo Brunello (classe '85), Matteo Quaglino ('88), Patrick Di Giusto ('88), Nicolò Ameli ('89) e Francesco Tallia Galoppo hanno dovuto misurarsi con ginnasti nati nell'83 e '84.

● **Tennis.** Positivo esordio dell'Under 14 del Circolo Biella impegnata ad Alessandria nel campionato regionale a squadre. Dopo la sconfitta di Giorgio Amosso è toccato a Lorenzo Battaglia riportare in parità le sorti del match superando Vacca per 6/4, 6/3. Nel doppio decisivo, Amosso e Battaglia si sono imposti al termine di 3 set. Silvia Disderi si è imposta nel torneo nazionale di Sandigliano riservato alla categoria B3 e C.

In alto la formazione del Centro Nuoto di Vercelli, che si è imposta nelle gara di sincronizzato. A fianco **Paola Locarni**: a Solaro si è aggiudicata la prova interregionale di «Arcogiovani 2000»



A CURA DI Walter De Risio, Piermario Ferraro E Giancarlo Moroso

PRO & CONTRO

Per Super-Amatori è standing ovation

ANCHE se la Pro avesse sbancato Voghera, come a un certo punto sembrava possibile, non c'è dubbio che l'Amatori le avrebbe comunque rubato un'altra volta la scena.

Il terzo capolavoro consecutivo è servito: bisogna risalire ai tempi di Martinazzo per trovare un successo altrettanto netto dei gialloverdi nel derby.

Il Novara di sabato scorso è un gigante dai piedi di argilla: si fa dapprima irretire dal nostro saggio attendismo per smarrirsi poi in modo inaccettabile non appena le sorti della sfida volgono in suo sfavore.

Ciò non toglie che l'Amatori sappia mettere in scena una recita praticamente impeccabile. Fondato sulla compattezza di una difesa che concede agli avversari poco più di nulla, il gioco vercellese si fa irresistibile in attacco dove Mariotti e Mirko Bertolucci sanno scambiarsi di continuo i ruoli di spalla e protagonista.

La partita è talmente a senso unico che sulle tribune non si accende nemmeno un battibecco; ma non si può nascondere che l'ultimo minuto, col palazzetto tutto in piedi ad applaudire a scena aperta l'azione giallo verde, è un momento di quelli che fanno correre qualche brivido lungo la schiena dei vecchi appassionati.

Vedendo il derby non è davvero difficile capire come abbiano fatto i vercellesi ad espugnare La Coruña; il problema principale - se non l'unico - sembra adesso quello di mantenere l'attuale condizione di forma per il resto della stagione.

Ma intanto cerchiamo di approfittare di questo momento magico per strappare sabato prossimo al Porto un successo che significherebbe un passo avanti notevole verso la finale di Coppa.

E veniamo alle dolenti note calcistiche. La sconfitta di Voghera è un'autentica secchiata di acqua gelida sugli entusiasmi rinfocolati appena sette giorni prima dal successo sulla Pro Patria.

Mariotti e Bertolucci, che coppia!

Chi segue i bianchi sotto il cielo di Lombardia non può non condividere l'intemerata di D'Alessi. Quando si ricevono regali come quello offerto in apertura di gara dalla zona di Sala non è davvero il caso di voler mostrare la propria buona creanza ricambiando con gli interessi.

Non voglio concludere che, gira gira, la determinazione non si compa al mercato: ma a tutti è parso che la Pro ci abbia dato dentro soltanto dopo essere passata in svantaggio.

Che poi quando le cose vogliono andar male non ci sono santi non occorreva la traversa di Fabbrini all'ultimo minuto per scoprirlo; ma pure che ciascuno sia artefice della propria fortuna non lo si dice da ieri, nè dal giorno prima.

Sebi Astuto

SPORT FLASH

CROSS

Belvedere di Vallemosso vincono Pozzo e Mosca

Si è concluso a Vallemosso, con il cross del Belvedere organizzato dall'Us Valmos, la stagione provinciale di corsa campestre. Hanno vinto Alberto Mosca e Cristina Pozzo, entrambi portacolori dell'Ugb. A causa di problemi organizzativi è stata annullata l'ultima prova in programma, quella a cronometro di Massazza. [w. d. b.]

GOLF

Al Living garden Cossato il trofeo «Kibo viaggi»

La seconda prova della coppa «Kibo viaggi» ha fatto registrare la presenza di 50 partecipanti. Si sono imposti Ottavio Verdoia, che ha preceduto Angelo Migliorati e Stefano Villa; Maria Luisa Uslenghi, davanti a Gianni Accornero, e Giuseppe Valsesia e Franca Saleggia, che ha avuto la meglio su Renza Conti e Maria Pia Fila. Prossimo appuntamento a Vigevano con la «Cup Living garden friends». [w. d. b.]

DUATHLON

Domenica ad Asigliano la «Corri, pedala, corri»

Si disputerà domenica mattina la «Corri, pedala, corri», prova di duathlon giunta all'ottava edizione ed ormai entrata a far parte del calendario nazionale. La formula: s'inizierà con la marcia (5 chilometri), quindi seguirà il ciclismo (20 chilometri). Chiusura ancora con la corsa (2 chilomentri e mezzo). Il via alle 10. [p. m. f.]

TENNIS TAVOLO

Serie C2, il Vercelli escluso dal play-off

Si è conclusa con un terzo posto il torneo di serie C2 maschile di tennistavolo. La formazione vercellese non è riuscita a centrare il traguardo play off. Poule promozione, invece, per la squadra di serie D1 giunta seconda. [p. m. f.]

SE SCEGLIETE UNA ALFA ROMEO USATA, E' TUTTO COMPRESO NEL PREZZO.

PAGAMENTO IN 12 MESI A TASSO ZERO* | 1 ANNO DI GARANZIA | PASSAGGIO DI PROPRIETA' | BOLLO PER 12 MESI | TAGLIANDO AL 6° MESE | CHECK-UP ENTRO IL 12° MESE

Fino al 30 aprile**
solo dai Concessionari Alfa Romeo.

Usato Alfa Romeo. Il grande valore di sempre a condizioni irripetibili. Come averlo? Con Opzione Usato è molto facile. Versate subito un anticipo sulla base della quotazione di Quattroruote, in seguito 11 quote mensili e dopo un anno sarete liberi di scegliere: effettuare il versamento finale oppure passare ad un'altra Alfa Romeo, nuova o usata, con la certezza di un prezzo di riacquisto predefinito (il 60% del prezzo di acquisto se la vostra vettura è in normali condizioni d'uso). Cosa vi offre? Un anno di garanzia, il passaggio di proprietà, il bollo, un tagliando al 6° mese (esclusi i materiali di consumo) e un check-up entro il 12° mese. Tutto compreso nel prezzo. Sembra incredibile? Venite dai Concessionari Alfa Romeo.

*Esempio di acquisto con **Opzione Usato**: Prezzo vettura **L. 12.000.000** • Primo versamento (40%) **L. 4.800.000** • 11 quote mensili da **L. 218.182** • Ultimo versamento (40%) **L. 4.800.000** • Spese gestione pratica **L. 250.000** • T.A.N. **0%** • T.A.E.G. **4,28%** • Prezzo minimo di riacquisto in caso di passaggio a una Alfa Romeo nuova o usata (60%) **L. 7.200.000** • Salvo approvazione Sava. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge. **L'offerta è valida fino al 30/4/98 per vetture a benzina immatricolate a partire dal '92 e diesel a partire dal '93. Non è cumulabile con altre in corso.

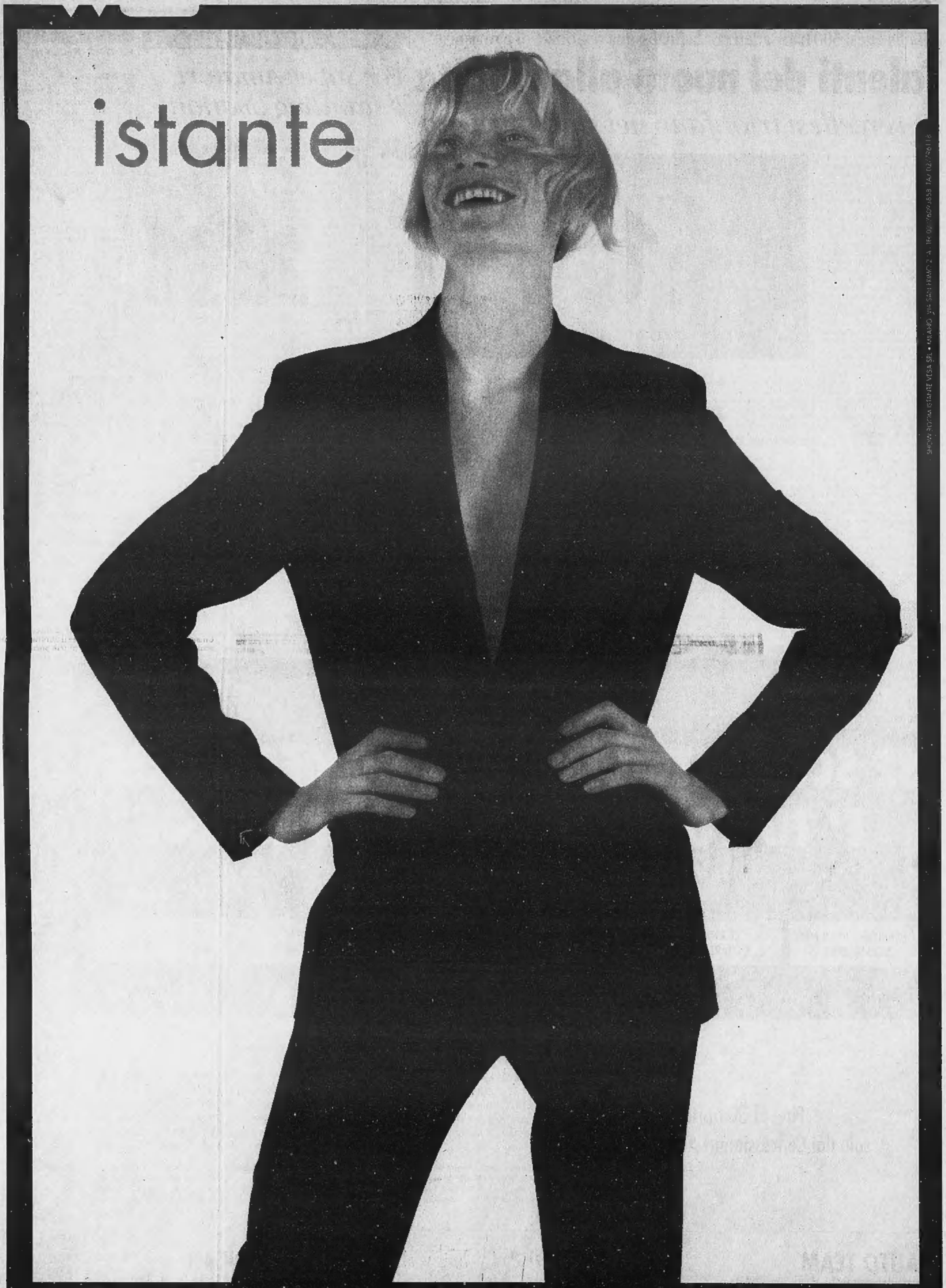
Concessionari Alfa Romeo

AUTO TEAM
VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. (0161) 294319

GILARDI & C.
BORGOSESIA (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. (0163) 22566

SABICAR
BIELLA - Viale Macallé, 45 - Tel. (015) 401745

istante



SHOWROOM ISTANTE VESA SRL • MILANO VIA SAN FERMO 2 A TEL 02 7609 1858 FAX 02 7576 0118

MILANO, VIA SAN PIETRO ALL'ORTO 11 • BOLOGNA, GALLERIA CAVOUR 2M • PADOVA, PIAZZA INSURREZIONE 13 • VENEZIA, SAN MARCO 2359